dai...stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

ANNO 126 N. 55 •• MARTEDI' 25 FEBBRAIO 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655208. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.3341/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 694-230) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 38TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 25; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mills 550; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000, *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 30; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 12.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: (MODULO MM ASSOL. FESTIVA) POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA 3X [illegible] 1.040.000 (1.248.000); RUBRICHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 930.000 (996.000); IL VENERDI' + LA DOMENICA [illegible] LEGALI 830.000 (996.000); RECHECK DEI 12.800 LA PAROLA (+IMMAGINE 9.900); ANNUNCI ECONOMICI 26.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Gorbaciov e la guerra del Golfo

Fece bene Bush a graziare Saddam

PROPRIO un anno fa, con la crisi nel Golfo Persico, furono per la prima volta messe alla prova le relazioni di nuovo tipo sorte fra Stati Uniti e Unione Sovietica. Il conflitto ha posto due domande cruciali: siamo in grado di affrontare e risolvere situazioni gravi con mezzi diversi, rispetto a quando tutto veniva deciso con la forza? Resisterà la nostra giovane amicizia ad un'esperienza così difficile? Di fronte avevamo un regime crudele, quello di Saddam Hussein, che non aveva esitato a invadere il Kuwait, un Paese arabo quasi disarmato.

Sia il Consiglio di Sicurezza dell'Onu che l'opinione pubblica in diversi Paesi giunsero senza troppe discussioni a un giudizio comune sul carattere di questa aggressione. Sì, da noi c'era chi obiettava che l'Iraq era stato un nostro alleato, e che di questo bisognava tener conto. In un primo momento gli americani ebbero la tentazione di rispondere immediatamente alle richieste d'aiuto dell'Arabia Saudita, che era in pericolo. L'articolo 52 dello Statuto dell'Onu, del resto, dava loro il diritto di intervento, senza attendere una decisione del Consiglio di Sicurezza.

Gli americani decisero però di agire nell'ambito delle Nazioni Unite, concordando le proprie azioni con il Consiglio di Sicurezza, e questo fatto, importantissimo, dimostrò che era iniziato un periodo nuovo, che si era in grado di operare in collaborazione anche nelle situazioni di crisi. Malgrado il fatto che alcuni si opponessero, noi dicemmo di essere pronti a lavorare assieme alle altre nazioni, e tuttavia sin dall'inizio escludemmo la partecipazione delle nostre truppe alla forza internazionale.

Se non avessimo reagito subito all'aggressione, lasciandola senza la dovuta risposta, se avessimo atteso lo sviluppo degli eventi, senza fare fronte comune, si sarebbe creato un precedente pericolosissimo: ancora una volta uno Stato forte che detta indisturbato la propria volontà a uno Stato debole. Tutto il mondo però, con l'eccezione della Libia e dell'Olp, condannò l'invasione del Kuwait. La comunità internazionale rispose così con una forte decisione politica. Noi lanciammo una serie di iniziative, lasciando sempre al regime iracheno la possibilità di ritirarsi, di ristabilire la situazione precedente all'invasione, e di risolvere il conflitto senza grandi perdite umane.

Ma Saddam Hussein, presuntuosamente, pensò che il mondo non avrebbe osato agire con decisione, e che l'Iraq avrebbe comunque potuto raggiungere i suoi scopi. Fu Saddam, di fatto, a fare l'ultima scelta. Fino all'ultima notte, quando a due ore dall'attacco degli alleati il presidente George Bush mi telefonò, quando ormai era impossibile fermare la macchina già messa in moto: io mi misi ancora una volta in contatto con i dirigenti iracheni, e intimai loro di tornare immediatamente indietro. Ma inutilmente.

E assumemmo una posizione di principio: fare in modo che le operazioni militari restassero nell'ambito dei limiti già determinati dal Consiglio di Sicurezza, e non si trasformassero in una guerra totale contro l'Iraq come Stato, e in una distruzione del suo popolo. Ottenere questo risultato non fu facile. C'è chi dice che la nostra posizione fu dettata da circostanze interne. Certo, il governo non può permettersi di ignorare l'opinione pubblica. Ma a guidarci fu soprattutto la scelta fondamentale di risolvere i conflitti con mezzi politici.

In seguito hanno rimproverato Bush per non avere usato fino in fondo la forza militare, per non avere eliminato Saddam Hussein. Devo difendere il Presidente: lo scopo fissato dal Consiglio di Sicurezza era la liberazione del Kuwait, non la distruzione totale dell'Iraq, che avrebbe potuto portare a conseguenze imprevedibili. Bush era d'accordo, e

Mikhail Gorbaciov

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Dopo l'incontro con Spadolini che ribadisce: il Parlamento libero di decidere

Cossiga: non mi autosospendo

Obiezione, voto comune dc-pds alla Camera

ROMA. La notizia di un'uscita di scena del Presidente della Repubblica, sia pure temporanea, è circolata con insistenza per tutta la giornata di ieri. Poi, in serata, è arrivata la pioggia delle smentite. Cossiga ha negato di aver pensato all'autosospensione: «Frescacce. Il giorno in cui dovessi decidere di andarmene lo farei a viso aperto. Non sono uomo da sotterfugi».

Andreotti ha detto di non aver mai sbarrato la strada a questa soluzione. E Spadolini ha escluso che l'argomento sia stato toccato nel colloquio del pomeriggio al Quirinale. Secondo un comunicato, Cossiga si sarebbe limitato a chiedere al presidente del Senato «di esprimergli il suo autorevole giudizio sull'ampiezza dei poteri che l'articolo 61 della Costituzione attribuisce alle Camere disciolte». Spadolini avrebbe risposto che glielo avrebbe detto, ma solo dopo avere ascoltato i capigruppo di Palazzo Madama.

Secondo una delle voci che circolavano ieri, il presidente del Consiglio avrebbe impedito al Capo dello Stato di mettere in atto una sua «autosospensione» affidando a Spadolini un'ininterrotta supplenza fino alle elezioni, approfittando della serie di già programmati viaggi all'estero. Così è parso fino a sera, quando una risentita nota del Quirinale ha smentito come «pura invenzione, non si sa se frutto di fantasia o di disinformazione» il problema attorno al quale si è agitato il mondo politico per l'intera giornata. Cossiga, infine, manifestava «inquietanti dubbi sull'identità degli ispiratori di questa nuova, torbida manovra». E i sospettati erano soprattutto dc.

Intanto, alla commissione Difesa della Camera proseguiva la lunga vicenda dell'obiezione di coscienza. Il voto favorevole di dc e pds ha portato all'approvazione di un testo con qualche novità rispetto alla legge che Cossiga aveva rimandato alle Camere. Gli obiettori potranno svolgere il servizio civile in tutti i ministeri e in ogni ufficio pubblico. Prima avevano accesso soltanto alla Protezione civile, alla Croce Rossa, ai Vigili del fuoco e ai musei.

F. Ceccarelli, A. di Robilant e A. Rapisarda ALLE PAGINE 2-3

DIARIO DEL QUIRINALE

«Ma Giulio è leale»

ROMA. «Con Andreotti i rapporti sono chiari e leali: io so quel che pensa lui, lui sa quel che penso io»: lo dice il presidente Cossiga, in un'intervista in cui ribadisce le accuse a Scotti e Rognoni.

Paolo Guzzanti A PAGINA 2

Moro, i dossier spariti

«Perché le Br non utilizzarono le rivelazioni su Gladio?»

ROMA. C'è un nuovo mistero sul caso Moro, quello che riguarda il comportamento dello Stato durante i 55 giorni del sequestro. Al ministero dell'Interno, che all'epoca del rapimento era retto da Francesco Cossiga, non c'è traccia dei documenti relativi a quanto fu fatto nella primavera del 1978. La Commissione stragi è convinta che quelle carte fossero state per un certo periodo al Viminale e che poi qualcuno le abbia distrutte o sottratte. In questo secondo caso non è esclusa l'ipotesi di un possibile ricatto.

«La mancanza dagli archivi del Viminale di tutta la documentazione concernente il periodo di prigionia di Moro non trova alcuna plausibile giustificazione», si legge nella bozza di relazione preparata dal comitato di lavoro sul caso Moro della commissione. «Sul mancato rinvenimento degli atti - prosegue la nota, che sarà discussa nelle riunioni di domani e dopodomani - possono formularsi alcune ipotesi: la soppressione dei documenti, la loro sottrazione da parte di ignoti ovvero il loro trasferimento dalla sede propria».

Ma anche sul fronte opposto restano aperti alcuni interrogativi. Uno su tutti: perché le Br non utilizzarono le rivelazioni di Moro su Gladio e su altri esponenti della classe politica italiana?

Giovanni Bianconi A PAGINA 4

LA STORIA DI TORINO

In regalo con La Stampa

I lettori torinesi troveranno in edicola con «La Stampa» un nuovo fascicolo della Storia di Torino curata da Valerio Castronovo. Si tratta della prima parte de «Gli anni di piombo».

Pesaro, il cadavere della rapita sarebbe nascosto in un campo di proprietà della banda

Preso l'assassino della Silocchi

E' un pastore sardo, la lasciò morire di stenti

PARMA. La Criminalpol ha arrestato l'ultimo aguzzino di Mirella Anna Silocchi, l'uomo che l'ha vista ammalarsi e morire. Si tratta di Giovanni Sanna, di 40 anni, originario di Orune in provincia di Nuoro. Il pastore sardo è stato fermato dagli agenti nel suo podere di Montecavolo Foglie in provincia di Pesaro.

E' il terzo uomo arrestato per il rapimento della moglie dell'industriale parmigiano del ferro Carlo Nicoli. Gli inquirenti sembrano non avere dubbi: Sanna partecipò al macabro rito del taglio dell'orecchio dell'ostaggio.

Mirella Silocchi, come più volte i parenti annunciarono, soffriva di disturbi cardiaci e dopo la barbara asportazione ebbe un brusco peggioramento. In dicembre i banditi recapitarono ai Nicoli un altro «messaggio» sconvolgente: una foto della parente. Quando giunse l'istantanea di Mirella Silocchi, si pensò che fosse la foto di una donna morta. Ma l'esame scientifico dell'immagine smentì l'ipotesi. I timori però aumentarono dopo che i rapitori decisero improvvisamente di abbassare il «prezzo» del riscatto.

Ora i familiari sperano soltanto nel ritrovamento del cadavere. Lo stesso pastore potrebbe aver già fornito indicazioni utili.

Luigi Alfieri A PAGINA 13

L'inflazione scende al 5,4

E' il tasso più basso da tre anni Ma l'allarme sul deficit rimane

di Flavia Amabile A PAGINA 27

L'ultimo delitto di Mengele

Eliminò l'inviata del Mossad che aveva tentato di sedurlo

di Franco Pantarelli A PAGINA 8

Mosca, ucciso un dimostrante

I comunisti accusano la polizia per le cariche al corteo anti-Eltsin

di Fabio Squillante A PAGINA 7

OGGI

di Guido Ceronetti

Ma che senso ha la parola diritto
quando s'è distrutto e cancellato
il senso della parola pietà?

E che senso può mai avere
a quelle stesse condizioni
la parola dignità?

Giovanni Testori
Conversazione con la morte, 1978

Palermo, Stefano Calzetta aveva svelato i delitti delle cosche ma era rimasto senza protezione

Il pentito di mafia è morto come un barbone

Viveva accampato davanti alla Questura per paura di vendette

PALERMO. Erano settimane che non si vedeva in giro. Poi la notizia: Stefano Calzetta, il pentito di mafia costretto a vivere dietro al portone della squadra mobile di Palermo perché lasciato senza protezione, è morto. Di malattia e di stenti, solo e abbandonato. Come in un film della Piovra. Ma qui il cinema non c'entra. In un ipotetico *mafia-tour* di Palermo, lui, «il matto» era diventato una «tappa obbligata». Sì, è vero: gli operatori turistici non mancano di raccomandare, una visita all'*Ingrasciata*, il ristorante citato nell'ordinanza del primo maxiprocesso a Cosa Nostra. Ed è ritenuta indispensabile anche una puntatina in quella «cattedrale» senza altari che è l'aula bunker, ormai priva di autoblindo in bella evidenza.

Ma una visita al «matto» veniva considerata quasi «dovuta». Il matto? Sì, quello che dormiva sotto al portone della squadra mobile. Era diventato un monumento vivente: Stefano Calzetta, 53 anni, ex imprenditore, per un periodo della sua vita tentato dalla «onorata società», stregato dal modello mafioso. Poi, finito nel calderone dei maxiblitz, pentito e collaboratore della giustizia. Si aspettava grandi cose, Stefano, dal suo gesto. Gli avevano detto che lo avrebbero protetto, che avrebbero protetto la sua famiglia, che si sarebbero, insomma, occupati della sua incolumità. Non è successo nulla di tutto questo. Calzetta è stato abbandonato, dimenticato, lasciato solo. Senza lavoro, senza soldi, ammalato e senza protezione. Senza casa. Dormiva per terra, ogni tanto implorando nella notte. «Forse qui, tra tanti agenti - pensava -, non mi uccideranno».

E la mafia non l'ha ucciso. Ai boss era più utile da vivo, in quelle condizioni. Bene in vista, perché tutti potessero toccare con mano che fine fanno gli «infami», chi tradisce la «famiglia». No, non lo hanno ucciso. Stefano Calzetta ha tolto il disturbo da solo. Ucciso da un tumore al fegato. E' morto il giorno di San Valentino in un letto della clinica Zancla, dove vengono smistati i malati che non entrano più nelle corsie sovraffollate dell'ospedale civico. Non c'era nessuno vicino a Stefano, quando se n'è andato.

Era matto, Stefano? Così dicono. Lo divenne ufficialmente il giorno che fece il suo ingresso in aula bunker, in una delle udienze dell'appello del «maxi». Barba incolta, sguardo allucinato, si rivolse al presidente e chiese: «Sono Ponzio Pilato, dov'è Gesù Cristo?». Troppo plateale il gesto, ovvero: «Non voglio più parlare, me ne lavo le mani». Indossò, dunque, i panni del matto e si lasciò andare.

Perché Calzetta decise di impazzire? Aveva raccontato la brutalità di una Palermo inedita: gli omicidi decisi a Romagnolo nello stabilimento dei «Bagni Virzì», gli orrori della cosca di corso dei Mille, gli strangolamenti vantati tra un «dente» e un bicchierino di vermut sulla pista da ballo, ai «Bagni della salute». Schiere di poliziotti e giudici avevano fatto la fila dietro alla sua cella per interrogarlo, per risolvere ciascuno i propri «casi irrisolti». Ma a lui, a Stefano, non ci ha pensato nessuno.

Si convinse di aver rovinato la sua famiglia. I fratelli, Giuseppe e Vincenzo, costretti a chiudere la fabbrica di mattoni. E' mai pensabile che la famiglia di un pentito continui a lavorare tranquilla, a Palermo? Prima una bomba, poi la decisione di abbandonare fabbrica e quartiere. Quel rimorso non ha mai abbandonato Stefano «il matto». Forse è per questo che ha voluto morire senza più «disturbare».

Francesco La Licata

Il «traduttore di comandi vocali» realizzato in Usa costa 5 mila dollari

Anche il personal obbedisce alla voce

In commercio il nuovo computer della Apple

NEW YORK. Dieci anni fa era fantascienza, ora diventa realtà. La Apple sta sperimentando, con successo, un «computer che parla». La presentazione è avvenuta ieri, di fronte a 500 esperti. L'ultimo passo nella direzione di una macchina in grado di dialogare con gli uomini è stato compiuto su un Macintosh, cui è stato applicato un meccanismo che riconosce la voce umana, e che ne esegue tutte le istruzioni. Non occorrerà più, quindi, usare la tastiera, se non per impostare il testo. Si tratta di una tecnologia già presente sul mercato, ma la novità del prodotto Apple sta nel fatto che questo non richiede una speciale attrezzatura aggiuntiva, e sorprendente ciò è in grado di riconoscere qualsiasi voce, invece che un singolo timbro. Non si sa quando verrà commercializzato, e costerà cinquemila dollari.

SEGUITO A PAGINA 15

Chi sceglierà di sostituire la leva con il servizio civile potrà lavorare anche nei ministeri

La dc vota col pds, cambia l'obiezione

Cossiga quasi ignorato

ROMA. Gli obiettori di coscienza potranno svolgere il servizio civile in tutti i ministeri e in ogni ufficio pubblico. E' questa le principale novità contenuta nel nuovo testo della legge sull'obiezione, approvato ieri dalla commissione Difesa con il voto di dc e pds, un'alleanza che per alcuni laici ricorda soluzioni da «compromesso storico».

Nel testo che il Presidente Cossiga aveva rimandato alle Camere, era previsto che gli obiettori potessero prestare servizio soltanto presso la Protezione civile, la Croce Rossa, i Vigili del fuoco (Interni) e i musei (Beni culturali).

Ma la Commissione ha accolto la proposta del governo di estendere il servizio a tutti i dicasteri, anche per poter soddisfare il maggior numero di richieste che si prevedono con la nuova legge.

E le obiezioni avanzate dal Presidente Cossiga? La Commissione ha approvato una quindicina di modifiche al testo originale. «Ma non sono modifiche sostanziali», ha sostenuto il presidente della Commissione Raffaele Costa (pli). In attesa della discussione in aula, insomma, il corpo della legge rimane molto simile all'originale.

Cossiga, invece, aveva insistito che venisse riesaminato un aspetto centrale della legge: la soggettività dell'obiezione di coscienza. Per il Presidente, accogliere questo principio nella legge equivaleva a rendere «facoltativo» il servizio di leva. E a suo avviso avrebbe richiesto una modifica della Costituzione.

La Commissione ha respinto questa tesi: l'obiezione di coscienza rimane un diritto soggettivo e come tale dovrà essere svincolato da qualsiasi «commissione di controllo».

«Del resto», ha spiegato il relatore della legge, Paolo Caccia (dc), «l'obiezione di coscienza non è una scelta di comodo o una scorciatoia, ma un modo diverso di servire la patria sulla base dell'articolo 52 della Costituzione».

La Commissione ha però deciso di accogliere un emendamento suggerito da Cossiga che collega la riforma dell'obiezione di coscienza al nuovo modello di difesa, che il Parlamento deve ancora approvare, per evitare vuoti di organico nelle forze armate.

A quel punto anche i verdi hanno ritirato il loro appoggio al nuovo testo. L'obiezione di coscienza, ha spiegato Giancarlo Salvoldi, va trattata come una materia a sé, non subordinata alle esigenze delle forze armate».

Un'altra obiezione di Cossiga, sulla mancanza di una copertura delle spese, è stata aggirata con la creazione di un apposito ufficio al ministero per gli Affari sociali. Ma su questo punto dovrà pronunciarsi la commissione Bilancio.

Il trattamento economico del servizio civile e i tempi di precettazione (6 mesi) saranno equiparati a quelli del servizio di leva.

Alla fine il nuovo testo è stato approvato con 11 voti a favore (dc e pds) e tre astensioni: del missino Viviani, del dc Stegagnini e del presidente della Commissione, il liberale Costa.

Socialisti e socialdemocratici, che pure avevano approvato il testo iniziale in aula, non si sono presentati in Commissione. I repubblicani hanno presentato 56 emendamenti, che sono decaduti perché hanno disertato anche loro la riunione. Ma hanno già promesso che li ripresenteranno in aula, dove il testo dovrebbe arrivare già domani.

«Ma quello che avverrà là, ha anticipato il relatore Caccia, «non sarà paragonabile a quanto avvenuto in Commissione, dove non c'erano i reali e nascosti oppositori della legge». La decisione della dc di approvare il nuovo testo con il pds e senza i voti degli altri partiti di maggioranza (psi, psdi, pli), facendo così balenare futuri accordi «in odore» di compromesso storico, ha messo in allarme i partiti laici e in particolare i liberali.

«La volontà della democrazia cristiana di camminare di pari passo con il pds-ex pci si è manifestata in più di un'occasione», ha dichiarato il segretario del pli Renato Altissimo.

«Per cui chiediamo con forza alla dc di dichiarare prima delle elezioni con chi intende andare al governo. Le chiediamo di fare una scelta di campo adesso e di dichiararlo agli elettori».

Andrea di Robilant

RUFFOLO

«Per l'amianto presenterò un decreto»

MILANO. «Quello dell'amianto è un problema urgente che richiede risposte urgenti. Per questo ho proposto al Consiglio dei ministri l'adozione di un decreto che, in mancanza della legge, recepisca immediatamente tutte le direttive. Presenterò al più presto la bozza relativa. Quanto alla copertura finanziaria potrà stabilirla il prossimo Parlamento». Il ministro per l'Ambiente, Giorgio Ruffolo, ha ribadito ieri a Milano la necessità che il governo vari subito un decreto in sostituzione della legge sull'amianto, rinviata alle Camere dal presidente Cossiga.

«In questo momento - ha sostenuto Ruffolo, a margine di un seminario sull'auto elettrica organizzato dal Mip, il Consorzio Universitario in Ingegneria per la gestione d'impresa del Politecnico - il problema fondamentale è recepire le normative della direttiva Cee e per questo non c'è bisogno di soldi, basta un decreto. Poiché queste direttive implicheranno comunque degli investimenti, il coprire questi investimenti sarà compito della prossima legislatura».

Questo Parlamento però, se vorrà evitare la decadenza dell'eventuale decreto, avrà tempi ridotti rispetto ai 60 giorni assegnati come termine massimo dalla Costituzione. Alle elezioni infatti mancano già non soltanto una quarantina di giorni. [Agi]

Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti

Il Vaticano

Plauso a Iotti e Spadolini

CITTA' DEL VATICANO. «Di fronte ai tentativi di delegittimare il Parlamento, con riferimento alla legge sull'obiezione di coscienza, una ferma presa di posizione è stata assunta dai presidenti del Senato e della Camera, dal capo del governo e da esponenti politici di primo piano». Così l'*Osservatore Romano* commenta i recenti interventi di Spadolini, Iotti, Andreotti e Forlani.

Del discorso di Spadolini alla convention pri, il quotidiano vaticano evidenzia l'affermazione secondo cui «il Parlamento conserva intera la sua legittimità». Sulla legge per l'obiezione l'*Osservatore* riporta quanto ricordato da Andreotti: che la sua «approvazione quasi unanime, con 333 voti contro 10, non rappresenta certo un compromesso». Infine le parole di Forlani che invitavano a «impedire ai seminatori di vento di portare l'Italia nella tempesta» sono definite «una dura presa di posizione». [Ansa]

Sull'«Unità»

Veltroni: al Tg1 il direttore come Ceausescu

ROMA. Sul «black-out informativo del Tg1 e di alcuni grandi giornali» riguardo alla manifestazione del pds tenutasi sabato scorso in piazza San Giovanni, l'*Unità* pubblica oggi un articolo di Walter Veltroni.

«Una manifestazione di popolo come da tempo in Italia non se ne vedevano - scrive ancora Veltroni -. Centinaia di migliaia di donne e di uomini tornano a manifestare, a dire la loro. E' una notizia, certo, ma il Tg1 non ha visto nulla - prosegue Veltroni -. Lo sguardo dei suoi direttori, di fronte alle immagini di piazza San Giovanni di nuovo gremita, doveva assomigliare alla sorpresa di Ceausescu quando una parata di celebrazione si trasformò in una manifestazione del popolo dell'opposizione». Il Tg1 - aggiunge ancora Veltroni - è finito in mano ad un gruppo dirigente di fanatici, di seguaci fondamentalisti del pensiero dell'onorevole Pierferdinando Casini». [Adn-Kronos]

Nel 2° anniversario

Il Presidente ricorda Pertini

SAVONA. «Desidero esserle vicino in spirito ed inviarle, con sentimenti di sincera e cordiale amicizia, un pensiero memore e solidale, nel ricordo sempre presente e sempre vivo in noi del suo amato consorte».

Ecco il testo del telegramma, che nel secondo anniversario della morte di Sandro Pertini, il presidente Cossiga ha inviato alla vedova, signora Carla Voltolina.

Ieri, sulla tomba a Stella, c'erano le corone di Comune, Provincia, Associazione partigiani, Federazione socialista di Savona. Non c'erano fiori mandati dallo Stato. E la dimenticanza non è passata inosservata.

Nel cimitero si sono dati appuntamento il sindaco di Savona, il presidente della Provincia, e il prefetto, al quale tuttavia da Roma non era arrivato alcun ordine particolare. Il giorno prima gli abitanti di Stella avevano partecipato a una messa di suffragio e una loro piccola delegazione era presente anche ieri al cimitero. [r. i.]

Unità dei cattolici

La curia di Caserta attacca Ruini

ROMA. «Se la Chiesa mostrasse di preferire un partito lascerebbe perplesso tutto il popolo di Dio». Lo afferma il vescovo di Caserta, monsignor Raffaele Nogaro, sul settimanale diocesano *Caserta Sette*, distribuito in tutte le parrocchie della provincia. «Un monolitismo politico - scrive Nogaro - non potrebbe mai tradurre né rappresentare la libertà della Chiesa». Una durissima risposta a monsignor Ruini arriva anche dalle Comunità cristiane di base. «Nel riaffermare la totale incompetenza pastorale e giuridica - scrive Ciro Castaldo, responsabile delle comunità cristiane di base - a dettare comportamenti elettorali e politici ai cattolici, invitiamo tutti i cristiani a mobilitarsi contro un'offensiva clericale che mira alla trasformazione autoritaria delle nostre istituzioni».

Criticando la destinazione dell'8 per mille dell'Irpef, Castaldo sostiene che «non andrà a finanziare opere assistenziali, ma l'elezione di candidati dc». [Ansa-AdnKronos]

Monsignor Giovanni Marra: molti militari sono tra i migliori cittadini e cristiani

«Obiettori incerti? Meglio in divisa»

Il vescovo militare dissente dal cardinal Martini

ROMA. Gli obiettori di coscienza sono davvero i nostri «giovani migliori»? Il rinvio alle Camere della legge continua a far discutere. Dopo l'intervento del cardinale Carlo Maria Martini, che in una intervista a *Repubblica* ha definito gli obiettori come i nostri «giovani migliori», adesso sullo stesso tema, con un'intervista all'Agenzia AdnKronos, interviene monsignor Giovanni Marra, ordinario militare.

Eccellenza, se gli obiettori sono i nostri «giovani migliori», cosa dire degli altri?

La dichiarazione del cardinale Martini ha suscitato non poco disagio e rammarico tra i militari e tra gli stessi cappellani. Quelle parole, mi è stato fatto notare, sembravano classificare gli uni e gli altri come cittadini e cristiani di serie B. La risposta che ho dato a chi mi faceva osservare questo è la stessa che adesso do. Innanzitutto, bisogna leggere per intero le parole del cardinale Martini. Si scoprirà che sono pienamente condivisibili, soprattutto dove egli dice che «va difeso tutto ciò che tende a mettere in luce la coscienza, i valori, i diritti». Invece, a proposito, della legge sull'obiezione di coscienza, egli precisa che bisogna «lasciare i problemi tecnici a chi è competente».

Ma resta l'affermazione che «gli obiettori sono i nostri «giovani migliori»...

Vede, io non sono l'interprete del cardinale Martini. Ma, conoscendo la sua grande sensibilità e apertura di mente, sono certo che egli non voleva creare disagio tra i militari né fissare graduatorie tra i giovani cristiani civili e militari. Ritengo, piuttosto, che egli abbia inteso sottolineare i valori e le motivazioni che stanno alla base della vera obiezione di coscienza, che, come lui osserva, non è mai «fatta all'improvviso» - come talvolta accade quando si diventa obiettori per sfuggire al servizio di leva - ma matura attraverso una lunga esperienza di assistenza sociale al servizio della comunità». Questo tipo di scelte merita il massimo rispetto.

Allora a chi assegnare quell'aggettivo «migliori»?

I cappellani militari non condividono il pacifismo esasperato

Il cardinal Martini ha parlato secondo sua esperienza. Io posso parlare secondo la mia esperienza, convalidata dai miei duecentocinquanta cappellani, di guida spirituale dei cristiani che nel mondo militare formano una diocesi riconosciuta dalla Chiesa. Ebbene, posso dire che molti militari, giovani e no, di ogni ordine e grado, sono tra i migliori cittadini e cristiani.

Lei intende dire, eccellenza, che la vita militare può condurre a scoprire addirittura la vita cristiana?

Voglio dire che, con l'aiuto e l'impegno dei cappellani, la vita cristiana dei militari diventa intensa e ricca di frutti di bene per la comunità militare stessa e per le loro famiglie. Sì, spesso il servizio militare diventa occasione di scoperta o di ripresa della vita cristiana. Lo dimostrano del resto le 8 mila cresime e le 2 mila prime comunioni celebrate ogni anno. Quanto alla scoperta della vita cristiana, le dirò che ogni anno dai 15 ai 20 militari di leva si battezzano, scelgono di diventare cristiani. Inoltre, 5 mila militari partecipano ogni anno al pellegrinaggio a Lourdes.

A un giovane cristiano che si sentisse esitante a indossare la divisa, lei che consiglio darebbe?

Allo stato attuale delle urgenze nazionali e internazionali, se un giovane cristiano mi chiedesse di essere aiutato nella scelta tra servizio militare e obiezione di coscienza per un servizio civile, non avrei difficoltà ad incoraggiarlo a scegliere il servizio militare. Con questa scelta egli potrebbe rendere alla comunità un utile ed efficace servizio di solidarietà e di pace. [AdnKronos]

DALLA PRIMA PAGINA

FECE BENE BUSH A GRAZIARE SADDAM

malgrado tutte le pressioni riuscì a mantenere questa posizione.

La condotta della comunità internazionale nel conflitto rappresenta un precedente esemplare. Certamente anche in futuro potranno sorgere nuovi conflitti. Ma se il mondo saprà reagire con la stessa fermezza, con la stessa concordia dimostrata nel Golfo, tenendo conto dell'equilibrio di interessi di tutti i Paesi e le regioni, allora verranno eliminate le cause scatenanti dei conflitti stessi, e pian piano, forse, anche la pratica di risolverli con mezzi militari.

Sono convinto che questo sia oggi possibile.

Mikhail Gorbaciov

Copyright La Stampa 1992

Liste Rifondazione

Paolo Volponi ancora in campo per Garavini

ROMA. Lucio Manisco, corrispondente del Tg3 dagli Usa, lo scrittore Paolo Volponi, vincitore del Premio Strega, l'europarlamentare Luciana Castellina: queste tra le candidature più note di Rifondazione comunista per le politiche del 5 aprile. Le liste sono state presentate nel corso di una conferenza stampa cui hanno preso parte il segretario Sergio Garavini, il presidente Armando Cossutta, i presidenti di Senato e Camera Lucio Libertini e Lucio Magri. Il cantautore Pierangelo Bertoli non sarà candidato. «Non lo ha ritenuto opportuno - ha detto Garavini - anche perché partecipa al festival di Sanremo». Rifondazione si presenta con le proprie liste in tutte le circoscrizioni della Camera ed in tutti i collegi del Senato con tre eccezioni: i collegi della Val d'Aosta, del Molise e del Trentino Alto Adige dove parteciperà a coalizioni di sinistra. [Ansa]

Scade il 29 febbraio

Ultimi giorni per il bollo sulla patente

ROMA. Nuovi impegni in arrivo per gli automobilisti italiani. Sabato prossimo, infatti, scadono due importanti appuntamenti con l'amministrazione fiscale.

Il primo riguarda il cosiddetto «bollo della patente» e interessa tutti i possessori del documento di guida. Come tutti gli anni, quindi, gli automobilisti dovranno acquistare nelle tabaccherie l'apposito contrassegno ed applicarlo sulla patente ricordando di annullarlo scrivendoci sopra la data.

Il costo della tassa varia a seconda della patente: per la «B», il documento più comune, il costo è di 22 mila lire.

Sempre il 29 febbraio, ma soltanto per i proprietari degli autoveicoli fino a 9 cavalli fiscali, scadono i termini per il pagamento della tassa di possesso (l'ex «bollo» di circolazione). [r. i.]

No a Rete e Giannini

Padre Sorge si schiera con Mario Segni

ROMA. Alle prossime elezioni si confronteranno due maniere diverse di intendere la trasversalità: quella delle leghe, della Rete, del listone referendario di Giannini. E quella dell'onorevole Segni». Lo scrive padre Bartolomeo Sorge sul prossimo numero del mensile *Jesus*. «I primi - dice Sorge - pretendendo di ridurre la trasversalità negli angusti limiti del partito degli onesti, la uccidono». «Un'ammucchiata di transfughi dai più diversi lidi ideali - continua Sorge - non potranno mai convergere su un ampio programma».

«Una sana trasversalità, invece - sostiene il gesuita - consiste nell'impegnarsi ciascuno all'interno del proprio partito ad accrescere il consenso su alcune riforme concrete, così da innescare un vero processo di rinnovamento della politica, delle istituzioni e dei partiti, che non vanno indeboliti, ma sanati». [Ansa]

Lo dice «Newsweek»

Fuga di notizie su mons. Escriva Aperta inchiesta

WASHINGTON. La Santa Sede avrebbe aperto un'inchiesta sulla fuga di notizie che un mese fa portò sui giornali l'operato della congregazione per le cause dei santi. L'inchiesta - scrive il settimanale americano *Newsweek* - sarebbe partita dopo un articolo pubblicato dallo stesso periodico secondo cui due teologi della commissione su nove avrebbero avanzato obiezioni alla proposta di elevare agli onori degli altari il fondatore dell'Opus Dei José Maria Escriva De Balaguer. Secondo *Newsweek* (ma l'Opus Dei ha smentito) l'organizzazione aveva sempre sostenuto che la proposta aveva ottenuto voto unanime.

Sotto inchiesta - scrive il settimanale - trenta funzionari della congregazione, tutti inferiori al rango di vescovo: dovrebbero essere interrogati da un investigatore della segreteria di Stato. [Ansa]

La dc va coi socialisti

A San Marino ex comunisti all'opposizione

SAN MARINO. Da ieri l'unico governo occidentale con partecipazione diretta di un partito ex-comunista non esiste più. Nella Repubblica di San Marino si è aperta la crisi: la dc ha ritirato la sua delegazione al Congresso di Stato dicendo addio al ppds (il nuovo nome dell'ex partito comunista). I democristiani formeranno una nuova maggioranza con il partito socialista. Una rottura prevista e che viene da lontano. Il «compromesso storico» o «governo anomalo» nato nell'86 sull'onda della questione morale e delle divisioni socialiste si è sgretolato. La dc di San Marino ha deciso di fare il grande passo per calcoli politici e di stabilità. Gli ex comunisti, lacerati al loro interno, non apparivano più alleati credibili, mentre i socialisti sono riusciti a realizzare una storica unificazione e a presentarsi con un nuovo biglietto da visita. [l. l.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Cassoni di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 625/1956

Certificato n. 1900 del 13/12/1991
La tiratura di Lunedì 24 febbraio 1992 è stata di 521 000 copie

Dopo l'incontro col presidente del Senato, anche Andreotti smentisce pressioni sul Capo dello Stato

Cossiga, la giostra delle dimissioni Prima le voci, poi tre secchi «no»

ROMA. E' a gara: smentiscono tutti. Cossiga nega di aver pensato ad una «autosospensione». Andreotti smentisce di aver sbarrato la strada a questa soluzione. E Spadolini esclude che l'argomento sia stato toccato nel colloqio di ieri pomeriggio al Quirinale. Eppure, per tutto il giorno, l'ipotesi di una uscita di scena, sia pure temporanea, del Presidente della Repubblica è circolata con una insistenza che non ammetteva dubbi.

Si diceva che il presidente del Consiglio avrebbe impedito al Presidente della Repubblica di mettere in atto una sua «autosospensione» affidando a Spadolini una ininterrotta supplenza da qui sino alle elezioni. Cioè, per tutto il periodo dei programmati e numerosi viaggi all'estero del Capo dello Stato. Così è parso ai più fino a sera, quando una risentita nota del Quirinale smentiva come «pura invenzione, non si sa se frutto di fantasia o di disinformazione» il problema attorno al quale si è agitato il mondo politico per l'intera giornata. Cossiga manifestava «inquietanti dubbi sull'identità degli ispiratori di questa nuova, torbida manovra». E i sospettati erano soprattutto dc.

Poco dopo, però, una nota di Palazzo Chigi definiva come «completamente infondate» le voci di «presunti passi del presidente Andreotti presso il Quirinale». E a pochi minuti di distanza Spadolini faceva sapere di non aver parlato con Cossiga né di autosospensione né di supplenza né ieri pomeriggio né «nei precedenti contatti».

Sarà stata, quindi, la giornata degli equivoci e dei malintesi. Di certo, avevano contribuito a far crescere quelle voci le iniziative prese dal Quirinale nella giornata di domenica. All'ipotesi della autosospensione, fatta circolare sin da domenica sera dal Tg3 (che ha di solito un buon rapporto col Quirinale attraverso il suo direttore), era stata collegata la secca convocazione domenicale di Spadolini, invitato al Colle per le ore dieci di ieri mattina.

Cossiga poteva chiedergli conto del problema dei poteri del Parlamento mentre è sciolto, ma avrebbe allora dovuto convocare anche la presidente della Camera, Nilde Iotti, che era stata assai più categorica del suo collega del Senato nel difendere la continuità dei poteri del Parlamento. Oppure voleva proporre a Spadolini la lunghissima supplenza? I giornali di ieri mattina già accennavano alla possibile «autosospensione» e non hanno ricevuto alcuna smentita. Questa arrivava solo verso le 21, dopo che una diffusa «velina» titolava: «Andreotti ha stoppato di nuovo Cossiga».

Di certo c'è solo che, se Cossiga aveva in mente di far questa proposta, non ne ha avuto il tempo e il modo. L'incontro col presidente del Senato, che aveva fissato per le 10, lo ha fatto slittare prima alle 17 e poi alle 17,30. E, nel frattempo, deve essere avvenuto qualcosa che ha cambiato completamente la scena.

Cossiga ha parlato per una mezz'ora con la presidente della Camera, Nilde Iotti (le ha ripetuto che rinuncia al conflitto di attribuzione di poteri col Parlamento), poi col segretario dc pdi, Cariglia, il quale garantiva che il Presidente della Repubblica «dovrebbe consultare in giornata altri segretari di partito». Confermando così che non era di certo una giornata di ordinaria amministrazione.

E, di fatti, Cariglia avvisava (dopo aver parlato con Cossiga) che la diatriba sulla obiezione di coscienza «potrebbe diventare una pericolosa buccia di banana». Infine, Andreotti parlava con Forlani e Gava e poi con Spadolini prima che questi si recasse al Quirinale. Per la dc, diceva ieri il presidente del partito, Ciriaco De Mita, intervistato in tv da «Mixer», la autosospensione «contribuirebbe ad accrescere il disordine: avremmo tutti bisogno di recuperare un minimo di saggezza in questo momento».

La innegabile tensione che si coglieva tra i politici in mattinata, si smorzava verso le 13. Alla fine, il tanto atteso incontro Cossiga-Spadolini diventava un colloquio «cordiale» che «rientra nella normalità dei rapporti tra le alte cariche dello Stato», secondo uno dei numerosi comunicati diffusi ieri dal Quirinale. Cossiga aveva chiesto a Spadolini, secondo un altro comunicato, «di esprimergli il suo autorevole giudizio sull'ampiezza dei poteri che l'art. 61 della Costituzione attribuisce alle Camere disciolte». Spadolini aveva risposto che glielo avrebbe detto dopo aver ascoltato i capigruppo del Senato, venerdì prossimo.

Questa la parte ufficiale. Nei fatti, tutto il gran vociare sulla lunga supplenza di Spadolini si è spento quando, discretamente, qualcuno ha ricordato che per nominare il supplente ci vuole un decreto del governo, come decise lo stesso Cossiga quando era presidente del Consiglio. Insomma, la decisione finale spetta a Giulio Andreotti.

Alberto Rapisarda

IL PRESIDENTE

Picconate contro veline e «Avvenire»

ROMA. Quirinale all'attacco di veline e quotidiani. «Pura fantasia e disinformazione»: così l'ufficio stampa della Presidenza della Repubblica ha bollato nella tarda serata di ieri le «voci circolate» in ambienti e veline parlamentari, secondo le quali il Presidente del Consiglio Andreotti avrebbe trascorso la giornata a «bloccare» presunte intenzioni di autosospensione del Presidente Cossiga. Il Quirinale ritiene che tutto questo «vociare» si traduca in «pesanti, irresponsabili interferenze nella campagna elettorale».

In merito all'articolo intitolato «La mistificazione delle due Italie», pubblicato domenica sul quotidiano cattolico «Avvenire», in particolare sulle parole «strutture indecenti», riferibili al Capo dello stato e a quelle finali che sembrerebbero richiedere le sue dimissioni, al Quirinale viene fatto notare che il quotidiano, come è stato autorevolmente reso noto alla Presidenza della Repubblica, «non rappresenta alcuna autorità ecclesiastica, tantomeno la Conferenza episcopale italiana. Il fatto che l'articolo, non firmato, possa farsi risalire al direttore Lino Rizzi, fa sì che per il Quirinale esso sia irrilevante». [Agi-Adnkronos]

Francesco Cossiga: «Con Andreotti non c'è nessuno scontro»

DIARIO DEL QUIRINALE

«Autosospendermi? Frescacce Me ne andrò a viso aperto»

INCONTRIAMO Cossiga sulla soglia del suo appartamento al Quirinale poco prima dell'incontro con il presidente del Senato Giovanni Spadolini.

Gli chiediamo subito: è vero o falso che lei ha pensato di dimettersi?

Le voci che mi davano per dimissionario? Frescacce. Il giorno in cui dovessi decidere di andarmene davvero lo farei a viso aperto. Non sono un uomo da sotterfugi.

Ma la convocazione di Spadolini al Quirinale ha dato la stura alle ipotesi.

Spadolini l'ho pregato di venire da me per tutt'altre faccende.

Faccende di che genere?

Di varia natura. Sarà poi emesso un comunicato.

Si tratta anche di rapporti personali?

Dei rapporti personali non parlo pubblicamente.

A proposito di rapporti, come procede lo scontro con Andreotti?

Con Andreotti non c'è nessuno scontro.

Lei lo dice, Andreotti lo conferma, ma nessuno ci crede.

Mi spiace. Ma è così. Vede, con Andreotti i rapporti sono chiari e leali: io so quel che pensa lui, lui sa quel che penso io. Nessuno di noi due ha mai barato con l'altro e questo permette di pensarla anche in maniere opposte e di essere contemporaneamente amici autentici.

Vi sentite quotidianamente?

E come no? Anche più di una volta al giorno.

Lei ha sparato a zero su tutti, per esempio su Rognoni. Ma come? Ai tempi della guerra del Golfo vi ricordo amiconi e sotto braccio.

Ma io non ho mai attaccato Rognoni, né l'ho mai accusato di nulla.

Tutto un equivoco, allora?

Beh, diciamo che Rognoni ormai più che il ministro della Difesa è il ministro dell'obiezione di coscienza.

Mi sembra che lei esageri.

Io? Ma io sto ai fatti, alle dichiarazioni. E Rognoni è un cattolico che si rivolge a un elettorato cattolico, il quale è molto sensibile al tema dell'obiezione di coscienza. Dunque, perché biasimarlo?

Tuttavia lei assume un tono sarcastico.

Io? Sarei stato sarcastico o aggressivo se avessi preteso di trascinarmelo dietro alle parate, negli incontri con i militari. Gli avrei fatto certamente un dispetto se lo avessi esibito su un carro armato, ma invece preferisco dargli atto del fatto che lui da ministro della Difesa che era, è diventato oggi a pieno titolo il ministro degli obiettori. Otterrà una valanga di voti in più. Le sembra forse che io lo stia danneggiando? Direi piuttosto il contrario.

Il Scotti?

Lì non ci sono dubbi: il ministro dell'Interno, vista la mala parata, se l'è data a gambe.

Ma se ne aveva una fratturata.

Se l'è data a gambe ingessate, non cambia.

Ma se il ministro sostiene che la sua uscita dalla chiesa nel corso dei funerali dei due agenti uccisi è avvenuta prima che la protesta dei presenti esplodesse...

Non ci sono giustificazioni. Si sapeva benissimo quel che sarebbe successo, perché era nell'aria ed era evidente. E due erano le possibilità: restare o scappare. Il ministro dell'Interni è scappato.

Parole gravi, le sue, e anche, se mi permette, spietate nei confronti di un uomo momentaneamente invalido con le grucce.

Ma non diciamo sciocchezze: l'eroico ministro ferito in guerra che fugge davanti a un funerale. Io vengo da altre tradizioni: due miei zii, sapendo bene di andare a morire, e pur potendo evitare il fronte, preferirono andare a morire. Entrambi medaglie d'oro. Questo in guerra. In politica ci sono momenti in cui uno deve saper affrontare prove ben più dure di un funerale con o senza gambe ingessate.

Quando lei si riferisce a prove molto dure e a gesti clamorosi intende riferirsi alle dimissioni: lei si è già dimesso una volta e tutti si chiedono se tornerà a farlo.

Il Presidente accusa nuovamente Scotti «Non ci sono dubbi: ai funerali, vista la mala parata, il ministro se l'è data a gambe»

Il presidente del Senato Giovanni Spadolini all'uscita dal Quirinale dopo il colloquio con il Capo dello Stato

Non ci penso neppure. E semmai, per puro amore dell'ipotesi, decidessi di farlo, lo annuncerei subito chiaro e tondo, senza lasciare spazio alle chiacchiere.

Fin qui la conversazione con il Presidente della Repubblica. Resta da scoprire che cos'altro al di là di quanto traspare dal comunicato ufficiale ci sia nella convocazione del presidente Spadolini al Quirinale. Su questo contesto Cossiga non ha voluto assolutamente fornire dettagli, ma una nostra indagine in loco ha fornito questo curioso risultato: Cossiga, nel primo pomeriggio di ieri, s'era fatto allestire uno schermo cinematografico e un proiettore televisivo nel suo studio.

Secondo una persona che lavora nella palazzina presidenziale, Cossiga avrebbe fatto preparare una videocassetta contenente una bizzarra antologia: una specie di edizione quirinalizia di «Bloby»: la raccolta, cioè, e il montaggio di tutte le dichiarazioni contro Cossiga rese in questi ultimi tempi dal presidente del Senato. I due presidenti si sono comunque chiusi nello studio e s'ignora il tenore e la temperatura dell'incontro. Tuttavia quando sono usciti il proiettore era freddo perché non era mai stato acceso.

Paolo Guzzanti

E l'Osservatore polemizza

Nella chiesa di Salerno non c'è nessuna «sacrestia compiacente»

CITTA' DEL VATICANO. A Salerno, ai funerali dei carabinieri trucidati dalla camorra, non ci furono «sacrestie compiacentia: dopo le smentite dei ministri Scotti e Rognoni anche l'*Osservatore Romano* replica al Capo dello Stato che aveva criticato una presunta «fuga» dei rappresentanti del governo attraverso questa via.

«Negli ambienti della comunità ecclesiale di Salerno - scrive il giornale della Santa Sede - si fa notare che la Chiesa di Salerno che ha accolto, pianto ed onorato i due carabinieri, è la stessa Chiesa che accolse ed accoglie Gregorio VII, difensore della libertà della Chiesa contro il potere e la prepotenza della politica». «E' la stessa chiesa dell'arcivescovo Nicola Monterisi che nel 1944 a Badoglio, il quale voleva requisire il seminario regionale, rinfacciò la sua viltà di fuggiasco e gli indicò la via d'uscita dalla stanza del colloquio. E il seminario non fu requisito».

«Questa - afferma l'*Osservatore* - è l'identità della Chiesa di Salerno: identità di fierezza e di dignità. Quella fierezza e quella dignità che caratterizzarono l'omelia dell'Arcivescovo e il dolore di quella gente che nella preghiera strinse in un solo abbraccio le vittime e i familiari». [Agi]

«Dietrofront», tutte le volte del Presidente

Da Curcio al caso Gladio: le frenate dell'ultimo momento

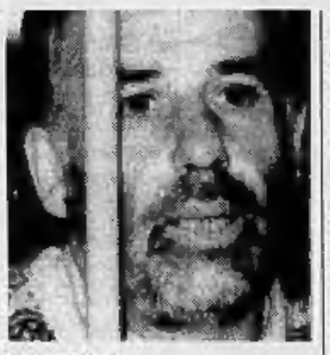
ROMA. Sottomettersi o dimettersi. Sarà più o meno falsa e infondata l'ipotesi di un Cossiga che cambia idea, anzi che è costretto (*se soumettre ou se démettre*: delle due l'una) a cambiarla per l'intervento di Andreotti. Sarà pura fantasia, come afferma Palazzo Chigi. O saranno «torbide manovre», per dirla con il Quirinale.

Resta da capire perché ci abbiano creduto in tanti. E la prima risposta che viene è che quella ricostruzione una qualche plausibilità ce l'aveva. Se non altro sulla base di precedenti. Antichi, recenti e recentissimi.

Di auto-sospensione non è la prima volta che si parla. La parolatta, anche se dai più ritenuta priva di effettivi riscontri costituzionali, ricorre dal dicembre del 1990. A una soluzione del genere si accenna per la prima volta in una lettera consegnata ad Andreotti dal segretario della presidenza della Repubblica in occasione del conflitto su quella commissione pensata dal governo per appurare la legittimità di Gladio. Allora è il presidente del Consiglio a cambiare idea e ad annullare la commissione.

Ma di auto-sospensione si torna a discutere, sia pure sottovoce e con minore intensità, alla fine di gennaio di quest'anno, dopo che i giornali pubblicano la bozza della relazione del presidente della commissione Stragi Gualtieri, sempre su Gladio. Sembra sia stato il segretario liberale Altissimo a distogliere Cossiga dal ricorrere a quel gesto. L'auto-sospensione però - con la sua variante «camuffata» della supplenza al presidente del Senato - entra definitivamente nel novero delle cose possibili.

Tanto più possibili, d'altra parte, se solo si pensa alle molte occasioni in cui, obiettivamente, con o senza lo stop di Andreotti, Cossiga ritorna sui suoi passi. Le tante volte, insomma, in cui apre un fronte e poi si ritira. Minaccia e si adagua. Insulta e fa la pace. Promette qualcosa che successivamente non vuole o non può mantenere.



Renato Curcio

L'intervista televisiva sulla patria, per esempio: «ritirata» all'ultimo momento. L'offensiva d'agosto sulla grazia a Curcio conclusasi con il Presidente che si «adegua» al no del governo. La visita a Vipiteno, già fissata nei dettagli: annullata in extremis per via dei sussulti autonomistici altoatesini, con Cossiga che, diplomaticamente, denuncia «affaticamento e un certo dolorino alla schiena».

Si possono spiegare sia con motivazioni tattiche che con pressioni del governo, i dietrofront e le retromarce di Cossiga.

A volte dettati anche da umani ripensamenti. E a quest'ultima categoria appartengono i ripetuti (e violatissimi) impegni al silenzio.

Comunque è abbastanza ricca l'antologia dei «vorrei ma non posso» presidenziali. C'è quello in occasione del ventilato passaggio dell'esercito federale serbo a Trieste. C'è il proposito di non firmare la proroga per i lavori della Commissione Gualtieri. E c'è l'impegno a non prolungare di due anni il lavoro dei giudici che indagano sulle stragi. Tutte intenzioni che rientrano.

C'è la rinuncia, improvvisa, a fare un vero messaggio di fine anno: appena 3 minuti contro i 20 e più previsti. Anche in questo caso c'è chi spiega la scelta con un intervento di Andreotti. E sempre sul piano della comunicazione - esternazioni promesse e poi non concesse - è difficile dimenticare il mancato confronto tv con De Mita. Mentre non è noto - ma è sicuro - che Cossiga aveva aperto le porte del Quirinale al postino Chiambretti, ma due ore prima dell'appuntamento ha disdetto l'incontro.

Come se non bastasse, negli ultimi giorni, è sensibilmente aumentato il ritmo dei ripensamenti. La commissione di storici? Annullata. La visita ufficiale alla Malga di Porzus? Non si fa più. L'ultima ai Cocer dei Carabinieri e della Guardia di Finanza? Soppressa, cassata, abrogata. E nei comunicati l'aggettivo «inopportuno» diventa piuttosto familiare.

Filippo Ceccarelli

La commissione Stragi: prove importanti sono state sottratte alle istituzioni

«Chi ha rubato le carte Moro?»

«Qualcuno potrebbe usarle nel momento più conveniente» Anche Cossiga, allora ministro, è chiamato in causa

«La mancanza di riscontri agli atti del Viminale accresce i dubbi di ingerenze esterne nella gestione del sequestro»

Ancora un giallo su Aldo Moro A sinistra il senatore Francesco Macis della Commissione Stragi

ROMA. I misteri del caso Moro riguardano il comportamento delle Brigate rosse, ma anche quello dello Stato durante i 55 giorni del sequestro. Al ministero dell'Interno non c'è traccia di quanto fu fatto nella primavera del 1978, e la Commissione stragi avanza ipotesi che chiamano in causa il ministro di allora, Francesco Cossiga: «La mancanza dagli archivi del Viminale di tutta la documentazione concernente il periodo di prigionia di Moro non trova alcuna plausibile giustificazione. Sul mancato rinvenimento degli atti possono formularsi alcune ipotesi: la soppressione dei documenti, la loro sottrazione da parte di ignoti ovvero il loro trasferimento dalla sede propria. Si conferma una costante dell' "affare Moro": prove importanti sulla gestione della crisi sono sottratte agli organi istituzionali, ma non è escluso che altri ne disponga e le utilizzi o minacci di farlo nel momento più conveniente».

Si conclude così la bozza di relazione preparata dal comitato di lavoro sul caso Moro della commissione, composto dai senatori Macis e Granelli, (pds e dc) e dal deputato radicale Cicciomessere. Il documento, sarà discusso nelle riunioni di domani e dopodomani. L'attività dei vari comitati di crisi istituiti da Cossiga durante i 55 giorni è stata vagliata e ricostruita sulla base delle pochissime tracce trovate al Viminale, e le giustificazioni fornite dal capo della polizia sul perché al ministero dell'Interno non ci siano documenti sulle indagini svolte per liberare Moro non hanno convinto i commissari. «Non può non suscitare qualche perplessità», inoltre, quanto rivelato dallo stesso prefetto Parisi, e cioè che anche le notizie riservate su inchieste in corso vengono puntualmente riversate nella rete informativa della Nato.

«Il vuoto di memoria storica del ministero - aggiunge la relazione - appare particolarmente inquietante» se si considera che nei comitati di crisi c'era un'altissima percentuale di iscritti alla P2. «La mancanza di riscontri documentali agli atti del ministero dell'Interno accresce i dubbi di ingerenze esterne nella gestione del sequestro Moro» e una delle «sentenze» dei comitati nominati da Cossiga viene duramente criticata dalla relazione, quella che voleva il presidente dc afflitto dalla sindrome di Stoccolma: «Invero, costante e di assoluta evidenza è la padronanza da parte di Moro del suo pensiero» durante il sequestro.

Quanto agli apparati investigativi e di *intelligence* messi in campo dallo Stato, i commissari scrivono: «Gli accertamenti svolti non consentono di andare oltre l'interrogativo se l'inadeguatezza degli apparati dipendesse da motivazioni di carattere esclusivamente tecnico ovvero se con queste motivazioni concorresse una scelta occulta di calcolata inefficienza». Fatto sta che l'ultima inchiesta giudiziaria, la Moro-quater, è «una vera antologia di possibili manipolazioni, cancellature, smarrimenti e eliminazioni di bobine» con le intercettazioni telefoniche svolte durante i 55 giorni.

Ma anche in casa brigatista restano aperti alcuni «buchi neri» nella gestione del sequestro Moro, già evidenziati dalla procura di Roma un mese fa: perché Moretti e compagni non utilizzarono le rivelazioni di Moro su Gladio e su altri esponenti della classe politica italiana? Dove sono gli originali dei documenti trovati nel covo milanese di via Monte Nevoso? «Sulla base dell'ipotesi di "eterodirezione" delle Br - scrivono i commissari -, non si può coerentemente escludere che sempre questo "centro" abbia facilitato un'azione militare di sequestro che le Br non avrebbero mai potuto realizzare senza complicità esterne, abbia in qualche modo impedito la scoperta della prigione di Moro e sia intervenuto per ostacolare la ricerca di una soluzione "politica" della vicenda».

Giovanni Bianconi

Passa alla Procura militare di Roma

Gladio, tolta a Padova anche l'ultima inchiesta

Segue la sorte del «filone civile» I magistrati protestano con il Csm

Il giudice veneziano Felice Casson

PADOVA. L'inchiesta militare su «Gladio» è stata trasferita da Padova a Roma per incompetenza territoriale. La decisione è stata presa dal procuratore capo militare di Padova. Nei giorni scorsi il procuratore capo di Roma Ugo Giudiceandrea aveva chiesto l'archiviazione per il filone «civile» dell'inchiesta.

Il provvedimento della procura militare padovana ha suscitato le critiche dei magistrati che conducevano l'inchiesta, Benedetto Roberti e Sergio Dini, che lamentano di essere stati estromessi senza essere consultati. Roberti e Dini, mentre sollecitano una revoca scritta, hanno annunciato che presenteranno un esposto al Csm.

Roberti era stato interrogato l'11 febbraio scorso dai magistrati romani Franco Ionta e Nitto Palma per sette ore. A suo carico c'è un'informazione di garanzia per rivelazione di notizie di cui è stata vietata la divulgazione. All'origine, la cosiddetta «Operazione delfino» i cui documenti vennero sequestrati a Forte Braschi, sede del Sismi, dai giudici militari padovani. Presero tale decisione nel settembre scorso, dopo le relazioni del tenente colonnello dell'aeronautica Walter Bazzanella, già in servizio al Sismi, nominato esperto della Procura militare di Padova.

Bazzanella ed Enzo Pugliese, direttore dell'agenzia «Punto critico», sono stati arrestati giorni fa per violazione del segreto di Stato, su ordine della magistratura romana.

Anche l'ammiraglio Falco Accame, collaboratore di «Punto critico», è rimasto coinvolto nella vicenda con la perquisizione della sua abitazione. Roberti e Dini, a loro volta, conducendo l'inchiesta militare su Gladio, avevano emesso avvisi di garanzia per sei generali già responsabili dell'organizzazione: Gerardo Serravalle, Fausto Fortunato, Giuseppe Cismondi, Pietro Savoca, Giovanni Romeo e Bernardo de Bernardi Berni Buri.

Il 12 febbraio il federalista europeo Roberto Cicciomessere si era autoaccusato, scagionando perciò i giudici militari di Padova, della rivelazione dei documenti concernenti l'«Operazione delfino», fatta l'11 dicembre 1991 attraverso «Agorà», un'agenzia telematica di cui è responsabile. [Agi]

Da Pasquarelli più poteri a Vecchione

Raiuno perde quota Ecco il «golpe bianco»

ROMA. Grandi manovre ai vertici della democristiana Raiuno: per dirimere le questioni che da mesi vedono protagonisti il direttore forlaniano Carlo Fuscagni e il suo vicegavianeo Lorenzo Vecchione, il direttore generale Pasquarelli ha scelto la via della cogestione.

Con salomonica precisione ha messo a punto un atto con cui vengono ampliate le responsabilità dell'attuale vicedirettore, che sarà chiamato a gestire la rete accanto al direttore Fuscagni». Per volontà di Pasquarelli, insomma, i poteri decisionali di Vecchione sono stati allargati fino a mettere in discussione la posizione del direttore. Qualcuno, ai piani alti di Viale Mazzini, parla già di «golpe bianco», e il vincitore del momento, Lorenzo Vecchione, non si tira indietro: «Il direttore generale - conferma - ha chiamato i vertici della prima rete ad una maggiore corresponsabilità, soprattutto in ordine a tutti gli atti di contenuto negoziale».

Che la poltrona di Fuscagni fosse da tempo in serio pericolo e che il vice-direttore di Raiuno fosse impegnato in prima linea nella battaglia per la successione, non è cosa nuova. Se ne parla da diversi mesi, da quando cioè la curva dei dati d'ascolto di Raiuno ha imboccato quella discesa libera da cui non si è più risollevata. Oggi le spiegazioni sul «golpe anti-Fuscagni» parlano soprattutto di motivi di budget: prima di partire per la sua vacanza sulla neve il direttore generale Pasquarelli avrebbe mosso critiche infuriate ai responsabili dell'amministrazione di Raiuno.

La volontà di ricondurre la rete a una maggiore economicità di gestione sarebbe stata, per Pasquarelli, il motivo primario del provvedimento. Ma è certo che anche altri fattori devono aver avuto il loro peso: i reiterati sorpassi Fininvest; gli errori nella scelta dei conduttori (vedi l'impossibile accoppiata Dorelli-Carrà alla guida di Fantastico, i contrasti per Baudo a Domenica in, e ancora, proprio ieri, la sostituzione, a «Ora di punta», di Fazzuoli con Fazzoglio); i flop clamorosi di alcuni appuntamenti molto pubblicizzati, hanno spinto il direttore generale a tentare la carta della doppia gestione, due direttori con piene funzioni invece di uno solo. Due firme sotto ogni provvedimento (e pare che questa prassi sia già in voga da qualche settimana a Raiuno); controllo e gestione dei programmi divisi per due; responsabilità equamente distribuite in modo da mettere fine a quel continuo scambio di accuse che ha contribuito a rendere particolarmente difficile la convivenza ai vertici della prima rete negli ultimi tempi.

Grande accentratore, almeno secondo le descrizioni di chi gli lavora vicino, Carlo Fuscagni avrebbe continuato, in tutti questi mesi difficili per la sua rete, ad ignorare i consigli del suo vice, a voler fare sempre e solo di testa propria, a decidere tutto in prima persona. Il risultato di questo regime si è concretizzato nella guerra fra i capistruttura: a Raiuno, la rete più rappresentativa della Rai, il clima è diventato, in breve, avvelenato. E Fuscagni, naturalmente, è stato il primo obiettivo da colpire.

Fulvia Caprara

Lo storico toscano, autore del discusso «scoop» non avrebbe messo piede nell'archivio moscovita

Togliatti, Andreucci non ha mai visto la lettera

La sua firma non compare tra quelle dei visitatori di gennaio

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Andreucci, lo «scopritore» della famosa lettera di Togliatti, non ha messo piede nella sala di lettura del Centro russo per la Conservazione e lo Studio dei Documenti della Storia Contemporanea. Per lo meno non durante gennaio. La sua firma non compare nel registro su cui tutti coloro che ottengono in visione i fascicoli sono tenuti a lasciare traccia della loro presenza. Non compare, in particolare, tra i 36 studiosi che il 28 gennaio visitarono la sala di lettura del centro. Giorno cruciale in cui - per esplicita ammissione di Andreucci (vedi la *Stampa* del 15 Febbraio) - egli afferma di avere «studiato l'originale della lettera». Che la «scoperta» sia avvenuta proprio quel giorno (e non prima), del resto, è ancora lo stesso Andreucci a confermarlo. E la fretta fu tale che neppure la fotocopia difettosa indusse lo «storico» a approfondire le verifiche. «Ormai non si faceva più in tempo - ha raccontato alla *Stampa* -. Alle 13 di quel 28 gennaio ho avuto un contatto telefonico con la direzione di *Panorama* a Milano. Poi ho dettato per telefono il testo al giornale. Infine, ho spedito via fax le fotocopie». Ma se le cose stanno effettivamente così come egli dice, se ne deve dedurre che la lettera è stata portata a Andreucci da qualche funzionario del Centro, in qualche ufficio riservato, estratta dal fascicolo e consegnatagli per la consultazione, prima di essere fotocopiata nel modo approssimativo che i lettori sanno. Del resto, il corrispondente del *Giorno*, Bigazzi, ci comunica - con espressione singolarmente rivelatrice - che «la lettera è stata fatta vedere solo al prof. Andreucci». «Fatta vedere», appunto. In altri termini, non sarebbe Andreucci l'autore della scoperta, ma - come già avevamo adombrato in una precedente corrispondenza - egli avrebbe ricevuto in omaggio una ghiotta primizia da qualcuno dei dirigenti dell'Archivio. Resta da chiarire, naturalmente, il perché di tanta benevolenza e le ragioni di un trattamento così privilegiato. Nemmeno chi sia questo «qualcuno» sembra più un mistero. Il professor Firtsov, uno dei dirigenti del Centro, ha ammesso di essere stato lui a fotocopiare di persona la lettera. Ma, nella versione resa pubblica nel corso della conferenza stampa moscovita del 20 febbraio, egli ha fatto sapere (vedi le *Izvestija* del 21 febbraio) che «il professor Franco Andreucci, esperto della casa editrice (Ponte alle Grazie, ndr) ha lavorato nella sala di lettura del Centro». Solo «alla fine di gennaio, prima della partenza per l'Italia, il capo dipartimento professor Firtsov ha trasmesso al collega, su sua richiesta, per i suoi personali lavori di ricerca, la xerocopia della lettera. Tuttavia senza permesso di pubblicazione». Come si vede gl'interrogativi restano molti. Se Andreucci non ha frequentato la sala di lettura, come poteva sapere della lettera di Togliatti? E, di conseguenza, come poteva farne richiesta a Firtsov? Se ha sfogliato i fascicoli, dove lo ha fatto? Nell'ufficio di Firtsov?

Lo storico Franco Andreucci «scopritore» della lettera di Togliatti

E se Andreucci ha potuto «studiare» l'originale della lettera (e non solo la fotocopia), come si spiega che, appena dopo qualche ora, un professionista sperimentato commetta tanti errori di trascrizione? Così viene in luce che il «pasticcio» ha un versante russo non trascurabile, che forse i dirigenti del Centro vorranno un giorno spiegare. E c'è ancora una parte del versante italiano del «pasticcio» che attende una spiegazione. Giovanni Morandi, dell'agenzia *Polipress*, cui si deve la pubblicazione integrale (con gli stessi errori) della lettera, ci ha spiegato che «non c'è bisogno di essere James Bond per capire», visto che «la casa editrice Ponte alle Grazie è fiorentina, gli autori della scoperta sono fiorentini, lo pure». Scrive proprio così, «gli autori». Lo prendiamo in parola. Restano solo tre ipotesi possibili: la fotocopia «integrale» l'ha avuta dalla casa editrice, oppure da Bigazzi, oppure da Andreucci.

Ma quest'ultimo ha detto alla *Stampa*, testualmente: «Rispondo soltanto degli stralci pubblicati su *Panorama*. Non del testo apparso su alcuni giornali domenica scorsa, del cui reperimento e della cui diffusione non so nulla e non intendo sapere assolutamente nulla».

Giulietto Chiesa

I PARTITI IN CAMPAGNA ELETTORALE

A Botteghe Oscure si discutono le liste: conflitti sui candidati riformisti

Il caso Borghini divide il pds

Rischia l'esclusione il fratello del sindaco di Milano

ROMA. Il destino politico di Gianfranco Borghini - fratello gemello di Giampiero, il sindaco di Milano - è il nuovo caso che divide il pds. Ieri, per più di dieci ore, le correnti della Quercia si sono riunite a Botteghe Oscure per tentare di risolvere le grane ancora aperte nella formazione delle liste e la riunione della direzione, slittata di tre ore, è proseguita nel corso della serata. Il caso più difficile è proprio quello di Borghini.

I riformisti di Giorgio Napolitano chiedono che Gianfranco Borghini, deputato uscente e nel 1987 primo eletto nel collegio di Bergamo-Brescia, sia confermato come capolista. Un'indicazione che non va giù agli occhettiani, che preferirebbero in testa alla lista Chicco Testa (oppure il riformista Luciano Lama) e che, in ogni caso, si fanno forti delle indicazioni delle federazioni locali: «Con Borghini perdiamo voti».

Questo il tam-tam che arriva dalla Lombardia e che è avvalorato da dichiarazioni di dirigenti locali. Ma il caso è delicato, soprattutto per il ruolo di frontiera del gruppo dei lombardi ultrariformisti di cui fa parte Gianfranco Borghini. Il fratello gemello ha già lasciato il pds (diventando subito sindaco di Milano), Luigi Corbani ha fondato un movimento che guarda al psi; e ora, se la direzione del pds dovesse votare l'esclusione di Gianfranco Borghini, si andrebbe verso un esaurimento del drappello degli ultrà lombardi. E davanti alla voce - fatta circolare ieri - di una possibile candidatura di ripiego a Milano (e quindi di una campagna elettorale fratricida) Gianfranco Borghini avrebbe fatto sapere che, in qual caso, rinuncerebbe a presentarsi.

Nelle liste, che verranno varate oggi, ci sono due novità: le candidature dell'attore Gian Maria Volonté e del giornalista Alberto Jacoviello. Nella relazione che ha aperto la direzione, Massimo D'Alema avrebbe proposto una mediazione per il caso più spinoso, quello del capolista a Palermo: al primo posto Emanuele Macaluso, uno dei leader della corrente riformista, e al secondo Pietro Folena, ex segretario del pds siciliano.

Per tutta la giornata di ieri si è trattato per risolvere i casi più difficili: trovare un collegio sicuro per Claudio Petruccioli, il principale collaboratore di Occhetto (dovrebbe avere un collegio senatoriale in Lombardia), per il ministro-ombra Cesare Salvi (andrà anche lui al Senato, nel collegio di Civitavecchia), mentre è ancora incerto il destino di Giuseppe Boffa. Confermata anche l'esclusione dalle liste del senatore sardo Francesco Macis, presidente del comitato per i procedimenti di accusa. [f.mar.]

Guerra sui simboli

I Verdi plagiano per protesta dc, psi e Lega

ROMA. Più che una campagna elettorale, si preannuncia una vera e propria battaglia di simboli. Ai 300 già depositati, se ne sono aggiunti altri tre, imitazioni di famosi «originali». L'iniziativa è del verde Rutelli, che ha copiato gli emblemi di dc, psi e Lega. Il simbolo dc è tale e quale l'originale, ma nello scudo-crociato c'è scritto «Fidelitas» ed il partito è democrazia cattolica e non democrazia cristiana. Il garofano è quello socialista, ma il motto è «unificazione socialista» e non «unità socialista». Spiega Rutelli: «Il nostro simbolo è stato vittima delle prime imitazioni e vogliamo far emergere le forme di sciacallaggio e di truffa intentate ai danni dei Verdi. Contro i simboli-civetta che cercano di carpire la buona fede degli elettori, abbiamo ideato altri simboli-civetta. O il Viminale boccia tutte le imitazioni oppure le fa passare tutte». [Agi]

Bassano del Grappa

L'ex arbitro Gigi Agnolin candidato psi

VICENZA. Deciso: il psi schiererà l'ex arbitro di calcio Gigi Agnolin al Senato nel collegio di Bassano del Grappa. L'indicazione è stata presa dal direttivo di Vicenza che ha proposto, anche, l'ex presidente nazionale della Confagricoltura Stefano Wallner al Senato nel collegio di Vicenza. Luciano Benetton, invece, ha deluso Giorgio La Malfa. All'edera preferisce il gregge. «Voto repubblicano - spiega -, ma non entro in lista. Non posso sottrarre tempo all'azienda». Le voci di una possibile candidatura? «Nascono dall'equivoco della dichiarata simpatia per il partito repubblicano». E la versione viene confermata a Piazza Caprettari.

Chi tenta di ritornare al Senato è Luigi Preti. Il vecchio leone socialdemocratico, sconfitto alle ultime politiche, non si dà per vinto e, a 78 anni, riprende la corsa per rientrare al Palazzo. [Adnkronos]

Autonomisti toscani

«Bossi ci ha rapinato il marchio»

FIRENZE. Alessandro Mazzerelli, del *Movimento autonomista toscano*, ha inoltrato alla Procura della Repubblica ed all'ufficio elettorale presso il Viminale un esposto-denuncia per quanto avvenuto il 20 febbraio davanti allo stesso Ministero per la presentazione del contrassegno del Mat. «La piazza antistante il ministero - scrive Mazzerelli - era letteralmente occupata da esponenti della Lega Nord-Lega Lombarda, che, agli ordini del Bossi e di tal Alessandro Patelli, impedivano agli Autonomisti ed a chiunque non fosse a loro gradito di avvicinarsi al cancello centrale d'ingresso. La conseguenza è stata la presentazione da parte di un fantomatico *Movimento toscano* di un simbolo non dissimile da quello ufficiale del nostro movimento. Siamo stati testimoni e vittime di una vera e propria "rapina" della nostra identità politica». [Agi]

Mentre in Usa si riapre la Conferenza un palestinese uccide una guardia a revolverate

Israele, un attentato contro la pace

Mossad sotto accusa: nelle carceri opera una squadra di torturatori

Un israeliano sistema un'antenna sul suo carro armato al confine libanese (FOTO AP)

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Ancora una volta la ripresa dei negoziati di pace israelo-arabi è stata accompagnata, nei territori occupati, da un attentato palestinese. Ieri a Jenin, la città più turbolenta della Cisgiordania, una guardia privata israeliana che proteggeva un'autocisterna è stata aggredita in pieno giorno e uccisa a colpi di pistola. Il killer è riuscito a dileguarsi dopo aver preso con sé un mitragliatore Uzi.

Pur visibilmente scosso per il nuovo attentato, avvenuto nelle vicinanze del luogo dove la settimana scorsa un commando palestinese ha ucciso tre reclute dell'esercito israeliano e preso i loro fucili, il primo ministro Yitzhak Shamir ha detto di sperare che esso non influenzerà negativamente le trattative di pace.

L'agguato è avvenuto alla periferia di Jenin (venti chilometri a sud-est di Nazareth), in una piccola stazione di benzina dove l'autocisterna della società Padesco - che opera solo nei territori - aveva appena svuotato il suo carico. La guardia dell'automezzo, un israeliano di 23 anni che in passato aveva servito in un'unità di élite dell'esercito, è stata affrontata a breve distanza da un giovane col volto coperto e non ha fatto a tempo a rispondere al fuoco. Pochi minuti dopo, mentre sulla città veniva imposto il coprifuoco, ingenti reparti dell'esercito hanno dato vita sotto una pioggia scrosciante a una grande caccia all'uomo, che non ha dato alcun esito.

In serata i comandanti militari israeliani della città hanno affermato che nella zona operano alcune «cellule terroristiche» una delle quali - quella denominata «Pantere nere» - ha assunto la settimana scorsa la responsabilità dell'uccisione dei tre ebrei russi nel campo di addestramento reclute. Secondo il colonnello Amal, sono da considerarsi «incoscienti» quei civili israeliani che osano adesso penetrare nella zona di Jenin senza essere scortati dall'esercito (come nel caso dell'autocisterna della Padesco). Un ufficiale della paramilitare Guardia di Frontiera, di stanza nella zona, ha aggiunto che la popolazione palestinese locale «ammira le audaci gesta degli attentatori palestinesi» e non esita a proteggerli con un fitto velo di omertà.

Secondo Reuven Hazak, un ex ufficiale dei servizi di sicurezza, il successo di queste imprese è destinato a infondere nelle cellule clandestine arabe della zona un maggiore senso di fiducia nelle proprie capacità. «Anche se i guerriglieri erano armati anche prima - ha detto - è evidente che prima o poi vorranno usare i mitragliatori prelevati in queste operazioni».

Impegnati a neutralizzare la guerriglia palestinese, i servizi di sicurezza israeliani si trovano in questi giorni coinvolti in un nuovo scandalo. Testimonianze recenti di otto ex detenuti palestinesi hanno fatto maturare il sospetto che in tre prigioni dei territori operi da mesi una piccola unità di torturatori professionisti», specializzata nell'estorcere confessioni.

I cinque membri dell'unità segreta - che celano la loro vera identità dietro i nomi arabi di Lutfi, Nur, Zuheir, Samir e Sassi - sono accusati di fare un uso sistematico di scosse elettriche, percosse e minacce. «In alcuni casi - ha scritto ieri il quotidiano Hadashot - sono riusciti ad estorcere dettagliate confessioni di partecipazione a 150-200 proteste violente». «Gli inquisiti dovevano avere una memoria fenomenale», ha notato il giornale.

«Il capitano Nur mi ha gettato per terra e mi ha calpestato - ha affermato Sharif Natshe, uno studente diciottenne di Hebron - poi gli altri agenti hanno creato un cerchio attorno a me, e mi hanno preso a calci. Ogni volta che riuscivano a colpire la testa esclamavano: gol». Secondo Hadashot, questo tipo di interrogatorio avviene prevalentemente di notte, quando nelle prigioni vi sono solo gli agenti di turno, e le urla dei torturati sono coperte da radio accese a tutto volume.

Filippo Donati

Il round della verità parte con un litigio

Baker: congelate gli insediamenti nei territori
Shamir: piuttosto rinunciamo ai vostri crediti

WASHINGTON. Le recenti violenze lungo il confine tra Israele e il Libano sono «irrilevanti» rispetto ai colloqui di pace. Lo ha detto Ely Akim Rubinstein, capo della delegazione israeliana al suo arrivo a Washington, dove ieri è cominciata una nuova tornata del negoziato bilaterale arabo-israeliano nell'ambito della Conferenza di Pace sul Medio Oriente. «Certo il clima generale ha il suo peso - ha spiegato poi Rubinstein - e gli avvenimenti in cui civili nel nostro Paese sono stati uccisi non sono irrilevanti. Ma noi speriamo di poterci concentrare sul processo di pace». Gli auspici però sono negativi. Il segretario di Stato americano James Baker ha detto che le coperture per il maxi-prestito a Israele saranno concesse soltanto se il governo di Gerusalemme sospenderà la costruzione di nuovi insediamenti nei Territori occupati. Ma la posizione di Rubinstein è poco incoraggiante: «La delegazione israeliana non accetterà di discutere del congelamento degli insediamenti ebraici nei Territori. Non accetteremo alcun ultimatum né condizioni preliminari». E il ministro dell'Edilizia Ariel Sharon ha reso noto che quest'anno sono stati avviati i lavori per 2.000 unità abitative negli insediamenti e a Gerusalemme Est e che presto si darà inizio alla costruzione di altre 1.000. Preoccupati i palestinesi: «Questo round è decisivo - dice Hassam Abu Sharif, consigliere di Arafat - perché saranno affrontati argomenti di sostanza e non solo di procedura. Sarà un banco di prova della buona volontà degli Usa e di Israele».

I rappresentanti israeliani hanno in programma simultaneamente colloqui con la delegazione giordano-palestinese e con quelle siriana e libanese. In linea di principio Israele è disposta a concedere una forma di autonomia limitata ai palestinesi nei territori occupati, mentre meno elastica è la posizione nei confronti di Damasco e Beirut. La Siria vuole innanzitutto la restituzione delle Alture del Golan, occupate da Israele con la guerra dei Sei Giorni; il Libano chiede che l'esercito israeliano lasci il territorio meridionale quella zona di sicurezza, istituita dallo Stato ebraico, come scudo per gli attacchi dei guerriglieri.

Il nodo dei colloqui rimane la restituzione dei territori. Shamir, incontrando una rappresentanza dei coloni, si è detto pronto a sfidare Washington e a non fermare gli insediamenti neanche per un solo giorno. Siamo disposti anche a rinunciare ai crediti Usa». [e. st.]

DAL **MONDO**

Anche i gallesi per l'autonomia

LONDRA. L'ondata di nazionalismo separatista che minaccia la Gran Bretagna si estende al Galles. Un sondaggio demoscopico realizzato per un giornale di Cardiff rivela che il 47 per cento dei gallesi reclama un auto-governo nella forma di un proprio Parlamento. In un analogo sondaggio compiuto nel 1979 gli autonomisti erano stati circa il 20 per cento. [Ansa]

Fungicida distrugge i raccolti della Florida

NEW YORK. Un fungicida prodotto dalla Du Pont, il «Benlate», sta seminando il panico fra gli agricoltori della Florida. Invece di uccidere i parassiti, il prodotto sparso su migliaia di ettari di terreno agricoli ha ucciso tutte le piante. I danni hanno già superato l'equivalente di 450 miliardi di lire. Il Benlate è stato tolto dal mercato un anno fa, ma i suoi effetti continuano a manifestarsi. [Ansa]

Un programma tv aiuta a catturare un rapitore

LONDRA. Un uomo di 50 anni, Michael Sams, è stato arrestato per il rapimento di una agente immobiliare dopo che la sua voce registrata era stata diffusa dal programma televisivo «Crimewatch», in cui si chiede agli spettatori di aiutare a risolvere delitti rimasti impuniti. La voce di Sams che chiedeva il riscatto per telefono è stata riconosciuta dalla sua ex moglie e dal figlio che hanno informato la polizia. [Ansa]

Iran, 3 ladri impiccati nel luogo dove agivano

TEHERAN. Tre banditi sono stati impiccati nell'Azerbaigian iraniano all'incrocio delle strade che collegano due villaggi (Maghadeh e Mahabad) dove i malfattori compivano i loro agguati, che spesso - secondo l'accusa - si erano conclusi con la morte degli aggrediti. [Ansa]

Medio Oriente, ancora un'ondata di maltempo

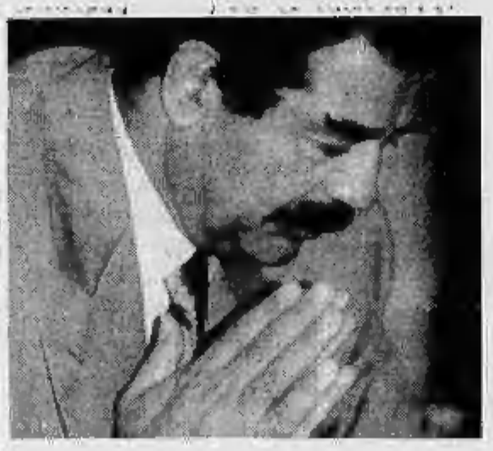
GERUSALEMME. Una nuova ondata di maltempo ha investito il Mediterraneo orientale con bufere di vento, neve e pioggia. E' nevicato ancora a Gerusalemme, mentre sulle alture del Golan molti paesi sono rimasti isolati dalla neve. In Libano si trova nelle stesse condizioni la valle della Bekaa e così pure la parte occidentale della Siria; la strada fra Beirut e Damasco è stata interrotta per la quarta volta dall'inizio dell'anno. In Grecia, Atene è sotto un manto bianco. [Agi-Ap]

Tempesta su Saddam atto secondo

Agenti Usa e alleati già in Iraq per rovesciare il raïss

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Il piano anti-Saddam di cui si parla da tempo sembra essere andato avanti. Anzi, stando a informazioni raccolte da un giornale arabo sarebbe entrato nella sua «fase esecutiva». Il piano, come è stato rivelato a suo tempo, consiste nel mettere in piedi dei focolai di ribellione nel Nord e nel Sud dell'Iraq, in modo che Saddam Hussein, impossibilitato a far intervenire la sua forza aerea (per la quale esiste ancora il divieto di entrare in azione e gli americani presenti nella zona sono ben decisi a farlo rispettare), sarebbe costretto a spostare via terra le sue «truppe scelte» di stanza a Baghdad. Questo lo renderebbe vulnerabile di fronte a un tentativo dei suoi stessi ufficiali di scalzarlo dal potere, anche perché nel frattempo saranno stati «avvicinati» da agenti filo-occidentali. Ebbene, secondo il giornale «Al-Hayat», che si pubblica in arabo a Londra e viene diffuso in vari Paesi dell'area del Golfo, l'ingresso nella «fase esecutiva» sarebbe già avvenuto attraverso l'infiltrazione



Il dittatore iracheno Saddam Hussein Contro di lui si stanno coalizzando le opposizioni filo-americana e integralista

di uomini nelle forze armate irachene e nei loro servizi segreti. In pratica, si tratterebbe della preparazione dell'eventuale golpe da compiere a Baghdad, una volta che la «Guardia Repubblicana» sarà stata costretta a lasciare la capitale per affrontare i focolai di ribellione al Sud e al Nord di cui si diceva.

Se la notizia è vera (e il giornale che la riporta cita fonti «americane e britanniche»), questo contro Saddam Hussein si caratterizza sempre più come un «complotto annunciato», cioè un'azione che gli Stati Uniti non sentono minimamente il bisogno di nascondere. Così si spiegherebbe il fatto che lo stesso capo della Cia, Robert Gates, non abbia fatto nulla per nascondere il viaggio compiuto recentemente in Egitto, Arabia Saudita e Israele proprio per discutere questo piano, e il fatto che un funzionario del Dipartimento di Stato, senza neanche pretendere l'anonimato (si chiama Edward Djerejian) abbia detto apertamente l'altro giorno che l'«auspicio» di Washington è che Saddam venga deposto e che «a tal fine» il governo Usa mantiene stretti contatti con l'opposizione irachena in esilio.

In concomitanza con le notizie date da «Al-Hayat» sulle infiltrazioni già avvenute nell'esercito e nei servizi segreti iracheni, ecco poi la radio di Baghdad denunciare proprio delle infiltrazioni di sabotatori. Oggetto delle accuse irachene, tuttavia, non sono gli Stati Uniti o l'Arabia Saudita (cioè coloro che secondo quanto ha rivelato recentemente il «New York Times» stanno lavorando alacremente al piano), bensì l'Iran. Secondo radio Baghdad, con la scusa di inviare «aiuti umanitari» (una distribuzione di farina nella città di Amara, al confine fra i due paesi), gli iraniani stanno spedendo in territorio iracheno gente incaricata di compiere «atti terroristici». In quel carico di farina, infatti, sarebbero state nascoste delle armi. Naturalmente quella irachena può essere una mossa propagandistica per scaricare sull'esterno la responsabilità di atti antigovernativi, ma il fatto che quella denuncia sia contemporanea alle notizie su ciò che Stati Uniti e Arabia Saudita stanno preparando le conferisce una certa credibilità. E sempre in tema di ciò che si sta «muovendo» attorno a Saddam Hussein, c'è da segnalare il pubblico appello alla ribellione lanciato, anch'esso ieri, da Mohamed Baghar Al-Hakim, uno dei principali esponenti in esilio degli sciiti iracheni. Al-Hakim parla di «guerra santa» contro Saddam Hussein e della necessità di «tenere al di fuori qualsiasi intervento o complotto esterno». E la prima idea che le sue parole suscitano è che ci sia a questo punto una sorta di competizione fra le varie forze che hanno interesse a veder cadere il dittatore Saddam Hussein: filo-occidentali da una parte, integralisti islamici dall'altra.

Franco Pantarelli

VIAGGI APOSTOLICI

Appello alla comunità internazionale perché aiuti il Continente a uscire dal monopartitismo

Il Papa: anche in Africa deve cadere il Muro

In Guinea, tra un passato di tirannia e una pallida democrazia

CONAKRY
DAL NOSTRO INVIATO

Ci sono mezzi blindati sulla «corniche», soldati dappertutto, e anche un cannone antiaereo puntato verso il largo, contro chi sa quale ipotetico assalitore, ma la gente - e i missionari - dicono: «Questa per noi è la normalità. La situazione è tesa, ma avreste dovuto vedere come era prima». Il Papa è arrivato in Guinea, «sinonimo un tempo di paradiso; purtroppo la storia recente testimonia che una terra felice può temporaneamente trasformarsi in una valle di lacrime». E di cose allegre Giovanni Paolo II in questo viaggio ne deve aver viste pochine, se partendo dal Gambia ha levato di nuovo la voce per ammonire un mondo distratto. «E' evidente che la comunità internazionale - ha detto - ha il grave dovere morale di promuovere politiche giuste e utili per questo continente. E' necessaria una nuova era di solidarietà con l'Africa. A nome della nostra comune umanità, e a nome di quanti non hanno voce rinnovo i miei appelli a quei governi che sono in condizioni di aiutare, e alle organizzazioni internazionali, affinché accorrano a fianco dell'Africa in quest'ora decisiva».

Decisiva anche per la Guinea, uscita dai disastri del regime socialista di Sekou Tourè, è ancora in mano a una giunta militare che ha promesso di dare la democrazia; ma si ignora se la promessa sarà mantenuta. Ieri ci sono stati scontri all'università fra polizia e studenti, dieci giorni fa una molotov è stata lanciata contro la vettura del presidente, generale Lansana Contè. Sarà vero, o no? Mons. Raymond Marie Tchidimbo, il «Mindszentsky negro» per i nove anni passati in prigione sotto il regime di Sekou Tourè, è prudente: «La situazione politica è ancora indecisa, il cambiamento è solo di qualche anno fa, il nuovo governo cerca ancora il suo equilibrio. E' difficile dare un giudizio, è troppo presto. Penso che la gente debba darsi da fare. Se ciascuno ci mette del suo il Paese si rimetterà in piedi». Giovanni Paolo II ha salutato con calore il presule, sfuggito alla condanna a morte la vigilia del Natale '70, solamente perché l'ambasciatore dell'Unione Sovietica aveva ammonito Sekou Tourè: «Sopratutto, niente martiri». Tchidimbo ha pagato comunque con nove anni di carcere duro, a Boiro, il tentativo di riannodare il dialogo con il dittatore, una consegna ricevuta da Giovanni XXIII. «Avevo nutrito l'illusione di poterlo condurre a una visione più umana della società: era come cantare sulla conversione del diavolo» dice adesso, quando parla delle «grandi vacanze» passate a Boiro, «del genere di quelle che sanno regalare le democrazie popolari e gli Stati totalitari di destra». Il Papa ha riconosciuto durante la messa che Mons. Tchidimbo «ha condotto la dura lotta, ha sofferto per Cristo e per la Chiesa».

Ora non c'è più Tourè, ma la situazione è tutt'altro che idilliaca. Amnesty International ha non poche cose da rimproverare al regime di Lansana Contè, uomo per tutte le stagioni. Ma rappresenta, per il momento, una speranza, ha reso la libertà alla Chiesa e il Pontefice gli ha aperto una linea di credito. «Lei ha saputo intraprendere con saggezza e con vigore un'opera coraggiosa di ricostruzione nazionale, nonostante numerose difficoltà». Ma ha anche ricordato di non esagerare con le riforme, molti sono «esposti alle difficoltà della vita a causa dell'improvvisa apertura al liberalismo».

Marco Tosatti

ONU

Un vertice a Ginevra

Boutros Ghali e 60 «first ladies» contro la povertà

GINEVRA. Nell'immensa massa di poveri del nostro pianeta, le donne sono le più numerose. Negli ultimi vent'anni il numero delle donne povere nelle zone rurali è aumentato del 50 per cento, raggiungendo quota 550 milioni. Sono i presupposti che ispirano il vertice sul «Progresso economico delle donne rurali», in programma oggi e domani a Ginevra a cure del Fondo per lo sviluppo agricolo dell'Onu. I lavori saranno inaugurati dalla regina Fabiola del Belgio, ma parteciperanno altre 60 «first ladies». Inoltre, insieme a delegazioni di 104 Paesi, ci sarà anche il segretario dell'Onu Ghali.

Un gruppo di lavoro qualificato per un obiettivo di grande importanza: creare un impegno politico ai massimi livelli per migliorare le condizioni di vita delle donne rurali, che in molti Paesi provvedono al sostentamento della famiglia nonostante l'ostacolo di tante discriminazioni.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Potremo avere folte chiome?

Il sogno dei calvi

Dalla ricerca svizzera una scoperta

BASILEA — Chi è afflitto dal problema della caduta dei capelli, e nella sola Italia si parla di 7 milioni di persone, sembra abbia a portata di mano un'occasione veramente allettante.

Dai laboratori di una società di Basilea, sede dei maggiori colossi della chimica, giunge la notizia di una nuova scoperta. Ad un preparato a base di un vasodilatatore ad uso topico è stata associata una soluzione di 2 aminoacidi (combinazione battezzata dai ricercatori Crescina) che sembra in grado di favorire la fisiologica ricrescita dei capelli.

I test di efficacia sono stati affidati a Ernst Fink del Therapy and Performance Research Institute di Erlangen. Durante i test a carattere sperimentale, il professore ha constatato che, in 4 mesi di applicazioni, la media dei capelli contati in una zona precedentemente tatuata del cuoio capelluto di 12 volontari non aveva subito modifiche. La caduta dei capelli, nella maggior parte dei casi, si è quindi arrestata, permettendo la ricrescita fisiologica nelle zone trattate.

Il nuovo preparato frutto della ricerca svizzera sta già facendo parlare di sè in molti Paesi d'Europa. Commercializzato con il nome di LABO CREX 1000 è in arrivo in qualche farmacia italiana.

CAMPAGNA PER LE FARMACIE IN ITALIA SPA

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Lo Spiegel denuncia: manca una legge, i narcos aprono conti a loro nome

Germania, la droga nei caveau

Le banche tedesche grande via del riciclaggio

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Germania è al primo posto fra i Paesi che riciclano il «denaro della droga», miliardi di dollari e di marchi sono ripuliti ogni anno nelle sue banche e reinvestiti in affari leciti: dai titoli di Stato (anche in Italia, con i «Bot») all'antiquariato, dai ristoranti alle grandi imprese, coinvolte a loro insaputa in questi «flussi incontrollabili di denaro sporco» che forse arriva perfino nei simboli del benessere tedesco, dalla «Bmw» alla «Siemens» alla «Mann», secondo Hans Ludwig Zachert, presidente del «Bundeskriminalamt», l'«Ufficio federale per la lotta alla criminalità». La denuncia è dello «Spiegel» e mette a nudo un paradosso: spesso la polizia tedesca è a conoscenza dei traffici, spesso ne conosce i responsabili ma non può far nulla perchè non esiste una legge contro il riciclaggio dei soldi della droga. Per questo i narcotrafficanti qualche volta giocano perfino allo scoperto: il cartello di Medellin ha aperto dei conti nelle succursali della «Commerzbank» di Leer e Warenwald, vicino a Hannover, senza nascondere l'identità e la nazionalità dei titolari.

Alla stessa banca, nella primavera del 1988 sono arrivati sei milioni e mezzo di dollari «sporchi» da Panama. E ancora da Panama, nel luglio dello stesso anno, sono affluiti ad alcune banche quasi dodici milioni di dollari, 15 miliardi di lire. Ma secondo il giornale, esperti americani hanno trovato tracce degli spacciatori colombiani in quasi tutte le banche tedesche, nelle grandi città e in provincia: nessun conto però è stato bloccato, nonostante le richieste e le proteste degli investigatori d'oltreoceano. Spesso gli istituti di credito sono inconsapevoli di quanto accade, spesso «sono ciechi o fanno finta di esserlo».

Ma colpire i colpevoli può essere difficile. Un turco di Monaco, Aris Temel, è stato seguito e controllato invano per anni: la sua copertura era un commercio di mobili, ma al magazzino della capitale bavarese arrivavano soltanto stracci. In tre anni è riuscito a riciclare 450 milioni di marchi, 340 miliardi di lire, e ha versato fino a tre miliardi in un giorno; gran parte del denaro veniva trasferito di nuovo all'estero. Temel è stato arrestato dopo anni di sorveglianza, grazie alla collaborazione della polizia italiana: era a capo di una rete diffusa in tutta Europa, che è riuscita a spostare oltre due miliardi di dollari «sporchi», duemilacinquecento miliardi di lire. Ha confessato di aver trasportato personalmente mezzo miliardo di marchi, 380 miliardi di lire: la maggior parte in Germania, un Paese che si è trasformato nell'Eldorado dei riciclatori», secondo il deputato socialdemocratico Jürgen Meyer, professore di diritto a Friburgo. Soprattutto dopo la caduta del Muro e l'arrivo della criminalità occidentale all'Est, alla ricerca forsennata di investimenti sicuri e puliti.

Anche Tom Cash, capo dell'agenzia americana per la lotta alla droga, la «Dea», non ha dubbi: «La Germania è al primo posto», ha dichiarato allo «Spiegel». Secondo il settimanale, tuttavia, il governo federale esita a intervenire per le pressioni delle banche, che difendono il diritto al segreto sui depositi. Anche la nuova legge, ancora da approvare, ha molte lacune: perfino in caso di sospetti concreti una transazione bancaria può essere bloccata soltanto ventiquattro ore, un periodo che i magistrati considerano troppo breve per avviare indagini fondate.

Emanuele Novazio

Dopo l'annuncio Nasa di uno «Shuttle dell'amore». I russi fallirono una missione simile nell'82

«Sesso nello spazio? Roba da sadomasochisti»

Uno scienziato: indispensabile che uno dei partner sia legato

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fare sesso nello spazio è difficile, sostengono gli scienziati tedeschi: le posizioni abituali sulla Terra non sono possibili, e bisogna adattarsi a qualche acrobazia.

Se, dunque, la «Nasa» confermerà la missione dello «Shuttle» con una coppia a bordo per studiare gli effetti dell'attività sessuale in assenza di gravità, alla coppia di astronauti sarà necessaria molta pazienza e un buon allenamento fisico.

Lo sanno bene i russi, che secondo le rivelazioni allo «Spiegel» del professor Hans Guido Mutke, ricercatore della «Società tedesca di medicina spaziale», già nell'agosto del 1982 tentarono una missione simile a quella progettata adesso dagli americani: sulla navicella «Salyut 7», l'astronauta Svetlana Saviskaia ha avuto rapporti sessuali con uno dei compagni di viaggio, allo scopo di generare un bambino. L'esperimento purtroppo non riuscì, come gli scienziati di Mosca hanno confermato a Mutke.

Le difficoltà sono tante, sostiene Mutke, e quella principale è l'assenza di gravità, che può provocare delle modifiche nella direzione e nel comportamento dei fluidi umani, e potrebbe anche avere degli effetti meccanici sull'apparato genitale della donna.

Ma l'assenza di peso influisce soprattutto sui movimenti, e «fa respingere i corpi» allontanandoli l'uno dall'altro: un rapporto sessuale nello spazio è dunque possibile soltanto se almeno uno dei due partner è legato, dice lo scienziato tedesco, «altrimenti l'uomo e la donna rischiano di darsi delle botte a vicenda».

Le ricerche del professor Mutke indicano che soltanto una procedura, forse, può essere utile a una coppia a bordo di un'astronave: la stanza deve essere verticale, la donna deve essere legata a una specie di lettuccio e l'uomo, con i piedi fissati al pavimento, deve tenersi invece a degli anelli, come si fa in autobus o in palestra. Legami meno saldi «farebbero muovere i due corpi come canne al vento», afferma Mutke.

Può darsi che tante precauzioni siano inutili, però. Il cosmonauta russo Yuri Romanenko, che ha trascorso quasi un anno nello spazio a bordo della stazione «Mir», dopo una breve permanenza riusciva a lavorare soltanto per due ore al giorno: le forze lo avevano abbandonato, era troppo stanco per seguire le istruzioni della base, che gli sollecitava un maggiore impegno negli esperimenti.

Tutto il programma venne rivisto.

[a. n.]

A Dublino

Si decide sull'aborto proibito

DUBLINO. La Corte suprema di giustizia ha iniziato ieri - a porte chiuse - l'esame dell'appello presentato da una ragazza quattordicenne alla quale l'Alta corte irlandese ha proibito di abortire in Gran Bretagna.

Rimasta incinta dopo essere stata violentata, la ragazza aveva deciso di sfuggire alle leggi irlandesi, che proibiscono l'aborto in qualunque circostanza, facendosi operare in Gran Bretagna, dove non esiste nessuna restrizione in tal senso.

La sentenza è attesa per domani in un clima di tensione e di polemiche.

A irritare l'opinione pubblica irlandese, che fin dal principio ha seguito la vicenda con attenzione spasmodica, è venuta la decisione della Corte suprema di non ammettere in aula i rappresentanti della stampa.

L'appello si basa sulla tesi che la decisone dell'Alta corte di proibire all'adolescente di andare in Gran Bretagna viole i diritti civili sanciti dalla Costituzione irlandese, tra cui quello di lasciare il Paese, e gli accordi sottoscritti dall'Irlanda nell'ambito della Comunità europea.

La vicenda sta assumendo sempre più ampie dimensioni politiche coinvolgendo il governo del primo ministro Albert Reynolds, che potrebbe essere costretto a convocare un referendum per cambiare le leggi costituzionali sull'aborto.

La sentenza della Corte suprema è molto importante per i futuri sviluppi del caso: una conferma della decisione dell'Alta corte potrebbe rafforzare in Irlanda le spinte verso il referendum. [Ansa]

E Bush stravince

Maine, i nani democratici alla pari

WASHINGTON. Si sgonfia nel Maine il fenomeno Paul Tsongas: tallonato da Jerry Brown, già governatore della California e adepto zen, l'ex senatore del Massachusetts ha dimostrato di non avere cartucce sufficienti per superare i confini del nativo New England e oggi rischia la débâcle in South Dakota. Con il 94% dei voti scrutinati, i caucus dell'altro ieri hanno attribuito a Tsongas il 29,7% dei delegati dello Stato (in tutto 23) alla convenzione di New York. Brown, tra i democratici il candidato anti-establishment per eccellenza, si è piazzato al 29,3, davanti a Bill Clinton, al 15,8%, a Tom Harkin e Bob Kerrey, al 5,2 e al 3,1.

Dal New Hampshire al Maine: nelle campagne del New England battute dalla recessione, continua l'ondata del voto di protesta che martedì scorso aveva azzoppato, sul fronte repubblicano, il presidente George Bush: letti insieme, i consensi riportati da Tsongas e Brown mostrano un clamoroso successo della linea anti-Washington rappresentata in modo diverso da entrambi i candidati. Premiato, in particolare, lo sforzo del «governatore raggio di luna» che aveva dato battaglia al grido di «Riprendiamoci il Paese» contro «la corruzione dei politici di carriera».

Una sorpresa per i consensi a Brown? Il suo successo non stupisce: i democratici del Maine sono tra i più «liberal» d'America e l'ex governatore ha passato gli ultimi giorni in un serrato porta-a-porta.

Sul fronte repubblicano, come in Maine dove ha ottenuto l'88%, Bush non avrà sfidanti. Scansando il South Dakota, il rivale Pat Buchanan ha guidato le sue «brigate» in Florida.

[Ansa]

Stato civile di Torino

22 FEBBRAIO 1992

NATI — **Visca** Valentina, **Cichello** Valeria, **Magliano** Carola; **Caggi** Marco, **Segax** Matilde; **Tricerti** Federico; **Andrello** Marta; **Mannuzi** Stefano; **Morino** Elide.

MORTI — **Filippone** Evelina, di anni 89, nata a Collegno, pens., abitante in Str. Vallette 309; **Vinci** Maria v. De Grazia, a. 56, Taranto, pens., v. Martinetto 7; **Stavru** Andrea, a. 41, Aiene, traduttore, v. B. Luini 157; **Isoardi** Lucia in Pasero, a. 66, Castelnuovo, pens., v. Palmieri 23.

Deceduti in ospedale: **Ferrario** Teresa v. Adami, a. 89, Dolcago, pens., Molinette; **Molino** Otello, a. 78, Roma, pens., via Belluno 6 (M.L.); **Agù** Maria in Isoardi, a. 43, Segnolo P., pens., C.T.O.; **Motta** Luigi, a. 75, Valstrona, pens., Martini; **Fornasier** Francesca in Da Zen, a. 79, Comuda, pens., str. S. Vincenzo 49; **Spagna** Vincenzo, a. 75, Driolo, pens., G. Bosco; **Mosaino** Domenico, a. 76, Asti, pens., Martini; **Lagna** Onorina in Guizzon, a. 94, Susa, pens., Molinette; **Ponente** Francesco, a. 75, Mineo, pens., Molinette; **Machetta** Giacomo, a. 87, Cozzolo, pens., S. Vito; **Caffaratti** Maria Teresa v. Parenti, a. 71, Torino, pens., Maurizano; **Tani** Maria v. Nicolai, a. 87, Ferrara, pens., G. Bosco; **Negro Causa** Maria v. Fenero, a. 80, Locana, pens., G. Bosco; **Villata** Pierina v. Franzi, a. 79, pens., L. Einaudi; **Di Cuonzo** Giovanni, a. 30, Torino, commerciante, Amedeo di Savoia; **Martinetto** Maria v. Ballesio, a. 93, S. Francesco al Campo, pens., Martini.

Nati 9 - Morti 20

Serenamente è mancata

Maria Cornero nata Mosca

anni 92

Addolorati lo annunciano le figlie **Teresina** ved. **Pettiti, Pierina** ved. **Bruno**, i figli **Giovanni** con la moglie **Margherita Tosco, Carlo** con la moglie **Maristella Buzzi, Michele** con la moglie **Mariuccia Lovera**, fratello, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 25 febbraio ore 15,15 dall'abitazione via Regio Parco, 32 - Settimo Torinese.

— **Settimo Torinese,** 23 febbraio 1992.

Partecipano le famiglie **Camusso, Ferrarotti, Girino.**

Le famiglie **Edoardo** e **Giovanni Pettiti** partecipano al dolore della zia Teresina per la perdita della **MAMMA.**

Partecipano famiglie **Tosco** (Moncalieri).

E' mancata

Severina Scuero ved. Massaza

Lo annunciano la figlia **Aurora** col marito **Alberto Dellavalle**, nipotine, fratelli, sorelle, cognati, parenti. Funerali mercoledì 26 corr. ore 14,30 parrocchia Beato Bernardo.

— **Moncalieri,** 24 febbraio 1992.

Ciao nonna **Gli Fulvia ed Elena.**

Partecipano **Michele** e **Luciano Dellavalle; Alberto** e **Rina Dellavalle; Rinaldo** e **Manuela.**

Serenamente è mancata

Lina Buri

erariana Michelin

anni 81

Ne danno doloroso annuncio: il fratello **Gino** con **Amalia, Domenico** e **Annamaria.** Funerali giovedì ore 11,45 parrocchia Cottolengo e so Potenza, 130, partendo dall'ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 24 febbraio 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Taliano ved. Gorra

L'annunciano le figlie **Mariuccia, Rita** e **Piera**, generi, nipoti. Funerali mercoledì chiesa Madonna di Campagna ore 9,15.

— **Torino,** 24 febbraio 1992.

Serenamente come vissuta si è spenta attorniata dai suoi cari

Ines Brunetti

Ne danno il tristissimo annuncio, a funerali avvenuti, il suo adorato **Faustino**, i figli: **Giorgio** con **Maria Grazia, Luigi** i nipoti: **Anna, Barbara** con **Manno, Carla** con **Carla, Sandra** con **Ilario**; le sorelle, i cognati **Marcello** e **Leopoldo.**

— Torino, 25 febbraio 1992.

Papoonia, Gioia, Jacopo, Elisa e **Francesco** avranno sempre nel cuore la bisnonna **MAMINES.**

Marilara, Antonella, Pierina, Federico, Francesco ricorderanno affettuosamente la zia **INES.**

Vittorio e **Rosanna** addolorati si stringono affettuosamente a Fausto, Giorgio e Mariagrazia.

Lidia e **Guglielmo Gabrielli** partecipano al grande dolore di Fausto nel ricordo della cara **INES.**

Dirigenti, Collaboratori ed **Agenti** della **Ediscientifica srl** sono vicini al comm. Giorgio Bensyton in questo triste momento e partecipano commossi al suo dolore per la scomparsa della madre signora

Ines Brunetti

— **Torino,** 25 febbraio 1992.

Alessandro, Elena e **Silvestro** partecipano con molto affetto ed amicizia al dolore di Giorgio, Barbara e famiglia.

Raimondo Maria Adela e figli partecipano affettuosamente al grande dolore di Fausto Giorgio Barbara.

La famiglia **Bartaris** è vicina nel grandissimo dolore.

La famiglia **Giordano** partecipa commossa al dolore.

Elda e **Maurella Benzi** partecipano al dolore della famiglia Brunetti-Bensyton.

Mario e **Silvia Dienzani** sono vicini a Fausto nel suo grande dolore.

Il **Personale docente** e **non docente** dell'**Istituto di Otorinolaringoiatria** partecipa commosso al lutto della famiglia.

La **Divisione** di **Otorinolaringoiatria** dell'**Ospedale San Lazzaro di Alba** nelle persone del primario dr. **Matteo Scala** e dell'aiuto dr. **Giovanni Damiano** partecipa al dolore del prof. Faustino Brunetti per la scomparsa della moglie signora **INES.**

— **Alba,** 24 febbraio 1992.

Il **Circolo Subalpino** prende affettuosa parte al lutto dell'amico Fausto e della famiglia per la scomparsa della consorte signora

Ines Brunetti Bellino

— **Torino,** 25 febbraio 1992.

Maria Morone, Ettore e **Chicco Morone, Gianni** e **Pinuccia Pene Vidari** prendono sincera parte al dolore dell'amico Fausto e dei famigliari per la perdita della signora

Ines Brunetti Bellino

— **Torino,** 25 febbraio 1992.

I cugini **Elda, Gianni** e **Lia Baralis, Pia Fappiani, Edrige Silvio** e **Sergio Marango, Mario Marango, Rini Carla** e **Piero Monti** con le rispettive famiglie partecipano con vivo rimpianto.

Leda, Beppa, Gilda piangono con immenso dolore la perdita della cara **INES** e sono vicini a Fausto e famiglia.

E' mancato all'amore dei suoi cari

Andrea Nudilla

Lo annunciano con infinito dolore la moglie **Tina**, i figli **Giancarlo** e **Maria Grazia**, il genero **Daniele**, i consuoceri **Carmine** e **Carmela.** Funerali giovedì 27 ore 8,15 parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 24 febbraio 1992.

«E' giunta l'ora di andare. Ciascuno di noi va per la propria strada; io a morire, voi a vivere. Che cosa sia meglio, Iddio solo lo sa».

E' mancato

Carlo Comoglio «Carlin»

anni 87

Lo piangono: moglie, figlia, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

— Torino, 25 febbraio 1992.

Piera sentitamente commossa partecipa al dolore.

Ti ricorderemo sempre sei stato un grande amico ed un affettuosissimo **PADRINO. Vito, Licio, Silvia, Luca.**

I **condomini** di **via Ugo Foscolo 26** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancata

Cesarina Gaida

La piangono le sorelle **Enrichetta, Angiolina** col marito **Dario Rossetto** e figli **Alessandro, Anna**, parenti tutti. Non fiori, ma offerte al Cottolengo di Torino. Funerali martedì 25 ore 13 ospedale MaurizIano Torino, ore 15 parrocchiale di Bollengo.

— **Torino-Bollengo,** 24 febbraio 1992.

La **Ditta Faissa** prende parte al dolore dei congiunti.

Sarai sempre con noi **Michelina, Mariuccia, Rosalia** e **Umberto Morbelli.**

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Maria Borgnino ved. Portaccio

I figli **Mariagrazia** e **Giovanni** la ricordano a tutti coloro che le hanno voluto bene. Si ringraziano quanti le sono stati vicino con la presenza e col pensiero. Un particolare grazie alla dottoressa Beatrice Caldarola per la costante ed affettuosa assistenza. Funerali mercoledì ore 10 parrocchia Santa Giulia.

— **Torino,** 23 febbraio 1992.

Achille, Agnese, Bruna, Teresa, Tiziana, Vilma sono affettuosamente vicini a Maria Grazia.

Paolo Massimello con mamma e figli sono affettuosamente vicini a Mariagrazia.

La **Prometeo S.p.A.** prende parte al dolore della signora Maria Grazia Portaccio per la scomparsa della **MAMMA.**

Partecipano al dolore di Maria Grazia: **Maria Brigonne, Giovanna** ed **Achille Cocchis, Luisa Fessino.**

Condomini, inquilini, Amministratore dello **Stabile via Cavalli 7**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Borgnino ved. Portaccio

— **Torino,** 25 febbraio 1992.

Carmelo e **Ellida Ferroglio** partecipano con affetto al dolore di Nanni e famiglia.

La famiglia **Giustetto** e **Roncisetti** partecipano.

Marcella Jessa Bongiovanni partecipa con affetto al grande dolore di Mariagrazia.

E' mancato

Giovanni Tarantola

cav. di Vittorio Veneto

muratore Michelin

L'avvisano il figlio **Aldo**, la nuora **Luciana**, i nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 corr. ore 10,30 presso la parrocchia S. Anna Borgaretto.

— **Pianezza,** 24 febbraio 1992.

Ti ricorderò sempre **Andrea.**

... è giunto il momento di sciogliere le vele. Ho combattuto la mia battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede.
(2 Tm 4,6-8)

E' giunto alla casa del Padre il

PROFESSORE

don Riccardo Pinessi

Lo piangono il fratello **Renato** con la moglie **Gina**, i nipoti **Lorenzo** con **Gabriella** ed **Eleonora, Carla** con **Luigi**, la fedele **Maria** ed i parenti tutti. Un vivo ringraziamento ai medici ed al personale dei reparti di chirurgia e di rianimazione dell'ospedale di Ivrea. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Romano Canavese martedì 25 corrente alle ore 15.

— **Ivrea,** 24 febbraio 1992.

Le famiglie **De Martini** e **Chiappa** partecipano sentitamente al grande dolore per la perdita del caro

prof. don Riccardo Pinessi

— **Torino,** 24 febbraio 1992.

Annamaria Preito si unisce al grande dolore di Carla e Luigi per la morte del

prof. don Riccardo Pinessi

— **Torino,** 24 febbraio 1992.

E' mancato

Antonio Momesso

anni 82

Lo annunciano la moglie **Teresa**, i figli **Roberto, Danilo** con **Daniela** e parenti. Funerali in Carmagnola chiesa Collegiata, mercoledì 26 ore 14,15.

— **Carmagnola,** 24 febbraio 1992.

Si uniscono al dolore: le sorelle **Anna** con la figlia **Sandra Vernero, Ada** con il marito **Salvatore Squillaci** e la figlia **Mariagrazia e Lisa**, il fratello **Armando** con la moglie **Laura Ughetti** ed i figli **Claudio** e **Andrea.**

Ha cessato di battere il cuore generoso di

Maria Marconi in Cerrato

Costernati lo annunciano il marito **Sergio** con **Angelo** e **Gabriella** parenti tutti. Funerali giovedì 27 ore 11,45 alla parrocchia Gesù Nazzareno.

— **Torino,** 25 febbraio 1992.

Marco e **Marilù** sono vicini ad Angelo ed al suo papà in questo triste momento.

Emma, Claudio, Renata e **Roberto** sono vicini a Angelo e Gabriella.

Cristianamente è mancato il

prof. Edoardo Mosca

Medaglia d'oro ai Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte cav. ufficiale della Repubblica Italiana

Lo piangono la moglie **Maria Rosso**, i figli: **Beppe** con **Nuccì Riorda** e **Nalin; Marisa** con **Gianfranco Pavanello, Elisabetta** e **Anna**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra martedì 25 febbraio alle ore 15,30 partendo dalla chiesa dei Battuti Neri per la parrocchia di S. Andrea.

— **Bra,** 23 febbraio 1992.

Giuseppe Fulchieri e famiglia partecipano profondamente all'unanime cordoglio per la scomparsa del caro amico

Edoardo Mosca

— **Torino,** 25 febbraio 1992.

Giorgio Toscano e famiglia partecipano al dolore di Adriano per la perdita del papà

Tolmino Gios

— **Torino,** 25 febbraio 1992.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e **Collegio Sindacale** della **Unicem** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la perdita del

dott. Silvio Borri

consigliere di Amministrazione della Società

— **Torino,** 24 febbraio 1992.

Furio Colombo, presidente del **Gruppo Editoriale Fabbri Bompiani Sonzogno Etas**, con **Pio Teodorani Fabbri** e **Alberto Donati**, vicepresidenti, **Giovanni Cobolli Gigli**, amministratore delegato, **Giovanni Ungaretti**, direttore generale, sono vicini ai familiari per la scomparsa di

Valentino Bompiani

e ne rimpiangono l'insostituibile presenza nel consiglio di amministrazione e nella vita di tutti i giorni della casa editrice.

Si associano il consiglio di amministrazione:

Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Giandomenico Magrone
Virgilio Marrone
Mario Mascioschi
Felice Vitali

ed il collegio sindacale:

Angelo Casò
Cesare Certa
Gilberto Mazza.

— **Milano,** 24 febbraio 1992.

Il **Gruppo Editoriale Fabbri Bompiani Sonzogno Etas** insieme agli **autori** e ai **collaboratori** tutti partecipa con grande commozione al dolore dei familiari per la scomparsa di

Valentino Bompiani

impareggiabile artefice dell'editoria italiana.

Partecipano:

Vincenzo Accame
Gaetano Afeltra
Mario Andreose
Isabella Ascoli
Nanni Balestrini
Cesare Baroni
Libero Bigiaretti
Marco Bonizzoni
Ugo Borgonovo
Paola Brambilla
Marzio Bruscaglioni
Gesualdo Bufalino
Luca Canali
Paola Capriolo
Laura Carenzi
Aldo Cervi-Zanuto
Vittoria Cesaretti
Augusto Cesaghi
Giovanni Cobolli Gigli
Giancarlo Cocchi
Furio Colombo
Sergio Colleoni
Pietro Corsi
Maria Corti
Andrea De Carlo
Silvana De Riva
Anna Di Seyssel
Renata Eco
Umberto Eco
Alain Elkann
Stefano Fossi
Gioacchino Forte
Luisa Gandolfi
Jas Gawronski
Roberto Gervaso
Silvia Giacomoni
Lucia Giorgianni
Giovanni Giuffrida
Mario Lloce
Carmen Llera
Marcello Lombardi
Franco Mannino
Michela Mari
Pietro Marsilli
Giancarlo Mazzella
Giorgio Montefoschi
Mario Monti
Giuliana Morandini
Carla Moroni
Luigi Nattezzano
Renato Oriani
Ottiero Ottieri
Enrico Palandri
Teresa Panigada
Pierfrancesco Pacini
Paolo Pariavecchia
Alessandra Pizzoni
Silvano Piccolo
Lina Pocia
Luciano Raimondi
Ilaria Rattazzi
Priscilla Rattazzi
Sandra Reberschak
Laura Ravelli Beaumont
Eugenio Rognoni
Sergio Romano
Candida Rossi
Pier Aldo Rovatti
Alberto Savoia
Vittorio Segre
Elisabetta Sgarbi
Franco Spannaccini
Cristina Sperandeo
Fulvio Tomizza
Luciano Treviasa
Giovanni Ungaretti
Lucio Villari
Gian Fausto Vosrino
Giuseppe Zaccaria
Giuliana Zuccoli.

— **Milano,** 24 febbraio 1992.

Furio Colombo con la moglie **Alice Oxman** sono affettuosamente vicini a Nini, Emanuela e Ginevra per la scomparsa dell'amatissimo

Valentino Bompiani

— **New York,** 24 febbraio 1992.

Giovanni e **Jovana Cobolli Gigli** sono vicini con affetto alla signora Nini ed alle famiglie Bompiani e Maun per la scomparsa di

Valentino Bompiani

che ricorderanno sempre con stima e ammirazione.

— **Milano,** 24 febbraio 1992.

Gianluigi Gabetti partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Valentino Bompiani

protagonista indimenticabile dell'editoria italiana.

— **Torino,** 24 febbraio 1992.

Umberto e **Renate Eco** ricordano trent'anni di vita affettuosa con

Valentino Bompiani

— **Milano,** 24 febbraio 1992.

Mario Andreose rende onore a

Valentino Bompiani

indimenticabile maestro e amico.

— **Milano,** 24 febbraio 1992.

Edilio e **Luciana Rusconi** si uniscono nel dolore a tutti i parenti e gli amici del

conte Valentino Bompiani

un maestro di cultura che ha formato intere generazioni, ha aperto le nostre frontiere a scrittori di tutti i Paesi ed è stato un esempio tra i più importanti e più amati di quello che un editore è, può essere e deve essere. Gli uomini di cultura italiana e quelli di tutti i Paesi si inchinano alla sua memoria, con gratitudine e con amicizia.

— **Milano,** 24 febbraio 1992.

Giulio Bollati insieme agli **amici** e ai **collaboratori** della **Casa Editrice Bollati Boringhieri** prende parte commossa al lutto per la scomparsa di

Valentino Bompiani

decano degli editori italiani, maestro di cultura, di dignità e di stile.

— **Torino,** 24 febbraio 1992.

E' mancato

Giovanni Avataneo

di anni 78

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Adelaide**, i figli **Giuseppe** e **Caterina** con le famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 25 corrente alle ore 14,45 partendo dall'abitazione via Indipendenza 44.

— **Poirino,** 24 febbraio 1992.

La **Geneco Spa** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Raffaele Carbonella

— **Settimo Torinese,** 24 febbraio 1992.

Giuseppe Richetta e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di

Raffaele Carbonella

— **Settimo Torinese,** 24 febbraio 1992.

Cesare e **Christiana Montaldo** e **Dipendenti Cdp International** partecipano commossi al dolore della famiglia di

Raffaele Carbonella

— **Torino,** 24 febbraio 1992.

Il **Presidente onorario**, il **Presidente** e **Amministratore delegato**, i **Membri** del **Consiglio di Amministrazione** e del **Collegio sindacale** della **Società** del **Gruppo Mol 1916 - Magnificio Calzificio Torinese,** profondamente commossi ed addolorati per la immatura scomparsa del

rag. Duilio Mastromonaco

Consigliere di Amministrazione e Direttore Finanziario

partecipano affettuosamente con profondo cordoglio al dolore e al lutto della famiglia.

— **Torino,** 21 febbraio 1992.

Giuseppe Lattes profondamente commosso per l'improvvisa scomparsa del caro **DUILIO**, partecipa affettuosamente al dolore dei famigliari ricordandone le doti morali e professionali e l'incondizionata dedizione al lavoro.

Dirigenti, Impiegati e **Maestranze** del **Magnificio Calzificio Torinese** partecipano all'immenso dolore della famiglia per l'immatura scomparsa.

Gli amici ed i colleghi partecipano con profondo dolore alla scomparsa prematura di **DUILIO** e lo ricorderanno sempre con tanto affetto: **Rina Enzo** e **Barbara; Liliana Carlo Paolo** e **Nadia; Beppe** e **Carmen; Maura** e **Raffaele; Roberto** e **Elisabetta; Laura** e **Michele; Anna** e **Alberto; Angelo** e **Maria; Mariana** e **Celestina; Roberta** e **Gianni; Piero Milton; Renato** e **Liliana Marmiroli; Paolo** e **Ingrid Ravagnan; Aldo Berta; Rosa Pezza; Antonella** e **Piero Ratti; Maria Teresa Prandi; Alessandra Lucca.**

La famiglia **Monlesi** si unisce al dolore dei parenti per la prematura scomparsa dell'amico

Duilio Mastromonaco

— **Torino,** 24 febbraio 1992.

Anna Orsino e **Tiziano Zaccarelli** partecipano con dolore la scomparsa del caro amico **DUILIO.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gilio Zola

di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Walter**, la nuora **Elda**, i nipoti **Silvia, Claudia** e la signora **Ghidella.** Partenza ore 13,30 di oggi da via Legnano 3. Funerali ore 15 nella parrocchia di Perosa Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 23 febbraio 1992.

Le famiglie **Ghibaudi** e **Bianco** partecipano al dolore causato da questa improvvisa dipartita.

Direzione e **Dipendenti** della **Frap**, hanno con vivo dolore appreso la scomparsa di tanto affezionato **DIRIGENTE.**

Direzione e **Dipendenti** della **Ghibaudi Mario** partecipano al dolore per la scomparsa di chi fu prezioso **COLLABORATORE.**

E' mancato

Giuseppe Savarino

di anni 86

L'annunciano la moglie **Francesca Gilliardi**, i figli **Lidia, Delfina, Lino** e **Mario**, genero, nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali in Castiglione Torinese mercoledì 26 febbraio alle ore 14 dall'abitazione in via Mario Caudana 156.

— **Castiglione,** 25 febbraio 1992.

Cristianamente è mancata

Pierina Lanteri Pinard

ex albergatrice

anni 81

Addolorati l'annunciano l'affezionato **Enrico**, la mamma **Antonietta**, la sorella **Elena**, il cognato, parenti tutti. Funerali in Chiomonte mercoledì 26 corrente ore 10 chiesa parrocchiale.

— **Chiomonte-Frais,** 24 febbraio 1992.

(Continua a pag. 8)

«Negli scontri un dimostrante è stato ucciso dalla polizia»

Per la Pravda e i comunisti la furia del giorno dopo

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«E' stato un bene che al popolo non sia stato permesso di raggiungere la sacra tomba del Milite Ignoto: la democrazia borghese ha finalmente mostrato la sua vera faccia». Col suo solito lessico vetero-marxista, il generale Albert Makashov ha valutato positivamente gli «scontri» scoppiati domenica al centro di Mosca tra comunisti e antisemiti da una parte, e polizia dall'altra. I disordini hanno lasciato uno strascico di polemiche. «La festa delle forze armate è stata macchiata di sangue» ha scritto la Pravda, l'ex organo del pcus, accusando la polizia di provocazione e violenza deliberata: «Chi ha dato agli "omon" l'ordine di picchiare?». I deputati conservatori chiedono un dibattito parlamentare e un'inchiesta. Ieri sera la televisione ha diffuso un comunicato stilato da sette di loro, in cui si denuncia che negli scontri la polizia ha ucciso un manifestante, descritto come un anziano veterano di guerra.

A parte quest'episodio ancora da verificare, in realtà, gli avvenimenti, molto reclamizzati, sono stati poca cosa: 10 mila dimostranti divisi in quattro comizi diversi, diciassette poliziotti e una decina di manifestanti contusi. Il vice sindaco di Mosca, Jurij Luzhkov, ha ringraziato le forze dell'ordine, lodandone «capacità e moderazione». In effetti, malgrado l'enorme aumento del costo della vita, malgrado le disgrazie della riforma economica, l'affluenza ai comizi è stata scarsa, e l'impiego della polizia, ricordando l'impotenza dell'epoca gorbacioviana, ha dimostrato che le autorità democratiche si sentono abbastanza forti da poter reagire alla piazza.

Ma per Eltsin i rischi sociali sono trascurabili. La riforma è solo agli inizi, e anche se qualche timido risultato è già avvertibile, la produzione continua la sua caduta. Secondo l'Unione industriali, per alcune categorie la produzione è crollata ai livelli d'anteguerra. Si tratta di valutazioni forzate, dettate soprattutto da motivi di contrattazione con il governo, che ha di fatto «liquidato» le sovvenzioni alle imprese. Ma anche Andrej Nechaev, neo ministro dell'Economia, ha disegnato un quadro tutt'altro che rassicurante.

Tra due mesi la Russia «si scontrerà con un sensibile calo della produzione» dovuto alla «severa crisi finanziaria» delle imprese, ha detto Nechaev. Ad avvertirne gli effetti saremo, per prime, le fabbriche di macchinari agricoli: una previsione preoccupante, visti i problemi già esistenti per la preparazione della semina. Secondo il ministero dell'Agricoltura, alla metà di dicembre lo Stato ha concluso con le fattorie solo il sette per cento dei contratti di fornitura. Se la situazione dovesse restar tale, entro giugno dai negozi sparirebbero di nuovo carne, latte, zucchero e olio.

Per questo e per altri motivi, Eltsin ha deciso di riorganizzare il «quartier generale» della riforma. Per le campagne è allo studio un «Consiglio federale per la riforma agraria», e intanto il ministero dell'Economia e delle Finanze è stato diviso in tre parti. Alle Finanze, giudicato il settore per ora cruciale, è rimasto il vice-premier Egor Gajdar, timoniere della riforma. All'Economia è stato nominato Nechaev, ex vice di Gajdar e suo uomo di fiducia. Al ministero per il Commercio estero, infine, è andato Pjotr Aven, che curava lo stesso settore al ministero degli Esteri.

La riorganizzazione non indica comunque una volontà di cambiare strada: Eltsin e i suoi uomini lo ripetono a ogni passo. «Il successo delle riforme dipende dalla severa politica finanziaria iniziata», ha detto Nechaev.

Fabio Squillante

HONECKER

Sta male, ricoverato

MOSCA. L'ex leader tedesco-orientale Erich Honecker ha dovuto lasciare ieri l'ambasciata cilena a Mosca - dove si era rifugiato quattro mesi fa quando le nuove autorità russe minacciarono di espatriarlo in Germania per essere ricoverato all'ospedale Botkin della capitale - su richiesta del governo di Santiago.

Honecker è stato sottoposto a una serie di accertamenti, ma il dottor Alexander Borodulin, responsabile sanitario della clinica - una lussuosa struttura riservata a diplomatici e uomini d'affari - non ha voluto per ragioni di deontologia rivelarne l'esito e si è rifiutato di commentare le notizie secondo cui l'ex dirigente comunista è affetto da cancro al fegato, calcoli renali e sclerosi.

Se rientrasse in patria, come sollecitano le autorità tedesche, Honecker sarebbe processato con l'accusa di aver ordinato di sparare su quanti cercavano di passare il Muro di Berlino.

I dirigenti russi hanno tenuto a precisare che il ricovero dell'ex leader della Ddr non modifica in alcun modo il suo status di ospite dell'ambasciatore cileno e che dopo la fine della cura Honecker sarà libero di tornare alla legazione. [Agi-Ap-Efe]

UN DONO DEL CREMLINO ALLA NATO

Stop alla produzione di bombardieri strategici

MOSCA. Per ora la Russia non pensa di entrare nella Nato. Lo ha detto il ministro degli Esteri russo, Andrei Kozyrev, al segretario generale della Nato Manfred Woerner in visita a Mosca (nella foto è con alcuni ufficiali). Nel colloquio si è anche parlato di disarmo: ieri la Russia ha posto fine alla produzione di bombardieri strategici e ci si interroga ora sulla sorte degli stabilimenti.

Guarnigione in ostaggio

L'Armata agli azeri: ora basta, reagiremo

MOSCA. Le truppe ex sovietiche di stanza nel Nagorno-Karabakh hanno ricevuto da Mosca l'ordine di rispondere al fuoco se saranno ancora sparati colpi sugli impianti e sul personale di servizio della Csi. Lo ha riferito la Itar-Tass. Finora le truppe comunitarie hanno osservato una neutralità assoluta nel conflitto.

Al quotidiano «Izvestia» il maresciallo Shaposhnikov, capo delle forze armate della Csi, ha dichiarato che «se parte ancora un solo colpo contro di noi, ci sarà una replica nella direzione del punto di fuoco ostile».

Tra i 16 morti dell'altro giorno nel Nagorno c'è un soldato della Csi e tra i 46 feriti ci sono altri tre militari in fin di vita.

In Azerbaigian i militanti azeri hanno aumentato gli assalti contro installazioni militari ex sovietiche per impadronirsi di armi e munizioni. Ieri è stato assaltato un deposito nella città di Agdam e i militari sono stati portati via come ostaggi assieme alle famiglie. A Baku, la capitale, ci sono stati ieri numerosi attacchi a veicoli militari della Csi, anche all'auto del generale Popov, comandante della 4ª armata.

«Il 366° reggimento - ex sovietico - non lascia Stepanakert», il capoluogo del Nagorno, ha scritto Izvestia, «perché la popolazione ha minacciato di mettersi davanti ai cingoli dei blindati per impedirne la partenza, le truppe ex sovietiche sono l'unica speranza contro la minaccia di sterminio degli armeni da parte degli azeri». [Ansa]

PARIGI

Le amministrative si avvicinano tra sorprese e feroci polemiche

Due ps nell'urna francese

I notabili del partito, emarginati da Tapie, creano una lista alternativa
La rissa interna favorisce Le Pen, che ha sfiorato il successo a Nizza

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rien ne va plus. Liste e candidature per le Amministrative del 22 marzo sono da ieri ormai immodificabili, eppure nulla funziona delle vecchia, tranquilla geografia politica: in una cantonale a Nizza Le Pen - pur battuto - raggiunge nel 2° turno il 49,5 %, i socialisti ingaggiano una guerra fratricida con Tapie, i Verdi malgrado le divisioni interne avrebbero in tasca almeno il 15 % (e 84 francesi su 100 dalla loro per «simpatia»), il vecchio pcf nei sondaggi tiene e addirittura provoca fughe dal ps. Unica certezza: saranno elezioni happening.

Iniziamo dal FN. Domenica, per batterlo nel suo feudo nizzardo (15 mila elettori circa, una suppletiva) la radicale Marie-Jeanne Murcia ha dovuto convogliare suffragi bianco-rosso-verdi. Tutti assieme contro Le Pen, insomma, nel ballottaggio. Ma solo poche schede la separano dal lepenista Jacques Peyrat, che accusa l'«arco istituzionale» di voler costituire un Fronte Repubblicano anti-Estrema Destra. Il portavoce socialista Jean-Jack Queyranne nega ieri ogni embrassons-nous con neogollisti e giscardiani, tuttavia la situazione potrebbe facilmente ripetersi. E il Front National avrà buon gioco a denunciare il «compromesso storico» ordito per allontanarlo dal potere.

Altro casus belli, l'istrionico presidente Adidas Bernard Tapie che il ps ha messo capolista nelle Bouches-du-Rhône: malgrado non abbia tessere e debba le sue fortune a comportamenti padronali alquanto duri, la sua energia e le fortune calcistiche promettevano ossigeno in casa ps. La sua lista «Energie Sud» ha però sconquassato i faticosi equilibri di molte federazioni. Tapie fa l'équipe come se lo attendesse un Olympique Marseille-Paris St. Germain al fulmicotone. Domanda energie fresche: i notabili li sbatte in panchina. Eccogli dunque proporre il couturier Daniel Hechter, l'attrice Mylène Demongeot, il cantante Enrico Macias fra l'incredulità generale. «Non sono qui per far rieleggere nessuno» dice. Presolo in parola, il ps di Var e Hautes Alpes annuncia una lista autonoma contro monsieur Bernard. E a Marsiglia il sindaco Vigoroux gli nega appoggi. Una fronda suicida, che finirà per beneficiare l'avversario conclamato: Le Pen. Il quale vanta altri atout, anzitutto l'assenteismo di sinistra. La rosa mitterandiana delude e le defezioni salgono avvantaggiando il Front. «Bisogna far comprendere alla gente che non votare rappresenta mezzo suffragio per Le Pen» ha ammonito Edith Cresson. Il ps lo ripeterà nei 10 mila appuntamenti in programma, tuttavia oggi le sue chances mobilitatorie sarebbero minime, e la previsione gli accredita un -8 %.

Ridono «i Verdi» (Antoine Waechter) e «Génération Ecologie» del ministro per l'Ambiente Lalonde. Due formazioni che si spartiranno il 14-16 %. Prime vittime, i socialisti, ma anche il Centro subisce emorragie. Proprio ieri, dopo lungo flirt con il ps, Lalonde è sembrato volersi differenziare evocando un futuro premier udf, rpr o altro.

Il pcf, lui, non molla. Manterrà, dicono, un 10 % e vista ai suoi uomini di votare Tapie. Il N° 1 Adidas può consolarsi con la scrittrice Marguerite Duras, sua imprevedibile tifosa.

Enrico Benedetto

La signora Murcia: ha sconfitto Le Pen

PECHINO

Editoriale del Quotidiano del popolo ispirato da Deng che lotta con i conservatori

Il capitalismo esce dall'inferno cinese

Dopo 40 anni cade la scomunica: serve allo sviluppo

PECHINO. Il Quotidiano del Popolo, organo del partito comunista cinese, ha infranto per la prima volta in quarant'anni l'interdetto al capitalismo, ammettendo che molti dei metodi e delle strategie proprie di questa forma di organizzazione economica possono essere proficuamente impiegate anche in Cina; il leasing, le gare d'appalto, le fusioni societarie e l'emissione di titoli non sono più tabù per la nuova leadership cinese.

Il giornale puntualizza che questi metodi non costituiscono un'invenzione del capitalismo, essendo patrimonio dell'economia mercantile, e possono quindi essere vantaggiosamente utilizzati anche in regime di economia centralizzata, ma rende l'onore delle armi alle «eccellenti tradizioni culturali di molti Paesi occidentali», fino a ieri bestia nera della nomenklatura cinese, che vedeva nella «contaminazione da parte dell'Occidente» il principale pericolo per la gioventù cinese.

«Non possiamo respingere queste influenze positive, che lungi dal danneggiare le radici del socialismo lo rafforzano», spiega il giornale; gli osservatori ritengono che l'articolo, molto audace per l'attuale corso delle cose cinesi, scaturisca dalla cerchia di Deng Xiaoping, iniziatore delle riforme, che ha recentemente sferrato una offensiva contro l'ala conservatrice della leadership di Pechino.

Il Quotidiano del popolo osserva che i paesi capitalisti hanno accumulato una ricca esperienza in materia di economia di mercato, «e non possiamo rifiutare alla leggera quelle fra le sue leggi di sviluppo sociale che favoriscono le forze produttive, perché non sarebbe un atteggiamento scientifico»; fra i metodi del capitalismo «esportabili» in Cina il giornale elenca il commercio estero, l'introduzione di capitali stranieri, l'adozione di metodi scientifici di amministrazione, l'high-tech.

L'organo del pcc, baluardo dei conservatori, si fa oggi assertore di più radicali riforme economiche: «Dobbiamo incrementare la nostra decisione nelle riforme, aprendoci al mondo esterno e accelerando il passo», raccomanda il giornale nel suo editoriale. «Riformarci e aprirci all'esterno è una scelta obbligata; non abbiamo altre strade da intraprendere».

L'editoriale riprende le affermazioni fatte da Deng nella sua visita nel Sud della Cina, avanguardia della riforma economica, avvenuta il mese scorso; era il primo impegno pubblico da molti mesi a questa parte, per l'anziano ma ancora estremamente autorevole leader cinese. «Il capitale e la tecnologia non hanno connotazione di classe in sé», osserva il Quotidiano del Popolo. [Agi-Ap]

BUCAREST

Eletto un sindaco liberale

BUCAREST. Vittoria della «Convenzione democratica» al secondo turno delle amministrative romene, svoltesi l'altro ieri. Un risultato importante per le opposizioni, in vista delle elezioni parlamentari e presidenziali della prossima primavera, le prime pluripartitiche in oltre 50 anni.

Il candidato alla carica di sindaco di Bucarest, Crin Halaicu, esponente del «Partito nazionale liberale romeno», ha battuto quello del «Fronte di salvezza nazionale», il partito di governo, ottenendo il 56 per cento delle preferenze. Stando ai dati definitivi forniti dalla Commissione elettorale centrale, i candidati della «Convenzione» - un raggruppamento di forze di opposizione in passato frammentate in tanti piccoli partiti - hanno vinto nelle principali città del Paese: Brasov, Constanta, Sibiu, Satu Mare, Arad e Alba Julia. [Ansa]

USA

Commissione per gli abusi dei preti sui minori

Violenze ai parrocchiani La Chiesa indaga a Chicago

WASHINGTON. Sembrava un caso destinato a ritornare rapidamente nell'ombra. E, invece, lo scandalo del parroco di Saint Odilo, nei pressi di Chicago, inquisito nell'ottobre scorso per molestie sessuali nei confronti di un ragazzo e di una quattordicenne, ha innescato una reazione a catena. Nel corso delle indagini, la magistratura ha scoperto che a carico del sacerdote c'erano già state altre denunce, passate sempre sotto silenzio e risoltesi con trasferimenti in diverse parrocchie. A quel punto, la diocesi cattolica di Chicago ha deciso di rompere un tabù: una commissione speciale, nominata dal cardinale Joseph Bernardin - arcivescovo della metropoli -, ha avviato un'inchiesta per riesaminare tutte le accuse per abuso di minori presentate alle autorità ecclesiastiche in 35 anni.

La commissione - come ha scritto il «New York Times» - dovrà non solo fare luce sul passato, ma, soprattutto, stabilire un nuovo codice etico per i prelati degli Stati Uniti.

A spingere il cardinale Bernardin a questo passo senza precedenti è stato un altro prete, che è anche sociologo, Andrew Greeley. «La pedofilia nella Chiesa cattolica è un disastro dalle proporzioni enormi», ha denunciato. «Più se ne sa, più c'è da allarmarsi. Mi chiedo se potremo mai mettere la parola fine a questa storia».

Gli esperti sostengono che tra i 53 mila sacerdoti americani i maniaci siano una frazione minima. Ma un reporter che ha a lungo indagato su sacerdoti e scandali di sesso, Jason Berry, ha scoperto che sono almeno 400 i preti finiti davanti al giudice negli ultimi dieci anni. Il costo, per la Chiesa, è stato elevato, circa 400 milioni di dollari tra spese legali e risarcimenti alle giovani vittime. [e. st.]

AVIAZIONE

Debuttò nel 1930 con un aliante, ma un suo bireattore venne anche impiegato nel Vietnam

Addio Mr. Cessna, padre dei piccoli aerei

Morto in California l'ideatore dei celebri velivoli da turismo

Sull'annuario di «Jane's», sacra bibbia dell'industria aeronautica mondiale, la Cessna occupa venti pagine, esattamente come la Boeing costruttrice dei «jumbo». Questo basta a dire quanto prestigioso sia il posto occupato nel mondo dell'aviazione da questa società specializzata in piccoli velivoli. L'uomo che l'ha resa famosa e che con i suoi aerei ha fatto volare mezzo mondo, Eldon Cessna, è morto sabato scorso (ma l'annuncio è stato dato solo ieri) a Inglewood, vicino a Los Angeles. Aveva 84 anni.

Eldon aveva disegnato il suo primo velivolo nel '30, nel pieno della grande depressione: era un aliante, il CG-2. Allora aveva solo 22 anni e lavorava nella fabbrica di velivoli che il padre, Clyde, aveva creato nel 1911 a Wichita, nel Kansas. La sua creatura aveva avuto un discreto successo, ma non aveva potuto impedire la chiusura della fabbrica, travolta dalla crisi mondiale. La Cessna, tuttavia, riaprì nel '34 e sulle ali delle geniali intuizioni di Eldon prima che scoppiasse la guerra era diventata, nel campo dei piccoli aerei, leader mondiale grazie al Model C-34 del '35 e soprattutto al Model T-50 del '39. Quest'ultimo era un bimotore da cinque posti pieno di innovazioni, che fu adottato tra l'altro dall'Usaf per addestrare i propri piloti e che prestò onorevole servizio nel conflitto come velivolo da collegamento.

Con la pace Eldon intuì che gli Usa (dove migliaia di giovani erano tornati dalla guerra con il brevetto di pilota) erano maturi per considerare l'aereo come un formidabile mezzo di lavoro e di divertimento e lanciò il Model 120, ideale capostipite di tutti gli aerei dalla società di Wichita; quando la produzione cessò nel 1960 ne erano stati costruiti 7200 esemplari. Ma l'irraggiungibile bestseller della casa fu il Model 150 (con la variante 152): biposto, ala alta, completamente metallico, carrello triciclo fisso, predisposto per i doppi comandi, diventò uno degli aerei più diffusi del mondo, acquistato da privati, onnipresente negli aeroclub, banco di scuola per decina di migliaia di allievi piloti. Costruito a ritmo quasi automobilistico, 2000 l'anno, quando la produzione cessò nel '77 aveva raggiunto un record di 23.836 esemplari, molti dei quali continuano a volare. Grande successo ebbero anche i Model 170, «Skyhawk», «Skylane», «Cutlass», e la serie «Skywagon».

Il T-37, del '53, fu un'escursione della Cessna nel campo degli addestratori militari; l'aereo che vinse il concorso dell'US Air Force era come sempre originale e affidabile, un piccolo bireattore con due posti affiancati sui quali i giovani aspiranti piloti potevano fare addirittura i primi voli. Ribattezzato «Dragonfly», fu usato perfino nei combattimenti in Vietnam.

Nel '53 c'era stato anche il grande salto nel campo degli «executive» con il Model 310, bimotore a elica, sei posti; una delle sue varianti è stata in produzione fino all'82 raggiungendo i 5500 esemplari. Seguirono i Model 401 e 404, il «Golden Eagle», il «Corsair», il «Conquest» da 11 posti. E nel '69 il «Citation», bireattore da oltre 700 chilometri, uno dei più popolari «executive» in circolazione.

Pochi giorni fa la General Dynamics, che da alcuni anni controllava la Cessna (il 51 per cento del mercato del suo settore, 4 mila dipendenti, 820 milioni di dollari di giro d'affari, 100 di utili) l'ha messa in vendita: tra Textron, Raytheon e Dassault ha vinto la prima, che ha sborsato 600 milioni di dollari, circa 750 miliardi di lire.

Vittorio Ravizza

Cacciatore di nazisti rivela: lo aveva sedotto, fu trovata sfracellata in un burrone

Una dama bionda nel giallo Mengele

Voleva incastrarlo, era del Mossad

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

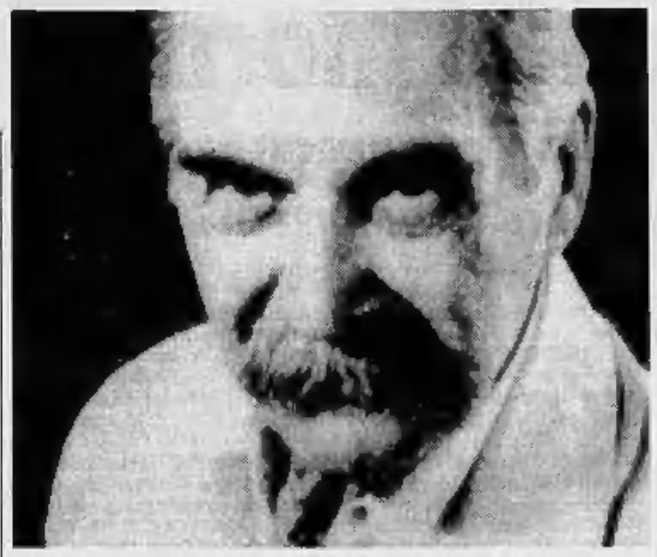
Un nuovo fantasma esce dal passato di Josef Mengele, quello degli esperimenti sulle cavie umane nel lager di Auschwitz. Ed è il fantasma di una donna bionda, con gli occhi azzurri e «una certa grazia», che riuscì ad agganciarlo in Argentina nel 1960, cioè quando la vita di braccato del criminale nazista andava avanti da quindici anni. Il fantasma di Nurita Eldodt, questo il nome della donna, è emerso dall'apertura dei dossier decisa dal governo argentino e dall'intervista che un ex «cacciatore di nazisti», ora un anziano signore che vive a Miami, in Florida, ha rilasciato al «Miami Herald». Il progetto di Nurita era quello di sedurre Mengele e indurlo a compiere un passo falso, in modo che i suoi complici potessero catturarlo e trasferirlo clandestinamente in Israele perché potesse essere processato come Eichman. Ovvio, quindi, il riferimento a Mata Hari, anche se nella ricostruzione della vicenda di Nurita mancano ancora parecchi tasselli. Il principale, di questi tasselli mancanti, riguarda la sua fine tragica. Tutto quello che si sa è che il suo cadavere, sfracellato, fu trovato il 12 marzo 1960 in fondo a un burrone vicino a Bariloche, una località turistica brasiliana. Lei era arrivata lì due giorni prima con una comitiva di scalatori, ma dopo un po' nessuno l'aveva più vista. Anche Mengele si trovava a Bariloche, che era uno dei suoi luoghi di vacanza preferiti. Per ora, quello che il criminale abbia scoperto la «doppia vita» di Nurita e abbia deciso di fare di lei l'ultima vittima della sua carriera gettandola in fondo al burrone è solo un sospetto, ma molto forte.

Cosa sia accaduto prima di quel fatale momento sull'orlo del burrone? La storia comincia almeno un anno prima, quando Nurita arriva a Buenos Aires. Per chi lavorasse esattamente non si sa. Il Mossad, cioè il servizio segreto israeliano, ha fatto sapere ufficialmente che Nurita Eldodt non ha mai fatto parte dei suoi agenti, che comunque nessuno dei suoi agenti risulta «perduto» in Argentina a quell'epoca. Chi ne sa molto è sicuramente Jose Moskovitz, il vecchio signore in pensione che si è fatto intervistare dal «Miami Herald». Ma quando gli hanno posto la domanda lui si è rifugiato dietro a un perentorio «Don't ask», non chiedetemelo.

Comunque Nurita arriva a Buenos Aires nel 1959. Ha alle spalle un'esperienza alla missione diplomatica israeliana in Germania e trova lavoro come segretaria in uno studio legale gestito proprio da Jose Moskovitz. Ufficialmente ha lasciato la Germania per ricongiungersi ai vecchi genitori che vivono per l'appunto in Argentina, ma ben presto, racconta Moskovitz, appare chiaro che il suo interesse principale è Josef Mengele. Lui a quel tempo vive praticamente alla luce del sole. A una richiesta di estradizione del governo tedesco, quello argentino ha già risposto con un secco «no», perché i reati contestati a Mengele sono da considerare «politici». Nurita prende a tendergli agguati, facendosi trovare nei luoghi che lui frequenta e alla fine riesce a sedurlo.

Verso la fine del 1959, dunque, l'aggancio di Mengele è già avvenuto. Nurita vive la sua «storia d'amore» col criminale nazista, apparentemente in attesa della buona occasione per impacchettarlo e portarlo in Israele. La gita a Bariloche nel marzo 1960 risponde probabilmente al desiderio dei due amanti di avere qualche giorno tutto per loro, senza la moglie di Mengele fra i piedi. Ma è possibile che per Nurita quella gita rappresenti anche l'occasione per organizzare il colpo. Qualcosa però evidentemente non funziona. Forse Mengele mangia la foglia, o forse ha già scoperto da prima il doppio gioco di Nurita. Sta di fatto che per lei quella gita si conclude in fondo al burrone. «Ormai c'eravamo quasi», si è lasciato sfuggire Moskovitz. «Quando lei è morta stavamo per prenderlo». Dunque era lui uno dei complici di Nurita? Il vecchio signore che vive a Miami non dice altro. Si sa solo che dopo quella gita Mengele scomparve di nuovo.

Franco Pantarelli



Josef Mengele, l'angelo della morte di Auschwitz, morto in Sud America

Vicino a Baires

Manicomio degli orrori Una strage

BUENOS AIRES. E' una storia di orrori, di follia e di morti misteriose e sta catturando in questi giorni l'attenzione degli argentini. Il caso è scoppiato dopo che un giudice federale ha ordinato l'arresto dell'ex direttore e di altri dirigenti di un istituto che ospita malati di mente. E' un istituto che sorge a un centinaio di chilometri da Buenos Aires, la colonia «Montes de Oca».

L'accusa che il magistrato ipotizza nella sua inchiesta è malversazione. La colonia riceveva infatti fondi per 25 milioni di dollari l'anno (oltre 30 miliardi di lire), ma pare che ben poca parte di questo denaro venisse destinata alla cura e al mantenimento dei malati. Inoltre, sembra che un numero eccezionalmente alto di ricoverati sia morto o scomparso dall'istituto. Secondo il giornale «Clarin», solo nel 1990, fra i circa 1200 ricoverati, ci sarebbero state 110 persone scomparse e 87 morte. Tra il 1976 e il 1990, si calcola che gli scomparsi siano stati 1395 e i morti 1321. Un altro mistero riguarda una dottoressa dell'istituto, Cecilia Giubileo, che nel 1985 scomparve misteriosamente proprio quando si accingeva a fare rivelazioni sull'attività del centro.

Alcune fonti ritengono che morti e sparizioni siano conseguenza dei maltrattamenti e dell'abbandono dei malati. Ma un'altra ipotesi, tragica, si è fatta largo nell'opinione pubblica. Qualcuno sostiene infatti che la colonia fosse al centro di un traffico segreto di organi umani.

Il governo è intervenuto nella vicenda nominando un amministratore straordinario per l'istituto. Ma adesso spetta al giudice Hector Heredia condurre l'inchiesta per cercare di fare luce nei tanti misteri che circondano l'attività dell'ospedale. Fra i reati contestati all'ex direttore, che ha guidato l'istituzione per molti anni, non c'è soltanto quello di malversazione. Rischia infatti di essere perseguito anche per il reato di falsificazione di certificati di morte. [a. st.]

SUD AMERICA

Il caso dell'«aereo degli untori» innesca una guerra con il Perù: dure accuse di Menem, e Lima chiude gli aeroporti

Paura del colera: si digiuna sui voli per l'Argentina

Roma-Buenos Aires su un jet Aerolineas, disinfezioni prima dell'atterraggio

BUENOS AIRES
DAL NOSTRO INVIATO

La voce del comandante annuncia che per «sicurezza sanitaria» l'abitacolo dell'aereo giunto sul cielo di Buenos Aires sarà «disinfettato». Le hostess passano veloci lungo i corridoi del Jumbo dell'Aerolineas Argentinas spruzzando nell'aria un non meglio identificabile «aerosol aeronautico»; dosi più massicce per le toilettes e i lavabi. Si annuncia così la paura del colera per chi arriva in Argentina in questi giorni di mezza estate australe. Le notizie rimbalzate in Europa fanno sì che, nonostante le rassicurazioni degli stewart, molti per precauzione durante le sedici ore di volo non consumino altro che aranciata prodotta in Italia. E la psicosi del contagio non tende a diminuire. La vicenda del volo 386 partito il 13 febbraio da Buenos Aires con scalo a Lima e arrivo il giorno dopo a Los Angeles con il suo carico di 75 passeggeri contagiati tiene banco sulle prime pagine di tutti i giornali argentini.

Su molti voli delle Aerolineas Argentinas i passeggeri non osano toccare cibo. Su un jet proveniente da Porto Alegre (Brasile), solo tre dei duecento viaggiatori hanno mangiato lo snack (sandwich e pesche sciroppate) offerto in volo. Su un altro volo partito da Salta (la provincia del Nord epicentro del colera) per Buenos Aires, sono stati offerti dei vassoi almeno una dozzina dei quali presentavano cibo in cattivo stato. I passeggeri hanno protestato.

La compagnia di bandiera, tramite l'addetto stampa Guillermo Suaya Laprida, risponde alle accuse delle autorità peruviane che hanno sospeso a tempo indefinito il permesso di operazioni delle Aerolineas in Perù. «L'infezione si è manifestata nel tratto Lima-Los Angeles e non dalla partenza da Buenos Aires», come a dire che la colpa è dei peruviani. Anche Menem ieri è intervenuto nella polemica, per ribadire il concetto. Gli argentini, dopo la morte del noto animatore radiofonico Anibal Cufre che era a bordo del «volo del colera» hanno inviato una commissione medica negli Usa. Risultato: il contagio non può essere stato trasmesso da una persona malata a così tanti passeggeri, ma è sicuramente frutto di ingestione di cibi o acqua contaminati. Forse quelli preparati dal centro Catering di Lima, ma i peruviani, tramite il funzionario del ministero della Salute, Luis Grado, affermano che «non esistono prove» e ricordano come altri voli siano stati serviti dallo stesso centro e siano giunti a destinazione senza problemi.

Intanto su «El Clarin», il principale quotidiano della capitale, sono apparse inserzioni pubblicitarie di asciugamani di carta usa e getta e di saponi monodose con lo slogan «higiene para la comunidad». La radio diffonde appelli alla prevenzione sanitaria, il mercato dei crostacei e dei pesci è crollato e ventun negozi alimentari di Buenos Aires sono stati chiusi per mancata osservanza delle norme. Tutto il Sud America si scopre potenziale vittima del colera. «Pagina 12», il quotidiano dell'opposizione al governo di Carlos Menem, rivela che degli 8143 casi registrati dall'organizzazione mondiale della sanità in questo primo scorcio del 1992, 7849 sono in Sud America (53 mortali). Il Perù, dove l'epidemia è scoppiata un anno fa, guida la classifica con 4986 contagiati e 27 morti che vanno ad aggiungersi alle oltre tremila vittime del 1991. Ma il colera ha fatto altre vittime anche in El Salvador, Guatemala e Brasile.

In Argentina i casi segnalati quest'anno sono già 194 (11 mortali). L'ultimo si è registrato l'altro ieri a Salta, nel Nord del Paese. La regione è ai confini con la Bolivia dove sono più carenti le strutture igieniche. Proprio dalla frontiera con la Bolivia arrivano segnali d'allarme per l'immigrazione di indios e campesinos attirati dalla possibilità di lavorare nelle fazendas per la vendemmia. Si calcola che ogni anno siano almeno 50 o 60 mila i reclutati. Un primo gruppo è già stato fermato alla frontiera. Molti entrano clandestinamente.

Sergio Miravalle

LA VALLETTA

I sondaggi: vincitore il premier Adami

«Malta è nostra» Nazionalisti in festa

LA VALLETTA. Gruppi di sostenitori del «Partito nazionalista maltese» sono scesi ieri pomeriggio nelle strade principali dell'isola, esultando per la probabile vittoria del loro partito nelle elezioni politiche che si sono svolte nell'isola sabato scorso.

Secondo fonti vicine al partito - al potere dal 1987 - i nazionalisti del primo ministro Eddie Fenech Adami sarebbero riusciti a conquistare il 51,8 per cento dei voti, contro il 47 ottenuto dai laboristi e l'1,2 per cento strappato da «Alternativa democratica», un gruppo ambientalista.

I maltesi, quindi, avrebbero detto sì ai progetti europeisti di Adami (che vuole Malta nella Cee) e avrebbero bocciato quelli di Misfud Bonnici, che, invece, vuole un Paese neutrale, ponte tra Vecchio Continente e Africa.

Il leader maltese Adami

Se i primi dati saranno confermati, nel nuovo Parlamento maltese i nazionalisti otterrebbero 34 seggi e i laboristi 31. Prosegue, intanto, il conteggio delle preferenze ottenute dai candidati (a Malta si vota con il sistema proporzionale). I tempi, tuttavia, sono lunghi a causa del sistema di conteggio manuale. Ha commentato scherzosamente il responsabile della Commissione elettorale, Italo Raniolo: «Se avessimo una popolazione di 50 milioni di persone, ci vorrebbero sei mesi per il conteggio».

Gli scrutini si svolgono nel cosiddetto «Acquario» di La Valletta, un centro dalle pareti di cristallo dove mezzo migliaio di scrutatori sono al lavoro, protetti da agenti e militari. Al di là di una parete di cristallo, i funzionari dei tre partiti in gara seguono le operazioni.

La probabile conquista di 34 seggi da parte dei nazionalisti di Adami sarebbe un'affermazione di tutto rispetto nella piccola isola-Stato, dove la maggioranza si gioca su poche migliaia di voti. Cinque anni fa, infatti, Adami pose fine a 16 anni di governo laborista vincendo con un margine di appena 4784 voti e una maggioranza di un solo seggio: 35 contro i 34 dei laboristi.

L'opposizione di Bonnici, tuttavia, non ha ancora voluto ammettere la vittoria annunciata dei nazionalisti e si limita a dichiarare che l'esito della consultazione è troppo incerto per pronunciarsi: «Tutto lascia pensare che lo scarto tra i due partiti è minimo e potrebbe essere a nostro favore».

Secondo i primi dati ufficiali, l'affluenza alle urne è stata altissima: ha votato il 96,8 per cento dell'elettorato, composto da circa 260 mila persone.

Il presidente della Repubblica, Vincent Tabone, parlando l'altra notte alla tv, ha esortato vincitori e vinti a mantenere la calma, affinché non si ripetano i disordini che seguirono le elezioni dell'87: allora i nazionalisti ottennero il 50,9 per cento dei voti. [Ansa]

SUD AFRICA

Un ultimatum dell'Anc al Presidente

«Un Paese nuovo entro quindici mesi»

CAPE TOWN. Cresce la tensione in Sudafrica. Mentre il presidente Frederik De Klerk conferma che il referendum sulle riforme costituzionali si svolgerà il 17 marzo, l'«African national congress» (Anc) di Nelson Mandela rilancia con un progetto di riforme. Ma intanto il Paese è scosso da nuove violenze: trentadue neri sono rimasti uccisi tra sabato e domenica, vittime degli scontri fra i gruppi rivali dell'Anc e del partito Zulu Inkatha. La maggior parte delle vittime è stata segnalata nella provincia del Natal e nelle zone attorno a Johannesburg e Città del Capo.

L'annuncio del referendum, ultima consultazione elettorale riservata ai soli bianchi, è stato dato ieri sera da De Klerk. «Se il responso della maggioranza al quesito sarà positiva - ha detto il presidente - non ci sarà ragione di sondare nuovamente gli umori dell'elettorato sulla riforme che il governo si è impegnato a realizzare». De Klerk ha anche rivelato il quesito del referendum: «Siete favorevoli al proseguimento del processo riformistico che il presidente ha avviato il 2 febbraio del 1990, inteso a dar vita ad una nuova costituzione tramite il negoziato?». Il presidente si è detto sicuro di vincere, ma ha precisato che in caso di sconfitta si dimetterà e indirà le elezioni parlamentari. Poi ha aggiunto che la consultazione avrà luogo anche se il partito conservatore di Andries Treurnicht deciderà di boicottarlo: lo si saprà oggi.

Il governo ha respinto le richieste conservatrici sui meccanismi del referendum e sulla formulazione del quesito. Treurnicht avrabbe voluto che la scelta fosse tra lo Stato unitario con elezioni a suffragio universale auspicato dal governo, e una associazione di Stati etnici indipendenti, incluso uno riservato ai soli bianchi.

Il presidente ha poi minimizzato le notizie secondo cui le forze armate sarebbero in fermento, contrarie al negoziato con la maggioranza nera e pronte ad un colpo di Stato per bloccare le riforme.

Nelson Mandela

Intanto l'Anc ha presentato un progetto di transizione che prevede il completamento entro 15 mesi del processo di democratizzazione in Sudafrica. Il programma prevede che le 19 organizzazioni politiche partecipanti alle trattative tra bianchi e neri formino un «consiglio di governo ad interim», incaricato di dirigere il governo. Quindi si dovrebbe eleggere a suffragio universale un'assemblea costituente, che dovrà rimpiazzare le camere bianca, meticcia e indiana del Parlamento ed elaborare entro nove mesi la costituzione del «nuovo Sudafrica». Infine, verrebbero indette nuove elezioni. Un programma che contrasta con i tempi proposti dal partito di De Klerk. [e. st.]

(Segue da pagina 6)

E' serenamente mancato il
rag. Claudio Civardi
Addolorati lo annunciano **Vittoria** e **Marisa** con le rispettive famiglie, zii, cugini, parenti tutti. Il caro amico **Vittorio** e famiglia. Funerali giovedì ore 8,15 parrocchia San Francesco di Sales. La salma verrà tumulata nel cimitero di Montanaro.
— **Torino**, 25 febbraio 1992.

Elda ed **Edoardo Bove** si ricordano con affetto.

Gli **Amici** del **Nucleo Sportivo Ana Torcentro** ricordano il carissimo **CLAUDIO**.

Gruppo Alpini Torcentro rimpiange **CLAUDIO** infaticabile collaboratore.

E' mancata
Carla Scaglione ved. Borio
Ne danno il triste annuncio le figlie **Bruna** e **Simona**, il genero, il fratello, cognato, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 12,30 partendo dal Maria Vittoria per Annunziata di Castiglione d'Asti.
— **Torino**, 25 febbraio 1992.

Bruneseglio, Edoardo e **Gianni Bertolino** con le rispettive famiglie partecipano al lutto.

Ciao nonna **CARLA. Andrea, Francesca** e **Marco**.

Paola, Anna, Marco, Andrea sono vicini a Simona.

Fernanda Borio e famiglie **Venturino** e **Dalterno** partecipano al dolore.

Famiglie **Mauro** e **Francesco Berra** partecipano al dolore.

Ha raggiunto i suoi cari
Lina Pavesio
Ne danno il triste annuncio: **Amalia** e parenti tutti. Un grazie di cuore a Rosanna ed Ornella. Funerali mercoledì ore 10 parrocchia Gran Madre di Dio.
— **Torino**, 25 febbraio 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Iberti ved. Bert
Lo annunciano con dolore i figli: **Beppe, Aldo, Luciana**, nuore e nipoti. Il rito funebre sarà celebrato a Mango d'Alba mercoledì 26 alle ore 15.
— **Torino**, 24 febbraio 1992.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Marengo ved. Scarzello
anni 91
Addolorati lo annunciano figli, figlie, nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali martedì 25 corrente ore 14,30 partendo dall'abitazione strada Torino 35.
— **Moncalieri**, 24 febbraio 1992.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e **dipendenti** dell'**Altva SpA** partecipano e sentono della famiglia per la scomparsa del
geom. Aldo Roglio
già direttore di esercizio della società
— **Torino**, 24 febbraio 1992.

E' serenamente mancata
Margherita Capella ved. Scavino (nonna Rita)
Lo annunciano le cugine **Maria, Anna** con rispettive famiglie. Funerali mercoledì 26 corrente ore 8,15 parrocchia San Gioacchino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 febbraio 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Gemma Baietto ved. Bordino
Lo annunciano: figli, genero, nuora, l'adorato nipote **Renato** con **Laura**, parenti tutti. Funerali giovedì 27 ore 8,15 parrocchia Gesù Adolescente. La cara salma proseguirà per Zubiena. Servizio pullman.
— **Torino**, 24 febbraio 1992.

E' mancata
Paola Morandi ved. Volta
Lo annunciano: il figlio, la nuora e nipoti. Funerali mercoledì 26 ore 11,45 parrocchia San Bernardino.
— **Torino**, 22 febbraio 1992.

La **Grafter Saggiovia** partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa di
Renato Oddino
per tanti anni stimato proprio collaboratore.
— **Trofa, Canavese**, 24 febbraio 1992.

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro amico
Giorgio Bellora
Gigi Fava con **Maria, Carola** e **Paola**, sono affettuosamente vicini a Carla, Antonella e Andrea.
— **Padova**, 24 febbraio 1992.

Dirigenti, Giocatori A. S. Valsorrese partecipano al dolore dell'amico Fabrizio per la scomparsa del caro papà
Pietro Fadigati
— **Torino**, 24 febbraio 1992.

Partecipiamo al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Oreste Bari
Roberto, Dolores, Giorgio, Mirca, Barbara, Enrico, Puny, Luciano, Elena, Marcello, Patrizia, Franco, Mirella.
— **Torino**, 25 febbraio 1992.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di
Secondo Coscia
profondamente commossi ringraziano tutte le persone che hanno partecipato al loro grande dolore.
— **Torino**, 25 febbraio 1992.

I familiari di
Lino Pozzato
con la più profonda riconoscenza, non potendo giungere a tutti singolarmente, ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.
— **Torino**, 25 febbraio 1992.

La famiglia del
cav. uff. Fernando Lecce
profondamente commossa per la grande manifestazione di stima, affetto, amicizia tributata al loro caro, ringraziano di vero cuore tutti coloro che di presenza, con scritti, fiori e preghiere hanno partecipato al loro grande dolore.
— **Settimo Torinese**, 25 febbraio 1992.

ANNIVERSARI

1930 25 febbraio 1992
Domenico Fausto
Hai lasciato un meraviglioso ricordo e tanto rimpianto. Ci manchi. I tuoi cari.

1976 1992
Ugo Rapetti
Sempre ricordato con amore.

1990 1992
dott. Piero Matteo
Elisabetta e i tuoi genitori ti ricordano con immutato affetto. Messa giovedì 27 febbraio ore 18,15 Santuario Madonna della Consolata.

25° Anniversario
rag. Giuseppe Gili
Ricordandolo sempre. Figlio e moglie.
— **Torino**, 25 febbraio 1992.

1990 1992
Franca Giaccone
Vive nel ricordo dei suoi cari.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN
VIA CAVOUR 17
TEL. 5611.014

Nessuna decisione dopo le audizioni: maratona notturna, poi rinvio ad oggi

Superprocura, si spacca il Csm

Sfida fra Cordova e Falcone

ROMA. Un'intera giornata di audizione, ad ascoltare i programmi dei candidati. A notte fonda ancora nessuna decisione ufficiale: sul nome del superprocuratore antimafia la commissione incarichi direttivi del Csm è profondamente spaccata. Infine il rinvio ad oggi. Due i supercandidati. Giovanni Falcone, direttore degli affari penali del ministero di Grazia e giustizia, e Agostino Cordova, procuratore della Repubblica a Palmi. Ma non è escluso che un terzo nome possa aggiungersi, a sorpresa.

La posta in palio è alta e perciò le schiere dei sostenitori più agguerrite. Da una parte c'è il più famoso dei giudici antimafia, sostenuto dalle correnti più moderate dai giudici e dai laici socialisti; dall'altra Agostino Cordova, con una lunga esperienza in un distretto ad alta densità mafiosa, che gode dell'appoggio dei comunisti, di Magistratura democratica e dei rappresentante dei «verdi» in commissione.

Alla fine entrambi saranno portati quali candidati al giudizio del *plenum*. Prima di allora, però, ci sarà un duro scoglio da superare: il «concerto» del ministro di Grazia e giustizia, Claudio Martelli. Sono ancora recenti le polemiche che su questo argomento hanno contrapposto il Csm e il ministero. E' tuttora congelata la nomina di Pasquale Giardina a presidente della corte d'appello di Palermo, «bocciata» da Martelli che avrebbe preferito l'ex presidente del tribunale, Palmeri. Del caso dovrà ora occuparsi la Corte Costituzionale chiamata in causa proprio dai consiglieri del Csm.

Sull'annunciato braccio di ferro delle correnti di magistrati sui nomi di Falcone e Cordova graverebbero, secondo alcuni, anche calcoli di natura elettorale. A fine marzo i quasi settemila giudici iscritti all'Associazione nazionale magistrati si recheranno alle urne per rinnovare il vertice del sindacato. Osteggiando Falcone, che al ministero, come direttore generale degli affari penali è uno dei diretti collaboratori del ministro Martelli, le correnti di sinistra della magistratura vorrebbero accreditarsi come le vere garanti dell'autonomia dei giudici.

Questo il quadro che potrebbe però mutare quasi del tutto nel corso del *plenum* che verrà chiamato a scegliere il candidato finale. Nell'assemblea, al di là dello schieramento di correnti, ci sono togati che riconoscono a Falcone una maggiore attitudine, anche per le sue esperienze internazionali nella lotta alla mafia, a ricoprire un incarico così delicato. E ci sono altri giudici che, al di là delle considerazioni professionali, temono che un eccessivo potere finisca nelle mani di un «collaboratore» del ministro.

In un clima da vero e proprio esame di Stato le audizioni hanno avuto inizio di prima mattina con l'ascolto di Francesco Amato, presidente del tribunale di Roma, Giancarlo Armati e Antonio Marini, entrambi sostituti procuratori a Roma, e Luigi Lombardini, procuratore della Repubblica presso la pretura circondariale di Cagliari. Nel pomeriggio è toccato a Giovanni Falcone e Agostino Cordova. Con loro, sono sfilati dinanzi ai tavoli della commissione, presente anche il procuratore generale della Cassazione, Vittorio Sgroi, il consigliere della Suprema Corte, Italo Ormanni, il procuratore di Civitavecchia, Antonino Lojacono, e il sostituto procuratore generale di Palermo, Domenico Signorino.

Al termine delle audizioni la commissione si è concessa una breve pausa prima di riprendere i lavori a oltranza. Tra i consiglieri che hanno assistito ai colloqui sono state ricavate impressioni positive sulle audizioni di Cordova e Signorino. Quanto a Falcone, si è trattato da parte sua, è stato detto, soprattutto di una «difesa tecnica del provvedimento del governo» fatta con l'obiettivo di rassicurare il Csm sull'indipendenza del superprocuratore e della struttura da lui diretta. In una breve dichiarazione il procuratore di Palmi, a proposito del paventato pericolo di dipendenza dal potere politico, ha detto che «in astratto il rischio c'è per qualunque posto di questo genere».

Ruggero Conteduca

L'incertezza fra i giudici forse sarà risolta dal plenum Ma oggi potrebbe spuntare un terzo candidato a sorpresa

A sinistra Giovanni Falcone, sopra il giudice Agostino Cordova, procuratore della Repubblica a Palmi

DI PISA

«Non lascerò le inchieste»

PALERMO. Alberto Di Pisa ieri ha preferito starsene a casa. Non è andato nel suo ufficio, in procura della Repubblica. Il giudice condannato a 18 mesi per le lettere del Corvo ha dichiarato: «La sentenza mi crea un forte imbarazzo come magistrato e non come uomo. Non ho mai chiesto nulla e quindi non restituirò nulla». Il riferimento è alle inchieste che ancora recentemente gli sono state affidate dal suo superiore, il procuratore Pietro Giammanco. Si tratta di alcuni casi significativi. Fra gli altri un'indagine su «bustarelle» che, stando a alcune denunce, sarebbero state distribuite a dipendenti della Corte dei conti per il pagamento da parte della Regione di rette ospedaliere. E poi istruttorie su politici, imprenditori, mafiosi, appalti pubblici forse truccati. [a. r.]

In Sardegna

Un Comune ostaggio dei piromani

CAGLIARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Hanno un piano preciso: far sparire qualsiasi traccia dello Stato e della civiltà da Santadi, centro di quattromila abitanti a una settantina di chilometri da Cagliari.

Sabato notte il commando di vandali ha acceso falò all'interno della scuola media, domenica ha concesso la replica con la Casa dell'anziano, arredata e pronta per l'inaugurazione. Poi ha proseguito il raid rendendo inservibile un bus che collegava il paese con le frazioni e infine ha dato fuoco all'Alfa 33 del comandante della stazione dei carabinieri.

Ma non basta: un mese e mezzo fa i piromani avevano irrimediabilmente danneggiato con il fuoco la nuova ala del Municipio, l'autorimessa comunale, il mercato civico, i cassonetti per il ritiro dei rifiuti. Danni materiali per tre miliardi. Ma molto più rilevanti sono i danni morali. A Santadi nessuno, forze dell'ordine comprese, ha visto o sentito nulla nelle notti in cui sono avvenute le incursioni.

Nessuno parla e si sbilancia sul movente della «guerra», legata forse a nuove regole sulla fissazione dei prezzi per la legna raccolta nella foresta comunale, oppure a una faida contro la giunta anomala che regge il paese (una coalizione guidata dal sindaco socialista Giampaolo Puddu e di cui fanno parte altri cinque suoi compagni di partito, quattro democristiani e due esponenti del pds, mentre all'opposizione sono schierati due socialisti, un sardista e altri quattro democristiani).

La gente non ha avuto a Santadi segni apprezzabili di reazione e di rigetto nei confronti di chi sta cercando di distruggere ogni segno di civiltà.

Indecisa anche la classe «politica»: durante il Consiglio comunale straordinario svoltosi ieri, l'opposizione ha respinto l'invito del sindaco a «collaborare per fronteggiare la situazione diemergenza e di malessere» e ha invitato la giunta a dimettersi.

Il responsabile dell'Amministrazione si è riservato una decisione sulla richiesta, subordinandola forse ai risultati di un incontro con il prefetto di Cagliari fissato per domani. Verrà sollecitato l'invio di altri carabinieri. [c. g.]

A Napoli il ragazzo ferito in una rissa, ora la nonna organizza la sorveglianza

Baby-boss in corsia, vigilato dal clan

Turni di guardia al capezzale del giovane Mariano

NAPOLI
NOSTRO SERVIZIO

Il nipote del boss non è un paziente qualunque. Per lui, finito in ospedale per una coltellata nella pancia, la famiglia ha organizzato un presidio costante. Giorno e notte, davanti alla porta del reparto di rianimazione, sostano amici e parenti, cumparielli e guaglioni chiamati a sorvegliare che tutto fili liscio.

Gli infermieri fanno la spola per aggiornare il bollettino sulle condizioni del ragazzo, mentre la regia di visite e «picchetti» è affidata alla nonna, la matriarca del clan.

Siamo al Vecchio Pellegrini, l'ospedale napoletano nel cuore dei Quartieri Spagnoli. Questo è il feudo di Ciro Mariano, numero uno della camorra, e Mariano si chiama anche il ragazzino ferito domenica sera in una lite tra coetanei. Raffaele, che ha diciassette anni, è stato operato, ma i medici non hanno ancora sciolto la prognosi: al suo capezzale si alterranno così delegazioni del rione, folti gruppi di persone preoccupate per la sorte del rampollo di una famiglia che conta nel giro della Malanapoli.

«Sono nel loro covo», ammette con circospezione un poliziotto. Come a dire che la sorveglianza organizzata per Raffaele non è che una delle facce del potere dei Mariano. Del resto, nel fiume di dichiarazioni fatte dalla pentita della camorra «Cerasella» - il suo racconto ha consentito nelle scorse settimane una raffica di arresti - c'è posto anche per gli ospedali.

E' stata proprio lei a riferire agli inquirenti che neanche i presidi sanitari sfuggono al controllo della malavita, sistemando il Vecchio Pellegrini nella zona d'influenze controllat dalla famiglia Mariano. Fandonie? Quando la storia è spuntata fuori, i responsabili dell'ospedale hanno liquidato come pure invenzioni le accuse della pentita.

Ma una cosa è certa: quando il nipote del boss è stato ferito all'altro capo della città, gli amici lo hanno portato di gran carriera a casa, nei Quartieri Spagnoli.

Ciro Mariano

L'«incidente» è avvenuto nella stazione della funicolare di Montesanto, sulla collina del Vomero. Raffaele era con i compagni, quando all'uscita del vagone il gruppetto e altri giovani si sono spintonati reciprocamente. Sono volate parole grosse e uno dei «rivali», D.M., 17 anni - arrestato ieri dalla squadra mobile -, ha cercato di spiegare che lui non aveva alcuna colpa. Per tutta risposta è stato circondato e aggredito dai ragazzi dei Quartieri.

Allora ha tirato fuori un coltello da subacqueo che aveva in tasca e ha colpito alla cieca, ferendo gravemente il nipote di «don» Ciro, prima di fuggire. Così, sporco di sangue e incapace di reggersi in piedi, Raffaele è stato caricato dagli amici sulla stessa funicolare e portato giù, al Vecchio Pellegrini, per essere curato dai medici.

Da allora, insieme con medici e infermieri, il clan vigila sulla sua vita. Il padre, Salvatore, e lo zio sono in carcere ed è perciò lei, Carmela Todisco, la nonna, a tenere in pugno la situazione.

Mariella Cirillo

Napoli, anche 3 feriti nell'agguato di camorra

Il killer sbaglia persona muore amico del capocosca

NAPOLI. Un uomo è stato ucciso ed altri tre suoi amici sono rimasti feriti in una sparatoria avvenuta ieri pomeriggio nel rione Sanità. Vittima dell'agguato è Mario Fuschetti, raggiunto da numerosi proiettili mentre era con Raffaele Tolomelli, Mario Baffone e Salvatore Percopo, tutti e tre feriti e ricoverati al S. Gennaro. Tolomelli, considerato elemento di spicco dell'omonimo clan camorristico che controlla il rione, è in gravissime condizioni. La sparatoria è avvenuta nei pressi della casa del pregiudicato, in vico Castellina.

Mario Fuschetti, 41 anni, molti reati alle spalle, colpito da bambino da poliomielite, aveva il braccio e la gamba sinistra paralizzati: per questo motivo potrebbe aver avuto difficoltà a fuggire. A sparare, secondo quanto riferito da uno dei tre giovani rimasti feriti, sarebbe stato un solo sicario, armato di una pistola calibro 9. Il killer ha fatto fuoco contro il gruppo, colpendo mortalmente Fuschetti, raggiunto dai proiettili all'addome e alla testa. Gli altri tre pregiudicati hanno cercato scampo rifugiandosi nell'ingresso di un palazzo vicino. Da una prima ricostruzione, l'assassino li ha inseguiti continuando a sparare nell'androne dell'edificio, dove sono stati trovati alcuni bossoli. Raffaele Tolomelli è fratello del boss Vincenzo: questo particolare confermerebbe l'ipotesi che fosse lui, al momento dell'agguato, ad indossare il giubbotto antiproiettile trovato successivamente sul ballatoio di un piano dell'edificio dove sono scappati i feriti e dove, all'ultimo piano, forse c'era il rifugio dei Tolomelli. Sempre nello stesso edificio, ma su un altro ballatoio, è stata trovata, avvolta in un fazzoletto, una pistola sulla quale si stanno facendo accertamenti per sapere se sia stata usata per sparare. [Ansa]

Madre in prigione

Fa l'amore davanti a figlia di 15 anni

NAPOLI. Una donna, Anna Somma, di trentatré anni, che con la collaborazione del suo convivente aveva tentato di indurre alla prostituzione la figlia, Anna Maria, di 15 anni, costringendola - secondo l'accusa - ad assistere anche agli incontri intimi che aveva con il compagno, è stata arrestata dai carabinieri della compagnia «Centro».

Anche l'uomo, Bruno Simeoli, di 38 anni, è stato arrestato con l'accusa di atti di libidine e tentativo di violenza sulla ragazza, che egli avrebbe fatto con la connivenza della madre.

La donna che, secondo gli investigatori, avrebbe esercitato già da tempo la prostituzione, s'incontrava con il convivente nella sua modesta abitazione, al vicoletto Calce a Materdei, popoloso quartiere nel centro storico di Napoli. [Ansa]

Giovane di Lecce

Ruba autoradio si uccide in carcere

LECCE. Luigi Castriota, di ventisette anni, originario di Galatina, in provincia di Lecce, che era stato arrestato sabato scorso con l'accusa di furto di alcune autoradio, è stato trovato stasera impiccato nella cella della casa mandamentale di Maglie.

Secondo una prima ricostruzione fatta dagli agenti del carcere; per uccidersi - utilizzando strisce di lenzuola - Luigi Castriota ha atteso l'uscita momentanea del suo compagno di cella.

L'uomo era stato arrestato dopo essere stato trovato in possesso di numerose autoradio rubate, per un valore complessivo di quattro milioni di lire.

Oggi sul corpo del giovane detenuto sarà compiuta l'autopsia disposta dal sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Lecce Antonio Maruccia. [Ansa]

Com. Legge 80 • Fino al 30 aprile

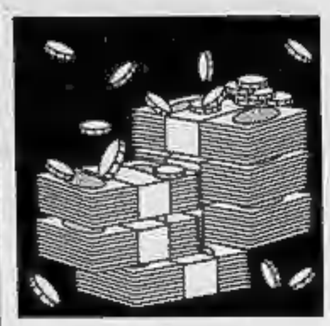
PER I NOSTRI
20 ANNI
VE NE OFFRIAMO
DI TUTTI I COLORI,
DI TUTTE LE FORME,
TUTTI AUTENTICI
E TUTTI CON IL
20%
DI SCONTO.

C.I.T.O.

IL MONDO IN UN TAPPETO.

Torino • via Lagrange ang. via Giolitti
Milano • viale Tunisia ang. via Settala
Bologna • pross. apertura via Rizzoli, 9

AMBIENTAZIONE A DOMICILIO
PAGAMENTO DILAZIONATO IN 12 MESI



Milano, scoperto un altro tesoro dell'ex presidente del Trivulzio

Cinque miliardi di Chiesa sul conto della segretaria

MILANO
DALLA REDAZIONE

Come in un gioco delle scatole cinesi, nell'indagini su Mario Chiesa, l'ex presidente socialista (ora espulso) del Pio Albergo Trivulzio, spunta un altro conto corrente. Ed era un altro conto ricco: cinque miliardi. Era intestato a una delle segretarie di Chiesa ed era depositato in una banca della provincia lombarda.

L'impiegata, rintracciata dagli investigatori, ha saputo raccontato poche cose: «Non so nulla di preciso. Il dottor Chiesa mi aveva semplicemente chiesto di fornirgli i miei dati anagrafici ed aveva aggiunto 'fidati di me'».

Oltre alle segretarie, ieri gli investigatori hanno sentito anche Giorgio Mascaro, funzionario del Trivulzio, che aveva più volte denunciato i comportamenti dell'ex presidente.

Sono proseguite anche le analisi dei documenti e dei «floppy disk» sequestrati nell'ufficio «privato» di Chiesa in via Soresina.

E intanto, su un altro fronte, sempre di corruzione, ci sono altri provvedimenti. Un funzionario, Francesco Barlani, è stato arrestato con l'accusa di corruzione mentre è agli arresti domiciliari Oscar Roncaglia, da vent'anni funzionario all'edilizia privata, già responsabile dell'ufficio per il condono edilizio.

L'accusa per lui è di abuso in atti d'ufficio, nell'ambito dell'inchiesta sull'agenzia di Sergio Sommazzi e sulle tangenti che sarebbero state pagate a dipendenti comunali per lavori edilizi. E altri due funzionari sono stati sospesi dal servizio per ordine del magistrato. Sono Danilo Susani, impiegato all'ufficio grandi opere e braccio destro di quel Sergio Ratti arrestato in ottobre assieme a Sommazzi, e Sergio Ceriani, segretario della commissione Edilizia del Comune.

Ma torniamo a Chiesa. Si leva una voce in sua difesa. E' quella della madre Ambra, 84 anni. «Quei soldi sono nostri - dice la signora - sono il frutto del lavoro di tre generazioni. Smettetela di diffamare nostro figlio». «Quei soldi» sono i quattro miliardi in titoli trovati in una cassetta di sicurezza intestata a lei e al marito Luigi, geometra in pensione.

I genitori di Mario Chiesa, nonostante i quattro miliardi, non sembrano condurre vita dispendiosa: vivono in una villetta in zona San Siro e la signora, quando ha avuto bisogno di assistenza, si è fatta ricoverare alla Baggina, anche se nel reparto a pagamento. Non hanno dubbi sul figlio, anche adesso che sta in carcere: «Ha avuto un incidente, ha sbagliato e ha confessato», dice la signora Ambra.

E aggiunge: «Ma perché, invece, non parlate dei soldi che dava?». Li dava a chi signora? «Al partito, a tutti».

Che Mario Chiesa avesse o comunque maneggiasse più soldi di quelli dichiarati al fisco (poco più di settanta milioni nell'89) lo aveva intuito anche Laura Sala, che di Chiesa è stata la moglie. «In famiglia stavamo a stecchetto - dice - ma io avevo capito che c'erano altri fondi». Aveva anche cercato, inutilmente però, di convincere i giudici, durante la causa di divorzio, a indagare sul reale patrimonio di Chiesa.

Del caso Chiesa si è occupato anche il consiglio comunale. Il comune di Milano si costituirà parte civile nel processo contro l'ex presidente del Pio Albergo Trivulzio (pat), arrestato per concussione. Il relativo ordine del giorno, presentato dal pds, approvato all'unanimità dal consiglio comunale al termine di una discussione sulla vicenda iniziata nella seduta di lunedì scorso. Nel corso del dibattito il pri ha proposto che, una volta finito il periodo di commissariamento del Pat, il nuovo presidente sia eletto «tra i candidati espressi dalla società civile».

Contestata da diverse forze politiche anche la nomina a commissario, da parte della Regione Lombardia, dell'ex magistrato Guido Viola. La Lega Lombarda ha chiesto di ricorrere contro la decisione della Regione. L'msi-dn ha anche presentato un ordine del giorno, poi approvato, in cui si è chiesto che la impresa di pulizie «Ilpi», dalla cui denuncia è partita l'indagine che ha portato all'arresto di Chiesa, sia inserita tra i fornitori del Comune di Milano.

«Ora dovrà pagare»

Il sindaco Borghini all'attacco «Milano non è la più corrotta»

MILANO

L'ULTIMO scandalo della Milano degli scandali è quel Mario Chiesa, ingegnere, socialista (ora espulso dal partito), presidente del «Pio Istituto Trivulzio», cioè l'ospizio dei vecchietti e dei martiniti, un simbolo della città, che usava il suo potere per intascare mazzette e tangenti.

L'ultimo sindaco di Milano è quel Piero Borghini (ex pds, oggi Unità riformista) che da poco più di un mese ha portato la sua faccia e le sue mani pulite in Comune.

Borghini, lei ha definito Chiesa un mascalzone. Conferma? E come motiva un attributo così poco politico?

Sarà un termine poco politico, ma il mio è stato uno sfogo umano, da cittadino.

Secondo lei, ci sono altri tipi alla Chiesa nascosti qua e là nei palazzi milanesi?

Spero di no, ma chi può escluderlo?

Chiesa, oltre ai nonnetti, gestiva un grande patrimonio edilizio: le case lasciate dai milanesi con il cuore in mano al Pio Istituto. Anche il Comune ha un ingente patrimonio edilizio. E' vero che lei vuol rendere pubblici i nomi di tutti quelli che hanno beneficiato di favori da parte del Municipio e delle istituzioni che al Comune fanno riferimento? Stiamo parlando di case a equo canone e di uffici affittati a pigioni simboliche.

Sì. Il censimento delle proprietà comunali è un impegno di questa maggioranza. Anche perché vogliamo disfarci di quella parte del nostro patrimonio che non si giustifica più...

...Se non per concedere favori. Ma torniamo a Chiesa. Com'è possibile che abbia potuto usare il Pio Istituto come un dittatore e non come un amministratore soggetto a controllo pubblico? Non dimentichiamo che sono stati i carabinieri a incastrarlo e non la macchina amministrativa.

E' possibilissimo. Si possono, infatti, incassare tangenti senza che nessuno se ne accorga. Anche perché pare che molte imprese, considerandole fisiologiche, le mettano nei costi di produzione che, alla fine, vengono pagati dal committente stesso. Non è un caso che, nella vicenda Chiesa, si sia trattato della denuncia di una piccola impresa che, evidentemente, non poteva fare lo stesso gioco. In realtà sono i consigli di amministrazione che dovrebbero accorgersene per primi. Ma non è facile. Tanto è vero che non se ne sono accorti nemmeno i rappresentanti dell'opposizione.

Da quando è diventato sindaco, ha sentito «puzza di bruciato» in qualche stanza dei palazzi comunali?

No. Perché ci sono degli uffici (vedi edilizia) che, purtroppo, hanno già preso fuoco.

Che possibilità reale hanno il sindaco e il Consiglio di tenere sotto controllo la moralità dell'amministrazione pubblica?

Non possiamo vigilare, ovviamente, sui singoli. Per questo c'è la burocrazia che deve essere resa sempre più responsabile e autonoma. I politici, però, possono e debbono dare il buon esempio: fissando regole chiare e, soprattutto, evitando di interferire nelle pratiche amministrative una volta che la decisione politica è presa.

La Direzione investigativa antimafia sostiene che il pericolo-piovra a Milano è a livelli siciliani. I vertici della magistratura milanese dicono che siamo ancora lontani da queste soglie, anche se il pericolo aumenta di giorno in giorno. Il prefetto Rossano vede nell'attenzione «romana» al fenomeno un elemento comunque positivo. E il sindaco?

La mafia è il frutto di un certo tipo di rapporto tra criminalità e Stato, tra criminalità e società nel suo complesso che è proprio soltanto di alcune realtà del nostro Paese. E' un fatto storico-politico, insomma. La manifestazione di una vulnerabilità e di una debolezza della società civile che c'è in Sicilia, ma che non c'è, almeno negli stessi termini, in altre regioni. Perciò, più che di mafia nel senso proprio del termine, parlerei di criminalità organizzata che, certamente, minaccia Milano, come minaccia tutte le realtà urbane di analoga importanza economica e sociale in Europa. Si tratta, allora, di creare strumenti di analisi e di prevenzione differenziati e specifici, specialmente nell'ambito del riciclaggio di denaro sporco.

C'è anche la contaminazione mafiosa nell'urbanistica-edilizia e nella pratica delle tangenti. Perché e cosa si fa per stroncare il malcostume?

In Italia c'è un metodo di assegnazione degli appalti rigido, quello della gara con offerte segrete che, apparentemente, è anche garantista. In realtà è noto che il sistema delle imprese tende in molti casi a trovare un accordo al suo interno e a «distribuirsi» preventivamente gli incarichi secondo logiche non aziendali. Ciò spiega il fenomeno dei prezzi bassi che poi lievitano in corso d'opera non senza la complicità dei politici.

Insomma, è un circolo vizioso che, almeno a mio parere, non si spezza con il ricorso ossessivo a nuove leggi e regolamenti, ma, piuttosto, con una più aperta logica di mercato, come accade in Europa. Per opere di una certa importanza bisognerebbe scegliere direttamente le imprese, spiegando bene il perché: prezzi e tempi di realizzazione. L'importante è garantire una rotazione e una concorrenza effettiva aprendosi anche ad imprese europee, se necessario.

Negli ultimi tempi Milano è diventata la città degli scandali. Duomo-connection, funzionari in galera per le mazzette e, adesso, l'affare-Chiesa: che fine ha fatto la città che lavora, produce e si vanta del suo buon governo? O bisogna mettere i verbi all'imperfetto?

Diciamo che Milano lavora e produce in condizioni sempre più difficili e, conseguentemente, ha smesso di vantarsi del suo buon governo. Non c'è solo il problema, pure gravissimo e umiliante, della corruzione e delle tangenti, c'è il problema della paralisi realizzative e della caduta di progettualità della classe dirigente che ha finito col generare quella disaffezione diffusa per le sorti della città che costituisce oggi, almeno a mio parere, il problema più serio di Milano.

Questione morale: con che posizione lei si presenta in Consiglio, davanti ai rappresentanti della città?

La «questione morale» mi addolora, ma mi fa anche rabbia perché, sollevata in modo generico, finisce con l'infangare tanta gente onesta e capace (la quasi totalità) che lavora per la pubblica amministrazione e non merita questo trattamento.

Che fine ha fatto la Commissione milanese antimafia?

Ha molto studiato, spero con profitto. Adesso aspetto la relazione finale.

Francesco Cevasco

Nella foto in alto l'ex presidente del Trivulzio Mario Chiesa durante la premiazione di una centenaria dell'ospizio milanese. Sotto il sindaco Piero Borghini

VIAREGGIO

Attentato a una villa

VIAREGGIO. Diciannovesimo attentato ad una villa in Versilia. Un ordigno è stato fatto esplodere davanti all'ingresso posteriore di una villa al confine fra Tonfano e Fiumetto a Marina di Pietrasanta. L'esplosione ha provocato lo scardinamento della porta e la rottura dei vetri: danni per alcuni milioni di lire. La villa è di proprietà di una famiglia fiorentina che la usa nei mesi estivi. E' il secondo attentato a ville quest'anno e, appunto, il diciannovesimo dal maggio '89. Il primo attentato del '92 era avvenuto a Forte dei Marmi la notte del 21 gennaio.

Ma non soltanto le ville sono finite nel mirino del racket. Dall'inizio dell'anno nella zona di Viareggio sono stati compiuti numerosi attentati a piccole e medie aziende. Nell'incendio più grave è stata completamente distrutta una fabbrica di caschi da motociclista, con danni per otto miliardi. [Agi]

La tangente è peccato

Nel nuovo catechismo universale

CITTA' DEL VATICANO. La Chiesa appunta i suoi strali contro tangenti, corruzione, evasione fiscale. E lo fa al massimo livello possibile, inserendo questi «nuovi peccati» tra quelli condannati dal Catechismo universale che uscirà entro Pentecoste.

Sette anni di lavoro hanno prodotto oltre 400 pagine di un testo, ormai in dirittura d'arrivo, che si propone di esporre in maniera organica le verità di fede, aggiornando il linguaggio della morale cattolica per renderla aderente ai tempi. Così, secondo indiscrezioni, sarà la terza parte, dedicata alla morale, a contenere le maggiori novità: in circa 120 pagine infatti verranno riproposti i Dieci Comandamenti proponendo delle esemplificazioni incisive. Scopriamo che il comandamento «non rubare» è stato esteso a categorie di furti quali «non pagare le tasse allo Stato», «pretendere tangenti», «corrompere».

L'inserimento nel Catechismo di questi temi intende legittimare e dare nuovo vigore all'impegno della Chiesa sul fronte della moralizzazione della vita pubblica. E anche in Italia non mancano «vie nuove», come quella tentata dai domenicani del Santuario napoletano della Madonna dell'Arco che da dicembre diffondono un «vademecum» per gli oltre 100 mila fedeli che frequentano ogni anno l'antico luogo di culto. Nell'elenco delle domande che ognuno è invitato a porsi prima di entrare nel confessionale spiccano quesiti sull'affiliazione alla camorra, e la correttezza fiscale.

Parlando a novembre, durante i lavori del Sinodo dei vescovi sull'Europa, il cardinale Ratzinger, quasi a fare eco all'arcivescovo di Napoli, aveva spiegato che la Commissione preparatoria di cui era a capo aveva verificato l'esistenza di un grande interesse da parte di vescovi e fedeli dei cinque continenti proprio in merito ad una attualizzazione dei Comandamenti.

Seguendo questi criteri, le novità si preannunciano numerose. Sul «non uccidere», ad esempio, l'ultima bozza dedica un ampio paragrafo ai «pericoli della società industriale» denunciando «l'uso incontrollato dei mezzi meccanici di locomozione e di produzione, compresa la colpevole incoscienza di quanti, in stato di ebbrezza o per disprezzo della vita, mettono in pericolo sulle strade la propria e l'altrui sicurezza». Un paragrafo successivo segnala tra le altre trasgressioni quelle ecologiche quali «l'assenza di garanzie e di protezione per la produzione industriale ad alto rischio (centrali nucleari, prodotti tossici, inquinamento) qualora diventino una minaccia costante per le popolazioni e per il loro ambiente naturale». Sempre nell'ambito del quinto Comandamento, con i «peccati» tradizionali dell'aborto, della pena di morte, si elencano anche la presa di ostaggi, la tortura, il traffico di droga.

Sandro Berrettoni

Dal 15 marzo parte il telegiornale della Metro Goldwyn Mayer in concorrenza con Rai e Berlusconi

Nasce la Cnn all'italiana, nel segno del Leone

Il finanziere Parretti presenta la sua tv: notizie e grandi film

ROMA. Dopo il tg4 e il tg5, nella lotta tra telegiornali pubblici e privati ora si inserisce il tg del Leone.

Dal 15 marzo, in tutta Italia prenderà il via «Metro Goldwyn Mayer News Europe», rete televisiva tutta notiziari e film.

Sponsor di questa sorta di «Cnn» all'italiana è Giancarlo Parretti, il finanziere originario di Orvieto, che alla Metro Goldwyn Mayer, la casa di produzione cinematografica statunitense, ha tentato la scalata due anni fa sorprendendo mezzo mondo.

Presidente è Cesare De Michelis, fratello del ministro degli Esteri Gianni e vecchio amico-alleato di Parretti: lui stesso fra qualche giorno, quando il programma sarà definito nei dettagli, darà l'annuncio ufficiale della nascita del nuovo canale televisivo privato.

In realtà la «Metro Goldwyn Mayer News Europe» non è una nuova rete televisiva: è un semplice maquillage di «Tv7 Pathé», il network di Parretti che dal '91 trasmette in tutta Italia.

Ne utilizzerà le strutture, ma cambierà il nome, e sarà il ruggito del leone di Hollywood ad annunciare i programmi della nuova rete al posto dell'attuale simbolo.

Ma a cambiare sarà anche la programmazione. Innanzitutto una valanga di notiziari. Sotto forma di telegiornali brevi ogni mezz'ora, e in versione approfondita negli orari di punta.

L'audience dei due telegiornali nazionali più seguiti dovrà fare i conti anche con quello di Parretti, pur se il finanziere nega di voler fare concorrenza alla Rai e a Berlusconi. «Nulla di tutto questo. Io mi rivolgo a un pubblico diverso: il mio obiettivo è una via di mezzo tra la "Cnn" e "Samarcanda"».

Silvio Berlusconi dal 15 marzo avrà un concorrente in più per le sue emittenti: il finanziere Parretti che lancia la sua emittente, una «Cnn» all'italiana

Oltre ai notiziari, l'altra carta vincente della rete saranno i film e le trasmissioni in diretta. «Saranno almeno il 60-70% dei programmi», annuncia Parretti.

Per quel che riguarda i film, la rete ha a disposizione un patrimonio unico: la cinetoca della più grande casa di produzione cinematografica del mondo, quella del glorioso «Via col vento», ma anche di successi recentissimi come «Thelma e Louise», per settimane in testa alle classifiche delle pellicole più viste. Accanto a questa, il finanziere attingerà ai magazzini della Pathé, l'altro colosso della cinematografia che ha acquistato in Francia nel 1988.

Ostacoli? Uno sicuramente è in agguato: si chiama concessione. E' ormai in dirittura d'arrivo la definizione del piano del ministro delle Poste, il socialdemocratico Carlo Vizzini, che darà a dodici televisioni il riconoscimento di rete nazionale.

Per il finanziere Parretti non ci sono dubbi: «Noi saremo una di queste: in Italia siamo sesti, anche se stanno tentando in ogni modo di escluderci».

Flavia Amabile

Napoli, marito e moglie usati dai clan come centrale di smistamento

Il racket inventa il pizzo dei poveri

Negozianti senza soldi obbligati a nascondere droga

NAPOLI
NOSTRO SERVIZIO

Minacciati dalla camorra, sono stati costretti a cedere. Ma questa volta i commercianti ricattati non hanno sborsato la solita tangente in danaro, né una percentuale sugli incassi. Per evitare rappresaglie, hanno dovuto mettersi al servizio di una banda di trafficanti di droga.

A subire le imposizioni dei «nuovi» taglieggiatori sono stati due coniugi napoletani, Antonio Fioretto, 30 anni, e Flora Capozzi, 22 anni, titolari di una rivendita di elettrodomestici nel quartiere Secondigliano.

Ieri la polizia, che era sulle tracce di un'organizzazione di spacciatori all'ingrosso, ha fatto irruzione nel locale e ha scoperto, nascosti in un forno a microonde, trecento dosi di eroina e due milioni in contanti.

Sembrava la solita operazione antidroga: due insospettabili incensurati caduti nella rete. Ma la scena è cambiata quando marito e moglie sono stati portati in commissariato.

In lacrime hanno raccontato agli investigatori una storia di paure e vessazioni. Soltanto vittime di gente senza scrupoli, in cerca di «coperture» pulite? Gli inquirenti stanno vagliando la versione dei due coniugi per i quali è comunque scattato, inevitabilmente, l'arresto.

La vicenda, secondo le dichiarazioni dei due commercianti, comincia circa un mese fa. Una sventagliata di proiettili contro la saracinesca annuncia l'inizio dell'offensiva. Antonio Fioretto e Flora Capozzi cominciano a preoccuparsi e il timore diventa panico quando una mattina trovano la bottega allagata di benzina.

L'avvertimento è chiaro. Per un po' nessuno si fa vivo, poi l'obiettivo della banda viene chiarito. Un emissario si presenta nel locale di via Ianfolla. Fa un discorsetto semplice: la rivendita serve per nascondere la droga e se marito e moglie non vogliono guai devono aiutare l'organizzazione a soddisfare le richieste dei clienti.

I due non denunciano l'accaduto alla polizia, preferiscono piegarsi al ricatto. Ma la scelta si rivela perdente, quando gli agenti scoprono la droga.

Gli investigatori sembrano dar credito al racconto dei due commercianti che non hanno però fornito indicazioni utili per risalire ai trafficanti. I sospetti sono concentrati sul clan dei fratelli Gaetano e Vincenzo Stabile.

Mariella Cirillo

UNO FIRE. DENTRO UNA MILLE L'IDEA DEL DUEMILA.

UNO FIRE. BASSI CONSUMI, ALTE PRESTAZIONI. Agile e brillante in città, comoda e spaziosa in viaggio, Uno Fire con 45 CV di potenza percorre in 5ª all'ora più di 18 km con un litro.* Che vuol dire più di 800 km con un pieno. Un grande vantaggio per il futuro, un'ottima partenza oggi.

UN MOTORE IDEATO SU MISURA PER LE COMPATTE. Pochi componenti in una struttura semplificata al massimo che permette una manutenzione facile, assicura un'altissima affidabilità e riduce i consumi.

UNO E FIRE 1000. LA COPPIA CON UN GRANDE FUTURO. Uno, l'auto che col suo fascino e il suo stile ha conquistato tutta l'Europa e Fire 1000, il motore più tecnologicamente avanzato di questi anni, viaggiano insieme. E faranno strada.

UN MOTORE REALIZZATO CON DIMENSIONI CONTENUTE E PESO RIDOTTO. Infatti, con soli 68 Kg, il Fire 1000 è il motore più leggero della sua categoria, ma è al tempo stesso estremamente robusto e resistente.

UN MOTORE PROGETTATO PER LA MARMITTA CATALITICA. Nel Fire la marmitta catalitica, collocata direttamente all'uscita del collettore, raggiunge prima la temperatura d'esercizio garantendo minori emissioni.

UNO FIRE 3 E 5 PORTE È DISPONIBILE IN VERSIONE CATALITICA.

* Valutazioni ufficiali della Casa.

DA L. 11.471.000 CHIAVI IN MANO. FIAT

Due emissari di Tbilisi a Roma l'hanno preferita al pretendente al trono

Per la Georgia regina made in Italy

Ha incantato i monarchici

ROMA. Come nelle antiche favole, sono partiti dalla lontanissima Georgia per la vecchia Europa in due - Ghiorghi Cianturia e Teimuraz Ghiorghiuliani - per cercare un re. E forse, in Italia, hanno trovato una regina. I due messi, leader di altrettanti partitini georgiani, stanno passando in rassegna e impegno tutti gli eredi della casa reale Bragation e Mukhani. Hanno incontrato innanzitutto il pretendente al trono: sua altezza Giorgio, anni, figlio del principe Irakly e della italiana Maria Antonietta Pasquini.

Poi hanno visto i rami cadetti. E se non è andata bene Giorgio, sono rimasti ben impressionati dalla principessa Kethevan, 38 anni, una figlia che si chiama Giorgiana. Ha sangue reale georgiano, la principessa, ma è romana a tutti gli effetti. Se altro per aver sposato un Orsini, Raimondo Umberto, principe dell'aristocrazia nera e assistente al soglio papale.

«Kethevan è molto interessata ai problemi della Georgia e sta anche studiando la lingua del paese», hanno detto i due, prima di imbarcarsi sull'aereo che li doveva riportare nella capitale Tbilisi. Parleranno bene di lei ai loro compatrioti.

E apre così una dinastica - sulla falsariga di quella tra Aosta e Savoia - che metterà a rumore l'ovattato mondo dell'aristocrazia. In palio, c'è un trono che soltanto uno scherzo della storia ha rimasso in gioco. E' il 1801, infatti, che i Bragation mancano dal Caucaso. Vi hanno regnato a lungo. Ma improvvisamente Alessandro I, zar di tutte le Russie, invase quello stato-cuscinetto che separava l'impero il Mar Nero. E la Georgia, accadeva più o meno negli stessi alla Polonia, diventava un'altra provincia di Mosca.

«Il principe Giorgio dimostra troppa ambizione di fama e potere»

La sua rivale Kethevan è moglie di un nobile degli Orsini

Una manifestazione di protesta a Tbilisi, capitale della Georgia

Kethevan de Bragation e il principe Raimondo Orsini. La principessa ha 38 anni e una figlia che si chiama Giorgiana

Trascorrono secoli: guerre, rivoluzioni, controrivoluzioni, Stalin, Breznev e Gorbaciov. Alla fine, la Georgia si ritrova divisa più che mai: l'ultima guerra civile è ancora finita, tra sostenitori e avversari del presidente Gamsakhurdia. Per molti, a Tbilisi, un re potrebbe essere una soluzione.

E ecco che i due saggi partono per la loro ricerca. Con loro, gli esplosivi problemi dell'epoca post-sovietica approdano nella sonnolenta Roma. E se rimangono delusi da Giorgio, che secondo loro dimostra «eccessiva ambizione di potere», c'è quella principessa Kethevan, invece...

«I Bragation romani che sono autentici patriotti», dicono i due. Ma la non piace affatto il conte Pasquini, e il Giorgio Bragation è portavoce del pretendente al trono.

E paura che è tutto un bluff - dice - quei due tanto piccoli partitini. Neppure l'uno per del parlamento georgiano. Non sono un granché. In verità c'è un altro partito monarchico, molto più grosso, e capeggiato persone più valide. Giustamente, non è ancora fatto . Adesso è troppo presto. Prima bisogna capire quale sarà l'evoluzione politica nel Paese. Fare un governo democratico. Poi un referendum istituzionale. E solo allora, se i georgiani avranno scelto la monarchia, mio nipote sarà onorato di rispondere a un loro appello».

Il conte Pasquini fa un po' di storia: i reali detronizzati girarono tutte le capitali. Approdarono in Italia agli inizi del Novecento. A Roma, Irakly sposò sua sorella Maria Antonietta. E nel 1944, durante la seconda guerra mondiale, nasceva Giorgio XIV. La madre morì di parto. Il padre portò in salvo bambi l'erede al trono, fuggendo in Spagna.

Giorgio vive ancora in Spagna, a Marbella. Come i veri re in esilio, attende gli eventi da un mare lontano. E sente al telefono spesso con Tbilisi, chiede notizie, vuole forzatura - spiega lo zio - e questa delegazione non gli è piaciuta». Giorgio Bragation, in Spagna, è ancora più chiaro: «Questo viaggio è stato inopportuno».

Non c'è fretta, quando c'è da conquistare un regno. L'erede al trono di Georgia, poi, ha l'esempio in zia Leonilda Bragation, che vive a Parigi ed è la moglie del granduca Vladimir Kirillovic Romanov, ultimo erede degli zar. Qualche mese fa, nel settantaquattresimo della rivoluzione d'Ottobre, i Romanov hanno la Russia con tutti gli onori. I movimenti monarchici li hanno accolti con un tripudio di bandiere.

Inutile dire che anche i Bragation aspettano il loro con ansia, a Roma come in Spagna. E con loro sperano i monarchici casa nostra. Sergio Boschiero, presidente del Fert, è entusiasta. «Sono esempi che servono, altroché - dice - questo interesse in tutto l'Est per un ritorno alla monarchia contagerà anche noi». Parola di sostenitore di Savoia.

Francesco

In miseria la prima annunciatrice tv

E' il tramonto di lady «buonasera»

Abita in vecchia di Meina
Petizione alla Rai: datele la pensione

ARONA. Vive a Meina, sul lago Maggiore, in una catapecchia e negli stenti la prima annunciatrice della Rai tv. Fulvia Colombo, anni, comparve nel sugli schermi per annunciare da l'inizio ufficiale delle trasmissioni televisive. Presentò anche, nel 1958, il festival di Sanremo, quello vinto da Domenico Modugno con «Nel blu dipinto di blu» davanti a Nilla Pizzi. Nel 1963 fu in disparte e smise di lavorare. Per Fulvia Colombo ha vissuto con i genitori a Milano, quando quelli morti è rimasta sola, senza un lavoro, né pensione. Si è perciò trasferita a Meina, nella casa delle dove trascorreva le vacanze da bambina. Non ha mezzi sostentamento, vive perciò sola e senza soldi. Frequenta, saltuariamente, il tro per anziani di Meina. Nella fatiscente casa, la donna non ha conservato ricordi del «periodo d'oro» della carriera televisiva. vissuto per alcuni una diva - ha detto -, poi tutti mi hanno dimenticata. E dire che parlo due lingue e suonare il piano».

Fulvia Colombo, ex annunciatrice Rai

Si è costituito un comitato di abitanti di Meina che intende promuovere affinché a Fulvia Colombo venga riconosciuta una pensione dalla Rai.

«Mi piacerebbe tornare in televisione, chissà, forse un giorno mi chiameranno».

Fulvia Colombo rimpiange ancora anni della sua attività televisiva e dalla sua prima apparizione sul video: il 18 aprile 1954. «Mi sento come "prigioniera di un sogno", come diceva la famosa canzone degli Anni Quaranta. In quegli anni quasi una diva, ho conosciuto molti personaggi famosi, ho viaggiato molto e sono stata anche sul panfilo di Aristotele Onassis».

Fulvia Colombo ha fatto anche del cinema: vicina Stresa girato alcune scene di "One night with you", nel quale la protagonista. Ricordo anche gli anni in cui ero la soubrette nelle riviste di Macario e lui era geloso degli applausi e delle attenzioni che il pubblico mi rivolgeva».

Oggi la donna vive in povertà: recentemente ha sofferto di un grave esaurimento nervoso, ma nessuno l'ha aiutata. «Non voglio parlare del presente, preferisco vivere nei ricordi del mio passato d'artista - ha concluso -. Mike Bongiorno è uno dei pochi amici rimasti».

Il popolare presentatore televisivo ha una villa a Dagnente di Arona, a meno di due chilometri da Meina, dove vive Fulvia Colombo. E qualche volta va a trovarla. (Ansa)

Telefona al 5767
Nel nostro portafoglio clienti computerizzato in 24 ore puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento.

70 UFFICI IN ITALIA PER RISPONDERE ALLE TUE ESIGENZE

L'ACQUISTO DI OGNI IMMOBILE È FACILITATO DA UN MUTUO GABETTI SINO AL 75% DEL PREZZO.

FILIALE DI TORINO
Corso Galileo Ferraris, 60 TEL. 011/5767

gabetti
vendita e finanziamenti immobiliari spa

AGENZIA 3
C.so Agnelli, 80 - Tel. 5767

VIA G. - Via Croce, vendiamo in casetta bifamiliare, appartamento libero agosto '92, di: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, cantina, box, giardino. L. 250 milioni.

VIA FILADELFIA - Vendiamo/permutiamo appartamento libero, al piano rialzato, ingresso, 3 camere, cucinotta, bagno, volendo ufficio.

CORSO SIRACUSA - Adiacenze Via Matera, vendiamo/permutiamo in casa 1965, appartamento al 4° piano, ingresso, re, tinello, angolo cottura, bagno, ripostiglio, cantina.

VIA - Vendiamo/permutiamo interno cortile, 2 appartamenti liberi, ristrutturati, di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, di 60, magazzino di mq 66.

CORSO SALVEMINI - Vendiamo/permutiamo in 1977, appartamento ristrutturato, libero ottobre, ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno, lavanderia, box auto, cantina.

MIRAFIORI SUD - Via Roveda, vendiamo/permutiamo in casa del , appartamento libero, di: ing, soggiorno, 2 cucina, 2 bagni, auto. L. milioni.

AGENZIA 2
C.so Monmenco, 57 - Tel. 5767

CIT TURIN - VIA SUSA - In recente e signorile costruzione con portineria, vendiamo appartamento libero dicembre '92, anche divisibile, 2 ingressi, saloncino, 6 camere, cucina, tripli servizi, 3 posti auto, 2 soffitte. Trattative riservate.

LARGO FRANCIA - Via Rosta, vendiamo/permutiamo signorile appartamento libero, salone con camino, 3 camere, tinello, cucinino, 2 bagni, terrazzo, posto auto.

POZZO STRADA - Via La Thuile, vendiamo villetta libera rimessa a nuovo nel '91: abitazione mq 110, oltre interrato e laboratorio mq 200.

NUDA PROPRIETÀ - Presso Piazza Bernini, Via Medici, vendiamo appartamento, in bella di: e, 2 camere, cucina, bagno.

CORSO MONTE CUCCO - Vendiamo appartamento libero, piano alto, ristrutturato, di: ingresso, 2 tinello, cucinino, bagno.

PIAZZA ADRIANO - Via , appartamento libero, elegantemente rifinito, di: saloncino/living, camera, cucina, bagno.

AERONAUTICA - Carrera, vendiamo/permutiamo in casetta, appartamento libero, di: 3 camere, tinello, servizi, magazzino annesso cortile.

AGENZIA 1
C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 5767

PIAZZA CARIGNANO

Vendiamo/permutiamo appartamento libero, da ristrutturare, di: salone, tre camere, cucina, bagno; ampia mansarda abbinabile.

AGENZIA 4
Via Saluzzo, 25 - Tel. 667466

VIA MODENA - Vendiamo/permutiamo appartamento libero, ristrutturato, anche 200

IX FEBBRAIO - Vendiamo/permutiamo appartamento libero, recente, di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, 2 balconi, cantina.

PIAZZA BOTTESINI - libero, panoramico, ristrutturato, di: ingresso, mera, tinello, cucinino, bagno,

LANZO - Vendiamo/permutiamo appartamento spazioso, libero, di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 balconi.

STRADA DEL CASCINOTTO - Vendiamo appartamento libero, panoramico, luminoso, di: ingresso, salone, 2 camere, cucina, servizi; più con bagno. Box doppio.

CORSO GROSSETO - Vendiamo appartamento libero, spazioso, di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, ba

VIA BREGLIO - Vendiamo/permutiamo appartamento libero, composto da: ingresso, camera, cucina, bagno, balcone, cantina.

AGENZIA RIVOLI
C.so Susa, 99 - Tel. 9535317

AVIGLIANA - Fronte Lago Piccolo, vendiamo/permutiamo villa con 2 appartamenti di mq 110, ampio box, giardino

RIVALTA - Tetti Francesi, vendiamo appartamento libero, recente, di: soggiorno/living, cucinino, 2 camere, 2 bagni.

- Borgata , vendiamo/permutiamo signorilmente ristrutturata, mq 440, con ampio giardino.

GIAVENO - Località "Aquila" vendiamo/permutiamo in blocco, con 4 alloggi, per totali mq . Giardino mq . L. milioni.

PISCINA - Vendiamo/permutiamo villa unifamiliare, libera, di: salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, box, tavernetta, giardino mq .

BUSSOLENO - Borgo Richetters, vendiamo villetta libera, di: saloncino, 2 camere, cucina, 2 bagni, tavernetta, box, giardino mq 2000.

RIVOLI - Vendiamo appartamento mansardato in trifamiliare, così composto: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, terr

- Pinerolo, vendiamo/permutiamo villa signorile, panoramica, indipendente, mq 300, con giardino mq

AGENZIA COLLEGNO
C.so Francia, 100 - Tel. 5767

COLLEGNO TERRA CORTA

Vendiamo/permutiamo appartamento libero, in signorile palazzina di: ingresso, soggiorno — living, camera, cucina, bagno.

AGENZIA MONCALIERI
C.so Savoia, 4 - Tel. 5767

SAN MAURO - Via Bardonecchia, vendiamo appartamento libero, signorile, di: salone/living, 2 camere, cucina, 2 bagni, più mansarda mq 60 e box doppio.

TROFARELLO - Vendiamo/permutiamo in collinare prestigioso appartamento libero di mq 200 circa, giardino, doppio.

NICHELINO - Centralissimo, Via Stupinigi, vendiamo/permutiamo appartamento signorile, libero, di: sal, 3 camere, 4 bagni, con da di totali 225.

NICHELINO - CENTRO - Vendiamo/permutiamo in stabile signorile appartamento libero di: camera, tinello, cucinino, servizi, cantina.

NICHELINO - In residenziale vendiamo/permutiamo ville a schiera di costruzione, di mq 300 totali, finiture lussuose, con giardino. 4%, consegne maggio .

- Strada Cambiano, vendiamo/permutiamo appartamento prestigioso di: salone, 3 cucina, doppi servizi.

MONCALIERI - Cavoretto, vendiamo nuda proprietà di villa unifamiliare, indipendente, con giardino di mq 700. Ottimo investimento. Trattative riservate.

FRAZIONAMENTI E CANTIERI
C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 5767

CIT TURIN

VIA D'ACAJA 31

in d'epoca, completamente ri- nelle parti comuni e con ascensore in fase di installazione, vendiamo appartamenti da 58 a 153 mq.
MUTUO CASA GABETTI
OTTIMO INVESTIMENTO PERSONALE IN LOCO ORE 14.30/17

Bologna, insegnante ammazza i vicini di casa: mi disturbavano, non li sopportavo più

Il professore si arma e uccide due volte

L'agguato in garage, poi si è costituito ai carabinieri
Le vittime sono il giovane commercialista e la madre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I rumori provenienti dal piano di sopra erano diventati un'ossessione. «Ho la testa che mi scoppia», ripeteva spesso Carlo Cremonini, 55 anni, insegnante pluriaureato, che una banale lite condominiale ha trasformato in un duplice omicida. Ieri mattina, di buon'ora, ha vestito i panni dell'assassino ed è andato incontro alle sue vittime con un'Astra cal. 9, regolarmente denunciata. Ha atteso nei sotterranei del condominio e, poco prima delle 8,30, ha scaricato l'intero caricatore della pistola contro Giampiero Fieni, commercialista di 33 anni, e la madre Lina Pomante, di 55, impiegata delle Poste, che abitavano al piano di sopra del suo appartamento.

Un delitto assurdo, maturato dopo anni di litigi e banali incomprensioni da condominio forzata in un condominio: il volume della tv troppo alto, i passi di zoccoli che martellano il pavimento, lo sciacquone del bagno usato in orari notturni. Le liti si erano presto dimostrate irriducibili: c'erano state querele e controquerele finché non si era passati alle mani. Proprio marted scorso, la Corte di ha confermato la condanna a 6 mesi di Cremonini (la pena era stata sospesa per la condizionale) per aver aggredito Fu-

Fieni, direttore dell'ufficio postale che si trova davanti al tribunale di Bologna, rispettivamente padre e marito delle due vittime. Forse è stata proprio la notifica della condanna confermata ad innescare la spirale omicida.

Teatro del dramma, un condominio della prima periferia di Bologna, in una delle zone meno popolari del quartiere San Ruffillo. Le terrazze dell'edificio si affacciano sui campi di un circolo tennistico. Tutt'intorno c'è il verde. Cremonini abita al quarto piano con il padre Guido e la madre. E' una persona tranquilla, che passa gran parte del suo tempo libero a studiare. Si è laureato in economia e commercio e fisica astronomica. Per alcuni anni ha fatto il commercialista, poi, alla libera professione, ha preferito l'insegnamento di in un istituto tecnico. Ma al lavoro abbina, quasi ossessivamente, lo studio: terminato da poco un dottorato di ricerca in fisica. I condòmini lo descrivono un personaggio solitario, che ritiene di avere sempre ragione. Non propriamente un attaccabrighe, lo un po' prepotente. Ma nessuno poteva supporre che quei ripetuti richiami alla «rumorosa» famiglia Fieni (con il padre le due vittime abitava anche la figlia più piccola, Silvia, di 14 anni) sfociassero in una tragedia.

Dopo sparato colpi a passo metri di distanza, Cremonini è garage lasciandosi alle spalle i colpi trucidati. Poi, a piedi, è arrivato fino alla vicina stazione dei carabinieri di Ruffillo. Ha passeggiato per qualche minuto fuori dalla infine si è avvicinato due militari che stavano andando proprio sul luogo del delitto. «Guardate che c'entro pure io», ha detto calmo, ma confuso. Al magistrato che lo ha interrogato, il sostituto procuratore Massimiliano Serpi, l'uomo non è stato in grado di ricostruire l'azione omicida. Ha balbettato: «Credo di averli uccisi, ma non ricordo. So di avere preso la pistola e di essere uscito di casa». La pistola è stata trovata, ma il guanto di paraffina inchioda Cremonini alle sue responsabilità. Al termine dell'interrogatorio, il giudice lo ha posto in stato di fermo per duplice omicidio volontario. Nel pomeriggio, alle 15, è stato portato dai carabinieri in carcere. All'uscita dalla caserma si è coperto il volto con un giubbotto di jeans. Ha commentato il suo difensore, Alessandro Gamberini: «E' un dramma profondo condizione alterata in cui si è trovato il giovane. All'origine c'è una vicenda di liti condominiali che non meriterebbe storia, una vicenda come altre. Probabilmente ha inciso anche la notizia della condanna in Cassazione».

Il padre di Cremonini, Guido, non ha voluto parlare con i cronisti. Anche la madre, che ha portato al figlio una valigia con alcuni panni e libri in caserma, ha preferito tacere. Furio Fieni ha appreso dell'uccisione dei familiari mentre si trovava al lavoro. E' corso a casa ed è entrato nel garage di via Benedetto Marcello, dove i corpi della moglie e del figlio riversi a terra, ricoperti di sangue.

Marina Cavalieri

I cadaveri di Giampiero Fieni (28 anni) e della madre Lina Pomante (55 anni), assassinati da un vicino di casa, l'insegnante Carlo Cremonini. All'origine del delitto una banale lite condominiale che si trascinava da molto tempo

MESSINA

Muore al posto del boss

Un morto e tre feriti (tra cui una bambina di 13 anni) sono il bilancio di un agguato di stampo mafioso avvenuto ieri sera a S. Lucia, una località nei pressi di Contesse, in provincia di Messina. La vittima è Maurizio Morabito, che viaggiava in auto insieme ad altre 4 persone, tre delle quali sono state raggiunte dai colpi di arma da fuoco. I feriti sono stati ricoverati al Policlinico di Messina. Le loro condizioni non sono gravi.

E', invece, scampato al fuoco dei killer (erano in due, hanno sparato alcuni colpi di pistola verso l'auto) colui che era, probabilmente, il principale bersaglio dei sicari, il presunto capocosca messinese Salvatore Rizzo, che già altre quattro volte in passato è sfuggito fortunosamente alla morte in altrettanti agguati. Rizzo, nell'agguato, è rimasto illeso. Inutili, finora, i posti di blocco disposti dai carabinieri. [n. s.]

Come a Sanremo

Transex accoltellato a Nizza

NIZZA. Il rituale è lo stesso. Un massacro, decine di coltellate, una vittima scelta negli ambienti della prostituzione, aggredita in auto nel pomeriggio. «Molte analogie, ma nessun collegamento con le morti di Wanda Rovatti e Annie De Sitter», è il parere degli investigatori sanremesi, informati l'altra sera dalla polizia di Nizza dell'uccisione di un travestito in rue Saint Siagre due passi dall'«avenue Jean Medecin».

Dominique Girodole, 30 anni, longilineo, biondo, transessuale, conosciuto negli ambienti degli omosessuali d'oltrefrontiera col soprannome di «casco d'oro»: la polizia francese, avrebbe aperto la porta al suo assassino. Un cliente. Probabilmente, un frequentatore assiduo del giovane travestito. La furia omicida è esplosa nel primo pomeriggio con una scarica di colpi alla testa e al torace, una sequenza impressionante di coltellate inferte con una lama di pochi centimetri. Nessun testimone. Solo dopo qualche ora, un vicino di casa ha notato la porta aperta, le pareti insanguinate, l'appartamento ridotto a un campo di battaglia. Una scena raccapricciante. Il travestito in collant e vestaglia, riverso sul pavimento della camera da letto, in un lago di sangue. Tra le prime ipotesi, nella ricerca del movente, quella di un cliente psicopatico, accecato da un raptus omicida. Come per Sanremo. [m. p.]

Pastore sardo arrestato a Pesaro, fece morire di fame e sete la donna rapita dalla sua banda 3 anni fa

In trappola l'ultimo aguzzino della Silocchi

Tagliò un orecchio dell'ostaggio per «convincere» il marito a pagare
In carcere ha indicato agli inquirenti dove sarebbe nascosto il cadavere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' in carcere l'assassino della Silocchi, la donna rapita il 28 luglio di tre anni fa, il cui corpo non è mai stato trovato. E' lui, secondo la Criminalpol, l'uomo che l'ha vista morire, il solito aguzzino.

Si chiama Giovanni Sanna, di 40 anni, originario di Orune in provincia di Nuoro. Il pastore sardo è stato arrestato nel podere di Montecavolo Foglie in provincia di Pesaro. E' il terzo uomo arrestato per il rapimento della moglie dell'industriale parmigiano del ferro Carlo Nicoli. Tre persone sono ancora ricercate. Gli inquirenti non hanno dubbi: Giovanni Sanna partecipò al macabro rito del taglio dell'orecchio dell'ostaggio. Orecchio che i rapitori fecero ritrovare nei bagni di un'area di servizio dell'Autosole, vicino a Parma, il 29 novembre '89, avvolto in un involucro di plastica.

Mirella Silocchi, come più volte i parenti su giornali e televisioni, soffriva di disturbi cardiaci e dopo la barbara asportazione ebbe un brusco peggioramento. In dicembre i banditi recapitarono ai Nicoli un altro «messaggio» sconvolgente: una della parente. L'istantanea la ritrae incatenata, con la bocca aperta, la lingua fuori, un fucile puntato alla tempia. Il suo fu uno stato prigionia insopportabile anche per una persona sana.

«Le è stato negato il diritto alla sopravvivenza - hanno detto il capo della Mobile di Parma Gennaro Gallo e Gaetano Chiusolo, vicedirigente della Criminalpol di Bologna -. Mirella Silocchi aveva bisogno di cibo, acqua, medicine. Non le è stato dato nulla». «Abbiamo riscontrato crudeltà da parte carcerieri - ha aggiunto Sandro Federico, direttore della Criminalpol Lazio-Umbria - fuori dalla norma rispetto agli altri sequestri compiuti sardi».

In effetti, quando giunse l'istantanea di Mirella Silocchi, si pensò che fosse la foto di una donna morta. Un «scientifico» dell'immagine smentì la voce», confermò che le condizioni di salute dell'ostaggio erano gravi. L'impressione fu subito da un altro fatto: improvvisamente i rapitori abbassarono il «prezzo» del riscatto. Ridimensionarono la pretesa da 5 miliardi a 2. Un segnale allarmante. Il 17 gennaio del Carlo Nicoli ricevette l'ultima telefonata dai banditi. «Ha chiesto prova che gli dimostrasse che la moglie era viva - spiega Gennaro Gallo -. Da quel momento non ha più sentito nulla». Secondo la Criminalpol Mirella già da giorni, forse alla fine di dicembre. Non fu solo la ferita all'orecchio a portarle alla sua tragica fine, ma furono anche le condizioni con cui Giovanni Sanna avrebbe custodito la prigioniera: a volte non portò cibo per giorni interi. Gli inquirenti indicano in Sanna l'uomo che seppellì il corpo della moglie di Carlo Nicoli.

Adesso si spera di ritrovare il cadavere c'è ottimismo. Lo stesso pastore avrebbe fornito indicazioni.

Giovanni Sanna è cognato di Bachisio Franco Goddi, 45 anni, di Orune, ma residente a Viterbo, nel cui podere continuano le ricerche dei resti di Anna Mirella. Goddi fu arrestato il 29 gennaio, fu il primo cui venne contestato l'omicidio dell'ostaggio. Prima di lui finiti in carcere Gregorian Baragin, di Bengasi (Libia), studente a Roma legato all'eversione armena, arrestato un anno fa e ritenuto uno dei capi del gruppo «Anarchismo e provocazione» - gruppo accusato di avere orchestrato il sequestro il concorso dell'Anonima sarda - e Orlando Campo, di 38 anni, di Campo Calabro (Reggio Calabria), anch'esso collegato agli anarchici.

Latitanti Giovanni Barcia, 28 anni, di Palermo; Luigi i, 31 anni, di Messina e la fidanzata Rose Anne Scrocco, di 30, originaria di Chelsea (Usa), ex hostess.

Luigi Alibari

Giovanni Sanna, 40 anni: è il terzo in carcere per il sequestro

Mirella Silocchi, rapita a Parma, soffriva di disturbi cardiaci

Commercio tra Locri e Genova, 25 arresti

In mezzo al pecorino un tesoro in droga

LOCRI
NOSTRO SERVIZIO

Nascoste in camion, con l'odore pungente dei formaggi ad ingannare il fiuto dei cani antidroga: così l'eroina e la cocaina, lavorate nella Locride, raggiungevano i fiorenti mercati di Genova dove la loro distribuzione era affidata a calabresi «rappresentanti» in terra ligure delle cosche della 'ndrangheta.

Un traffico andato avanti per anni e che è stato smantellato, ieri notte, da una vasta operazione coordinata dalla procura di Locri e la cui esecuzione è stata affidata alla Guardia di Finanza. Alla fine, a cadere nella rete degli investigatori, sono state 25 persone, residenti in Calabria, Liguria e Sicilia. Ma questo traffico aveva le sue radici lontano, confermando il respiro internazionale che ormai la 'ndrangheta si è data.

Il paziente lavoro della Guardia di Finanza delle legioni di Catanzaro e Genova ha consentito d'individuare nel Sud America (soprattutto in Colombia) e in Estremo Oriente, le fonti di approvvigionamento, rispettivamente di cocaina ed eroina. La droga, seguendo i mille canali del traffico internazionale, arrivava in Calabria dove la 'ndrangheta può godere di risorse non meno sicuri di quelle dei trafficanti di Cali e Medellin.

La «roba», lavorata in quantità massicce, veniva stoccata fino a quando non arrivavano dalla Liguria le commesse. Cocaina ed eroina, infilate in pezzi di pecorino o coperte dal forte profumo di kiwi, finivano tranquillamente nelle mani dello «sfilialè genovesi delle famiglie della Locride. Poi, grazie ai tanti «pusher» disponibili sulla piazza per poche dosi, la merce veniva venduta guadagni elevatissimi, ancora oggi, con la banda quasi al completo in galera, difficilmente quantificabili.

L'organizzazione, però, nei mesi scorsi, ha perso per strada qualcuno dei suoi pezzi importanti (prima Roberto Magnoli, poi il fratello Armando, insieme ad Adriano Fazzolari) che, presi in Calabria forti quantitativi di droga, hanno confermato quanto la Guardia di finanza andava sospettando da tempo e cioè che le giovani leve della 'ndrangheta si muovono ormai con grande autonomia e che sono già capaci d'invadere settori dello spaccio di stupefacenti prima dominio esclusivo delle cosche «storiche».

Una conferma è venuta dalle indagini che, con pedinamenti ed intercettazioni telefoniche, hanno portato a definire un organigramma dell'organizzazione, caratterizzato dalla giovane età dei suoi appartenenti e dalla sua strutturazione a scaglioni.

Un particolare in particolare inquietante e che potrebbe anche essere la causa di recenti episodi di sangue accaduti sia in Calabria, sia in Liguria.

E di droga, così come di armi, si è occupato un'altra operazione, questa volta condotta dalla polizia nella piana di Gioia Tauro. A Cittanova e nei paesi vicini, gli agenti hanno dieci persone intorno alle quali, stando alla magistratura di Palmi, sarebbe stato creato un vasto giro di droga, con collegamenti anche in altre regioni, mascherati dietro l'insospettabile copertura di un negozio di ferramenta.

Diego Minuti

Carabinieri a Cagliari

Ladro accerchiato da 70 persone

CAGLIARI. Una settantina di persone ha cercato di opporsi ai carabinieri che, bloccato un giovane a bordo di un'auto rubata, stavano per accompagnarlo in e poi al carcere. E' accaduto in piazza Giovanni da Verrazzano. Una gazzella dei carabinieri ha bloccato una Lancia Thema rubata a bordo cinque giovani. Gli occupanti alla vista dei militari sono fuggiti a piedi abbandonando la vettura. Uno - Maurizio Pusceddu, 21 anni, residente nel quartiere - è stato bloccato. Il giovane ha opposto resistenza oltraggiando i militari e danneggiando il mezzo. A dar man forte sono intervenute una settantina di persone del quartiere che reclamavano il rilascio del fermato. Anche una seconda gazzella è stata circondata. Per sbloccare la situazione un militare ha esploso un colpo di pistola in aria riuscendo così ad allentare la stretta della folla. [Ansa]

Roma, con collant

Donna legata a una poltrona dell'ospizio

ROMA. Un cieco di 94 anni è stato trovato dalla polizia immobilizzato con un collant da donna a una poltrona in una casa di riposo privata di Artena (Roma). L'uomo era in cattive condizioni. A un medico che gli ha prestato le prime cure, l'anziano ha implorato un po' d'acqua e cibo. L'uomo è stato riportato a casa del figlio.

La titolare dell'ospizio, Patrizia Rapali, di 37 anni, e un'infermiera, Maria Antonietta Mattia, di 35, sono state denunciate per maltrattamenti. Rapali ha dichiarato alla polizia che l'uomo veniva immobilizzato in quanto, non essendo autosufficiente, avrebbe potuto, muovendosi, farsi male. Nella casa di riposo sono stati trovati 12 degenti, due in più dell'autorizzazione. Gli ospiti pagavano rette mensili di circa 1 milione e mezzo. Il sindaco ha chiesto la chiusura dell'ospizio. [Ansa]

In casa a Molfetta

A novant'anni fu sequestrata due banditi

BARI. Dopo essere stata picchiata, malmenata e tenuta sotto sequestro nella propria abitazione da due malfattori, una donna di novant'anni è riuscita a liberarsi e ad avvertire i carabinieri che li hanno arrestati. E' avvenuto a Molfetta. La donna, Anna Andriani, era nella sua abitazione quando due uomini, Alessandro Albanese, di 27 anni, e Carlo De Vanna, di 29, sfondando la porta, vi hanno fatto irruzione. I due intendevano depositarvi gommoni e per automobili, risultati rubati. Alla vista dell'anziana, i malfattori l'hanno picchiata e dopo averle sottratto il denaro che con sé, l'hanno legata e imbavagliata, lasciandola in un angolo dell'appartamento. I due continuavano a scaricare la merce, però, la donna è riuscita a liberarsi e ad avvisare i carabinieri. [Ansa]

Monza, arrestata per tentato uxoricidio. «Ricoveratemi, così non ci riprovo»

«Hai ucciso il cane, ti avveleno»

Nella minestra del marito una dose di sonnifero

MONZA
NOSTRO SERVIZIO

Ha cercato di avvelenare il marito perché lo considerava responsabile della morte del suo cane Rudy, un bassotto. Per lei quel bassotto rappresentava la cosa più preziosa: l'aiutava a guarire da una grave depressione. Così ha messo nella minestra del congiunto sei pastiglie di Roipnol, un sonnifero. Ma poi si è pentita e ha chiamato la polizia. Dopo aver confessato il omicidio chiesto di essere ricoverata nel centro psichiatrico per evitare di ripetere il gesto. Giuseppina Negri, di Monza, sposata da 24 anni con la guardia giurata Pietro Mandelli, 61 anni, è piantonata in clinica per ordine del pm Olindo che l'ha accusata di tentato omicidio aggravato. La vicenda che ha sconvolto la mente di Giuseppina Negri risale a due anni fa quando alla donna, in cura al centro psicosociale dell'Usl, suggerito di acquistare un cagnolino: l'avrebbe potuta aiutare a guarire dalla sua depressione. In effetti il bassotto tedesco rivelò un toccasana, meglio delle medicine, tanto che la guarigione di Giuseppina Negri sembrò cosa fatta. Ma il 6 agosto del '90 Piero Mandelli portò fuori il cane per la solita passeggiata e inaspettatamente l'animale finì sotto un'auto. A nulla valsero le cure del veterinario che decise di praticargli l'eutanasia. La reazione della donna fu feroce. Piero Mandelli venne accusato di aver lasciato morire il cane trascinandolo, malgrado ferito, fino a casa e rifiutando l'aiuto di alcuni passanti. Giuseppina Negri presentò un esposto alla pretura denunciando il marito per maltrattamento di animali. Le condizioni di salute della donna si aggravarono. Rudy per lei era tutto. Ieri, la diabolica vendetta. La donna ha preparato le cena al marito, ma prima di servirgli la minestra ha sciolto dentro sei pastiglie di sonnifero. Pietro Mandelli ha mangiato senza accorgersi di nulla poi è uscito ed è salito in auto per andare al bar.

In via Olimpia si è sentito male finendo fuori strada, contro il muro di un'azienda. Trasportato in ospedale, i medici hanno subito capito che si trattava di una grave forma di intossicazione. Una lavanda gastrica gli ha salvato la vita.

Interpellata dai medici, Giuseppina Negri ha confessato di aver sciolto il Roipnol nella minestra. Poi telefonato al commissariato. Quando sono arrivati i poliziotti la donna aveva già il cappotto e la borsetta in mano: li ha seguiti in questura per ripensamenti.

Roberto Terra

Stress, insonnia, depressione e gastriti nella cartella clinica dei senza lavoro

La disoccupazione fa ammalare

Crescono suicidi e consumo di alcol
La sindrome sarà studiata per 5 anni

I sintomi del male spesso appaiono già nel periodo delle trattative per la cassa integrazione È l'unica cura è nel trovare un nuovo impiego

Gli italiani che hanno perso il lavoro sono oltre il dodici per cento

TORINO. Comincia uno choc, prosegue con l'euforia, poi però cede alla depressione e si stabilizza nella rassegnazione. E' la «sindrome del disoccupato», un disturbo psichiatrico che potrebbe diventare epidemia, la chiusura delle fabbriche, la cassa integrazione, i prepensionamenti forzati. Perché, se gli «ammortizzatori sociali» risolvono almeno in parte il problema della fame, la «crisi di identità risparmia ben pochi tra quel dodici per cento di italiani che non hanno più lavoro - e quelli che ancora ce l'hanno. Questo nuovo malessere è oggetto di uno studio che durerà cinque anni - le cui linee generali verranno presentate dallo psichiatra Paolo Crepet questa al Circolo della Stampa di Torino, in seminario organizzato dal Cnr e Fondazione Sigma Tau.

Naturalmente non esiste un'unica forma di stress di disoccupazione, con sintomi sempre identici, perché il giovane reagisce diversamente dall'adulto, l'uomo dalla donna, il cassintegrato dal prepensionato. I primi studi di questo genere risalgono alla grande crisi degli Anni 30, quando la miseria , con il suo corollario di malnutrizione, scarse cure igieniche e case umide, portava innanzitutto bronchiti o tubercolosi. E generazioni di bambini sottopeso: ostetrico scozzese dalla memoria lunga, Sir Dugald Baird, scoprì che le bambine nate gracili e malsane tra il e il '32, avevano poi avuto figlie altrettanto gracili, che a loro volta ancora negli Anni 60 partorivano bambini sottopeso.

Oggi il male si presenta con sintomi assai più elusivi, anche le statistiche di mortalità sono molto concrete: ogni punto di aumento percentuale annuo della disoccupazione comporta due punti di mortalità in più all'anno, per sei anni. In altre parole, la disoccupazione sale dal 10 all'11 per cento, alla fine del sesto anno ci sarà stato un 12 per cento in più di decessi legati a quella circostanza. Molti suicidi e molte depressioni (tre volte più che tra gli occupati), ma soprattutto mali cronici: gastriti, coliti, i disturbi associati con l'abuso di alcol e tabacco. Mali psicosomatici, che però moltiplicano per il ricorso al medico di base e fanno lievitare il consumo di farmaci e i ricoveri in ospedale.

Molti non credono che esista davvero una sindrome da disoccupazione: chi si ammala, dicono, è un individuo vulnerabile che si sarebbe ammalato comunque. Paolo Crepet però è d'accordo: «I risultati delle nostre ricerche dimostrano che quando il disoccupato trova un impiego anche la sua salute migliora. E' comunque ovvio che la cassa integrazione colpisce i più deboli: in cima alla lista c'è chi ha fatto più giorni di malattia ed è evidente che dopo anche pagglo. Questa però è soltanto una piccola percentuale di disoccupati - così come piccola è la percentuale di chi rifiorisce perché ha perso un lavoro sgradevole».

Che sia proprio la perdita del lavoro a far ammalare la gente è dimostrato anche da quella che Paolo Crepet chiama «fase anticipatoria» - quella che attraversano gli operai Olivetti in questo periodo: «I sintomi psicosomatici della stress appaiono già nel periodo delle trattative, quando ognuno si chiede se toccherà a lui. Il fenomeno è stato studiato in una recente ricerca in Svezia, che stiamo ripetendo identica in Italia, con gli stessi risultati».

Date per scontate le differenze individuali, le reazioni emotive si articolano sostanzialmente in quattro fasi. All'inizio c'è lo sbalordimento: perché proprio a me?, si chiede chi fino all'ultimo ha sperato che lo infierisse su qualcun altro. Segue la fase dell'ottimismo euforico: l'evento viene ridimensionato, si pensa che potrebbe avere anche aspetti positivi e che sarà possibile trovare una soluzione, contando sulla propria rete di conoscenze. Dopo qualche settimana, però, diventa chiaro che gli amici possono fare poco, che la crisi non si risolverà nei tempi sperati e che ci sono forti contraccolpi nella vita familiare e sociale. In questa fase, c'è anche chi fa finta di andare a lavorare, per non dover affrontare le cose della gente e per sottrarsi ai rimproveri domestici più o meno espliciti. Questo è il momento del pessimismo più totale, acuito dai sensi di colpa e dalle somatizzazioni più violente. La depressione, nella quarta fase, diventa cronica: qualche lavoretto risolleva un po' l'umore, ma non guarisce la ferita di chi è stato colpito nella sua identità di lavoratore. Il disoccupato cronico è una persona spenta, che non ha più stima di sé, non partecipa, si segrega, non spera più.

Blitz dei Nas, 20 arresti in 4 regioni

Dall'estero arrivava il latte con la truffa

Utilizzato per l'alimentazione il prodotto destinato agli animali

ROMA. La truffa viaggiava con il latte d'importazione. Dall'estero arrivava latte in polvere per zootecnico, che in Italia veniva spacciato per latte destinato all'alimentazione umana. Il prodotto avrebbe dovuto essere destinato esclusivamente alla preparazione di mangimi per animali, veniva contraffatto nei contenitori e nei documenti e avviato in vari stabilimenti per la preparazione di prodotti lattiero-caseari.

Il blitz dei Nas è scattato ieri, all'alba, in sei province. Venti persone sono finite in carcere, gli uomini dei Nas hanno sequestrato 2500 quintali di latte. «Trasformando il latte per zootecnico in latte per alimentazone - spiegano i Nas - lucravano sulla differenza di costo».

I circa 250 uomini del guidati dal colonnello Giovanni Rossetti, lavorando d'intesa con altri uomini comandi territoriali di Padova, Bologna, Napoli, Catania e Palermo, su disposizione della procura della Repubblica di Bologna, titolare dell'inchiesta, hanno simultaneamente operato dall'alba di ieri sulle quattro regioni interessate.

L'operazione è scattata perquisizioni in aziende zootecniche. Successivamente i carabinieri hanno arrestato venti persone con l'accusa di «associazione a delinquere finalizzata al traffico illecito di latte di importazione».

«La frode alimentare che abbiamo smaschorato, e della quale abbiamo già analizzato 600 quintali di prodotto - assicura il colonnello Giovanni Rossetti - non ha alcun carattere di nocività, o semplice pericolosità per l'uomo».

Ma, spiega il comandante dei Nas, la banda di truffatori aveva innescato un processo di arricchimento illecito sfruttando sia le agevolazioni concesse in partenza dalla Cee alla produzione di latte per zootecnia sia il minor costo di acquisto dello stesso sul mercato.

Il ricavato della truffa, sui 2500 quintali sequestrati, si potrebbe così aggirare su quattro miliardi.

Il latte in polvere sequestrato dai Nas, come è detto, avrebbe dovuto essere esclusivamente destinato alla preparazione di mangimi per animali. Nella truffa, la contraffazione sia dei contenitori sia dei documenti di viaggio, il latte per zootecnica veniva invece avviato stabilimenti che lo utilizzavano per trasformarlo in prodotti lattiero-caseari, ad alimentazione umana.

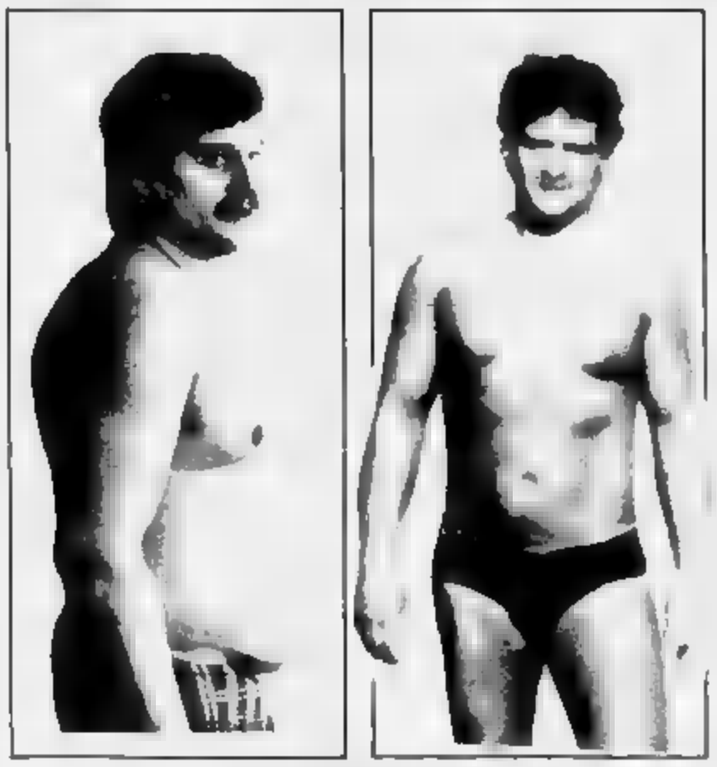
Fra gli arresti fatti dai carabinieri, a Palermo ci titolari di «mangimifici», probabilmente fornitori di materie prima agevolata, oltre ad un funzionario dell'Ipa, l'Ispettorato Provinciale Alimentazione.

Altri commercianti o titolari di aziende stati arrestati a Trapani (una persona), un altro arresto a Catania, dieci a Napoli, due a Bologna, due a Padova.

Il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, è complimentato con il comandante dei Nas esprimendo più vive congratulazioni per questa brillante azione che consente ai consumatori di rafforzare ulteriormente la loro fiducia nell'efficienza dei sistemi di vigilanza e controllo che, in Italia, presiede alla salubrità degli alimenti e delle bevande. [r. cri.]

ELIMINATE IL GRASSO IN ECCESSO

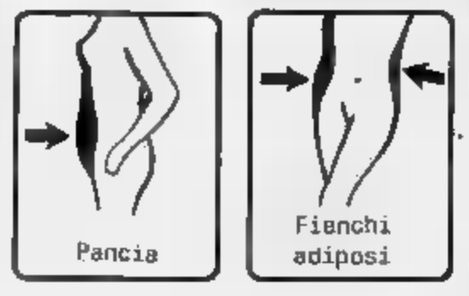
Perderete fino a 10 kg. in 23 giorni di trattamento



Fotografie di nostri clienti

La Thin Line «Linea Ideale» Vi introduce l'ultimo sistema per dimagrire. Il trattamento FMS Vi permetterà di perdere il Vostro peso in eccesso, non obbligandovi a praticare alcuna ginnastica, iniezioni o ingerire pillole, riducendo il grasso nel vostro corpo. Il sistema FMS farà in modo che i tessuti del vostro corpo si rassodino facendovi dimagrire dove è necessario. Se dedicherete soltanto due ore alla settimana, riconquisterete una bella figura in modo veloce. I nostri medici esperti controlleranno regolarmente il decorso del vostro trattamento. Il sistema FMS è stato sviluppato in Svizzera, in esclusiva alla Thin Line ed è applicato con successo in Europa, nelle Americhe ed in Asia.

La perdita di peso varia da persona a persona



Chiamate oggi stesso per una consultazione ed un'analisi gratuita della vostra figura.

I nostri istituti estetici sono a:

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle ore 19.30
Sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.30

Torino C.so Vittorio Emanuele II, 41 - tel. 011/66.93.088

Milano 02/29.40.96.96 - Monza 039/32.28.88/23.01.334
Pisa 050/48.266 - Bologna 051/64.90.808
Chiasso 004191/43.06.02/3 - Lugano 004191/54.38.52
Locarno 004193/31.18.84/31.19.61 - Bellinzona 004192/25.80.15

Thin Line
Linea Ideale s.r.l.

© 1992 by VMS of London I-FL-30

Scatta la nuova legge, c'è tempo fino al 7 marzo per sfrattare gli animali

Addio alle tigri sul sofà di casa

I trasgressori rischiano il carcere

ROMA. E' rimasta famosa la storia, non si è mai saputo se vera o inventata, degli alligatori che popolavano le fogne di New York. Quei coccodrillini che in molti avevano adottato e allevavano nella vasca da bagno di casa finché, a un certo punto, non decidevano di eliminarli gettandoli vivi nello sciacquone del water. E di qui nelle cloache. Una moda, quella dell'animale feroce domestico, o comunque esotico, che pare ormai destinata a estinguersi del tutto. A cominciare proprio dall'Italia.

La nuova legge sulla protezione delle specie in via di estinzione in vigore da ieri proibisce infatti fra l'altro di detenere mammiferi o rettili vivi che possano costituire pericolo per la salute o l'incolumità pubblica. A rischio della galera. Chi sarà pescato con in un cucciolo di tigre in salotto, una pantera al guinzaglio, un caimano in piscina o un tenerello, piccolo scimpanzè che scorazza nel giardino, sarà punito con l'arresto fino a tre mesi e una multa da 15 a 400 milioni, che potranno arrivare a due anni e a sei volte il valore dell'animale, in caso di recidiva. Anche le notizie di bambini e adulti attaccati o a volte sbranati da felini in libertà dovrebbero presto esaurirsi.

Chi, per esibizionismo o pseudosnobismo ha avuto l'idea di circondarsi di un animale del genere, magari solo per stupire gli amici, ha tempo fino al 7 marzo per liberarsene. Oppure sarà obbligato a denunciarlo al prefetto entro il 5 giugno. Sarà la pubblica autorità a decidere se autorizzare in via temporanea la detenzione dell'animale, dopo aver verificato (a spese del proprietario) che il recinto, la gabbia e le altre «strutture di detenzione» siano adatte sia a garantire il benessere dell'animale, sia l'incolumità della gente.

Le nuove norme non si applicano agli zoo e agli acquari. In compenso colpiscono duramente il commercio clandestino di animali selvatici. «Un traffico internazionale floridissimo, addirittura terzo in ordine di importanza dopo quello di armi e di droga», spiega Gianfranco Bologna del Wwf, l'organizzazione ambientalista che è a lungo battuta insieme ai Verdi per far passare la legge.

Le cifre ufficiali fornite dal Wwf di questo commercio internazionale sono impressionanti. La vendita di piante, animali selvatici, e prodotti derivati comprese pelli e avorio comporterebbe ogni anno l'uccisione e la cattura di 4 milioni di uccelli vivi (di cui 800 mila pappagalli, 5 milioni di rettili), 50 mila scimmie 350 milioni di pesci ornamentali, decine di migliaia di elefanti e centinaia di migliaia di tartarughe, 10 milioni di pelli di rettile e altrettante di animali selvatici, un milione di orchidee. Il commercio di specie rare, prendendo come base i prezzi pagati nei Paesi produttori e non quelli di prodotti trasformati, frutterebbe ogni anno fra i 7000 e i 30 mila miliardi di lire. Più di un terzo di questa cifra sarebbe illegale.

La nuova legge colpisce anche questi traffici che rappresentano la prima causa di scomparsa delle specie in via di estinzione, dopo il deterioramento dell'habitat. Nel 1973 l'Italia aderito alla convenzione internazionale di Washington che indicava i resti, ma non aveva mai stabilito le pene. «Oggi colmato la lacuna anticipando, per una volta una prevista direttiva europea», commenta lo verde animalista Anna Maria Procacci, tra i promotori della nuova normativa, con Gian Franco Ceruti.

Entro i primi di settembre i ministri dell'Agricoltura e dell'Ambiente dovranno stabilire l'elenco dei mammiferi e dei rettili da proteggere, fra i quali figurano anche i pappagalli esotici (come le are), condor, mandrilli, panda, i boa, storioni, certe varietà di cactus insieme alle bellissime orchidee. Le sanzioni, arresto e centinaia di milioni di multa si applicheranno a privati e importatori, anche nel semplice transito trasbordo in Italia.

[m. g. b.]

IMPORTATI ILLEGALMENTE

Sequestrati tre scimpanzè al circo Orfei

LIVORNO. Tre scimpanzè in regola con la documentazione di importazione sono stati sequestrati dal personale della forestale durante un controllo nel circo Moira Orfei allestito a Livorno. Gli animali, un maschio e una femmine dell'apparente età di due anni e un maschio di quattro anni, non facevano parte dello zoo del circo, ma erano detenuti da un fotografo che svolge la sua attività durante gli spettacoli. Il personale della forestale ha chiesto al fotografo di presentare le certificazione «cites» di importazione degli scimpanzè. Gli presentati sono risultati «visibilmente contraffatti» per cui gli animali sono stati sequestrati. Da visita medica gli animali sarebbero risultati mal nutriti e soggetti a maltrattamenti e sono stati quindi affidati in custodia ad un centro veterinario specializzato di Verona.

«Gli animali sequestrati - si legge in una nota del ministero dell'Agricoltura - F - pronti per essere venduti in Italia o all'estero. Un quarto scimpanzè importato illegalmente dovrebbe aver raggiunto qualche giorno una località della Germania». Il prezzo di questi esemplari, informa il ministero, si aggira sui quindici milioni, ma si può arrivare a quotazioni anche di trenta milioni se si tratta di scimpanzè nati in cattività. [Anse]

Mai più cuccioli di leone in casa

Roma, pronto soccorso nel caos

L'Usl non salda i debiti Le ambulanze della Cri si fermano per protesta

ROMA. La Croce Rossa minaccia di non mettere più a disposizione del comune di Roma le proprie ambulanze se non sarà saldato il miliardo e mezzo che rivendica per i trasporti compiuti nel 1991 a sostegno del pronto intervento cittadino.

Il direttore sanitario della Cri, Nicola Merinosci, ha spiegato che per una convenzione del 1988, il Comune utilizza le 12 ambulanze della Cri a «prezzo politico»: 10 mila per i servizi con medico a bordo e 40 per quelli base, rispetto alle 80 mila lire orarie richieste ai privati.

Nel 1991 la Cri ha svolto 35 mila servizi sulle 70 mila richiesti. Il pronto intervento. Se il debito non verrà saldato sollecitamente - si legge in un comunicato del centrale della Cri - le ambulanze «agiranno autonomamente». In sostanza, spiega Merinosci, continueranno a garantire il servizio chiederanno ai cittadini trasportati di pagare direttamente le mila lire previste. L'assessore alla Sanità, Gabriele Mori, ha respinto ogni responsabilità del Comune: «Tocca all'Usl Rm I pagare».

L'amministratore straordinario della Usl, Giorgio Marinetti ha detto che oggi incontrerà il commissario della Cri, Luigi Giannico «per discutere il problema» poichè la convenzione «deve essere chiarita e interpretata», ma di ri che nel frattempo la Cri non sottrarrà le ambulanze alla città.

Ma c'è una polemica anche a La Spezia. Di fronte i volontari del soccorso e la polizia. Motivo: episodio avvenuto domenica notte. Pochi secondi dopo aver raccolto un ferito, vittima incidente stradale, un'ambulanza è stata fermata pattuglia Stradale e multata, dopo un accurato controllo dei documenti per eccesso di velocità.

I volontari della pubblica assistenza hanno raccontato che i poliziotti non hanno tenuto conto dalla presenza a bordo dell'autolettiga di una persona in gravi condizioni facendo perdere minuti che avrebbero potuto rivelarsi preziosi per la salvezza dell'uomo. L'autoambulanza è stata fermata perché in funzione soltanto il lampeggiante non sirena, come prescrive invece il codice della strada per le ore notturne.

I poliziotti hanno controllato la patente dell'autista e il libretto della vettura, poi hanno comminato una multa 140 mila lire. Il ferito, Ezio Ricci, 33 anni, subito dopo stato trasportato a velocità all'ospedale «Sant'Andrea» della Spezia e, a causa di una emorragia interna, sottoposto a un intervento chirurgico per l'asportazione della milza. I volontari hanno protestato per il comportamento dei poliziotti, troppo ligio alle regole nonostante vi fosse in gioco la vita di una persona. [r. ori.]

Il giudice ordina un blitz ad Ansedonia

Nelle ville dei vip i reperti romani

GROSSETO. Il blitz stato improvviso. Il giudice ha ordinato perquisizioni nelle ville di Ansedonia alla ricerca di reperti archeologici che sarebbero stati sottratti alle rovine della città di Cosa, un'antica colonia romana dell'Etruria, sulla quale, dagli Anni 60, sono costruite le più belle abitazioni zona. Le perquisizioni affidate ai carabinieri di Orbetello e agli agenti polizia giudiziaria della procura ordine del giudice Pietro Federico. In base a denunce risulta infatti che nella costruzione delle ville di Ansedonia sarebbero state utilizzate colonne e capitelli epoca Romana ed Etrusca e perfino lastricato di strada romana sarebbe stato usato per ornare ingressi e giardini. Molte abitazioni, inoltre, sarebbero state costruite su importanti giacimenti archeologici impedendone così per sempre la visibilità. Per questo motivo il procuratore di Grosseto vuole ricostruire anche l'iter burocratico che ha portato alle varie concessioni edilizie. Sarebbero addirittura imminenti alcuni sequestri giudiziari.

Cosa, colonia latina, fu fondata nel 273 a.C. (insieme alla gemella Paestum) e prende il nome dalla famiglia dominante in un precedente e adiacente abitato, quello dell'Orbetello etrusca. La città nasce però un monte vergine e già nel 416 d.C. il poeta Nutilio Rameziano ne parlava come una città da tempo in rovina, popolata soltanto da «famelici topi».

L'indagine del procuratore di Grosseto nasce una lunga serie di consulenze tecniche tese ad accertare i danneggiamenti e gli usi impropri o carico di aree vincolate, per motivi archeologici, dalla legge generale sui beni culturali. Il magistrato - si dice in tribunale - avrebbe avuto un «repulisti urbanistico» nell'area archeologica, dove agli 950 anni di solitudine (Cosa cadde presto in disgrazia rispetto a molte altre città) si aggiunti «residenze speciali» il dopoguerra, a cominciare dalla «cittadella fortificata» della comunità americana. Qui la archeologica statunitense lavorato bene, accanto ad altri istituti, realizzando un museo esemplare e donandolo allo Stato italiano. allora chi ha edificato e distrutto all'ombra degli americani? Il giudice, per capirlo, sta anche confrontando le carte archeologiche con quelle catastali e topografiche. Se la distruzione di Cosa comincia in epoche tanto remote, come mai soltanto ora si muove la magistratura? Il dr. Pietro Federico, che indaga sui danni arrecati all'antica città rilascia dichiarazioni ma si sa che l'indagine è partita da lontano.

Si tenterà anche di capire perché non mai realizzato il parco archeologico di Cosa, e come mai non sono stati spesi i primi milioni stanziati per il salvataggio di questa importante area archeologica. Il soprintendente archeologico dell'Etruria, Francesco Nicosia, per dice solo: «Non mi risulta che stia veleggiando da Grosseto il mio ufficio di Firenze un qualsiasi avviso di garanzia. invece ricevuto una visita molto cortese, tempo fa, di un maresciallo dei carabinieri, in possesso di un mandato per l'acquisizione di atti, acquisizione richiesta dal procuratore di Grosseto Pietro Federico. Per la città antica di Cosa, posso dire che entro l'anno apriremo il museo donato allo Stato dagli americani». [r. ori.]

Il «traduttore della voce umana» è stato inventato dalla Apple e si può applicare ad un personal

Dall'America arriva il computer che parla

Ma costa più di cinquemila dollari

La scoperta della Apple divide gli esperti: «L'applicazione - dicono molti - sarà solo parziale»

YORK. Le immagini di «2001 Odissea nello Spazio», dove gli astronauti chiacchierano con il computer Hal, stanno a poco a poco abbandonando la fantascienza per diventare realtà. L'ultimo passo nella direzione di una macchina in grado di dialogare con gli uomini è stato compiuto dalla Apple che ha montato in via sperimentale sul Macintosh che riconosce la voce umana, e che ne esegue tutte le istruzioni. Non occorrerà più, quindi, usare la tastiera. Si tratta di una tecnologia già presente sul mercato, ma la novità del prodotto Apple sta nel fatto che qu non richiede una speciale attrezzatura aggiuntiva, e nonostante ciò in grado di riconoscere qualsiasi voce, invece che un singolo timbro, e può anche seguire una parlata continua non frammezzata da soste.

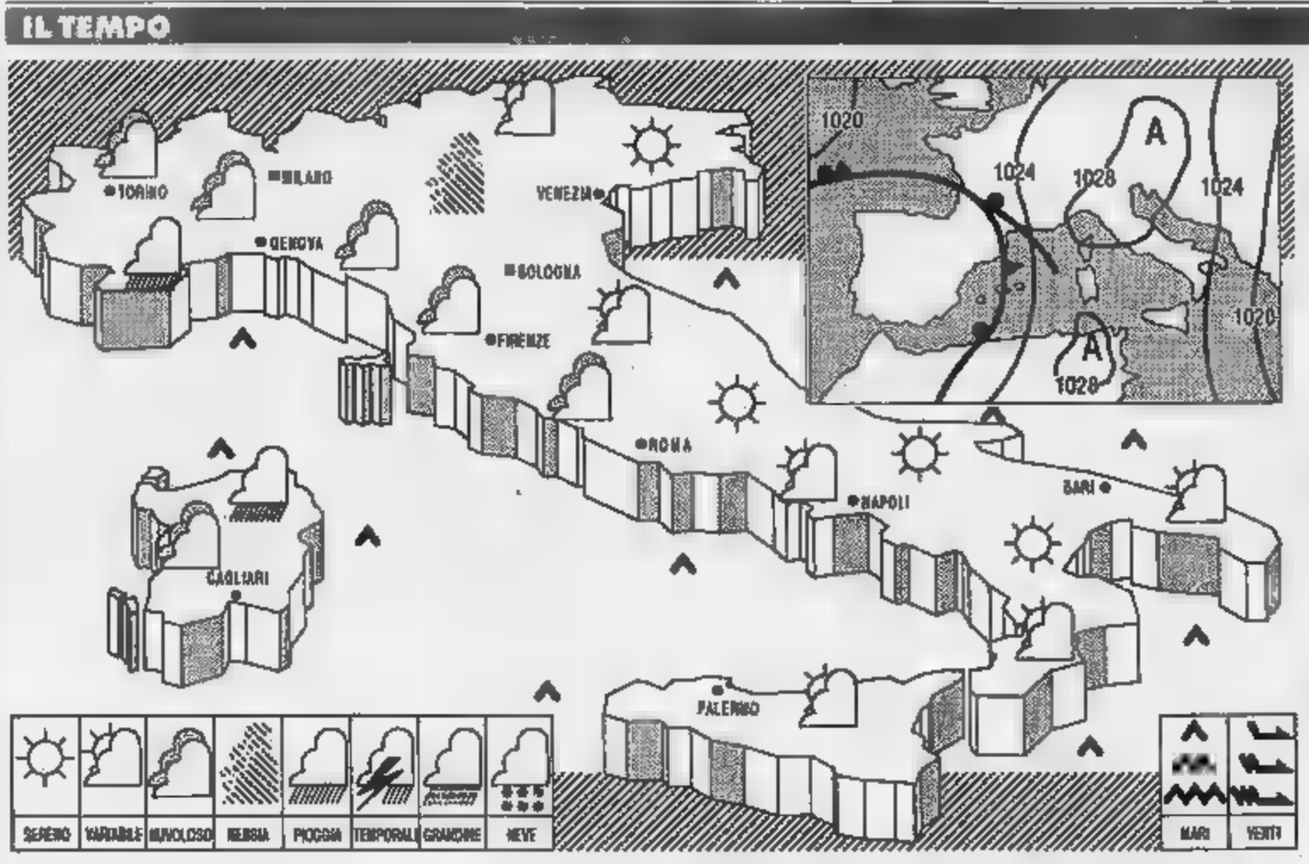
Grazie a questo nuovo meccanismo, i futuri modelli di Macintosh potranno eseguire istruzioni ricevute a voce, invece che digitate tastiera e indicate tramite un «mouse». L'unico problema, hanno detto gli esperti che hanno lavorato al progetto della società americana, potrebbe essere il fatto che la tecnologia Apple ha bisogno di un microprocessore Motorola 68040, e questo significa che un personal grado di capire la potrebbe più di cinquemila dollari.

Ma l'annuncio della Apple ha già diviso gli esperti di computer americani. Alcuni dicono che questa tecnologia servirà solo ai portatori handicap, ma sono in molti a sognare un interlocutore interamente d'accordo con il loro punto di vista.

Ieri erano oltre cinquecento gli esperti alla «convention» della Apple per la presentazione del «computer che parla». «Gli ingegneri hanno fatto un lavoro fantastico, è una proposta rivoluzionaria, poi non ci mai riusciti» ammesso Wayne Rosing, direttore del laboratorio di ricerca avanzata della Sun Microsystems, uno dei principali concorrenti della Apple nel mercato mondiale dell'intelligenza artificiale. «Dragon Systems» aveva già introdotto un tipo tradi di voce mercato, ma il suo modello è programmato per riconoscere la voce di una persona specifica e può ascoltare solo una parola alla volta. Il modello della Apple invece riesce ad eseguire gli ordini impartiti attraverso intere frasi, può rispondere al suo interlocutore ed in grado di ricevere istruzioni da chiunque. La Apple non ha ancora annunciato i piani di commercializzazione nuova invenzione.

Ma l'annuncio che arriva dall'America non sorprende più di tanto gli esperti italiani. L'ingegner Vittore Vittorelli da anni dirige un laboratorio voluto dall'Olivetti per la ricerca di nuove tecnologie legate all'uso delle voce nei computer: «Premesso che la Apple non è la prima ad aprire questa strada, vorrei sottolineare due cose. Innanzitutto il fatto che non è vero che in questo genere di computer verrà abolita completamente le tastiere: infatti l'operatore dovrà comunque digitare il testo, la servirà solo per impartire i comandi impaginazione o di altro genere. E poi quest'annuncio della Apple mi sembra arrivi un po' ritardo: anni altre società hanno introdotto, in via sperimentale, i traduttori voce per i loro personal: l'Ibm, per esempio. E poi i giapponesi, soprattutto nel ramo della telefonia, addirittura con dei traduttori di voce quasi in simultanea». E i costi, quando questi computer arriveranno in Italia? Quelli prodotti dalle ditte concorrenti Apple già sul mercato costano, tutto compreso, dai 25 ai mila dollari. «Ma non è da sottovalutare - conclude Vittorelli - il problema dell'uso della lingua. I traduttori della Apple, infatti, riconosceranno solo l'inglese». E il computer che parla italiano, arriverà mai? Difficile, anche perché l'Olivetti sembra particolarmente interessata a questo settore. [r. ori.]

IL TEMPO



SITUAZIONE: sull'Italia permane un'area di alta pressione. Un flusso di aria umida e temperata di origine nordatlantica si avvicina lentamente alle nostre regioni più occidentali.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna annuvolamenti stratificati in graduale intensificazione con possibilità, nel corso della giornata, di qualche sporadica precipitazione sulla Liguria e sull'isola. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o velato. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto, locali dense e nebbia in banchi sulle zone pianeggianti del Nord.

MARI: in lieve aumento su tutte le regioni.

VENTI: deboli variabili.

MARI: generalmente poco mossi.

PREVISIONI PER DOMANI: sul settore nord-occidentale, sulla Toscana e sulle due isole maggiori cielo nuvoloso per nubi stratificate con brevi precipitazioni più probabili su Sardegna e Liguria. Sulle altre regioni cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-5	10	Firenze	-2	15	Bari	5	15
Verona	0	14	Pisa	1	15	Napoli	2	17
Trieste	4		Arezzo	-2		Potenza	-2	11
Venezia	0	10	Perugia	-2	15	S.M. L	5	14
Milano	0	17	Pescara	-1	15	R. Calabria	10	16
Torino	0	16	L'Aquila	-3	14	Palermo	10	15
Cuneo	2	14	Roma Urbe	1	17	Catania	11	18
Genova	7	13	Roma Fium.	2	18	Alghero	0	14
Bologna	3	17	Campobasso	5	13		1	15

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam		9	nuvoloso	Lisbona	6	15	nuvoloso
Atene		8	variabile	Londra	7	11	sereno
Bangkok	23	32	sereno	Los Angeles	13	25	sereno
Berlino	3	7	nuvoloso	Madrid	2	12	nuvoloso
Bruxelles	4	10		Montreal	-11	-1	variabile
	13	26		Mosca	-7	-4	nuvoloso
Copenaghen	0	5	nuvoloso	New York	8	18	pioggia
Dublino	6	11	nuvoloso	Parigi	2	10	nuvoloso
Francoforte	3	8	nuvoloso	Pechino	-2	9	sereno
Gerusalemme	-2	2		Rio de Janeiro		40	
Ginevra		6	sereno	Sydney	17	20	pioggia
Helsinki	-2	2	sereno	Tokyo	3	7	nuvoloso
Honolulu	18	28	sereno	Varsavia	-8	5	nuvoloso
Il Cairo	5	11	nuvoloso	Vienna	3	7	sereno

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t.8598[illegible] - Galleria Borella 3, t. 65961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Medici 32, t. 55211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-[illegible]0; **NOVARA**, via S. Francesco d'[illegible] 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 13, t. 442543-442544; [illegible] PERUGIO, via Corso d'Appollo 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32227; **AOSTA**, località Amérique 98 Quart, t. 765828; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50632; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. [illegible]17; [illegible], via Verdi 7, t. 451000, **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-52592, [illegible]-LA, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.A. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi [illegible] 3/6, t. [illegible]; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Giobert 47, t. [illegible]-501550; **BOLZANO**, via [illegible] 34, t. 973323, [illegible], via Cavour 38/41, t. [illegible], **ROVERETO**, p.zza Rosmini 36, t. [illegible], [illegible] via Gallamelata [illegible]6, t. 775224-807214[illegible]; [illegible], v.le Mormane 6, t. [illegible]-235726-234[illegible]; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 823764; [illegible] via Aregnaldo 13, t. 6490800 r.a.; [illegible] via Matteotti 54, t. 561192-573858; **ROMA** via Cusi-[illegible] Fontana 15, t. 4825947-4825904-4871407; [illegible], via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 594074; [illegible], galleria Uplm v.lo San Marcello, t. 2930555; [illegible], p.zza Giovanni XXIII [illegible], t. 533027, [illegible]MO, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329061; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 28111; **SIRACUSA**, via Toro 6, t. [illegible]; **REGGIO** [illegible], via Ten. Pastella 13, t. 24478-24470; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724098-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527, **CAGLIARI**, via Lamarmora 45, t. 664757; [illegible]: **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652200; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al [illegible] globale

La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7000**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 25.[illegible]**. **Rubrica 8 e 11** (domande) **L. 7200**. Avvisi urgenti (data fissa o [illegible]: il doppio. Necrologie urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

Per [illegible] speciale accordo [illegible] con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso [illegible] tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quante [illegible] che esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. PRE[illegible] in giornata. [illegible] dipendenti con firma singola. A proprietari [illegible] telefonandoci la targa. A proprietari casa fasso [illegible]. A commercianti e artigiani. [illegible] con firma singola. A [illegible] cessione stipendio in corso: L. [illegible] mensili - L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà.
"PRESTIT"
011 562.289 - 592.290. Corso Emanuele 3.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti [illegible] a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 587.694. Filiale via Garibaldi 4

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno [illegible]lli personali senza ipoteca fino a L. [illegible] milioni a in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola su migliori tassi di mercato. Istruttoria [illegible]ata. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
[illegible]28 corso [illegible]15.

[illegible]
finanziamo 3 - 30 milioni solo a [illegible] lavoro in proprio (anche protestati). Firma singola. No documenti. Esito 48 ore.
TE[illegible]
Controlli. [illegible] visitiamo direttamente senza impegno. Serietà riservatezza.

AFFIDI a noi i suoi problemi. fino a 20 milioni in 24 ore anche firma di [illegible] società erogazioni in sede. Tel. 390.533.

A imprenditori, attività commerciali, [illegible] bancari [illegible] con [illegible].
[illegible]

A tua disposizione per informazioni Mutui Finanziamenti in poche ore! Telefona 011 435.[illegible]702/03.

BAFIN [illegible] da 2 a 100 milioni fino a 25 milioni prestiti personali mutui [illegible]cati in 6 giorni anche firma [illegible] a domicilio Tel. 011 741.2777.

CERCO collaboratore con modesto capitale per valorizzare attività in Liguria. Scrivere: Publikompass 8329 - 10100 Torino.

FAIT
prestiti rapidi a basse costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 562.0136 - 562.0070.

[illegible] al meglio velocemente anche fino a 5 anni senza cambiali. Ripeti via Garibaldi 55 tel. 562.8290 - [illegible]422.

[illegible] 20 milioni rata L. 500 mila [illegible]. L. [illegible] milioni rata L. 797 mila stesso, liquidità in 5 giorni, aperto anche il [illegible]. Telefonare 779.2561.

FINANZIAMO
20 MILIONI
SERIAMENTE
SENZA DOCUMENTI
TEL. 011 [illegible]

[illegible] SINGOLA
prestiti a dipendenti [illegible] protestati. Rinnovo cessione V. Accorsi subito. Per autonomi L. 10 milioni 2 [illegible]. Torino via Cavia 41 tel. 011 504.126.

IN due ore eroghiamo direttamente fino L. 10 milioni a commercianti, artigiani, imprenditori. Milano tel. 02 [illegible]8.

IN GIORNATA
finanziamo senza [illegible] commercianti artigiani dipendenti assuntivi Sanpaolo [illegible] protestati e tasso bancario. Tel. [illegible]

PICCOLI PRESTITI
la giornata casalinghe, pensionati, dipendenti. Basta carta d'identità. Tel. 561.2020.

[illegible] personali immediata erogazione direttamente. Tel 011 [illegible]30 - 595.570

PRIVATO [illegible] finanziamenti [illegible] L. 5 milioni [illegible] informazioni [illegible] 636.323

PRIVATO concedo piccoli prestiti laureati. Per informazioni Torino [illegible] allo 011 746.573

PRIVATO finanzia da 2 a 5 milioni in giornata necessario conto corrente. Tel. 011 451 0182

5.000.000
concediamo direttamente a commercianti artigiani in 24 ore basta una telefonata Tel. 319.6200

3 Aziende e negozi

A. ASSISOGNACI urgentemente attività commerciali di [illegible] genere a prezzo trattativo veloci pagamento contanti in Piemonte e Liguria Tel 831.393

A. [illegible] boutique signorile [illegible] a prezzo stracciato [illegible] Tel. 650.2190

[illegible] cedesi affittasi attività aziende di ogni genere pagamento contanti alla professionalità e competenza. Intercom 89.20.

ACTIVA 642.756 cede albergo ristorante località [illegible] del Canavese 400 mq avviato anticipo L. [illegible] milioni.

ACTIVA 642.756 [illegible] sportivi in bassa Val Susa attivo [illegible] anticipo L. 15 milioni.

ACTIVA 642.756 cede Cascina [illegible] abbigliamento uomo donna arredo nuovo avviato anticipo L. 40 milioni

ACTIVA 642.756 [illegible] prima cintura Sud Torino (abolle XII XIV avviata anticipo L. 50 milioni

ACTIVA 642.756 cede [illegible]teria bar super posizione centrale cittadina canavese avviato anticipo L. 100 milioni

[illegible] cedesi reparto disco, HiFi con alloggio via Nizza ottima posizione avviato anticipo L. [illegible]

[illegible] 642.756 [illegible] Porta Susa abbigliam.[illegible] a vendere ottimo [illegible] anticipo 70 milioni.

ACTIVA 642.[illegible] cede zona S. Paolo [illegible] grazie di cessazione ottima posizione 40 mq anticipo 80 milioni.

[illegible] occasione abbigliamento con alloggio ottimi incassi documentabili cedesi. Telefonare allo 0182.556.165.

A Farigliano vendesi materiale foto con attrezzato studio nel retro a L. 65 milioni affittasi. Telefonare allo 0182.555.165.

[illegible] bar bar servizio tavola [illegible] incasso L. 36 [illegible] cedesi [illegible] prova cassa. Tel. 531.4780

Ventimiglia [illegible] signorile [illegible] sul mare, ottimo giro di affari. Telefonare allo 0182.555.165.

AZIENDA [illegible] per propri [illegible] e associati appartamenti [illegible] diverse metrature Tel. 318.5257.

BAR angolare uno dei punti vendita migliori di Torino incasso L. 2 milioni al dì garantiti a referenziati. Tel 557.0105

BAR caffetteria posizione unica kg 40 cent. settimanali incasso notevole vendesi. Tel 385.4610

BAR prestigioso arredo nuovo adiacente piazza Solferino incasso L. 1 milione 400 mila reali certificati. Cartello 547 189.

BAR super L. 600 mila al dì incrementabili [illegible] mercato rionale chiusura serale cedo anticipando L. 50 milioni Tel 767.609.

BAR super [illegible] affitti orario corto piazza Statuto ottimo incasso minimo anticipo vendo motivi famiglia. Tel 385.5298.

[illegible] tutto nuovo [illegible] mq [illegible] orario corto conduzione facile [illegible] L. 70 milioni. Tel. 521.2272

BERNASCO pizzeria con forno a legna avviata buona posizione arredamento ottimo. Tel. 945.2955

BORGHETTO cedesi gastronomia [illegible] asporto avviata a attualmente mq 50 ottima posizione Tel. allo 0182 555.165.

CEDO negozio (alta moda) piazza centralissima causa trasferimento. Telefonare al 810.341.

CHIERI [illegible] attività vendita all'ingrosso tessuti e filati livello nazionale ottimo giro d'affari Tel. 942.5707. Ore ufficio

[illegible] centro cedesi [illegible] corrente [illegible] con deltore [illegible] immobili. Tel 942.5707. Ore ufficio

CREPERIE
ristorante centrale [illegible] mensile ristorante verifica incasso e lunga esperienza. Tel. 630.472 pasti.

CIRARROSTO zona piazza Crispi allo ufficio facile gestione adatto famiglia ampie dimensioni cede. Frana 562.3695

A. [illegible] boutique signorile [illegible] a prezzo stracciato [illegible] Tel. 650.2190

[illegible] cedesi affittasi attività aziende di ogni genere pagamento contanti alla professionalità e competenza. Intercom 89.20.

ACTIVA 642.756 cede albergo ristorante località [illegible] del Canavese 400 mq avviato anticipo L. [illegible] milioni.

ACTIVA 642.756 [illegible] sportivi in bassa Val Susa attivo [illegible] anticipo L. 15 milioni.

ACTIVA 642.756 cede Cascina [illegible] abbigliamento uomo donna arredo nuovo avviato anticipo L. 40 milioni

ACTIVA 642.756 [illegible] prima cintura Sud Torino (abolle XII XIV avviata anticipo L. 50 milioni

ACTIVA 642.756 cede [illegible]teria bar super posizione centrale cittadina canavese avviato anticipo L. 100 milioni

[illegible] cedesi reparto disco, HiFi con alloggio via Nizza ottima posizione avviato anticipo L. [illegible]

[illegible] 642.756 [illegible] Porta Susa abbigliam.[illegible] a vendere ottimo [illegible] anticipo 70 milioni.

ACTIVA 642.[illegible] cede zona S. Paolo [illegible] grazie di cessazione ottima posizione 40 mq anticipo 80 milioni.

[illegible] occasione abbigliamento con alloggio ottimi incassi documentabili cedesi. Telefonare allo 0182.556.165.

A Farigliano vendesi materiale foto con attrezzato studio nel retro a L. 65 milioni affittasi. Telefonare allo 0182.555.165.

[illegible] bar bar servizio tavola [illegible] incasso L. 36 [illegible] cedesi [illegible] prova cassa. Tel. 531.4780

Ventimiglia [illegible] signorile [illegible] sul mare, ottimo giro di affari. Telefonare allo 0182.555.165.

AZIENDA [illegible] per propri [illegible] e associati appartamenti [illegible] diverse metrature Tel. 318.5257.

BAR angolare uno dei punti vendita migliori di Torino incasso L. 2 milioni al dì garantiti a referenziati. Tel 557.0105

BAR caffetteria posizione unica kg 40 cent. settimanali incasso notevole vendesi. Tel 385.4610

BAR prestigioso arredo nuovo adiacente piazza Solferino incasso L. 1 milione 400 mila reali certificati. Cartello 547 189.

BAR super L. 600 mila al dì incrementabili [illegible] mercato rionale chiusura serale cedo anticipando L. 50 milioni Tel 767.609.

BAR super [illegible] affitti orario corto piazza Statuto ottimo incasso minimo anticipo vendo motivi famiglia. Tel 385.5298.

[illegible] tutto nuovo [illegible] mq [illegible] orario corto conduzione facile [illegible] L. 70 milioni. Tel. 521.2272

BERNASCO pizzeria con forno a legna avviata buona posizione arredamento ottimo. Tel. 945.2955

BORGHETTO cedesi gastronomia [illegible] asporto avviata a attualmente mq 50 ottima posizione Tel. allo 0182 555.165.

CEDO negozio (alta moda) piazza centralissima causa trasferimento. Telefonare al 810.341.

CHIERI [illegible] attività vendita all'ingrosso tessuti e filati livello nazionale ottimo giro d'affari Tel. 942.5707. Ore ufficio

[illegible] centro cedesi [illegible] corrente [illegible] con deltore [illegible] immobili. Tel 942.5707. Ore ufficio

CREPERIE
ristorante centrale [illegible] mensile ristorante verifica incasso e lunga esperienza. Tel. 630.472 pasti.

GIRARROSTO zona piazza Crispi allo ufficio facile gestione adatto famiglia ampie dimensioni cede. Frana 562.3695

HAI DECISO DI [illegible]
LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia selezione frequenta, ti garantisce e contanta, grazie all'esclusiva formula 80% in 10 anni.
Tel. 011 642.778

[illegible]BILE opportunità attività piazza al taglio cede centro [illegible] a prezzo favoloso. Telefonare allo 0182.555.165.

LATTERIA avviatissima zona S. Rita nuova redditio cedo una vera occasione Tel. 054.491 ore ufficio

MER[illegible] [illegible] uffici [illegible] clientela incasso L. 120 [illegible] Su[illegible]

MIGLIANET collina torinese pluri ilegnare avviatissimo Mario vende [illegible] tivato Tel 542.933.

OFFICINA lavorazione lamiera mq 390 zo[illegible] affitto [illegible] cedesi [illegible] causa ritiro. Tel. 521.2272.

[illegible] Bottino [illegible] offresi pe[illegible]no commerciale vendesi negozio [illegible] più attività. Studio Data 319.5588

RIVENDITA pane tabelle I VII kg [illegible] pane grissini pizza al giorno anticipo L. 60 milioni. Studio Grosso 562.1236.

SOCIETA' alberghiera cede vende affitta 3 [illegible] bar zona ippiche privilegiate. Telefax 0171 695.958.

[illegible] 44[illegible] dietetici [illegible] alimentari zona piazza [illegible] 2 [illegible] con alloggio buon giro affari dilazioni.

STELLA 447 1807 [illegible]arantita [illegible] favolosa posizione 80 posti vecchia gestione cede per trasferimento.

STELLA 447.6290 cartoleria vicinanze mercato e scuole buon giro affari 2 vetrine minimo contanti dilazioni.

TABACCHERIA bar ben avviata ottimo giro d'affari splendida posizione ad imperia vendesi. Telefonare allo 0182.555.165

TABACCHI levata L. 18 milioni utili molto interessanti zona Meridiani alloggio anticipo L. 300 milioni. Frana 562.3258

TABACCHI zona Piossasco angolare 6 vetrine buon utile L. 270 milioni ampie dilazioni. Cede Frana 562.3258

TABACCHI zona Revel ampio moderno 2 vetrine levata L. [illegible] forti utili ampie dilazioni. Frana 5[illegible]

TABACCHI zona via Stradella utili elevati levata L. 13 milioni comodo forno anticipo L. 200 [illegible]

TABACCHI zona Vittorio ampio 2 vetrine ottimi guadagni orario comodo L. [illegible] [illegible] Frana 562.3258

TORINO zona residenziale cedesi avviato negozio frutta verdura gastronomia 2 vetrine. Tel. 942.5707. [illegible] ufficio

VUOI [illegible]
la tua [illegible] Casamercato Aziende tel. 85.441 finanziamenti erogata legenda le contanti.

4 Terreni

COSTA AZZURRA Nizza a dieci[illegible] impresa vende terreni edificabili con licenza di costruzione per palazzine, posizione prestigiosa. Prezzo F.F. 3 milioni 500 mila [illegible] terreno. Sig. Muccierelli 0033 - 93 879 481 Fax 0033 93 879 843

SETTIMO terreno comprato, centro commerciale progetto approvato oneri pagati 1000 mq edificabili. Esmi 561.2586.

5 Locali e negozi

domande

LOCALE uso deposito [illegible] interno purché comodo rampa 200/300 mq acquisto per [illegible] in Torino. [illegible] 921.916.

[illegible]

A. AFFITTASI palazzo uffici centralissimo libero mq 3000, camere 60, autorimesse 100 auto. Scrivere: Publikompass 2829 - 10100 Torino.

A. AFFITTO ufficio mq 200 signorile palazzina via Servais 4 camere salone 2 bagni parcheggio. Tel. [illegible]

A. [illegible] mq 300 zona S[illegible] rifinito piastrellato con servizi per attività leggera libero privato affitta. Tel. 959.1582.

A. ZONA Barca [illegible] semiinterrato 188 mq alloggio 45 mq 2 box [illegible] mq 300. Tel. 669.891[illegible].

ADATTI rappresentanza e/o vendita si mette affitta vende Venaria locali open space mq 400. Tel. [illegible].

[illegible] Rattazzi affitto in pa[illegible]na locale [illegible] commerciale studio mq 110 accesso [illegible]. Tel. [illegible].

[illegible] Torino affittansi [illegible] locali su strada mq 80 uso ufficio/deposito. Agenzia 539.258.

ADIACENTE [illegible] Statuto locale mq 150 cantina log[illegible] [illegible] Case Gruppo 389.183 - 385.9070.

ADIACENZE corso Alpignano affitta [illegible] capannoni industriali 350/500/1000/1700 [illegible] uffici Tel. [illegible] 204.866.

AFFARE [illegible] vende Cassetta [illegible] pennone industriale nuovo mq 520 predisposto cemponte terreno mq 1000.

AFFITTANSI
in stabile piazza Carlina negozi da 40 a 120 mq con annessi magazzini. Tel. 837.260.

AFFITTASI Beinasco [illegible] locale industriale mq 1200 altro adiacente mq 1000 più mq 400 uffici. Telefonare al 810.341.

AFFITTASI [illegible] industriali nuovi [illegible] Pianezza San Gillio lotti [illegible] mq [illegible] industriale mq 1700 più 500 uffici e [illegible] 250 servizi. Telefonare al 810.341.

luminoso locale [illegible]
lo di circa mq 450 in prestigiosa costruzione zona Nizza corso Vittorio. Telefonare 746.046 ins. 29.

[illegible] locali commerciali alo [illegible] mq [illegible] magazzini adiacenti [illegible] mq 78 zona [illegible] Rivoli [illegible]34.1[illegible].

AFFITTASI Pecetto [illegible] industriale mq 1400 con piano di [illegible] per 2 portoni Tel. [illegible].

[illegible] zona [illegible] locale industriale [illegible] più mq [illegible]. Tel. [illegible].

[illegible] zona via Guido Reni magazzino mq 100 libero subito adeguata referenze. Tel. [illegible].

AFFITTO deposito magazzino [illegible] carico indipendente nuovo locale Borgo Vittoria mq 170-338 562-9977 - 532.080.

AFFITTO NEGOZIO
in nuovo centro commerciale di via Stradella con 2 vetrine mq. 80. [illegible] Imprese. Tel. 87.67.

AFFITTI UFFICIO
presso piazza Arbarello via Bigny mq 350 elegantemente ristrutturato. Gabetti Imprese. Tel. 87.67.

ALPEDUE IMPRESA vende basso [illegible] cielo mq 450 fronte strada [illegible] ampio cortile. Tel. 385.8028.

ALPIQUE IMPRESA vende [illegible] muri negozio mq 100 servizi interni 3 ampie vetrine via Borgaro. Tel. [illegible].8028.

ALPIGNANO impresa vende [illegible] magazzini/laboratori con uffici servizi riscaldamento autonomo 8 posti auto 220 mq possibilità mutuo e pag[illegible] dilazionati. Tel. 770.9384.

[illegible] [illegible] mq 400/800 ed mt 5 molto luminosi parcheggio. Tecnoipasa 545.892.

BASSI fabbricati e capannoni da mq [illegible] a mq 2000 stesso blocco vicinanze [illegible] za Marinaia via Monginevro vendo L. 1 milione al mq. Tel. 805.0665 ufficio.

[illegible] capannoni [illegible] mq [illegible] lo tangenziale consegna inverno '93 leasing mutui. Emmebi 349.7808.

CAPANNONE
[illegible] zona corso Grosseto mq 500 oltre a palazzina con [illegible] e abitazione vendo. Affaire 881 [illegible]

CAPANNONE presso via Puglia (via Cen[illegible]) libero mq 1500, uffici magazzino carico vendesi vendo. Eurocasa 562.3[illegible].

CAPANNONI in costruzione mq 270 più 135 e multipli zona Mirafiori prima cintura. Imprese vende. Tel. 662.0035 ore [illegible].

CAP[illegible] in [illegible] vendonsi in Settimo comodi tangenziale 2 da mq 1500 volendo divisibili. Tel. 841.838.

CAPANNONI multiuso con piazzali uffici da L. 1500 mq affittasi varie superfici a To Al Cn. Telefonare allo 0171 696.504

CARIGNANO ottima posizione vendiamo nuovo capannone industriale 700 mq h mi 6 ampio [illegible] indipendente. Sogam 562.3535.

CENTRALISSIMO corso Matteotti affittasi prestigioso negozio angolare 220 mq totali. Finanfer tel. 557.0021.

CENTRO vendiamo muri negozio 40 mq 2 [illegible] servizio ottimo [illegible]. Sogam 562.3535.

[illegible] capannoni industriali ad [illegible] varie metrature [illegible] costruzione. C.S.I. 920.6432.

CORSO Brescia [illegible] vendesi [illegible] interno cortile mq 3000 su [illegible] doppi accessi carrai, adatto magazzino, [illegible]. Telefonare ore ufficio allo [illegible].

C[illegible] Rivoli adiacenze locale uso ufficio sup 200 con cortile mq [illegible] minimo reddito. Studio Fim 012.7288.

CORSO S. MAURIZIO
locale 1200 mq grande negozio 4 vetrine seminterrato luminoso pesso centrale varie attività vendesi. Tel. 746.098.

CROCETTA [illegible] signorile [illegible] [illegible] metrature L. 1.600.000 al mq. Tel. 545.388.

DA L. 2000 mq affittasi capannoni multiuso superfici da 500 a 20.000 mq a TO AL CN. Tel. 0171 692.020 - 696.504.

FABBRICATO industriale [illegible] uffici loft laboratori o negozi mq 2400 con ampio cortile vendo in Torino presso [illegible] Francia. Tel. 905.8685 ufficio

IPI 561.7091 via Cassina 46 vendiamo muri negozi varie metrature, volendo abbinabili. Possibilità reddito.

IPI Somma via [illegible] Domenico [illegible] diamo muri negozi varie metrature, [illegible] bile posto auto.

LARGO Saluzzo ottima posizione [illegible] cielo vendesi negozio mq 130 angolo volendo anche uso ufficio. Tel. 746.096.

LOCALE [illegible] mq [illegible] più [illegible] servizi doppio ingresso ottimo anche uso ufficio via Sospello affittasi. Tel. 011 434.3472.

LOCALE mq 650 altezza 5 mt più palazzina uffici mq [illegible] affittasi Santa Rita. Tel. 011 434.3472.

LOCALE presso [illegible] Bengasi [illegible] mq [illegible] piano [illegible] canali più ufficio [illegible] Corasso Immobiliare 385.7800.

[illegible]ALBERNI vendesi libero locale seminterrato uso deposito e magazzino mq [illegible] riscaldamento autonomo. Tel. 697.796.

MURI negozio libero muro con servizio [illegible] cantina via [illegible] Dorado vende o permuta. [illegible].

MURI negozio [illegible] Fabrizi mq 60 [illegible] interno L. 160 milioni. Fabris Bernardo 316.6535.

NEGOZI e magazzini vendesi via Consolata da 55 a 80 mq e parlre da L. 80 milioni. Immobiliari Associati 318.8886.

NEGOZIO bellissimo ristrutturato nuovo affittasi via Maria Vittoria [illegible] più esposizioni e seminterrato. [illegible]mente con magazzino mq 80. Agenzia 538.256.

NEGOZIO libero [illegible] retro e servizi 2 ampie vetrine arano 72 [illegible] a Moncalieri via Porchiera. Sorin 542.9801.

NEGOZIO vicinanze corso Agnelli mq 40 circa L. [illegible] milioni possibile [illegible] dilazionato. [illegible].3867.

NEGOZIO 2 vetrine in zona semicentrale mq 65 da ristrutturare. Vendo appure affitto. Azzoni & C. [illegible].

PALAZZINA Torino ristrutturata uso uffici mq 700 10 posti auto zona nuovo Tribunale. Tel. 364.491 ore ufficio.

PIAZZA Rebaudengo presti libero vendesi locale fronte strada vari mq 2000 mq circa su 2 piani. G.R. 011 320.524.

RIVOLI libero locale 240 mq doppi [illegible] piano seminterrato passo carraio uso magazzino laboratorio. Universalcasa 953.3755.

SETTIMO
prenotasi in costruzione zone centrale uffici magazzini e negozi in elegante centro commerciale. Esmi tel. 561 2586.

SOGEM 562.3535 affitta corso Vittorio ottima posizione muri negozio con vetrine 300 mq.

SOGEM 562.3535 vende [illegible] corso [illegible] negozio libero mq 40 e interrato collegato mq 40 piazza interessante.

SOGEM 562.3535 vende strada del Fran[illegible] [illegible] industriale [illegible] 3000 con uffici area esterna 3000 mq.

S. RITA adiacente corso Sebastopoli vendesi muri negozio ottimo investimento mq 50 reddito L. 95 milioni. Tel. 562.7812.

VENDESI corso Francia locali liberi commerciali e uffici da mq 1000 a mq 4000 su [illegible]. Tel. 403.2882 - [illegible].

Vi[illegible] zona Nord magazzini e capannoni industriali-artigianali a partire da mq 350 più cortile. Tel. 562.9939.

VENDO [illegible]
piazza Statuto via Jenner mq 300 con archivio box ed autorimessa. Gabetti Imprese. Tel [illegible].

VIA Sacchi locali commerciali (1000/2000 mq) negozi (100/300 mq) nuova costruzione. Tolselli 546.483.

VIA Brandizzo Barriera Milano vendesi [illegible] porzio mq 50 ottima condizioni adatto [illegible] Cirian[illegible]

[illegible] affittiamo recente capannone industriale mq 7000 (trasformabili area manovra e p[illegible] 7000 ottimi impianti elettrici [illegible] Som 562.3535.

6 lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO lunga esperienza cantieri estesi offresi Italia/Estero. Conoscenza lingue. Tel. 0131.219.854.

impiegati

[illegible] dinamica, bella [illegible] computer, [illegible] [illegible] sono lavoro ufficio. Tel. 539.147.

[illegible] contabilità generale, [illegible] spiccate tendenze organizzative nell'ambito aziendale, offresi part-time. Scrivere: Publikompass 8321 - 10100 Torino.

RAGIONIERA con esperienza aiuto contabile offresi per lavori ufficio. Tel. 011 674.851 dopo ore 15.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ARROTINO domestica base referenziata pratica oppure 1ª impiego c/o famiglia, stipendio 1.500.000. Tel. 011 850.5822.

AZIENDA alta in La Loggia ricerca applicatori stampi per lamiera modo-grandi 5ª livello e radiatorista. Telefonare solo se capaci. Tel. 662.9662.

CASA signorile di prim'ordine cerca domestica cameriere aiutasi disposti trasferirsi riferenziato. Tel. 011 632.789.

CASA signorile di prim'ordine cerca domestica cameriere aiutasi disposti trasferirsi riferenziato. Tel. 011 632.789.

CERCASI domestica referenziata disposta trasferirsi Liguria accudire persona anziana. Tel. 011 632.789.

commessi, baristi

BAR cerca ragazza max 17enne bella presenza anche non pratico. Inquadramento legge. Presentarsi via C. Alberto 32.

impiegati

[illegible] Raggio cerca personale da avviare [illegible] professione di consulente tu[illegible]. Tel. 011 953.6262 ore 9,30/13.

ASSISTENZA BAMBINI
abbiamo necessità personale max 37enni, addestramento all'infanzia. Inserimento immediato. Pronto Baby 457.669.

AZIENDA ricerca persone attive e concrete per secondo lavoro, guadagno 280.000 a 750.000 settimanali. Tel. 011 788.829.

CERCASI ex funzionario di banca per interessante lavoro di sviluppo per informazioni Tel. 502.829.

CORSI

per un impiego sicuro: Contabilità Ivs, Paghe e Contributi, Operatori Office Automation, Cad (Computer Aided Design). Presa d'Atto Regionale. Istituto Vagnone via Vagnone 7 Torino. Tel. 488.994.

GEOMETRA con provata esperienza almeno decennale di sviluppo e coordinamento di esecutivi, studio di architettura cerca per assunzione. Inviare dettagliato curriculum. Scrivere: Publikompass 8543 - 10100 Torino.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE divisione vile/fusioli selezione per Stato Piemonte, agenti immobiliari autonomi. Offresi fisso, provvigioni. Tel. 319.2332.

OFFRIAMO assunzione tramite addestramento per uffici automatizzati e studi disegno computerizzato inserimento garantito e comunque regolato da contratto. Tel. 771.4158.

PER ASSISTENZA ANZIANI
Piccolo d'Arpento ricerca personale max 55enne addestramento teorico/pratico, inserimento immediato. Tel. 437.5331.

SOCIETA' ricerca programmatori e operatori inserimento garantito per i prescelti non richiesta esperienza. Tel. 681.3429.

TELEVISIONE, pubblicità, moda, Cercasi massimo 25enni ambosessi per opportunità professionale unica. Massima serietà. Inserimento vari livelli, provata qualificazione professionale. Telefonare ore ufficio 011 562.9013.

tecnici

INGEGNERE [illegible] calcolatore elettrico, con provata esperienza, capace di gestire equipe ufficio tecnico avviato, società di costruzioni ricerca. Scrivere: Publikompass 6830 - 10100 Torino.

SOCIETA' multinazionale, leader nel campo degli automatismi, cerca per sede di Se[illegible] Torinese un tecnico elettronico requisiti: diploma di perito, anni di esperienza a [illegible], conoscenza [illegible] che relativo installazioni sistemi complessi, disponibilità viaggi. Graditi: francese, esperienze software e/o hardware, eventuale appartenenza categoria protette. Inviare curriculum con referenze a: Scrivere: Publikompass 7601 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AZIENDA [illegible] prodotti alimentari freschi cerca agenti in tutta[illegible] Telefonare ore ufficio al 470.4712.

AZIENDA in forte espansione leader nel campo delle forniture ai rotoli fax, dossier, cancelleria, floppy, moduli in continuo, nastri per stampanti, carta per fotocopie, toner, ecc., cerca agenti per Vercelli e Novara. Offresi: portafoglio clienti, zone esclusive, guadagno minimo 4 milioni mensili. Telefonare per appuntamento alla Glesse Int. 011 248.0681.

AZIENDA in forte espansione necessita per zone Torino e dintorni 5 emboseur automunti, anni 25/60 per qualificato lavoro a tempo pieno o anche part-time. Presentarsi mercoledì 26/2/92 ore 10,00 - 12,00 e 14,30 - 18,00 via Monterosa 118 Torino. Supersa Rolla.

[illegible] nel [illegible] selezione [illegible] propria filiale in [illegible] 4 collaboratori/trici e 2 per lima garantito mensile L. 2 milioni. Si richiede per tutti auto propria bella presenza disponibilità immediata militesatto. Telefonare ore ufficio al 223.8035.

IMPORTANTE azienda ingrosso ferramenta ricerca per Torino provincia e provincia di Cuneo agenti monomandatari. Si richiede auto propria introduzione presso la clientela e esperienza del settore. Ottimi portafoglio clienti. Trattamento dipendente. Inviare curriculum a: Publikompass 7803 - 10100 Torino.

NOTA azienda commerciale Nord Italia sezione vendilori 22/35enni per attività organizzata nella provincia di Torino no porta a porta. Non indispensabile precedente esperienza. Offresi inquadramento di legge guadagni mensili tra 2/3 milioni premi annuali training formativo. Per appuntamento telefonare all'Ufficio Selezione 011 348.7985

NOTA SpA ricerca venditori/trici automuniti residenti Cn e provincia da inserire nella vendita in suddetta zona anche 1ª esperienza. Guadagno medio L. 3 milioni e mezzo rimborsi spese assicurata assistenza. Tel. 0171 696.316.

SCUOLA moda spettacolo azienda 2 agenti vendita servizi in regione guadagno lordo garantito 7.500.000 mensili. Presentarsi mercoledì 26 febbraio dalle 12 alle 18 Executive Service via Magenta 44/A Torino signor Simonetti.

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automunita disposti ad operare su zona libera della provincia di Torino Cuneo Vercelli Alessandria capaci acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi intimistiche ristoranti alberghi boc. Offresi L. 1 milione di fisso più provvigioni, inquadramento previdenziale. Tel. 0125.638.144.

SOCIETA' leader nel settore servizi selezione agenti max 35 anni automuniti per la vendita di prodotti per la casa di alta tecnologia. Tel. ore ufficio 800.7176.

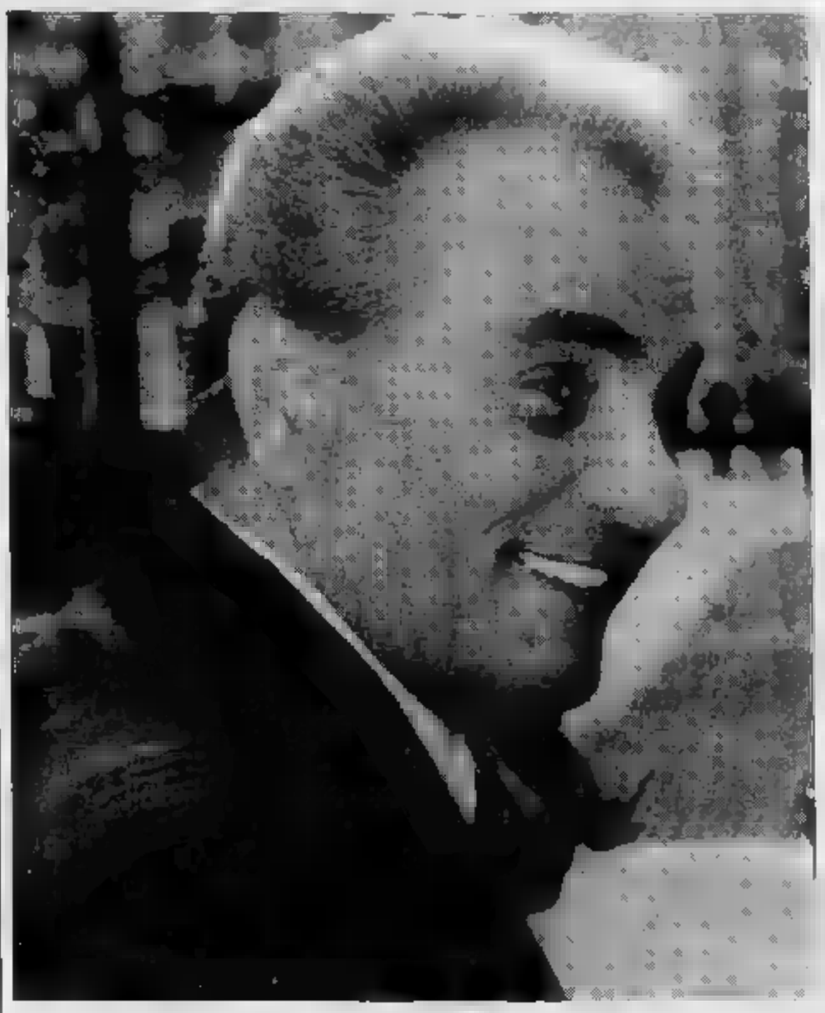
SOCIETA' leader settore ambientale ricerca venditori/trici per le province del Piemonte Valle d'Aosta. I selezionati 22/30 anni potranno operare sulla provincia di residenza con prodotto esclusivo e competitivo. Sarà titolo preferenziale aver maturato esperienze in vendita organizzata, per possibilità di carriera immediata, provvigioni e premi liquidati settimanalmente. Tel. 011 771.6822.

(continua)

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Il padrino scimmiotta gli eroi dei film; e sul processo di New York scrivono anche gli esperti di moda

Gotti, il gangster studia al cinema



A ogni udienza, giacca doppio petto e cravatte di seta

De Niro (qui accanto) «Goodfellas» A sinistra: «Il padrino della morte». Nella foto grande John Gotti. In alto: «Al Capone» con Steiger

NEW YORK

JOHN Gotti entra ogni mattina nell'aula del tribunale sfoggiando un vestito ed una nuova cravatta. Si è fatto portare in prigione un immenso guardaroba. Predilige le giacche gessate a doppio petto, che gli conferiscono l'aria di un serio «businessman». Ma le cravatte di seta sono sempre fantasiose ed appariscenti: «glamorous», scrivono i reporter americani. Insomma, la contegnosità del potere viene temperata da un tocco frivolo, senza per dire che lui - l'ultimo grande e terribile gangster italo-americano - apprezza anche il lato leggero della vita.

La parata di quotidiana eleganza è tale che un giornale newyorchese, il *Newsday*, ha pensato bene di affiancare ai cronisti giudiziari la redattrice di moda, affidandole una rubrica, corredata di disegni e colori, che s'intitola «Today's Gotti garb», l'abbigliamento odierno di Gotti. Venerdì scorso, per esempio, si poteva leggere questa descrizione: «Gotti indossava oggi un gabardine di seta a spina di pesce, che si distingueva per il suo tono soffice, primaverile, rispetto ai grigi invernali di magistrati ed avvocati. La giacca è ben aderente, così da esaltare le spalle ed affusolare la vita ed i fianchi. La cravatta, anch'essa di seta, ha un disegno a vortice che, su uno sfondo grigio, riprende la lucentezza perlacea del vestito».

La morte registrata

La divertente trovata di *Newsday* dimostra che la società americana si è talmente abituata alla presenza pervasiva della mafia, nei film e nei libri prima ancora che nella realtà, che può scherzarci sopra. Ma nel contempo, sia pure in modo scherzoso, *Newsday* pone un problema che tormenta anche il più compassato *New York Times*, ovvero se sia Gotti a scimmiottare i film padrini del cinema o se sia il cinema a trasformare i Gotti in eroi; che poi è un modo di riaprire l'eterno dilemma, che ha assillato filosofi e critici per oltre duemila anni, se sia la vita che imita l'arte o se sia l'arte a imitare la vita. Dubbio che ha risvolti processuali, poiché gli avvocati della difesa cercano ogni scappatoia, ogni gioco di specchi, per trarre all'ergastolo il loro cliente.

Dopo essere stato assolto in tre precedenti processi, John Gotti stavolta rischia grosso. Ad avvalorare le accuse non è solo la testimonianza di ex collaboratori che lo hanno tradito, tra i quali il suo «vice» Sammy Gravano, ma sono anche e soprattutto i nastri registrati dall'Fbi mediante una microspia installata nei locali del Ravenite Social Club, un circolo di Little Italy che è il quartier generale della famiglia Gambino. Clan del quale Gotti ha assunto la guida dopo aver fatto uccidere il boss Paul Castellano. In questi nastri Gotti parla a ruota libera dei rivali che ha fatto o vuol far eliminare.

Sul confuso sfondo di vecchie canzoni napoletane e italo-americane (il leit-motiv è *Mona Lisa*, cantata da Perry Como), oltre che di turpiloqui e risate, la giuria ha potuto ascoltare alcune battute agghiaccianti. Per esempio, durante un colloquio con il suo «consigliere» Frank Locascio, Gotti dice: «Ogni volta che troviamo un partner che non è d'accordo con noi, finiamo con l'ammazzarlo. Dimmi tu, Frankie: dove andremo a finire di questo passo?». Parlando di un certo Robert Dibernardo, che è scomparso dal 1986 e si presume sia stato ucciso, Gotti si lascia sfuggire questa frase: «Con tu ha fatto discorsi sovversivi? No? Io invece ho creduto a quello che mi diceva Sammy (Gravano) e cioè che Robert parlava male di me alle mie spalle. Sapevo che l'avrebbero ucciso, e non ho fatto niente per impedirlo».

Riferendosi a Louis Di Bono, un «soldato» della sua famiglia sospettato di essersi indebitamente appropriato di parte del bottino che doveva amministrare, Gotti ne preannuncia la morte con parole inesorabili: «Ho guardato bene le carte. Louis non ha rubato niente. Lo sai perché "morirà"? Perché è venuto da me quando l'ho convocato per una spiegazione». E due mesi dopo Louis Di Bono viene ucciso con sette proiettili in corpo.

Certo, il comportamento di Gotti è strano: doveva sapere, e almeno sospettare, che il suo circolo era spiato dall'Fbi. Tanto è vero che in certi casi, quando voleva comunicare a un suo complice qualcosa di importante, Gotti lo invitava a uscire e a fare una passeggiata intorno all'isolato. La polizia ha proiettato in aula le immagini di queste confabulazioni all'aperto, filmate con un teleobiettivo. Si capisce gesti e dai volti che i mafiosi si scambiano ordini ed informazioni cruciali. E uscono dal circolo, se parlottano guardinghi, è perché sanno che nei locali può esserci una microspia. Come si spiega allora che in altri momenti e circostanze, dentro il circolo, Gotti si lascia sfuggire tante ammissioni compromettenti? Perché dimentica il pericolo che pure sa di correre?

I poliziotti che lo conoscono bene dicono che questo è il suo carattere: spavaldo, avventato, impulsivo. Gotti vuole comportarsi come i gangster del cinema, che non hanno mai paura di nulla ed amano il rischio per il rischio. Attendibile o no che sia, questa spiegazione viene smentita dai legali della difesa, i quali sostengono che a forza di comportarsi come gli eroi del cinema, il loro cliente ha finito per adottarne il linguaggio «esagerato», «colorito», «iperbolico», la cui violenza sarebbe solo simbolica. Di fronte all'inoppugnabile prova dei nastri, l'avvocato Krieger sostiene che Gotti esprime minacce irreali, millanterie che non vanno prese alla lettera. Espressioni come «whaz» e «whacked», che nel gergo malavitoso significano «ammazzare» ed «ammazzato», verrebbero usate da Gotti come fatto, locuzioni pittoresche. Gotti insomma parla come si veste: per crearsi un'immagine pubblicitaria, per assomigliare ai padrini dello schermo.

Ora i mafiosi diventano consulenti dei registi

Senza nulla togliere ai crimini di Gotti, l'idea di un inestricabile intreccio tra realtà dei fatti e finzione cinematografica è stata presa molto sul serio dal *New York Times*, che ha interrogato criminologi, psicologi e storici del cinema per stabilire in che misura l'una ha influenzato l'altra. A quanto pare, storicamente, la «collusione creativa» tra malavitosi veri e malavitosi immaginari è cominciata prima ancora che John Gotti nascesse: così che sullo schermo l'attore James Cagney imitava il (vero) gangster Dion O'Bannion, mentre nella vita il gangster Joe Gallo cercava di mimare la risata gelida dell'attore Richard Widmark nel film *Kiss of Death* (Il bacio della morte).

La reciproca attrazione tra malavita e cinema ha portato a fasi di proficua collaborazione. Gli sceneggiatori di *Married to the mob* (Sposata alla mafia) del 1987 hanno ammesso di aver preso il personaggio del gangster spaccone e maldestro Tony Russo (detto «the tiger») ispirandosi a Gotti, del quale avevano seguito il processo dell'86: «Ci aveva colpito la sua incredibile faccia tosta, il modo nel quale si pavoneggiava in aula».

Il gangster Henry Hill (la cui biografia scritta da Nicholas Pileggi ha ispirato il film *Goodfellas* di Scorsese) ha raccontato che il cinema ha avuto grande influenza nella sua carriera criminale: «I mafiosi che ho conosciuto da adolescente si comportavano come attori, ed io volevo imitarli: nei vestiti, nel modo di parlare e di camminare. Ho visto per cinque volte il film *Mean Streets* di Martin Scorsese».

A sua volta, dopo essere pienamente entrato nella parte del gangster, ha fatto da consigliere a Robert De Niro durante la lavorazione di *Goodfellas*: De Niro mi telefonava fino a sette volte al giorno per conoscere ogni dettaglio del suo personaggio. Ora sappiamo che un mafioso geniuno come Joseph Colombo fu consulente di Coppola per il film *Il Padrino* (1972), fornendogli suggerimenti e persino alcune comparse, a patto che nel film non venisse mai menzionata l'espressione «Cosa Nostra». In quel film, l'attore James Caan, che interpretava il ruolo di Sonny Corleone, si incontrava così spesso con il gangster Carmine Persico che gli agenti dell'Fbi - non avendolo riconosciuto - lo segnalarono ai superiori come un aspirante membro della mafia.

Del resto proprio durante l'attuale processo a Gotti, un altro imputato, Salvatore Locascio, è inveito contro un giudice che a suo parere non rispettava le procedure, usando un linguaggio che corrisponde parola per parola alle battute di Rod Steiger nel film *Al Capone* del 1959: «Abbiamo o no una Costituzione in questo Paese? Ne ha mai sentito parlare? Le consiglio di tornare in ufficio e di leggerla».

Accantonando la disputa se sia stato il cinema a inventare i gangster o i gangster a ispirare il cinema, il critico William Everson sostiene che la parola «gangster» fu usata per la prima volta nel 1908, anticipando la crescita del crimine organizzato che si manifestò solo negli Anni 20), resta il dubbio su Gotti: mafioso autentico o mafioso finto? Si tratta certamente di un mafioso autentico, come provano i cadaveri che ha disseminato nelle strade di New York, ma è nel contempo anche finto, nel senso che sa rilanciare un'immagine iridescente e prestigiosa del proprio ruolo. E questa immagine non può trovarla altro che nel cinema, perché nella vita non esiste più: i mafiosi di vecchio stampo sono morti e i giovani, quando non stanno in carcere, sono di fibra fragile, come provano i tradimenti che hanno portato a questo processo.

Con i vestiti gessati, le giacche a doppiopetto, le sue cravatte vistose, John Gotti è insieme un personaggio troppo nuovo e troppo vecchio. E' nuovo perché non ha le capacità di gestione che avevano Lucky Luciano o un Paul Castellano, il primo dei quali dirigeva i suoi affari da una suite del Waldorf Astoria e il secondo non usciva mai dalla sua remota villa a Staten Island: sobri, controllati, efficienti.

Criminale cerca lavoro

Ed è vecchio perché, nella misura di un modello, si rifà in qualche modo ai personaggi spargianti degli Anni 20 e 30, ai gangster con le ghette di cuoio e il garofano all'occhiello. Ma, non avendoli conosciuti di persona, Gotti è costretto a copiarne sembianze e mosse dal film. E finisce col somigliare a una caricatura di Al Capone, alla maschera del mafioso centinaia di sceneggiatori e registi l'hanno immaginato ed Hollywood: sanguinario e fascinoso, spietato e tracotante, più simile al *Little Caesar* (1930) di Edward G. Robinson che all'ultimo *Padrino* di Al Pacino.

Gli esperti di queste cose dicono che, se anche venisse assolto, John Gotti resterebbe - nel migliore dei casi - disoccupato. Un brillante giornalista, Nick Tosches (in un saggio apparso su *Newsday*) gli suggerisce di pubblicare sui giornali il seguente annuncio pubblicitario: «Ricerca lavoro; mafioso fotogenico ed espansivo pronto a fare il capo o da ambasciatore per importante organizzazione criminale. Spese di proprio guardaroba».

Gaetano Scardocchia

«Denominiamo queste zone secondo il loro scopritore, uomo di straordinario acume: Amerigen, terra di Amerigo»

Amerigo Vespucci: fu il primo a intuire che le terre da lui esplorate erano un Nuovo Mondo

L'ha scoperto uno scrittore di Friburgo, studiando la mappa del 1507 in cui il nome compare per la prima volta

L'America inventata da un poeta alsaziano

Matthias Ringmann, ammiratore di Vespucci, influenzò il cartografo

BONN

CHE effetto ci farebbe oggi invece degli Usa ci fossero gli Usc, gli United States of Columbia? O se si parlasse dell'Amerigen invece che dell'America? Il nome America viene dal navigatore Amerigo Vespucci, ma come mai Cristoforo Colombo fu privato dell'onore di dare il suo nome alle nuove terre? Il perché, sostiene il giovane germanista e scrittore di Friburgo Andreas Venzke, assieme alle spoglie di due ignoti tedeschi vissuti nel Cinquecento, Matthias Ringmann e Martin Waldseemüller.

Matthias Ringmann era un poeta alsaziano, nato nel 1482, che in onore dei suoi monti natii si era dato il nome dotto di Philesius Vogesigena. Era appassionato delle gesta di Vespucci e fu lui a tradurre in tedesco la sua *Lettera sul nuovo mondo*, pubblicata in edizione tedesca nel 1505 a Strasburgo. Ed era un amico di Martin Waldseemüller, un cartografo di cui non si conosce molto.

Nel 1507 Ringmann e Waldseemüller pubblicarono una grande carta geografica mondiale, un'opera enorme che misurava 12 metri quadrati, accompagnata da una *Introduzione alla cartografia* e da una relazione di Amerigo Vespucci sui suoi quattro viaggi nel nuovo mondo.

E' questa carta geografica che appare per la prima volta il nome «America». E' scritto in piccolo, quasi a denotare una certa titubanza da parte dell'accurato cartografo a usare un nome sorto dal nulla, o meglio nato dalla fantasia del suo amico poeta. Questi aveva motivato così la sua scelta: «Poiché queste parti sono effettivamente state esplorate e poiché un'ulteriore quarta parte è stata scoperta da Amerigo Vespucci... non vedo perché non dovrebbero essere denominate secondo il proprio scopritore, cioè dallo straordinario acume: "Amerigen" (terra di Amerigo) o "America", perché sia l'Europa sia l'Asia hanno ricevuto i loro nomi da donne».

Il nome piacque. Solo dieci anni dopo questa prima cartina, veniva comunemente usato nelle cerchie di eruditi e tutti i successivi cartografi avevano ripreso la denominazione. A nulla valse la reticenza dello stesso Waldseemüller che, evidentemente non convinto, si astenne dal riproporlo nelle carte geografiche da lui stampate dopo la morte dell'amico. «Fu un nome nato da premesse sbagliate», ammette Venzke, ma scelto con notevole sensibilità linguistica».

Non si può negare che suoni bene. C'è anche un altro motivo che non rende del tutto ingiustificata l'usurpazione del nome, sostiene Venzke. Amerigo Vespucci, anche se non fu lui a scoprire l'America, fu però il primo a intuire e a affermare pubblicamente che le terre scoperte erano parte del mondo sconosciuta della quale non si sospettava l'esistenza. «Delle nuove isole e delle terre recentemente scoperte dal re del Portogallo», inizia la sua lettera sul Mundus Novus. E non a caso fu lui e non Colombo a affascinare la fantasia del poeta Ringmann che volle tradurre la lettera soprattutto per «far capire al semplice popolo l'importanza dei nuovi eventi».

Nel Medioevo, dice Venzke, ci fu una quasi totale mancanza di «coscienza della storia», gli avvenimenti e le imprese scomparivano rapidamente nell'oblio e non sempre furono compresi nella loro piena portata. La fama di Cristoforo Colombo per esempio si esaurì presto e quando il 20 maggio 1506 morì in Spagna a Valladolid la sua morte passò inosservata, anzi non fu neanche riportata nel registro delle morti dalla città e persino il suo biografo Petrus Martyr che aveva raccontato le sue imprese la menziona quasi accidentalmente, «il suo nome fu dimenticato rapidamente e non stupisce l'errore di Matthias Ringmann», conclude Venzke, il quale è a Colombo si è interessato tanto da scriverne la biografia (pubblicata in questi giorni in Germania da Benziger con il titolo *Lo scopritore dell'America*) nella quale cerca di dare un'immagine nuova del navigatore genovese: separare la realtà dalla leggenda.

Francesca Predazzi

Nel '37 fu il primo lungometraggio d'animazione: ora torna restaurato

Biancaneve, la follia di Disney

Costò 1,5 milioni di dollari, ne ha incassati 400

ECCO, di nuovo, la «follia di Walt Disney», l'impresa che rischiò di far colare a picco, nel 1937, il nascente impero dell'animazione. Dopo tante riedizioni, *Biancaneve e i sette nani*, questa volta, è tornata agli splendori iniziali: le 1500 tonalità di colore hanno ritrovato la purezza dell'originale, il sonoro è stato ripulito da ogni imperfezione. In Italia, la pellicola è programmata per il 27 marzo. A Londra, per soddisfare le richieste del pubblico, è dovuto distribuire il film in trecento sale e, nonostante questo, tra spintoni e gomitate, le code alle casse sono interminabili.

Il libero adattamento della favola dei fratelli Grimm fu una fra le imprese più rischiose nella storia del cinema. Allora, quando il biglietto per assistere a un film costava 10 centesimi, il re dei cartoni animati sconvolse il budget finanziario del fratello Roy - l'anima commerciale dell'impresa - spendendo un milione e mezzo di dollari per realizzare la pellicola.

Ci vollero anni per completare la «follia di Disney». Al progetto cooperarono circa 750 tra artisti e tecnici che produssero oltre 250 mila disegni e colori e celluloide. Walt Disney era un perfezionista: il lavoro veniva fatto e rivisto infinite volte.

Tutto rischiò di arenarsi una prima volta sulla voce da dare a Biancaneve. Centocinquanta ragazze bussarono alla porta della Disney. Walt era nervosissimo: si rifiutò di ascoltarle di persona, come aveva previsto in un primo tempo. Anzi, non volle conoscere i loro nomi. Così, scoprì solo più tardi di aver respinto la giovane Deanna Durbin e di aver scelto la sconosciuta Adriana Caselotti.

A opera conclusa, cominciarono le «censure».

Biancaneve e i sette nani la strega (copyright Walt Disney Co.)

Scene come il volo nella foresta furono subito perse per strada perché giudicate, per i bambini di allora, troppo *horror*. Altre, come la morte della madre di Biancaneve, furono tagliate all'ultimo minuto.

Fu un lavoro delicato, forse non privo di qualche tensione, il dibattito che si aprì sui nomi dei sette nani. A Walt non sembravano appropriati. Lunghe discussioni, rispetto alla versione inglese dei libri ne furono modificati tre.

Pulizia era fatta, e solo la prova del fuoco. Quella sera a Los Angeles, davanti alle platee in cui erano seduti anche Charlie Chaplin e Marlene Dietrich, la Biancaneve di celluloide diventava una leggenda. L'ufficio stampa della Walt Disney l'ha alimentata per anni. L'idea di realizzare il primo lungometraggio a cartoni animati - fecero sapere - venne a Walt nel 1935, durante un viaggio a Parigi. Mentre in America i cartoon venivano programmati solo per qualche minuto in attesa del film vero e proprio, in Francia gli spettatori facevano la fila per assistere a una serie di avventure di Topolino capaci di divertire gli spettatori anche per un'ora e mezzo. Li Disney capì che c'era spazio per il lungometraggio animato.

Rivoluzione nel cartoon

Quando fu dato fondo ai primi finanziamenti concessi dall'American Bank (circa 500 milioni), Walt rimase forse l'unico a credere ancora in quel lungometraggio che voleva rivoluzionare il mondo dei cartoon. Il fallimento della società era ormai dato per certo. Solo quando la platea del Carthay Circle Theater di Los Angeles, dove erano state convocate tutte le star di Hollywood per la prima, si sciolse in uno scroscio di applausi, i ragionieri della Disney cambiarono opinione. Il seguito fu una pioggia di incassi, cifre sei volte maggiori della spesa sostenuta. Con il primo miracolo nella storia del cinema, nella casa di Burbank una strada tutta in ascesa era definitivamente aperta.

Fra leggenda e realtà

Ma perché proprio Biancaneve? Nel «dizionario mitologico» della Walt Disney si trova una spiegazione a posteriori: mentre Walt si stava scervellando per trovare il soggetto giusto, una sera, come ogni bravo papà americano, andò a dare il bacio della buonanotte alla piccola Diane. La bambina stava sfogliando il libro dei fratelli Grimm. Tranquillizzò la figlia, spense la luce e sgattaiolò via con il volume. L'idea era nata.

In realtà, la scelta cadde sulla favola di Biancaneve per la popolarità dei suoi personaggi e per quelle scene nel bosco che tanto si addicevano ai gusti del pubblico americano. Mai previsione fu più azzeccata. La prima edizione del lungometraggio fu vista da circa 85 milioni di persone. La pellicola fu riproposta nel '44, '52, '67, '75, '83, '87). Si stima che l'incasso complessivo si aggiri attorno ai 400 milioni di dollari. Ora, più bella e armoniosa di prima, Biancaneve intende battere nuovi record.

Pier Luigi Vercesi

E rischia la crisi

La Voice of America ha 50 anni

WASHINGTON. La radio *Voice of America* ha compiuto ieri cinquant'anni. Il bilancio è eccellente, ma la crisi di identità incombe: dopo la morte dell'Urss e del comunismo l'emittente è rimasta sprovvista di una «missione» che garantisca la sopravvivenza.

La celebre stazione radio del governo Usa iniziò a trasmettere per la prima volta il 24 febbraio 1942, con programmi destinati alla Germania nazista: gli Stati Uniti erano appena entrati in guerra, volevano contrastare la propaganda hitleriana e diffondere nel mondo «i valori della democrazia americana».

Sconfitto il nazismo, la *Voice of America* (Voa) ha avuto un ruolo di primo piano nella aspra lotta ideologica contro la propaganda comunista di Mosca. E adesso? Tremila dipendenti, servizi in 47 lingue, media di 127 milioni di ascoltatori al giorno, la *Voice* costa ai contribuenti americani circa 230 milioni di dollari all'anno e al Congresso parecchi deputati hanno incominciato a chiedersi se una spesa così forte abbia ancora senso dopo il crollo dell'Urss.

Il direttore, Chase Untermeyer, è convinto che la radio rimanga uno strumento preziosissimo: «Nei Paesi ex comunisti la gente ha un gran bisogno di informazione su come si organizza una democrazia, su come è un mercato libero», dice. E i programmi per il Terzo Mondo assumono un'importanza sempre maggiore. La testata che trasmette in Europa occidentale si chiama *Voa Europe*. Nelle trasmissioni verso l'Urss e i Paesi satelliti la *Voice of America* è stata aiutata durante la guerra fredda da due radio affiliate con base a Monaco di Baviera, *Free Europe* e *Radio Liberty*: il Congresso sta valutando l'opportunità di sacrificarle a favore di un servizio diretto esclusivamente alla Cina. Ma l'amministrazione Bush si oppone all'idea di una radio «Free China».

FATTI

Le armi della poesia di Pasolini

ROMA. Dopo la pubblicazione del libro *Le regole di un'illusione*, di Pier Paolo Pasolini (edito da Garzanti e cura di Laura Betti e Michele Gulinucci), il «Fondo Pier Paolo Pasolini» ricorda lo scrittore con una manifestazione, che avrà luogo al Palazzo delle Esposizioni di Roma dal 27 febbraio al 23 marzo. Titolo: «Con le armi della poesia». Giovedì 27 saranno assegnati quattro premi e sarà proiettato il film «La terra vista dalla luna». Sabato sarà inaugurata la mostra «Figuratività e figurazione», domenica inizierà la retrospettiva dell'opera cinematografica di Pasolini. Dal 5 all'8 marzo Laura Betti sarà impegnata nel recital «Una disperata vitalità», su testi poetici pasoliniani.

Portoghesi, Gardella, Stevan e Casati a Milano

ROMA. Paolo Portoghesi, Ignazio Gardella, Cesare Stevan e Cesare Maria Casati presentano domani a Milano il «manifesto per l'architettura», firmato da alcuni dei più noti architetti italiani (tra cui Aulenti, Gregotti, Rossi, Samonà). L'appuntamento è alle 16,30 presso la facoltà di Architettura. Scopo dell'iniziativa: superare le attuali difficoltà in cui si dibatte l'architettura italiana.

In ricordo di Nicola Abbagnano

NAPOLI. «Stato democratico e personalismo» è il titolo del convegno dell'Istituto Orsola Benincasa che si inaugura venerdì a Napoli, nel quarantesimo anniversario dell'*Uomo e lo Stato* di Jacques Maritain. Vi prenderanno parte, tra gli altri, Lucio Colletti, Emanuele Severino, Vittorio Possenti e Gerardo Bianco. I lavori si concluderanno domenica.

Seminario dei Lincei per gli insegnanti

ROMA. Da domani a venerdì si tiene presso l'Accademia dei Lincei un seminario di aggiornamento sull'evoluzione biologica destinato agli insegnanti di scienze della scuola media e superiore. Titolo: «Faune attuali e faune fossili».

LETTERE AL GIORNALE

Dubbi sul corso di addestramento per obiettori; i fanti dimenticati

Un siluro al servizio civile

Secondo la nuova legge il servizio civile durerà 15 mesi, il più del servizio militare. Questi tre mesi dovrebbero servire per il corso di formazione degli obiettori di coscienza.

Dal momento che la Corte Costituzionale ha parificato il servizio civile a quello militare non sussistono, secondo noi, ragioni per una diversa durata. Se i tre mesi in più del nuovo servizio civile sono funzionalmente equivalenti al Car del servizio militare, perché non sono compresi nei 12 mesi di servizio come per i militari?

Non è forse un tentativo di diminuire le domande di obiezione di coscienza che negli ultimi anni hanno avuto un aumento vertiginoso? All'estero il servizio civile (quando esiste) dura più di quello militare. Dal nostro punto di vista, questo significa che in Italia, una volta tanto, siamo più civili e democratici. Perché regredire? Allo stato attuale delle cose non è definita alcuna modalità pratica né teorica di questo corso trimestrale. I costi stimati per questa operazione sono di 180 miliardi più quelli necessari alla costituzione delle comunità di obiettori, un esborso indifferente quando la nuova finanziaria prevede solo l'1 per mille da destinarsi al volontariato. Negli ultimi anni il numero di persone che dedica il proprio tempo libero in opere di volontariato è notevolmente aumentato. Non neghiamo che nel numero di obiettori di coscienza ci sia anche una certa percentuale che ha compiuto questa scelta solo per comodità, ma riteniamo che l'aumento di domande sia dovuto ad una maturazione sociale anche parte dei giovani.

Se dobbiamo dare un anno allo Stato, almeno che quest'anno sia utile a qualcuno che sta peggio di noi. Personalmente il servizio civile fosse stato di 18 mesi (come prima della decisione della Corte Costituzionale) difficilmente avremmo intrapreso questo cammino, malgrado le nostre convinzioni, dal momento che consideriamo la nostra situazione familiare più importante di queste. Vorremmo sapere cosa sarebbe successo se le 18.254 domande di obiezione dell'anno scorso fossero state respinte e quindi i vari operativi fossero rimasti senza obiettori per un anno.

Fabio Forasacco
Massimiliano Pagani
Busto Arsizio (Varese)

Oggi si ricordano solo gli alpini

Amarezza e sgomento in questa rivisitazione di capitoli tristemente noti della nostra storia della seconda guerra mondiale con annesse le atroci vicende lasciateci in eredità. Mio parente di un fante disperso di Russia appartenuto al 277° Regg. Fanteria, Divisione «Vicenza».

Le circostanze hanno voluto che questa Divisione fosse accomunata nella sorte al Corpo d'Armata Alpino durante la ritirata dal Don, nel gennaio 1943. Ebbene in questi giorni troppo volte ho sentito parlare di alpini in Russia, solo di alpini, della loro tragedia, della loro morte nel gelido inferno della steppa, della dolorosa e mortale prigionia.

Forse che la morte dei fanti è meno degna di menzione? Forse che il gelo che li ha sterminati era meno gelido? La tragedia meno tragica? La mia non è polemica contro gli alpini... è certo si potrebbe non riconoscere il valore di questi soldati per abnegazione, coraggio e senso del dovere?

La mia è polemica a favore dei fanti, gli «umili» fanti sempre innalzati e celebrati al livello e nella misura che gli compete per il loro eroismo; eroici loro malgrado, sia ben chiaro! Non sembri «banale» e di parte questo apparente «spirito di corpo» (ho fatto l'artigliere); la mia considerazione e il mio sentimento muovono dal pensiero e dalla solidarietà per le famiglie di caduti o dispersi appartenuti ai corpi celebrati non degni mitici alpini, famiglie ingiustamente testimoni di queste «amnesie» frequenti di tv, radio e giornali. Ricordiamo dunque insieme alle Divisioni alpine Julia, Cuneense, Tridentina, la Divisioni di fanteria Torino, Pasubio, Cosseria, Ravenna, Vicenza, Sforzesca e la Divisione Celere. Tutte ugualmente degne e mai menzionate e commemorate, non fosse altro per l'aver sopportato e subito con umile rassegnazione una guerra voluta solo e soltanto da un regime fascista, cieco e assassino.

Luciano Barberis, Torino

RISPONDE O.d.B.

Gentile signor Del Buono, su *La Stampa*, rispondendo al professor Fabio Fabiano, lei ha indicato tre categorie che rientrano «nella dolorosa normalità del sistema». Penso che si potrebbe aggiungerne una quarta. Ho seguito in Tv una intervista sconcertante. Intervistatori: il signor Fede e il signor Bocca, intervistato: un eminente personaggio di Palermo, paludato di nero. Il signor Bocca, dopo poche parole, ammutolì. Il signor Fede cercò con pazienza di chiarire i concetti alquanto fumosi espressi dall'intervistato, ma non ebbe successo...

Ezio Cavallari, Torino

Chi vuole convertire le tigri

GENTILE signor Cavallari, mi permetta di riassumere brevemente per la gente che mi legge con minore attenzione di lei, che in quella risposta non difendevo a tutti i costi la pratica della libertà di stampa in questo Paese dalle accuse del professor Fabiano di Cossato (Vercelli), ma affermavo che oggi, da queste parti, nonostante la concentrazione delle proprietà private e la lottizzazione dei partiti, la percentuale di giornalisti feroci non risultava superiore né inferiore a quella dei magistrati e dei politici feroci. Ora lei aggiunge una quarta categoria.

«L'inarrestabile monologo - lei racconta - si concluse così: "I mafiosi devono recuperati e convertiti, perché le pecore smarrite devono essere riportate..." e qui fece una pausa. Il signor Bocca stava per dire: "... si riportate all'ergastolo", ma l'eminente lo precedette e disse: "... all'ovile!" I due intervistatori, stravolti, esitarono tra lo scoppiare a ridere e balzare ululando dalle loro poltrone. Poi, con eccezionale self-control s'inchinarono, muti, e la seduta fu bruscamente interrotta. E' evidente che proporre di recuperare e convertire i mafiosi è pura utopia, ridicola e ipocrita. Il signore di Palermo è, quindi, iscritto, a pieno merito, come capolista della quarta categoria. Siamo giunti al punto che ci vuole di affermare la tranquillità che si può un po' di pazienza convincere tigre a diventare erbivora. E' doveroso precisare che tutti i colleghi dei quattro "mestieri" sono collocabili "nella dolorosa normalità del sistema". Anche su letamaio può nascere una rosa...».

Gentile signor Cavallari, lei è molto più pessimista di me, ma probabilmente ha ragione lei: non ci si può più fare illusioni nei miracoli. E, soprattutto, non si può più alimentare illusioni negli altri. Le rose sono in grado di fiorire letame?

Oreste del Buono

Mostra a Merano

E' indispensabile far giungere ad una platea di lettori italiani la voce di necessità vitali di zone talmente decentrate che rischiano di essere dimenticate, come pare già lo siano a livello politico. In provincia di Bolzano la maggioranza partitica permette decisioni rapide e complete, parendo a parte perché Comuni in cui il partito guida è etnicamente lo stesso dei votanti. Così non è a Merano, in cui la Giunta rappresenta comunità etniche, italiana e tedesca, ai quali permettendo decisioni comuni ed a vantaggio di entrambi i gruppi, casomai alternativamente. In virtù di questo, noi del gruppo italiano, con pazienza ed ottimismo abbiamo aspettato il nostro turno che pare non arrivi mai. Che fare? Ci siamo rivolti all'onorevole Andreotti, che ci aveva promesso il suo interessamento, ma abbiamo sicuramente preteso troppo, visti i problemi ben più gravi da affrontare.

Cosa vogliamo? Solo una costruzione in cui, senza recinti etnici trovassero sede tutte le segreterie delle società sportive, culturali, del tempo libero, così da offrire un preciso punto di riferimento a tutti i giovani meranesi che oggi hanno sedi fatiscenti o non hanno sedi e si ritrovano in «fumosi» bar a discutere come sensibilizzare la pratica di attività sportive.

Difficile? Costoso? Per una provincia che gestisce 4700 miliardi l'anno (dono del governo italiano)?

Giuseppe Giordano, Merano
presidente Circolo culturale meranese

Mosca

Nell'articolo pubblicato da *La Stampa* il 21 febbraio, il titolo: «Mosca: Andreucci ci paghi i danni», il vostro inviato Giulietto Chiesa riporta un grande non «scrivo», bensì di falsità, che hanno niente a che fare quanto dalla conferenza stampa.

La lettera è stata fatta vedere solo al prof. Andreucci, la fotocopia è stata consegnata solo al prof. Andreucci. E' completamente falsa l'affermazione: «Andreucci e Bigazzi hanno aperto quel fascicolo con le loro mani». Il mio nome non risulta sul foglio dei «visitatori» semplicemente per il fatto che in quel giorno non ho messo piede negli archivi ed il prof. Andreucci è venuto a casa mia con la lettera.

Francesco Bigazzi, Mosca

Risponde Giulietto Chiesa:
Per quanto concerne il «grande numero» di «falsità», Bigazzi non ne fornisce l'elenco e non è che rispondere. Ci comunica che il responsabile unico del pasticcio è Andreucci. Prendo atto. Per quanto concerne il resto, suggerisco a Bigazzi di leggere bene. Io non ho affatto «affermato» che «Andreucci e Bigazzi hanno aperto quel fascicolo con le loro mani». Semplicemente perché sospettavo che quel fascicolo l'avessero mai visto. Ho messo infatti un bel punto interrogativo e "se": «Se Andreucci e Bigazzi hanno aperto quel fascicolo con le loro mani, perché non hanno scritto i loro nomi e la data "vera"?». Adesso - riferisco in altra pagina del giornale - si conferma che Andreucci non è stato a gennaio nella sala di lettura dell'archivio. Non risulta il suo nome nel registro. Bigazzi scrive che «quel giorno» (il 28 gennaio, ndr) non ha «messo piede» nell'archivio. E' proprio vero! Non c'è stato. E non solo quel giorno, ma per tutti i giorni precedenti di gennaio. Continuo a chiedermi: se nessuno è andato là dentro, allora chi ha «scoperto» la lettera di Togliatti?

Oggi in San Babila i funerali del grande editore, morto a 93 anni. I messaggi di Cossiga, Spadolini, Iotti

Bompiani, i best seller di un aristocratico

Einaudi: «Lui sì che sapeva scegliere»

QUANDO, nel '34, nacque l'Einaudi, andai da Valentino Bompiani a chiedere consiglio. L'ho fatto anche con altri editori: per me era un po' come quando un contadino acquista una cascina e fa il giro dei vicini, a chiedere com'è la terra, che sorprese può riservare; un'abitudine langarola. Bompiani aveva delle caratteristiche particolari, uniche: una personalità molto forte. Individualista.

All'Einaudi siamo stati forti grazie ai consulenti. Valentino Bompiani è stato forte «di testa sua». E in questo senso rappresenta la figura classica dell'editore.

Bisogna riconoscerlo: tutti dicono che noi abbiamo portato in Italia gli americani, ma è stato lui a scoprirli, a farli tradurre da Vittorini, Pavese, dalla Pivano. In quegli anni, quando la mia casa editrice muoveva i primi passi, Bompiani mi incuriosiva molto. Aveva cominciato poco prima di me, ma aveva già alle spalle una buona esperienza editoriale, con Mondadori. La cosa che più mi colpiva in lui era la sua grande capacità di promuovere i libri, di provocare reazioni. Aveva scelto una grafica di grande impatto, ottima per colpire il pubblico, proprio lui che era personalmente e culturalmente un uomo di grande raffinatezza. Per lui i libri dovevano essere sempre mirati, sapeva individuare i punti cruciali, i punti di svolta della letteratura e scegliere con sicurezza. Il vero mestiere dell'editore, che ora si sta appannando sempre più, lui lo sapeva fare benissimo, sapeva essere provocatore e anticonformista tenendo sempre d'occhio i lettori.

I nostri rapporti furono affettuosi fin dall'inizio. Rivedendo la nostra corrispondenza, trovo una mia insistente richiesta, nel '41, perché scrivesse per Einaudi un libro sull'editoria come industria culturale, idea che gli piacque ma alla quale rispose con un altro progetto. E non se ne fece più nulla.

Quando conquistava un autore, se lo teneva ben stretto. Penso al suo legame con Alberto Moravia e in seguito con Umberto Eco, così profondo anche dopo che la casa editrice aveva mutato l'assetto proprietario. E mi ricordo Sciascia, all'epoca della crisi Einaudi, quando ci dette alcuni dei libri ma era indeciso per la pubblicazione delle opere complete. Un giorno mi disse che le aveva promesse a Bompiani. E io a chiedere: alla Bompiani o a lui? A Valentino, fu la risposta. Non avevano ancora neppure steso il contratto, c'era stata solo una stretta di mano. Ma la parola era data, e fra due gentiluomini non c'era altro da dire. Lui sì che sapeva convincere gli autori.

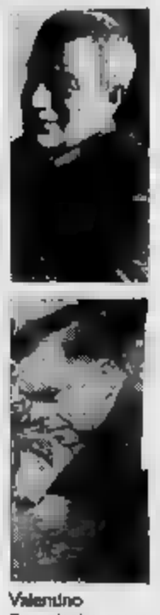
Giulio Einaudi

MILANO

Si svolgono oggi alle 14,30 nella chiesa di San Babila i funerali di Valentino Bompiani, morto domenica sera a 93 anni nella sua casa di via San Primo. All'editore era giunto giorni scorsi un messaggio che David Maria Turoldo gli aveva inviato il 4 febbraio, due giorni prima di morire. Bompiani, sentendosi debole per i postumi di una broncopolmonite, aveva telefonato al frate-poeta (di cui nel '48 aveva pubblicato il primo libro, *Io non ho mani*) pregandolo di fargli visita per l'ultima volta. Turoldo rispose che non ne aveva la forza, gli scrisse un ultimo saluto.

Per tutta la giornata sono arrivati in via San Primo amici e esponenti del mondo editoriale. Fra i tanti quello del Presidente della Repubblica Cossiga, che ha ricordato il «valoroso imprenditore, pioniere dell'editoria in Italia, scopritore e promotore dei principali talenti letterari del '900». Il presidente del Senato Spadolini ha scritto che «fino all'ultimo Bompiani è rimasto fedele alle regole di un'editoria al servizio della cultura e sempre attenta a quei filoni vitali di civiltà che non fu mai chiusa nelle frontiere nazionali». La presidente della Camera Nilde Iotti ha sottolineato come Bompiani abbia «saputo portare nella vita del Paese, ancora soffocata dalla dittatura, voci ed atmosfere che hanno potentemente aperto e rinnovato la cultura italiana».

Un ricordo anche da Umberto Eco, collaboratore della casa editrice dal 1959: «Pubblicava i libri che gli piacevano, quelli che avrebbe voluto trovare in libreria. Rifiutò *Via col vento* e accettò di pubblicare il *Piccolo principe*, un successo che è durato mezzo secolo e di cui ancor oggi si vendono ogni anno centomila copie».



Valentino Bompiani e sopra Corrado Alvaro. In alto, Elio Vittorini, che fece l'antologia «Americana»: una rivoluzione nell'Italia fascista. A sinistra, Giulio Einaudi.

Una passione nata a 25 anni

Da Moravia a Eco, cacciatore di talenti

LA biografia di Valentino Bompiani sono venti righe del suo glorioso *Dizionario degli autori di tutte le epoche e di tutte le letterature*, dove si legge: «Nato ad Ascoli Piceno il 27 settembre 1898. Drammaturgo ed editore. Fonda a Milano nel 1929 la casa editrice che porta il suo nome, aperta sin da subito a opere contemporanee, non italiane sia straniere. Della sua attività di editore è dato conto in due libri, *Via privata* (1971) e *Dialoghi a distanza* (1986). Lo guida nel tenace interesse per il teatro. Il suo esito più alto è offerto da *Albertina* (1945), che mostra il doloroso rifrangersi della seconda guerra mondiale sui rapporti di una coppia di sposi. Fu diretto per quasi ventennio, dal 1953 al 1971, con attenta apertura di orizzonti, una delle poche riviste italiane di teatro, *Sipario*.

Nella stessa pagina del dizionario, la voce precedente è dedicata a Bompiani Giorgio, il padre dell'editore, di famiglia nobile, generale di brigata nel 1903 a 49 anni, critico militare del *Popolo romano* e del *Corriere Sera*. La citazione nel dizionario è dovute, oltre che a ragione affettiva, agli studi di storia militare, *Le ali della guerra*.

A queste notizie bisogna aggiungere un libro pubblicato nel 1989, per i novant'anni di Bompiani: *Il mestiere dell'editore*, terzo frammento della sua autobiografia. Nella occasione apparsa una raccolta di lettere, *Caro Bompiani*; documentano i rapporti con scrittori, poeti, studiosi che hanno contribuito alla fortuna della casa editrice: Alvaro, Banfi, Bigiaretti, Bontempelli, Brancati, Cardarelli, Eco, Flaiano, Landolfi, Malaparte, Marotta, Moravia, Ortese, Ottieri, Piovene, Pratolini, Savinio, Tecchi, Vittorini, Zavattini. Se si vuole capire il posto occupato da Valentino Bompiani nella cultura italiana, questa lettura la sua vera biografia.

Qui sopra Alberto Moravia: da «L'imbroglio», lunga fedeltà

Qui sotto, Umberto Eco: l'autore di «Il nome della rosa» entrò giovanissimo nella casa editrice come redattore

Bompiani divenne editore per passione. A venticinque anni, dopo un tirocinio alla Nathan di Londra, era un giovane di ottima famiglia, di modi eleganti e di belle speranze che collaborava una rivista economica romana, in attesa di trovare la sua strada. Gliela indicò il padre, presentandolo ad Arnoldo Mondadori che lo assunse come segretario.

Negli Anni Venti l'editoria italiana non aveva un'organizzazione industriale. Una casa editrice era qualcosa a metà strada fra un'officina artigianale e una sala d'attesa. In un clima culturale opaco, soffocato nel rondismo e nel dannunzianesimo, autori, libri, pubblico, tutto era da scoprire. Dopo cinque anni di amichevole collaborazione con Mondadori, Bompiani scelse la propria strada: aprì la direzione della Unitas, una piccola casa editrice milanese. Ebbe molta fortuna con *Boris Godunov* e un *Eugenio Oneghin*. Quando si rifiutò di accettare un rifacimento dei *Promessi sposi* per mano di Guido da Verona, con Lucia che si dava il rossetto, venne licenziato. Ricavò un risarcimento, che impiegò nella grande avventura: una casa editrice con il suo nome.

Affittò tre stanze in via Durini, nel cuore di Milano. Come me c'erano una segretaria di sedici anni e un «fattorino». Così nacque la Bompiani Editore. La prima collana una sola e titolo verboso, non però faceva capire la intenzioni dell'editore: «Libri scelti per servire il panorama del nostro tempo». Non romanzi o divulgativi: sul petrolio, il cotone, l'economia di massa, la pianificazione sovietica. O libro documento come *Mein Kampf* di Hitler, in due volumi «La mia vita» e «La mia battaglia». Ma il primo libro della collana, il primo volume Bompiani, fu un *Don Bosco*, di don Ernesto Vercesi, stampato nella stessa tipografia degli Artigianelli in cui si stampavano *Gli indifferenti* di Moravia. «Non sapevo - racconterà - né se lo avessi saputo quel e quel libro avrebbero avuto per significato».

Ma, a partire dal 1934, Bompiani avrebbe fatto a Moravia una corte insistente. Per *Le ambizioni sbagliate*, che uscirà da Mondadori nel 1935, offerse il 10 per cento sul prezzo di copertina e ben 5000 lire di anticipo, all'epoca cui si can «Se potessi avere mille lire al mese». Tanta prodigalità venne premiata con il terzo romanzo, *L'imbroglio*, nel 1937; da allora Bompiani divenne l'editore di Moravia. Una storia, quella Moravia, due morali: Bompiani possedeva quell'insieme di acume e preveggenza che possiedono soltanto i grandi editori e che in gergo viene detto fiuto, ed era spinto dall'ambizione di pubblicare opere nuove, aderenti alla realtà, che infrangessero il clima del conformismo culturale.

Queste sono le basi su cui Bompiani costruì la fortuna della sua casa editrice. La sua ideologia furono la qualità e l'accessibilità di un'opera. Voleva che il lettore si sentisse a proprio agio, come fosse stato un suo ospite. Queste erano le raccomandazioni che faceva ai suoi autori, perché era un editore coinvolto nel processo creativo, senza per questo rinunciare alle sue prerogative di imprenditore. Disposto ad affrontare, durante il fascismo, i conflitti con la censura. La casa editrice ebbe 137 sequestri. Non ci danneggiarono più di tanto - dirà Bompiani in un'intervista -. Il fascismo era una piccola, volgare. I libri sequestrati si vendevano tranquillamente sottobanco».

Alla fine degli Anni Trenta arrivano i narratori americani: *Uomini e topi* di Steinbeck, tradotto da Pavese, e *Piccolo mondo* di Caldwell, tradotto da Vittorini. Quei titoli inaugurano una linea editoriale che fece della Bompiani una finestra sul mondo: *Furore*, ancora di Steinbeck, *Cristo fra i muratori* di De Donato, Cain, Faulkner, lo stesso Cronin, poi i francesi (Camus, Gide, Malraux, Sartre). Diciassette premi Nobel. Molti romanzi erano forse pieni di difetti, ma tra i Quaranta e il Sessanta aprirono gli occhi migliaia di lettori a orizzonti lontani, esotici, cinematografici.

Sempre alla fine degli Anni Trenta concepita un'idea temeraria: un dizionario delle opere dei personaggi e degli autori di *tutti i tempi* e di *tutte le letterature*. Il primo volume uscì soltanto dopo la guerra. «Mi misi in giro, con quel volume sotto braccio, percorsi l'Italia per parlare con i librai». La realizzazione dell'opera completa, divisa in due dizionari, Opere e Personaggi in nove volumi, Autori in 2700 pagine, richiese vent'anni. E' stata l'ultima grande opera «fatta a mano». Nelle voci del verbo avere l'ho fu soppressa e sostituita con l'accento, per risparmiare caratteri e un centinaio di pagine.

Quelli furono gli anni d'oro dell'avventura editoriale di Valentino Bompiani. Si era sposato con Nini Bregoli, figlia di un avvocato e aveva due figlie, Emanuela e Ginevra. Nel 1972 annunciò, a sorpresa, un addio all'Etas-Kompass di Agnelli e Carocciolo. Continuò a lavorare e a frequentare la casa editrice anche dopo il trasferimento nella sede attuale di via Mecenate, nella periferia industriale. Aristocratico, elegante, il fazzolettino bianco che spuntava dal taschino, come da giovane. Ma spiegava di non sentirsi più in sintonia con il mio tempo».

Voleva dire, probabilmente, che era finita un'epoca: quella in cui la scoperta di un buon libro faceva la fortuna di un editore. Il suo non era il mondo manageriale, quello in cui gli capitava in ufficio un nuovo impiegato e Bompiani gli diceva «Lì». In realtà, in casa Bompiani, i miracoli continuarono ad accadere: uno di quei giovani divenne l'autore del *Nome della rosa*.

Alberto Papuzzi

ASSOCIAZIONE ALBERTO PERACINO
CENTRO STUDI VITTORIA
BRITISH SCHOOL OF TURIN

TEACHING & LEARNING
7° Convegno Internazionale
per insegnanti dell'area linguistica

LA VOGLIA DI IMPARARE

Torino Esposizioni
27-28-29 febbraio 1992

Informazioni:
Centro Studi Vittoria
Piazza Vittorio Veneto 13 - Torino
Tel. 011/8127811 - Fax 011/8123486

In collaborazione con: Editrice La Stampa - Banca CRT S.p.A. - Ministero della Pubblica Istruzione, Provveditorato agli Studi, Torino - IRRSAE Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino - Assessorato alla Gioventù, Torino - Assessorato allo Sport e Turismo, Regione Piemonte - Bureau Linguistique - Centre Culturel Franco-Italien, Torino - Goethe Institut, Torino - Università degli Studi, Torino - British School - Liceo Linguistico Vittoria, Torino e altre.

Esonero del Ministero della Pubblica Istruzione (circolare di Gabinetto No. 11900 del 7.1.1992)

Forbici magiche sui libri

Il lavoro pignolo d'un regista di scrittori

Valentino Bompiani durante una vacanza sulla neve, negli «anni ruggenti» della casa editrice da lui fondata

VALENTINO Bompiani resta nella vita di molti autori italiani, di molti che hanno vissuto nella vita culturale e nell'editoria, una presenza speciale, indimenticabile. L'Italia ha avuto in questi decenni un'editoria che non ha niente da invidiare a quella di Paesi a cui sempre ci rivolgiamo con invidia, specialmente la Francia. Ha avuto un'editoria con imprenditori intelligenti e di vista lunga, che hanno talmente anticipato i tempi da svilupparsi in qualità e dimensioni prima che questi dati fossero una necessità di sopravvivenza.

Ma il caso di Bompiani è diverso, perché è stato non solo un imprenditore visionario e audace e non solo una guida di casa editrice di straordinario prestigio e vitalità. Bompiani era per i suoi autori quello che un regista di teatro è per la messa in scena.

Una delle cose più belle era vedere il manoscritto rivisto da Bompiani. La sua attenzione circolava rapida e precisa anche attraverso pagine che - dal punto di vista tecnico - avrebbe dovuto essere conoscere (mi ricordo i primi manoscritti di Umberto Eco), e trovava con esattezza dove fermare, dove sottolineare, come intitolare, dove dividere una parte dall'altra. Agiva come un mago festoso, con intuizioni che non conoscevano tregua. La sua sicurezza aveva un tono del tutto privo dell'arroganza di chi sa perché conosce il mercato, di chi impone perché dirige. Era impossibile non seguirlo.

Ho ancora il primo mio manoscritto che gli ho messo sul tavolo. Era un romanzo. Ogni tanto torno a vederlo come si fa con certe care fotografie o con i ricordi essenziali di scuola. Le mie pagine erano state ridotte a tante striscette tagliate, segnate, annotate, numerate, montate in un altro modo. Per questo, benché Bompiani non fosse né tenero né sentimentale, chi lavorava accanto a lui finiva per stabilire un rapporto filiale. Di quell'estro, di quella intelligenza, di quella vitalità, di quel senso di guida, di quella presenza che vedeva di più e vedeva lontano, non ti stancavi. Non mai stato di mandargli i miei libri, anche quando non pubblicavo con lui. Lui ha mai smesso di rispondermi, accurato e spiritoso, attentissimo al dettaglio, a quelle sue fulminanti intuizioni con cui vedeva e capiva subito il senso di quel che facevi.

Il premio che ciascuno di noi scrittori facendosi leggere da lui non era l'approvazione, che molte volte veniva. Era quell'improvviso accendersi di un modo di guardare quel che avevi fatto, una prospettiva, un senso, un percorso a cui non avevi pensato e che lui vedeva; se scritte, per lui, un segreto in più, una rivelazione in più che per gli altri.

Anche quando la sua casa editrice, la leggendaria Bompiani, è diventata parte di una costellazione più grande, il Gruppo Fabbri, Bompiani non si è allontanato di un passo. Ognuno di noi, durante i consigli di amministrazione, guardava, teneva d'occhio Valentino Bompiani. Le due o tre domande che faceva un'idea, su un progetto, su un piccolo punto visto da altri, potevano essere essenziali. Fino a quando è stato bene, mancava mai. Il suo arrivo nella sala del consiglio segnava il momento di cominciare. Anche adesso coloro che conducono così bene quel gruppo, da Giovanni Cobolli a Mario Andreose, hanno imparato da lui. Ma non nel modo un po' ostentato e retorico con cui si onorano i grandi vecchi, o si fa finta di farlo.

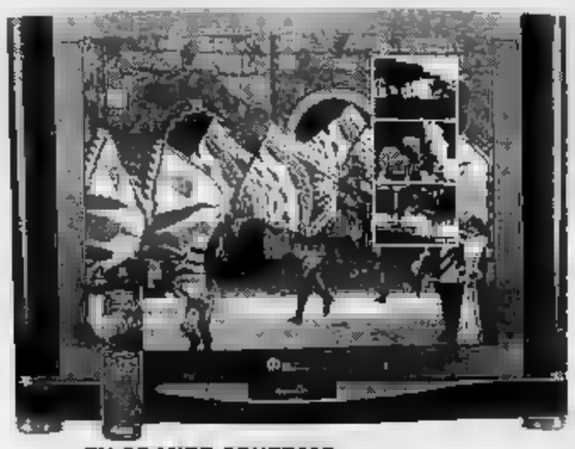
Con Bompiani, anche adesso, fino a poco fa, si lavorava davvero. E, per chi scriveva, c'era la gioia di sentirsi approvato a partire da un dettaglio o da un titolo, ma anche il rischio di vedersi segnato in rosso. Non va, non va, la parola di tutto. Per questo vuoto e dolore non hanno niente a che fare con la celebrazione.

Furio

Il tuo vecchio TV non è da buttare!

Trasferisci il suo valore sul nuovo

La WATT RADIO ti propone una permuta che può farti risparmiare molto su un nuovo acquisto. Vieni, valuteremo il tuo TV (di qualsiasi marca) in base al listino ufficiale dell'usato e potrai immediatamente godere dell'intero importo della valutazione, dal primo un nuovo TV, VIDEOREGISTRATORE, HI-FI o TELECAMERA.



TV GRANDE SCHERMO
WATT RADIO "COLORADO 70"

- 28" HI-FI Stereo con Subwoofer potenza [illegible] WATT
- Immagine nell'immagine
- Presa per VCR Super VHS
- Televideo
- Telecomando Jog/Shuttle multifunzione
- Predisposizione per il ricevimento via satellite

VIDEOREGISTRATORE SUPER VHS
JVC "HR-S5800E"

- Standard Super VHS
- 4 Testine video
- Stereo HI-FI con processore audio digitale
- Manopola Jog/Shuttle multifunzione
- Rallenty a fermo immagine
- Audio dubbing

[illegible] VHS
[illegible] 4400 E"

- Ottimizzazione digitale dell'immagine
- Sensore CCD [illegible] pixels
- Sensibilità 3 LUX
- Super Zoom digitale 64X
- Funzione audio dubbing
- Peso Kg. 2,2

IMPIANTO [illegible] HI-FI
[illegible] "OPEN [illegible] 1000 [illegible]

- 1000 WATT potenza di picco
- Casse [illegible] 3 [illegible] Reflex
- Sintonizzatore [illegible] quarzo
- Doppia piastra [illegible] Dolby [illegible]
- Lettore compact disc 3 raggi Laser
- Giradischi semiautomatico
- Telecomando

Watt Radio
La Signora del Colore

APERTI ANCHE LA DOMENICA
ALBENASCO Via VIII Marzo, [illegible] Orbassano
Dal Lunedì al Sabato: 9.00-12.30 15.00-19.30
La Domenica 10.00-12.00 [illegible]
SHOW ROOM a TORINO [illegible] esare, 188
[illegible]-19.30 Dal Martedì al Sabato [illegible].00-12.30 15.00-19.30

20.28.18
Valutazione dell'usato a domicilio
[illegible], e non appena disponibile, verrà un nostro funzionario tecnico a casa tua per la valutazione dell'usato.

Studio Pozzoli

ECONOMICI

10 Prestazioni consulenze

[illegible] rapporti impresa artigiani con personale qualificato e costi contenuti. Sysconi 532 457.

[illegible]. Servizi Aziendali [illegible] mandati, recapiti telefonici e postali domiciliazione [illegible] Tel [illegible] 642

ESPERTO metrosex [illegible] qualità [illegible] 9000. Uni 29000, gestione [illegible] tecnici, oltre consulenza. Tel 011 251 982

11 Autovetture

ACQUISTA autoveicoli di ogni tipo [illegible] ma valutazione Autosalone D'Elia [illegible] Orbassano 241 Tel 011 351.328.

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y10, R.5, [illegible], Fiesta corso Regina 157/B Tel. 437.6262.

AUTOMERCATO Automar vetture usate di [illegible] marca e tipo [illegible] e correttezza nella garanzia. Via Tunisi 41, via Spalvelta 10 Tel 319.6122 - 319.4361.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel 871.643

BEPI [illegible] concessionaria Maserati [illegible] permuta Pajero SE [illegible] tdp 89 full optionals con garanzia via Mongineuro 262 aperto sabato tutto il giorno [illegible]

[illegible] vendo permuta Ibiza 1.2 cromo 5 [illegible] 90 15.000 km unico proprietario con garanzia via Mongenevro [illegible] aperto sabato tutto il giorno.

BMW M5 immatricolata 10/91 con 0 km blu metallizzato interno bruciato full optionals fatturabile. Bauto [illegible] Tel 443.344

BMW 21 nuova da immatricolare colore verde metallizzato interno pelle nera Blauto vendo. Tel. 443.344.

BMW 525 TDS [illegible] aziendale immatricolata l'11/91 grigio metallizzato full optionals fatturabile. Blauto vendo Tel. 443.344.

BMW 735 i immatricolata 01/92 con 0 km blu metallizzato interno pelle full optionals fatturabile. [illegible] vendo [illegible] 443.344

FERRARI 348 TB rossa consegna bus febbraio 1993 privato vende motivi familiari. Tel. 011 482.332 - 0337 201 156.

GINO S.P.A. Concessionaria Mercedes Benz vende per conto clienti 500 SE 3 mesi di vita full optionals, 300 E 4 Matic 5 mesi di vita full optionals, 300 TE 4 Matic 3 mesi di vita full optionals, Porsche 928 S4 hire anno '88 25.000 km effettivi Tel 0171 411.777

MERCEDES 190 E 90 tetto apribile unipropriotario. Happy Car Venaria Concessionaria Renault tel. 455 1444

MERCEDES [illegible] diesel 1985 serie W124 bianca ottime [illegible]zioni generali privato vende Tel 920 [illegible]32 ore ufficio

PRIVATO vende Alfa 164TS luglio 88 tetto apribile, cerchi in lega, antifurto, impianto autoradio, 18 900 000 Tel 308 1584

18 Acquisto alloggi

A.A. AVVOCATO acquista preferibilmente vicino nuovo Tribunale 3/4 camere servizi in comprato. Tel 881.2433.

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero in qualsiasi zona Torino purchè casa decorosa Tel. 650 9204

A. ALLOGGIO occupato acquisto [illegible] vasto di 80 [illegible] non in zona periferica Tel 643 072

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi, zona signorile comodo ai mezzi pubblici Tel. 562.9980.

ACQUISTASI da privato libero 3 camere bruciio servizi casa decorosa Torino o prima cintura. Tel. 473 0118

ACQUISTERÒ alloggio piccola media grandezza anche da ristrutturare. Tel. 011 885 452.

ACQUISTO alloggio libero in Torino 2/3 camere pagamento contanti Tel. 500 156

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese pagamento in contanti Tel 562 9360

ACQUISTO alloggio salone/no [illegible] servizi bella [illegible]. Si garantisce massima serietà Tel. [illegible]

ACQUISTO appartamento libero in Torino pagamento contanti. Tel 548.888

ACQUISTO casetta a rustico [illegible] varie anche anche 30/40 km Torino disponibili L. 100 milioni. [illegible]

ACQUISTO [illegible] urgenza [illegible] a bivello bagno in Torino zona [illegible] servizi pagamento veloce. [illegible] 532.409.

ACQUISTO da privato in Torino a 1° cintura 1/2 camera bivello cucinino bagno in contanti. Tel. 562.9803.

ACQUISTO in [illegible] zona di Torino alloggio di 60/100 mq purchè libero entro l'anno. Tel 248 3164 sera.

[illegible] a [illegible] servizio interno accantonati [illegible] pagamento [illegible] Tel 481 174

BANCA ACQUISTA

[illegible] alloggi signorili da 80 a 220 mq Rapidità [illegible] Telefonare ufficio Torino 590.460.

COMPRO alloggio moderno anche non recente [illegible] stato, zona [illegible] servizi di Torino Tel. 562.6075.

CLIENTE acquista zona comoda al centro alloggio di 1/2 camere servizi. Tel 505 743

[illegible] per prossimo trasferimento Torino acquista in contanti 3/4 camere servizi [illegible] privato. [illegible]

[illegible] giapponese acquista [illegible] investimento appartamenti decorosi liberi o occupati varie metrature in Torino Tel. 597.503

INV.IMM via Garibaldi 9 Torino cerca [illegible] e piani terreni Tel 562

MEDICO acquista appartamento decoroso 2/3 [illegible] e servizi pagamento contanti. Tel. [illegible]

PRIVATAMENTE acquista precollina appartamento o villa di [illegible] [illegible] servizi Tel. 640.9607

[illegible] per [illegible] figlia in quinto in contanti libero 80/100 mq [illegible] Torino Corso Bonolini 385 [illegible]

[illegible] acquista a Torino alloggio signorile bivello cucinino servizi in casa ben [illegible] 749.0261.

[illegible] acquista villa dal proprietario in [illegible] decorosa 1/2 camere [illegible] Tel. 840.7437 - 539 722 negozio.

S.B. FUTURA
ricerca alloggi di vari[illegible]
ASSICURA [illegible]
[illegible] E [illegible] IN [illegible]
TEL. 669.0995.

S.B. FUTURA
ricerca per propria clientela selezionata alloggi in Torino e cintura,
NESSUNA PROVVIGIONE
a carico del venditore
TEL. 669.0995.

S.B. FUTURA
ricerca urgentemente 1/2 camere e servizi
VALUTAZIONI E ANTICIPI IN 24 ORE
TEL. 669.0995.

S. RITA non oltre via Reni acquisto [illegible] casa] 3 stanze e servizi anche [illegible] Tel. 318.5134.

TRASFORMIAMO I MATTONI
IN DENARO CONTANTE
valutando il vostro immobile
Il giusto prezzo di mercato
PERSONALCASE 545.180

19 Vendita alloggi

A.A. [illegible] piazza [illegible] stessa casa [illegible] dal 1° al 5° piano [illegible] 80 a 135 [illegible]. Studio [illegible] 787.686.

[illegible] CASAACASE 562.3916 [illegible] prestigioso [illegible] in villa salone [illegible] [illegible] cucina biservizi [illegible] lavanderia e giardino privato.

A.A. [illegible] 562.3916 Torin [illegible] mo luminoso salone 2 camere bivello cucinino servizi giardino condominiale

[illegible] 562.3916 libero cucinino. Assimo prestigioso salone camera [illegible] la servizio ingresso posto auto

[illegible]. CASAACASE 562.3916 libero corso Duca Abruzzi prestigioso salone 4 camere cucina triple servizi biingressi box.

[illegible] CASAACASE 562.3916 libero piazza Bengasi [illegible] camere tinello cucinino servizi ingresso ripostiglio mq [illegible]

A.A. CASAACASE 562.3916 [illegible] via Madama Cristina salone 2 camere cucina biservizi mq 100 [illegible] auto

A.A. [illegible] via Milano 10, vendesi ristrutturati, monolocali con soppalco abitabile, [illegible] con monoblocco. Tel 0337 204 445

A.A. MANSARDA [illegible] corso Picchiera ottimi condizioni termoautonomo, mq [illegible] Tel 385.2682.

A.A. MEDIT 90 libero [illegible] Giulio [illegible] reforso Novara 3 camere cucina servizi L [illegible] Tel. 504.517

A.A. MEDIT 90 libero Crocetta [illegible] Rosselli corso Turati 5° piano luminoso salone 4 camere [illegible] biservizi ampio ingresso mq [illegible] Tel 505.449.

A.A. MEDIT 90 [illegible] Crocetta via Da Verrazzano ampio ingresso 2 camere cucina servizio L. 217 milioni. [illegible]

A. AFFARE (piazza Massaua) [illegible] ingressi salone 2 camere tinello cucinino biservizi volendo box. Medim 650.9051.

[illegible] Vittoria libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno cantina box. Finimpresa 334.242 - 336.076.

A. CITTA' GIARDINO libero signorile salone 3 camere cucina biservizi box auto. Finimpresa 334 242 - 336.076

A. DELTA [illegible] libero [illegible] Rosselli largo Orbassano 2 camere [illegible] bagno L. 195 milioni disponibili.

A. DELTA 598.630 libero Fornaci Beinasco [illegible] [illegible] piano [illegible] 3 camere cucina biservizi 2 box.

A. DELTA [illegible] libero corso Agnelli via S. Marino ristrutturato ingresso camere cucina bagno affare.

A. DELTA 598.456 libero piazza Montanari piano 6° termoautonomo ottimo 3 camere tinello cucinino bagno

A. DOGANA (via Bruno) 3 [illegible] tinello cucinino bagno 2° piano ascensore altezza L. 215 milioni. Medim 650.9051.

A. EUROCASE Torino 531.003 libero ristrutturato [illegible] cucinino bagno 3 alle cantina mutuo.

A. EUROCASE Torino 531.003 libero Moncalieri recente 2 camere tinello [illegible] nello bagno terrazzo mq 30 mutuo

A. EUROCASE Torino 545.642 liberi corso Monte Cucco stesso stabile alloggi di 3 camere tinello cucinino bagno mutuo

A. FROSSASCO villa indipendente un livello panoramica 420 mq mansarda taverna box. Finimpresa 334.242 - 336.078.

A. IL [illegible]CO liberi stessa casa adiacenze Tribunale 2/3 camere cucina bagno mutuo permute Tel. 835.544

A. IL PONTICO libero adiacenze [illegible] Principe Oddone bifocale mansarda parzialmente ristrutturata. Tel 835.544.

A. IL PONTICO libero Solferino ingresso soggiorno camera angolo cottura bagno ristrutturato mutuo. Tel. 835.544.

A. IL [illegible] signorile [illegible] piazza Statuto salone 2 [illegible] bagno lavanderia mutuo. Tel. [illegible]

A. MONCALIERI villa bifamiliare su 2 piani 220 mq abitazione box [illegible] 2000 mq terreno Medim 650.9051

A. PA[illegible] libero presso piazza Guala ingresso 3 camere ampia [illegible] mq 110 L. 250 milioni. Tel 434 0021.

A. PASTORE [illegible] Tesoriera [illegible] ingresso [illegible] cucina servizi [illegible] 124 milioni Tel. 434.0021.

A. S. PAOLO biingressi salone 3 camere tinello cucinino biservizi stabile medio signorile. Medim 650.9051.

A. UTIP
562.8986 Collegno libero soggiorno angolo cottura 2 camere bagno 3 anno 2 balconi vendo/permuto.

A. UTIP 562.8986 corso Francia Collegno spazioso [illegible] living su [illegible] 2 [illegible] cucinino bagno termoascensore ventilazione ampia possibilità di mutuo.

A. UTIP
562.8986 Crocetta in blocco vendesi 3 appartamenti liberi [illegible] uno occupato allo stesso piano 100 mq circa totali.

A. UTIP 562.8986 Crocetta libero in signorile stabile d'epoca termoascensore ingresso 3 camere cucina biservizi in ottimo stato vendo/permuto.

A. UTIP
[illegible] Pisa (corso Regina) piano rialzato signorile [illegible] ampio libero soggiorno 2 camere cucina [illegible] bagno prezzo interessante.

[illegible] UTIP 562.8986 S. [illegible] corso Racconigi ottima casa libero elegantemente ristrutturato ingresso soggiorno cucinino bagno camera.

A. UTIP
562.8986 Venduto nuovo Tribunale in piccolo stabile d'epoca vendiamo appartamento libero mq 150 ristrutturato luminoso signorile

A. VIA [illegible] Rocca molto signorile ristrutturato di pregio [illegible] mq circa salone camere cucina bagno. Tel. 506.882.

A. VIA Forlì ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore ottimo stabile Nordest 561 2760.

[illegible] corso Cosenza [illegible] [illegible] bagno 2 anno libero 3° [illegible] ascensore Nordest [illegible]

ADIACENTE [illegible] Torinese [illegible] cucina bagno riscaldamento autonomo L. 4 milioni anticipo più L. [illegible] mila mensili. Tel. 674.465.

[illegible] Lungo [illegible] [illegible] recente signorile salone 3 camere cucina [illegible] box. Nortmmobili 798.5000

ADIACENTE piazza Bernini signorile libero 2 camere cucina bagno molto spazioso mutuo Ecu 11% [illegible] 43

ADIACENTE [illegible] Statuto in stabile d'epoca vendiamo occupati [illegible] 80 mq 3° e 4° piano mansarda [illegible]. Sogem 562.3535.

ADIACENTE piazza Statuto occupato ufficio 180 mq con intrinseca collegata 100 mq prezzo interessante. Sogem 562.3535.

[illegible] via Madama Cristina [illegible] 2 camere cucina [illegible] servizi 120 [illegible] costruzione recente [illegible] 325

ADIACENTE via Ventimiglia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] altezza [illegible]. Nordest 561.2760

ADIACENZE [illegible] ottimo libero soggiorno cucinotto [illegible] bagno parquet dilatorio Tel. 385.2652.

ADIACENZE corso Massimo [illegible] signorile salone 2 [illegible] box auto. Edilcasa 561 3535.

AFFARE Basco recente soggiorno camera cucina bagno [illegible] autonomo [illegible] re mutui permute. Bimar [illegible]

AFFARE corso Rosselli signorile [illegible] tinello servizi mq 62 cedesi nuda proprietà L. 110 milioni. BCS 502.773

ALLOGGIO [illegible] in buone condizioni di [illegible] 3 [illegible] salone [illegible] bagno adiacenze [illegible] [illegible] Tel. 542.797.

ALLOGGIO [illegible] in [illegible] [illegible] 3 camere cucina bagno adiacenze [illegible] Svizzera piano rialzato. Tel. 542.797.

ALLOGGIO libero mq 220 angolare su corso Regina e via delle Orfane completamente ristrutturato affare. Tel. 542.797.

A L. 134 [illegible] più mutuo fondiario libero corso Tassoni sulle 2 camere cucina bagno [illegible] 0013.

A L. 155 milioni libero salone camere [illegible] lo ascensore ampio [illegible] 1° [illegible] via Galliari. [illegible] 562.7591.

AL 319.0068 S. Rita [illegible] [illegible] in piano soleggiato 2 camere cucina servizi posto auto L. 285 milioni. Gallor.

RE A corso Cosenza libero 6° piano 2 ampie camere tinello cucinino bagno in casa signorile L. 213 milioni. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO [illegible] B libero Mirafiori 10° piano 4 camere cucina 2 bagni ristrutturato box. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO [illegible] via Pitagora attico soleggiato camere cucinino bagno ottima casa Tel. 319.7777.

AMBROSIANO IM[illegible] D [illegible] glia ampio ingresso [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 205.3362.

AMBROSIANO IMMOBILIARE E via Coppino ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 205.3362.

AMBROSIANO IMMOBILIARE F Valsalice [illegible] ingresso soggiorno 3 camere cucinotta bagno piano alto. Tel. 205.3362.

[illegible]ANO [illegible] G corso L[illegible], presso M[illegible] [illegible] cucina bagno mutui dilazioni Tel. 485.332.

[illegible]BROSI [illegible] via [illegible] Sarotto libero soggiorno 2 camere tinello cucinino 2 bagni. Tel. 485.332.

AMBROSIANO [illegible] I corso Turati libero salone 2 camere cucina 2 bagni cantina box Tel. 485.332.

AMB[illegible] [illegible] **IMMOBILIARE** L piazza Nizza ristrutturato ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 669.6766.

AMBROSIANO IMMOBILIARE M S. Salvario ristrutturato salone angolo cottura 2 camere bagno 3 pzio. [illegible] 669 8766.

AMBROSIANO [illegible] N Molassi ingresso soggiorno camera cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 669.6766.

AMBR[illegible]O IMMOBILIARE O Volpiano villa signorile splendidamente rifinita indipendente su 3 lati ottima posizione mq 800 più giardino Tel. 205.3362.

[illegible]CASE 506.668 Nizza - Lingotto comprensorio residenziale soggiorno camera cucina e bagno

ANNACASE 506.668 Porta [illegible] in stabile d'epoca signorile 70 mq ristrutturato richiesta interessante.

A [illegible] Torinese palazzina in camiere Borgo Nuovo [illegible] 2 camere [illegible] biservizi mansarda [illegible] giardino privato mutuo. Galfer 319.0096.

[illegible] libero [illegible] 2 camere [illegible] servizi mq 65 terrazzo mq 30. BCS 502.773.

ATTICO corso Tassoni in casa signorile in ampio ingresso [illegible] tinello [illegible] cucinino servizi. Tel. 437.3440.

ATTICO corso Tassoni soggiorno con angolo [illegible] camera bagno. Interesse 506.646.

ATTICO Santa Rita libero soggiorno 2 [illegible] mere cucina servizi terrazzo mutuo permuta. Pro.Co.Fin. Tel. 532.826

AURORA via Pinerolo ingresso camera tinello angolo cottura bagno Casamercato sel 242.2722.

AVIGLIANA in costruzione [illegible] camere salone cucina bagno in villa giardino L. [illegible] milioni permute. Bimar 434.5758.

AVIGLIANA in villetta ingresso 2 [illegible] cucina bagni ripostiglio 600 mq di giardino [illegible]. Esalin 538.888.

A 25 km da Torino [illegible] bifamiliare 180 mq soffitto [illegible] box cortile L. 170 milioni a L. [illegible] milioni mutuo. Tel. 369.5445.

[illegible]RIERA DI [illegible]
vendesi in ottimo stabile A) appartamento libero ristrutturato di 3 camere cucina bagno B) appartamento locati di 2/3 camere cucina bagno C) box auto liberi. Possibili mutui Personale in loco ore 10/12; 18/19. Via Montevecchia 57 bis

BEINASCO Fornaci ottimamente rifinito di mq [illegible] ben disposto. Casamercato 678.988.

[illegible] appartamento corso [illegible] 65 [illegible] pranzo 3 camere [illegible] [illegible] no [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Edilcasa 561.3535.

[illegible] 669.9831 - 650.9849 [illegible] so Marconi libero in casa d'epoca signorile 3 camere cucina bagno

BERGAMASCO 669.9831 - 650.9849 Milittonti - via Genova libero piano alto 2 camere cucina bagno.

BERGAMASCO 669.9831 - 660.9849 piazza Payron libero signorile [illegible] cucina bagno

BIMAR via Stradella panoramico ampio in[illegible] no 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] permute Tel. 434.5758

BORGARETTO libero in palazzina [illegible] salone 3 camere [illegible] bagno volendo [illegible]. Tel. [illegible]

BORGARETTO libero panoramico [illegible] giorno 2 camere cucina servizi cantina box dilazioni. Tel. 562.3681 Sircocase.

[illegible] recentissimo ingresso 3 camere tinello cucinino bagno giardino condominiale. Nordest 561.2760.

BORGATA PARADISO signorile libero ballatino 2 camere [illegible] box L. [illegible] Tel. [illegible]

BORGO [illegible] libera indipendente anni 30 mq 210 totali [illegible] 3 piani [illegible] terra [illegible] giardino e cantina L. [illegible] milioni. Immobiliare tel. 590.597 - 506.001.

[illegible]
signorile salonetto 2 camere cucina biservizi ultimo piano panoramico. Idealcasa 434.3437.

CANDIOLO [illegible] in costruzione [illegible] centrale salone cucina 3 camere 2 servizi mansarda prezzo ottimo iva 4% mutui. Tel. 820.560 - 697.2997.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 libero corso Brunelleschi signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box.

CARLO [illegible] adiacenze corso Giulio Cesare camera [illegible] cucinino bagno libero.

CARLO ALBERTO 581.1800 [illegible] corso Rosselli piano alto [illegible] 5 camere cucina doppi servizi

CARLO ALBERTO 581.1800 piazza Guala vendesi libero ingresso camera tinello cucinino [illegible] lussuoso ascensore.

[illegible] TO 581.1800 piazza Piagora adiacenze libero camera tinello cucinino piano alto.

CARLO ALBERTO 581.1800 S. [illegible] stabile recente libero 2 camere cucina bagno cantina termoascensore.

[illegible] 581.1[illegible] Venaria [illegible] Amati libero signorile salone living 2 camere cucina servizi

CARLO ALBERTO [illegible].1800 vendesi via Onorato Vigliani panoramicissimo 2 camere tinello cucinino

[illegible]OLA ingresso 2 camere [illegible] cucinino bagno ripostiglio 2 balconi cantina box L. 148 milioni. Tel. 696.0301.

CASAMERCATO 65.44 [illegible] Bernezzo (presso strada S. Mauro) libera [illegible] indipendente di mq 95 con box. Solo L. 210 milioni.

CASAMERCATO 65.44 [illegible] Pozzo Strada libero ampio 2 camere cucina bagno ripo[illegible] Termo centrale.

ASAM[illegible] 65.44 C [illegible]o Vittoria libero da ristrutturare alloggio di 85 mq con termoascensore Dilazioni.

CASAMERCATO 65.44 D centro libero alloggio di 60 mq completamente [illegible] [illegible]turare. Prezzo interessante

CASAMERCATO 65.44 [illegible] S. Paolo (via Monginevro) libero ristrutturato 2 camere cucina bagno. Termo autonomo.

CASAMERCATO [illegible] F S. Salvario [illegible] Modì) libero ristrutturato soggiorno 3 camerette cucina bagno. Dilazioni

CASAMERCATO 65.44 G Aurora (corso Palermo) libero soggiorno 2 camere [illegible] cina bagno. Completamente ristrutturato.

[illegible] 65.44 H corso Regio P[illegible] [illegible] ritinto 2 camere cucina bagno [illegible] ari[illegible].

CASAMERCATO 65.[illegible] I Barriera Milano (piazza Sofia) tutto ristrutturato camere cucina bagno. Solo L. 67 milioni.

[illegible] 65.44 L strada S. [illegible] alloggio con [illegible]ssimo indipendente negozio magazzino tettoia cortile

CASCINE VICA corso Francia [illegible] mente rinnovato soggiorno 2 camere cucinotta L. 240 milioni. Grimaldi 953 2832.

[illegible] **VICA** presso Mavi Svanda libera villetta a schiera sala 3 camere cucina biservizi giardino box. Tel. 562.3748.

CASELETTE libero in palazzina salone 3 camere tinello cucinino 2 servizi L. 290 milioni. Esim 561.9885.

CASEUROPEA libero corso Brescia ristrutturato camere cucina bagno L. 85 milioni dilazionabili. Tel. 599.940.

[illegible] libero [illegible] Vigevano 2 camere camerette cucina bagno L. 150 milioni dilazionabili. Tel. [illegible]40.

CASEUROPEA libero Pianezza [illegible] salone 3 [illegible] cucina [illegible] ogni posto auto permute Tel. 509.[illegible] 633.

CASEUROPEA libero S [illegible] ristrutturato 2 camere [illegible] cucina bagno L. [illegible]. Tel. 596.633.

CASTIGLIONE
nel completamento del nostro centro residenziale
VILLE IN COLLINA
ampi spazi interni ed esterni
zone abitative
a [illegible] livelli
superficie commerciale mq [illegible]
CONSEGNA PRIMAVERA '93
pagamenti [illegible]
[illegible] interessi
mutuo fondiario
SICE
Torino, [illegible] Umberto 8
Tel. 543.321

[illegible] a [illegible] stone panoramica ottimo finitura. Salone Case vende 800.9639 - 800.0681.

[illegible] via Mazzini ingresso salone camere [illegible] bagno ascensore. [illegible] 42.2500

CENTRALISSIMO corso Matteotti [illegible] signorile appartamento 60 mq completamente ristrutturato. GB Case 318.6868.

CENTRO CASA [illegible] cucco [illegible] signorile salone 3 camere cucina ingressi servizi L. 460 milioni.

CENTRO CASA 562.3688 piazza Peyron [illegible] casa liberty signorile salonetto 4 camere cucina bagni mq 200.

CENTRO CASA 562.3688 via Filadelfia recente signorile salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni L. 485 milioni.

[illegible] CASA 562.3688 via Pietro Micca presso signorili salone 2/4 camere cucine 2/3 bagni stagse casa.

CENTRO CROCETTA
In palazzina d'epoca finemente ristrutturata vendesi [illegible] mansarde mq abitabili Tel. [illegible]

CENTRO Europa appartamento ingresso salone [illegible] [illegible] biservizi L. 210 milioni più box. Tel. 535.535 - 543.872.

CENTRO EUROPA libero [illegible] no 3 camere cucina doppi servizi piano alto permute Visnadi 562.6813.

C[illegible] prestigioso [illegible] nuovo 150 mq [illegible] 2 [illegible] biservizi [illegible] mutui permute. Tel. 434.5758

CHIERI villa a schiera nuova su 2 piani mansarda box doppio giardino terrazzo finiture di pregio. Eccocasa 836 512.

(continua)

Rai: chi va chi viene

Piccoli e grandi aggiustamenti nel palinsesto Rai: questa sera su Raiuno salta «Alta classe - voglio vivere così» di Gianni Minà, «scacciata» dalla partita Napoli-Costa d'Avorio, ieri sera è invece saltato «Avanzi», il varietà satirico di Raitre condotto da Serena Dandini (foto): la causa è uno sciopero proclamato da mattinata dalla squadra e tecnici addetti alle riprese. Con tutta probabilità Raitre trasmetterà il programma stasera, alle 23 come di consueto. Cambio della guardia invece a «Ora d'punta», il programma di Raiuno in onda i giorni, escluso il weekend, dalle 18,30 alle 19,45. Riccardo Pazzaglia sostituisce Federico Fazzuoli, il conduttore divenuto popolare con le domenicale «Linea verde» dedicato ai problemi dell'agricoltura. L'umorista lanciato da Renzo Arbore in «Quelli della notte» sarà al timone della trasmissione insieme a Mara Venier. L'impianto della trasmissione resta immutato.

Stallone, un film italiano

Sylvester Stallone si prepara a girare in Italia il suo prossimo film, in cui sarà un alpinista, e per il quale si esercita più di tre ore al giorno in previsione di «molto pericolose». Nel frattempo scrive la storia di una bambina cieca («che vedrà il mondo attraverso i miei occhi, cioè in modo piuttosto bizzarro») e mette a punto un progetto in cui, accanto ad Arnold Schwarzenegger, dovrebbe apparire vestito da donna (nella parte di un poliziotto a caccia di uno stupratore che predilige prede piuttosto corpulente). L'attore è in questi giorni a Parigi per essere insignito dell'ordine delle arti e delle lettere, e per ritirare il «César d'onore» per il complesso della sua carriera. Ne ha approfittato per parlare con i giornalisti dei suoi progetti e soprattutto del ultimo film «Stop, or my mom will shoot» (Fermo, se no mamma spara), che uscirà sugli schermi francesi alla fine di aprile.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 25 Febbraio 1992 23

Lawrence Kasdan si aggiudica il FilmFest di Berlino, fra pochi applausi e poche proteste

«Grand Canyon», Orso all'America amara

Una rassegna di accorata tristezza

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

L'Orso d'oro Lawrence Kasdan prende pochi applausi moscì, pochi urli di protesta, un forte «miaooooo» beffardo: si divide tra la moglie corresponsabile del film, malvestita di velluto marrone, il più applaudito in assoluto è Armin Mueller-Stahl, perché è bravissimo, perché è l'unico tedesco premiato e perché il pubblico un po' indistinto dello Zoo-Palast lo conosce: certo lo conosce meglio dell'anziano regista russo (l'unico a fare il baciamano, alla presidente della giuria Annie Girardot drappeggiata in uno strano mantella di velluto blu bordata d'argento), meglio del giovane regista cileno con la barba, della regista spagnola di mezza età vestita da uomo, dei giurati anche in giacca a scacchettoni grigi. Molti applausi pure per István Szabó, che ritira l'Orso d'argento insieme con la sua meravigliosa attrice Johanna ter Steege. Una cerimonia governata da una divertente fila rapida, sempre a Berlino, e alla fine il direttore del festival Moritz de Hadeln fa sfollare i presenti in palcoscenico, porta via il microfono e: «Seguitate ad andarci, al cinema», raccomanda una sfumatura di tristezza.

Per due settimane, una accorata tristezza ha pesato sul FilmFest con i tanti dei suoi film dominati dalla Storia: stalinismo, cannibalismo Anni Quaranta, rivoluzioni antropofaghe che divorano i propri figli, guerra di Spagna, guerra d'Algeria, guerra francese in Indocina, seconda guerra mondiale, guerra del Golfo, brutalità dei vincitori sui vinti, la pena dell'esilio politico, la sofferenza di sentirsi dovunque senza patria, l'apologia d'un gangster. E, nel presente, la paura e l'insopportabilità della vita quotidiana nelle grandi metropoli, la gratuita furia assassina dei giovani, gli smarrimenti del post-comunismo e del post-unificazione tedesco, il fascino della violenza feroce in «Cape Fear», l'incubo drogato popolato di enormi insetti eloquenti e letterati in «Naked Lunch», l'orrore dei registi più bravi, Scorsese e Cronenberg. Persino Woody Allen ha resuscitato nel notturno «Shadows and Fog» il fantasma del Male e l'intolleranza criminale nell'Europa degli Anni Venti e magari degli Anni Novanta.

Anche nella realtà, si capisce, c'è poco da stare allegri: e non può stupire che il sia partecipe della revisione dolorosa della Storia insanguinata, sia sensibile all'allarme del presente insoffribile. Una tristezza, un tocco lugubre dei film saranno inevitabili, altri inconvenienti del FilmFest si potevano magari evitare: film ritirati a favore del festival di Cannes, scelte incomprensibili, precipitose e tardive, alcune cattive proiezioni, pochissime star, ritardi, una deregulation tanto più impressionante quanto più una prima perfetta la macchina organizzativa. Il FilmFest, con tutti i suoi 300 film proiettati, 3000 giornalisti accreditati e 8000 professionisti del cinema presenti, sembra perdere forza, sicurezza, e si capisce.

E' cambiata Berlino. Era drammatica, la città separata dal Muro, la città-simbolo della divisione del mondo. Nella sua parte occidentale, ora una città-vetrina unica: abitata da anziani, da ragazzi che risiedendovi sfuggivano al servizio militare, da studenti d'ogni parte del mondo mantenuti da sussidi generosi, da artisti, da anticonformisti. Una città ricchissima cultura, di consumi lussuosi, di locali divertenti, di stravaganze e di vizio elegante. Adesso è una grande città come altre, ma doppio: con tre Teatri d'Opera e infiniti teatri di prosa, con una metà ricca e una metà povera, con lavoratori che guadagnano cento altri che guadagnano sessanta, con una disoccupazione crescente e problemi economici le cui prime vittime state le istituzioni culturali. Una città sospesa tra l'ieri rifiutato e l'oggi informe.

Insieme con Berlino, è cambiato pure il FilmFest, ma abbastanza: anch'esso resta in bilico fra una tradizione ammirata e un'innovazione irrealizzata, fra l'essere espressione del presente o prigioniero del passato.

Nella foto grande «Grand Canyon» di Lawrence Kasdan
Orso d'Oro a Berlino
In alto Szabó
Orso d'Argento e premio speciale della giuria per «Dolce Emma, cara Bèbe»
Sotto Armin Mueller-Stahl
Orso d'Argento per il miglior attore in «Utz» di George

CRITICI IN RIVOLTA

Vittoria mediocre d'un festival mediocre

BERLINO

URLA, fischi, proteste e bosti, all'annuncio dell'Orso d'oro vinto da «Grand Canyon» di Lawrence Kasdan, nella sala conferenze-stampa che ospita critici e cronisti del FilmFest, quindi gli spettatori più competenti e hanno visto tutti i film (mentre il pubblico dello Zoo-Palast nella serata finale è più mondano-burocratico). Giusta reazione: Scorsese o Szabó o Cronenberg o Rohmer o altri avrebbero certo meritato di più il primo premio, ma i litigi feroci che hanno squassato gli undici componenti la giuria (francocanadesi contro americanofili, georgiano contro tutti) hanno dato vincitore mediocre a un festival mediocre.

Dell'opinione dei critici importa poco al vittorioso Lawrence Kasdan, 43 anni, nato a Miami, figlio d'un negoziante, pubblicitario, cosceneggiatore de «L'impero colpisce ancora» e de «I predatori dell'Arca perduta», regista debuttante nel 1981 con «Body Heat», amatissimo autore de «Il grande freddo» e di «Turista per caso». Lui i critici li ha sempre detestati, considerati pavidi e ipocriti, «pronti a entusiasmarsi per i film lontani dalla vita vera», soliti invece a «snobbare la realtà, soprattutto la realtà esistenziale delle classi medie». Delle qualità di «Grand Canyon», scritto insieme con la moglie Meg, un film su quale maledizione ormai vivere a Los Angeles e in ogni grande città che indica nell'amicizia, nella solidarietà e nell'amore le uniche armi possibili per difendersi dalla barbarie del mondo, Kasdan è sicurissimo: «Racconta dove l'America stia andando a finire, oscilla tra disperazione e speranza». Invece è davvero il suo film meno riuscito, più e greve: ma i civili buoni sentimenti che lo pervadono sono alla tradizione del FilmFest.

Per il resto, i premi sono andati a degne persone (e per fortuna al bellissimo e Istvàn Szabó sul postcomunismo Ungheria, per sfortuna al bruttissimo film di Pilar Mirò «Beltenebros»), ma lasciando fuori, con un giudizio pauroso o consolatorio, quel poco che s'è visto di ardito, di cinematograficamente grande, eccessivo, nuovo, di allarmante.

[l. t.]

Sentimenti privati della Germania unita

Famiglia e denaro: il drammatico e il comico per spiegare com'è difficile diventare capitalisti

All'ultimo minuto dell'ultimo giorno arriva il presente tedesco, in due film sentimenti privati, uno drammatico e uno comico, che si svolgono nella Germania già unita con la consapevolezza della lunga frattura del passato, difficile da sormontare.

In alta Lied...», presentato al Forum del cinema giovane, la regista Ula Stöckl racconta d'una donna che quarant'anni dopo, nel 1990, può finalmente tornare a Dresda per la sua famiglia, nella vecchia casa dov'è nata, e ritrovare un amore della giovinezza. Ma nulla è sembra spare, le vecchie menzogne e i nuovi problemi smarrimento profondo, «riunificazione private» non è meno faticosa, accidentata, dolorosa e costosa della riunificazione economico-politica tedesca.

«Der Brocken» di Vadim Glowna è una farsa neocapitalista realizzata alla maniera popolare e grossolana di certe commedie rurali tedesche degli Anni Cinquanta, per irridere ai tedeschi ex decisi a sfruttare i tedeschi ex orientali e per insegnare a questi ultimi come proteggersi a come praticare il capitalismo. La protagonista, vecchia signora vedova proprietaria d'una casa sul mare nell'ex Germania Est, diventa d'improvviso il bersaglio di diversi sfruttatori dell'ex Germania Ovest: uno dei servizi segreti vuol comprarle la casa, cente a un campo militare dell'Armata Rossa, e fa documenti falsi per riuscirci ricattando il sindaco del paese collaboratore della Stasi, la polizia politica dell'Est; un commerciante trova i brutti golf che la signora lavora a maglia perfetti per la moda dei prodotti «naturali», e vuol pagargliele nulle; un mercante d'arte s'ingolosisce dei quadri naif dipinti da un amico della signora e vuol portarli via per due soldi.

Con furbizia contadinesca, la signora si difende, organizza una catena semindustriale di prodotti «naturali» e di pittura ingenua, non si lascia raggirare, imbroglia, a sua volta ricatta, vince: anche lei è una capitalista, finalmente.

[l. t.]

Tutti d'accordo: Pontecorvo

Guiderà la Mostra di Venezia, vicino la Bignardi?

VENEZIA. Con Guglielmo Biraghi ha in comune la laurea: in Chimica. Con Carlo Lizzani ha in comune il debutto, a quasi, nel cinema: entrambi giovani partigiani nel film di Aldo Vergano «Il sole sorge», anno 1946. Gillo Pontecorvo, di «Queimada», «La battaglia di Algeri», «Ogro» e «Kapò», è nominato a 72 anni, all'unanimità, curatore della Mostra del Cinema per il '.

Resterà in carica fino al 31 dicembre, quando il nuovo Consiglio direttivo della Biennale riuscirà forse a eleggere un direttore stabile per quattro anni, come previsto dallo statuto. Ha ottenuto dieci voti su dieci, nove erano gli assenti: il suo nome ha d'accordo tutti, sindaco democristiano Bergamo all'ex direttore settore Rondi, pure dc, dal pidiessino Gianni Borgna a Del Turco e Portoghesi (psi).

E' o presidente a portare la discussione subito sul nome del regista: lo aveva egli molto tempo fa, a quell'epoca Pontecorvo pa espresso perplessità. Così nella ultima settimane l'attenzione era concentrata altri due candidati: Irene Bignardi e Ugo Gregoretti.

Poi, sembra grazie all'intervento personale del ministro dello Spettacolo Carlo Tognoli e del responsabile per i problemi della comunicazione del pds, Walter Veltroni, Pontecorvo ha sciolto la riserva. E Portoghesi ha potuto accantonare in tutta tranquillità gli altri due candidati per ottenere ampi consensi e in tempo brevissimo sull'indicazione del regista: che può vantare una carriera di prestigio e la stima internazionale, anche se di esperienza specifica nei festival mette insieme più che altro la presenza in giuria a due Mostre del Lido Venezia e un Festival di Berlino.

«Poco male - dice Portoghesi - Lizzani ha dimostrato che non occorre un'esperienza specifica, e che anzi un regista può dare molto bene». Alla prossima riunione del Consiglio si parlerà dei fondi che il bilancio a disposizione, e si discuterà della commissione di esperti dovrebbe affiancare Pontecorvo nel suo lavoro. E' possibile Bignardi rientri in gioco in questa veste. Del resto, dal consulente per le attività permanenti - con il docente universitario Giorgio Tinazzi praticamente unico candidato - al direttore delle arti visive - con il critico della «Transavanguardia» Achille Bonito Oliva in testa alla classifica delle preferenze - si parlerà dopo le elezioni politiche di aprile.

Gillo Pontecorvo 72 anni e una laurea in Chimica proprio come Biraghi

Mario Lolli

ECCO I PREMI

BERLINO. La giuria 42° FilmFest, presieduta Annie Girardot, ha attribuito i premi così:

a «*Grand Canyon*» Lawrence Kasdan, Usa

ORSO D'ARGENTO: premio speciale della giuria: a «*Fides Emma, Drùga Bòbe*» [Dolce Emma, Bòbe] di Istvàn Szabó, Ungheria

ORSO D'ARGENTO PER LA REGIA: a Jan Troell per «*Il capitano*», Svezia/Finlandia/Danimarca

ORSO D'ARGENTO PER LA MIGLIORE ATTRICE: a Maggie Cheung per «*Ruan Ling Yu*» Stanley Kwan, Hong Kong/Taiwan

ORSO D'ARGENTO PER IL a Armin Mueller-Stahl per «*Utz*» di George Stuber, Inghilterra/Germania/Italia

ORSO D'ARGENTO PER I VALORI CINEMATOGRAFICI: a «*Beltenebros*» di Pilar Mirò, Spagna

D'ARGENTO PER DEBUTTO a «*La frontera*» di Ricardo Larrain, Cile/Spagna

un film che apra prospettive all'arte cinematografica: a «*Infinitas*» di Marlen Chuziev, Russia

LE: a Barbara Thummet per «*Gudrun*» Hans W. Geissendörfer, Germania

giuria ha assegnato il premio per i cortometraggi [tra i quali figurava l'italiano «Amoroso» di Maurizio Forestieri] a raccomandato al Festival di rivedere i selezione

I premi [Federazione internazionale stampa cinematografica] andati a «*Conte d'hiver*» [Racconto d'inverno] di Eric Rohmer, Francia.
Per i film presentati al Forum del cinema giovane,
ex-aequo a «*La vie de Bohème*» di Aki Kaurismäki, Finlandia,
e «*Edward II*» di Derek Jarman, Inghilterra

Il **DELLE** E
[Interfilm e Ocic] andato a «*Infinitas*»
«*L'annonce faite à Marie*»
[L'annuncio a Maria] Alain Cuny, Francia/Canada [Forum]

Domani la rassegna inaugura la sua 42ª edizione: non si canta più l'amore

Sanremo, un festival in corsia

Quest'anno tutti affrontano temi esistenziali ma soprattutto, senza mai nominarla, l'Aids

Foto piccola a sinistra i Trolls
Foto grande Mariella Nava
Sotto Fausto Leali

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Le 24 canzoni «big» del Festival che si apre domani paiono curiosamente seguire la strada di Paolo Frajese, alla ricerca di valori e disvalori [illegible]. Tentano di risalire la china del déjà [illegible] impegnandosi in psicologismi, sociologismi, protesta o semplici [illegible]. A sorpresa, si contano pochissimi lamenti d'amore. Sta lentamente cambiando la struttura musicale dei brani, che sempre meno seguono l'antica regola strofa/ritornello; e spesso [illegible] nuova costruzione ingolfa i testi dentro un linguaggio involuto e difficile.

L'Aids è entrato pesantemente nella coscienza canzonettara sanremese, anche se (per scaramanzia?) [illegible] ne fa mai apertamente [illegible] nome. Il gruppo antico New Trolls nel brano generazionale «Quelli [illegible] noi» dedicato ai ragazzi degli Anni Sessanta eterni re di stravizi («quelli [illegible] noi cresciono e non cambieranno mai») inizia proprio con [illegible] problema più importante del momento: «Fare l'amore ci può uccidere / Son quattro lettere / che ci separano / Evitare i guai / [illegible] le avventure poi succedono / Com'è difficile / la solitudine»; [illegible] Franco Fasano [illegible] Flavia Fortunato in «Per niente al mondo», fra [illegible] concettuali poco chiari (se ci si permette l'analisi del periodo [illegible] a scuola, ci [illegible] [illegible] quantità di subordinate che [illegible] con «mentre» [illegible] [illegible] sempre la frase principale) arrivano alla [illegible] ad avvisare: «... l'amore adesso [illegible] [illegible] rischio / e [illegible] soltanto un'imprudenza». L'astro emergente Paolo Vallesi infine, nella «Forza della vita», dedicata al valore-dolore, indica una via evangelica nell'affrontare il problema [illegible]: «Anche in fondo agli ospedali / nella nuova malattia / c'è una forza che ti guarda / [illegible] che riconoscerai / E' la forza più testarda che c'è in [illegible] / Che sogna [illegible] non si arrende [illegible].

Il dolore in questo Sanremo sarà un titolo in rialzo grazie all'apporto fondamentale di Beppe Dati, paroliere della squadra Bigazzi e autore delle [illegible] non propriamente rosee che hanno fatto il successo di Marco Masini. E' lui che ha scritto il testo [illegible] Paolo Vallesi. Il cui messaggio è tutto [illegible]ato ottimistico: nelle occasioni più tristi (raccontate [illegible] risparmio) «c'è una forza [illegible] noi amore mio / più forte dello scintillio». [illegible] [illegible] Mia Martini che Dati offre il meglio di sé: «Gli [illegible] non cambiano», candidata alla vittoria, è un elenco minuzioso delle carognate che le donne storicamente sopportano dal cosiddetto [illegible] forte fin dall'infanzia: «Gli uomini non cambiano / prima parlano d'amore / poi ti lasciano da sola... gli uomini ti uccidono / e con gli amici vanno a ridere di te... Fanno i soldi per comprarti e poi ti vendono la notte». Nessuno [illegible] dovrebbe sorprendere se nascono poi le Thelma [illegible] e Louise.

Sono [illegible] forte ribasso alla borsa del Festival, dicevamo, le quotazioni del titolo «amore»: soltanto cinque dei ventiquattro brani [illegible] gara [illegible] parlano espressamente, attraverso le voci di campioni consolidati del genere. Pochi, [illegible] naturalmente sfortunati. Dirà Massimo Ranieri, in «Ti penso»: «Mi distendo guardo verso il cielo / Per cercare [illegible] tetto delle tue spalle bianche / come [illegible] quel cielo mi potesse dare / il motivo giusto per non stare male...»; la Formula Tre si chiede in modo non troppo originale: «perché mio stanco amore non sei più tua; più speranzoso, Riccardo Fogli insiste sulla solitudine: «In una notte così» [illegible] augura che esista ancora [illegible] amore per questo cammino / [illegible] qualche punto del nostro destino».

Il filone più attuale, quello delle [illegible] [illegible] parlano male dell'Italia, è assai ben rappresentato da Pierangelo Bertoli, che mena fendenti in «Italia d'oro», [illegible] [illegible] fra politica internazionale ed interna. Partendo [illegible] [illegible] ricordo della guerra del Golfo, sembra riferirsi alle elezioni quando canta: «Spero soltanto [illegible] stare tra gli uomini... che cambieremo [illegible] deciderà», poi nel finale c'è un'esplosione di tinte forti: «Italia Nera sotto la bandiera vecchia vivandiera / Te [illegible] sbatti [illegible] noi mangiati quel che vuoi / Fin quando [illegible] vorrai tanto non paghi mai». Mariella Neva, in «Mendicante», [illegible] l'ha con i prepotenti, [illegible] la disonestà e sembra che ribatta ai discorsi di Martelli in Sicilia quando scrive: [illegible] la paura mia ogni grande idea / ridotta a una bugia / un nuovo West dove il giusto non c'è / e tu dal podio tuo che chiedi chiedi / cosa chiedi ancora e poi perché». [illegible] sardo, i Tazenda [illegible] ricordano i bambini mandati a morire in guerra, mentre [illegible] napoletano la NCCP, nella frizzante «Fe' dispietto» lamenta la dilagante incomunicabilità umana e sociale. Alcuni brani offrono ricette per salvarsi: il neoarrivato Enzo Pupo Ghinazzi ha scritto un gospel pop («La [illegible] preghiera») in cui si lamenta: «Ormai siamo tutti sporchi e pieni di avidità / e sono già secchi i pozzi dell'acqua dell'umiltà / per questo mio Signore non aspettare più / illumina [illegible] amore il buio dove noi / siamo caduti ormai».

Fra le non rare insensatezze, summa poetica una filastrocca adulta di Aleandro Baldi affidata [illegible] «Perché» alla voce di Fausto Leali; è [illegible] specie di rivisitazione di «L'anno vecchio se [illegible] [illegible] è [illegible] più [illegible] tornerà» che racconta il trascorrere dei mesi con tutta la crudeltà del linguaggio di oggi: «L'anno nuovo si girò / E colpì [illegible] pugnale / L'anno vecchio che morì / Senza avere alcun male».

Marinella Venegoni

ARISTON

Avrà un secondo piano?

SANREMO. Walter Vacchino, proprietario dello storico teatro Ariston, [illegible] per dar [illegible] [illegible] un progetto grandioso. Il [illegible] marzo, spente le luci del Festival, inizieranno i lavori per sopraelevare questa vecchia struttura, l'unica che sia stata in grado [illegible] ospitare stabilmente la manifestazione in tutti questi decenni. «Ma io non voglio parlare - [illegible] - vi chiamerò quando avrò qualcosa da farvi vedere». I lavori dovrebbero già concludersi in autunno. Il progetto [illegible] di una struttura a forma di «T», modulare, che potrà ospitare sia proiezioni di film che congressi. Come non pensare che questo nuovo locale, che crescerà in modo tanto veloce, potrebbe diventare la soluzione del problema spazio che da sempre affligge il Festival? Il Comune ha in progetto la costruzione di un Palafestival, ma i tempi politici, [illegible] noto, sono lunghissimi; non è detto che già l'anno prossimo il Festival canti invece già [illegible] secondo piano della [illegible] [illegible] sede storica. (m. v.)

Parla Pupo

Sono in missione per conto di Dio

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Il miracolato di Sanremo non ha falsi pudori. Ma sì, al Festival ci si arriva in virtù di padrinati artistici o politici, ci sarà da vergognarsi? Così fan tutti. Epperò Enzo Ghinazzi, già Pupo, nega e s'arrabbia se gli parlate della «lobby [illegible] calcio», [illegible] dite che lo hanno ripescato a sostituire Jo Squillo per intercessione di Gianni Morandi, [illegible] compagno nella Nazionale Cantanti. Intanto, assicura Ghinazzi - non chiamatelo Pupo, [illegible] lui l'ha rovinato [illegible] nome d'arte, [illegible] lo prendeva sul serio -, «Morandi è un grande amico, non un padrino». No, cari, l'appoggio arriva dall'alto: il pio ex Pupo viene a Sanremo [illegible] [illegible] canzone-preghiera, ed è convinto «che ci sia un disegno superiore». Enzo Ghinazzi, il Pupo pentito, [illegible] i Blues Brothers: in missione per conto di Dio, in questa lunga di miscredenti che si venderebbero la mamma per un'intervista all'Eco [illegible] Peretola. Lui, invece, era qui a fare «Piacere Raiuno» e [illegible] ci pensava al Festival: con gli sci in macchina s'apprestava a partire per Cervinia, ed eccolo [illegible] gridare al miracolo, «perché [illegible] mi cercano [illegible] m'intervistano» ed eran dieci anni che non capitava.

E parla, Pupo, con fervore, [illegible] nel Festival dei morti viventi pare vivo. Ieri sera è stato da Marzullo con Jo Squillo, lacrime sangue e riflessioni sullo [illegible] o i sogni. Ma l'evento storico s'è consumato davanti all'Ariston, l'ex Pupo ha incontrato Nilla Pizzi. Poi entri in teatro e vedi la scenografia, trionfo Liberty con vetri piombati e motivi Belle Epoque, e ti chiedi [illegible] arriverà anche Nini Tirabosciò. Magari un posticino glielo troverebbero; tanto, le solite anime belle insistono [illegible] [illegible] storia dei Ricchi e Poveri, e queste cose s'è visto [illegible] vanno [illegible] finire. Però quelli della casa discografica fanno i nesci, «hanno già cantato la loro canzone? e dove mai?» dicono [illegible] la faccia da simpaticoni. E già, secondo i linguacciuti l'avrebbero [illegible] [illegible] Canada, allo show di un certo Johnny Lombardi, ma il primo che [illegible] crede lo mangiano: tira un'aria di [illegible] come parli» che mette paura. Persino il vociante Pippo [illegible] perde il sorrisone quando un malignazzo accenna all'ultima «Domenica In» e ad una certa intervista a Gava. «Si parlava [illegible] obiezione civile», s'irrigidisce il probo, [illegible] ripiega sulla spettrale Parietti. L'Alba del giorno dopo (dopo Galagol) sfoggia un [illegible] da [illegible] volte ritornano», in tema con il Festival dei morti viventi.

Fantasmatica pure Alida Chelli, sotto cipria per «Piacere Raiuno». Lei, Sabani e i loro complici imperversano nel teatro del casinò. Simona Tagli in golfone [illegible] pantalonacci maschera astutamente le [illegible] doti artistiche: ma qualcuno, davanti al camerino, lo scrive «Simona sei mitica». Si sprecano, i «mitico». E abbondano pure i telefonini: [illegible] cantantino in amore lancia nell'etere un messaggio strazi[illegible], «la [illegible] è bella, se vinco ti mangio tutta, [illegible] non vinco [illegible] mangio tutta lo stesso». Festival numero 42; cronache [illegible] [illegible] impero.

Gabriele [illegible]

INTERVISTA

L'ELOGIO DELLA CANZONETTA

Arbore: «Grave errore squalificare Jo Squillo»

Renzo Arbore tornerà presto in tv [illegible] due programmi monografici: il primo dedicato a Totò il secondo a [illegible]

ROMA. Lontano dal video Renzo Arbore guadagna in riposo e pacatezza: ha sul viso una bella espressione distesa, indossa giacca e pantaloni di velluto come [illegible] Lord di campagna (ma la cravatta frivola a disegni sul blu svela l'animo dell'uomo di spettacolo), spezza una lancia [illegible] favore della televisione di qualità alla presentazione del nuovo programma di Carlo Sartori, si muove con l'eleganza lieve di chi, [illegible] un po' di tempo a questa parte, la tv invece di farla, preferisce guardarsela dalla prospettiva del salotto di casa. [illegible] [illegible] la cenere legata a questa momentanea assenza dal piccolo schermo, cova il fuoco dei prossimi impegni: una serie fittissima, dall'inci[illegible] del nuovo disco dedicato alle melodie italiane (con la [illegible] pervisione produttiva di Quincy Jones) al varietà sulla tv già annunciato dal direttore di Raiuno Fuscagni, passando per due speciali di tagli[illegible] monografico.

«Il primo - racconta Arbore - è dedicato a Totò e andrà in [illegible] da in aprile sulla prima rete, [illegible] venticinque [illegible] dalla [illegible]. Nessun tono celebrativo, naturalmente, solo un'occasione per parlare di comicità, [illegible] cinema e di Napoli». Ancora intorno a Napoli ruoterà il secondo programma (questa volta [illegible] onda ad ottobre su Raidue), che Renzo Arbore ha accettato di condurre: «E' uno speciale sul teatro [illegible] Eduardo De Filippo, da realizzare in oc[illegible] delle Giornate [illegible] teatro [illegible] Cernobbio». Prima di ripresentarsi in tv, Arbore [illegible] comunque tempo per lavorare, insieme con l'Orchestra italiana (la formazione che ha debuttato nella serata in onda da Fi[illegible] nella scorsa estate intitolata «Rosamunde»), al nuovo «lepi dedicato alle melodie made in Italy: si [illegible] che l'ex conduttore [illegible] «Indietro tutta» entrerà in sala d'incisione fra pochi giorni. [illegible] che diversi mandolini saranno utilizzati nell'esecuzione dei brani.

Nel frattempo Renzo Arbore ha in programma di godersi da casa il consueto appuntamento sanremese: «Quest'anno vorrei che dal gruppo d'ascolto facessero parte tutti "buoni", difficilissimi, ovviamente, [illegible] trovare. L'anno passato ho compiuto l'errore di seguire il Festival contornato da un nugolo [illegible] vipere, tutti addetti [illegible] lavori che facevano a gara nei commenti negativi, nelle cattiverie d'ogni genere. Stavolta, sceglierò gli invitati fior da fiore, nella categoria dei "signori", fra coloro cioè che, anche quando commentano, sanno [illegible] [illegible] della misura: basta con i livori e con le invidie scatenate. La canzonetta sopravvive, è sempre valida, [illegible] bisogna prenderne atto: [illegible] [illegible] questo mio atteggiamento deriva dall'avanzare della senilità, però credo sia venuto il momento delle rivalutazioni. Pure "Finché la barca va", di Orietta Berti, ricordate?, ha rappresentato qualcosa nella storia della nostra canzone: era lo specchio dell'Italia del tira a campare».

Su scandali, pronostici [illegible] formazioni sanremesi l'Arbore pensiero è cristallino: «Mi dispiace molto che Jo Squillo sia stata squalificata: [illegible] sbagliato eliminare [illegible] presenza brillante dal contesto di [illegible] spettacolo come il Festival». E ancora: «Il trio delle conduttrici più Pippo Baudo? Perfetto. Un'ottima scelta: Baudo è [illegible] grande professionista». [illegible] sui possibili vincitori? «Tifo per Mia Martini: meriterebbe di vincere il Festival, è [illegible] cantato [illegible] molto brava, che ha [illegible] to [illegible] carriera complessa e spesso [illegible] è stata valorizzata quanto doveva. Tifo anche per Pietra Montecorvino che interpreta "Favola blues" in coppia [illegible] Peppino Di Capri: è una canzone non banale. [illegible] poi per la Montecorvino andare a San[illegible] corrisponde [illegible] l'avve[illegible] di una profezia: il mio film "F.F.S.S.", quello [illegible] cui lei ha debuttato, si concludeva proprio con la scena della cantante che si esibiva sul palcoscenico del Festival. Era un'invenzione che è diventata realtà».

Scopritore [illegible] talenti dal fiuto infallibile, autore tv con la [illegible] stalgia dei tempi andati, conduttore fantasioso dalle mille risorse, regista, musicista, esperto del piccolo schermo, Renzo Arbore non perde occasione [illegible] lamentare l'assenza di programmi musicali dal palinsesti della nostra televisione: «E' incredibile che [illegible] esi[illegible] un programma di qualità dedicato alla [illegible]: da [illegible] i cantanti e i discografici non hanno altra occasione per affermarsi che la partecipazione a Sanremo. E' assurdo, fa parte di un modo superato di fare la televisione: negli Stati Uniti si è capito da tempo che l'unica maniera per evitare che la tv diventi [illegible] semplice elettrodomestico è quella [illegible] realizzare programmi di qualità, indirizzati [illegible] specifici settori di pubblico. Da noi siamo ancora indietro, [illegible] [illegible] risultati [illegible] anche nel fatto che l'unica platea televisiva per [illegible] diffusione di musica nuova è [illegible] rimasta solo Sanremo».

Fulvia Caprara

Unione Musicale

D'Andrea e gli altri Classico jazz

Il pianista Franco D'Andrea

TORINO. Le candide signore sembravano perplesse, domeni[illegible] pomeriggio, [illegible] alla fine del concerto commentavano sottovoce, con gozzaniano ritegno, «eh sì, tanto per cambiare, abbiamo sentito anche questa... però, [illegible] rumore...». Le candide signore, le gentili abbonate ai concerti dell'Unione Musicale all'Auditorium Rai, affrontano una volta all'anno, da quatt[illegible] anni, [illegible] dura prova del pomeriggio jazz. E, di volta in volta, sembrano persin più convinte. Anche perché, a nostro avviso, cresce la qualità delle proposte. Stavolta l'Unione Musicale s'è superata, offrendo [illegible] [illegible] pubblico naturalmente indirizzato sul versante classico un quintetto jazz straordinario, per originalità e per statura dei musicisti.

Cinque assi, un progetto assolutamente inedito: il pianista italiano Franco D'Andrea, il sassofonista americano Bobby Watson, il contrabbassista francese Henri Texier, il trombettista canadese Kenny Wheeler e il batterista franco-italia[illegible] Aldo Romano. Progetto ardito: «Alcuni di noi s'incontravano per la prima volta, [illegible] tutti insieme non avevamo mai suonato», ci dice durante l'intervallo D'Andrea, e ha l'aria di quello che per primo si stupisce d'averci fatta.

L'uomo D'Andrea [illegible] uguale alla [illegible]: contenuto, riflessivo, attento alle sfumature. E ha affrontato la prova con brillante sicurezza. Lui, il massimo pianista jazz italiano, ha trovato un insospettabile partner nel sanguigno [illegible] enfant prodige del sax Usa, quel Bobby Watson che, in una decina d'anni, da sideman [illegible] Art Blakey [illegible] assurto al ruolo di cult-musician.

Mondi diversi, diversi approcci al jazz: europeo e «intellettuale» D'Andrea - ma è splendido bluesman in «Salisscendi» -, più furente e boppistico Watson, che pure [illegible] coltissimi ricami in «Appointment in Milano».

Texier [illegible] Romano [illegible] una sezione ritmica che sa, quando punge vaghezza, sciorinare estri solistici d'alta scuola, [illegible] il dialogo della batteria con il pianoforte di D'Andrea in «Mark Time» è fra i migliori momenti del concerto.

Wheeler trova in Watson il compagno ideale per una frontline da consegnare seduta stan[illegible] alla storia del jazz: [illegible] giano nell'ampia partitura di «Nadir», e si [illegible] in assoli da applauso a [illegible] aperta.

Gli applausi, in verità, [illegible] mancano: ma, certo, davanti [illegible] un pubblico [illegible] soli jazz-fan il concerto di ieri si sarebbe risolto in un memorabile trionfo. Invece, il gradimento è palpabile ma non entusiastico, alquanto di cortesia, [illegible] [illegible] signore [illegible] sono abituate a spellarsi le [illegible] ni per esigere un bis che non viene. Sfollano, ancora [illegible] po' perplesse. Appuntamento all'anno prossimo.

[g. fer.]

La felicità abita in via Roma.

Club Med ha cambiato sede. A partire dal 24 febbraio, la felicità di Club Med vi aspetta nei nuovi, prestigiosi uffici di via Roma, 360 - Torino - Tel. 011/56.23.300 - Fax 011/ 56.17.261.

Club Med

TIVU' & TIVU'

Droga: e la fiction dei filoni colpisce il chirurgo Girone

A guarda, chi l'avrebbe detto, la droga in [illegible] sceneggiato della domenica tv... Ormai più che una moda è u[illegible] mania: e che il pubblico sia [illegible] lo dimostrano gli indici di ascolto, che sono buoni [illegible] non svettano. L'altra sera «Dalla notte all'alba» è stato seguito da 5 milioni 600 mila telespettatori contro i 6 milioni e 200 mila di «Scherzi a parte» su Italia 1, che, pur in calo, si mantiene ai vertici della classifica domenicale (sport escluso). La droga [illegible] problema tragico, ed [illegible] sacrosanto che la fiction tv tragga spunto dalla cronaca. Ma qui si esagera in quantità. Perché quando si trova un filone non lo si [illegible] più? Perché quando si dice «amore», deve [illegible] amore fino alla noia, perché quando si dice «sesso», soltanto il garante per l'editoria può fermare la macchina? Perché quando si dice «droga» non si deve lasciare una domenica di tregua al po[illegible] spettatore?

Peccato, perché la sazietà rischia di punire anche prodotti buoni. Come «Dalla notte all'alba», trasmesso in due puntate, l'altra[illegible] e ieri su Raiuno. Qui [illegible] drogato non [illegible] un ragazzo, non [illegible] un poveraccio, non è un disadattato: è un brillante neurochirurgo (Remo Girone) che dorme tre ore per notte [illegible] non riesce più a operare, a insegnare, a studiare [illegible] tener fronte a tutti i suoi impegni senza l'aiuto della co[illegible]. «Smetto quando voglio», dice, al solito. Ma quando davvero vorrebbe, non riesce a terminare un intervento e quasi ammazza [illegible] paziente. Allora fugge a Praga con il pretesto [illegible] svolgere attività di ricerca: resterà coinvolto in turpi traffici [illegible] droga.

La regista Cinzia Torrini

Tutto questo è raccontato dalla regista Cinzia Torrini. Ed è raccontato bene, a parte qualche tempo lungo, frequente in tv. Ci sono sequenze molto forti: il suicidio di un ragazzo vittima del crak e, in parallelo, l'incubo del dottor Girone che si sveglia esattamente quando l'altro prende il volo dalla finestra; l'operazio[illegible] al cervello fatta senza cocaina, e quindi [illegible] una situazione di totale annebbiamento; poi c'è Praga, che aiuta sempre [illegible] film. Tutto bene, complimenti alla Torrini. Speriamo p[illegible] che Raiuno riesca a cambiare tema, nelle sue prossime «Storie d'oggi». Persino «Piazza di Spagna» è andata un po' meglio, l'altra sera [illegible] milioni e 700 mila): era l'ultima puntata dello [illegible]ato di Canale 5, quello che suscitò [illegible] buffe ire del partito repubblicano e la denunce della contessa Ripa [illegible] Meana. Domenica sono morti gli ultimi che dovevano morire, si sono accoppiati gli ultimi che si dovevano accoppiare. La contessa, coup de théâtre, ha sparato al [illegible] amico onorevole che la respingeva ed è tornate sulla breccia. Una storia tra Beautiful [illegible] Dynasty che non ha migliorato la sua audience nonostante se ne parlasse molto. Un altro punto per il pubblico.

E [illegible] domani, tutti a Sanremo. Le tre reti Rai (la Rai organizza) hanno cominciato a sferrare una pesantissima offensiva pubblicitaria, lanciando [illegible] cannonate Alba Parietti, Brigitte Nielsen, Milly Carlucci e il capintesta Pippo [illegible] In alternativa ci saranno soprattutto film e le consuete rubriche. Vedrete, sopravviveremo.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

McGillis nel Nord

GENTE DEL NORD
1989, 20,30 Raidue; dur. 110'

Prima tv per il melodramma rusticano tratto [illegible] romanzo dell'americano John Marsden Ehle [illegible] Ted Kotcheff. Siamo nell'America montanara degli Anni [illegible] visitata da [illegible] giovane vedovo (Kurt Russell) che in [illegible] balia incontra una giovane ragazza madre rudemente contesa t[illegible] d[illegible] famiglie di cacciatori. Il forestiero s'innamorerà di lei [illegible] affronterà gli abitanti del villaggio. Splendidi i paesaggi dei monti Appalachi, Kelly McGillis è l'efficace protagonista femminile.

UOMINI - IL MIO CORPO TI APPARTIENE
1950, 0,20 Raidue; dur. 100'

Drammatico di Fred Zinnemann. Con questo film, [illegible] cui Marlon Brando è [illegible] giovane ufficiale ferito alla spina dorsale durante la Seconda guerra mondiale, il regista austriaco indaga sulle difficoltà psicologiche che hanno i reduci ad inserirsi nella vita sociale. Accanto [illegible] Marlon Brando c'è Teresa Wright che lo [illegible] felicosamente e con amore.

LOS AMIGOS
1973, 23,45 Tmc; dur. 120' più spot

Western all'italiana di Paolo Cavara [illegible] Anthony Quinn, Franco Nero, Pamela Tiffin in cui un generale di origine tedesca cospira per impedire il [illegible]assaggio dalla Repubblica [illegible] Texas agli Stati Uniti. Ma i suoi piani saranno sventati da un abile agente sordomuto.

TESTIMONE [illegible]
[illegible] 20,30 Tmc; dur. 98' più spot

Thriller di Mike Roberts. Un bambino di otto anni è l'unico testimone del brutale assassinio del padre, ma lo shock gli impedisce di ricordare. Ci riuscirà con l'aiuto di una psicologa e di un detective. Con Tom Skerritt e Jobeth Williams.

Marlon Brando e Teresa Wright in «Uomini» su Raidue

[illegible] DELLA GIUNGLA
1984, 20,30 Italia 1; dur. 115' più spot

Avventura [illegible] John Guillermin: la bionda Tanya Roberts è la figlia di due scienziati morti durante un'esplorazione. Diventa capo della tribù degli Zambuli e, per difendere la saggia Sharaan - ingiustamente accusata di un attentato contro re Jabalan -, Sheena si inimica il perfido Otwani. Sullo sfondo fotogenico del Kenya, come è difficile [illegible] amministrare la giustizia.

GENTE [illegible]
1942, 16,30 Odeon tv; dur. 90' più spot

Miserie e filosofia dei messicani della California, in salsa hollywoodiana. Victor Fleming porta sullo schermo «Pian della Tortilla» di John Steinbeck. Spencer Tracy guida un manipolo di simpatici «paisanos» e contende la bella del villaggio, Hedy Lamarr, a John Garfield.

L'ORA SCARLATTA
1956, 23,10 Italia 7; dur. 115'

Durante un convegno amoroso due amanti clandestini ascoltano due malviventi che stanno organizzando un furto. La conversazione cambierà drammaticamente la loro vita. La regia [illegible] di Michael Curtiz, l'ambigua protagonista è Carol Ohmart.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] FLUFF

Alle 0,05 [illegible] Raitre

«Perché (al Festival) di Sanremo] [illegible] vinto Mia Martini», è il titolo della puntata di «C'era una volta Fluff». Renato Nicolini sarà l'ospite di Ippoliti. Il signor Aprea proporrà la consueta barzelletta [illegible] tema musicale, le Gatte in... canteranno «musica sexy a richiesta». L'inviata speciale Rosetta Lazzaro sarà a Sanremo, mentre lo studio ospiterà una coppia di sposi siciliani protagonisti di un boccaccesco fatto di cronaca.

DIOGENE

Alle 17 su Raidue

Con l'aumento dei ticket, ogni famiglia italiana spenderà [illegible] mila lire in più all'anno per cu[illegible] e medicinali. Finanziarie e aumento dei ticket sono l'argo[illegible] [illegible] centro di «Diogene» di questa settimana.

LA [illegible]

Alle 22,45 su Canale 5

Storie estreme di sopravvivenza nella puntata di «Istinto». Aprirà un reportage sugli «uomini di polvere», la gente che vive nel quartiere di Garbage City al Cairo dove l' immondizia [illegible] viene lavorata [illegible] divisa tra rifiuti organici e inorganici.

LENNOX & [illegible]

Alle 17,55 su Raidue

Annie Lennox [illegible] Phil Collins saranno i protagonisti di «Rock café». Annie Lennox, che sarà ospite della serata d'apertura del Festival di Sanremo presentando [illegible] [illegible] primo album da soliste, parlerà di femminismo. Poi immagini esclusive di Phil Collins in veste [illegible] attore.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 7; 8; 8; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 23; 0,05
8,30 - [illegible]
7,30 **Da Milano TG3 Economia**
10,05 **Unomattina Economia**
10,30 **Ci vediamo**. Conducono Daniela Bonito e Fabrizio Binacchi, 1ª parte
11,55 **Ci vediamo**. 2ª parte
11,58 **Che tempo fa**
12 — **Piacere Raiuno**. 1ª parte
12,30 **Piacere Raiuno**. 2ª parte

POMERIGGIO
13,50 **Tg 1 - Tre minuti di...**
14 — **Piacere Raiuno**. 3ª parte
14,30 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
15 — **Cronache dei motori**
15,30 **Quarantesimo [illegible] e Sud e a Nord**
16 — **Big!** Varietà per ragazzi
17,50 **Oggi al Parlamento**
18,05 **Vuoi vincere?** Condotto [illegible] Laura D'Angelo
18,30 Federico Fazzuoli [illegible] Mara Venier presenta **Ora di punta** *In diretta con l'Italia che torna* [illegible]. Regia di Adriana Borgonovo
19,30 **Una storia**. Di Enzo Biagi

[illegible]
19,50 **Che tempo fa**
20,40 Il TG 1 presenta **TG Sette**
21,10 **Passerelle [illegible] [illegible] classe.** *Voglio vivere così*. Programma abbinato alla Lotteria di Viareggio e Putignano
21,45 **Romuald et Juliette**, film di Coline Serreau [illegible] Daniel Auteuil, F. Richard e P. Vernier
22,45 **Tg 1 Linea notte**
0,35 **Oggi al [illegible]**
0,45 **Mezzanotte e dintorni**. Di Gigi Marzullo
1,15 [illegible] Produzione DSE-Raidue. **Supertelevision**. *Cacciate alla tv di qualità nel mondo*. [illegible] Carlo Sartori. 1ª *La tribuna della creatività*
1,45 **Appuntamento al cinema**
1,50 **Venezia salvata o la congiura tradita**. Di Thomas Otway. 1ª parte
3,10 Dal teatro [illegible] [illegible] Padova la Compagnia «Veneto Teatro» presenta: **Venezia [illegible] o la congiura tradita**. 2ª parte
4,05 **TG 1 - Linea [illegible]** (repl.)
4,25 **S.O.S. Disparus**, telefilm
5,10 [illegible] **1 - Linea notte** (repl.)
[illegible] **Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,55
7-9 **Piccole e grandi storie**
7,55 Per i più piccini. **L'albero az[illegible]. Lassie**, telefilm
9 — **Agricoltura non [illegible]o**
9,15 Speciale **DSE - Mozart: [illegible] viaggio in Italia**
10,15 **Tripoli bel suol d'amore/I quattro bersaglieri** (1953). Film commedia. Regia di Ferruccio Cerio. Con Alberto Sordi, [illegible]
11,55 **I fatti vostri**
[illegible] **Tg2 - Economia**
13,45 - 15,35 **Supersco[illegible]**
13,45 **Segreti per voi - Pomeriggio**
13,50 [illegible] **stama**
14,45 **Santa Barbara**, serie tv
15,35-17 **Detto tra noi**, rotocalco
15,35 **Tua - Bellezza e dintorni**
[illegible] [illegible]tra [illegible]. La cronaca in diretta
17 — [illegible] **2 - Diogene**
[illegible] **Il Parlamento**
17,35 **DSE**. Un programma ideato e condotto da Carlo Sartori
17,55 **Rock café**. Di Andrea Olcese
18,05 **TG3 - Sportsera**
18,20 [illegible] **Vice - Squadra Antidroga**. Telefilm
19,10 [illegible] Serie tv
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,30 **Gente del Nord** (1989). Film dramm. 1ª vis. tv. Regia [illegible] [illegible] Kotcheff. Con Kurt Russel, Kelly McGillis, Lloyd [illegible]dges
22,25 **Cara [illegible]** Ritratti tra fiction ed inchiesta [illegible] personaggi della storia contemporanea
23,15 **TG [illegible] - Pegaso**. Fatti & opinioni
0,05 [illegible]. Di Andrea Olcese
0,10 **Appuntamento al cinema**
0,20 Cinema [illegible] notte. Stranieri ad Hollywood. **Uomini - Il mio corpo [illegible] appartiene** (1950). Film psicologico. Regia di Fred Zinnemann. Con Marlon Brando, Teresa Wright
1,55 [illegible] **di [illegible] Francisco**, telefilm
2,45 **TG 2 - Pegaso** (repl.)
3,30 **Comiche: Gianni e Pinotto**
3,55 [illegible] **amore di [illegible] ivers**, [illegible] [illegible] Milestone con Barbara Stanwick
5,40 **Videocomic**
[illegible] **Destini**, teleromanzo

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,35
11,30 Torino. **Scherma: Trofeo Lancia**
12-14 **DSE**. Dal TV2 di Milano. **Il circolo delle 12**. Conduce Mario Cobellini
14,30 **TG 3 - Pomeriggio**
14,45 [illegible] **- Il fer da sé**. 2ª serie. 13ª puntata
15,15 **DSE - Viaggio nel pianeta nati**. 8ª puntata. *I Hlebinesi della seconda generazione*
15,45 **TG3** [illegible] Settimanale sul mondo dal volley
15,55 **Ciclismo: [illegible] ciclistica Internazionale di Sicilia**. 4ª tappa
[illegible] **Spaziolibero**. Sindacato Libero Scrittori Italiani
17 — **Pomeriggio [illegible] 3. Gente come noi**
17,45 **La rassegna - Giornali e Tv estere**
[illegible] — **Geo**. *La piovra*. Di Sigurd Tesché
18,45 **TG 3 - Derby**
19,45 Piero Chiambretti [illegible] **il portalettere**
20,05 **Blob. Di tutto di più**. Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 **Una cartolina spedita [illegible] Al Barbato**
[illegible] [illegible], [illegible] Donatella Raffai. Di P. Murgia e A. Calasi con la collaborazione [illegible] A. Madeo. Regia di Eros Macchi
23 — [illegible]
0,05 [illegible] **una volta [illegible]**. Di Gianni Ippoliti
0,35 **Nuovo giorno**
1 — [illegible] **orario. Cose (mai) viste**
2,30 **Blob. Di tutto di più**
2,45 **Una cartolina**
2,50 [illegible] **una volta Fiuti** (repl.)
3,20 **TG 3 - Nuovo giorno** (repl.)
3,40 **Il nero e il giallo**
4,40 **TG [illegible] - Nuovo giorno** (repl.)
5 — **Tutti [illegible] uomini del re**, [illegible] di R. Rossen con B. Crawford

CANALE 5

7 — **Prima pagina**, news
8,30 [illegible]. telefilm
9 — **Alice**, telefilm
9,35 **Edera**, teleromanzo
11,50 **Il pranzo [illegible] servito**, gioco condotto da Claudio Lippi
12,40 [illegible] **di famiglia**, condotto da Rita Dalla Chiesa [illegible] Enrichetta Lichieri
13 — **Tg 5 News**, diretto [illegible] Enrico Mentana
13,20 **Non è la Rai**, con [illegible] Bonaccorti, regia di Gianni Boncompagni
14,30 **Forum**, conduce [illegible] [illegible] Chiesa
15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, condotto da Marta Flavi
[illegible] — [illegible] [illegible] **bam**, cartoni
19 — **Bk: Il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri
19 — **La ruota della fortuna**, gioco conduce Mike Bongiorno, regia di Mario Bianchi
20 — **Tg 5 - diretto [illegible] [illegible] Mentana**, news
20,25 **Striscia la notizia - La voce dell'impotenza**, show condotto da Sergio Vastano [illegible] la signora Coriandoli
20,40 **Edera**, teleromanzo con Agnese Nano, Nicola Farron, Maria Rosaria Omaggio, Marina Berti, Didi Perego, regia di Fabrizio Costa (II puntata)
22,45 [illegible] **- L'altra faccia della cronaca**, reportage programma di Elena Caputo [illegible] Mimmo Lombezzi (IV puntata)
23,15 **Maurizio Costanzo show**, talk-show
24 — **Tg5**, news, diretto da Enrico Mentana
1,20 **Striscia la notizia**, show
1,35 **Simon Templar**, [illegible]
2,15 [illegible] **intoccabili**, telefilm
3 — **L'ora [illegible] Hitchcock**, telefilm
3,45 **Agente speciale**, telefilm
5 — **Il nido di Robin**, telefilm
5,30 **La strana coppia**, telefilm
6 — **Sorianza**, telefilm. *L'ostaggio*

ITALIA 1

8,30 **Studio aperto**, rassegna stampa (r.)
7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
9,27 [illegible], news
9,05 **Super Vicky**, telefilm. *Il grande spettacolo*
[illegible] **Chips**, telefilm. *Percorso catastrofico*
10,30 **Magnum P.I.**, telefilm. *Onore il padre*
11,27 [illegible], news
11,30 **Studio Aperto**, news
11,45 **Mezzogiorno italiano**, [illegible]duce Gianfranco Funari
13,57 **Meteo**, news
14 — **Studio aperto**, news
14,30 **Mondo Cabibbo**, show
15 — **Supercar**, telefilm. *Scorpioni e White Rock*
16 — **La bella e la bestia**, telefilm. *Senso di colpa*
17 — **A-Team**, telefilm. *Acque nel deserto*
18 — **Mac Gyver**, telefilm. *Due vite per un uomo*
19 — **Studio aperto**, news
[illegible] **Studio sport**, sport
[illegible] **Meteo**, news
19,40 **Il gioco del 9**, quiz condotto da Gerry Scotti, regia di Franco Bianca
20,30 **Sheena, regina della giungla**, film con Tanya Roberts, Ted Wass regia [illegible] John Guillermin
22,40 **L'appello del Martedì**, sport
0,37 **Meteo**, news
0,40 **Studio aperto**, news rassegna stampa
1 — **Studio sport**, sport
1,15 **La bella e la bestia**, telefilm
2,20 **Mac Gyver**, telefilm (r.)
3,20 **A-Team**, telefilm (r.)
4,20 **Chips**, telefilm (r.)
5,20 **Supercar**, telefilm (r.)

RETE 4

7,55 **Buon giorno amica**
[illegible] — **Così gira il mondo**, [illegible] vela
8,25 **La mia piccola solitudine**, telenovela
9 — **La valle dei pini**, telenovela
9,35 **Una donna in vendita**, telenovela
10,30 **Cari genitori**, condotto [illegible] Sandra Milo
11,45 **Tg 4**, news
11,45 **M[illegible]**, telenovela con Lucero Hogaza
12,20 **Ciao Ciao**, cartoni
13,30 **Tg 4**, news
[illegible] **Buon pomeriggio**, rubrica [illegible] Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,45 **Señora**, telenovela
15,15 [illegible] [illegible] **una donna**, telenovela
15,45 **Tu sei il mio destino**, teleromanzo
[illegible] **Cristal**, telenovela
17,55 **Febbre d'amore**, teleromanzo
17,[illegible] [illegible] 4, news
18 — **C'eravamo [illegible] amati**, show conduce Luca Barbareschi
18,30 **Gioco delle coppie**, gioco conduce Corrado Tedeschi
[illegible] [illegible]**mente belle**, rubrica conduce Daniela Rosati
19,15 [illegible] **Chamberlain**, telenovela
19,35 **Primavera**, telenovela
20,30 **Holiday on Ice**, show conducono Patrizia Rossetti [illegible] Giorgio [illegible]
22,35 **Il meglio di buona sera**, show varietà condotto da Amanda Lear, 1ª parte
0,35 **Speciale «As[illegible] la donna del mistero 2»**, attualità
1,15 [illegible] **Welby**, telefilm. *Coraggio amico mio*
[illegible] Film italiano: **La ragazza della salina**, film con Marcello Mastroianni, Isabelle Corey. Regia di Franz Cap. Germania-Italia 1957, dramm.
4 — **La famiglia Addams**, telefilm. *Gomez il politicante*
[illegible] **Marcus Welby**, telefilm (r.)
5,15 **La r[illegible] [illegible] bersagliere**, film (r.)
7 — **La famiglia [illegible]** telefilm
7,25 **Flipper**, telefilm

RADIO

RADIOUNO
Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
7,30 GR 1 lavoro; 7,40 Come la pensano loro; 8,40 Caro Direttore; 9 Radio anch'io '92; 10,30 InOnda; 12,04 Ora sesta; 12,50 Tra poco StereoRai; 13,20 Alla ricerca dell'italiano perduto; 13,47 La diligenza; 14,04 Oggiavvenne; 14,28 Stasera dove; 15,03 Sportello aperto a Radiouno; 16 Il Pagellone; 17,04 Padri e figli, mogli e mariti; 17,27 On the road; 17,58 Mondo Camion; 18,08 Radioboy; 18,30 1993: Venti d'Europa; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,20 GR 1 mercati; 19,25 Audiobox; 20 I racconti di Pangloss; 20,30 Ribalta; 21,04 In diretta da...; 21,58 Fatti, misfatti e thrillers di ogni tempo; 23,09 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.

RADIODUE
Giornale radio: [illegible] 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
[illegible] Radiodue presenta; 8,45 Simone Weil, operaia della verità; 9,07 A video spento; 9,49 Taglio di Terza; 10,13 La parola bollente; 10,31 Radiodue 3131; 12,10 Luciano Rispoli presenta «Impara l'arte»; 14,15 Programmi regionali; 15 Peter Pan nei giardini di Kensington; 15,30 GR 2 Economia; 15,45 Il '92 passerà...; 15,48 Pomeriggio insieme; 18,35 Appassionata; 19,55 Questa e quella; 20,30 Dentro la sera; 22,41 Questa [illegible] quella; [illegible] Notturno italiano.

RADIOTRE
Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,35; 23,15
7,10 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; 9 Concerto del mattino; 10 Fine secolo; 10,45 Concerto del mattino; 12 Il Club dell'Opera; 13,15 Il puro e l'impuro; 14,05 Diapason; 15 Palomar; 17 Scatola sonora; 17,30 Terza pagina; 18 Scatola sonora; [illegible],15 DSE - Newswatuna/Benvenuto; 19,55 Radiotre suite; 20 Manon Lescaut; 22,30 [illegible]e note; 23,35 Il [illegible] [illegible]ra; [illegible] Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,25
13,30 **Sport** [illegible] [illegible] sportivo
14 — [illegible]
14,35 **Snack «Mighty [illegible] a Yurk»**
15 — **Le [illegible] del cielo**, film
[illegible] [illegible] [illegible]
18,30 **Matlock**, telefilm
19,30 **Sportissimo '92**
20,30 **Testimone oculare**, film prima visione tv con Jobeth Williams, Tom Skerritt
22,30 **Festa di [illegible]**
[illegible] **Los amigos**, film con Anthony Quinn, Franco Nero
1,30 **Cnn**, in diretta

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
15,30 **Happy end**, telenovela
16,30 **Gente allegra**, film
[illegible] — [illegible] **selvaggia**, [illegible] [illegible] Veronica Castro
19,35 **L'allegro mondo [illegible] Talpilandia**, cartoni
20 — **Ivanhoe**, telefilm
20,30 **I [illegible] tori**, film con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
22,15 **Fox Trap - Trappola mortale**, film con Fred Williamson, Christopher Connelly
23,45 **Casalingo superpiù**, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 13; [illegible] 22,25
[illegible] [illegible]
15,05 **Automan**
15,50 **Textvision**
16 — **Il pianeta fragile**
16,50 **Intermezzo**
17 — **Martina**, telenovela
17,25 **Tivutiva?**
18 — **Mister Belvedere**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo!**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **T.T.T.**, tesi, temi, testimonianze
[illegible] **Due [illegible] investigatrici**, telefilm
22,40 **Fiction**
23,30 **Textvision**

TELE +1

[illegible] [illegible] **pazza giornata di vacanza**, film
15,30 **Due come noi**, film
17,30 **La ballata di Str[illegible]**
18,30 **Anteprima**, news
20,30 [illegible] **chi parla**, film
22,30 **Miami Blues**, film
0,30 **Arma letale 2**, [illegible]
2,30 **Il diavolo in corpo**, film
4,30 **I metri di allergia**, film

TELE +3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **La pila della Peppa**, film con Anna Magnani, Pierre Brasseur, di Claude Autant-Lara.

TELE +2

12,30 **Momenti di sport**
13 — **Golf tour**
14 — **Sport time**
14,15 **Supervolley**
15 — [illegible] [illegible]
16,30 **Wrestling spotlight**
17,25 **+ 2 news**
17,30 **Settimana gol**
19,30 **Sport time**
20 — **Almanacco**
20,15 **Promo +**
20,30 **Basket - NBA: Boston-[illegible]** (replica)
22,30 **Obiettivo Sci**
23,15 **Supervolley** (replica)
24 — **Football - NCAA: Liberty Bowl** (replica)
1 — **Settimana gol**, (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione**
12 — **Archivio [illegible]: Lazio: [illegible]**
12,30 **Il ritorno [illegible] [illegible] Salazar**, telenovela
13 — **La padroncina**
13,30 **Una pianta al giorno**
14,30 **Pomeriggio ins[illegible]**
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**
[illegible] **Una pianta [illegible] giorno**, rubrica di floricultura
20,30 **L'Italia vota...**
22 — **Sport e sport** con Roberta Ferrari di Nando Martellini

TELEMA 7

13 — **Andrea Celeste**
13,30 **Andiamo al cinema**
13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**, teleromanzo
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Telecity per voi**, attualità
17,30 **Sette in [illegible]**
18 — **Compagni di scuola**, telefilm
[illegible] [illegible], telefilm
20,30 **Il [illegible] [illegible] il [illegible] pione**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **L'ora scarlatta**, film
1,05 **Colpo grosso**, quiz (r)

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 19,45; 20; 20,15; 22,30
15,05 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
18 — **Incatenati**, teleromanzo
[illegible] **[illegible] di gloria**, [illegible]
18,05 **Un'autentica peste**, programma per ragazzi
20,30 **Semplicemente [illegible]ria**, teleromanzo
21,15 **Incatenati**, teleromanzo con Christian Bach, Humberto Zurita
22 — **Sentieri di gloria**, teleromanzo con Manuel Ojeda, Guillermo Gil

Incontro con Josephine Hart: il regista gira un film dal suo scandaloso libro

Malle, il danno delle passioni

Dice: «Non ho accettato le offerte di Hollywood»
I protagonisti sono Jeremy Irons e Juliette Binoche

Josephine Hart, autrice di «Damage - Il danno», di cui si sta girando il film

LONDRA. «E' una tragedia, un libro pensato per essere un best-seller, e della tragedia i ritmi, il carattere e i personaggi. E' una vicenda senza speranza, non ha neppure una riga di speranza, neanche alla fine. Eppure ha avuto un successo strepitoso: non riesco ancora a capacitarmene». Ne parla Josephine Hart, appena rientrata dagli Stati Uniti, dove ha presentato l'edizione tascabile del suo primo romanzo, salito nella classifica dei best-seller nel 1991. «Damage» (all danno», è tradotto in 16 lingue, e anche in Italia è andato benissimo, pubblicato da Feltrinelli.

Lo è una vivacissima donna irlandese, trapiantata da anni a Londra, con occhi acquamarina che risaltano in un viso incorniciato da capelli lisci e scuri; è sposata con il pubblicitario Maurice Saatchi (al quale il libro è dedicato); dopo una brillante carriera editoriale, si è dedicata con successo al teatro - come produttrice - ed è un'instancabile animatrice di serate benefiche a favore di un teatro londinese, l'Almeida, suo grande passione. Ora è già alle prese con l'ultima fatica di un secondo libro, che uscirà in settembre, protagonista e voce narrante del quale è una donna in preda ad un sentimento totale e distruttore: l'invidia. Ieri il regista francese Louis Malle ha iniziato a girare, tratto da «Damage», il suo primo film ambientato in Gran Bretagna.

Protagonista del romanzo e del film è un agiato, rispettato e rispettabile medico, deputato conservatore lanciato in una promettente carriera politica, una moglie bellissima e due figli tutti per bene, la sua vita scorre sicura e senza scosse tra la bella casa di Londra e l'immancabile residenza di campagna del suocero, sinché in questa scena di maschere e di sentimenti smussati appare una classica «dark lady». Si tratta di Anna, la fidanzata del figlio, non solo bella, ma dotata di un fascino inquietante. Fra i due scatta una passione carnale totale e sconvolgente, che getta l'uomo in un inestricabile dilemma morale, e che inevitabilmente mette in moto una macchina tragica che non risparmierà nessuno.

Louis Malle ha letto il libro ancor prima che fosse dato alle stampe e ha subito contattato l'autrice. Josephine Hart è lusingata e felice all'idea di girare il film: «Avevo ricevuto offerte anche da Hollywood, ma non volevo che il soggetto finisse nelle mani sbagliate, poteva diventare un film atroce. Due figli molto giovani e non sopportato che mi vedessero associata a qualcosa di imbarazzante».

L'autrice ha lavorato in sintonia con Malle e con lo sceneggiatore David Hare (autore teatrale inglese, anche egli regista): «David scriveva le varie stesure e io potevo leggerle e suggerire cambiamenti e consigli; non ci sono stati cambiamenti radicali rispetto al romanzo. L'unica vera differenza sta nel personaggio di Sally, la figlia, che nel romanzo ha un po' più di vent'anni, mentre nel film ne ha tredici o quattordici. Diventa un'adolescente, un'età che Malle sa riprendere magnificamente, una ragazzina tesa e... un po' invidiosa».

Josephine Hart è contenta anche per la scelta degli attori: «La parte del protagonista sarà affidata a Jeremy Irons, una scelta perfetta e anche un amico. E' un attore straordinario con la sensibilità giusta per la parte. Juliette Binoche sarà Anna, che mi è piaciuta moltissimo in "L'insostenibile leggerezza dell'essere". Non la conosco personalmente, ma Louis Malle la stima moltissimo. Juliette sa che fare con un personaggio difficile per lo schermo: Anna è una donna giovane ma certo non una ragazzina, un magnetico, forte, denso e misterioso. Se devo pensare ad un pezzo cinematografico, mi viene in mente Garance di Arletty ne "Gli amanti perduti" di Marcel Carné».

A Jeremy Irons e Juliette Binoche (che, sempre in Inghilterra, ha appena finito di girare il remake di «Cime tempestose»), si affiancano gli altri Miranda Richardson (la Ruth Ellis di «Ballando con sconosciuto»), Leslie Caron e Rupert Graves. Il film è una coproduzione franco-inglese (Canal Plus, Channel Four e Il Fondo Europeo Coproduzioni) ed è già stato acquistato dalla Penta per l'Italia. Uscirà entro la fine del 1992.

Marina Goldsmith

Si confessa l'attrice Inge Meysel, 81 anni, una «stella» del firmamento televisivo in Germania

La «madre dei tedeschi» rivela: ero bisex

«Fino a 22 anni ero lesbica, ma da sposata sono stata fedele»

BONN. «Outing» è la parola più di moda nel mondo dello spettacolo tedesco: il termine inglese si è soliti per indicare personaggi famosi «insospettabili» che vengano dichiarati pubblicamente omosessuali. Non passa settimana che i giornali popolari non riportino in prima pagina un altro personaggio la cui sessualità è stata «smascherata». A questa sfilza è ora aggiunta una autorivelazione. L'attrice tedesca Inge Meysel, *una delle stelle* del firmamento tv della Germania, che da oltre trent'anni viene chiamata «Madre della nazione» ha ammesso: ero bisex.

La cosa è tanto più sorprendente in quanto l'attrice che oggi ha 81 anni, era per il pubblico tedesco la «Madre della nazione», la diva popolare per eccellenza, la cui fama in patria è diventata enorme grazie a una serie tv degli Anni 60, Antaneta di Dallas, Inge Meysel in un infinito di puntate aveva incarnato la brava madre di famiglia tedesca, una donna di mezza età che da sola regge le sorti morali della famiglia. Una madre di figli adulti che incappano in ogni tipo di guai sentimentali o professionali che infine solo grazie a lei, tranquilla e modesta ma sempre padrona della situazione, riescono a superare.

Adesso questa vecchietta, che ha già dato molto da scrivere alla stampa popolare da quando ha espresso la sua simpatia per una dubbiosa società di eutanasia, ha risposto all'«outing» con la sua autorivelazione. In una trasmissione televisiva della prima rete tedesca Ard, riportata in anteprima dalla Bild Zeitung, dichiara: «Esistono gli eterosessuali, gli omosessuali uomini e donne e i bisex, sono quelli che godono di più la vita. Io, la madre della nazione, sono bisessuale». Un momento di silenzio, ma poi gli ospiti in studio applaudono e l'attrice entra nei dettagli, «fino a 22 anni ho praticato solo l'amore lesbico, ma durante i miei matrimoni sono stata fedele».

L'«outing» è diventato un tema di discussioni e polemiche in Germania da quando il regista gay Rosa von Praunheim ha sbandierato in televisione l'omosessualità di personaggi famosi come Hape Kerkeling, (il Renzo Arbore tedesco), o il conduttore Alfred Biolek, non risparmiando neanche l'ex cancelliere Helmut Schmidt. Il seguito alle sue dichiarazioni la tv ha proposto una trasmissione, pro e contro, nella quale il pubblico ha potuto esprimere la sua opinione sull'«outing». Il risultato: solo il 19% del pubblico si è dichiarato a favore dello smascheramento della propria volontà.

Francesca Predazzi

Accuse a Maazel

Alla Scala polemiche per Manon

MILANO. Prima di «Manon Lescaut», a Puccini, questa sera alla Scala, con Lorin sul podio, Jonathan Miller regista e Nina Rautio nel ruolo di protagonista. Non che tutto sia filato liscio, e proprio per causa di Manon. Fin dall'inizio il cast prevedeva soprani in rotazione, ma alla prima pareva sicuro cantasse Maria Guleghina. Invece no, le versioni sono contrastanti. Mazzel afferma che Guleghina, ammalatasi una tracheite durante le prove, ha fatto troppe assenze per il 25 febbraio; Guleghina ribatte di essere perfettamente preparata, che in realtà è Maazel a non volerla più, per ragioni sue; la direzione del teatro conferma quell'indisposizione sia che Guleghina canterà in alcune repliche, così come Adriana Morelli, il soltanto, aggiunge, ma quella tracheite ha impedito la registrazione dell'opera in disco, sempre

Non si alterneranno soltanto le primedonne, nelle recite comprese in un periodo va fino al 21 marzo. Il cavaliere Des Grieux, per esempio, che questa sera è impersonato da Peter Dvorsky, assumerà le fattezze pure di Frederic Kelt e Nicola Martinucci. Anche altri artisti canteranno, a rotazione, in altri ruoli.

Le scene sono di Denis Fruchaud, i costumi di Christian Gasc. Ambientata nel 1730, epoca del libretto, questa avrebbe dovuto andare in scena l'anno scorso, ma fu rinviata per problemi finanziari, e soprattutto per l'improvvisa morte del regista, Pierre Romas. Adesso Miller riprende quell'allestimento, e non lo ritenessi valido, non avrei accettato. In più, mi sembra anche una sfida». Lorin Maazel prosegue intanto la registrazione dell'opera omnia di Puccini, del quale è ormai «anche per il straordinaria versatilità musicale cui esprime gli stati d'animo. Esemplari, a riguardo, in Manon Lescaut il passaggio dalla fanciullesca spensieratezza alla ricchezza fino agli accenti intensi, definitivi, del finale». [o. r.]

Supertelevision

Da 9 Paesi una sfida di qualità

ROMA. Un raffinatissimo documentario realizzato da Peter Greenaway con l'intento di analizzare la psicologia della società inglese attraverso uno studio sull'assetto delle stanze da bagno»; un assaggio di una campagna pubblicitaria giapponese a sfondo sociale di cui è protagonista il piccolo attore italiano Totò Cascio; spezzoni di un programma dalla pubblica americana dedicato alle avanguardie artistiche nel settore della video-poesia; brani di un documentario dedicato al- Kyoto e p firmato da Nagisa Oshima. Questo e molte altre cose, si vedranno nelle 24 puntate (in onda da oggi alle 17,35 su Raidue) di «Supertelevision», «viaggio nei palinsesti delle principali tv del mondo» ideato e condotto da Carlo Sartori e coraggiosamente realizzato da

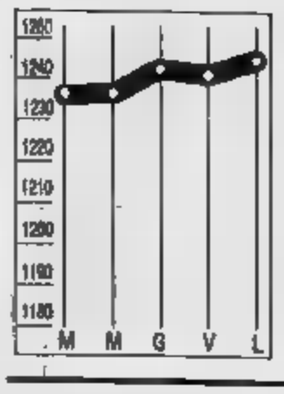
Oltre Fantastico e America oltre le liti televisive e le tv di servizio, esiste, almeno all'estero, un'altra televisione: «Supertelevision - spiega Carlo Sartori - potrebbe trasformarsi in un benefico virus capace di contagiare le tv; potrebbe servire a dimostrare la possibilità di esistenza di una tv di qualità nel sistema televisivo italiano, la differenza da quello che negli altri Paesi, non dispone di valvole di sfogo, non lascia spazi alla sperimentazione, non favorisce la creazione di laboratori per generi nuovi».

Scelti in base a una ricerca sociologica preliminare (condotta dall'Istituto di scienze spettacolo e Sociologia della comunicazione dell'Università di Urbino), i programmi proposti da «Supertelevision» provengono da nove Paesi: Germania, Gran Bretagna, Spagna, Russia, Stati Uniti, Messico, Brasile, Giappone. Ogni puntata (regia di Luca Verdone) è dedicata ad un tema specifico: la natura, il passato, la scienza, il sesso, gli stereotipi, i tabù, il gusto del sapere, la tv-verità, l'informazione-spettacolo. «L'insieme - dice Sartori - costituisce un modo nuovo di presentare la tv degli altri e, in controluce, i capi- meglio la nostra». [f. c.]

PERCHE' MANDI IL VIAGGIO IN FUMO?

PRENDI IL TRENO

ASSESSORATO TRASPORTI
REGIONE PIEMONTE



DOLLARO
1243,795

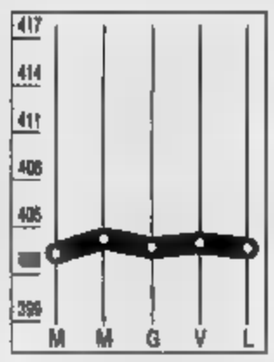
Ancora in leggero rialzo (venerdì era quotato 1240,30 lire), dopo le manifestazioni [illegible] Eltsin in Russia, la valuta Usa ha trascinato al rialzo anche la lira nei confronti delle valute dello Sme.

MARCO
750,085

Chiusura del marco in linea con le 750,63 lire del precedente fixing e generale ribasso delle monete incluse nella sua area. Il fiorino, in particolare, ha ceduto rispetto alla lira. Bundesbank non è intervenuta.

COMIT
+0,65%

Giornata positiva a Piazza Affari, con l'indice Comit ancora in rialzo a quota [illegible]. Il volume di scambi [illegible] è mantenuto [illegible] su livelli scarsi soprattutto nelle prime parte della riunione. Più vivace il finale.



[illegible]
-0,30%

Seduta di assestamento al Ristretto con l'indice Cariplo in calo a quota 403,51. Particolarmente negativo l'andamento di alcuni bancari di primo piano: Pop. Novara -4,08% e B. Ind. Gallaratese -3,85%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 25 Febbraio 1992 27

Nel '91 il fabbisogno del Tesoro ha sfondato i 150 mila miliardi, sarà rivista la crescita '92 del Pil

L'inflazione frena, l'economia pure

Prezzi al 5,4 anche grazie al fumo

[illegible] improvvisa frenata dell'inflazione [illegible] febbraio, al livello più basso degli ultimi [illegible] mesi. Un record [illegible] ha portato i prezzi ad aumentare dello 0,2-0,3%, contro lo 0,8 del [illegible] scorso, secondo quanto risulta [illegible] primi dati provenienti da otto città-campione. Un calo di un punto, dovuto alle spese per trasporti [illegible] comunicazioni, che porta l'inflazione tendenziale annua sotto il 6%: l'aumento [illegible] prezzi è infatti compreso tra il 5,6 di Milano e Venezia [illegible] il 4,5 di Torino. A livello nazionale, il tasso è all'incirca del 5,4% [illegible] il [illegible] di gennaio e il 6,7 del febbraio '90.

«E' il risultato della politica economica del governo: in questo modo dovremmo riuscire [illegible] tro fine anno [illegible] mantenere i prezzi entro il 4,5%, come previsto nella Finanziaria», [illegible] la soddisfatto il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino. Un obiettivo, questo del 4,5%, che, sull'onda dei rosei risultati [illegible] questo mese, il governo annuncia di non voler modificare. Novità, invece, potrebbero arrivare per quel che riguarda il pil: «Quest'anno crescerà tra [illegible] e il 2,5%, ma [illegible] probabile che la crescita si attesti a poco più del 2%», conferma Corrado Fiaccavento, segretario generale della programmazione presso [illegible] ministero del Bilancio. Fra gli economisti, però, c'è [illegible] qualche dubbio se lo pone. «Posso essere d'accordo se parliamo [illegible] [illegible] tendenziale, ma se ci riferiamo all'aumento medio dei prezzi, non sarà facile rimanere entro il tetto prefissato», spiega [illegible] Arcelli. Il sospetto che ci sia un collegamento tra il clima elettorale, che si fa di giorno in giorno più acceso per l'avvicinarsi della scadenza del [illegible] aprile, e il raffreddamento dei prezzi viene dal leader della Uil, Pietro Larizza: «Dati di [illegible] in modo segmentato e in piena campagna elettorale per quanto provenienti da fonti rispettabili [illegible] lasciano scettici». E [illegible] sgombrare [illegible] campo da ogni facile ottimismo [illegible] scese in campo Bankitalia per ricordare che lo scorso anno il [illegible] Paese ha accumulato [illegible] deficit di 151.967 miliardi di lire, ventimila miliardi in più rispetto al [illegible] programmato dal governo [illegible] la Finanziaria '91 e di 11 mila rispetto alla previsione formulata nell'ottobre scorso.

Il calo record dell'inflazione [illegible] stato favorito da [illegible] congiuntu- [illegible] particolarmente favorevole e [illegible]5 netta che si sarebbe verifi- [illegible] anche se l'aumento da [illegible] a 100 dei pacchetti di sigarette (che qu[illegible] [illegible] per la prima volta è [illegible] escluso dal paniere dei prezzi) fosse stato preso in considerazione.

Ad agire in [illegible] positivo è [illegible] innanzitutto il confronto con [illegible] febbraio '91 che, in piano «boom» da guerra [illegible] Golfo, era stato particolarmente caldo sul fronte prezzi. E, allo stesso tempo, l'andamento stabile [illegible] alcune voci-chiave come le spese per trasporti e comunicazioni che [illegible] diminuite all'incirca dello 0,5% per il ribasso dei listini di alcune [illegible] E' stato [illegible] praticato questo [illegible] calo che ha agito [illegible] freno sul dato generale.

Nel febbraio '91, invece, [illegible] accaduto il contrario. Erano [illegible] mentati i prezzi delle auto, della benzina e dei telefoni: in totale le [illegible] aveva registrato un +2,3%. Ma sorprendentemente stabili sono risultate anche le spese per l'alimentazione che, rispetto a gennaio, sono in diminuzione a Napoli (-0,3%) e Palermo (-0,4%) e non registrano aumenti nelle altre città. Gli incrementi più consistenti [illegible] registrano solo in tre città per quel che riguarda gli articoli [illegible] servizi per la casa che [illegible] Genova, Napoli [illegible] Trieste aumentano all'incirca dell'1,6.

Nessuna variazione, invece, per il capitolo abbigliamento [illegible] le spese per l'abitazione, anche perché [illegible] febbraio [illegible] [illegible] svolge la rilevazione trimestrale degli affitti. La voce elettricità [illegible] [illegible] bustibili [illegible] in calo [illegible] Palermo (-0,2%) e Venezia (-0,6%) ed in aumento nella sola città [illegible] Genova (+2,4%). D'altra parte le tariffe relative ad energia elettrica e gas metano non [illegible] variate: le differenze tra i capoluoghi [illegible] spiegano con il diverso andamento dei prezzi relativi ai combustibili da riscaldamento.

Flavio Amabile

COSI' VA IL CAROVITA

[ECCO L'ANDAMENTO DEL TASSO D'INFLAZIONE TENDENZIALE ANNUO NEGLI ULTIMI [illegible] MESI]

	1988	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
GENNAIO	5,0	5,7	6,4	6,5	6,1
FEBBRAIO	4,9	5,3	6,2	6,7	5,4-5,5
MARZO	4,9	5,4	6,1	6,6	
APRILE	5,0	6,7	5,8	6,7	
MAGGIO	4,8	6,8	5,7	6,8	
GIUGNO	4,9	7,0	5,6	6,8	
LUGLIO	4,9	7,0	5,7	6,7	
AGOSTO	5,0	6,7	6,3	6,3	
SETTEMBRE	4,8	6,8	6,3	6,2	
OTTOBRE	4,7	6,8	6,2	6,1	
NOVEMBRE	5,3	6,4	6,5	6,2	
DICEMBRE	5,5	6,5	6,4	6,0	

IL TESORO "AFFAMATO"
CONFRONTO TRA IL 1990 E IL 1991
[cifre in miliardi di lire e variazioni in [illegible]]

AGGREGATO	[illegible] 1990	[illegible]	[illegible]
ENTRATE TRIBUTARIE	328.871	367.818	+ 11,8
ALTRE ENTRATE	75.593	78.952	+ 4,0
TOTALE ENTRATE	404.463	446.885	+ 9,9
SPESE CORRENTI	[illegible]	509.257	= [illegible]
[illegible]	68.830	68.031	- 2,9
TOTALE SPESE	535.441	577.288	+ 7,8
DISAVANZO	128.977	130.304	+ 1,9
OP. TESORERIA	[illegible]	[illegible]	-
ALTRE OPERAZIONI	[illegible]	-6.111	-
TOTALE FABBISOGNO*	145.261	151.967	+ 4,6
DEBITI PREGRESSI	[illegible]	[illegible]	+ [illegible]

*FABBISOGNO AL [illegible] DI TITOLI E [illegible]

E Ciampi richiama i banchieri

«Non è ancora il tempo di mollare la stretta»

ROMA. Non è [illegible] tempo di mollare [illegible] E' questo il «messaggio» lanciato ieri da Bankitalia [illegible] mondo bancario, accompagnato da due forti richiami: gli istituti devono frenare gli impieghi bancari che, dopo una fase di rallentamento, hanno ripreso [illegible] correre, e contenere i costi delle banche, la cui crescita [illegible] rischia di compromettere i conti economici dell'intero sistema [illegible] nei prossimi anni.

L'occasione per lanciare [illegible] «messaggio» [illegible] stata offerta ai massimi esponenti della Banca d'Italia [illegible] consueto incontro con gli amministratori delegati [illegible] direttori generali degli undici principali istituti. Secondo quanto si è [illegible] al termine della riunione, durata circa cinque [illegible] i membri del direttorio di Via Nazionale (il governatore Ciampi, il direttore generale Dini ed i due vicedirettori generali Fazio e Padoa-Schioppa) hanno ammonito i rappresentanti delle principali banche sul ritmo di crescita troppo elevato dei prestiti. I dati di gennaio [illegible] un incremento tendenziale del 15,7% degli impieghi delle dipendenze italiane, a fronte del 14,7% [illegible] dicembre. [illegible] in proposito, Bankitalia ha richiamato i banchieri sulla necessità di ricondurre gli aggregati creditizi su sentieri compatibili con [illegible] crescita dell'economia, che ancora non ha superato [illegible] congiuntura negativa.

Il richiamo ad [illegible] contenimento del tasso di crescita degli impieghi non è dettato solo dalla necessità di rispettare i «target» fissati da Via Nazionale, ma anche dall'aumento delle sofferenze, vale a dire dei crediti vantati nei confronti di soggetti già in [illegible] di insolvenza. Un dato, questo, evidenziato recentemente dai dati [illegible] Centrale dei Rischi, che rispecchia fedelmente l'andamento critico del sistema economico nel suo complesso, la cui fine [illegible] accenna ad intravedersi. Anzi, per alcune zone d'Italia, in particolare quella nord-occidentale, la situazione mostra segni [illegible] maggiore deterioramento.

L'attenzione, comunque, [illegible] appuntata anche sull'andamento dei depositi bancari che [illegible] espandono [illegible] un [illegible] superiore di uno-due punti percentuali rispetto [illegible] «forcella» del 5-7% di crescita indicata dalle autorità monetarie per il '92. E ciò perché, in seguito alle modifiche di questi anni, il rapporto tra depositi ed impieghi [illegible] diventato più «immediato»: c'è dunque [illegible] possibilità che [illegible] banche, agendo sui tassi, spingano l'acceleratore dei depositi per rifornirsi di fondi. Un dato che inquieta gli uomini di via Nazionale, i quali fanno capire che non potrebbero assistere inerti ad [illegible] assottigliarsi del divario tra i rendimenti dei titoli [illegible] [illegible] [illegible] quelli dei depositi bancari.

REDDITO FISSO

A giugno partono i futures

ROMA. E' stato istituito ufficialmente il mercato italiano a termine [illegible] titoli [illegible] di Stato, a partire dal prossimo [illegible] di giugno. Il relativo decreto è stato pubblicato sull'ultima Gazzetta Ufficiale con le modifiche al regime del mercato telematico dei titoli di Stato (Mts). I nuovi futures italiani sul Btp ricalcano le iniziative già varate lo scorso settembre al Matif di Parigi e al Liffe di Londra. Le categorie ammesse saranno: i «primary dealer», che potranno operare [illegible] sia in conto proprio che per i terzi, i «dealer», che potranno operare solo [illegible] conto proprio, i «broker» che potranno competere con [illegible] primary dealer sulle quotazioni.

Confindustria

Romiti domani la decisione

Cesare Romiti

ROMA. L'ultima parola sul nuovo [illegible] presidente della Confindustria tocca a Romiti; gli industriali hanno detto chiaramente chi vogliono ai vertici, ora si tratta di capire che cosa intende fare chi ha ricevuto il massimo delle indicazioni». Lo ha detto Carlo Patrucco, vicepresidente dell'associazione degli imprenditori. [illegible] ha aggiunto: «E' una scelta che deve fare la Fiat nel [illegible] complesso, [illegible] solo chi [illegible] seduto al tavolo dei saggi ha le chiavi della soluzione». Una decisione è comunque alle porte. [illegible] [illegible] della terza tornata [illegible] consultazioni, fissata per domani, i tre saggi dovranno [illegible] riamente scoprire le carte davanti ai 60 industriali convocati per l'ultimo giro del «poker» confindustriale. Anche se la consacrazione ufficiale del futuro presidente avverrà solo nel corso della giunta del 12 marzo, già domani sera i giochi saranno con tutta probabilità conclusi, almeno per quanto riguarda il destino [illegible] Cesare Romiti. Nel [illegible] della «seconda manche» dei sondaggi, l'11 e 12 febbraio, Agnelli stesso aveva promesso formal- [illegible] che «entro il 26 febbraio si farà chiarezza»: domani, dunque, l'Avvocato dovrà sciogliere la riserva su Romiti, oppure confermare ufficialmente il «no» peraltro già espresso al termine delle consultazioni milanesi.

Se, come sembra [illegible] [illegible] probabile, passerà questa seconda ipotesi, i tre [illegible] dovranno però fornire ai consultati un nome «di riserva» sul quale pronunciarsi. [illegible] quale? In queste ore, [illegible] [illegible] guadagnare terreno la candidatura [illegible] Leopoldo Pirelli. Secondo Carlo Patrucco, Pirelli sarebbe [illegible] gradito agli industriali: «Se proposto, verrebbe eletto [illegible] acclamazione», ha affermato ieri il vicepresidente [illegible] Confindustria.

[illegible] l'ipotesi Pirelli, per il momento, non trova altre conferme ufficiali. [illegible] [illegible] collocato nella gara [illegible] Luigi Abete, che segue [illegible] ruota Romiti nel gradimento degli industriali, e che, dopo un breve periodo in s[illegible] [illegible] piano, sembra tornato in gara [illegible] ottime chances di vincere.

Abete, [illegible] anni, romano, è stato fin dall'inizio [illegible] testa alla classifica, [illegible] è stato poi «spiazzato» dal peso indiscutibile di un candidato [illegible] Romiti. Nell'ipotesi di un definitivo tramonto della candidatura dell'amministratore delegato della Fiat, il quarantaquattrenne vicepresidente [illegible] della Confindustria ritroverebbe però intatti i consensi che fino a non molto tempo fa ne facevano un [illegible] [illegible] ferro.

Nelle ultime ore, tuttavia, altri nomi [illegible] alla ribalta (Walter Mandelli, Claudio Ca- [illegible] Giammarco Moratti) e all'orizzonte c'è sempre Luigi Lucchini: [illegible] [illegible] situazione lo richiedesse, il predecessore di Sergio Pininfarina potrebbe accettare il ruolo di «salvatore della patria» [illegible] confronti della Confindustria orfana di Romiti.

MANOVRI BANCARIE

[illegible] Zandano vara l'operazione San Paolo in Borsa: consegnato venerdì il prospetto in Consob

La Cariplo lancia l'ultima offensiva sull'Imi

Mazzotta è pronto a rilevare da solo più del 20% dal Tesoro

TORINO. [illegible] veto di aprile [illegible] frena i grandi movimenti sul fronte bancario. Anzi. [illegible], mentre [illegible] un convegno a Torino [illegible] «Credito e Occupazione», promosso dal Crei, Roberto Mazzotta tracciava il quadro della emergenze del credito (ridurre i costi, aumentare l'offer- [illegible] e rafforzare il patrimonio) dalla Cariplo partiva [illegible] notizia bo[illegible]

Il gigante lombardo non ha accantonato [illegible] progetto Imi. Giovedì prossimo il consiglio approverà [illegible] lettera, destina- [illegible] al ministro del Tesoro Guido Carli, in cui la Cariplo si dichiara pronta a rilevare subito più del [illegible] dell'Imi, ovvero più delle metà della quota detenuta dal Tesoro attraverso la Cassa depositi e prestiti. E il resto? Andrà offerto in opzione ai si- [illegible] delle casse con l'impegno della Cariplo ad assorbire [illegible] quote inoptate. Il prezzo dovrebbe basarsi, con gli opportuni aggiornamenti, sulla perizia già approntata dalla banca d'affari britannica Warburg.

C'è da chiedersi, a questo punto, quali siano i margini di riuscita del blitz di Mazzotta. A [illegible] favore gi[illegible] le esigenze del Tesoro, gli inviti della Banca d'Italia, il benestare già concesso [illegible] comitato [illegible] beneficenza della Cariplo [illegible] un'acquisizione destinata a garantire la maggioranza del polo alla «Ca de' Sass». Per giunta, lo stesso Pomicino ha parlato, in merito all'affare, di «problemi tecnici in via di superamento». [illegible] non risulta che il [illegible] socialista (e [illegible] altri protagonisti) sia caduto. Mazzotta, comunque, insiste e, se avesse successo [illegible] l'offerta per il [illegible] abbandanto del capitale, l'ipoteca Cariplo sull'Imi (la banca già dispone di [illegible] 6,6) diventerebbe irresistibile. E la mossa potrebbe effettivamente sbloccare il gioco dei veti incrociati sul mazzotta

Mazzotta (Cariplo) [illegible] rinuncia alla partita Imi

Zandano [illegible] San Paolo prepara il varo della spa

xipolo.

[illegible] mentre la Cariplo medita il grande salto, il San Paolo va avanti [illegible] la quotazione. Venerdì scorso, ha rivelato il presidente Gianni Zandano, è [illegible] presentato in Consob [illegible] prospetto per il collocamento dell[illegible] azioni. E' l'ultima tappa prima della presentazione ufficiale del piano dell'operazione e Zandano spera che [illegible] via libera al prospetto arrivi già nella riunione del mercoledì della prossima [illegible] settimana, la prima [illegible] commissione dell'era Berlanda. In questo modo l'istituto potrebbe far decollare l'offerta senza ritardi, già [illegible] prossimo [illegible] marzo.

«I tempi - ha spiegato Zandano - si vanno facendo stretti, [illegible] abbiamo fiducia». Nessuna indiscrezione sul prezzo che, comunque, si collocherà tra le 12 e le 14 mila lire («è difficile - sottolinea Zandano - che si possa spuntare [illegible] prezzo più alto») per 125 milioni di titoli dal valore nominale [illegible] 10 mila lire. Inoltre, saranno emessi altri 10 milioni di titoli privilegiati, automaticamente convertibili [illegible] ordinarie entro tre anni, che saranno collocati alla pari p[illegible] i dipendenti dell'istituto. [u. b.]

Incontro a Torino tra i politici e gli operatori

Allo sportello aumenta il «rischio sofferenze»

TORINO. Su un punto, al convegno del Crei su «Credito e occupazione» sono tutti d'accordo: il credito bancario è destinato [illegible] diventar [illegible] più [illegible] con buona pace delle imprese già sottoposte alla pressione di una congiuntura negativa. I rimedi? Per Zandano e Filippi la soluzione sta nei nuovi stru- [illegible] finanziari [illegible] nella [illegible]pacità di selezionare «la qualità dei prestiti».

Per Silvio Lega, vicesegretario dc e [illegible] i registi dei giochi bancari dello scudo crociato, il problema è pure quello «di erodere i margini, perché solo un sistema economico prospero può aiutare la crescita del sistema finanziario». Incalza Franco Reviglio, economista sulla strada della politica attive. «I banchieri - dice - devono imparare a perdere il [illegible] Ci vuole concorrenza, più spinta ai mercati finanziari. La sola leva [illegible] credito bancario è ormai insufficiente [illegible] gestire i problemi di un'economia complessa, [illegible] prattutto sul fronte della piccole imprese».

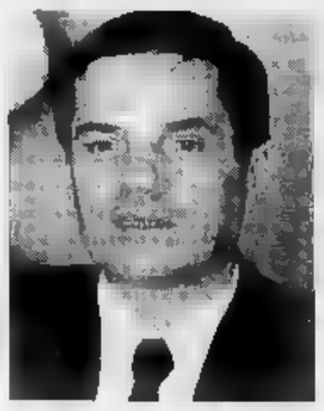
Ma i banchieri, a giudicare dalle testimonianze di Capuano (direttore generale della banca San Paolo) Giovando (Crt) e Venesio (Banca di Credito piemontese) già sentono sul collo le conseguenze della frenata dell'economia reale, in Italia e, in particolare, in Piemonte: il margine operativo netto è cal- [illegible] nei primi nove mesi del '91 del 45%. E le sofferenze registrano un'ascesa, [illegible] chiave nazionale, del 19% mentre l'indice delle sofferenze si [illegible] ormai collocato [illegible] 5,20% (contro il 4,75 di [illegible] [illegible] fa).

In Piemonte, almeno all'apparenza, l'allarme, almeno sul piano contabile, è meno giustificato: le sofferenze salgono solo [illegible] 7,55% ma la crisi, ammoniscono i banchieri, colpisce ancora.

Monopoli, privatizzazione «morbida»

La via del tabacco ora porta alla Sme

E l'Inps vara una società coi privati
Venderà cinema, alberghi e alloggi



Il ministro delle Finanze Rino Formica e il presidente dell'Inps Mario Colombo

ROMA. Dalla «Gs» alla «Ms». Ci sono le sigarette nel futuro della Sme, padrona dei supermercati.

Non è più solo un'ipotesi che la finanziaria alimentare dell'Iri produca tabacchi. Anzi: il ministro delle Finanze, il socialista Rino Formica, si muove per favorire questa soluzione.

Formica si è impegnato ieri i sindacati, come informa un comunicato, «a pervenire alla trasformazione dell'Azienda dei Monopoli in società per azioni con maggioranza di capitale pubblico da collocare nell'ambito del sistema di partecipazione statale». I Monopoli (filiazione legati alle Finanze) possiedono l'Azienda Tabacchi e producono sale. Nella nota non si fa riferimento alla Sme, ma il suo coinvolgimento viene ventilato da tempo. Del resto la finanziaria alimentare dell'Iri interesserebbe in parte alcune multinazionali: la Philip Morris, oltre a produrre sigarette, è presente nell'alimentare con la Kraft (e può voler entrare nei Monopoli).

La privatizzazione vera e propria dei Monopoli è così perlomeno rallentata. Oltretutto, se otterrà i Monopoli, la Sme avrà interesse a disfarsene solo in cambio di una montagna di soldi. E' difficile rinunciare a un'attività che fattura 11.327 miliardi (di cui girati allo Stato come tasse) e ha profitti per 19 miliardi ancora prima della ristrutturazione.

Giorgio Benvenuto, segretario generale delle Finanze, parla comunque di «primo esempio di privatizzazione» di un pezzo della pubblica amministrazione. Benvenuto è soddisfatto per le «garanzie concordate per il personale», assicura la «salvaguardia del monopolio fiscale delle vendite» e immagina un «azionariato popolare diffuso di lavoratori».

Oltre ai Monopoli, per almeno altri due casi, è possibile, in tempi brevi, per la prima volta l'arrivo dei risparmiatori fra i soci. Il 20% di Eni e Ina può essere collocato sul mercato con la loro trasformazione in società per azioni. A questa ipotesi lavora la commissione per le privatizzazioni del ministero del Bilancio presieduta da Luigi Cappugi, presidente della Banca delle Comunicazioni. La commissione deve dare le indicazioni entro pochi giorni. A fine settimana o all'inizio della prossima il governo prenderà le prime decisioni, nella riunione del Comitato interministeriale per la programmazione economica.

Il dell'Ina è spinoso. Il presidente Lorenzo Pallesi è finito in minoranza in consiglio di amministrazione per aver sostenuto l'immediata attuabilità della privatizzazione. Ora ha chiarito la posizione in una lettera al ministro del Bilancio, il dc Paolo Cirino Pomicino. Mario Colombo, presidente dell'Inps e consigliere Ina, è convinto invece che occorra una legge specifica per privatizzare la compagnia.

La privatizzazioni sta valutando anche numerose altre situazioni, come spiega il segretario per la programmazione Corrado Fiaccavento: «Ina ed Eni potrebbero non essere sole».

Il riferimento è per Iri, Efim e Ente cinema. Contemporaneamente i ministeri finanziari e l'Imi studiano avviare le vendita di beni immobili dello Stato.

Locali che ospitano cinema, teatri e alberghi possono essere venduti anche dall'Inps che ha creato la società Igei con i privati (51% all'ente, 1% alla Bnl, 12% a Vianini Lavori, Sistemi Urbani dell'Iri, Fiat Impresit e Cmc). L'Igei può cedere gli immobili non strategici, ottenere fitti più elevati per uffici e negozi non regolati dall'equo canone e gestire i 5634 appartamenti dell'Inps non in vendita.

Roberto Ippolito

Oggi la vicenda Perrier torna davanti ai giudici francesi

Exor, secco no a Riboud

Madame Corinne non vende a Bsn

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non avranno le mie azioni». Corinne Mentzelopoulos scende in campo per denunciare la «brutale opa» di Bsn su Exor. Queste parole condannano virtualmente alla sconfitta Riboud e i suoi partner (Lazard, Suez), ma nulla lascia presagire che questi ultimi molleranno la presa.

In fondo, lo stesso patron Bsn non si era mai illuso di poter conquistare il 51% di Exor e - suo tramite - una forte partecipazione in Perrier. Nondimeno, aveva provato a scompaginare l'asse Agnelli-Mentzelopoulos-Vincent (monsieur Jacques, President Directeur Général di Perrier).

Invano, sembrerebbe. Corinne proclama il «totalismo nel ribadire accordo totale con Ifint», holding internazionale delle famiglie torinese, «nostro partner amico, anzi il più indicato per confortare la gestione Exor valorizzandola». Verso Riboud, parole di fuoco: «L'opa Bsn non ha altra giustificazione, salvo il voler accerchiare gli azionisti maggioritari Exor».

A questo punto, il Fronte Agnelli esibisce una eccezionale compattezza, malgrado attacchi, lusinghe, promesse avanzate da avversari e amici. Il battagliero «j'accuse» di madame Corinne - un richiamo all'estrema fermezza - potrebbe tuttavia inasprire Ifint nelle forse inevitabili trattative con Nestlé via Riboud.

Sono pure ipotesi, entro un quadro cangiante: oggi per esempio, quando i giudici del Tribunale amministrativo parigino esamineranno la discussa «operazione Saint-Louis» - l'azienda zuccheriero-alimentare acquistò in zona Cesarini l'autocontrollo Perrier destando le ire Nestlé - si aspetta già qualche indicazione sulla futura sentenza (tra il 5 e il 10 marzo, dicono), suscettibile di orientare i negoziati.

Raminiamo il quadro Exor. La signora Mentzelopoulos detiene ancora il 14,4%. Sommandovi il 39,8% Ifint (42,1% per i diritti), oltrepassiamo quota 54. Nessuna brutta sorpresa in vista. Come scrive il quotidiano economico Les Echos, «i padroni della Fiat hanno una posizione inespugnabile». A - che offrirà 1420 franchi (la contro-opa ancora non è tecnicamente aperta), anziché i 1320 proposti da Ifint - non resta che acquistare presso azionisti minori, oppure da Crédit Agricole e Suez.

Terrà duro, nella speranza di indurre al patteggiamento gli Agnelli. Valeva la pena aprire nuova battaglia? No, rispondono gli analisti francesi, anzi (ancora Les Echos) «l'attacco appare segno di debolezza». Ma Riboud voleva giocare anche quest'ultima carta per intimorire l'interlocutore italiano.

Il tavolo vero, in realtà, è quello Perrier. Dove Nestlé ha bisogno assoluto d'una svolta giudiziaria per vederci crollare addosso i piani offensivi. Exor, Saint-Louis Société Générale e Saint-Louis sfiorano attualmente il 50% nel frizzante colosso transalpino.

Se la Corte invalidasse il 13,6% preso dalla seconda in circostanze che le autorità borsistiche francesi ritengono dubbie (donde il rapporto Cob trasmesso alla magistratura), la cordata Agnelli ritroverebbe con il 35% appena, scavalcabile quindi Nestlé & C. quando l'opa elvetica sia chiusa.

Perché gli svizzeri intravedano il successo, occorre che l'autorità legale dia loro una grossa mano. Pure in appello. Da parte sua, Ifint spera che si pronunci l'anti-trust, venga discusso un ricorso contro l'opa Bsn ed Exor possa farsi esimere dalla contro-opa Perrier.

I rendez-vous giuridici è la chance d'intavolare fruttuosi, discretissimi pour-parler sembrano indurre molti protagonisti a piantare le tende sulla Senna: ormai è un giallo da vivere in presa diretta.

Il mercato regisce con buon ottimismo. Ieri Bsn era in rialzo, sia pure modesto, e l'indice Cac 40 segnava nuovi balzi. Ma Perrier quanto Exor, animatori della ripresa la scorsa settimana, brillano per la loro assenza: il Genderme di Borsa ha sospeso «sia dies» le quotazioni.

Enrico Benedetto

La Cinq, l'ora dei numeri

Oggi in assemblea l'aumento proposto dal gruppo Berlusconi

PARIGI. La battaglia per «La Cinq» entra nel vivo. Oggi, a Parigi, l'assemblea generale del network affronterà per la prima volta l'esame dell'aumento di capitale (1,5 miliardi di franchi, circa 330 miliardi di lire) proposto da Silvio Berlusconi per guidare la catena fuori dallo stato di crisi.

Per la verità, l'assemblea dovrà pronunciarsi solo sulla prima rata, ovvero 700 milioni di franchi (circa 150 miliardi), e via libera di massima dovrebbe venir assicurato a tutti i soci, anche dai nemici di Hachette e dagli altri partners. Il problema è assicurare, almeno in linea teorica, i mezzi finanziari necessari per garantire continuità alla rete. E nessuno intende assumersi la paternità di un no dalle conseguenze irreversibili, tanto più che un conto è la delibera, altro l'effettivo versamento dei capitali proquota.

La vera battaglia partirà solo a fine marzo o all'inizio di aprile, dopo le decisioni delle autorità francesi di controllo sul piano finanziario presentato dalla Fininvest.

Intanto, le tre reti private transalpine (Tf1, Canal Plus e M6) già studiano progetti comuni per completare le produzioni di «La Cinq», destinate a saltare in caso di fallimento.

RISPARMIO VITA
Assicurazioni S.p.A.

Impresa autor. esere. con D.M. 9/4/88 (G.U. 22/4/88 n. 223)
Sede e Direzione Generale: 10128 Torino
Corso Vittorio Emanuele II, 103 - Telefono 011/5612122
Trib. Torino 178890 - Cap. soc. L. 4.000.000.000 (interamente versati)

POLIZZE VITA RIVALUTABILI
RENDICONTO ANNUALE RIEPILOGATIVO
DELLA GESTIONE SEPARATA "PLUS"
ESERCIZIO 1991

In conformità alla circolare ISVAP n. 71 del 26/3/1987

PROVENTI ED ONERI DISTINTI PER CATEGORIA DI ATTIVITA'	IMPORTI	
1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
1.1 Interessi ed altri proventi su Titoli di Stato	171.508.056	
1.2 Interessi ed altri proventi su Titoli obbligazionari	145.000.360	
	316.508.416	316.508.416
2. UTILE DA REALIZZI		
2.1 Titoli di Stato	77.170.000	
	77.170.000	77.170.000
TOTALE A		393.678.416
3. ONERI DI GESTIONE		
3.1 Imposte e Bolli	258.003	
3.2 Spese di certificazione	2.380.000	
TOTALE B	2.638.003	2.638.003
4. UTILE DI GESTIONE A - B		391.040.413

TASSO MEDIO DI RENDIMENTO: 10,04%
ALIQUOTA DI RETROCESSIONE: 80,—%

Il risultato è stato certificato dalla Deloitte & Touche s.r.l.

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE A.N.A.S.
DIREZIONE GENERALE
Via Monzambano n. 10 - 00185 ROMA
Telefono: 06/490326 - Telex: 620166 - Fax 06/4454956

Avviso di gara di conformità Decreto Legislativo 19.12.1991 N°406 - Licitazione privata per l'affidamento in della progettazione esecutiva, costruzione e gestione del raccordo Cuneo-Borgo S. Dalmazzo (Torino 14/92).

Luogo di esecuzione: Provincia di Cuneo.
Natura ed entità delle prestazioni: trattasi della prosecuzione della costruenda bretella autostradale Cuneo-Massimini, nel tratto dallo svincolo di Cuneo Ronchi, sulla S.S. n. 231, fino alla nuova variante di Roccaviono, in località Ciriegia. Tale tratto, che verrà classificato autostrada, sarà soggetto a pedaggio ai sensi della vigente normativa.
La sezione trasversale è corrispondente al tipo 2a) delle norme C.N.R., costituita da due carreggiate da ml. 10,50 separate da uno spartitraffico centrale da ml. 2,00 provvisto di barriere tipo New Jersey.
Il tracciato di massima indica una lunghezza complessiva di circa ml. 15.000, ivi compresi circa ml. 2.000 di viadotti e ml. 5.300 di gallerie.
L'importo complessivo presunto: lire 912.516.658.000, dei quali lire 595.134.658.000 per lavori.
L'individuazione del concessionario avverrà in base ai seguenti elementi di valutazione da applicarsi congiuntamente nell'ordine decrescente di importanza:
a) prezzo, desumibile dal piano finanziario proposto. In quest'ambito, assumerà altresì rilievo il rapporto tra la quota di autofinanziamento offerta - che in ogni caso non potrà essere inferiore al 35% della previsione della spesa - ed i livelli tariffari previsti;
b) valutazione del complesso di opere costituenti l'intervento: soluzioni progettuali con particolare riferimento alle soluzioni ambientali e soluzioni gestionali con particolare riguardo alla partecipazione degli Enti territoriali ed economici interessati secondo il disposto dell'articolo 5 della legge n. 531/82;
c) tempi di esecuzione dei lavori.
Tali elementi verranno valutati secondo criteri predeterminati dalla Commissione giudicatrice.
Le domande di partecipazione, redatte in carta legale, dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 4.5.1992 a mezzo del servizio postale all'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade - A.N.A.S. Direzione Generale, Via Monzambano n. 10, 00185 - Roma.
Le norme di partecipazione a detta licitazione sono pubblicate sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale del 25.2. 1992.
Copia del bando è stata inviata all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea il 20.2.1992.
Roma, il 20.2.1992

IL CAPO UFFICIO CONTRATTI Dr. Guido Modica

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione n. 111/89 promossa da: Spa Fiscambi Immobiliare contro **BENOZZO Pietro, GILI**.
Il Giudice dell'Esecuzione dott. Buzano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 26/3/1992 alle ore 11,00 dei seguenti beni:
LOTTO UNICO in Carmagnola (TO), via Pascoli 8, alloggio composto da ingresso, camera, tinello con cucinino, bagno, ripostiglio, balconi, sito al piano 2° (3° f.t.) cantine al piano interrato.
Prezzo base L. 54.000.000.
Aumenti minimi L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi le ore 13 del giorno 23/3/1992, mediante assegno circolare Non Trasferibile emesso nella provincia Torino intestato al Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino con concorso del Controllore.
Versamento prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria.
Esecuzioni Immobiliari - Via Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita immobili con incanto

Si rende noto che nel Fallimento n. 60/90 di: **SUSSIO Luciano**. Curatore: rag. Margherita Stroppiana.
Il Giudice Delegato dottoressa Michela Tamagnone ha disposto la vendita con incanto per il giorno 13/3/1992 ore 11,45 del seguente immobile:
in Torino, via Santa Chiara 13H
- primo terreno: più vani comunicanti destinati ad attività commerciale (mq. 281,2)
- piano primo interrato: 8 vani collegati al piano terreno con scala interna (mq. 68,7)
- piano secondo interrato cantina (mq. 16,2)

Prezzo base L. 593.000.000.
Aumenti minimi L. 20.000.000.
Depositi per cauzione e spese: del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 10.3.1992, mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato al Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino con concorso del Controllore.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - Via del Carmine n. 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolle

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Sede legale in Torino - Iscritta presso il Tribunale di Torino
Registro Società n. 4382/91 CCIAA n. 709900
Capitale Sociale lire 4.900 miliardi interamente versato, diviso in n. 490.000.000 azioni del valore nominale di lire .

Avviso di avvenuta presentazione domanda ammissione quotazione ufficiale

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA ha presentato alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, in data 21 febbraio 1992, domanda di ammissione alla quotazione ufficiale delle proprie azioni ordinarie presso le Borse valori di Torino e Milano.

Il Consiglio di Amministrazione

Torino, 25 febbraio

Il presente avviso appare altresì su:
Il Sole Ore - Corriere della Sera

CASA DI «GIOVANNI DELLA CITTA' DI CHIERI
Via Cottolengo, 1 - Tel. 947 22 28
10023 Chieri

Si informa che il giorno 21.3.92 alle ore 10,00 saranno posti in vendita a mezzo Asta Pubblica, i sottoindicati beni immobili di proprietà siti nel Comune di Chieri:
1° LOTTO: casetta Via S. Giorgio 31 - Mappale 136 Foglio 33 Partita 909
Foglio 33 Partita 278-279
Valore base d'asta: L. 87.120.000
2° LOTTO: Casa Mena - P.zza 4 Novembre - Mappali 138, 139, 139 e 140 in parte
Partita 909 Foglio 33
Valore d'asta: L. 553.120.000
L'avviso d'asta si può ritirare presso la dell'Ente - Cottolengo n. 1 Chieri (TD).

IL DIRETTORE AMM.VO
Alessandra Brusco
IL
Vergnano

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 139/89 promossa da: Cassa Risparmio Torino contro **ALCIATI Silvio Claudio** il Giudice dell'Esecuzione dott. Presotto Pierangelo ha disposto la vendita beni per il giorno 19/3/1992 alle ore 12,30 dei seguenti beni:
Lotto unico - in Moncalieri - c.so 33
a) al piano rialzato: alloggio composto di una camera, cucina, con vano cottura, bagno, ingresso, balcone verso cortile interno;
b) cantina;
Prezzo base L. 60.000.000
Aumenti minimi L. 2.000.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo da versarsi entro le ore 13 del giorno 16/3/1992, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore»
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - TORINO

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

CONSORZIO COSTRUZIONE PONTE PEDONALE E MIGLIORAMENTO VIABILITA' EXTRAURBANA E COLLEGAMENTI
SEDE IN CUNEO

Avviso di rinnovo appalto-concorso per

Si rende noto che il Consorzio intende rinnovare la pubblicazione del bando di gara relativo all'appalto-concorso per lo studio, la progettazione ed esecuzione dei lavori di collegamento tra la S.S. n. 22 «di Val Maira» in zona sinistra Stura e la S.S. per Monginevro all'altezza dello stabilimento «Vesta bene», per un'estesa di ml. 5.000 circa ed un importo presunto a base d'asta di L. 96.000.000.000 già pubblicato sulla G.U.C.E. e sulla G.U.R.I. il 22 Gennaio 1992. Aggiudicazione ai sensi dell'art. 29 lett. b) del D.L. vo 19 Dicembre 91, n. 406. Il bando di gara integrale è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della CEE in data 7 Febbraio 1992 ed è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 38 del 15 Febbraio 1992. Modalità e requisiti per le richieste di partecipazione sono contenute nel predetto bando integrale.
Per ottenere copia di detto bando ed avere informazioni tecniche in merito rivolgersi a: **Consorzio Ponte Pedonale - CUNEO - C.so Nizza 21, tel. (0171) 444871/448248/448.250**
Cuneo, li 18/2/1992

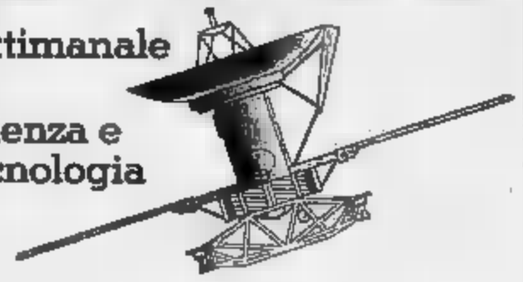
IL PRESIDENTE Dott. Prof. Giovanni Quaglia

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 4 SANITARIA
Concorso pubblico

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura del seguente posto: n. 1 posto di **Operatore professionale dirigente - Vice direttore scuola per infermieri professionali.**
I requisiti di ammissione sono quelli previsti dal Decreto del Ministero della Sanità del 30-1-1982, e successive modificazioni ed integrazioni.
Le domande di partecipazione al concorso pubblico dovranno essere presentate direttamente al Servizio Personale ovvero inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale, **entro le ore 12 del 27 marzo 1992.**
Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi a: **Unità Sanitaria Locale n. 2 Sanremese - Via Giovanni Bona, 84 - 18038 SANREMO (IM) - Telefono (0184) 536.232.**

AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
Mauro P. Borsò

Per pubblicità su
LA e SERA
***PK* publikompass**
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia


Il «colosso» americano dell'auto vuole chiudere 21 stabilimenti e tagliare 74 mila posti

Sos Detroit, Gm ha fuso il motore

Nel '91 persi 5590 miliardi

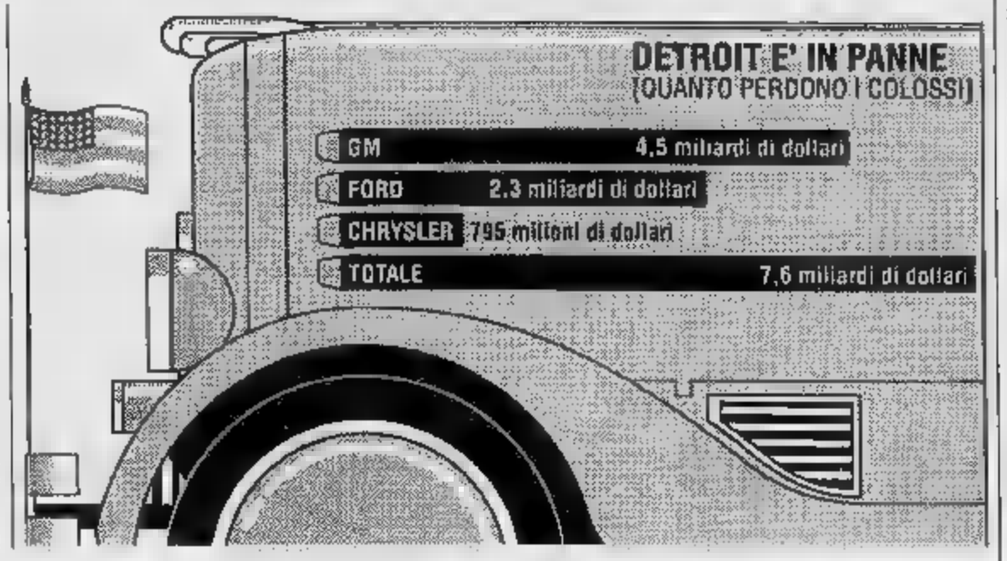
NEW YORK. La scure della crisi si è abbattuta pesantemente sulla General Motors. Il «numero uno» di Detroit ha registrato nell'intero 1991 una perdita record di 4,5 miliardi di dollari (circa 5593 miliardi di lire), un risultato peggiore delle più pessimistiche previsioni, che parlavano di un «buco» compreso tra i tre e i 3,8 miliardi di dollari. Nel 1990 le perdite furono di «soli» 1,98 miliardi. Anche il giro d'affari è sceso a 109,16 miliardi di dollari nel '91 contro i 110,80 dell'anno precedente.

Stando ai dati forniti ieri, il fatturato consolidato del gruppo automobilistico è leggermente aumentato nel '91, toccando i 123,7 miliardi di dollari rispetto ai 123,05 del 1990, mentre la perdita annuale record di 4,5 miliardi di dollari comprende un onere straordinario di 1,8 miliardi di dollari nel quarto trimestre '91 per far fronte ai programmi di ristrutturazione della società. Gran parte del «buco» accusato dalla Gm è stato realizzato proprio negli ultimi tre mesi dell'anno. Nell'ultimo periodo, infatti, le perdite si sono attestate a 2,604 miliardi di dollari contro gli 1,724 dello stesso periodo dell'anno precedente.

La «più grave crisi della storia della General Motors», come l'ha definita il direttore finanziario del gruppo, comporterà un drastico piano di ridimensionamento che si tradurrà nella chiusura di 21 stabilimenti e nella perdita di 74 mila posti di lavoro. Verranno chiusi gli impianti di Ypsilanti e Flint (Michigan), di Tarrytown (New York) e Moraine (Ohio) tra il 1993 e il 1995, mentre la produzione verrà razionalizzata.

La palla al piede della Gm è stata la produzione di auto proprio negli stabilimenti del Nord America, mentre le consociate estere hanno registrato nel '91 un utile di 2,1 miliardi di dollari, con in testa la Gm Europe e le attività' messicane. Male sono state toccate dalla crisi, invece le due maggiori filiali del gruppo, la Hughes Electronics Corp e la Electronic Data System Corp, che hanno registrato performance largamente positive. Il risultato delle Gm riflette, comunque, la crisi generale dei colossi automobilistici americani. Nel '91, l'anno più nero dell'auto Usa, sotto i colpi della recessione e della concorrenza giapponese, la Ford ha perso 2,3 miliardi di dollari, mentre la Chrysler, il gruppo guidato da Lee Iacocca, ha chiuso l'anno con un «buco» di 795 milioni di dollari.

I passi della riorganizzazione General Motors sono stati chiariti ieri mattina. Il presidente Robert Stempel, annunciando l'elenco degli impianti destinati a scomparire, ha precisato che il primo stabilimento a chiudere i battenti, nel 1993, sarà quello di Ypsilanti in Michigan che occupa oltre 4000 dipendenti. Tra gli obiettivi annunciati ieri c'è anche il consolidamento delle attività produttive e di marketing delle attuali tre divisioni di veicoli Gm in Nord America, create nel 1984. Stempel sta già cercando di accelerare la riduzione dei posti di lavoro: entro giugno dovrebbe aver già tagliato il dieci per cento dei 92.000 dipendenti Usa. Secondo gli osservatori il presidente della Gm punta a chiudere in pareggio l'anno in corso, anche se l'economia americana dovesse faticare a riprendersi. [r. e. s.]



Anche se l'azienda ritiene che la ripresa non arrivi prima del '93

Fiat Auto, i programmi d'investimento rendono il sindacato meno pessimista

TORINO. Fiat Auto e sindacati hanno fatto ieri la verifica annuale prevista dal contratto nazionale. È emersa una novità di rilievo: sul futuro dell'auto Fiat i sindacati sono meno pessimisti dell'azienda, la quale ritiene che anche il 1992 sarà ancora irto di difficoltà e che la ripresa si sposterà all'inizio del 1993.

I sindacalisti spiegano perché superano in positivo la prudenza dell'azienda. Angeletti, segretario nazionale Uilm ha detto: «Ho ricavato l'impressione che lo stato di salute della Fiat Auto sia migliore di quanto i dirigenti dicono. Nei confronti dei concorrenti la Fiat conserva margini di redditività. La politica aggressiva dei concorrenti ha comportato sacrifici che adesso pagano. La Fiat, è vero, ha perduto qualche punto di mercato ma si è garantita notevoli margini da spendere».

Baretta della Fim-Cisl ha commentato: «Siamo in una situazione contraddittoria: disperati per l'andamento del mercato ed entusiasti per la Fiat. L'azienda vende meno però ha progetti per 40 mila miliardi di cui 23 mila nei prossimi cinque anni oltre a 7 mila miliardi in ricerca e sviluppo. Dovremo scavare, nei prossimi incontri, per trovare un punto di equilibrio. Tra qualche anno la Fiat Auto sarà una cosa diversa di oggi: la produzione sarà più internazionalizzata; il 40 per cento della produzione italiana sarà al Sud; ci saranno le fabbriche integrate. Per il sindacato si aprono problemi sul piano contrattuale e gestionale».

Il sindacato, afferma Cavalitto della Sida «dovrà sapere di più e codecidere di più; tra le cose che ci hanno impressionato favorevolmente ci sono il volume di investimenti e l'energia che esprime l'azienda». Anche il giudizio di Mazzone della Fiom è positivo: «Si allunga il periodo per la ripresa ma nessuno dice che non ci sarà. Ma quello che può dedurre le difficoltà saranno affrontate con la cassa ordinaria, senza licenziamenti.. Sono importanti i piani di investimento, per la formazione e per la ristrutturazione e cominciare dalla verniciatura».

Per la formazione professionale i programmi sono fortemente incrementati: fatto cento il costo del lavoro nel 1990 la formazione ha pesato per l'1,6 per cento; nel 1991 è salita all'1,3 per cento; nel 1991 è salita al 3,1 per cento (pari a 153 miliardi); nell'anno in corso la formazione salirà al 5,4 per cento del costo del lavoro e nel 1993 supererà il 6 per cento una spesa di 330 miliardi.

A fine dicembre i dipendenti Fiat Auto in Italia erano 111.200 con un calo di circa 5 mila rispetto all'anno precedente; di mila sono state dimissioni incentivate e il resto per motivi diversi come il pensionamento o le dimissioni.

Sergio Devecchi

Benzina verde, i primi sì

Piace agli agricoltori italiani il progetto di incentivi Cee

Agricoltura e industria insieme nella produzione del gasolio verde. I due settori non possono vincere, da separati in casa, la sfida dei biocarburanti. Se ne è discusso ieri a Verona, durante il convegno organizzato da Confagricoltura e Assagri su «La filiera dei combustibili dagli oli vegetali». Per la prima volta - come ha rilevato il vicepresidente della Confagricoltura Augusto Bocchini - imprenditori della terra, mondo dell'industria e ricercatori si confrontano su un tema che dovrebbe aprire prospettive interessanti.

E gli sgravi fiscali potrebbero essere approvati dal consiglio dei ministri Cee già in giugno per entrare in vigore all'inizio del prossimo anno ha annunciato André Autrand, capo di gabinetto del commissario Cee alla Fiscalità, Christian Scrivener.

Il Biodiesel o Diesel-Bi non è novità assoluta. La Novamont (gruppo Ferruzzi) lo ha già messo in produzione a livello pre-industriale in un impianto a Sarronno applicandolo sui bus di alcune città-campione.

Guardando a queste nuove frontiere l'agricoltura italiana propone precise di alleanza con l'industria e trasformazione. «Non vogliamo prendere il posto degli industriali - ha detto Bocchini - ma in quanto agricoltori vogliamo essere noi a offrire loro la materia prima, di cui abbiamo disponibilità, a prezzi che oggi sono quelli del mercato mondiale».

Momento da cogliere, quindi, per gli agricoltori, ma occasione da non perdere anche da parte del governo. Lo ha rilevato Umberto Colombo, presidente dell'Enea: «La biomassa può contribuire ad alleviare la dipendenza energetica dell'importazione, nel caso dell'Italia superiore all'80%. Ovviamente le biomasse possono sostituire il petrolio importato in Europa, ma potrebbero fornire un contributo non trascurabile».

Gianfranco Quaglia

FLASH

Il gruppo Canard esce da Media Italia (Testa)

Il gruppo pubblicitario Canard è uscito dalla compagine azionaria di Media Italia, agenzia del gruppo Testa per l'acquisto di spazi pubblicitari, della quale deteneva il 1982. La notizia è stata confermata oggi dall'amministratore delegato di Media Italia, Mario De Barberis, che l'ha motivata con «gli indirizzi futuri divergenti delle due società». L'intesa rappresentava il primo caso di Centro Media tra due concorrenti.

Fs la Holding Fs 17 mila posti in più

Entro il 1997, l'Ente Ferrovie aumenterà di 17 mila unità gli organici del gruppo grazie alla diversificazione delle attività. I posti di lavoro passeranno dagli attuali 168 mila a 185 mila. E' la previsione che il commissario straordinario Lorenzo Necci ha presentato ai sindacati illustrando il disegno della holding, articolato su un «core business» più 5 divisioni strumentali.

Italease (Popolari) in crescita del 12,7%

Con quasi 16 mila nuovi contratti stipulati ed un valore dei beni concessi in leasing pari a 1411,5 miliardi, Italease, la società di leasing delle Banche Popolari, nel corso del 1991 ha incrementato del 12,7% il proprio giro d'affari. Per le operazioni di leasing agevolato (integrato da contributi pubblici) sono stati stipulati contratti per un valore globale di 530,9 miliardi (+30,1%). Nel comparto auto i contratti nuovi sono stati 4277 per un importo globale di 123,1 miliardi (+18,2%).

Per la Pavesi Torino concordato preventivo

La Pavesi srl (250 addetti, un fatturato di miliardi nel '91), leader a livello mondiale nella produzione di macchine che servono a costruire motori elettrici e alternatori, è stata ammessa alla procedura del concordato preventivo: l'adunanza dei creditori (in prima fila il sistema bancario con istituti come il San Paolo, la Cassa di Risparmio di Torino, il Banco Lariano e la Cassa di Risparmio di Asti) è già stata fissata per il 4 maggio, davanti al giudice delegato Stalla.

ISABELLA CASTIGLIONI SANTORO

TELETHON
RICERCA NEORICERCATORI.

Finora Telethon ha finanziato i ricercatori. Quest'anno vuole fare di più: contribuire a crearne di nuovi. Siamo lieti di annunciare le tre nuove iniziative di Telethon per promuovere la formazione e la specializzazione dei neolaureati che vorranno dedicarsi allo studio delle malattie neuromuscolari, e in particolare della distrofia muscolare.

BORSE DI STUDIO PER L'ESTERO

Danno la possibilità di frequentare un laboratorio di ricerca in Paesi europei o extraeuropei, godendo di una borsa di studio di 1300 ECU (o 1300 dollari US) per periodi non inferiori a 4 mesi e non superiori a 24.

Requisiti: cittadinanza italiana, laurea in medicina o in materie scientifiche, età inferiore a 35 anni.

Documentazione richiesta: curriculum vitae, copia del certificato di laurea, piano delle ricerche che il candidato intende svolgere, approvato dal responsabile del laboratorio ospitante (in originale), con precisa indicazione del periodo di tempo richiesto per portare a termine la ricerca.

Scadenza: il bando resta aperto; le domande dei candidati vengono esaminate ogni 6 mesi, in coincidenza con l'esame delle richieste di finanziamento Telethon alla ricerca.

Pagamento: mediante trasferimento della somma presso una banca nel luogo dove l'interessato fruirà della borsa.

Numero di borse per il 1992: 15.

POSTI AGGIUNTIVI DI DOTTORATO DI RICERCA

Danno la possibilità ai Coordinatori di corsi di dottorato di disporre di posti di dottorato il cui curriculum sia finalizzato a tesi attinenti alla ricerca sulle malattie neuromuscolari.

I posti verranno poi assegnati mediante concorso libero.

I Coordinatori interessati devono inviare entro il 31 maggio 1992 la loro richiesta, specificando:
- titolo del dottorato di ricerca
- durata del corso di dottorato

e accludendo alla richiesta:
- breve curriculum vitae del Coordinatore
- curricula dei membri del Consiglio dei Docenti con esperienza specifica nel settore delle malattie neuromuscolari, con le indicazioni delle principali pubblicazioni prodotte in tale settore negli ultimi 5 anni
- eventuali titoli di tesi di dottorato già prodotte o in corso di elaborazione, concernenti argomenti relativi a malattie neuromuscolari.

Posti disponibili per il 1992: 15.

POSTI AGGIUNTIVI IN SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Danno la possibilità ai Direttori di Scuole di specializzazione post-universitarie di disporre di posti aggiuntivi, qualora la disciplina sia rilevante ai fini della formazione di specialisti nel campo delle patologie neuromuscolari. I posti verranno poi assegnati mediante concorso libero.

I Direttori delle Scuole interessati devono inviare la richiesta entro il 31 marzo 1992, specificando:
- denominazione della Scuola
- durata del corso di studi

e accludendo alla richiesta:
- breve curriculum del Direttore della Scuola
- curricula dei Docenti della Scuola con esperienza specifica nel settore delle malattie neuromuscolari, con indicazione delle pubblicazioni più rilevanti da loro prodotte nel settore negli ultimi 5 anni
- eventuali titoli di tesi di specializzazione già pubblicate o in corso di elaborazione, concernenti argomenti relativi a malattie neuromuscolari.

Posti disponibili per il 1992: 15.

1991

A CURA DEL COMITATO PROMOTORE TELETHON, PIAZZA GRAZIOLI 18, 00186 ROMA.

IL TERZO MERCATO

Bavaria 540-550; Carnica 18.950-19.000; Norditalia Assicurazioni ordinarie 440; Cassa Risparmio Bologna 22.800; Norditalia Assicurazioni privilegiata 380; Villa d'Este 11.950; Alinor 700, Galileo 2825; Laser Vision 5750, Bco San Geminiano San Prospero 125.700; Fochi pro rata 11.600-11.650; Bco San Geminiano San Prospero pro rata 122.700; Cibilin 800; Fincomid 2150, Spectrum da 5530. WARRANT: Cofiga B 205; Galileo 1750; Laser Vision a 1740, Spectrum a.a 1140; Eridania 1510-1550; Gaic risparmio 370-380; Cofind ordinaria 255.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs Tend) 128,2 (+0,08%); Bruxelles (Bel-20) 1196,89 (+1,22%); Francoforte (Dax) 1729,10 (+0,67%); Hong Kong (Hang Seng) 4715,62 (-0,69%); Londra (Ft-Se 100) 2559,7 (+0,69%); Parigi (Cac 40) 1976,52 (+0,72%); Sydney (Generale) 1627,0 (+0,34%); Tokyo (Nikkei) 20.973,24 (-1,50%); Zurigo (Swiss Market) 1616,2 (+0,58%); New York (Dow Jones) 3282,42 (-0,06%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,375	12,500
Tom next	12,250	12,750
Call	12,375	12,750
1/M	12,500	13,000
3/4	12,375	12,750
1 Settim.	12,500	12,625
2 Settim.	12,375	12,625
1 mese	12,375	12,500
2 mesi	12,250	12,500
3 mesi	12,250	12,375
6 mesi	12,000	12,250

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
31-03-92	34	98,940	11,500
30-04-92	64	98,007	11,500
29-05-92	93	97,129	11,606
30-06-92	125	96,148	11,700
30-07-92	155	95,236	11,800
31-08-92	187	94,295	11,800
30-09-92	217	93,393	11,800
30-10-92	247	92,499	12,000
30-11-92	278	91,567	12,100
30-12-92	308	90,736	12,100
15-01-93	324	90,301	12,100
12-02-93	352	89,473	12,200

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei certificati in $ per oncia) Un'oncia troy = gr. 31,1035

Mercato	24-02-1992	21-02-1992
Londra	353,40	353,40
Zurigo	353,40	353,45
Parigi	353,40	353,40
[illegible]	353,70	353,70
Milano (Lire)	14132,00	14084,00
[illegible]	354,00	353,10

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	99000 - 105000
Sterlina n.c.	99000 - 107000
Marengo it.	77000 - 85000
Marengo sv.	77000 - 85000
Marengo fr.	77000 - 85000
Marengo b.	75000 - 84000
100 oro	480000 - 510000
Krugerrand	420000 - 460000
Argento	164 - 167
Palmo (*)	14336 - 14336

(*) Per grammo, lire correnti

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 4,31 — 6 mesi 4,50

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano oggi	Milano precedente	Sanpaolo oggi	Sanpaolo precedente	Media UIC oggi	Media UIC precedente	Variazione % oggi	Variazione % mensile
Dollaro USA	1243,650	1246,000	1243,00	1243,80	1243,7950	1240,4750	0,27	2,57
ECU	1535,550	1535,500	—	—	1535,4500	1535,8250	-0,00	0,01
Marco tedesco	750,890	750,510	750,09	750,00	750,0800	756,5350	-0,08	-0,78
Franco francese	220,850	220,870	222,36	222,30	220,6400	220,8850	-0,11	0,64
Sterlina	2167,850	2164,500	2170,00	2170,00	2167,6500	2164,5000	-0,08	0,84
Fiorino olandese	666,700	667,270	667,50	667,50	666,1900	667,2280	-0,07	-0,67
Franco belga	36,484	36,456	36,30	36,30	36,4400	36,4500	-0,04	0,81
Peseta spagnola	11,972	11,995	11,90	11,90	11,9775	11,9850	-0,11	0,23
Corona danese	193,570	193,618	195,50	195,50	193,5500	193,8400	-0,08	-0,17
Lira irlandese	2002,400	2004,500	2007,00	2007,00	2002,5750	2004,6500	-0,10	-0,07
Dracma	6,514	6,517	6,50	6,50	6,5150	6,5165	0,09	0,04
Escudo portoghese	8,777	8,776	8,50	8,50	8,7756	8,7790	-0,04	-0,05
Dollaro canadese	1015,050	1019,850	1030,00	1030,00	1045,5750	1040,9200	-0,29	1,31
Yen	9,570	9,629	9,50	9,50	9,4700	9,6230	-0,70	-0,78
Franco svizzero	828,050	840,430	828,00	828,00	830,0350	830,1450	-0,29	-0,02
Scellino austriaco	106,993	106,657	107,00	107,00	106,6025	106,6650	-0,05	-0,16
Corona norvegese	191,500	191,650	189,80	189,50	191,3450	191,4500	-0,07	-0,09
Corona svedese	207,640	207,020	204,00	204,00	207,0350	206,8700	0,03	0,06
Marco finlandese	273,950	274,250	273,50	272,00	273,5550	274,3100	-0,13	-0,82
Dollaro australiano	938,500	936,500	930,50	930,00	935,4050	935,7000	-0,17	1,34

FONDI D'INVESTIMENTO

24-02 21-02

ITALIANI

ESTERI AUTORIZZATI

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	Var.
Banca Agr. Mantovana	96150	-0,15
Cr. Agr. Bresciano	8150	0,57
Banca del Friuli	12600	0,00
Banca Pop. [illegible]	13210	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	20000	0,00
Banca Pop. Bergamo	18780	-3,06
[illegible] Pop. Brescia	7580	0,00
[illegible] Pop. Crema	42770	0,00
Banca Pop. Cremona	7780	-0,89
Banca Pop. Emilia	95700	0,05
[illegible]	10800	0,00
Banca Pop. Lecco	7800	0,97
Banca Pop. [illegible]	14415	-0,59
Banca Pop. [illegible] e Varese	15790	0,00
Banca Pop. Milano	6151	0,05
Warr. Pop. Milano '92	2	100,00
[illegible]	500	-10,71
Banca Pop. Siracusa	[illegible]	0,54
Banca Pop. Novara	14000	-4,00
Banca Pop. Sondrio	60300	-0,04
Terme di Bognanco	499	0,83
Cab. Vinicola	370	0,00
Italiana incendio e vita	147500	0,00
Banca Briantea	13800	3,17
Banca Prov. Napoli	5400	1,88
Banco Ambrosiano Sud	5250	0,00
Banca Inf. Cisalpina	11250	-3,85
Banca Prov. Lombarda	3030	0,17
Condotte Acque	125	4,17
Creditwest	7140	0,52
Finance ord	48000	0,00
Finance priv	30500	-5,00
Cr. Bergamasco	15800	1,29
Frette	8780	-2,10
[illegible]	8000	0,00
Citibanca	701	4,63
[illegible]	8950	0,09
Ifis priv.	1865	1,36
Inveurop	1850	-5,05
[illegible]	1810	0,31
Il Edificat.	1360	0,15
Il Edific. risp.	[illegible]	-0,88

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop Milano	n.r.	n.r.
Banca Pop Novara	n.r.	n.r.
[illegible]	885	885
[illegible]	n.r.	n.r.
[illegible]	3280	3280
[illegible]	5400	5400
Bergamasco risp.	2500	2580

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 24-02-92

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-02-92

Quotità definitive della seduta precedente

* Minimo e massimo non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

COPPA ITALIA [redacted]LINSMANN OK

MILANO. Migliorate le condizioni di Klinsmann (foto), dimesso dall'ospedale dove è stato ricoverato dopo l'[redacted] fortunio di domenica. [redacted] potrà però giocare domani in Coppa Italia; Inter-Juve, come Toro-Milan e Roma-Samp, avrà inizio alle 20,30. Genoa-Parma si giocherà giovedì.

LECCE [redacted] CRISI [redacted]

LECCE. Il Lecce, sprofondato [redacted] penultimo posto della B dopo la batosta di Pisa, ha deciso di richiamare Albertino Rigon (nella foto), allontanato a metà gennaio dopo la sconfitta interna con la Reggiana e sostituito con Sensibile. Con il quale i salentini [redacted] mai riusciti a vincere.

OGGI IN TV

10,30	**Pallavolo.** Rep. Messaggero-Maxicono, serie A1	Tele+2
11,30	**Scherma.** Torino, Trofeo Lancia fioretto femm., registr.	Raitre
13,00	**Golf.** Golf Tour	Tele+2
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
14,00	Sportime, tg sportivo	Tele+2
14,15	**Pallavolo.** Supervolley	Tele+2
15,00	**Football.** Liberty Bowl Ncaa	Tele+2
15,45	**Pallavolo.** Pallavolando	Raitre
16,05	**Ciclismo.** Settimana siciliana	Raitre
16,30	**Wrestling.** I giganti	Tele+2
17,30	**Calcio.** Sint. Manchester U.-Crystal Palace, camp. inglese	Tele+2
18,05	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,30	Studio sport	Italia 1
19,30	Sportissimo, tg sportivo	Tmc
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,00	Almanacco	Tele+2
20,30	**Calcio.** Everton-Leeds	Tele+2
22,30	**Sci.** Obiettivo sci: spec. Albertville	Tele+2
22,30	**Calcio.** L'appello del martedì	Italia 1
0,30	**Pallavolo.** Supervolley, rep.	Tele+2
1,00	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
1,15	**Calcio.** Settimana gol, rep.	Tele+2

Il giocatore leader della Sampdoria e della Nazionale anche ad Ascoli è stato protagonista in negativo

I nervi di Vialli sul campionato

Sono i dubbi sul futuro a condizionarlo?

Gianluca Vialli, 28 anni a settembre, all'ottava stagione con la Samp

E' stato l'uomo dei capelli ossigenati [redacted] dell'orecchino di brillanti, il simbolo [redacted] una divertente ambiguità sulla quale [redacted] ha giocato per qualche settimana, dopo lo scudetto. Ma con la sceneggiata di Ascoli che segue di [redacted] quella offerta [redacted] l'allenatore del Cagliari, Mazzo[redacted] il sampdoriano questa volta [redacted] spostato il tiro, passando dalle provocazioni del look a quelle più banali dello spintone e [redacted] ditino puntato [redacted] al naso dell'arbitro. La differenza è tale che chi conosce Vialli [redacted] la sua voglia di sdrammatizzare si [redacted] cosa si nasconda dietro l'improvviso nervosismo [redacted] ne sta facendo [redacted] negativo.

Tornando alle favole sulla vita dissoluta c'è chi azzarda ipotesi intriganti. Altre «leggende [redacted]tropolitane», come le ha definite il Gianlucaccio in un'intervista alla «Gazzetta dello Sport», bella, scomoda, sorprendentemente ingenerosa con Boskov [redacted] Vicini. E avvilente per la categoria dei tabaccai, indicata come il «gulag» dei calciatori che [redacted] fine carriera, con i [redacted] milioni faticosamente risparmiati dagli ingaggi, possono ambire [redacted] rivendita di sali e sigarette. Come [redacted] non esistesse [redacted] peggio.

Ma si riaffacciano soprattutto vecchi e più credibili scenari. L'inquietudine di Vialli nasce forse dall'incertezza su una scel[redacted] che gli si pone per la terza vol[redacted] in carriera: quella tra il [redacted]re dov'è o muoversi, [redacted] anni, [redacted] un'altra città, Torino.

Qualcosa l'ha adombrato pure lui, birichino. Ha confidato che è colto [redacted] più spesso dalla tentazione di scappare [redacted] Genova, dove non c'è un campo de[redacted] per gli allenamenti [redacted] dove il popolo doriano sembra aver sbollito troppo in fretta la febbre di successi. Ha raccontato di non essersi trovato quasi mai d'accordo con le scelte [redacted] Mantovani sul mercato e ha dato l'ultima mazzata alla credibilità di Boskov. Ha parlato come chi si prepara all'addio.

«Attenzione, perché Vialli vi ha fregati più di una volta», dicono alla Samp ricordando che tre anni fa erano rimasti in pochi a credere al suo rifiuto a Berlusconi. [redacted] è [redacted] cambiare rotta, giustificare con se stessi l'addio ad [redacted] squadra che il Gianlucaccio ha [redacted] da tifoso prima che da giocatore.

Difficile ma non impossibile, soprattutto [redacted] Mantovani, che [redacted] due settimane [redacted] Phoenix dopo un'operazione alla gamba, decidesse di abbassare il profilo della Samp, accon[redacted]dosi di gestire la fine di un gruppo che ha vinto molto e che si sta spegnendo con l'età. L'arrivo di Eriksson [redacted] posto di [redacted] sembra un segnale di riscossa e di pianificazione per il futuro. Ma chissà... E Vialli, che ha sopportato [redacted] ironie ai Mondiali, teme [redacted] finire un'altra volta in un angolino del grande calcio. Co[redacted] un vecchio scarpone. «Juve e Milan ormai sono troppo più potenti degli altri», ha raccontato, quasi pensasse che il bel sogno della Sampdoria si sta [redacted]do. In questo caso sarebbe in vantaggio la Juve nella predilezione sua e di Mantovani.

La situazione è strana e con vaste zone d'ombra. Vialli ieri ha ribadito nel ritiro blucerchiato della Borghesiana che la verità è semplicissima. Ha accusato l'Ascoli, Rozzi e il clima [redacted] insofferenza che si [redacted] creato nei suoi confronti. Era il [redacted] d'Italia, eppure lo hanno fischiato dal primo minuto a Foggia, con la Nazionale. «Ormai mi insultano persino quando vado in campo per scaldarmi. Quelli dell'Ascoli non giustifichino con il mio comportamento la reazione [redacted] pubblico. Mi hanno aggredito [redacted] picchiato fin dall'inizio», [redacted] spiegato, evitando qualsiasi di[redacted] sull'origine del suo nervosismo. Chi lo conosce bene [redacted] però che il Gianlucaccio è cambiato. Alterna lunghe pause [redacted] malumore [redacted] giovialità degli scherzi. «Una volta si sarebbe controllato [redacted] più, anche se è difficile accettare un tecnico che incita i suoi a far male», dice [redacted] suo confidente sull'episodio con Mazzone.

E per quanto le immagini del[redacted] tv abbiano dimostrato che il suo fallo su Pierleoni era veniale («una semplice spinta alle spalle, [redacted] voluto vendicarsi gli avrebbe tirato alle gambe»), rimangono le proteste con l'arbitro Merlino a gettare un'ombra sul suo self-control. In fondo Bruno ha rimediato 5 giornate di squalifica per [redacted] minacciato [redacted] arbitro ben più da lontano.

Emerge il quadro di un Vialli confuso, forse ancora vittima [redacted] rancori accumulati nelle notti magiche di Baggio e di Schillaci, [redacted] sopiti da una stagione straordinaria con la Samp. Un Vialli [redacted] rischio. Ma questa volta Boskov non ha perso tempo a chiedersi chi [redacted] sbagliato. Ha fatto [redacted] il cartello con il numero 9 [redacted] ha mandato il Gianlucaccio [redacted] raffreddare le idee [redacted] la doccia. Senza offrire altro materiale alla Gialappa's.

Marco Ansaldo

> Il domani è legato al tipo di impegno di Mantovani nella società ligure. Se Gianluca decide di lasciare Genova la Juventus favorita davanti al Milan

GLI ALTI E BASSI [redacted] SAMPDORIANO

I momenti [redacted] i momenti no di Vialli
30 dicembre '89: si frattura il piede destro contro la Cremonese.
3 aprile '90: rientra in Coppa Coppe a Monaco e segna un gol.
9 maggio '90: gioca la finale di Coppa [redacted] Coppe contro l'Anderlecht a Göteborg e realizza due reti decisive [redacted] la vittoria.
[redacted] giugno '90: debutta nel Mondiale contro l'Austria [redacted] gioca anche la partita contro gli Usa. Poi si infortuna e perde [redacted] posto insieme con Carnevale, a vantaggio [redacted] Baggio [redacted] Schillaci.
3 luglio '90: rientra in squadra contro l'Argentina, ma perde [redacted] nuovo il posto contro l'Inghilterra. S'inizia il suo silenzio-stampa.
14 agosto '90: durante una tournée in Olanda con la Sampdoria si infortuna al ginocchio (menisco).
26 maggio '91: vince scudetto e titolo di capocannoniere (19 gol).
21 dicembre '91: a Foggia si gioca Italia-Cipro, i tifosi lo fischiano.
26 gennaio '92: espulsione col Cagliari e battibecco con Mazzone.
22 febbraio '92: rompe il silenzio-stampa con una lunga intervista alla Gazzetta dello Sport in cui attacca Boskov, Mantovani e Vicini.
23 [redacted] '92: [redacted] Ascoli contesta l'arbitro, ma evita l'espulsione.

SPORTINERIA

Alla Roma il caos regna [redacted] Il [redacted] presidente, Ciarrapico, appena entrato in carica ha coperto di denaro l'allenatore Bianchi prolungandogli [redacted] contratto. Dopodiché [redacted] squadra giallorossa ha cominciato [redacted] far acqua e l'allenatore [redacted] apertamente contestato da molti giocatori. [redacted] Ciarrapico continua a ripetere che lui [redacted] Bianchi sono Vicini.

L'UOMO DEL GIORNO

Alla scoperta del portiere che domenica è passato alla storia segnando il gol del pareggio con un colpo di [redacted] a sorpresa

Rampulla: [redacted] e faccio il bomber

«Nell'85 ho sbagliato [redacted] rigore, mi sono vendicato»

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Traversone di Chiorri, irrompe Rampulla di testa, gol! Sogno [redacted] desto?, si chiede [redacted] portiere della Cremonese il giorno dopo. [redacted] casetta di campagna [redacted] Gazzada, 4 chilometri [redacted] Varese, [redacted] abbattuta già nelle prime ore [redacted] mattino una tempesta di telefonate. Da ogni angolo d'Italia. [redacted] avessi sap[redacted] - sospira sorridendo [redacted]elangelo - me ne sarei stato fra i pali e avrei lasciato in pace Ferron e la storia». E sì, perché con quel gol, Rampulla è diventato [redacted] primo portiere italiano a segnare [redacted] gol su azione.

L'essere andato [redacted] attacco non rappresenta però [redacted] novità nella vita del numero 1 della Cremonese. Michelangelo è un rivoluzionario fra i portieri. Lo chiamano ghiaccio bollente. Il vizietto [redacted] fare l'attaccante in zona Cesarini è antico. Tre anni fa gli capitò, sempre al 90', di insidiare la porta del collega del Monza, che però intercettò la [redacted] deviazione di testa. Nel giugno dell'85, Rampulla [redacted] strada della gloria fuori dai pali calciando [redacted] rigore in Monza-Cesena, che Torresin però [redacted] volo d'angelo.

«Ho aspettato per sette anni, [redacted] vendetta [redacted] arrivata. Un bel piatto, niente da dire. A Bergamo eravamo sotto di un gol, immeritatamente, allora sono andato avanti, sentivo che dovevo aiutare la squadra, [redacted] è arrivato [redacted] pallone di Chiorri..., con la gloria. E adesso [redacted] un po' stordito. Tutto questo chiasso, anche [redacted] capisco le ragioni... [redacted] provato domenica pomeriggio? Innanzitutto [redacted]nta gioia per aver regalato ai miei compagni di squadra il pareggio che meritavano, e poi non ho capito più nulla, tutti quegli abbracci, baci e i complimenti di Ferron, [redacted] un amico. Ero felice, [redacted] dispiaciuto per lui. Ho pensato [redacted] gente che gli avrebbe detto: "Ma guarda questo portiere che si fa superare da un collega!". Lo so, il mio [redacted] stato un gol da copertina e io la dedico [redacted] mia moglie Lorena, [redacted] mia figlia Chiara che ha sette mesi, e alla Cremonese, nelle cui file [redacted] lungo. Soltanto un'offerta favolosa da parte di un grosso club potrebbe farmi cambiare idea».

Ma chi è Michelangelo Rampulla, nato a Patti (Messina) il [redacted] agosto [redacted] '62? La moglie Lorena se lo coccola ad ogni parola, anche [redacted] lo [redacted] assolutamente normale, nulla di eccezionale, un [redacted] dolce e responsabile, [redacted] alla famiglia, va [redacted]so a farmi [redacted] spese, soprattutto [redacted] che Chiara ha pochi mesi e mi impegna [redacted] E' [redacted] tipo tutto casa e pallone, va di rado al cinema, legge molti [redacted] però lascia in sospeso, Wilbur Smith e [redacted] Follet sono gli autori preferiti. [redacted] è iscritto [redacted] club degli editori. Tutti sanno che ha la passione per i computer, gioca a golf..., con l'auto..., con gli elicotteri..., e perfino a tennis».

> «I miei idoli fra i pali erano Zoff e Albertosi ma la mia passione era un certo Anastasi»

«Questo sport lo faccio davvero - interviene serio Michelangelo -, però d'estate, quando ho tempo. Poi [redacted] molto, nel mare blu che sta in faccia al golfo [redacted] Patti, in Sicilia». [redacted] soltanto i libri e i computer a riempire il tempo libero di Rampulla: gli piacciono gli swatch, [redacted] una collezione, [redacted] tutti i colori e tipi, più di ottanta esemplari, che compera il lunedì in Svizzera, approfittando [redacted] visite alla casetta di Gazzada, che è a quattro passi dal confine. Quando gli chiediamo se dopo aver imitato Van Basten e Casiraghi, che sono draghi [redacted] colpo di testa, regalerà ai tifosi un gol di piede, non [redacted] fa sorprendere e risponde: «Sarà difficile, anche perché se così fosse vorrebbe dire che la squadra è in affanno. [redacted] quello cose c'è Dezotti, che fa il bomber di professione. Però l'idea [redacted] mi dispiace, magari in rovesciata, sarebbe il massimo. I miei idoli fra i pali erano Zoff e Albertosi, [redacted] Anastasi fra i [redacted]. Mi è [redacted] piaciuto giocare in attacco, [redacted] faccio durante [redacted] allenamenti e l'ho sperimentato durante la partita fra le Nazionale dei portieri e quella dei cantanti, ero il regista, ci pensate?, [redacted] me la sono cavata bene. All'Atalanta ho fatto un gol alla Van Basten? Non direi, piuttosto [redacted] Careca oppure alla Schillaci, di rapina insomma...».

Domenica [redacted] (la Zini [redacted] era [redacted] poco svuotato dei veleni di Verona-Napoli), molte macchi[redacted] [redacted] clacson spiegati, aspettavano l'arrivo dell'eroe, previsto per le 19,30 all'ingresso di servizio dello stadio. «Rampulla, vogliamo Rampulla», urlavano i tifosi [redacted] Cremona. Lui, senza volerlo, li ha dribblati ed è corso da Vianello, a «Pressing». E i tifosi si sono consolati raccontando[redacted] la favola di quella prodezza del portiere-bomber. Chi lo ha visto subito dopo la partita lo ha trovato felice ed eccitato, talvolta come in trance, sbalordito ma non sorpreso. Come se prevedesse... [redacted] è cominciata la maratona di felicità, telefonate e interviste, telegrammi e strette [redacted] [redacted]. Un incubo, un gradevole incubo.

Angelo Caroli

Michelangelo Rampulla, 30 anni in agosto, [redacted] alla Cremonese da sette stagioni

La Lega ci pensa

Tre punti per chi vince in [redacted] B

MILANO. Lo spettacolo calcistico lascia a desiderare? Nessun problema. Individuato il male sembra facile trovare anche [redacted] rimedio per offrire alla gente [redacted] raffica di emozioni. Questo in base alle probabili innovazioni che [redacted] introdotte da coloro che reggono le sorti del calcio italiano, sempre sensibili alle istanze che giungono dall[redacted] base.

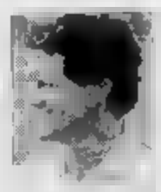
L'ultima ipotesi è [redacted] questi giorni. Alcuni presidenti che vogliono migliorare la qualità del «prodotto» offerto ai tifosi, hanno proposto alla Lega di introdurre nel nostro campionato una norma rivoluzionaria [redacted] fino a qualche tempo fa osteggiata dai più. Il consiglio di Lega, infatti, ha deciso di prendere in esame la possibilità di introdurre anche nel [redacted] campionato la norma secondo la quale vengono assegnati tre punti in classifica in [redacted] di vittoria. Una decisione che da tempo è stata adottata in Inghilterra.

Se il progetto verrà approvato dai vertici della Lega, come pare quasi scontato, lo stesso verrà presentato alla prossima assemblea generale per essere applicato già dalla prossima stagione (1992-93). A [redacted] da cavia in questo caso non sarebbe la serie A, ma la B, che verrebbe trasformata all'improvviso in una sorta di to[redacted] laboratorio.

[n. s.]

L'allenatore juventino esclude il fantasista affaticato «per colpa della Nazionale»

Trapattoni regala Baggio all'Inter



Anche Schillaci a riposo in Coppa
«A Bari è mancato il colpo del ko»

Secondo Trapattoni, Baggio (a sinistra) ha bisogno di riflatare dopo aver giocato anche mercoledì scorso tutti i 90' con la Nazionale. A destra, Capello

TORINO. Il pareggio di Bari è un altro punto perso dalla Juventus nella ad handicap con il Milan? «No, rientra nella logica anche se abbiamo buone speranze di andare oltre i nostri limiti attuali. E' un limite non saper infliggere il colpo da ko», risponde Trapattoni dopo aver esaminato i bianconeri i chiaroscuri della trasferta in Puglia. Ieri allenamento ad Orbassano in attesa della gara di domani sera a San Siro con l'Inter, per l'ammissione alle semifinali di Coppa Italia.

E' un obiettivo importante e, partendo dall'1-0 dell'andata, Trapattoni vuole irrobustire il centrocampo, dove prevede battaglia grossa, con Marocchi accanto a Reuter o Galia. Baggio, acciaccato ma confortato dalle radiografie che hanno escluso complicazioni, potrebbe andare in panchina per entrare nella ripresa anche in previsione di eventuali tempi supplementari e rigori.

Lo stesso discorso vale per Schillaci: le lastre hanno confermato la contusione al piede destro. Ci sarà spazio per Di Canio, Alessio e Conte che è ripreso dal leggero trauma cranico di Bari. Corini è squalificato.

In difesa, assente Julio Cesar che deve scontare ancora un turno di sospensione in Coppa, il libero sarà Carrera, Kohler stopper, Luppi e De Agostini terzini. In porta Peruzzi, al quale viene concessa un'altra opportunità di verificare forma e futuro.

Chi se l'aspettava rassegnato, trova un Trapattoni lucido, dialetticamente pronto ad affrontare tutti gli argomenti e a punzecchiare Arrigo Sacchi che mercoledì scorso, contro San Marino, aveva tenuto in campo per tutti i 90 minuti sia Baggio sia Casiraghi. «Tutti aiutiamo la Nazionale - protesta Trapattoni - ma se il ct, ogni due o tre settimane, ci porta via i giocatori per qualche giorno, abbiamo dei disagi. Sacchi bene i nostri problemi. Comunque, più che stanchezza, Baggio accusava i postumi di botta. E' sempre un sorvegliato speciale, come accadeva a Maradona, e se Terracenere a Bari lo ha annullato dovevano venire fuori gli altri. Questo è il limite che da tre mesi ci impedisce di fare un colpaccio lontano da Torino, anche se Casiraghi ci è andato vicino e Schillaci si è mosso molto malgrado i numerosi falli».

La diagnosi Trapattoni non si ferma qui: «Siamo cresciuti, c'è meno timidezza e più personalità, ma non andiamo oltre la media inglese. Dobbiamo sforzarci di fare qualcosa di più. Nel primo tempo, pur attaccando in spazi chiusi e poche occasioni, eravamo concentrati, nella ripresa ci siamo demoralizzati: non c'è stata reazione anche sfruttando un paio di palle-gol, ci poteva scappare la vittoria».

Quella Bari, con Baggio, Casiraghi e Schillaci in attacco, è diventata una formula prevedibile? Trapattoni non fa una piega di fronte alle contraddizioni della critica: «Prima dicevano che ero catenacciaro, ora che rischio troppo. diventiamo prevedibili con due punte mezzo, figuriamoci con una punta sola. Vincere in trasferta è difficile per tutti. Dobbiamo capire i nostri, fare la giusta autocritica, sperando disfruttare i mezzi passi falsi del Milan. Poiché abbiamo tutto da guadagnare e niente da perdere, occorre giocare senza inibizioni».

Crede ancora nell'aggancio? «Non tutto è negativo, mancano 12 giornate e le ambizioni restano, è un braccio di ferro. L'importante è non cedere. Solo il tempo dirà se il Milan è in calando o se sta amministrando le forze ed il vantaggio. Ma parliamo di noi: ci la marcia in più, un successo esterno che ci convince. Non dimentichiamo che in questa squadra ci alcuni elementi poco esperti e, per acquisire una mentalità da scudetto, sacrificandosi dieci mesi, per assorbire le critiche e resistere alle pressioni esterne, bastano i piedi buoni: ci vuole anche la testa».

Bernardi

Intanto Capello sorride

«Che cosa contano tre pareggi se il nostro vantaggio resiste?»

MILANO. Sono bastati tre pareggi consecutivi, due dei quali senza reti, per allarmismi, più e meno interessati, attorno al capezzale del Milan. Ma Capello sorride e con lui tutti i rossoneri: «State tranquilli, la Juventus è sempre a quattro punti» dice il Capello non si finge tranquillo, lo è davvero. E aggiunge: «Se noi abbiamo qualche problema, il concetto vale anche per gli altri che non hanno fatto grandi progressi. Potrebbe esserci crisi se il vantaggio fosse dimezzato, invece è rimasto quello di prima con due giornate in meno da giocare. E oltretutto abbiamo la media inglese».

Le ha preoccupazioni, mai, derivano dalle condizioni fisiche Tassotti e Baresi rientrati un po' malconci da Marassi. Il ha una caviglia in disordine mentre il capitano ha un po' febbre dopo la dissenteria che gli ha fatto rischiare il forfait il Genoa, per l'appuntamento con la 500ª partita. Dovrebbero farcela entrambi per Torino ma in di rinuncia di uno dei è sempre disponibile Filippo Galli. Forse il più in forma dei difensori, al punto che molti si chiedono com'è possibile che rimanga fuori del valore. Capello liquida anche questo «problema» battuta: «Meglio averli, casi come questo che dover faticare e trovare i sostituti adatti. Filippo è un ragazzo eccezionale: le migliori garanzie per lui possono darvele Batistuta e Skuhravy». Ovvero i due leoni dell'attacco che Galli ha puntualmente domato nelle ultime domeniche.

Assente a Torino anche Rijkaard per squalifica, Capello ha già pronte diverse alternative: tornerà Costacurta mentre Antonioli rileverà Rossi fra i pali; Donadoni prenderà il posto di Gullit dall'inizio.

Ben diversa è la valutazione del della capolista da parte dei giocatori: alcuni ammettono che questo Milan ha minor potenza e lucidità rispetto al primo dell'anno «ma in fin dei conti - è il concetto di Van Basten - nell'andata ottenuto con Juventus, Fiorentina e Genoa gli stessi risultati. Questo conferma mia tesi e cioè che nel girone ritorno faremo gli stessi punti dell'andata». Quota sessanta, col tempi che corrono, non sarebbe da snobbare.

«Vedremo - ha aggiunto l'olandese - saprà fare la Juventus domenica prossima contro lo stesso Genoa: io sono sicuro che aumenteremo il vantaggio in classifica. Per me il fatto di non avere perso in una fase di scarsa brillantezza parte del Milan depone a nostro favore. altri tempi, avremmo anche potuto perdere partite come quella di Firenze e Genova. A proposito, avete visto come è andata forte la Fiorentina e Roma?».

La sostituzione di Marassi ha innervosito Gullit, anzi l'olandese ringrazia Capello per cambio. Per due motivi: ammette di essere al meglio della condizione e poi, in quel momento, era nerissimo per via dell'ammonizione, ingiustissima suo avviso. «A Branco non ho fatto assolutamente nulla, non meritavo il cartellino giallo. Ero così teso che potevo anche sragionare... Proprio il contrario del Milan che ha confermato un'altra bella caratteristica: quella saper giocare con e non soltanto con le gambe. E' importante sapersi adattare all'avversario, cercare vittoria ad ogni costo. Soltanto in questo modo perdere partite come quella di Firenze e Genova. A proposito, avete visto come è andata forte la Fiorentina e Roma?».

Giorgio Gandolfi

ROMA VERSO IL [illegible] TESI

Il motto di Bianchi: «Chi ha fiducia mi lasci lavorare, chi non ne ha mi licenzi»

Mentre Zoff chiude i cancelli ai tifosi della Lazio, Ciarrapico discute il destino del tecnico giallorosso

Salta la testa di Bianchi? No, costa troppo

E i giocatori giurano: non facciamo la guerra all'allenatore

ROMA. Questa Roma è mera a gas. Così canterebbe Gianna Nannini davanti alla crisi giallorossa. Ciarrapico non sa proprio più cosa fare, tentenna tra la conferma e il licenziamento di Bianchi. Così ieri si diceva che Vicini già domani avrebbe guidato la nel ritorno di Coppa contro la Samp del Vialli. Fantasie, Bianchi per ora resta. Anzi i due giocatori che ieri hanno accettato il dialogo (Di Mauro e Cervone) hanno ribadito: «Il tecnico non si tocca, un cambio adesso potrebbe avere brutto conseguenze. I tifosi hanno ragione, abbiamo giocato peggio. Però nessuno fa la guerra in campo all'allenatore».

I guai giallorossi cominciano da lontano, probabilmente dal giorno in cui Ciarrapico decise di diventare il presidente della Roma. E proprio recentemente Andreotti ha ribadito di avergli «sconsigliato l'acquisto». Ciarrapico è avvicinato al calcio con l'entusiasmo del novellino: contratto miliardario a ci, vicepresidente esecutivo liquidato poco dopo. Contratto plurimiliardario Bianchi legandolo fino al '94 e poco dopo altri miliardi per Giannini, il capitano che proprio non sopporta l'allenatore. Spese pazze, da novellino mal consigliato.

Poi, quando le cose hanno cominciato a scricchiolare, pieni poteri Bianchi e Mascetti, ma subito dopo tante carezze a Giannini riposo forzato a Genova e spogliato della fascia di capitano da due domeniche. E ancora fiducia a Bianchi in un successivo chiarimento a quattr'occhi tra presidente e tecnico. Però arriva la sconfitta con la Fiorentina, brutto colpo e subito si rinnovano le licenziamento. Questa volta Ciarrapico ha imparato lezione e tace. La società dice che non ci sono novità, non c'è motivo che il presidente parli con i cronisti. Ciarrapico trova solo il tempo per ricevere una delegazione di tifosi, sperando che così stiano tranquilli.

mai Bianchi non mai da mai di sella? Il tecnico, a quanto sembra, ha un contratto che gli garantisce un miliardo e quattrocento milioni l'anno fino al '94. Licenziarlo è pericoloso. Il Napoli per liberare la panchina ha dovuto pagare a Bianchi un anno di La Roma gliene dovrebbe pagare due. Tra tasse e altro sarebbero sei miliardi gettati al vento. Molto meglio finire dignitosoil campionato anchi in panchina poi, magari, cercare trovare un accordo costoso.

Bianchi assiste da spettatore ai contorsionismi del presidente. «Chi ha fiducia mi lascia lavorare, chi non ne ha mi licenzi», questo il motto dell'allenatore. Ciarrapico, ogni volta che lo sente diventa più pallido.

E Giannini? presunto capo della rivolta non la passa tanto bene. Anche lui è contestato. E probabilmente il «principe» è nella strana situazione dover sperare che Bianchi rimanga fino alla fine del campionato. va via adesso la Roma non fa sfracelli, lui sarebbe il primo nella lista dei colpevoli.

Le prossime due partite potrebbero però snidare Ciarrapico. Se la Roma perdo la Samp nel derby, il presidente sarà quasi costretto dalla piazza licenziare il tecnico. È pagare. Il del sostituto? Una candidatura buona è quella Liedholm in coppia Santarini. Ma Vicini, che ieri ha negato qualsiasi contatto con la Roma, ha qualche possibilità. Anche se i tifosi più arrabbiati ieri gridavano «Meglio Bianchi di Vicini».

Il derby non sarà una giornata fatale solo per Roma. La Lazio ha un punto in più in classifica ed ha appena assaggiato rabbia dei tappisti dopo il pareggio con l'Ascoli. Sassi e insulti per tutti. La sconfitta l'Inter è stata digerita, se i biancazzurri perdono con la Roma, i guai ricominciano. Zoff ammette che «il momento pesa su tutti. La Lazio ricomincia domenica il suo campionato, corto i problemi esistono, siamo stati condannati da episodi. La squadra ha gioco e non ha problema fisico. Abbiamo dominato l'Inter nel secondo tempo». Per prudenza però Zoff fa chiudere i cancelli ai tifosi. «Li avevo fatti aprire io, non dando retta chi mi consigliava diversamente. Adesso meglio chiuderli, abbiamo bisogno tranquillità».

Sarantoni

TITOLI E TITOLI

Tutte le frasi storiche prima e dopo i Giochi

Il telefonino è una bella invenzione l'uomo è sempre meglio della macchina.

significa? Non sappiamo. L'ha detto Gianni nè apertura della Domenica Sportiva, parlando via portatile Albe Tomba. Però è una bella frase da viaggio, può servire in treno, in ascensore, al ristorante.

Due settimane di Giochi hanno stravolto il mondo, non solo il già predisposto Minà. Il trionfo azzurro ha costretto gli opinionisti della domenica a rivedere alcuni giudizi storici. Le seguenti versioni, diffuse alla vigilia di Albertville, devono ritenersi 1. «La combinata è una gara inutile, falsa la coppa del Mondo e premia solo atleti mediocri» (G. Minà); 2. «Lo Olimpiadi so- riffa, non vince mai il migliore» (F. Focolari); 3. «Siamo in presenza di un delirio gigantista a scopi puramente commerciali: lo sport non c'entra quasi nulla» (A. Pigna); . «Albertville fa schifo» (vari). ecco le opinioni corrette dai medesimi autori: 1. La combinata, vinta da Polig, rappresenta la summa tecnica dello sci alpino; 2. L'albo dei Giochi, nel quale il solo Tomba figura in due diverse edizioni, raccoglie il Gotha degli sport alpini, da Coìò a Killy, da Saller a Thoeni: 3 e 4. Nella ridente Albertville abbiamo assistito a una grande festa di popoli e sport pulito, coronata da tripudio tricolore. dice Italo Cucci, ci siamo scoperti «popolo poeti, santi e sciatori».

poteva aggiungere un «viva gli alpinis», senza allusione a Togliatti, così per tenersi bassi. Merito delle settimane bianche di massa, hanno spiegato aspiranti sociologi fino a notte («Zona Cesarini»). uno pensa a De Zolt, Albarello, Compagnoni e Belmondo, belle facce di valligiani, e i conti non tornano. Prima di Calgary, 1988, andavano tutti a Rimini?

Tra le tante buone notizie, da Albertville giunge una attesa: Furio Focolari ha di fare telecronista, in favore Pierino Gros. Un bel gesto. In compenso Furio s'è ritagliato un posto capo del Tomba club. Legge gli striscioni, tutti (tanto belli che ci vengono i brividi noi stessi) annota le targhe dei pullman («questo viene dalla Calabria, questo addirittura dall'Umbria») e la mattina porta i giornali campione. «Eccoli, Alberto, ti leggo i titoli» dice malcelato orgoglio da Sestriere (Domenica Sprint). la briocho?

basta anche Focolari. In compagnia di Bruno Gattai e di Giacomo Santini, il simpatico Tano Bellomi della telecronaca (eterno secondo anche nel ciclismo: De Zan dal ristorante gli fa seguire Giro in moto), stato emozionante immergersi nell'helzapoppin delle immagini. Visti il bob portoricano correre capovolto e senegalese che scende spazzaneve, tra l'ilarità della Francia lepenista; la finta fo- per Albarello; l'epica rissa tra hockeisti francesi e americani; l'Urlo Deborah Compagnoni, replicato, amplificato, elevato a psicodramma dalla retorica sportiva, l'unico lagnoso sciovinismo di cui disponiamo. La sola Deborah pare sensata: «Certo, una brutta faccenda, ma a settembre sarò in pista». Per Bachetay, svizzero, morto lontano dalle telecamere, Tg ritrove- il consueto aplomb.

Ma insomma, espressioni vere, pianti e risa. Sicché la domenica calcio annoia più del solito, nonostante gol del portiere (Rampulla), giocatore che ammonisce l'arbitro (Vialli), i romanisti che assaltano il pullman delle squadre ospite (la Roma). Come direbbe Ciarrapico «contestazioni di gioia».

Curzio Maltese

L'attaccante argentino abita nella villetta che fu di Baggio e ha stregato il cuore dei tifosi

Per Firenze Batigol è bello come David

FIRENZE

Ora lo guardano tutti con occhi sognanti, lo disegnano il fisico possente, l'avambraccio piegato e i riccioli come il David di Michelangelo. Firenze ai piedi di Gabriel Omar Batistuta, l'illustre carneade che quest'estate aveva fatto sghignazzare gli operatori di mercato. Un argentino dalla faccia pulita e «dalla bella mogliettina» costato oltre miliardi un'operazione finanziaria per complessivi 10 milioni di dollari. Ora nessuno sghignazza più. Batistuta è valutato quasi 20 miliardi, almeno secondo gli appetiti mostrati dal Real Madrid e, sembra, dal Parma. Batistuta ha segnato 11 gol senza battere rigori, cioè ha fatto meglio anche di Sua Maestà Van Basten. Batistuta nelle ultime tre trasferte ha segnato 7 gol, roba da Guinnass dei primati. Nessun dubbio, è il fenomeno del momento.

Qualche tempo fa la corte dei suoi denigratori era vastissima e comprendeva nomi eccellenti, ex campioni di calcio, opinionisti, cultori dell'arte del mercato. Batistuta sarebbe stato addirittura bocciato dal Verona che avrebbe rinunciato all'opzione nonostante le richieste per l'argentino fossero inferiori del 70% rispetto a quanto poi lo avrebbero pagato i produttori di Cinecittà. Ora tutti ne cantano le lodi. I Cecchi Gori gonfiano il petto, Vittorio (vicepresidente) coglie l'occasione per rivendicare: «L'ho voluto io e me ne vanto, tutti mi davano contro». Il padre, Mario, assicura: «Non lo venderemo mai, uno così è insostituibile, anzi su di lui costruiremo una squadra ancor più forte». E lui? Gioca bene, è facile dirlo. In campo si presenta sempre come un soldatone pronto a tutto. Rincorre anche le ombre, scuote i capelli al vento, sopporta le cariche dei difensori e quando vede la porta (dai metri ma anche da distanze superiori) spara cannonate di rara potenza e precisione: salta in cielo e adesso si è messo anche a segnare con tocchetti di classe. C'è chi dice che assomiglia a Elkjaer, chi a Graziani, c'è chi scomode Pulici. Piace, affascina. Vive nella stessa villa che ospitò Baggio. Ex reliquiario che adesso vede scolorire le scritte per il fantasista juventino e diventar vermigli i graffiti sull'argentino. Sta diventando un idolo. Delude solo davanti ai taccuini. Qui non è personaggio, sublima il luogo comune, si nasconde, parla bene di tutto e di tutti. Fa brillare gli occhi e spara raffiche di banalità in un italiano quasi domato: «Le cose vanno bene perché ora io capisco la Fiorentina e la Fiorentina capisce me». Fa di tutto per apparire impegnato moralmente, non affossato solo nel calcio: «In questi giorni soffro per i casi di colera scoppiati in Sud America. Dedico i miei gol a un ragazzo che gioca Argentina e che da un anno è bloccato da un infortunio a un ginocchio». Per lui i Cecchi Gori sono pronti ad aprire ulteriormente il robusto portafogli per accoppiargli addirittura Platt, e lui ringrazia: «Grandissimo giocatore, fa cose straordinarie». Ma poi cerca di sponsorizzare l'amico Latorre: «In Argentina non ha più stimoli, ma è bravissimo». Abbraccia e solo simbolicamente Radice: «Lui mi ha convinti che si poteva osare, lui m'ha dato fiducia e serenità». Lancia mezze sfide: «Domenica mi attende Ferri? Uno degli stopper più forti, ma io non sarò solo, avrò con questa grande Fiorentina». Provoca il regolamento: «Mi hanno ammonito perché sono andato a festeggiare il primo gol i nostri tifosi che avevano fatto 250 km per darci una mano. Un'ingiustizia». Si stupisce davanti a Rampulla: «Suo il gol più bello». E spera di visitare l'Europa: «La Fiorentina può ancora andare in Uefa, basta battere l'Inter e tutto diventerà più facile». E' bravo, vuole apparire buono (forse è) e addirittura fedelissimo: «Mi vuole il Real? Grazie, sto bene a Firenze». C'è da credergli? In campo sì, sì.

Alessandro Rialti

Policano è il cannoniere del Torino nell'era Borsano: in tre anni ben diciassette reti

Sono il terzino da gol

«Merito del mio fiuto e degli schemi»

TORINO. Adesso che anche i portieri si [illegible] messi a segnare, il gol di [illegible] terzino non dovrebbe più costituire una sorpresa: però, quando si scopre che que[illegible] terzino ha l'abitudine di andare a [illegible] quasi [illegible] domenica ogni quattro, beh, non ci si può non stupire. E [illegible] stupore s'ingigantisce dinanzi alla statistica che indica, nel succitato terzino, il bomber della squadra.

Parliamo di Roberto Policano, numero 3, di maglia, ma numero uno come realizzatore [illegible] Torino [illegible]-Borsano. Negli ultimi [illegible] tre anni è il granata che, in campionato, ha spedito più volte la palla in porta: ben 17.

Diciassette gol distribuiti nelle stagioni [illegible] ragionieristi[illegible] pignoleria: 7 nel torneo [illegible] B, 6 in quello [illegible] e nell'attuale. Calcolando le presenze in campo di Policano nel triennio torinista, ecco la media [illegible] una segnatura ogni quattro partite. Davvero notevole. Ma dietro [illegible] questo piccolo prodigio, quale segreto si nasconde?

«Nessuno» sorride il difensore [illegible] l'abitudine [illegible] offendere la rete altrui. Poi, ignaro [illegible] essere il più prolifico marcatore del Torino targato Borsano, scherza meravigliato: «Ahò, se faccio [illegible] gol significa che sono sul serio molto bravo... Né, parlando seriamente, penso che il merito [illegible]a un po' mio, diciamo [illegible] che ho fiuto, e degli schemi».

L'allenamento [illegible] sole dal Filadelfia è finito da poco, il terzino-goleador è tra i primi ad uscire dagli spogliatoi: appoggiato [illegible] muro, chiavi dell'auto nella mano sinistra, la destra che spesso [illegible] all'orecchio ad accarezzare un piccolo smeraldo, disegna [illegible] il ritratto del perfetto soldato-pedatore: [illegible] faccio ciò che vuole l'allenatore. Con la Cremonese e il Cagliari [illegible] più indietro perché così aveva ordinato [illegible] tecnico. Se sto [illegible] scrivete che non [illegible] spinta, [illegible] vado avanti scrivete che non copro [illegible] difesa: insomma, a [illegible] bene mai nulla».

Policano bomber, solo Scifo ha segnato di più: 5 reti, ma due grazie [illegible] rigori. Eppure, lei se ne andrà [illegible] fine stagione. Pare ormai scontato. [illegible] chi lo dice? La società mi ha garantito che rimarrò: ho un contratto che mi vincola al Toro [illegible] al giugno 1994, quindi non ho alcun problema. Resterò qui».

E' disposto a scommettere? «Per [illegible] verità, mi fanno troppi discorsi attorno a una mia ipotetica cessione: e, [illegible] genere, quando le parole sono tante qualcosina di [illegible] contengono. Ad ogni modo, ripeto, io sono tranquillo; Moggi mi ha detto che non hanno nessuna intenzione [illegible] vendermi. Io credo ciecamente a Moggi».

Sorrisetti fanno corona all'ultima frase. Il bomber dell'era granata non vi presta attenzione, e aggiunge: [illegible] mio procuratore [illegible] ha accennato [illegible] trattative [illegible] di me, a società che si sarebbero fatte avanti».

Dimentico di tale assicurazione, poco dopo ecco la serafica smentita: «Se rientro nei piani [illegible] Mondonico per il '92-93 bene: diversamente, bene lo stesso, dato che le richieste non [illegible] mancano».

Più che di richiesta si vocifera di questo affare già bell'e concluso: Sergio vestirà il granata, Policano lo sostituirà alla Lazio. Per il Torino non [illegible] un azzardo privarsi di un calciatore gran combattente e prolifico finalizzatore come lei per un Sergio, giocatore degnissimo, per carità, ma cieco davanti alla porta? Il laziale, [illegible] tutta [illegible] sua carriera, ha siglato un solo gol. Per giunta, nella formazione [illegible] Zoff, per dirla con i tifosi del Filadelfia, «gioca sempre, [illegible] seduto sulla panchina».

La risposta [illegible] laconica: «Sergio e il sottoscritto sono completamente differenti: lui è più bravo di me nei traversoni, lui sì che crossa bene». Segue la precisazione: «Se a fine campionato mi dicono che [illegible] servo più, levo le tende senza creare polemiche».

Appunto, avendo molte offerte. Ma non le dispiacerà nemmeno un briciolo andarsene? Tralasciamo il sentimentale, [illegible] pragmatico: non è che in giro [illegible] [illegible] tante squadre migliori di quella granata, potrebbe finire in [illegible] club meno forte, con minori ambizioni. «C'è un mucchio di società che [illegible] rilanciarsi: Inter, Sampdoria, Roma, tanto per fare qualche [illegible] Ripeto, non [illegible] problemi... il resto sono unicamente tutte invenzioni [illegible]ei giornali, baggianate di radio mercato».

Poi il difensore goleador replica con la battuta «Piuttosto appendo le scarpette al chiodo» a chi l'interroga per sapere se [illegible] vero che potrebbe finire alla Juventus, e reagisce con una smorfia ai compagni che, filandosela verso le auto, scherzano: «Rumbo, quanto partiti» L'appellativo, affibbiatogli dai tifosi quando militava nella Roma, non gli è mai andato a genio, in[illegible] ha [illegible] di scrollarselo di dosso con il perentorio: «Io [illegible] Roberto Policano [illegible] basta: la finiscano tutti con i soprannomi insensati».

[illegible] terzino goleador se [illegible] va, i [illegible] lo complimentano per la [illegible] del [illegible] sul Cagliari. Mentre Bresciani, che tali [illegible] plimenti li [illegible] scordati da un pezzo, pratica [illegible] serietà che rasenta [illegible] masochismo l'autocritica: «Il Torino sarebbe se[illegible] se invece [illegible] [illegible] al centro dell'attacco avesse Batistuta che [illegible] segna anche se tirasse [illegible] corner».

Claudio Giacchino

GOLEADOR GRANATA **DALL'89 A OGGI**

	SERIE B		SERIE A		TOTALE	
[illegible]	PRES.	GOL	PRES.	GOL	PRES.	GOL
POLICANO	29	7	41	10	70	17
BRESCIANI	—	—	45	15	45	15
LENTINI	22	6	56	8	78	14
MULLER	27	11	7	2	34	13
SKORO	32	8	23	2	55	10
CRAVERO	34	[illegible]	46	2	80	[illegible]
PACIONE	30	[illegible]	—	—	30	6
ROMANO F.	31	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
SCIFO	—	—	19	5	19	5
BENEDETTI	36	[illegible]	44	1	80	4
ROSSI E.	35	4	—	—	35	4
MUSSI	34	2	33	1	67	[illegible]
SORDO	26	3	36	0	[illegible]	[illegible]
ANNONI	—	—	40	2	40	[illegible]
[illegible]	3	—	25	2	28	[illegible]
CASAGRANDE	—	—	14	2	14	2
VENTURIN	28	1	21	1	49	[illegible]
FIMOGNARI	4	1	—	—	[illegible]	1
FUSI	—	—	51	1	51	[illegible]
VAZQUEZ	—	—	42	1	42	1

Quest'anno Policano è andato a segno [illegible] Foggia, Atalanta, Ascoli e Cagliari

SPORT [illegible]

[illegible] di [illegible]ggio [illegible] agli [illegible]

[illegible] conclusa la fa[illegible] di qualificazione del torneo [illegible] Viareggio. Risultati [illegible] [illegible]: Milan-Foggia 3-1; Dukla-Parma 2-2; Inter-Udinese 1-0; Atalanta-Bayer L. 4-1; Fiorentina-Lucchese 5-0; Dinamo M.-Lazio 2-1. Programma degli ottavi (domani, [illegible] 15): Torino-Roma, Napoli-Bari, Cesena-Parma, Milan-Modena, Inter-Fiorentina, Dinamo Mosca-Atalanta. Ammesse ai quarti le sei vincenti, più due ripescate tra le sconfitte.

Vela, il Moro [illegible] ma [illegible] [illegible] va ripetuta

SAN [illegible]. Nell'ultima regata del 2° girone [illegible] qualificazione alla Coppa America, il Moro ha battuto Nippon ma le due barche hanno girato una boa di poppa alla deriva, non [illegible] al fondo, e i giapponesi, all'arrivo, hanno sporto reclamo. La gara sarà così ripetuta. Nelle altre regate, vittoria di New Zealand [illegible] Challenge Australia, di Ville de Paris su Tre Kronor e di España su Spirit of Australia.

Tennis, tre italiani [illegible]

LONDRA. La federazione internazionale ha reso [illegible] i [illegible] dei [illegible] tennisti ammessi [illegible] [illegible] ai tornei, maschile e femminile, dell'Olimpiade. Tra gli uomini saranno presenti Courier, Stich, Edberg, Becker, Sampras e gli italiani Camporese, Caratti e Furlan. Grandi [illegible] John Mc Enroe e Andre Agassi. Per [illegible] [illegible]golare femminile favoritissima [illegible] Graf, [illegible] le defezioni di Seles, Sabatini e Navratilova.

Auto, a [illegible] [illegible] correrà [illegible] Formula 3

[illegible] Jeremie Dufour, 16 [illegible]ni, dopo aver conquistato l'anno scorso il titolo mondiale junior di kart, sarà quest'anno il più giovane pilota della storia a partecipare [illegible] campionato francese di Formula 3. Jeremy ha cominciato a guidare il kart a 10 [illegible]

SUPERDIESEL SENZA SUPERBOLLO.

Guidare una Lancia Dedra 2000 turbodiesel non significa soltanto godere di elevate prestazioni, di ineguagliata silenziosità e del massimo confort. Oggi vuol dire guidare in modo intelligente. Perché oggi Dedra turbodiesel è tra i pochi diesel ecologici della categoria, grazie alla particolare regolazione degli iniettori e della pompa del gasolio che riducono sensibilmente le emissioni. Lancia Dedra 2000 turbodiesel tratta bene l'ambiente, ma tratta bene anche voi; vi consentirà infatti di beneficiare dell'esenzione dal pagamento del superbollo per 3 anni. Vi permetterà, inoltre, di entrare in tutte le città italiane, anche quando le altre automobili non potranno farlo.

DA OGGI TUTTI I DIESEL LANCIA NON PAGANO IL SUPERBOLLO E POSSONO ENTRARE IN CITTA'.

'87 88-89 90-91

ESSERE LANCIA

Un anno gratuito di Servizi Sistemi con la garanzia Scudo Lancia. L'offerta prevede [illegible] per Lancia con diesel. La vettura Lancia [illegible] acquistarsi anche con proposta [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CINEMA REPOSI

[illegible] in palazzo signorile alloggio libero mq 190 in ottime condizioni 2° piano L. 380 milioni posto auto in autorimessa. Investimento tel. 24 ore tel 24 al 888.884.

[illegible] via Manzoni libero da ristrutturare 2 camere cucina servizi L. 140 milioni Gallar 318.6367.

CIT TURIN via Exodi signorile nuovo salone pranzo 2 camere cucina biservizi mq 152 oltre locali mansardati terrazzati mq 184 collegabili volendo posto auto. Edilcasa 561.3535.

COLLEGNO corso Francia ottimo 2 camere tinello cucinino ingresso servizi. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO corso Francia signorile [illegible] salone 3 camere cucina biservizi. Esim [illegible].

COLLEGNO corso Francia signorile salone cucinino 2 camere bagno ristrutturato mutuo permute. Bimar 434.5[illegible].

COLLEGNO [illegible] soggiorno 2 camere cucina servizi box permute Esim 562.2012.

COLLEGNO ristrutturato 3 arie salone 2 camere cucinino ingresso servizi ripostiglio cantina. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO Terracorta libero signorile salone 3 camere cucina biservizi terrazzo box. Edilcentro 566.1434.

COLLINA torinese signorile appartamento panoramico mq 200 box 4 auto giardino. Studio Oriolani vende Tel. 530.[illegible].

CONTI 877.290 liberi stabile recente 2/3 camere tinello cucinino servizi da L. 140 milioni meno mutuo prima casa.

CONTI 877.290 via Servais [illegible] signorile soggiorno angolo cottura servizio [illegible] L. 115 milioni meno mutuo.

CORSO Agnelli libero [illegible] terminino 3° piano ascensore. Alpidus Impresa 395.8028.

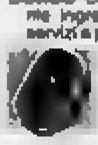
CORSO Belgio recente ottimo di camere soggiorno cucinotta ingresso bagno ripostiglio occupato. Tel. 595.214.

CORSO Casale immediate vicinanze [illegible] camera cucina bagno recentemente autonomo L. 80 milioni Tel 888.0301.

CORSO CASALE

[illegible] appartamento signorile ingresso [illegible] 3 camere cucina doppi servizi 140 mq volendo box 2 auto. Tel. 348.8888.

[illegible] Chieri lungo [illegible] Antonelli signorile ingresso 2 camere salone cucina servizi e posto auto Tel. 437.3440.



CORSO [illegible] Gasperi libero ristrutturato [illegible] camere [illegible] salone 4° piano L. 225 milioni più box. Grimaldi 505.817.

CORSO Francia Cascine Vica libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi [illegible] Tel. 384.491.

CORSO Francia libero [illegible] 2 camere tinello bagno L. 110 milioni 3° piano no ascensore. Maiora 434.1261.

CORSO Francia [illegible] signorile salone 2 camere cucina biservizi. Permute dilazioni Edil Domus 562.873[illegible].

CORSO Francia [illegible] Aeronautica libero grazioso ingresso camera tinello cucinino bagno mq 60 Finci [illegible].

CORSO [illegible]

signorile spazioso libero salone ottimo grande 3 camere cucina servizi [illegible] L. [illegible] milioni. Grimaldi 505.817

CORSO Giambone libero piano alto 3 camere tinello cucinino servizi. Studio Vecchi vende 360.000.

CORSO Marconi in [illegible] decoroso alloggio locato 4 camere cucina bagno ottimo investimento Studio Fim 882.7246.

CORSO Massimo d'Azeglio in stabile signorile appartamento di mq 120 4° piano ascensore portineria. Big vende 561.014.

CORSO [illegible] adiacenze in elegante casa d'epoca ampio salone 4 camere cucina biservizi. Corsocasa [illegible]

CORSO MATTEOTTI

[illegible] signorile alloggio mq 210 in palazzo d'epoca 4° piano buona manutenzione L. [illegible] milioni. Investimento tel. 24 ore 24 al 888.318.

[illegible]

CORSO Montegrappa libero spazioso [illegible] decoroso piano 1° 2 camere cucina servizi. Studio Ricoboni 447.3676.

CORSO ORBASSANO

libero piano alto mq 80 camera, tinello cucinino bagno L. 150 milioni dilazioni. Faita & Bertinetti 318.8555.

CORSO Peschiera adiacenze vuoto camera cucina 3° piano [illegible] L. 48 milioni 500 mila. Tel. 562.7681.

[illegible]

CORSO Racconigi libero salone 3 camere tinello piano alto L. 285 milioni Tel. [illegible]

[illegible]

CORSO Traiano libero come nuovo camera tinello angolo cottura servizi mutuo [illegible] Associati 318.[illegible]

[illegible] bagno. Nordedil 561.2780.

CORSO TRAIANO

[illegible] Edilcasa 561.3535.

CORSO Traiano signorile libero salone 3 camere cucina bagno piano alto recente L. [illegible] Tel 562.4469 - 548.262.

CORSO Vercelli libero alloggio composto [illegible] cucina servizi [illegible]. Casa mercatosei 242.2580.

CORSO Vercelli via Leoa impresa vende ultimi alloggi mq 114/128 10% anticipo dilazioni 24 mesi senza interessi mutuo permute Tel. 633.583.

CORSO Vinzaglio adiacente vendesi alloggio libero mq 130 da ristrutturare 1° piano. Tel. 501.573.

CORSO Vittorio alloggio ristrutturato valendo [illegible] ufficio 4 vani [illegible] permute C.S.I [illegible]

CORSO Vittorio pressi ingresso 3 camere tinello cucinino bagno da rifare 140 mq L. 270 milioni. Tel. 888.0301.

CRIMEA

via [illegible] signorile libero soggiorno 2 camere cucina servizi ristrutturato. Grimaldi 505.817

CROCETTA corso [illegible] Gasperi appartamento [illegible] di mq 110 in stabile con portineria piano alto. Mercacasa 561.332.

CROCETTA

corso Re Umberto adiacente 2 camere cucina bagno termoautonomo L. 260 milioni. Idealcasa 434.3437.

CROCETTA corso [illegible] Umberto signorile soggiorno camera cucina bagno L. [illegible] milioni e mutuo. GB Casa 318.[illegible].

CROCETTA corso Rosselli libero mq 150 [illegible] 3 camere cucina 2 bagni [illegible] box L. 455 milioni Tel. 888.0013.

CROCETTA piano rialzato mq 160 ristrutturato adattabile a ufficio L. 380 milioni Tel 011.720.[illegible]

CROCETTA via [illegible] libero ingresso 3 camere cucina servizi piano rialzato mq 120 da ristrutturare. Finci [illegible]

[illegible] via Verazzano ottimo investimento 2 camere cucina occupate L. 88 milioni. Nazionale Immobiliare 561.2886.

[illegible] Collegno cascina semindipendente da rifare 3 camere cucina servizi box giardino permute. Tel. 561.2888.

[illegible] libera corso Moncalieri casa indipendente 2 alloggi di mq 120 l'uno giardino cortile permute. Tel. 561.2888.

[illegible] libera precollina villa indipendente su 2 piani salone 4 camere cucina doppi servizi box 2000 mq di parco. Tel 562.2012.

[illegible] libero pressi [illegible] Sebastopoli signorile panoramico 2 camere tinello cucinino bagno L. 175 milioni. Tel. 562.2012.

[illegible] libera S. Rita via Tripoli su 2 piani 2 camere tinello cucinino servizi [illegible] ascensore Tel 562.2012.

EUROCASA A 547.470 libero S. Rita via Lessagno [illegible] salone 2 camere cucinotta [illegible]

EUROCASA [illegible]

EUROCASA [illegible]

EXPOCASA [illegible]

EXPOCASA [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 318.8555 libero [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 318.8555 [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 318.8555 [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 318.8555 [illegible]

FRONTIER IMMOBILI [illegible] Borgo Po elegante mansardato salone cucinino 2 camere 2 bagni ristrutturato bello finiture L. 295 milioni. Tel. 557.0021.

FRONTIER IMMOBILI precollina [illegible] 540 mq palestra sauna giardino terrazzi panoramici. Tel. 557.0021.

FRONTIER IMMOBILI via Ciceroni ingresso ampio salone 2 camere cucina bagno [illegible] Tel 557.0021.

FRONTIER [illegible]

[illegible]

GRAN MADRE [illegible]

GRUGLIASCO [illegible]

IDEALCASA 434.3437 [illegible]

IDEALCASA 434.3437 [illegible] L. 255 milioni.

IMPRESA [illegible] Barriera Milano, [illegible] salone 3 camere cucina 2 servizi posto auto. Tel. 740.884.

IMPRESA

vende zona Barriera [illegible] alloggi [illegible]. Tel. 888.179 - 888.888.

[illegible] corso Moncalieri nuovo signorile salone 4 camere cucina 4 servizi box terrazzo. Tel. 506.946.

[illegible] Pino Torinese stesso [illegible] alloggi da 130 mq a 200 mq box giardino condominiale. Tel 506.946.

IN VOLPIANO

complesso residenziale "Le ville" Unità migliore da L. 380 milioni. Alloggi in [illegible] da L. 300 milioni. Ville a schiera da L. 285 milioni. Giardino privato [illegible] 4% I.C. 781.159 - 147 [illegible]

[illegible]

LA LOGGIA [illegible]

LINGOTTO [illegible]

LINGOTTO corso Pescatore 160 mq L. 300 milioni e L. 320 milioni dilazioni. Tel 388.8448.

[illegible]

MONCALIERI [illegible]

MONCALIERI

strada Revigliasco villa indipendente [illegible] posizione dominante giardino mq 2000 [illegible] Studio Tecnico

NICHELINO DEL VOGLIO [illegible]

NICHELINO VILLE [illegible]

NONE VIA ROMA 140

Impresa vende villa a schiera in fase di ultimazione. Per informazioni tel. [illegible] Ufficio vendita via [illegible] 20 None.

ORBASSANO [illegible]

PIOSSASCO [illegible]

PERSONALCASA [illegible]

PIAZZA [illegible]

PIAZZA GUALA [illegible]

TORINO

Impresa vende alloggi signorili in fase di ultimazione mq 110/118 [illegible]. Tel. 888.1884.

TORINO MARE [illegible]

TRENTAPELLO [illegible]

VIA DELLA TORRE [illegible]

VALENTINO [illegible]

VIA GUIDO RENI [illegible] Per informazioni 747.888.

VIA Manzoni pressi corso Cairoli appartamento occupato mq 120 [illegible] L. 330 milioni. Tel. 888.2882.

VIA Michele Lessona ristrutturato libero ingresso living cucinino 2 camere bagno cantina. Toselli Immobili 546.482.

VIA Pietro [illegible] libero signorile soggiorno 3 camere cucina [illegible]

VILLA [illegible]

VILLA '800

In ristrutturazione totale vendo [illegible]. Studio 318.[illegible].

VILLE A SCHIERA

giardino vendiamo Vinovo ottima posizione salone cucina 3 camere mansarda [illegible] box servizi [illegible]

VINOVO [illegible]

VOLPIANO [illegible]

ZONA [illegible]

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi e ville [illegible]

A.A.A. KOMARCO [illegible]

[illegible]

21 Offerte affitto

A.A. CASAAFFITTI [illegible]

A. CASAAFFITTI [illegible]

A. ETHICCASA [illegible]

ADIACENTE [illegible]

AFFITTASI [illegible]

ALBERTVILLE

[illegible] Tel. 011 888.782 - 884.781.

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A.A. ACQUISTASI villa [illegible] Punto Immobiliare 562.5461 - 562.5468.

A. AFFARE [illegible]

A. [illegible]

A. Laigueglia occasione unico 20 mt mare soggiorno, zona cottura bagno e 1 camera L. 175 milioni. Tel. 0182.880.044.

ALASSIO nuovo da impresa [illegible]

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni, residences

ABANO TERME [illegible]

[illegible]

52 Varie

[illegible] M.C. acquisto [illegible]

A. OREFICERIA [illegible] Via Madama Cristina 47. Tel. 650.2212.

ACQUISTO cantine, ceramiche, [illegible] Tel. 011.636.050 - 0337.230.478.

ACQUISTO mobili antichi [illegible] Tel. 971.[illegible]

Il Mondiale parte con l'incognita sulle rosse di Maranello

Una Ferrari in maschera

Il futuro in mano a Lauda

Alain Prost cerca di spiegare a Ligier la convenienza di assumerlo. Sotto: Alesi e Capelli, coppia giovane per la Ferrari

INVIATO

Il «circus» si ricompone. Nell'autodromo di Kyalami, rinnovato e tirato a lucido, tendoni, roulottes ed enormi van offrono da ieri il solito spettacolo, un po' frenetico, dei giorni di vigilia, quando tutto è da scoprire. Vetture nuove, squadre rimescolate: curiosità vere per il Mondiale di Formula 1 che sta avviandosi. Un interesse tale che rende importanti persino le prove libere in programma giovedì, tanto per fare qualche chilometro nel circuito il cui tracciato è stato in parte ridisegnato.

Si parla di Senna e dalla McLaren, della Williams e delle loro ambizioni. Con il brasiliano che vuole il quarto titolo e i rivali che pensano di poterlo battere. Ma, gira e rigira, l'argomento principale riguarda sempre la Ferrari. E' un'ossessione ricorrente ormai, la gente si chiede (e non solo i tifosi, ma anche gli addetti ai lavori) quale sarà il grado di competitività della monoposto della scuderia di Maranello.

Bisogna subito dire che gli uomini della squadra modenese sono tutti molto prudenti nei pronostici. Mai come quest'anno, per vari motivi, la parola d'ordine è stata così categorica: massima cautela, non sbilanciamoci in avanti. Si tratta comunque di una Ferrari impegnata al massimo, rivista e corretta rispetto al recente passato. Vediamone insieme le caratteristiche salienti, analizzando i vari settori.

Gestione. Per la prima volta dopo parecchio tempo, la squadra corse ha un solo vero comandante. Il direttore generale è l'ing. Claudio Lombardi. Quest'ultimo riferisce al presidente Montezemolo, ma ha pieno tecnico e sportivo è libero di fare le scelte che ritiene opportune. Questo significa nello stesso tempo avere la libertà e anche prendersi tutte le responsabilità, cioè eventuali meriti e possibili colpe.

Tecnica. Per la parte tecnica il ruolo guida è nelle mani di Harvey Postlethwaite, ai quali fanno capo per i vari settori Migeot nell'aerodinamica, Massai con i motori, Ciampolini per l'elettronica. Ogni vettura (normalmente due in pista) avrà una squadra con meccanici, un ingegnere motorista, uno elettronico e un responsabile per la messa a punto che ha il rapporto diretto con i piloti. L'ambiente sembra essersi ripulito di tutti gli equivoci con la partenza di Steve Nichols, ma sta ancora attraversando un periodo di assestamento perché ci sono molti giovani. Proprio in questi giorni l'ing. Susca (motorista) ha chiesto e ottenuto di poter andare più alle corse e di rimanere in officina. E non è escluso che non ci siano altri piccoli cambiamenti.

Piloti. Debutta Ivan Capelli, mentre Jean Alesi dopo un anno di esperienza può trarre giovamento dall'essersi liberato della sudditanza psicologica nei confronti di Prost. Bisogna ammettere che sulla carta, a livello di corridori McLaren (con Senna e Berger) e la Williams (Mansell e Patrese) sono più solide. E proprio per questo il milanese e il francesino di origine siciliana sono chiamati a dar prova di maturità.

Lauda. Il compito dell'ex campione austriaco sarà più importante di quanto potrebbe sembrare. Sin dai primi giorni della sua collaborazione con la Ferrari, Niki ha magnetizzato con il suo carisma Capelli e Alesi. Se riuscirà a tradurre le impressioni dei due piloti in un linguaggio comprensibile per i tecnici, Lauda avrà la possibilità di influire positivamente sullo sviluppo della vettura e sul suo impiego in prova e in gara di Ivan e Jean.

Vettura. La F92A ha il vantaggio di essere completamente nuova e lo svantaggio di essere ancora un'incognita in quanto i test sinora svolti sono stati abbastanza superficiali, per pochi giorni di tempo. Portando con le monoposto vecchie, in teoria, McLaren e Williams sono più collaudate e avranno meno sorprese. In apparenza i problemi maggiori per le Ferrari saranno nelle qualificazioni, anche per l'adozione della benzina verde, cioè senza piombo, che ha cambiato molti parametri. Tutte le maggiori squadre dispongono di motori e carburanti per le prove cronometrate. Maranello però non li ha ancora potuti collaudare a fondo, e dubbi, dunque, c'è una sola certezza: la Ferrari dispone oggi del motore 12 cilindri più leggero e di dimensioni più contenute della F1, un piccolo vantaggio, ma basterà per partire col piede giusto?

Claudio Chiavegato

IL CAMMINO DELLA FERRARI DALL'ULTIMO TITOLO A OGGI

	'80	'81	'82	'83	'84	'85	'86	'87	'88	'89	'90	'91
Campionato Marche	1ª	10ª	5ª	1ª	1ª	2ª	2ª	4ª	4ª	2ª	3ª	2ª	3ª
Mondiale Piloti	1ª	10ª	7ª	2ª	3ª	4ª	2ª	5ª	5ª	3ª	4ª	2ª	5ª
Vittorie	6	—	2	3	4	1	2	—	2	1	3	6	—
Piazzamenti sul podio	7	—	1	6	6	7	8	5	8	7	6	8	8
Pole position	2	—	1	3	6	1	1	—	3	1	—	3	—

Prost-Ligier, è una farsa

Litigi fra pilota e costruttore Forse l'annuncio arriva giovedì

Ieri pomeriggio ancora a Parigi. Attorno a un tavolo, presumibilmente circondati da avvocati e sommersi di carte, da una parte Alain Prost, dall'altra Guy Ligier. E nessuna fumata bianca. Probabilmente si saprà se il pilota francese parteciperà al campionato mondiale con una vettura del team «bleu» bisognerà attendere giovedì mattina. La vicenda comunque è diventata una farsa.

Pare che siano pronti due comunicati, uno positivo e l'altro negativo. Le officine della Ligier, a Magny Cours, si sapere che l'ambiente è demoralizzato. Soltanto verrà trovato accordo, si diramerà un annuncio ufficiale. In contrario non sarà necessario, perché i piloti iscritti al Mondiale sono Boutsen e Comas.

Anche in queste trattative Alain Prost ha dimostrato di essere un personaggio difficile, machiavellico. In un primo tempo pare che aspettasse solo di vedere la nuova vettura sarebbe stata competitiva. Una volta accertato che la Ligier JS37 non è un fulmine, ma neppure una lumaca, il pignolissimo e avido pilota ha cercato di approfittare dalla situazione per impadronirsi del team, appoggiato dagli sponsor che lo spalleggiano per realizzare un team tutto francese.

All'inizio Guy Ligier aveva accettato di cedere quota della società, il 15-20 per cento. Poi si è accorto che il pilota voleva entrare in possesso delle azioni. Con l'evidente intenzione estrometterlo dalla guida della squadra. A questo punto le possibili soluzioni storia sono diverse: il costruttore cede, abbandona Prost diventa pilota-padrone; il corridore si rende conto di poter perdere la partita e accetta un congruo numero miliardi per guidare soltanto. Terza ipotesi: Prost prende un riposo per tornare nel '93 alle guida della Williams o della . [c. ch.]

SCI

Ieri consiglio di famiglia in dell'azzurro: oggetto la trasferta in Giappone

Tomba ha deciso, farà il superG

In serata il padre ha comunicato la notizia ma il figlio (al ristorante) non lo sapeva ancora

Alberto Tomba in relax a Bologna e, nel riquadro, Deborah Compagnoni a Lione

Allora tutto è deciso, finalmente, il giallo è risolto: Alberto Tomba prenderà parte al superG in programma domenica sulle nevi di Morioka. Partirà domani dall'aeroporto milanese di Linate per Tokyo. Ha affermato il padre del campione olimpico, Franco, ieri sera al consiglio di famiglia che doveva pronunciarsi, se così possiamo dire, sulla partecipazione o meno di Alberto alla gara giapponese. Ma, proprio mentre il padre del campione bolognese rivelava le intenzioni del ragazzo, Alberto, a Sestola in un ristorante, lo smentiva, ignaro che ormai la decisione fosse di dominio pubblico: «Devo parlarne con mio padre, poi deciderò» ha detto Tomba, creando involontariamente un buffo equivoco.

Insomma ha vinto l'atleta, come martedì scorso nel gigante di Val d'Isère, e noi pensiamo che ci sia un'altra bella vittoria. Il modo migliore per tentare di convincere Gustavo Thoeni, il suo grande allenatore, a non chiudere a fine anno il suo rapporto di lavoro con lui, come ormai sembra inevitabile.

Molti motivi hanno portato al sì, che deve essere stato facile data l'opposizione di principio della mamma di Alberto, Maria Grazia, alle prove di velocità. Non dimenticare che il campione azzurro, due anni fa, si fratturò una clavicola proprio in un superG disputato sulle nevi di Val d'Isère, non della sorte. Ma evidentemente deve aver giocato a favore della decisione positiva il fatto che a tracciare sarà il responsabile degli slalomisti azzurri, il tedesco Peter Endrass: la garanzia è che il superG, a differenza di tanti altri, non sarà una discesa mascherata, ma piuttosto una prova molto adatta alle qualità tecniche del bolognese.

Un'altra considerazione, magari marginale ma comunque importante, è che a Morioka, l'anno prossimo si svolgeranno i mondiali di sci alpino. Un'occasione in più per provare le nevi e i pendii che nelle intenzioni di Alberto, siamo sicuri, dovrebbero garantirgli quei successi che finora gli sono curiosamente e paradossalmente mancati in competizione mondiale. Del resto, l'incredibile popolarità raggiunta in questi giorni con le due medaglie olimpiche, l'oro in gigante e l'argento in speciale, in un senso non lasciava alternativa: per essere un campione completo, o almeno per essere considerato tale, Alberto doveva, ripetiamo doveva, prendere parte al superG giapponese.

Pensiamo tuttavia che la considerazione principale, quella di gran lunga decisiva, capace di superare anche le legittime resistenze della famiglia, riguardato il discorso della Coppa del Mondo. Rinunciare alla gara giapponese voleva dire, in realtà, [illegible] grande sfera di cristallo, che a questo punto resta una scommessa, e che come tale con un po' di fortuna può anche essere vinta, ma soprattutto dare addio per sempre al superG e dunque alla possibilità di vincere anche la Coppa.

Alberto ha fatto i conti, ha capito che non gli resta altra gara da giocare. Pauli Accola gli sta davanti di 8 punti, e ne tre libere, un superG, un gigante e speciale in programma i giochi sembrano fatti. La Coppa per Alberto è solo una vaga speranza, se il rendimento dello svizzero Olimpiadi è stato deludente. Accola ha problemi con la squadra e con se stesso, è fuori forma, vuole creare sull'esempio di Tomba un team personale. Alberto va in Giappone e vedo. Se Pauli è meglio di lui, allora torna in Italia. In caso contrario è pronto a disputare anche il superG di Panorama, in Canada, e se serve anche quello di Aspen, in Usa.

Carlo Coscia

IL CAMMINO VERSO LA COPPA

	ACCOLA Punti 1370	[illegible] 1140	GIRARDELLI 700	[illegible] 754
LIBERA	300	—	[illegible]	—
SUPER G	300	300	300	[illegible]
GIGANTE	100	[illegible]	100	100
SLALOM	100	[illegible]	100	100
TOTALE	2170	[illegible]	1500	[illegible]

Ieri a Lione ricostruito il legamento del ginocchio sinistro

Deborah, operazione ok

La Compagnoni fra sei mesi sarà pronta per riprendere le competizioni Il professor Chambat: «Un intervento più facile di quello di due anni fa»

LIONE. Deborah Compagnoni è stata operata ieri al ginocchio sinistro nella clinica Emilo De Vialar di Lione. L'intervento, eseguito dal professor Pierre Chambat è durato poco più di un'ora, dalle 8,30 alle 9,45, ed è perfettamente riuscito.

«Si è trattato di un intervento che ha presentato problemi - ha detto il professor Chambat -. La diagnosi era giusta. Frattura del legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro. L'intervento è servito a rimpiazzarlo utilizzando una piccola porzione del tendine rotuleo ed è stato fatto in artroscopia. Un'operazione più semplice di quella dell'altra volta perché non ho dovuto reintervenire su un legamento già operato».

«Il dottore mi ha rassicurata. Sto abbastanza bene e non sento tanto dolore» ha detto Deborah dopo l'intervento. Resterà ricoverata una decina di giorni poi comincerà la rieducazione. Il problema principale sarà quello di aspettare che il nuovo legamento diventi resistente. Per questo, mentre già da oggi potrà provare a piegare il ginocchio, per la rieducazione dovranno passare non meno di tre mesi. «Della clinica - ha spiegato Chambat - Deborah dovrà rimanere nel centro di Hauteville per periodi ripetuti di una decina di giorni l'uno. Per tre mesi praticherà nuoto e cycletta. Fra sei mesi ritornerà all'agonismo».

Deborah Compagnoni si è infortunata mercoledì scorso nel corso della prima manche del gigante in programma a Meribel. Il giorno prima Deborah aveva vinto l'oro olimpico in superG battendo la grande favorita, la francese Carole Merle. Dopo una manciata di porte del gigante, dove quasi certamente l'azzurra avrebbe conquistato un'altra medaglia, Deborah è scivolata sull'interno destro e nel tentativo di tenersi in gara, di non cadere, ha spostato tutto il peso del corpo sullo sci sinistro fratturandosi il legamento crociato anteriore del ginocchio.

Non è la prima volta, purtroppo, che Deborah Compagnoni è bersagliata dalla sfortuna. La ragazza di Santa Caterina Valfurva, 21 anni, ha già perso in pratica tre stagioni per malanni veri. Il primo infortunio le capitò nel gennaio del 1988, quando nel corso delle prove della libera a Zinal, in Austria, si fratturò i legamenti del ginocchio destro. Operata per prima volta a Bergamo, Deborah fu costretta a ripetere l'intervento un anno dopo, a Lione dal professor Chambat. Guarito il ginocchio, nell'ottobre del 1990, a causa di un blocco intestinale, la Compagnoni finì per la terza volta sotto i ferri del chirurgo. I guai sembravano lontani, e anche gli ospedali, quando il destino è tornato accanito nuovo di lei, proprio il giorno dopo il suo trionfo. [m. p.]

NUOTO

30 uomini e 21 donne

Tilli e la Salvador punte azzurre agli Euroindoor

ROMA. Saranno 51 gli italiani (30 uomini e 21 donne) che gareggeranno, da venerdì a domenica, nella 22ª edizione dei campionati europei indoor a Genova. Questi i selezionati. Uomini, 60: Madonia, Longo; 200: Tilli, Floris, Marras; 400: Nuti, Vaccari, Grossi; 800: Vinli, Cadoni, Benvenuti; 1500: Rota, Ferrara, Di Napoli; 3000: Lambruschini, Mei, Di Napoli; marcia 6 km: De Benedictis, Fiorini; 60 hs: Todeschini, Ottoz; alto: Toso; asta: Pegoraro, Tapichino, Allevi; lungo: Evangelisti; triplo: Badinelli; peso: Andrei, Zorbini, Del Soglio; eptathlon: Baffi. Donne, 60: Simeo, Masullo; 200: Dal Bianco, Ferrian; 400: Trojer; 800: Trabaldo, Sevi, Falvo; 1500: Rea; 3000: Guida; marcia 3 km: Salvador, Sidoti, Pagani; 60 hs: Tuzzi, Morandini; lungo: Capriotti; triplo: Capriotti, Celesia, L. Rossi; peso: Maffeis, Rosolen; pentathlon: Ozoeze.

CICLISMO

Settimana Siciliana

Argentin ci prova ma nella volata Raab batte Baffi

ROCCA DI CAPRILEONE. Un rapido contropiede di Mottet e gli allunghi di Argentin sono stati i motivi di maggior interesse nella 3ª tappa della Settimana Siciliana, la S. Stefano di Camastra-Rocca di Caprileone (km 167), che ha visto imporsi nella volatona finale il tedesco Uwe Raab, al terzo anno di professionismo dopo essere stato iridato tra i dilettanti nell'83. Secondo è giunto Baffi, per il quale i prodigati Sorensen e Argentin, poi Sciandri, Bortolami, Mariuzzo e Zanini.

Argentin è sembrato allenarsi in vista della Milano-Sanremo. «Mi sto preparando con puntiglio - ha ammesso lui - perché la prossima Sanremo potrebbe essere l'ultima partecipazione della mia carriera». Nella classifica generale della corsa siciliana Argentin è secondo, a 10" dal leader elvetico Zulle. Oggi 4ª tappa, da Tindari a S. Agata di Militello, di km 174.

"Con le nuove Escort, il 16 valvole diventa per tutti"

anteprima Concessionari Ford

Ford QUALITA' IN AZIONE

FINO AL 7.3

PRIMI IN CONVENIENZA

Grandi marche, piccoli prezzi!

Offerta valida salvo esaurimento scorte nei supermercati della Lombardia e del Piemonte. Esclusi i prodotti vietati per legge.

GS SUPERMERCATI CONTI

CONTI

camurati
il profumiere
«Lo sconto la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via L. Da [redacted] 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì [redacted] Febbraio 1992 n. 37
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli [redacted]
Tel. [redacted]

Di nuovo allarme rosso per lo smog, torna l'emergenza

Targhe alterne in arrivo

I VELENI NELL'ARIA

C'è troppo sole [redacted] spira vento
In giornata la decisione del Comune

Non ha tregua l'emergenza ambientale per l'inquinamento atmosferico in città. Cessata la nube [redacted] Mirafiori (ieri ancora nove telefonate, ma gli ispettori dell'Usl non hanno rilevato nulla), siamo [redacted] nuovo [redacted] un passo [redacted] alterne. Anzi, [redacted] continua il bel tempo, c'è [redacted] ri[redacted] che [redacted] domani scatti già l'allarme rosso.

Sabato [redacted] domenica l'accumulo delle sostanze tossiche diffuse [redacted] nell'aria [redacted] traffico e dal riscaldamento (ossido di carbonio, biossido [redacted] azoto, polveri) ha raggiunto livelli abbastanza elevati.

Il bel tempo e l'alta pressione hanno [redacted] fa[redacted] accumulare una cappa di smog su Torino. In più non c'è [redacted] in quota, per cui i veleni stagnano più facilmente. Per i prossimi giorni si prevede [redacted] sole.

Fra venerdì [redacted] sabato [redacted] centraline di controllo [redacted] segnalato due superamenti del livello di attenzione per il biossido di azoto in via della Consolata. Poi, [redacted] sabato e domenica, l'inquinamento è ricominciato a risalire: cinque superamenti per l'ossido di carbonio ed il biossido di azoto, sempre in via della Consolata.

Ma fra le ore 15 di domenica e le 14 di ieri c'è stato il forte sbalzo. Il bollettino-inquinamento dell'Usl ha segnalato all'assessorato all'Ambiente la nuova situazione. Eccola: [redacted] superamenti in via della Consolata per il biossido di azoto con un [redacted] simo di 372 microgrammi per metro cubo (livello di allarme: 400). Altri quattro superamenti in piazza Rebaudengo.

Per l'ossido di carbonio ci sono stati quattro superamenti in via della Consolata e tre in piazza Rebaudengo con un massimo di 25 milligrammi per metro cubo (allarme: 30 milligrammi).

L'attenzione dei tecnici del servizio antinquinamento dell'Usl e dell'assessorato all'Ambiente sarà sul bollettino odierno. C'[redacted] il rischio - se continua il trend in salita come nei giorni scorsi -, che già oggi scatti l'allarme. Per cui le targhe alterne sono [redacted] l'angolo, così pure la riduzione del riscaldamento a 19 gradi e dalla potenza degli impianti industriali.

Da ieri il centro è di nuovo chiuso con la zona blu. Ma [redacted] la novità [redacted] quella che [redacted] già stata battezzata la «breccia» di piazza Castello.

Stavolta non ci sono bersaglieri come a Porta Pia, ma ci sono gli automobilisti che possono attraversare la zona blu (senza però fermarsi) percorrendo [redacted] Carnaia, via Pietro Micca, piazza Castello, via Po. Chi si ferma (se non ha l'apposito permesso per la ZTL) viene multato.

La «breccia» di piazza Castello resterà in vigore fin [redacted] sarà riaperto [redacted] traffico il punto [redacted] corso Vittorio, dove otto giorni fa esplose una tubatura dell'acquedotto arrecando gravi danni. Si prevede che i lavori in corso Vittorio angolo corso Massimo d'Azeglio possano durare ancora una decina di giorni.

La «Consulta delle vie per Torino» è tornata all'attacco contro la zona blu temporaneamente [redacted]. L'associazione ha chiesto al sindaco Giovanna Cattaneo che il centro venga di nuovo riaperto al traffico perché «il traffico libero e l'abolizione [redacted] zona [redacted] transito limitato non sembra aver inciso sull'inquinamento».

Giuliano Dolfini

Minacciano pesanti scioperi dal 2 marzo

Gli infermieri del Cto sul piede di guerra

Gli infermieri al Cto sciopereranno [redacted] all'inizio di ogni turno, [redacted] al 6 marzo, per protestare contro i problemi cronici di organico. In un documento inviato alla Procura della Repubblica [redacted] la Pretura, all'Ispettorato [redacted] lavoro e al Tribunale dei diritti del malato si denuncia «una situazione di effettivo pericolo per l'utenza», [redacted] chiede che «venga garantita la possibilità di operare in modo corretto, non gravato [redacted] responsabilità che per la maggior p[redacted] dei casi non competono loro». Un esempio? «Nel turno di notte c'è un solo infermiere generico per piano, più due professionali pronti [redacted] [redacted] in [redacted] di necessità». Accusano l'amministrazione [redacted] [redacted] essere riuscita [redacted] colmare l'enorme disavanzo tra i posti carenti e i posti coperti».

[redacted] dott. Carmelo Dal Giudice, direttore sanitario del Cto, conferma che [redacted] infermieri, ma, dice, [redacted] [redacted] comune a tutti gli ospedali». Spiega che «con le nuove assunzioni [redacted] si riesce a coprire i vuoti creati da dimissioni e pensionamenti: e non posso negare che i carichi [redacted] lavoro non siano ottimali». L'organico prevede [redacted] infermieri professionali. In servizio ce ne sono 163, ne mancano 63.

Il dottor Dal Giudice: «L'ultimo concorso per 25 posti [redacted] infermiere professionale è tuttora aperto. Nessuno vi partecipa». I reparti di Rianimazione, Neurochirurgia e Grandi ustionati hanno garantita la copertura [redacted] un infermiere professionale 24 ore su 24. Per gli altri reparti la situazione non [redacted] così buona, e «il maggior peso - dice [redacted] Giudice - gravita davvero sui generici». Nei prossimi giorni è previsto un incontro tra l'amministrazione e i sindacati che hanno promosso lo sciopero. Servirà a evitare il blocco dell'ospedale? **[b. gio.]**

[redacted]
I POSTI VACANTI

Gli infermieri professionali in organico negli ospedali torinesi sono 2751, ne mancano 760, [redacted] condo i dati forniti dalla Regione (aggiornati al giugno 1991).

All'Usl 1 (che comprende [redacted] San Giovanni Vecchio e l'Oftalmico) i posti [redacted] organico [redacted] 234, quelli vacanti 102. Usl 3 (Martini di via Tofane): 327 posti in [redacted]o, 66 vacanti. Usl 4 (Amedeo di Savoia e [redacted] Vittoria): 353 l'organico, [redacted] [redacted] (ma [redacted] all'Amedeo di Savoia [redacted] arrive[redacted] una ventina [redacted] professionali per i reparti Aids). Usl 5 (Giovanni Bosco): [redacted] posti, vacanti 102. Usl 7 (Regina Maria Adelaide): in organico 139, vacanti 60. Usl [redacted] (Molinette): in organi[redacted] 966, vacanti 140. Usl [redacted] (Cto, Regina Margherita [redacted] Sant'Anna): 343 posti, 90 vacanti.

Ancora dieci giorni di disagi per la potatura dei platani

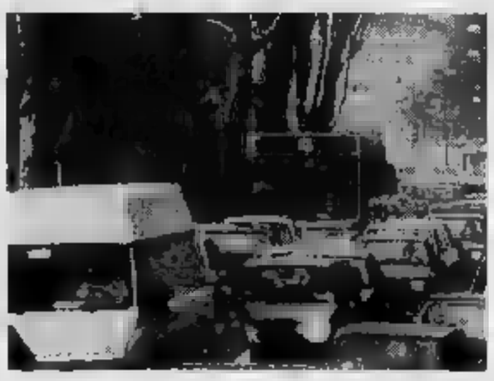
Ad ogni ramo un ingorgo

Continuano le code chilometriche in corso Moncalieri, [redacted] di proteste
L'assessore: «Procediamo con cautela, è come realizzare [redacted] scultura»

[redacted] gli automobilisti [redacted] sperati [redacted] nervosi: «La potatura dei platani in [redacted] [redacted]lieri limita il traffico, ci rende la vita impossibile». Da una decina di giorni il [redacted] precollinare di grande scorrimento [redacted] [redacted] di grandi ingorghi: corsie ridotte, per consentire il lavoro delle squadre di potatura, talvolta auto ferme quando [redacted] le cesoie cadono i rami amputati.

I vigili: «Siamo sul posto. Qualche volta il flusso si deve arrestare per consentire ai mezzi di continuare il lavoro». La potatura si è iniziata più o meno di fronte alla [redacted] dei vigili ed è proseguita verso Moncalieri; ieri gli automezzi con carrello elevatore [redacted] arrivati a circa [redacted] metri dal ponte Isabella dove terminerà. Ancora una decina [redacted] giorni per ultimare l'operazione. Ma gli automobilisti si chiedono: «Perché non di notte o all'alba?».

Risponde la risposta dell'assessore comunale Matteoli dal cui ufficio dipende il verde pubblico: «E' sempre così: c'è chi si incatena al platano quando lo [redacted] deve tagliare [redacted] poi protesta quando [redacted] si pota civilmente». Spiega che questa potatura, definita [redacted] taglia di ritorno», è totalmente diversa da quelle [redacted] tempi passati. «Fino a qualche anno fa si troncavano i rami [redacted] base. Potare in 5 minuti [redacted] porta sempre un massacro che incide sull'armonia della pianta [redacted] allora sì che i cittadini avevano ragione [redacted] lamentarsi». Questa è [redacted] ragione della lentezza dell'operazione: «Per fare un lavoro [redacted] fatto, si deve valutare ramo per ramo. Così la pianta risulterà alleggerita, come deve essere in città per [redacted] [redacted] pericolo, ma non stravolta nella [redacted] forma».



In corso Moncalieri code di auto ad ogni ora del giorno con disagi e proteste mentre continua la potatura dei vecchi platani

Di lavori all'alba [redacted] [redacted] non se ne parla? «E come farebbero [redacted] vedere al buio e [redacted] scegliere i rami [redacted] cui intervenire? E' una proposta non praticabile. I cittadini devono avere pazienza [redacted] convincersi che gli alberi non [redacted] paracarri. Potarli a regola d'arte è come realizzare una scultura».

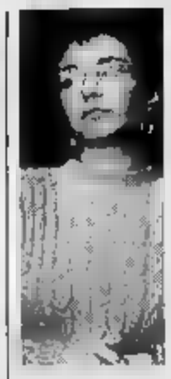
Paura per «mani di forbice» [redacted] Grugliasco, Collegno e Rivoli

C'è un maniaco-coiffeur

Si accanisce con i capelli lunghi delle ragazze: già numerose aggressioni
E' giovane, ben vestito: segue le vittime [redacted] poi le colpisce [redacted]

«Non scriva il mio nome, per favore. I miei sono terrorizzati e non vogliono più che parli con nessuno». Rosy ha vent'anni, un viso che dimostra meno della sua età [redacted] capelli neri corti. Fino al [redacted] febbraio li aveva lunghissimi: «Mi qui», dice e segna con la mano il fondo della schiena. Poi, l'aggressione. [redacted] Cascine Vica, nell'atrio di casa, verso sera. Uno sconosciuto che [redacted] lì nascosto la prende da dietro e la costringe a inginocchiarsi. La prende per i capelli, raccolti in una coda di cavallo, [redacted] la punta un [redacted] alla gola. «Credo che fosse un coltello, ma non so bene. Mi tirava [redacted] testa, mi faceva male e io ho urlato - dice la ragazza -. Ma ad aiutarmi [redacted] è [redacted] nessuno». L'uomo con il coltello le recide la chioma. Si mette in tasca il bottino di capelli e scappa.

Rosy da allora vive nella paura. I genitori non la fanno quasi uscire di casa, tranne che per da[redacted] una [redacted]o ogni tanto nella boutique [redacted] un'amica. A sua sorella, più piccola, hanno fatto tagliare i capelli. Quell'uomo è ancora [redacted] in giro e «non si sa mai».



Rosy, 20 anni aveva capelli lunghissimi «Lui mi tirava la testa, mi faceva male. Ho urlato [redacted]

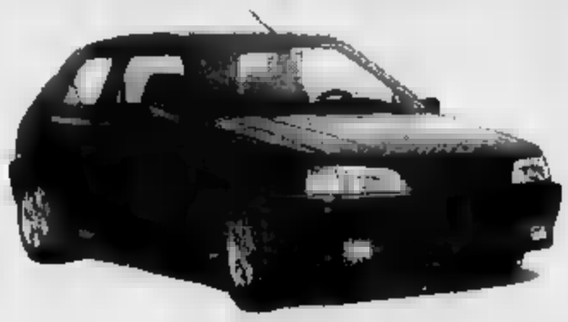
Quella del «maniaco-barbiere» nella zona è diventata quasi una psicosi. Il caso di Rosy non è l'unico. Sono già sei, da metà gennaio a oggi, le aggressioni denunciate (le molte di più quelle taciute) tra Grugliasco, Collegno, Cascine Vica e Rivoli. Tutte identiche, una serie di «riti». Ragazze sole, giovanissime, con capelli lunghi raccolti in una coda. L'aggressore le segue o le aspetta [redacted] casa, spesso riesce ad entrare e le assale nell'ascensore o sulle scale.

A Cinzia F., 16 anni, [redacted] Grugliasco [redacted] successo il 16 gennaio. Torna da scuola di pomeriggio, scende dal pullman e fa la strada di sempre, [redacted] viale Gramsci a via Lamarmora, dove abita. Dieci minuti di cammino e poi a casa. Entrando tiene aperta la porta all'uomo, che probabilmente l'ha seguita per tutto quel tempo. [redacted] gli [redacted] [redacted] va dietro anche sulle scale ma lei non ci fa caso, perché l'ascensore non c'è. [redacted] sull'ultima rampa. Il terrore. Lo sconosciuto l'afferra e le preme una mano sulla bocca: «Se urli ti ammazzo», le sussurra. Lei si divincola ma non serve. La coda di capelli scuri cade, recisa. «Erano forbici», dice la ragazza.

Forbici, coltello o rasoio: le vittime non [redacted] d'accordo sull'arma ma l'identikit del maniaco [redacted] coincide. Alto, bruno, [redacted] piato, robusto, sui 25-30 anni. E' vestito bene e, [redacted] tutte, «sembra proprio una persona normale».

Cristina Caccia

NUOVA PEUGEOT 106



* versione XN 950 cc

[redacted] L. 10.890.000 [redacted] compresa*

Completa [redacted]
Lunotto termico - Tergilavalunotto - Appoggiatesta ant. - Copriviano bagagli
Servofreno - Sedili [redacted] - Cinture di sicurezza a riavvolgimento automatico - 5 marce - Accessori a richiesta: Cerchi in lega - Abs
Tetto apribile - Retrovisori esterni elettrici autosbrinanti - Condizionatore d'aria - Fari fendinebbia - Sedile posteriore sdoppiabile - Chiusura centralizzata con comando a distanza - Cristalli anteriori elettrici

IN PROVA [redacted] CONCESSIONARIE

NUOVA CAVALLERI
C.SO TURATI, 33/37A/4B
TORINO - TEL. 50 39 33
C.SO SIRACUSA, 33
TORINO - TEL. 329 00 81

sia

ifas
[redacted] Assitalia

E' morto il corridore degli anni 30 che [redacted] Torino fondò la famosa fabbrica di biciclette in cui esordì Zilioli

Addio Gios, ciclista-imprenditore

Sfidò Bartali e Guerra poi lanciò tanti campioni

E' morto Tolmino Gios, il brontolone dal cuore d'oro del ciclismo italiano, una specie [redacted] Bartali, del quale è stato amico e compagno [redacted] squadra nella Legnano. Come lui, sempre polemico, in apparenza mai contento di nulla, ma sotto sotto dotato di una straordinaria umanità. «Dopo ogni corsa mi ripeteva immancabilmente: 't ses 'n bròc, sei un brocco, ma so che mi volevi bene e se sono diventato qualcuno in sella a una bicicletta lo devo proprio [redacted] lui», racconta con affetto Italo Zilioli, ricordandone i preziosi consigli. Gli stessi [redacted] regalava a tanti corridori per i quali costruiva le biciclette: Sercu, più volte campione [redacted] mondo, De Vlaeminck, [redacted] tier, Bertoglio, Panizza, Visentini. Perché Gios è [redacted] prima corridore e poi industriale, contendendo il mercato interno [redacted] mondiale ad altre note aziende torinesi, Frejus [redacted] Benotto in testa. A lungo, è stato sponsor di una squadra, la Brooklyn, che ha mietuto successi ovunque.

Era nato nel '16, a Vittorio Veneto, e portava [redacted] [redacted] d'una località, oggi in territorio sloveno, legata ai fatti d'arme [redacted] grande guerra («Mio padre amava la geografia», rideva, ricordando i nomi delle sorelle, Henni [redacted] Zonra, mutuati [redacted] località etiopiche). Non aveva [redacted] due anni quando la famiglia, [redacted] spinta dalla rotta di Caporetto, scelse di emigrare a T[redacted] Qui Tolmino scoprì la bicicletta: «Era un [redacted] lanto naturale, [redacted] forza [redacted] natura», ricorda Ruggero [redacted] ca, cronista di tutti G[redacted] e Tour.

«Un ottimo passista veloce», lo definiscono i giornali dell'epoca. Fu[redacted] memorabile [redacted] vittoria nella Coppa del re, a Milano. I tifosi sono tutti con lui, [redacted] [redacted] daggio [redacted] «Sport illustrato» lo dà come grande favorito [redacted] mondiali del '36, a Berna, e soprattutto alle Olimpiadi di Berlino. Ma viene escluso dalla rosa dei titolari.

«Lo tradì il carattere - sorride Alfredo, il [redacted] dei [redacted] figli, sfogliando vecchi giornali -. Papà sfilò regolarmente con gli atleti all'inaugurazione [redacted] Giochi, ma pagò per [redacted] scontro d'opinioni con il commissario tecnico». E tuttavia Tolmino Gios non abbandona le due ruote, passa al professionismo, esordisce con un terzo posto nella Milano-Mantova, disputa un paio [redacted] [redacted] d'Italia, rivaleggiando, oltre che con Bartali, anche con Learco Guerra e Di Face, Olmo e Bini, gl[redacted] di quell'epoca leggendaria.

Scoppia la seconda guerra mondiale, viene richiamato: bersagliere ciclista, naturalmente destinato al fronte greco. Dopo [redacted] conflitto, lascia l'attività agonistica, ma non la bicicletta e apre un'officina, che a poco a poco amplia, [redacted]gendo i figli, [redacted] e Aldo, il più giovane, mentre Adriano, quello [redacted] mezzo, si laurea in economia e commercio e sceglie un'altra strada. Cambia più volte sede: via Stampatori, via Bogino, corso Matteotti, via Cogne e, [redacted] ultimo, strada Cebrosa, a Settimo, allargando il mercato in Europa e negli Usa. Intanto, [redacted] vita a una squadra per amatori e dilettanti, valorizzando i giovani. Nella primavera del '58, si presenta da lui un ragazzino [redacted] e magro: «Voglio correre». Gli fa fare il giro dell'isolato: «Bel colpo di pedale», [redacted] e lo fa entrare [redacted] squadra. Era Italo Zilioli, destin[redacted] a far [redacted] corridori del calibro di Anquetil [redacted] Adorni.

Una delle ultime foto di Tolmino Gios: era nato nel '16 a Vittorio Veneto e portava il nome di una località oggi in territorio sloveno

Renato Rotondi

Il problema-casa e la nube segnano l'esordio della Cattaneo in Sala Rossa

Sfrattati, assedio al sindaco

Il Comune sta concludendo il censimento degli abusivi
Mercurio lascia la delega all'Edilizia: ora a chi andrà?

A forza di «prime volte» Giovanna Cattaneo comincia a stufarsi: «Verrà il giorno in cui la finirò con questi esordi» ammicca. Ma [illegible] destino dei nuovi sindaci: prima giunta, prima grana, prima [illegible]. Ieri, primo Consiglio comunale e prime proteste [illegible] Palazzo, anche qu[illegible] immancabile corollario delle sedute in Sala [illegible] Sotto le finestre del municipio c'erano insegnanti delle materne, con seri problemi di stipendio e lavoro extra, e cittadini che attendono lo sgombero dagli alloggi Iacp occupati abusivamente.

Brutta storia questa degli sgomberi. Il capo di gabinetto Panzica sta concludendo il censimento delle famiglie: «Sono 62, il dato però va preso con le mol[illegible]. Gente con storie diverse, a la disperazione come denominatore comune: «Però devono andarsene, la legge non ammette eccezioni» proclama Domenico Mercurio (psi). Mercurio era l'assessore alla Casa, ha rimesso le deleghe a sindaco avendo deciso di candidarsi. Resterà assessore, ma «nudo»: se non venisse eletto al Parlamento, potrebbe tornare al suo posto, a [illegible] contrario la poltrona passerà a Prospero Cerabona. «Quella di Mercurio è una eccezione positiva in una campagna elettorale popolata di assessori-candidati» commenta Valerio Zanone. Intanto, la delega è passata alla Cattaneo. Il segretario provinciale dell'edera, Roberto Giunta dice che «Giovanna non può assumersi un incarico così pesante». La tesi del pri è: la Casa spetta ai socialisti ed ai socialisti deve tornare. Potrebbe toccare al vicesindaco Marzano, il quale è tutt'altro che entusiasta. La decisione a giorni.

Torniamo agli sgomberandi. La procura di Torino ha confermato che le occupazioni abusive costituiscono reato e il Comune, appena ne viene a conoscenza, deve farlo cessare. Vaglielo a dire a quelli che urlano la disperazione alle finestre chiuse del Palazzo: «Non sono loro i colpevoli - sostiene il sindacalista Sunia Andrea Parvopasso -. Perché questa amministrazione, unica in Italia, non fa un bando generale per casa dal 1980? Perché oltre 450 case Iacp sono vuote e vengono assegnate?». In ufficio Parvopasso [illegible] un fascicolo spesso così, c'è la storia di questa città strana, dove calano gli abitanti e cresce il bisogno di appartamenti. Ma gli abusivi devono andarsene, ripete Mercurio: «Tutto ciò accade perché lo Iacp ha chiesto alla Regione una legge di sanatoria per le occupazione abusive. La gente lo ha saputo, [illegible] i risultati». Il sindaco pare combattuto tra gli obblighi di legge e i drammi che ogni azione rivela: «Studieremo tutti i casi, uno per uno. I più gravi cercheremo di risolverli. Ma gli sgomberi non li rinviamo». Al prossimo Consiglio date, tempi e soluzioni. Quelle possibili.

Altra storia incompiuta: la nube di Mirafiori Nord e Santa Rita. La puzza è sparita, gli interrogativi restano. C'è un'inchiesta della magistratura (con avvisi di garanzia a 4 dirigenti della verniciatura della Fiat Mirafiori), una ancora in corso i controlli di Usl ed Enea. Gli elementi disponibili tracciano un quadro incompleto, insoddisfacente. Ha un bel dire l'assessore Lupi che «ottenere i dati in tempi rapidi è oggettivamente difficile». Dalla relazione s'intuiscono intrighi burocratici, difficoltà di collegamento tra Comune e Ufficio d'Igiene, si scopre che la prima comunicazione ufficiale all'assessore avvenne il 14 febbraio (le segnalazioni dei cittadini datano il [illegible] gennaio). «I responsabili di questo pasticcio devono dimettersi» tuona il verde Vernetti. Il pds Carpanini chiede un [illegible] nei confronti dell'Usl. Rifondazione, lega, msi, pidiessini e ambientalisti sostengono che «la città deve costituirsi parte civile contro i responsabili». Il sindaco sfuma: «Ne parlerò in giunta». Prima di ogni atto ufficiale, si attenderanno le conclusioni dei magistrati.

Giampiero Paviolo

Gawronski: «Me ne vado»

Un mese fa era in corsa per diventare sindaco. Ieri, in Sala Rossa, l'europarlamentare pri Jas Gawronski ha rassegnato le dimissioni dal Consiglio. Un breve intervento, primo e ultimo della sua carriera torinese, per annunciare le due motivazioni di fondo: 1) gli accresciuti compiti a Strasburgo, dove si occuperà dei collegamenti tra Cee e Polonia; 2) la necessità di una forte squadra repubblicana attorno al sindaco: «E io non posso garantire una presenza costante». Una ragione, quest'ultima, poco gradita dagli alleati dc: «Ma cosa significa? Che prima, quando c'era Zanone, poteva non venire?» commentava il capogruppo Porcellana. Gawronski ha ringraziato tutti. E' stata una bella avventura, ha detto, con un solo neo: «Discorsi troppo lunghi, nessuno ascolta. Torino dovrebbe dare l'esempio, limitando gli interventi». Gli subentra Sergio Fezia, 70 anni, medico, primo escluso con 704 voti.

Jas Gawronski (qui con Giovanna Cattaneo) lascia il Consiglio

Non ha consegnato la raccomandata

L'inquilino non apre postino sotto inchiesta

La direzione Pt: «Doveva sapere che il campanello era fuori servizio»

Il caso di Salvatore Pantone, 7 anni, multato per evasione fiscale a Stigliano di Matera, induce a riflettere sul pessimo rapporto tra Fisco e cittadini. Ma casi analoghi (sia pure clamorosi), scanditi dalle imperscrutabili ragioni della burocrazia, sono tutt'altro che rari che in altri settori della pubblica amministrazione. Un postino, che il 30 luglio scorso non ha consegnato una raccomandata, ha ricevuto contestazione dal direttore perché era «tenuto a sapere che il campanello dell'abitazione funzionava».

Quel giorno, tra la corrispondenza che Nino Scianna, 37 anni, di quattro in zona, deve distribuire a un certo numero di corso Duca degli Abruzzi n°è raccomandate. Il nome del destinatario non risulta sul citofono, il portalettere sa, per già portato altra corrispondenza, a quale campanello suonare. Nessuna risposta.

Il postino entra nell'androne, controlla sulla buca delle lettere che il destinatario (un pensionato) sia sempre inquilino dello stabile, poi sale le scale. Si ferma al quinto piano, alla porta c'è la targhetta il [illegible], pigiato più volte il pulsante. Il battente è rimasto chiuso. A questo punto ho potuto fare altro che scrivere "assente" sul registro». Da quel [illegible] s'iniziano i suoi guai.

L'utente sporge reclamo alle Poste. «Io - dice in sostanza - non quasi mai, quel giorno in particolare mi sono mosso da casa». La protesta mette il complesso meccanismo dell'accertamento, il brigadiere d'ispezione che indaga per capire l'accaduto. «Siamo tornati insieme davanti a quel portone, suonato più volte senza ottenere risposta».

L'inchiesta segue il suo e sabato (vale a dire mesi più tardi) Scianna riceve la contestazione. Viene di negligenza, poiché «doveva essere a che detto campanello non era funzionante». L'amministrazione gli cede 8 giorni per giustificarsi, dopodiché, se le motivazioni non giudicate valide, potrà rischiare richiamo o la censura.

Dice Scianna: «Nulla da obiettare sul ricorso dell'utente che si ritiene danneggiato, né sulla correttezza dell'amministrazione che intende chiarire le cause mancato recapito. Mi chiedo però se sia lecito attribuire al postino colpa per un campanello non funzionante o E l'utente ha aperto perché non voleva essere disturbato?». Scianna, che è anche sindacalista, si stringe nelle spalle: «Vorrei che le Poste fossero altrettanto sollecite nel discutere le nostre proposte per risolvere i tanti problemi al recapito della corrispondenza». [c. nov.]

VERSO IL [illegible]

Con Galli della Loggia, Foa, Negri, Zeri

La «lista Giannini» sbarca in Piemonte

Dopo l'appello lanciato all'inizio di febbraio da Rita Levi Montalcini, Vittorio Uckmar, Geno Pampaloni, Ferdinando Adornato, Antonio Martino ed altre personalità esterne al sistema dei partiti, la lista dei referendum, guidata dal professor Massimo Severo Giannini, approda anche a Torino ed in Piemonte.

Nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli, fra gli altri saranno candidati la storica Lisa Foa, il professor Ernesto Galli della Loggia, il deputato radicale Giovanni Negri ed il critico d'arte Federico Zeri.

Ieri in via Palazzo di Città 17/F (telefono provvisorio 535290) è stato costituito il comitato piemontese per la lista, i promotori dell'iniziativa, fra i primi atti, hanno lanciato un appello per il finanziamento della campagna elettorale. «Possiamo contare solo sulle nostre forze, non abbiamo alcun finanziamento pubblico, né diretto, né indiretto» afferma il portavoce del movimento.

«Da tutto il Piemonte abbiamo ricevuto centinaia di adesioni - aggiungono altri rappresentanti della lista che si è battuta a favore dei referendum proposti dal professor Giannini - Ci arrivano da cittadini delle più diverse estrazioni civili, culturali e politiche, accomunati da una convinzione: i partiti non possono cambiare nulla. Soltanto dai referendum può scaturire la riforma democratica che il Paese attende. Ma, senza una forte rappresentanza parlamentare dei "referendari" vi sarà la riforma elettorale in senso maggioritario-uninominale, né la bonifica dello Stato e del "pubblico" dall'occupazione dei partiti».

I candidati della lista piemontese dei referendum esporranno le loro opinioni e le ragioni dell'iniziativa in una conferenza stampa dibattito che si svolgerà lunedì prossimo in piazza Castello all'angolo con via Roma: «Il punto d'incontro tradizionale per tutti coloro che, nei mesi scorsi, hanno sostenuto o firmato per i nostri referendum».

Il comitato regionale scudocrociato ha mandato i nomi a Roma

Ecco i candidati della dc

Per la Camera testa di lista con Lega, Bodrato, Scalfaro e Bonsignore
Tra le novità tre medici docenti universitari. Al Senato 13 indicazioni

Con un po' di affanno la dc ha compilato la lista dei candidati alla Camera. Per i sei collegi senatoriali del Piemonte Nord, che comprendono Torino, Pinerolo, Susa ed Ivrea, il comitato regionale ha presentato 13 nomi. Toccherà alla direzione nazionale decidere chi rimarrà in corsa e chi resterà a casa con tanti ringraziamenti.

Per i tre collegi di Torino (Centro, Dora, Aeritalia) i nomi indicati dal comitato regionale sono otto: l'ex eurodeputato Vittorino Chiusano, l'amministratore di quartiere [illegible], il presidente dell'Iacp, Finiani, la psichiatra Zanalda, l'ex [illegible] comunale Collu, la signora Specomia, e Gian Luigi Regis. Un nome di prestigio, quest'ultimo. «Regis - dicevano alla dc - è molto noto. Imprenditore nel settore della siderurgia, amministratore delegato della Ceat Cavi e della Fornara, si occupa di calcio come presidente del Nizza-Millefonti». Ieri è contattato dal ministro Bodrato ed oggi dovrebbe sciogliere la riserva.

Ad Ivrea tre Rostagno Bigone e Ponzetti. Altri tre a Susa Osvaldo Napoli, Anna Maria Vietti e Mario Puris per la Coldiretti. Il collegio di Pinerolo, invece, è stato avocato a sé da Roma per il senatore Marcello Gallo. Ma il professore ha già fatto sapere che non accetterà la candidatura, poiché, pur avendo ripreso la tessera della dc, è d'accordo con le scelte della segreteria nazionale.

Nessuna sorpresa nella testa di lista per la Camera: numero uno Silvio Lega, seguito dal ministro Bodrato, da Scalfaro e da Vito Bonsignore. Successivamente ci saranno i deputati uscenti (Astori, [illegible] e Rossi di Montelera), il membro della direzione Riccardo Sartoris, un tempo con Botta, oggi sostenuto dal Terzo polo di Picchioni e Calleri. Quindi gli altri in ordine alfabetico. Tra le novità tre docenti universitari: Claudio Morra, primario di ostetricia e ginecologia al Sant'Anna, Enrico Gorgerino, primario di anestesia al Martini Nuovo, e Flavio Aschieri già primario all'ospedale Mauriziano, in pensione. [g. san.]

IL CORTE VERDE

QUESTA VOLTA GRAZIE, NO

La dc ha faticato per completare la lista dei 34 candidati alla Camera. Con la novità della preferenza unica ognuno per sé, quindi non ci sono le cordate che permettevano forti risparmi di denaro e concedevano qualche speranza ai volti poco noti. Nessun leader si permette di regalare voti agli amici. Gli eleggibili sono contenuti in una ristretta rosa e le sorprese saranno minime (se ci sono). In una situazione così bloccata si comprende perché tante persone interpellate hanno risposto un cortese no. Le riforme, quelle che incidono e che tutti si augurano, escono solo da leggi meditate.

Sciopero al Regio

La Dannazione di Faust non è in scena

La «Dannazione di Faust», l'opera in cartellone al Teatro Regio fino il 10 marzo, stasera non andrà in scena per uno sciopero nazionale indetto dalle organizzazioni sindacali dello spettacolo, in appoggio alla ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.

«Sia chiaro - precisa Andrea Pupillo, responsabile sindacale dei tecnici del Regio - che l'odierna astensione dal lavoro non è contro la direzione dell'ente lirico torinese e tantomeno contro il nostro pubblico. Lo dimostra il fatto che, in base agli accordi nazionali, avremmo già dovuto scioperare prima. Potevamo scegliere noi la data, purché fosse precedente il 15 febbraio. Si è invece rinviato fino ad oggi proprio per evitare di compromettere l'allestimento finale dell'opera».

Gli abbonati che perderanno la serata (turno B) potranno chiedere alla biglietteria di assistere ad un'altra recita nei giorni venturi, oppure esigere, fino all'8 il rimborso della quota d'abbonamento.

In Cassazione

Clan catanesi nuovo processo chiesto dal pg

Un nuovo processo per gli imputati del clan dei catanesi è stato chiesto dal pg Bruno Ranieri ai giudici della prima penale della Cassazione (a Roma), presieduta da Corrado Carnevale, davanti ai quali è cominciato l'esame dei ricorsi contro la sentenza d'appello. I magistrati della Suprema Corte dovranno ora minare la posizione di 109 imputati accusati di far parte di un'organizzazione mafiosa responsabile di decine di omicidi e compiuti a Torino e cantillo degli Anni 70 e 80.

Il pg ha chiesto il parziale annullamento della sentenza di condo grado nei confronti di gran parte degli imputati condanna e pene lievi e assolti cui Pietro Perracchio, Francesco Agatino Ferlito, Carmelo Basile, Francesco Finocchiaro, Carmelo Puglisi. La sentenza è attesa per domani. Quella secondo grado, emessa il 27 novembre dopo 9 mesi di udienze e 10 giorni di camera di consiglio, fu in gran parte assolutoria. Dieci gli ergastoli inflitti contro i 41 richiesti e i 37 del primo grado.

BOLLETTINO METEO

Martedì 25 Febbraio

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta: cielo da sereno a poco nuvoloso. Visibilità buona, con riduzioni nella notte e al mattino per locali foschie. Temperature: in lieve aumento. Venti: deboli variabili.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	17,2
MINIMA	1,2
MEDIA	8,2

AEROPORTO DI CASELLE

[illegible] 15,6	MINIMA 0,2
PRESSIONE (ore 2)	1027 hPa
UMIDITA' (ore 20)	[illegible]

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990	
MINIMA	—21,0	12 febbraio 1956	

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	18 mm
Media (1961-1990)	27,0
Totale di questo anno	40

UN ANNO FA

MASSIMA 17,1 MINIMA 1,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 15 minuti, tramonta alle ore 18 e 10 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 56 minuti, cala alle ore 10 e 42 minuti

Luna nuova 3 febbraio ore 20
Primo quarto 11 febbraio ore 17
Luna piena febbraio ore 8
Ultimo quarto 25 febbraio ore 9

ORA 18 minuti di km e 10 minuti luce della Terra

[illegible] continua la sua corsa di avvicinamento (angolare) al Sole

MARTE: osservabile con difficoltà al mattino in direzione Sud-Est

[illegible] settimana favorevole all'osservazione di questo pianeta

SATURNO: proiettato nella parte centrale della costellazione del Capricorno

IL [illegible]: la Terra, all'interno della costellazione dello Scorpione, passa per la fase di ultimo quarto alle ore 8 e 56 minuti

Specchio dei tempi

«Basta con l'assurda separazione tra elementari e medie!» - «Patrizia, sconfitta dalla droga, non ha perso la nostra stima» - «Atm, il 40 per cento dei bus ha già la radio» - «Tanta burocrazia anche per la tv»

Un lettore ci scrive

«In riferimento all'articolo "Scolari asini?..." si consenta d'intervenire anche a me, direttore didattico a riposo. Constato che mia vecchia idea stenta ancora a prendere. Già nel 1970 feci i primi tentativi di concordare - con i presidi delle medie - una linea operativa al fine di realizzare la necessaria continuità tra le due scuole dell'obbligo nettamente separate tra loro.

«E' concepibile, mi chiedo ora, che tale "idea" operativa debba rimanere, di fatto, ancora piuttosto un sogno nel cassetto?».

Giulio Lunardi

Un gruppo di lettrici mi scrive:

«Siamo il personale dell'asilo nido di via Braccini 65, ovvero le colleghe di Patrizia Giannone. Vorremmo portare una testimonianza diversa da quella fornita dai giornali sulla "tossicodipendente" Patrizia. Vogliamo testimoniare dell'affetto e della stima che Patrizia in anni di lavoro si è guadagnata e dell'amicizia che sentiamo per lei. Ci chiediamo una foto sul giornale ed un articolo possa davvero screditare [illegible] al punto tale da cancellarne la storia e gli aspetti positivi. Ora Patrizia, trasferita ad altro settore, deve riconquistare il posto in quella società che non l'ha mai vista tirarsi indietro rispetto ai suoi doveri. Vorremmo far presente che: genitori, attuali ed ex, colleghi di altri nidi, hanno testimoniato la loro solidarietà a Patrizia, figura attiva con i bambini, conosciuta da molte colleghe anche per il suo impegno sindacale all'interno della Cgil.

«Quello di cui noi siamo certe è che Patrizia non è una spacciatrice, forse faceva uso di eroina, quello che auspichiamo è che possa presto a lavorare con noi: non solo perché lei lo desidera e ne ha bisogno, ma ne abbiamo bisogno anche noi, i bambini, la stessa società, che vuole gli ex tossicodipendenti soggetti attivi e buoni cittadini».

Seguono [illegible] firme

Il direttore d'esercizio dell'Atm ci scrive:

«Un lettore ha scritto che giorni fa [illegible] saliti [illegible] autobus della linea 33 alcuni giovani che [illegible] comportamento irrisorio hanno recato grave disagio (e preoccupazioni) agli altri utenti, nonché all'autista. Il lettore suggeriva l'adozione di apparecchi radio mediante i quali avvertire la polizia in circostanze siffatte.

«Al riguardo è precisa che l'Azienda ha da tempo attivato un progetto operativo che, tra l'altro, ha un collegamento diretto radio tra centrale operativa e mezzi in linea: una delle opzioni più significative che il servizio consente è la possibilità per l'autista di lanciare un allarme, segnalando in tempo reale il verificarsi di situazioni di pericolo a bordo.

«Alla data odierna sono equipaggiati circa il 40% dei mezzi impegnati in linea ed entro il prossimo anno 1993 si dovrebbe completare l'installazione degli apparati di bordo a tutto il parco aziendale. Confidiamo per il futuro di risolvere in maniera adeguata fatti analoghi a quello descritto».

Antonio Ardissone

Un lettore ci scrive da Pinerolo:

«Essendo deceduto, lo anno, mio padre mi premurato di telefonare all'Urar Tv di Torino, chiedendo come avrei dovuto impostare la lettera di disdetta e quale documentazione fornire. Una impiegata, cortesemente, mi ha fatto presente di fornire il certificato di morte di mio padre e di indicare nella disdetta il numero di abbonamento, pure il mio, che peraltro corrisponde a mia madre convivente e di dire cosa facevo del tv. Faccio notare che mio padre abitava da solo ad altro indirizzo. Avendo seguito alla lettera le indicazioni dell'impiegata spedivo il tutto, fiducioso in un positivo riscontro.

«Oggi, a distanza di parecchi mesi, mi perviene dall'Urar Tv richiesta di restituzione del libretto del povero papà (che cosa se ne faranno?) e di "certificazione dell'autorità comunale o degli organi di Stato competenti attestante la dalla quale Ella non è più detentore di apparecchio tv". E' sabato, l'unico ufficio comunale aperto è quello dei vigili urbani di Pinerolo, i quali mi confermano il dubbio dicendomi che il Comune non rilascia detta certificazione e che quell'incomprensibile linguaggio forse l'Urar Tv vuole un altro certificato avendo presumibilmente smarrito quello già fornito.

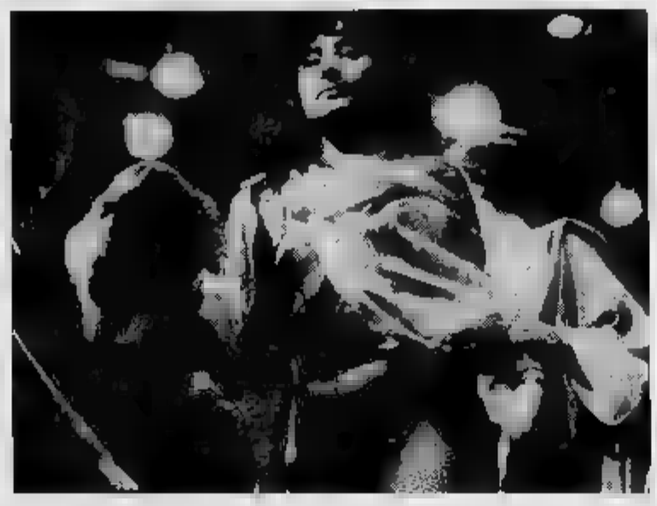
«Ho spedito loro il libretto ed una dichiarazione di notorietà, che casualmente non avevo ancora utilizzato. Comunque son stufo di a destra e sinistra e mi chiedo perché, quando il cittadino si attiva per primo per essere in regola, finisce sempre per essere frastornato e martellato dalla burocrazia».

Segue la firma

Una ballerina inglese ha denunciato il titolare del «Chatham»

L'«entraîneuse» accusa

«M'ha picchiata, drogata e violentata» L'arrestato nega: lei [illegible] consenziente



Una storia che fa scalpore nella «Torino by night»

L'orario di lavoro [illegible] ragazze nei tabarin incomincia alle 23 e finisce alle [illegible] mattino. Poi [illegible] in circoli privati

Sarah Wragg contro Claudio Albanese. Si delinea sempre meglio la vicenda che ha portato [illegible] carcere [illegible] titolare del night club «Chatham», insieme con tre fra i più assidui clienti del locale. Ad accusarli è una «entraîneuse» inglese di [illegible] anni, castano chiara, ex [illegible] e ballerina: E' stata lei a raccontare di [illegible] picchiata, drogata e violentata, in una stanza dell'hotel Verna, [illegible] via Galliari 2, dove [illegible] salita in compagnia di alcuni amici, dopo [illegible] notte di lavoro al «tabarin».

E' una [illegible] complessa, con tanti punti oscuri: [illegible] aiutano a chiarirla i carabinieri del Nucleo operativo che hanno opposto una lunga serie [illegible] «no comment» alle domande dei [illegible]nalisti. Nessuna altra operazione dell'Arma, negli ultimi anni, [illegible] stata coperta da [illegible] riserbo. Perché? In via Valfrè si parla di «fuga di notizie inopportuna», [illegible] «risultato inferiore [illegible] attese», anche di «ordini di custodia cautelare ancora da eseguire». Tutto vero? Forse no, anche perché sarebbe stato strano cominciare la serie di arresti dalla persona più popolare, proprio quell'Albanese che centinaia di avventori erano abituati a vedere, ogni sera, fra i tavoli e i divani del night.

La spiegazione dei motivi che lo hanno portato in carcere [illegible] in [illegible] lunga deposizione [illegible] dalla «entraîneuse» inglese al sostituto procuratore Anna Maria Loreto: «Mi [illegible] fatto assumere cocaina, poi mi ha violentata. Con lui c'erano anche altri uomini». Sarah adesso [illegible] sparita: ha lasciato la [illegible] 105 dell'hotel Verna giovedì scorso. Alle amiche ha detto che tornava in Inghilterra, ma in realtà si sarebbe spostata solo di pochi chilometri [illegible] Torino, preferendo [illegible] sistemazione più tranquilla in questi giorni. Le colleghe parlano [illegible] lei come [illegible] «una ragazza molto vivace, [illegible] [illegible] musica e delle discoteche, [illegible] tanti amici».

Albanese, difeso dall'avvocato Andrea Galasso, sarà interrogato dal giudice istruttore Piera Caprioglio giovedì mattina. Per [illegible] difesa [illegible] tratterà soprattutto [illegible] smontare un'accusa pesante: cessione [illegible] cocaina [illegible] violenza carnale. Ci sarebbero anche le deposizioni di alcune [illegible] di lavoro di Sarah, che hanno raccontato come la ragazza abbia riportato - in [illegible] violenza - anche altre lesioni. Claudio Albanese si difende decisamente: «Con quella ragazza ci sono stato, [illegible] lei era consenziente. Niente droga, [illegible] violenza».

Fra i punti da chiarire c'è anche perché la ragazza, aggredita alla fine di dicembre, cioè poco dopo [illegible] arrivo, abbia poi continuato a lavorare nel locale per oltre un mese. Per Lello Albanese, fratello dell'arrestato, le accuse potrebbero cadere presto: «E' assurdo pensare che mio fratello, che è [illegible] brava persona, [illegible] famiglia e con due figlie, abbia [illegible] un [illegible] questo. Sarah era una ragazza [illegible] una netta propensione verso il bere, spesso era alticcia, [illegible] punto che [illegible] un'occasione ho dovuto addirittura rimandarla in albergo. Non poteva lavorare in quello [illegible] Faceva mattina tutti i giorni: dopo le 5, quando usciva, spesso frequentava ancora circoli privati, o si accompagnava con i clienti. Forse [illegible] stata [illegible] vendetta».

Nella Torino by-night la vicenda ha fatto scalpore. Ieri, lunedì, tutti i locali erano chiusi. Ma da oggi le accuse di Sarah saranno sulla bocca di tutti, anche al Chatham, dove [illegible] «entraîneuse», stasera come sempre, accoglieranno i clienti con un [illegible]riso. Orario di lavoro dalle 23 alle 5. Poi straordinari ben retribuiti, ma a volta pericolosi.

Angelo Conti

Causa in pretura

«Licenziate perché sono donne»

Licenziate perché donne. Onore la tesi dei legali della Fiom-Cgil, [illegible] avevano presentato ricorso contro il licenziamento, nel luglio scorso, [illegible] [illegible] dipendenti dell'Alfa Selectra di Leini, tutte donne, che secondo il sindacato «erano state fatte oggetto [illegible] [illegible] clamorosa discriminazione sessuale».

Il pretore del lavoro [illegible] Donato ha ritenuto illegittimi due dei nove licenziamenti, quelli [illegible] Alessandra Detotto e di Lina [illegible]ini, condannando l'azienda a risarcire alle due [illegible] operaie le retribuzioni perdute dallo scorso luglio ad oggi.

Per l'azienda, che ha sede legale a Milano e produce componenti elettronici, è «un caso strumentalizzato [illegible] sindacati. Non c'è stata alcuna discriminazione sessuale: la nostra ditta ha vissuto e vive un periodo [illegible] crisi legata alle [illegible] dell'Olivetti, ed [illegible] stato necessario licenziare parte della manodopera meno qualificata. Si trattava di un reparto [illegible] donne, dunque inevitabilmente è toccato a loro».

Perplesso Sergio Bonetto, legale della Fiom: «Le nove licenziate erano tutte sullo stesso piano, quando sarà depositata la [illegible] comprenderemo perché il ricorso è stato accolto soltanto per due lavoratrici. Forse il giudice ha tenuto conto [illegible] [illegible] dell'anzianità, per l'altra dal fatto che al suo posto [illegible] stato [illegible] un [illegible] tore».

gabetti finanziamenti
MUTUO CASA
ACQUISTO
RISTRUTTURAZIONE
LIQUIDITÀ
[illegible] 5 A 20 ANNI
RAPIDITÀ OPERATIVA
E TASSI COMPETITIVI.
TELEFONARE [illegible] 011/5767
GABETTI S.P.A.
CORSO GALILEO [illegible] N. [illegible]
10129 TORINO

CANDIOLO - [illegible] CARDUCCI
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
Villette unifamiliari con tavernetta - Mansarda - Giardino privato - Box auto [illegible] appartamenti in palazzina. Varie metrature, finizioni signorili con riscaldamento autonomo. Portoncino blindato - Vetri doppi. Isolamento termo-acustico.
PER INFORMAZIONI FIDUCIARIA EUROFID
TEL. [illegible]

ACCADEMIA ITALIANA MAESTRI SOMMELIERS
Via Cervellati 7 - 40122 BOLOGNA
Tel. [illegible] - Fax 051/556738
CORSO per SOMMELIERS e AMATORI del VINO
Giorni 17-19-23-26-27 marzo
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:
Segreteria Accademia - Tel. 011 06.51.631
Antica cantina dei Sergi - Tel. 81.90.791
Ristoro Cavalieri Barocco - Tel. 74.55.760
Banca del Sale - Tel. 56.47.06
Ristoro Pablo Federico - Tel. 09.24.933
Enoteca Pasolini - Tel. 68.47.970
Ristorante La Torretta - Tel. 06.51.935

dal 1861
PROCHET
LISTE [illegible] NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Cristalli, Porcellane, Posaterie

[illegible] di [illegible]
Office Automation
Cad (Computer-Graphic)
Sezioni diurne e serali - [illegible] di corsi in [illegible]uali, computers e apparecchiature elettroniche a livello aziendale - Presso l'Ass. Regionale Istituto Vegnone - Via Vegnone 7 - Torino - Tel. 488.904.

Udi-commercianti

Carmagnola «guerra» delle mimose

Piccola guerra delle mimose a Carmagnola. Lo scontro [illegible] fra l'Udi, che da oltre vent'anni in occasione dell'8 [illegible] offre rametti simbolici [illegible] piazza Sant'Agostino, ed i commercianti, che ritengono l'iniziativa lesiva dei loro interessi commerciali. Parafulmine degli strali [illegible] due fronti il sindaco Felice Giraudo, dc, che ha dapprima negato e ieri pomeriggio permesso l'offerta gratuita di fiori per la festa della donne.

Il [illegible] iniziale ha mandato su tutte le furie le iscritte dell'Udi, l'Unione donne italiane, che hanno chiesto l'intervento delle forze politiche «per garantire il rispetto della libertà di espressione. Non ci par vero infatti che il Comune si pieghi alle meschine ed ingiustificate pretese di bottega».

«Siamo d'accordo nel rispettare le tradizioni - afferma la fioraia Anna Borioli, titolare [illegible] negozio La Mimosa di via Valobra -. Perché le donne [illegible] l'Udi [illegible] cambiano piazza [illegible] data? La mia attività subisce una vistosa perdita».

Si era rifugiato a Lusernetta: deve scontare [illegible] oltre quattro anni di carcere

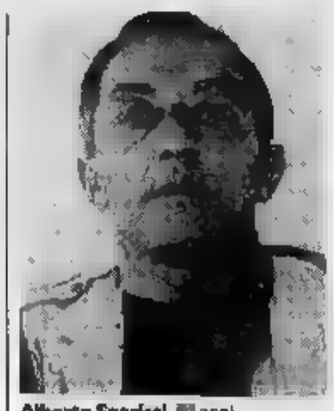
In manette l'uomo delle 69 rapine

Si dedicava al bricolage in camera della figlia

Quando gli uomini della squadra mobile hanno bussato alla sua porta di casa, in piazza Sant'Antonio, nel centro di Lu[illegible], accanto [illegible] Municipio, Alberto Sparisci, 53 anni compiuti [illegible] novembre, [illegible] inchiodando alle pareti della camera da letto i battiscopa in legno. «Immagino siate qui per la solita perquisizione: eppure sapete che da tempo ho appeso al chiodo pistola e passamontagna».

E' [illegible] arrestato: deve an[illegible] scontare 4 anni, 10 mesi e [illegible] giorni [illegible] reclusione, residuo pena per una condanna, ormai definitiva, a 10 anni. Ha compiuto 69 rapine: autosaloni, studi notarili, uffici immobiliari, assicurazioni, studi pubblicitari. Anche sei agenzie di pombe funebri.

Assieme [illegible] un [illegible] tanese, Antonio Bellini, aveva formato la banda «delle pagine gialle», così chiamata per la meticolosità con la quale compivano gli assalti e perché individuavano obiettivi e indirizzi attraverso gli elenchi del[illegible] guide telefoniche.



Alberto Sparisci, [illegible] anni

Sparisci e Bellini in poco più di un anno, dal febbraio [illegible] all'aprile '86, razziarono la città. Rapinatori d'altri tempi: mai violenze nei loro assalti, sempre gentili con impiegati e clienti sorpresi nei vari uffici. Al processo raccontarono [illegible] essere diventati banditi «per necessità».

Bellini: «Signor presidente, non riuscivo [illegible] trovare lavoro da nessuna parte». Sparisci: «Ero guardiano notturno, lavoravo 14 ore al giorno, poi ho perso il posto. Sono stato in galera, non [illegible] più riuscito [illegible] trovare lavoro. Mi hanno pure sfrattato». Durante alcuni assalti [illegible] [illegible] complice: «Per favore [illegible] chiedetegli il nome; ha una famiglia da mantenere, non possiamo rovinarlo».

[illegible] condanna a [illegible] anni [illegible] carcere, l'appello, la libertà per decorrenza dei termini [illegible] attesa del nuovo processo, [illegible] nel luglio '88.

Bellini, appena scarcerato, si presentò in questura: «Voglio parlare [illegible] il dottor Di Guida». Il funzionario dirige la sezione antirapine: era stato proprio lui ad arrestarlo. «Dottore, sono due giorni che giro [illegible] Torino, [illegible] mi vuole ascoltare. Non ho parenti, non ho amici. Devo trovare un lavoro, altrimento [illegible] faccio a mangiare?». Il funzionario gli aveva promesso un aiuto: [illegible] fra due giorni, vedrai, qualcosa troveremo». Bellini lo aveva ringraziato: «Dotto', non farò più errori. Parola».

Due giorni dopo fu trovato morto, [illegible] proiettile in testa, in un boschetto di Venaria. Si [illegible] ucciso. Dietro quel colpo di pistola, la consapevolezza di aver sbagliato tutto. Aveva appena rapinato con un complice un'oreficeria di via Frejus. Era scappato a piedi. La polizia sospettò subito di lui, arrestò l'amico che qualcosa ammise. Bellini si trovò perso e solo: preferì la morte.

Sparisci, a quei tempi, abitava a Torino [illegible] una donna dalla quale ha avuto une bambi[illegible]. Telefonò [illegible] questura: «Scappo da questa città, vado a Luserna, in Val Germanasca. La mia famiglia vivrà più tranquilla». Dall'inizio del [illegible] aveva trovato quel nuovo alloggio [illegible] centro di Lusernetta. Ieri, quando [illegible] arrivati i poliziotti, aveva appena finito di ridare la tinta alla camera della figlia.

[e. mas.]

AVIS
Insieme, salviamo una vita.
I prelievi di sangue si effettuano:
— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) (tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.
— G[illegible] di piazza [illegible] [illegible] (Po[illegible] Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì [illegible] dalle 7,30 alle 12.
— PIAZZA [illegible] DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuova [illegible] Martini) [illegible] lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45.
[illegible]
Martedì 25 Porta, Cavour
Giovedì 27 Cigliano
Venerdì [illegible] Alba, Balangero, Villar [illegible]
MARZO
Domenica 1 [illegible] S. [illegible] [illegible] (via Sospello 124), N.S. [illegible] [illegible] (via [illegible] 24), Bra, [illegible] C.se, Fogliz.o, Borbore, S. Rocco, Germagnano, Rosta, Settimo T.se, None
Lunedì 2 Brandizzo
Mercoledì 4 Collegno, Varrès
Giovedì [illegible] Airasca, Nole, [illegible]
PRESENTARSI [illegible] DIGIUNO PER LE DONAZIONI

SAPER SPENDERE

Un'oasi di betulle non deve morire

«HO un'oasi di delicate betulle nel [illegible] piccolo terreno attorno alla casa dove abitiamo sulle colline attorno a Torino - scrive una lettrice che prega [illegible] tacere il [illegible] - ed è [illegible] meraviglia a primavera quando il [illegible] fa stormire le foglie. Ma proprio questo disturba i miei parenti che abitano al primo piano. Dicono che le betulle sono troppo fragili [illegible] troppo alte, troppo vicine alla casa, che il vento porta foglie sul tetto [illegible] [illegible] danni, che c'è anche il pericolo [illegible] caduta e le piante procurano umidità all'edificio. Insomma, vogliono fare tagliare le punte delle betulle. Temo che le piante ne soffrano e muoiano. Che [illegible] dite?».

Peccato che in questi tempi di ecologia [illegible] [illegible] per l'ambiente [illegible] siano tanti che pensa[illegible] alle piante come a possibili cause [illegible] danni. Ma se i parenti pretendono il taglio, probabilmente lo si dovrà fare.

«Comunque [illegible] danno» sostiene la dottoressa Elena Accati dell'Istituto di Scienza [illegible] coltivazioni all'Università [illegible] Torino. Spiega: «Cimando la betulla, [illegible] asportandone l'apice, si induce la pianta ad una forma [illegible] accestimento che può [illegible] gradevole a vedersi. Infatti, l'apice vegetativo contie[illegible] un'auxina (acido indolacetico) che venendo [illegible] [illegible] la cimatura permette la risalita della radice di fitoregolatori, le chinetine, che [illegible] la pianta a formare germogli laterali che poi diventeranno [illegible]. Le betulle [illegible] piante bellissi[illegible] e condivido l'amore della lettrice per il tronco bianco argenteo e il portamento flessuoso dei rami. Ma [illegible] l'apparenza fragile, la betulla [illegible] in realtà una pianta che [illegible] ad altitudini notevoli in montagna». Si consoli la lettrice: tagliando l'apice le sue betulle non moriranno.

Che è [illegible] alle piante di Luciano Alessandrini [illegible] Bologna? Sul terrazzo, in vaso, aveva fucsie [illegible] e bianche, pomodori [illegible] peperoncino [illegible] Scrive: «L'autunno scorso, come negli [illegible] [illegible]ati, una piccola mosca bianca infestava le fucsie rosse, poi è passata rapidamente alle bianche e [illegible] tutte le altre piante. Ho fatto un trattamento [illegible] [illegible] prodotto, ma inutilmente. Alcune fucsie sono morte. [illegible] mi ricapitasse, visto che [illegible] per ricomprarle nuove, che devo fare?».

«Sono aleirodidi - spiega la dottoressa Elena Accati - insetti piccolissimi ricoperti [illegible] cera, nei vari stadi di sviluppo, e di una polvere bianca molto fine da adulti. Spiccano voli brevi a zigzag abbattendosi [illegible] nuvole sulla vegetazione quando non vengono colpiti [illegible] disturbati. Sono assai dannosi d'estate nei giardini [illegible] negli orti. [illegible] nutrono del [illegible] cellulare delle piante, distruggendo tutto impistosamente. E' bene che [illegible] lettore eviti, d'ora in poi, il pomodoro, perché è [illegible] specie molto sensibile a questo insetto che rappresenta [illegible] vero flagello anche nelle serre, dove molto spesso gli insetticidi risultano inefficaci. Nell'ambiente protetto [illegible] serre si ricorre attualmente [illegible] una forma di lotta biologica distribuendo un altro insetto [illegible] precisamente un imenottero, l'Encarsia formosa che parassitizza gli aleirodidi. [illegible] lettore non può ricorrere a questo metodo sofisticato di lotta, può invece evitare di coltivare i pomodori che attirano questi insetti e pazientemente [illegible] [illegible] tone imbevuto in acqua e in pochissimo alcol pulire foglie per foglia eliminando [illegible] forme in[illegible] degli aleirodidi. Vedrà così risplendere le sue piante che, per il lavoro fatto, gli [illegible] breranno [illegible] più belle».

Frittelle di [illegible]le [illegible] le [illegible] Bianca delle Conserve: «Sbucciare sei mele dolci, privarle del torsolo, tagliare [illegible] fette, [illegible] in una ciotola [illegible] cospargere con [illegible] bicchierino di Calvados; lasciar riposare un'ora. Per la pastella: mescolare 250 g di farina con 60 g [illegible] zucchero, mezzo bicchiere di Vin Santo, due tuorli, [illegible] [illegible] passa rinvenuta, 50 g di pinoli frantumati, 50 g di frutta candita [illegible] pezzetti piccoli, un cucchiaino di zenze[illegible] grattugiato, due albumi montati a neve. Passare le fette di mela nella pastella e friggerle [illegible] olio d'oliva caldo. Servire con zucchero al velo.

[illegible]

Pochi soldi e personale

«Per l'[illegible] di metrologia interventi subito»

Tanti problemi e un futuro da definire per l'istituto di metrologia Colonnetti. Se [illegible] [illegible] parlato nel [illegible] [illegible] una tavola rotonda nella sede del Cnr. All'incontro hanno partecipato tra gli al[illegible] il rettore [illegible] Politecnico, Rodolfo Zich, e il presidente del Consiglio regionale, [illegible] Spagnuolo. Il direttore dell'istituto, Luigi Crovini, ha il[illegible] le esigenze della struttura: occorrerebbero il 30 per cento in più [illegible] personale e il 30 per [illegible] in più delle risorse finanziarie (attualmente l'istituto - la cui funzione è realizzare le unità di misura e assicurare la precisione degli strumenti di misurazione - costa 14 miliardi all'anno).

Per [illegible], il problema [illegible] affrontato e risolto con la creazio[illegible] di un istituto nazionale di metrologia «ma che sia forte, per assicurare la gestibilità [illegible] piano nazionale della metrologia». [illegible] Spagnuolo ha invitato [illegible] usare al meglio ciò che già esiste.

SALDI SALDI SALDI
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VI[illegible] - TORINO - TEL. 011 [illegible]
VIA DI NANNI [illegible] - TEL. 011 447 [illegible]
DATE L'USATO
PRENDETE IL NUOVO

Il direttore si lamenta: «Mi mancano i tecnici»

Ogni dipendente ha 9585 pratiche inevase: il rapporto più alto d'Italia

A fronte un milione e 154 mila immobili accatastati, mila hanno la pratica in corso

Catasto: sono 19 mila gli immobili «abusivi»

Il Catasto di Torino e provincia, secondo il ministero delle Finanze, al 31 dicembre '90 risulta avere, per ogni dipendente, il maggior numero di accertamenti immobiliari inevasi: 9585, il rapporto più alto d'Italia. Nello stesso tempo, quegli impiegati sono i più efficienti del Paese perché, sempre secondo il ministero, ognuno di loro ha comunque accertato 20.252 immobili. Misteri della statistica.

Per il ministero a Torino ci sono tecnici operosissimi che, come tanti Sisifo, vedono quotidianamente frustrati i propri sforzi. «In realtà - spiega il direttore del Catasto, ingegner Falerni - l'unica verità è quei numeri è che i tecnici, in quindicina, sono troppo pochi».

Comunque, 14 mesi fa, in città e provincia, a fronte di un milione 154 mila unità immobiliari regolarmente accatastate, risultavano esserne altre 546 mila in fase di pratica in corso e ulteriori 332 mila con la pratica da iniziare. Il ministero stimava in 19 mila gli immobili non denunciati e in totale 'evasione' d'imposta. «Chissà come hanno stimato questa realtà - dicono al Catasto - certo è che mila immobili abusivi a fronte di quasi due milioni di edifici esistenti costituiscono una percentuale di evasione meno che fisiologica».

Esclusi il milione e 154 mila edifici che già possiedono la rendita catastale da indicare sulla dichiarazione dei redditi, l'arretrato degli uffici di corso Vinzaglio quali inconvenienti provoca per i proprietari degli altri immobili? In teoria nessuno, visto che sulla denuncia dei redditi bisognerebbe dichiarare la verità: cioè quanto l'immobile e gli immobili rendono. Nella realtà, denunciare la rendita catastale, spesso inferiore ai valori di mercato (almeno fino all'entrata in vigore dei nuovi estimi), esclude automaticamente dall'accertamento del Fisco. E se il Catasto, per le sue lungaggini, non accatasta l'immobile, che si fa? «Si dichiara una rendita presunta - spiega l'ingegner Falerni - e, quando arriverà l'accatastamento, se si è pagato troppo poco si integrerà la differenza». E se si è pagato di più? «Non accade mai, ma se accadesse non si ha diritto a nessuna restituzione».

Come calcolare la rendita presunta? In genere 40 giorni prima del termine ultimo per la dichiarazione dei redditi (quest'anno dovrebbe essere il 20 giugno) il Catasto apre un ufficio di consulenza in corso Vinzaglio: «E' a disposizione - dice Falerni - di coloro i quali hanno diventati proprietari di immobili nel '91. Solo loro devono le indicazioni per calcolare la rendita catastale». E gli altri? «Denuncino la rendita del passato: i nuovi estimi si devono applicare nella denuncia del '93». [b. mdn.]

Il ragazzo «colpevole» di prendere troppe multe in tram

Sparò al figlio: 10 anni

Due proiettili sono ancora fermi a pochi centimetri dal cuore della vittima
La corte ne ha tenuto conto: possono diventare letali in qualsiasi momento

E' stato condannato a 10 anni e mezzo perché ritenuto colpevole di tentato omicidio, Vittorio Mottola, 52 anni, il commerciante di Nichelino che lo scorso agosto ferì a colpi di pistola il figlio Alessandro, «colpevole» di fargli pagare le multe che prendeva sui pullman.

La sentenza è stata emessa ieri pomeriggio dai giudici della prima sezione del tribunale (presidente Ambrosini) dopo un'ora di camera di consiglio. Mottola ha accolto il verdetto con un'espressione incredulo, anche sono state concesse le attenuanti generiche, ma non quella della provocazione come aveva chiesto i difensori Dal Piume e De Sensi. Il pm Corsi al termine della sua dura requisitoria aveva chiesto 12 anni e mezzo e il tribunale ha accolto la sua tesi. Vittorio Mottola è stato condannato a versare una «provvisionale» di 30 milioni al figlio, costituitosi parte civile con l'avvocato Zancan.

L'episodio avvenne la sera del 9 agosto in via Parri a Nichelino. Fu la conclusione di una serie di minacce, dispetti e prepotenze. Mottola era separato dalla moglie Caterina Carella, ma il commerciante era rimasto legato alla donna, era geloso di lei. Aveva cercato di riconciliarsi, senza riuscirci. Caterina Carella, impiegata all'Usl, non ne voleva sapere. Alessandro e altri due fratelli erano andati a vivere con la madre e nelle liti tra i genitori erano sempre dalla sua parte. Anche in tribunale hanno descritto l'imputato come un uomo duro, cinico, e volte anche violento, che aveva promesso di distruggere tutta la famiglia.

In aula l'imputato ha raccontato: «Ero stufo delle loro angherie, degli sberleffi, nessuno mi rispettava. Alessandro si prendeva gioco di me. Lo faceva apposta a far arrivare tutte quelle multe a me. Quella sera li trovai sotto casa, gli feci vedere l'ennesima multa e lui: "Paga, paga...". Salii in camera, mi addormentai. Alle 23,30 suonò il citofono; era Alessandro. Disse: "Scendi, pazzo di m..." E io scesi con in tasca una pistola che aveva trovato due anni prima, in un cassetto, lavorando in cantina». Mottola sparò i colpi contro il figlio: tutti e vuoto. E detto in aula: «Alessandro mi urlò che aveva paura della mia scacciacani. E continuai a sparare. Se avessi avuto 20 colpi li avrei esplosi tutti». Dopo gli spari Mottola andò a costituirsi.

Gli ultimi due proiettili calibro 6,35 raggiunsero il ragazzo, che stava scappando, alle spalle, e fermarono a pochi centimetri dal cuore. E lì sono rimasti. I medici non hanno potuto operarlo, perché l'intervento è troppo rischioso. Alessandro dovrà rimanere a lungo sotto controllo, quei proiettili possono troncare la sua vita da un momento all'altro.

Il pm Corsi e la parte civile Zancan si sono soffermati su questa drammatica situazione del ragazzo: «Alessandro continuerà a pagare per tutta la vita l'assurdo gesto del padre. Un padre che ha avuto il coraggio di sparare alle spalle del figlio che merita alcune attenuanti». Mottola è in carcere: il tribunale gli ha negato gli arresti domiciliari chiesti dai difensori.

Nino Pietropinto

STOP AL PROCESSO

Se il pm va in Scozia

I giudici della prima sezione del tribunale hanno accolto l'eccezione di legittimità costituzionale sollevata dal difensore dei fratelli Giuseppe e Vincenzo Zanghì, di 22 e 20 anni, processati per presunti atti di libidine commessi su una turista dopo averla rinchiusa in un gabinetto dello stadio Delle Alpi il 20 giugno del '90 durante la partita Scozia-Brasile, ai mondiali di calcio.

L'avvocato Perla ha contestato la validità dell'interrogatorio della turista Elisabeth Forrest, fatto dal pm Corsi ad Edimburgo: «Gli atti per la raccolta delle prove devono essere fatti alla presenza del difensore». Norme che però è in contrasto con la Convenzione di Strasburgo del '54, secondo la quale «per le rogatorie vale la legislazione dello Stato estero in cui avvengono». Il processo sarà sospeso, in attesa della decisione della Corte Costituzionale sulla legittimità dell'art. 403 del nuovo codice.

Il commerciante Vittorio Mottola

Sono già 65 mila le presenze al Lingotto

Una folla di donne per l'arte americana

Il visitatore tipo della mostra è donna (56 per cento), con laurea (30 per cento), proviene da fuori Piemonte (42 per cento)

Chi è il visitatore tipo della mostra «Arte americana» in corso al Lingotto? I risultati del sondaggio predisposto dagli organizzatori della mostra è pronto, dopo l'analisi dei questionari distribuiti. E le risposte hanno fornito un identikit preciso.

L'esercito di 65 mila persone (media di 1450 presenze giornaliere) che ha varcato le soglie dell'esposizione è per leggera prevalenza femminile. Il visitatore tipo, quindi, è donna (56 per cento), laurea (30 per cento), proveniente da fuori Piemonte per cento); Lombardia, Liguria, Veneto, Campania e Puglia, ma anche Francia, Svizzera, Germania e Austria. I torinesi rappresentano appena il 30 per cento dei visitatori.

Il sondaggio è stato promosso per capire e rispondere sempre meglio alle aspettative di un pubblico alla ricerca di valide proposte culturali. Dicono gli organizzatori: «Precedenti indagini ci avevano convinto a mantenere l'orario della mostra fino alle 22. E questo orario no stop sta riscuotendo notevole gradimento».

Un risultato che è un primo passo verso la futura destinazione del Lingotto: un punto di ritrovo anche la sera per chi vive o si trova a Torino, il Centro fiere, il Centro congressi (con una sala da 2 mila posti) e il «Piano pubblico» con negozi e altri servizi.

Risposte positive anche per quanto riguarda i giudizi sui contenuti della mostra e sulla sua organizzazione: il tempo medio della visita è di 2/3 ore, divise tra le opere, i libri, i cataloghi e i video a disposizione del pubblico. «Arte americana 1930-1970» chiuderà i battenti il 31 marzo.

Bodrato ospite dell'Unione Industriale per il convegno «Qualità e Piemonte»

«Ancora sacrifici per tutti»

Il ministro: servono rinunce per avere vantaggi
Ma gli imprenditori non credono alle promesse

Nuovi sacrifici ci attendono. Lo assicura il ministro all'Industria Guido Bodrato ospite dell'Unione Industriale per il convegno «Qualità e Piemonte» organizzato dall'associazione Torino Città d'Europa. «L'Italia - precisa il ministro - è in vetta alle classifiche per i consumi privati. Se con qualche rinuncia, ma rinuncia sopportabile che non modificherà il nostro modo di vivere, si riesce a stabilizzare il sistema, tutti possono trarne vantaggio».

Perché un nuovo giro di vite se l'inflazione sembra rallentare la marcia? «Ci sono - spiega Bodrato - timidi segnali di ripresa, ma la crisi viene da lontano e là deve risolversi». Aggiunge: «Però noi non stiamo a guardare. I giornali prestano troppo poca attenzione alle misure assunte dal governo a dicembre, dai freni al costo del lavoro all'accordo per contenere i contratti del pubblico impiego entro il tasso d'inflazione programmato».

Come guarire l'economia torinese? Risponde il ministro: «Con una politica di rigore, non assistenziale; con una maggiore autonomia finanziaria della Regione al fine di evitare strani e inutili patti con il governo; riconoscendo che Torino non è una città dimenticata, basta pensare agli investimenti per le grandi infrastrutture; con una modifica alla legge sull'innovazione, da utilizzare anche per i distretti industriali».

Tuttavia impegni e promesse non convincono gli imprenditori. Il presidente della Confindustria Carlo Patrucco: «L'inflazione la crea l'industria, bensì i settori protetti». E Carlo Di Giacomo, presidente di Torino Città d'Europa, parla di altri gravi ritardi: «Manca una normativa nel settore della certificazione di qualità. In Gran Bretagna già 8 mila imprese hanno superato il test, contro le 2-300 in Italia».

Bodrato ricorda che, in fatto di qualità, le aziende piemontesi non hanno nulla da imparare: «Ricordo, per esempio, il settore tessile, che ora decentra alcune lavorazioni». Poi: «Io invece considerano le multinazionali con produzione di massa, qualche riflessione mi sembra opportuna. In tal caso, però, meglio parlare di qualità dell'organizzazione piuttosto che del prodotto».

Conclude Bodrato: «Secondo me, l'impresa piemontese non deve fare tutto, al contrario, deve individuare i campi in cui può eccellere. Penso a specifici settori di ricerca in collaborazione con il Politecnico, alla medicina, alle attività aerospaziali con Napoli, alla fusione nucleare, alla telematica».

Carlo Novara

L'inflazione prosegue strisciante ma il ministro ritiene che nel sistema industriale ci siano timidi segnali di ripresa «Occorre una politica di rigore»

Costo vita

A febbraio +0,3 per cento

Tregua sui prezzi, come spesso accade a inizio d'anno. L'Ufficio statistica del Comune per gli indici dei prezzi al consumo ha rilevato una variazione del +0,3 per cento a febbraio rispetto al mese precedente. Venezia è alla pari, ma Milano risulta meno cara con +0,2%. Il tasso d'incremento annuo per Torino è attesta sul 4,5% e per Milano è del 5,6%. Si vedrà nei mesi successivi.

A febbraio, nella nostra città, restano invariati i capitoli di spesa Elettricità e combustibili (in ribasso il prezzo del gas liquido), Abitazione, Servizi sanitari e spese salute, Trasporti e comunicazioni. In diminuzione soltanto il capitolo Ricreazione spettacoli, istruzione e cultura che segna - 0,1 per cento.

Rincarano invece l'alimentazione (+ 0,5%, ritocchi a carni fresche, salumi, olii, formaggi, uova e pasta che non compensano la stabilità dell'ortofrutta e il calo pesce fresco, forse dovuto alla paura dell'anasakis). Aggiornati anche i prezzi per maglieria e accessori dell'abbigliamento (+0,2), come per detersivi, stoviglie, articoli da toeletta (+0,8). Anche i parrucchieri, le riparazioni di calzature, alcune consumazioni al bar hanno subito ritocchi. E il febbraio l'indice non tiene più voce «tabacchi».

I caduti in Russia

Un nuovo elenco dell'Armir

Un altro elenco di 25 caduti piemontesi nei campi di concentramento russi della Seconda Guerra Mondiale è stato diffuso da un ricercatore, il sociologo calabrese Rocco Turi, che ha scovato i nomi in un documento del ministero degli Esteri, a Roma. Si tratta di alpini che, dopo la lunga marcia verso Ovest, furono raccolti negli ospedali di Zeithan e Muhlberg, ma non sopravvissero agli stenti e vi morirono. Ora sono sepolti in un piccolo cimitero tedesco e i resti di alcuni di loro già rientrati in patria in questi giorni: sicuramente Ernesto Bolla, classe '19, da Bricherasio e Germano Rosiale, sepolto pochi giorni fa nel cimitero di San Pietro Vallemina.

Della provincia di Torino risultano provenire questi altri cinque nominativi: Giacomo Peiretti (nato il 10.5.1914) da Cumiana; Francesco Berruto, nato il 3.3.1916, da Scalenghe Torinese; Arturo Cherio (di Giovanni), nato il 28.9.1911, da Castagneto Po; Bartolomeo Grosso (di Giovanni) 1920, da Torino; Adone Marzadro (di Teresina), classe 1919, da Torino.

Da Cumiana il nipote dell'alpino Giacomo Peiretti, Mario, agricoltore di 55 anni, conferma: «Non abbiamo mai saputo dove morì mio zio».

Chi vuole ulteriori informazioni può rivolgersi a «Onoreaduti», (a Roma, tel. 06/591.36.32).

50 CUCINE CLASSICHE E MODERNE TUTTE DA VEDERE !
SR MOBILIFICIO S. RITA
Corso Orbassano, 394 - 10137 TORINO
PUBBLIRADIO. Torino

Nella città multirazziale l'abitazione sta cambiando volto

Le case da inventare

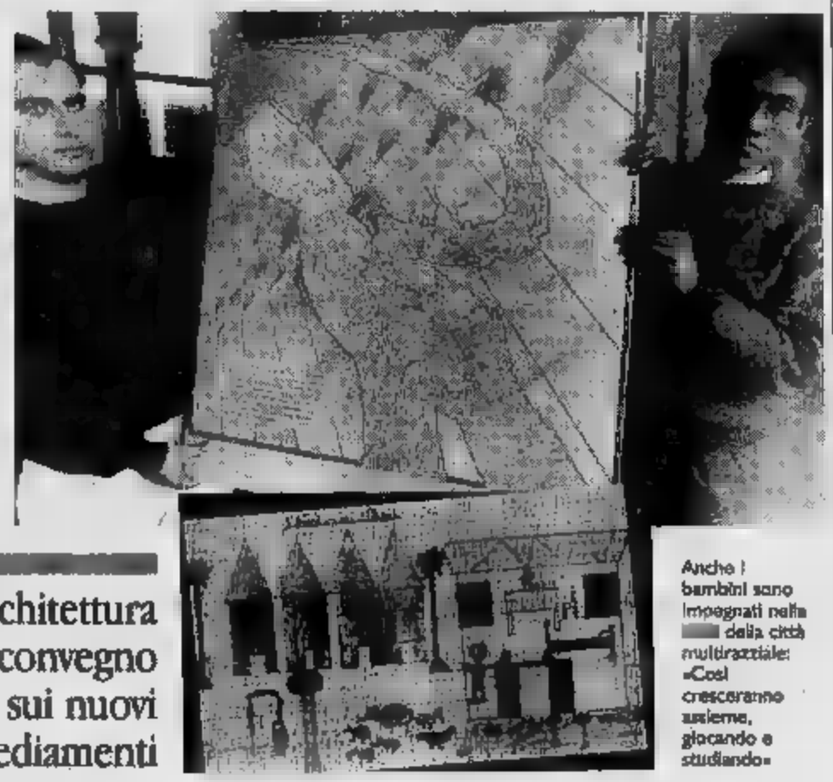
Sono 33 mila gli stranieri
E s'attende l'onda dell'Est

Torino, secondo l'Ires, nel 1998 avrà 672 mila abitanti. Mai più sopra quel milione che abbiamo abbandonato da oltre un anno. Una popolazione in calo, e una componente straniera in aumento. Gli stranieri regolari, già oggi, sono 33.797 (di cui 27 mila provenienti da Paesi extracomunitari), quelli sprovvisti di permesso di soggiorno sono 11 mila. L'80% vive in città, il resto nei Comuni della cintura. E ora che il crollo dell'«impero dell'Est» c'è la possibilità che arrivino nuove ondate di immigrati.

Il futuro è di una città multirazziale. Nelle scuole materne cominciano a esserci i piccoli nordafricani. In elementari e medie associazioni del volontariato vanno a seminare sensibilità presentando le difficoltà dei luoghi da dove arrivano i loro coetanei di colore. Ma per ora le attenzioni al futuro arrivano da pochi gruppi. Tra questi vi è il Centro Italiano di collaborazione allo sviluppo edilizio delle Nazioni emergenti (Cicsene).

Ieri e oggi, presso la facoltà di Architettura, al Valentino, per la «giornata mondiale dell'habitat», il Cicsene ha organizzato un convegno come attrezzarsi per rispondere alle esigenze e non essere sempre in emergenza sul problema casa. Stanze sovrappopolate, auto trasformate in abitazioni, posti-letto affittati a 100 a mila lire il mese, baracche di orti che diventano dimore: Torino non è una città del terzo mondo, amministratori e abitanti devono affrontare civilmente i problemi dell'immigrazione.

Dalla ricerca compiuta dal Cicsene emergono le storie dei tre marocchini che vivono in una vecchia 600, dei coniugi ghanesi



L'immigrazione è anche occasione per sperimentare tecnologie e materiali. A fianco, il progetto di due architetti russi premiato al convegno del Centro di collaborazione allo sviluppo edilizio

Anche i bambini sono impegnati nella costruzione della città multirazziale: «Così cresceranno insieme, giocando e studiando»

Ad Architettura un convegno sui nuovi insediamenti

capiti di diverse comunità religiose per cui si frequentano solo la domenica, di nordafricani che hanno il lavoro ma dormono sotto i portici della stazione. Fortunatamente ci sono anche i casi positivi: il Comune ha allestito 200 posti letto, recuperando anche vecchi edifici; il marocchino universitario che lavora in un'impresa di pulizie e ha trovato alloggio a 250 mila lire il mese; il connazionale infermiere cui è stata affittata una camera in campagna, dove lavora; la accoglienza della Sermig, dei padri Camilliani, di alcune parrocchie.

E ci sono anche iniziative organizzate dalle comunità extracomunitarie: una cinquantina di senegalesi, autotassandosi e dando garanzie di solvibilità basato sul salario, ha acquistato cinque alloggi.

Il Cicsene cerca insediamenti in cascine abbandonate e di sfruttare le potenzialità edilizie esistenti, recuperando il patrimonio non utilizzato dagli italiani, coinvolgendo volontariato e mano d'opera extracomunitaria. Gli enti locali potrebbero invogliare le proprietà ad affittare agli stranieri, dando permessi di abitabilità a sottotetti, offrendo garanzie per i contratti di locazione.

L'immigrazione nelle città europee può essere anche un'occasione per sperimentare la tecnologia nell'edilizia, collaudare nuovi materiali. E di questo si parlerà stamane al convegno del Cicsene. Una quarantina di universitari e freschi laureati ha inviato progetti. I lavori esposti alla facoltà di architettura. Il primo premio (duemila dollari) è stato assegnato a una giovane coppia di architetti russi: Svatlana Romanova e Pavel Romanov, che, ieri al Valentino, hanno invitato a dare ai bambini stranieri vicino a quelle dei loro coetanei torinesi: «Così cresceranno insieme, giocando e studiando».

Bruno Borgnessan

Spacciatore preso sulla piazza della chiesa

La droga tra i fedeli all'uscita da messa

Lo spacciatore attendeva la fine della Messa per contattare i tossicodipendenti che si mescolavano tra i fedeli all'uscita della parrocchia del Gerbido, a Grugliasco.

Arrivava ben fornito e, in pochi minuti, approfittando della confusione sulla piazza, passava ai suoi clienti le dosi. I carabinieri di Grugliasco, guidati dal maresciallo Ghessa, hanno intensificato i controlli nella borgata Gerbido, al confine tra Grugliasco e Torino.

Roberto Briotti, anni, via Allason 22, Grugliasco, è arrivato proprio mentre la Messa stava per finire: si è guardato attorno per verificare che nessuno lo stesse controllando e si è appostato in un angolo, in attesa dell'uscita dei fedeli.

A tradirlo, questa volta, è però la fretta di un cliente che si è avvicinato prima che la gente uscisse in chiesa, pretendendo a tutti i costi la dose: lui gliel'ha data e ha intascato i soldi.

A quel punto sono intervenuti i carabinieri che l'hanno bloccato e perquisito: nel giubbotto nascondeva trentadue dosi di eroina già confezionate e pronte per essere smerciate. Nel frattempo sono stati controllati anche altri tossicodipendenti, una quindicina in totale, già conosciuti ai carabinieri e che aspettavano il loro spacciatore nelle vicinanze.

Roberto Briotti era uscito dal carcere appena un mese fa. Aveva subito preso il posto di altri ragazzi, abitanti tutti in via Nitti a Torino, che gestivano il giro dello spaccio nella borgata.

A farlo cadere nella trappola era stato un gruppo di «madri coraggio» della zona che, avendo i figli tossicodipendenti, segnalano ai carabinieri ogni movimento sospetto e chiunque si presenti per la prima volta sulla piazza a spacciare. [L. po.]

Eroina nella Dora

Ivrea, condannato a 5 anni di carcere

I giudici del tribunale di Ivrea hanno condannato **Gelindo Furlan**, 33 anni, a cinque anni per spaccio di droga

Aveva cercato dell'eroina che aveva in gettandola nella Dora. Ma l'involucro è stato recuperato da alcuni canoisti e per Gelindo Furlan, 33 anni, via Guarnotta, Ivrea, si erano aperte le porte del .

Ieri mattina giudici del Tribunale di Ivrea lo hanno condannato a 5 anni e 4 mesi di reclusione oltre al pagamento di 35 milioni di multa. Il giovane, difeso dagli avvocati Coda e Musumeci, ha chiesto di patteggiare: il pubblico ministero Bruno Tinti si è opposto. Vecchie conoscenze per la giustizia, Gelindo Furlan e fermato casualmente, il 16 agosto un anno fa, da una pattuglia del nucleo operativo dei carabinieri. In moto con un amico attraversando contromano il Borghetto. Alla vista dei militari Furlan si era lasciato prendere dal panico: «Stiamo tornando a lasciateci andare».

I carabinieri, insospettiti da un rigonfiamento sotto la camicia, gli chiesero di mostrare che cosa nascondesse. «E' un pacchetto di sigarette - rispose - ne volete una?». All'improvviso, con un gesto velocissimo, lo gettò nel fiume. Alcuni atleti dell'Ivrea Canoa Club che si stavano allenando notarono quello strano pacchetto piovere dal cielo e finire in acqua; la corrente l'avrebbe fatto sparire, se non fossero intervenuti gli stessi canoisti a recuperare l'involucro e consegnarlo ai carabinieri. Le successive analisi confermarono che si trattava di eroina di buona qualità e certo di un pacchetto di sigarette sostenevano Gelindo Furlan. [L. pol.]

GARA DI SOLIDARIETA'

Ha sedici anni il Stratorino

Torna per il sedicesimo consecutivo la Stratorino: si terrà domenica 31 maggio la tradizionale manifestazione organizzata da Specchio dei Tempi. Il percorso, lungo il Po e i grandi viali alberati torinesi, sarà di 12 chilometri. Il ricavato dell'edizione '92 sarà devoluto all'Associazione nazionale difesa ammalati psichici.

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

Per il Centro di Candiolo e il «Ghirotti»

Ricerca sul cancro Offerte dei lettori

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 19 al 22 febbraio. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

18 FEBBRAIO: in memoria Cena comm. Luigi dai vicini di casa di Bussano 280.000; in ricordo di Morizzi Giuseppe da amici e parenti tutti 275.000; in ricordo di nonna Gabriella Vendrain vedova Casotto i nipoti 255.000; in memoria di Favaro Bruno 155.000; in memoria di Giuseppe Borgaro i condomini di via Cigna 173 e famiglia Anselmo e Cavedon 145.000; in memoria di Barolo Giulia i cugini Ottavia, Italo, Rosina, Bruno, Walter, 120.000; in memoria Fiaoro Emilia Ferré i condomini via Pilo Torino 110.000; in memoria sig. Ami condomini via Pilo Torino 100.000; condominio Trapani 7 100.000; in ricordo dei miei cari defunti 100.000; i condomini via Garessio 12-14 in memoria Pira Teresa ved. Brignolo 100.000; A.S. in memoria dei miei defunti 100.000; Francesco e Andrea per il caro zio Gian 100.000; Magda 100.000; a favore di coloro che spendono la loro vita per sconfiggere neoplasie 100.000; in memoria Gianni 100.000; in memoria di Gilio Pozzo 100.000; in di Mary Bussolino 100.000; Maurizio e Federico 100.000; in ricordo di Gina Rusta Rosso gli amici Rubino 100.000; dipendenti Casa Del Pini di S.Maurizio Canavese in memoria di Casotto Andreina 88.000; in memoria di Morra Maria Carmela 80.000; gli amici di Bassino Giovanni in memoria della mamma 80.000; i condomini via Madonna delle Rose in memoria Tauro Giuseppa 75.000; ricordando sempre Domenica da papà e M. Teresa 50.000; in ricordo di Marco Grande gli amici Sandro e Chicco 50.000; in memoria di Negri Michele 50.000; in memoria Geronis Silvio, la nipote Aida che lo ricorda sempre affetto 50.000; in memoria di Tonino V., P.T. 50.000; la famiglie Coticoni in memoria dei loro cari 50.000; posta ania

20 FEBBRAIO: Irma 0; sorelle Radeticchio in memoria fratello Giovanni 500.000; in memoria Di Maio Emanuele, gli amici e parenti 320.000; i familiari in memoria di Betuello Roberto 300.000; in memoria di Borgaro Giuseppe i colleghi lavoro figlio Borgaro Danilo della ditta «Sirio» s.r.l. Leinì 259.000; in memoria dei miei cari, Emilio 100.000; , 100.000; R.M. Rivoli 100.000; in memoria di Teresa Belluzzi 100.000; in memoria di papà Rabacchino Armando, e Luigi Marenco 100.000; S.G. 100.000; P.M. 100.000; F.L. 60.000; Concetti- e Corrado Varrasi in memoria del fratello defunto Vincenzo 50.000; in memoria di Marcello Parelli, Carossia e Masuero 50.000; famiglie Reghin Pietro e Franco in memoria di Borgaro Giuseppe 50.000; a ricordo di zia Gabriella, la famiglia Bertin-Canale 40.000; B.D. 40.000.

21 FEBBRAIO: in memoria Taraschi Marco i colleghi Climatic s.p.a. 650.000; dipendenti Comminform Riffevi in memoria di Nello Pulvironti 450.000; in memoria di Bruno Gaia 275.000; in memoria della mamma il preside della scuola statale «Corrado Alvaro» prof. Andrea Lafranceschina 215.000; in di Roberto Roscio gli amici di Coazze 200.000; in memoria Giulio Meriggio le famiglie Circosta, Costamagna, Millacci, Miranda, Murru, Navarin, Pagliassotti e Visceglie 130.000; Micaela e Roberta in memoria dei 50.000; Nico e Silvana in memoria Nizza De Martino 50.000; Andrea e Katina in memoria di Nizza De Martino 50.000; Spiro e Rosa memoria Martino 50.000.

22 FEBBRAIO: in memoria di Pozzato Lino, i colleghi Irene 568.000; in memoria Gianmario Corsini, i colleghi e amici 550.000; in memoria di Castelli Domenico, condomini di c.so S. Telesio 40-42 e amici Crocetta 350.000. [continua]

In un libro tre secoli di appunti viaggio

Quando anche il Piemonte era meta del Gran Tour

«viaggio italiano» considerato tempo essenziale per la formazione di ogni europeo colto, vi figuravano anche la nostra città e la nostra regione.

Il Piemonte dei grandi viaggiatori» - per dirla col titolo del volume presentato ieri mattina in Regione - si è dimostrato un punto di riferimento nazionale dalle chiare connotazioni europee. Il volume, realizzato dalle Edizioni Abete, a cura di Franco Paloscia, per la Esso Italiana, fa parte della collana «Incontro con l'Italia».

Riccamente illustrato, offre un'articolata esplorazione tra testimonianze rare, anche inedite, sempre importanti per sondare l'autentica identità geografica o storico-culturale e politica di questa terra che ha fatto da crogiuolo all'unità nazionale, e guarda al suo futuro con intenti costruttivi.

Coordinatore dell'opera, Emanuele Kanceff apre «Francesi e Torino dal Rinascimento al Romanticismo». E Nicolas Audebert, figlio del poeta, narra tra l'altro della pinacoteca com'era prima dell'incendio che nel 1659 la distrusse.

Vi si scontrano testimonianze di cattolici, di convertiti al protestantesimo e di protestanti quale fu Deseine, autore d'un «Nouveau voyage d'Italie».

Un intero capitolo di Enzo Giorgio Fazio è sui Tedeschi; dei Russi e dell'Est europeo Piero Cazzola, e G.C. Sciolla ricorda le presenze attive di artisti stranieri nei palazzi reali.

Sulla musica e i musicisti scrivono M.-T. Bouquet-Boyer e Francis Claudon: ed è Torino sempre capitale, dove Massenet viene a dirigere le sue opere e si fa il nuovo, l'inatteso. Tali sono la storia, la cultura subalpina: un passato a volte misterioso, ma stimolante: per guardare avanti. [an. dra.]

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo e bambino
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT.

Leinì, fulmini e burocrazia spengono le antenne

Vigili, black-out radio

Da due anni attendono e sperano che sia riparato l'impianto
Il sindaco promette: «Entro l'estate sistemeremo ogni cosa»

«Senza radio, [illegible] tornati indietro [illegible] quindici anni. [illegible] dopo ventun anni di lavoro nella pubblica amministrazione non mi stupisco più della lungaggini». E' l'amaro commento di Vittorio Marchio, comandante dei vigili di Leinì. Due anni fa un fulmine incenerì l'antenna che permetteva ai vigili di usare le radio ricetrasmittenti. Da allora, gli agenti della polizia municipale aspettano che il Comune provveda a riparare l'impianto.

Un [illegible] analogo a quello di Druento: «Ma [illegible] aspettano l'autorizzazione da Roma - dice Vittorio Marchio -. Invece noi abbiamo [illegible] libera dal ministero delle Poste, e anche le radioline, [illegible] l'antenna non funziona e non si possono [illegible].

Il ritardo è anche il frutto [illegible] un anno e mezzo di una crisi di giunta strisciante che ha avvelenato il palazzo municipale dalle amministrative del '90 fino all'ottobre del '91, quando un rimpasto in Consiglio comunale ha permesso l'ingresso di socialisti [illegible] socialdemocratici nella giunta dc-lista civica. Il sindaco, Giuseppe Cozza: «Effettivamente per mesi molte delibere sono state congelate, [illegible] la volontà politica di risolvere i problemi dei vigili non è mai venuta meno in [illegible] partito. Finalmente, a fine '91 abbiamo chiesto ad alcune ditte di inviarci preventivi per riparare l'impianto e sostituire le radio, prima dell'estate sarà tutto e posto».

«Speriamo - commenta Vittorio Marchio -. A Leinì c'è una stazione dei carabinieri che ci solleva in parte dai problemi legati all'ordine pubblico, ma le radio [illegible] ugualmente essenziali. Quando l'auto dei [illegible] agenti [illegible] in giro non posso più collegarmi [illegible] loro: [illegible] si imbattono in un ingorgo o in un incidente d'auto e hanno bisogno [illegible] rinforzi [illegible] un'ambulanza devono cercare una cabina telefonica». Le radio [illegible] vi rebbero anche a dare un miglior [illegible] ai cittadini nelle piccole cose: «Capita spesso - aggiunge il comandante - che un automobilista chieda [illegible] vigile un'indicazione, magari sull'indirizzo di una fabbrica. Se il vigile non sa rispondere, avendo la radio potrebbe chiedere [illegible] comando le spiegazioni dovute, anziché [illegible] gliare all'automobilista di rivolgersi a qualcun altro».

[illegible] Favro

Il comandante Vittorio Marchio

Dovrà pagare oltre 100 milioni

Contrabbando di visoni al Gran San Bernardo Bloccato pellicciaio

Cercava [illegible] attraversare la frontiera con quindici pellicce di vi[illegible] di contrabbando del valore di 75 milioni, [illegible] stato scoperto e denunciato. Battista Ghiglione, [illegible] anni, dovrà pagare 35 milioni di tasse doganali, oltre a una multa di 70 milioni, il doppio di quanto ha cercato di evadere alla frontiera.

L'altro giorno, Battista Ghiglione si è presentato alla frontiera del Gran San Bernardo per rientrare in Italia alla guida di un furgone Volkswagen. [illegible] uomini della guardia di finanza si sono insospettiti: sapevano che Ghiglione faceva il pellicciaio, ma il suo furgone era vuoto. Le fiamme gialle hanno allora approfondito i controlli: nascoste in un'intercapedine sopra il va[illegible] motore c'erano le 15 pellicce di visone. L'uomo non ha saputo dare agli inquirenti una spiegazione plausibile dell'accaduto. Nel caso in cui [illegible] pagasse [illegible] e la multa, il fascicolo a suo carico finirebbe in [illegible] alla magistratura: l'accusa sarebbe di tentativo di estinzione amministrativa. Anche se dovesse pagare, le pellicce resteranno confiscate: dopo gli accertamenti del caso gli sarebbe restituito soltanto il furgone. Le pellicce erano [illegible] regolarmente acquistate in Svizzera, e non erano [illegible] provenienza furti[illegible]

[m. t. z.]

Ieri due incidenti

In deltaplano [illegible] cavi da 15 mila volt

Un guasto provocato da un deltaplano a motore, pilotato da Paolo Rusconi, 29 anni, [illegible] Ivrea, ha provocato un blackout in mezzo Biellese. Stava per atterrare quando [illegible] urtato un viadotto elettrico [illegible] 15 mila volt. Rusconi [illegible] tranciato due cavi, ma se l'è cavata con un po' di spavento.

Un altro incidente ha coinvolto Claudio Allais, 33 anni, di Avigliana, corso Laghi 49, patito di parapendio. Si è lanciato dal monte Montelera, sopra Valdellatorre, ma è caduto [illegible] picco. Un compagno ha avvisa[illegible] [illegible] alpino. Ora Allais è ricoverato [illegible] Cto per trauma alla colonna vertebrale.

Richiesta al ministro

Settimo vuole il commissariato di polizia

L'istituzione dell'area metropolitana per Torino e i Comuni della prima cintura potrebbe portare a Settimo un commissariato di pubblica sicurezza. Il ministero dell'Interno ha fatto sapere di non essere «contrario» alla richiesta del sindaco Giovanni Ossola. Ora il Consiglio comunale dovrà tradurre in un atto formale la proposta.

Spiega il sindaco: «La competenza territoriale del commissariato di pubblica sicurezza dovrebbe andare oltre i confini di Settimo per estendersi a parte della Barriera di Milano, ai Comuni di San Mauro, Leinì, Volpiano e all'intera Zona Nord di Torino».

Bussoleno, denunciati

Si presentavano nei negozi [illegible] fi[illegible]

Due giovani, Marcello Sannazzaro, 18 anni, Torino, e Walter Piola, [illegible] anni, Carignano, sono stati denunciati a piede libero per «essersi qualificati indebitamente come appartenenti alle Guardia [illegible] Finanza».

Secondo l'accusa, i due, [illegible] bendo al posto della tessera di riconoscimento il certificato di attribuzione del codice fiscale, sarebbero entrati in due negozi di Bussoleno: si sarebbero fatti consegnare per un controllo il registro contabile, soffermandosi sugli incassi registrati e chiedendo alle titolari se aves[illegible] mai ricevuto telefonate anonime, intimidazioni od altro.

Corso di formazione

[illegible] volontari per [illegible]

Offrono un po' [illegible] loro tempo a chi crede di non avere più speranze. Sono i volontari dell'Anapaca, l'Associazione nazionale assistenza psicologica ammalati di cancro. Ci vuole impegno. Per chi lo accetti l'Anapaca organizza un corso di formazio[illegible] insieme con la Terza cattedra di clinica psichiatrica dell'Università di Torino.

Incomincerà domani, proseguirà fino a aprile, dalle 17 alle 19, all'ospedale San Luigi Gon[illegible] in regione Gonzole 10, a Orbassano. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria Anapaca è in piazza della Repubblica 4, a Torino, dalle 9 alle 12, al numero 011/43.60.352.

BIANCA & [illegible]

[illegible] Assalto al Banco di Roma

In tre, armati di pistole, hanno rapinato alle 12 l'agenzia di via Balbis 1 del Banco di Roma. I banditi hanno minacciato impiegati e clienti, immobilizzato il direttore Giulio Zanotti, 44 anni. Poi hanno preso dalle casse i soldi (alcune decine di milioni) e sono fuggiti su una Audi bianca.

[illegible] Atm, deviazioni di percorsi

Per permettere i lavori di sostituzione dei binari [illegible] corso Unione Sovietica, angolo via Passo Buole (tra i corsi Tazzoli e Traiano) ancora per tre giorni, l'Atm ha deviato alcune linee 41, 41sb, 63, 63sb e 93sb.

[illegible] «Voglio restare in carcere»

Processata per aver scippato una donna, una tossicodipendente ha chiesto di restare in [illegible] per non essere costretta a rubare per comprare la droga. Il pretore l'ha condannata a [illegible] mesi, ma ha dovuto rimetterla in libertà. Protagonista della vicenda è Letizia Cirillo, 21 anni, di Grugliasco, che sabato era stata arrestata dalla polizia, dopo aver scippato della borsetta con [illegible] mila lire Anna Runza, [illegible] anni, via Tonso 41.

[illegible] Gassino, muore nel garage

Paolo Aguzzi, 24 anni, studente in architettura, strada Cerreto 66, sulla collina di Gassino, ieri pomeriggio è stato rinvenuto cadavere in un garage a fianco dell'abitazione. [illegible] tempo soffriva [illegible] crisi depressive.

[illegible] [illegible] in moto, è grave

Giovanni Scovazzo, 23 anni, Trofarello via Cosmonauti 5, è in fin di vita alle Molinette. Nel primo pomeriggio di domenica a Trofarello in via Torino, in sella alla sua Honda 600, si è scontrato con un'Alfa 33 guidata da Roberto Visca, 25 anni, Trof[illegible]

[illegible] Topi d'alloggio in trappola

Roberto Persico, 29 anni, operaio, residente a Torino in via Ozegna 17 e Carlo Barengo, 23 anni, Torino, via Daneo 22, sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia di Susa per furto aggravato. Sono stati sorpresi mentre asportavano suppellettili e preziosi dall'alloggio di Carlo Croce a Villarfocchiardo.

[illegible] Incontri [illegible] rapporti genitori-figli

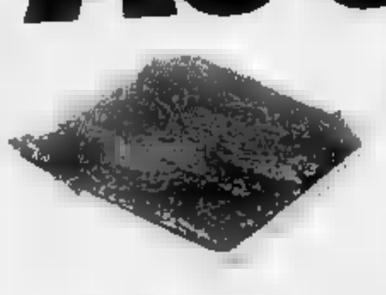
Il rapporto tra genitori e figli tra i 3 e i 10 anni è il tema di quattro incontri che [illegible] terranno ogni ultimo martedì del mese a Moncalieri, alle ore 21, nella Sala dei Cento di via Real Collegio 20. Promossi dal Coordinamento genitori democratici in collaborazione con l'Usl 32, si comincia questa sera con l'intervento [illegible] dottor Franco Ravetto, neuropsichiatra infantile.

[illegible] Concorso Inail per [illegible]ci legali

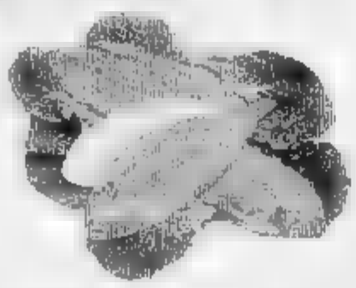
L'Inail ha bandito un concorso pubblico per esami e titoli [illegible] 127 posti (7 in Piemonte) di assistente medico-legale (ruolo sanitario). Domande per raccomandata alla Direzione Inail - Servizio gestione del personale - via IV Novembre 144 - 00187 Roma. Il limite massimo [illegible] età per partecipare [illegible] di 40 anni.

I PREZZI SONO VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI ED OMISSIONI

AUCHAN MON AMOUR!



COSCIA A FETTE
Bovino adulto
L. 13.900 al kg



SOGLIOLE FRESCHE
L. 14.900 al kg

BURRO GIGLIO x3
al kg L. 6.933 - g 250x3
L. 5.[illegible]

[illegible]
Scrostato - 24 mesi di stagionatura
L. 18.000 al kg

Cozze al kg L. 2.000
Mele Golden del Trentino al kg L. 1.280
Arance borsa TAROCCO al [illegible] L. 9.80
Latte VALSESIA U.H.T. Parzialmente scremato l 1 L. 7.50
Yogurt da bere DAN'UP banana - ananas - fragola frutti di bosco kg 1 L. 3.0[illegible]
Birra MORETTI al l L. 1.590 - cl 66 L. 1.050
Coca - Fanta - Sprite Lattina - al l L. 1.667 - cl 33 L. 5[illegible]
Caffè KIMBO g 250x2 al kg L. 11.980 - g 500 L. 5.990
Bally Shampoo JOHNSON'S al l L. 6.187 - ml 750 L. 4[illegible]
Carta cucina FIOCCO x4 L. 1.990

POLLO BUSTO
Pronto da cuocere
L. 2.950 al kg

[illegible]
al l L. 2.040 - l 1
L. 2.040

PEZZETTONI SANTA ROSA x3
al kg L. 2.283 - gr 1200
L. 2.740

PANNOLINI [illegible] LOVI
L. 9.990

[illegible] PACCO DOPPIO
al kg L. 10.403 - g 720
L. 7.490

[illegible] ROSSO [illegible]
al l L. 6.500 - l 1
L. 6.500

Auchan FA GRANDE LA VITA

dal 10 al 29 feb. "Speciale Elettrodomestici e Prezzi Rubacuori"

Basket: battuta a fatica la Filanto, i torinesi si giocano tutto nelle prossime tre giornate

La Kappa prepara un piano playoff

Match decisivi a Treviso e contro Verona e Pavia

Dopo la grande paura di subire una sconfitta in extremis anche contro la cenerentola Filanto, il [illegible] della Robe di Kappa, Federico Danna, è tornato a rassegnarsi nella natia Valle d'Aosta per dimenticare quel finale scriteriato contro i romagnoli e guardare al prossimo difficilissimo match sul campo della capolista Benetton.

Forlì è uscita battuta di due soli punti dal Parco Ruffini, ma ha ammonito severamente la squadra torinese, puntigliosa soltanto per [illegible] tempo prima a scialacquare nella ripresa ben 19 dei [illegible] punti che aveva messo tra sé e gli avversari. Alla fine Torino ha comunque conquistato la vittoria, resa ancora più preziosa dalle contemporanee [illegible] sconfitte di tutte le più immediate inseguitrici. [illegible] la strada [illegible] i playoff resta tutt'altro che facile, come dimostra la tabella accanto, che [illegible] gli ultimi sette impegni [illegible] stagione regolare [illegible] otto squadre [illegible] in bilico sui playout (in maiuscolo le partite in casa). L'ultima colonna a destra riporta la classifica finale secondo il nostro pronostico: [illegible] l'ipotesi si dovesse avverare, andrebbero ai playoff Messaggero, Phonola, Stefanel, Clear più altre due squadre fra Robe di Kappa, Ranger e Baker (in parità a quota 28), che verrebbero scelte in base a scontri diretti ed eventualmente differenza canestri.

«Per adesso - dice Danna - non voglio fare tabelle; ma basano [illegible] sui risultati della mia squadra. Ci aspettano tre incontri decisivi, a Treviso e poi in casa contro Glaxo e Fernet Branca, nei quali è necessario conquistare almeno quattro punti. Contro Verona dovremo badare anche alla differenza canestri (all'andata Torino [illegible] sconfitta 104-91, ndr). Soltanto dopo penserò alla classifica delle nostre avversarie dirette».

Come dire che, se [illegible] Kappa [illegible] supererà Glaxo e Fernet Branca, non avrà alcun senso fare calcoli sui playoff. I torinesi, però, dovranno affrontare quei due impegni [illegible] ben altro approccio rispetto a domenica.

«Ogni partita fa storia a sé - ribatte Danna -. Domenica eravamo nettamente favoriti e infatti abbiamo staccato la Filanto fin dal primo tempo. E' comprensibile, [illegible] non certo giustificabile, che dopo ci sia stato un parziale rilassamento. Quando loro si [illegible] avvicinati, siamo [illegible] colti dall'affanno per la paura di perdere nel finale, com'era successo contro Cantù, Roma e Trieste. Anche per questo abbiamo pasticciato un po' troppo nelle ultime azioni».

Alcuni giocatori della Kappa sono apparsi stanchi a [illegible] tono, primo fra tutti Magee, uno dei migliori tiratori [illegible] campionato ma autore domenica di un misero 3/10. [illegible] stanchezza non c'entra - precisa l'allenatore dei [illegible] - soltanto Abbio è un po' logoro, sballottato fra campionato, Nazionale e servizio militare. La stessa [illegible] del resto, sta succedendo a Fucka della Stefanel, che infatti a Bologna ha giocato malissimo. Magee [illegible] paga la [illegible] di allenamenti a causa [illegible] coxalgia di due settimane fa. Sana la migliore condizione fisica, tutto gli [illegible] più difficile. Lui poi si innervosisce, forzando tiri e contatti con i difensori. Gli parlerò per sapere se c'è qualche problema. Da un certo punto di vista, però, mi aspettavo [illegible] flessione contro [illegible] Filanto. Per fortuna [illegible] coincise [illegible] una nostra sconfitta».

Giorgio Viberti

GLI ULTIMI SETTE TURNI **DELLA STAGIONE REGOLARE**

SQUADRE E CLASSIFICA		24ª	25ª	26ª	27ª	28ª	29ª	30ª	
5] [illegible]	28	[illegible]	PHILIPS	Knorr	F. Branca	GLAXO	[illegible]	[illegible]	36 (5ª)
6] CLEAR CANTU'	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Phonola	BENETTON	STEFANEL	[illegible]	32 (8ª)
7] PHONOLA CE	[illegible]	[illegible]	BENETTON	Philips	CLEAR	Trapani	BAKER	Ranger	34 (6ª)
[illegible] ROBE DI KAPPA TO 24	[illegible]	Benetton	[illegible]	F. BRANCA	Ranger	Scavolini	PHILIPS	Baker	28 (9ª)
[illegible]	[illegible]	RANGER	Scavolini	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Clear	FILANTO	32 (7ª)
10] RANGER [illegible]	[illegible]	Stefanel	CLEAR	Glaxo	[illegible]	[illegible]	F. Branca	PHONOLA	26 (9ª)
11] BAKER LI	[illegible]	GLAXO	F[illegible]	[illegible]	SCAVOLINI	Philips	Phonola	ROBE DI KAPPA	28 (9ª)
[illegible]	26	Baker	Robe di Kappa	[illegible]	TRAPANI	[illegible]	BENETTON	Philips	24 (12ª)

IL CASO [illegible]

Torino '87, Cus e federazione regionale protestano contro il Comune

Chiude il campo dei rugbisti

Il custode [illegible] in pensione, Albonico inagibile

Torino '87 e Cus Torino stanno vivendo un momento molto delicato della loro stagione. I giallobl sono vicini [illegible] promozione in B, gli universitari rischiano la retrocessione. Ma come [illegible] bastassero gli impegni sportivi, le due squadre sono di fronte a gravi problemi di impianto: la circoscrizione numero 6, alla quale è demandata la gestione del campo Albonico, ha infatti comunicato alle [illegible] interessate che [illegible] 1° [illegible] non potrà più garantire il consueto servizio di sorveglianza e manutenzione della struttura, poiché il custode andrà in pensione.

Nell'impianto di via Germagnano, tra il Canile e l'Urbichimica, si allenano anche i Giaguari, campioni italiani di football americano, e il Nord-Ovest Under 17, selezione regionale valuta dalla federazione rugby. Mentre i Giaguari hanno scelto il Motovelodromo, soluzione valida fino ad aprile (quando cioè s'inizierà la stagione ciclistica su pista), le squadre rugbistiche non hanno [illegible] in loro difesa si è schierato anche il [illegible] mitato regionale [illegible] Fir, che polemizza con il Comune: «Il rugby è da molto tempo penalizzato - dice Enzo Oliva, presidente della federazione piemontese -. Già l'impianto è fatiscente, ora per di più non si sostituisce [illegible] un dipendente che [illegible] in pensione. E' così che Torino [illegible] lo sport?».

Sembra molto remota una soluzione del problema attraverso l'accordo fra Comune e Federazione. La patata bollente passa quindi al presidente di circoscrizione, Marisa Suino: «Noi possiamo [illegible] soltanto garantire l'apertura dell'impianto durante le partite. Per il resto si può tentare un accordo tra la Fir e i club interessati [illegible] gestione, una soluzione già adottata per i campi Falchera e Bagneux».

Attualmente nella circoscrizione 6 sono in attività soltanto 15 addetti agli impianti sportivi dei [illegible] previsti in un primo tempo. «E scenderemo a 12 per l'estate, quando andranno in pensione altri tre dipendenti che [illegible] saranno sostituiti» continua la Suino, ricordando che l'impianto Sempione [illegible] chiuso (salvo [illegible] e domenica per il calcio) e che i turni settimanali i 15 addetti tengono aperti i campi [illegible] tennis, per garantire [illegible] servizio di base sul territorio.

Romano Sirotto

SPORT [illegible]

Calcio: Rivoli a Di Lernia

Rosario Di Lernia, ex [illegible] del Moncalieri, è il [illegible] allenatore della Rivoli Rivolese, che milita nel girone [illegible] Promozione. Da domenica sostituirà Pino Di Dio esonerato dall'incarico che ricopriva dal luglio 1989 per [illegible] di [illegible] tecnica [illegible] la società.

Equitazione a Nichelino

Nel terzo turno dell'8° trofeo indoor di salto [illegible] ostacoli a Nichelino, vittoria [illegible] Marzia Grossato (su Sirio di Primo Sole) nella [illegible]. A3 equitation, Daniele Nina (Red Baron) nell'A3 precisione e Angelo D'Oria (Odio) nella debuttanti. Nella cat. A2 equitation [illegible] è imposto Massimo Vittonmea (Abantour); nell'A2 precisione, [illegible] ex aequo: Spartaco Tassinari (Pupa), Simona Marchisio (Mudir e Tempo di Primavera), Marco Cibrario (Ugo del Gregorio), Giordano Bruno (Red Baron), Giuseppe Rossano (Brandy), Gloria [illegible] (Fresh Dachs), Dolore 13,30) ultima giornata per patentati [illegible] 1° e [illegible] grado.

Pallavolo: Lecce Pen [illegible] Dim

Lecce Pen Cus Torino (3-0 sul Chivasso) in campo maschile a Dim Cafasse (3-0 sulla Galup Pinerolo) nel settore femminile si sono [illegible] aggiudicati a Lanzo le finali del campionato provinciale juniores.

Calcio donne: Guarino [illegible] segno

Rita Guarino (decimo gol stagionale) [illegible] Stefania Marino hanno firmato il 2-1 della Juventus sul Carrara, che fa permesso alle bianconere [illegible] risalire in quart'ultima posizione di serie A. Il Torino Univer ha invece subito a Sassari [illegible] [illegible] ko consecutivo (0-1). Brutte notizie anche [illegible] B: [illegible] Lusturismo San Secondo ha perso a Lugo (0-1) e il Real Torino Bellucci ha pareggiato 2-2 con la Rossiglionese.

Judo: torneo delle Regioni

Successo ai punti (60-36, a parità di vittorie) per il Piemonte contro la Liguria nel primo turno del torneo delle Regioni. Le sei affermazioni [illegible] dalla selezione guidata dal maestro Sugiyama portano la firma di Antonino Zafonte (65 kg), Cristian Bonadies (71) [illegible] Nicola Galante (oltre 95) in campo maschile e Tiziana Crepaldi (56), Erica Bianchi (61) e Maddalena Acone (oltre 72) in quello femminile.

Ginnastica: torinesi quarti

Seconda prova delle serie A maschile a squadre di ginnastica e secondo 4° posto per la Società Ginnastica, classificatasi sabato [illegible] Schio ancora una volta [illegible] spalle [illegible] Gallarate, Panaro Mo [illegible] Pro Pa[illegible] [illegible] davanti agli altri quattro club [illegible] gare.

Pallamano: derby all'Exes

Netta vittoria (34-22) dell'Exes Rivalta nel derby col Rivoli per il 2° turno di ritorno della serie D di pallamano. I rivaltesi sono [illegible] secondi in classifica a due punti dal leader Leardi Casale.

Cross: regionali giovanili

Torinesi all'asciutto nella quarta e ultima prova del Trofeo regionale di cross giovanile, svoltasi a Santhià. I migliori piazzamenti sono [illegible] i secondi posti ottenuti da Lorenza Dalla Costa (3 Valli Pinerolo) tra le cadette, Donatella Massano (Cbr Borgaretto) [illegible] [illegible] allieve e Federico Vesco (Cus To) tra gli allievi.

stampa SERA ECO

Vi invitiamo a visitare le stelle. E le strisce.

Lingotto · Torino · Via Nizza, 262 · 11 Gennaio / 31 Marzo 1992 · Orario: 10/22

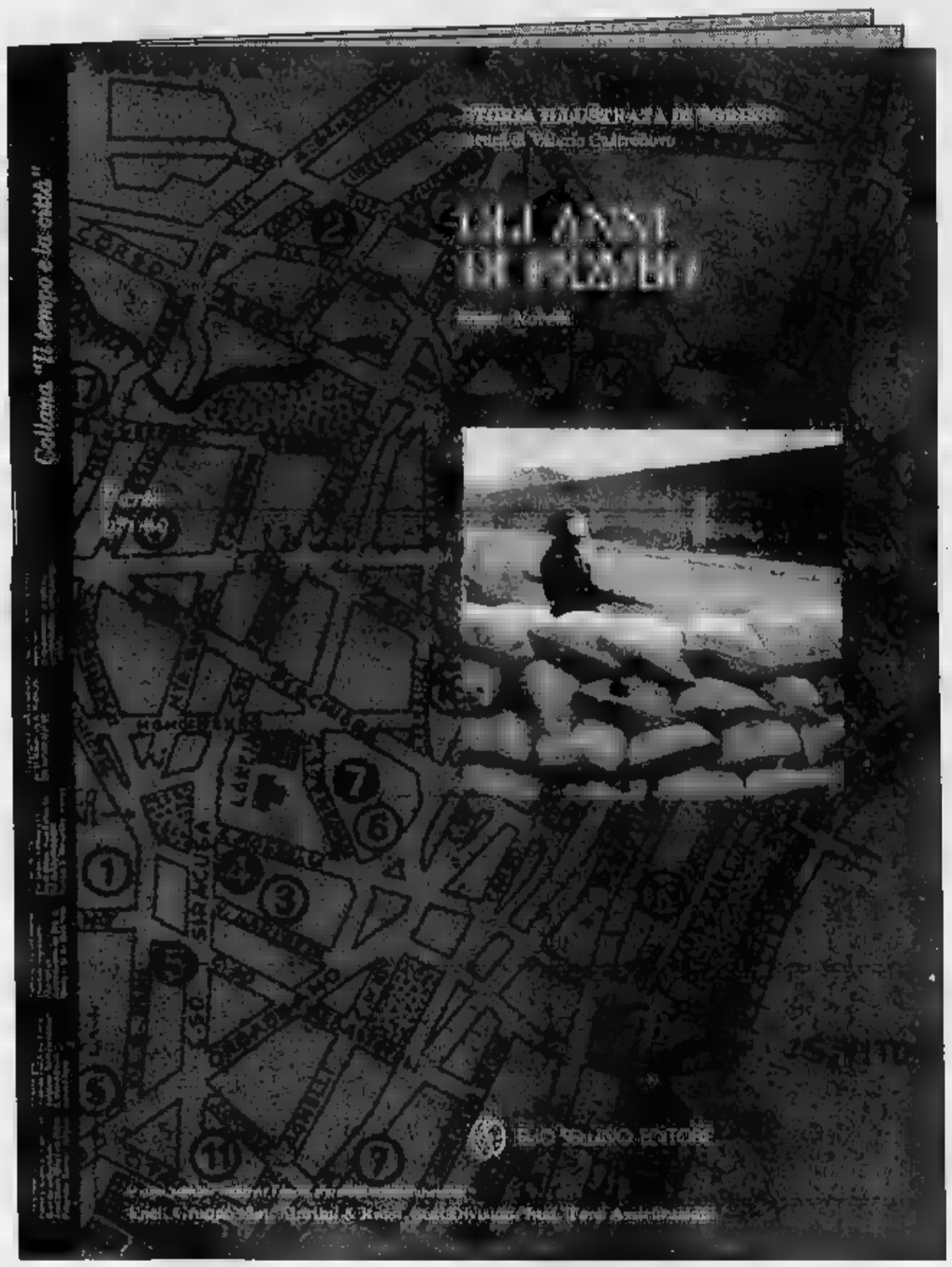
I simboli del pianeta America e della [illegible] arte nel periodo più vivace dal 1930 al 1970, in mostra al Lingotto: un evento eccezionale che condensa in oltre 160 opere quarant'anni di avvenimenti storici, culturali, artistici.

Stampa Sera ti invita, facilitandoti l'ingresso. **Presentando alla cassa della mostra al Lingotto il coupon che [illegible] pare su "Stampa Sera", potrai ritir[illegible] [illegible] biglietto al costo di L. 8.000, anziché L. 10.000.** E telefonando allo speciale [illegible] Numero Verde, potrai avere tutte le ulteriori informazioni che desideri.

stampa SERA

VA' PENSIERO

NON PERDETEVI IL SEGUITO DELLA STORIA.



"Storia illustrata di Torino"

A CURA DI VALERIO CASTRONOVO

Il corso della storia non si interrompe.

Ogni settimana fino al 5 marzo, "La Stampa" regala infatti alcuni dei fascicoli più significativi della "Storia illustrata di Torino", l'opera della Elio Sellino Editore, curata da Valerio Castronovo, interamente dedicata alla città, dall'epoca romana ai nostri giorni.

24 episodi che, in una equilibrata sintesi, raccontano fatti, eventi, immagini, personaggi e luoghi legati alla storia di Torino.

Un grande omaggio alla città, un grande regalo per i lettori de "La Stampa" che troveranno l'opera insieme al loro quotidiano in tutte le edicole di Torino e prima cintura.

Non perdete questo storico appuntamento. Non perdete l'occasione per entrare nella storia della vostra città.

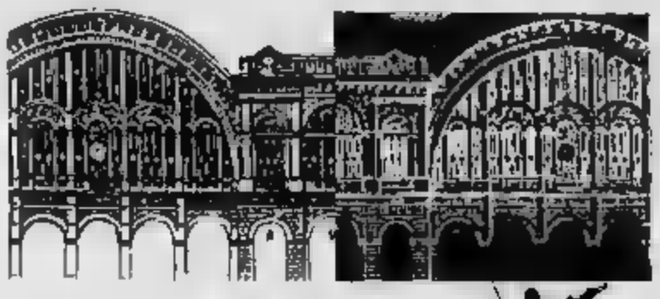
I PROSSIMI NUMERI:

25-26-27 febbraio	martedì	mercoledì	giovedì
	GLI ANNI DI PIOMBO *(Parte Prima)*	GLI ANNI DI PIOMBO *(Parte Seconda)*	ORCHESTRE E CAFES CHANTANTS: DAL MAESTRO ANGELINI A FRED BUSCAGLIONE *(Parte Prima)*

È stato possibile realizzare l'opera grazie alla collaborazione di: Enel, Gruppo Fiat, Martini & Rossi, Seat Divisione Stet, Toro Assicurazioni.

MARTEDI' MERCOLEDI' E GIOVEDI' IN REGALO CON "LA STAMPA"

Gli abbonati hanno già ricevuto i primi dodici fascicoli direttamente a casa. I rimanenti 12 saranno inviati entro il 10 marzo 1992.



DOVE ANDIAMO ■ cura di Rocco Moliterni

Cases a Verso Sera

Oggi pomeriggio, alle 18,30, al Cinema King Kong il quinto appuntamento della rassegna «Verso Sera», organizzata dall'Aiace, propone un incontro con Cesare Cases, germanista, critico letterario e direttore della rivista «L'Indice» che parlerà del suo «pessimo rapporto» con il [illegible]. Prima, alle 17, si [illegible] uno dei pochi film «amerikani» da [illegible] «La morte [illegible] sul fiume» (Night of the Hunter) di Charles Laughton, con Robert Mitchum e Shelley Winters. Informazioni allo 011/53.89.62.

[illegible] compositori

Questa sera, alle 20,45 all'Unione Culturale, in via Cesare [illegible]tisti 4, è in cartellone una serata di musica con una pattuglia di giovani compositori torinesi, presentati [illegible] maestro Gilberto Bosco. Gis[illegible] Tamagno al violino, Marco Ferreri [illegible] violoncello, Dario Vagliengo al piano, Rocco Parisi al clarinetto basso eseguiranno brani [illegible] Alessan[illegible] Ruo Ruf (Ad-hoc p[illegible] trio), Giulio Castagnoli (Black out per clarinetto basso [illegible] pianoforte), Elena Camoletto (Nodi per violino e pianoforte), Flavio Gatti (In per violoncello, pianoforte e nastro magnetico ad libitum - [illegible] magnetico in collaborazione [illegible] Claudio Vernetti), Giuseppe Elos (Recitativo [illegible] [illegible] per trio), Gilberto [illegible] (Notturno per trio). Informazioni allo 011/56.21.776.

Concerti al [illegible]

Al Teatro Gianduja, per i concerti del pomeriggio, oggi alle 16, il pianista Luciano Lanfranchi esegue musiche di Beethoven, Schumann, Chopin. Tel. 011/562.38.00.

[illegible] Cabaret

Il cartellone della rassegna Mito Cabaret all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24 propone questa sera, alle 21,30 lo spettacolo «Chi ha paura di Daniela Luzzatti?», di [illegible] con il cabarettista bolognese Daniela Luzzatti (sostituisce Peppe Lanzetta, che ha dato forfait per impegni cinematografici). Tel. 011/650.52.87.

[illegible] parole

Questa sera, alle 21,15, [illegible] Network di via Pomba 7 sono di scena Patrizia [illegible]ntini e Nik[illegible] Hill, [illegible] [illegible]pagnia Tabatibà, nello spettacolo «Senza parole», cabaret [illegible] musica stile anteguerra. Tel. 011/830.840.

Gli spettacoli della settimana teatrale ■ Torino

Branciaroli e Cirano

Al Carignano il lavoro di Rostand con il classico testo di Giobbe
Paola Pitagora all'Erba è protagonista della «Candida» di Shaw

La settimana teatrale [illegible] apre questa sera, alle 20,45 al Teatro Carignano [illegible] «Cirano di Bergerac» di Edmond Rostand, nell'allestimento del Teatro degli Incamminati. [illegible] testo [illegible] nella «classica» traduzione [illegible] Mario Giobbe. La regia è di [illegible] Sciaccaluga, [illegible] protagonista [illegible] Branciaroli. «Capolavoro incontrastato e incontrastabile di un certo irresistibile "kitsch" - si legge nel programma di sala - "Cirano" resiste alle intemperie del tempo, agli assalti [illegible] critica, alle tempeste del gusto, alle mutazioni genetiche degli spettatori. Forse perché si [illegible] di una storia bellissima».

Una storia dove è piacevole riascoltare frasi come [illegible] poi che cos'è un bacio? [illegible] giuramento fatto un poco più [illegible] presso, un più preciso patto, [illegible] confessione che sigillar si vuole, un apostrofo r[illegible] messo tra le parole t'amo...». Tel. 011/557.62.46. Al Teatro Erba, alle 21, [illegible] Compagnia [illegible] Cirino Teatro presenta Paola [illegible]tagora e Roberto Bisacco in «Candida» di George Bernard Shaw, nella traduzione di Angelo [illegible] Gia[illegible] La regia è di Luca De Fusco. Scritta nel 1898 «Candida» fa parte delle «commedie gradevoli» [illegible] drammaturgo irlandese, trae spunto da «Casa di bambola» [illegible] [illegible] rappresenta la risposta dall'autore alla polemiche del tempo sulla [illegible] dizione della donna. Informazioni allo 011/696.56.47.

Franco Branciaroli in una scena del Cirano allestito dagli «Incamminati»

La compagnia [illegible] Piccola mette in scena allo Juvarra, alle 21, lo spettacolo «Degli eroici (memorie e pensieri)», scritto [illegible] diretto da Carlo Bruni, vincitore del premio [illegible] '91. «Procedendo in modo spontaneo e divertito - [illegible] legge nel programma - ad un azzeramen[illegible] di luoghi comuni, lo spettacolo parla di quello spazio [illegible] memoria in cui si conservano desideri ed emozioni piuttosto che [illegible]tti realmente accaduti: utopie cui varrebbe la pena [illegible] rinunciare». Tel. 011/562.37.05.

Domani sera, [illegible] 21, al Teatro Don Bosco di Cascine Vica, approda Flavio Bucci nel [illegible] borghese gentiluomo» di Molière. La regia è di Armando Pugliese. Accanto a Bucci c'è Micaela Pignatelli. La celebre storia raccontata di Jourdan, un ricco mercante con l'ambizione di conquistare un titolo nobiliare: per raggiungere il suo obiettivo, [illegible] dare in sposa la figlia Lucilla ad un gentiluomo di [illegible] Tel. 011/95.86.572.

Fra le proposte di teatro pomeridiano, da oggi a sabato, alle 14,30 al teatro Gianduja «Ladies, sweet ladies», una proposta di [illegible] in lingua originale della [illegible] Bergamasco [illegible] Alasjärvi. Tel. 011/83.65.00. Per i «Pomeriggi a [illegible] dell'Alfieri, la compagnia Teatro Specchio di Ciriè presenta, giovedì e sabato, alle 15,30 «Euli, Asil, Sal, Saladas», spettacolo in dialetto piemontese tratto da «La domanda di matrimonio» di Cechov.

L'adattamento, la traduzione, regia e scenografia sono di Sergio Saccomandi. [r. mol.]

Con i disegni di Raffaele Palma

Cinquanta tavole a colori fra ragni, mosche e bruchi per far ridere la gente

Sorridere [illegible] quotidianità è [illegible] dote invidiabile, insegnare agli altri [illegible] farlo può essere un mestiere difficile. Lo sa bene Raffaele Palma, [illegible] anni, [illegible] rista, organizzatore di cinque edizioni [illegible] Torino Black Humor che domani alle 18 inaugura alla Galleria Arx di via Bertola 31/f [illegible] mostra dedica[illegible] [illegible] piccoli animali tetora brutti e repellenti come certi insetti. La rassegna di cinquanta tavole [illegible] colori s'intitola «Frate Ragno [illegible] Sora [illegible] e sembra voler offrire a quegli [illegible]inferiori» una certa rivalsa: così, per esempio, il bruchetto peloso [illegible] annoda dispettoso sul becco di un passero perplesso. La [illegible] rappresenta, nel tratto [illegible] nei soggetti, una evoluzione in positivo dell'autore [illegible] abbandona, per ora, lo stile un po' cupo dell'umorismo nero [illegible] guarda alla vita con più ottimismo.

Dipende forse dal fatto che Raffaele Palma è diventato un attivo insegnante di [illegible]o [illegible] satira come assistente del professor Piero Sismondo a Magistero (Pedagogia), come docente nelle quinte elementari [illegible] medie e come consulente per le scuole materne. «Un lavoro appassionante - conferma - ma talvolta difficile. Gli adulti troppo spesso si dimenticano di essere stati ragazzi, di [illegible] avuto voglia di ridere anche per nulla e quindi non riescono ad [illegible] in sintonia con i giovani. I ragazzi mi accettano se mi presento come [illegible] essere umano e non come un docente, ma spesso mi scambiano per uno che racconta barzellette [illegible] cattedra. Invece li faccio lavorare sodo, ridendo naturalmente». Una delle materie «di studio» che sta cercando di sviluppare è la difficile arte dell'autoironia. Saper ridere degli altri [illegible] facile, farlo su se stessi no. «Ma io credo che sia un utile esercizio per tutti - conclude Palma -, in particolare per coloro che non hanno sufficiente forza [illegible] affrontare l'ironia maligna [illegible] prossimo. Chi diventa vittima, non ha più stima di sé e spesso si isola. E' l'inizio di un percorso pericoloso che qualche volta arriva [illegible] un passo dalla droga».

Un disegno di Raffaele Palma

Irene Cabiati

NOTTE [illegible] ■ cura di Gabriele Ferraris

The Fuzztones

Li hanno definiti i «Guru [illegible] musica garage». Si tratta dei Fuzztones, band newyorchese di [illegible] [illegible] allo Studio 2 (via Nizza 32), dove presenta l'Lp [illegible]. Il disco non nasconde influenze [illegible] Music Machine, genere prediletto dal l[illegible] del gruppo, qual Rudi Protrudi noto anche come disegnatore di fumetti horror [illegible] collezionista di chitarre Vox. Gli altri componenti [illegible] Jake Cavalieri, Chris Harlock, Mike Czekay. Inizio [illegible] 22.

Un po' di jazz

Buone le proposte in diversi locali. All'Idrovolante (viale Virgilio 105, [illegible] 22), jam session degli allievi del Centro Jazz [illegible]e, guidati dal sassofonista Fulvio Albano, eseguono famo[illegible] brani [illegible] repertorio jazz, dal blues ai più noti standard. Al Ciacolon (viale 25 Aprile 11, alle 21), tradizionale appuntamento con Dick Manzanti. Al Jonathan (via Mercanti 10, ore 22), [illegible] [illegible] duo Pugno Balma mentre all'Osteria n. 1 (via Garibaldi 59, ore 22), jazz e qualche [illegible] blues con Carla Suppo [illegible] [illegible] Melodies.

[illegible]

Secondo giorno del seminario teorico-pratico sulle principali tematiche della musica jazz con Bobby Watson, al Centro Jazz (via Pomba 4). Dalle 17 alle [illegible] lezione sullo studio di brani e anal[illegible] fraseologica, ritmica e armonica con esecuzione di alcuni pezzi. Per informazioni, [illegible] telefonare allo 011/830.025.

Rock [illegible] Blues

[illegible] Gleu (str. Castello di Mirafiori 346), ospita il rock dei Blues & Soda. La Divina Commedia (via San Donato 47), propone il live [illegible] milanesi Fat's Band, formazione blues che [illegible] un buon seguito. Al Black Cat Tavern (via Pacchiotti 81), rock blues con I [illegible] [illegible] alla Pioletta (corso Francia 195), suona la Travelin' Band. Al Mirò (str. Settimo 154), il rock dei Bright [illegible] Shiny Book. Per tutti [illegible] alle [illegible]

Latin e pianobar

Ultimo intrattenimento [illegible] le canzoni di Umberto Smaila al Bogart (via Sacchi 34, alle 22). Al Gherat (via Tripoli 37, dalle 22), pianobar [illegible] Luciano Mangiacasale. [illegible] latin al Caribe [illegible] (via [illegible]s di Barolo 50, [illegible] 22), con Sergio Tavares trio e al Sono una donna (via Fratelli Carle 41, ore 22), [illegible] I Retrato Brasileiro.

MANGIAR [illegible] a cura [illegible] Edoardo Ballone

Cucina di pesce

[illegible] il [illegible] s'innamora delle capesante

I locali che trattano pesce, [illegible] me si dice nel gergo del catering, sono davvero tanti, e in continuo aumento. Non tutti, però, sono all'altezza della situazione; in poche parole, [illegible] sanno cucinarlo.

Al Grassi, per fortuna, [illegible] dei ristoranti che si sgicialli di Nettuno» [illegible] dare del tu, nel senso che il cuoco Michele Mandaluclo propone piatti ittici creati con fantasia e cotti con [illegible] giusta.

In questo posto (20 tavoli), fra le curiosità da assaggiare c'è il cosiddetto fazzoletto farcito che è [illegible] gustoso ripieno di frutti [illegible] [illegible] (canestrelli, capesante, gamberetti). Ma Michele Fa[illegible] addetto [illegible] suggerimenti di sala, vi proporrà pure un'insalatina con rucola e salmone e gli spaghetti al granchio: prima di rifiutarli, pensateci due volte. I vini sono generalmente bianchi, con affollata rappresentanza [illegible] maggiori etichette italiane.

[illegible] duo Mandaluclo-Pascale [illegible] già pensando all'8 marzo, festa della donna. Anche allora ci sarà trionfo di spec[illegible] marinare fra cui le già citate [illegible] piacevoli capesante che, decisamente, devono [illegible] nel [illegible] del nostro chef.

Via Grassi 9
(ang. via Beaumont)
Spec.: antipasti di mare
Sulle [illegible] nella senza vino
Chiuso domenica
Tel. 011/434.54.30

Quello che propongono le tv commerciali

Bellezze d'Italia ma c'è anche Jekyll

E' molto ricca [illegible] settimana delle tivù locali. Per imparare a conoscere le bellezze d'Italia, domani su Telecupole [illegible]'è il programma «Archivio dell'arte». La puntata [illegible] documentario è dedicata al Lazio, in particolare alla città [illegible] Viterbo. L'appuntamento [illegible] all'ore di pranzo, alle 13.

Un classico del cinema mercoledì [illegible] 8,30 su Telestudio: è [illegible] dottor Jekyll e Mr Hyde», una pellicola [illegible] '41 [illegible] Spencer Tracy, Ingrid Bergman e Lana Turner. Regista del famoso film, Victor Fleming. Questa la trama: un medico stimato e conosciuto si trasforma, grazie a un ritrovato da lui stesso scoperto, in un essere crudele. Ma dopo un po' il dottore si accorge di non riuscire più a controllare la parte spietata che è in lui...

I problemi [illegible] Torino: su Videogruppo giovedì alle 19,30, Giovanna Cattaneo risponde in diretta alle telefonate e alle lettere dei telespettatori nel programma «La città domanda.... risponde il sindaco». La trasmissione è condotta da Federico Peiretti.

Finisce venerdì [illegible] Rete 7 Piemonte (alla 20,40) il mini-sceneggiato drammatico dal titolo «L'uomo di Hollywood», con Rock Hudson e S[illegible] Fleshette. E' [illegible] produzione Usa dell'81.

In replica (in diretta è al mercoledì alle 22) sabato notte su Grp alle 24 [illegible] Fassio [illegible] duce la rubrica «Meeting». Con ospiti in studio [illegible] telefonate dei telespettatori, l'argomento della puntata [illegible] «Le donne in politica»: navigate o esordienti, [illegible] munque con problemi, soddisfazioni, intenti.

Il Papa in tivù domenica 1 marzo [illegible] 19,30 [illegible] Telecupola. [illegible] in onda l'udienza [illegible] Giovanni Paolo II in Vaticano [illegible] mercoledì [illegible] febbraio.

Per la gioia [illegible] più piccoli lunedì alle 17,30 e, a seguire, alle [illegible] su Primantenna ci [illegible] i cartoni animati «Pat, [illegible] ragazza del baseball» e «Tom Sawyer» tratto [illegible] famoso romanzo di Mark Twain.

Teatro Regio

Si comincia al «Piccolo» con il Break

La recita de «La dannazione di Faust» prevista per questa sera, alle 20,30, [illegible] annullata a causa di uno sciopero per il contratto nazionale di lavoro dei lavoratori dello spettacolo. Il programma della Settimana del [illegible]o si apre perciò domani, alle 13,30 al Piccolo Regio, [illegible] l'appuntamento [illegible] «Break Concerto», che vede di [illegible] Il pianista Luca Schieppati. Sempre domani alle 17,30 [illegible] «I [illegible] lodi del disco», il musicologo Fernando Battaglia guiderà l'ascolto de «La preziose ridicole», [illegible] milanese Felice Lattuada. All'incontro sarà presente il figlio [illegible] musicista, il regista Alberto Lattuada. Giov[illegible] 27, [illegible] 20,30 andrà in scena al Regio «La dannazione [illegible] Faust» di Berlioz (turno F). Si replica domenica 1 [illegible] alle 15. Sabato 29 il Regio festeggia Rossini nel giorno del suo 200° compleanno, [illegible] la [illegible] Rossini [illegible] Piccolo Regio. Sempre sabato alle 21, il coro del Regio, terrà un concerto nella Chiesa della Natività della B. V. Maria di Morozzo, in provincia di Cuneo.

GLI [illegible]

[illegible] arbitri

Stasera alle 20,45 al Csi (Centro Sportivo Italiano), via Garibaldi 26, inizia il corso gratuito per la formazione di nuovi arbitri di calcio. E' aperto a uomini e donne che abbiano compiuto il 17° anno d'età. Informazioni più dettagliate, telefonando allo 011/436.93.22.

[illegible] di Stato

Comincia domani a Torino Esposizioni, in corso [illegible] d'Azeglio 15, il «Corso di conversazioni p[illegible] [illegible] preparazione all'esame di Stato», realizzato dall'Ordine dei dottori commercialisti. Curato da docenti universitari, magistrati, notai [illegible] commercialisti, si tiene dal lunedì al giovedì alle 19. Telefonare allo 011/547347.

A Venaria

[illegible] [illegible] alle [illegible] nell'auditorium della scuola media Don Milani (corso Papa Giovanni XIII 54), Vitale Brovarone interviene sul tema «Piemonte: parlate a confronto». Nel corso dell'incontro verranno eseguite canzoni popolari in dialetto piemontese, siciliano e calabrese.

Indulamo

Il Cesmeo organizza alle 17,30 alla [illegible] Nazionale, [illegible] piazza Carlo Alberto 3, la conferenza [illegible] problema [illegible] male e la salvezza nell'indulsmo». Partecipa Mariasusai Dhavamony dell'Università Gregoriana di Roma.

Teosofia

Alle 21 alla Società Teosofica Italiana, in [illegible] Pinelli 78/A, conferenza di Ettore Favero sul tema «Vita e colore». L'ingresso è libero.

Federalismo

All'Aics, in via Massena 2, alle 21 [illegible] dedicata all'idea federalista» con l'intervento di Giancarlo Carullo. E' organizzata dal Centro Studi Cultura [illegible] Società.

Lo stress

Alle [illegible] al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, seminario [illegible] lavoro e non lavoro», organizzato dalla Fondazione Sigma-Tau in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche e Fatma. Partecipano Paolo Crepet, Alessandro Meluzzi, Thomas Kieselbach, Fausto Vigevani e Giovanni Rubino. Coordina Piergiorgio Strada.

Araldica

Ultimo incontro alle 21,15 all'oratorio San Filippo, in [illegible] Maria Vittoria 5, per il ciclo «Araldica e i segni [illegible] p[illegible]. Riccardo Righetti parlerà dei «segni dello spirito»: la storia degli ordini religiosi attraverso gli stemmi.

Sulle Alpi

Alle 21 al Circolo Ex Allievi Fiat, in [illegible] [illegible] 102, incontro «Parchi e Alpi: un fiore all'occhiello del Piemonte», con la partecipazione di Michele Ottino, direttore del [illegible] [illegible] zionale della Val Troncea. E' il primo di un ciclo organizzato dal Wwf delegazione Piemonte e Valle d'Aosta in collaborazione con Europhoto.

Dopo [illegible] scoperta

L'Associazione Amici dell'Arte e dell'Antiquariato organizza alle 21,15, in via Accademia delle Scienze 11, l'incontro sul [illegible] «Ragioni antropologiche [illegible] conseguenze demografiche del[illegible] scoperta dell'America». Ne parla Brunetto Chiarelli.

U[illegible] mostra

Alle 18 alla libreria Fogola, in piazza Carlo Felice 19, s'inaugura la mostra di pittura di Nino Tirinnanzi. Prosegue sino al 14 marzo ed è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30.

Iscrizioni

Proseguono le iscrizioni per il corso di teatro rivolto a giovani portatori di handicap mentale lieve. E' tenuto dal Teatro Regionald, in collaborazione con la circoscrizione 2 e l'assessorato all'Assistenza, al Centro Arcipelago in via Chevalley 5 (il mercoledì dalle 17,30 [illegible] 19). Per informazioni telefonare allo 011/721.807 (dalle 20).

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	65.191
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	[illegible]
Prefettura	[illegible]
Vigili urbani	[illegible]
Polizia stradale	[illegible]
pronto intervento	[illegible]
Corpo Forestale	
Incendi	boschivi
[illegible]	[illegible]
[illegible] Soccorso	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.62.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Cesmet 766.811 - 752.685
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria V[illegible] 55.421. Maurizio [illegible]
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.62.222
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
RIFERIMENTI
Aaibo 54.04.89
Aair 668.93.31
Al 619.18.20
Aidaosro 83.01.58
Aido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aistal 50.23.66 - 58.52.86
Auxilia 44.11.40
Avis 0337.220.250
Ass. infermi. torin. 220.42.32
Bpi 242.19.04.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Sm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Stadio, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.66.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 536.271
p. Massaua 1, 793.308
via Nizza 68, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 39.53.131
Stranieri corso accoglienza Cleost. 53.39.62
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436[illegible]
Amnesty International, via Valgioie 10. 741.27.02
[illegible] 43.66.000
Gruppo Abele 668.54.42
Aplce (malati sclerosi) 31.80.823
Anagaca (associazione ammalati cancro) 436.00.52
Movimento consumatori 431.00.18

MUNICIPIO

Municipio 57661
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5785.5104 - 5785.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 282.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 282.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 282.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.76.361 - 57.76.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.76.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele. 55.37.43
Milano-Linate e[illegible] 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 - 51.27.80
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

RISVEGLIAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; lp, c. G. Cesare 229, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-porte Stura; **QB,** c. G. Cesare 276. **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele, v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

PALAGHIACCIO E SOTTOSOPRA - Torino Esposizioni (via Petrarca 39). Or.: 20,30-23. Biglietto unico. Tel. [illegible]

RITROVI

AMERICA [illegible] (via Frejus 27, [illegible] 447.71.71): ore 21.30 W gli Anni 50 e musica [illegible] tutti con l'orch. La Troupe.
CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi con Gribaudo. (valida tessera «a passo di danza»).
CLUB 84: ore 21 «lago D.O.C.» con Gribaudo.
LA LUCCIOLA (corso Tarantо 206): ore 15 discoliscio ing. libero Armando.
NUOVO GARDEN (tel. 660.3443 str. Valsalice 4/A): ore 15 Il Garden aspetta tutti per [illegible] bel pomeriggio.
SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascina Vica, tel. 959.82.67): [illegible] 15 e [illegible] discoliscio ingr. libero.

INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato d[illegible] ore 15-18. Tel. 696 5383 - 674.084.
WHISKY NOTTE EXTRA (via [illegible] ang. c.so Vittorio, tel. 687.563). Tutte [illegible] sera ore 22 discoteca
TRILUSSA: [illegible]. tel. [illegible]4496-436.1468.

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

GALLERIE E MUSEI

ARTE CENTRO (via [illegible] [illegible] 39, [illegible] 839.331): Gino Balzola.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Albino Galvano. Orario 10,30-19; giovedì ore 10,30-22. Lunedì chiuso.
GALLERIA ARTE 80 (Savigliano Cn, via Cernaia 18, tel. 0172 71.29.22): [illegible] Carmi, Dorazio, Fissore, Guidi, Unia-ston, Nespolo, Paulucci, Ruggeri, Scanavino, Schifano, Sanesi, Veronesi. Aperto [illegible] 16-19,30.
GALLERIE [illegible] EUGENIO: 24 [illegible] liguari in un palazzo di via Cavour 17/a Torino, tel. 562.4209: O[illegible] tutti i giorni 10-12,30; 15,30-19,30, lunedì mattino chiuso.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. [illegible]): Mesatri '800 - '900.
P.H. (Hermada 4): Francesca Moretti.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giorgio Calamo.
ARTEINCORNICE: Presenze a Torino.
BERMAN: Lenci - Il Bestiario, catalogo in Galleria.
[illegible]: Alessandro Tolomelli.
FOGLIATO: Guido Botta.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. [illegible]): Autori contemporanei. Or.: 15,30-19,30.
LA BUSSOLA (via Po 9, [illegible] 838.6834): «Fogli» antologia [illegible].
LA GIOSTRA (Asti): Omaggio a Guariotti.
[illegible] [illegible]ni: Artisti italiani.
MICRO' (p. Vittorio 19) E. Comencini.
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Rassegna di pittori italiani e russi.

[illegible]
tl. [illegible] ALI[illegible]
da stasera ore 20,45 a sabato
LA CAGE AUX FOLLES
il musical de «il vizietto»
regia di **SAVERIO MARCONI**
ULTIMI 5 GIORNI
Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-18

TEATRO STABILE TORINO
STAGIONE IN ABBONAMENTO
AL TEATRO CARIGNANO
ore 20,45 (replica fino all'8/3)
Il Teatro de gli Incamminati presenta
FRANCO BRANCIAROLI in
[illegible] DI BERGERAC
di Edmond Rostand
regia **MARCO SCIACCALUGA**
Biglietteria T.S.T. via Roma 49
(orario 9/18, lunedì riposo)
Per informaz. tel. 011/5576248-546582

ERBA
da [illegible] fino a domenica 01/03
[illegible] ore 21 - festivi ore 16
CANDIDA
di George Bernard Shaw
con
Paola Pitagora - Roberto Bisacco
Angela Cardile
regia di **Luca De Fusco**
Ini. o pren.
C.[illegible] Moncalieri 241 - Tel. 698.56.47

DA VENERDI' AL DORIA

DOPO [illegible] DI UNA CRISI DI NERVI, LO SCANDALO ALMODOVAR CONTINUA

Il lato oscuro dell'amore, il pericoloso equilibrio delle passioni, l'ossessione del desiderio, un gioiello di suspense e di elegante perversione

[illegible] e AURELIO DE LAURENTIIS presentano

AL VITTORIA

Il film che ha affascinato il pubblico al Festival di Berlino!

[illegible] ANDY [illegible] DEREK JACOBI
HANNA SCHYGULLA EMMA [illegible]
L'ALTRO DELITTO
UN FILM DI KENNETH [illegible]

OLIMPIA 9 *in esclusiva*

Al Pacino · Michelle Pfeiffer
Paura d'Amare
Dal regista di "PRETTY WOMAN"

LA NUOVA ARCA — [illegible] STAMPA

LE SOIREES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA

[illegible] Conservatorio e al Piccolo Regio

12 marzo 1992, ore 21 - Circolo della Stampa, Corso Stati Uniti
[illegible] *inaugurale e inviti*
«Musica e Poesia nel Piemonte»
Musiche di Biangini, Brofferio, Puccini, Alfano, Catalani, Sinigaglia, Ghedini, Rocco, Puga - Testi di Alfieri, Grozzano, Pavese - Wally Salio (s), Riccardo Cocciolla, Domenico Brizschi, Margherita Salio (v. r.) Roberto Cognazzo (piano)

20 marzo 1992, ore 21 - Conservatorio G. Verdi, Piazza Bodoni
«Dagli spirituals a [illegible]»
Anne Stuart (s), Marco Vavolo (piano) Rosanna Piano, Leonardo De Colle (v. r.) - Musiche Negrospirituals, Gershwin, Bernstein - Testi di Dunbar, Hughes, McKay, Wheatley, Seagher

27 marzo 1992, ore 21 - Conservatorio G. Verdi, Piazza Bodoni
[illegible] Melologo»
Ettore Bilori (piano), Mario Cei (v. r.) Testi Graziano, Folgore, Cavi, D'Annunzio, Shelley, Uhland, Börger - Musiche di Antonio, Cavo, Schumann, Strauss, Liszt

6 aprile 1992, ore 21 - Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
«Beethoven - Ricordando l'immortale amata»
Raffaello Orlando (cler.), Nicolai Serpe (cello), Aldo Tramma (piano), Galatea Ranzi (v. r.) - Trio op. 11 e Trio op. 38 - Le poesie del Lieder, La lettera all'immortale amata

27 aprile 1992, ore 21 - Piccolo Regio, piazza Castello
«Intermezzi giocosi per musica di C. Goldoni»
Rosanna Piano, Leonardo De Colle, Nicoletta Maragno, Stefano Quatrini (Diplomati al Piccolo di Milano diretto da Strehler) e Margherita Salio (Scuola A. [illegible] di), voci recitanti - Ilko Yamaguchy (cembalo), Laura Manca (cello), Giovanni Zenno (vl), [illegible] Bono (viola), Francesco Biragni (chitarra)

4 maggio 1992, ore 21 - Piccolo Regio, piazza Castello
«Diotima o la vendetta di Eros»
[illegible] Pamela Villoresi - Musiche e flauti di Luciano Vavolo

11 maggio 1992, ore 21 - Piccolo Regio, piazza Castello
«Rumori o voci»
[illegible] Marisa Fabbri - Drammaturgia Musicale di Paolo Terni

18 maggio 1992, ore 21 - Conservatorio G. Verdi, piazza [illegible]
«Musiche e Poesie spagnole e sudamericane»
Alirio Diaz (chitarra), Mauro Avogadro (v. r.) - Musiche di Torroga, Albeniz, Villa-Lobos, Esteves, Lauro - Testi di Garcia Lorca, Neruda, Jiménez

28 maggio 1992, ore 21 - Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
«D'Annunzio-Tosti e [illegible] Belle Epoque»
Wally Salio (s), Riccardo Cocciolla (v. r.) Roberto Cognazzo (piano), Alberto Gozzi (contr.) Musiche di Tosti, Denza, Brogi, Gastaldon - Testi di G. D'Annunzio

IL RICAVATO, DETRATTE LE SPESE GENERALI, SARA' DEVOLUTO ALLA FONDAZIONE SPECCHIO DEI TEMPI

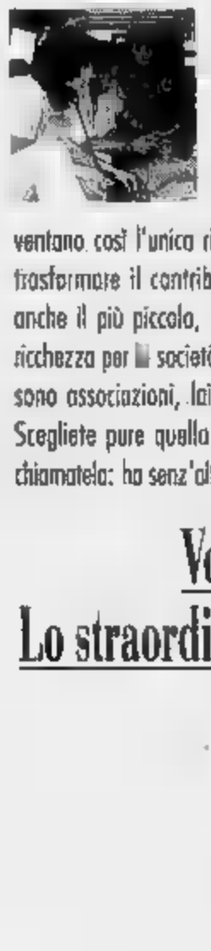
Informazioni e biglietteria:
«La Stampa», via Roma, 80 - tel. 011/8568334-335
Orario dal lunedì al venerdì 9-12,30 / 14-18
Biglietti, posta unico L. 15.000 - Soci CSA.In L. 12.000
Abbonamenti a 8 serate L. 100.000 - Soci CSA.In L. 80.000
Conservatorio e Piccolo Regio, un'ora prima dello spettacolo.

Regione - Comune di Torino - Provincia - La Stampa - Sesi - Toro Assicurazioni Lavazza - Banca CRT - Istituto Bancario San Paolo - [illegible] - Cedas

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Per essere utili agli altri, non serve volare. Basta volere.

Ogni anno, in Italia, 4 milioni di persone si dedicano ad opere di volontariato. Superuomini? No, gente normale. Che però ha aggiunto qualcosa alla propria vita: [illegible] possibilità [illegible] rendersi utile al prossimo. Servono altri [illegible] loro: cose da fare ce ne sono tante. Stare vicino a chi soffre perché [illegible] malato, solo o emarginato. Aiutare chi [illegible] [illegible] cosa o senza lavoro. Dare una [illegible] a chi già opera nel campo della tossicodipendenza e dell'infanzia. Proteggere i beni ambientali e culturali. Lo stato [illegible] può, [illegible] non riesce, ad arrivare a tutto. Le organizzazioni di volontariato diventano così l'unica risorsa capace di trasformare il contributo di ognuno, anche il più piccolo, [illegible] una concreta ricchezza per [illegible] società. In ogni [illegible] [illegible] sono associazioni, laiche [illegible] religiose. Scegliete pure quella che preferite e chiamatela: ha senz'altro bisogno di persone. Speciali come voi.



Volontariato.
Lo straordinario di ogni giorno.

Per informazioni, chiamate la Fondazione per il Volontariato. NUMEROVERDE 1678-66119 (Tutti i giorni, [illegible] lo domenica, [illegible] 14 [illegible] 20).

PUBBLICITÀ PROGRESSO

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 57
Tel. 856.521. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. [illegible]

Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico

[illegible] 400
c. Giulio Cesare 57
Tel. 856.521.
Ing. 10.000; Alace 6000
VEDI TEATRI

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.885.
Or.: 20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Nightmare 6 - La [illegible]
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30'

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
[illegible].547.007. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40'

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 587.190
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

Capitol
v. San Donnazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Bingo - Bongo chi [illegible]
di Matthew Robbins con R. J. Steinmiller jr., C. Williams, D. Rasche (Usa '91) - Un clone simpatico e furbo stringe amicizia con un ragazzo 11enne e lo segue ovunque superando ostacoli e pericoli. N.V. 1h 30'

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 549.110 Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. [illegible] Alace 6000

Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02'

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15
16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000; rid. 7000

Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie [illegible] esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: [illegible]
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 7000
Giornata internazionale Donne-Cinema-Teatro

Cristallo
v. Goito 6
Tel. 650.7100. Or.: 14,50
16,45/18,40/20,35/22,35
Ing. 10.000; rid. 7000

Delicatessen
di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi (falli sono gli enormi insaltini di un felicente caseggiato [illegible] 1h 37' [illegible]

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 16
15,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Hot [illegible]
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Gollino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni suicide! N.V. 1h 42' Comm.

[illegible]
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: pom. 16; sera 21,15
Ing. [illegible]; rid. 7000

JFK - Un caso [illegible] aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8'

Eliseo Blu
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15
15,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Quando eravamo repressi
di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Alois (Italia '91) — 2 giovani coppie amoralo s'incontrano in un albergo e tornano insieme ci ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' Commedia

Eliseo [illegible]
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15
16,45/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld [illegible] A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.642. Ap. 15,45
Or.: 16,05/18,20/20,30/22,35
Ing. 10.000; rid. 7000

Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Nari, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso la di tutto per riconquistare la donna della sua vita. [illegible] veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 686.5547.
Or.: 20,15/22,30
Ing. 10.000; [illegible]

Mio padre [illegible] eroe
di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillian, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza [illegible] Mauritius un papà premuroso è [illegible] in crisi dalla pazzia della divertita figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. 1h 42' Commedia

Etoile
(Ex Torino) v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15
16,50/19,50/20,45/22,40
Ing. 10.000; rid. 7000

Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie e[illegible]. [illegible] esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

Faro
v. Po 30 Tel. 83.22.14
Ap.: 20 film 20,10/22,20
Ing. 10.000; rid. 7000

Donne [illegible] gomme
di e con Francesco Nuti, con C. Bourgoat, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi del primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. [illegible].: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e [illegible] pizzico di ironia. N.V. 2h 13' Avventura

Ideal
c. Saccarsa 4
Tel. 521.4318. Or. [illegible]
16,30/18/19,30/21/22,30
Ing. 10.000; rid. [illegible]

Atlantis
di Luc Besson (Francia 1991) — La meravigliosa e misteriosa [illegible] degli abitanti del mare rivela un mondo sconosciuto e, purtroppo, destinato a scomparire. N.V. [illegible] 18'
Documentario

PRIME VISIONI

King Kong
v. Po 21 - Tel. 839.7502
Ing. 10.000; Alace 6000
Ore 17 **La morte corre sul fiume**, vers. orig. di Charles Laughton con Robert Mitchum e Shelley Duvall, ore 18,30 **Cesare Cesa**, ore 22,15 **Fino alla fine del mondo**

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Un medico, un uomo
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Grazie da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 09' Drammatico

Lux
[illegible]ria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Scacco [illegible]
di D. Schaefer con C. Lambert, D. Lane, G. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 55' Thriller

[illegible] 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. - Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

[illegible] 2
v. Pomba 7
[illegible] 812.4173. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' [illegible]

Nuovo Odeon
v.Venezia 8 Tel.749.2362
Or.: 14,45/16,55/20,05
ult. 22,20
Ing. 10.000; rid. 7000
RIPOSO

Olimpia 1
v. Arsenale 21
Tel. 53.24.48. Ap.: 15,30
film 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Papà, ho [illegible] amico
di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Cullin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' Commedia

[illegible] 2
v. Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

[illegible] d'amore
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con [illegible] passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40'

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Il principe delle [illegible]
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Kelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football [illegible] e conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' Commedia

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145
Or.: 15/18,20/21,40
Ing. 10.000; rid. 7000

JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [illegible]

Selene
c. Belgio 53
Tel. 574.171.
Or.: 20,15/22,30
Ing. 9000; Alace 6000

Mississippi Masala, *di Mira Nair con D. Washington (India/Usa '91).* N. V. Commedia
Spett. unico. Ore 15. Per i ragazzi **Bianca e Bernie nella terra dei cangurl** di W. Disney

[illegible]
v. Aosta 2
[illegible] 519.0150. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; Alace 6000

Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pie[illegible] [illegible] erotiche. La [illegible] esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

Vittoria
v. Roma 356
Tel. 562.1769. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

L'altro delitto
di e con Kenneth Branagh, con A. Garcia (Usa '91) - Un detective scopre nell'inconscio di una giovane donna le immagini indelebili di un atroce delitto. Negli Anni 40, stranamente familiare ed entrambi... N.V. 1h 48' [illegible]

Zeta
v. Collegno 12
Tel. 749.2907.
Or.: 15/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Cinecircolo Il Pungolo

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.6257
RIPOSO

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 687.698
Presumed Innocent
Versione originale inglese. Ore 17,30; 20; 22.

Drive In
v. Santorre Santarosa ang. v. Veneria
Tel. 248.53.13
RIPOSO

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312.
VEDI TEATRO

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 264.134
[illegible]

Massaia Borgaro
[illegible]C. Massaia 104
Tel. 257.891
Fuoco assassino
di Ron Howard con Donald Sutherland e [illegible] De Niro.
Proiezione unica ore 21.

Massaua
p. [illegible]
Tel. 786.803
RIPOSO

Valdocco
v. Salerno 12
Tel. 522.42.78
Oggi chiuso. Giovedì: XIII Rassegna «Il Cinema è Servito». **Tempo dei gitani** di Emir Kusturica. Colori ore 21,15.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
La prevista recita de **La dannazione di Faust** (turno B in abb.) è annullata per sciopero nazionale settore spettacolo.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Vendita biglietti del 6 e 7 marzo (ore 21) e del 10 marzo ore 15 riservato terza età. Compagnia di balletto del Teatro Regio, coreogr. di R. Rigano e R. Castello. Posti a L. 15.000 e [illegible] (13 marzo). [illegible]. tel. 8813.383/209/210.

TEATRI

Adua
c. Giulio Cesare [illegible]
Tel. 248.75.71/248.22.78
Tram 4 Bus 50/51
Oggi ore 21: Compagnia Diritto e Rovescio (con il patrocinio del Centre Culturel Français di Torino) presenta **Stil Vania Verbo** di Michel Deutsch, regia di Gianfranco Varetto. Bigl. L. 18.000/15.000, apertura cassa ore 20. Per inf. tel. 248.2278 - 562.3313.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. [illegible]
Tram [illegible]
59/56a/67
La Piccola Comp. dell'Alfa organizza [illegible] ore 22 un favoloso **Carnevale in teatro** con prev. L. 11.000 presso Alfa Teatro ed Hemingway Pub, via Garessio 14, t. 696.4751, dal 20 febb. [illegible] dal 3 marzo presso Alfa e L. 15.000. Inf. e pren. 819.3519 - 319.4380 Vincenzo Santagata.

Il [illegible] all'occhiello
da **stasera a sabato** ore 20,45 (ult. 5 giorni) La Rancia presenta **La cage aux folles** il musical da «Il vizietto». Musiche e parole di J. Herman, con C. Reali, G. Meri, R. Scarpa. Regia di S. Marconi. Bigl. tutti i giorni 9-13 e 15-18.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.84
Tram 15/16
Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo
Rassegna «Scuola e Teatro». Città di Torino, Ass. Istruzione. Ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Casa Macbeth** di G. Melano e V. Zinolam, con Barbara Dolza e Vanni Zi[illegible]

[illegible]
p. Rossaro
Tel. 880.74[illegible]
Tram 16/18

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.78.88
Tram 13/15
Bus 61
Ore 20,45 il Teatro degli Incamminati presenterà Franco Branciaroli in **Cyrano di Bergerac** di E. Rostand. Regia di Marco Sciaccaluga. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. via Roma 40 (ore 9-18, lunedì rip.). Inf. tel. (011) 557.6245 - 544.552. Repliche fino a domenica 8 marzo.

Colosseo
v. M. Cristina 73
[illegible]
Tram 18-9-16
Bus 67
Inizia la prevendita biglietti per la replica del nuovo spettacolo di Dario Fo dal titolo **Johan Padan a la discovierta de le Americhe** in scena martedì 3, mercoledì 4 e lunedì 9 marzo ore 21. Prev[illegible] [illegible] ore 10-13; 15-19. [illegible] 669.6034 - 650.5165.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 686.5547
Da stasera e fino all'1 marzo feriali ore 21, festivi ore 16. Bruno Cirino Teatro presenta **Candida** di G. B. Shaw, con P. Pitagora, R. Biscoco, A. Cardile. Regia di De Fusco. Bigl. feriali ore 9-13 e 15-22, festivi ore 15-22.

[illegible] Voltaire Utopia [illegible]
via Cavour 7
Tel. 541.438
Si prenota per lo spettacolo del Bread And Puppet **Cristoforo Colombo: il nuovo ordine mondiale**, regia di Peter Schumann. Utopia americana, [illegible] promossa [illegible] Regione Piemonte. Inf. e pren. 531.780 - 548.192.

Garibaldi Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. 801.1.748
Storie vere, Rassegna [illegible]e e dibattiti: 5 e 6 marzo **Ballata** da Stefano Benni; 7 e 8 marzo **Passione** con Laura Curino; 10 e 11 marzo **Uomini, donne e fantasmi** con Lucilla Giagnoni. Per inf. e pren. (011) 801.1746.

Gianduja
MUSEO DELLA MARIONETTA
v. S. Teresa 5
Tel. 530.236
C.D.S. Bergamasco & Alasjarvi «Foreigners 5 - teatro in lingua originale». Ore 14,30 **Ladies, sweet ladies** di [illegible] Alasjarvi, da W. Shakespeare. Ril. aperti. [illegible]. Bergamasco & Alasjarvi, via C. Alberto 5, tel. 836.500 - 839.6663. [illegible] ore 15 I concerti del pomeriggio con L. Lanfranchi.

Juvarra
v. Juvarra 15
[illegible]
Ore 21 Area Piccola presenta: **Degli eroici** vincitore Premio Scenario 91. Progetto e regia Carlo Brunt, con Emanuele Montalbano, Michele Nuodi, Loredana Oddone, Francesco Rosaino. Ingresso alla prima L. [illegible]. Inf. e pren. ore 16-19, tel. 562.3705.

Teatro Nuovo
c.so M. D'Azeglio 17
Tel. [illegible]
Stasera ore 21 saggio degli allievi della scuola di recitazione diretta da Enza Giovine. Inf. da martedì ore 15-19.

[illegible] Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2313
Ore 21 festivi ore 17 **Café Chantant Primonovecento**, di Alessandro Cellari per la Compagnia [illegible] del Teatro Fregoli, in scena dal 20 febbraio al 3 marzo. Int. L. 20.000, rid. L. 15.000. Inf. bigl. tel. (011) 812.2312.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
Via P. Sarpi 111/a
Tel. 317.6257
Spettacoli per le scuole dal 24 al 28-2-1992 si prenota per lo spettacolo **Ello Frankenstein has Mary di Assemblea** [illegible] Ingresso L. [illegible]. e inf. tel. 771.0225 - [illegible] 3127.

Teatro di [illegible]
p. Massaua 104
Tel. 785.803
Bus 36/38/62/63a
Spettacolo di Carnevale **Il lago dei cigni** con gli allievi dei corsi di perfezionamento della scuola della compagnia e la partecipazione di L. Furno e Y. Wang. Lunedì 9 marzo ore 20,30, martedì 9 marzo ore 16,30. Inf. e prenot. 473.0169.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 545.338
Ingresso libero
Ore 16,30 **Soutien de culture** di B. Pivot, invité J. Perriot. Ingresso libero.

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ore 16,15; 18,15; 20,25; 22,35 **In un anno con 13 lune** di R. W. Fassbinder, con Volker Spengler, Ingrid Caven. Ingresso 7000.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
I film di R. W. Fassbinder. Ore 15,45 **Katzelmacher**. Ore 17,20 **Le lacrime amare di Petra Von Kant**. Ore 19,20 **Berlin Alexanderplatz 6° epis.** Ore 20,30/22,40 **Il diritto del più forte**. Ingresso 7000.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ore 15,40; 18,30; 22,30 **Cyrano de Bergerac** di J. Paul Rappeneau. Ore 16 incontri: Franco Branciaroli e Nicola Arrous. Ore 20,50 **Cyrano de Bergerac** di M. Gordon. Ingresso 7000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Desiderio nel ventre**, con Barry Foster, Olinka Hardiman. Col. V. M. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUBBLICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.821. 1ª vis. **Camera con bellavista**. Con Susanna Cullen, Jenny Liedmann. Col. Vis. 18. Aperl. 15; ultimo 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2385. **Orge sfrenate**, con Nina Hartley, Teja Rae. Col. V.M. 18. Ap. ore 10; ult. [illegible].

[illegible] v. T. Tommaso 5, tel. 655.334. **Oltre il sesso**, con Samantha Morgan, Robert Mac Kay. Col. V.M. 18. Apertura 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7874. 1ª visione **Profonda voglia** con John Holmes, Susan Sand, Lany Carran. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. 1ª vis.: **Anderella**, con Sharon Mitchell, Randy West. Col. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª vis.: **Tutto di tutto**, con Jacques Gauthier, Fanny Magier. Col. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, telefono 487.765. **Assetata**. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. lire 8000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 668.3817. **La sposa ingorda**, con Marina Hedman, Janet Price. Col. V. 18. Ap. 15-22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Cinemaniaema Ultrà

BARDONECCHIA
SABRINA: Thelma e Louise

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Urga

CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Un bacio prima di morire

CHIERI
MARILYN: Riposo
SPLENDOR: Cristo di pietra

CHIVASSO
CINECITTA': Lanterne rosse
MODERNO: La famiglia Addams
POLITEAMA: Nightmare 6 - La fine

CIRIE'
NUOVO: Riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: La famiglia Addams
REGINA: Maledetto il giorno che t'ho incontrato
STAZIONE: Nightmare 6 - La fine
STUDIO LUCE: Riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Dannata gli cineasti
Le montagne della luna
PERONA: Riposo

[illegible]
[illegible] **S.** [illegible] Riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Quando eravamo repressi

IVREA
ABCINEMA: Riposo
BOARO: Maledetto il giorno che t'ho incontrato
POLITEAMA: Riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Leningrad Cow-boy - La famiglia...

MONTANARO
VITTORIA: Film erotico

NONE
EDEN: Riposo

ORBASSANO
MODERNO: Riposo
SALA COMUNITA': Riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Così fan tutte
ITALIA: L'altro delitto
[illegible] Cineforum

RIVOLI
GIOIELLO: Riposo

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Insieme per forza

SUSA
CENTRO: Film per adulti

VALPERGA
AMBRA: Film erotico

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Carissimo Billy**, tel.
19,30 [illegible] all'occhiello n. 2, show
20 — **Giustizia di notte**, telefilm
20,30 **Il lungo giorno del massacro**
[illegible] **Fiore all'occhiello n. 2**, show
23,30 **Agenzia Rockford**, tel.
[illegible] **Avventure in fondo al mare**, tel.
1,30 **Carissimo Billy**, tel.

Telecupole Cinquestelle
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **Geo**, documentario
20,30 **L'apriscatore**, trasmissione
22 — **Sport flash**, [illegible]
22,30 **Tg4**
[illegible] **Continuazione**, rubrica
[illegible] — **Tg4**
0,30 **Speciale [illegible] noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, [illegible]
20,30 **Jazz band**, sceneggiato
21,30 **Atelier**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
0,30 **Meglio le due**, telefilm

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, [illegible]
20,30 **Il cantante e il campione**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **L'ora scarlatta**, film
1,05 **Colpo grosso**, (r)

Primantenna Supersix
18,15 **Carletto**, cartoni
18,30 **Tom Sawyer**, cartoni
19 — **Carletto**, cartoni
19,10 **Questa Italia**, tgg
20,30 **Amando lo**, teleromanzo
21,15 **Police News**, telefilm
22,15 [illegible] **business english**

[illegible] Tv
18,25 **Specials**
[illegible] **Tg FIRE**
19 — **Il tu per lui**
20 — **Telegiornale**
[illegible] **Teal femi** [illegible]
21,35 **Due strane investigatrici**, tel.
22,25 **Tg sera**
22,40 **Eric Clapton** [illegible] **concert**
23,40 **Tel**[illegible]

Quinta Rete
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20,30 **Scarpette rosse**, film
0,30 **Pecoll**, film

[illegible]
18 — **Marta**, telenovela
19,00 [illegible] **Stella**
20 — **Film**
22,30 **Tg Stella**
24 — **Tg Stella**

Rete 9 Tel
20,15 **Astl racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Fuoricampo**
21,55 **Appunti di viaggio**
23 — **Astl sport Vigonzolese**
23,20 **Astl racconta**
[illegible] **Tg 6**

Tv7 [illegible]
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Il Bolognino del baseball**
20,25 **Film**
23,15 **Catch**, sport
24 — **Varie Locali**

G.R.P.
20 — **Sanford & Son**, telefilm
20,30 **Abbasso mio marito**, film
22 — **L'antologia del Cairo**, varietà
22,30 **Confidenziale...**, rubrica
23 — **Il perduto amore**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, replica
24 — **Vinceo corre**, rubrica
0,30 **Il magnifico avventuriero**, film

[illegible]
18 — **Maria**, telenovela
19,00 [illegible] **Stella**
23 — **Le auto delle settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Mago Merlino**, telefilm
20,30 **Il codice rosso fuoco**, telefilm
21,30 **Casale & Company**, telefilm
22,30 **Vita delle chiese: Le nuove sfide**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 [illegible]
20,30 **Baxter**, film
22,40 **Intorno 7**
22,50 **Notes**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giustizia di notte**, telefilm
0,30 **Telefilm**
1 — **Intorno 7**
1,15 **Varietà**

Telestudio
19,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Attualmente**
1,30 **Film non stop**

Videouno
18,45 **Videouno notizie**
20,00 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Brigate del Tigre**, telefilm
24 — **Hello Larry**, telefilm

Quarta Rete
20,20 **Tg 4 minuti**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Accademia di Brera**
22,30 **Expolabor**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**

Tiffe 9
20,45 **Gabriel Show**
21,45 **E le stelle stanno a guardare**
22,15 **Snelli senza rimorso**
22,45 **Tg 9**
24 — **Tiffe 9 Midnight**

Tele Vox
18,30 **Telesera**, replica
21 — **Stile Juventus**
22 — **Noi meridionali**, musicale
24 — **Telesera**

Sesta Rete
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **I cento giorni di Andrea**
23,30 **Terrore nella mente del Re Khy Klan**, film

[illegible]
21,15 **Calcio Club Toro**
22,30 **Buonasera Sindaco: [illegible] il sindaco di [illegible]**
23 — **Time notizie**
23,30 **Chopper One**, telefilm

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, [illegible]. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: [illegible] 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

[illegible] di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

[illegible] [illegible] (piazza Castello 191, [illegible]. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a [illegible] 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

[illegible] [illegible] (via Accademia delle Scienze 6, [illegible] 547.440): [illegible] martedì e domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa [illegible] [illegible] (Alla Teatro via Cassiborgona 16/1, t. 011 / 6126114). Orario: [illegible] [illegible] [illegible] venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 15-19. Ing. gratuito.

Lingotto (via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. 8000. Prenot. visite guidate al num. verde 1678/32001.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico [illegible] - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo [illegible] (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) [illegible] 9-14. Lun. [illegible].

[illegible] **d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli** (9581.7256). Mostra: Piero Manzoni. Sino al 3 maggio. Or.: 1[illegible]. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli [illegible] (via Giardino 39 - M. Cappuccini 68.04.104): sabato, domenica, [illegible] 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì, e venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna a «Skila Chioc, appunti sparsi di Toni Valeruz». Sino al 1 marzo. Mostra: «Ski & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.

Museo Naz. [illegible] Risorg. [illegible] (piazza Carignano, piazza [illegible] Alberto, [illegible] 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.236): [illegible] lo solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

Museo di storia Naturale Don Soleo (viale Thovez 37, telefono 660.1096): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 [illegible]. Ingr. gratuito.

[illegible] [illegible] di [illegible] **dell'Enologia - [illegible] di Chieri** (tel. 94.191): [illegible] martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

[illegible] **Pietro Micca** (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.917): Orario: tutti i giorni [illegible] ore 9 alle ore 14. [illegible] chiuso.

Palazzo [illegible] (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

CATO JOHNSON

BMW SERIE 5. LA SUPREMAZIA CONTINUA.

NUOVE 5 TOURING. L'ELEGANZA E IL SUO GENIO.

Estetica e prestazioni. La sintesi perfetta fra design e funzionalità dinamica ha prodotto una nuova categoria di station wagon. La Serie 5 touring. Una inedita dimensione del fascino e dell'eleganza nata dalla genialità di una innovativa interpretazione dell'auto dove anche comfort e rapporto con l'ambiente trovano soluzioni inimitabili.
La raffinatezza costruttiva si esprime a partire dalla [illegible] e [illegible] razionalizzazione dello spazio [illegible] trascurare i dettagli funzionali come il doppio tettuccio apribile e l'apertura differenziata del portellone. Potente, morbida nello scatto, sicura con la spinta del propulsore BMW 6 cilindri in linea, rinnova il piacere della guida proprio delle berline [illegible]. Così la "versatilità" ha un nuovo nome: BMW Serie 5 touring. È nata una [illegible] sintassi tra bello e dinamismo.
Tre anni di garanzia BEST su motore e parti meccaniche. Sei anni di garanzia sulla carrozzeria. Leasing, Extraleasing, Executive leasing, finanziamenti rateali, noleggio a medio e lungo termine. Concessionari BMW.

520i, 1991 cm³, 6 cil., 110 kW (150 CV), vel. [illegible] 205 km/h
525i, 2494 cm³, 6 cil., 141 kW (192 CV), vel. max 221 km/h
525iX, 2494 cm³, 6 cil., 141 kW (192 CV), vel. max 215 km/h
525tds, [illegible] cm³, [illegible] cil., 105 kW (143 CV), vel. max 202 km/h

ABS e catalizzatore di serie su tutti i modelli benzina e diesel della gamma [illegible]

Piacere di guidare.

Nel nuovo catechismo comandamenti aggiornati indicando altri peccati

Settimo: non prendere tangenti

La morale cattolica condanna anche l'evasione fiscale
Vietati dal decalogo sequestro di persona e narcotraffico

La traduzione in linguaggio moderno dei principi etici della Chiesa è stata voluta dal cardinal Ratzinger e preparata per oltre sette anni

Joseph Ratzinger ha lavorato alla preparazione del nuovo catechismo

CITTA' DEL — La Chiesa appunta i suoi strali contro tangenti, corruzione, evasione fiscale. E lo fa al massimo livello possibile, inserendo questi — peccati» tra quelli condannati dal Catechismo universale che uscirà — Pentecoste.

Sette anni di lavoro hanno prodotto — 400 pagi— di — testo, ormai in dirittura d'arrivo, che — propone — esporre in maniera organica le verità di fede, aggiornando — linguaggio della morale cattolica per — durle aderente — tempi. Così, secondo indiscrezioni, sarà la terza parte, dedicata — morale, e — — maggiori novità: in circa 120 pagine infatti verran— riproposti i Dieci Comandamenti proponendo delle — plificazioni —. Scopriamo che il comandamento «non rubare» — stato estes— a categoria di furti quali «non pagare le tasse allo Stato», «pretendere tangenti», «corrompere».

L'inserimento nel Catechismo di questi temi intende legittimare — dare nuovo vigore all'impegno della Chiesa sul fronte — moralizzazione della vita pubblica. E anche — Italia non mancano «vie nuove», — quella tentata dai domenicani del Santuario napoletano della Madon— dell'Arco che — dicembre diffondono un «vademecum» per gli oltre 100 mila fedeli che frequentano ogni anno l'antico luogo di culto. Nell'elenco delle domande che ognuno — invitato a porsi prima di entrare nel confessionale spiccano quesiti sull'affiliazione alla camorra, e la correttezza fiscale.

«Occorre far capire alla gente - — l'arcivescovo di Napoli, cardinale Michele Giordano, «approvando l'iniziativa - che il peccato, specie quello sociale, assume forme inedite ma — per questo meno pericolose». Parlando a novembre, durante i lavori del Sinodo dei vescovi sull'Europa, — cardinale Ratzinger, quasi a fare — all'arcivescovo di Napoli, aveva spiegato che la Commissione preparatorie — cui era capo — verificato l'esi— di un grande interesse da parte di vescovi e — dei cinque continenti proprio in merito ad una attualizzazione dei Comandamenti. E aggiungeva che in fase di stesura finale si sarebbe — — «mostrare più esplicitamente — l'agire — rale si inserisca nella comunione della — nella storia e nel — articolando «più esplici-

Il cardinale Michele Giordano

tamente il legame tra le virtù e i Comandamenti».

Seguendo questi criteri, le no— — preannunciano numeros— Sul — uccidere», ad esempio, l'ultima bozza dedica un ampio paragrafo ai «pericoli della società industriale» denunciando «l'uso incontrollato dei mezzi meccanici di locomozione e di produzione, — la colpevole incoscienza di quanti, in stato — ebbrezza — per disprezzo — vita, mettono in pericolo sulle — la propria — l'altrui sicurezza». Un paragrafo successivo segnala — le altre trasgressioni quelle «ecologiche quali «l'assenza di garanzie — di protezione per la produzione industriale ad alto rischio (centrali nucleari, prodotti tossici, inquinamento) qualora diventino una minaccia costante per — popolazioni e per il loro ambiente naturale». Sempre nell'ambito del quinto Comandamento, insieme — «peccati» tradizionali dall'aborto, dalla sterilizzazione, dalla — di — si elencano anche la presa di ostaggi, la tortura, il traffico di droga.

— non teme le polemiche e i dibattiti che — suscitati — questo notevole sforzo di far parlare i Comandamenti nel linguaggio di oggi. Sette anni di lavori, da quando nel 1985 venne deciso di scrivere il Catechismo, sono serviti a rendere unanimi i vescovi: lo — Ratzinger ha spiegato che la grande maggioranza di quanti hanno avuto in visione le varie stesure ha lodato proprio lo sforzo di p— una morale cattolica in modo sintetico — aperto ai problemi contemporanei».

Sandro Barretton

Ecco il tg della Metro Goldwyn Mayer

Parretti — rilancia Nasce la Cnn italiana

Trasmetterà soltanto notizie — film
Come patrimonio i capolavori di Mgm

ROMA. Dopo il tg4 e il tg5, nella lotta tra telegiornali pubblici e privati ora si inserisce il tg del Leone. Dal 16 marzo, in tutta Italia prenderà il via «Metro Goldwyn Mayer News Europe», — televisiva tutta notiziari e film. Sponsor di queste — — «Cnn» all'italiana è Giancarlo Parretti, il finanziere originario — Orvieto, che alla Mgm, la — di produzione cinematografica statunitense, ha tentato la scalata due anni fa sorprendendo — mondo. Presidente — Cesare De Michelis, fratello del ministro degli Esteri — vecchio amico-alleato di Parretti: lui — fra qualche giorno, quando il programma sarà definito nei dettagli, darà l'annuncio ufficiale della nascita del canale.

In realtà la «Metro Goldwyn Mayer News Europe» non — una — — televisiva: è — semplice maquillage di «Tv7 Pathè», il network di Parretti che dal '91 trasmette in tutta Italia. — utilizzerà le strutture, ma cambierà il nome, e sarà — ruggit— — leone di Hollywood ad annunciare i programmi della nuova rete al posto dell'attuale simbolo. Ma a cambiare sarà anche — programmazione. Innanzitutto una valanga di notiziari. Sotto forma di tg brevi ogni mezz'ora, e in versione approfondita negli orari — punta.

L'audience dei due tg più — guiti dovrà fare i conti anche — quello di Parretti, pur se — finanziere nega di vo— fare concorrenza alla Rai e a Berlusconi. «Nulla di tutto questo. Io mi rivolgo a un pubblico diverso: il mio obiettivo è una via di — tra la "Cnn" e "Samarcanda"».

Oltre ai notiziari, l'altra carta vincente della rete — i film e le trasmissioni in diretta. «Saranno almeno il 60-70 — programmi», annuncia Parretti. Per quel che riguarda i film, la rete ha a disposizione un patrimonio unico: la cineteca del— più grande casa — produzione cinematografica del mondo, quella del glorioso — col vento», ma anche di successi recentissimi — e «Thelma — Louise». Accanto — questa, il finanziere attingerà — magazzini della Pathè, l'altro colosso della cinematografia che ha acquistato in Francia nel 1988.

Ostacoli? Uno sicuramente è in agguato: si chiama concessione. E' ormai in dirittura d'arrivo la definizione del pia— del ministro delle Poste, il socialdemocratico Carlo Vizzini, che darà a 12 televisioni il riconoscimento di — nazionale. Per Parretti non ci sono dubbi: «Noi saremo una di que—: in Italia siamo sesti, anche se stanno tentando in ogni modo — escluderci».

Flavio Amabile

L'INTERVISTA

LA — DEGLI SCANDALI

Il sindaco Borghini: la bustarella ormai fa parte dei costi di produzione delle imprese

«Non potevamo scoprirlo ma ora Chiesa pagherà»

«Per fortuna al Trivulzio un costruttore ha fatto denuncia»

In alto il sindaco di — Piero Borghini — accanto, l'ex amministratore del Pio Albergo Trivulzio, Mario Chiesa

«Milano non è la più corrotta ma il buon governo è difficile I controlli — complicati e molti dirigenti non vigilano»

MILANO. L'ULTIMO scandalo della Milano degli scandali è quel Mario Chiesa, ingegnere, socialista (ora espulso — partito), presidente del Pio Istituto Trivulzio, cioè l'ospizio dei vecchietti, che usava il suo potere per intascare —tte e tangenti.

L'ultimo sindaco di Milano è quel Piero Borghini (ex pds, oggi Unità riformiste) che da poco più di un mese ha portato la sua faccia e le — mani pulite in Comune.

Borghini, lei ha definito Chiesa un mascalzone. Conferma? E come motiva un attributo — poco politico?

Sarà — termine poco politico, ma il mio è stato uno sfogo umano, da cittadino.

Secondo lei, ci sono — tipi alla Chiesa nascosti qua e là nei palazzi milanesi?

Spero di no, — chi può escluderlo?

Chiesa, oltre — nonnetti, gestiva un grande patrimonio edilizio: le case lasciate dai milanesi con il cuore in mano — Pio Istituto. Anche il Comune ha un ingente patrimonio edilizio. E' vero che lei vuol rendere pu— ci i nomi di tutti quelli che hanno beneficiato di favori da parte del Municipio — delle istituzioni che — Comune fanno riferimento? Stiamo parlando — — — — e di uffici affittati a pigioni simboliche.

Sì. Il censimento delle proprietà comunali — un impegno di questa maggioranza. Anche perché vogliamo disfarci di quella parte del nostro patrimonio che non si giustifica più...

...Se non per concedere favori. — torniamo a Chiesa. Com'è possibile che abbia potuto — il Pio Istituto come — dittatore e non co— — amministratore soggetto — controllo pubblico? Non dimentichiamo che sono stati i carabinieri a incastrarlo — non — macchina amministrativa.

E' possibilissimo. — possono, infatti, incassare tangenti senza che nessuno se ne — Anche perché — che — im— considerandole fisiologiche, le — nei costi di produzione che, alla fine, vengono pagati dal committente stesso. Non è un caso che, nella vic— Chiesa, si sia trattato — denuncia di una piccola impresa che, evidentemente, non poteva fare — stesso gioco. In realtà — no i consigli di amministrazione — dovrebbero — per primi. Ma non è facile. Tanto è vero che non se ne sono accorti nemmeno i rappresentanti dell'opposizione.

Da quando è diventato sindaco, ha sentito spuzza — bru— in qualche — dei palazzi comunali?

No. Perché ci sono degli uffici (vedi edilizia) che, purtroppo, hanno già preso fuoco.

Che possibilità reale hanno il sindaco e il Consiglio — tenere sotto —llo la moralità dell'amministrazione pubblica?

Non possiamo vigilare, ovviamente, sui singoli. Per questo c'è la burocrazia che deve essere — sempre più responsabile e autonoma. I politici, però, possono e — — il buon esempio: fissando regole chiare e, soprattutto, evitando di interferire nelle pratiche amministrative una volta che la decisione politica è presa.

La Direzione investigativa antimafia sostiene che il pericolo-piovra a Milano è a livelli siciliani. I vertici della magistratura — dicono che siamo ancora lontani dà queste soglie, anche se il pericolo aumen— — giorno in giorno. Il prefetto Rossano vede nell'attenzione — al fenomeno un elemento comunque positivo. E il sindaco?

La mafia è il frutto di — certo tipo di rapporto tra criminalità e Stato, tra criminalità e società nel — complesso che è proprio soltanto di alcune realtà del — stro Paese. E' un fatto storico-politico, insomma. La manifestazione — una vulnerabilità e di una debolezza della società civile — c'è in Sicilia, ma che — s'è, almeno negli stessi termini, in altre regioni. Perciò, più che — mafia nel — proprio del termine, parlerei di crimina— organizzata che, certamente, minaccia Milano, come minaccia — le realtà urbane di analoga importanza economica e sociale in Europa. Si tratta, allora, — — strumenti di analisi e di prevenzione differenziati e specifici, specialmente nell'ambito — riciclaggio — denaro sporco.

C'è anche — contaminazione mafiosa nell'urbanistica-edilizia — nella pratica delle tangenti. Perché e cosa si fa per stroncare il malcostume?

In Italia c'è un metodo di assegnazione degli appalti rigido, quello della gara — offerte — grate che, apparentemente, è anche garantista. In realtà — no— che il sistema delle imprese tende in molti — a — un accordo al — interno — a «distribuirsi» preventivamente gli incarichi secondo logiche non aziendali. Ciò spiega il fenomeno dei prezzi bassi che poi lievitano in corso d'opera non senza la complicità dei politici. Insomma, è un circolo vizioso che, almeno a mio parere, non si spezza con il ricorso ossessivo a nuo— leggi e regolamenti, ma, piuttosto, con — più aperta logica di mercato, come accade in Europa. Per opere di una certa importanza bisognerebbe scegliere direttamente le imprese, spiegando bene il perché: prezzi — tempi di realizzazione. L'importante è garantire una rotazione e una concorrenza effettiva aprendosi anche ad imprese europee, se necessario.

Negli ultimi tempi Milano è diventata la — degli scandali. Duomo-connection, — in galera per le mazzette e, adesso, l'affare-Chiesa: che fine ha fatto la città che lavora, produce e — — del suo buon governo? O bisogna mettere i verbi all'imperfetto?

Diciamo che Milano lavora e produce in condizioni — più difficili e, conseguentemente, ha smesso di vantarsi del suo buon governo. Non c'è solo il problema, pure gravissimo e umiliante, della corruzione e delle tangenti, c'è il problema della paralisi realizzativa e della caduta di progettualità della classe dirigente che ha finito col generare quella disaffezione diff— per — sorti della città che costituisce oggi, almeno — mio parere, il problema più serio di Milano.

Questione morale: con che posizione lei si presenta in Consiglio, davanti ai rappresentanti — città?

La «questione morale» mi addolora, ma mi — anche rabbia perché, sollevata in modo generico, finisce — l'infangare tanta gente onesta e capace (la quasi totalità) che lavora per la pubblica amministrazione e non merita questo trattamento.

Che fine ha — la Commissione milanese antimafia?

Ha molto studiato, spero con profitto. Adesso aspetto la rela— finale.

Francesco Cevasco

In Comune nuova bufera

Due funzionari in cella, altri 2 sospesi

MILANO. Il «fronte tangenti» a Milano sembra sempre aperto. Mentre continuano le indagini su Mario Chiesa, l'ex presidente socialista (ora espulso) del Pio Albergo Trivulzio, in carcere per concussione, è di ieri la notizia di nuovi provvedimenti. Un funzionario, Francesco Bariani, è stato arrestato con l'accusa di corruzione mentre è agli arresti domiciliari Oscar Roncaglia, da vent'anni funzionario all'edilizia private, già responsabile dell'ufficio per il condono edilizio. L'accusa per lui è di abuso in atti d'ufficio, nell'ambito dell'inchies— sull'agenzia di Sergio — — tangenti che sarebbero — pagate a dipendenti comunali per lavori edilizi. — altri due funzionari sono stati sospesi — servizio per ordine del magistrato. Sono Danilo Susani, impiegato all'ufficio grandi opere e braccio destro di quel Sergio Ratti arrestato in ottobre assieme — Sommazzi, — Sergio Ceriani, segretario della commissione Edilizia del Comune.

Per Mario Chiesa, intanto, si leva una voce in sua difesa. E' quella — madre Ambra, — anni. «Quei soldi sono nostri - dice sicura la signora - sono il frutto del lavoro di tre generazioni. Smettetela di diffamare nostro figlio». «Quei soldi» sono i quattro miliardi in titoli trovati in una cassetta di — intestata a lui — al marito Luigi, geometra in pensione. I genitori — Mario Chiesa, nonos— i quattro miliardi, non sembrano condurre vita dispendiosa: vivono in una villetta in zona San Siro e la signora, quando ha avuto bisogno di assistenza, si è fatta ricoverare alla Baggina, anche se nel reparto a pagamento. Non hanno dubbi sul figlio, anche adesso che sta in carcere: «Ha avuto un incidente, ha sbagliato — ha confessato», — la sig— Ambra. E aggiunge: «Ma perché, invece, non parlate dei soldi che dava?». Li dava a chi signora? «Al partito, — tutti».

Che Mario Chiesa avesse — comunque maneggiasse più soldi di quelli dichiarati al fisco (poco più di settanta milioni nell'89) lo aveva intuito anche Laura Sala, che di Chiesa è stata la moglie. «In famiglia stavamo a stecchetto - dice - ma io avevo capito che c'erano altri fondi». Aveva anche — to, inutilmente però, di convincere i giudici, durante la causa di divorzio, a indagare sul reale patrimonio di Chiesa.

Il magistrato sta continuando le indagini su un doppio fronte: interrogatori (ieri sono state sentite le segretarie — Chiesa — Giorgio Mascaro, funzionario del Trivulzio, che aveva più volte denunciato i comportamenti dell'ex presidente) e analisi dei documenti e dei «floppy disk» sequestrati nell'uf— «privato» di Chiesa in via Soresina.

Susanna Marzolla

A 2 commercianti

Napoli, il pizzo era nascondere l'eroina

NAPOLI. Minacciati dalla camorra, — stati costretti a cedere. Ma questa volta i commercianti ricattati non hanno sborsato la solita tangente in danaro, né una percentuale sugli incassi. — evitare rappresaglie, hanno dovuto mettersi al servizio — — banda — trafficanti di droga.

A subire le imposizioni dei — taglieggiatori sono stati due coniugi napoletani, Antonio Fioretto, 30 anni, e Flora Capozzi, 22 anni, titolari di una rivendita — elettrodomestici nel quartiere Secondigliano. Ieri la polizia, che era sulle tracce — un'organizzazione — specciatori all'ingrosso, ha fatto irruzione nel locale e — scoperto, nascosti in — forno — microonde, 300 dosi — eroina e due milioni in contanti.

Sembrava la solita operazione antidroga: due insospettabili incensurati caduti nella rete. Ma la scena — cambiata quando marito e moglie sono stati portati in commissariato. In lacrime hanno — agli investigatori — storie di paure e vessazioni. — vittime — gente senza scrupoli, in cerca — «coperture» pulite? Gli inquirenti s— vagliando le versione dei due coniugi per i quali è comunque scattato, inevitabilmente, l'arresto.

La vicenda, secondo le dichiarazioni dei due commercianti, comincia circa un mese fa. Una sventagliata di proiettili contro le saracinesche — cia l'inizio dell'offensiva. Antonio Fioretto e Flora Capozzi cominciano a preoccuparsi e il timore diventa panico quando una mattina — la bottega allagata di benzina. L'avvertimento è chiaro. Per un po' nes— si fa vivo, poi l'obiettivo della banda viene chiarito. Un emissario si presenta nel locale — via Ianfolla. Fa un discorset— — semplice: la rivendita — per nascondere la droga e se marito e moglie non vogliono guai devono aiutare l'organizzazione — soddisfare le richieste dei clienti.

I due non denunciano l'accaduto alla polizia, preferiscono piegarsi al ricatto. Ma la scelta si rivela perdente, quando gli agenti scoprono — droga. Gli investigatori sembrano dar credito al — dei due commercianti che non hanno però fornito indicazioni utili per risalire ai trafficanti. I sospetti sono concentrati — clan — fratelli Gaetano e Vincenzo Stabile. **(m. c.)**

Domani la rassegna inaugura la sua 42ª edizione: non si canta più l'amore

Sanremo, un festival in corsia

Quest'anno tutti affrontano temi esistenziali ma soprattutto, senza mai nominarla, l'Aids

Foto piccola a sinistra i New Trolls
Foto grande Mariella Nava
Sotto Fausto Leali

SANREMO
DAL INVIATO

Le 24 canzoni «big» del Festival che si apre domani paiono curiosamente seguire la strada di Paolo Frajese, alla ricerca di valori e disvalori contemporanei. Tentano di risalire la china del déjà vu impegnandosi in psicologismi, sociologismi, protesta o semplici insensatezze. A sorpresa, si contano pochissimi lamenti d'amore. Sta lentamente cambiando la struttura musicale dei brani, che sempre meno seguono l'antica regola strofa/ritornello; e spesso la nuova costruzione ingolfa i testi dentro un linguaggio involuto e difficile.

L'Aids è entrata pesantemente nella coscienza canzonettara sanremese, anche se (per scaramanzia?) non se ne fa mai apertamente il nome. Il gruppo anti- New Trolls nel brano generazionale «Quelli come noi» dedicato ai ragazzi degli Anni Sessanta, sterni re di stravizi («quelli come noi e non cambieranno mai») iniziano proprio con il problema più importante del momento: «Fare l'amore ci può uccidere / Son quattro lettere / che ci separano / Evitare i guai / Ma le avventure poi succedono / Com'è difficile / la solitudine»; e Franco Fasano con Flavia Fortunato in «Per niente al mondo», fra contenuti concettuali poco chiari (se si permette l'analisi del periodo come a scuola, ci sono quantità di subordinate che cominciano con «mentre» ma sempre la frase principale) arrivano alla fine ad avvisare: «... l'amore adesso è un rischio / e non soltanto un'imprudenza». L'astro emergente Paolo Vallesi infine, nella «Forza della vita», dedicata al valore-dolore, indica una via evangelica nell'affrontare il problema Aids: «Anche in fondo agli ospedali / nella nuova malattia / c'è una forza che ti guarda / e che riconoscerai / E' la forza più testarda che c'è in noi / Che vogna e non si arrende mai».

Il dolore in questo Sanremo sarà il titolo in rialzo grazie all'apporto fondamentale di Beppe Dati, paroliere della squadra Bigazzi e autore delle canzoni rosa propriamente rosee che hanno fatto il successo di Marco Masini. E' lui che ha scritto il testo di Paolo Vallesi, il cui messaggio è tutto sommato ottimistico: nelle più tristi (raccontate senza risparmio) «c'è una forza in noi amore mio / più forte della scintilla». Ma è con Mia Martini che Dati offre il meglio di sé: «Gli uomini non cambiano», candidata alla vittoria, è un elenco minuzioso delle carognate che le donne storicamente sopportano dal cosiddetto sesso forte fin dall'infanzia: «Gli uomini non cambiano / prima parlano d'amore / poi ti lasciano sola... gli uomini ti uccidono / e non gli amici vanno a ridere di te... Fanno i soldi per comprarti e poi ti vendono la notte». Nessuno si dovrebbe sorprendere se nascono poi le Thelma e le Louise.

Sono in forte ribasso alla borsa del Festival, dicevamo, le quotazioni del titolo amore: soltanto cinque dei ventiquattro brani in gara ne parlano espressamente, attraverso le voci di campioni consolidati del genere. Pochi, ma naturalmente sfortunati. Dirà Massimo Ranieri, in «Ti penso»: «Mi distendo guardo verso il cielo / Per cercare il nero delle tue spalle bianche / e non quel cielo mi potesse dare / il motivo giusto per non stare male...»; la Formula Tre si chiede in modo non troppo originale: «perché mio stanco amore non sei più tua»; più speranzoso, Riccardo Fogli insiste sulla solitudine: «In una notte così» si augura che esista «ancora un amore per questo cammino / in qualche punto del nostro destino».

Il filone più attuale, quello delle che parlano male dell'Italia, è assai ben rappresentato da Pierangelo Bertoli, che fendenti in «Italia d'oro», un fra politica internazionale ed interna. Partendo dal ricordo della guerra del Golfo, sembra riferirsi alle elezioni quando «Spero soltanto di stare tra gli uomini... che cambieremo chi deciderà», poi nel finale c'è un'esplosione di tinte forti: «Italia Nera sotto le bandiera vecchia vivandiera / Te ne sbatti di noi mangiati quel che vuoi / Fin quando lo vorrai tanto non paghi». Mariella Nava, in «Mendicante», ce l'ha con i prepotenti, con la disonestà e sembra che ribatta ai discorsi di Martelli in Sicilia quando scrive: «E la paura mia ogni grande idea / ridotta a una bugia / in West dove è giusto non c'è / e tu dal podio tuo che chiedi chiedi / cosa chiedi a poi perché». In sardo, i Tazenda ricordano i bambini mandati a morire in guerra, mentre in napoletano la NCCP, nella frizzante «Pe' dispietto» lamenta la dilagante incomunicabilità umana e sociale. Alcuni brani offrono ricette per salvarsi: il neoarrivato Enzo Pupo Ghinazzi ha scritto un gospel pop («La mia preghiera») in cui si lamenta: «Ormai siamo tutti sporchi e pieni di avidità / e sono già secchi i pozzi dell'acqua dell'umiltà / per questo mio Signore non aspettare più / illumina di amore il buio dove noi / siamo caduti ormai».

Fra le non rare insensatezze, suona poetica una filastrocca adulta di Alesandro Baldi affidata in «Perché» alla voce di Fausto Leali: è una specie di rivisitazione di «L'anno vecchio se ne va e mai più non tornerà» che racconta il trascorrere dei mesi tutta la crudeltà del linguaggio di oggi: «L'anno nuovo si giró / E colpi di pugnale / L'anno vecchio che morì / Senza alcun male».

Marinella Venegoni

ARISTON

Avrà un secondo piano?

SANREMO. Walter Vacchino, proprietario dello storico Ariston, sta per dar vita ad un progetto grandioso. Il 9 marzo, spente le luci del Festival, inizieranno i lavori per sopraelevare questa vecchia struttura, l'unica che sia stata in grado di ospitare stabilmente la manifestazione in tutti questi decenni. «Ma io non voglio parlare - sussurra - vi chiamerò quando avrò qualcosa da farvi vedere». I lavori dovrebbero concludersi in autunno, il progetto è di una struttura a forma di «T», modulare, che potrà ospitare sia proiezioni di film che congressi. Come non pensare che questo nuovo locale, che crescerà in modo tanto veloce, potrebbe diventare la soluzione del problema spazio che da sempre affligge il Festival? Il Comune ha in progetto la costruzione di un Palafestival, ma i tempi politici, è noto, sono lunghissimi; non è detto che già l'anno prossimo il Festival canti invece già il secondo piano della sua consueta sede storica. (m. v.)

Parla Pupo

Sono in missione per conto di Dio

SANREMO
DAL INVIATO

Il miracolato di Sanremo ha falsi pudori. Ma sì, al Festival ci si arriva in virtù di padrinati artistici o politici, mi sarà da vergognarsi? Così fan tutti. Epperò Enzo Ghinazzi, già Pupo, manga e s'arrabbia se gli parlate della «lobby del calcio», se dite che lo hanno ripescato a sostituire Jo Squillo per il duetto di Gianni Morandi, suo compagno nella Nazionale Cantanti. Intanto, assicura Ghinazzi - non chiamatelo Pupo, e lui l'ha rovinato il nome d'arte, nessuno lo prendeva sul serio -, «Morandi è un grande amico padrino». No, cari, l'appoggio arriva dall'alto: il più bel Pupo viene a Sanremo con una canzone-preghiera, ed è convinto «che il Signore disegno superiore». Enzo Ghinazzi, il Pupo pentito, fece i Blues Brothers: è missione per conto di Dio, in questa laude di miscredenti che venderebbero la mamma per un'intervista sull'Eco di Peretola. Lui, invece, è qui a fare «Piacere Raiuno» e manco ci pensa al Festival: esci in macchina s'appresta a partire per Cervinia, ecco a gridare al miracolo, «perché adesso mi cercano e m'intervistano» ed eran dieci anni che non capitava.

E parla, Pupo, con fervore, di nel Festival dei morti viventi pare vivo. Ieri sera è stato da Marzullo Jo Squillo, lacrime sangue e riflessioni notte e i sogni. Ma l'evento storico s'è davanti all'Ariston, l'ex Pupo ha incontrato Nilla Pizzi. entri in teatro e vedi la scenografia, trionfo Liberty con vetri piombati e motivi Belle Epoque, e ti chiedi arriverà anche Nini Tirabusciò. Magari un posticino glielo troverebbero: tanto, le solite anime belle insistono con la storia dei Ricchi e Poveri, e queste cose s'è visto come vanno a finire. Però quelli della casa discografica fanno i nesci, «hanno già cantato la loro canzone? e dove mai?» dicono con la faccia da simpaticoni. E già, secondo i linguacciuti l'avrebbero cantata in Canada, allo show di un certo Johnny Lombardi, ma il primo che ci mangiano: tira un'aria di «buda come parli» che metta paura. Persino il vociante Pippo Baudo perde il sorrisone quando malignazzo accenna all'ultima «Domenica In» e ad una certa intervista a Gava. «Si parlava di obiezione civile», s'irrigidisce il probo, e ripiega sulla spettrale Parietti. L'Alba del giorno dopo (dopo Galagol) sfoggia un look da «a volte ritornano», in tema con il Festival dei morti viventi.

Fantasmatica pure Alida Chelli, sotto cipria per «Piacere Raiuno». Lei, Sabani e i loro complici imperversano nel teatro del casinò. Simona Tagli in golfone e pantalonacci maschera astutamente le sue doti artistiche: ma qualcuno, davanti al camerino, le scrive «Simona sei mitica». Si sprecano, i «mitico». E abbondano pure i telefonini: un cantantino in amore lancia nell'etere un saluto straziante, «la canzone è bella, se vinco ti mangio tutta, non vinco il mangio tutta lo stesso». Festival numero 42, cronache del Basso Impero.

Gabriele Ferraris

L'ELOGIO DELLA CANZONETTA

Arbore: «Grave errore squalificare Jo Squillo»

Renzo Arbore tornerà presto in tv con due programmi monografici: il primo dedicato a Totò il secondo a Eduardo

ROMA. Lontano dal video Renzo Arbore guadagna in riposo e pacatezza: ha sul viso una bella espressione distesa, indossa giacca e pantaloni di velluto come un Lord in campagna (ma la cravatta frivola a disegni sul blu svela l'animo dell'uomo di spettacolo), spezza una lancia in favore della televisione di qualità alla presentazione del nuovo programma di Carlo Sartori, si muove con l'eleganza lieve di chi, da un po' di tempo a questa parte, la tv invece di farla, preferisce guardarsela dalla prospettiva del salotto di casa. Ma sotto la legata a questa momentanea assenza dal piccolo schermo, cova il fuoco dei prossimi impegni: una serie fittissima, dall'incisione del nuovo disco dedicato alle melodie italiane (con la supervisione produttiva di Quincy Jones) al varietà sulla tv già annunciato dal direttore di Raiuno Fuscagni, passando per due speciali di taglio monografico.

«Il primo - racconta Arbore - è dedicato a Totò e andrà in onda in aprile sulla prima rete, a venticinque anni dalla morte. Nessun tono celebrativo, naturalmente, solo un'occasione per parlare di comicità, di cinema e di Napoli». Ancora intorno a Napoli ruoterà il secondo programma (questa volta in onda ad ottobre su Raidue), che Renzo Arbore ha accettato di condurre: «E' uno speciale sul teatro di Eduardo De Filippo, da realizzare in occasione delle Giornate del teatro di Cernobbio». Prima di ripresentarsi in tv, Arbore avrà comunque tempo per lavorare, insieme con l'Orchestra Italiana (la formazione che ha debuttato nella serata in onda da Firenze nella scorsa estate intitolata «Rosamunda»), al nuovo ellepì dedicato alle melodie made in Italy: si sa che l'ex conduttore di «Indietro tutta» entrerà in sala d'incisione fra pochi giorni, e che diversi mandolini saranno utilizzati nell'esecuzione dei brani.

Nel frattempo Renzo Arbore ha in programma di godersi da casa il consueto appuntamento sanremese: «Quest'anno vorrei che del gruppo d'ascolto facessero parte tutti "buoni", difficilissimi, ovviamente, da trovare. L'anno passato ho compiuto l'errore di seguire il Festival contornato da un nugolo di vipere, tutti addetti ai lavori che facevano a gara nei commenti negativi, nelle cattiverie d'ogni genere. Stavolta, gli inviterò gli invitati fior da fiore, nella categoria dei "signori", fra coloro cioè che, anche quando commentano, sanno conservare il senso della misura: basta con i livori e con le invidie scatenate. La canzonetta sopravvive, è sempre valida, e bisogna prenderne atto: non so questo mio atteggiamento deriva dall'avanzare della senilità, però credo venuto il momento delle rivalutazioni. Pure "Finché la barca va", di Orietta Berti, ricordate?, ha rappresentato qualcosa nella storia della nostra canzone: era lo specchio dell'Italia del tira e campare».

Su scandali, pronostici e formazioni sanremesi l'Arbore pensiero è cristallino: «Mi dispiace molto che Jo Squillo sia stata squalificata: è sbagliato eliminare una presenza brillante dal contesto di uno spettacolo come il Festival». E ancora: «Il trio delle conduttrici più Pippo Baudo? Perfetto. Un'ottima scelta: Baudo è un grande professionista». E sui possibili vincitori? «Tifo per Mia Martini: meriterebbe di vincere il Festival, è una cantante molto brava, che ha avuto carriera complessa e spesso è stata valorizzata quanto doveva. Tifo anche per Pietra Montecorvino che interpreta "Favola blues" in coppia con Peppino Di Capri: è una canzone non banale. E poi per la Montecorvino andare a Sanremo corrisponde con l'avverarsi di una profezia: il mio film "F.P.S.S.", quello in cui lei ha debuttato, si concludeva proprio con la scena della cantante che si esibiva sul palcoscenico del Festival. Era un'invenzione che è diventata realtà».

Scopritore di talenti dal fiuto infallibile, autore tv con la nostalgia dei tempi andati, conduttore fantasioso dalle mille risorse, regista, musicista, esperto del piccolo schermo, Renzo Arbore perde occasione per lamentare l'assenza di programmi musicali dai palinsesti della nostra televisione. «E' incredibile che non programma di qualità dedicato alla musica: da noi i cantanti e i discografici hanno altra occasione per affermarsi che la partecipazione a Sanremo. E' assurdo, fa parte di un modo superato di fare la televisione: negli Stati Uniti si è capito da tempo che l'unica per evitare che la tv diventi un semplice elettrodomestico è quella di realizzare programmi di qualità, indirizzati a specifici settori di pubblico. Noi siamo ancora indietro, e uno dei risultati sta anche nel fatto che l'unica platea televisiva per la diffusione di musica nuova è e rimane solo Sanremo».

Fulvia Caprara

A Cremona

S. Giorgio bestiario senza drago

Lo stilista Jean Paul Gaultier

CREMONA. Nel bestiario medievale incluso da Regine Chopinot in «St. Georges» il drago non c'è. Esistono invece animali più umili: cani, asini e ranocchi, proprio come quelli effigiati sulle facciate o sui pavimenti delle cattedrali romaniche alle quali si ispira la coreografa francese in questa sua creazione presentata al Teatro Ponchielli di Cremona. La Chopinot ha allestito il suo spettacolo ancora una volta con Jean-Paul Gaultier, stilista trasgressivo con il quale collabora da una decina d'anni. Costumi singolari, in parte ispirati agli studi architettonici dell'erudito lituano Jurgis Baltrusaitis e forse immemori di suggestioni dell'americano Alvin Nikolais.

La scenografa Zin Atmane, dal canto suo, ha disegnato sul palcoscenico un suggestivo mosaico primitivo in bianco-nero, probabilmente riprodotto dall'originale della chiesa francese che è il teatro allo spettacolo.

L'arte romanica coi suoi capitelli, sculture, bassorilievi ha approntato storie edificanti e fantastiche che la Chopinot esplora nella sua creazione dedicata alla forma, al gesto e al movimento. Per non recidere le radici della sua ispirazione è affidata anche ad un adeguato commento musicale realizzato dall'ensemble «Mora Vocis», quintetto vocale diretto da Anne-Marie Deschamps, cultrice di musica medievale. Il canto a cappella del complesso ricalca modi gregoriani e melodie monodiche di casta espressività. Proprio si conviene a quest'arte ingenua e primitiva.

Peccato che il pubblico non abbia i disegni ai quali si ispirano i vari movimenti della coreografia così come sono stilizzati da quel capolavoro della scuola di Poitiers che è la cattedrale di Aulnay. Vedrebbe altrimenti il capitello con tre personaggi recanti la cuffia da chirurgo, proprio come nei costumi di Gaultier, originare corrispettivi movimenti, così come altre primitive figurazioni che gli ignoti scalpellini medievali avevano disegnato nelle loro decorazioni. Questo universo fantastico è stato dalla Chopinot, e la interprete di alcuni «assoli» dedicati alla sirena e al demone che precipita.

Ci sono anche ieratiche figure di santi, angeli, madonne e popolare una singolare enciclopedia di pietre che ritrova vita in questi movimenti danzati. Accanto alla e ai cantanti dell'ensemble neovestiti ai margini della agiscono dodici ballerini del Centre Chorégraphique Poitou-Charentes che hanno creato questo «St. Georges» a La Rochelle tre fa come novità assoluta e l'hanno presentata ora in prima italiana. Uno spettacolo singolare e di non facile impatto, ma che il pubblico ha apprezzato con lunghi e convinti consensi per interpreti e coreografi.

Luigi Rossi

La felicità abita in via Roma.

Club Med ha cambiato sede. A partire dal 24 febbraio, la felicità di Club Med vi aspetta nei nuovi, prestigiosi uffici di via Roma, 360 - Torino - Tel. 011/56.23.300 - Fax 011/ 56.17.261.

Club Med

Leinì, fulmini e burocrazia spengono le antenne

Vigili, black-out radio

Da due anni attendono e sperano che sia riparato l'impianto
Il sindaco promette: «Entro l'estate sistemeremo ogni cosa»

«Senza radio, siamo tornati indietro quindici anni. Ma dopo ventun anni di lavoro nella pubblica amministrazione mi stupisco più dello lungaggini». E' l'amaro commento di Vittorio Marchio, comandante dei vigili di Leinì. Due anni fa un fulmine incenerì l'antenna che permetteva ai vigili di usare le radio [illegible]. Da allora, gli agenti della polizia municipale aspettano che il Comune provveda a riparare l'impianto.

Un analogo a quello di Druento: «Ma aspettano l'autorizzazione da Roma - dice Vittorio Marchio -. Invece abbiamo il via libera dal ministero delle Poste, e anche le radioline, l'antenna non funziona e non si possono usare».

Il ritardo è anche frutto di un anno e mezzo di crisi giunta che ha investito il palazzo municipale dalle amministrative del '90 fino all'ottobre del '91, quando un rimpasto in Consiglio comunale ha permesso l'ingresso di socialisti e socialdemocratici nella giunta dc-lista civica. Il sindaco, Giuseppe Cozza: «Effettivamente per mesi molte delibere sono state congelate, ma la volontà politica di risolvere i problemi dei vigili non è mai venuta meno e in partito. Finalmente, a fine '91 abbiamo chiesto ad alcune ditte di inviarci preventivi per riparare l'impianto e sostituire le radio, prima dell'estate tutto a posto».

«Speriamo - commenta Vittorio Marchio -. A Leinì c'è una stazione dei carabinieri che ci solleva in parte dai problemi legati all'ordine pubblico, ma le radio sono ugualmente essenziali. Quando l'auto dei miei agenti è in giro non posso più collegarmi con loro: se si imbattono in un ingorgo o in un incidente d'auto e hanno bisogno di rinforzi o di un'ambulanza devono cercare una cabina telefonica». Le radio servirebbero anche a un miglior servizio ai cittadini nelle piccole cose: «Capita spesso - aggiunge il comandante - che un automobilista chieda a un vigile un'indicazione, magari sull'indirizzo di una fabbrica. Il vigile non sa rispondere, avendo la radio potrebbe chiedere al comando le spiegazioni dovute, anziché consigliare all'automobilista di rivolgersi a qualcun altro».

Favro

Il comandante Vittorio Marchio

Dovrà pagare oltre 100 milioni

Contrabbando di visoni al Gran San Bernardo Bloccato pellicciaio

Cercava di attraversare la frontiera con quindici pellicce di visone di contrabbando del valore di 75 milioni, ma è stato scoperto e denunciato. Battista Ghiglione, 55 anni, dovrà pagare 100 milioni di tasse doganali, oltre a una multa di 70 milioni, il doppio di quanto ha cercato di evadere alla frontiera.

L'altro giorno, Battista Ghiglione si è presentato alla frontiera del Gran San Bernardo per rientrare in Italia alla guida di un furgone Volkswagen. Uomini della guardia di finanza si sono insospettiti: sapevano che Ghiglione faceva il pellicciaio, ma il suo furgone era vuoto. Le fiamme gialle hanno allora approfondito i controlli: nell'intercapedine sopra il vano motore c'erano le 15 pellicce di visone. L'uomo non ha saputo dare agli inquirenti una spiegazione plausibile dell'accaduto. Nel caso in cui non pagasse la tassa e la multa, il fascicolo a carico finirebbe in mano alla magistratura: l'accusa sarebbe di tentativo di estinzione amministrativa. Anche se dovesse pagare, le pellicce resterebbero confiscate: dopo gli accertamenti del caso gli sarebbe restituito soltanto il furgone. Le pellicce erano regolarmente acquistate in Svizzera, e non erano di provenienza furtiva.

[m. t. a.]

Ieri due incidenti

In deltaplano tranciati da 15 mila volt

Un guasto provocato da un deltaplano a motore, pilotato da Paolo Rusconi, 29 anni, di Ivrea, ha provocato un blackout in Biellese. Stava per atterrare quando è urtato un viadotto elettrico a 15 mila volt. Rusconi ha riportato due cavi, ma se l'è cavata con un po' di spavento.

Un altro incidente ha coinvolto Claudio Allais, 33 anni, di Avigliana, corso Laghi 49, patito di parapendio. Si è lanciato dal monte Monteiera, sopra Valdellatorre, ma è caduto a picco. Un compagno ha avvisato il 118 alpino. Ora Allais è ricoverato al Cto per trauma alla colonna vertebrale.

Richiesta al ministro

Settimo vuole il commissariato di polizia

L'istituzione dell'area metropolitana per Torino e i Comuni della prima cintura potrebbe portare a Settimo un commissariato di pubblica sicurezza. Il ministero dell'Interno ha fatto sapere di essere «contrario» alla richiesta del sindaco Giovanni Ossola. Ora il Consiglio comunale dovrà tradurre in un atto formale la proposta.

Spiega il sindaco: «La competenza territoriale del commissariato di pubblica sicurezza dovrebbe andare oltre i confini di Settimo per estendersi a parte della Barriera di Milano, ai Comuni di San Mauro, Leinì, Volpiano e all'intera Zona Nord di Torino».

Bussoleno, denunciati

Si presentavano nei negozi come finanzieri

Due giovani, Marcello Sannazzaro, 18 anni, Torino, e Walter Piola, 20 anni, Carignano, sono stati denunciati a piede libero per qualificati indebitamente come appartenenti alla Guardia di Finanza».

Secondo l'accusa, i due, mostrando al posto della tessera di riconoscimento il certificato di attribuzione del codice fiscale, sarebbero entrati in due negozi di Bussoleno: si sarebbero fatti consegnare per un controllo il registro contabile, soffermandosi sugli incassi registrati e chiedendo alle titolari se avessero ricevuto telefonate anonime, intimidazioni od altro.

Presi dai carabinieri

Ceres, svuotano la cassetta delle offerte

Hanno «svaligiato» le cassette dell'elemosina in parrocchia, sono stati inseguiti e arrestati dai carabinieri. E' successo ieri pomeriggio a Ceres: a mettere a segno il colpo sono stati due tossicodipendenti di 26 anni, Gualtiero Cresto, di Lanzo, e Nicola Ouaglietta, di Nole. Uno dei due ha fatto da palo sulla piazza della chiesa dell'Assunta, mentre l'altro ha scassinato le cassette per le offerte della Madonna e all'Angelo Custode.

Il parroco, don Colestino Massaglia: «Meno di 100 mila lire in monetine, anche da 10 lire, destinate alle candele votive».

PROVINCIA FLASH

LEVONE
E' morto il sindaco

Giovanni Battista Allice, 48 anni, è morto ieri pomeriggio stroncato da un infarto. Primo cittadino di Levone da dieci anni, da qualche tempo ricoverato in ospedale.

PINEROLO
Dipendenti Skf in assemblea

Si riuniscono in assemblea oggi, alle 15,30 nel centro sociale via Rochis, i cassaintegrati Skf di Pinerolo e Airasca, per discutere sulla situazione di crisi dell'azienda.

CAVOUR
Investito da un'auto, grave

Domenico Biglia, 68 anni, via Cascina Benne 2, Virle, è stato investito dalla Tipo guidata da Franco Bovo. L'imprenditore trasportato all'ospedale di Pinerolo è in prognosi riservata.

AVIGLIANA
Rubano il campionario

Con la scusa di acquistare un braccialetto d'oro, due donne sono riuscite a sottrarre un intero campionario di oggetti preziosi dalla gioielleria Greco per un valore di oltre 10 milioni.

[illegible]
[illegible] la crisi in Comune

E' rientrata la crisi al Comune iniziata due mesi fa. Sindaco è stato riconfermato Giacomo Caretto Buffo, suo vice Renato Bertoglio.

IVREA
Sciopero contro il caro-Satti

Studenti in piazza ieri mattina per protestare contro il caro-Satti. Chiedono la riduzione delle tariffe del trasporto interurbano, lievitate, in questi ultimi mesi, del 37%.

CONDOVE
Bloccati [illegible]

Due operai Elio Suppo, 21 anni, Caprie, e Fulvio Pautasso, 22 anni, Condove, V. S., 17 anni, Caprie, sono stati arrestati mentre rubavano accessori dalla Uno di Nestore Frassino, Avigliana.

VILLARDORA
Il ladro [illegible]

A tre mesi di reclusione e 100 mila lire di multa è stato condannato Giorgio Rolandi, 24 anni. Si era introdotto negli uffici del Comune, approfittando di una finestra aperta e dell'assenza dell'addetto all'anagrafe, si era impossessato di alcune carte d'identità in bianco.

PEROSA
Enologia, tecniche [illegible]

E' il tema dell'incontro che si tiene stasera, alle 21 nella sede della Comunità montana. La conferenza rientra in un corso di aggiornamento per gli agricoltori organizzato dalla Comunità montana Valli Chisone e Germanasca.

I prezzi sono validi fino ad esaurimento scorte. Salvo errori ed omissioni

AUCHAN MON AMOUR!

dal 10 al 29 feb. "Speciale Elettrodomestici e Prezzi Rubacuori"

CAMPO JOHNSON

BMW SERIE 5. LA SUPREMAZIA CONTINUA.

NUOVE 5 TOURING.
L'ELEGANZA E IL SUO GENIO.

Estetica e prestazioni. La sintesi perfetta fra design e funzionalità dinamica ha prodotto [illegible] nuova categoria di station wagon. BMW Serie 5 touring. Una inedita dimensione del fascino e dell'eleganza nata dalla genialità [illegible] una innovativa interpretazione dell'auto dove anche comfort [illegible] rapporto con l'ambiente trovano soluzioni inimitabili.
La raffinatezza costruttiva [illegible] esprime [illegible] partire dalla linea [illegible] dalla razionalizzazione dello spazio senza trascurare i dettagli funzionali come il doppio tettuccio apribile [illegible] l'apertura differenziata del portellone. Potente, morbida nello scatto, sicura con la spinta [illegible] propulsore [illegible] [illegible] cilindri in linea, rinnova il piacere della guida proprio delle berline BMW. Così la "versatilità" ha [illegible] nuovo nome: BMW Serie 5 touring. È nata [illegible] nuova sintassi tra bello [illegible] dinamismo.
Tre [illegible] di garanzia BEST su motore e parti meccaniche. Sei [illegible] di garanzia sulla carrozzeria. Leasing, Extraleasing, Executive leasing, finanziamenti rateali, noleggio [illegible] medio [illegible] lungo termine dai Concessionari BMW.

520i, 1991 cm³, [illegible] cil., 110 kW (150 CV), vel. [illegible] 205 km/h
525i, 2494 cm³, 6 cil., 141 kW (192 CV), vel. [illegible] km/h
525iX, 2494 cm³, 6 cil., 141 kW (192 CV), [illegible] max 215 km/h
525tds, [illegible] cm³, 6 cil., 105 kW (143 CV), vel. max [illegible] km/h

ABS e catalizzatore di serie su tutti i modelli benzina e diesel della gamma BMW.

Piacere di guidare.

SFIM
FINANZIAMENTI
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 25 Febbraio 1992 n. 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

CEDESI
avviata
AGENZIA MATRIMONIALE
in Alessandria
Telefonare ore pasti

ALESSANDRIA

Denunce dei redditi
I politici più ricchi secondo il Fisco

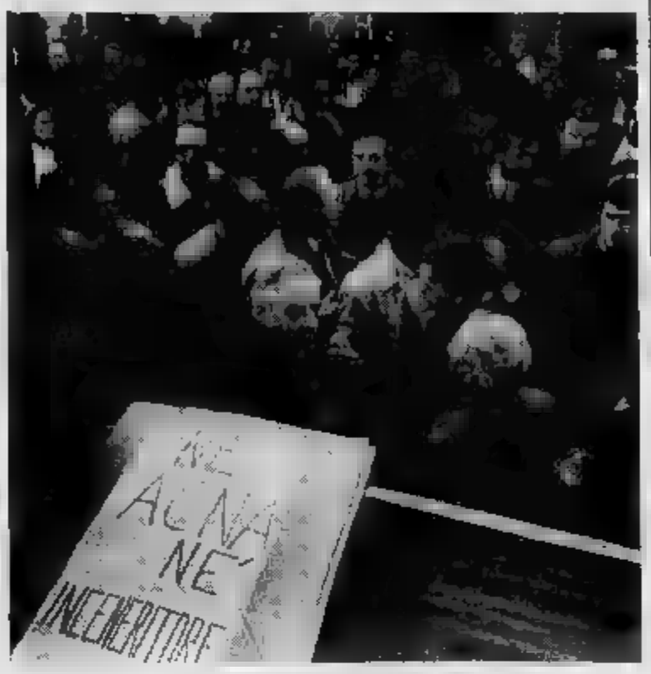
Pubblichiamo gli elenchi relativi agli amministratori di Alessandria, Casale, Acqui e Novi Ligure. A PAGINA 40

ACQUI

Per lo smaltimento
Rifiuti, si attende la decisione della Regione

Oggi scade l'ordinanza del sindaco per il conferimento dell'immondizia nelle discariche di regione Barbato. A PAGINA 42

CORTEMILIA, CORTEO ANTI ACNA



«La polizia non serve proprio inutile»

Il sindaco di Alba: «Sperlamo ancora in una risposta positiva da parte di Andreotti, le decisioni sull'inquinamento in Val Bormida si possono prendere subito» A PAGINA 43

CASALE

Una denuncia
Scoppia una rissa tra i profughi albanesi

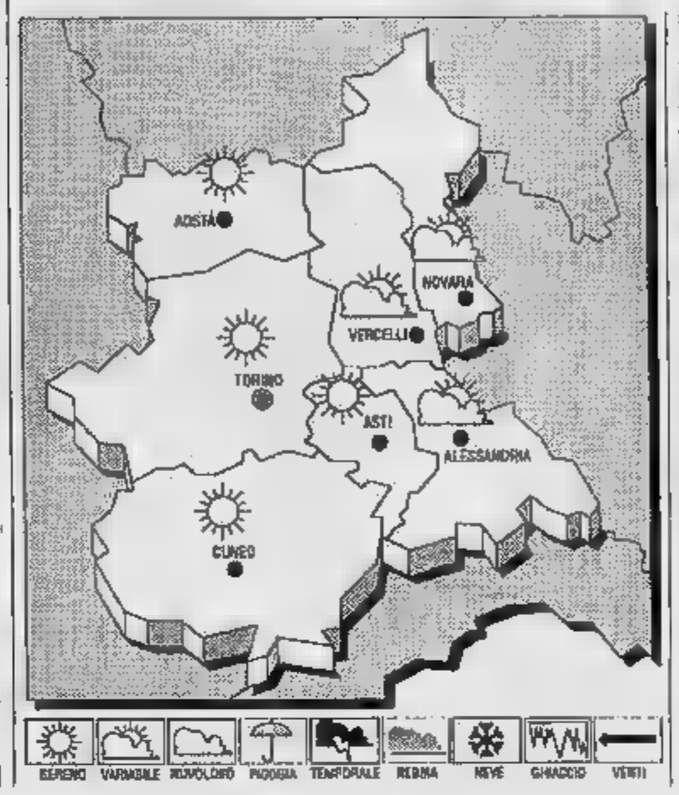
Botte, coltellate e anche una rapina in casa di via Oriani. La polizia sta ricercando una seconda persona.

CASTELNUOVO

Aperta dal magistrato
Un'inchiesta sulla morte della bambina

Per stabilire se ci sono responsabilità per il decesso di Michela Castagnaro, di 7 anni. Oggi l'autopsia. A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE: Sull'Italia permane un'area di alta pressione. Un flusso di aria umida e temperata di origine nord-africana si avvicina lentamente alle nostre regioni più occidentali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI: Annuvolamenti stratificati in graduale intensificazione con possibilità, nel corso della giornata, di qualche sporadica precipitazione.

TEMPERATURE: in lieve aumento.

VENTI: variabili.

TENDENZA: Cielo nuvoloso per nubi stratificate. Foschie dense e banchi di nebbia sulla pianura. Temperatura in ulteriore aumento.

LE TEMPERATURE
IERI AD ALESSANDRIA
Max: 15; min: 0; media: 7,5

UN ANNO FA
Max: 15; min: 0; media: 7,5

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 10 — Novara 14
Asti 9 — [illegible] 14
Cuneo [illegible] — Vercelli 11

Il Sole sorge alle ore 7 e 16 minuti; tramonta alle ore 18 e 10 minuti. La Luna si leva alle ore 1 e [illegible] minuti; calerà alle ore 10 e 42 minuti.

La giunta approverà la spesa nella prossima seduta
Via Dante? Due miliardi E' pronto un maximutuo

DAL NOSTRO [illegible]

La giunta comunale presieduta dal sindaco Giovanni Priano nella sua prossima riunione, su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici e vice [illegible] Ezio Guerci, deciderà l'accensione di un mutuo di un miliardo e 800 milioni per la ristrutturazione di via Dante, il tratto commerciale che collega le piazze Matteotti e della Libertà.

«Appena ottenuto il mutuo - dice Guerci - provvederemo agli appalti, poi sarà dato il via ai lavori, dopo avere incontrato i rappresentanti delle categorie e gli operatori [illegible] della zona interessata».

Il progetto per la ristrutturazione di via Dante è stato redatto dalla ripartizione lavori pubblici dell'Ufficio tecnico comunale e, su proposta [illegible] dell'assessore ai Lavori pubblici Carlo Massobrio, già approvato dalla giunta.

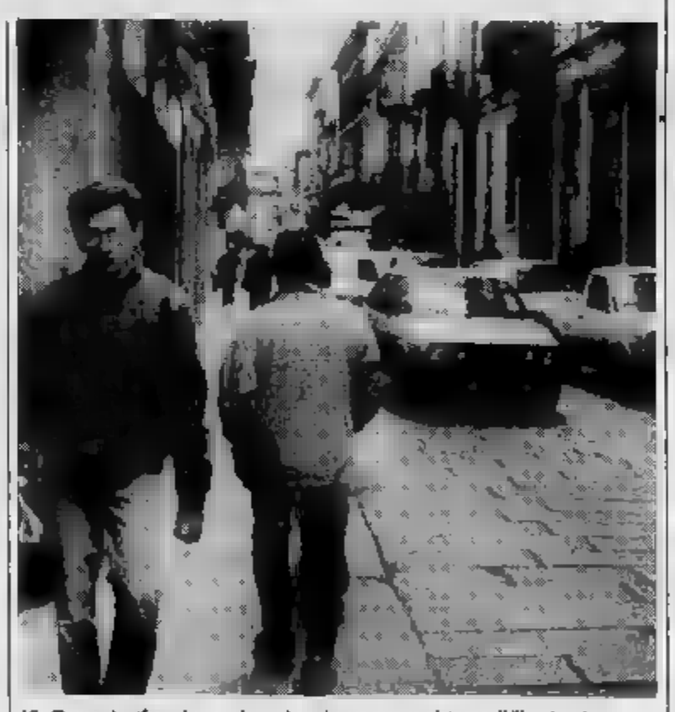
Il primo impegno è il recupero per la pavimentazione dello stesso materiale in opera oggi. E' un lastricato unico, quello di via Dante, il più bello in città. Si tratta essenzialmente di lastroni di granito.

Il progetto, comunque, prima di passare alla ristrutturazione prevede il rifacimento di tutti i servizi che corrono sotto via Dante, [illegible] linee elettriche e telefoniche [illegible] condutture del gas e dell'acqua. Questo per dare garanzia, per un [illegible]o numero di anni, di non [illegible] più sconvolgere la strada per riparazioni.

Quindi si passerà al recupero, con una delicata opera di ristrutturazione, degli attuali lastroni, da utilizzare [illegible] per il rifacimento della pavimentazione della strada sia per i marciapiedi che, come attualmente, saranno «a raso». La pavimentazione in granito proseguirà anche nel punto in cui via Dante [illegible] in piazza Matteotti.

[illegible] recuperata la «lavorazione a rigatura» in prossimità dei passi carrai e sulle bande trasversali, [illegible] sempre in granito [illegible] tutte le bocche di aerazione delle cantine, in corrispondenza degli incroci [illegible] le vie Tripoli e S. Pio V verranno creati «modi», mentre per dare movimento cromatico alla pavimentazione, al centro ci sarà una «zanella» di raccolta delle acque in granito e pietre dure in tonalità grigio - rosa. [illegible] rifatta anche l'illuminazione con lampioni a braccio applicati alle pareti delle case, del tipo utilizzato per piazzetta della Lega.

Franco Marchiaro


Via Dante da rifare. La strada avrà anche un nuovo sistema di illuminazione

Proposta del Procuratore della Repubblica, Parola, dopo gli ultimi episodi
«Droga libera per un anno»

«Si faccia almeno un esperimento, tanto peggio di così...». «La nuova legge ha fallito: i trafficanti non rallentano l'attività». «Se non si sa prevenire, la repressione è inutile»

ALESSANDRIA. «La situazione è al limite: peggio di così non può andare, la legge antidroga ha messo in evidenza tutti i suoi limiti, non è servita a sconfiggere gli spacciatori ed è fortemente punitiva nei confronti dei drogati. Sono, in linea di principio, contrario alla liberalizzazione, l'uso della droga è illecito. A questo punto, però, considerati gli insuccessi con la nuova legge si potrebbe, a titolo sperimentale, liberalizzare per un anno la vendita della droga, ovviamente con i dovuti controlli da parte delle forze istituzionali, fornendola solo a tossicodipendenti e per uso personale e terapeutico».

A lanciare la proposta è il procuratore della Repubblica Marcello Parola [illegible] da anni conduce inchieste su vicende legate al mondo della droga.

Di fronte agli avvenimenti degli ultimi giorni - una lunga serie di arresti, anche di spacciatori, che testimonia quanto il problema diventi sempre più allarmante in provincia - il magistrato si chiede se la liberalizzazione non sia il male minore. «Se l'esperimento fallisse bisogna essere pronti a farlo - prosegue Parola - certo è che la legge. I trafficanti non rallentano la loro attività nonostante il [illegible] di [illegible] scoperti e condannati a pesanti pene. Ma tutto [illegible] chi paga [illegible] di più è il tossicomane, che quando viene trovato in possesso anche solo di mezzo grammo di stupefacente viene punito severamente».

Il procuratore Parola non ha mai nascosto la sua avversione per l'azione repressiva nei confronti dei tossicodipendenti ed è stato forse il primo ad inviarne, appena era possibile, in Comunità anziché in carcere. «Occorre svolgere un'azione preventiva per debellare il flagello droga, è un compito che non mi spetta e che, mi rendo conto, non è facile soluzione. Ma se non si previene, [illegible] neppure punire troppo drasticamente». E aggiunge: «Le forze dell'ordine svolgono un'attività capillare ed intensa, non possono fare di più: i controlli [illegible] massicci e ripetuti - e i tanti arresti lo confermano [illegible] te - avvengono anche in piazzette della Lega dove lo spaccio è perverso, ma non si può certo installare un posto di polizia dove ora sorge l'edicola di giornali. Potrebbe forse dare buoni risultati, ma sarebbe assurdo in una città civile [illegible] d'altro canto spacciatori e tossicodipendenti si sposterebbero altrove. Il problema non è risolto alla radice».

In che modo? Il dottor Parola gira la risposta alla società, alla scuola, alle istituzioni, alle famiglie.

Emma Camagna

Il procuratore Marcello Parola

«Mi drogo: tenetemi in [illegible] Ma il pretore la deve rilasciare

[illegible] Processata per scippato una donna, una tossicodipendente ha chiesto di restare in [illegible] per non essere costretta a rubare per comprare la droga. Il pretore l'ha condannata. Ma ha dovuto rimetterla in libertà.

Protagonista della vicenda è Letizia Cirillo, 21 anni, di Grugliasco, che sabato era stata arrestata dalla polizia, dopo aver scippato [illegible] borsetta [illegible] di mila lire Anna Runza, 80 anni, via Tonso 41. La pensionata stava rincasando [illegible] Attilio Cervai, 88 anni, via 182) (le fa da accompagnatore essendo la donna quasi totalmente cieca).

Letizia Cirillo è stata processata ieri mattina in pretura con rito abbreviato. Il vicepretore, [illegible] Delnevo, l'ha condannata a 8 mesi di reclusione con la condizionale, ordinandone la scarcerazione. «Sono senza soldi. Mi processano, non solo per vivere, ma per acquistare droga - ha detto l'imputata - magistrato -. Se sto "dentro", almeno non rubo e non faccio del male di stupefacenti».

In base alla legge, il vicepretore ha invece dovuto rimetterla in libertà. Letizia Cirillo, che ha già trascorso [illegible] in [illegible] per altri episodi e ha [illegible] penale pendente, agli atti risulta infatti incensurata.

Il pubblico ministero, [illegible] sciallo [illegible], ha chiesto la condanna a un anno di reclusione, dopo essersi opposto, in sede di convalida del fermo, alla concessione della libertà.

Concluso il processo, sottufficiali e agenti di polizia hanno accompagnata di giovane alla mensa Caritas, per consentirle di fare un pasto caldo, e poi in stazione, per farla [illegible] a Grugliasco. [e. c.]

E' stato denunciato
Tifoso del Pavia sfonda a calci vetro di un bus

[illegible] Un tifoso del Pavia è stato denunciato per danneggiamento da un ispettore della volante domenica al termine dell'incontro di calcio con l'Alessandria. Oltre ai provvedimenti giudiziari, il questore di Alessandria potrebbe decidere di vietare al tifoso l'[illegible] a tutti gli stadi d'Italia.

Il denunciato è Lorenzo Beniamini, anni, [illegible]. Ha sfondato con un calcio un vetro del bus che lo portava allo stadio «Moccagatta» alla stazione.

In occasione della partita di calcio, era stato istituito un servizio, gratuito, di trasporto per i tifosi della squadra ospite in [illegible] e in partenza. [illegible] Il bus dell'Atm era in sosta, si è acceso un diverbio tra le opposte tifoserie. Un ispettore della polizia si è accorto dell'agitazione sull'automezzo e ha visto un giovane sfondare un [illegible] con un calcio. Lo ha individuato e denunciato. [m. ru.]

In via Marengo
Nella notte svaligiano una pescheria

ALESSANDRIA. Un milione, un telefono senza fili, due calcolatrici, un televisore portatile, un computer Olivetti, pesci e generi alimentari per un valore imprecisato: è quanto è stato rubato l'altra notte [illegible] pescheria e gastronomia «Ricci» in via Marengo ad Alessandria. Il titolare, Patrizia Graziano, 31 anni, di Valmadonna, in Pillipari 2, si è riservata di completare l'inventario.

Il furto è [illegible] compiuto, probabilmente, nella notte tra sabato e domenica. La proprietaria l'ha scoperto e denunciato domenica verso le 12. I primi rilevamenti sono stati compiuti dagli agenti della volante.

I ladri sono entrati dal retro, tranciando una [illegible]. Poi hanno portato via tutto quanto hanno potuto raccogliere. Evidentemente, per la strada qualcuno aspettava in automobile pronto a caricare il bottino e ad allontanarsi. [m. ru.]

PRESTITI A TUTTI
[illegible]
PENSIONATI - LIBERI [illegible]
AL TASSO PIU' BASSO IN ITALIA
DA 1 A 180 MILIONI SENZA GARANZIE
IN SOLE 24 ORE ANCHE A PROTESTATI
ESEMPI: 5 milioni [illegible] 113.000 per 60 mesi
10 milioni 330.000 [illegible] 36 mesi oppure 228.000 [illegible] 60 mesi
15 milioni 425.000 [illegible] 48 mesi oppure 334.000 per 60 mesi
25 milioni 71[illegible] 48 mesi oppure [illegible] 60 mesi
35 milioni 9[illegible] 48 mesi [illegible] per 60 [illegible]
MUTUI IN SOLI 5 giorni - 10% DEL VALORE
ESEMPI 50 milioni 699.000 mensili
120 milioni 1.650.000 mensili
pagabili semestralmente o mensilmente
SCONTO EFFETTI [illegible] FINO A 12 MESI A [illegible]
[illegible] PARTICOLARI PER [illegible]
CENTRO FISAS
[illegible] Via Chilini, 57 - Tel. 0121 44.27.77 - [illegible]
GENOVA - Via XX Settembre, 19/5 - Tel. 010 57.04.926 - 57.05.645
NESSUNA SPESA [illegible]
[illegible] O VENITE DIRETTAMENTE PER CONSTATARE VOI STESSI

Le denunce dei redditi per l'89 degli esponenti della pubblica amministrazione

Sono pochi i «ricchi» tra i politici

Quanto hanno guadagnato sindaci, assessori, onorevoli e «rampanti» di Alessandria, Acqui Terme Casale e Novi. Dalle 791 mila lire del monferrino Filippi agli oltre 300 milioni di Cassinelli

Anche i politici compaiono nell'elenco delle denunce dei redditi per l'89. Ecco gli importi netti dichiarati da alcuni dei protagonisti della scena politica della provincia.

Alessandria. Giovanni Priano psi, sindaco, 31 milioni 693 mila lire; Ezio Guerci pds, vice sindaco 16.912; Giuseppe Mirabelli psi, ex sindaco e candidato alla Camera 32.160. Gli assessori: Paolo Bellotti pds, Politiche giovanili 15.339; Giancarlo Bertolino pds, Cultura, 42.289; Emiliano Campelli psi, Pubblica istruzione, 25.898; Piero Formaiano psi, Finanza, dati rilevati non corretti; Gianfranco Calorio pds, Annona, 136.585; Gianfranco Zino psi, Viabilità 67.236; Margherita Bassini pds, Ecologia, 13.327; Michele Cartolano psi, Sport 30.114; Gaetano Dieni psi, Urbanistica, 33.589; Carlo Taverna pri, Economato, 75.813.

Francesco Franzò psi, presidente Provincia, 20 milioni 970 mila lire; Attilio Castellani dc, vice pres. Provincia 64.218; Alfio Brina pds, senatore, 61.345; Felice Borgoglio psi, deputato, 55.459; Renzo Patria dc, deputato, 121.262; Giuseppe Cotroneo, dc, amministratore Usl Acqui 27.672; Angelo Rossa psi, capogruppo Regione 85.087; Enzo Gemma, rifondazione comunista, candidato al Senato, 19.330; Elda Monticelli pri, candidata alla Camera 41.558;

Parlamentari e Fisco. Da sinistra gli onorevoli Felice Borgoglio, psi; e Renzo Patria, dc, e il senatore Alfio Brina, pds

Renato Balduzzi dc, candidato alla Camera 19.675; Silvana Dameri pds, consigliere regionale 50.526; Enzo Notti consigliere comunale Verdi, 70.610; Gianluca Veronesi psi, consigliere comunale e dirigente Rai 75.111; Oreste Rossi Lega Nord, candidato alla Camera, 22.463; Carla Nespolo pds, senatore, 86.522; Bruno Fracchia pds, deputato, 82.915.

Acqui Terme. Il sindaco Ermanno Cassinelli, dc, dichiara 311 milioni 199 mila lire. Gli assessori: Mario Grignaschi, pli, 73.190; Margherita Cavallo, psdi, 46.116; Vilma Parodi, pds, 23.164; Giacomo Piola, dc, 21.632; Angelo Benazzo, pds, 20.154. Il senatore Giuseppe Visca, psi, ha dichiarato milioni 734 mila lire, l'ex sindaco Enzo Balza, psi, 13.225, il presidente dell'Apt, Osvaldo Zafferani, psi, 49.690, il presidente delle Terme Rodolfo Paca, dc, 39.164; il presidente dell'Enoteca, Luciano Bresciano, pds, 28.823. Tra i consiglieri i più ricchi Ubaldo Cervetti, pri, 91.779, Roberto Buzio psdi, 87.227, Giuseppe Corsino dc, 80.991. Per rifondazione comunista il capogruppo, Salvatore Olla, dichiara 25 milioni 142 mila lire, Adriano Icardi, candidato al Senato, 31.043; il capogruppo del psi, Giovanni Bistolfi, 25.631.

Casale. Riccardo Coppo dc, sindaco, 30 milioni 328 mila lire; gli assessori: Paolo Filippi dc, Manifestazioni, 791 mila lire; Luigi Merlo dc, Urbanistica 43 milioni lire; Luisa Minazzi Verdi, Ecologia, 36.019; Vincenzo Saba, pri, Verde pubblico 9.853; Mauro Varese psdi, Sport 19.210; Gianni Calvi indip. sinistra, presidente comitato garanti dell'Usl, 25.760; Gianni Cardillo psdi, consigliere comunale, 77.370; Ettore Coppo pds, consigliere regionale, 7.938; Andrea Desana dc, assessore provinciale Agricoltura, 42.349; Paolo Ferraris dc, consigliere regionale 20.792; Cristiano Bussola dc, dati rilevati non corretti; Lorenzo Luparia pds, presidente Ente manifestazioni, 30.126; Oddone psi, consigliere comunale, 43.273; Roberto Quirino pds, presidente Consorzio Rifiuti, 16.023; Enrico Scoccati psi, consigliere comunale, 24.233; Carlo Mina dc, amministratore delegato Ipla, 35.614.

Novi Ligure. Mario Angeli psi, sindaco, 17 milioni 409 mila lire, Mario Lovelli pds, vice sindaco, 36.068. Gli assessori: Antonino Andronico psi, Lavori pubblici, 45.331; Costanzo Cucuru psi, Sport, 32.029; Graziano Moro pds, Decentramento, 34.795; Rocchino Muliere pds, Commercio, 13.376; Giuseppe Ponta psi, Economato, 33.275; Lorenzo Robbiano pds, Pubblica istruzione, 26.382. Gianfranco Chessa, dc, candidato al Senato, e senatore 34 milioni 511 mila lire, Giancarlo Scotti psi, presidente comitato garanti dell'Usl, 38.380; Raffaele Montecucco psi, presidente Iacp, 57.802. [r. al.]

IN BREVE

LUTTO

Scomparso a S. Salvatore il maestro Giovanni Benzi

A 71 anni, è morto a S. Salvatore il maestro Giovanni Benzi, che per quarant'anni aveva svolto la sua opera in favore della scuola. Nativo di Castelletto, esercitò l'insegnamento dapprima nei Comuni di Cella Monte, Camino, Quargnento e Morbello, per poi passare di ruolo a San Salvatore, dove educò quattro generazioni di giovani. Tra i suoi molti incarichi, quello di bibliotecario.

CONCORSO

Gli studenti delle medie e l'archeologia locale

«Un archeologo al lavoro», «La mia città (o il mio paese) nel Medioevo», «Su una strada del basso Piemonte ai tempi dell'impero romano»: sono i temi proposti dalla sezione di Alessandria dei Gruppi archeologici d'Italia per il primo concorso di disegno «L. Magrini». Possono concorrere tutti gli studenti delle scuole medie inferiori della provincia. I partecipanti devono presentare uno o più disegni su foglio A4, realizzati con qualunque tecnica. Le opere dovranno pervenire adesione entro il 4 aprile ai Gruppi archeologici, via Mazzini 46, 15100 Alessandria». A questa sede (tel. 0131 - 234.131) ci si può rivolgere per ulteriori informazioni.

Uno studio sui soldati morti in ospedale militare

Un sociologo calabrese, Rocco Turi, ha reso noto l'elenco dei soldati piemontesi che facevano parte dell'Armir, il corpo di spedizione in Russia, e che morirono negli ospedali militari di Zeithan e Muhlberg, nell'ex Germania Orientale. L'elenco comprende anche un alessandrino, Dante Pagella, classe 1920, di Pozzol Groppo. I resti di Pagella sono stati rimpatriati poche settimane fa.

Nella notte a Casale potrà mancare l'acqua

Nella notte tra oggi e domani, a partire dalle 22, è stata programmata a Casale la pulizia del serbatoio di Salita Sant'Anna e della condotta adduttrice. Durante l'intervento potrebbe registrarsi una diminuzione di pressione e una possibile mancanza d'acqua in varie zone della città, soprattutto ai piani alti. L'Amc, tenuto conto delle esperienze passate, ritiene di ultimare l'intervento di spurgo entro le 6 del mattino di domani, ma per tutta la giornata potrebbero essere rilevati fenomeni di torbidità.

PROCESSO

E' condannato per guida in stato di ubriachezza

Accusato di guida in stato di ubriachezza e di non aver dichiarato le proprie generalità, è stato condannato dal pretore di Casale a mesi di e a 140 mila lire di ammenda Carlo Gobbi, 54 anni, di Moncestino, frazione Seminanga.

Ieri in municipio

Una visita del console di Russia

ALESSANDRIA. Il console russo a Milano ha incontrato ieri mattina in municipio i rappresentanti del Comune e delle categorie economiche alessandrine. Vladimir Stupiscin, console e ministro plenipotenziario della Russia, ha visitato Alessandria di ritorno da Cantalupo Ligure. Qui si era recato domenica per celebrare il 47° anniversario della battaglia e del sacrificio di Fjodor Poletaev. Il sindaco, Giovanni Priano ha sottolineato la tenacia e l'impegno che consentiranno al popolo russo di uscire dalla crisi attuale.

Il console ha ricordato con soddisfazione il prossimo gemellaggio tra Alessandria e una russa, delle iniziative che contribuiranno alla progressiva «normalizzazione» della vita nel Paese. Quindi Stupiscin ha risposto alle domande dei rappresentanti economici. La progressiva privatizzazione consentirà, in Russia, un nuovo sviluppo dell'economia di mercato e renderà possibili futuri investimenti degli imprenditori italiani. [m. ru.]

Pasti nelle scuole

Questionario sulle rette della mensa

ALESSANDRIA. Il «Comitato mensa» ha deciso di fare il punto sulla qualità del servizio di refezione scolastica: distribuisce un questionario ai genitori alle scuole e protesta contro gli aumenti, che dovrebbero coprire le spese che il Comune sostiene per gli «evasori» della retta mensile. Le domande alle quali rispondere riguardano l'igiene dei locali nonché la qualità e la varietà dei cibi della cucina centralizzata.

Il questionario rivolto ai genitori si conclude con la domanda sulle tariffe mensili.

Alla scuola «Carducci» è stato redatto un documento, approvato da tutti i consigli di circolo e di istituto, in cui si chiede che «l'amministrazione renda esplicite le strategie messe in atto per ridurre l'evasione», e che si trovare un modo diverso per pagare i pasti scolastici.

«Comitato mensa» aveva proposto i buoni pasto, per fare in modo che «vengano pagati i pasti effettivamente consumati dagli utenti» [a. m.]

Studio nazionale

Solo mille le abitazioni «abusive»

ALESSANDRIA. In Italia, secondo uno studio de «Il Sole - Ore del lunedì» sulla base di dati forniti dal ministero delle Finanze, un milione abitazioni non sono mai state dichiarate nel «740». Sono quindi da ritenersi abusive ai fini del pagamento delle imposte.

In questa faccia dell'evasione fiscale gli alessandrini sono agli ultimi posti: appena un migliaio le abitazione non denunciate in provincia. Siamo al penultimo posto, insieme Aosta, nella classifica per il Piemonte e Valle d'Aosta, dove meglio di noi gli astigiani, con appena 130 immobili. In compenso al primo posto assoluto, in Piemonte ma anche in Italia, Vercelli, a quota cinquantamila (come Milano).

Meglio di Alessandria, in Italia, sono Trieste e Siena (200), Parma (500), Grosseto (600). All'ufficio del Catasto alessandrino gli impiegati sono 27, le unità immobiliari accertate sono 272.665, quelle in attesa di rendita 61.575 e quelle da accertare 30.449. [f. m.]

Un incidente mortale in via Noce a Valenza: la vittima è un pensionato di 68 anni

Travolto e ucciso di fronte a casa

Mentre rientrava in bicicletta da una visita ad amici è stato urtato dallo scooter guidato da un sedicenne e ha battuto il capo. Il giovane: «Non ho potuto evitarlo». Moglie e figlie accorse sulla scena della disgrazia

VALENZA. Un pensionato ha perso la vita in un incidente a pochi passi da casa. Vito Trigona, 68 anni, abitante in via Noce 26, stava rientrando a in bicicletta, quando è stato investito dalla «Vespa» guidata da Andrea Gatti, 16 anni, strada Oche 5. Il ciclista è caduto, picchiando il capo sull'asfalto. Trasportato in ospedale dai volontari Avis, è deceduto per la frattura del cranio. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

«Papà era andato da alcuni amici - racconta la figlia Stefania di 23 anni -. Tornava, quando è accaduto l'incidente. Un amico è venuto subito ad avvertirci, ma era troppo tardi». Stefania si è precipitata fuori con la madre Maria Sarra, 56 anni, e la sorella Anna: «Mio padre era steso sull'asfalto. Quando l'abbiamo chiamato ha aperto gli occhi, ma era già in condizioni disperate». Il cuore batteva ancora e i barellieri dell'Avis l'hanno trasportato d'urgenza al Mauriziano, dove i medici non hanno potuto far altro che registrare la morte.

Vito Trigona

Secondo la prima ricostruzione dell'incidente, Vito Trigona percorreva in bicicletta via Noce, in direzione del santuario della Madonnina, quando ha svoltato a sinistra per immettersi nel vicolo che conduce a casa sua. Non è ancora stato chiarito se abbia segnalato l'intenzione di effettuare la manovra: «Stavo percorrendo la mia volta via e lo scooter - spiega Andrea Gatti, figlio del commercialista Renzo -. Non andavo forte. In quel tratto la strada è sconnessa. Ho cercato di evitare il ciclista, ci sono riuscito». [r. c.]

TAMPONAMENTO

Ferita una giovane

ACQUI. Tre automobili sono rimaste coinvolte ieri in un tamponamento. Nello scontro una donna, Patrizia Benzi, è rimasta ferita in modo grave.

E' ricoverata all'ospedale di Acqui Terme. Guarirà in sessanta giorni. L'incidente stradale è avvenuto lungo la statale 30 della Val Bormida, in località Martinetto. Una Renault 5 con alla guida Patrizia Benzi, di 26 anni, abitante a Visone, in via Acqui 63, viaggiava in direzione di Alessandria.

Nel rallentare per svoltare a destra ed immettersi sulla piazzola di un distributore di carburante, la vettura è stata tamponata dalla Fiat 126 condotta da Lidia Ferraro, di 61 anni, abitante a Montaldo Bormida, alla cascina San Quirico. Una terza automobile, con alla guida Parida Stoppino, 74 anni, abitante ad Orsara Bormida, in via 16, ha a sua volta tamponato la 126 di Lidia Ferraro. Stoppino è rimasto illeso, Lidia Ferraro guarirà in una ventina giorni. [c. r.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La Lega Nord contro le polveri a Novi

Vogliamo segnalare il pericolo rappresentato a Novi Ligure dalle polveri presenti a terra, cioè tutto quello che si deposita sulle nostre strade, case, ingressi dovunque. Ci riferiamo, in particolare, al tratto di via Mazzini compreso tra via Amendola e via Cavallotti, fino al ponte della ferrovia, che, in quanto a polveri, ha il primato in assoluto di tutte la provincia. E' impossibile per i commercianti che hanno la propria attività in questo tratto di strada tenere la porta del locale aperta; la situazione non cambia per gli abitanti delle case: impossibile qualsiasi lavoro a finestre aperte.

Sarebbe interessante promuovere un'indagine in materia. Ci domandiamo cosa contengano queste polveri, che il passaggio continuo di mezzi pesanti e autovetture, continuamente alza in turbini pericolosissimi per chi è costretto a respirarli? Proponiamo la soppressione del traffico pesante e comunque ci rivolgiamo al Sindaco e agli assessori perché la pulizia della via Mazzini nel tratto citato si può e si deve fare passaggi più soventi, devono essere rimossi i sedimenti di terra e polvere e altro materiale presente in modo consistente sul marciapiede.

Lega Nord Piemont, Novi

Volantini «selvaggi» in corso

Il tradizionale passaggio del sabato sera in corso Roma, ad Alessandria, è occasione, da qualche tempo, per uno spettacolo di rara inciviltà: mi riferisco all'abitudine di gettare per terra gli inviti omaggio distribuiti dai cosidetti «pierres» delle discoteche della zona. Credo che un'ordinanza del sindaco vietasse la pubblicità a mezzo volantini, proprio per evitare questi inconvenienti. In ogni caso, se il biglietto interessa, basta uno dei numerosi costini per la carta straccia. I casi sono due: o è in torto chi distribuisce i volantini, e chi li getta a terra. In entrambi i casi si dovrebbe provvedere.

Lettera firmata, Alessandria

NUMERI UTILI

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Bassignana: Croce Verde 48.877
Borgo San Croce Rossa
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Rossa 22.55
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Rossa (Tortona) 855.755
Carrara:
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20; Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333; Avis pronto soccorso 824.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

DI TURNO

Ad Alessandria oggi sono di turno, in servizio diurno dalle 9 alle *Sacchi*, Acqui 45, tel. 34.27.03 (svolge servizio urgenze, a serrande abbassate, 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno *Centrale*, piazzetta Lega 16, tel. 25.23.29, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 13,30 alle 8 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità urgente, dietro presentazione ricetta medica.
Acqui Terme: *Terme*, via XX Settembre 2 (tel. 322.920)
Casale M.to pervenuto.
Ligure: Ospedale, viale Safi (tel. 29.94)
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta 16 (tel. 803.41).
Tortona: *Bidone*, via Emilia 130 (tel. 815.731).
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi 45 (tel. 941.372).

GUARDIA MEDICA

Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo B.: 858.763
Carrara: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 842.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

STATO CIVILE

CASALE MONFERRATO

SI Narciso Bianco, 22 anni, operaio, con Rosa Arnich, di 29, impiegata; Francesco Saverio Ghiglione, 24 anni, muratore, Idalina Guerreiro Mestre, di 23, baby sitter; Emiliano a, e Marinella Guglielta, di 37, operaia.

Alessandro Maria Molan.

MORTI. Giovanna Pastorino, 73 anni, Maria Margherita Satragno di 58, Luigi Mignone di

NATI. Lavina Marino
MORTI. Agostino Pestarino 78 anni, Giannini di 77, Maria Restelli di 85, Giuseppina Maranzana di 89, Margherita Rinaldi di 87, Giuseppina Tenagni di 86, Pietro Graziani di 71.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro ha bandito un concorso a 127 posti assistente medico-legale (ruolo sanitario). Sette questi posti sono destinati al Piemonte. Le domande devono essere inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento alla Direzione generale Inail - servizio gestione del personale Ufficio II - IV Novembre 144, 00187 Roma. Il bando del è pubblicato sulla ufficiale, IV serie speciale n.12 dell'11 febbraio 1992.

GLI APPUNTAMENTI

UNITEF

La religione Medio Oriente

«La religioni del Medio Oriente» è il tema che sarà trattato oggi nell'ambito dei corsi di storia della religione, dell'Unitre di Casale. parlerà don Luigi Alessio, alle 18, al Centro Buzzi corso Valentino.

OBIEZIONE

Sospeso il servizio informazione

Il servizio offerto dal coordinamento obiettori di coscienza tutti i martedì all'Informagiovani e tutti i venerdì all'Associazione per la Pace, in Venezia 7, momentaneamente sospeso, riduzione di personale.

AGRONOMI

eletto il direttivo

E' stato eletto il nuovo consiglio dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia. Presidente è Francesco Anselmi, vice presidente Antonio Lucotti, segretario Clemente Gay, tesoriere Gerolamo Ricci, consigliere Cesare Giordano.

INFORMAGIOVANI

Gli orari per iscriversi

Sono aperte le iscrizioni all'Informagiovani, in via Verdi 8. L'ufficio è aperto dal martedì al venerdì (10,30-12,30 e 15,30-18,30), sabato solo mattino. L'iscrizione è gratuita la tessera dà diritto a sconti in negozi convenzionati.

LIONS

Si parla del Sinodo club

«Il Sinodo europeo dei vescovi» è il tema che sarà trattato stasera alle 21 nell'ambito degli incontri organizzati dal Lions club all'Accademia Filarmonica di palazzo Treville, a Casale. Relatore sarà il vescovo, monsignor Carlo Cavalla.

VISITE

Il vescovo visita Villalvernia

Stamattina il vescovo Tortona monsignor Bongianino tornerà a Villalvernia per visitare le fabbriche e le scuole, e per incontrare le famiglie e gli studenti. Alle 16, con il parroco, il vescovo visiterà i malati.

Castelnuovo Scrivia, si ipotizza un'encefalite acuta: chiarimenti sono attesi dall'autopsia

E' morta a 7 anni, aperta un'inchiesta

Il magistrato vuol chiarire se ci sono responsabilità

CASTELNUOVO SCRIVIA
NOSTRO SERVIZIO

La [illegible] improvvisa, e senza apparente motivo, di Michela Castagnaro, [illegible] soli 7 anni, ha destato profonda impressione a Castelnuovo Scrivia. Tutto il paese si è stretto attorno alla famiglia [illegible] bambina: Luigi, 38 anni, impresario edile, e Anna Bianco, di 33, impiegata, al set[illegible] [illegible] di gravidanza.

I genitori di Michela, che abitano in [illegible] Delle Rose 2, [illegible] in queste [illegible] assistiti da un medico, per prevenire eventuali crisi. Il dolore che ha colpito la famiglia Castagnaro è troppo grande. Michela, come raccontano in lacrime papà Luigi e mamma Anna, «era entusiasta dell'arrivo di un fratellino o di una sorellina; attendeva con ansia l'evento». Nella sua stanzetta, piena di giocattoli, Michele aveva già messo [illegible] parte quelli che riteneva potessero servire per il fratellino [illegible] la sorellina.

«Li aveva messi [illegible] parte - commenta Anna Bianco, parlando a fatica - proprio come una vera donnina. Ora, però, Michela non c'è più».

La piccola salma si trova nella camera mortuaria dell'ospedale infantile [illegible] Alessandria: l'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia per accertare le cause dell'improvviso decesso. Sarà eseguita, probabilmente oggi, dal professor Garibaldi, dell'Università di Pavia. Per il momento è stata ipotizzata come [illegible] della morte una «encefalite acuta». [illegible] il perito, però, potrà fare chiarezza. L'autorità giudiziaria di Alessandria, vuole chiarire [illegible] esistono responsabilità per l'improvvisa morte della bimba.

Michela Castagnaro era [illegible] ragazzina che [illegible] aveva mai avuto problemi di salute. Aveva accusato un lieve malessere solo nella mattinata di giovedì del[illegible] settimana, mentre era a scuola (frequentava la seconda classe delle elementari del paese). Terminate le lezioni, la bimba [illegible] fatto ritorno a casa e aveva [illegible] uno stato [illegible] nausea continua. I genitori, preoccupati, avevano avvisato il medico di famiglia. Non soddisfatti, il giorno successivo avevano anche chiesto l'intervento [illegible] [illegible] pediatra, il quale aveva diagnosticato a Michela «una forma influenzale». Nulla [illegible] preoccupante, insomma.

Alla bambina erano [illegible] consigliate alcune gocce, per cerca[illegible] [illegible] fermare [illegible] febbre, già mol[illegible] alta venerdì. Sabato mattina, le condizioni di Michela non [illegible] migliorate. La bimba oltre [illegible] essere colta da brividi di freddo, aveva sempre le febbre mol[illegible] alta, inoltre vomitava ed accusava altri disturbi. Il medico di famiglia, chiamato [illegible] genitori, dopo una visita, aveva ordinato l'immediato trasferimento della bimba all'ospedale di Tortona. Qui, dopo [illegible] controllo, era [illegible] deciso di trasferirla subito all'infantile di Alessandria.

Poco dopo il ricovero, la morte improvvisa, sopraggiunta pro-

Michela Castagnaro

prio mentre la madre, che [illegible] accompagnato Michela, stava telefonando al marito per rassicurarlo e comunicargli che la figlia era [illegible] ricoverata ad Alessandria.

Enrico Regaiz

E' una vittima di Cernobil

Tortona, in cura per leucemia bimba perde l'occhio destro

TORTONA. Un nuovo dramma [illegible] Olija, la bimba di [illegible] anni giunta in città [illegible] Bielorussia nel giugno 1990, grazie all'interessamento del sindaco Fabrizio Palenzona, perché colpita [illegible] radiazioni dopo l'incidente nucleare di Cernobyl. Con lei era arrivata una sua coetanea, Inna, pure vittima delle radiazioni provocate dalla centrale esplosa nel 1986.

Dopo mesi di cure, di chemioterapia per combattere la leucemia, Olija sembrava stesse riprendendosi per avviarsi alla completa guarigione. Invece, all'inizio di gennaio ha lamentato disturbi ad uno dei suoi vivaci e azzurri occhi, [illegible] destro. E, dopo le prime analisi, [illegible] arrivato, terribile, il verdetto della biopsia: negli scorsi giorni [illegible] stato inevitabile asportare l'occ[illegible]o, per impedire che le cellule colpite compromettessero l'intero organismo.

L'intervento è stato eseguito al «San Matteo» [illegible] Pavia. Domenica la bimba è tornata per qualche ora a Tortona dove, con la mamma, ha trovato da mesi ospitalità nella [illegible] dei genitori del sindaco Palenzona. Poche ore di serenità, poi ieri mattina Olija, accompagnata dalla [illegible] si [illegible] recata [illegible] Genova, dove le verrà applicata una protesi. «Un occhio di bambola», come dice [illegible] bimba. Quindi, alla clinica pediatrica di[illegible] [illegible] Matteo», riprenderà la chemioterapia, nella speranza di una guarigione.

Fabrizio Palenzona, durante un viaggio a Mosca come titolare [illegible] un'impresa di [illegible] sporti (è anche presidente na[illegible] dell'associazione di categoria), aveva saputo delle gravi condizioni di Olija e Inna. Si interessò al caso, le due bimbe, con le mamme, vennero in Italia, a Tortona, ospiti dell'Istituto Mater Dei.

S'iniziarono le cure alla clinica pediatrica del «S. [illegible]55 di Pavia, dove ad Inna venne eseguito un autotrapianto di midollo. Un rapido miglioramento, poi la ricaduta e, purtroppo, la morte nel gennaio 1991.

Per Olija [illegible] trapianto non è, almeno per il momento, praticabile. [illegible] qui la chemioterapia, [illegible] ottimi risultati. Qualche mese fa, apparentemente guarita, la bimba tornò a Tortona, ospite con la mamma, dai genitori del sindaco. A settembre, [illegible] [illegible] madre trovava lavoro come traduttrice, Olija cominciò [illegible] frequentare la prima elementare. Pochi [illegible] di felicità, ora per [illegible] bimba [illegible] nuovo dramma. [f. m.]

La piccola Olija, 7 anni

Solidarietà

Per la neonata senza un nome

VILLANOVA. L'«Club delle befane», durante un incontro in casa della presidente e animatrice Nuccia Sambuelli, ha raccolto [illegible] milione e 100 mila lire a favore della bimba di Villanova, nata in casa due settimane fa prematuramente e abbandonata dalla madre, ricoverata in ospedale.

La piccola, salvata in extremis, è ancora ricoverata al Centro rianimazione dell'ospedale infantile «Arrigo», [illegible] dove [illegible] trasferita al reparto di patologia neonatale. Non ha [illegible] nome.

Ha una situazione familiare molto delicata e ogni decisione che la riguarda spetta al Tribunale per i minorenni. Le socie del Club - sono 25 anziane alessandrine, che svolgono attività ricreativa [illegible] assistenziale - han[illegible] accantonato la somma per poterla utilizzare in seguito. Tutte si [illegible] autodefinite «mammes» della bimba, che hanno chiamato Violetta Valentini. [e. c.]

IN [illegible]

Un ferito nell'incidente a traffico in «tilt»

Venti giorni di guarigione per Franco Verello, 53 anni, abitante ad Alessandria, in spalto Gamondio 20. L'uomo era alla [illegible]ida di una Panda che ieri mattina si [illegible] scontrata con [illegible] autocarro Fiat 50 condotto da Antonio Fabia, [illegible] anni, abitante ad Albanella (Salerno). Verello da Alessandria viaggiava verso Acqui. Giunto in località Martinetti, alla periferia della città termale, ha perso [illegible] controllo dell'auto che ha abbandato sulla sinistra, finendo contro le ruote posteriori del camion. L'uomo è stato estratto [illegible] lamiere e trasportato in ospedale. Durante le operazioni di soccorso, sulla statale della Val Bormida si [illegible] formata una colonna d'auto. [illegible] traffico [illegible] rimasto bloccato per una ventina di minuti.

Scontro [illegible] due auto per [illegible] precedenza

Scontro d'auto per mancata precedenza ieri mattina [illegible] provinciale Tortona-Viguzzolo, al bivio con la strada per Garbagna. La Mercedes 200 del genovese Mauro Curletto, [illegible] anni, proveniente da Garbagna, [illegible] uscita dallo stop [illegible] dalla sua destra sopraggiungeva la «Uno» [illegible] Domenico Varmi, [illegible] anni, di Momperone, via Carona 2, anche lui diretto a Tortona. Varmi ha riportato lesioni guaribili [illegible] otto giorni.

Denunciato un [illegible] con coltello

I carabinieri hanno denunciato l'albanese Ramazan Abrazhdi, 29 anni, abitante nella comunità alloggio di via Alessandria 3, [illegible] Casale, perché [illegible] in possesso di un coltello da cucina. L'allarme [illegible] [illegible] dato da alcuni militari, dopo un litigio avvenuto vicino al bar Moderno.

POMARO

Pagò il [illegible] in 60 giorni e il pretore [illegible] procede

Il pretore ha dichiarato di non dover procedere nei confronti di Vittorio Prinsca, [illegible] anni, [illegible] Pomaro, vicolo San Bernardo 6, accusato di emissione di [illegible]gni [illegible] vuoto. L'imputato ha ver[illegible] l'importo dell'effetto scoperto entro 60 giorni dalla data di emissione.

Vhn comunica [illegible] giudici il trasferimento, [illegible]

E' [illegible] multato (500 mila lire) [illegible] casalese Gian Franco Coppola, 47 [illegible] via Gonzaga 75, accusato [illegible] [illegible] aver comunicato all'autorità giudiziaria il proprio trasferimento, nonostante [illegible] il legale rappresentante [illegible] società Ame di Coppola e Biasi [illegible] [illegible] depositario dei beni dall'azienda a lui affidati.

Condannato in pretura per un assegno scoperto

Il pretore di Casale ha condannato a 567 mila [illegible] multa l'alessandrino Virgilio Leidi, 44 anni, abitante in frazione [illegible] [illegible] Bartolomeo, accusato di aver emesso un [illegible] scoperto dell'importo di trenta milioni.

L'inchiesta prosegue: per il sostituto procuratore un elemento confermerebbe il racconto della ragazzina

Nuovi indizi nelle indagini sulla «lolita»

Violentata a 12 anni: la zia denunciò un uomo che poi fu scarcerato

ALESSANDRIA. Ci sarebbero elementi che confermano [illegible] conto fatto ai carabinieri dalla sedicenne tortonese - ha abitato [illegible] con [illegible] famiglia [illegible] Castelnuovo Scrivia, ma, dopo [illegible] trasferita a Pieve del Cairo, ora [illegible] ospite di una Comunità [illegible] Vercelli - quando [illegible] denunciato [illegible] sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione il fratello Roberto, [illegible] ancora diciottenne, abitante [illegible] Pecetto di Valenza, la zia Franca Spinolo, 42 anni, di Isola S. Antonio (prima viveva ad Alessandria) [illegible] l'autista di Casteggio, Pietro Siena, [illegible] 36.

Roberto, rimasto gravemente ferito in [illegible] incidente stradale mentre sull'auto dell'amico della zia andava [illegible] Torino per essere interrogato sulla vicenda, [illegible] morto nei giorni scorsi in ospedale. Franca Spinolo e Pietro Siena, arrestati oltre [illegible] settimana fa, sono sempre [illegible] carcere: negano le accuse, le attribuiscono a vendette (anche «incrociate»), ribaltano ogni colpa sull'uomo che ha vissuto con la ragazzina.

Ma il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, che conduce l'inchiesta sulla vicenda, [illegible] in famiglie dove esisterebbero intricati rapporti sentimentali, dopo [illegible] interrogato più volte la ragazzina, ha [illegible] alcune conclusioni.

La giovanissima [illegible] sempre stata molto coerente nelle sue deposizioni, non è mai caduta in contraddizione, ha fatto e poi [illegible] cer[illegible] serenità [illegible] pesanti accuse. Inoltre [illegible]lle indagini finora svolte, e che comunque proseguono, sarebbe emersa una circostanze - taciuta per ora dal magistrato perché coperta dal segreto istruttorio - che è stata definita «importante». Un elemento che confermerebbe le accuse della «lolita».

I legali di Franca Spinolo e Pietro Siena - gli avvocati Grangia di Casale, Lanzavecchia di Alessandria e Valmori di Voghera - attendono che il gip si pronunci sulla richiesta concessione della libertà per i due arrestati (per Siena si sono proposti almeno gli arresti domiciliari) [illegible] sono propensi ad un confronto fra le parti.

Il sostituto procuratore [illegible] Repubblica non è altrettanto convinto [illegible] sua utilità: teme che ognuno resti sulle rispetti[illegible] posizioni [illegible] [illegible] si giunga [illegible] alcun chiarimento.

C'è, però, una circostanza che lascia perplessi: tempo fa Franca Spinolo denunciò per corruzione [illegible] minorenne Luigi Daniele, [illegible] 46 anni, che [illegible] l'altro è stato suo amante, e che avrebbe abusato [illegible] ragazzina quando aveva solo 12 anni: l'uomo [illegible] arrestato ma dopo soli 15 giorni ottenne la libertà. Forse non era colpevole? E chi è stato, allora, a violentare per la prima volta [illegible] giovanissima? La perizia ginecologica compiuta su di lei per incarico della magistratura, conclude affermando che la sedicenne ha avuto moltissimi rapporti sessuali. Con chi? Con tutti gli uomini che le venivano presentati [illegible] zia con la complicità di S[illegible] in un appartamento di via Piana, [illegible] [illegible] diretta interessata. [a. c.]

In via Piana. La casa degli «incontri»: qui viveva Franca Spinolo (nel riquadro)

FRASSINETO [illegible]

Manca l'accusatore

E' stato rinviato il processo all'ex sindaco

CASALE. Il pretore ha rinviato al 16 marzo il processo a carico dell'ex sindaco di Frassineto, Rosanna Girino, accusata di aver violato le leggi elettorali.

L'imputata, difesa dall'avvocato Dal Piaz [illegible] Torino, avrebbe affisso dei volantini, con cui si difendevano alcune iniziative adottate dalla giunta da lei presieduta, in spazi destinati a ospitare manifesti, ma non [illegible] torizzati per questo tipo di [illegible] municazioni alla cittadinanza.

Il dibattimento non si è potuto svolgere perchè [illegible] assente il principale accusatore [illegible] Rosanna Girino, il dottor Eugenio Ubertazzi, vice segretario generale del Comune di Casale.

Il pretore ha disposto che ve[illegible] cercato in ufficio, [illegible] Ubertazzi [illegible] in ferie. Non si trovava neppure nella [illegible] abitazione. [illegible] giudice ha disposto che per l'udienza di marzo venga accompagnato dalle forze dell'ordine. [s. m.]

A casa 150 alunni

Un guasto alla caldaia delle scuole

FUBINE. Due giorni di festa, ieri e oggi, per gli oltre 150 alunni [illegible] paese. Il sindaco Francesco Orecchia con un'ordinanza [illegible] sospeso le lezioni alla materna, elementare e media, nello stabile [illegible] Via Pavaranza, a causa [illegible] un guasto all'impianto di riscaldamento.

Domenica sera dalla caldaia è uscita dell'acqua, che nel locale in poco tempo [illegible] raggiunto i [illegible] centimetri. Immediato l'intervento [illegible] sindaco e di alcuni amministratori, che hanno scaricato l'impianto e svuotato la cantina con una pompa. Ieri mattina è intervenuto un gruppo di tecnici per rimettere in funzione la caldaia, del 1971, costruita dalla ditta Lume [illegible] Alessandria, [illegible] [illegible] più [illegible] commercio. Il problema sarà risolto oggi.

Il Comune [illegible] già indetto una gara d'appalto per un altro impianto, alla chiusura dell'an[illegible] scolastico. [cr. ro.]

Aperta un'indagine

Ora si [illegible] il sabotatore della ferrovia

OVADA. La polizia ferroviaria e i carabinieri hanno aperto un'inchiesta per rintracciare l'autore del sabotaggio avvenuto venerdì lungo la linea ferrovia Ovada-Genova. Come è noto, in una galleria tra Campo Ligure e Rossiglione [illegible] stato troncato il [illegible] della linea telefonica e del sistema C.T.C., che permette ad un unico operatore, ad Ovada, la gestione [illegible] il controllo del traffi[illegible] sull'intera linea.

Il sabotaggio è avvenuto in un'ora di punta ed ha creato disagi e problemi: i treni hanno subito ritardi. Questo malgrado il fatto che l'interruzione sia stata individuata [illegible] molta tempestività.

[illegible] inquirenti [illegible] hanno molti elementi a loro disposizione. C'è comunque la convinzione che il sabotatore conosca abbastanza bene le caratteristiche tecniche delle linee ferroviarie, [illegible] in particolare del tratto interessato. [r. bo.]

Il provvedimento preso per ristrutturare gli impianti; situazione difficile alla Morteo [illegible] Pozzolo

In cassa integrazione cento operai dell'Ilva

A turno, interessati tutti i reparti dello stabilimento di Novi

NOVI LIGURE. Problemi [illegible] esubero di personale in due delle maggiori aziende della zona: all'Ilva di Novi [illegible] alla Morteo di Pozzolo Formigaro.

Gli esuberi sono però legati a situazioni contingenti all'interno degli [illegible]ti: all'Ilva dipendono dalla ristrutturazione impiantistica che [illegible] [illegible] svolgendo, [illegible] alla Morteo, peraltro già in profonda crisi finanziaria (è esposta per 185 miliardi di lire) sono dovuti [illegible] prattutto alla riorganizzazione interna del lavoro.

Sono così interessati dal provvedimento [illegible] cassa integrazione circa un centinaio [illegible] lavoratori Ilva. Il provvedimento durerà quattro settimane, fino [illegible] prima decade di aprile.

Sono coinvolti tutti i reparti, attraverso il meccanismo [illegible] [illegible] Un centinaio di lavoratori in cassa integrazione è il numero costante di operai [illegible] [illegible] senti dall'attività mensile dello stabilimento. Alcuni reparti si fermano o riducono l'attività, [illegible] altri riprendono il lavoro a pieno ritmo, e successive[illegible] sono costretti ad un rallentamento dell'impegno lavorativo: «In pratica - spiega [illegible] sindacalista Massimo Gemme - in questo "turn-over" [illegible] assen[illegible] sono coinvolti complessive[illegible] circa 800 operai. Anche [illegible] si tratta sempre di cassa integrazione, [illegible] [illegible] quattro settimane saranno dedicate alla riqualificazione professionale. I lavoratori svolgeranno corsi [illegible] formazione, da cui impareranno le conoscenze necessarie per lavorare nei nuovi impianti. Su nostra proposta, l'azienda [illegible] garantito borse di studio [illegible] chi partecipa ai corsi. Questo per recuperare [illegible] perdita salariale provocata dal ricorso alla [illegible] integrazione».

Per un paio di mesi (il provvedimento è stato attivato in questi giorni) la Morteo di Pozzolo ha messo in [illegible] integrazione circa una v[illegible]atina di lavoratori, per la maggior parte impiegati, [illegible] funzione di una riorganizzazione interna delle mansioni, necessaria per realizzare l'avviamento delle commesse previste per il '92. Infatti, l'azienda per quest'anno prevede un fatturato di circa [illegible] miliardi. [m. pu.]

SCALO DI S. BOVO [illegible]

Ora si tratta [illegible] Milano

NOVI. Ancora un rinvio della trattativa per lo scalo merci di [illegible] Bovo. Era previsto ieri l'incontro a livello nazionale fra sindacati [illegible] dirigenza dell'Ente ferrovie. L'incontro [illegible] stato rimandato a gio[illegible] vedì a Palazzo Litta, nella sede di Milano. La scelta del luogo è dettata da motivi pratici. Milano è il posto di lavoro dell'ing. Rizzotti che, [illegible] due dell'Ente ferrovie dopo il presidente Necci, presiede l'incontro. «Questo nuovo rinvio - dice Michele Gandini, del[illegible] [illegible] - [illegible] è criticabile; è invece importan[illegible] che l'interlocutore sia uno dei massimi responsabili dell'azienda». Non si discuterà soltanto dello scalo merci di San Bovo, ma i sindacati porranno sul tappeto i problemi di altri scali: «Intendiamo ridisegnare il piano di ristrutturazione della rete del traffico merci». Aggiunge Gandini: «Lotteremo perchè [illegible] mantenga la funzione di smistamento e l'attuale definizione delle [illegible] orario». [m. pu.]

E' attesa per domani una nuova autorizzazione per smaltire a Masserano

Rifiuti, Acqui spera nella Regione

Oggi scade l'ordinanza del sindaco per l'utilizzo della discarica di zona Barbato, che pare stia per esaurirsi. In difficoltà alcuni grossi paesi dell'Acquese, come Cassine, Spigno e Montechiaro

ACQUI TERME
DAL NOSTRO

Scade oggi l'ordinanza del sindaco Ernesto Cassinelli che impone all'Ispa, la società che ha in appalto il servizio di raccolta rifiuti urbani, di smaltire l'immondizia della città termale nella discarica di regione Barbato. E, secondo quanto gli amministratori comunali hanno appreso da Torino, la giunta regionale sembra intenzionata di nuovo da domani lo smaltimento dei rifiuti acquesi nella discarica di Masserano, in provincia di Vercelli.

La popolazione delle regioni Barbato e Cavallera, zone alla periferia della città, attende di sapere se davvero verranno riaperte le porte di Masserano, prima di decidere di adottare eventuali iniziative nei confronti della quarta ordinanza firmata dal sindaco per l'utilizzo della discarica di regione Barbato. La loro opposizione aveva fatto sì che il Tribunale amministrativo regionale «bocciasse» le ordinanze analoghe firmate da Cassinelli.

«Abbiamo i nostri diritti da difendere, se lo smaltimento dei rifiuti nella discarica costruita nella nostra zona continuerà, anche noi continueremo la nostra lotta», dicono alcuni appartenenti al Comitato costituito a luglio dello scorso anno «per la salvezza delle regioni Barbato e Cavallera».

Il Comitato si riunirà ufficialmente in questi giorni. Intanto alcuni componenti commentano: «Più immondizia il Comune porta all'impianto Barbato e più troverà al momento in cui dovrà bonificare il terreno».

Sul futuro di questa discarica, realizzata nell'agosto 1991, si attende la decisione definitiva del Tar. Nel caso di sentenza contraria all'impianto, il Tar potrebbe condannare il Comune al ripristino dell'area sulla quale è stato costruito l'impianto.

Nella «telenovela» dell'emergenza rifiuti acquese c'è da registrare anche una provvedimento del Consiglio di Stato, che avrebbe annullato la decisione di sospensiva del Tar Piemonte con la quale vietava l'utilizzazione della discarica di Barbato e nominava il prefetto di Alessandria «quale curatore dell'esecuzione della decisione».

La sospensione della raccolta dell'immondizia da parte delle ditte appaltatrici del servizio ha colpito anche una decina di paesi del Consorzio dell'area acquese. Sono grossi centri, come Cassine, Spigno e Montechiaro. Mentre altri Comuni, come Bistagno, Ponti e Terzo, pur facendo ancora parte del Consorzio, hanno ottenuto di smaltire l'immondizia nella discarica di Tortona.

Il problema per la discarica di regione Barbato è complicato, anche perché l'impianto sarebbe ormai in via di esaurimento. Acqui produce in media al giorno oltre 200 quintali di rifiuti: la capacità dell'impianto di raccoglierli non supererebbe i venti giorni.

Entro fine marzo, l'Italgas dovrebbe consegnare alla Regione il progetto per la costruzione della discarica definitiva nell'Acquese. Intanto, il prefetto di Alessandria ha sollecitato il Consorzio, perché acceleri i tempi di realizzazione del progetto. Per la creazione del nuovo impianto si parla della località Varaldi di Merana, ma anche di un'area nel territorio comunale di Prasco.

Carlo Ricci

LA DISCARICA

Merana, ancora un «no»

ACQUI. Gian Piero Nani, come sindaco di Montechiaro e in veste di presidente della Comunità montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno, organizzerà verso fine settimana un incontro tra le amministrazioni comunali di Spigno, Merana e Montechiaro per discutere il problema della ventilata individuazione delle aree per la costruzione di una discarica del Consorzio rifiuti dei tre Comuni. Lo scorso anno il Consiglio comunale di Merana aveva deliberato il divieto della costruzione di qualsiasi tipo di discarica su tutto il territorio. La conferma viene dal sindaco, Lorenzo Garbarino: «L'amministrazione comunale non ha ancora ricevuto alcuna richiesta ufficiale, ma è assolutamente contraria alla realizzazione dell'impianto per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani». Garbarino afferma anche che «tra l'altro, è semplicemente impraticabile un eventuale accesso da parte dei grossi camion alla località Varaldi, che è di proprietà dell'ex cooperativa La Mioglia dove è stata ipotizzata la discarica consortile». **[c. r.]**

Deve ancora pronunciarsi il Tar. La discarica realizzata in regione Barbato

IN BREVE

CASALE

Altro «sit in» per la legge sull'amianto

Cgil, Cisl e Uil di Casale chiedono che il governo emani un decreto legislativo con gli stessi contenuti della legge sull'amianto, che vieta la fibra, già approvata a maggioranza dalle Camere e respinta da Cossiga perché priva di copertura finanziaria. Il rinvio alle Camere della legge - spiegano i sindacalisti monferrini in un documento divulgato ieri - rischia di vanificare un grande impegno delle forze sindacali, sostenuto da numerose iniziative di mobilitazione di lavoratori e del Parlamento oltre che di numerose forze politiche e sociali». Intanto i segretari generali di Cgil (Trentin), Cisl (D'Antoni) e Uil (Larizza) hanno inviato un telegramma al presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, chiedendo un incontro per illustrare le loro richieste. Nel frattempo, è già stato fissato per domani un «sit in» a Roma davanti alle Camere, a cui prenderanno parte numerosi lavoratori.

E' stato rinnovato il direttivo dell'Avis

L'Avis, l'associazione di volontari donatori di sangue, di Giarole (in paese circa 730 abitanti, gli iscritti sono 75) ha rinnovato il proprio direttivo. Ne fanno parte: Osvaldo Villasco (confermato presidente), Francesco Pavese, vice presidente, Paride Maccioni, segretario, inoltre Luigi Baà (è stato il più votato), Tino Brocca, Franco Raiteri, Patrizio Garrone (probiviro), Roberto Buson, Angelo Coviello, Roberto Gaviore, Paola Gaia (segretaria organizzativa), Guido Milan (probiviro), Fabrizio Raiteri (probiviro), Fabrizia Baà (segretaria organizzativa), Giuseppina Morlin, Gian Carla Gaia (supplente).

Gianduja contro la chiusura delle piccole scuole

Anche Gianduja sta dalla parte delle piccole scuole. La maschera piemontese, in visita, ieri pomeriggio in paese, ha promesso agli alunni delle scuole elementari di Castagnole e Viarigi di farsi portavoce, presso l'assessore regionale all'istruzione, Giuseppe Fulcheri, della loro richiesta di mantenimento dei due plessi scolastici, «perché - ha detto - voi siete patrimonio che fa gola alla città: la natura e l'umanità che vi contraddistinguono». Gianduja (Andrea Flamini), Giacometta ed il gruppo folcloristico «Famija turineisa», si sono intrattenuti con gli alunni delle scuole elementare di Castagnole Monferrato e delle scuole materna ed elementare di Viarigi, improvvisando con loro una serie di balli, poesie e di giochi.

Sono previsti alcuni laboratori per i ragazzi che frequentano il Centro di pronta accoglienza di Casale

Rosignano contro la comunità di ex drogati

L'Usl vuole utilizzare la cascina Fornace, ma il paese si oppone

ROSIGNANO. Un centro per tossicodipendenti in Valle Ghenza, a pochi chilometri da Casale. La proposta è dell'Usl, che ha ripreso recentemente un vecchio progetto per la ristrutturazione della cascina Fornace, immobile di proprietà dell'ente. L'iniziativa ha però subito creato polemiche nella zona.

Spiega Gianni Calvi, presidente del comitato dei garanti dell'Usl: «Abbiamo ricevuto una sessantina di milioni dalla Regione, sulla base della legge sulla tossicodipendenza. Li utilizzeremo per ristrutturare la cascina Fornace. Dopo aver trovato una sistemazione per le famiglie che vi abitano, cominceremo a costruire laboratori artigianali e agricoli in cui potranno lavorare i giovani che sono ospitati nel Centro casalese e pronta accoglienza per ex tossicodipendenti. Incontreremo la popolazione e i Comuni della zona per spiegare che non c'è pericolo. Si tratta solo di aiutare dei giovani con grandi problemi di inserimento».

Ma a Rosignano le prime reazioni sono negative. Dice il sindaco, Ernani Caprioglio: «Sono convinto che questi interventi possano anche servire, ma certo i problemi sono tanti. In paese molti temono gli effetti collaterali che potrà portare il Centro per ex tossicodipendenti. Forse l'Usl riuscirà a convincere la gente della bontà di questi progetti. In ogni caso, il Comune dovrà adeguarsi alla scelta della popolazione».

Sostiene Pierluigi Monzeglio, operatore sanitario e consigliere di minoranza: «Siamo assolutamente contrari a questo progetto. La Valle Ghenza è in grave crisi economica, l'intervento dell'Usl l'aggraverebbe. Non vedo proprio perché qual Centro debba essere costruito qui. La gente è spaventata».

Monzeglio è risoluto: «Se l'Usl non rinuncerà alla scelta, daremo il via ad una petizione di protesta e, probabilmente, costituiremo un comitato».

Problemi ci sono anche da parte degli operatori economici. Perplesso è Piero Ronco, dirigente della cantina Sociale: «Non so che cosa pensare del progetto dell'Usl. Certo tutti gli agricoltori sembrano contrari».

Smorza le polemiche Riccardo Calvo, garante dell'Usl: «Non abbiamo alcuna intenzione di costruire nella cascina Fornace una comunità di ex tossicodipendenti. L'Usl non avrebbe nemmeno i mezzi per istituirla. Ci saranno solo alcuni laboratori, che potranno essere utilizzati, di giorno, dagli ospiti del Centro di Casale, i quali non sono mai più di quattro. Non ci saranno problemi». Ma non tutti i Rosignano condividono questo ottimismo.

Tino Ferrarotti

Rosa Contartese

In carcere per eroina: rimessa perché ha un figlio di pochi anni

CASALE. Il gip Gennaro Di Bernardo ha concesso a Rosa Contartese, 33 anni, gli arresti domiciliari. Alla donna, in carcere perchè aveva 7 dosi di eroina, il giudice ha annullato la possibilità di tornare in via Brigate Partigiane 18 per accudire al figlioletto. Restano in carcere a Vercelli il convivente Filippo Neri Di Perri, 32 anni, e Giuseppe Ciulla, 41, Casale, via Bellini 16. Il primo è stato di detenzione di sostanze stupefacenti a scopo di spaccio, l'altro deve rispondere di spaccio. Tutti hanno precedenti, in particolare Ciulla, già arrestato nell'agosto dell'89 con 20 grammi di cocaina. Processato per direttissima, è stato condannato a 4 anni e mezzo e posto agli arresti domiciliari. Della casa aveva continuato a mantenere le fila dello spaccio su larga scala.

Era stato nuovamente arrestato qualche mese dopo, proprio insieme con uno dei giovani casalesi che lavoravano per lui, Roberto Rosini. La Corte d'Appello di Torino, unificati i due episodi sotto il vincolo della continuazione, aveva ridotto la condanna a due anni e mezzo, scontati in buona parte in carcere. Dalla prigione è uscito di recente, ma non ha abbandonato la propria attività, molto redditizia visto il tenore di vita che il casalese si concede. Quando è stato arrestato dalla polizia, era a bordo di una Lancia Thema turbo diesel.

Poco prima era stato arrestato mentre «passava» a Perri alcune confezioni di stagnola contenenti eroina.

Perri è stato fermato a bordo del proprio ciclomotore: con sè aveva cinque dosi di droga. In casa sua, poi, sono stati sequestrati vari oggetti utilizzati per il taglio e la confezione delle dosi. **[s. m.]**

La polizia è intervenuta a Casale: un profugo denunciato, un altro ricercato

Rissa nella casa degli albanesi

Botte, coltellate e anche una rapina in via Oriani

CASALE MONFERRATO. Botte, coltellate e anche una rapina nella comunità alloggio di via Oriani, che il Comune ha messo a disposizione di un gruppo di albanesi. Un profugo è stato denunciato per il porto abusivo di un coltello, un altro è ricercato per aver aggredito un connazionale minorenne.

La polizia ha denunciato Petrit Kashari, di 28 anni, per la detenzione di un coltello con la lama lunga 22 centimetri. Il giovane è anche stato accompagnato all'ospedale perchè durante una rissa i compagni gli è ferito alla spalla sinistra (la prognosi è di sette giorni).

L'intervento dei poliziotti è stato sollecitato telefonicamente da uno sconosciuto. Quando la pattuglia è giunta in via Oriani, nell'edificio già occupato dalla scuola materna gestita dalle suore, si è trovata di fronte a un parapiglia. Tra gli altri un giovane di 17 anni, C. A., era stato ferito da una coltellata al dorso. Il ragazzo ha spiegato di essere stato aggredito da un connazionale, ferito con un coltello a serramanico e rapinato di un centinaio di migliaia di lire.

Secondo il racconto dei profughi, il litigio sarebbe iniziato quando alcuni albanesi si sono avventati contro un connazionale, da loro reputato reo di aver denunciato i compagni di una rapina compiuta nel dicembre scorso in via Crova. Accusato di essere «la spia», è stato violentemente malmenato. Intanto in una stanza attigua alcuni giovani che stavano giocando a carte sono stati attratti dalle grida. Uno di loro, C. A., ha cercato di soccorrere l'albanese aggredito dai compagni, ma è stato a sua volta malmenato.

In particolare un profugo, giunto da poco da Brindisi, l'ha trascinato in un angolo del cortile e, dopo avergli sottratto il denaro che aveva in tasca, l'ha ferito con una coltellata. Quindi si è dato alla fuga.

Il profugo aggredito perchè accusato di essere «una spia» si è trincerato dietro un assoluto riserbo per paura di ulteriori ritorsioni. Attraverso alcune indicazioni raccolte dai poliziotti, si sta cercando di identificare l'albanese accusato di rapina e lesioni personali.

Albanesi a Casale. Un gruppo di profughi all'epoca del loro arrivo in città

A «Vignale danza»

un cortile diventerà palcoscenico

VIGNALE. Novità in cantiere per la 14ª edizione di «Vignale danza». L'organizzatore, Gian Mesturino, ha presentato agli amministratori locali due importanti momenti di spettacolo, da inserire nel tradizionale cartellone.

Il primo riguarda il teatrodanza, un genere che da alcuni anni riscuote notevole successo. Per l'allestimento di questi spettacoli, che dovrebbero essere in programma la domenica pomeriggio, occorre individuare un luogo idoneo. Il sindaco, Paolo Ruschena sta vagliando alcune possibilità, tra le quali c'è anche l'utilizzo palcoscenico di un cortile di un'abitazione privata, nel centro del paese.

L'altro progetto di richiamo è l'allestimento di una mostra permanente di vecchie scenografie in un'area attrezzata del paese. Il Comune si è impegnato a fornire gli spazi necessari e ha riconfermato la chiusura piazza del Popolo, che diventerà, per due mesi, un autentico teatro all'aperto.

Sono state infine definite le date del festival: gli stages s'inizieranno sabato 22 giugno. Lo spettacolo d'inaugurazione sarà sabato 27 e il gala finale il 1° agosto. **[cr. ro.]**

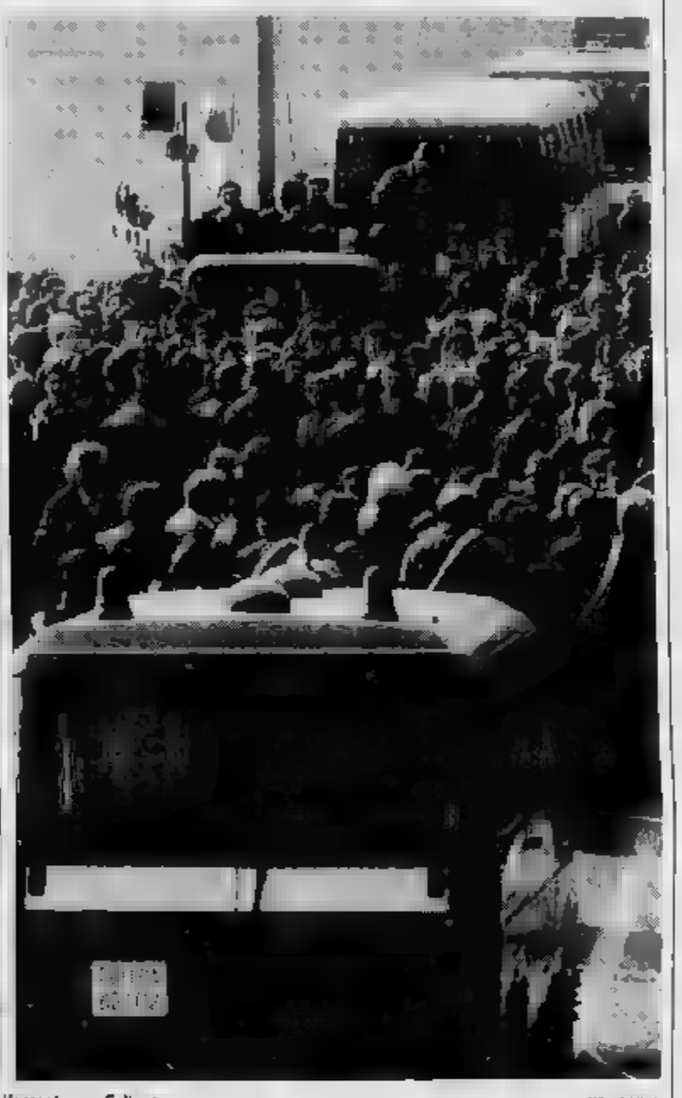
L. MORANDO
CONCESSIONARIO
BETA E GILERA
AUTOVEICOLI NUOVI E USATI
FIAT
SERVIZIO ASSISTENZA
MASSIMA GARANZIA
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
Corso Monferrato 53-69
ALESSANDRIA
Tel. e fax (0131) 223.519

Da sinistra: il [redacted] cuneese Natale Carlotto contestato domenica pomeriggio da alcuni manifestanti; il cordone di polizia e carabinieri al [redacted] tra Piemonte e Liguria; il [redacted] di Cortemilia, Giancarlo Veglio (FOTOSERVIZIO REPORTER)

Domenica cinquemila piemontesi hanno manifestato in difesa dell'ambiente

Cengio, nuovo match a maggio

Marcia da Cortemilia contro l'Acna [redacted] l'inceneritore «re-sol». Il sindaco di Camerana ha sorvolato con un aereo da turismo il centro ligure e lanciato volantini. Ieri l'annuncio di un altro corteo



[redacted] Cinquemila persone in corteo contro l'Acna. Malgrado il divieto di raggiungere Cengio, fatto rispettare dalle forze dell'ordine con blocco stradale a Saliceto, c'è soddisfazione in Valle Bormida per l'esito della manifestazione [redacted] domenica pomeriggio per bloccare l'inceneritore re-sol.

«La partecipazione è [redacted] buona, [redacted] vincoli avrebbe potuto essere ancora migliore - [redacted] Bruno Bruna, dell'Associazione Rinascita -. La [redacted] di dimostranti ha confermato che il problema è ancora molto sentito dagli abitanti». Secondo i rappresentanti dell'Associazione la concentrazione [redacted] polizia e carabinieri ha contribuito ad esasperare gli animi.

«La manifestazione è stata pacifica - aggiunge Bruna - e si è svolta senza incidenti, [redacted] escludiamo qualche momento di tens[redacted] in piazza [redacted] a Cortemilia. Probabilmente però senza i poliziotti schierati, in piazza [redacted] sarebbe accaduto nulla. I manifestanti fino a quel punto erano stati tranquilli. Volevamo raggiungere [redacted] zona del Santuario del Todocco, l'unica non presidiata dalle forze dell'ordine. La nostra era una scelta for[redacted] anche provocatoria, ma [redacted] l'obiettivo di [redacted] ogni forma di scontro con la polizia».

A Saliceto i dimostranti sono arrivati a pochi metri dallo sbarramento, ma la situazione è rimasta sotto controllo. Qualcuno tra gli attivisti che aprivano il corteo ha avuto parole di [redacted] e ironia: «Tutti qui? Pensavamo che gli uomini fossero almeno [redacted] tripli»; «Ci tengono a bada perché siamo pericolosissimi». Alla fine, comunque, ha prevalso il buon senso.

L'unico esponente del fronte anti-Acna che domenica ha raggiunto Cengio - sia pure soltanto dall'alto - è stato il sindaco di Camerana, Piergiorgio Giacchino, presidente della Comunità montana Alta Langa: ha sorvolato [redacted] cittadina ligure [redacted] un aereo da turismo per lanciare diecimila volantini nei quali [redacted] esortava gli abitanti [redacted] opporsi al re-sol.

«Dobbiamo dimostrare di avere molti mezzi per centrare il nostro obiettivo - [redacted] Giacchino -. Penso che la maggioranza dei cengiesi [redacted] contraria al re-sol, ma non può esprimere liberamente [redacted] proprio dissenso; [redacted] Cengio la gente [redacted] tenuta in [redacted]o; non si può parlare, non arriva la posta, [redacted] ho scelto quella aerea». E aggiunge: «L'aver mobilitato centinaia di poliziotti [redacted] già [redacted] successo, indipendentemente dal non aver potuto raggiungere la Liguria. Vorremmo poterne mobilitare altrettanti [redacted] domenica fino al giorno delle elezioni. [redacted] importante tenere sempre sotto pressione le forze istituzionali; continueremo con la nostra attività, ci [redacted] altre sorprese».

Anche [redacted] Alba giungono pareri positivi. «Finalmente han[redacted] parlato del problema anche organi di informazione nazionali - dice il sindaco, [redacted] Demaria -; [redacted] modo in [redacted] si sono comportati i dimostranti a Saliceto [redacted] ribadito come non si volesse andare [redacted] Cengio a [redacted] taffarugli. Su quanto è accaduto [redacted] Cortemilia prendiamo le distanze dai gruppi di provocatori che cercano sempre di infiltrarsi in occasioni come queste».

«Ci sono stati [redacted]nti di ten[redacted] uniti a tentativi di [redacted]-mentalizzazione - afferma l'onorevole Giovanna Tealdi, che [redacted] stata schiaffeggiata da un manifestante -. L'intenzione di essere pacifici è stata in parte vanificata. A farne le spese sono stati i pochi parlamentari presenti, coloro che hanno sempre [redacted] le buone ragioni degli abitanti della Val Bormida. [redacted] preoccupante constatare come l'Acna abbia causato due schieramenti contrapposti, generando una guerra fra poveri. [redacted]-grado l'amarezza per gli attacchi subiti, ho ribadito ai [redacted]sentanti del comitato la disponibilità a continuare l'impegno per la difesa dei giusti interessi del territorio [redacted] degli abitanti minacciati dall'inquinamento».

Secondo [redacted] presidente della Comunità montana, Giacchino, i pochi episodi di violenza potrebbero essere un segno del [redacted] malumore: «Se qualcosa non cambia in tempi brevi, ci saranno fatti gravi nel futuro dell'area. Gli schiaffi di Cortemilia con il re-sol ancora bloccato potrebbero trasformarsi in atti più clamorosi [redacted] l'inceneritore [redacted] realizzato. E' per questo che vogliamo giungere rapidamente ad [redacted] soluzione del problema».

Con il sindaco di Camerana concorda Enzo Demaria, che confida nella validità della via politica per arrivare alla soluzione del caso-Acna. «Speriamo ancora in una risposta positiva da parte di Andreotti - dice il primo cittadino albese -. Bisogna [redacted], battere [redacted] ferro finché è caldo: questo è [redacted] momento opportuno. Le decisioni sul problema dell'inquinamento in Valle Bormida si possono prendere già adesso, senza attendere che [redacted] eletto il Parlamento e venga formato [redacted] nuovo governo».

Gli appuntamenti legati al problema re-sol, [redacted] [redacted] fronte piemontese sia [redacted] quello ligure, continueranno ancora nelle prossime settimane. Il 14 marzo a Torino i ministri Bodrato, Goria e Romita incontreranno [redacted] nuovo sindaci ed esponenti del[redacted] associazioni produttive ed ambientaliste; [redacted] settimana prima, invece, a Savona, [redacted] prevista [redacted] [redacted] riunione del coordinamento Stato-Regioni per affrontare il problema del[redacted] diossine all'interno dell'Acna.

E' probabile che da parte piemontese si rinunci alla partecipazione in polemica con l'andamento delle precedenti riunioni e anche con il divieto [redacted] domenica scorsa. Una decisione sarà [redacted] dal coordinamento [redacted] sindaci nei prossimi giorni.

Per il [redacted] aprile è attesa invece la sentenza del Tar ligure sull'inceneritore, [redacted] quale potrebbe seguire un [redacted] da parte piemontese [redacted] Consiglio di Stato. Se nel frattempo la situazione non si sbloccasse a favore delle posizioni piemontesi, il 10 maggio è già stata indetta un'altra manifestazione di protesta, con obiettivo, [redacted] [redacted] volta, Cengio.

Corrado Olocco

I pullman che hanno trasportato gli abitanti [redacted] centri della [redacted] Bormida a Cortemilia; a destra, i controlli durante la manifestazione a Saliceto (TELEFOTO)

Il corteo di abitanti della Valle Bormida ha contestato l'imponente schieramento di forze dell'ordine

«La nostra protesta è sempre stata pacifica»

Saliceto, l'impegno della popolazione per isolare i violenti

Gli abitanti della valle preparano nuove iniziative contro l'Acna (TELEFOTO)

[redacted] «In quattro anni di lotta anti-Acna non abbiamo mai retto una lampadina. Vogliamo tornare a Cengio per parl[redacted] con gli abitanti [redacted] far capire [redacted] il re-sol è [redacted] minaccia anche per loro. Mi spiace che il sindaco di Cengio abbia chiesto alla questura di impedire la manifestazione».

Sono stati questi i primi commenti del sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio sulla manifestazione di domenica, alla quale erano presenti gli amministratori degli oltre cento Comuni di Valle Bormida e Albese oltre agli esponenti di partiti e comitati schierati contro l'azienda ligure e l'inceneritore.

«Dobbiamo isolare le frange estremiste che [redacted] Cortemilia hanno creato problemi - aggiunge il primo cittadino -. E' gente che non ha [redacted] la nostre [redacted] [redacted] vuole soltanto [redacted] disordini. I primi interventi si sono tenuti [redacted] piazza [redacted] a Cortemilia, prima di decidere la destinazione del corteo. Gli oratori hanno ribadito come non sia stato giusto impedire ai manifestanti [redacted] raggiungere Cengio sottolineando [redacted] tutte le pre[redacted] dimostrazioni [redacted] sempre [redacted] civili e pacifiche, senza incidenti.

Dice Sergio Galeo, dell'Asso[redacted] Rinascita [redacted] Saliceto: «Cengio sembrava in stato di guerra. Centinaia [redacted] poliziotti e carabinieri hanno circondato il paese. Ci hanno trattato [redacted] terroristi picchiatori, ma dobbiamo insistere per far capire [redacted] [redacted] siamo violenti».

Prima della partenza dal pullman verso Saliceto, [redacted] [redacted] intervenuto Renzo Fontana, fra i leader dell'Associazione Rinascita: «Andiamo a Saliceto - ha detto Fontana - e facciamo una manifestazione pacifica per [redacted] re una prova di civiltà e di buon [redacted] E' la [redacted] risposta a questo eccessivo spiegamento di forze dell'ordine».

A Saliceto, dopo il concentramento dei manifestanti [redacted] piazza del municipio, [redacted] intervenuti altri sindaci [redacted] rappre[redacted] di associazioni [redacted] comitati.

«Abbiamo chiesto al governo - afferma Luciano Scalise, membro del Comitato albese anti re-sol - di decidere al più presto sul problema Acna. [redacted] nostra pazienza sta per finire e la gente è sempre più esasperata. In futuro potrebbe [redacted] più difficile tener sotto controllo la situazione».

Lorenzo Tablino, del [redacted] enologi contro il re-sol: «Vogliamo sapere quale [redacted] [redacted] futuro della nostra agricoltura, seriamente minacciata dall'inceneritore. Chiediamo aiuto ai nostri rappresentanti istituzionali, invitandoli a far qualcosa entro breve tempo».

L'opinione dei produttori vitivinicoli è stata espressa da Luigi Castino, di La Morra: [redacted] pre[redacted] [redacted] molti rappresentanti delle forze dell'ordine ha dimo[redacted] l'importanza della nostra manifestazione, un segnale d'allarme per chi deve decidere».

«Siamo [redacted]ani con poliziotti e carabinieri - dice Romano Vola sindaco di Borgolo e assessore all'ambiente della Comunità Montana Alta Langa -, che fanno semplicemente il loro lavoro. E' assurdo, comunque, che uno stato civile non permetta al cit[redacted] di manifestare liberamente il proprio dissenso».

«Sia [redacted] versante ligure sia su quello piemontese il territorio è [redacted] militarizzato - spiega [redacted] rappresentante verde Cima -: si è superato ogni limite. Stazioni ferroviarie e caselli autostradali chiusi, posti di blocco, ingente schieramento [redacted] forze dell'ordine: un apparato ridicolo, anche perché previsto contro [redacted] popolazione che ha sempre dimostrato - anche con i fatti - di essere pacifica. Quando non si an[redacted] [redacted] ragioni della politica, si usano i muscoli per andare contro la volontà [redacted] chiudere un'industria altamente inquinante».

La manifestazione [redacted] [redacted] conclusa [redacted] l'intervento di Piero Botto, dell'Associazione Rinascita di Acqui Terme: «A Cengio torneremo, forse [redacted] il [redacted] maggio. [redacted] [redacted] sarà quella data, [redacted] giugno, agosto [redacted] anche il prossimo anno. Vogliamo [redacted] ragionare la popolazione sul pericolo re-sol. Ai politici che non hanno mai fatto nulla per la Valle Bormida risponderemo [redacted] 5 aprile, giorno [redacted] elezioni».

Cinetto Pellerino

ASSISTENZA FINANZIARIA BANCA SELLA

UN SERVIZIO CHE VALE UN CAPITALE

Chi affida il proprio capitale al nostro servizio 'Assistenza Finanziaria' ha la sicurezza di una rendita ottimale del proprio investimento e può contare sulla competenza e sulla serietà dei nostri esperti professionisti. Il nostro servizio 'Assistenza Finanziaria' mette a disposizione diverse possibilità: GVM e CAP (gestioni patrimoniali), per costruire portafogli personalizzati; GESTNORDCONTO, il conto corrente abbinato al fondo d'investimento Nordfondo, per avere un rendimento più elevato; I FONDI D'INVESTIMENTO Nordfondo, Nordmix, Nordcapital (monetario, bilanciato, Italia/Internazionale): tutti senza spese; GESTIBOT, per reinvestire sempre i Bot con puntualità alla scadenza; RISPARMIO DOMANI, per garantire una rendita al vostro futuro; IGLA, investimenti e finanziamenti per le aziende.

PIU' SICUREZZA E PIU' RENDIMENTO AL VOSTRO CAPITALE

BANCA SELLA

La Banca Sella è autorizzata all'esercizio delle attività previste dalla legge 2 gennaio 1991, n°1. AVVERTENZA: per ogni maggior informazione in merito ai servizi proposti ed indicati nel presente annuncio, si raccomanda di prendere visione del documento informativo previsto dalla legge 1/91, e consegnato dalla Banca a chiunque ne faccia richiesta.

NUOVO MITSUBISHI SPACE RUNNER

Concessionaria per Alessandria e provincia

MITSUBISHI MOTORS

SUN CAR s.r.l.

ESPOSIZIONE E VENDITA
ALESSANDRIA - VIA GALIMBERTI 52 - TEL. 0131/226768 - [illegible] - [illegible] 216246

[illegible] RICAMBI:
SPINETTA M.GO - VIA GENOVA 12 - TEL. 0131/619972 - FAX 216246

OLTRE LA QUALITA' C'È MITSUBISHI

como selezione

VIA MONTE DI PIETA' 21
TORINO
(davanti Istituto S. Paolo)

Aut. Com. 4

A prezzi scontatissimi:
coperte lana, cachemere, alpaca [illegible] plaids - piumini oca gobelin - rasi damaschi - tendaggi cretonne inglesi, svedesi, austriaci, svizzeri, francesi e [illegible] produzione nazionale

Informiamo la clientela che i prezzi saranno [illegible]lidi ESCLUSIVAMENTE PER LA DURATA DELLA LIQUIDAZIONE

ORARIO NEGOZIO:
9,30-12,30 e 15,30-19,30

SVUOTA

GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE PER RINNOVO COLLEZIONI

...e LIQUIDA TUTTO

Sconti reali sino al 60%

Antologia shakespeariana stasera al Comunale di Ovada

Amleto, Lear e gli altri

Con il gruppo casalese Nuovo Palcoscenico. Omaggio ai grandi attori dell'800 in «E ancora una volta benvenuti a Elsinor»

OVADA. Appuntamento con la compagnia casalese «Nuovo Palcoscenico» questa sera al Teatro Comunale per la rassegna «Teatrovada». Sarà rappresentato «E ancora una volta benvenuti ad Elsinor», un'antologia di brani shakespeariani.

Si tratta di un «collage» che presenta i passi più noti dell'opera del grande drammaturgo inglese evocati attraverso la memoria di un gruppo di attori di fine '800 che, nei loro polverosi camerini, ridanno vita ai «fantasmi» del loro repertorio.

Il filo conduttore che è quasi un pretesto per poter mettere in luce le passioni e la debolezza cui Shakespeare è stato uno dei più fini analizzatori, illustrandone nelle sue opere tutta la gamma, l'amore e la sete di potere, anche l'ambiguità, l'incertezza, il rimorso.

Si tratta quindi di una scelta dei maggiori temi della produzione del drammaturgo inglese. A parte dall'analisi dell'uomo senza certezze, «Amleto», visto il conflitto con se stesso, con Ofelia e con gli attori della compagnia del Re. Quindi è la volta del motivo dell'ambizione che si mescola con la passione e la follia: è il tema del «Riccardo III», di cui si sottolinea il conflittuale rapporto con lady Anna, ma anche il «Macbeth». Al tema dell'amore-morte appartiene la celebre scena del balcone in «Giulietta e Romeo», mentre la peculiare figura del «fool», il buffone di corte che nella sua saggia irresponsabilità può enunciare verità scomode è rappresentata da Paragone di «Come vi piace» e dal Matto del «Re Lear».

Lo spettacolo allestito dalla compagnia «Nuovo Palcoscenico» vuole inoltre essere un omaggio ai grandi attori teschi che con le loro interpretazioni resero possibile la riscoperta del teatro shakespeariano. Gli interpreti sono Chiara Angelini, Marilena Greppi, Patrizia Pagin, Silvia Rescio, Elio Buffa, Daniele Santino, Vittorio Garbaccio e Giuseppe Costantino che è anche il regista. [r. bo.]

Nei camerini di un teatro un gruppo di attori rievoca i classici di Shakespeare

LE MOSTRE D'ARTE

a cura di Franco Marchiaro

ALLA MISERICORDIA

«Dentro le facciate» di Spada

Sabato 29 alle 17 si inaugura nell'ex chiesa della Misericordia, in piazza San Domenico a Casale, la mostra «Dentro le facciate» dedicata al casalese Peter Spada. Personaggio eclettico, Spada è pittore, scultore, poeta e, soprattutto, amante dell'Africa: possiede un patrimonio di oggetti di vario tipo raccolti nelle regioni africane più sconosciute, esposti in una galleria personale a Glarole. Sino al 15 marzo.

GALLERIA MORANDO

Bruno Colla, medico-pittore

Apre domani alle 18, alla sala d'arte «Pietro Morando» in Galleria Guerci ad Alessandria, la personale dedicata all'artista alessandrino Bruno Colla, che vive a Valle San Bartolomeo dove per 35 anni ha svolto l'attività di medico condotto. Medico, ma nel tempo libero anche pittore, con una ricerca particolare sulla figura. Una pittura definita «somatica» e della gestualità». Non meno interessanti le sue nature morte.

CORTE ZERBO

La pittura di Vito Boggeri

E'aperta sino al 6 marzo, alla galleria «Spazio Arte» di Corte Zerbo a Gavi 2, la personale del pittore novese Vito Boggeri.

STUDIO VIGATO

David, pittore cecoslovacco

Prosegue allo Studio Graziano Vigato di via Ghilini 32, ad Alessandria, la personale del pittore Jiri David, una delle figure più rappresentative e più feconde della pittura ceca, il primo, nella seconda metà degli Anni 80, a realizzare cicli sulla patria con bandiere, motivi tratti dall'araldica nazionale, ramoscelli di tiglio e carte geografiche della Cecoslovacchia.

PALAZZO ROBELLINI

«Acquifotografica '92»

Continua all'Enoteca regionale di Palazzo Robellini, in piazza Levi ad Acqui Terme, la manifestazione «Acquifotografia '92» dal Cifa di Alessandria. Sino al 29 febbraio vengono presentate le «risonanze» di Roberto Goffi.

Tempere e chine di Rambaudi

Prosegue sino al 10 marzo, al Triangolo nero di Cento Cannoni 16, ad Alessandria, la mostra «Tempere e chine» dedicate all'artista torinese scomparso lo (a 77 anni) Piero Rambaudi, uno dei protagonisti della pittura di questi anni.

PALAZZO GUASCO

Ori e argenti di Mastroianni

E' in via di allestimento (inaugurazione il 6 marzo) nelle sale d'arti di Palazzo Guasco in via dei Guasco 49, ad Alessandria, la mostra voluta dall'assessorato provinciale alla Cultura e dedicata agli ori ed agli argenti dell'artista di fama internazionale Umberto Mastroianni. La e organizzata in collaborazione con la Cassa di risparmio di Alessandria, il Comune, la Regione Piemonte, l'Ente Ferrovie e l'Aica Club. «Abbiamo scelto - ha detto l'assessore Taverna - ori e argenti in omaggio agli orafi valenzani e agli argentieri alessandrini».

STASERA AL CINEMA

Alessandria

La famiglia Addams

Tel. 0131/252.544
Or.: 20/22,30
9000 7000

di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita in un lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

tempesta

Or.: 20/22,15
Posto unico lire 5000

di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con le sue magie una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V.

Comunale

Tel. 234.240
Or.: 17,45/20/22,30
Lire: 5000

Lanterna rossa

di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02'

il giorno che t'ho incontrato

Tel. 66.060
Or.: 20
Lire 6000/7000

di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44

Cristallo

Tel. 341.272
Or.: 19
Lire 7000/8000

Film vietato ai minori 18

Galleria

Tel. 252.112
Or.: 20

Così fan tutte

di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Hot Shots!

Tel. 252.707
Or.: 20
Lire 6000/7000

di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Ariston

Tel. 0144/322.885
Or.: 20

Film viet. min. anni

Cristallo

Tel. 0144/322.200
Or.: ini. 15

CHIUSO PER RIPOSO

Cine Poli

Tel. 0142/452.081
Orario: 20

Hot Shots!

Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42'

JFK - Un caso ancora aperto

Tel. 452.816
Or.: 15,30

di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconde un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 6' **Drammatico**

Vittoria

Tel.
Or.: 15,30
Lire 6000/7000

Prova schiacciante

di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Tel. 0142/75.439

Hot Shots!

di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Moderno

Tel. 7
Posto unico lire

Così fan tutte

di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Tel. 0143/61411
Or.: 21,15

Spettacolo

La

Or.: 20
Posto unico lire

Robin Hood - il principe

di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15'

Sociale

Tel.
Or.: 21,30. Lire 4000 per soci Circolo cinema

Americano rosso

di Alessandro D'Alatri con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young (Ita '91) — Nell'Italia provinciale del '34 un donglovanni cialtrone e senza tanto di reggiseno un italoamericano 50enne che cerca moglie. N. V. 1h40'

Tel. 0383/648.125
Or.: 20/22
posto unico

il giorno che t'ho

di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44

CINEMA E TEATRI

TEATRO GIOVANE

Le repliche di «Azioni randagie»

Proseguono domani, alle 21,15, al Nuovo Teatro del Rimbalzo di via Venezia 5, ad Alessandria, le repliche dello spettacolo «Azioni randagie» di e con Ombretta Zaglio, musiche di Brian Eno, Peter Gabriel, Tuxedo Moon. L'ingresso 7000 lire (10 mila per i non soci). Informazioni e prenotazioni in sede al pomeriggio dalle 17 alle 19, telefono 0131/443645.

CARNEVALE

Una festa per le mascherine

Si festeggia il carnevale oggi pomeriggio al commerciale Pacto di Alessandria. La festa, dedicata ai bambini è condotta da Paolo Paoli, Aurora Ravazzini e Casalì di Radio Gamma. In programma giochi e premi, indovinelli e, naturalmente, la sfilata delle mascherine.

CINEFORUM

Film d'autore in prima visione

Stasera, alle 21,30, al Cinema Sociale di Tortona, per la rassegna Grande Schermo, il ciclo dedicato al giovane cinema italiano prosegue con «Americano Rosso» di Alessandro D'Alatri. A Casale la retrospettiva di pellicole d'autore proposta dal Cine club Casale oggi al cinema Vittoria propone in prima visione cittadina discusso film E' «Edoardo II» di Derek Jarman, libera trasposizione cinematografica del noto dramma elisabettiano scritto da Christopher Marlowe. Le vicende del re inglese sono rilette in chiave contemporanea, mettendo in primo piano la sua contrastata relazione omosessuale con un giovane, tra problematiche esistenziali e politiche. Le proiezioni iniziano alle 15,30.

I LOCALI

Ritmi funky e le canzoni dei Pooh

Musica funky e soul al Notturno Club di via Donizetti 37, ad Alessandria, con Luka Jurman e la sua band. Luka è stato il corista di Baccini e Finardi, ma la sua voce è diventata famosa grazie anche alla sigla di una nota pubblicità televisiva. Al Club House di località Osterietta piano bar con che canta i Pooh e musiche al violoncello.

Stasera al Comunale di Alessandria «Le bugie con le gambe lunghe»

Tieri e Lojodice per Eduardo

Si replica domani. Biglietti ancora disponibili

Aroldo Tieri

ALESSANDRIA. «Le bugie con le gambe lunghe», una commedia di Eduardo De Filippo che da vent'anni aspettava di essere messa in valore in tutta la sua intatta forza di satira sociale e che Giancarlo Sepe ha realizzato facendola interpretare dalla coppia Aroldo Tieri-Giuliana Lojodice, potrà essere gustata e domani al Comunale dove è in scena proposta dalla Comunità teatrale Italiana.

Per assistere al gradevolissimo spettacolo, firmato da un regista che ha avuto il merito di mettere in risalto, ma con misura la napoletanità della commedia, di rendere con eleganti ammiccamenti il clima di un dopoguerra italiano reso la petulante coralità di una «commedia di caseggiato», sono ancora a disposizione biglietti che possono acquistare al botteghino del teatro oppure nelle agenzie di viaggio.

La commedia alterna momenti decisamente efficaci, di una comicità bizzarra a stralunata molto gustosa la casa in cui la vicina di casa del protagonista gli spiega - a lui illibato - la propria spregiudicata strategia sentimentale ed economica) ad altri un po' confusi e meccanici. L'insieme però è vivificato dal soffio della tensione etica, da un'amarezza sostanziosa e quasi brutale.

Le bugie delle gambe lunghe», grazie alla complessa vitalità del testo e alla bravura di Aroldo Tieri offrono al pubblico una che merita di essere gustata in tutta la pienezza.

La vicenda è ambientata nella Napoli del dopoguerra quando apparenze, convenienze, decenza non esistono più, spazzati via dai drammi e dal bisogno. In questo mondo il protagonista cerca di mantenere fede ai propri principi ma è compito facile. [e. o.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 260 c. Giulio Cesare 67. **Lanterna rossa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRA v. Chieselotti 39 to 77. **La fine**. Or.: 20,40; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **La famiglia**: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
c. Sommeiller 22. il giorno il tre Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. Sa 24. **Bingo sesti chi abbada**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
v. C. Alberto 27. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CHAPLIN 1 v.Garibaldi 32/a. **Così fa**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Giornate internazionali Donne-Cinema-Teatro.
CRISTALLO v. Goito 5. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
v. Gramsci 9. **Hot Shots!**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: pom. 15; sera 21,15
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando eravamo repressi**. Or.: 18; 22.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La famiglia Addams**. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Vanoo 5. **Pensiero rosso amore bianco**... Ap. 16,40; 18,05; 18,20; 20,30; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mio padre che eroe**. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Così fan tutte**. Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Donne con le gonne** di e con Francesco Nuti. Ap. 20. film 20,10; 22,20.
FIAMMA v. Trapani 57. **Robin Hood - Il principe del**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Atlantis**. Or.: 15; 18,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La morte corre sul** ore 17. **Cesare Cesira**, ore 19,30. **Fine della fine del mondo**, ore 22,16.
LILLIPUT v. XX Settembre 16 bis. **Un medico un uomo**. Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Scacco morbido**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La Addams**. Or.: 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prova schiacciante**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Papà ho trovato un amico**. Or.: Ap. 15,30; film 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 21. **Fauve d'amare**. Or.: 18,40; 18; 20,15; 22,20.
ROMANO v. XX Settembre 15. **Il principe delle Maree** Ap. 15; film 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: 15; 18,20; 21,40.
6 Belgio 63. **Mississippi Masala**. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Così fan tutte**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma **L'allieva**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
v. Collegno 12. **Cinecircolo Il Pungolo**. Or.: 18; 20,15; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 20,30 **La dannazione di Faust**. Turno B in abbonam. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 5815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ven. bigl. 7/3 ore 21 e dal 13/3 ore 16 tecnici ed. Balletto del 7. Regio. Inf. e pren. 5815.383/209/210.
E.T.I. Cesare 67. Oggi ore 21 Comp. Dello e Rovaccio presenta Verde Verbo. Regia di G. Varetto. Bigl. L. 18.000/15.000. Apertura casse ore 20. Per inf. tel. 248.2276/562.3313.
ALFIERI p. Solferino 4. **Il fiore all'occhiello**. Da stasera a sabato ore 20,45 Lt Rence presenta **Le cose alle volte**. Bigl. tutti i giorni 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 15,30 **Cyrano di Bergerac**. Bigl. via Roma 49 (ex. 9-16, lun. riposo). Per inf. tel. 011 557.6246/544.562.
CILIEGIO fr. B. Cristina 7/a. Inizio le prevendite per lo spettacolo di Dario Fo: **Johan Padan a la descoverta de le Americhe**, in scena mart. 3, merc. 4 e lun. 9 marzo ore 21. Prev. teatro ore 10/13-15/19, tel. 6698.004/6505.195.
ERBA c. Moncalieri 241. Da stasera a fino al 1° marzo, feriali ore 21, fest. ore 16, Bruno Cirino presenta **Candida**, Shaw. Regia

LE TV PRIVATE

Telestar

19 — **Carissimo Billy**, tel.
19,30 **Fiore all'occhiello n. 2**, show
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Il lungo giorno del massacro**
22,30 **Fiore all'occhiello n. 2**, show
23,30 **Agenda Rockford**, tel.
0,30 **Avventure in fondo al mare**, tel.
1,30 **Carissimo Billy**, tel.

Telecupole Cinquestelle

19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **Bpo**, documentario
20,30 **L'spiacatore**, trasmissione
22 — **Sport flash**, rubrica
22,30 **Tg4**
22,45 **Confessione...**, rubrica
24 — **Tg4**

Videogruppo

19 — **Videocottile**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **Jazz band**, sceneggiato
21,30 **Atelier**, sceneggiato
22,30
23,30 **Videonottate**
0,30 **Meglio in due**, telefilm

Telecity

19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **FantaRandia**, telefilm
20,30 **Il cantante e il campione**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **L'ora scarlatta**, film

Primantenna Supersix

18,15 **Carletto**, cartoni
19,30 **Tom Sawyer**, cartoni
19 — **Carletto**, cartoni
19,10 **Questa Italia**, tgg
20,30 **Amando ta**, telenovela
21,15 **Police News**, telefilm
22,15 **American business english**

Erreuno Tv

18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tesi tavi testimonianze**
21,35 **Due strane investigatrici**, tel.
22,25 **Tg sera**
22,40 **Eric Clapton in concert**
23,40 **Testvision**

Quinta Rete

18,30 **I conto giorni di Andrea**, novela
19,30 **Attualmente**
20,30 **Scarpette rosse**, film
0,30 **Pecoll**, film

Telebiella

19,30 **Tg Biella**
20 — **Film**
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.

19,35 **L'antologia del Catra**, varietà
20 — **Sanford & Son**, telefilm
20,30 **Abbasso mio marito**, film
22 — **L'antologia del Catra**, varietà
22,30 **Confidenziale...**, rubrica
23 — **Il perduto amore**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, replica
24 — **Vivere corre**, rubrica
0,30 **Il magnifico avventuriero**, film

Rete 9 Tel

20,18 **Anti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Ruericampo**
21,55 **Appunti di viaggio**
23 — **Anti sport Vigezzolese**
23,20 **Anti racconta**
23,30 **Tg 9**
Anti sport Vigezzolese (calcio)

Tv7

20 — **Il fichissimo del**
Film
23,15 **Catch**, sport
24 — **Varie Locali**

Rete Canavese

Canavese oggi
20 — **Sol de betey**
21 — **Bibertio**
22,45 **Canavese oggi**
23 — **La sute della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19 — **Pietre vive: Sud America che attende**
19,25 **Celebriamo la Parola**
Il regionale, notiziario
20 — **Magi Merlina**, telefilm
20,30 **Il codice rosso fuoco**, telefilm
21,30 **Cassie & Company**, telefilm
che
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

7 Piemonte

20,30 **Baxter**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,30 **Telefilm**
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

ASSISTENZA FINANZIARIA BANCA SELLA

UN SERVIZIO CHE VALE UN CAPITALE

Chi affida il proprio capitale al nostro servizio 'Assistenza Finanziaria' ha la sicurezza di una rendita ottimale del proprio investimento e può contare sulla competenza e sulla serietà dei nostri esperti professionisti. Il nostro servizio 'Assistenza Finanziaria' mette a disposizione diverse possibilità: GVM e CAP (gestioni patrimoniali), per costruire portafogli personalizzati; GESTNORDCONTO, il conto corrente abbinato al fondo d'investimento Nordfondo, per avere un rendimento più elevato; I FONDI D'INVESTIMENTO Nordfondo, Nordmix, Nordcapital (monetario, bilanciato, Italia/Internazionale): tutti senza spese; GESTIBOT, per reinvestire sempre i Bot con puntualità alla scadenza; RISPARMIO DOMANI, per garantire una rendita al vostro futuro; IGLA, investimenti e finanziamenti per le aziende.

PIU' SICUREZZA E PIU' RENDIMENTO AL VOSTRO CAPITALE

BANCA SELLA

La Banca Sella è autorizzata all'esercizio delle attività previste dalla legge 2 gennaio 1991, n°1. AVVERTENZA: per una maggior informazione in merito ai servizi proposti e indicati nel presente annuncio, si raccomanda di prendere visione del documento informativo previsto dalla legge 1/91, e consegnato dalla Banca a chiunque ne faccia richiesta.

NUOVO MITSUBISHI SPACE RUNNER

Concessionaria per Alessandria e provincia

MITSUBISHI MOTORS

SUN CAR s.r.l.

ESPOSIZIONE E VENDITA
- VIA GALIMBERTI 52 - TEL. 0131/226766 -

ASSISTENZA
SPINETTA M.GO - GENOVA - TEL. - FAX 216246

OLTRE LA QUALITA' C'È MITSUBISHI

como selezione

VIA MONTE DI PIETA' 21
TORINO
(davanti Istituto S. Paolo)

Aut. Com. 4

A prezzi scontatissimi:
coperte lana, cachemere, alpaca e lana plaids - piumini oca gobelin - lini damaschi - tendaggi cretonne inglesi, svedesi, austriaci, svizzeri, francesi di produzione nazionale

Informiamo la clientela che i prezzi esposti sono validi ESCLUSIVAMENTE PER LA DURATA DELLA LIQUIDAZIONE

ORARIO NEGOZIO:
9,30-12,30 e 15,30-19,30

SVUOTA

GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE PER RINNOVO COLLEZIONI

...e LIQUIDA TUTTO

Sconti reali sino al 60%

Antologia shakespeariana stasera al Comunale di Ovada

Amleto, Lear e gli altri

Con il gruppo casalese Nuovo Palcoscenico. Omaggio ai grandi attori dell'800 in «E una volta benvenuti a Elsinor»

Nei camerini di un teatro un gruppo di attori rievoca i classici di Shakespeare

OVADA. Appuntamento con la compagnia casalese «Nuovo Palcoscenico» questa sera al Teatro Comunale per la rassegna «Teatrovada». Sarà rappresentato «E ancora volta benvenuti ad Elsinor», un'antologia di brani shakespeariani.

Si tratta di un «collage» che presenta i passi più dell'opera del grande drammaturgo inglese evocati attraverso la di un gruppo attori di fine '800 che, nei loro polverosi camerini, ridanno vita ai «fantasmi» del loro repertorio.

Un filo conduttore che quasi un pretesto per poter mettere in le passioni debolezze umane, di cui Shakespeare è stato uno più fini rivelatori, illustrandone nelle sue tutta la gamma, l'amore la sete di potere, ma anche l'ambiguità, l'incertezza, il rimorso.

Si tratta quindi correlata dei maggiori temi della produzione del drammaturgo inglese. Si parte dall'analisi dell' certezze, «Amleto», visto in conflitto con se stesso, con Ofelia e con gli attori della compagnia del Re. Quindi è la volta del motivo dell'ambizione che si mescola con la passione la follia: è il tema del «Riccardo III», di cui si sottolinea il conflittuale rapporto con lady Anna, anche del «Macbeth». Al tema dell'amore-morte appartiene la celebre dal balcone in «Giulietta e Romeo», la peculiare figura «fool», il buffone di corte che nella sua saggia irresponsabilità può enunciare verità scomode è rappresentata da Paragone «Come vi piace» dal del «Re Lear».

Lo spettacolo allestito dalla compagnia Palcoscenico vuole inoltre essere un omaggio ai grandi attori ottocenteschi che con le loro interpretazioni resero possibile la riscoperta del teatro shakespeariano. Gli interpreti sono Chiara Angelini, Marilena Greppi, Patrizia Pagin, Silvia Rescio, Elio Buffa, Daniele Santino, Vittorio Garbaccio e Giuseppe Costantino che è anche il regista. [r. bo.]

LE MOSTRE DELLE

a cura di Franco Marchiaro

ALLA MISERICORDIA

«Dentro le facciate» di Spada

Sabato 29 febbraio alle 17 si inaugura nell'ex chiesa della Misericordia, in piazza San Domenico a Casale, la «Dentro le facciate» dedicata al casalese Peter Spada. Personaggio eclettico, Spada è pittore, scultore, poeta e, soprattutto, amante dell'Africa: possiede un patrimonio di oggetti vario tipo raccolti nelle regioni africane più sconosciute, esposti in una galleria personale a Giarole. Sino al 15 marzo.

GALLERIA MORANDO

Bruno , medico-pittore

Apre domani 16, alla sala d'arte «Pietro Morando» in Galleria Guerci ad Alessandria, la personale dedicata all'artista alessandrino Bruno Colla, vive a Valle San Bartolomeo dove per 35 anni ha svolto l'attività di medico condotto. Medico, ma nel tempo libero anche pittore, con una ricerca particolare sulla figura. Una pittura definita «somatica o della gestualità». Non interessanti le nature morte.

CORTE ZERBO

La pittura di Vito Boggeri

E'aperta sino al 6 marzo, alla galleria «Spazio Arte» di Corte Zerbo Gavi 2, la personale pittore novese Vito Boggeri.

STUDIO VIGATO

David, pittore cecoslovacco

Prosegue allo Studio Graziano Vigato via Ghilini 32, ad Alessandria, personale del pittore Jiri David, una delle figure più rappresentative e più feconde delle nuova pittura ceca, il primo, seconda metà degli Anni 80, a realizzare cieli sulla patria con bandiere, motivi tratti dall'araldica nazionale, ramoscelli di tiglio geografiche della Cecoslovacchia.

PALAZZO ROBELLINI

«Acquifotografica '92»

Continua all'Enoteca regionale di Palazzo Robellini, in piazza Levi Acqui Terme, la manifestazione «Acquifotografie '92» organizzata dal Cifa di Alessandria. 29 febbraio presentate «risonanze» di Roberto Goffi.

TRIANGOLO NERO

Tempere e chine di Rambaudi

Prosegue sino al 10 marzo, al Triangolo nero corso Cento Cannoni 16, ad Alessandria, la «Tempere e chine» dedicata all'artista torinese scomparso lo anno 85 anni) Piero Rambaudi, uno dei protagonisti della pittura di questi anni.

PALAZZO GUASCO

Ori e argenti

E' in via di allestimento (inaugurazione il 5 marzo) nelle sale d'arti di Palazzo Guasco in via dei Guasco 49, ad Alessandria, la mostra voluta dall'assessorato provinciale alla Cultura e dedicata agli ori ed agli argenti dell'artista di internazionale Umberto Mastroianni. mostra organizzata in collaborazione con la Cassa di risparmio di Alessandria, il Comune, la Regione Piemonte, l'Ente Ferrovie e l'Aics Club. «Abbiamo scelto - ha detto l'assessore Taverna - ori e argenti in omaggio agli orafi valenzani e agli argentieri alessandrini».

STASERA AL CINEMA

La famiglia Addams
Tel. 0131/252.644 — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia
Or.: 20/22,30
Galleria 9000 platea 7000

Ambra — **L'ultima tempesta**
Tel. 42.079 — *di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91)* — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con le sue magie una tempesta far naufragare i nemici . Da Shakespeare. N. V.
Or.: 20/22,15
Posto unico lire

Comunale — **rosso**
Tel. 234.240 — *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione unto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico
Or.: 17,45/20/22,30
Lire

Corso — **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**
Tel. — *Calli , Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia
Or.: 20
Lire

Film al anni 18
Tel. 341.272
Or.: 16
Lire 7000/8000

Galleria — **Così fan tutte**
Tel. 252.112 — *di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92)* — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico
Or.: 20
Lire 9000/7000

Moderno — **Hot Shots!**
Tel. 252.707 — *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.
Or.: 20
Lire 9000/7000

Ariston — **Film min. anni**
Tel. 0144/322.885
Or.: 20

Cristallo
Tel. 0144/322.200 — CHIUSO PER
Or.: ini. 15

Cine — **Hot Shots!**
Tel. — *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h Comm.
Orario: 20

Moderno — **- Un caso ancora aperto**
Tel. 452.618 — *di D. con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 5' Drammatico
Or.: 15,30
Lire 9000/7000

Vittoria — **va schiacciante**
Tel. 452.291 — *di W. Peterson con T. Berenger, G. Sbacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller
Or.: 15,30
Lire 9000/7000

Hot Shots!
Tel. 0142/75.438 — *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.

Così fan tutte
Tel. 78.280 — *di Tinto con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92)* — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico
Posto unico lire

Comunale — **Spettacolo**
Tel. 0143/81411
Or.: 21.15

Lara — **Robin Hood - Il principe dei ladri**
Or.: 20 — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. , C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 18' Avventura
Posto unico lire 5000

Sociale — **Americano rosso**
Tel. 881.328 — *di Alessandro D'Alatri con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young (Ita '91)* — Nell'Italia provinciale del '54 un donnaiolo cialtrone e senza soldi tenta di raggirare un italoamericano sbarcato che cerca moglie. N. V. 1h40' Commedia
Or.: 21,30. Lire 4000 per soci Circolo cinema

Maledetto il giorno che t'ho
Tel. — *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V.
Or.: 20/22
Lire 9000 posto unico

GIOCHI E MOSTRE

TEATRO GIOVANE

Le repliche di «Azioni randagie»

Proseguono e domani, alle 21,15, al Nuovo Teatro del Rimbalzo di via Venezia 5, ad Alessandria, le repliche dello spettacolo «Azioni randagie» di e con Ombretta Zaglio, musiche di Brian Eno, Peter Gabriel, Tuxedo Moon. L'ingresso costa 7000 lire (10 mila per i non ci). Informazioni e prenotazioni in al pomeriggio dalle 17 alle 19, telefono 0131/443645.

CARNEVALE

Una festa per le mascherine

Si festeggia il carnevale pomeriggio centro commerciale Pacto di Alessandria. La festa, dedicatya ai bambini è condotta da Paolo Paoli, Aurora Ravazzini ed Elena Caselli di Radio Gamma. In programma giochi e premi, indovinelli e, naturalmente, la sfilata delle mascherine.

CINEFORUM

Film d'autore in prima visione

Stasera, alle 21,30, al Cinema Sociale di Tortona, per la rassegna Grande Schermo, il ciclo dedicato al giovane cinema italiano prosegue con «Americano Rosso» di Alessandro D'Alatri. A Casale la retrospettiva di pellicole d'autore proposta Cine club Casale oggi al cinema Vittoria propone in prima visione cittadina un discusso film dell'anno scorso. E' «Edoardo II» di Derek Jarman, libera trasposizione cinematografica del noto dramma elisabettiano scritto da Christopher Marlowe. Le vicende del re inglese rilette chiave contemporanea, mettendo in primo piano la sua contrastata relazione omosessuale con giovane, tra problematiche esistenziali e politiche. Le proiezioni iniziano alle 15,30.

I LOCALI

Rimi funky e le canzoni dei Pooh

Musica funky e soul stasera al N Club di via Donizetti 37, ad Alessandria, con Luka Jurman e la sua band. Luka stato il corista di Baccini e Finardi, ma la sua voce è diventata famosa grazie anche alla sigla di una pubblicità televisiva. Al Club House di località Osterietta piano con Gianni Boeretto che canta i Pooh e musiche al violoncello.

Stasera al Comunale di Alessandria «Le bugie con le gambe lunghe»

Tieri e Lojodice per Eduardo

Si replica domani. Biglietti ancora disponibili

Arnoldo Tieri

ALESSANDRIA. «Le bugie con le gambe lunghe», una commedia di Eduardo De Filippo che da vent'anni aspettava di essere messa in valore in tutta la sua intatta forza di satira sociale e che Giancarlo Sepe ha realizzato facendola interpretare dalla coppia Arnoldo Tieri-Giuliana Lojodice, potrà essere gustata e domani al Comunale dove va in scena proposta dalla Comunità teatrale Italiana.

Per assistere al gradevolissimo spettacolo, firmato regista che ha avuto il merito di mettere risalto, mi la napoletanità della commedia, di rendere eleganti ammiccamenti il clima di un dopoguerra italiano reso patuliante coralità di una «commedia di caseggiato», ancora a disposizione biglietti che si p acquistare al botteghino del teatro oppure nelle agenzie di viaggio.

La commedia alterna menti decisamente efficaci, di una comicità bizzarra e stralunata (molto gustosa la scena in cui la vicina di casa del protagonista gli spiega - e lui è allibito - la propria spregiudicata strategia sentimentale ed nomica) ad altri un po' confusi e meccanici. L'insieme però è vivificato dal soffio della tensione etica, da un'amarezza sostanziosa e quasi brutale.

«Le bugie dalle gambe lunghe», grazie alla complessa vitalità del testo e bravura di Arnoldo Tieri offrono al pubblico una serata che merita essere gustata in tutta la sua pienezza.

La vicenda è ambientata nella Napoli del dopoguerra quando apparenze, convenienze, de non esistono più, spazzati dai drammi e bisogno. In questo mondo il protagonista cerca di mantenere fede ai propri principi ma non certo compito facile. [e. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 280 c. Cesare . Lanterne rosse. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 20,40; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. **La famiglia** . Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno che ti** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Bingo bongo chi abbado.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto **rosso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/ Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. Giornata internazionale Donna-Cinema-Teatro.
CRISTALLO v. Gobo 5. **Delicatessen.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9. **Hot Shots!.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: pom. 16; sera 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando eravamo repressi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Verrès 5. **Passaro bianco ancora bianco...** Ap. 15,40; 18,05; 18,20; 20,30; 22,35.
ERBA c. Monceliori 24 **padre che arse.** Or.: 20,15; 22,30.
STOLE (Ex Torino) v. G. Bruno 6. **Così fan tutte.** Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Donna con le gonne** di e con Francesco Nuti. Ap. 20. Bh 20,10; 22,20.
FIAMMA v. Trapani 57. **Robin Hood - il principe de** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Sacchi 4. **Attacchi.** Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La morte corre sul fiume,** ore 17. **Cesare Cesa,** ore 16,30. **Fino alla fine del mondo,** ore 22,15.
LILIPUT XX Settembre 15 bis. **Un medico un uomo.** Or.: 15,30; 17,50;
LUX Galleria S. Federico. **Bacco morbido.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50;
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prove schiacciate.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Verolengo 8. Riposo.
OLIMPIA 1 C. Adamello 21. **Papà ho trovato un amico.** Or.: Ap. 15,30; Bm 18; 16,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Il principe della Mesa.** Ap. 15; Bm 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,40.
SELENE c. Belgio 53. **Mississippi Masala.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO 1972 v. Acqui 2. **Così fan** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336 **delitto.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ZETA v. Colleasca 12. **Crocicchio Il Pungolo.** Or.: 16; 20,15; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 20,30 **La dannazione di Faust.** Turno B in abbonam. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Vend. biglietti dal 6 a 7/3 ore 21 e dal 13/3 ore 16 fiery. terza ed. Sabato del T. Regio. Int. e pren. 8615.369/359/210.
ABRA c. G. Cesare 67. Oggi ore 21 Comp. Delbo e Rovasio presenta **Ek Veda Varka.** Regia di G. Varetto. Biglietti L. 18.000/15.000. Apertura casse ore 20. Per int. tel. 248.2278/562.3313.
ALFIERI p. Solferino 4. Da stasera a sabato ore 20,45 La Fenice presenta **La cage aux folles.** Biglietti dal 3 giorni 9
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 15,30 **Cyrano di Bergerac.** Biglietti via Roma 46 (or. 9-18, lun. riposo). Per int. tel. 011 557.5248/54.562.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Inizia la prevendita per lo spettacolo di Dario Fo; Johan Padan e la **de la Amerika,** in scena mart. 3, merc. 4 e lun. 9 marzo ore Prill. teatro ore 10/13-15/18, tel.
ERBA c. Monceliori 241. Da stasera a fino al 1° marzo, feriali ore 21, fest. ore 16, Bruno Cirino Teatro presenta **Candida,** di G. B. Shaw. Regia di De Fusco.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Carissimo Billy,** tel.
18,30 **Flora all'occhiello n. 2,** show
20 — **Giudice di notte,** telefilm
20,30 **Il lungo giorno del massacro**
22,30 **Flora all'occhiello n. 2,** show
23,30 **Agenzia Rockford,** tel.
0,30 **Avventure in fondo al mare,** tel.
1,20 **Carissimo Billy,** tel.

Telecupole Cinquestelle
19 — **Una pianta al giorno,** rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **Geo,** documentario
20,30 **L'aprisostore,** trasmissione
22 — **Sport flash,** rubrica
22,10 **Tg4**
Continuazione, rubrica
24 — **Tg4**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti,** rubrica
20,30 **Jazz band,** sceneggiato
21,30 **Atelier,** sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
0,30 **Meglio in due,**

Telecity
19 — **Compagni di scuola,** telefilm
Fantasilandia, telefilm
20,30 **Il cantante e il campione,** film
22,20 **Colpo grosso,** quiz
23,10 **L'oro scarlatto,** film

Primanteo Superstx
18,15 **Cartoto,** cartoni
18,30 **Tom Sawyer,** cartoni
19 — **Cariatide,** cartoni
19,10 **Questa Italia,**
20,30 **Amanda tv,** telenovela
21,15 **Police News,** telefilm
22,15 **American business english**

Er Tv
18,55 **Tg flash**
19 — **Il tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Testi tutti testimonianze**
21,35 **Due strane investigatrici,** tel.
22,25 **Tg sera**
22,40 **Eric Clapton in concerti**
23,40

Quinta Rete
I cento giorni di Andrea, novela
19,30 **Attualmente**
Scarpette rosse, film
0,30 **Pecoli,** film

Telebiella
Tg Biella
20 —
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
18,25 **L'antologia del Cairo,** varietà
20 — **Sanlorsi & Son,** telefilm
20,30 **Abbasso mio marito,** film
22 — **L'antologia del Cairo,** varietà
22,30 **Confidenziale...,** rubrica
23 — **Il perduto amore,** telefilm
23,30 **Gnp Monitor,** replica
24 — **Vincevo corre,** rubrica
0,30 **Il magnifico avventuriero,** film

Rete 9 Tsi
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Pasticcempo**
21,55 **Appunti di viaggio**
23 — **Asti sport Vigunzolese**
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
Asti sport Vigunzolese (calcio)

Tv7 Pathe
20 — **Il Richiamo del baseball**
20,25
23,15 **Catch,** sport
24 — **Varie Locali**

Rete Canavese
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Sol de betsy**
21 — **Dibattito**
Canavese oggi
23 — **Le sette della settimana**
24 — **Notturni**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive: Sud America che attende Zaldarini**
19,25 **Celebriamo la Parola**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Mago Merlino,** telefilm
20,30 **Il codice rosso fuoco,** telefilm
21,30 **Casale & Company,** telefilm
22,30 **Vita della chiesa: Le sacre cie-**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Documentario**

7 Piemonte
20,30 **Baxter,** film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Comiere far bene Fanfoni**
24 — **Giudice di notte,** telefilm
0,30 **Telefilm**
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

SERIE C2

No alla rivoluzione dopo la terza sconfitta consecutiva degli azzurri

Novara frana, Nicolini resta

Evitato il temuto esonero del tecnico

Nicolini salva la panchina mentre incombe il pericolo di retrocessione

NOVARA		RAVENNA	
BETTINI	6	BOZZINI	7
CASTIGLIONI	5	MENGUCCI	5,5
FARSONI	6	MARROCCO	6
RIVIEZZI	4	CONTI	6
PACIONI	4	BELARDINELLI	5,5
(55' CAVICCHIA)	5,5	TORRISI	5,5
DI VINCENZO	5,5	GIORGETTI	5,5
PIRACCINI	5,5	ANTONIOLI	6,5
(50' COSTA)	5,5	FIORIO	6
ARMANETTI	6,5	(82' TRIDICI)	5,5
FOLLI	5,5	BUONOCORE	7
UZZARDI	5	(80' ROSSI)	s.v.
CICCONI	6	FRANCIOSO	6,5
All.: NICOLINI		All.: DEL NERI	

1 2

Arbitro: [illegible] di Pescara, 6

Reti: [illegible] Francioso, 45' Fiorio, 59' Armanetti.

Ammoniti: Castiglioni, Folli, Farsoni, Riviezzi, Conti e Torrisi. **Espulso:** Giorgetti.

Spettatori: 1400 circa; 773 paganti. [illegible]: 11.626.000 lire.

NOVARA. Con la terza sconfitta consecutiva, ad opera del Ravenna capolista, il Novara è sprofondato in zona retrocessione ma Nicolini resta al suo posto. Così ha deciso la società. Domenica sera l'allenatore era preoccupato. La squadra ha avuto una reazione, veemente, anche se scoordinata, ma solo sullo 0-2, quando il risultato compromesso. Quando cioè l'orgoglio ferito e la forza della disperazione (oltre alla superiorità numerica) hanno spinto gli azzurri a riversarsi nella metà campo avversaria.

«La sconfitta rimediata col Ravenna deve farci meditare - ammette il presidente Walter Stipari - perché ci ha davvero ingualati. Adesso dobbiamo metterci bene in testa che gli obiettivi sono cambiati. Dobbiamo salvarci al più presto, altro che promozione. Non ci saranno però rivoluzioni. Non penso che il cambio dell'allenatore serva sempre a dare una svolta. Abbiamo qualche esempio eloquente anche nel nostro girone».

Il tecnico dunque resta al suo posto. «I giocatori dalla loro parte. L'ambiente e lo spogliatoio sani. I tifosi protestano e chiedono provvedimenti. Piuttosto qualche giocatore è decisamente fuori condizione ma mi rendo conto che l'allenatore non ha molte alternative. Cerchiamo di risollevarci le nostre forze», aggiunge il presidente.

Nicolini ieri decisamente più sereno. Si sforzava di essere lo anche domenica ma non riusciva a nascondere il pessimismo. «Non conoscono ancora le decisioni della società, ma non ho alcuna intenzione di lasciare - ha detto ieri -. Lo farei se sapessi di avere contro i giocatori o se la squadra fosse allo sbando ma non mi pare che la situazione sia questa. Non sono responsabile del momento critico che stiamo attraversando, ma non impotente. Sono convinto cioè che possediamo i mezzi per risollevarci. Mi sento sereno, vado avanti per la mia strada e sto già preparando la trasferta a Aosta».

Al di là della prestazione generosa, la squadra ha denunciato anche domenica notevoli scompensi a livello di singoli e di gioco. «Siamo stati condannati da episodi - risponde Nicolini - e in questo periodo non ce ne va bene uno. Abbiamo perso giocatori importanti nei momenti cruciali. Mi riferisco a Birtig, a Testa e Marcellino».

I giocatori, come conferma capitan Farsoni, sono dalla parte dell'allenatore: «Nicolini gode della nostra stima. Lo spogliatoio è unito. Siamo convinti di poterci risollevare. Adesso è necessario scendere in campo tutte le domeniche col coltello fra i denti».

Renato Ambiel

SERIE C1

Il portiere del Pavia evanta un'incursione dei grigi Alfano e Roselli

Il nerostellato Carsetti espulso a Como

Alessandria troppo presuntuosa

I grigi recitano il «mea culpa»

[illegible] «Un'occasione d'oro gettata al vento, ma solo per colpa nostra». Così commenta la sfida al Moccagatta contro il Pavia (2-2) l'attaccante dei grigi Gianfranco Cinello, che con i suoi assist ha permesso ad Alfano e Fiori [illegible] segnare i due gol del provvisorio vantaggio dei grigi.

L'Alessandria resta ultima in classifica, a braccetto con un Pavia per nulla trascendentale, ma che ha avuto il merito di non scoraggiarsi. «Dobbiamo recitare il mea culpa - dice mister Sabadini -. In svantaggio per un infortunio del nostro portiere, non siamo stati capaci di riordinare le idee. Quando abbiamo siglato i due gol [illegible] convinto che arrivasse la vittoria».

Invece, i grigi hanno peccato [illegible] presunzione, fidandosi del risultato favorevole e dell'inferiorità numerica dei lombardi, dopo l'espulsione di Baioni: «A meno [illegible] un quarto d'ora dal termine, e con l'esperienza dei nostri giocatori- conclude Sabadini - non dovevamo permettere al Pavia di affacciarsi nella nostra area. Invece ci siamo complicati la vita, regalando su un vassoio d'argento il pareggio che premia oltre i loro meriti gli avversari».

Il cammino verso la salvezza è sempre più in salita, anche perché, non sfruttando come si conviene il fattore campo, ottenere punti lontano dal Moccagatta diventa un'impresa davvero ardua. «Ma dobbiamo lo stesso provare a vincere [illegible] - dice il libero Storgato -. Soprattutto, ognuno di noi deve imparare a stringere i denti fino all'ultimo, anche durante i minuti di recupero concessi eventualmente dall'arbitro».

E non riduce il rammarico per il punto perso il fatto che l'Alessandria [illegible] ritornata al gol con Fiori e Alfano. Soprattutto Alfano, dopo un digiuno che durava dalla prima di campionato (una doppietta contro la Spal) non era più riuscito a [illegible] una [illegible] «Purtroppo - dice l'attaccante -, la mia prolungata non è servita a nulla. Ma non dispero. [illegible] sabato prossimo, nell'anticipo a Sesto San Giovanni, [illegible] un'altra diretta avversaria per la permanenza in C1, cercheremo di recuperare terreno, alla vigilia dei due consecutivi impegni [illegible] Moccagatta, contro due protagoniste, il Palazzolo e l'Arezzo».

Roberto Gelato

Solo l'Aosta sorride

Barlassina: quanta sfortuna

CUNEO		AOSTA	
ANCONA	6	DE GIORGI	s.v.
GUERRA	[illegible]	(6' BUDA)	6,5
BERTOLONE	6	PANIZZA	5,5
GUIDA	[illegible]	COLNAGHI	6
CALANDRA	6,5	LUSSIGNOLI	6
BENZI	6,5	(65' PAINI)	6
CINI	5,5	TEDOLDI	6
ROSSI	6,5	ORLANDO	6
(77' COSTA)	s.v.	BARONE	6
FOGLIETTI	6,5	CUC	6
CALAMITA	6,5	GIRELLI	6
SPALLAROSSA	5,5	DE ANGELIS	6,5
		ORDFINO	5
All.: BARLASSINA	6,5	All.: FOSSATI	6,5

1 1

Arbitro: FONISTO di Napoli 5,5

[illegible]: 57' Rossi, 78' De Angelis

Ammoniti: Cuc, Spallarossa, Guerra, Lussignoli. **Spettatori:** paganti 336, più 840 quelli abbonati. **Condizioni atmosferiche:** buone, terreno in ottime condizioni.

CUNEO. Forse per la prima volta nella stagione, ai giocatori biancorossi non è rimproverato nulla per essere andati oltre il pari casalingo.

L'1-1 [illegible] l'Aosta è commentato con un coro di recriminazioni. L'allenatore Lorenzo Barlassina e il presidente Mario Sanino elogiano la squadra per l'impegno profuso e il gioco espresso, [illegible] se la prendono con la sfortuna e con l'arbitro.

Due gli episodi contestati: [illegible] caduta in area [illegible] Calamita nel primo tempo e quella di Foglietti nella ripresa. Calamita è onesto: «Sono [illegible] spinto da dietro, ma il fallo era fuori area, anche se ho perso l'equilibrio e sono caduto nei 16 metri. Certo non poteva essere fallo a carico mio come ha visto l'arbitro».

Foglietti [illegible] ha dubbi: «Mi sono inserito [illegible] Orlando e Tedoldi; li avevo superati, mi sono sentito la gamba di un difensore che mi ha buttato giù. L'arbitro ha creduto mi fossi lasciato cadere, ma che vantaggio avrei avuto, visto che ormai sarei stato solo davanti al portiere?».

Il rammarico di Barlassina è totale: «L'Aosta ha giocato peggio di quanto abbia fatto il Cuneo a Solbiate. Eppure è uscito dal "Paschiero" con un punto. Sono le regole del calcio, soprattutto quando c'è la sfortuna sulla propria strada».

E' molto lucida l'analisi [illegible] capitan Benzi: «Non discuto che la nostra sia una squadra con limiti. Sarebbe sciocco non ammetterlo. Però non vincere partite come quella giocata con l'Aosta è segno di annata sfortunata». Il capitano cuneese precisa anche quale sia il limite più grande del Cuneo: «Non sappiamo chiudere gli incontri. Sull'1-0 non abbiamo saputo tenere in affanno l'Aosta. Si sa, un gol si può sempre incassare, bisognava cercare [illegible] raddoppio. Resta il fatto che l'Aosta ha segnato con un solo tiro nella porta».

Secondo Barlassina il segno che sarebbe stata una partita stregata è stato il tiro di Spallarossa, respinto con la faccia da De Giorgi: «Gli episodi decidono i risultati. Il tiro violento [illegible] Spallarossa è stato respinto con [illegible] volto dal loro portiere, costretto ad abbandonare [illegible] campo; [illegible] debole conclusione [illegible] De Angelis è passata [illegible] una selva di gambe ed ha chiuso la sua corsa in rete».

Gualtiero Franco

AOSTA. Non è giunto da Cuneo il primo successo esterno per l'Aosta, [illegible] l'1-1 ottenuto al «Paschiero» ha soddisfatto i [illegible] In [illegible] classifica sempre più [illegible] era importante [illegible] Orlando e compagni evitare l'aggancio da parte della formazione di Barlassina.

«Dobbiamo tenere conto di diverse componenti per trarre le debite [illegible] sul pareggio - dice l'allenatore Fossati -. Dopo pochi minuti abbiamo dovuto rinunciare a [illegible] Giorgi (violenta pallonata all'occhio destro che ha [illegible] il portiere, ndr) e c'è stato un momento di imbarazzo anche [illegible] avevamo piena fiducia in Buda. Nel primo tempo si è registrata qualche sbavatura in difesa, però la squadra è cresciuta [illegible] il trascorrere dei minuti».

«Non dimentichiamoci - aggiunge il tecnico aostano - che avevamo di fronte [illegible] squadra decisa a riscattare il pesante passivo subito nel turno precedente a Solbiate. Abbiamo superato tutti i rischi di carattere agonistico, con un'attenta disposizione che ci ha permesso di controllare [illegible] manovre avversarie e di impostare interessanti contropiede. Nel finale, dopo il pareggio di Angelis, abbiamo avuto l'occasione di fare il colpaccio dopo aver rischiato di capitolare».

Nell'Aosta si [illegible] fatte sentire le assenze di Ferretti e Capo[illegible]. Il centrocampista [illegible] [illegible] ancora al meglio della condizione fisica [illegible] Fossati [illegible] preferito non rischiarlo, mentre l'attac[illegible] [illegible] è sceso in campo [illegible] sendo stato fermato per un tur[illegible] dal giudice sportivo. C'è stato, invece, il rientro di Orlando dopo la distorsione al ginocchio destro rimediata a Ospitaletto che l'aveva costretto a saltare quattro partite. «Era importante [illegible] incappare in un pericoloso passo falso - dice [illegible] libero rossonero -. Il Cuneo ha cercato in tutti i modi di metterci in difficoltà, però siamo riusciti a imbrigliare bene le manovre [illegible] piemontesi. Il pareggio rispecchia quanto emerso in campo. Se la squadra [illegible] Barlassina ha avuto qualche buona occasione per raddoppiare, anche noi abbiamo creato dei pericoli alla dife[illegible] avversaria. Stiamo mantenendo [illegible] ottimo ruolino di [illegible].

Chiusa [illegible] parentesi di[illegible] derby delle Alpi, l'Aosta è già concentrata sulla gara di domenica al Puchoz con il Novara. Per i rossoneri ancora un avversario alla ricerca del riscatto dopo una serie di prestazioni negative.

Sigfrido Beneyton

De Angelis, un gol

Casale recrimina

Il crollo è giunto in 10

CASALE. Anche il trapattoniano Baveni non è riuscito a evitare la sconfitta [illegible] goleada (3-0) allo stadio Sinigaglia di Como, [illegible] ha più di un motivo per protestare: solo su calcio di rigore i lariani hanno sbloccato il risultato a venti minuti dal termine, con i nerostellati in inferiorità numerica dal 42', quando Carsetti, [illegible] secondo fallo su Annoni, ha visto [illegible] secondo cartellino giallo, poi quello rosso, raggiungendo gli spogliatoi.

«Un'espulsione che ci è costata molto cara - dice l'allenatore nerostellato -, anche se nel primo tempo abbiamo avuto l'occasione [illegible] passare in vantaggio su conclusioni di Welfort e Brunetti. E lo stesso Carsetti ha cercato di sbloccare il risultato al 36', ma il portiere Taibi ha compiuto un salvataggio spettacolare».

Con [illegible] dieci giocatori in campo, [illegible] Casale ha resistito per mezz'ora, poi [illegible] è arreso negli ultimi venti minuti. «Siamo arrabbiati perché quel rigore [illegible] inesistente - dice il centrocampista Avallone -. Poi, il Como ha incrementato il bottino negli ultimi otto minuti, approfittando [illegible] fatto che eravamo sbilanciati in avanti».

Un brutto scherzo [illegible] Carnevale, insomma, ma che non impedisce ai tifosi nerostellati [illegible] ritrovarsi questa sera, con inizio alle 21,30, alla discoteca «Omnia» di Gaminella per un gran [illegible] mascherato: alla serata partecipano giocatori, dirigenti, tecnico e altri personaggi sportivi della zona. La salvezza non è per nulla compromessa, anche se domenica prossima, allo stadio Natel Palli, il Casale dovrà confrontarsi [illegible] un ambizioso Monza, lanciato verso la serie B. **[g. d.]**

VOLLEY A1

Si battaglia sul filo dei centesimi con il Venturi per conquistare l'ultima poltrona disponibile

Ora l'Alpitour rischia i playoff per un set

Può essere decisivo quello concesso al già retrocesso Mantova

I cuneesi in fase di ricezione

CUNEO. Un set che potrebbe pesare moltissimo. E' questo il lato negativo del 3-1 con il quale l'Alpitour ha liquidato quella che doveva essere una formalità, la partita con l'ormai retrocesso Gabbiano Mantova.

La paura di sbagliare, nel primo set, ha paralizzato gli uomini di Blain, superati dai modestissimi virgiliani. Poi il blocco psicologico è [illegible] superato e i due punti con cui agganciare [illegible] quota 18 punti l'Olio Venturi [illegible] puntualmente arrivati.

Adesso si guarda in avanti, alle due prossime sfide che decideranno a chi assegnare l'ultimo posto disponibile per [illegible] cedere [illegible] playoff.

Ecco la situazione. Carimonte Modena [illegible] matematicamente qualificato; con quattro punti di vantaggio e lo scontro diretto del [illegible] marzo al Palatenda tra le due inseguitrici, non ha problemi. Anzi può guardare all'ottava piazza che gli permetterebbe di giocare in casa la gara di andata e l'eventuale bella.

Tra Venturi e Alpitour chi sta meglio è [illegible] seatetto umbro. I cunesi, con quel [illegible] gettato [illegible] vento domenica, mantengono un quoziente set sfavorevole. Nei [illegible] programmi c'è un obbligo: evitare di essere sconfitti 3-0 a Modena.

Questo punteggio, intrecciato con il probabile vittorioso 3-0 dell'Olio Venturi sul Catania, renderebbe infatti addirittura ininfluente la sfida del 3 marzo prossimo.

Lo spiegano i numeri. In questa [illegible] combinazione, infatti, [illegible] confronto [illegible] fatti-set subiti, alla vigilia dello scontro diretto, vedrebbe Venturi a 43-54, Alpitour a 39-56: anche vincendo 3-0 con la squadra di Gmev chiuderebbe quindi con [illegible] quoziente di 0,75 contro lo 0,75438 degli umbri. Per una manciata di decimali l'Olio Venturi andrebbe ai playoff, l'Alpitour ai playout.

Al di là dei calcoli, l'amarezza [illegible] e la preoccupazione in casa biancoblù riguardano la fragilità di nervi della formazione di Blain. Costretta a vincere 3-0 si [illegible] fatta schiacciare da questa responsabilità.

Una ragione in più per cercare [illegible] un risultato utile a Modena: la vittoria sarebbe il massimo, ma anche un set all'attivo è fondamentale. Consentirebbe ai cunesi [illegible] affrontare l'Olio Venturi fra otto giorni sapendo che la qualificazione dipende soltanto [illegible] loro e non dalla combinazione con i punteggi dei rivali.

Alpitour-Olio Venturi deve diventare la partita che vale una stagione. L'obiettivo, per ora, [illegible] questo. Come affrontare poi l'incontro decisivo [illegible] un problema successivo.

Quel che conta ora è che la gara del 3 marzo non diventi inutile. **[g. fr.]**

INTER REGIONALE

Scivolano all'ultimo posto gli orafi dopo il derby, mentre il Bra frantuma i sogni di Acqui

Derthona disperato affonda Valenza

A Voghera il Libarna s'è accontentato di un pareggio

Nel derby d'Interregionale il Derthona ha poi guai il Valenzana, mentre l'Acqui si arrende in casa al Bra e il Libarna si accontenta di un pareggio in trasferta contro la Vogherese.

Il Derthona ha espugnato il Comunale (2-1), condannando la **Valenzana** all'ultimo posto in classifica. Ha fatto la differenza il portiere ospite Ebbli che ha neutralizzato anche un rigore accordato nel finale agli «orafi». Sull'altro fronte il numero uno, Rigone, troppo emozionato, ha spianato la via della vittoria ai tortonesi.

Comunque, nel dopo partita, non si sono addossate colpe al giovane portiere che ha sostituito Marco Merlone, infortunato a una mano: «E' forte il prezzo da pagare quando si sale in prima squadra, ma Rigone è bravo. Ha solo bisogno di fare esperienza», dicono i tifosi valenzani. D'altro canto, anche il resto della squadra non ha saputo fare meglio: «Abbiamo accusato il peso di una gara importante - dice Marocchino - l'emozione ha condizionato tutti». Si spiega forse così il rifiuto di Taschera a battere il rigore, assegnato a finale dall'arbitro per atterramento in area di Degli Esposti. Il compito è toccato a Cristiano Negri che si è fatto parare il tiro. «Il penalty doveva essere ripetuto, perché Ebbli si è mosso prima del - dice Negri -. Ha fatto finta di buttarsi sulla destra. Io ho tirato a sinistra, ma dovevo arrestare la corsa e attendere che fosse fermo o farlo richiamare dall'arbitro».

Per i tortonesi, l'allenatore Antonio Simoniello è raggiante: ultimamente era rimasto solo a credere che il Derthona poteva ancora risalire la china. Anche la società aveva perso ogni fiducia, e il presidente Franco Nicola aveva dichiarato: «Chiederemo il ripescaggio per meriti sportivi». Invece, la vittoria di domenica a Valenza per il Derthona può significare il primo segno di ripresa.

Tra i tortonesi, l'attaccante Guerra ha fatto capire quanto sia importante la sua presenza in campo, e il portiere Ebbli è sugli scudi, dopo aver salvato il risultato, al calcio di rigore. Insomma, se il Derthona retrocederà non sarà colpa degli allenatori Umberto Domenghini e Antonio Simoniello dopo, ma dei dirigenti che hanno sottovalutato il campionato d'Interregionale, convincendosi che la squadra si sarebbe salvata anche inserendo i giovani del vivaio. Invece, sinora hanno fatto la differenza in campo i calciatori più esperti.

Il Bra, intanto, si conferma bestia nera per un **Acqui**, sconfitto all'andata nel finale e costretto a pagar pegno anche all'Ottolenghi. «Abbiamo facilitato il compito degli avversari - dice l'allenatore termale, Armienti -, commettendo alcune imperdonabili ingenuità difensive. Abbiamo giocato senza esperienza e furbizia, e troppa sufficienza a centrocampo».

Costantino è sembrato impreparato a livello atletico, in difficoltà anche Cadamuro e Castagna, mentre non ha convinto capitan Ardoino.

A turno, hanno sbagliato il bersaglio Costantino, Petrini, Vercellino e Vivarelli, mentre il sinistro di non è stato il jolly vincente: «Sul primo gol abbiamo dormito - aggiunge Armienti -. E sono forti le responsabilità di chi avrebbe dovuto controllare la sfera, impedendo il veloce scambio tra e Fava». Poi, l'allenatore termale confessa che l'Acqui, pur essendo una buona squadra, ha spremuto sino all'ultimo».

Con questo organico si può pretendere di più: anzi, sarà necessario difendere la posizione di centroclassifica, per non essere coinvolti nel gruppo delle pericolanti: ma il campionato non finisce qui - conclude Armienti -, dobbiamo solo a giocare con concentrazione e raziocinio».

Un **Libarna** grintoso ha conquistato un prezioso 0-0 sul campo della Vogherese, con più fortuna avrebbe potuto fare bottino pieno. Solo gli spettacolari salvataggi del portiere lombardo hanno impedito ai serravallesi di aggiudicarsi una vittoria che sarebbe stata meritata soprattutto per l'aggressività dimostrata nel primo tempo. Cannarozzi ha fermato in campione una punizione di Pirini, un colpo di di Spaggiari e un secco tiro di Maguolo, mentendo la Vogherese di superare guai la fase più difficile della partita.

«Per 45 minuti si è visto in campo un grande Libarna - dice il direttore sportivo Bruno Agosti -. Nella gli infortuni di Rovada e Dalla Latta ci hanno ad allentare la pressione. Comunque, il pareggio è un ottimo risultato. La settimana servirà a recuperare gli infortunati per i decisivi incontri con il Rapallo e la Valenzana».

Il pareggio è stato accolto un po' di delusione dai giocatori serravallesi, che hanno mostrato i soliti limiti d'esperienza. In superiorità numerica per l'espulsione del vogherese Rinino, i calciatori di mister Elvio Fontana non sono riusciti a sfruttare l'occasione. Anzi, il difensore Ginocchio si è fatto sciocamente espellere, vanificando il prezioso vantaggio. Mercoledì il Libarna giocherà al Comunale di Novi, affrontando amichevole il Comollo (Prima Categoria). [r. l.]

Bruno Agosti (Libarna)

Giuseppe Cadamuro (Acqui)

Protagonista del derby il portiere tortonese Ebbli (a sinistra nella foto): parando un rigore ha negato il pari alla Valenzana

Inutili gli attacchi dei biancocelesti, mentre Fulvius e Monferrato sono travolte da Pinerolo e Albese

La Novese sciupa un punto con il Moncalieri

E l'Ovada si accontenta di un pari senza reti contro il Piobesi

In Eccellenza, giornata deludente per le quattro squadre alessandrine che hanno ottenuto due pareggi e due sconfitte. Novese e Ovada hanno diviso la posta con Moncalieri e Piobesi, mentre Fulvius Valenza e Monferrato sono state battute nettamente da Pinerolo e Albese.

Novanta minuti di forcing non sono bastati alla **Novese** per superare il muro difensivo dei Moncalieri. Il match «Comunale» è terminato 0 a 0, ma l'undici biancocelesto ha più di un motivo per lamentarsi del pareggio: «Abbiamo tirato quindici calci d'angolo, e creato almeno cinque palle gol, eppure abbiamo racimolato un punto - dice il direttore sportivo, Luigi Schirra -. E' il solito ritornello: maciniamo un'enorme mole di gioco, ma non riusciamo a finalizzare le azioni».

Il protagonista dell'incontro è stato il portiere Moncalieri che ha compiuto due prodezze sulle conclusioni degli attaccanti della Novese. Quando il numero uno ospite sembrava battuto, ci ha pensato il palo a respingere un tiro Mondo, che aveva già fatto gridare gol. Nella Novese si sono distinti Rangon, Gozzoli e Antelmi.

Clamoroso tonfo (4-0) della **Fulvius** la capolista Pinerolo. La squadra orafa, colpita a freddo da un gol torinesi realizzato al 2', non ha saputo organizzare una efficace azione, e si è fatta trafiggere altre tre volte contropiede. «Siamo incappati nella classica giornata storta - afferma il dirigente Mario Manfredi -. anche fossimo espressi al meglio, avremmo potuto il Pinerolo. ospiti si sono dimostrati "di un altro pianeta" e hanno dominato per l'intero arco del match». La Fulvius può recriminare lo per una traversa colpita Sardi e per presunto rigore negato dall'arbitro Manfrin.

Sconfitta di inattese proporzioni anche per il **Monferrato**, superato 4-1 al «Cavalli» da un'Albese tutt'altro che irresistibile. po un primo tempo a reti inviolate, gli ospiti hanno dilagato nella ripresa, approfittando di quarto d'ora black-out della retroguardia sansalvatorese: «E' incredibile - dice l'allenatore del Monferrato, Pietro Petrucci -. Abbiamo subito quattro reti in 11 minuti, record negativo». Le assenze dei titolari Fantin, Baucis e giustificano solo in parte la débâcle dei gialli, che disputato un secondo tempo disastroso. Il gol della bandiera per il Monferrato è siglato da De Ambrogio.

L'Ovada non è andata oltre lo 0-0 con il Piobesi. La sfida del «Geirino» ha offerto particolari emozioni, le due compagini si sono affrontate prevalentemente a centrocampo. Solo nell'ultima mezz'ora l'undici allenato da Gianni Mielich ha con maggiore insistenza la via rete e creato qualche brivido alla ospite: «Ma non abbiamo creduto fino in fondo nelle nostre possibilità - spiega il trainer dell'Ovada -. L'unico vero pericolo è stato procurato dal rientrante Pardelli che ha colpito una traversa». [m. d.]

Inutile forcing della Novese: non è crollato il muro difensivo dei Moncalieri

SPORT FLASH

Due punti per il mentre sono tre le sconfitte

Soltanto Felizzano ottiene i due punti contro la Carmagnolese (2-1). Le altre squadre del girone C di Promozione incappano invece in due sconfitte: il Quattordio esce battuto (3-0) dal campo di Drumero, mentre la Viguzzolese superate dall'Asti Sport (4-1). «Siamo grandi solo nel primo dice Angelo Moro, mister della Viguzzolese. Nel girone E lombardo, il Pontecurone ha perso in casa (1-0) con il Bresaana.

La si arrende la capolista Sarezzano

In Prima categoria, girone E, molte ammonizioni e una espulsione per parte (G falo e Bottaro) nella Mandrogne-Cassano (3-2). A Morano, Marco Mogni ha portato in vantaggio il Sarezzano. Poi, Alberto ha provocato rigore e Carlo Mogni l'ha parato, dando la vittoria Sarezzano. I risultati degli altri incontri: Rocchetta-Nicese 2-1; Sandamianferrere -Junior 3-2; - San Carlo 1-1; Pecetto- Comollo Novi 1-1; Cambiano- Costigliole 2-0; Caresanese- Trofarello 1-0. Classifica: Sarezzano, 27; Sandamianferrere e Rocchetta, 26; Nicese San Carlo, 24; Cambiano, 23; Moranese, Comollo e Junior, 21; Caresanese Mandrogne, 18; Costigliole, 17; e Santenese, Cassano, 12; Trofarello, 10. Nel girone I lombardo, la Castelnovo ha pareggiato (0-0) sul campo di Mortara.

SECONDA CATEGORIA

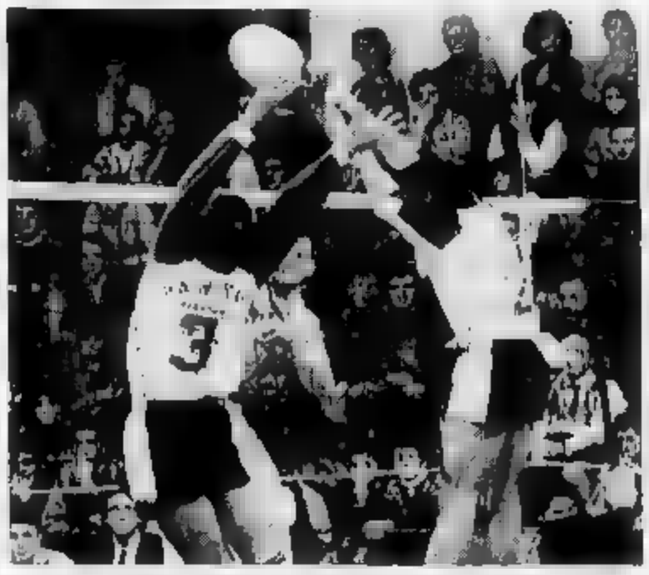
L'Occimiano 3 gol espugna anche Moncalvo

Girone B (6ª di ritorno): Refrancorese -Castelnovese Calcea 0-0; Castelnuovo Belbo-Luese 3-3; Moncalvese-Occimiano 1-3; Silvanese-Ozzano 2-1; Cassine - Pontestura 4-1; Ronzonese - Quargnento 2-0; Nizza-Santostefanese 2-3. Classifica: Occimiano, 32; Santostefanese, 29; Cassine, 28; Luese e Pontestura 20; Ozzano, 19; Refrancorese, 18; Castelnovese C, 16; Nizza, 15; Ronzonese, 14; Castelnovo Belbo e Quargnento, 13; Moncalvese, 12; Silvanese, 11. Girone F: Arquatese-Audax 1-0; Gravese-Bassignana 2-1; Pozzolese-Frugarolese 1-1; Castellazzo-Gaviese 1-0; Villalvernia -Piovera 0-1; Boschese-San Giuliano 0-1; Sale- Vignole 1-2. Classifica: Gaviese 31; Vignolese 28; Castellazzo 27; Arquatese e S. Giuliano 23; Frugarolese e Sale 21; Boschese 19; Bassignana 17; Piovera e Villalvernia 13; Gravese 12; Pozzole 10; Audax 8.

Soltanto sconfitte in serie B2 per i giocatori alessandrini, mentre la Plastipol Ovada s'impone sul campo di Pistoia ed è protagonista della C1

La Belvedere crolla con il Lecco, Novi s'inchina al Lecce Torino

In C2 il Mea Acqui regala 2 punti al Vendemini. Battute d'arresto anche per Derthona e Lizea


Deludono i novesi con il Lecce Pen Torino, superato solo nel match di andata

seconda ritorno del campionato di volley maschile serie B2, la Alessandria ha ribadito propensione ai confronti casalinghi. Sul proprio terreno, il sestetto allenato da Gian Paolo piegato dal Lecco Picco Gomme per 3 a 1 (16-6, 11-15, 6-15, 13-15). I lombardi si sono così ripresi i punti ceduti nella gara di andata (2-3).

Gli alessandrini hanno vinto la prima frazione in scioltezza, dando la sensazione che in poco più un'ora l'impegno sarebbe stato archiviato. partire dal secondo set, la situazione è cambiata radicalmente. I grigiorossi Belvedere rimasti in balia avversario che, altrettanto all'improvviso, ha recuperato idee, lucidità e sicurezza. Nelle file degli alessandrini cresciuto il nervosimo per l'incapacità porre rimedio alla situazione.

A Torino, contro il Lecce Pen, la Facc Novi non è riuscita bissare il successo nel turno di andata.

E' stata sconfitta per 3 a 0 (15-6, 15-12, 15-8), fornendo forse la peggiore prestazione stagionale. «Ci siamo caricati di percentuale altissima di errori in battuta - afferma Aldo Massa, coach della Facc, in coppia con Miglietta -. Questa è forse la migliore chiave di lettura della nostra sconfitta».

E' stata brutta partita che poco o nulla ha allo spettacolo. profilo, non è stato sufficiente il contributo dato dal sestetto torinese che occupa il quarto posto in classifica.

«Questo campionato - aggiunge - è caratterizzato da un livellamento di valori che comprende tutte le formazioni, dalla prima all'ultima. Ogni turno può infatti riservare risultati a sorpresa».

Al disastroso bilancio per le squadre della provincia, si sottrae solo la Plastipol Ovada che, in serie C1, ha espugnato (3-2) il campo dei Bianchi Pistoia. Il sestetto biancorosso, privo di Zanni, Cervetti Zanetti, ha perso i primi due set per 15-7 e 15-10, ma si poi imposto negli altri tre parziali per 15-11, 15-10 e 15-13.

Nella Plastipol si sono distinti Torielli e Bocchio, ma il match-winner è capitan Volpi, autore di 16 punti e diciassette cambi palla. In classifica, la squadra allenata da Enrico Dogliero è seconda, a due lunghezze dal formato da Quarrata, Migliarino Aghinolfi Massa.

Nel campionato di C1 femminile, le Tessilnovi si è arrese 3-0 (15-10, 16-14, 15-4) al Riviera Sanremo, con identico punteggio la Pallavolo Valenza ha ceduto alla Tegliese Genova.

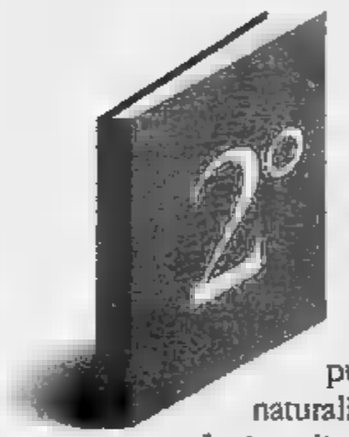
Nel torneo di s chile, il Mea Acqui ha perso 3- con il Mauro Torinese. Pesante sconfitta 3-0 anche per le ragazze della Plastipol il Dataprint Vendemini Torino. «Non abbiamo giustificazioni - dice il coach Mauro Ferro -. Tutte giocatrici se hanno disputato la peggiore partita stagionale». Persino l'esperta Roglia ha ricevuto due ammonizioni e un fallo tecnico: sarà squalificata per un turno giudice sportivo.

In serie D, il Derthona è stato battuto 3-0 dalla Libertas San Pietro Asti, ed precipitato in piena retrocessione.

Rimane all'ultimo posto del girone Lizea Alessandria, superata al tie-break 3-2 dal San Damiano. tortonesi sono arrese (3-1) al Due Di Venaria e la seconda squadra della Tessilnovi ha perso 3 a 0 con la capolista Piossasco.

Mario Ponti
Massimo Delfino

Musumeci Editore, 4 consigli utili per una sana e buona lettura.

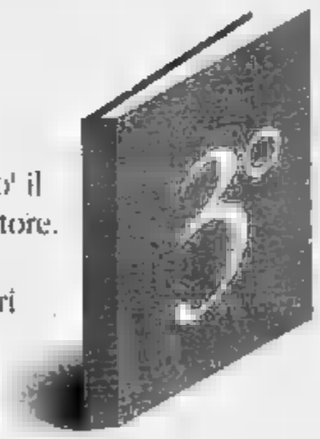


La Salute Naturale

L'esperienza di Musumeci Editore nel campo della *Salute Naturale* è conosciuta e apprezzata da anni dai lettori di tutta Italia. Questa esperienza si traduce da sempre nei noti libri sulla *Salute Naturale.*
La collana raccoglie le più importanti guide pratiche all'alimentazione naturale e vegetariana, alle cure naturali dei più frequenti disturbi dell'organismo, alla ginnastica e al massaggio curativi, alle proprietà terapeutiche delle piante ecc.. Si tratta di edizioni economiche e di facile consultazione.
Ogni anno il catalogo della *Salute Naturale* si arricchisce di nuovi argomenti, trattati sempre con grande chiarezza e semplicità, ma al tempo stesso con rigore scientifico, da esperti del settore.

Natura ■ Ambiente

Musumeci Editore è stato fra i primi in Italia ad affrontare le problematiche della tutela ambientale. Ai suoi lettori Musumeci Editore propone da sempre la collana *Natura, Meravigliosa,* in cui sono raccolte pubblicazioni speciali sui principali parchi naturali italiani, raccontati da specialisti del campo, fra i quali anche Fulco Pratesi, Presidente del WWF Italiano. Ma nel settore *Natura e Ambiente* Musumeci Editore offre la sua espressione più prestigiosa con *la rivista OASIS. OASIS* si è da tempo imposta all'attenzione nazionale e internazionale come la più bella e scientificamente più accreditata fra le riviste di natura, ambiente e fotografia. *OASIS* infatti è preferita dai lettori più esigenti che ne apprezzano il rigore scientifico e la perfezione delle immagini.

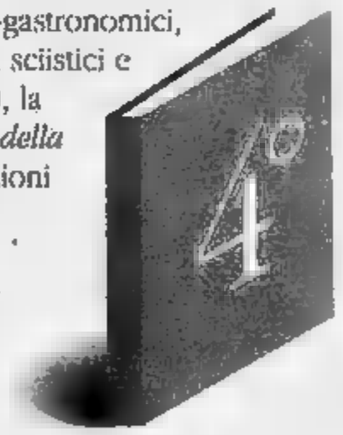


Grandi Libri Illustrati

I *Grandi Libri Illustrati* sono un po' il biglietto da visita di Musumeci Editore. La collana raccoglie alcuni libri sull'Arte, sulla Storia, sulle maggiori Città italiane, ma soprattutto su *Natura e Montagna.* Si tratta di edizioni di grande pregio, ricche di splendide immagini scattate da famosi fotografi italiani ed esteri. I *Libri Illustrati* sono volumi di grande formato, stampati con una cura particolare alla qualità delle immagini e poi lussuosamente rilegati, spesso racchiusi in eleganti cofanetti. Per le loro qualità questi libri si prestano non solo ad essere letti con piacere, ma ad essere collezionati con passione e amore e, perché no, anche ad essere regalati, con la sicurezza di offrire qualcosa di prezioso.

Catalogo Valle d'Aosta

L'attenzione di Musumeci Editore ai valori culturali della Valle d'Aosta, alla sua storia, alle sue tradizioni, al suo paesaggio naturale, ha dato vita nel corso degli anni a numerose collane, ora raccolte nel *Catalogo Valle d'Aosta.*
Il Catalogo comprende le *Guide Pratiche della Valle d'Aosta* (con itinerari turistici, eno-gastronomici, culturali, escursionistici, alpinistici, sciistici e anche ciclistici per mountain bike), la collana sulla *Storia e la Geografia della Valle d'Aosta,* la serie di pubblicazioni dedicate alla storia dei *Comuni valdostani,* la prestigiosa serie dei volumi sull'*Arte Sacra in Valle d'Aosta* ■ molte altre collane sulla cultura e le tradizioni locali.



ARNALDO TRANTI DESIGN

Musumeci Editore, Leggere per vivere meglio.

Richieda oggi stesso i nostri cataloghi telefonando allo 76.52.22 (0165), oppure ritirandoli presso la nostra sede, in Regione America 99 a Quart, Valle d'Aosta.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) - 765.828

Martedì 25 Febbraio 1992 n° 39
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

COURMAYEUR

Autostrada del Bianco
La protesta dei consumatori al Tar del Lazio

Il comitato in un ricorso chiede che il progetto sia approvato dalla per l'impatto ambientale. SERVIZIO A PAGINA 43

AOSTA

Il Comune ha deciso
Approvati i marciapiedi sulla statale

Costeranno tre miliardi i marciapiedi in via Parigi e in via Roma, chiesti per diminuire i rischi sulla statale. 43

IN KENYA

Riconosciuto il corpo di Paolo

Ieri i genitori di Paolo Preti, il ragazzo morto in un incidente aereo in Kenya, sono andati a Nairobi per riconoscere il corpo del figlio. Nella foto, un parenti davanti all'abitazione a Settimo Vittone. SERVIZIO A PAGINA 41

FENIS

Caduto in gara
E' grave un giovane slittinista

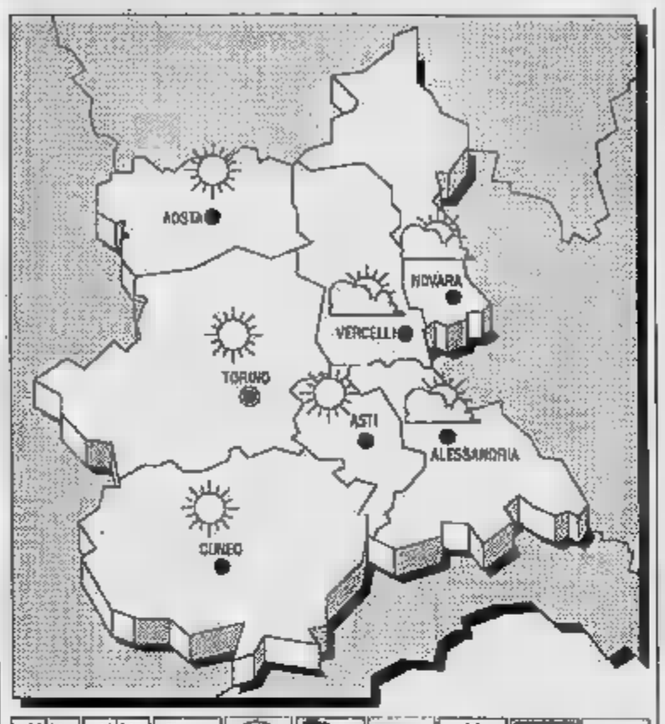
Daniele Pellar, 16 anni, è uscito di pista durante la di do- : è in rianimazione. SERVIZIO A PAGINA

LA THUILE

Arrestati domenica
Condannati i francesi sabotatori

Il pretore ha condannato Frederic Caille e Francis Merendet a 8 mesi: avevano danneggiato un impianto di risalita. SERV. A PAG. 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sull'Italia permane un'area di alta pressione. Un flusso di aria umida e temperata di origine nord-africana si avvicina lentamente alle nostre regioni più occidentali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti stratificati in graduale intensificazione con possibilità, nel corso della giornata, di qualche sporadica precipitazione.

In lieve aumento.

VENTI: Deboli variabili.

DEL TEMPO. Cielo nuvoloso per nubi stratificate. Foschie dense e banchi di nebbia sulle pianure. Temperatura in ulteriore .

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 14; min: -1; media: 6

UN ANNO FA
Max: 15; min: -2; media: 7

TEMPERATURE IN PIE

Torino	Novara 14
Alessandria 15	Asti 9
Cuneo 15	Vercelli 11

Il **Sole** sorge ore 7 e 18 minuti; tramonta alle ore 18 e 10 minuti. La **Luna** si leva alle ore 1 e 56 minuti; cala alle ore 10 e 42 minuti.

Risalivano la Monjovetta, si sono schiantati contro una roccia dopo aver sfiorato un'auto

Muore sulla moto, grave il fidanzato

La vittima è una commessa di 17 anni di Châtillon

MONTJOVET. Muore a 17 anni mentre torna a casa accompagnata in moto dal fidanzato. Mary Gal, di Châtillon. La corsa all'ospedale dell'ambulanza non è potuto salvarla.

Il suo ragazzo, Iachi Bonvin, 18 anni, di Donnas, è ricoverato nel reparto di rianimazione di Aosta in prognosi riservata. Il giovane è ancora che Mary non c'è più: nessuno, finora, ha avuto il coraggio di dirglielo.

L'incidente è avvenuto nella notte tra domenica e lunedì, sulla statale 26, a Montjovet. Mary è stata a casa di Ezio e lui la stava riportando a Châtillon, in frazione Conoz, dove la ragazza abitava. I genitori, Cesarino Gal e Graziana Brunod, e con la sorella Milva.

I genitori di Ezio erano preoccupati del fatto che avendo il figlio accompagnasse la ragazza a casa di sera in moto, e i due giovani, molto uniti, avrebbero fatto qualsiasi per restare insieme e per loro quella manciata di chilometri che separa Donnas da Châtillon era nulla sul «Cagiva 125» del ragazzo.

I due giovani si sono avviati verso casa di Mary. Arrivati alle curve della «Monjovetta», alle 2,10, lo specchietto retrovisore della moto ha urtato quello di un'auto che arrivava dalla corsia opposta, condotta da Franco Pascarella, 33 anni, un impiegato Casinò Saint-Vincent che stava rientrando a casa. Montjovet. Quel tratto di strada è tra i più pericolosi di tutta la Statale 26. La corsia destra, in salita, passa radente alla grande roccia dove si è schiantata la «Cagiva 125» di Ezio Iachi Bonvin.

L'urto tra la moto e l'auto, anche se molto lieve, ha fatto sbandare la «Cagiva». I due giovani sono stati sbalzati contro le rocce, sulla destra della strada.

La ragazza ha subito perso conoscenza, mentre il fidanzato è sempre lucido: dopo caduto ha chiesto a Franco Pascarella ed ai primi soccorritori che qualcuno avvertisse i genitori.

Sono chiamate due ambulanze. I mezzi hanno portato i giovani all'ospedale di Aosta: Mary Gal è morta durante il trasporto per i gravi traumi subiti nella caduta. Entrambi i ragazzi avevano il e nessuno dei due battuto la testa in modo violento.

«Purtroppo non c'è stato nessun testimone» spiegano i carabinieri della Compagnia di Saint-Vincent, che si stanno occupando di ricostruire la dinamica dell'incidente.

Ezio Iachi Bonvin e Mary Gal insieme da qualche mese: i genitori del ragazzo, Giovanni Iachi Bonvin e Pieranna Juglair, erano molto contenti di questa amicizia, perchè vedevano in lei una brava ragazza.

Mary aveva lasciato gli studi da segretaria d'albergo l'anno scorso. «Aveva detto di aver trovato un lavoro - dice Carla Pession, direttrice dell'Istituto professionale regionale di Saint-Vincent - e, dopo due anni, aveva smesso di studiare». Mary faceva la in un negozio di alimentari di Châtillon.

«Aveva sempre mantenuto i contatti con le sue compagne di scuola - continua la direttrice dell'Istituto professionale -. Veniva davanti alla scuola prima delle 14, quando le sue amiche avevano la lezione pomeridiana, e si fermava con loro a chiacchierare un po'. L'ultima volta che l'ho vista è stata la settimana scorsa. Quando si è sparsa la notizia dell'incidente classe intera è rimasta sconvolta ed erano molte le sue amiche in lacrime ieri mattina. Sicuramente una rappresentanza della scuola andrà ai funerali di Mary. Io ricordo come una ragazza vivace, allegra e molto socievole».

I funerali di Mary si svolgeranno domani mattina, alle 10, nella chiesa parrocchiale di Châtillon.

condizioni di Ezio Iachi Bonvin sembrano migliorare. Il ragazzo ha riportato la frattura della scapola e clavicola sinistra. L'urto gli ha leso la parte superiore del polmone sinistro, tanto da originare un'emorragia e una fuoriuscita di aria nella toracica. Al giovane sono già stati fatti diversi accertamenti. Sembra che l'emorragia si stia attenuando: se così fosse il giovane potrebbe evitare di sottoposto a intervento chirurgico, che gli sarebbe praticato nel reparto di chirurgia polmonare dell'ospedale di Aosta.

Per ora gli stati messi alcuni drenaggi: la sua prognosi è ancora riservata, anche se i medici ritengono che non sia in pericolo di vita.

Maria Teresa Zonca

«Ezio non sa ancora»

Pieranna Juglair, madre di Ezio, non darsi pace. Nella villetta in via Verturin a Donnas attende ritorno dall'ospedale di Aosta del marito, Giovanni Iachi Bonvin, con le ultime notizie sullo stato di salute del figlio. Non ha ancora il coraggio di andarlo a trovare nella sala di rianimazione. Il giovane non sa ancora della della fidanzata. «Le voleva tanto bene. Erano sempre insieme - racconta la mamma -. Ho paura che non sappia reagire alla notizia. Lo choc potrebbe superiore alle forze. gli ha anche detto che Mary è morta e non so chi avrà la forza per farlo. Lui crede lei stia bene. Per Mary abbandonato la vecchia compagnia. Quello che più mi spaventa è che cominci a sospettarlo. Se mi chiederà di lei non saprò rispondergli». Domenica Mary Gal si era fermata a casa di Ezio. «Mary si era anche molto affezionata a noi - continua la madre giovane -. Veniva spesso a Donnas per trovare Ezio. Nonostante i 17 una ragazza responsabile, molto matura per la sua età. In casa aiutava i suoi nelle faccende domestiche. un mese lavorava come commessa in un negozio di alimentari a Châtillon. Piaceva molto anche a noi. Eravamo contenti che uscisse con Ezio». La voce diventa tremante, gli occhi si riempiono di lacrime e la donna scoppia in pianto. Dopo un attimo di silenzio si asciuga con una il volto e riprende a parlare: «Subito dopo l'incidente Ezio era lucido. Chiedeva ripetutamente di Mary. E' stato lui a dare ai carabinieri il nostro numero di telefono. Aveva anche detto di chiamare a casa della ragazza per tranquillizzare i suoi genitori. Purtroppo non sapeva ancora niente». [f. f.]

I carabinieri sul luogo dell'incidente al roccione dove è schiantata la moto dei due ragazzi. A destra la vittima: Mary Gal, 17 anni, di Châtillon. A fianco un'immagine che ritrae Iachi Bonvin, 18 anni, con la fidanzata

Si è svolta al Casinò serata per festeggiare gli atleti che saliti sul podio ai Giochi invernali di Albertville

Gran gala con i campioni olimpici a Saint-Vincent

Hanno fatto gli onori di casa i valdostani Albarello, Calcamuggi e Chirio

Tre dei protagonisti italiani delle Olimpiadi: da sinistra Maurilio De Zolt, Marco Albarello e Giorgio Vanzetta (ANSA-FOTO)

SAINT-VINCENT. Parata di stelle olimpiche domenica al Centro congressi Grand Hotel Billia per la consegna dei «Italian Superstars Awards». A Saint-Vincent si sono riuniti la maggior parte dei protagonisti del record di medaglie mai ottenute dall'Italia ai Giochi invernali.

Illustri Deborah Compagnoni (oro nel superG), già a Lione dove ieri è stata operata, Josef Polig (oro nella combinata sci alpino) e Gianfranco Martin (argento nella specialità) partiti per il Giappone per la ripresa della Coppa; infine Alberto Tomba (oro nel gigante e argento nello speciale), volato a casa.

Le presenze erano comunque tante. Al centro di un «tavolo d'oro» fondista cuneese Stefania Belmondo (oro nella 30 km, argento nei 10, bronzo nella staffetta) coccolata dal generale Carlo Valentino presidente della Federazione italiana sport invernali.

In un «tavolo d'argento» i cinque magici fondisti con le loro medaglie: sei d'argento (due di Albarello, poi De Zolt, Fauner, Puliè, Vanzetta) e una di bronzo (Vanzetta). In un «tavolo di bronzo» gli slittinisti Norbert Huber e Hans Raffl, con i bobbisti e i biathleti cui medaglie sfuggite per un soffio.

Oltre ad Albarello, valdostani illustri presenti Pier Marie Calcamuggi e Ernesto Chirio. Per il primo, direttore agonistico della squadra femminile sci alpino, l'onore di avere contribuito all'oro di Deborah Compagnoni. Per il secondo, che ha maturato l'esperienza bobbistica in tanti anni di frequentazione della pista a ghiacciatura naturale Lac a Cervinia, l'onore di avere rappresentato l'Italia come delegato tecnico. [a. c.]

Approvato dal Comune il progetto per i passaggi pedonali sulla statale

Via Parigi avrà il marciapiedi

Compresa anche via Roma. Un sovrappasso per via Petigat
I lavori costeranno 3 miliardi cominceranno nel 1993

AOSTA. Si definisce la realizzazione dei marciapiedi in via Parigi e in via Roma. Molte proteste avevano da tempo segnalato all'amministrazione comunale, oltre all'inquinamento, la pericolosità delle due strade percorse giornalmente da centinaia di Tir. Gli abitanti della zona avevano sollecitato la costruzione di marciapiedi che potessero diminuire i rischi per i pedoni. Ora la giunta municipale del capoluogo, tranquillizzata anche dall'avvenuta approvazione del bilancio da parte della commissione regionale di controllo (Coreco), ha approvato il progetto di massima.

Il costo previsto supera i 3 miliardi. «E' comunque solo l'inizio delle procedure - dice l'assessore ai Lavori Pubblici e alla Viabilità Silvestro Mancuso - che prevedono il benestare delle commissioni comunali, il via libera dal consiglio comunale e il successivo passaggio al progetto esecutivo». L'inizio dei lavori è previsto per il 1993. Come mai tanto tempo prima dell'apertura del cantiere? «L'opera - dice Mancuso- è piuttosto complessa e i tempi burocratici sono notoriamente lunghi. Tempi lunghi richiederanno anche le gare di appalto».

I marciapiedi saranno realizzati soltanto nella parte a monte delle vie. «Da via Roma con inizio in regione Consolata - dice Mancuso - i marciapiedi arriveranno fino all'ultimo incrocio con semaforo di via Parigi, poco dopo la scuola Saint-Martin de Corléans». I marciapiedi avranno una larghezza di un metro e mezzo, per essere a norma anche per il transito delle carrozzelle dei portatori di handicap e non rappresenterà quindi un'ulteriore barriera architettonica. «E' allo studio - dice Mancuso - la possibilità di realizzare un sovrappasso all'altezza di via Petigat. Anche questo verrebbe costruito con criteri architettonici particolari per essere accessibile e transitabile anche dagli handicappati».

L'assessore Silvestro Mancuso

Con la costruzione dei marciapiedi, le via Roma e Parigi assumeranno le caratteristiche di vere e proprie vie urbane e dotate anche di un'illuminazione in linea con la nuova destinazione. E' segno che per la tanto attesa tangenziale Sud destinata a scaricare il traffico dei Tir è vicina l'entrata in funzione? «Ce lo auguriamo - dice Mancuso -, ma questa opera era indifferibile indipendentemente dalla tangenziale e si dimostrerà probabilmente anche più utile quando i Tir non passeranno più: crediamo che finirà per dover sopportare un flusso veicolare intensissimo».

C'è il rischio che diventi una sorta di pista per auto lanciate a folle velocità. «Non lo consentiremo - dice l'assessore - perchè non vogliamo che tramontato il rischio Tir nasca uno peggiore. Per quando via Roma e via Parigi avranno i marciapiedi, abbiamo in animo di armonizzare il traffico di queste strade con quello di corso Saint-Martin de Corléans. Pensiamo a una circolazione a senso unico che possa servire a migliorare ulteriormente la viabilità cittadina».

Alessandro Camera

In via Parigi sarà costruito un marciapiede largo un metro e mezzo

Attesa lunga un anno

PARLARE di tempi burocratici veloci è quasi un'eresia, anche che la lentezza fosse annunciata apparteneva più alla casistica delle barzellette che a quella della pubblica amministrazione.

La giunta comunale di Aosta ha infatti deciso - e pubblico - che il marciapiedi della circonvallazione Nord della città si farà, ma i lavori cominceranno tra un anno. Se tutto andrà bene, se l'iter burocratico, cioè, non subirà intoppi, che sempre possibili, anzi, quasi fisiologici.

Il Comune ha un progetto di massima, assicura che diventerà definitivo, ma fin d'ora prevede anno prima che sia pronto e spiega che purtroppo occorre calcolare la complessità dell'opera e la lunghezza delle procedure. La decisione è presa, la realizzazione verrà.

NOTIZIE DELLA VALLE

AOSTA

Concorso per assistente medico legale

Un posto per assistente medico legale (ruolo sanitario) è il contenuto del concorso pubblico per esami e titoli, che l'Inail (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) ha bandito per al sede di Aosta. Le domande dovranno essere inviate, tramite raccomandata avviso ricevimento, alla sede regionale di Aosta dell'Istituto nazionale, corso Padre Lorenzo 18. Salvo variazioni previste dalla legge, il limite massimo età per partecipare concorso è di 40 anni.

AOSTA

Eletti i rappresentanti Avis sezione

L'assemblea della sezione aostana dell'Avis (Associazione volontari italiani del sangue) ha eletto nei giorni scorsi i delegati, che rappresenteranno la sezione aostana all'assemblea regionale, che è in programma per il 26 aprile a Morgex. Otto i delegati: Vincenzo Bacca, Corrado Fosson, Armando Gasparella, Fausto Mauro, Ruggero Millet, Umberto Nicotera, Franco Sapinet, Mario Vietri.

[illegible]

Nuovo progetto per l'area dell'ex Ilssa Viola

La giunta regionale ha affidato a tecnici libero-professionisti la progettazione di un nuovo stabilimento industriale che dovrà contenere l'attività della società Brodes e delle nuove strutture della «Pépinière d'entreprises», che verranno collocati nell'area dell'ex Ilssa Viola.

AOSTA

Approvato lo studio per il ospedale

La commissione consiliare «Assetto del territorio», presieduta Franco Vallet, ha analizzato nei giorni scorsi la proposta della giunta regionale di affidare alla Pro-Gen di Torino lo studio fattibilità del nuovo ospedale. La commissione consiliare ha presentato precise richieste per realizzazione dello studio: «Tale studio - dice Franco Vallet - dovrà comportare confronto tra l'ipotesi di un'unica sede ospedaliera, attraverso l'ampliamento dell'attuale strutture di via Ginevra, o l'ipotesi di una sede completamente nuova».

[illegible]

Appalto per il caseificio regionale

La giunta regionale ha deciso di aggiudicare attraverso un appalto-concorso la fornitura e l'istallazione di attrezzature, macchinari, accessori e impianti per la produzione di Fontina nel caseificio regionale di Chambave. La spesa prevista è di due miliardi 150 milioni di lire.

Aveva 60 anni

E' morto il pittore Calipari

AOSTA. E' morto ieri all'età di 60 anni il pittore Giovanni Calipari. I funerali di Giovanni Calipari partiranno dall'ospedale regionale domani mattina alle 10. Nato a Conflenti, città catanzarese che lasciato nel 1954 per eleggere a patria adozione la Valle d'Aosta, Giovanni Calipari aveva quasi subito manifestato una particolare predilezione per la Valsavarenche. Il pittore scelto questa vallate sede per le sue vacanze estive, soprattutto come fonte di ispirazione molte delle sue opere. A Valsavarenche Giovanni Calipari aveva organizzato nel 1980 la prima estemporanea di pittura.

Per la sua arte aveva ricevuto numerosi riconoscimenti e nel era Cavaliere dell'Ordine di Malta per meriti artistici. Nel 1978 era stato tra i fondatori dell'Associazione Artisti Valdostani, poi tra i promotori della rassegna artistica via Meillet «Una via per l'arte». Assieme alla pittura l'artista amava la fotografia. **[a. c.]**

Ad Aosta

Giovane ferito nello scontro con un'auto

AOSTA. Un giovane di Aosta, Adriano Maschi, 16 anni, residente in via Piccolo San Bernardo, ad Aosta, è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di domenica in via Monte Grivola, ad Aosta: la prognosi per il ragazzo è di 30 giorni.

Massimo Henry, 28 anni, residente ad Aosta in via Esperanto 4, si stava dirigendo in delle Regioni sulla sua «Fiat Uno». Dalla parte opposta stava arrivando, una moto Honda «125», Adriano Maschi. I due veicoli si sono scontrati, ma le dell'incidente non sono ancora chiare: la polizia stradale sta cercando ricostruire la dinamica.

Adriano Maschi è caduto ed ha strisciato sull'asfalto per parecchi metri: ha riportato alcune escoriazioni alle gambe, a un gomito, e alcune lesioni ad un piede. Un'ambulanza, arrivata sul luogo dell'incidente pochi minuti dopo, ha portato il ragazzo in ospedale. Il conducente dell'auto è rimasto illeso. **[m. t. s.]**

Eletto cavaliere

Onorificenza un ufficiale dell'Arma

AOSTA. Al tenente Pasquale Fionda, comandante del reparto operativo del gruppo carabinieri Aosta, è stata conferita l'onorificenza Cavaliere dell'ordine merito della Repubblica italiana per le benemerenze militari acquisite nel corso dei suoi 30 anni nell'Arma.

L'ufficiale, arruolatosi nell'Arma nel 1961, ha cominciato il servizio nella Legione di Bolzano. Promosso vice brigadiere, ha ricoperto nei vari gradi di sottufficiale, diversi incarichi in molte città d'Italia: Como, Siena, Ostia, Anzio e al comando generale dell'Arma a Roma.

Nel 1987 è stato nominato tenente. Un anno più tardi è giunto in Valle come comandante del reparto operativo del gruppo di Aosta. Da allora ha continuato orientare l'opera dei militari nella prevenzione più che nella repressione dei reati. Il problema più grave è quello della droga: due anni fa i carabinieri hanno sequestrato 400 grammi di eroina, il più grosso quantitativo di quel tipo di droga sequestrato in Valle. **[i. rig.]**

Gemellaggio tra le elementari della Valpelline e quelle della capitale del Burundi

Ollomont ospita 28 bimbi africani

L'incontro è stato organizzato da insegnante belga che da dieci anni lavora nella scuola di Bujumbura
I ragazzini hanno potuto comunicare tra loro parlando francese. «E' stata un'esperienza indimenticabile»

OLLOMONT. Un gemellaggio tra gli alunni delle scuole elementari di Valpelline-Ollomont e i ragazzini dell'«Ecole autonome belge de Bujumbura», la capitale del Burundi, in Africa.

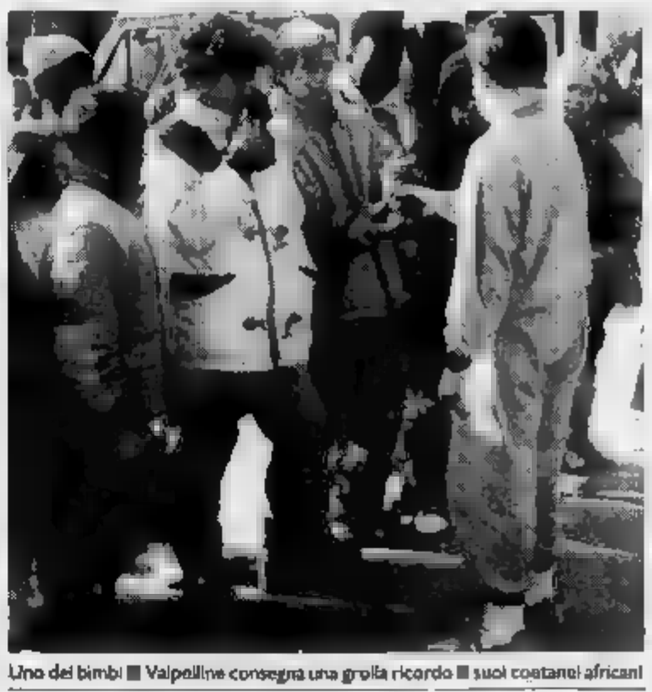
L'idea di far incontrare questi ragazzi è venuta ad André Vand Der Kaa, un insegnante belga che da dieci anni lavora in Burundi all'interno un progetto «Cooperazione tecnica Belgio e Burundi.

«Ero già stato in Valle d'Aosta e in modo particolare a Ollomont, una quindicina anni fa - dice Van Der Kaa - e quando ho avuto la possibilità di organizzare un viaggio-vacanza per i miei ragazzi ho subito pensato a quest'angolo incantato. Siamo partiti da Bujumbura il 9 febbraio e vi rientreremo sabato prossimo».

Alla proposta hanno subito aderito lo insegnanti e la direttrice didattica. La scuola di André Van Der Kaa è molto particolare. Assimilabile alle nostre medie inferiori frequentata da 28 ragazzini in rappresentanza di sette nazioni (Belgio, Burundi, Germania, Grecia, Rwanda, Siria e Zaire). Bianchi e neri, europei e africani, tutti insieme.

«Un'esperienza indimenticabile - dice Julie Drion, anni, zairese - come indimenticabili sono queste vacanze». Ma se per Jolie neve non una novità, lo è stata per quasi tutti gli altri. Non è stato facile «rompere il ghiaccio» poi però valdostani e africani hanno iniziato farsi capire. Il bilinguismo, in questo caso ha favorito lo scambio di idee.

Matteo Favre, anni, di Valpelline, dice: «Avevo già conosciuto un altro bambino di loro andando a sciare. Questa volta avrei voluto chiedergli tante Dove abitava, sono arrivati in Italia, ma non c'è stato molto tempo». Aggiunge Elisa Ansermin, 9 anni, terza elementare: «Spero che dopo questo primo incontro avremo la possibilità di tenerci in contatto». E in tutti, alla fine, è rimasta la sensazione di aver trascorso una giornata davvero importante. **[a. b.]**



Uno dei bimbi Valpelline consegna una grolla ricordo suoi coetanei africani

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Il lavoro è ignorato

Nell'articolo relativo ragazzino di Perloz scappato di casa viene evidenziata necessità di «disporre di unità cinofile nella sezione forestale per il ritrovamento di persone»; desideriamo comunicare che alla predetta operazione è intervenuta l'unità cinofila di (composta dal cane Tim il conduttore Aldighieri) in forza al distaccamento dei vigili del fuoco volontari di Pont-St-Martin, unità cinofila peraltro già impiegata con successo in altri interventi. Non comprendiamo quindi l'incompletezza dell'articolo tendente a ignorare e mortificare prezioso e disinteressato lavoro delle unità cinofile volontarie di soccorso che operano con serietà e professionalità.

Enrico Pandolfini,
capo distaccamento
dei vigili del fuoco volontari
Pont-Saint-Martin

Perché si espressioni strane?

Sempre più strane espressioni da parte di oratori, lettori di tg, commentatori, giornalisti, ci fanno stupire e con qualche esempio anche sorridere. Citiamo come «grave lutto ha colpito», «è severamente vietato» sono forzature diffuse.

Killer invece di assassino non vi pare irreale? Boss o mafioso è una celebrazione del proibito, invece di delinquente. E così racket invece di estorsione, clan invece banda e banditi, lottizzazione invece di appropriazione. Insomma chiamiamo le cose i fatti, col appropriato, senza artifizi: il gioco è cieco (non vedente è oltraggioso), handicappato è generico come scemo; operatore ecologico al posto del vecchio e spazzino è davvero prendere per i fondelli lingua e chi cerca di parlarla al meglio.

Enrico Fabbro, Aosta

Il riferimento era, come lei ricordato, all'assenza di unità cinofile nella Forestale. abbiamo certo voluto ignorare e mortificare l'intervento dei vigili volontari, più semplicemente nessuno ci ha parlato della presenza del cane Tim e del conduttore.

NUMERI UTILI

UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 239.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 393.764/35.655

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.568; *Soccorso alpino* 361.983; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires du secours* (0166) 79 466
Morgex: (0165) 809.690
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.249

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno con orario delle (a porte aperte) e dalle di domani (a porte chiuse) la farmacia Detraz-Gachet, piazza Emile Chanoux. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Brusson-Challand*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Grressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 1 marzo
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Tamoil, corso Battaglione; Ip, via Carrel; Agip, via Paravera; Ip, via St-Martin; Tamoil, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fina
Gressan: Agip (Champonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Montashell
Sarre: Esso
St-Pierre: Agip (S.S. 26)
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

CARABINIERI

Aosta: (0165) 36122/362200
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125)

DI

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165)

STATO CIVILE

MORTI. Enrico Lavoyer, 64 anni, pensionato, Pontey; Pierina Pavone, 77 anni, pensionata, Pré-Saint-Didier.

Saint-Vincent. Il consiglio comunale si riunirà venerdì pomeriggio alle 15. All'ordine del giorno l'interrogazione dei consiglieri Bieler e Chin sulla palestra di roccia, l'appalto per la gestione dell'impianto di depurazione comunale, i lavori per la costruzione di servizi igienici in piazza Zerbion, la formazione di una commissione che si occupi della realizzazione di una regolamentazione per l'appalto della gestione degli impianti sportivi. Per quanto riguarda lo stabilimento delle terme verrà stabilita la nuova gestione: le tariffe per il pubblico, in vigore per il 1992, la formazione del personale stagionale e la sua retribuzione e la determinazione del periodo di cura gratuita per i valdostani.

Sarre. Si terrà giovedì sera, alle 20,30, nel salone delle scuole di Montan, uno degli incontri dell'amministrazione comunale con la popolazione, per illustrare e discutere dei problemi dello sviluppo del Comune e frazioni. Nell'incontro di giovedì la giunta comunale incontrerà gli abitanti della frazione La Grenade.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA
Conferenza «Uguali e diversi»

Secondo incontro del ciclo di conferenze sull'educazione allo sviluppo e all'interculturalità per le scuole, organizzato dall'Irrsae e dal Comitato regionale di coordinamento per la cooperazione i paesi in via sviluppo. «Uguali e diversi» è il titolo della conferenza che si terrà domani, dalle 10 alle 12. Relatrice Adriana Liciano.

[illegible]
Corso di potatura

Terzo incontro per il corso di potatura, organizzato dall'assessorato all'Agricoltura. L'appuntamento è alle nell'azienda di Siro Montrosset.

SAINT-VINCENT
L'arte contemporanea

«Il dopoguerra: l'Espressionismo astratto e l'Informale americano» è il titolo del secondo incontro della rassegna «Contemporanea: percorsi nell'arte dell'ultimo mezzo secolo», curata da Marco Jaccond, che si terrà questa sera, a partire dalle 20,30, nei locali municipio. L'iniziativa, organizzata dalla biblioteca, farà il punto della situazione artistica della seconda metà del secolo.

GRESSONEY
I Valser a «Uno Mattina»

«Uno Mattina», la trasmissione che va in onda tutti i giorni Raiuno, è condotta da Co e Livia Azzariti, ospiterà domani dalle 7 alle 9,30 tre collegamenti diretti con Grossoney, condotti da Carlo Cerruto, il nuovo caporedattore della sede Rai di Aosta. La rubrica «L'Italia in diretta» si occuperà della valle del Lys e delle tradizioni del popolo valser.

[illegible]
Festa per gli atleti

S'inizieranno domani sera, alle 18,45, in piazza Abbé Henry, i festeggiamenti per gli atleti Marco Albarello, Gianfranco Martin e Silvia Marciandi, che hanno partecipato ai Giochi Olimpici di Albertville. La manifestazione, organizzata dal Comune, si concluderà in serata con uno spettacolo di fuochi.

I familiari del giovane morto nell'incidente aereo in Kenya sono andati a identificarlo

«Domani riporteremo a casa Paolo»

All'ultimo aveva deciso di partecipare a un safari

PONT-SAINT-MARTIN. La notizia della morte di Paolo Preti, il giovane rimasto coinvolto sabato mattina in un disastro aereo in Kenya, ha sconvolto il paese che in questi giorni si sta preparando a festeggiare il carnevale. Ieri i familiari sono stati a Nairobi per il riconoscimento, accompagnati dal console italiano. «Lo riporteremo a casa domani o giovedì» dice il padre, Renzo.

Paolo avrebbe compiuto 22 anni il 16 aprile: si era già messo d'accordo con suo coscritti per organizzare una festa insieme, in grande stile. Aveva annunciato la partenza per l'Africa soltanto agli amici più stretti: a tutti avrebbe spedito una cartolina. Al piccolo Andrea, il fratellino di 5 anni a cui era molto legato, aveva promesso una foto di leoni.

Era partito lunedì scorso e sarebbe rientrato martedì prossimo: ci teneva a tornare a casa per poter prendere parte nel gruppo «Le Picche» alla battaglia delle arance di carnevale a Ivrea.

Aveva vinto la vacanza il giorno di Natale partecipando ad un gioco telefonico di «Radio Deejay»: dopo mesi di tentativi era finalmente riuscito a prendere la linea. Il destino gli è stato però avverso: l'aereo da turismo che doveva portarlo nel parco nazionale del Masai Mara è esploso mentre stava decollando dall'aeroporto di Malindi.

I coscritti del 1970 di Pont-Saint-Martin. Paolo Preti è il primo in piedi a destra

Paolo aveva deciso all'ultimo momento di partecipare ad un safari: mercoledì scorso, l'ultima volta che aveva chiamato i genitori, aveva detto loro che non intendeva spostarsi. Purtroppo ha cambiato idea. Nella sciagura sono morti altri tre passeggeri e il pilota.

Paolo Preti era molto conosciuto: in attesa di partire militare aiutava a mandare avanti la ferramenta del padre che si trova vicino alla piazza. Abitava in un appartamento a Pont-Saint-Martin vicino alla nonna materna Mariuccia.

I genitori, Renzo e Luisella, si sono trasferiti a Settimo Vittone anni fa. Vivono in una villetta a due piani dove sabato pomeriggio continua ad esserci un viavai di gente: parenti, amici, coscritti e conoscenti. Un gruppo di amici, con Paolo era solito passare il tempo libero, sabato ha tenuto compagnia ai genitori per tutta la notte.

La sorella Eleonora ha 17 anni continua a piangere. Andrea ha solo 5 anni e nella sua ingenuità è ignaro di cosa sia accaduto al fratello: domenica pomeriggio è andato a sfilare al Carnevale di un paese vicino.

A rispondere al telefono è Annamaria Traverse, un'amica di famiglia: «Attendiamo anche noi notizie. Domenica abbiamo parlato con il consolato: ci è stato assicurato che sarà fatto tutto il possibile per accelerare le pratiche per il riconoscimento».

Ieri le autorità hanno confermato l'identità delle vittime e quanto è avvenuto il riconoscimento ufficiale. Del bagaglio di Paolo si occuperà la «Franco Rosso», l'agenzia viaggi organizzatrice del safari che il giovane avrebbe voluto vedere. «Ci faranno avere la valigia alla sede di Torino, al più presto». La data dei funerali per il momento è ancora fissata.

Calogero Urruso

Raccolta di denaro per ricordare l'amico

I coscritti e i compagni della squadra di basket devolveranno tutti i soldi in beneficenza

PONT-SAINT-MARTIN. Nei prossimi giorni gli amici di Paolo Preti raccoglieranno in sua memoria fondi da devolvere all'asilo nido e alla parrocchia di Settimo Vittone. «I genitori - dice un coscritto - ci hanno raccomandato di non spendere soldi per i fiori, ma di fare opere di bene. Ci sembra quindi giusto fare della beneficenza: vogliamo aiutare la parrocchia di Settimo Vittone e soprattutto l'asilo che è frequentato dal piccolo Andrea, a cui Paolo era molto legato».

I coscritti e i compagni di Paolo si sono incontrati domenica e ieri sera: hanno deciso anche di organizzare e partire dal prossimo anno un torneo di pallacanestro che porti il suo nome.

«Una maniera come un altra per ricordarlo - dicono - perché la sua maniera di vivere giovane non venga dimenticata da nessuno. Era uno come noi, schietto e sincero: gli volevamo tutti bene».

Paolo Preti, 21 anni

Paolo era un grande sportivo: aveva contribuito cinque anni fa con un gruppo di amici a far nascere il «Basket Pont-Donnas», squadra in cui giocava tuttora nel ruolo di ala pivot. I compagni di squadra, se vince il campionato (attualmente sono alla guida della classifica del campionato di Prima divisione) gli dedicheranno la vittoria.

Vogliono anche che la squadra il prossimo anno si chiami «Basket Pont-Donnas Paolo Preti»: un segno di amicizia, ma anche di riconoscimento per un giovane che a grande grinta ha saputo aiutare i compagni di squadra anche nei momenti più difficili.

La morte di Paolo ha lasciato un grosso vuoto in paese. Aiuta il padre in negozio: sulla «Ape 50» arancione portava le bombole del gas ai clienti della ferramenta.

«Era buffo vederlo grande e grosso chiuso in quel piccolo motocarro» ricorda un compagno di scuola.

«Era un personaggio unico - aggiunge un altro amico -, che amava stare con la gente e che Pont-Saint-Martin non dimenticherà mai».

[c. u.]

I ritardi nella realizzazione della linea ferroviaria di Cogne

A Roma per il treno di Pila

Il sindaco Osvaldo Ruffier andrà al ministero dei Trasporti: «Voglio chiarire definitivamente quali sono i problemi che non permettono di ultimare l'opera»

COGNE. Ancora tante belle e rassicuranti parole e poco di concreto sul problema del collegamento tramite ferrovia tra Cogne e Pila. Anche l'ultima riunione, svoltasi tra i sindaci di Gressan e Cogne, gli assessori regionali Renato Limonet e Maurizio Martin e i vari interessati al progetto, è risolta con un'accesa discussione sui problemi inerenti l'opera. Al termine della tavola rotonda è stato deciso di chiedere un incontro a brevissima scadenza con il ministero dei Trasporti a Roma a cui dovranno partecipare tutti gli interessati.

«In questo modo - dice Osvaldo Ruffier, sindaco di Cogne -, potremo appurare e chiarire definitivamente i problemi che non permettono di ultimare questo collegamento». I continui ritardi sarebbero dovuti, secondo i responsabili regionali e dell'Ufficio trasporti di Aosta, a continue richieste di modifiche e di varianti ai progetti da parte dello stesso ministero.

Per i diretti interessati invece questa versione non è tutto esatta. A cavallo tra il [illegible] e il 1991, il sindaco di Cogne si recò a Roma per verificare i ritardi nelle risposte ai progetti inviati dalla Regione riguardo l'opera. Scoprì che le risposte dal ministero non arrivavano perché la documentazione richiesta dallo stesso e corredo dei progetti, inviata da oltre un anno all'amministrazione regionale, non aveva ancora ottenuto risposta.

«L'incontro programmato - continua Ruffier - dovrebbe evitare simile situazione e nello stesso tempo potremo fare ben descritta la situazione nelle difficoltà di ultimazione dell'opera». Il problema principale risolvere attualmente riguarda i locomotori del convoglio ferroviario. In principio si era pensato a un'alimentazione elettrica tramite un filo adduttore che correva lungo la linee ferroviaria che già funzionava quello per il trasporto del minerale di ferro. Al ministero però l'idea non piaceva troppo per motivi di sicurezza: gli turisti portati in spalla dai turisti avrebbero potuto toccare i fili elettrici.

Le soluzioni prospettate erano state due. Lo prima prevedeva la posa di una protezione al filo elettrico. La pattina di presa di corrente locomotore avrebbe dovuto correre lungo fessura della protezione ricavata nella parte superiore. La seconda, e che avrebbe incontrato il favore del ministero, era quello di dotare i locomotori di batterie, eliminando così sospeso.

Nella recente riunione è comunque stato confermato che il ministero dei Trasporti ha rilasciato il nulla per i lavori del terzo lotto, che comprende opere civili e l'allungamento del tratto di ferrovia che Acque Fredde dovrebbe congiungersi con la stazione intermedia della funivia Aosta-Pila. Dunque la Regione ora potrà appaltare questi nuovi lavori e proseguire nella costruzione dell'opera che fino a oggi è costata circa 15 miliardi.

Diego Abram

Ieri il processo ai francesi che danneggiarono un impianto di risalita a La Thuile

Condannati i due sciatori teppisti

La pena è stata di 5 mesi la condizionale perché l'avvocato difensore ha richiesto il patteggiamento. Erano stati sorpresi da agenti polizia che svolgevano servizio di sorveglianza e in montagna

AOSTA. I due giovani francesi arrestati sabato pomeriggio per danneggiato con un coltello un impianto risalita a La Thuile, sono stati condannati a 5 mesi dalla pretura Aosta. Processati ieri mattina per direttissima, Frederic Caille, anni, e Francis Marendet, 23, hanno ottenuto il beneficio della sospensione condizionale della pena.

I due ragazzi, residenti in un piccolo paese vicino a Bourg-Saint-Maurice, al confine con l'Italia, erano difesi d'ufficio dall'avvocato Marco Bavastro, il quale ha richiesto per i due giovani patteggiamento: formula è accolta dal pretore Paolo Piras, che ha accolto la pena di 5 mesi.

Frederic Caille e Francis Merendet erano in aula: i due giovani erano ancora vestiti al momento dell'arresto, in colorate tute da sci. Entrambi si avvalsi della facoltà non rispondere alle domande del pubblico ministero. In pretura c'erano anche i due agenti della polizia Stato che hanno arrestati. I due poliziotti fanno parte del Centro Addestramento Alpino di (Trento) che occupa di svolgere servizi di sorveglianza e in montagna.

I due francesi arrestati alle 14,30. Erano arrivati a La Thuile con gli sci. Avevano con loro coltello, con il quale hanno danneggiato uno degli impianti. I due agenti, che si trovavano nelle vicinanze, sono subito intervenuti e, come prima cosa, hanno chiesto ai due giovani le generalità. Caille e Merendet si sono rifiutati di dire i propri nomi, poi hanno opposto resistenza ai poliziotti. Agli agenti non è rimasto che arrestarli con le accuse di danneggiamento, oltraggio e pubblico ufficiale e porto abusivo di arma da taglio. Il coltello è stato sequestrato.

Da La Thuile è stata chiamata la questura di Aosta, che ha inviato sul posto un'auto per portare a valle i due francesi. Entrambi sono stati trattenuti nelle celle di sicurezza della questura di Aosta fino al processo di ieri. Poi sono stati scarcerati.

[m. t. a.]

Fénis, si frattura il bacino durante la gara

Grave un quindicenne che cade dallo slittino

FENIS. Stava partecipando alla gara internazionale di slittino «Coupe du Mont Blanc» ed è caduto ferendosi gravemente. Daniele Pieiller, 15 anni, di Fénis, è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta: il ragazzo è in prognosi riservata per riportato la frattura del bacino e un grave ematoma. Per fortuna stato riscontrato lesioni agli organi interni. è in attesa di essere trasferito al «Rizzoli» Bologna, dove sarà sottoposto un delicato intervento chirurgico.

L'incidente è avvenuto domenica sulla pista slittino di Fénis, dove si stava svolgendo la gara. Il ragazzo è uscito di pista con la slitta è andato a urtare delle sponde laterali. Un'ambulanza lo ha portato in ospedale: i medici hanno ritenuto opportuno ricovero nel reparto di rianimazione.

Daniele Pieiller

Daniele partecipava alla «Coupe du Mont Blanc» per squadra Asiva, della quale fa parte da quest'anno. «E' un giovane promettente, che bene» dicono i responsabili del gruppo sportivo.

[m. t. a.]

Scoperto al Traforo del Gran San Bernardo

Voleva contrabbandare 15 pellicce, denunciato

ETROUBLES. Cercava di passare la frontiera con 15 pellicce visone di contrabbando del valore 75 milioni. Battista Ghiglione, 55 anni, residente a Torino, è stato denunciato dalla guardia di finanza: il commerciante dovrà pagare i 35 milioni di tasse doganali, più una multa di 70 milioni, doppio di quanto ha cercato evadere alla frontiera. Le 15 pellicce sono sequestrate.

L'episodio è avvenuto l'altro giorno alla frontiera del San Bernardo. Battista Ghiglione si è presentato alla frontiera un furgone «Volkswagen» targato Torino: l'uomo stava rientrando in Italia. Gli uomini della guardia di finanza si insospettiti: avevano saputo, tramite alcune documentazioni, che Ghiglione faceva il pellicciaio, il suo furgone era vuoto.

Le fiamme gialle hanno, quindi, approfondito il controllo: nascoste un'intercapedine sopra il vano motore c'erano 15 pellicce di visone. Battista Ghiglione è stato denunciato per contrabbando. Oltre alle pellicce è stato sequestrato anche il furgone, perché accuratamente attrezzato per il trasporto illecito. L'uomo ha saputo dare agli inquirenti una spiegazione plausibile dell'accaduto. Nel caso in cui pagasse la tassa e la multa, il fascicolo a suo carico finirebbe in mano alla magistratura: l'accusa sarebbe di tentativo di estinzione amministrativa. Anche dovesse pagare, le pellicce resterebbero confiscate: dopo gli accertamenti del caso gli sarebbe restituito soltanto il furgone. L'ammontare complessivo della somma che il pellicciaio torinese dovrà pagare è di 105 milioni. Le pellicce erano state regolarmente acquistate in Svizzera, e non erano di provenienza furtiva.

[m. t. a.]

PRIMA OPERA

CIN-CI-LA

Martedì febbraio 1992
Aosta - Teatro Giacosa

COMPAGNIA ITALIANA DI OPERETTE
diretta da Franco Barbero
CIN CI LA
di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato

Coreografia e regia: Maurizia Camilli
direzione orchestra: Giuseppe Bagarini
con
Franco Barbero
Nadia Furlon
Corrado Olmi
e il corpo di ballo
International Dancers di Hazel Hession

Spettacolo fuori abbonamento

Informazioni: 0165/303413
0165/43271

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato Pubblica Istruzione
Servizio Attività Culturali

LA PANDA È CAMBIATA.

LA SUA NUOVA GAMMA SI È ARRICCHITA DI NUOVE INVENZIONI.

DUE NUOVE VERSIONI ***Panda Selecta**** CON CAMBIO AUTOMATICO

E FRIZIONE A CONTROLLO ELETTRONICO.

QUATTRO NUOVE VERSIONI ECOLOGICHE CON MARMITTA CATALITICA

E INIEZIONE ELETTRONICA.

UNA VERSIONE CON MOTORE ELETTRICO.

QUATTRO NUOVI COLORI.

NUOVI AMMORTIZZATORI:

PIÙ ELASTICI PER UN NUOVO CONFORT DI MARCIA.

I SEDILI ANTERIORI SONO ANCORA PIÙ AVVOLGENTI

E IL NUOVO SISTEMA DI RIBALTAMENTO

RENDE PIÙ AGEVOLE L'ACCESSO AI SEDILI POSTERIORI.

NUOVI TESSUTI, PIÙ RESISTENTI, PIÙ DIVERTENTI.

QUINTA MARCIA, VETRI ATERMICI E RETROVISORE DESTRO

DI SERIE SU TUTTI GLI ALLESTIMENTI CLX.

INTERRUTTORI DI PLANCIA ILLUMINATI PER UNA GUIDA

PIÙ CONFORTEVOLE E SICURA.

VOLANTE A 4 RAZZE DI NUOVO DISEGNO.

CAMBIA ANCHE IL FRONTALE, E IL MUSO DELLA PANDA DIVENTA

ANCORA PIÙ SIMPATICO.

LA PANDA NON È CAMBIATA.

NON È CAMBIATA L'IDEA DI PARTENZA.

NON È CAMBIATA LA DISINVOLTURA

E LA LEGGENDARIA MANEGGEVOLEZZA.

LA FACILITÀ DI PARCHEGGIO È SEMPRE LA STESSA

(D'ALTRA PARTE NON POTREBBE ESSERE MIGLIORE).

NON È CAMBIATA LA VERSATILITÀ DI IMPIEGO.

LA CAPACITÀ DI CARICO E SCARICO DI MERCI E PASSEGGERI.

LA PROVERBIALE ROBUSTEZZA.

HA CONSERVATO INTATTA LA SUA PERSONALITÀ FRIZZANTE.

LA CAPACITÀ DI FARVI SENTIRE A VOSTRO AGIO OVUNQUE.

L'AFFIDABILITÀ IN QUALUNQUE CONDIZIONE.

NON È CAMBIATA L'AGILITÀ NEL TRAFFICO.

E L'ALLUNGO DOLCE IN CAMPAGNA.

COSÌ COME NON È CAMBIATO IL SUO FASCINO SCANZONATO.

NON È CAMBIATA LA DOCILITÀ CON CUI VI [redacted].

NÉ L'ECONOMIA D'ESERCIZIO.

NON SONO CAMBIATE LE PICCOLE DIMENSIONI ESTERNE.

E LE GRANDI DIMENSIONI INTERNE.

È AUMENTATO IL VALORE.

NON È CAMBIATA LA SIMPATIA.

FIAT

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA.

Il comitato consumatori è ricorso al Tar del Lazio

«Autostrada assurda è necessario fermarla»

AOSTA. «Quell'autostrada è paradosso: può far arrivare mila auto al giorno un tunnel che può tollerare al massimo 6 mila. Significa che il piano raddoppio del Monte Bianco è già pronto nel cassett. Il Codacons (Comitato Difesa Consumatori) presentato ricorso al Tar del Lazio per chiedere che il progetto secondo troncone dell'autostrada per il Bianco venga sottoposto commissione di Valutazione dell'Impatto Ambientale (Via) del ministero dell'Ambiente.

E intanto, secondo il comitato dei consumatori, i lavori dovrebbero essere sospesi. «E' assurdo che si costruisca un'autostrada in mezzo a quello che sta per diventare il Parco nazionale del Monte Bianco - spiega il portavoce del comitato, Michele Lioi -. E per di più senza chiedere il consenso della commissio- "Via" ministero».

Il Codacons ricorda anche che «già è stato realizzato senza stato sottoposto al giudizio ambientale, con la scusa che il progetto approvato prima che la direttiva Cee in materia di impatto ambientale venisse recepi in Italia».

L'associazione «Valle d'Aosta Ambiente» già fatto bloccare i lavori due anni fa, sempre per la mancanza parere commissione di valutazione ambientale. Il ricorso dell'associazione era stato però respinto dal Tar del Lazio alcuni mesi dopo e i lavori erano ripresi.

Il viadotto di La Salle che collegherà le gallerie sui due lati della montagna

Dopo quella protesta c'erano stato quelle degli abitanti di frazione La Pera, a La Salle (le case sopra i cantieri delle gallerie tre ogni esplosione delle mine) e di Dolonne, che temevano per i cantieri sotto il paese.

C'è anche un altro punto che il comitato consumatori contesta: l'autostrada vorrebbe a costi 1270 miliardi, il per cento in più della cifra prevista all'inizio lavori (poco più 900 miliardi). [c. l.]

LAVORO E OCCUPAZIONE - I corsi sono organizzati dalla Regione

Giovani a scuola in azienda

L'iniziativa è riservata chi non ha ancora 25 anni. Preparerà esperti di vendita produzione e amministrazione e export manager. Tre mesi di teoria tre di pratica

Pochi posti a concorso questa settimana per i giovani attesa di prima occupazione, ma in l'amministrazione regionale, attraverso l'assessorato all'Industria (servizio Commercio) e la collaborazione del Centro estero delle Camere di commercio di Torino, fornisce la possibilità di partecipare a quattro corsi molto interessanti finalizzati all'impiego in azienda giovani inferiore ai 25 anni.

Assistenti area prodotto. Il corso dura mille ore e serve a formare operatori da destinare all'area commerciale che informino la rete di vendita sulle caratteristiche e i vantaggi del prodotto.

E' indispensabile la conoscenza dell'inglese e la disponibilità a viaggiare. I primi tre mesi di corso saranno articolati in lezioni teoriche in aula. Seguirà un pari periodo di pratica in aziende valdostane o piemontesi.

Export-manager. Il corso è riservato a operatrici femminili. L'obiettivo è di formare figu operanti nell'area ciale che mantengano i rapporti con rete di vendita internazionale. Durata 500 ore. E' richiesta la conoscenza dell'inglese e del tedesco. Le prime dieci settimane saranno destialle lezioni teoriche in aula, seguirà una fase pratica in azienda.

Assistenti area vendita. Il fine del corso è di formare persone che siano poi in grado di seguire le zone di vendita nel raggiungimento degli obiettivi programmati tenendo conto delle informazioni provenienti dal mercato. E' necessario conoscere almeno la lingua inglese. Ci mille ore di corso articolati in tre mesi di teoria in aula altrettanti aziende piemontesi.

Addetti amministrazione. In questo caso gli interessati dovranno imparare a occuparsi della gestione tecnico-finanziaria delle aziende tenendo conto delle normative internazionali. E' requisito preferenziale il possesso un diploma in ragioneria, perito aziendale o contabile. Anche in questo caso mille ore di corso saranno articolate in tirocinio pratico (tre mesi) e teoria (tre mesi).

Gli interessati in possesso del diploma di scuola media superiore, nati dopo il 30 aprile 1967 e in grado di di la conoscenza dell'inglese dovranno an essere iscritti al collocamento. I corsi si svolgeranno tra aprile e dicembre a Torino.

Sono previste borse di studio di quattromila lire all'ora corso effettivamente frequentato. Le devono essere trasmesse entro il 29 febbraio al Centro delle Camere di commercio piemontesi, che ha via Ventimiglia 165, 10121 Torino.

Enzo Biesaest

CORSI E CONCORSI

	QUALIFICA	POSTI		
Questura	Vice ispettori	600	diploma	27/2
Banca d'Italia	Tecnici el. dati	6	laurea	27/2
Min. Grazia e Giustizia	Uditori	300		27/2
Comune di Sarre	Geometra	1	geometra	29/2
Regione	Assist. prodotto	—	diploma	29/2
Regione	Export Manager	—	diploma	29/2
Regione	Assist. vendita	—	diploma	29/2
Regione	Add. amministr.	—	diploma	29/2
Com. di Charvensod	Istrut. amministr.	1	ragioniere	—

COMUNITA' MONTANA

Geometra per l'Evançon

VERRES. La Comunità montana dell'Evançon cerca geometra-istruttore tecnico da assumere tempo determinato per un anno, con il rapporto di lavoro prorogabile a due anni. Il trattamento economico è quello previsto dalle attuali norme in vigore per i contratti lavoro dei dipendenti degli enti locali. I candidati alla prova selezione dovranno aver compiuto i 18 anni e non superato i 40, con il diploma di geometra. Le richieste di assunzione dovranno essere presentate entro il 9 marzo alla segreteria della Comunità a Verrès. Le prove per l'assunzione prevedono un esame preliminare di francese e poi uno scritto un orale. La prova scritta prevederà la stesura di progetto con disegno e preventivo di spesa. L'orale verterà sugli argomenti principali trattati durante il corso di diploma come geometra. La graduatoria finale sarà stilata da una commissione. [b. b]

Nel 1991 sono aumentati di quasi il due per cento i passaggi da per la Francia

Sotto il Bianco 2 milioni di veicoli

La media giornaliera è di 5500. Dal giorno dell'inaugurazione, avvenuta 27 anni fa, i transiti sono stati 32 milioni. In calo i dati relativi al traforo del Gran San Bernardo, soprattutto per quel che riguarda i Tir

AOSTA. antitetici i di traffico ai due trafori valdostani nel 1991 rispetto a quelli dell'anno precedente. Anche se sembra marciare a gonfie vele, e in settori presenta un calo, il flusso di autoveicoli da e per la Francia attraverso tunnel del Monte Bianco ha comunque chiuso l'anno passato con un saldo globale positivo in termini numerici.

Una flessione abbastanza contraddistingue invece il traffico per la Svizzera che passa nella galleria autostradale del Gran San Bernardo.

Gli oltre undici chilometri della galleria che dal luglio 1965 «buca» la più alta montagna d'Europa sono stati percorsi nei dodici mesi dell'anno scorso da quasi due milioni di veicoli. Rispetto all'analogo periodo del l'aumento è di 31.635 veicoli, pari all'1,67 per cento.

La crescita avrebbe potuto essere più rilevante non ci fosse stato un calo massiccio nel transito degli autocarri, settore che ha fatto registrare diminuzione 3146 unità (da 30.903 a 27.757), vale a dire del 10,16 per cento.

E' invece aumentato il flusso automobili, passate 1.117.635 a 1.130.777, con crescita di 13.142 unità (in percentuale equivale a un più 1,18). Questi dati significano un passaggio medio di 3.098 veicoli al giorno.

Un aumento più consistente lo ha fatto registrare il passaggio camion (in prevalenza Tir) salito a 768.162 contro 746.523 del 1990, con un segno percentuale più 2,90. media giornaliera è passata da 2045 a 2105.

Dal giorno di inaugurazione del traforo del Monte Bianco, nella galleria sono transitati quasi trentadue milioni veicoli, a una media giornaliera di 3293.

Tutti di negativo i dati dell'anno per il traforo del Gran San Bernardo. Il calo generale dei tre grandi settori (automobili, autocarri, camion) è stato del 2,87 per cento, pari a quasi 17 mila veicoli in meno. Analogamente a quanto avvenuto nel traforo del Monte Bianco, il peso maggiore della diminuzione dei transiti è negli autocarri, con un meno 6,61 per cento.

diminuzione di quasi il per cento anche il numero di veicoli e di Tir che hanno scelto il tunnel del Gran San Bernardo per andare o venire dalla Svizzera. Dal 19 marzo 1964, data di apertura al traffico internazionale del traforo, hanno percorso gli oltre cinque chilometri di strada la montagna quasi 14 milioni di veicoli, con una media giornaliera di 1362 tra auto, pulmann e Tir. [a. c.]

I PASSAGGI AI TRAFORI

PERIODO	MONTE	GRAN SAN BERNARDO
1-1/31-12-1991	1.926.696	570.953
1-1/31-12-1990	1.895.061	587.821
Media passaggi giornalieri 1991	5.279	1.564
Media passaggi giornalieri 1990	5.192	1.610
Totale passaggi dall'inaugurazione	31.818.996	13.821.763
passaggi giorn. dall'inaugur.	3.293	1.382

Due mesi di lezioni

Pratica e teoria di macellazione delle carni

AOSTA. Non si chiama più «corso macellai», ma corso formazione professionale per «addetti alla lavorazione delle carni». La sostanza è comunque la stessa. Il corso è organizzato dall'assessorato regionale all'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali e durerà circa due mesi a partire 16 marLe domande iscrizione dovranno pervenire entro il 2 marzo. Nello stage di formazione verranno fornite informazioni di carattere generale sulle caratteristiche fisiologiche degli animali macello. Per quanto riguarda pratica, sono previste ore di attività in varie macellerie private.

I moduli sono disponibili negli Uffici periferici del reto sede a Pont-Saint-Martin, Châtillon, Aymavilles, Signayes e Morgex o in tutti i Comuni.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio del Servizio di Assistenza tecnica dell'assessorato al numero telefonico 765804/902824. [e. bl.]

Costerà 16 miliardi

Un corso coinvolgerà 4563 persone

Costerà 16 miliardi 400 milioni il programma di formazione professionale elaborato dall'amministrazione regionale attraverso la selezione di progetti formativi presendai vari assessorati. Il finanziamento è garantito al 31 per cento dal Fondo sociale europeo, per il 30 per cento dai fondi di rotazione dello Stato e per il per cento da contributi della Regione.

Nel complesso sono state riammissibili 126 propoche coinvolgeranno 4563 persone. Il programma completo dei corsi è stato esaminato e approvato nei giorni scorsi dalla Consulta regionale per la formazione professionale.

Gli interventi saranno realizzati nella maggior parte (64 per cento) imprese convenzionate per una spesa complessiva di otto miliardi cento milioni, mentre il restante per cento sarà gestito direttamente dagli assessorati competenti e dall'Agenzia del Lavoro per un costo di 7 miliardi e mezzo. [a. bl.]

Assemblea annuale

Il denaro costa all'Industria

COURMAYEUR. E' convocata per questo pomeriggio alle 16 all'hotel Pavillon di Courmayeur l'annuale assemblea Consorzio fidi tra gli industriali, con presidenza di Efisio Noussan. Ai lavori interverranno il presidente della giunta Gianni e gli assessori alle Finanze Claudio Lavoyer e all'Industria Demetrio Malfrica. Al Confidi aderiscono oggi 320 imprese industriali della Valle d'Aosta, per ciascuna delle quali è previsto un «tetto» massimo di fondi ad acquisire dal consorzio di 625 milioni.

Efisio ha detto: «Grazie agli interventi regionali oggi gli imprenditori aderenti Confidi hanno un costo del denaro che riduce dal del "prime rate" all'8,5 per cento effettivo». Confidi industriali della Valle d'Aosta ha un «fondo rischi» che supera miliardi, accumulato da soci, che permette un gestione al sicuro da situazioni di insolvenza, che peraltro si sono verificate negli ultimi anni. [b. bas.]

Per la pubblicità LA STAMPA e stampaSERA

publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	
12051		C.so M. Coppino 9	Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 442136
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 16	Tel.
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel. 0165/765.019-765.628
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	
13051		V. A. 15	015/30.789
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel.
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel. 0142/452.154-452.101
12100		V. S. Grandis 11	Tel. 0171/50.832-699.839
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel. 010/540.184-592.580
	IMPERIA	V. Bonfanti 1	Tel. 0183/273.371-273.373
28100		V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel. 0321/33.341
18038	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel. 0184/501
		P.zza Marconi 3/5	Tel. 019/35.219-61.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchesse Jolanda 20	Tel.

La Finaosta S.p.A. - Finanziaria Regionale Valle d'Aosta - ricerca numero

1 LAUREATO IN ECONOMIA E COMMERCIO

(milite esente) da assumere a tempo indeterminato, sulla base del C.C.N.L. delle aziende di credito e finanziarie e da inquadrare con qualifica impiegato prima categoria.
Le domande corredate dal curriculum scolastico e, eventualmente, di lavoro, dovranno pervenire, entro il 6 1992, a:
FINAOSTA S.p.A. - Chemin n° - SAINT (AO)

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 A
Telefono 0165/43621 - 34583

AOSTA - Vendiamo muri di negozio in zona Arco d'Augusto di mq. Posizione grande passaggio.
ST. MARCEL - Vendiamo alloggio su due piani in rustico in fase di ristrutturazione.
AOSTA - Cedesi attività di abbigliamento tab. IX-X-XIV. Zona centralissima.

COMUNE DI
AVVISO
L'Amministrazione Comunale intende attivare una trattativa privata per il rilascio del diritto allo sfruttamento di una cava di circa 100 000 mq. in loc. Les Iles, per il recupero di materiale inerte naturale.
Le ditte interessate a partecipare alla trattativa in oggetto possono prendere visione delle condizioni stabilite per l'assegnazione nella deliberazione consiliare n. 76 del 16.12.1991, a disposizione, durante le ore d'ufficio, presso l'segreteria del Comune. La offerte in carta legale, dovranno pervenire tramite raccomandata esclusivamente a mezzo posta, entro le ore 12,00 del 13.3.1992.
Brissogne, li 18.2.1992.
IL SINDACO
geom. Piero Blanc

VENDESI APPARTAMENTI
vicinanze Aosta
con giardino privato
e tavernetta
Tel. 0165 767.
ore ufficio

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 89
Telefono 40232

ACCADEMIA ITALIANA MAESTRI SOMMELIERS
Via Cervellati 7 - 40122 BOLOGNA - Tel. 051/550548 - Fax 051/556732
SALA CONFERENZE HOTEL RESTAURANT CASALE - AOSTA
ST. CHRISTOPHE si terrà un
CORSO per SOMMELIERS e ASSAGGIATORI del VINO (CONOSCENZA GENERALE)
Il corso è aperto a chiunque intenda frequentarlo per motivi professionali o semplicemente amatoriali. Le lezioni si terranno dalle 15.30 alle 19 oppure dalle ore 20.30 alle 23.
Il calendario delle lezioni è il seguente:
Lunedì 16 - mercoledì 18 - Venerdì - martedì 24 - giovedì 26 marzo
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:
Segreteria Accademia - Tel. 051 550548 - 556732
Sergio Glarey - Urdain 1 - Tel. 0165 902.162
Fulvio Casale - Hotel Casale - ST. CHRISTOPHE - Tel. 541.303
Guido Zublena - Enoteca Le Cave - Rue de Tillier - AOSTA - Tel. 44.

como selezione

VIA MONTE DI PIETA' 21
TORINO
(davanti Istituto S. Paolo)

Aut. Com. 4

A prezzi scontatissimi:
coperte lana, cachemere, alpaca e lana plaids - piumini oca gobelin - rasi damaschi - tendaggi cretonne inglesi, svedesi, austriaci, svizzeri, francesi e produzione nazionale

Informiamo clientela prezzi saranno validi ESCLUSIVAMENTE PER LA DURATA DELLA LIQUIDAZIONE

ORARIO NEGOZIO:
9,30-12,30 e 15,30-19,30

SVUOTA

GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE PER RINNOVO COLLEZIONI

...e LIQUIDA TUTTO

Sconti reali sino al **60%**

SUPERDIESEL SENZA SUPERBOLLO.

Guidare una Lancia Thema 2500 turbodiesel non significa soltanto godere di prestazioni uniche unite al più esclusivo dei confort. Oggi vuol dire guidare in modo intelligente. Perché oggi Thema turbodiesel, grazie all'adozione di un sofisticato sistema di controllo delle emissioni (EGR), è tra i più avanzati diesel ecologici. Lancia Thema 2500 turbodiesel tratta bene l'ambiente, ma tratta bene anche voi: vi consentirà infatti di beneficiare dell'esenzione dal pagamento del superbollo per 3 anni. Vi permetterà, inoltre, di entrare in tutte le città italiane, anche quando le altre automobili non potranno farlo.

DA OGGI TUTTI I DIESEL LANCIA NON PAGANO IL SUPERBOLLO ■ POSSONO ENTRARE IN CITTA'.

87 88-89 90-91

ESSERE LANCIA

Un anno gratuito di Bonus Sicuro con la garanzia Sicuro Lancia. L'omologazione specialistica Fiat Veicoli per Lancia con Abarth. Le versioni Lancia si equipaggiano anche con pneumatici Goodyear e Dunlop.

Due appuntamenti al Giacosa con lo spettacolo che accomuna recitazione, canto e ballo

Ad Aosta l'operetta raddoppia

Quest'anno, invece che replicare la stessa rappresentazione, gli organizzatori della Saison Culturelle hanno previsto due titoli. Oggi sarà rappresentato «Cin-ci-la», domani sarà la volta de «La Danza delle libellule»

AOSTA. A grande richiesta arriva l'operetta. Da molti anni mai questo spettacolo popolare, disimpegnato, caratterizzato ben miscela recitazione, canto e ballo, è inserito stabilmente del calendario Saison Culturelle di cui costituisce un punto forte. E vi conferma il favore di cui gode fra il pubblico, facendo il pieno: tanto spesso sola presentazione basta e bisogna ripetere la serata.

Quest'anno l'operetta arriva al Giacosa in in non più uno spettacolo replicato due volte, ma due spettacoli distinti, portati sulla dallo stesso gruppo, la «Compagnia Italiana di Operetta» diretta da Franco Barbero. Stasera gli attori-ballerini-cantanti (lo stesso Barbero, Nadia Furlon, Corrado Olmi e il corpo di ballo «International Dancers» di Hazel Hession) si esibiranno in «Cin-ci-la» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, domani si cimenteranno ne «La danza delle libellule» di Franz Lehar e Carlo Lombardo.

Ciò che attira dell'operetta, ciò che le mantiene costante appoggio di un pubblico appassionati è quel suo carattere favolistico, a metà tra e fotoromanzo, rimasto immutato negli anni, da quando cioè prese piede, nella «belle époque», agli inizi del secolo, nell'atmosfera di frivolo disimpegno in cui le classi dominanti di spettro dell'imminente guerra.

I due protagonisti dell'operetta «Cin-ci-la», in programma questa sera

A questi canoni si piegano anche le due operette portate sulla scena Aosta. Nella prima, «Cin-ci-la», l'azione si svolge in una Cina fantastica, fuori dal tempo, in preda ai festeggiamenti per il prossimo matrimonio degli eredi della dinastia regnante. La principessa Myosotis e il principe Ciclamino non hanno tuttavia nessun idea della vita che li attende. Così ad istruirli vengono chiamati due esperti, l'attrice Cin-ci-la e il innamorato Petit-Gris: la conseguenza che tutti si possono attendere.

Alle cinesarie dell'operetta di oggi, si alterna domani l'ambiente aristocratico di ballo al castello, de «La danza delle libellule». E' qui che i convenuti, travestiti tichi dei dell'Olimpo, intrecciano le loro vicende amorose, infrangendo vecchie promesse e stringendone di nuove, muovendosi nella notte come gli insetti luminosi del titolo.

Luciano Barisone

Verrès, successo all'Ideal

Tutti prenotati i 482 posti del Cineclub. L'abbonamento

VERRES. Dopo undici anni il cineclub torna a rifare pieno. I 482 posti a sedere del Cinema Ideal di Verrès sono tutti pre-. La manifestazione, ganizzata biblioteca comunale seguita con particolare cura dalle bibliotecarie Mariarosaria Piccioni e Paola Danna, sanciace un ritorno di fiamma dei verrezziesi e di tutta la Bassa Valle in genere per il grande schermo.

Pellicole come l'avventuroso e epico «Balla coi lupi» Cosa e il discusso e provocatorio «Il muro di gomma» Risi proiettati nelle scorse settimane hanno segnato una partenza brillante dell'iniziativa. Irrisorio prezzo del biglietto. Trentacinquemila complessivo, circa duemila lire a pellicola. Meno affittarla in videocassetta. Se poi si ha meno di diciotto anni e più sessanta il si dimezza.

«Siamo - dicono le bibliotecarie - già una decina di anni fa si era registrato il pienone. Si trattava però di periodi in cui la televisione faceva scarsa Purtroppo le scelte cinematografiche di allora non furono molto felici. Titolo rassegna «Il mondo lavoro nella cinematografia dell'Est».

Film di certo non adatti al grande pubblico e la gente per lunghi anni si avvicinò a simili manifestazioni con diffidenza. Fu dunque un lento risalire fino all'indiscutibile successo di quest'anno. Ovviamente dato il tutto esaurito fare meglio è impossibile».

Queste le quattordici pellicole che devono ancora essere proiettate fino al 26 maggio. Questa sera «Che vita da seguiranno «Schegge di follia», «Thelma & Louise», «Riff Raff», «L'ombra del testimone», proposito di Henry», «La leggenda del re pescatore», «Homicide», «Mississippi Masala», «Tutte le mani di Bob», «Insieme per forza», «JFK» un aperto», «Chiedi la luna» per concludere «Fino fine del mondo».

AL CINEMA

Corso
tel. (0165) 35.666
Or.: 20/22
Lire 10.000
Maledetto il giorno che
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Cin Ci La
Tel. (0165) 362.220
Or.: 21
11.000
rappresentazione teatrale

Il Cinematografo
tel. (0165) 44.262
Obbligo tessera
OGGI CHIUSO

Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.206
20/22
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

anco
(0165) 841.206
21.30
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

Tel. (0166) 949.473
Orario: 18; 20; 22
Lire 13.000
OGGI CHIUSO

Che vita da cani!
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per un noto imprenditore si ritrova a vivere nei sobborghi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarcela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**
Tel. (0125)
go di tessera

CINEMA NEL CANAVESE

Bosco
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
Orario: 20/22,15
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Abcinema
Via Arborio
Tel. (0125) 425.080
Orario: 20/22,15
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconde un complotto di mafia e industria. 3h 8' **Drammatico**

Politeama
Via Piave
Tel. (0125) 40.071
Orario: 20/22,15
Un medico, uomo
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e considerazione, solo di cure mediche. N. V. 2h 03'

GIORNO E NOTTE

Il ballo liscio

Protagonista della serata domani al discostudio «Divina» l'orchestra spettacolo Gabriele Zilioli. Ogni mercoledì sera sul palco del salgono i più conosciuti complessi di ballo liscio, con proposte di valzer, tango, mazurka, danze standard e ritmi latinoamericani.

CORMAYEUR
Serata danzante

Grande successo per le serate danzanti del giovedì alla discoteca «Abat-Jour», dove si riuniscono tutte le settimane giovani e meno giovani provenienti da tutta la Valle. Giovedì sera l'appuntamento è con l'orchestra spettacolo di Mario Valenti, che proporrà repertorio di liscio classico melodico.

AOSTA
A scuola autoipnosi

S'inizia questa alle 20 nelle aule dell'Istituto professionale regionale il corso di ipnosi, autoipnosi e tecniche antistress, organizzato «Libera università di Damenhurs». Il corso si articolerà in undici lezioni, che si terranno il martedì dalle 20 alle Per inf. e iscriz. tel. ufficio 0166/62498.

CHATILLON
Ultime gare del torneo di belote

Al Caffè Nord si svolge questa sera, a partire dalle 20, una delle ultime gare del torneo di belote a barconda. Il «Gran Prix», organizzato da Travaille», si concluderà infatti domenica marzo, a partire 8,30, nelle del Cral Cogne di Aosta. Per questa settimana in programma altre due gare: venerdì all'albergo du Midi di Aymavilles e sabato a Brissogne ristorante Windsurf.

AOSTA
Si riunisce il «Rotary Club»

Domani sera, alle 20, nella sede del «Rotary Club» di Aosta, in occasione della riunione conviviale dell'associazione l'ingegnere Mario Maquignaz terrà una conferenza. La prossima settimana sarà invece Ezio Sanguinetti che, al ristorante «La Brasserie», al termine del consiglio direttivo, relazionerà sul tema «Campionati di sci?».

Un episodio del celebre commissario sarà trasmesso alle 20,10 Tsr

Maigret indaga in provincia

E su Antenne 2 va in onda «Police Academy 5»

Molto cinema nei programmi odierni delle televisioni francofone. Alle 14,25 Tsr trasmette la seconda parte film di Philip Kaufman «L'étoffe des héros», interpretato Sam Shepard, Scott Glenn, Ed Harris, Dennis Quaid e Fred Ward. E' l'epica ricostruzione della conquista del spazio secondo i metodi del cinema di finzione: dai primi aerei supersonici alle astronavi sulla Luna.

Alle 20,10 Tsr trasmette «La maison juge», un film televisivo della nuova serie dedicata al commissario Maigret. Diretto da Bertrand Van Effenterre e interpretato da Bruno Cremer, Michel Bouquet e Eric Thomas, un Maigret caduto in disgrazia. Trasferito in provincia, dove è costretto a giocare a biliardo per dimenticare la noia, si trova a sbrogliare un caso curioso e complicato. Un giudice è sorpreso mentre tenta di disfarsi cadavere un uomo, di cui afferma di ignorare persino l'identità. Maigret indaga e scopre che dietro il delitto si nascondono sordidi di famiglia.

Indimenticabile Maigret: Gino Cervi

Alle 20,45 Antenne 2 propone «Police Academy 5» (Usa, 1988, 95'), un film di Alan Myerson, McCoy, Janet Jones, Michael Winslow, George Gaynes e Bubba Smith. E' il quinto episodio della serie inventata da Paul Maslansky e comprende ancora alcuni dei personaggi che l'hanno reso celebre, dal gigantesco Hightower all'imitatore Jones, al comandante Lassard. Qui i deliranti protagonisti se le devono vedere con l'atto conclusivo della carriera del loro comandante.

Alle 22,20, restando sempre nell'ambito della risata, Antenne 2 manda in onda «Rire A2» di André Halimi, dedicato a tutti quei che hanno creato sketch sugli animali domestici. Alle 23,20 Antenne 2 trasmette infine, nell'ambito del programma «La 26ème heure», un filmato dello svedese Carl Gustav Nykvist, dedicato a uno dei grandi fotografi del secolo: Jacques-Henri Lartigue. [l. b.]

IL NUOVO FILM DELLA REGISTA DI SALAAM BOMBAY

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Nightmare 5 - La fine.** Or.: 20,40; 22,30.
c. V. Emanuele II 52. **La famiglia Addams.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno che ti ho incontrato.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Sogno nelli chi abbaia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
v. C. Alberto 27. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/b. **Così fan tutte.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. Giornata internazionale Donna-Cinema-Teatro.
CRISTALLO v. Gioberti 8. Or.:
DORIA v. Gramsci 9. **Hot Shots!** Or.: 15; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: pom. 16; serale 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando avevamo le prese.** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Vanvitelli 5. **Pensavo fosse amore invece...** Ap. 15,40; 18,05; 18,30; 20,30; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mio padre che eroe.** Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Così fan tutte.** Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Donne con le gonne di** e con Francesco Nuti. Ap. 20, lim 20,10;
FIAMMA v. Trapani 57. **Robin Hood - Il principe dei ladri.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
Boccaria 4. **Attenti!** Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La morte corre sul fiume,** ore 17. **Chiare Cases,** ore 19,30. **Fino alla fine del mondo,** ore 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Un medico un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Scacco mortale.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,20.
1 v. Pomba 7. **La famiglia** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prove schiacciate.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanzetto 6. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Papà ho trovato un amico.** Or.: Ap. 15,30; film 16; 18,10; 20,20;
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Piano d'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
XX Settembre 15. **Il principe delle Maree,** Ap. 15; film 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **L'ESE, un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,40.
SELENE s. Belgio 53. **Mississippi Masala.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Così fan tutte.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
v. Roma **L'altro** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
ZETA v. 12. Cinedrive **Il Pungolo.** Or.: 18; 20,16; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 20,30 **La dannazione di Faust.** Turno B in abbonam. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Vard. ripr. 7/3 ore 21 e Ore 18 riserv. lavoro T. Regio. Inf. e pren. (8815.353/209/210)
ALFIERI p. Solferino 4. **Il fiore all'occhiello.** Da stasera a sabato ore 20,45 La Ranza presenta **Le age sex folles.** Bigl. tutti i giorni 9-13 e 15-19.
p. Carignano 8. Ore 15,30 **Cyrano di** Bigl. via Roma (pr. 9-18, lun. riposo). Per inf. tel. 011 557/6248/544.582.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Inizia la prevendita per lo spettacolo di Dario Fo: **Johan Padan e la** **la Americhe,** in scena mart. 3, merc. 4 e lun. 9 marzo ore 21. Prev. lunedì ore 10/13-15/19, tel. 5699.034/6505.195.
ERBA c. Moncalieri 241. Da stasera e fino al 1° marzo, feriali ore 21, fest. ore 16. Bruno Cirino Teatro presenta **Candida,** di G. B. Shaw. Regia di Dia Fusco.

RADIO E TELEVISIONI

14,00; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radio Valle d'Aosta 101

9,00 **Liscio in libertà**
10,05 **101 news prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del tesoro,** gioco
Discutiamone insieme, 101 cultura
11,30 **Top '60**
13,00 **Disco club**
16,00 **Dj speciai** con Antonio Santini
16,30 box, dischi a richiesta

Monterosa

7,10 **Prime notizie**
Oroscopo
10,30 **Numerologia**
13,00 **Chantant**
20,30 **Rendez-vous parisien**

Tv

9,00 **Tj-flash**
Top
9,25 **A coeur**
9,55 **Vive les animaux**
11,55 **La famille des collines**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **La vendetta**
13,35 **Dallas**
14,25 **Etoffe des héros,** 2ème partie
16,15 **Arabesque**
17,20 **Cocotte minute**
17,45 **MacGyver**
18,35 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Maigret,** poliziesco
21,50 **Viva**
22,35 **Tj-nuit**
23,40 **Lansky,** poliziesco

Radio St-Vincent

La voce delle stelle
8,15 **mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
Supermix
18,00 **Rsv sera**

Radio club

14,15
30 **club**
15 — **QB**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**

Radio Delta

10 — **Auguri a...**
10,10 **Musica Italiana**
11,20 **La ricetta**
11,50 **Delta News**
14,30 **Top France**
17,00 **a richiesta**
18,15 **Compro, vendo a**
19 — **Liscio con Clelia**
20 — **Aspettando la con Delta**

Radio Deejay

10,00 **Amadeus**
13,00 **Tony Severo**
16,00 **Linus**
18,30 **Jovanotti**
20,00 **Gran Sera Deejay**

Top

9,30 **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup,** 90 minuti di Fast music
16,00 **Tir news**
16,20 **Pomeriggio Tir** con Gaetano Aiello
23,00 a di Plebs

Telo Alpi

7,30 **Cartoni**
8,00 **Redazionali**
11,40 **Illusione d'amore,** telenovela
12,40; 19,00 **Alpitime,** notiziario
13,00 **Sulle strade della California**
15,00 **Hockey** (replica)
16,40 **Cartoni**
17,10 **Pallavolo maschile**
18,15 **Ryana,** telefilm
24,00 **Il artigli d'** cielo, film

Radiodue

12,10; 17 voiz Jo la Valdôt

Radio Reporter

6,30 **Buongiorno con Radio Reporter**
11 — **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop,** a cura di Luca

SERIE C2

No alla rivoluzione dopo la terza sconfitta consecutiva degli azzurri

Novara frana, Nicolini resta

Evitato il temuto esonero del tecnico

Nicolini salva la panchina mentre incombe il pericolo di retrocessione

NOVARA		1	RAVENNA		2
BETTINI	6		BOZZINI	7	
CASTIGLIONI	6		MENGUCCI	5,5	
FARSONI	6		[illegible]	6	
RIVIEZZI	4		CONTI	6	
PACIONI	4		BELARDINELLI	5,5	
(65' CAVICCHIA)	5,5		TORRISI	5,5	
DI VINCENZO	5,5		GIORGETTI	[illegible]	
PIRACCINI	5,5		ANTONIOLI	6,5	
(50' COSTA)	5,5		FIORIO	6	
ARMANETTI	6,5		(62' TRIDICI)	5,5	
FOLLI	5,5		BUONOCORE	7	
UZZARDI	5		(50' ROSSI)	6	
CICCONI	6		FRANCIOSO	6,5	
All.: NICOLINI	5,5		All.: DEL NERI	[illegible]	

[illegible] RUSSO [illegible] 5

Reti: [illegible] Francioso, 45' Fiorio, 69' Armanetti.
Ammoniti: Castiglioni, Folli, Farsoni, Rivizzi, Conti e Fornasi. **Espulso** Giorgetti.
Spettatori: 1400 circa; 773 paganti. Incasso: 11.626.000 lire.

Con la terza sconfitta consecutiva, ad opera del Ravenna capolista, il Novara è sprofondato in [illegible] retrocessione ma Nicolini resta al suo posto. Così ha deciso la società. Domenica sera l'allenatore era preoccupato. La squadra ha avuto una reazione, veemente, anche se scoordinata, ma solo sullo 0-2, [illegible] a risultato compromesso. Quando cioè l'orgoglio ferito e la forza della disperazione (oltre alla superiorità numerica) hanno spinto gli azzurri a riversarsi nella metà campo avversaria.

«La sconfitta rimediata col Ravenna deve farci meditare - ammette il presidente Walter Stipari - perché [illegible] ha davvero ingoiati. Adesso dobbiamo metterci bene [illegible] testa che gli obiettivi sono cambiati. Dobbiamo salvarci al più presto, altro che promozione. Non ci saranno però rivoluzioni. Non penso che il cambio dell'allenatore serva sempre a dare una svolta. Abbiamo qualche esempio eloquente anche nel nostro girone».

Il tecnico dunque resta [illegible] suo posto, [illegible] giocatori sono dalla sua parte. L'ambiente [illegible] lo spogliatoio sono sani. I tifosi contestano e chiedono provvedimenti. Piuttosto qualche giocatore [illegible] decisamente fuori condizione ma mi rendo conto che l'allenatore non ha molte alternative. Cerchiamo [illegible] risollevarci [illegible] le nostre forze», aggiunge il presidente.

Nicolini ieri era decisamente più sereno. Si sforzava di esserlo anche domenica ma non riusciva a nascondere il nervosismo. «Non conoscono ancora le decisioni della società, ma non ho alcuna intenzione di lasciare - ha detto ieri -. Lo farei se [illegible] pessi di avere contro i giocatori o se la squadra fosse allo [illegible] do ma non mi pare che la situazione sia questa. Mi [illegible] responsabile del momento critico che stiamo attraversando, [illegible] impotente. Sono convinto cioè che possediamo i mezzi per risollevarci. Mi sento sereno, vado avanti per [illegible] mia strada [illegible] sto già preparando la trasferta di Aosta».

Al di là della prestazione generosa, la squadra ha denunciato anche domenica notevoli scompensi e livello di singoli [illegible] di gioco. «Siamo [illegible] condannati da episodi - risponde Nicolini - e in questo periodo non ce [illegible] bene [illegible]. Abbiamo perso giocatori importanti [illegible] momenti cruciali. Mi riferisco a Birtig, a Testa e Marcellino».

I giocatori, come conferma capitan Farsoni, sono dalla parte dell'allenatore: «Nicolini gode della nostra stima. Lo spogliatoio è unito. Siamo convinti di poterci risollevare. Adesso sarà [illegible] scendere in campo tutte le domeniche col coltello fra i denti».

Renato Ambiel

SERIE C1

Il portiere del Pavia sventa un'incursione dei grigi Alfano e Roselli

Il nerostellato Carsetti espulso a Como

Alessandria troppo presuntuosa

I grigi recitano il «mea culpa»

ALESSANDRIA. «Un'occasione d'oro gettata al vento, ma solo per colpa nostra». Così commenta la sfida al Moccagatta contro il Pavia (2-2) l'attaccante dei grigi Gianfranco Cinello, che con i suoi assist ha permesso ad Alfano e Fiori di segnare i due gol del provvisorio vantaggio dei grigi.

L'Alessandria resta ultima in classifica, [illegible] braccetto con un Pavia per nulla trascendentale, ma [illegible] ha avuto [illegible] merito [illegible] non scoraggiarsi. «Dobbiamo recitare [illegible] mea culpa - dice mister Sabadini -. In svantaggio per un infortunio del nostro portiere, [illegible] siamo stati capaci di riordinare le idee. Quando abbiamo siglato i due gol ero convinto che arrivasse la vittoria».

Invece, i grigi hanno peccato [illegible] presunzione, [illegible] risultato favorevole a dell'inferiorità numerica dei lombardi, dopo l'espulsione di Baioni: «A [illegible] [illegible] un quarto d'ora [illegible] termine, e con l'esperienza dei nostri giocatori- conclude Sabadini - non dovevamo permettere al Pavia di affacciarsi nella [illegible] area. Invece ci siamo complicati la vita, regalando su un vassoio d'argento il pareggio che premia oltre i loro meriti gli avversari».

Il cammino verso la salvezza [illegible] sempre più in salita: «[illegible] perché, non sfruttando come si conviene il fattore campo, ottenere punti lontano dal Moccagatta diventa un'impresa davvero ardua. [illegible] dobbiamo lo stesso provare a vincere fuori casa - dice il libero Storgato -. Soprattutto, ognuno di noi deve imparare a stringere i denti fino all'ultimo, anche durante i minuti [illegible] recupero concessi eventualmente dall'arbitro».

E non riduce il rammarico per il punto perso il fatto che l'Alessandria [illegible] ritornata [illegible] gol con Fiori [illegible] Alfano. Soprattutto Alfano, dopo un digiuno che durava dalla prima di campi[illegible] (una doppietta [illegible] la Spal) non [illegible] più riuscito a insaccare una rete: «Purtroppo - dice l'attaccante -, la mia prodezza non è servita a nulla. [illegible] dispero. [illegible] da sabato prossimo, nell'anticipo a Sesto [illegible] Giovanni, [illegible] un'altra diretta avversaria per [illegible] permanenza in C1, cercheremo di recuperare terreno, a[illegible] vigilia dei due consecutivi impegni [illegible] Moccagatta, contro due protagoniste, il Palazzolo e l'Arezzo».

Roberto Gelato

Solo l'Aosta sorride

Barlassina: quanta sfortuna

CUNEO		1	AOSTA		1
ANCONA	6		DE GIORGI	[illegible]	
GUERRA	6,5		(5' BUDA)	6,5	
BERTOLONE	6		PANIZZA	6,5	
GUIDA	5,5		COLNAGHI	6	
CALANDRA	6,5		LUSSIGNOLI	6	
BENZI	6,5		(65' PANNI)	[illegible]	
CINI	5,5		TEDOLDI	6	
ROSSI	6,5		ORLANDO	6	
(77' COSTA)	sv		BARONE	6	
FOGLIETTI	6,5		CUC	6	
CALAMITA	6,5		GIRELLI	6	
SPALLAROSSA	5,5		DE ANGELIS	6,5	
			OROFINO	6	
All.: BARLASSINA	6,5		[illegible] FOSSATI	6,5	

[illegible] FONISTO di Napoli 5,5

Reti: 67' Rossi, 78' De Angelis.
Ammoniti: Cuc, Spallarossa, Guerra, Lussignoli. **Spettatori:** paganti 339, più 640 quota abbonati. **Condizioni atmosferiche:** buone, terreno in ottime condizioni.

CUNEO. Forse per [illegible] prima volta nella stagione, ai giocatori biancorossi non è rimproverato nulla per [illegible] essere andati oltre il pari casalingo.

L'1-1 con l'Aosta è commentato con un coro di recriminazioni. L'allenatore Lorenzo Barlassina e il presidente Mario Sanino elogiano la squadra per l'impegno profuso [illegible] il gioco espresso, [illegible] se la prendono con la sfortuna e con l'arbitro.

Due gli episodi contestati: la caduta in area [illegible] Calamita nel primo tempo e quella di Foglietti nella ripresa. Calamita [illegible] onesto: «Sono stato spinto da dietro, ma il fallo era fuori area, anche se ho perso l'equilibrio e sono caduto nei 16 metri. Certo non poteva [illegible] fallo a [illegible] mio come ha visto l'arbitro».

Foglietti non ha dubbi: «Mi [illegible] inserito tra Orlando e Tedoldi: li avevo superati, mi sono sentito la gamba di un difensore che mi ha buttato giù. L'arbitro ha creduto mi fossi lasciato cadere, ma che vantaggio avrei avuto, visto che ormai sarei stato solo davanti al portiere?».

Il rammarico di Barlassina è totale: «L'Aosta ha giocato peggio [illegible] quanto abbia fatto il Cuneo a Solbiate. Eppure è uscito dal "Paschiero" con un punto. Sono le regole del calcio, soprattutto quando c'è la sfortune sulla propria strada».

E' molto lucida l'analisi di capitan Benzi: «Non discuto che la nostra sia una squadra [illegible] limiti. Sarebbe sciocco [illegible] ammetterlo. Però non vincere partite come quella giocate [illegible] l'Aosta è segno di annata sfortunata». Il capitano cuneese precisa anche quale sia il limite più grande del Cuneo: «Non sappiamo chiudere gli incontri. Sull'1-0 non abbiamo saputo tenere in affanno l'Aosta. Si sa, un gol si può sempre incassare, bisognava cercare il raddoppio. Resta il fatto che l'Aosta ha segnato con un solo tiro nella porta».

Secondo Barlassina il segno che sarebbe stata [illegible] na partita stregata è stato il tiro di Spallarossa, respinto con la faccia da De Giorgi: «Gli episodi decidono i risultati. Il tiro violento di Spallarossa è stato respinto con [illegible] volto dal loro portiere, [illegible] stretto ad abbandonare il campo; la debole conclusione di [illegible] Angelis è passata tra una selva di gambe ed ha chiuso la sua corsa in rete».

Gualtiero Franco

AOSTA. Non è giunto da Cuneo il primo [illegible] [illegible] per l'Aosta, ma l'1-1 ottenuto [illegible] «Paschiero» ha soddisfatto i rossoneri. In [illegible] classifica sempre più corta era importan[illegible] per Orlando [illegible] compagni evitare l'aggancio da parte della formazione [illegible] Barlassina.

«Dobbiamo tenere conto di diverse componenti per trarre le debite conclusioni sul pareggio - dice l'allenatore Fossati -. Dopo pochi minuti abbiamo dovuto rinunciare a De Giorgi (violenta pallonata all'occhio destro che ha messo ko il portiere, ndr) e c'è stato un momento [illegible] imbarazzo anche [illegible] avevamo piena fiducia in Buda. Nel primo tempo si è registrata qualche sbavatura in difesa, però la squadra è cresciuta con [illegible] trascorrere dei minuti».

De Angelis, un gol

«Non dimentichiamoci - aggiunge [illegible] tecnico aostano - che avevamo di fronte [illegible] squadra decisa a riscattare il pesante passivo subito nel turno precedente a Solbiate. Abbiamo [illegible] perato tutti i rischi [illegible] carattere agonistico, con un'attenta disposizione che ci ha permesso di controllare le manovre avversarie e di impostare interessanti contropiede. Nel finale, dopo il pareggio di Angolis, abbiamo avuto l'occasione di fare [illegible] colpaccio dopo aver rischiato di capitolare».

Nell'Aosta si sono fatte sentire le assenze di Ferretti [illegible] Caponi. [illegible] centrocampista non [illegible] ancora al meglio delle condizione fisica [illegible] Fossati ha preferito [illegible] rischiarlo, meno [illegible] l'attaccante non è sceso in campo essendo stato formato per un turno dal giudice sportivo. C'è stato, invece, il rientro di Orlando dopo la distorsione al ginocchio destro rimediata a Ospitaletto che l'aveva costretto a saltare quattro partite. «Era importante non incappare in un pericoloso passo falso - dice il libero rossonero -. Il Cuneo ha cercato in tutti i modi di metterci in difficoltà, però [illegible] riusciti a imbrigliare bene le manovre del piemon[illegible]. [illegible] pareggio rispecchia quanto [illegible] in campo. [illegible] la squadra di Barlassina ha avuto qualche buona occasione per raddoppiare, anche noi abbiamo creato dei pericoli alla difesa avversaria. Stiamo mantenendo un ottimo ruolino di marcia».

Chiusa la parentesi del derby delle Alpi, l'Aosta è già concentrata sulla gara [illegible] domenica al Puchoz con il Novara. Per i rossoneri ancora un avversario alla ricerca del riscatto dopo una serie [illegible] prestazioni negative.

Sigfrido Beneyton

Casale recrimina

Il crollo è giunto in 10

CASALE. Anche il trapattoniano Bavuni non è riuscito a [illegible] itare la sconfitta con goleada (3-0) allo stadio Sinigaglia di Co[illegible] [illegible] ha più di un motivo per protestare: solo su calcio di rigore i lariani hanno sbloccato il risultato a venti minuti dal ter[illegible], con i nerostellati in inferiorità numerica dal 42', quando Carsetti, al secondo fa[illegible] su Annoni, ha visto il secondo cartellino giallo, poi quello rosso, raggiungendo gli spogliatoi.

«Un'espulsione che ci è costata molto cara - dice l'allenatore nerostellato -, anche se nel primo tempo abbiamo avuto l'occasione di passare in vantaggio su conclusioni di Wefort e Brunetti. E lo stesso Carsetti ha cercato di sbloccare il risultato al 36', ma il portiere Taibi ha compiuto un salvataggio spettacolare».

Con solo dieci giocatori in campo, il Casale ha resistito per mezz'ora, poi [illegible] [illegible] arreso negli ultimi venti minuti. «Siamo arrabbiati perché quel rigore era inesistente - dice il centrocampista Avallone -. Poi, il Como ha incrementato il bottino negli ultimi otto minuti, approfittando del fatto che [illegible] sbilanciati in avanti».

Un brutto scherzo [illegible] Carnevale, insomma, [illegible] che non impedisce ai tifosi nerostellati di ritrovarsi questa sera, con inizio alle 21,30, alla discoteca «Omnia» di Gaminella per un gran ballo mascherato: alla serata partecipano giocatori, dirigenti, tecnico e altri personaggi sportivi della [illegible]. La salvezza [illegible] [illegible] per nulla compromessa, anche se domenica prossima, allo stadio Natal Palli, il Casale dovrà confrontarsi con un [illegible] bizioso Monza, lanciato [illegible] la serie B. [g. d.]

VOLLEY A1

Si battaglia sul filo dei centesimi con il Venturi per conquistare l'ultima poltrona disponibile

Ora l'Alpitour rischia i playoff per un set

Può essere decisivo quello concesso al già retrocesso Mantova

I cuneesi in fase di ricezione

CUNEO. Un set che potrebbe pesare moltissimo. E' questo il lato negativo del 3-1 con il quale l'Alpitour ha liquidato quella che doveva essere [illegible] formalità, la partita [illegible] l'ormai retrocesso Gabbiano Mantova.

La paura di sbagliare, nel primo set, ha paralizzato gli uomini di Blain, superati dai modestissimi virgiliani. Poi il blocco psicologico è stato superato e i due punti con sui agganciare a quota 18 punti l'Olio Venturi sono puntualmente arrivati.

Adesso si guarda in avanti, alle due prossime sfide che decideranno a chi assegnare l'ultimo posto disponibile [illegible] accedere ai playoff.

[illegible] la situazione. Carimonte Modena è matematicamente qualificato: con quattro punti di vantaggio e lo scontro diretto del [illegible] marzo al Palatenda tra le due inseguitrici, non ha problemi. Anzi può guardare all'ottava piazza che gli permetterebbe di giocare in casa la gara di andata e l'eventuale bella.

Tra Venturi e Alpitour chi sta [illegible] glio è il sestetto umbro. I cuneesi, con quel [illegible] gettato al vento domenica, mantengono un quoziente set sfavorevole. Nei loro programmi c'è un obbligo: evitare di essere sconfitti 3-0 [illegible] Modena.

Questo punteggio, intrecciato [illegible] il probabile vittorioso 3-[illegible] dell'Olio Venturi sul Catania, renderebbe infatti addirittura ininfluente la sfida del 3 [illegible] prossimo.

Lo spiegano i numeri. In questa combinazione, infatti, [illegible] confronto set fatti-set subiti, alla vigilia dello [illegible]tro diretto, vedrebbe Venturi a 43-54, Alpitour a 39-56: anche vincendo 3-0 con [illegible] squadre di Ganev chiuderebbe quindi con un quoziente di 0,75 contro lo 0,75438 degli umbri. Per una manciata di decimali l'Olio Venturi andrebbe [illegible] playoff, l'Alpitour ai playout.

Al di là dei calcoli, l'amarezza e [illegible] preoccupazione in casa biancoblù riguardano la fragi[illegible] di nervi della formazione di Blain. Costretta a vincere 3-0 si è fatta schiacciare da questa [illegible] sponsabilità.

Una ragione in più per cercare un risultato utile a Modena: la vittoria sarebbe il massimo, [illegible] anche [illegible] set all'attivo è fondamentale. Consentirebbe [illegible] cuneesi di affrontare l'Olio Venturi fra otto giorni sapendo che la qualificazione dipende soltanto [illegible] loro [illegible] non dalla combinazione con i punteggi dei rivali.

Alpitour-Olio Venturi deve diventare la partita che vale [illegible] stagione. L'obiettivo, per ora, [illegible] questo. Come affrontare poi l'incontro decisivo sarà un problema successivo.

Duel che conta ora è che la gara [illegible] [illegible] non diventi inutile. [g. fr.]

Calcio, in Eccellenza continua il dominio dello Châtillon/Saint-Vincent

Valdostani irraggiungibili

Importante pareggio nella difficile trasferta a Borgomanero. Rimane di sette punti il vantaggio sugli inseguitori. L'allenatore: «Un passo determinante per la promozione»

CHATILLON. Manca solo la matematica a sancire il passaggio dello Châtillon/Saint-Vincent nel nuovo campionato nazionale della lega dilettanti (l'attuale Interregionale). Anche se rimangono da disputare 10 partite non si vede come i castiglionesi possano sperperare il vantaggio di 7 punti che vantano sul gruppetto dei più immediati inseguitori formato da Borgomanero, Borgosesia, Caltignaga, Mathi e Trecate.

La squadra del presidente Stevanoni ha superato indenne anche l'ostacolo Borgomanero ribadendo di essere l'indiscussa dominatrice del girone. Il pareggio conseguito sul campo dei novaresi ha permesso ad Anile e compagni di raggiungere quota 30 in classifica (10 vittorie e altrettanti pareggi). Per mantenere l'imbattibilità lo Châtillon/Saint-Vincent ha dovuto far ricorso al carattere. In svantaggio per un gol Cestari, i castiglionesi hanno agguantato l'1-1 grazie a un rigore trasformato da Adamo e procurato per un fallo in area Serravalle che è portato anche all'espulsione di Brustia. Nel finale anche Pinet ha preso anzitempo le docce degli spogliatoi.

«Come prevedevo la partita è rivelata assai combattuta - dice l'allenatore Piero Ciri -. Sapevamo di dover affrontare un avversario deciso a farci lo sgambetto e convinto di poter rilanciare il campionato. Siamo usciti indenni anche da Borgomanero facendo un notevole passo avanti verso la promozione. Le qualità caratteriali dei ragazzi sono emerse subito dopo la rete dei padroni di casa: in 10' abbiamo recuperato lo svantaggio per poi soffrire solo nel finale quando la squadra di Belluzzo si è gettata in avanti alla ricerca del raddoppio».

PROMOZIONE

Meritato pareggio per il Sarre

AOSTA. Un solo punto in carniere per le due squadre valdostane impegnate in ostiche trasferte in Promozione. Il Fenusma è stato sconfitto 3-1 a Grignasco, il Sarre ha pareggiato per 1-1 a Gattinara. Nulla da fare per i blucerchiati sul terreno della in classifica, i biancoazzurri hanno sfiorato il colpaccio sul campo dei vercellesi.

Meritato il pareggio del Sarre. In vantaggio un gol su punizione di Policaro, gli aostani venivano raggiunti quasi subito e controllavano poi con sufficiente autorità i tentativi offensivi dei padroni di casa. Nella ripresa l'arbitro non convalidava una rete di Maccarone, riusciamo a spiegarci i motivi che hanno portato il direttore di gara ad annullare il gol che poteva regalarci la vittoria - dice l'allenatore Valter Bianquin -. E' stato dei migliori incontri della stagione».

Al Fenusma è stata sufficiente buona prestazione collettiva per ottenere qualcosa di concreto a Grignasco. Padroni di casa vantaggio con Alberto e immediato pareggio di Cramarossa prima del riposo. Nella ripresa Morello e ancora Alberto fissavano il punteggio sul 3-1 ndo oltre misura i blucerchiati. «Non siamo riusciti a finalizzare tutta la mole di gioco prodotta centrocampisti - dice l'allenatore Cusano -. Non ho appunti da muovere alla squadra che ha lottato generosità». [s. b.]

Grande prova della castiglionese che ha impedito agli avanti novaresi di rendersi minacciosi. Il gol di Cestari è giunto tiro da lontano che ha sorpreso Zublena, poi la retroguardia biancoazzurra è salita cattedra con Panutza strepi-. In attacco è stato Adamo a mettersi in luce per alcuni spunti in velocità sia con provvidenziali rientri per fare spazio agli inserimenti dei compagni di squadra in gol. Per frenare la fantasia dei centrocampisti avversari Ciri ha sacrificato in avvio Vasciminno affidandosi alle qualità agonistiche dei cursori per imbrigliare le dei novaresi.

«Vincenzo ha capito le esigenze tattiche dell'incontro e ha condiviso la scelta che lo escludeva dall'undici iniziale - spiega l'allenatore del Châtillon/Saint-Vincent -. E' stata una prova di grande maturità del giocatore che ha dimostrato come si possa essere utili alla squadra anche stando in panchina. Quando ho intravisto la possibilità di fare il colpaccio ho inserito Vasciminno al posto di Gregorio e il capitano risposto in modo adeguato alle aspettative. Gli unici inconvenienti che abbiamo dovuto parare sono scaturiti terreno soffice che ha creato qualche problema atletico alla di- visto che in Valle i campi sono ghiacciati».

Sigfrido Beneyton

Carmine Adamo ha segnato su rigore

Vincenzo Vasciminno

Basket, in B2 sconfitta umiliante degli aostani

Nicofera: «Sono deluso Forse abbandono tutto»

AOSTA. Doveva la vittoria della tranquillità, è stata una sconfitte umiliante. Dopo la buona, ma sfortunata prova sul campo della capolista Montichiari, Nicotera attesa a una conferma in casa contro il Como, però i biancoazzurri sono incappati in un inatteso quanto deludente passo falso.

L'amarezza a fine partita tra i tifosi e i dirigenti era evidente perchè c'è modo e modo di perdere e i biancoazzurri hanno scelto la maniera peggiore per lasciare via libera agli ospiti. tanto il punteggio finale (82-94) a destare rabbia quanto mancanza carattere che ha contraddistinto la prestazione degli aostani. Solo Padovani non ha peccati da farsi perdonare, tutti gli altri giocatori devono riflettere sull'assenza di temperamento che ha permesso al espugnare la palestra quartiere Dora.

La battuta d'arresto ha lasciato il segno in biancoazzurra e in settimana presi provvedimenti da parte della società. Questa sera il presidente avrà incontro i giocatori. «Non posso giustificare una prestazione incolore come quella con il Como - dice Italo Nicotera -. Sono amareggiato. Avevo già espresso l'intenzione di cambiare parecchie cose per riportare la squadra ai vertici della B2, però adesso delusione talmente elevata che lascerei volentieri perdere tutto. Occorre trovare al più presto il rimedio giusto per uscire da una fase delicata. Non escludo soluzioni drastiche perchè non disposto ad sistere ad altre prestazioni mortificanti punto di dell'impegno».

Se presidente riesce a celare la propria amarezza anche Luigi Frosini sottolinea le carenze caratteriali della squadra. «E' stata una partita deficitaria sotto tutti i punti di vista - dice l'allenatore degli -. Non riesco spiegarmi la mancanza di stimoli ragazzi. Sono a disposizione della società. Qualsiasi decisione venga presa mi troverà consenziente».

Soltanto Padovani (con il 13) ha mostrato impegno il Como

Dopo il canestro in apertura di Padovani, la Nicotera ha sempre dovuto inseguire. Al 12' erano 10 le lunghezze di vantaggio degli ospiti (30-20) che si riducevano a un solo punto al 26' (33-32), ma finale del primo tempo era di marca lombarda e le squadre andavano riposo con la formazione di Cappelletti avanti per 42-35. Nella ripresa ci si aspettava la reazione dei biancoazzurri invece era il Como a incrementare il divario portandosi sull'87-87 a 3' dal termine. Agli ospiti bastava controllare negli ultimi minuti i tentativi di rimonta per imporsi con il punteggio di 94-82.

A fare la differenza sono state le percentuali (4 su 21 dalla lunga distanza per la Nicotera), i palloni persi (26 quelli agli avversari dai biancoazzurri) e la grinta dei giocatori (solo Padovani si è meritato gli applausi dei tifosi a fine partita). Miglior realizzatore Greco con punti, ma la prestazione stata largamente insufficiente come quelle di Bigone, Colombini, Ferrari, Vitale, Tiberti, Boarolo e Candela (al rientro dopo un lungo infortunio). [s. b.]

INVERNALI

Presentato ieri il programma dei campionati italiani di sci del Corpo

In gara 1400 vigili del fuoco

Le competizioni tra una settimana a Brusson

AOSTA. E' stato presentato ieri a palazzo regionale l'ottavo campionato nazionale di sci per vigili del fuoco che si terrà la prossima settimana a Brusson possibile interessamento, in di problemi di innevamento, del comprensorio di Champoluc. La manifestazione si è disputata per 8 anni in Trentino e solo l'anno scorso si è avvicinata alla Valle con l'appuntamento a Sestriere.

Alle gare di slalom gigante in programma sabato 7 marzo sulle nevi di Palasina (o in alternativa sul «pistone» a innevamento artificiale di Champoluc) sono già iscritti 1000 atleti, altri saranno i sicuri protagonisti della gara di fondo a tecnica libera sui 15 km in programma il giorno dopo a Estoul, altra soluzione d'emergenza di fronte al mancato innevamento della pista dei Tre Villaggi, come ha confermato ieri il sindaco di Brusson Gerandin. Il comandante del Gruppo Sportivo intitolato alla memoria di Giuseppe Godioz, Giampiero Badino, ha sottolineato che i partecipanti dovrebbero superare i 1400 tenendo che ci sarà chi vorrà affrontare tutte e due le prove in programma; 140 i comandi provinciali interessati ed prevista per la gara di fondo Gran Premio Cassa di Risparmio di Torino la ripresa in differita mezz'ora da parte della Rai.

Tra i partecipanti è incerta la presenza del grande Maurilio De Zolt, impegnato contemporaneamente nelle gare di Coppa del Mondo sulle piste svedesi dei Mondiali 1993 di Falun, saranno sicuri protagonisti, a livello organizzativo e atletico, altri campioni del passato come Elviro Blanc e Attilio Lombard.

La manifestazione richiede un grande impegno per l'allestimento e una mobilitazione dei 40 vigili del Comitato organizzatore, ma anche di centinaia di vigili in attività o in servizio volontario. Il sostegno non mancherà da parte della Regione che con l'assessore Liborio Pascale ha ribadito «il ruolo di importante veicolo promozionale della manifestazione e lo stru- valorizzazione delle bellezze, dell'offerta turistica e dei campionati della videocassetta che verrà distribuita tutti i comandi per raccogliere fondi per il progetto Africa dell'Unicef».

Le due gare si faranno con la collaborazione della Usl di Brusson e del Consorzio del Monterosaski che il presidente Luciano Caveri ha parlato «scommessa e grande per quest'area che per la prima volta pita manifestazioni sportive ad alto livelloe grande partecipazione popolare». Non è esclusa pre- dal sottosegretario Valdo Spini che si occupa nel Ministero dell'Interno proprio dei problemi dei vigili del fuoco e della riforma discussione.

Il livello manifestazioni di contorno prevista per venerdì 6 la cerimonia di apertura alle buffet in un gigantesco palatenda con spettacolo folkloristico da seguire per gli ospiti. Sabato pomeriggio ci sarà una proiezione di diapositive sulla Valle d'Aosta curata dalla Comunità Montana Evançon e alle 20,30 il di Lena Biolcati e cantautori valdostani.

Cesarino Carisa

SPORT VALLE

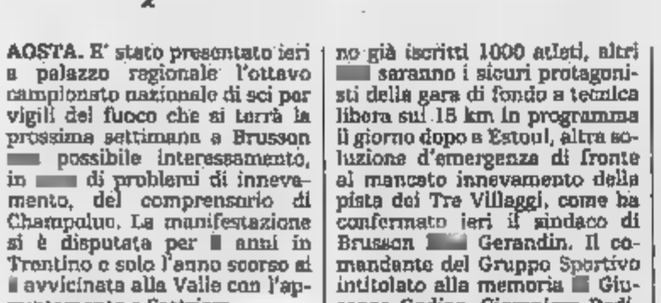
PALLACANESTRO

Facile della Val Wagen

Successo della Val Wagen Ras sul Marmore di Châtillon con il punteggio di 68-56 nella terza giornata del campionato propaganda pallacanestro. Miglior realizzatore è stato Davide Nardone Marangelo con punti.

PALLAVOLO

Vima Marmi e Cral Cogne preparano al derby



Vittoria Vima Marmi e sconfitta del Cral Cogne nel campionato di serie D femminile di pallavolo, squadra di Francesco Torino ha superato il Biella per 3-1 (15-12, 15-5, 13-15 e 15-6 i parziali) facendo un notevole passo avanti verso la salvezza. Nulla da fare per il Cral Cogne e Occhieppo Inferiore, sconfitto per 3-1 dal Pietro Micca. Sabato alla palestra di via Binel si giocherà il derby.

CALCIO

E' ripreso il campionato Terza categoria

Alcuni risultati sorpresa hanno caratterizzato la ripresa del torneo di Terza categoria. La capolista Lorenzé è stata fermata in ca- sull'1-1 dall'Alta Valle del Lys, il San Grato ha pareggiato (1-1) con il fanalino di coda Settimo. Nelle altre partite vittorie della Nitri Renault sull'Anpi Elter per 4-2 e del Corrado Gex sul Lega Dora Burolo per 4-0. Pareggio (0-0) Chiaverano e Villeneuve.

ASSISTENZA FINANZIARIA BANCA SELLA

UN SERVIZIO CHE VALE UN CAPITALE

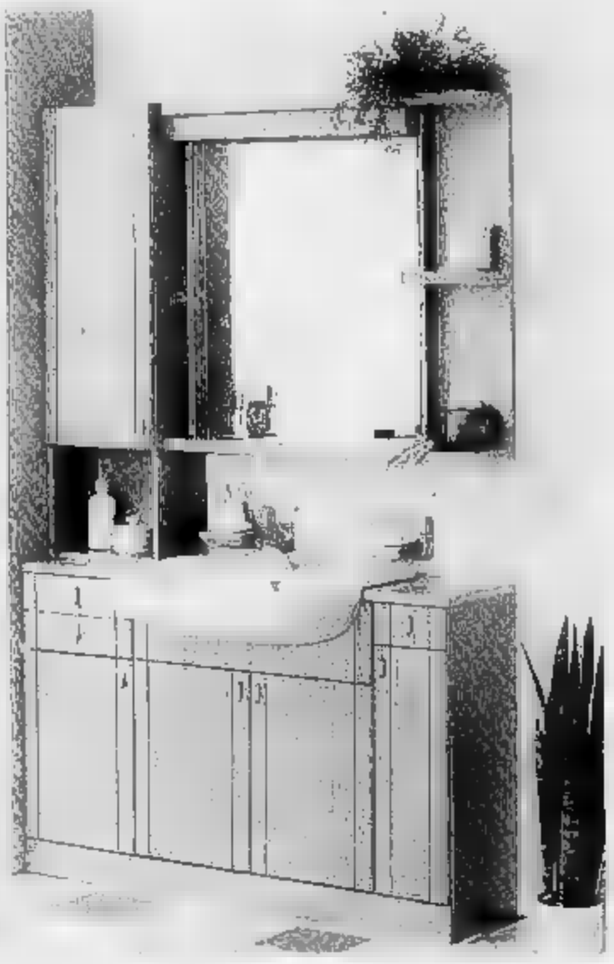
Chi affida il proprio capitale al nostro servizio 'Assistenza Finanziaria' ha la sicurezza di una rendita ottimale del proprio investimento e può contare sulla competenza e sulla serietà dei nostri esperti professionisti. Il nostro servizio 'Assistenza Finanziaria' mette a disposizione diverse possibilità: GVM e CAP (gestioni patrimoniali), per costruire portafogli personalizzati; GESTNORDCONTO, il conto corrente abbinato al fondo d'investimento Nordfondo, per avere un rendimento più elevato; I FONDI D'INVESTIMENTO Nordfondo, Nordmix, Nordcapital (monetario, bilanciato, Italia/Internazionale): tutti senza spese; GESTIBOT, per reinvestire sempre i Bot puntualità alla scadenza; RISPARMIO DOMANI, per garantire una rendita al vostro futuro; IGLA, investimenti e finanziamenti per le aziende.

PIU' SICUREZZA E PIU' RENDIMENTO AL VOSTRO CAPITALE

BANCA SELLA

La Banca Sella è autorizzata all'esercizio delle attività previste dalla legge 8 gennaio 1991, n°1. AVVERTENZA: per una maggior informazione in merito ai servizi proposti ed indicati nel presente annuncio, si raccomanda di prendere visione del documento informativo previsto dalla legge 1/91, e consegnato dalla Banca a chiunque ne faccia richiesta.

Se il buongiorno si vede dal mattino ...



Appena svegli: in bagno ed è per questo che la 1ª stanza della giornata deve accoglierti in modo elegante, confortevole, caldo.

Azzurra Una griffe in bagno
arredobagno

MONDINO S.R.L.
Via Lavoro 23
(zona industriale P.I.P)
14100 ASTI - Tel./Fax (0141) 271.633
Fai 2 passi in più

C'è un'aria più nuova oggi in città. C'è Y10 Avenue, un'auto che rispetta chi la guida e chi la vede passare perché è la prima Y10 ad offrirsi esclusivamente in versione verniciata con marmitta catalitica. Attenta alla qualità dell'ambiente, e per questo ancor più affascinante, Y10 Avenue celebra l'imperdonabile tra le vie nei suoi quattro nuovi colori, metallizzati, indossati su morbidi interni

Y10 AVENUE. FINALMENTE UNA DONNA, IN MEZZO A TANTE MACCHINE.

in Alcantara®. Si muove senza compromessi, circondato da utili attenzioni: motore FIRE 1108 cc, 5ª marcia di serie, alzacristalli elettrici, volante regolabile, chiusura centralizzata. Disponibile anche con cambio Selectronic. Tutto sembra fatto lì per lei, tutto è perfetto. Eppure è difficile chiamarla solo automobile. In una Y10 Avenue non si sa dove finisce l'auto, e dove comincia il fascino.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 25 Febbraio 1992 nr. 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Per la pubblicità su
LA [illegible] e STAMPA SERA
PK
publikompass
[illegible] ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 32.222

ASTI

Con tre guardaparco
Da lunedì apre la riserva di Valle Botto

Da lunedì prossimo diventerà operante l'area paleontologica di Valle Botto, con tre guardaparco. A PAGINA 40

ASTI

La domenica sportiva
Sconfitte Brondi e Tubosider pareggia l'Asti

Nuovo sconfitto per la Brondi volley e la Tubosider basket; l'Asti calcio pareggia a Savigliano. ALLE PAGINE 46 E 47

CORTEMILIA, CORTEO ANTI ACNA

«La polizia era proprio inutile»

Il sindaco di Alba: «Speriamo ancora in una risposta positiva da parte di Andreotti, le decisioni sull'inquinamento in Val Bormida si possono prendere subito» SERVIZI A PAGINA 43

NIZZA

Da tre giorni
Torino acqua per un guasto militare

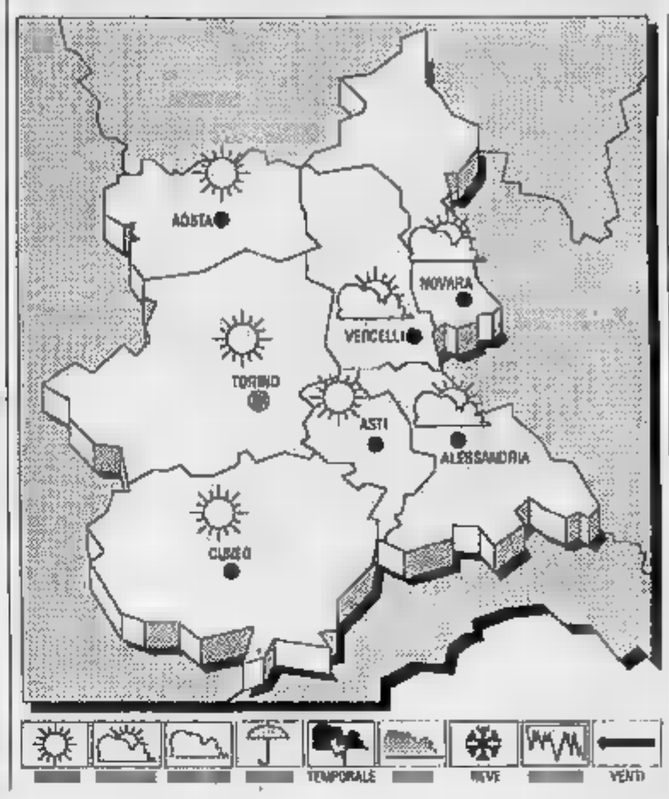
Un militare riesce a trovare la rottura nelle condutture dell'acquedotto che ha lasciato Nizza a secco da 3 giorni. A PAGINA 41

ASTI

Stasera al Politeama
Ileana Ghione porta in scena Oscar Wilde

Stasera alle 21 Ileana Ghione porterà in scena al Politeama «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Wilde. A PAGINA 48

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sull'Italia permane un'area di alta pressione. Un flusso di aria umida e temperata di origine nord-africana si avvicina lentamente alle nostre regioni più occidentali.

OGGI. Annuvolamenti stratificati in graduale intensificazione, possibilità, nel corso della giornata, di qualche sporadica precipitazione.

In lieve aumento.

VENTI: Deboli variabili.

DEL TEMPO. Cielo nuvoloso per nubi stratificate. Foschie dense e banchi di nebbia sulle pianure. Temperatura in ulteriore aumento.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 9; min: -2; media: 5

UN ANNO FA
Max: 11; min: 0; media: 7

	IN
Torino 10	Novara 14
Alessandria 15	Aosta 14
Cuneo	Vercelli 11

Il Sole sorge alle ore 7 e 16 minuti; tramonta alle ore 18 e 10 minuti. La Luna si leva alle 1 e 58 minuti; alle 10 e 42 minuti.

Domenica pomeriggio Dario Amalberto ha ferito con un colpo di pistola un giovane pregiudicato

«Credevo fosse un ladro, ho sparato»

L'imprenditore, titolare di un deposito di carburanti, ha detto di aver visto una persona armeggiare vicino ad suo camion. Lo ha inseguito e dopo una breve colluttazione, ha fatto fuoco. La vittima non è grave

Dario Amalberto (in alto), 54 anni, imprenditore nel carburanti. Domenica pomeriggio ha sparato contro Antonio Masi, anni, ritenendolo un ladro. Quest'ultimo è rimasto ferito all'addome

ASTI. Ha sparato, perchè accecato dalla rabbia e forse impaurito dalla reazione del giovane che lui credeva un ladro. Ora, Dario Amalberto, 54 anni, contitolare di un deposito di carburanti sulla statale per Alessandria, è in carcere. Deve rispondere di tentato omicidio.

La vittima è ricoverata in ospedale: Antonio Masi, 32 anni, numerosi precedenti per piccoli reati, è fuori pericolo, ma i medici, precauzionalmente, hanno mantenuto la prognosi riservata.

Amalberto dovrebbe essere interrogato dal giudice per le indagini preliminari, al quale spetta la decisione se confermare l'arresto. Il difensore dell'imprenditore astigiano, avvocato Aldo Mirate, ha chiesto per il suo assistito gli arresti domiciliari.

La vicenda presenta ancora molti lati oscuri e l'unica ricostruzione possibile, al to, pare essere quella fatta attraverso la deposizione di Amalberto. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri pochi minuti dopo la sparatoria. si allontanato a tutta velocità a bordo della sua Golf bianca: Alfetta dei carabinieri lo ha inseguito, raggiunto e bloccato. Addosso, i militari gli hanno trovato una pistola calibro 6,35. Trasferito in caserma, l'uomo ha ammesso di aver sparato.

Secondo il suo racconto, domenica pomeriggio, poco dopo le 16, mentre stava transitando sul ponte della tangenziale che sopraspassa la statale per Alessandria, poco distante dal suo deposito, ha notato un giovane fermo nel piazzale sua ditta. Ai carabinieri avrebbe detto di aver visto il giovane armeggiare in maniera sospetta vicino uno dei parcheggiati nel piazzale.

Dal ponte avrebbe urlato all'indirizzo del presunto ladro, il quale sarebbe balzato a bordo di un'auto e fuggito Asti. Amalberto si è buttato all'inseguimento con la sua Golf. All'altezza dell'incrocio con la strada che va a Castiglione, è riuscito a bloccare l'auto lui ritenuta del ladro: una Panda rossa, a bordo Antonio e una giovane amica, di cui si le generalità.

Da questo momento, c'è il racconto di un testimone, che si trovava casualmente sul lato opposto della strada ha visto tutta la scena. L'uomo ha di aver visto Amalberto Masi iniziare a litigare, scambiandosi prima degli insulti e passando poi a schieffi e qualche spintone.

All'improvviso, Amalberto ha estratto la pistola ed esploso un colpo, da distanza ravvicinata, che ha ferito l'avversario all'addome. Masi, tenendosi le mani sulla ferita, ha cercato di scappare imboccando la strada per Castiglione, fatti pochi passi è stramazzato a terra, a ridosso della cancellata una casa. Accanto a lui, ragazza che cercava di soccorrerlo. Il testimone ha detto di aver udito ancora un colpo pistola: per terra è stato trovato un bossolo, ma pare che Masi sia stato colpito .

Amalberto è ritornato all verso la macchina, e rivolgendosi all'uomo sul lato opposto della strada, gli ha chiesto di chiamare subito un'ambulanza. Poi è salito sulla sua Golf, ha fatto inversione di marcia ed è fuggito velocità.

I carabinieri, avvertiti da telefonata, arrivati pochissimi minuti dopo e si sono messi subito sulle tracce della Golf bianca che hanno poi raggiunto e bloccato.

Masi è stato trasportato all'ospedale. E' stato sottoposto ad intervento chirurgico da parte dell'equipe del prof. Piero Zanetti: il proiettile aveva leso il fegato ed è stato necessario praticare una suturazione. Le condizioni sono presto migliorate e potrebbe a giro di un paio di settimane.

Le indagini carabinieri, coordinate dal tenente Leonardo Nucera, hanno rilevato segni di scasso su nessuno dei camion parcheggiati davanti al deposito della Amalberto carburanti, nè risulta siano spariti oggetti.

Oggi, le condizioni glielo consentiranno, Antonio dovrebbe essere sentito dai carabinieri.

Fulvio Lavina

VENTI GIORNI FA

Rapinatore ucciso

Un episodio per certi versi analogo a quello domenica pomeriggio sulla statale per Alessandria, era successo nella tra il 4 e 5 febbraio in via Pittatore ad Asti. Durante un tentativo di rapina ad un collezionista di orologi, un bandito era stato ucciso. A sparare era stato Marco Calosso, 41 anni, ex ferroviere, socio Giorgio Rosmino, titolare della Moviter (macchine movimento terra) e appassionato di orologi d'epoca. La vittima, Cosimo Bellafede, 36 anni, era originario di Canosa Puglia (Bari). I suoi complici, Maurizio Boncristiano 33 anni e Antonio Del Latte, 51 anni, entrambi residente a Milano, erano stati arrestati dai carabinieri. La vittima minacciato il Rosmino con una pistola giocattolo; era intervenuto Calosso che aveva fatto fuoco dalla finestra con la sua 7,65, uccidendo il rapinatore. Gli altri banditi cercato di fuggire, ma erano stati bloccati.

Il luogo della sparatoria: in primo piano la Panda di Antonio Masi (FOTO UGETTONE)

Il sacerdote è spirato ieri mattina; gennaio era stato sottoposto un intervento chirurgico

E' morto don Rampone, parroco dei poveri

Fu ordinato 50 anni fa, era alla guida di San Pietro dal 1955

Don Teresio Rampone, aveva 73 anni

ASTI. Grande commozione per la morte di don Teresio Rampone, parroco di San Pietro, ieri mattina. La ardente, allestita nella casa parrocchiale, è stata visitata ieri da numerose persone. La figura di don Rampone era assai conosciuta in città la notizia della morte si è diffusa velocemente. Teresio è stato alla guida di una delle parrocchie più popolose della città (circa 11 mila abitanti, con 4200 famiglie) e si è distinto per la sua infaticabile opera di assistenza. Quest'anno avrebbe festeggiato i cinquant'anni di ordinazione.

Teresio Rampone nacque 73 anni a Frinco e fu ordinato sacerdote il 21 giugno del 1942 (la data fu anticipata a della guerra) dal Umberto Rossi. La sua prima parrocchia fu quella di Refrancore, dove rimase fino al 1955 (al fianco vi fu don Pietro Mignatta); il 17 luglio dello stesso giunse ad Asti, a San Pietro. Uomo dinamico, viene ricordato per la sua umanità, la grande disponibilità e per i suoi modi pratici, a volte anche un po' burberi, tuttavia mai sgarbati. La consapevolezza e alla guida «parrocchia di poveri», con una forte componente di operai, immigrati, e anziani, alla Casa di riposo, lo spinse ad attivare nel 1956 il «Fac» (Fraterno aiuto cristiano), organizzazione per l'assistenza alle famiglie bisognose. Accolse, tra il 1986 e il '68, giovani dalle idee innovative, riuniti attorno alla rivista «Pensieri nuovi» e Luigi Berzano (sociologo e oggi parroco di Valle Andona); tra loro c'era anche il ministro Giovanni Goria.

I primi segni della grave malattia di don Rampone si sono manifestati nell'autunno dello scorso anno. Con il peggioramento delle sue condizioni, il sacerdote fu ricoverato all'inizio di gennaio alla clinica Secondo, dove fu sottoposto ad intervento chirurgico all'apparato digerente; era stato dimesso circa dieci giorni fa.

Domenica mattina le condizioni religioso si sono aggravate, al punto richiedere il ricovero d'urgenza alla clinica San Secondo. Nel pomeriggio don Teresio ha ricevuto alcuni conoscenti parrocchiani; il vecovo Severino Poletto ha celebrato l'estrema unzione, stito da don Pierino Franco, don Giulio Ravizza, parroco di Caniglie e compagno ordinazione don Teresio e gruppo di catechiste. La morte è giunta intorno alle 7 di ieri.

Ora la parrocchia è governata dal vice parroco don Fabio Marengiu. Questa sera alle 21 sarà recitato il rosario. Il funerale sarà celebrato domani alle 14,15 nella parrocchia che fu di don Teresio. [a. f. c.]

Tangenziale di Asti
Coniugi feriti nell'auto che capotta

ASTI. Incidente nella tra sabato e domenica sulla tangenziale Asti-Isola all'altezza di Marzanotto. Mario Curto, anni, abitante ad Agliano via San Rocco 22, ha perso il controllo della sua Lancia Delta integrale che si capottata. Al suo fianco viaggiava la moglie Anna Succio, 29 . La coppia stava viaggiando in direzione di Isola. Avrebbero dichiarato essere stati abbagliati da un'auto che viaggiava in senso opposto. Sul posto sono intervenuti una pattuglia della polizia stradale e i vigili del fuoco.

I coniugi sono stati trasportati all'ospedale di Asti. Curto guarirà in 35 giorni, la moglie in venti.

Sulla stessa strada, due ore dopo, in altro incidente sono rimaste coinvolte due auto e un camion guidati rispettivamente da Ferdinando Cespoli, di Asti, Michele Palumbo, e Flavio Bollo. Nessun ferito.

Da lunedì diventerà operante l'area paleontologica alla periferia di Asti

Apre la riserva di Valle Botto

Assunti i tre nuovi guardaparco. Vigileranno sul «polmone verde» (comprende anche Valle Andona) particolarmente ricco di fossili. Previste visite guidate. I collegamenti con Rocchetta Tanaro

ASTI. Prenderanno servizio il 2 marzo, primo giorno lavorativo del mese. Indosseranno la divisa che d'ora in poi li contraddistinguerà: quella di guardaparco. Sono tutti e tre astigiani (Roberto Lazzarino, Rossano Cerrato, Marzia Mussol, primi classificati al concorso indetto [illegible] Comune p[illegible] dotare la riserva naturale delle valli Andona e Botto di personale qualificato.

Dopo tanto parlare si passa finalmente ai fatti: da lunedì 2 [illegible] l'area paleontologica (tra le più importanti d'Italia) potrà contare su un organico «vivo». [illegible] per la riserva [illegible] fossili sarà il momento dell'effettivo decollo, dopo una «sperimentazione» durata lunghi anni.

«Speriamo possano risolversi, in modo conclusivo e sostanziale, i vecchi problemi riguardanti personale, pianta organica [illegible] strutture» è il commento di Gianfranco Miroglio, consigliere comunale [illegible] Verdi [illegible] presidente dell'Ente parchi di Asti, che comprende la riserva delle valli Andona e Botto e il parco naturale di Rocchetta Tanaro.

I tre guardaparco (il concorso cui hanno partecipato ha fatto registrare oltre 200 domande di ammissione) saranno affiancati dal coordinatore Piero Perosino (la mansione che ricoprirà è quella di «tecnico di area [illegible] vigilanza»), che da tempo si occupa delle riserva per conto del Comune insieme al consulente scientifico Piero Damarco. «Nei primi giorni di marzo - spiega Pier Franco Ferraris, assessore all'Ecologia del Comune - i tre guardaparco s'incontreranno [illegible] i colleghi di Rocchetta: è una scadenza quasi d'obbligo dal momento che il personale delle due aree naturali potrebbe in futuro [illegible] interscambiabile».

Nella foto d'archivio: uno dei sentieri naturali all'interno della riserva paleontologica delle Valli Andona e Botto

La presenza di personale fis[illegible] garantirà d'ora in poi lo svolgimento delle visite guidate nell'area paleontologica, frequentate oggi in modo discontinuo da scolaresche, noti studiosi e studenti laureandi. «Attualmente [illegible] già numerose le richieste presentate da numerose scuole medie piemontesi» conferma Vittoria Villani, dirigente dell'assessorato alla Cultura del Comune. Un incontro previsto per giovedì dovrebbe fissare la data di avvio delle visite guidate, mentre un primo finanziamento [illegible] 50 milioni dovrebb[illegible] servire a tracciare i percorsi tra il verde.

Terra ricca di fossili, antica testimonianza di quando (circa cinque milioni di anni fa) a Valleandona e Valle Botto c'era il mare, la riserva paleontologica si estende per circa 290 ettari tra boschi e vigneti. La sua sede operativa sarà localizzata nelle ex scuole elementari di Valleandona, dove si trova pure il Consiglio di ventina. «Per far funzionare l'area - aggiunge Ferraris - ci vorrà a[illegible] [illegible] funzionario amministrativo e un operaio: ma non si potrà procedere a impiegarli se prima la pratica non sarà autorizzata dalla Regione».

Intanto resta da [illegible] il direttore dell'Ente parchi, localizzato ufficialmente nel municipio di Asti. Attualmente la carica viene ricoperta in via provvisoria da Mario Frola, direttore del parco di Rocchetta. L'assegnazione dell'incarico starebbe già dividendo il comitato direttivo dell'ente, costituito nell'ultimo scorcio del 1991.

Per l'area naturale di Rocchetta, infine, si prospetta un significativo ampliamento: potrebbe addirittura diventare un parco fluviale (se si realizzerà l'idea di inglobare una parte di Tanaro e nuove porzioni di verde lungo le sponde), in collegamento - attraverso la Val Tiglione - con un'altra zona protetta: quella del Val Sarmassa.

Laura Nosenzo

IN [illegible]

ASTI

L'acqua è potabile, revocata l'ordinanza

Il sindaco Galvagno ha firmato ieri il provvedimento con cui viene ripristinato l'utilizzo per scopi alimentari dell'acqua erogata dall'acquedotto civico. Il provvedimento del sindaco revoca l'ordinanza del 18 febbraio, con la quale si vietava l'uso a fini alimentari dell'acqua distribuita in alcune zone della parte sud della città. I risultati delle analisi dell'Usl [illegible] confermano che l'acqua erogata dall'acquedotto rispetta i parametri previsti dalla normativa vigente.

ONORIFICEN[illegible]

Nominati nove Cavalieri al merito

Su proposta del deputato Gianni Rabino, il presidente della Repubblica ha conferito l'onorificenza di Cavaliere di merito a Giuseppe Gai, Vigliano; Vittorio Amalberto, Asti; Giovanni Massano, sindaco di Revigliasco; Michele Ussimo, Asti; Bartolomeo Colombaro, Castagnole Lanze; Annibale Robba, Cessole; Carlo Borsato, Viale; Pietro Zavattaro, Asti; Aldo Cassina, Penango. Infine è stato nominato Cavaliere Ufficiale Don Luciano Turco.

GASTRONOMIA

Oltre [illegible] pranzo con [illegible] Pro loco di Portacomaro

Oltre 660 persone [illegible] passate [illegible] Costigliole, [illegible] sabato e domenica, per la rassegna enogastronomica «Le pro loco al castello» (nella foto un momento di un precedente appuntamento). Molti i giudizi positivi sul menù servito dai cuochi di Portacomaro, che erano di turno lo scorso week-end. Intanto la manifestazione proporrà sabato [illegible] cena e domenica a pranzo la Pro loco di Agliano. Tra i piatti serviti, le tagliatelle con sugo di lepre e l'arista di maiale al forno con piselli. Costo del menù: 23 mila lire tutto compreso. Si può prenotare telefonando al 966.031/966.943 (ore 9/13).

Settore trasporti

Vertenza dipendenti dell'Asp

ASTI. Niente più straordinario, ma solo il rigido svolgimento delle mansioni previste dal contratto di lavoro: questa la presa di posizione del personale dell'Asp occupato nel settore trasporti e aderente a Cgil, Cisl e Uil.

Il sindacato ha deciso lo stato di agitazione del personale per sollecitare l'azienda a chiudere la trattativa che dura ormai da parecchi mesi. La rinuncia a svolgere prestazioni straordinarie potrebbe riflettersi negativamente sul [illegible] c'è infatti il rischio che numerose corse possano saltare. Intanto Cgil, Cisl e Uil avvertono l'Asp: «L'eventuale utilizzo di personale in mansioni non rientranti nelle declaratorie della qualifica rivestita dal lavoratore - è scritto in un comunicato - sarà denunciato alla magistratura come comportamento antisindacale». La forma di agitazione interessa circa 70 tra autisti e controllori e «proseguirà - dicono al sindacato - fino a quando [illegible] si troverà l'intesa».

[l. n.]

Anziana sola in casa

Telesoccorso un intervento in città

ASTI. Il servizio di assistenza domiciliare «Telesoccorso» è intervenuto d'urgenza, nella notte tra sabato [illegible] domenica, per un'abbonata colpita [illegible] infarto. Licinia Boano, 76 anni, pensionata, vedova, abitante in via Fontana 10, ai primi sintomi del malore, ha azionato il dispositivo collegato alla centralina della cooperativa privata «Il faro» di via Pascoli.

L'incaricato, captato sul terminale del video il segnale di allarme, ha subito allertato un'ambulanza della Croce Rossa. La porta dell'appartamento, sprangata, ha richiesto l'opera dei Vigili del fuoco. Dalla richiesta di [illegible] all'arrivo dei soccorsi sono trascorsi [illegible] decina di minuti. Le condizioni [illegible] pensionata, però, riversa sul letto ormai privo di conoscenza, sono subito apparse molto gravi.

Sofferente da tempo di cardiopatia, è morta ieri mattina all'ospedale. L'abbonamento al «Telesoccorso» fornisce assistenza 24 [illegible] 24.

[m. t.]

Elezioni politiche

Il psdi sceglie oggi i candidati

ASTI. Ultimo battuto dei partiti per la scelta dei candidati. [illegible] direttivo del partito socialista democratico, riunitosi domenica mattina nella sede di via Incisa ha deciso per la candidatura al Senato: l'ex consigliere provinciale, Palmina Penna di Bubbio. Questa mattina saranno resi noti i nominativi dei candidati per la Camera dei deputati.

Per quanto riguarda [illegible] democrazia cristiana tutto [illegible] ancora in alto mare. Nessuna decisione è stata ancora adottata per quanto riguarda i «gregari» del capolista Giovanni Goria, ministro dell'Agricoltura. Nei giorni scorsi si è parlato di una possibile candidatura per il Senato del deputato uscente, Giovanni Rabino per molti anni funzionario della Coldiretti alessandrina. Ieri si è sparsa voce che la candidatura Rabino [illegible] è ancora ufficiale e che ogni decisione al riguardo è di pertinenza della direzione nazionale. Un'altro possibile candidato è l'ingegner Alessandro Sodano, fratello [illegible] cardinale.

[v. ma.]

Lavoratori e sindacato stanno attendendo la delibera Cipe per i prepensionamenti

Operai ex Weber in assemblea

La riunione si terrà giovedì mattina, dalle 10 a mezzogiorno. Interessati al provvedimento 150 dipendenti Il 2 marzo, invece, all'Unione industriale incontro per la verifica sulla riconversione produttiva

ASTI. I lavoratori a zero ore della Weber si riuniranno in assemblea giovedì mattina per fare il punto della situazione su [illegible] integrazione e prepensionamenti. Maestranze e sindacato sono ancora in attesa che il Cipe autorizzi il ripo[illegible] anticipato per circa 150 dei 580 addetti [illegible] cassa integrazione (la domanda è compresa nella pratica riguardante nu[illegible] azienda del gruppo Fiat).

La riunione si terrà alla Carello (ex Weber) di corso Alessandria dalle 10 alle 12; vi prenderanno parte i dirigenti di Fiom-Cgil, Fim-Cisl [illegible] Uilm-Uil. L'assemblea [illegible] tiene [illegible] ventina [illegible] giorni dall'incontro svoltosi a Roma tra il ministro del Lavoro Marini, i rappresentanti del gruppo Fiat e il sindacato (era intervenuta anche [illegible] delegazione di amministratori comunali astigiani).

La riunione al ministero [illegible] Lavoro era stata preceduta da forti tensioni tra Amministrazione comunale e maestranze Weber, che per ottenere l'incontro a Roma [illegible] occupato il municipio. Della questione si riparlerà in pretura; cinque sindacalisti sono infatti stati denunciati d'ufficio: Claudio Caron [illegible] Adriano Rissone, rispettivamente segretari provinciali della Cgil [illegible] della Fiom; Antonio Serritella, dirigente Fiom, Carlo Gatti e Luigi Di Salvo, delegati di fabbrica.

Intanto è stato fissato per il 2 marzo l'incontro [illegible] direzione e sindacato per compiere una verifica sull'accordo firmato l'estate scorsa sulla riconversione produttiva dell'azienda (da settembre fabbrica fanali per [illegible] dopo aver prodotto per anni carburatori). L'intesa prevede[illegible] pure il ricorso alla cassa integrazione non ancora autorizzato, tuttavia, dal Cipi.

L'incontro è previsto per le 9 all'Unione Industriale. Durante la riunione si affronterà anche il nodo dell'organico che, composto attualmente da un'ottantina di addetti, dovrà arrivare [illegible] [illegible] unità nel 1993.

[l. n.]

UTIL

Trattativa sui turni di notte

VILLANOVA. Il sindacato tornerà a incontrarsi, [illegible] ogni probabilità entro la fine della settimana, con la direzione della Util (azienda del settore metalmeccanico) per ridiscutere l'inserimento della manodopera femminile nel turno di [illegible]. La trattativa, ormai avviata da temp[illegible] è stata ripresa nei primi giorni di febbraio. Il progetto risponde alla necessità, fatta presente dall'azienda, di sfruttare al [illegible] gli impianti, recuperando produttività, per essere concorrenziali sul mercato. Le lavoratrici [illegible] su [illegible] addetti) potrebbero essere occupate nei reparti dalle 22 alle 6, con una pausa [illegible] mezz'ora dopo le 2. Secondo l'ipotesi proposta dal sindacato, ciascuna addetta dovrebbe lavorare [illegible] notte una settimana ogni tre [illegible] Finora l'attività notturna ha sempre riguardato gli uomini e alcune addette volontarie. Il provvedimento dell'azienda solleva, tuttavia, perplessità tra la manodopera femminile; lo stesso sindacato ha [illegible] che «il provvedimento è stato accettato anche per evitare eventuali rischi [illegible] tagli occupazionali». Dinanzi alla richiesta della Util il sindacato ha posto due condizioni: prevedere aumenti salariali superiori a quelli contrattuali [illegible] applicare orari ridotti. Due questioni spinose che saranno approfondite nell'incontro previsto entro sabato in azienda.

[m. t.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Vigili «parcheggiati» in divieto di sosta

La scorsa settimana i Vigili urbani di Asti hanno partecipato con i colleghi di altre città [illegible] Piemonte, ad un corso di aggiornamento sul nuovo codice della strada.
Iniziativa lodevole e, ci auguriamo, [illegible] sporadica. Ci auguriamo, anche, che essi ne abbiano tratto giovamento, perchè non ci sembravano proprio in regola col Codice della strada le auto parcheggiate, per tutta la durata [illegible] Covegno, nell'ultimo tratto di via Carducci, all'imbocco con corso Alfieri, oltre il cartello indicante il divieto di sosta.
Quelle auto, [illegible] targhe di altre provincie, potevano e dovevano essere parcheggiate nelle aree a questo scopo riservate, come l'Amministrazione comunale prescrive [illegible] noi comuni mortali di fare. Quei Vigili [illegible] [illegible] in servizio di ordine pubblico. Per inciso, la sosta agli incroci non è vietata per motivi [illegible] sicurezza?

Giovanni Adamo,
Movimento politico difesa automobilisti, Asti

I doveri di obbiettori [illegible] soldati di leva

Con riferimento alla lettera di un obiettore pubblicata il 19, vorrei ricordare a questo violatore dell'amor di Patria (co[illegible] si è autodefinito) che oltre [illegible] diritti esistono dei doveri). La Costituzione nella parte I prevede al titolo IV il dovere di difendere la Patria e di prestare il servizio [illegible] leva (art.52). Mi pare ineccepibile la posizione del presidente Cossiga, auspicante l'accertamento delle motivazioni della scelta dell'obiezione.

Per esentare un cittadino dall'adempiere ad [illegible] dovere, riconoscendogli questa esenzione come un [illegible] diritto soggettivo (come prevede la nuova legge sull'obiezione) non si può evitare di porsi il problem[illegible] dell'esercizio responsabile di questo diritto. Non dimentichiamoci che un giovane che presta il servizio di leva ha molti più doveri [illegible] un obiettore. Senza accertamenti si permetterebbe a molti di evitare il servizio di leva per pura convenienza.

Marco Gastaldi

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 876.346
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo D.B.: 011/9875.[illegible]
[illegible]. 907.[illegible]
Costigliole: 966 778
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San[illegible]: 975.910
Villafranca: 933.777-933.081
Villanova: 946.114 (8-13,30), 94.555 (13,30-8)

FARMACIE DI TURNO

[illegible]: p[illegible] sono [illegible] turno con orario dalle ore 8 alle [illegible] 19,30 senza interruzione la farmacia *Torretta*, via Corso 1, tel. 211 383; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore [illegible] alle [illegible] 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la far[illegible] *Centrale*, corso [illegible], [illegible] 54.282.

Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15.
Moncalvo: *Citone*, via Cassello 9.
[illegible]: *Merli*, [illegible] C. Alberto [illegible].

GUARDIA MEDICA

[illegible]: 953.558
Castiano: 928.444
[illegible]
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: [illegible]
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: [illegible]
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.283
Nizza: [illegible]
Ro[illegible]: [illegible]
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.644
Villanova: 94.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: [illegible]
Bubbio: 0144/8103
Canelli: [illegible]
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.[illegible]
Costigliole: [illegible]
Moncalvo: 91 100
Montegrosso: [illegible]
[illegible]
[illegible] **Damiano**: 975 [illegible]
Villanova: 94.033

POLIZIA pronto intervento 113

[illegible]: **Questura** 418.111-210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrade A21: 0131/351.268

STATO CIVILE

ASTI

NATI: Martina Marchioretti; Erica Aquino, Belveglio; Stefano Cozza, Tonengo; Valentina Ortolan, Vianigi; Eleonora Brezzo, santo Stefano Roero; Angela Orlando, Villa San Secondo; Samanta Capone; Christian Piazza; Valentina Ariore, Castiglione Tinella; Stefania Arzilli, Castell'Alfero; Alessandro Valenzano; Alessandro La Manlia; Federico Anati, Montemagno; Alberto Ferraris; Enrica Dessimone, Grana; Paolo Scaglione, [illegible]mo Gentile; Brikena Maloku, Ferrere; Riccardo [illegible] Carmelo.
MORTI: Giuseppe Oddone, anni 83, Rilate; [illegible] Gesù Matteo, anni 50; Elena Grandi ved. Veiluva, anni 70, Monale; Margherita Fasolis in Molino, anni 70; Giuseppa Amerio, anni 77; Costanza Caula vedova Ferraro, anni 78, Montechiaro d'Asti; Aldo Cavagnino, anni 68; Maria Orsola Fazzone ved. Boero, anni 79; Marta d'Alessandro ved. Ciaffi, anni [illegible] Guglielmo Musso, anni 72, Refrancore; Avellino Polo, anni 51, Villafranca; Secondo Terzuolo, anni 70, Costigliole; Filomena Penengo vedova Vita, anni 88, Vinchio; Regina Avidano in Zoppa, [illegible] 83, Castagnole Monferrato; Alfredo Masperone, anni 54; Rosantonia Travascio, anni 71; Giovanni Gentile, anni 70; Nino Genovesio, anni 72; Luigia Rosso in Chirone, anni 81; Carlo Perosino, anni 78; Felicita Valpreda ved. Camerano, anni 71.
MATRIMONI: Paolo Fioravanzi, imprenditore [illegible] Giuliana Forte, insegnante; Massimo Boschiero, ferroviere [illegible] Marta Santamaria, casalinga.
SI [illegible] Mario Pietro Soliri, impiegato contabile [illegible] Tiziana Eugenia Gandolfo, operatore spec. d'esercizio; Giovanni Vitale, [illegible] psicologia e Annamaria Capoluongo, insegnante; Luigi Grasso, portalettere [illegible] Maria Dell'Aversano, assemblatrice; Luciano Vettorello, cuoco [illegible] Susanna Mules, commerciante; Maurizio Oreste Pellegrini, magazziniere [illegible] Silvana Penna, commessa di negozio; Alberto Mandarini, musici[illegible] [illegible] Lucia Torchio, studentessa; Pietro Nisi, saldatore e Rita Grassi, in attesa di lavoro; Massimo Turletti, impiegato e Laura Saviatto, operaia; Marco Penna, medico chirurgo e Anna Maria Ottaviano Tivoli, estetista; Giancarlo Cicconi, impiegato e Rita Bortolato, magazziniera; Guido Spinelli, agente [illegible] [illegible] e Luciana Pozzato, casalinga; Franco Bosio, ufficiale pilota Aeronautica militare [illegible] Erminia Olessina, pratil[illegible] procuratore; Rocco di Stasi, autotrasportatore e Paola Sirio, interprete.

APPUNTAMENTI

ASTI

La «Rete» presenta i candidati

Stasera, alle 21, nella «Sala della Fontana» dell'oratorio di S. Maria Nuova, in via Arò 52, la «Rete» presenta i candidati alle elezioni del [illegible] aprile. Parteciperanno il capolista Diego Novelli, ex sindaco comunista di Torino, [illegible] Renzo Fontana, giornalista e direttore del quindicinale «Valle Bormida pulita».

[illegible]

Il Consiglio discute sul castello

Si riunisce oggi, alle 16,30, il Consiglio comunale. Tra le interpellanze in discussione, quella di Carlo Vanzino (pri) sull'assegnazione [illegible] lavori [illegible] castello. Saranno anche approvati i regolamenti di giunta e [illegible] Consiglio.

[illegible]

Lezione di Amnesty International

[illegible] strumenti legislativi per la salvaguardia dei diritti umani è il tema del secondo incontro del cor[illegible] organizzato da Amnesty International [illegible] riservato agli insegnanti. La lezione si terrà domani alle 16,30 a palazzo Ottolenghi.

Non si riesce a trovare la rottura nelle condutture dell'acquedotto. Rifornimenti con cisterne

Nizza a secco per un misterioso guasto

Senza successo anche le ricerche di due rabdomanti

NIZZA. Da tre giorni si tenta qualsiasi trovare la rottura delle condutture dell'acquedotto comunale che sta causando una carenza d'acqua precedenti. Sono persino stati mobilitati, in via informale, due rabdomanti, che sabato con le loro bacchette hanno perlustrato la di piazza Garibaldi alla ricerca un maggiore afflusso d'acqua che potesse localizzare il guasto.

Ma finora tutto è risultato vano: le maggiori speranze sono ora riposte nei tecnici superesperti (e purtroppo costosissimi), della Instrument Service di Bolzano. Questa mattina inizieranno a vagliare tratta per tratta condotte centro cittadino con sofisticati strumenti di rilevazione. E' un guasto misterioso quanto dispettoso, che pare abbia già fatto svanire nel nulla un'imponente d'acqua: si parla di circa 3 milioni di litri.

Finora le ricerche sono state condotte dagli operai del Comune, con la collaborazione dell'Amag, la società municipalizzata di Alessandria, che ha fornito degli speciali «correlatori». Spiega Mauro Oddone, consigliere comunale del Pds e tecnico della società alessandrina: «Questi strumenti si basano sulla capacità di individuare i punti più rumorosi. Ad aumento del rumore corrisponde maggiore velocità del flusso del liquido e quindi fuoriscita dalla tubazione». I macchinari sono estremamente delicati facilmente «distratti» rumori del traffico passaggio pedonale. Per ovviare a questi inconvenienti sabato, da mezzanotte 4, è stato deviato il traffico dal centro cittadino ma nonostante queste precauzioni, gli strumenti non hanno potuto rilevare il guasto.

Pare che la difficoltà di questa ricerca stia nel fatto che le tratte di tubature saracinesche troppo lunghe: l'impianto del centro è molto vecchio e costruito senza quegli accorgimenti oggi usuali, per cui si può circoscrivere rapidamente la zona di indagine. Ieri gli addetti all'acquedotto hanno lavorato per sistemare dei manometri (misuratori di pressione) in vari punti della condotta più lunga, in modo da agevolare il lavoro dei tecnici altoatesini e far risparmiare tempo. Il punto incriminato pare sia di circa metri, ed è situato tra via Verdi ed il condominio Principe, in via IV Novembre.

Per i cittadini intanto è stata predisposta una rete autobotti che fornisce acqua per uso non alimentare, due capaci cisterne dei Vigili del fuoco sono state sistemate in piazza Garibaldi ed in piazza Venti settembre. Vistosi cartelli gialli stati affissi in tutta la città. Il sindaco raccomanda di bollire l'acqua prima di utilizzarla.

In realtà dai rubinetti un pò di liquido esce: è la minima parte di ciò che il Consorzio della Valtiglione affluire a Nizza l'acqua tramite una specie «bypass» sulle tubature in grado arrivare in molte

Ora per i nicesi speranze sono riposte nel lavoro che eseguiranno i tecnici di Bolzano: «Dobbiamo ringraziare - afferma il sindaco Giuseppe Odasso - della collaborazione l'Amag di Alessandria, che ci ha fornito tutta l'assistenza possibile, anche se perfino i loro tecnici sono perplessi di fronte a questo guasto». Infatti è ancora un mistero dove vada a finire la consistente perdita: gli operatori del Comune hanno setacciato tutti i tombini le uscite delle fognature in Belbo e nel rio Nizza. nessuna parte però - aggiunge Odasso - si è constatata affluenza di acqua superiore al normale». Del resto le perdite per forza devono confluire nelle fogne, perchè il terreno sottostante non è ghiaioso, quindi non potrebbe assorbire molta acqua.

Intanto molti cittadini, superata la fase della lamentela, stanno improvvisando investigatori e non appena vedono dell'acqua e dell'umidità si affrettano ad avvertire i tecnici dell'acquedotto.

Ma anche quest'opera di volontariato non si sono compiuti passi avanti.

Enrica Cerrato

Un nicese fa rifornimento di acqua potabile da una cisterna in piazza Garibaldi

Montaldo Scarampi

Alloggio allagato in centro evacuata famiglia di 5 persone

MONTALDO S. Hanno trascorso la notte nel Municipio e a casa del sindaco: la loro abitazione nel centro del paese di fronte alla chiesa è stata invasa dall'acqua. E' accaduto sabato sera alle alla famiglia Turello: Franco, anni, professore di chimica in pensione, la moglie Margherita Gramaglia, 75 anni, casalinga, la figlia Alessandra, anni, docente di lettere alla scuola media di Nizza, il genero Paolo Manassero, anni, geologo, e il nipote Francesco, 16 anni. Abitano in via Binello 54, una palazzina a due piani. Sabato sera le cantine si è riempita d'acqua, è stato allagato anche il piano terra. I Turello sono usciti in strada, sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti che dopo ore di lavoro hanno svuotato i locali. E' arrivato subito anche il sindaco Enzo Forno. Franco e Margherita Turello hanno dormito in una stanzetta nel Municipio. Il della famiglia (Alessandra Turello, il marito e il figlio) sono stati ospitati dal sindaco. L'allagamento è stato provocato dalla rottura di un tubo dell'acquedotto. «L'acqua - spiega Giovanni Spandonaro presidente dell'acquedotto consorzio Val Tiglione - si è incanalata negli scavi di alcuni lavori. La tubatura ora difettosa, ma è stata una fatalità. il tubo si fosse rotto pochi metri più in là sarebbe successo niente. La nostra assicurazione pagherà i danni».

Intanto le cantine e il piano terra (il pavimento si è sollevato) della palazzina sono stati dichiarati inagibili. Sono state danneggiate anche le fondamenta. La famiglia Turello è comunque tornata nella casa, abitano il primo piano. «Le tubature dell'acquedotto erano state sostituite l'anno scorso - dice il sindaco - non capisco come abbia potuto accadere. L'importante, comunque, è che non ci siano stati danni alle persone». [a. t.]

Prima udienza ieri in tribunale del dibattimento contro 4 presunti spacciatori

I finti fidanzati erano poliziotti

Gli agenti, durante le indagini, erano ricorsi ad alcuni stratagemmi. Nell'operazione (dicembre 1990) sequestrate 143 dosi di eroina. Ascoltati numerosi testi. Il processo è stato rinviato al 16 marzo

ASTI. Pedinamenti, intercettazioni telefoniche, curiosi stratagemmi, tra cui anche l'utilizzo di due agenti che si sono finti fidanzati per spiare i sospettati: il tutto utilizzato dalla polizia per identificare presunti spacciatori durante complessa indagine. Ieri gli imputati sono comparsi davanti al tribunale.

Si tratta di Pietro Sorce, 28 anni, Claudio Manfanile, 25 anni, Fortunato Cicirello, 28 anni, tutti di Asti e Giovanni Ritrovato, 37 anni, di Maranzana. Accusa: detenzione e spaccio di eroina. I quattro erano stati arrestati nel novembre del 1990 e successivamente rimessi in libertà.

All'inizio del dibattimento, i difensori, avvocati Gabri, Mirate, Lattanzio e Totolo, hanno richiesto il giudizio abbreviato. è opposto il pubblico ministero, Mario Bozzola, sostenendo che è indispensabile procedere con rito ordinario (a questo si devono acquisire alcune intercettazioni telefoniche e ascoltare numerosi testimoni. Il tribunale, dopo una breve camera di consiglio ha poi respinto la richiesta della difesa.

Bozzola ha fatto la cronistoria della vicenda. Per circa due mesi Sorce e Manfanile erano pedinati. Il 27 dicembre del 1990 polizia li aveva bloccati in Savona a bordo di una Opel Kadett. Il sovrintendente Livio Scaglione e l'agente Antonio Uda, hanno affermato che al momento del fermo della Opel, qualcuno, dal finestrino, aveva gettato via dei piccoli involucri contenenti droga.

Seguirono perquisizioni che portarono alla scoperta di 143 dosi di eroina. Dopo Sorce e Manfanile vennero arrestati gli altri presunti complici. Nell'udienza di sono interrogati alcuni tossicodipendenti i quali hanno sostenuto di aver acquistato droga dal Sorce e da Manfanile ad un prezzo variabile tra le 50 e le 100 mila lire per dose. Un'ex tossicodipendente ha dichiarato di non aver acquistato l'eroina, ricevuta invece in regalo da Sorce, amico di famiglia.

Due imputati: da sin. Giovanni Ritrovato, 37 anni e Pietro Sorce, di 28

Il processo è stato rinviato al 16 marzo. Dovranno essere interrogati altri quattro tossicodipendenti che, citati, non si sono presentati senza giustificare l'assenza. Per questo motivo il tribunale li ha condannati a pagare un'ammenda di 200 mila lire ciascuno, ordinando ai carabinieri l'accompagnamento in aula per la prossima udienza. [v. ma.]

Nuovi elenchi

Soldati astigiani morti in Russia

MONTEGROSSO. Il sociologo Turi, dell'università statale della Calabria, ha reso noto ieri l'elenco di alcuni soldati piemontesi che facevano parte dell'Armir (l'Armata italiana nella campagna di Russia: 1942-43) e che morirono negli ospedali militari di Zeithan e Muhlberg nell'ex Germania Orientale.

Nell'elenco reso noto ieri, compare anche il nome Pasquale Aluffo, l'artigliere di Montegrosso morto nel dicembre 1944 le cui spoglie sono recentemente restituite alla famiglia. Il gennaio scorso la salma di Aluffo era stata tumulata, durante una solenne cerimonia svoltasi a Castelnuovo Calcea, paese dove la figlia dell'artigliere scomparso. C'erano anche i due fratelli del militare deceduto, Luigi, di 76 anni e Mario, 71 anni.

Nei prossimi giorni dovrebbero resi noti i nomi altri soldati morti nei campi prigionia sovietici. [f. b.]

NIZZA

BUBBIO

Auto finisce in una scarpata tre feriti: non sono gravi

Incidente, sabato sera, in regione Marchesi. Una Ford Sierra condotta da Giuseppe Bologna, 29 anni di Rocchetta Tanaro, con a bordo Andrea Carosso, 18 anni di Castagnole Lanze e Luca Rivella, 17 anni Moncalieri, è precipitata nella scarpata mentre percorreva la strada che da Cassinasco conduce a Bubbio. Dopo una curva che immette in un rettilineo poco prima del paese, la vettura abbandata, terminando in un campo dopo un «volo» di circa 30 metri. I tre conducenti, illesi, sono riusciti ad uscire dall'abitacolo prima che la Ford si incendiasse.

NIZZA

Stanziati 10 milioni per le verdi urbane

Saranno migliorate le condizioni delle aree verdi della città: una delibera, la Giunta stanziato dieci milioni per acquistare da varie aziende vivaistiche, piante verdi e da fiori, da sistemare nei nelle vie del centro, e nei giardinetti munali.

CASTAGNOLE LANZE

Nuovo direttivo Pro loco Colosso eletto presidente

Alberto Colosso, tipografo e pittore dilettante, è il nuovo presidente della Pro loco di Castagnole Lanze. Sostituisce Piero Gallo, libero professionista, che fino al 1993 ricoprirà la carica di vicepresidente. Segretario dell'associazione sarà Marco Cortese, tesoriere Lorenzo Abbate.

ASTI

Interrogazione del pds Villa Badoglio

Annalisa Ubertone, consigliere provinciale pds, ha presentato un'interrogazione al presidente della Provincia su Villa Badoglio. Nel documento chiede quali siano le proposte avanzate dagli architetti incaricati di redigere progetto per il recupero della villa e quali valutazioni in merito abbiano dato la giunta provinciale e la Commissione patrimonio. Annalisa Ubertone chiede inoltre conoscere se corrisponde al vero di fatto che sarebbe già espresso dalla giunta orientamento favorevole alla proposta avanzata dall'amministrazione dell'istituto Il Boschetto Canelli, per ospitare Villa Badoglio comunità terapeutica e riabilitativa per disabili e portatori di handicap e se siano state eventualmente consultate le associazioni che operano in questo settore».

ASTI

Incontro-dibattito sul Vietnam Anni 90

«Vietnam Anni 90»: è il tema di un incontro, organizzato dai Disvi (associazione per il disarmo e lo sviluppo) di Asti in collaborazione con il centro studi vietnamiti di Torino, in programma domenica alle 21, nel salone dell'oratorio di Santa Maria Nuova, in via Arò 21, ad Asti. Interverrà Francoise Vandermeersch, esperta dei problemi socio-politici Est asiatico. Seguirà la proiezione di filmati.

NIZZA

Trattative col Comune

Anche la Cassa avrà sede nel

NIZZA. Continua l'iter burocratico relativo alla cessione dell'area ex palazzo Debenedetti alla Cassa di Risparmio di Asti. All'inizio marzo, la pratica passerà all'esame Consiglio comunale: la banca, infatti, ha inviato nei giorni scorsi una lettera con cui manifestava l'intenzione acquisire il terreno, dando in permuta al Comune il secondo piano del palazzo che sarà costruito.

Si avvia così a soluzione l'annoso problema dell'ala destra di Casa Debenedetti, che nel giro di due anni dovrebbe rinascere al posto dell'attuale provvisorio parcheggio. Parte dell'edificio fu demolita perché pericolante ed ora, grazie all'accordo maturato la di Risparmio, si ricostruirà un palazzo di quattro piani. Sul lato sinistro, invece, si stanno apportando gli ultimi ritocchi per ospitare i nuovi uffici dell'Inps. [e. ca.]

VILLAFRANCA

Via i pneumatici

Sarà ripulito piazzale Borgovecchio

VILLAFRANCA. In incontro con gli amministratori, la ditta Argom (specializzata nella ricostruzione di pneumatici) si è impegnata a rimuovere gli scarti lavorazione che occupano tutto il piazzale privato in strada Borgovecchio, vicino al distributore Agip. Il costo previsto per lo smaltimento aggirerebbe su 150 milioni. «La nostra preoccupazione - dice Domenico Novara, consigliere munale che si occupa ecologia - riguarda possibili incendi. La grande quantità gomme svilupperebbe diossina in percentuale pericolosa».

Inoltre il Consiglio comunale ha approvato due piani direttori regione Antoniassi e Porta Vecchia. Si tratta di infrastrutture di carattere pubblico per la costruzione strade, fognature, illuminazione, sistemazione marciapiedi e verdi. [m. t.]

ASTI

Ha parlato di Europa

Conferenza di Goria al Rotary

ASTI. «Italia chiama Europa» è il tema dibattuto dal ministro dell'Agricoltura, l'astigiano Giovanni Goria, durante la riunione del Rotary, sabato all'Hotel Salera.

Goria ha affermato che «l'Italia deve saper meritare l'Europa, la quale tutto può essere tranne che società di pronto soccorso». Ed ha aggiunto: «La prima improrogabile scadenza è quella del 1 gennaio 1993 per l'istituzione mercato unico. è qui che si misureranno le potenzialità dei vari . Ma c'è un altro traguardo, molto più ambizioso raggiungere: l'unione economica monetaria nel 1999, che prevede l'istituzione di una moneta unica europea».

Alla sono intervenuti oltre alle autorità cittadine, anche i rappresentanti di Lyons, Soroptimist, Zonta e Panathlon. Goria è stato introdotto dal presidente del Rotary, Salva Garipoli. [f. b.]

Distribuzione di polenta e salsiccia e sfilata di carri allegorici con premiazione finale

Oggi è Carnevale a Castelnuovo D. Bosco

Domani le maschere in Casa di riposo a Nizza e Mombaruzzo

Le avventure a fumetti di Asterix hanno ispirato alcuni partecipanti al Carnevale del Palucco, domenica pomeriggio

CASTELNUOVO DON BOSCO. festeggia Carnevale oggi alle 12,30 in piazza Don Bosco. La Pro Loco di Castelnuovo Don Bosco ha organizzato una distribuzione di polenta e salsiccia. Alle 14,30 da piazza Dante avrà inizio la sfilata dei carri allegorici dei gruppi mascherati accompagnata dalla banda musicale. alla casa di riposo per fare festa anche gli anziani, poi l'allegro corteo tornerà in piazza Dante. Alle 17 saranno premiati i tre carri e i gruppi mascherati migliori.

Domani famiglie delle maschere astigiane visiterà due case di riposo della provincia. Alle 15 il gruppo folcloristico sarà al pensionato San Giuseppe a Nizza e alle 17 sarà alla Casa di Riposo comunale di Mombaruzzo.

Resta intanto in funzione il luna park in piazza d'Armi, aperto tutti i giorni dalle 14,30 alle 20. [r. s.]

L'ufficio chiede anche un direttore di cancelleria, dattilografo e assistente

Alba, pochi giudici in tribunale

Un documento del Comune e del consiglio dell'Ordine degli avvocati difende l'importante servizio
«La distanza dal capoluogo e la forza economica della città ne giustificano il mantenimento»

ALBA. Negli uffici giudiziari della città, che fanno fronte alle esigenze di 75 comuni, con 152 mila abitanti, gli organici dei magistrati e del personale non [illegible] al completo, [illegible] c'è un problema sul quale l'impegno [illegible] tutti è prioritario: il tribunale. Poichè Alba non è capoluogo di provincia, [illegible] che possa [illegible] soppresso nell'ambito di una revisione delle circoscrizioni giudiziarie.

L'avvocato Massimo Corrado, vicesindaco di Alba, dice: «Il comune e il consiglio dell'ordine degli avvocati stanno ultimando uno studio che [illegible] inviato quanto prima alla corte d'appello e al ministero [illegible] Grazia e giustizia. Nel documento vengono ribadite le buone ragioni per il mantenimento del tribunale albese: la zona ampia, la distanza dal capoluogo, i collegamenti particolarmente difficili e la consistante realtà economica».

Per quanto riguarda i posti vacanti, in tribunale mancano un giudice, un direttore di cancelleria, un assistente giudiziario, un dattilografo. In pretura manca un magistrato. Inoltre, il pretore Domenico Pasquariello, che si occupa in particolare della sezione staccata [illegible] Bra, ha ottenuto il trasferimento a Modena e presto dovrà essere sostituito. Sempre in pretura manca un cancelliere.

La procura della Repubblica è senza tre assistenti giudiziari, due coadiutori, un dattilografo e un autista. Attualmente funziona la procura [illegible] per il tribunale e la pretura. [illegible] è in attesa dello sdoppiamento previsto dal nuovo codice.

Non c'è alcun pericolo, invece, per il futuro della pretura circondariale. [g. f.]

Alba teme che il tribunale possa essere soppresso (FOTO CUNEO)

Crisi nella pretura di Bra

C'è soltanto un funzionario per 5000 notifiche all'anno

BRA. Così com'è - dipendente dalla [illegible] madre» [illegible] Alba -, la pretura braidese non avrà vita lunga: «O la sopprimono, o la mantengono come sezione staccata, [illegible] equiparandola a tutti gli effetti ad una pretura circondariale». La previsione è dell'ufficiale giudiziario Aniello Russo, [illegible] addetto ad uno dei servizi più penalizzati dalla carenza degli organici.

Da circa un anno il dottor Russo è rimasto solo a fronteggiare la gran mole di delicate incombenze che compete al suo ufficio: in [illegible] mesi occorre smaltire tra le 800 e le 900 «esecuzioni» (pignoramenti o sequestri) e oltre 5.000 notifiche di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, civile o penale. «Vent'anni fa, quando arrivai a Bra - spiega Russo -, le esecuzioni erano 200-250 all'anno e [illegible] eravamo in due. Adesso sono quattro volte tante e [illegible] mi ritrovo da solo. Il lavoro [illegible] mi spaventa, ma [illegible] so fino [illegible] quando potrò reggere a questo ritmo».

In attesa che l'attuazione della legge istitutiva del «giudice di pace» consenta di ampliare gli organici con i messi comunali, le assunzioni sono bloccate in tutta Italia [illegible] nulla quindi lascia sperare in una [illegible] luzione a breve termine. «Il posto di aiutante è scoperto - conferma il responsabile del servizio -. L'insufficienza del personale è un dato [illegible] a molti uffici giudiziari, soprattutto da quando ai candidati si richiede il titolo di studio di scuola media superiore. Ma a Bra la situazione è particolarmente grave».

«Leggevo giorni fa su un periodico della categoria - prosegue Russo - la protesta [illegible] un collega dalla provincia di Ascoli Piceno, che lamentava di dover servire un mandamento di 56.000 abitanti con un organico di tre persone. Cosa dovrei dire io, che in un'area di dimensioni analoghe e con un lavoro pressapoco equivalente non ho neppure un aiuto?».

Tra le conseguenze della «solitudine» dell'ufficiale giudiziario c'è l'impossibilità [illegible] occuparsi del protesto di assegni e cambiali, funzione che viene quindi svolta dal segretario comunale. Non possono invece essere delegate mansioni quali l'assistenza al pretore durante le udienze: quando [illegible] richiesta la sua presenza in aula, il dottor Russo deve chiudere l'ufficio e avvertire il pubblico, con un cartello, del percorso da seguire per rintracciarlo in altri locali del palazzo di via Serra. Nel frattempo, avvisi di pignoramento e notifiche si accumulano; per evitare che scadano, l'unico addetto al disbrigo di queste importanti pratiche fa gli straordinari anche di domenica. [g. n.]

IN [illegible]

COVERE

Rubati mobili del Settecento nella [illegible] di un'insegnante

Un furto di mobili del Settecento [illegible] stato compiuto in frazione Craviano, nella casa dell'insegnante Carla Cuniberto, di [illegible] anni. Approfittando dell'assenza della proprietaria, che abita ad Asti, [illegible] Valente 24, i ladri hanno forzato la porta e hanno portato via tavoli, sedie e altri pezzi di arredamento per un valore ingente, ancora in via di accertamento.

[illegible]

Furto di centomila api in una cascina del paese

Singolare furto in paese: i ladri hanno rubato centomila api, un intero allevamento. Il fatto è accaduto nelle vicinanza della cascina Bertinotto ai danni di Italo Manera, 56 anni, abitante a Castagnole Lanze, in via Cavour 14. Il Manera, operaio, fa l'apicoltore nel tempo libero e teneva le arnie, una ventina, nella cascina di un conoscente.

LA MORRA

Nuove tecniche agrarie per ridurre l'inquinamento

Le moderne tecniche agrarie, che consentono di ridurre l'inquinamento ambientale, sono al centro di una serie di incontri che sono stati promossi dalla Coldiretti per i viticoltori di La Morra, Novello e Verduno. Il primo appuntamento è per stasera alle 20,30, nella sala ex suore Luigine [illegible] La Morra.

TRIBUNALE CIVILE [illegible] PENALE [illegible] MONDOVI'

Avviso di [illegible] con incanto

Il giorno 17/3/1992 alle ore 10 davanti al Giudice Delegato - Dr. Rodolfo Magri - avrà luogo la vendita con incanto dell'azienda fallita **PETITI Confezioni snc di [illegible] R. & C.** corrente in Mondovì via Langhe n. 49, composta da:
A): 1) capannone industriale con uffici e terreno pertinenziale, [illegible] in Mondovì via Langhe n. 49, censiti al N.C.E.U. alla partita n. 6072, Foglio 69/37;
2) terreni circo[illegible], siti in Mondovì via Langhe n. 49, censiti al Catasto Terreni alla Partita 18988, Foglio 69, Mappale 36/A Sup. mq. 4850, R.D. 68040, R.A. [illegible].
B): Macchinari.
C): Magazzino filati ed accessori.
D): Magazzino tessuti.
E): Magazzino fodere.
F): Arredamento e macchine uffici.
Prezzo base L. 936.000.000.
Cauzione L. 94.000.000.
Spese approssimative L. 80.000.000.
Aumento minimo L. 2.000.000.
Per partecipare all'incanto [illegible] un offerente dovrà presentare domanda [illegible] bollata, entro [illegible] ore [illegible] del giorno fissato per la vendita, accompagnata da un [illegible] gno circolare intestato [illegible] Curatore, [illegible] un importo comprensivo [illegible] cauzione e delle spese app[illegible].
L'aggiudicatario dovrà versare il prezzo, dedotta la cauzione già prestata entro trenta giorni dalla data di aggiudicazione. Gli immobili vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e meglio descritti in ogni lotto parte compresi i dati catastali, nella consulenza [illegible] in atti. Maggiori informazioni possono essere fornite dal Curatore Dr. [illegible] Oreglia di Mondovì (tel. 43581).
Mondovì, li 17/1/92
IL CURATORE DI CANCELLERIA
Sergio Greco

[illegible] FINANZIAMENTO SICURO [illegible] SUBITO

In sole 24 ore finanziamenti personali a dipendenti, artigiani, commercianti, agricoltori. [illegible] e finanziamenti [illegible] tutti gli Immobili. Nessuna [illegible] anticipata. Erogazione diretta.

ISTITUTO [illegible]
ALBA (0173) 33.128
SAVIGLIANO - FINSERVICE - (0172) 713.098
ALESSANDRIA (0131) 253.265

OSPEDALE RICOVERO SOMMARIVA DEL BOSCO
PROVINCIA DI CUNEO

Avviso d'asta pubblica

In data giovedì 26 marzo 1992 [illegible] ore 9,30 si procederà all'Asta Pubblica con il metodo delle offerte segrete in busta chiusa ed esclusivamente in aumento da confrontarsi con il prezzo base indicato nel presente Avviso d'Asta per la vendita di beni immobili consistenti in:
Lotto A: in Sommariva Bosco.
F[illegible] rurale, ampio cortile a orto sul lato a ponente.
Prezzo a base d'Asta L. 75.000.000.
Lotto B: in Torino.
Alloggio sito in C.so Spezia n° 53 Int. 10 di vani due e mezzo.
Prezzo a base d'Asta L. [illegible]
Scadenza [illegible]rta: [illegible] 12,00 giorno precedente Asta Pubblica. Per informazioni Tel. 0172/54062.
IL PRESIDENTE
P.I. Domenico Chiavazza

PRESTITI RAPIDI
PERSONALIZZATI
MASSIMA RISERVATEZZA
TASSI BANCARI
Tel. mattino 9-12 al (0171) 695.873
Tel. pomeriggio 15-18,30 al (0171) 695.247

PRIVATO
compera centrale idroelettrica, funzionante o fuori servizio, compresi diritti demaniali. Anche piccole portate.
Tel. 0174/47.719 - 334.290

AVIS
ALBA - Via P. Bell, 3
Telefono 42335

Di Cravanzana, vive nell'ospedale Santo Spirito a Cortemilia

Ha festeggiato 103 anni

Ricorda la battaglia del Monte Santo nella prima guerra mondiale quando rimase 12 ore tramortito da [illegible] bomba. Rammenda, cuce i bottoni e si lucida le scarpe

Carlo Fontana

CORTEMILIA. Ha compiuto ieri 103 anni ed è ancora arzillo e in buona salute. Carlo Fontana, il nonno di Cravanzana, da alcuni anni è ospite dell'ospedale S. Spirito di Cortemilia, dove è assistito [illegible] e infermiere. Il traguardo record lo ha raggiunto attorniato da tanti amici e conoscenti.

«G[illegible] di ottima salute - dice Luigi Chiavarino, [illegible] medico [illegible] da anni si occupa degli [illegible] dell'ospedale - ed è ancora perfettamente lucido. Inoltre [illegible] dotato di [illegible] verve eccezionale che manca spesso alle persone più giovani».

Nato a Cravanzana nel 1889, Carlo Fontana ha partecipato alla prima guerra mondiale. Racconta spesso l'episodio della battaglia di Monte Santo, quando fu tramortito da una cannonata austriaca e rimase privo di sensi per più di dodici ore. Percorse a piedi la strada da Gorizia a Piacenza, mangiando [illegible] volta al giorno quel che trovava.

«Oggi non [illegible] manca niente - spiega il nonno centenario -. Fino a [illegible] [illegible] mangiavo l'insalata di pomodori e la "soma d'ai", con [illegible] bicchiere di vino a pasto. Ma[illegible] non devo esagerare». Racconta Carlo Bemer, presidente dell'ospedale [illegible]. Spirito: «Fontana [illegible] autosufficiente. [illegible] rammenda le camice, rattacca i bottoni e si lucida le scarpe. Veramente un personaggio unico, d'altri tempi».

I festeggiamenti per i 103 anni sono programmati per domenica 8 marzo a Cortemilia, [illegible] il pranzo organizzato dall'Associazione volontari ambulanza. [g. p.]

L'incendio è doloso?

Fuoco notturno ha [illegible] un pagliaio

BRA. Un incendio di probabile origine dolosa ha distrutto l'altra notte un pagliaio nella cascina Pedagera, di proprietà del contadino Sebastiano Servetto, 72 anni, via Bassa 14. Le fiamme hanno bruciato 1100 quintali [illegible] paglia, causando danni per quindici milioni.

A dare l'allarme sono stati alcuni amici del nipote di Servetto, Graziano, 19 anni. Sono intervenuti i vigili del fuoco con due autobotti, che hanno lavorato fino all'una e mezza di ieri. Il pagliaio è [illegible] una decina [illegible] metri dalla [illegible] e [illegible] dall'abitazione dell'agricoltore.

L'ipotesi del dolo è confermata dal nipote [illegible] Sebastiano Servetto: «Poco prima del rogo abbiamo sentito i cani abbaiare. Quando ci hanno segnalato l'incendio, un'auto si è allontanata dal cortile a grande velocità. Siamo molto preoccupati». [r. a.]

La diagnosi dei medici

Nessuna colpa per il decesso [illegible] del bimbo

ALBA. Alessandro Caputo, cinque mesi, morto all'improvviso sabato sera, è stato stroncato da cause naturali. E' [illegible] primo risul[illegible] del «riscontro diagnostico» eseguito ieri sulla piccola salma, per disposizione della direzione sanitaria dell'ospedale. Esclusa qualsiasi forma di violenza, i medici cercheranno ora di dare una risposta più precisa sulle cause del decesso.

Il bambino [illegible] giunto sabato mattina nell'Albese da Lecce con la mamma Assunta Orlando, di 26 anni. Imadre e figlio hanno raggiunto il padre Tommaso che [illegible] trovato lavoro ad Alba come lavigatore] dopo [illegible] lungo viaggio in treno. Nel pomeriggio [illegible] stato improvvisamente colto da malore ed i genitori l'hanno portato al pronto soccorso: ma [illegible] c'era più nulla [illegible] fare. I funerali si svolgono oggi, alle 15, in S. Margherita. [g. f.]

Esperto sul Medioevo

Oggi i funerali dello storico Edoardo Mosca

BRA. Profondo cordoglio in città per la morte del prof. Edoardo Mosca: l'uomo (64 anni) ha cessato di vivere domenica mattina all'ospedale di Savigliano. L'illustre storico braidese, colpito venti giorni fa da emorragia cerebrale nella sua [illegible] [illegible] stato trasportato prima all'ospedale [illegible] Bra, poi al Santa Croce di Cuneo. In seguito i medici ne avevano disposto il trasferimento a Savigliano.

Dopo essere stato preside della scuola media di Sommariva Bosco, ricoprì la stessa carica alla media Craveri di Bra, dal 1965 al 1985. All'interno dalla scuola promosse la [illegible] [illegible] gruppo folcloristico «Craveria». I suoi studi e le ricerche [illegible] rivolsero in particolare al passato preistorico, romano e medievale, delle Langhe [illegible] del Roero. I funerali oggi, alle 15,30, nella chiesa di S. Andrea. [r. c.]

ASSISTENZA FINANZIARIA BANCA SELLA

UN SERVIZIO CHE VALE UN CAPITALE

Chi affida il proprio capitale al nostro servizio 'Assistenza Finanziaria' ha la sicurezza di una rendita ottimale del proprio investimento [illegible] può contare sulla competenza e sulla serietà dei nostri esperti professionisti. Il nostro servizio 'Assistenza Finanziaria' mette a disposizione diverse possibilità: GVM [illegible] CAP (gestioni patrimoniali), per costruire portafogli personalizzati; GESTNORDCONTO, [illegible] conto corrente abbinato al fondo d'investimento Nordfondo, per avere un rendimento più elevato; I FONDI D'INVESTIMENTO Nordfondo, Nordmix, Nordcapital (monetario, bilanciato, Italia/Internazionale): tutti senza spese; GESTIBOT, per reinvestire sempre i Bot [illegible] puntualità alla scadenza; RISPARMIO DOMANI, per garantire una rendita al vostro futuro; IGLA, investimenti e finanziamenti per le aziende.

PIU' SICUREZZA E PIU' RENDIMENTO AL VOSTRO CAPITALE

BANCA SELLA

La Banca Sella è autorizzata all'esercizio delle attività previste dalla legge 8 gennaio 1991, n°1. AVVERTENZA: per una maggior informazione in merito ai servizi proposti ed indicati nel presente annuncio, [illegible] raccomanda di prendere visione del documento informativo previsto dalla legge 1/91, [illegible] consegnato dalla Banca [illegible] chiunque ne faccia richiesta.

Da sinistra: il senatore cuneese Natale Carlotto contestato domenica pomeriggio da alcuni manifestanti; il cordone di polizia e carabinieri al confine tra Piemonte e Liguria; il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio (FOTOSERVIZIO REPORTER)

Domenica cinquemila piemontesi hanno manifestato in difesa dell'ambiente

Cengio, nuovo match a maggio

Marcia da Cortemilia contro l'Acna e l'inceneritore «re-sol». Il sindaco di Camerana ha sorvolato con un aereo da turismo il centro ligure ■ lanciato volantini. Ieri l'annuncio di un altro corteo

I pullman che hanno trasportato gli abitanti dei centri della Valle Bormida a Cortemilia; a destra, i controlli durante la manifestazione a Saliceto (FELLETTO)

CORTEMILIA. Cinquemila persone in corteo contro l'Acna. Malgrado il divieto di raggiungere Cengio, fatto rispettare dalle forze dell'ordine con blocco stradale a Saliceto, c'è soddisfazione in Valle Bormida per l'esito della manifestazione di domenica pomeriggio per bloccare l'inceneritore re-sol.

«La partecipazione è stata buona, senza vincoli avrebbe potuto essere ■■■■ migliore - sostiene Bruno Bruna, dell'Associazione Rinascita -. La folla di dimostranti ha confermato che il problema è ■■■■ molto ■■■■ dagli abitanti». Secondo i rappresentanti dell'Associazione la concentrazione di polizia e carabinieri ha contribuito ad esasperare gli animi.

«La manifestazione è stata pacifica - aggiunge Bruna - e si è svolta senza incidenti, se escludiamo qualche momento di ■■■■sione in piazza Savona a Cortemilia. Probabilmente però senza i poliziotti schierati, in piazza non sarebbe accaduto nulla. I manifestanti fino a quel punto erano stati tranquilli. Volevamo raggiungere la ■■■■ del Santuario del Todocco, l'unica non presidiata dalle forze dell'ordine. La nostra era una scelta forse anche provocatoria, ma ■■■■ l'obiettivo ■ evitare ogni forma ■ scontro con la polizia».

A Saliceto i dimostranti sono arrivati a pochi metri dallo sbarramento, ma la situazione è rimasta sotto controllo. Qualcuno tra gli attivisti che aprivano il corteo ha avuto parole di sfida e ironia: «Tutti qui? Pensavamo che gli uomini fossero almeno il triplo»; «Ci tengono a bada perché siamo pericolosissimi». Alla fine, comunque, ha prevalso il buon senso.

L'unico esponente del fronte anti-Acna che domenica ha raggiunto Cengio - sia pure soltanto dall'alto - è stato il sindaco di Camerana, Piergiorgio Giacchino, presidente della Comunità montana Alta Langa: ha sorvolato la cittadina ligure ■■■ un aereo da turismo per lanciare diecimila volantini nei quali si esortava gli abitanti ■■ opporsi al re-sol.

«Dobbiamo dimostrare di ■■vere molti mezzi per centrare ■ nostro obiettivo - spiega Giacchino -. Penso che la maggioranza ■■ cengiesi sia contraria ■ re-sol, ma non può esprimere liberamente il proprio dissenso; ■ Cengio le gente ■ tenuta in ostaggio; ■■■ si può parlare, non arriva ■■ posta, io ho scelto quella aerea». ■ aggiunge: «L'aver mobilitato centinaia di poliziotti è già ■■ successo, indipendentemente ■■ non aver potuto raggiungere la Liguria. Vorremmo poterne mobilitare altrettanti ogni domenica fino al giorno delle elezioni. E' importante tenere sempre sotto pressione le forze istituzionali; continueremo con la nostra attività, ci ■■■■■ altre sorprese».

Anche da Alba giungono pa■■i positivi. «Finalmente hanno parlato del problema anche ■■■■si ■■ informazione nazionali - dice il sindaco, Enzo Domaria -; il modo in cui si sono comportati i dimostranti a Saliceto ha ribadito come non si volesse andare a Cengio ■ creare tafferugli. Su quanto è accaduto a Cortemilia prendiamo le distanze dai gruppi di provocatori che cercano sempre di infiltrarsi in occasioni come queste».

«Ci sono stati momenti di tensione uniti a tentativi di strumentalizzazione - afferma l'onorevole Giovanna Tealdi, che è stata schiaffeggiata da un manifestante -. L'intenzione di essere pacifici è stata in parte vanificata. A farne le spese sono stati i pochi parlamentari presenti, coloro che hanno sempre difeso le buone ragioni degli abitanti della Val Bormida. E' preoccupante constatare ■■■■ l'Acna abbia causato due schieramenti contrapposti, generan■■ una guerra fra poveri. Malgrado l'amarezza per gli attacchi subiti, ho ribadito ai rappresentanti ■■ comitato la disponibilità a continuare l'impegno per la difesa dei giusti interessi del territorio e degli abitanti minacciati dall'inquinamento».

Secondo ■ presidente della Comunità montana, Giachino, i pochi episodi di violenza potrebbero ■■■■ un segno del ■■■■■■ malumore: «Se qualcosa ■■■ cambia in tempi brevi, ci saranno fatti gravi nel futuro dell'area. Gli schiaffi di Cortemilia con il re-sol ancora bloccato potrebbero trasformarsi in atti più clamorosi se l'inceneritore ■■■■■■ realizzato. E' per questo che vogliamo giungere rapidamente ad una soluzione del problema».

Con il sindaco di Camerana concorda Enzo Demaria, che confida nella validità della via politica per ■■■■■■ alla soluzione ■■ caso-Acna. «Speriamo ancora in una risposta positiva da parte di Andreotti - dice il primo cittadino albese -. Bisogna insistere, battere ■ ferro finché è caldo: questo ■ il momento opportuno. Le decisioni sul problema dell'inquinamento in Valle Bormida si possono prendere già adesso, senza attendere che sia eletto il Parlamento e venga formato il nuovo governo».

Gli appuntamenti legati al problema re-sol, ■■■ sul fronte piemontese sia su■ quello ligure, continueranno ancora nelle prossime settimane. Il 14 ■■■■ a Torino i ministri Bodrato, Goria e Romita incontreranno ■ nuovo sindaci ed esponenti delle associazioni produttive ■■ ambientaliste; ■■■ settimana prima, invece, a Savona, è prevista una nuova ■■■■■■ del coordinamento Stato-Regioni per affrontare il problema della diossina all'interno dell'Acna.

E' probabile che da parte pie■■■■■■ si rinunci alla partecipazione in polemica con l'andamento delle precedenti riunioni e anche ■■■ il divieto di domeni■■ scorsa. Una decisione sarà presa dal coordinamento dei sindaci nei prossimi giorni.

Per il 2 aprile è attesa invece la sentenza del Tar ligure sull'inceneritore, alla quale potrebbe seguire un ricorso da parte piemontese al Consiglio di ■■■■. Se nel frattempo la situazione non si sbloccasse a favore delle posizioni piemontesi, il 10 maggio è già stata indetta un'altra manifestazione di protesta, con obiettivo, ancora ■■■ volta, Cengio.

Corrado Olocco

Il corteo di abitanti della Valle Bormida ha contestato l'imponente schieramento di forze dell'ordine

«La nostra protesta è sempre stata pacifica»

Saliceto, l'impegno della popolazione per isolare i violenti

Gli abitanti della valle preparano nuove iniziative contro l'Acna (FELLETTO)

■■■■■ «In quattro anni di lotta anti-Acna non abbiamo mai rotto una■ lampadina. Vogliamo tornare a Cengio per parlare con gli abitanti ■ far capire che il re-sol ■ una minaccia anche per loro. Mi spiace che ■ sindaco ■ Cengio abbia chiesto alla questura di impedire la manifestazione».

Sono stati questi i primi ■■■■menti del sindaco ■ Cortemilia Giancarlo Veglio sulla manifestazione di domenica, alla quale ■■■■ presenti gli amministratori degli oltre cento Comuni di Valle Bormida e Albese oltre agli esponenti di partiti ■ comitati ■■■■■■ l'azienda ligure e l'inceneritore.

«Dobbiamo isolare ■ frange estremiste che a Cortemilia hanno creato problemi - aggiunge il primo cittadino -. E' gente che ■■■ ha a ■■■■ la nostra causa, ■■■ vuole soltanto fare disordine». I primi interventi ■■ sono tenuti in piazza Savona a Cortemilia, prima ■■ decidere la destinazione del corteo. Gli oratori hanno ribadito come ■■■ ■■ stato giusto impedire ai manifestanti di raggiungere Cengio sottolineando come tutte le precedenti dimostrazioni siano sempre ■■■■ civili ■ pacifiche, ■■■■ incidenti.

Dice Sergio Galeto, dell'Associazione Rinascita ■■ Saliceto: «Cengio sembrava in ■■■■ di guerra. Centinaia fra poliziotti e carabinieri hanno circondato ■ paese. Ci hanno trattato come terroristi picchiatori, ma dobbiamo insistere per far capire che non siamo violenti».

Prima della partenza dei pullman ■■■■ Saliceto, ■ ancora intervenuto Renzo Fontana, fra i leader dell'Associazione Rinascita: «Andiamo a Saliceto - ha detto Fontana - ■ facciamo ■■■■ manifestazione pacifica per dare ■■■ prova ■ civiltà ■ di buon ■■■■. E' la nostra risposta a questo eccessivo spiegamento di forze dell'ordine».

■ Saliceto, dopo ■ concentramento ■■■ manifestanti nella piazza del municipio, sono intervenuti altri sindaci e rappresentanti di associazioni ■ comitati.

«Abbiamo chiesto al governo - afferma Luciano Scalise, m■■■bro del Comitato albese anti re-sol - di decidere al più presto sul problema Acna. La nostra pazienza sta per finire e la gente è sempre più esasperata. In futu■■ potrebbe ■■■■■ più difficile tener sotto controllo la situazio■■■».

Lorenzo Tablino, del comitato enologi contro il re-sol: «Vogliamo sapere quale sarà il futuro della nostra agricoltura, seriamente minacciata dall'inceneritore. Chiediamo ■■■■ ai nostri rappresentanti istituzionali, invitandoli a far qualcosa entro breve tempo».

L'opinione dei produttori vitivinicoli è stata espressa da Luigi Castino, di ■■ Morra: «La pre■■■■ di molti rappresentanti delle forze dell'ordine ha dimo■■■■ l'importanza ■■■■ ■■■■ manifestazione, un segnale d'allarme per chi deve decidere».

«Siamo solidali con poliziotti e carabinieri - dice Romano Vola sindaco di Bergolo e assessore all'ambiente della Comunità Montana Alta Langa -, che fanno semplicemente il loro lavoro. E' assurdo, comunque, che ■■■■ civile ■■■ permette ai cittadini ■ manifestare liberamente il proprio dissenso».

«Sia sul versante ligure ■■■ ■■ quello piemontese il territorio è stato militarizzato - ■■■■a ■ rappresentante verde Cima -: si ■ superato ■■■■ limite. Stazioni ferroviarie e caselli autostradali chiusi, posti di blocco, ingente schieramento di forze dell'ordi■■■: un apparato ridicolo, anche perché previsto contro una popolazione che ha sempre dimostrato - anche con i fatti - di essere pacifica. Quando non si anno■ ragioni della politica, si ■■■■■ i muscoli per andare contro la volontà di chiudere un'industria altamente inquinante».

La manifestazione si è conclusa con l'intervento ■ Piero Botto, dell'Associazione Rinascita di Acqui Terme: «A Cengio torneremo, forse già il 10 maggio. Se non sarà quella data, ■■■ giugno, agosto ■ anche il prossimo anno. Vogliamo far ragionare la popolazione sul pericolo re-sol. Ai politici che ■■■ hanno mai fatto nulla per la Valle Bormida risponderemo il 5 aprile, giorno delle elezioni».

Ginetto Pellerino

E' attesa per domani una nuova autorizzazione per smaltire a Masserano

Rifiuti, Acqui spera nella Regione

Oggi scade l'ordinanza del sindaco per l'utilizzo della discarica di zona Barbato, che pare stia per esaurirsi. In difficoltà alcuni grossi paesi dell'Acquese, come Cassine, Spigno e Montechiaro

ACQUI TERME
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Scade oggi l'ordinanza del sindaco Ernesto Cassinelli che impone all'Isps, la società che ha in appalto il servizio di raccolta rifiuti urbani, di smaltire l'immondizia della città termale nella discarica di regione Barbato. E, secondo quanto gli amministratori comunali hanno appreso da Torino, la giunta regionale sembra intenzionata ad autorizzare di nuovo domani lo smaltimento dei rifiuti acquesi nella discarica di Masserano, in provincia di Vercelli.

La popolazione delle regioni Barbato e Cavallera, zone alla periferia della città, attende ora di sapere se davvero verranno riaperte le porte di Masserano, prima di decidere e adottare eventuali iniziative nei confronti della quarta ordinanza firmata dal sindaco per l'utilizzo della discarica di regione Barbato. La loro opposizione aveva fatto sì che il Tribunale amministrativo regionale «bocciasse» le tre ordinanze analoghe firmate da Cassinelli.

«Abbiamo i nostri diritti da difendere, se lo smaltimento dei rifiuti nella discarica costruita nella nostra zona continuerà, anche noi continueremo la nostra lotta», dicono alcuni appartenenti al Comitato costituito a luglio dello scorso anno «per la salvezza delle regioni Barbato e Cavallera».

Il Comitato si riunirà ufficialmente in questi giorni. Intanto alcuni componenti commentano: «Più immondizia il Comune porta all'impianto di Barbato e più ne troverà al momento in cui dovrà bonificare il terreno».

Sul futuro di questa discarica, realizzata nell'agosto 1991, si attende la decisione definitiva del Tar. Nel caso [illegible] contraria all'impianto, il Tar potrebbe condannare il Comune al ripristino dell'area sulla quale è stato costruito l'impianto.

Nella «telenovela» dell'emergenza rifiuti acquese c'è da registrare anche una provvedimento del Consiglio di Stato, che avrebbe annullato la decisione di sospensiva del Tar Piemonte con la quale vietava l'utilizzazione della discarica di Barbato e nominava il prefetto di Alessandria «quale curatore dell'esecuzione della decisione».

La sospensione della raccolta dell'immondizia da parte delle ditte appaltatrici del servizio ha colpito anche una decina di paesi del Consorzio dell'area acquese. Sono grossi centri, [illegible] Cassine, Spigno e Montechiaro. Mentre altri Comuni, come Bistagno, Ponti e Terzo, pur facendo ancora parte del Consorzio, hanno ottenuto di smaltire l'immondizia nella discarica di Tortona.

Il problema per la discarica di regione Barbato si complica, anche perché l'impianto sarebbe ormai in via di esaurimento. Acqui produce in media al giorno oltre 200 quintali di rifiuti: la capacità dell'impianto di accoglierli non supererebbe i venti giorni.

Entro fine [illegible], l'Italgas dovrebbe consegnare alla Regione il progetto per la costruzione di una discarica definitiva nell'Acquese. Intanto, il prefetto di Alessandria ha sollecitato il Consorzio, perché accolori i tempi di realizzazione del progetto. Per la creazione del nuovo impianto si parla della località Varaldi di Merana, ma anche di un'area nel territorio comunale di Prasco.

Carlo [illegible]

LA DISCARICA

Merana, ancora un «no»

ACQUI. Gian Piero Nani, come sindaco di Montechiaro e in veste di presidente della Comunità montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno, organizzerà verso fine settimana un incontro [illegible] le amministrazioni comunali di Spigno, Merana e Montechiaro per discutere il problema delle ventilate individuazioni delle aree per la costruzione di [illegible] discarica del Consorzio rifiuti nei tre Comuni.Lo scorso anno il Consiglio comunale di Merana aveva deliberato il divieto della costruzione di qualsiasi tipo di discarica su tutto il territorio. La conferma viene dal sindaco, Lorenzo Garbarino: «L'amministrazione comunale non ha ancora ricevuto alcuna richiesta ufficiale, ma è assolutamente contraria alla realizzazione dell'impianto per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani». Garbarino afferma anche che «tra l'altro, è semplicemente impraticabile un eventuale accesso da parte dei grossi camion alla località Varaldi, area di proprietà dell'ex cooperativa La Mioglia dove è stata [potizzata la discarica consortile». [c. r.]

Deve ancora pronunciarsi il Tar. La discarica realizzata in regione Barbato

IN BREVE

Altro «sit in» a [illegible] per la legge sull'amianto

Cgil, Cisl e Uil di Casale chiedono che il governo emani un decreto legislativo con gli stessi contenuti della legge sull'amianto, che vieta la fibra, già approvata a maggioranza dalle Camere e respinta da Cossiga perché priva di copertura finanziaria. «Il rinvio alle Camere della legge - spiegano i sindacalisti monferrini in un documento divulgato ieri - rischia di vanificare un grande impegno delle forze sindacali, sostenuto da numerose iniziative di mobilitazione dei lavoratori e del Parlamento oltre che di [illegible] forze politiche e sociali». Intanto i segretari generali di Cgil (Trentin), Cisl (D'Antoni) e Uil (Larizza) hanno inviato un telegramma al presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, chiedendo un incontro per illustrare le loro richieste. Nel frattempo, è già stato fissato per domani un «sit in» a [illegible] davanti alle Camere, a cui prenderanno parte numerosi lavoratori.

E' [illegible] rinnovato il direttivo [illegible]

L'Avis, l'associazione di volontari donatori di sangue, di Giarole (in paese, circa 730 abitanti, gli iscritti sono 75) ha rinnovato il proprio direttivo. Ne fanno parte: Osvaldo Villasco (confermato presidente), Francesco Pavese, [illegible] presidente, Parida Maccioni, segretario, inoltre Luigi Bà (è stato il più votato), Tino Brocca, Franco Raiteri, Patrizio Garrone (probiviro), Roberto Buson, Angelo Coviello, Roberto Gaviora, Paola Gaia (segretaria organizzativa), Guido Milan (probiviro), Fabrizio Raiteri (probiviro), Fabrizia Bà (segretaria organizzativa), Giuseppina Morlin, Gian Carla Gaia (supplente).

CASTAGNOLE MONFERRATO

Gianduja contro la chiusura delle piccole scuole

Anche Gianduja sta dalla parte delle piccole scuole. La maschera piemontese, in visita, ieri pomeriggio in paese, ha promesso agli alunni delle scuole elementari di Castagnole e Viarigi di farsi portavoce, presso l'assessore regionale all'istruzione, Giuseppe Fulcheri, della loro richiesta di mantenimento dei due plessi scolastici, «perché - ha detto - voi siete un patrimonio che fa gola alla città: la natura e l'umanità che vi contraddistinguono». Gianduja (Andrea Flamini), Giacometta ed il gruppo folcloristico della «Famija turineisa», si sono intrattenuti con gli alunni delle scuola elementare di Castagnole Monferrato e delle scuole materne ed elementare di Viarigi, improvvisando con loro una serie di balli, poesie e di giochi.

Sono previsti alcuni laboratori per i ragazzi che frequentano il Centro di pronta accoglienza di Casale

Rosignano contro la comunità di ex drogati

L'Usl vuole utilizzare la cascina Fornace, ma il paese si oppone

ROSIGNANO. Un centro per tossicodipendenti in Valle Ghenza, a pochi chilometri da Casale. La proposta è dell'Usl, che ha ripreso recentemente un vecchio progetto per la ristrutturazione della [illegible] Fornace, immobile di proprietà dell'ente. L'iniziativa è però subito creato polemiche nella zona.

Spiega Gianni Calvi, presidente del comitato dei garanti dell'Usl: «Abbiamo ricevuto una sessantina di milioni dalla Regione, sulla base della legge sulla tossicodipendenza. Li utilizzeremo per ristrutturare la cascina Fornace. Dopo aver trovato [illegible] sistemazione per le famiglie che ora vi abitano, cominceremo a costruire laboratori artigianali e agricoli in [illegible] potranno lavorare i giovani che sono ospitati [illegible] Centro casalese di pronta accoglienza per ex tossicodipendenti. Incontreremo [illegible] la popolazione e i Comuni della zona per spiegare che non c'è pericolo. Si tratta solo di aiutare [illegible] giovani [illegible] grandi problemi di inserimento».

[illegible] a Rosignano le prime reazioni sono negative. Dice il sindaco, Ernani Caprioglio: «Sono convinto che questi interventi possano anche servire, ma certo i problemi sono tanti. In paese molti temono gli effetti collaterali che potrà portare il Centro per ex tossicodipendenti. Forse l'Usl riuscirà a convincere la gente della [illegible] di pericoli. In caso contrario, il Comune dovrà adeguarsi alle scelte della popolazione».

Sostiene Pierluigi Monzeglio, operatore sanitario e consigliere di minoranza: «Siamo assolutamente contrari a questo progetto. La Valle Ghenza è [illegible] grave crisi economica, l'intervento dell'Usl l'aggraverebbe. Non vedo proprio perché qual Centro debba [illegible] costruito qui. La gente è spaventata».

Monzeglio è risoluto: [illegible] l'Usl non rinuncerà alla scelta, daremo il via ad una petizione di protesta e, probabilmente, costituiremo [illegible] comitato».

Problemi ci sono anche da parte degli operatori economici. Perplesso è Piero Ronco, dirigente della cantina Sociale: «Non so che cosa pensare del progetto dell'Usl. Certo tutti gli agricoltori sembrano contrari».

Smorza le polemiche Riccardo Calvo, garante dell'Usl: [illegible] abbiamo alcuna intenzione di costruire nella cascina Fornace [illegible] comunità di residenza per [illegible] tossicodipendenti. L'Usl non avrebbe nemmeno i mezzi per istituirla. Ci saranno solo alcuni laboratori, che potranno essere utilizzati, giorno, dagli ospiti del Centro di Casale, i quali non sono mai più di quattro. Non ci saranno problemi. Ma non tutti a Rosignano condividono questo ottimismo.

Tino Ferrarotti

Rosa Contartese

In [illegible] per [illegible]: rilasciata perché ha un figlio di pochi anni

CASALE. Il gip Gennaro Di Bernardo ha concesso a Rosa Contartese, 33 anni, gli arresti domiciliari. Alla donna, in [illegible] perché aveva 7 dosi di eroina, il giudice ha concesso la possibilità di tornare in via Brigate Partigiane per accudire il figlioletto. Restano in carcere a Vercelli il convivente Filippo Neri Di Perri, 32 anni, e Giuseppe Ciulla, 41, Casale, via Bellini 16. Il primo è accusato di detenzione di sostanze stupefacenti a scopo di spaccio, l'altro deve rispondere di spaccio. Tutti hanno precedenti, in particolare Ciulla, già arrestato nell'agosto dell'89 [illegible] 20 grammi di cocaina. Processato per direttissima, era stato condannato a 4 anni e mezzo e posto agli arresti domiciliari. Dalla casa aveva continuato a mantenere il filo dello spaccio su larga scala.

Era [illegible] nuovamente arrestato qualche [illegible] dopo, proprio insieme con uno dei giovani casalesi che lavoravano per lui, Roberto Rosini. La Corte d'Appello di Torino, unificati i due episodi [illegible] il vincolo della continuazione, aveva ridotto la condanna a due anni e mezzo, scontati in buona parte in carcere. Dalla prigione è uscito di recente, ma non ha abbandonato la propria attività, molto redditizia visto il tenore di vita che il casalese si concede. Quando è stato arrestato dalla polizia, era a bordo di [illegible] Lancia Thema turbo diesel.

Poco prima era stato notato mentre «passava» a Di Perri alcune confezioni di carta stagnola contenenti eroina.

Di Perri è stato fermato a bordo del proprio ciclomotore: con sè aveva cinque dosi di droga. In casa sua, poi, sono stati sequestrati vari oggetti utilizzati per il taglio e la confezione delle dosi.

(s. m.)

La polizia è intervenuta a Casale: un profugo denunciato, un altro ricercato

Rissa nella casa degli albanesi

Botte, coltellate e anche una rapina in via Oriani

CASALE MONFERRATO. Botte, coltellate e anche una rapina nella comunità alloggio di via Oriani, che il Comune ha messo a disposizi[illegible] di un gruppo di albanesi. Un profugo è stato denunciato per il porto abusivo di un coltello, un altro è ricercato per aver aggredito un connazionale minorenne.

La polizia ha denunciato Petrit Kashari, di [illegible] anni, per la detenzione di un coltello con lama lunga 22 centimetri. Il giovane è anche stato accompagnato all'ospedale perchè durante una rissa con i compagni si è ferito alla spalla sinistra (la prognosi è [illegible] sette giorni).

L'intervento dei poliziotti è stato sollecitato telefonicamente da uno sconosciuto. Quando la pattuglia è giunta in via Oriani, nell'edificio già occupato dalla scuola materna gestita dalle suore, si è trovata di fronte a un parapiglia. Tra gli altri un giovane di 17 anni, C. A., era stato ferito da una coltellata al dorso. Il ragazzo ha spiegato di [illegible] stato aggredito da un connazionale, ferito con un coltello a serramanico e rapinato di un centinaio di migliaia di lire.

Secondo il racconto dei profughi, il litigio sarebbe iniziato quando alcuni albanesi si sono avventati contro un connazionale, da loro ritenuto reo di aver denunciato i compagni di una rapina compiuta nel dicembre scorso in via Crova. Accusato di essere «la spia», è stato violentemente malmenato. Intanto in una stanza attigua alcuni giovani che stavano giocando a carte sono stati attratti dalle grida. Uno di loro, C. A., ha cercato di soccorrere l'albanese aggredito dai compagni, [illegible] è stato a sua volta malmenato.

In particolare un profugo, giunto da poco da Brindisi, l'ha trascinato in un angolo del cortile e, dopo avergli sottratto il denaro che [illegible] in tasca, l'ha ferito con una coltellata. Quindi si è dato alla fuga.

Il profugo aggredito perchè accusato di essere «una spia» si è trincerato dietro [illegible] assoluto riserbo per paura di ulteriori ritorsioni. Attraverso alcune indicazioni raccolte dai poliziotti, si sta cercando di identificare l'albanese accusato di rapina e lesioni personali.

Silvana [illegible]

Albanesi a Casale. Un gruppo di profughi all'epoca del loro arrivo in città

A «Vignale danza»

Anche un cortile diventerà palcoscenico

VIGNALE. Novità in cantiere per la 14ª edizione di «Vignale danza». L'organizzatore, Gian Mesturino, ha presentato agli amministratori locali due importanti momenti di spettacolo, da inserire nel tradizionale cartellone.

Il primo riguarda il tastrodanza, genere che da alcuni [illegible] riscuote notevole successo. Per l'allestimento di questi spettacoli, che dovrebbero essere in programma la domenica pomeriggio, [illegible] individuato un luogo id[illegible] Il sindaco, Paolo Ruschena [illegible] vagliando alcune possibilità, tra le quali c'è anche l'utilizzo come palcoscenico di [illegible] cortile di un'abitazione privata, nel centro del paese.

L'altro progetto di richiamo è l'allestimento di [illegible] permamente di vecchie scenografie in un'area attrezzata del paese. Il Comune si è impegnato a fornire gli spazi necessari e ha riconfermato la chiusura [illegible] piazza del Popolo, che diventerà, per due mesi, [illegible] autentico teatro all'aperto.

Sono state infine definite le date del festival: gli stages s'inizieranno sabato 22 giugno. Lo spettacolo d'inaugurazione sarà sabato 27 e il galà finale il 1° agosto. [cr. ro.]

L. MORANDO
CONCESSIONARIO
BETA E GILERA
AUTOVEICOLI NUOVI E USATI
FIAT
SERVIZIO ASSISTENZA
MASSIMA GARANZIA
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
Corso Monferrato [illegible]
ALESSANDRIA
Tel. [illegible] (0131) 223.519

Questa sera al Politeama l'attrice reciterà con la sua compagnia per la Stagione di Prosa

Tutto esaurito per Ileana Ghione

Sarà proposta la commedia «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Oscar Wilde, record d'incassi a Milano
Le scene sono di Eugenio Guglielminetti, la regia di Edmo Fenoglio. Pochi posti ancora disponibili in galleria

ASTI. L'attesa per lo spettacolo che sarà presentato questa sera alle 21 al teatro Politeama è enorme e si traduce in un «tutto esaurito». sarà protagonista l'attrice astigiana Ileana Gh che, con la compagnia, porterà in scena «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Oscar Wilde.

Tre gli elementi l'attrice, il testo e la scenografie. Ileana Ghione ritorna nella «sua» Asti, città cui compiuto i suoi studi classici è iniziata alla fatica del palcoscenico, partecipando alle recite alfieriane organizzate dal preside del suo liceo, Pietro Cazzani. E' aneddoto che sa di leggenda: Cazzani, grande appassionato di teatro studio di Alfieri, chiese nelle classi se ci fosse qualcuno disposto a comparire nella parte (muta) un'ancella di Mirra. Fu la giovane Ileana, della prima B, a offrirsi volontaria. Così calcò le assi del palcoscenico accanto ad un'attrice sconosciuta, Bice Valori; con lei recitavano anche Anna Proclemer, Giancarlo Sbragia e Ave Ninchi. quegli anni la Ghione vicini anche altri personaggi che avrebbero dedicato la vita al teatro, lo scenografo Eugenio Guglielminetti e il regista moncalvese Massimo Scaglione compagno di scuola e grande amico).

E' un ritorno felice quello di Ileana Ghione, dopo il grande successo ottenuto scorso anno con «Così (se vi pare)», di Luigi Pirandello dopo riconoscimento tributatole dal loro pubblico astigiano, per l'invidiabile carriera attrice e organizzatrice cultura, dirigendo da 10 anni il teatro Ghione a Roma.

Ileana Ghione e Carlo Simoni, saranno i protagonisti stasera al Politeama di una delle commedie più note dell'Ottocento

Il testo, «L'importanza di chiamarsi Ernesto» considerato capolavoro del teatro inglese del secolo Debuttò nel 1895 e da allora è le die più rappresentate nel mondo, e probabilmente quella che collezionato il maggior numero di pienoni (potrà vantarne anche uno ad Asti).

La commedia, nello stile inglese, molti fu accostata a quella di Gilbert, divenuto celebre in coppia con Sullivan; tuttavia è qualcosa di più, basata gusto paradosso e gioco linguistico di cui Wilde fu inimitabile maestro. Il titolo stesso «calembour», un gioco di parole tra «Ernesto» e «onesto, costante», entrambi «Earnest» in inglese. Con il suo humour, Wilde la presentò così: «La commedia è un successo. Il solo interrogativo è se alla 7prima? il pubblico sarà d'accordo». Naturalmente pubblico lo fu, e non solo alla «prima».

Il pubblico e la critica italiani hanno accolto con lo stesso entusiasmo delle prime rappresentazioni al St. James Theatre di Londra l'allestimento presentato dal teatro Ghione. Il successo annunciato di Asti segue quello già raccolto dalla compagnia in altre date, facendo tra l'altro registrare al Teatro Nazionale di Milano una media di incassi da record. Sotto la regia di Edmo Penoglio, Ileana Ghione interpreta Lady Bracknell mentre Carlo Simoni Giacomo Worthing; loro recitano Sandro Pellegrini, Monica Ferri, Alessandro Spadorcia, Maddalena Recino, Angelo Lalio, Liviana Gentili e Maria Cattani. La scenografia è invece «astigiana», firmata da Eugenio Guglielminetti.

Le prevendite sono più che soddisfacenti: la platea figura esaurita sono disponibili ancora alcuni posti in galleria. I biglietti per le gallerie costano 15 mila lire, i ridotti 10 mila lire.

Carlo Francesco Conti

TUTTO AL CINEMA

Lux
T. 54.147, Fer.: 18/20,10/22,30 Dom. e f.: 15,45/17,55/20,05/22,05

Maledetto il giorno che t'ho
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in-. N.V. 1h 44

Politeama
Tel.
Lire 20.0000/15.
Orario: ore 21

L'importanza di chiamarsi
. Compagnia Ileana Ghione

Ritz
18.30/20.20/22.30 Dom. e fest. 15/16.45 18.30/20.20/22.30 9000 p.u./8000 rid.

di W. Petersen con T. Berenger, G. Sinise (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la m un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 40' **Thriller**

Splendor
Feriali 20/22.25 . e fest.: 15; ult. 22.25 Lire rid.

Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente sue . La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Pastrone
Fer e fest. ore 17,45 rid.

OGGI RIPOSO

Bosco
Or.: 17,30/21 L. Tess. 5 film L.

Un angelo la
di Jane Campion con Kerry Fox, Alexis Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro folle. N.V. 2h 30'

Tel. 624.689 - Or.: 20; 22,15. Fest.: 15,30/17,45/ 20/22,15. L. 8000/7000

Film

Aurora
. . 1. 15 17,30/19,30/22,30. legivo

Film erotico

Lux
Tel. 2.788
Feriali: ore 20.30; Festivi 14 ,30/18,30 20,30/22,30 L.

OGGI RIPOSO

Sociale
Tel. 7 : fer. 20.00/22.30 fest. 14,30/16,30/18,30/ 20,30/22,30. L.

OGGI

Verdi
T. 701.459 - 20,30/22,30 Fest.: 15,15/17/18.45/ 20,30/22.30 Rigl. L. 7000/6000

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO
Pref.: 20,15/22,30 Fest.: 14,45/16,30/20,45/22,30 L. 5500 (4000)

Tel. 975.016
Or.: feriali 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/20,30 L. 6000 gall. - pl.

OGGI RIPOSO

Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30 20,30/22,30 L. -

RIPOSO

CINEMA & NOTTE

«Appunti di viaggio» Rete 9 Tal

S'inizia stasera la trasmissione «Appunti di viaggio» curata Club «Avventura» l'emittente televisiva astigiana Rete Tal. Stasera alle 21,55 si parlerà dello «Yemena», con una replica il venerdì alle 19.

SALA PASTRONE

Lezione di cinema con Ugo Pirro

Prosegue oggi il corso «Dal libro al film» alla Biblioteca comunale con l'Istituto per la storia della Resistenza. Alle 15,30 alla sala Pastrone del teatro Alfieri, sarà proiettato «A ciascuno il suo», di Elio Petri, ispirato a un libro di Leonardo Sciascia. Dopo la proiezione, lo sceneggiatore Ugo Pirro, lezione sul agli studenti. Il film sarà riproposto alle 21 con ingresso libero a tutti e gratuito.

RADIO

Intervista agli «Yo Yo Mundi»

Il complesso rock «Yo Yo Mundi» sarà intervistato in diretta alle 19 da Flavio Altieri dell'emittente astigiana Radio Uno. Il gruppo presenterà una nuova cassetta «Andirivieni», prodotta Gianni Maroccolo (ex Litfiba). Venerdì sera complesso concerto all'«Hiroshima mon amour» di via Belfiore Torino.

Studio sulla filatura Valfenera

Sabato 29 febbraio, alle 17,30, all'Archivio di stato, verrà presentato il libro «La filatura di Valfenera», curato Renato Bordone e Giulia Carpignano. Alla manifestazione, organizzata dall'Archivio, dall'Istituto per la storia della Resistenza e dalla Società Contemporanea, parteciperanno Gio Grillone, Renato Bordone, Ermanno Rydoux e gli del volume. Ingresso libero.

CINEFORUM

Film d'autore al Don Bosco

Prosegue cinema Don Bosco in Dante 186 il cineforum organizzato dal circolo «Fuoricampo» il teatro Alfieri. Oggi alle 17,30 e alle 21 sarà proiettato il film «Un angelo mia tavola» di Jane Campion. Replica domani alle 21. Ingressi 6 mila lire; tessere per 5 proiezioni, 15 mila lire.

S'inizia domani il ciclo conferenze del Gruppo ricerche astigiane

Cinque sere tra storia e folklore

L'associazione festeggia 20 anni di attività

Ad Asti si parlerà di Mesopotamia

ASTI. Il Gruppo ricerche astigiane festeggia i vent'anni di attività apre attività del 1992 alcune novità. Innanzitutto cambiamento di sede: dall'Archivio di Stato, di cui era ospite, è trasferito al palazzo dei Leoni, in via Balbo 4 (angolo via Garetti). Nello storico edificio si svolgeranno le riunioni e conferenze organizzate dal gruppo di studiosi astigiani. Oggi il sodalizio è coordinato da Pippo Sacco, segretario Lino Meluccio, tesoriere Elio Arleri; direttivo fanno parte anche Anna Cotto Meluccio, Franca Garesio Pelissero, Giacinto Grassi e Sergio a.

Riprenderanno domani i tradizionali appuntamenti culturali; sono cinque incontri dedicati all'approfondimento di alcuni aspetti della cultura locale, dalla storia folklore. Domani sera alle 21 il programma si aprirà con una relazione di Giacinto Grassi, sul tema «I sant'anni di un libro sul folklore monferrino».

Si proseguirà mercoledì 25 marzo Sergio Nebbia con una conferenza su «Il vescovo Corrado di Cocconato e l'egemonia monferrina sulla Chiesa d'Asti, fra 13° e 14° secolo». Mercoledì 29 aprile Gian Paolo Silicani parlerà di «Codicologia liturgica e storia locale: l'antico messale di San Bartolomeo di Azzano». Giovedì 21 maggio toccherà a Marina Cappellino parlare de «La lavorazione preindustriale del gesso e la sua applicazione nelle architetture tradizionali del basso Monferrato nei 17° e 19°». Infine, giovedì 11 giugno il docente universitario Gian Giacomo Fissore parlerà di «Archivi privati della scrittura: alle origini dell'amministrazione statuale nelle più antiche civiltà mesopotamiche». L'ingresso a tutte le serate è libero.

[c. f. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
AMBRA v. Chieri dell' **Nightmare 5 - La fine.** Or.: 20,40; 22,30
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **La famiglia Addams.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
c. 22. **Maledetto il giorno che ti ho** Or.: 15,30; 20,10
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Bingo nemi del** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/e. **Così fan tutte.** Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 Garibaldi 32/e. Giornate internazionali Donna Teatro.
CRISTALLO v. Gobetti 5 Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20
DORIA v. Gramsci 9. Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K., un caso ancora aperto.** Or.: pom. 16; serale 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando arrivano le prossi.** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Ap. 15,40; 18,05; 18,50; 20,30; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mio padre che eroe.** Or.: 20,15; 22,30
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 9. **Così fan tut** Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Donne con le gonne di s** con Francesco Nuti. Ap. 20, fim 20,10; 22,20.
FIAMMA v. Trapani 57. **Robin Hood - il principe dei ladri.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Atlantis.** Or.: 16; 19,30; 21; 22,30.
KING KONG Cristoforo v. Po 21. **La morte corre sul fiume,** ore 17. **Cesare Cesar,** ore 18,30. **Fino alla fine del mondo,** ore 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Un maschio un uomo.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
LUX S. Federico, **Scacco matto** Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
MAZZONA 4 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prova schiacciata.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. 21. **Papà ho trovato un amico** Or.: Ap. 15,30; fim 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Il principe della Marea.** Ap. 15; fim: 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,40.
SELENE 2 Belgio 53. **Mississippi Masala.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Così fan tutte.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **L'ultimo delitto.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ZETA v. Collegno 12. **Cinecircolo Il Pungolo.** Or.: 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 20,30 **La dannazione di Faust.** Turno B in abbonam. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ven. bigl. del 6 e 7/3 ore 21 e del 12/3 ore 18 rear. terza età. Balletto del T. Regio. Int. e pren. 8815.383/200/210.
ADUA c. B. Cesare 67. Oggi ore 21 Comp. Dritto e Rovescio presenta **Gli Vedi Verbo.** Regia di G. Varetto. Bigl. L. 18.000/15.000. Apertura casse ore 20. Per inf. tel. 248.2278/582.3313.
ALFIERI p. Solferino 4. **Il fiore all'occhiello.** Da stasera a sabato ore 20,45 La Ranca presenta **La cage aux folles.** Bigl. tutti i giorni 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 15,30 **Cyrano di Bergerac.** Bigl. via Roma 49 (or. 9-18, lun. riposo). Per inf. tel. 011 557.0245/544.562.
M. Cristina 73 inizia la prevendita per lo spettacolo di Dario Fo: **Johan Padan e la descoverta de le Americhe,** in scena mart. 3, merc. 4 e lun. 9 marzo ore 21. Prev. teatro ore 10/13-15/19, tel. 6666.034/8505.195.
fino al 1° marzo, feriali ore 21, fest. ore 16, Bruno Cirino Teatro presenta **Candida,** di G. B. Shaw. Regia di De Fusco.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Carissimo Billy,** tel.
19,30 **Fiore all'occhiello n. 2,** show
20 — **Giudice di notte,** telefilm
20,30 **Il lungo giorno del massacro** **Fiore all'occhiello n. 2,**
23,30 **Agenzia Rockford,** tel.
0,30 **Avventure in fondo al mare,** tel.
1,30 **Billy,** tel.

Telecupole Cinquestelle
19 — al giorno, rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **Geo,** documentario
20,30 **L'spericolato,** trasmissione
22 — **Sport flash,** rubrica
22,30 **Tg4**
22,45 , rubrica
24 — **Tg4**

Videogruppo
19 — otizie
19,30 minuti, rubrica
20,30 **Jazz band,** sceneggiato
21,30 **Atelier,** sceneggiato
23,30 **Vide**
0,30 **Meglio in due,** telefilm

Telecity
— **Compagni di scuola,**
18,30 **Fantasilandia,** telefilm
20,30 **Il cantante e il campione,** film
Colpo grosso, quiz
23,10 **L'ora scarlatta,** film

Primantenna Superstx
18,15 **Cartetto,** cartoni
18,30 **Tom Sawyer,** cartoni
19 — **Cartetto,** cartoni
19,10 **Questa Italia,** tgg
20,00 **Amando te,** teleromanzo
21,15 **Police News,** telefilm
15 **American business english**

Erreuno Tv
16,55 **Tg flash**
19 — **Il tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tesi temi testimonianze**
21,35 **strane investigatrici,** tel.
22,25 **Tg sera**
22,40 **Eric Clapton in**

Quinta Rete
18,30 **I cento giorni di Andrea,**
20,30 **Scarpette rosse,** film
0,30 **Pecoli,** film

19,30 **Tg**
20 —
22,30 **Tg**
24 — **Tg Sicilia**

19,35 **L'antologia del Cetra,** varietà
20 — **Sanford & Son,** telefilm
Abbasso mio marito, film
22 — **L'antologia Cetra,** varietà
22,30 **Confidenziale...,** rubrica
23 — **Il perduto amore,** telefilm
23,30 **Grp Monitor,** replica
24 — **Vivavo corre,** rubrica
0,30 **Il magnifico avventuriero,** film

Rete 9 Tai
20,18 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Fuoricampo**
21,55 **Appunti di viaggio**
23 — **Asti sport Vigazzolese**
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,55 **Asti sport Vigazzolese** (calcio)

Tv7 Pathe
20 — **Il fichissimo dei baseball**
20,25 **Film**
,15 **Calcio, sport**
— **Varie Locali**

Rete
18,30 **Canavese**
20 — **de baisy**
—
22,45 **Canavese oggi**
23 — **La sute della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive: Sud America che si Salsalini**
19,25 **Celebriamo la**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Mago Merlino,** telefilm
20,30 **Il codice rosso fuoco,** telefilm
21,30 **Cassie & Company,** telefilm
della chiesa: Le sacre ile
23 — **Il regionale,** notiziario
23,50 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
Baxter, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte,** telefilm
0,30 n
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

Volley A2, un altro ko (3-0) per gli astigiani

La Brondi dimezzata crolla a Sant'Antioco

ASTI. Una sconfitta preannunciata quella della Brondi: 0-3 sul parquet di Sant'Antioco di fronte ad un pubblico caloroso ma molto corretto.

Gli astigiani, partiti senza Naydenov, che aveva problemi alla spalla destra, non sono stati incisivi in attacco. La mancanza del bulgaro, anche ultimamente il giocatore non sta giocando secondo le sue possibilità, si è fatta sentire. Una strana decisione del tecnico Bonfantini, il vice che ha preso il posto dell'ex Levatino, allontanato dalla squadra per incomprensioni con il gruppo ha fatto il resto. Bonfantini ha schierato il palleggiatore Marcelo Roberts, argentino naturalizzato, al posto del titolare Paolo Martino.

Il primo set, terminato sul punteggio di 15-4 non ha storia. Nella Brondi non ha giocato neppure Andrea Arnaud, infortunato ad una caviglia: lo ha sostituito Jiri Vojik che per una volta è potuto tornare nel suo ruolo, quello del centrale. Il secondo è andato un po' meglio ma i sardi non hanno avuto problemi ad imporsi.

E il campionato, che terminerà domenica prossima, 1 marzo, non concede tregua: giovedì sera si ritorna in campo. Al palazzetto di via Gerbi arriverà la Lazio (inizio alle 20,30), terza forza della A2 e destinata a fare i play-out con le ultime della serie A1. La Lazio di Pampa e con Kusnetsov i romani ha tutte le carte in regola per il debutto nella massima serie.

Banca Popolare Sassari-Brondi Asti 3-0 (15-4; 15-11; 15-9).

Brondi: Martino (0 punti, 0 cambi palla); Roberts (0, 2); Oria (8, 15); Vojik (1, 6); Naydenov (0, 0); Lorenzoni (3, 2); Teppa (3, 7); Ruffinatti (1, 4).

Popolare Sassari: Root (9, 11); Lai (1, 0); Fiala (4, 4); Palma (2, 1); Polito (2, 4); Lai G. (2, 11); Pellegrini (5, 12). All.: Gambardella.

Sergio Teppa (Brondi) in azione durante la precedente sfida al palazzetto di casa

Gli altri risultati della A2: Gividi-Jockey Schio 0-3 (7-15; 6-15; 6-15); Prep Reggio Bologna-Reggio Emilia 3-1 (9-15; 15-11; 15-9; 15-9); Venezia-Fano 3-1 (10-15; 15-11; 15-9; 15-8); Jesi-Forlì 0-3 (10-15; 10-15; 11-15); Centro Matic Prato-Sparanise 3-1 (15-8; 4-15; 15-4; 15-8); Lazio-Agrigento 3-1 (15-11; 15-11; 13-15; 17-15); Ferrara-Santa Croce 3-1 (15-11; 15-8; 11-15; 15-8).

La classifica della A2: Centro Matic Prato 50; Jockey Schio 48; Lazio 46; Bologna 42; Forlì e Reggio Emilia 32; Banca Popolare Sassari e San Giorgio Venezia 26; Brondi, Agrigento e Ferrara 24; Santa Croce 22; CariFano e Sparanise 16; Jesi 12; Gividi Milano 8.

Daniela Cotto

Basket B2, amarezza tra gli astigiani dopo la sconfitta con Correggio (88-89)

Tubosider addio ai play off?

I padroni di casa beffati sul filo di lana dopo una grande rimonta. Il presidente Giangiacomo Dapino accusa: «Arbitraggio scandaloso». Sabato la sfida con l'Aosta

ASTI. Amarezza, delusione, soprattutto rabbia: la sconfitta di un punto, 88-89 contro il Correggio, brucia alla Tubosider. I play-off adesso sembrano lontani. Una sconfitta non prevista. Una squadra che non sembra più la stessa dell'anno scorso. Roberto Persico, il play triestino, la mente della squadra, non fa viaggiare la palla come sapeva fare nella stagione passata, la Tubosider ha perso di velocità. Il gioco lento, contro una squadra di cecchini e di vecchie volpi del parquet, come Orazio Rustichelli, ex di serie A, con 28 punti e di Franco Stachezzini con 33, non è stata tattica vincente.

Ha pesato sul risultato finale il tecnico dato a Tassone al ultimo minuto del primo tempo. Neppure a dirlo Rustichelli ha compiuto l'opera dei quattro canestri. Il Correggio è andato a canestro da tre: sette punti rosicchiati in pochi minuti prima della fine del primo tempo.

A nulla è valsa la rimonta della Tubosider negli ultimi minuti della partita. La confusione regnava in campo tanto che Renato Dho, che aveva in mano la palla negli ultimi 14 secondi, con gli astigiani sotto di un punto, invece di tirare ha tenuto la palla. La sirena poi ha decretato la sentenza: sconfitta.

I tifosi ed i dirigenti astigiani si sono scagliati contro i due arbitri. Il presidente della Tubosider, Giangiacomo Dapino è sbottato: «E' scandaloso. La Federazione deve farci sapere se vuole che torniamo in serie D, continuano a mandarci arbitri incapaci».

Non si rassegnano i giocatori. Andrea Grossi commenta: «Abbiamo tirato male. Gli arbitri? Censura». E' dello stesso parere Paolo Arucci: «Non siamo riusciti ad attaccare la loro zona.

L'avvocato Giangiacomo Dapino presidente dell'Astense Tubosider

L'arbitraggio è stato insufficiente. Giocatori e dirigenti del Correggio, al termine della partita, sono scoppiati in un boato di gioia. Pochi metri più in là scena di disperazione: Pegliori prendeva a calci le bottiglie di acqua minerale e batteva i pugni sulla panchina; Bratti si metteva le mani nei capelli ripetendo «non è possibile». Per festeggiare, gli emiliani sono andati a cena al ristorante del basket. «Porta Torino»: con una sbronza collettiva hanno festeggiato il risultato inaspettato. Il riscatto per la Tubosider potrebbe arrivare sabato contro l'Aosta.

La classifica: Montichiari 34; Varese 30; Cremona e Treviglio 26; Gorlese 24; Bergamo, Alessandria e Tubosider 22; Aosta, Correggio e Como 20; Rovereto 18; Pavia e Monza 16; Novellara 10; Novara 4. **[d. cot.]**

SPORT FLASH

BASKET SERIE D

Celad battuto nel finale a Cuneo

Bella ma sfortunata partita della Celad a Cuneo: la squadra astigiana ha subito una immeritata sconfitta (83-82: primo tempo 46-48) al termine di un incontro tirato dall'inizio alla fine e per la gran parte del tempo gli ospiti avanti nel punteggio. Buona la prova del quintetto astigiano, che ha tenuto testa ai quotati avversari nonostante le assenze di Cavalla e Covre e le non buone condizioni fisiche di Cornero. Determinante una discutibile decisione arbitrale nell'ultima azione: dopo un tiro libero sbagliato da Baldi sull'83-82 a 13 secondi dalla fine, non è stato fischiato un fallo apparso evidentissimo su Ugoglia. Nonostante tutto la Celad è riuscita a recuperare il pallone a Cornero è stato fermato da un fallo commesso, secondo uno degli arbitri, prima della sirena finale, mentre l'altro arbitro sanciva, dopo un lungo conciliabolo tra i due direttori di gara, la fine dell'incontro senza concedere tiri liberi che potevano garantire la vittoria alla Celad.

AMATORI FISA, GIRONE A

A reti bianche il derby Imperial Store-Milan club

Girone A (quinta giornata): Amatori Canelli-Napoli Club 1-1 Astigranata-Santostefanese 0-0; Imperial Store-Milan Club 0-0; Lamp-Rocchetta Tanaro 0-1; Vetreria Ammiglass-Castagnolese ; Pizzeria Costa Azzurra-Serravallese 2-2. Riposa: Amatori Incisa. La classifica: Milan Club 26; Imperial Store 25; Pizzeria Costa Azzurra 21; Lamp e Astigranata 19; Amatori Incisa 18; Serravallese 17; Rocchetta 15; Napoli Club 12; Santostefanese, Amatori Canelli e Castagnolese 11; Vetreria 8.

CICLISMO

Tripletta Format capolista Format con la Moncalvese

Girone B, quinta giornata di ritorno: Autoscuola Torretta-Bar la Torre 0-4; Bar Naty-Isola 0-6; Cortazzone-Pizzeria il Palio 1-1; Format-Moncalvese 3-1; Massimiliano Giraudi-Mezzola 0-1; Don Bosco-Valpone 1-0 (domani, ore 11). Riposa: Refrancorese.

PODISMO

I Mischiatti padre e figlio in evidenza a Cirié

Circa 500 concorrenti hanno partecipato domenica alla «Nove Miglia» di Cirié. La gara è stata vinta infatti dall'azzurro Luigi Gozzano. In evidenza anche alcuni podisti astigiani: Franco Cipolla (Brancaleone) è giunto 3° di categoria (Am 40) e 24° assoluto, Gambetta (Vittorio Alfieri) 25°, Russo (Vittorio Alfieri) 32°, Lorenzo Mischiatti (Vittorio Alfieri) 59° ed il figlio Mirko 65°, Bosticco (Vittorio Alfieri) 81°.

como selezione
VIA MONTE DI PIETA' 21
TORINO
(davanti Istituto S. Paolo)

Aut. Com. 4

A prezzi scontatissimi:
coperte lana,
cachemere,
alpaca lana
plaids - piumini oca
gobelin - rasi
damaschi - tendaggi
cretonne inglesi,
svedesi, austriaci,
svizzeri, francesi
di produzione
nazionale

Informiamo
la clientela
che i prezzi
esposti validi
ESCLUSIVAMENTE
PER LA DURATA
DELLA LIQUIDAZIONE

ORARIO NEGOZIO:
9,30-12,30 15,30-19,30

SVUOTA
GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE PER RINNOVO COLLEZIONI
...e LIQUIDA TUTTO
Sconti reali sino al 60%

Calcio Eccellenza, il pareggio di Savigliano (0-0) ha ridato fiducia ai dirigenti e giocatori

Asti, la salvezza non è un miraggio

I galletti sono andati più volte vicino al gol con Luongo e Lamattina. L'allenatore Dellacasa: «Abbiamo dimostrato di non meritare l'attuale posizione in classifica». Attesa per la partita di domenica con l'Ovada

ASTI. Un risultato inaspettato, una partita che ha permesso ai galletti di tirare un sospiro di sollievo: lo 0-0 riportato in trasferta contro la Saviglianese sta ad indicare che l'Asti non è morto. E' risorto, i «maghi», che sono a quota 14 in classifica, erano privi di Gillio, Gerbaldo, Longo e Martin e anche per questo l'Asti ha avuto via libera. Nelle file dei galletti mancavano invece Piacenza, squalificato, e Bauducco, infortunato.

La Saviglianese al 22' ha preso una traversa e punizione. Poi l'Asti ha avuto un moto di orgoglio e Pagano al 23' ha tirato sfiorando di poco il gol. Nel secondo tempo Luongo ha dato il via al show cercando per ben tre volte azioni pericolose che hanno messo in crisi la difesa della Saviglianese.

Con Lamattina in campo l'Asti si è reso ancora pericoloso. Ha continuato Garrone, autore, al 73' di un cross, respinto però sulla traversa. Con un Asti che stava per diventare protagonista Benazzo all'82' tira e prende il palo. Nulla da fare per l'undici di Dellacasa che ha cercato in tutti i modi di sorprendere. Gli astigiani hanno sempre cercato il risultato, con ostinazione e determinazione, per scacciare il fantasma della retrocessione.

Il risultato di domenica ha riportato il sorriso nella squadra astigiana, soprattutto al mister Dellacasa. Voci «di corridoio» davano infatti per imminente la partenza dopo la sconfitta di mercoledì riportata contro il Moncalieri. Con questo risultato però Dellacasa è probabilmente assicurato ancora per qualche giornata la fiducia dei dirigenti dell'Asti.

L'attaccante dell'Asti, Fabrizio Luongo (a destra nella foto) è stato tra i protagonisti della sfida con la Saviglianese

Il tecnico degli astigiani, a fine partita, ha commentato: «Abbiamo ottenuto un buon risultato. Il gioco che siamo riusciti a costruire non rispecchia certo la nostra situazione in classifica».

Domenica l'Asti ospiterà al comunale, inizio alle 15, l'Ovada, formazione che ha punti in classifica. Se i galletti riusciti a strappare pareggio domenica in trasferta, è possibile che, contro l'Ovada, che ha gli stessi punti in classifica della Saviglianese, arrivi vittoria. Due punti permetterebbero alla squadra astigiana di respirare. Nulla è compromesso: il Borgaro di Venaria domenica hanno pareggiato. Risultati che non hanno smosso la classifica. L'Asti può salvarsi.

[d. cot.]

LA CLASSIFICA

I RISULTATI

Monferrato-Albese 1-4; Saviglianese-Asti 0-0; Intermoregalese-Collegno 3-2; Novese-Moncalieri 0-0; Ovada Piobesi 0-0; Saluzzo Rivoli 4-0; Borgaro-Venaria 0-0; Fulvius-Pinerolo 0-4.

LA CLASSIFICA

Pinerolo	36
Saluzzo	27
Rivoli	
Fulvius	23
Intermoregalese	
Monacalieri	21
Albese, Saviglianese, Ovada	20
Novese, Monferrato	19
Piobesi	18
Venaria, Borgaro	16
Asti	14
Collegno	7

PROSSIMO TURNO

(6ª di ritorno, domenica): Albese-Borgaro; Asti-Ovada; Collegno-Novese; Moncalieri-Saviglianese; Pinerolo-Saluzzo; Piobesi-Monferrato; Rivoli-Fulvius; Venaria-Intermonregalese.

PRIMA CATEGORIA

Sandamianferrere batte 3-2 lo Junior Casale

Quinta di ritorno. Mandrogne-Cassano 3-2; Pecetto-Comollo Novi 1-1; Cambiano-Costigliole 2-0; Sandamianferrere-Junior Casale 3-2; Rocchetta Tanaro-Nicese (sul neutro di Quattordio) 2-1; Santenese-San Carlo 1-1; Moranese-Sarezzano 0-1; Caresanese-Trofarello 1-0. La classifica: Sarezzano 27; Rocchetta Tanaro, Sandamianferrere, Nicese, San Carlo 24; Cambiano 23; Moranese 22; Junior Casale, Comollo 21; Mandrogne, Caresanese 18; Costigliole 17; Pecetto, S 14; Cassano 11; Trofarello 10. Sandamianferrere, Santenese, Costigliole e Trofarello hanno una partita in . Prossimo turno: Nicese-Cambiano; Cassano-Caresanese; Junior-Mandrogne; San Carlo-Moranese; Costigliole-Pecetto; Sarezzano-Rocchetta Tanaro; Comollo Novi-Sandamianferrere; Trofarello-Santenese.

Doppietta Serravalle con Savigliano

Sesta giornata di ritorno: Napoli Club-Cervere 0-0; Roretese-Don Bosco 2-0; Montatese-Junior Asti 2-1; Isola Mobili Perosino-Poirinese 2-2; Favari-Villafranca 2-3; Serravalle-Savigliano 2-0; Racconigi-Mazzola 3-1. La classifica: Serravalle 29; Montatese, Cervere 25 ; Poirinese 23; Racconigi 22; Favari 21; Napoli Club, Roretese 18; Junior Asti 17; Don Bosco 16; Mazzola, Isola 14; Villafranca 13 ; Savigliano 11. Prossimo turno: Mazzola-Isola; Villafranca-Montatese; Poirinese-Napoli Club; Savigliano-Roretese; Bosco-Racconigi; Cervere-Serravalle; Junior Asti-Favari.

Girone O. Sesto turno di ritorno: Refrancorese-Castelnovese 0-0; Nizza-Santostefanese 2-3; Castelnuvo Belbo-Luese 3-3; Moncalvese-Occimiano 1-3; Silvanese-Ozzano 2-1; Cassine-Pontestura 4-1; Ronzonese-Quargnento 2-0. La classifica: Occimiano 32; Santostefanese 29; Cassine 28; Luese 21, Pontestura 20; Ozzano 19; Pontestura, Refrancorese, Castelnovese 18; Nizza 15; Quargnento, Ronzonese 14, Castelnuovo 13; Moncalvese 12; Silvanese 11. Refrancorese e Cassine partita in . Prossimo turno: Castelnuovo-Cassine; Castelnovese-Moncalvese; Pontestura-Nizza; Ozzano-Occimiano; Quargnento-Refrancorese; Santostefanese-Ronzonese; Luese-Silvanese.

L'Alpiast supera il Calliano è primo

Secondo turno di ritorno: Alpiast-Calliano 2-0; Annonese-Villanovese 7-1; Massimiliano Giraudi-Vinchio 2-2; Mombercelli-Blue White 1-2; Vaglio Serra-Cerro Tanaro 1-3; Valfenera-Cellese 0-1. Classifica: Alpiast 21 punti; Calliano 19; Cerro Tanaro 18; Annonese 17, Massimiliano Giraudi 13; Blue White 12, Vinchio e Mombercelli 11; Cellese e Vill 10; Valfenera 8; Vaglio Serra 6. Prossimo turno: Vinchio-Alpiast; Calliano-Annonese; Cerro Tanaro-Blue White; Cellese-Massimiliano Giraudi; Valfenera-Mombercelli; Villanovese-Vaglio Serra.

I grigiorossi domenica hanno superato (4-1) il Viguzzolo

L'Asti Sport cala il poker

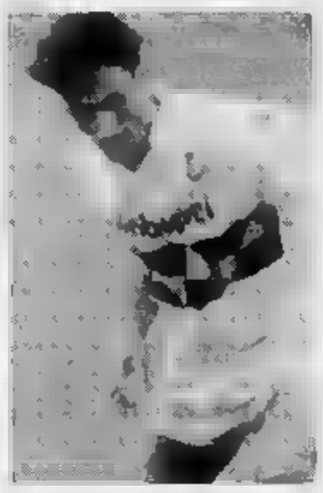
La squadra di Chiaranda, in svantaggio 1-0, ha reagito alla grande, andando a segno con Pitasi (autore di una doppietta), Sorba e De Giovanni. Ottimo Biasi

ASTI. Gioco spettacolo e molte reti domenica al Comunale dove l'Asti Sport ha sconfitto per 4 a 1 il Viguzzolo con doppietta di Pitasi, nei primi quarantacinque minuti, e i gol di Sorba e De Giovanni nel secondo tempo.

Una vittoria sancita nella ripresa dopo un inizio di gara stentato per l'undici di Chiaranda ancora in formazione rimaneggiata. Mancavano capitan Crispoltoni (squalificato), Trevisanutto e Toscani, infortunati, mentre rientrava Sorba, assente nella trasferta di domenica scorsa a Quattordio.

Il mister grigiorosso ha schierato una squadra d'attacco, composta da giovanissimi: Ottaviani libero, Ferro e Gallo in marcatura, Fusco centromediano, De Giovanni e Bausola cursori, Sorba e Carrara mezzali, Mazzotti e Pitassi punta.

Erano stati però gli ospiti a passare in vantaggio al 6', complice uno svarione difensivo dell'Asti Sport: Fusco con un avventato passaggio all'indietro infilava il pallone nella propria porta.



Sorba (Astisport) ha segnato il terzo gol

Il gol galvanizzava gli alessandrini: una serie di parate del portiere astigiano Biasi evitava la seconda marcatura.

Scampato il pericolo, l'Asti Sport si riorganizzava agguantando il pareggio al 23' con una rete di Pitasi che approfittava di una leggerezza della retroguardia ospite.

A questo punto la partita mutava fisionomia. La squadra di casa si risvegliava dal torpore e siglava allo scadere del primo tempo il gol del 2 a 1 con Pitasi, al suo settimo centro stagionale. Punizione dal limite di Sorba, palla deviata sul palo dal portiere ospite e la punta astigiana in tuffo insaccava.

Nella ripresa l'Asti Sport dilagava, complice anche un calo atletico del Viguzzolo.

Al 57' la squadra di casa portava a tre le reti con Sorba e all'87' De Giovanni completava il poker. Nella ripresa sono entrati in campo Negro e Gagliardi, per Carrara e Sorba.

L'Asti Sport incamera così la terza vittoria casalinga consecutiva. Lo prossime due gare la vedranno impegnata in trasferta contro Doglianese e Airaschese.

Roberto Gonella

Gli «spumantieri» in trasferta vanno in gol 5 volte, nonostante due espulsioni

Il Canelli, in 9, affonda il Luserna

Prestazione convincente degli azzurri, e buona prova di Rossano Delledonne che realizza una doppietta Cartellino rosso per i difensori Scazzola e Careglio, che domenica salteranno l'incontro con il Villafranca

RISULTATI. Airaschese-Doglianese 0-0; **Asti Sport-Viguzzolese 4-1**; Felizzano-Carmagnola 2-1; **Luserna-Canelli 1-5**; Orbassano-Cheraschese 5-2; Pro Dronero-Quattordio 3-0; Real Moncalieri- Cavallermaggiore 2-2; Villafranca-Fossanese 1-1.

CLASSIFICA. Fossanese 32; Cheraschese 27; **Canelli 26**; Villafranca, Doglianese 24; Quattordio 21; **Astisport 20**; Cavallermaggiore 19; Airaschese, Felizzano 18; Pro Dronero 17; Orbassano, Viguzzolese, Luserna, Real Moncalieri 15; Carmagnolese 14

PROSSIMO TURNO (domenica 1 marzo alle 15). Canelli-Villafranca; Carmagnola-Airaschese; Cavallerm.-Pro Dronero; Cheraschese-Felizzano; **Doglianese-Asti Sport**; Fossanese-Orbassano; Quattordio-Real Moncalieri; Viguzzolese-Luserna.

CANELLI. «Cinquina» vincente per il Canelli-Pneumelectric, che si è sbarazzato con un sonoro 5-1 del Luserna. Che la trasferta in terra cunese, ai piedi delle Alpi, fosse più che altro una formalità, lo si era intuito durante la settimana che aveva preceduto l'incontro.

«Sedute» di allenamento rilassanti, quasi defaticanti, e recuperare le forze perse, più che ad impostare una partita domenicale. Mister Franco Delledonne, d'altronde, non nascosto che questa fosse «una partita facile, senz'altro alla portata, e con attenzione e concentrazione il risultato non ci dovrebbe sfuggire».

Comunque, l'allenatore sue «grane» le ha avute, a poche ore dell'incontro. Fermi Marchioretti e Manno a causa dell'influenza, Delledonne ha rivoluzionato ancora una volta la difesa, mandando in campo Careglio e Paroldi. Ed i due giovani hanno dimostrato, come già in precedenza, la validità della rosa azzurra, bloccando sul nascere ogni velleità avversaria.

Il «festival del gol», per i canellesi, è cominciato al secondo minuto: incursione di Gamba in area e tiro secco nell'angolino alla destra del portiere in uscita. Raddoppio al nono minuto, Cavanna, che ancora il malcapitato numero uno con un preciso rasoterra.

A quel punto, la partita si è virtualmente chiusa, anche se gli azzurri non hanno tirato i remi in barca, continuando a giocare. E, al 44°, la rete di Rossano Delledonne, il coronamento di una bella azione corale. Per i padroni di casa, disorientati dalla vivacità del Canelli, il gol bandiera è venuto al 74°, dopo che Scazzola era stato espulso per atterramento di un uomo lanciato a rete (ma qualcuno ha protestato perchè dietro il difensore sembrava c'era ancora Marengo).

Ma sono ancora gli «spumantieri» a dare spettacolo, con Tortolina al 81°, e Delledonne allo scadere, siglano il 5-1 finale. Nel frattempo, seconda espulsione in casa azzurra; questa volta è Careglio ad essere mandato negli spogliatoi, per doppia ammonizione. Giuseppe Domanda, vicepresidente del Canelli-Pneumelectric, è soddisfatto di come si sono messe le cose in campo, e dice: «Abbiamo visto un Canelli concentrato, motivato, senza cedimenti, che non ha nulla all'avversario. La squadra è in piena forma, ed oggi era difficile opporsi a quel Canelli. Abbiamo aggredito il Luserna alla fonte del gioco, impedendogli di costruire l'azione, segno di maturità dei nostri giocatori».

Il pensiero, ora, va al Villafranca, quarta forza del campionato, squadra temibile e di sicuro valore. Aggiunge Domanda: «Con l'espulsione di Careglio e Scazzola, si dovrà ricostruire la difesa, questo è compito del mister. La squadra, comunque, ora è "top" della condizione, ben amalgamata in ogni reparto, sbavature e cedimenti. Questo ci fa ben sperare per i prossimi incontri».

Giovanni Vassallo

Con una doppietta dell'attaccante i «tanarini» hanno battuto (2-1) la Nicese nel derby astigiano

Provera trascina la Rocchetta alla vittoria

In una gara molto nervosa espulsi Nucera, Chiarle e Bagia

Una fase del derby di domenica scorsa tra Rocchetta e Nicese disputato sul campo neutro di Quattordio (foto Gastrone)

ROCCHETTA TANARO. Si è concluso con la vittoria dei padroni di casa per 2 a 1 l'atteso derby Rocchetta-Nicese. Una gara molto . Al 47' sono andati in vantaggio gli ospiti. Bergamasco di testa ha deviato in rete una punizione dalla linea laterale. La Rocchetta si è buttata in avanti. Il goal del pareggio è arrivato al 60': gran botta di Provera dall'area piccola. A questo punto la gara si è accesa. Per somma di ammonizioni è stato espulso Nucera della Nicese. Era caduto in area di rigore ed è stato ammonito per simulazione. All'82' il goal vittoria. Il protagonista è ancora Provera. E' avanzato dal centrocampo palla al piede fino davanti alla porta, gran pallonetto e goal. Per un fallo all'altezza della bandierina del calcio d'angolo sono stati espulsi, a pochi minuti dalla fine, Chiarle (Nicese) e Bagia (Rocchetta). **[a. t.]**

TUTTI IN SELLA

di Carlo Lisa

AMATORI

Gara a Boglietto

Parte domenica 8 marzo la stagione ciclistica amatoriale su strada in provincia di Asti. L'appuntamento per gli appassionati delle due ruote è a Boglietto di Costigliole. Organizzato dal Pedale Canellese si disputa infatti il 1° Trofeo «Little Bar», gara cicloturistica aperta a tutti gli Enti della Consulta e valida quale prima prova del campionato provinciale Udace, cui seguirà un cronometro individuale riservata ai corridori di seconda e terza categoria.

Il percorso cicloturistico, previsto sulla distanza di 40 chilometri, le località di Boglietto, S. Stefano Belbo, Canelli, Calamandrana per poi far ritorno a Boglietto. Il cronometro di 6 chilometri si disputa invece sul circuito: Boglietto-stabilimento Cora-bivio Castiglione Tinella-Madonna Buon Consiglio-bivio Boglietto arrivo davanti al Little Bar. L'appuntamento per i ciclisti è fissato per le 12,30 presso il Little Bar, da dove alle 13,40 avverrà la partenza. Per i vincitori di fascia, nella prova agonistica, sono previste medaglie d'oro. Trofeo alla società prima classificata nella cicloturistica.

Premiato Pavese

Cena sociale, giovedì sera, per il Gruppo sportivo Malvasia di Casorzo. L'appuntamento è al Country club di Castiglione d'Asti. La società ciclistica ha nel frattempo confermato i propri organismi dirigenti. Presidente è Secondo Degiovanni, vice Adriano Bonelli, segretario Marcello Gaudio. Direttore sportivo ed organizzativo del sodalizio rimane Francesco Cima. Durante la serata saranno premiati per il settore agonistico i corridori Claudio Pavese, neo campione regionale Udace di mountain bike e Giovanni Sartoretto; per il cicloturismo Tappe e Bruno Pomero. Nell'occasione verranno anche presentati i tesserati del gruppo ciclistico: Fiorenzo Massano proveniente dalla Berutti di Alba, il velocista e campione regionale su pista Virgilio Castellengo, arrivato dal Pedale Canellese e Fabrizio Trocello lo scorso anno tesserato alla Società Ciclistica Amatoriale.

Il campione regionale di mountain bike, Claudio Pavese (Malvasia Casorzo)

CATO JOHNSON

BMW SERIE 5. LA SUPREMAZIA CONTINUA.

NUOVE 5 TOURING. L'ELEGANZA E IL SUO GENIO.

Estetica e prestazioni. La sintesi perfetta fra design e funzionalità dinamica ha prodotto una nuova categoria di station wagon. Serie 5 touring. Una inedita dimensione del fascino e dell'eleganza nata dalla genialità di una innovativa interpretazione dell'auto dove anche comfort e rapporto con l'ambiente trovano soluzioni inimitabili.
La raffinatezza costruttiva si esprime a partire dalla linea e dalla razionalizzazione dello spazio trascurare i dettagli funzionali come il doppio tettuccio apribile o l'apertura differenziata del portellone. Potente, morbida nello scatto, sicura con la spinta del propulsore BMW cilindri in linea, rinnova il piacere guida proprio delle berline BMW. Così la "versatilità" ha un nuovo nome: BMW Serie 5 touring. È nata nuova sintassi tra bello e dinamismo.
Tre anni di garanzia BEST su motore e parti meccaniche. Sei anni di garanzia sulla carrozzeria. Leasing, Extraleasing, Executive leasing, finanziamenti rateali, noleggio a medio e lungo termine dai Concessionari .

- 520i, 1991 cm³, 6 cil., 110 kW (150 CV), vel. 205 km/h
- 525i, 2494 cm³, 6 cil., 141 kW (192 CV), vel. max 221 km/h
- 525iX, 2494 cm³, 6 cil., 141 kW (192 CV), vel. max 215 km/h
- 525tds, cm³, 6 cil., 105 kW (143 CV), vel. max 202 km/h

e catalizzatore di serie tutti i modelli benzina e diesel della gamma .

Piacere di guidare.

CITTÀ DI FOSSANO-ASS. AL COMMERCIO

ASS. COMMERCIANTI DI FOSSANO

L'ALBERO DEI SOGNI

I Sogni Sono Diventati Realtà!

GLI ABBINAMENTI DEI NEGOZI CON I VINCITORI DEI DIAMANTI

ALLEMANO ARTURO Pesi e bilance COMINO EZIO S.ALBANO STURA	**ANTICO CASOLARE** Specialità alimentari PAGLIERO LUCIA FOSSANO	**BENETTON** Abbigliamento RINALDI CLAUDIO FOSSANO
BERSANO ROSA Calzature ARIAUDO LUCIANO FOSSANO	**BORSANILOVA** Pelletterie MILANO ANNA MARIA FOSSANO	**CEMA** Elettrodomestici EGGMANN RENATO FOSSANO
DEL POZZO Abbigliamento GALAVERNA ANNA S. ALBANO STURA	**DEODARA** Profumeria ABRATE ELEONORA FOSSANO	**DIETINFANZIA** Centro chicco MELLANO ELENA S. ALBANO STURA
DOLCECARTA Oggettistica regalo BRUNO SONIA FOSSANO	**EL** Corredo per la CHIAFFRINO CATERINA FOSSANO	**EL PORTIET** Corredo per la casa CASOLARI ELISA FOSSANO
FANTASIA Merceria COGNO MARIO FOSSANO	**FERRERO** Oreficeria BIANCHINO MILO SALMOUR	**F.LLI RIORDA** Abbigliamento SAMPO' BRUNA FOSSANO
FOTO Foto DEL POZZO ROMANO FOSSANO	**FOTO FLASH** Foto e video PRINA EVA FOSSANO	**F.LLI** Profumeria giocattoli TRUCCO ADRIANA S. ALBANO STURA
FREE SPORT Articoli sportivi CRAVERO SILVANA FOSSANO	**FRUTTERO** Alimentari MAZZARELLO DELIA FOSSANO	**FRUTTERO** Articoli sportivi PACCANI CRISTIANA FOSSANO
GALLO Ottica ROSSI MAURO FOSSANO	**GIACCARDI** Articoli regalo BOSIO DIEGO S.ALBANO STURA	**IL ROCCHETTO** Merceria PAGLIUZZI GIOVANNI FOSSANO
IL QUADRIFOGLIO giocattoli BELLINO TIZIANA BENEVAGIENNA	**IPSILON** Calzature MOSSO ESTERINA FOSSANO	**L'ARCOBALENO DI BOSETTI** Giocattoli DUTTO DAVIDE FOSSANO

Grazie, a tutti coloro che hanno contribuito al successo della manifestazione.

Grazie di cuore, a tutti coloro che acquistando presso i negozi aderenti,hanno dato a tutti noi, lo stimolo per continuare ■ promuovere nuove interessanti iniziative.

Un grazie particolare alla Cassa di Risparmio di Fossano, al Comune di Fossano, a Grosso Vacanze, Oreficeria Valenzana, La Fedeltà, ■ Piazza Grande, ■ Stampa, Radio Fossano, Ciao Radio, Tipografia Mondino, Tipografia Ferrero e Salomone, Tipografia Bottega della Stampa, Tipografia Capra e Tipografia TEC, Negro Studio 38 e Agenzia AGP, nonchè alla Unione Provinciale Commercianti che per il tramite della Società Studio Prima ■ ha permesso l'organizzazione ■ concorso.

Il fortunato vincitore ■ Camper Sig. ■ DOMENICO
Premiato ■ Presidente Ass. Comm. Prov.Dott. FERRUCCIO DARDANELLO

LA CA DII articoli regalo MANFREDI CLARA FOSSANO	**LA CASA DI** Articoli da regalo OLIVERO MARINA FOSSANO	**LO SCRIGNO** intima VOGHERA SERENA FOSSANO

■ Ottica CAVALLO PAOLO FOSSANO	**■ DELLE ■** Erboristeria MILANESIO RITA FOSSANO	**MAMY** Abbigliamento bambini MARTORELLO ANNARITA FOSSANO
MANASSERO di Articoli regalo CHIARAMELLO ELISABETTA CERVERE	**MASTRO GEPPETTO** 1ª infanzia CAPUTO ERALDO FOSSANO	**■** Abbigliamento MASSARO ISABELLA MADDALENE
MIRZIA Boutique BOGGIA SIMONA FOSSANO	**MOCCA** Oreficeria FAGIANO ANNA MARIA CAVALLERMAGGIORE	**MORETTO MARIA** Arredi bagni PAROLO CLAUDIA FOSSANO
OLIMPIC articoli regalo GHIDINELLI SILVIA FOSSANO	**OREFICERIA VALENZANA** GGO S.N.C. GENOLA	**PERONA** Oreficeria BETTOZZI EMANUELE GENOLA
PORTICI Abbigliamento VIGLIETTA STEFANO FOSSANO	**PROFUMI E SEGRETI** Profumeria MINA STEFANO FOSSANO	**RE** RIVA FEDERICO FOSSANO
■ DAL 1890 Pelletteria ARESE MIRVANA FOSSANO	**SAU** ■ **MORRA** Articoli per ufficio BOTTA FERDINANDO FOSSANO	**SCARAMACAI** Abbigliamento 0-18 anni PILIMATTI TERESINA FOSSANO
SHOES Calzature ILIVARA SILVIO FOSSANO	**SHOPPING** Tessuti BERGESE MARIA FOSSANO	**■** Boutique BIANCO SILVIA FOSSANO
STEFANEL Abbigliamento CANDELA LAURA FOSSANO	**TALLONE F.LLI** Oreficeria LANZETTI GIANFRANCO POLLENZO	**■** GROSSO SIMONA S.ALBANO STURA

TOP CENTER Abbigliamento SCARCELLA RAFFAELE FOSSANO	**ZORNIOTTI** Articoli regalo ANTONIOTTI ELISABETTA FOSSANO	**■** Moda giovane BERGESE ELISABETTA FOSSANO

Una ballerina inglese ha denunciato il titolare del «Chatham»

L'«entraîneuse» accusa

«M'ha picchiata, drogata violentata» L'arrestato nega: lei era consenziente

Una storia che fa scalpore nella «Torino by night»

L'orario di lavoro delle ragazze nei tabarin incomincia alle 23 e finisce alle 5 del mattino. Poi gli «extra» in circoli privati

Sarah Wragg contro Claudio Albanese. E delinea sempre meglio la vicenda che ha portato in carcere il titolare del night club «Chatham», insieme con tre fra i più assidui clienti del locale. Ad accusarli è una «entraineuse» inglese di 21 anni, castano chiara, ex cantante e ballerina. E' lei a raccontare di essere stata picchiata, drogata e violentata, in una stanza dell'hotel Verna, di via Galliari 2, dove era salita in compagnia di alcuni amici, dopo una di lavoro al «tabarin».

E' una storia complessa, con tanti punti oscuri: non aiutano a chiarirle i carabinieri del Nucleo operativo che hanno opposto una lunga «no comment» alle domande dei cronisti. Nessuna altra operazione dell'Arma, negli ultimi anni, era stata coperta da riserbo. Perché? In via Valfrè si parla di «fuga di notizie inopportuna», di «risultato inferiore alle attese», anche di «ordini di custodia cautelare da eseguire». Tutto vero? Forse no, anche perché sarebbe stato cominciare la serie di arresti dalla persona più popolare, proprio quell'Albanese che centinaia di avventori erano abituati a vedere, ogni sera, fra i tavoli e i divani del night.

La spiegazione dei motivi che lo hanno portato in carcere è in una lunga deposizione resa dalla «entraîneuse» inglese al sostituto procuratore Anna Maria Loreto: «Mi ha fatto assumere cocaina, poi mi ha violentata. Con lui c'erano anche altri uomini». Sarah adesso è sparita: ha lasciato la stanza 105 dell'hotel Verna giovedì scorso. Alle amiche ha detto che tornava in Inghilterra, ma in realtà si sarebbe spostata solo pochi chilometri da Torino, preferendo una sistemazione più tranquilla in questi giorni. Le colleghe parlano di lei di «una ragazza molto vivace, della musica e delle discoteche, con tanti amici».

Albanese, difeso dall'avvocato Andrea Galasso, sarà interrogato dal giudice istruttore Piera Caprioglio giovedì mattina. Per la difesa si tratterà soprattutto di smontare un'accusa pesante: cessione di cocaina e violenza carnale. Ci sarebbero anche le deposizioni di alcune compagne di lavoro di Sarah, che hanno raccontato come la ragazza abbia riportato - in occasione della violenza - anche altre lesioni. Claudio Albanese si difende energicamente: «Con quella ragazza ci sono stato. Ma lei era consenziente. Niente droga, e niente violenza».

Fra i punti da chiarire c'è anche perché la ragazza, aggredita alla fine di dicembre, poco dopo il suo arrivo, abbia poi continuato a lavorare nel locale per oltre un mese. Per Lelio Albanese, fratello dell'arrestato, le accuse potrebbero cadere presto: «E' assurdo pensare che mio fratello, che è una brava persona con famiglia e con due figlie, questo, Sarah era una ragazza con una netta propensione verso il bere, spesso era alticcia, al punto che in un'occasione ha dovuto addirittura rimandarla in albergo. Non poteva lavorare in quello stato. Faceva mattina tutti i giorni: dopo le 5, quando usciva, spesso frequentava ancora circoli privati, o si accompagnava ai clienti. Forse è stata una vendetta».

Nella Torino by-night la vicenda ha fatto scalpore. Ieri, lunedì, tutti i locali erano chiusi. Ma da oggi le accuse di Sarah saranno sulla bocca di tutti, anche al Chatham, dove le «entraineuses», come sempre, accoglieranno i clienti con un sorriso. Orario di lavoro dalle alle 5. Poi straordinari ben retribuiti, ma a volte pericolosi.

Angelo Conti

Causa in pretura

«Licenziate perché sono donne»

Licenziate perché donne. Questa la dei legali della Fiom-Cgil, che avevano presentato ricorso contro il licenziamento, nel luglio scorso, di nove dipendenti dell'Alfa Selectra di Leinì, tutte donne, che secondo il sindacato state fatte oggetto di una clamorosa discriminazione sessuale».

Il pretore del lavoro Edoardo Denaro ha ritenuto illegittimi due dei nove licenziamenti, quelli di Alessandra Detotto e di Lina Salmi, condannando l'azienda a risarcire alle due ex operaie le retribuzioni perduta dallo scorso luglio ad oggi.

Per l'azienda, che ha sede legale a Milano e produce componenti elettronici, è «un caso strumentalizzato dai sindacati. Non c'è alcuna discriminazione sessuale: la nostra ditta ha vissuto e vive un periodo di crisi legata alle difficoltà dell'Olivetti, ed è necessario licenziare parte della manodopera qualificate. Si trattava di un reparto di donne, dunque inevitabilmente è toccato a loro».

Perplesso Sergio Bonetto, legale della Fiom: «Le nove licenziate tutte sullo stesso piano, quando sarà depositata la sentenza comprenderemo perché il ricorso è stato accolto soltanto per due lavoratrici. Forse il giudice tenuto per una dell'anzianità, per l'altra del fatto che al posto è stato un lavoratore».

Udi-commercianti

A Carmagnola «guerra» delle mimose

Piccola guerra mimose a Carmagnola. Lo scontro fra l'Udi, che da oltre vent'anni in occasione dell'8 marzo offre rametti simbolici in piazza Sant'Agostino, ed i commercianti, che ritengono l'iniziativa lesiva dei loro interessi commerciali. Parafulmine degli strali dei due fronti il sindaco Felice Giraudo, dc, che ha dapprima negato e ieri pomeriggio permesso l'offerta gratuita di fiori per la festa della donna.

Il no iniziale ha mandato su tutte le furie le iscritte dell'Udi, l'Unione donne italiane, che hanno chiesto l'intervento delle forze politiche «per garantire il rispetto della libertà di espressione». Non ci per vero infatti che il Comune si pieghi alle meschine ed ingiustificate pretese di bottega».

«Siamo d'accordo nel rispettare le tradizioni - afferma la floraia Anna Borioli, titolare del negozio La Mimosa di via Valobra -. Perché le donne dell'Udi cambiano piazza o data? La mia attività subisce vistosa perdita».

Si rifugiato a Lusernetta: deve scontare ancora oltre quattro anni di carcere

In manette l'uomo delle 69 rapine

Si dedicava al bricolage in camera della figlia

Quando gli uomini della squadra mobile hanno bussato alla porta di casa, in piazza Sant'Antonio, nel centro di Lusernetta, accanto al Municipio, Alberto Sparisci, 53 anni compiuti a novembre, stava inchiodando alle pareti della camera da letto i battiscopa in legno. «Immagino siate qui per la solita perquisizione: eppure sapete che da tempo ho appeso al chiodo pistole e passamontagna».

E' stato arrestato: deve ancora scontare 4 anni, 10 mesi e giorni di reclusione, residuo pena per una condanna, oramai definitiva, a 10 anni. Ha compiuto 69 rapine: autosaloni, studi notarili, uffici immobiliari, assicurazioni, studi pubblicitari. Anche sei agenzie di pombe funebri.

Assieme ad un amico e coetaneo, Antonio Bellini, aveva formato la banda «delle pagine gialle», così chiamata per la meticolosità con la quale sceglievano gli assalti e perché individuavano obiettivi e indirizzi attraverso gli elenchi delle guide telefoniche.

Alberto Sparisci, 53 anni

Sparisci e Bellini in poco più di un anno, dal febbraio '85 all'aprile '86, razziarono città. Rapinatori d'altri tempi: mai violenze loro assalti, sempre gentili con impiegati e clienti sorpresi nei veri uffici. Al processo raccontarono di essere diventati banditi «per necessità».

Bellini: «Signor presidente, non riuscivo a trovare lavoro da nessuna parte». Sparisci: «Ero guardiano notturno, lavoravo 14 ore al giorno, poi ho perso il posto. Sono stato in galera, non sono più riuscito a trovare lavoro. Mi hanno pure sfrattato». Durante alcuni assalti avevano un complice: «Per favore non chiedetaci il nome; ha famiglia da mantenere, non possiamo rovinarlo».

La condanna a dieci anni di carcere, l'appello, la libertà per decorrenza dei termini in attesa del nuovo processo. Si era nel luglio '88.

Bellini, appena scarcerato, si presentò in questura: «Voglio parlare con il dottor Di Guida». Il funzionario dirige la sezione antirapine: era proprio lui ad arrestarlo. «Dottore, sono due giorni che giro per Torino, nessuno mi vuole ascoltare. Non ho parenti, non ho amici. Devo trovare un lavoro, altrimento come faccio a mangiare?». Il funzionario gli aveva promesso aiuto: «Passa fra due giorni, vedrai, qualcosa troveremo». Bellini lo aveva ringraziato: «Dotto', non farò più errori. Parola».

Due giorni dopo fu morto, un proiettile in testa, in un boschetto di Venaria. Si è ucciso. Dietro quel colpo di pistola, la consapevolezza di aver sbagliato tutto. Aveva appena rapinato con un complice un'oreficeria di via Frejus. Era scappato a piedi. La polizia sospettò subito di lui, arrestò l'amico che qualcosa ammise. Bellini si trovò perso e solo: preferì la morte.

Sparisci, a quei tempi, abitava a Torino con una donna dalla quale ha avuto una bambina. Telefonò in questura: «Scappo da questa città, vado a Luserna, in Val Germanasca. La mia famiglia vivrà più tranquilla». Dall'inizio del mese trovato quel nuovo alloggio nel centro di Lusernetta. Ieri, quando sono arrivati i poliziotti, appena finito di ridare le tinte alla della figlia.

(e. mas.)

SAPER SPENDERE

Un'oasi di betulle non deve morire

«Ho un'oasi di delicate betulle piccolo terreno attorno alla casa dove abitiamo sulle colline attorno a Torino - scrive una lettrice che prega di tacere il nome - ed è una meraviglia a primavera quando il vento fa stormire le foglie. Ma proprio questo disturba i miei parenti che abitano al primo piano. Dicono che le betulle sono troppo fragili e troppo alte, troppo vicine alla casa, che il vento porta foglie sul tetto e crea danni, che c'è anche il pericolo di caduta e le piante procurano umidità all'edificio. Insomma, vogliono fare tagliare le punte delle betulle. Temo che le piante ne soffrano e muoiano. Che ne dite?».

Peccato che in questi tempi di ecologia e amore per l'ambiente ci siano tanti pensano alle piante come a possibili danni. Ma se i parenti pretendono il taglio, probabilmente lo si dovrà fare.

«Comunque senza danno» sostiene la dottoressa Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni all'Università di Torino. Spiega: «Cimando le betulle, cioè asportandone l'apice, si induce la pianta ad una forma di accestimento che può essere gradevole a vedersi. Infatti, l'apice vegetativo contiene un'auxina (acido indolacetico) che venendo rimossa con la cimatura permette la risalita della radice di fitoregolatori, le chinetine, che inducono la pianta a formare germogli laterali che poi diventeranno rami. Le betulle sono piante bellissime e condivido l'amore della lettrice per il tronco bianco argenteo e il portamento flessuoso dei rami. Ma nonostante l'apparenza fragile, la betulla è in realtà una pianta che resiste ad altitudini notevoli in montagna. I consoli la lettrice: tagliando l'apice le sue betulle non».

Che è successo alle piante di Luciano Alessandrini di Bologna? Sul terrazzo, in vaso, aveva fucsie rosse e bianche, pomodori e peperoncino. Scrive: «L'autunno scorso, come negli anni passati, una piccola bianca infestava le fucsie rosse, poi è passata rapidamente alle bianche e a tutte le altre piante. Ho fatto un trattamento con un prodotto, ma inutilmente. Alcune fucsie sono morte. Mi ripiacerebbe, visto che sto per ricomprarle nuove, cha devo fare?».

«Sono aleirodidi - spiega la dottoressa Elena Accati - insetti piccolissimi ricoperti di cera, nei vari stadi di sviluppo, e di una polvere bianca molto fine da adulti. Spiccano voli brevi a zigzag abbattendosi a nuvole sulla vegetazione quando non vengono colpiti e disturbati. Sono assai dannosi d'estate nei giardini e negli orti. Si nutrono del contenuto cellulare piante, distruggendo tutto impietosamente. E' bene che il lettore eviti, d'ora in poi, il pomodoro, perché è una specie molto sensibile a questo che rappresenta un vero flagello anche nelle , dove molto spesso gli insetticidi risultano inefficaci. Nell'ambiente protetto delle serre si ricorre attualmente a forma di lotta biologica distribuendo un altro insetto e precisamente un imenottero, l'Encarsia formosa che parassitizza gli aleirodidi. Il lettore non può ricorrere a questo metodo sofisticato di lotta, può invece evitare di coltivare i pomodori che attirano questi insetti e pazientemente con cotone imbevuto in acqua e in pochissimo alcol pulire foglia per foglia eliminando le forme immobili degli aleirodidi. Vedrà così risplendere le sue piante che, per il lavoro fatto, gli ricompenseranno ancora più belle».

Frittelle di mele Ne fa Bianco delle Conserve: «Sbucciare sei mele dolci, privarle del torsolo, tagliare a fette, mettere in una ciotola e cospargere con un bicchierino di Calvados; lasciar riposare un'ora. Per la pastella: mescolare 250 g di farina con g di zucchero, bicchiere di Vin Santo, due tuorli, 50 g di uva passa rinvenuta, 50 g di pinoli frantumati, 50 g di frutta candita a pezzetti piccoli, un cucchiaino di zenzero grattugiato, due albumi montati a neve. Passare le fette di mela nella pastella e friggerle in olio d'oliva caldo. Servire con zucchero al velo.

Pochi soldi e personale

«Per Malpensa di metrologia interventi subito»

Tanti problemi e un futuro da definire per l'istituto di metrologia Colonnetti. Se ne è parlato nel corso di una tavola rotonda nella sede del Cnr. All'incontro hanno partecipato tra gli altri il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, e il presidente del Consiglio regionale, Carla Spagnuolo. Il direttore dell'istituto, Luigi Crovini, ha illustrato le esigenze strutturali: occorrerebbero il 30 per cento in più di personale e il per cento in più delle risorse finanziarie (attualmente l'istituto - le cui funzione è realizzare le unità di misura e assicurare la precisione degli strumenti di misurazione - costa 14 miliardi all'anno).

Per Zich, il problema va affrontato e risolto con la creazione di un istituto nazionale di metrologia «ma che sia forte, per assicurare la gestibilità sul piano nazionale della metrologia». Carla Spagnuolo ha invitato «a usare al meglio ciò che già esiste.

gabetti finanziamenti
MUTUO CASA
ACQUISTO
RISTRUTTURAZIONE
LIQUIDITÀ
RIMBORSO DA 5 A 20 ANNI
RAPIDITÀ OPERATIVA
E COMPETITIVI.
TELEFONARE ☎ 011/5767
GABETTI S.P.A.
CORSO FERRARIS N.
10129 TORINO

CANDIOLO - VIA CARDUCCI
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
Villette unifamiliari con tavernetta - Mansarda - Giardino privato - Box auto e appartamenti in palazzina. Varie metrature, finizioni signorili con riscaldamento autonomo. Portoncino blindato - Vetri doppi. Isolamento termo-acustico.
PER INFORMAZIONI FIDUCIARIA EUROFID
TEL. 011/598.844

Via Cervellati 7 - 40122
Tel. 051/550548 - Fax 051/556732
per SOMMELIERS
Diplomi 17-18-23-25-27 marzo
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:
Segreteria Accademia - Tel.
Antica enoteca del Borgo - Tel.
Enoteca Orvieto Bertocci - Tel. 74.95.793
Enoteca del Borgo - Tel. 59.47.06
Enoteca Pablo Federico - Tel. 69.04.933
Enoteca Poggio - Tel. 65.47.070
Ristorante La Torretta - Tel. 96.61.235

echi
Office Automation
Cad (Computer-Graphic)
Sezioni diurne e serali - Possibilità di corsi individuali. Hardware e apparecchiature elettroniche a livello aziendale «Presa d'Atto Regionale» Istituto Vegnone - Via Vegnone 7 - Torino - Tel. 488.968.

dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Cristalli, Porcellane, Ceramiche

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano:
— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.
— GIARDINI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12.
— PIAZZA DONATORE DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuova Martini) dal lunedì al sabato dalle 7.45 alle 11.45.

FEBBRAIO
Martedì 25 — Porte, Cavour
Giovedì 27 — Cigliano
Venerdì 28 — Alba, Balangero, Villar
MARZO
Domenica 1 — Chiese: S. Vincenzo de Paoli (via Sospello 124), N.S. della Salute (via Vibò 24), Bra, Villa C.se, Foglizzo, Borbore, S. Rocco, Garmagnano, Rosta, Settimo T.se, None
Lunedì 2 — Brandizzo
Mercoledì 4 — Collegno, Verrès
Giovedì 5 — Airasca, Nole, Rivoli

A DIGIUNO LE DONAZIONI

SALDI SALDI SALDI
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA [illegible] - TORINO - TEL. 011
VIA DI NANNI 90 - TORINO - TEL.
DATE L'USATO PRENDETE IL NUOVO
Ean. Legge 50

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 25 Febbraio — 39

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
General Systems Cuneo
data systems
PERSONAL COMPUTER

CUNEO

Ha vinto 808 milioni

La cenia di fortunato del Totocalcio

E' ancora sconosciuto lo scommettitore che ha fatto la vincita record con sistema costato solo 12.800 lire. A PAGINA 40

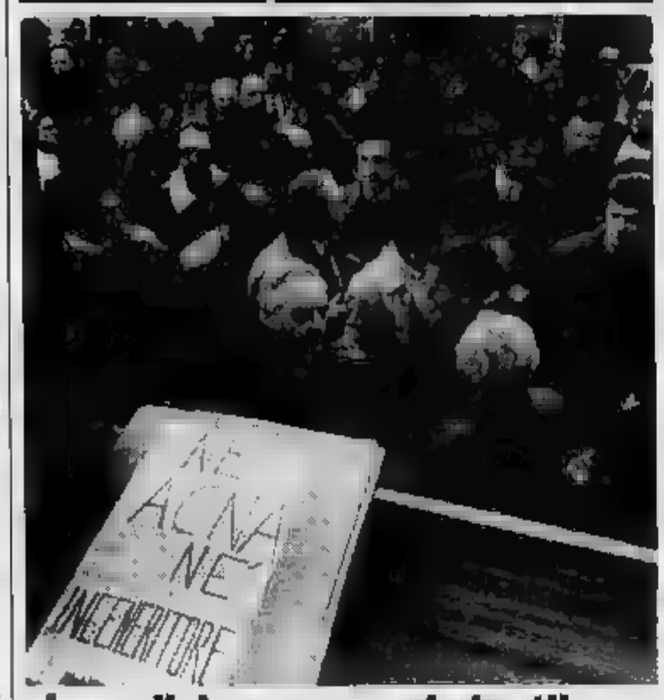
BUSCA

Protesta del Comune

Troppo alta la tassa sui fabbricati

Secondo il sindaco la revisione degli disposta dal ministero delle Finanze non è proporzionata. A PAGINA 40

CORTEMILIA, CORTEO ANTI ACNA



«La polizia era proprio inutile»

Il sindaco di Alba: «Speriamo in risposta positiva da parte di Andreotti, le decisioni sull'inquinamento in Val Bormida si possono prendere subito» SERVIZI A PAGINA 43

PIANFEI

Rapina ieri mattina

Tre banditi alla Cassa rurale

Con le pistole hanno un impiegato a consegnare i soldi. Attesi in auto da un quarto complice. A PAGINA 41

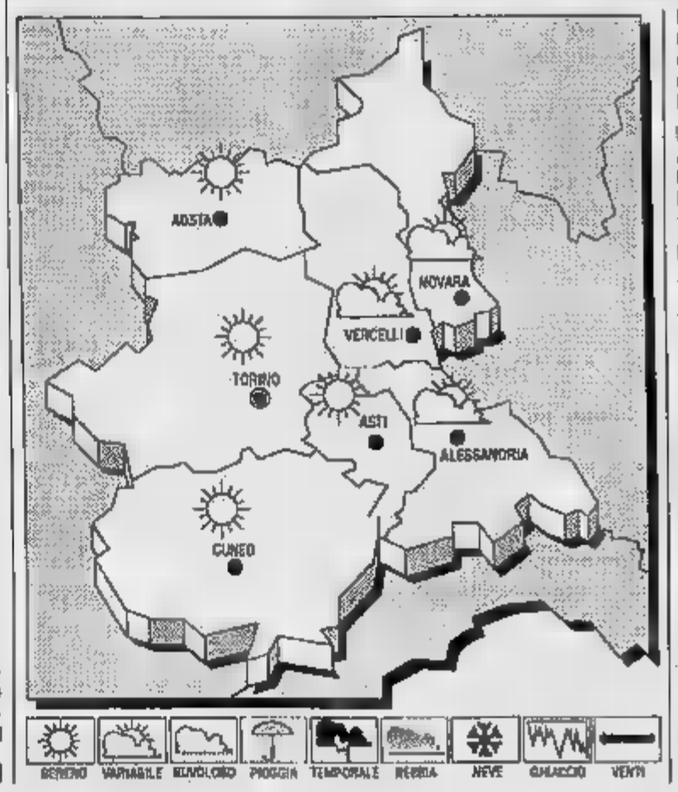
ALBA

Carenze d'organico

Il tribunale ci sono pochi giudici

L'ufficio chiede anche un direttore di cancelleria, dattilografo e assistente. Protestano gli avvocati. A 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



NEL Sull'Italia permane un'area di alta pressione. Un flusso di aria umida e temperata di origine nord-africana si avvicina lentamente nostre regioni più occidentali.

PREVISTO OGGI. Annuvolamenti stratificati in graduale intensificazione possibilità, delle giornata, qualche sporadica precipitazione.

in lieve aumento.

Deboli variabili.

DEL Cielo nuvoloso nubi stratificate. Foschie dense a banchi di nebbia sulle pianure. Temperatura in ulteriore aumento.

LE TEMPERATURE A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 15; min: -2; media: 6

UN ANNO FA
Max: 13,6; min: 6,6; media: 11

TEMPERATURE IN

Torino	Novara 14
Alessandria 15	Aosta
	Vercelli 11

Il Sole sorge alle ore 7 e 18 minuti; tramonta alle ore 18 e 10 minuti. La Luna si leva alle ore 1 e 56 minuti; cala ore e 42 minuti.

Nel Cuneese molti proprietari hanno inoltrato domanda di condono edilizio

Settemila case sono abusive

I dati forniti dal ministero risalgono al '90. Le unità immobiliari da accertare risultano 131 mila in tutta la provincia. Il lavoro arretrato al Catasto per le carenze d'organico

Certo, c'è molto arretrato (circa 131 mila unità immobiliari da accertare) e i rapporti con il pubblico sono assillanti e tutt'altro che facili, anche se istituiti due «canali» per le informazioni, uno per i professionisti (ingegneri, geometri, periti, che grazie alla loro sbrigano la pratica in breve tempo) e per i singoli cittadini, disorientati dalla mole di leggi e regolamenti molto complicati e spesso contraddittori.

Per i 35 dipendenti dell'Ufficio del Catasto (diviso in due sezioni principali: edifici e terreni) è una battaglia quotidiana contro le incombenze pressanti laccentuate dalle carenze di organico in una provincia come quella di Cuneo in cui, ad esempio, le proprietà terriere e case rurali frastagliate in mille rivoli), le difficoltà interpretative delle disposizioni ministeriali, le lungaggini burocratiche che rallentano, quando addirittura non impediscono, l'uso di moderni strumenti di lavoro, quali i computers.

L'Ufficio di Cuneo è stato dotato di un «cervellone» elettronico del valore di alcuni miliardi, per la raccolta e l'analisi dei dati, ma molti funzionari hanno dovuto acquistare a proprie spese i dischetti, senza i quali i video terminali e le relative stampanti restano semplici e inutilizzabili soprammobili. Tutto per una questione di «storni» di fondi già stanziati e di ritardate autorizzazioni da parte delle «amministrazioni competenti».

Il catasto di Cuneo

DIPENDENTI	35
UNITA' IMMOBILIARI ACCERTATE	313.591
IN ATTESA DI RENDITA	88.600
DA ACCERTARE	
STIMA IMMOBILI NON DENUNCIATI	7000

Situazione al 1° gennaio 1991 elaborazione del ministero Finanze.

La stima di 7 mila immobili denunciati nella provincia di Cuneo (100 mila in tutto il Piemonte) in base alla statistica fornita dal ministero e che riferisce al 1990, è probabilmente superiore alla realtà, poichè nel frattempo per effetto della legge condono edilizio c'è stato il «boom» degli «accatastamenti», che ha comportato un superlavoro negli uffici catastali, ma ha anche consentito la regolarizzazione di moltissime situazioni illegali.

Per quanto concerne le rurali, quelle effettivamente utilizzate dai coltivatori diretti, una nuova norma prevedeva che fossero denunciate al Catasto edilizio urbano allo scopo di trasformare l'esenzione dall'obbligo della denuncia in esenzione dal pagamento del reddito sui fabbricati. Esenzione che avrebbe dovuto essere concessa dagli Uffici imposte.

Ma il termine per la denuncia di questi fabbricati, in un primo momento fissato al 31 dicembre 1991, è poi spostato al 31 dicembre 1993 e nella Finanziaria 1992 la norma è stata quasi completamente stravolta termini sibillini e incomprensibili perfino da parte degli operatori del settore. Insomma, tutto si è fermato e non si sa quando si sbloccherà. E l'arretrato continua a gonfiare le statistiche.

Giorgio

Incidente ieri nella frazione Macellai ■ Pocapaglia

Auto contro la corriera un impiegato è in coma

Un è rimasto gravemente ferito ieri mattina nello la sua auto e un pullman dei servizi sostitutivi Fs, all'incrocio della statale 231 e della strada che porta alla frazione Macellai.

Vittima dell'incidente è Antonio Tibaldi, 52 abitante a Pocapaglia in strada Valle I/a, impiegato in un'azienda metalmeccanica di Alba (in precedenza lavorato «Comb» Bra), sposato e padre di due studentesse universitarie. Dopo le prime cure al Pronto dell'ospedale braidese, l'uomo è stato trasferito al «Sante Croce» di Cuneo, dov'è ricoverato con prognosi riservate per trauma .

Ieri, poco dopo le 8, al volante di «Seat Marbella», Antonio Tibaldi - fratello e vicino di casa di Umberto Tibaldi, economo dell'ospedale «Santo Spirito» - è uscito dal cancello della sua villetta di strada Valle per andare al lavoro ad Alba. Ha percorso la che passa accanto al cimitero della frazione Macellai e, giunto all'incrocio con la 231, si è immesso sulla statale, probabilmente dare la precedenza ad un autobus della ditta di Nizza Monferrato, che sopraggiungeva da Bra.

Nello scontro con l'utilitaria di Antonio Tibaldi, degli occupanti del pullman è rimasto ferito; i viaggiatori hanno proseguito con altro bus.

Sono stati gli stessi passeggeri e alcuni automobilisti a prestare i primi soccorsi al ferito, le cui condizioni sono apparse subito preoccupanti. Al «Santa» di Cuneo l'uomo è stato trasferito dall'elicottero. [g. n.]

Il luogo dell'incidente in cui è rimasto ferito Antonio Tibaldi, 52 anni (TEL.)

RENAULT 19 LIMITED.

ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

Se volete scoprire un nuovo piacere, venite da noi. Lo troverete a bordo della Renault 19 Chamade Limited. Con un ricco equipaggiamento di serie: dall'aria condizionata completa della funzione di ricircolo agli alzacristalli elettrici anteriori, dal volante regolabile alla chiusura centralizzata a telecomando.

Proverete inoltre la stabilità assoluta, grazie al retrotreno a barre di torsione. La sicurezza della garanzia anticorrosione anni. E gli 80 cv di potenza del motore Energy.

Renault 19 Chamade Limited, serie limitata, proposta da a L. 18.761.400 chiavi in mano

Su ogni Renault, prezzo garantito per 3 dall'ordine.

IL PIACERE E' NELL'ARIA. VENITE A PROVARLO DA NOI.

LE CONCESSIONARIE RENAULT DI CUNEO E PROVINCIA

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP

PACINI
CUNEO
V. Valle Po 92
M. OLMO - 0171 412.623

ISOCAR
BORGO S. DALMAZZO
V. Fontana 4 - 0171 269.656

MARELLO S.R.L.
SALUZZO
V. Revello 11 - 0175 46.272
SAVIGLIANO
V. Mazzini 7 - 0172 712.220

CAMAUTO
ALBA
C. Canale - 0173 361.717
RORETO di CHERASCO
V. Bra 28/C - 0172 495.637

E' ancora sconosciuto il fortunato che domenica ha fatto «13» a Cuneo

In 15 giorni vinti 1400 milioni

Caccia allo scommettitore al bar Livio di via Medaglie d'oro. Il sistema è costato solo 12.800 lire
Ieri nelle ricevitorie si è già registrata un'impennata nelle puntate del Totocalcio, Totip e Lotto

In quindici giorni la fortuna ha regalato alla «Grande» un miliardo e 407 milioni: tanto ammonta il «bottino» dei vincitori al Totocalcio e al Totip realizzato a Cuneo (808 milioni), Robilante (433 milioni), Demonte (166 milioni).

Domenica c'è stato il record assoluto di vincite ai concorsi legati al Totocalcio per la provincia di Cuneo: con un sistema «ridotto» da 12.800 lire un giocatore, il cui nome è ancora sconosciuto, si è aggiudicato uno dei ventidue «13» della settimana (747 milioni) e dodici (20 milioni).

Il '92 è davvero l'anno fortunato per la «Grande»: in 32 anni erano stati pagati 40 assegni corrispondenti ad altrettanti vittorie a concorsi legati al Totocalcio, Totip, Lotto e lotterie. In quindici giorni tre volte la fortuna è tornata in provincia di Cuneo e ha regalato un miliardo e 400 milioni.

La schedina è stata giocata al bar tabaccheria «Livio» di via Medaglie d'oro 12, una ricevitoria nella parte residenziale della città, di proprietà di Livio Barale, 35 anni, abitante in viale Angeli.

Pochi minuti dopo la fine delle partite il titolare del bar ha ricevuto una telefonata dal Coni di Torino: un impiegato dell'ufficio Premi ha comunicato che uno dei ventidue «13» del concorso numero 27 riguarda-

Livio Barale e la moglie Maria Grazia Ellena brindano con i clienti nel bar dov'è stata giocata la schedina milionaria (pasteco)

va una schedina giocata alla ricevitoria di via Medaglie d'Oro.

«Non mi aspettavo quella telefonata - spiega Livio Barale -. Ho subito pensato a uno scherzo di Carnevale. Così ho pensato di chiedere conferma agli uffici di Torino. Dall'altra parte della comunicazione c'era la stessa voce, che mi ha ripetuto la notizia». «Subito - racconta Maria Grazia Ellena, moglie del proprietario del bar - abbiamo stappato una bottiglia di spumante, festeggiando con i clienti. La serata nel locale è giunti moltissimi amici per complimentarsi. Purtroppo non siamo noi i possessori della schedina vincente. E' stata soltanto giocata alla nostra ricevitoria».

Del fortunato milionario non si conosce il nome: giovedì dall'ufficio Coni arriverà al titolare della ricevitoria un telegramma con il numero della schedina che si è aggiudicata il bottino da 808 milioni e 120 mila lire. Con quell'indicazione potrà avere un importante elemento per risalire al titolare. Attraverso il numero di matrice, confrontato con altre giocate nello stesso bar, si potrà conoscere il giorno e l'ora in cui il milionario si è presentato alla ricevitoria di via Medaglie d'Oro.

Il titolare del bar Livio con un gruppo di amici e clienti organizza ogni settimana un sistema. «Le quote sono variabili - spiega Livio Barale - da un minimo di 10 mila fino a 50 mila lire». In molti, già ieri mattina, si sono presentati alla ricevitoria per tentare la fortuna nello stesso posto dove due giorni fa è stato «incoronato» un milionario d'eccezione per la provincia di Cuneo. I giocatori abituali sono molti - conclude Maria Grazia Ellena -, giovani e adulti. Ci sono persino dei bambini, come ad esempio un ragazzino di 14 anni che ogni settimana gioca due colonne, sperando nel colpaccio».

Il precedente vittoria al Totocalcio risale a domenica 16 febbraio, quando alcuni sistemisti hanno vinto 400 milioni con una schedina da 200 colonne, giocata al bar Sport di Robilante. La settimana prima era toccato alla Valle Stura: 166 milioni vinti con il Totip. Il biglietto era stato giocato al bar «Rialpina» di Demonte.

Giampaolo Marro

GRANDE CUNEO

Giardino di Madonna dell'Olmo intitolato ai fratelli Fantini

La commissione toponomastica di Cuneo ha deciso l'intitolazione del giardino di Madonna dell'Olmo, di fronte al piazzale della Battaglia, ai fratelli Francesco e Mario Fantini, partigiani assassinati durante i rastrellamenti del 15 marzo 1944 a Monasterolo Casotto e del luglio 1944 a Ruote Prato di Dronero.

Nuovo direttore dell'ufficio

Antonio Pasquarella, anni, è il nuovo direttore dell'ufficio postale di Boves. Sostituisce Franco Dracco, che è stato trasferito all'ufficio di Borgo San Giuseppe e Cuneo.

Sessanta posti da assistenti tributari

Il ministero delle Finanze ha bandito un concorso per l'assunzione di sessanta assistenti tributari. Si richiede il diploma di scuola media superiore e la conoscenza di una lingua straniera. Le domande devono essere presentato entro il 7 [illegible]. I programmi del concorso si possono ritirare all'ufficio dell'«Informagiovani» di Cuneo.

Nominato il direttivo della Fondazione Crc

La Cassa di Risparmio di Cuneo spa ha rinnovato il comitato direttivo della Fondazione, che affianca la società bancaria. Presidente è stato confermato Giacomo Oddero, vicepresidente Tonino Viglione. Nel direttivo sono stati designati anche i componenti del Consiglio di amministrazione.

[illegible] volontari per l'assistenza ai malati

L'Associazione italiana sclerosi multipla lancia un appello per la ricerca di volontari per l'assistenza a persone affette dalla malattia e l'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione e raccolta di fondi per la ricerca scientifica contro la sclerosi. Per informazioni rivolgersi alla sede di Cuneo, via Meucci 34, 0171/66398.

Raccolta di firme [illegible] la bretella autostradale

Si è riunita l'altra sera a Montanera la segreteria del comitato nato a un altro Bronnero, sì alla superstrada». I rappresentanti del sodalizio, dopo gli incontri con il prefetto, il sindaco di Alba, il segretario provinciale della democrazia cristiana e il senatore Carlotto, hanno deciso di promuovere una raccolta di firme in tutti i Comuni, dislocati sull'asse valli Gesso-Bormida, per chiedere la cancellazione del progetto di autostrada Cuneo-Massimini e Carrù.

Il Comune contesta la revisione degli estimi per i fabbricati

Tasse troppo alte a Busca

Il sindaco: «Non possiamo condividere le nuove determinazioni ministeriali che ci danneggiano fortemente rispetto ad altri paesi». Novità sui terreni

BUSCA. Il consiglio comunale ha affrontato il problema della revisione degli estimi su terreni e fabbricati, disposta dal ministero delle Finanze.

Una prima questione riguarda l'adeguamento dei redditi delle unità immobiliari, che ha creato grosse sperequazioni e difformità tra Comuni vicini, con sostanziali differenze di incrementi di valori, in larga misura ingiustificati e penalizzanti. Busca è uno dei più eclatanti, in cui la revisione degli estimi ha fatto lievitare le tariffe con aumenti spropositati.

«Una determinazione così penalizzante - dice il sindaco, Teresio Delfino - non può essere assolutamente [illegible].

Il [illegible] di Busca è stato dettagliatamente documentato da uno studio dei professionisti locali, che evidenzia come la rivalutazione delle tariffe, rispetto a quella dei Comuni che hanno avuto un incremento edilizio [illegible] maggiore (ad esempio Cuneo, Alba, Bra, Saluzzo, Fossano) è [illegible] decisamente superiore e sproporzionata.

Il consiglio comunale, dopo un approfondito [illegible], ha condiviso le osservazioni dei tecnici e ha giudicato inaccettabile la situazione [illegible] come definite dagli uffici ministeriali. Ha pertanto approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale si richiede una sostanziosa modifica [illegible] un drastico ridimensionamento delle tariffe, ed anche una revisione dei criteri per la loro definizione. «Al di là degli aspetti tecnici e formali - ha rimarcato Delfino - il Consiglio ha voluto manifestare soprattutto un'esigenza di equità che va ripristinata, quale elemento indispensabile di credibilità e di buona amministrazione».

Il documento sarà inviato, oltre che agli uffici competenti perché assumano gli opportuni provvedimenti, anche ai Comuni della provincia, perché possano a loro volta esprimere un'analoga presa di posizione.

Busca, dunque, si fa capofila di una protesta che non mancherà di coinvolgere altri centri colpiti da analogo iniquo trattamento fiscale.

«Su questo argomento ci deve essere un ampio coinvolgimento delle amministrazioni locali - prosegue Delfino - per richiedere con forza più attenzione da parte dello Stato [illegible] contribuenti che hanno largamente assolto al loro dovere. [illegible] sione, così come attualmente definite dal decreto ministeriale, finisce per essere una ulteriore punizione per cittadini che certo non lo meritano».

Il Consiglio si è occupato anche della revisione parallela (non ancora decretata, ma già prevista) delle tariffe relative agli estimi dei terreni, attualmente in corso di definizione. Anche in questo caso le proposte formulate dagli organi ministeriali hanno disatteso le indicazioni date dalle Commissioni censuarie distrettuali nominate dai consigli comunali. L'amministrazione buschese ha chiesto con un ordine del giorno una riduzione di almeno il cinquanta per cento degli aumenti previsti. [r. s.]

Il sindacato Snals si batte contro i tagli sulla sperimentazione decisi dal ministero

«Una scuola più vicina ai ragazzi»

Pier Francesco Ramero, di Busca, rieletto segretario provinciale dell'organizzazione chiede più attenzione del Governo per il bilinguismo e il sostegno ai portatori di handicap (ci [illegible] classi nel capoluogo e ad Alba)

CUNEO. Pier Francesco Ramero, insegnante di Busca, è stato rieletto segretario provinciale dello Snals, il sindacato autonomo della scuola che nella «Grande» conta un'alta percentuale di iscritti; [illegible] Agosto è [illegible] confermato presidente dell'organizzazione. Il direttivo provinciale ha rinnovato anche l'ufficio di segreteria [illegible] sarà composto da Cristina Barberis, Renato Breida, Gianmario Cismondi (amministratore), Graziella Dogliani, Mario Gasco (vicario) e Riccardo Ravaschio.

«Il sindacato - spiega Pier Francesco Ramero - deve attrezzarsi per superare le enormi difficoltà che si stanno abbattendo sulla scuola, soprattutto in conseguenza della politica economica sempre più restrittiva e che rischia di bloccare le sperimentazioni».

Aggiunge Ramero: «L'obiettivo dello Snals è di diventare una grande forza sindacale che operi nella società con concretezza e con progetti chiari e comprensibili per cogliere, intorno agli operatori scolastici

Pier Francesco Ramero è stato confermato alla guida dello Snals provinciale

e alle loro proposte, il consenso delle famiglie, dei giovani e delle forze politiche».

Il segretario provinciale dell'organizzazione di categoria ha sottolineato che lo Snals di Cuneo ha presentato una dura presa di posizione contro il ministero della Pubblica Istruzione e il Governo, per evitare la soppressione delle sperimentazioni nella scuola media di primo grado. Il sindacato sta inoltre lottando in sede nazionale per indirizzare le forze politiche verso una riforma delle scuole superiori che garantisca l'effettiva innovazione dell'istruzione e assicuri un alto livello qualitativo della preparazione dei giovani che entreranno nel mondo del lavoro.

«Non è più l'epoca dei grandi scontri sociali - conclude Ramero -: per rinnovare la scuola occorre l'impegno e la discussione dei progetti. E' necessario ora più che mai un confronto e un approfondimento da parte dei tecnici e dei rappresentanti del mondo della scuola».

Anche il Consiglio scolastico ha recentemente presentato una dura protesta nei confronti del Ministero per i tagli delle sperimentazioni di musica (nove scuole), delle classi speciali per portatori di handicap (a Cuneo e Alba) e la sperimentazione del bilinguismo, che riguarda [illegible] classi con un totale di millecinquecento alunni.

[r. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

L'appello dei cuneesi per viale Angeli

Con riferimento alle affermazioni del professor Mario Bramardi riportate nell'articolo «Lavori [illegible] a viale Angeli» pubblicato il [illegible] febbraio, preciso che quanto ha riferito il professor Bramardi di una mia assicurazione per firmare l'appello del «Comitato di difesa viale Angeli» è privo di fondamento.

Infatti, il giorno 20 gennaio, poco prima della [illegible] del Consiglio comunale, il professor Bramardi mi consegnò una copia del citato appello ed in tale occasione gli dissi che il gruppo consiliare della democrazia cristiana avrebbe esaminato tale richiesta con tutta l'attenzione che merita, come in effetti sta avvenendo.

Giovanni Cerutti
capogruppo comunale dc
Cuneo

Impegno dei Lions a favore [illegible]

Si è svolta nei giorni scorsi a Montecarlo una giornata a favore dei disabili. La manifestazione era organizzata dai Lions di Monaco e Cuneo. Da ogni parte d'Europa sono arrivati circa Tenda centinaia di giovani handicappati con i loro familiari per assistere a un grandioso spettacolo con musica, danza classica, esibizione di giocolieri, balli tradizionali russi e ritmi sud americani. Il Lions di Cuneo ha esteso l'invito all'Anffas cuneese, presente con un nutrito gruppo di ragazzi ospiti delle [illegible] famiglie. I programmi del Lions di Cuneo il sociale occupa una parte rilevante manifestandosi nelle iniziative che tale club ha attuato ed attua verso i più emarginati.

Oltre agli interventi specifici mirati al concorso e al sostegno delle attività delle strutture protette sorte in convenzione con l'Usl 58, ormai da diversi anni si è consolidata la settimana bianca a Festiona, dove alcuni maestri insegnano lo sci di fondo ed handicappati anche motori. Unica realizzazione in Italia, è punto di riferimento per numerosi giovani da molte regioni e Paesi vicini.

Giampiero Viale, Cuneo

Scrivere a La Stampa via [illegible] Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: [illegible]. 23.23
Alba: 31.61
Borgo [illegible] **Dalmazzo:** 260.013
Bra: 42.01; 423.370
[illegible] 945.658; [illegible]
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.66; 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
[illegible]: [illegible]
La Morra: 50.102
Limone: [illegible]
Mondovì: [illegible]
[illegible]: 772.555
Nizza Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45 - 470.00
Sommariva Bosco: 561.02
Savigliano: 719.111
[illegible] 959.126

FARMACIE DI TURNO

A [illegible] oggi è [illegible], con [illegible] 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serande aperte) e 22-8 (abbassate) la farmacia Serfeo, via Roma 19, tel [illegible]. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, [illegible] preallertazione di ricetta [illegible] urgenti.
Alba: Penasso, via Cavour 7, tel. 44.04.00
Bra: S. Cuore, via Cavour 5, telefono 412.646
Fossano: Abrate, via Roma 92, tel. [illegible]
Mondovì: Santa Maria, via Sant'Agostino 16, tel. [illegible]
Saluzzo: Santo Stefano, piazza Risorgimento 38, tel. [illegible]
Savigliano: Dominici, [illegible] 2, tel. 71.22.58

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 31.61
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 46.41
Usl di Saluzzo [illegible]
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 636.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.15
Da [illegible] To-Sv: (0172) 496.800

STATO CIVILE

SALUZZO

NATI. Forastieri Vera (Tirano); Cresto Luca (Verzuolo); Piccato Martina (Bagnolo); Davicino [illegible] (Cavour); Lavalle Albert (Venasca).

MORTI. Blandino Giuseppe, 79 anni (residente a Saluzzo), pensionato; Gallesio Maria, 90 anni (residente a Fossano), pensionata; Rossi Giuseppina, 83 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Geuna Luigia, 89 anni (residente a Revello), pensionata; Bernardi Giovanni, anni (residente a Revello), pensionato; Baravalle Giuseppe, 67 anni (residente a Manta), pensionato.

[illegible]

NATI. Davide Giletta (Cavallermaggiore); Niccolò [illegible] (Cavallermaggiore); Alberto Rosso (Cavallermaggiore).

MATRIMONI. Giuseppe Domenico [illegible] (residente a Cavallermaggiore) con Valeria Demichelis (residente a Cavallermaggiore).

[illegible]

MORTI. [illegible] Ghigonetto, 74 anni (residente a Passatore), pensionato.

RIFREDDO

NATI. Silvia Borello (Rifreddo).

MORTI. Caterina Arganti, anni (Saluzzo), pensionata.

BARGE

MORTI. [illegible] Martini, 91 anni (Saluzzo), pensionata.

SANFRONT

[illegible] Giuseppina Martino, 73 anni (residente a Sanfront), pensionata; Maria Nari, 77 anni (residente a Sanfront), pensionata; Domenica Miretti, anni, (residente a Sanfront), pensionata.

VERZUOLO

[illegible] Fino (Savigliano).

[illegible] Bosco, 87 anni (residente a Verzuolo), pensionata.

COSTIGLIOLE

[illegible] Monica Isaia (Savigliano); Jacopo Patrizia (residente a Savigliano).

PIASCO

NATI. Veronica Paciotti (Saluzzo).

MORTI. Fiorentino Cotassa, 81 anni (Piasco), pensionata.

SAVIGLIANO

MORTI. Andrea Siassi, 82 anni (residente a Savigliano), pensionato; Rosa Battigliaro vedova Miglia, 89 anni, (residente a Villalalletto), pensionata; Primo Cappelli, anni, (residente a Racconigi), pensionato; Caterina Vignolo Rizzi, 64 anni, (residente a Savigliano), pensionata.

[illegible] Giovanni Sabena, 40 anni, operaio (residente a Savigliano) con Luisella Vallauri, anni, (residente a Savigliano), casalinga.

APPUNTAMENTI

ANZ

Assemblea annuale a Centallo

Domani, alle 20,30, nel salone del Movimento giovanile di Centallo, si terrà l'assemblea annuale della sezione cittadina dell'Associazione donatori di sangue, che nel '91 ha registrato 31 nuove adesioni.

SCUOLA

Il sistema francese e le riforme

Oggi alle 15,30, nel salone della media 3 di Cuneo, in via Sobrero, si terrà un incontro su «Il sistema scolatico francese: panoramica storica e riforme più recenti». Interverrà Cathy Brevard, docente di letteratura francese al Lycée di Digione. L'iniziativa è dell'Anils (associazione nazionale insegnanti di lingue straniere).

PARTITI

Serata con i candidati pds

Domani, alle 21, nella sala del Museo di Cuneo, la federazione del pds presenterà i candidati alla Camera e al Senato. Interverrà Massimo Salvadori, capolista pds alla Camera.

Ieri mattina l'irruzione di tre banditi armati nella Cassa rurale e artigiana

Rapina (100 milioni) a Pianfei

Dopo il colpo la fuga su una vettura targata Torino guidata da un quarto complice. L'automobile che è stata ritrovata dai carabinieri al cimitero di Rocca de' Baldi. Il racconto degli impiegati

La prima auto usata dai per la fuga e (a destra) un'immagine della Cassa rurale e artigiana d'assalto (FOTOCITTÀ)

PIANFEI. «Colpo» da oltre milioni ieri mattina alla Cassa rurale e artigiana di via Villanova 4. Tre uomini, armati e a volto scoperto, hanno minacciato impiegati e clienti facendosi consegnare tutto il denaro contenuto nelle e nel «cavaus».

L'episodio alle 9,55. I rapinatori sono entrati i locali la Cassa rurale e artigiana di Pianfei mescolandosi clienti, in quel momento una decina. «Uno di loro ha fatto la coda - racconta Valerio Castella, anni, - arrivando fino allo sportello. Nel frattempo un complice ha aggirato il bancone puntando pistola alla schiena di uno miei colleghi. «E' una rapina - hanno urlato due rapinatori -, tutti calmi e faccia al . E' meglio per voi».

Mentre i clienti e la maggior parte dipendenti venivano sistemati contro la parete della banca, cassiere, sotto la minaccia di pistola di grosso calibro, le casse.

«Mentre il mio collega era costretto a riempire di grosso sacco nero - continua Castella - l'altro rapinatore si diretto verso puntandomi la pistola al collo».

«Presto andiamo nel caveau a prendere gli altri soldi»: ha ordinato il bandito strattonando per braccio il cassiere. Per accedere al caveau della Cassa rurale di Pianfei necessario attraversare l'ufficio della direttrice. Lucia Viale, 48 anni, stava lavorando e non si era accorta che era in corso una rapina. «Il bandito non si aspettava di trovare qualcuno nell'altro ufficio - racconta la donna che lavora nella filiale da anni - e con modi bruschi mi ha presa per un braccio, trascinandomi dove si trovavano impiegati e clienti».

In compagnia del cassiere il bandito è sceso nel caveau portando via denaro che vi custodito senza scassinare le cassette di sicurezza. Nel frattempo, piano superiore, mentre il secondo uomo raccoglieva tutti che riusciva a trovare, nessuno, almeno apparentemente, sorvegliava i clienti, gli impiegati e la direttrice. «Sembrava si fossero dimenticati di noi - aggiunte Lucia Viale -, ma quando mi sono rivolta un cliente dicendogli se aveva visto cosa ci stavano facendo quei vigliacchi, l'uomo ha estratto una pistola dicendomi che facevo meglio zitta, se volevo evitare incidenti. Era nervoso le gli tre ho avuto paura».

Dopo pochi minuti i rapinatori usciti dalla banca saliti una «Subaru» nera targata Torino, dove li attendeva il quarto complice. banda fuggita Villanova, dirigendosi a Rocca de' Baldi, dopo aver percorso la strada di Madonna del Pasco. Dietro il cimitero del piccolo paese i rapinatori hanno abbandonato la «Subaru» fuggendo un'altra auto.

La direttrice Cassa rurale Pianfei ha dato l'allarme. Nella filiale dell'istituto di credito sono intervenuti i carabinieri di Villanova, del nucleo operativo di Mondovì e reparto provinciale di Cuneo. Dopo pochi minuti i militari hanno ritrovato l'auto, con il motore ancora caldo, ma rapinatori nessuna traccia.

Gli inquirenti hanno raccolto le testimonianze di impiegati e clienti, ricostruendo l'identikit dei tre rapinatori. Si tratta persone corporatura media, non più giovani dal forte accento meridionale. portava un cappello nero e una sciarpa, un'altro, probabilmente, era camuffato con una barba finta.

Ferrus

A BARGE

Sorpresi con hashish

Due giovani sono stati denunciati dai carabinieri di Barge alla pro della Repubblica di Saluzzo per detenzione di sostanze stupefacenti. Si tratta di Ugo Coero Borgo, 21 anni, abitante Barge, in via Bagnolo, operaio, e Manlio Salusso, anni, abitante ad Orbassano (in provincia di Torino), anch'egli operaio: i due amici trovati in possesso di hashish. Sabato notte, nel corso di un'operazione di prevenzione e repressione della microcriminalità (nel Saluzzese ripetuti recentemente aggressioni, atti di vandalismo e teppismo), i militari della stazione di Barge hanno fermato la coppia di giovani. Durante perquisizione nel portafoglio del Salusso trovato grammo di hashish. I due sono stati interrogati e successivamente ha preso il via la seconda parte dell'operazione. fronte domande dei carabinieri ci sono stati i primi tentennamenti ed alcune contraddizioni. Infine, lo stesso Coero Borgo ha deciso accompagnare i carabinieri nella propria abitazione, dove ha rivelato il nascondiglio di altri quarantadue grammi di hashish, posti sequestro dai militari. Ugo Coero Borgo Manlio Salusso trovano attualmente in stato di libertà, poiché entrambi non hanno precedenti penali. procura della Repubblica Saluzzo occupando delle indagni, per di risalire a chi ha fornito ai due giovani la sostanza stupefacente. [g. ne.]

Si è ucciso 39 anni con un diserbante

Verzuolo, operaio muore avvelenato

Oddone Isoardi

VERZUOLO. Un operaio di anni, Oddone Isoardi, si è tolto la vita bevendo alcune sorsate di un potente diserbante, «Paraquat», che ha un effetto micidiale in un lasso di tempo relativamente breve.

L'uomo, che abitava solo in un caseggiato al numero 15 Piasco, domenica mattina è stato trovato da un vicino di riverso sul pavimento, privo di sensi, nella cucina della sua abitazione.

L'allarme è stato subito lanciato e l'Isoardi è stato immediatamente ricoverato all'ospedale di Saluzzo. si stato vano.

I sanitari saluzzesi hanno accertato l'avvelenamento Paraquat, un potente diserbante della «categoria A» che, per essere utilizzato, richiede patentino.

Dopo primo intervento, viste le condizioni disperate dell'uomo, i medici ne hanno ordinato trasferimento all'ospedale Santa Croce Cuneo, dove è stato ricoverato nel reparto Rianimazione.

alle 11,30 di ieri mattina l'Isoardi è morto, aver ripreso conoscenza.

La data dei funerali sarà resa nota nella giornata di oggi. [p. l. r.]

Auto fuori strada, feriti due giovani

Giovanni Arnaudo (21 anni), di Cervere, via Mazzini 5, operaio, uscito di strada, l'altra notte, con la sua sulla provinciale Villafalletto-Fossano. Sull'auto viaggiavano anche Sergio Mattiaudo, 18 anni, di Cervere, via 9 (guarirà in 20 giorni) e Claudia Chiaramello, 20 anni, via Vittorio Emanuele 7 (10 giorni).

Scontro tra due : contuso studente

Scontro frontale tra due automobili l'altro pomeriggio, in via Olivero. Antonino Olivella, 35 , agente di custodia, residente a Saluzzo, via Cima 8, alla guida di una «500» si è con la «A112» di Maurizio Solavaggione, 20 anni, studente, residente a Manta, strada statale 8. Olivella guarirà in quindici giorni.

Incendio danneggia una cantoniera

Incendio ieri pomeriggio in una cantoniera in via 2. Le fiamme hanno distrutto il tetto dell'edificio, utilizzato come magazzino. I vigili del fuoco hanno lavorato per oltre tre prima di circoscrivere le fiamme.

FOSSANO

Scuola chiusa per lavori all'impianto di riscaldamento

E' stata chiusa ieri, su ordinanza del sindaco, la scuola media e il liceo scientifico per permettere lo svolgimento dei lavori di riparazione dell'impianto di riscaldamento. Stamani le lezioni riprenderanno regolarmente.

CHIUSA PESIO

Convegno sulla violenza sessuale

Stasera alle 20,30 al club «La mimosa», in via Vallauri 129 si terrà convegno su «Violenza sessuale, problemi psicologici, pregiudizi, proposte di legge non ancora approvate». Interverrà il medico chirurgo Nadia Lemouth.

La nostra cultura dell'auto è piena di attenzioni.

Le attenzioni preziose tutte riservate a te. A partire da una gamma assolutamente completa: berlina 4 porte, 5 porte, Station Wagon e 4x4 • Tutti motori bialbero a 16 valvole • Potenze eccezionali: dai 95 CV del 1600 ai 150 CV del 2000 GT • Esclusive sospensioni Multi-Link sull'avantreno • Tutte le Primera sono disponibili in versione catalitica.

Primera gode di garanzia di 3 anni o 100.000 km su tutto il veicolo.

CATALIZZATA DI SERIE

Prenota la tua Nissan Primera da: NISSAN

Concessionaria NISSAN per la provincia di Cuneo

TARGA

MADONNA DELL'OLMO
CUNEO - Via Torino 178
Tel. 0171 412.441

OFFICINA ED ASSISTENZA COMPLETA APERTI TUTTI I

CUNEO

Un nuovo elenco

Resi i nomi di 9 alpini morti in

CUNEO. Un sociologo dell'Università statale della Calabria ha reso noto un altro elenco di soldati italiani «sicuramente morti in ospedali militari della Ger e, fino a ieri, considerati «dispersi». Il professor Roberto Turi eseguito la ricerca sui soldati provenienti dal Piemonte che facevano parte dall'«Armir» e morirono negli ospedali di Zeithan e Muhlberg, nell'ex Germania orientale.

Nell'elenco figurano Giuseppe Unia, 26-10-1910, di Roccaforte Mondovì; Vincenzo Saniino, 21-4-1913, Narzole; Emanuele Trinchieri, 17-8-1913, Benn Vaglenna; Giovanni Gatto, 12-10-1919, Priocca D'Alba; Angelo Burello, (sposato con la signora Teresa), 2-10-1909, Neive; Giovanni Gonella, 18-2-1913, Revello. Tre i cuneesi: Lazzaro Musso (di Lucia Cagnolo), 1917; Piero Pelrone (di Andrea), 1912; Oreste Cappello (di Ernesto) 1923. [g. p. m.]

Deciso dalla Giunta

Con 25 sistemata la palestra

FOSSANO. La Giunta ha approvato il progetto per l'adeguamento della palestra di via Cherasco. Per la realizzazione dell'opera spesi milioni. Durante la seduta sono state approvate qua delibere. E' deciso l'adeguamento alle nuove norme di legge della segnaletica stradale verticale (spesa prevista tre milioni e mezzo).

La Giunta ha inoltre approvato il conto finale, spese tecniche di 34 milioni per i lavori di po e rifacimento dell'illuminazione pubblica di incroci e strade all'abita L'amministrazione ha devoluto un contributo di 600 mila per l'organizzazione della terza prova del campionato regionale tennistavolo a Fossano (in programma il 29 febbraio e il 1° marzo). Per la fornitura di materiale didattico all'elementare della frazione Maddalene saranno spesi circa due milioni. [n. c.]

C'è il finanziamento

Un progetto anti-droga del Comune

SAVIGLIANO. Il Comune ha ricevuto finanziamento 103 milioni 645 mila lire da impiegare in un progetto per la prevenzione del fenomeno della tossicodipendenza. Lo stanziamento proviene dal Dipartimento per gli Affari Sociali, Fondo Nazionale di intervento per la lotta alla droga: si di un che fa capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'amministrazione savigliane i termini stabiliti dalla legge, elaborato presentato un progetto globale che riguarda la prevenzione, si articola in più punti e costa 660 milioni. La parte più consistente del progetto è rappresentata dal «Corso per operatori e studenti», per il quale è prevista una spesa di 361 milioni.

La Giunta ha anche approvato una delibera con la quale appoggia l'iniziativa dell'Usl aprire un centro recupero.

[p. b.]

DISCOTECA MAKING MOVIES BRA

DOMANI SERA 26/02/1992

SELEZIONE MAXICHILLI

MISS ITALIA

VEGLIONISSIMO DI

Concorso per le migliori maschere

ECONOMICI

vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vetture e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot c.so Europa 17, Alba. Assistenza telefonica.

VENDO calciobalilla ping-pong usati/vera occasione. Tel. Perallo Franco 0173/441.372.

CERCASI camerieri sala stagione la d'Elba. Tel. 0173/34.288 (entro 15.2.92) dopodichè al 0437/59.90.41-42.

LAUREATO con impiego part-time cerca altra attività part-time. Tel. 0171/69.57.33 dal tardo pomeriggio in poi.

NOTAIO cerca in assunzione signorina max 25enne cultura superiore, esperienza lavorativa, capacità organizzative uso computer per gestione segreteria. Sede di lavoro Cuneo. Tel. 011 561.3533 -

magazziniera edile esperienza quinquennale sistemazioni e vendita prodotti edili. Ottima remunerazione tel. 0173/35.11.39 ore ufficio.

CEDESI licenza e attività di profumeria posta nell'ambito di grosso centro medico specializzato e nel cuore di un complesso commerciale di alto livello a Mondovì (CN). Tel. 0174 40.337.

VENDO o acquisto attrezzature da palestra. Rivolgiti per informazioni all'Associazione Provinciale Fitness telefono 0174 40.337.

VENDO alloggio periferia Alba, 4 camere, 2 garage, cantina, magazzino 0173/47.87.64 ore serali.

Per la pubblicità su LA STAMPA stampaSERA

10126 TORINO C.so d'Azeglio 60 Tel. 011

12051 ALBA C.so M. Coppino 9 Tel. 0173 442.110 - Fax 442.130

BRA V. Verdi 7 Tel. 0172 431.003

12100 CUNEO V. S. Grandis 11 Tel. 0171 50.832-699.939

PK publikompass

L'ufficio chiede anche un direttore di cancelleria, dattilografo e assistente

Alba, pochi giudici in tribunale

Un documento del Comune e del consiglio dell'Ordine degli avvocati difende l'importante servizio «La distanza dal capoluogo e la forza economica della città giustificano il mantenimento»

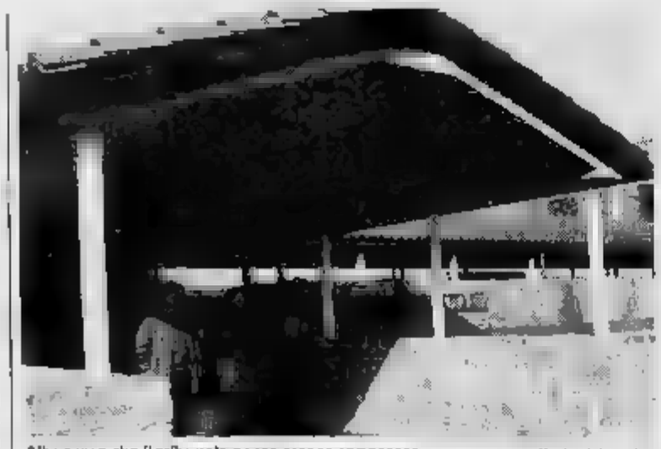
ALBA. Negli uffici giudiziari della città, che fanno fronte alle esigenze di 75 comuni, con 152 mila abitanti, gli organici dei magistrati e del personale sono al completo, c'è un problema sul quale l'impegno di tutti è prioritario: il tribunale. Poiché Alba è capoluogo di provincia, si teme che possa essere soppresso nell'ambito di una revisione delle circoscrizioni giudiziarie.

L'avvocato Massimo Corrado, vicesindaco di Alba, dice: «Il comune e il consiglio dell'ordine degli avvocati stiamo ultimando uno studio che sarà inviato quanto prima alla corte d'appello e al ministero di Grazia e giustizia. Nel documento vengono ribadite le buone ragioni per il mantenimento del tribunale albese: la zona ampia, la distanza dal capoluogo, i collegamenti particolarmente difficili e la consistente realtà economica».

Per quanto riguarda i posti vacanti, in tribunale mancano un giudice, un direttore di cancelleria, un assistente giudiziario, un dattilografo. In pretura manca un magistrato. Inoltre, il pretore Domenico Pasquariello, che si occupa in particolare della sezione staccata di Bra, ha ottenuto il trasferimento a Modena e presto dovrà essere sostituito. Sempre in pretura manca un cancelliere.

La procura della Repubblica è senza tre assistenti giudiziari, due coadiutori, un dattilografo e un autista. Attualmente funziona la procura unica per il tribunale e la pretura. Si è in attesa dello sdoppiamento previsto dal nuovo codice.

Non c'è alcun pericolo, invece, per il futuro della pretura circondariale. [g. f.]



Alba teme che il tribunale possa essere soppresso (TELEFOTO CUNEO)

della legge istitutiva del «giudice di pace» consente di ampliare gli organici con i messi comunali, le assunzioni sono bloccate in tutta Italia e nulla quindi lascia sperare in una soluzione a breve termine. «Il posto è scoperto - conferma il responsabile del servizio -. L'insufficienza di personale è un dato comune a molti uffici giudiziari, soprattutto quando ai candidati si richiede il titolo di studio di scuola media superiore. Ma a Bra la situazione è particolarmente grave».

«Leggevo giorni fa su un periodico della categoria - prosegue Russo - la protesta di un collega della provincia di Ascoli Piceno, che lamentava di dover servire un mandamento di 56.000 abitanti con un organico di sei persone. Cosa dovrei dire io, che in un'area di dimensioni analoghe e con un lavoro pressapoco equivalente non ho neppure un aiuto?».

Tra le conseguenze della «solitudine» dell'ufficiale giudiziario c'è l'impossibilità di occuparsi del protesto di assegni e cambiali, funzione che viene quindi svolta dal segretario comunale. Non possono invece essere delegate mansioni quali l'assistenza al pretore durante le udienze: quando è richiesta la sua presenza in aula, il dottor Russo deve chiudere l'ufficio e avvertire il pubblico, con un cartello, del percorso da seguire per rintracciarlo in altri locali del palazzo di via Serra. Nel frattempo, avvisi di pignoramento e notifiche si accumulano: per evitare che scadano, l'unico addetto al disbrigo di queste importanti pratiche fa gli straordinari anche di domenica. [g. n.]

Crisi nella pretura di Bra

C'è soltanto un funzionario per 5000 notifiche all'anno

BRA. Così com'è - dipendente dalla «madre» di Alba -, la pretura braidese non avrà vita lunga: «O la sopprimono, o la mantengono come sezione staccata, equiparandola a tutti gli effetti ad una pretura circondariale». La previsione è dell'ufficiale giudiziario Aniello Russo, unico addetto a uno dei servizi più penalizzati dalla carenza degli organici.

Da circa un anno il dottor Russo è rimasto solo a fronteggiare la gran mole di delicate incombenze che competono all'ufficio: in dodici mesi smaltire tra le 800 e le 900 «esecuzioni» (pignoramenti e sequestri) e oltre 1.500 notifiche di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, civile e penale. «Vent'anni fa, quando arrivai a Bra - spiega Russo -, le sezioni erano cinque all'anno e qui eravamo in due. Adesso sono quattro volte tante e io mi ritrovo da solo. Il lavoro non mi spaventa, ma non so fino a quando potrò reggere a questo ritmo».

In attesa che l'attuazione

Furto di mobili del Settecento nella casa di un'insegnante

Un furto di mobili del Settecento è stato compiuto in frazione Craviano, nella casa dell'insegnante Carla Cuniberto, di 47 anni. Approfittando dell'assenza della proprietaria, che abita ad Asti, in via Valente 24, i ladri hanno forzato la porta e hanno portato via tavoli, sedie e altri pezzi di arredamento per un valore ingente, ancora in via di accertamento.

Furto di centomila api in una cascina del paese

Singolare furto in paese: i ladri hanno rubato centomila api, un intero allevamento. Il fatto è accaduto nelle vicinanze della cascina Bertinotto ai danni di Italo Manera, 56 anni, abitante a Castagnole Lanze, in via Cavour 14. Il Manera, operaio, fa l'apicoltore nel tempo libero e teneva le arnie, una ventina, nella cascina di un conoscente.

LA MORRA

Nuove tecniche agrarie per ridurre l'inquinamento

Le moderne tecniche agrarie, che consentono di ridurre l'inquinamento ambientale, sono al centro di una serie di incontri che sono stati promossi dalla Coldiretti per i viticoltori di La Morra, Novello e Verduno. Il primo appuntamento è per stasera, alle 20,30, nella sala ex suore Luigine di La Morra.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI MONDOVI'

Avviso di vendita con incanto

Il giorno 17/3/1992 alle ore 10 davanti al Giudice Delegato - Dr. Rodolfo Magri - avrà luogo la vendita con incanto dell'azienda fallita **PETTITI Confezioni sas di Pettiti M. & C.** corrente in Mondovì via Langhe n. 49, composta da:

A): 1) capannone industriale con uffici e terreno pertinenziale, siti in Mondovì via Langhe n. 49, censiti al N.C.E.U. alla partita n. 6072, Foglio 60/37;
2) terreni circostanti, siti in Mondovì via Langhe n. 49, censiti al Catasto Terreni alla Partita 13956, Foglio 59, Mappale 351/A Sup. mq. 4660, R.D. 58040, R.A. 48500.
B): Macchinari.
C): Magazzino filati ed accessori.
D): Magazzino tessuti.
E): Magazzino fodere.
F): Arredamento e macchine ufficio.

Prezzo base L. 938.000.000.
Cauzione L. 94.000.000.
Spese approssimative L. 60.000.000.
Aumento minimo L. 2.000.000.

Per partecipare all'incanto ciascun offerente dovrà presentare domanda in carta bollata, entro le ore 9 del giorno fissato per la vendita, accompagnata da un assegno circolare intestato al Curatore, per un importo comprensivo della cauzione e delle spese approssimative.

L'aggiudicatario dovrà versare il prezzo, dedotta la somma già prestata entro trenta giorni dalla data di aggiudicazione. Gli immobili vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e meglio descritti in ogni lotto parte compresi i dati catastali, nella consulenza estimativa in atti. Maggiori informazioni possono essere fornite dal Curatore Dr. Giancarlo Oreglia di Mondovì (tel. 43581).

Mondovì, li 17/1/92

IL CURATORE DI CANCELLERIA
Sergio Greco

UN FINANZIAMENTO SICURO E SUBITO

In sole 24 ore finanziamenti personali a dipendenti, artigiani, commercianti, agricoltori. Mutui e finanziamenti su tutti gli immobili. Nessuna spesa anticipata. Erogazione

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33 128
SAVIGLIANO - FINSERVICE - (0172) 713.066
ALESSANDRIA (0131) 253.285

OSPEDALE RICOVERO SOMMARIVA DEL BOSCO

PROVINCIA DI CUNEO

d'asta pubblica

In data giovedì 26 marzo 1992 alle ore 9,30 si procederà all'Asta Pubblica con il metodo delle offerte segrete in busta chiusa ed esclusivamente in aumento da confrontarsi con il prezzo base indicato nel presente Avviso d'Asta per la vendita di immobili consistenti in:

Lotto A: in Sommariva Bosco.
Fabbricato rurale, ampio cortile e orto sul lato a ponente.
Prezzo base d'Asta L. 75.000.000.
Lotto B: in Torino.
Alloggio in C.so Spezia n° int. 10 di vani due e mezzo.
Prezzo a base d'Asta L. 35.000.000.

Scadenza offerte: ore 12,00 giorno precedente Asta Pubblica. Per informazioni Tel: 0172/54062.

IL PRESIDENTE
D.ssa Domenica Chiavazza

PRESTITI RAPIDI

PERSONALIZZATI
MASSIMA RISERVATEZZA
TASSI BANCARI

mattino 9-12 al (0171) 695.872
Tel. pomeriggio 15-18,30 al (0171) 695.247

PRIVATO

compera centrale idroelettrica, funzionante o fuori servizio, compresi canali demaniali. Anche piccole portate.

Tel. 0174/47.719 - 334.290

AVIS

ALBA - Via P. Belli, 3
Telefono 42335

Di Cravanzana, vive nell'ospedale Santo Spirito a Cortemilia

Ha festeggiato 103 anni

Ricorda la battaglia del Monte Santo nella prima guerra mondiale quando rimase 12 ore tramortito da una bomba. Rammenda, cuce i bottoni e si lucida le scarpe

Carlo Fontana

CORTEMILIA. Ha compiuto ieri 103 anni ed è ancora arzillo e in buona salute. Carlo Fontana, il nonno di Cravanzana, da alcuni anni è ospite dell'ospedale S. Spirito di Cortemilia, dove è assistito da suore e infermiere. Il traguardo record lo ha raggiunto attorniato da tanti amici e conoscenti.

«Gode di ottima salute - dice Luigi Chiavarino, il medico che da anni si occupa degli anziani dell'ospedale - ed è ancora perfettamente lucido. Inoltre è dotato di una verve eccezionale che manca spesso alle persone più giovani».

Nato a Cravanzana nel 1889, Carlo Fontana ha partecipato alla prima guerra mondiale. Racconta spesso l'episodio della battaglia di Monte Santo, quando fu tramortito da una cannonata austriaca e rimase privo di sensi per più di dodici ore. Percorse a piedi la strada da Gorizia a Piacenza, mangiando una volta al giorno quel che trovava.

«Oggi non mi manca niente - spiega il nonno centenario -. Fino a un anno fa mangiavo l'insalata di pomodori e la "sgnapa d'ai", con un bicchiere di vino a pasto. Ma ora non devo esagerare». Racconta Carlo Bemer, presidente dell'ospedale S. Spirito: «Fontana è autosufficiente. Si rammenda le camice, riattacca i bottoni e si lucida le scarpe. Veramente un personaggio unico, d'altri tempi».

I festeggiamenti per i 103 anni sono programmati per domenica 8 marzo a Cortemilia, con il pranzo organizzato dall'Associazione volontari ambulanza. [g. p.]

L'incendio è doloso?

Fuoco notturno ha distrutto un pagliaio

BRA. Un incendio di probabile origine dolosa ha distrutto l'altra notte un pagliaio nella cascina Pedagera, di proprietà del contadino Sebastiano Servetto, 72 anni, via Bassa 14. Le fiamme hanno bruciato 1100 quintali di paglia, causando danni per quindici milioni.

A dare l'allarme sono stati alcuni amici del nipote di Servetto, Graziano, 19 anni. Sono intervenuti i vigili del fuoco con due autobotti, che hanno lavorato fino all'una e mezza di ieri. Il pagliaio è a una decina di metri dalla strada e a 200 dall'abitazione dell'agricoltore.

L'ipotesi del dolo è confermata dal nipote di Sebastiano Servetto: «Poco prima del rogo abbiamo sentito i cani abbaiare. Quando ci hanno segnalato l'incendio, un'auto si è allontanata dal cortile a grande velocità. Siamo molto preoccupati». [r. a.]

La diagnosi dei medici

Nessuna colpa per il decesso del bimbo

ALBA. Alessandro Caputo, cinque mesi, morto all'improvviso sabato sera, è stato stroncato da cause naturali. E' il primo risultato del «riscontro diagnostico» eseguito ieri sulla piccola salma, per disposizione della direzione sanitaria dell'ospedale. Esclusa qualsiasi forma di violenza, i medici cercheranno ora di dare una risposta più precisa sulle cause del decesso.

Il bambino era giunto sabato mattina nell'Albese da Lecce con la mamma Assunta Orlando, 26 anni, (madre e figlio hanno raggiunto il padre Tommaso che ha trovato lavoro ad Alba levigatore) dopo un lungo viaggio in treno. Nel pomeriggio è stato improvvisamente colto da malore ed i genitori l'hanno portato al pronto soccorso: non c'era più nulla da fare. I funerali si svolgono oggi, alle 16, in S. Margherita. [g. f.]

Esperto sul Medioevo

Oggi i funerali dello storico Edoardo Mosca

BRA. Profondo cordoglio in città per la morte del prof. Edoardo Mosca: l'uomo (64 anni) ha cessato di vivere domenica mattina all'ospedale di Savigliano. L'illustre storico braidese, colpito venti giorni fa da emorragia cerebrale nella sua casa, è stato trasportato prima all'ospedale di Bra, poi al Santa Croce di Cuneo. In seguito i medici ne avevano disposto il trasferimento a Savigliano.

Dopo essere stato preside della scuola media di Sommariva Bosco, ricoprì la stessa carica alla media Craveri di Bra, dal 1965 al 1985. All'interno della scuola promosse la nascita del gruppo folcloristico «Craveri». I suoi studi e le ricerche si rivolsero in particolare al passato preistorico, romano e medievale, delle Langhe e del Roero. I funerali oggi, alle 15,30, nella chiesa di S. Andrea. [r. c.]

ASSISTENZA FINANZIARIA BANCA SELLA

UN SERVIZIO CHE VALE UN CAPITALE

Chi affida il proprio capitale al nostro servizio 'Assistenza Finanziaria' ha la sicurezza di una rendita ottimale del proprio investimento e può contare sulla competenza e sulla serietà dei nostri esperti professionisti. Il nostro servizio 'Assistenza Finanziaria' mette a disposizione diverse possibilità: GVM e CAP (gestioni patrimoniali), per costruire portafogli personalizzati; GESTNORDCONTO, il conto corrente abbinato al fondo d'investimento Nordfondo, per avere un rendimento più elevato; I FONDI D'INVESTIMENTO Nordfondo, Nordmix, Nordcapital (monetario, bilanciato, Italia/Internazionale): tutti senza spese; GESTIBOT, per reinvestire sempre i Bot con puntualità alla scadenza; RISPARMIO DOMANI, per garantire una rendita al vostro futuro; IGLA, investimenti e finanziamenti per le aziende.

PIU' SICUREZZA E PIU' RENDIMENTO AL VOSTRO CAPITALE

BANCA SELLA

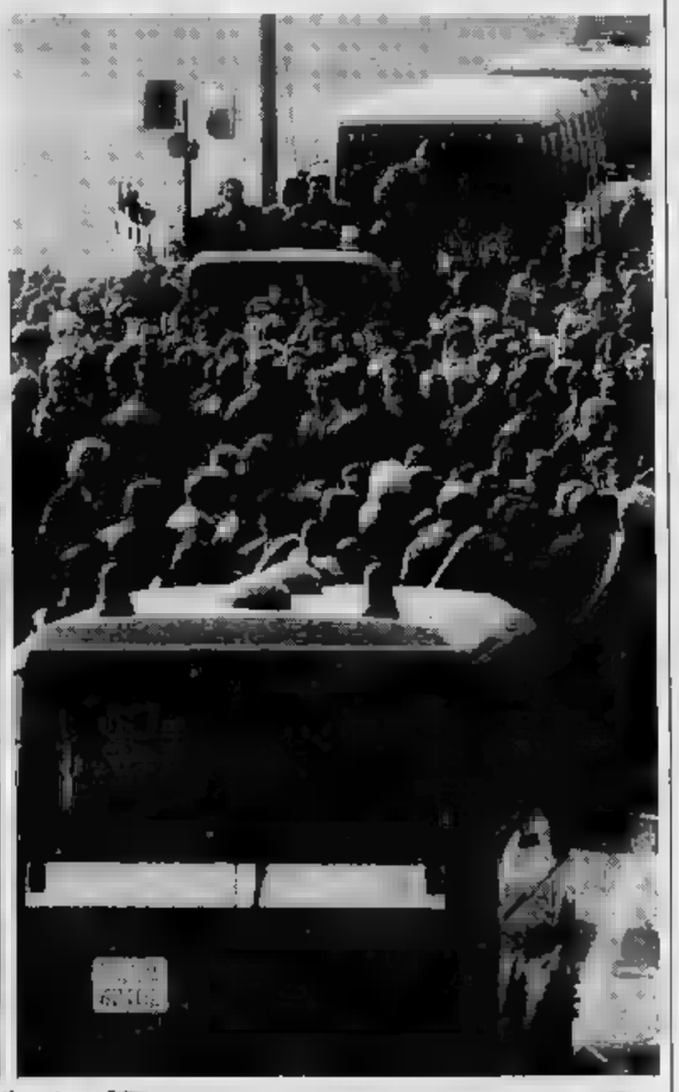
La Banca Sella è autorizzata all'esercizio delle attività previste dalla legge 2 gennaio 1991, n°1. AVVERTENZA: per una maggior informazione in merito ai servizi proposti ed indicati nel presente annuncio, si raccomanda di prendere visione del documento informativo previsto dalla legge 1/91, e consegnato dalla Banca a chiunque ne faccia richiesta.

Da sinistra: il senatore cuneese Natale Carlotto contestato domenica pomeriggio da alcuni manifestanti; il cordone di polizia e carabinieri al confine tra Piemonte e Liguria; il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio (FOTOSERVIZIO REPORTER)

Domenica cinquemila piemontesi hanno manifestato in difesa dell'ambiente

Cengio, nuovo match a maggio

Marcia da Cortemilia contro l'Acna e l'inceneritore «re-sol». Il sindaco di Camerana ha sorvolato con un aereo da turismo il centro ligure e lanciato volantini. Ieri l'annuncio di un altro corteo



CORTEMILIA. Cinquemila persone in corteo contro l'Acna. Malgrado il divieto di raggiungere Cengio, fatto rispettare dalle forze dell'ordine con blocco stradale a Saliceto, c'è soddisfazione in Valle Bormida per l'esito della manifestazione di domenica pomeriggio per bloccare l'inceneritore re-sol.

«La partecipazione è stata buona, senza vincoli avrebbe potuto essere ancora migliore - sostiene Bruno Bruna, dell'Associazione Rinascita -. La presenza di dimostranti ha confermato che il problema è sentito molto sentito dagli abitanti». Secondo i rappresentanti dell'Associazione la concentrazione di polizia e carabinieri ha contribuito ad esasperare gli animi.

«La manifestazione è stata pacifica - aggiunge Bruna - e si è svolta senza incidenti, se escludiamo qualche momento di tensione in piazza Savona a Cortemilia. Probabilmente però senza i poliziotti schierati, in piazza non sarebbe accaduto nulla. I manifestanti fino a quel punto erano stati tranquilli. Volevamo raggiungere il valico del Santuario del Todocco, l'unica non presidiata dalle forze dell'ordine. La nostra era una scelta forse anche provocatoria, ma con l'obiettivo di evitare ogni forma di scontro con la polizia».

A Saliceto i dimostranti sono arrivati a pochi metri dallo sbarramento, ma la situazione è rimasta sotto controllo. Qualcuno tra gli attivisti che aprivano il corteo ha avuto parole di sfida e ironia: «Tutti qui? Pensavamo che gli uomini fossero almeno il triplo»; «Ci tengono a bada perché siamo pericolosissimi». Alla fine, comunque, ha prevalso il buon senso.

L'unico esponente del fronte anti-Acna che domenica ha raggiunto Cengio - sia pure soltanto dall'alto - è stato il sindaco di Camerana, Piergiorgio Giacchino, presidente della Comunità montana Alta Langa: ha sorvolato la cittadina ligure con un aereo da turismo per lanciare diecimila volantini nei quali si esortava gli abitanti ad opporsi al re-sol.

«Dobbiamo dimostrare di avere molti mezzi per centrare il nostro obiettivo - spiega Giacchino -. Penso che la maggioranza dei cengesi sia contraria al re-sol, ma non può esprimere liberamente il proprio dissenso; a Cengio la gente è tenuta in ostaggio; non si può parlare, non arriva la posta, io ho scelto quella aerea». E aggiunge: «L'azione mobilitato centinaia di poliziotti è già un successo indipendentemente dal non aver potuto raggiungere la Liguria. Vorremmo poterne mobilitare altrettanti ogni domenica fino al giorno delle elezioni. E' importante tenere sempre alta pressione le forze istituzionali; continueremo con la nostra attività, ci saranno altre sorprese».

Anche da Alba giungono pareri positivi. «Finalmente hanno parlato del problema anche organi di informazione nazionali - dice il sindaco, Enzo Demaria -; il modo in cui si sono comportati i dimostranti a Saliceto ha ribadito come non si volesse andare a Cengio a cercare tafferugli. Su quanto è accaduto a Cortemilia prendiamo le distanze dai gruppi di provocatori che cercano sempre di infiltrarsi in occasioni come queste».

«Ci sono stati momenti di tensione uniti a tentativi di strumentalizzazione - afferma l'onorevole Giovanna Tealdi, che è stata schiaffeggiata da un manifestante -. L'intenzione di molti pacifici è stata in parte vanificata. A farne le spese sono stati i pochi parlamentari presenti, coloro che hanno sempre difeso le buone ragioni degli abitanti della Val Bormida. E' paradossale come l'Acna abbia causato due schieramenti contrapposti, generando una guerra fra poveri. Malgrado l'amarezza per gli attacchi subiti, ho ribadito ai rappresentanti del comitato la disponibilità a continuare l'impegno per la difesa dei giusti interessi del territorio e degli abitanti minacciati dall'inquinamento».

Secondo il presidente della Comunità montana, Giachino, i pochi episodi di violenza potrebbero essere un segno del crescente malumore: qualcosa cambia in tempi brevi, ci saranno fatti gravi nel futuro dell'area. Gli schiaffi di Cortemilia con il re-sol ancora bloccato potrebbero trasformarsi in atti più clamorosi se l'inceneritore venisse realizzato. E' per questo che vogliamo giungere rapidamente ad una soluzione del problema».

Con il sindaco di Camerana concorda Enzo Demaria, che confida nella validità della via politica per arrivare alla soluzione del caso-Acna. «Speriamo ancora in una risposta positiva da parte di Andreotti - dice il primo cittadino albese -. Bisogna insistere, battere il ferro finché è caldo: questo è il momento opportuno. Le decisioni sul problema dell'inquinamento in Valle Bormida si possono prendere già adesso, senza attendere che si costituisca il Parlamento e venga formato il governo».

Gli appuntamenti legati al problema re-sol, sia sul fronte piemontese sia su quello ligure, continueranno ancora nelle prossime settimane. Il 9 marzo a Torino i ministri Bodrato, Goria e Romita incontreranno di nuovo sindaci ed esponenti delle associazioni produttive ed ambientaliste; una settimana prima, invece, a Savona, è prevista una riunione del coordinamento Stato-Regioni per affrontare il problema delle diossina all'interno dell'Acna.

E' probabile che da parte piemontese si rinunci alla partecipazione in polemica con l'andamento delle precedenti riunioni e anche con il divieto di domenica. Una decisione presa dal coordinamento dei sindaci nei prossimi giorni.

Per il 2 aprile è attesa la sentenza del Tar ligure sull'inceneritore, alla quale potrebbe seguire un ricorso da parte piemontese al Consiglio di Stato. E nel frattempo la situazione non si sbloccasse a favore delle posizioni piemontesi, il 9 maggio è già stata indetta un'altra manifestazione di protesta, con obiettivo, ancora una volta, Cengio.

Corrado Olocco

I pullman che hanno trasportato gli abitanti dei centri della Valle Bormida a Cortemilia; a destra, i controlli durante la manifestazione a Saliceto (TELEFOTO)

Il corteo di abitanti della Valle Bormida ha contestato l'imponente schieramento di forze dell'ordine

«La nostra protesta è sempre stata pacifica»

Saliceto, l'impegno della popolazione per isolare i violenti

Gli abitanti della valle preparano nuove iniziative contro l'Acna (TELEFOTO)

SALICETO. Da quattro anni la lotta anti-Acna non è mai rotta una lampadina. Vogliamo tornare a Cengio per parlare con gli abitanti e far capire che il re-sol è una minaccia anche per loro. Ci spiace che il sindaco di Cengio abbia chiesto alla questura di impedire la manifestazione».

Sono stati questi i primi commenti del sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio sulla manifestazione di domenica, alla quale erano presenti gli amministratori degli oltre cento Comuni di Valle Bormida e Albese oltre agli esponenti di partiti e comitati schierati contro l'azienda ligure e l'inceneritore.

«Dobbiamo isolare le frange estremiste che a Cortemilia hanno creato problemi - aggiunga il primo cittadino -. E' gente che non ha a cuore la nostra causa, ma vuole soltanto disordini». I primi interventi dei vigili in piazza Savona a Cortemilia, prima di decidere la destinazione del corteo. Gli organizzatori hanno ribadito come non sia giusto impedire ai manifestanti di raggiungere Cengio sottolineando come tutte le precedenti dimostrazioni siano sempre state civili e pacifiche, senza incidenti.

Dice Sergio Gaiero, dell'Associazione Rinascita di Saliceto: «Cengio sembrava in stato di guerra. Centinaia fra poliziotti e carabinieri hanno circondato il paese. Ci hanno trattato come terroristi picchiatori, ma dobbiamo insistere per far capire che non siamo violenti».

Prima della partenza dei pullman verso Saliceto, è stato intervenuto Renzo Fontana, fra i leader dell'Associazione Rinascita: «Andiamo a Saliceto - ha detto Fontana - e facciamo una manifestazione pacifica per dare una prova di civiltà e di buon senso. E' la risposta a questo eccessivo spiegamento di forze dell'ordine».

A Saliceto, dopo il concentramento dei manifestanti nella piazza del municipio, sono intervenuti altri sindaci e rappresentanti di associazioni e comitati.

«Abbiamo chiesto al governo - afferma Luciano Scalise, sindaco del Comitato albese anti re-sol - di decidere al più presto sul problema Acna. La nostra pazienza sta per finire e la gente è sempre più esasperata. In futuro potrebbe essere più difficile tener sotto controllo la situazione».

Lorenzo Tablino, del comitato enologi contro il re-sol: «Vogliamo sapere quale sarà il futuro della nostra agricoltura, seriamente minacciata dall'inceneritore. Chiediamo ai nostri rappresentanti istituzionali, invitandoli a far qualcosa entro breve tempo».

L'opinione dei produttori vitivinicoli è stata espressa da Luigi Castino, di La Morra: «La presenza di molti rappresentanti delle forze dell'ordine ha dimostrato l'importanza della nostra manifestazione, un segnale d'allarme per chi deve decidere».

«Siamo solidali con poliziotti e carabinieri - dice Rosanna Vola, sindaco di Bergolo e assessore all'ambiente della Comunità Montana Alta Langa -, che fanno semplicemente il loro lavoro. E' assurdo, comunque, che uno stato civile non permetta ai cittadini di manifestare liberamente il proprio dissenso».

«Sia sul versante ligure sia su quello piemontese il territorio è stato militarizzato - dice Rosanna Vola, rappresentante verde Cima -: si è superato ogni limite. Stazioni ferroviarie e caselli autostradali chiusi, posti di blocco, ingente schieramento di forze dell'ordine: un apparato ridicolo, anche perché previsto contro una popolazione che ha sempre dimostrato - anche con i fatti - di essere pacifica. Quando non si hanno le ragioni della politica, si usano i muscoli per andare contro la volontà di chiudere un'industria altamente inquinante».

La manifestazione si è conclusa con l'intervento di Piero Botto, dell'Associazione Rinascita di Acqui Terme: «A Cengio torneremo, già il 9 maggio. Se non sarà quella data, sarà giugno, agosto o anche il prossimo anno. Vogliamo far ragionare la popolazione del pericoloso re-sol. Ai politici che non hanno mai fatto nulla per la Valle Bormida risponderemo il 9 aprile, giorno delle elezioni».

Ginetto Pellerino

como selezione

VIA MONTE DI PIETA' 21
TORINO
(davanti Istituto S. Paolo)

Aut. Com. il

SVUOTA

GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE PER RINNOVO COLLEZIONI

A prezzi scontatissimi:
coperte lana, cachemere, alpaca e lana plaids - piumini oca gobelin - rasi damaschi - tendaggi cretonne inglesi, svedesi, austriaci, svizzeri, francesi e di produzione nazionale

Informiamo la clientela che i prezzi esposti sono ESCLUSIVAMENTE PER LA DURATA DELLA LIQUIDAZIONE

ORARIO NEGOZIO:
9,30-12,30 e 15,30-19,30

...e LIQUIDA TUTTO

Sconti reali sino al 60%

SUPERDIESEL SENZA SUPERBOLLO.

Guidare una Lancia Thema 2500 turbodiesel non significa soltanto godere di prestazioni uniche unite al più esclusivo dei confort. Oggi vuol dire guidare in modo intelligente. Perché oggi Thema turbodiesel, grazie all'adozione di un sofisticato sistema di controllo delle emissioni (EGR), è tra i più avanzati diesel ecologici. Lancia Thema 2500 turbodiesel tratta bene l'ambiente, ma tratta bene anche voi; vi consentirà infatti di beneficiare dell'esenzione dal pagamento del superbollo per 3 anni. Vi permetterà, inoltre, di entrare in tutte le città italiane, anche quando le altre automobili non potranno farlo.

DA OGGI TUTTI I DIESEL LANCIA NON PAGANO IL SUPERBOLLO E POSSONO ENTRARE IN CITTA'.

ESSERE LANCIA

Alba e Cuneo stasera rendono omaggio al compositore

Due sonate di Mozart

Il quintetto d'archi della Rai di Torino nel palazzo delle mostre
Violino e piano [illegible] Cristiano Rossi e Marco Vincenzi al «Toselli»

Si conclude stasera ad Alba la quindicesima stagione concertistica invernale di musica classica organizzata dal Comune con l'Agimus, il Civico istituto musicale e l'assessorato regionale [illegible] Cultura. Il quarto ed ultimo concerto in programma si terrà allo [illegible] palazzo di piazza Medford e vedrà [illegible] impegnati, [illegible] era già accaduto [illegible] primo appuntamento della rassegna, musicisti provenienti dall'orchestra della Rai di Torino.

Si esibirà il Quintetto d'archi della Rai, formato da Roberto Ranfaldi e Pietro Moretti (violini), Luigi Talamo (viola), Wolfango Frezzato (violoncello) e Luigi Milani (contrabbasso). Il concerto s'inizierà [illegible] un omaggio a Gioacchino Rossini, dal quale verranno eseguite la Sonata [illegible] quattro in sol maggiore n. 1 e la Sonata a quattro in do maggiore [illegible]ero 3. La rassegna terminerà poi nello stesso modo in cui era iniziata, cioè con musiche di Wolfgang Amadeus [illegible] di cui verrà eseguito [illegible] kleine Nachtmusik» in sol maggiore K. 525.

Omaggio [illegible] genio salisburghese stasera anche al teatro Toselli di Cuneo, sulle note della Sonata in re maggiore K 306 che aprirà, alle 21,15, il concerto del duo di violino e pianoforte Cristiano Rossi [illegible] Marco Vincenzi, presentato nell'ambito della stagione organizzata dall'assessorato per la Cultura del Comune.

L'illustrazione è tratta dal volume «Music»

Il programma spazia [illegible] Mozart [illegible] Ravel in una ricostruzione, spiega Vincenzi, della trasformazione subita dalla sonata per violino [illegible] pianoforte in circa cinquant'anni. Tra questi due estremi, [illegible] passaggio, Brahms, è decisamente obbligato, mentre l'altro, Wolf-Ferrari, è proposto come sintesi originale della musica cameristica [illegible] quello dell'opera lirica, a cavallo tra Ottocento e Novecento.

Di Brahms, [illegible] duo eseguirà la Sonata n. [illegible] in [illegible] minore opera 108, una delle ultime creazioni del compositore per questi due strumenti. Di Wolf-Ferrari sarà proposta la Sonata n. 2 in la minore [illegible] 10, composta nella [illegible] strumentale [illegible] percorso artistico del musicista che poi si affermò come operista ed infine ritornò alla musica da camera.

La serata si concluderà con la Sonata in sol maggiore di Ra[illegible]l, composta nel 1927, [illegible] cui, spiega ancora Vincenzi, «egli [illegible] a conciliare le ventata neoclassica con il frutto proibito, appena importato dall'America: il jazz».

Corrado Olocco Vanna Pescatori

LA BUONA TAVOLA

All'osteria dei Mondagli c'è un profumo di storia

PIAZZETTA dei Mondagli (chiusa e ora sottosopra per lavori in corso) nel cuore del [illegible] storico [illegible] Saluzzo, chiusa tra vicoli stretti e tortuosi che salgono [illegible] scendono; palazzetti barocchi sorti sui resti di case medioevali. Questi sono i quartieri [illegible] popolo [illegible] si affivano alla vista di Margherita [illegible] Foix affacciata alle finestre del castello mentre il marchesato consumava il suo ultimo periodo [illegible] splendore.

E questo doveva essere anche l'angolo dove si trovavano i venditori dei «mundai», le caldarroste, dei quali appunto - secondo l'opinione più diffusa - la piazzetta avrebbe preso il nome.

Non è facile indicare la strada per arrivarci; [illegible] il visitatore della città vecchia prima o dopo quella piazzetta se la troverà davanti e niente di male se avrà sbagliato più di una volta: vagabondare nel fascinoso centro storico di Saluzzo non è perdere tempo.

In un angolo, in una casa del Seicento, [illegible] una porticina sormontata dall'insegna «Osteria dei Mondagli»: è uno dei locali più recenti della cittadina, appena sei anni, in uno dei punti più antichi. Un ristorantino dove per decenni s[illegible] [illegible] un negozio: un simpatico ingresso-bar [illegible] divani, poi [illegible] saletta a corridoio dalla volta a botte, per [illegible] decina di vecchi tavoli; un caldo pavimento [illegible] cotto, una giusta illuminazione artificiale, un efficace impianto [illegible] aereazione. Non esiste problema di ambientamento: l'«osteria» è così piccola che basta un'occhiata per vedere e conoscere tutto, si respira subito aria di casa.

Il locale è [illegible] mandato avanti dal signor Alberto Melano in cucina; in sala la giovane collaboratrice Rita, molto garbata. Si mangia alla piemontese secondo un [illegible] a voce di quattro, cinque «primi» di pasta [illegible] minestre e un paio di «secondi» pronti e altri da farsi al momento. L'atmosfera raccolta e cordiale stimola l'appetito e mentre suggeriamo [illegible] provare in apertura il tenerissimo lardo alle nocciole, [illegible] mandiamo la tagliolina [illegible] sugo d'arrosto [illegible] burro e salvia; [illegible] soprattutto non [illegible] persi gli gnocchi al gorgonzola, piccoli che è [illegible] piacere vederli [illegible] giù leggeri [illegible] bollo d'aria. Non c'è niente di eccezionale nella cucina dell'«osteria», anzi, tutto è semplice, normale; e forse proprio per questo i cibi [illegible] servano i sapori giusti e genuini.

La cantina è ben fornita di vini doc; il servizio alla mano, famigliare come si addice al locale.

Bruno Marchiaro

OSTERIA [illegible] MONDAGLI
piazzetta Mondagli, Saluzzo
tel. 0175/46306
Coperti: [illegible]
Prezzi: [illegible] **completo vino** [illegible] 35 mila lire
Chiusura: tutto mercoledì e giovedì a mezzogiorno

STASERA AL CINEMA

Corso [illegible]
Tel. 692.938
Or.: fer. 20/22, L. [illegible]
Sab. e Fest. [illegible]
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza dalmitbia tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' [illegible]

Fiamma
Tel. 693.564
Or.: feriali 18,30/22
Sab. e fest. 15,30/18,45/22
Lire 10.000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Italia
[illegible] 692.951
Or.: 16/17,30/19,30/22
Lire [illegible]
Film [illegible] ai minori di [illegible]

Monviso
Tel. 51.771
Or.: [illegible]
Sab. e fest. 16/18/20/22
[illegible] city
di e con M.Van Peebles con W. Snipes, J. Nelson. (USA '91) — Nei ghetti neri di New York un boss intelligente e senza scrupoli si fa strada con la diffusione del crak. Lo braccano però quattro poliziotti. V. M. 14 1h45' [illegible]

Don [illegible]
Orario: 16,30/21
Lire 5000
[illegible]

[illegible]
Eden
Tel. 363.021 - [illegible]: fer. 20/22
Fest. 14/16/18/20/22
[illegible]
Adrenalina
di Y. Piquet, A. Assal, ecc. con F.Bandi (Francia '90) — Ambulanze che sbagliano strada, auto che si suicidano, telecamere sulle di lavatrici: questo ed altro in un universo stravolto narrato in 13 episodi. N.V. 1h 10' [illegible]

Moretta
Tel. 42.361
Or.: 20,45
Fest.: dalle 14,30 cont.
Lire 6000/4000
[illegible]

Comunale
Tel. 346.901
Feriali: 21
Festivi: 14/16,15/18,30/21
Robin [illegible] - Principe dei [illegible]
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sisler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e [illegible] pizzico di ironia. [illegible] 2h 15' [illegible]

Moderno
Tel. 662.211
Lire 7000
OGGI RIPOSO

Don Bosco
Or.: 14,30/16,30/20,15
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
Impero
Tel. 412.317
Or. fer.: 20/22. Fest. 14/16/18/20/22 Lire 6000/8000
[illegible] [illegible] **ai [illegible] di anni** [illegible]

Vittoria
Tel. 412.771
Orario: 20/22
Fest. 14/16/18/20/22
Lire [illegible]
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

[illegible]
Lux
Tel. 844.331, L. 5000
Or.: sabato 20/22
Fest.: [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
Ferrini
Orario: 20/22
Fest. 15/17/20/22
Lire 5000/6000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Galoppi
Tel. 466.324
Orario: 20/22. Fest. 15 17/20/22. Lire 5000/6000
OGGI RIPOSO

Iris
Tel. 918.393
[illegible]: 20,30/22,30. Fest. 15
L. 5000/6000; Alace 4000
[illegible] [illegible]

Politeama
Tel. 62.407
Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

Excelsior
Orario: 16/21
Lire 6000
OGGI RIPOSO

Lux
Tel. 827.534
Lire 6000
OGGI RIPOSO

Sertola
Tel. 47.899
Lire 7000/8000
Sala grande: **Hot shots.** Orario. Feriali: 21. Domenica e festivi: 16; 18; 20; 22.
Sala piccola: **Robin Hood.** Orario. Feriali: 20; 22,30. Domenica e festivi: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ariston
Tel. 991.311
Orario: 21,15
Lire 7000
[illegible] [illegible]

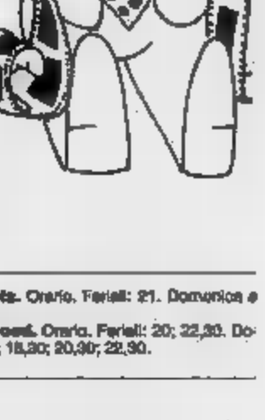
Baronet
Tel. 334.158
Orario: 20; 22
Lire 7000 (ridotto)/9000
OGGI RIPOSO

Robilantese
Orario: 16/21
OGGI RIPOSO

Civico
Tel. 43.758. Orari:
Fer.: 19,30/22. Fest. 14,30 17/19,30/22. Lire 6000/8000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sisler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h [illegible] Avventuroso

Italia
Tel. 42.808. Orari:
Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22. Lire 6000/8000
Film [illegible] ai minori [illegible] anni [illegible]

Reburent
Orario: 16/18/20,30/22,30
OGGI RIPOSO



[illegible]
Edelweiss
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Aurora
[illegible] 712.967
Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 712.477
Or.: 20/22; Fest. dalle ore 15 contin. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

SPETTACOLI E [illegible]

MONDOVI'
Incontro di poesia
Stasera (ore 20,30), [illegible] «Pejlon» di piazza Maggiore, Giacomo Oreglia, nell'ambito della rassegna «Mondovì incontra l'Europa», parlerà su «La poesia di Lars Forssell». Seguirà la dizione di versi e intermezzi musicali.

CARAGLIO
Danze basche
Prende [illegible] via [illegible] (ore 21,30), al circolo Splendor, il corso di danze occitane e basche, curato da Daniele Mandrile. Per informazioni telefonare allo 0171/619390.

ALBA
Ritmi messicani
Stasera (ore 23,30), alla discoteca Calling club, tornerà ad esibirsi il chitarrista-cantante torinese Chico Moreno (Franco Rapilloi), accompagnato dalla Jungle Band. Il gruppo proporrà un concerto ispirato ai ritmi [illegible] ai suoni del Sud e del Centro America, con samba, reggae, musica messicana e funky. L'ingresso è libero.

CUNEO
Film d'autore
Si conclude stasera, al circolo Nuvolari, v. Sette Assedi, la mini-rassegna dedicata al grande regista Pedro Almodovar. Sarà proiettata la pellicola «Legami», del 1990.

CUNEO
Maschere sui pattini
Sulla pista di ghiaccio del cortile dei Tornasini, stasera alle 20,30, [illegible] terrà [illegible] grande festa in maschera sui pattini. La manifestazione [illegible] aperta a tutti. Ingresso L. 5.000.

[illegible]
A lezione di jazz
L'Arci organizza due corsi di jazz. Si articoleranno in [illegible] serate. Per informazioni rivolgersi a [illegible] Cerato, via Alfieri 15.

[illegible]
In birreria
Stasera, alla birreria «Anteprima», per festeggiare il Carnevale si esibiranno i «Gjoba». La band, formata da sei elementi, proporrà brani di musica leggera. L'ingresso è libero, la consumazione obbligatoria.

Nuova commedia dialettale della compagnia «El ciochè» giovedì al Lux

Busca, una [illegible] terribile

Tutte le tragicomiche avventure di un marito

BUSCA. Puntuale [illegible] ormai da ventidue anni, la compagnia dialettale «El ciochè» debutta per giovedì grasso, alle 21, al ci[illegible] Lux, [illegible] [illegible] nuovo spettacolo. E' la commedia «Mia fumna diventa tota», tre atti [illegible] Franco Roberto, uno degli autori più amati dalla formazione [illegible] da Giangi Giordano, che ha in repertorio molte sue produzioni: «Pitost che 'nda 'n galera», «L'amor l'è nen polenta», «Monsù facia 'd tola».

[illegible] testi [illegible] Franco Roberto ci hanno portato fortuna - conferm[illegible] il regista - perché trattano di argomenti attuali nella veste classica [illegible]lla commedia dialettale». Il consenso che continua ad avere il teatro in piemontese sta, infatti, nell'equilibrare [illegible] istanze di rinnovamento con lo spirito della tradizione [illegible] fu dei Bersezio e dei Garelli.

Così la compagnia [illegible] Ciochè» riesce ogni anno [illegible] «dan[illegible]are» un [illegible] [illegible] che ottiene gli applausi [illegible] [illegible] pubblico eterogeneo.

«Il clima [illegible] [illegible]vole è perfetto per debuttare - aggiunge Giordano -. La commedia dialettale, presentando personaggi che sono "maschere" della realtà quotidiana, rispetta il significato burlesco della festa. Quando [illegible]i [illegible] Busca da Verzuolo, oltre vent'anni fa, mi accorsi che [illegible] poteva riannodare questa tradizione, riservando alla "première" dello spettacolo il giovedì grasso. Dopo il debutto "in famiglia", porteremo lo spettacolo [illegible] [illegible] la provincia».

La scelta di allestire [illegible]lla fumna diventa tota», non [illegible] casuale. Il testo è [illegible] specie di prosecuzione dal precede[illegible] «L'han sequestrà [illegible] fumna», dove [illegible] raccontava di una donna che, vedendosi trascurata dal marito, inventava un finto sequesto.

«La commedia si concludeva con il ritorno a casa della moglie accompagnata dalla madre - spiega Giordano -. Il nuovo lavoro parte proprio da qui: nella famiglia di Alberto Carelli c'è la presenza invadente e impicciona della suocera Erminia, maniaca dell'ordine e della pulizia».

Questa volta l'insoddisfatto è il povero marito, sempre più schiacciato dalle due donne, fino [illegible] quando tenterà una rivincita approfittando [illegible] presenza di una serie di personaggi di contorno, il medico amico di famiglia, un avvocato e soprattutto la [illegible] bella segretaria.

[illegible] palcoscenico si muoveranno, oltre a Giordano [illegible] panni di Alberto Carelli, Maria Martini, Loredana Fruttero, Gianni Paciatti, Claudio Abbà, Roberto Arnaud e Ivo Vigna.

Il biglietto costa 7 mila lire, ridotto 5 mila. Prevendite alla cartolibreria «Peter Pan» di Busca. Repliche venerdì, lunedì [illegible] marzo e martedì 3. [v. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 296 c. Giulio Cesare 87. Lanterne rosse. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Nightmare 5 - La fine.** Or.: 20,40; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **La famiglia Addams.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetta il giorno che ti ho incontrata.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Mago mesti ciel abbia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Lanterne rosse. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Così fan tutte.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Giornata internazionale Donna-Cinema-Teatro.
CRISTALLO v. Goito 5. **Delicatessen.** Or.: 14,50; 15,45; 18,40; 20,35; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9. **Hot Shots!.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **JFK: un caso ancora aperto.** Or.: pom. 16; sera 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando arrivano le prese.** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,45; 18,50; 20,50; 22,30.
EMPIRE p. V. Verolo 5. **Pensavo fosse amore invece...** Ap. 15,40; 18,05; 19,20; 20,30; 22,35.
ERBA c. [illegible]241. **Mia padre che eroe.** Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. S. Budzzi 6. **Così fan tutte.** Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Donne con le gonne** di e con Francesco Nuti. Ap. 20; fin 20,10; 22,20.
FIAMMA v. Trapani 57. **Robin Hood - Il principe dei ladri.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Boccaria 4. **Atlantis.** Or.: 15; 16,20; 18; 19,30; 21; [illegible],30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La morte corre sul [illegible]** Serie, ore 17. [illegible] [illegible], ore 18,30. **Fino alla fine del mondo,** ore 22,15.
LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 bis. **Un medico un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Scacco matto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; [illegible]40; 20,30; 22,30.
[illegible] 2 v. Pombal 7. [illegible]. Or.: 15,45; 16; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Papà ho trovato un amico.** Or.: Ap. 15,30; fin 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,40; 16; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Il principe della Marea.** Ap. 15; fin: 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,40.
[illegible] [illegible] 53. **Mississippi blues.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO [illegible] Acqui 2. **Così fan tutte.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] a Roma [illegible] **delitto.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ZETA v. Colleasca 12. Chiedimelo **Il Pumpkin.** [illegible]: 18; 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 20,30 **La dannazione di Faust.** Turno B in abbonam. Biglietteria ore 10-16,30. Tel. 881.5241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Vend. bigl. del 6 e 7/3 ore 21 e del 8/3 ore 16 rient. [illegible] Refatto del T. Regio Int. e pren. 8815.393/209/210.
ADUA c. G. Cesare 62. Oggi ore 21 Comp. Diritto e Rovescio presenta **Gli Vents Verbe.** Regia di G. Varetto. Bigl. L. 18.000/15.000. Apertura cassa ore 20. Per inf. tel. 248.2276/562.3313.
ALFIERI p. Solferino 4. **Il fiore all'occhiello.** Da mercoledì a sabato ore 20,45 **La Ronda** presenta **La cage aux folles.** Bigl. tutti i giorni 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 16,30 **Cyrano di Bergerac.** Bigl. via [illegible] (or. 9-18, lun. riposo). Per inf. tel. 011 557.6246/544.582.
[illegible] M. Cristina 73. Inizia la prevendita per lo spettacolo di Dario Fo: **Johan Padan e la descoverta de le Americhe,** in scena mart. 3, [illegible] 4 e lun. 9 marzo ore 21. Prill. teatro ore 10/13-15/19, tel. 6698.034/6505.195.
ERBA c. Moncalieri 241. Da stasera e fino al 1° marzo, feriali ore 21, fest. ore 16. Bruno Cirino Teatro presenta **Candida,** di G. B. Shaw. Regia di De Fusco.

LE TV [illegible]

[illegible]
18 — **Cartoons Billy,** tel.
19,30 **Fiore all'occhiello n. 2,** show
20 — **Giudice di notte,** telefilm
[illegible] **Il lungo giorno del massacro**
[illegible] **Fiore all'occhiello n. 2,** show
23,30 **Agenzia Rockford,** tel.
0,00 **Avventure in fondo al mare,** tel.
1,30 **Cartoons Billy,** tel.

Telecupole Cinquestelle
19 — [illegible] **pianta al giorno,** rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **Gioe,** documentario
[illegible] **L'aprisalore,** trasmissione
22 — **Sport flash,** rubrica
22,30 **Tg4**
22,45 **Continuazione,** rubrica
24 — **Tg4**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti,** rubrica
20,30 **Jazz band,** sceneggiato
21,30 **Atelier,** sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
0,30 **Meglio in due,** telefilm

Telecity
19 — **Compagni di scuola,** telefilm
19,30 **Fantasilandia,** telefilm
20,30 **Il cantante e il campione,** film
22,20 **Colpo grosso,** quiz
23,10 **L'ora scarlatta,** film

Primantenna Supersix
18,15 **Carletto,** cartoni
18,30 **Tom Sawyer,** cartoni
19 — **Carletto,** cartoni
19,10 **Gazzetta Italia,** tgg
20,30 **Amando te,** teleromanzo
21,15 **Police News,** telefilm
22,15 **American business english**

Erreuno Tv
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tesi temi testimonianze**
21,35 **Due strane investigatrici,** tel.
22,25 **Tg sera**
22,40 **Eric Clapton in concert**
23,40 **Textvision**

Quinta Rete
18,30 **I cento giorni di Andrea,** novela
19,30 **Attualmente**
20,30 **Scarpette rosse,** film
0,30 **Pecoli,** film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Film**
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
19,35 **L'antologia del Cetra,** varietà
20 — **Sanford & Son,** telefilm
20,30 **Abbasso allo marito,** film
22 — **L'antologia del Cetra,** varietà
22,30 **Confidenziale...,** rubrica
23 — **Il padano amore,** telefilm
23,30 **Gep Monitor,** replica
24 — **Vinove corre,** rubrica
0,30 **Il magnifico avventuriero,** film

Rete 9 Tal
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Pronto sport**
21,55 **Appunti di viaggio**
23 — **Asti sport Viguzzolese**
[illegible] **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,55 **Asti sport Viguzzolese** (calcio)

Tv7 Patie
20 — [illegible] **del** [illegible]
[illegible] **Film**
23,15 **Calch, sport**
24 — **Varie Locali**

Rete [illegible]
18,30 **Canavese oggi**
20 — **Sci de betsy**
[illegible] **Dibattito**
[illegible] **Canavese oggi**
23 — **La sala della** [illegible]
24 — [illegible]

Telesubalpina
19 — **Pietre vive: Sud America che attende Salesiani**
19,25 **Celebriamo la Parola**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Mago Merlino,** telefilm
[illegible] **Il codice rosso fuoco,** telefilm
21,30 **Cassie & Company,** telefilm
22,30 **Vita della chiesa: [illegible] [illegible] cielo**
23 — **Il regionale,** notiziario
[illegible] [illegible]

Rete 7 Piemonte
20,30 **Senior,** film
22,40 [illegible] **7**
[illegible] **Notes**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte,** [illegible]
0,30 **Telefilm**
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

SERIE C2

No alla rivoluzione dopo la terza sconfitta consecutiva degli azzurri

Novara frana, Nicolini resta

Evitato il temuto esonero del tecnico

Nicolini salva la panchina mentre incombe il pericolo di retrocessione

NOVARA		RAVENNA	
BETTINI	6	BOZZINI	7
CASTIGLIONI	5	MENGUCCI	5,5
FARSONI	6	MARROCCO	6
RIVIEZZI	4	CONTI	6
PACIONI	5	BELARDINELLI	5,5
(66' CAVICCHIA)	5,5	TORRISI	5,5
DI VINCENZO	5,5	GIORGETTI	5,5
PIRACCINI	5,5	ANTONIOLI	6,5
(50' COSTA)	s.v.	FIORIO	6
ARMANETTI	s.v.	(62' TRADICI)	5,5
FOLLI	s.v.	BUONOCORE	7
UZZARDI	5	(50' ROSSI)	s.v.
CICCONI	6	FRANCIOSO	6,5
All.: NICOLINI	5,5	All.: DEL NERI	5,5

1 2

Arbitro: RUSSO di Nola 6

Reti: 10' Francioso, 46' Fiorio, 89' Armanetti.
Ammoniti: Castiglioni, Folli, Farsoni, Riviezzi, Conti e Torrisi. Espulso: Giorgetti.
Spettatori: 1400 circa; 773 paganti, incasso: 11.626.000 lire.

NOVARA. Con la terza sconfitta consecutiva, ad opera del Ravenna capolista, il Novara è sprofondato in zona retrocessione ma Nicolini resta al suo posto. Così ha deciso la società. Domenica sera l'allenatore era preoccupato. La squadra ha avuto una reazione, veemante, anche se scoordinata, ma solo sullo 0-2, ovvero a risultato compromesso. Quando cioè l'orgoglio ferito e la forza della disperazione (oltre alla superiorità numerica) hanno spinto gli azzurri a riversarsi nella metà campo avversaria.

«La sconfitta rimediata col Ravenna deve farci meditare - ammette il presidente Walter Stipari - perché ci ha davvero ingenuisti. Adesso dobbiamo metterci in che gli obiettivi sono cambiati. Dobbiamo salvarci al più presto, altro che promozione. Non ci saranno però rivoluzioni. Non penso che il cambio dell'allenatore serva sempre a dare svolta. Abbiamo qualche esempio eloquente anche nel nostro girone».

Il dunque resta al suo posto. «I giocatori sono dalla parte. L'ambiente e lo spogliatoio sani. I tifosi contestano e chiedono provvedimenti. Piuttosto qualche giocatore è decisamente fuori condizione ma mi rendo conto che l'allenatore non ha molte alternative. Cerchiamo di risollevarci con le nostre forze», aggiunge il presidente.

Nicolini ieri era decisamente più sereno. Si sforzava di esserlo anche domenica non riusciva a nascondere il nervosismo. «Non le decisioni della società, ma non ho alcuna intenzione di lasciare - ha detto ieri -. Lo farei se sapessi di avere contro i giocatori o se la squadra fosse allo sbando me non mi pare che la situazione sia questa. corresponsabile del momento critico che attraversando, ma non impotente. Sono convinto cioè che possediamo i mezzi per risollevarci, sento sereno, vado avanti per la mia strada e sto già preparando la trasferta a Aosta».

Al di là della prestazione generosa, la squadra ha denunciato anche domenica notevoli scompensi a livello di singoli e di gioco. «Siamo stati condannati da episodi - risponde Nicolini - e in questo periodo non ne va bene una. Abbiamo perso giocatori importanti nei momenti cruciali. Mi riferisco a Birtig, a Testa e Marcellino».

I giocatori, come conferma capitan Farsoni, sono parte dell'allenatore: «Nicolini gode della nostra stima. Lo spogliatoio è unito. Siamo convinti di poterci risollevare. Adesso sarà necessario scendere in tutte le domeniche col coltello fra i denti».

Renato Ambiel

SERIE C1

Il portiere del Pavia sventa un'incursione dei grigi Alfano e Rosati

Il nerostellato Carsetti espulso a Como

Alessandria troppo presuntuosa

I grigi recitano il «mea culpa»

ALESSANDRIA. «Un'occasione d'oro gettata al vento, ma solo per colpa nostra». Così mentre la sfida al Moccagatta contro il Pavia (2-2) l'attaccante dei grigi Gianfranco Cinello, che con i suoi assist ha permesso ad Alfano e Fiori di segnare i due gol del provvisorio vantaggio dei grigi.

L'Alessandria resta ultima in classifica, braccetto con Pavia per nulla trascendentale, ma che ha avuto il merito di non scoraggiarsi. «Dobbiamo recitare il mea culpa - dice mister Sabadini -. In svantaggio per un infortunio del nostro portiere, non siamo stati capaci di riordinare le idee. Quando abbiamo siglato i due gol convinto che arrivasse la vittoria».

Invece, i grigi hanno peccato di presunzione, fidandosi del risultato favorevole e dell'inferiorità numerica dei lombardi, dopo l'espulsione di Baioni: meno di un quarto d'ora termine, e l'esperienza dei nostri giocatori- conclude Sabadini - non dovevamo permettere al Pavia di affacciarsi nella nostra area. Invece ci siamo complicati la vita, regalando su un vassoio d'argento il pareggio che premia oltre i loro meriti gli avversari».

Il cammino verso la salvezza è sempre più in salita, anche perché, non sfruttando come si deve il fattore campo, ottenere punti lontano dal Moccagatta diventa un'impresa davvero ardua. dobbiamo lo stesso provare a vincere fuori casa - dice il libero Storgato -. Soprattutto, ognuno di noi deve imparare a stringere i denti fino all'ultimo, anche durante i minuti di recupero eventualmente dall'arbitro».

E non riduce il rammarico per il punto il fatto che l'Alessandria sia ritornata al gol con Fiori e Alfano. Soprattutto Alfano, dopo un digiuno che durava prima di campionato (una doppietta contro la Spal) non era più riuscito a insaccare una rete: «Purtroppo - dice l'attaccante -, la mia prodezza non è servita a nulla. Ma non dispero. Già da sabato prossimo, nell'anticipo a Sesto San Giovanni, contro un'altra diretta avversaria per la permanenza in C1, cercheremo di terreno, alla vigilia dei due consecutivi impegni a Moccagatta, contro due protagoniste, il Palazzolo e l'Arezzo».

Solo l'Aosta sorride

Barlassina: quanta sfortuna

CUNEO		AOSTA	
ANCONA	6	DE GIORGI	s.v.
GUERRA	s.v.	(8' BUDA)	6,5
BERTOLONE	6	PANIZZA	5,5
GUIDA	5,5	COLNAGHI	6
CALANDRA	6,5	LUSSIGNOLI	6
BENZI	6,5	(85' PANE)	s.v.
CINI	5,5	TEDOLDI	6
ROSSI	6,5	ORLANDO	6
(77' COSTA)	s.v.	BARONE	6
FOGLIETTI	6,5	CUC	6
CALAMITA	6,5	GIRELLI	6
SPALLAROSSA	5,5	DE ANGELIS	6,5
		ORGITANO	5
All.: BARLASSINA	6,5	All.:	6,5

Arbitro: FONTOTO di Napoli 5,5

Reti: 57' Rossi, 75' De Angelis.
Ammoniti: Cuc, Spallarossa, Guerra, Lussignoli. Spettatori: paganti 388, più 840 quote abbonati. Condizioni atmosferiche: buone, terreno in ottime condizioni.

CUNEO. Forse per la prima volta stagione, ai giocatori biancorossi non è rimproverato nulla per non andati oltre il pari casalingo.

L'1-1 l'Aosta è commentato con un coro di recriminazioni. L'allenatore Lorenzo Barlassina e il presidente Mario Sanino elogiano la squadra per l'impegno profuso e il gioco espresso, ma se la prendono con la sfortuna e con l'arbitro.

Due gli episodi contestati: la caduta in area di Calamita nel primo tempo e quella di Foglietti nella ripresa. Calamita è onesto: «Sono stato spinto dietro, ma il fallo era fuori area, anche se ho perso l'equilibrio e sono caduto nei 16 metri. Certo non poteva essere fallo a carico mio come ha visto l'arbitro».

Foglietti non ha dubbi: «Mi sono inserito tra Orlando e Tedoldi; li avevo superati, mi sono sentito la gamba di un difensore che mi ha buttato giù. L'arbitro ha creduto mi fossi lasciato cadere, ma che vantaggio avrei avuto, visto che ormai sarei stato solo davanti al portiere?».

Il rammarico Barlassina è totale: «L'Aosta ha giocato peggio di quanto abbia fatto il Cuneo e Solbiate. Eppure è uscito dal "Paschiero" con punto. Sono le regole del calcio, soprattutto quando c'è la sfortuna sulla propria strada».

E' molto lucida l'analisi di capitan Benzi: «Non discuto che nostra sia una squadra con limiti. Sarebbe sciocco ammetterlo. Però vincere partite come quella giocata con l'Aosta è segno di annata sfortunata». Il capitano cuneese precisa anche quale sia il limite più grande del Cuneo: «Non sappiamo chiudere gli incontri. Sull'1-0 non abbiamo saputo tenere in affanno l'Aosta. Si sa, un gol si può sempre incassare, bisognava cercare il raddoppio. Resta il fatto che l'Aosta ha segnato con un solo tiro nella porta».

Secondo Barlassina il segno che sarebbe stata una partita stregata è stato il tiro Spallarossa, respinto con la faccia da De Giorgi: «Gli episodi decidono i risultati. Il tiro violento di Spallarossa è stato respinto in volto dal loro portiere, costretto ad abbandonare il campo; la debole conclusione di De Angelis è passato tra una selva di gambe ed ha chiuso la sua corsa in rete».

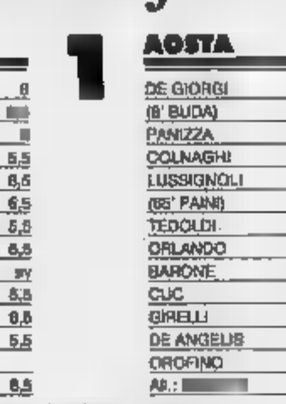
Gualtiero Franco

AOSTA. Non è giunto da Cuneo il primo successo esterno per l'Aosta, l'1-1 ottenuto al «Paschiero» ha soddisfatto i rossoneri. In classifica sempre più importante per Orlando e compagni evitare l'aggancio da parte della formazione di Barlassina.

«Dobbiamo tenere conto di diverse componenti per trarre le debite conclusioni sul pareggio - dice l'allenatore Fossati -. Dopo pochi minuti abbiamo dovuto rinunciare a De Giorgi (violenta pallonata all'occhio destro che ha ko il portiere, ndr) e c'è un momento di imbarazzo anche se avevamo piena fiducia in Buda. Nel primo tempo si è registrata qualche sbavatura in difesa, però la squadra è cresciuta con il trascorrere dei minuti».

«Non dimentichiamoci - aggiunge il tecnico aostano - che avevamo di fronte una squadra decisa a riscattare il pesante passivo subito nel turno precedente a Solbiate. Abbiamo superato tutti i rischi di carattere agonistico, un'attenta disposizione che ci ha permesso di controllare le manovre avversarie e di impostare interessanti contropiede. Nel finale, dopo il pareggio di Angelis, abbiamo avuto l'occasione di fare il colpaccio dopo aver rischiato di capitolare».

Nell'Aosta si sono fatte sentire le assenze di Ferretti e Caponi. Il centrocampista non era ancora al meglio della condizione fisica e Fossati ha preferito non rischiarlo, mentre l'attaccante non è sceso in campo essendo stato fermato per un turno dal giudice sportivo. C'è stato, invece, il rientro di Orlando dopo la distorsione al ginocchio destro rimediata a Ospitaletto che l'aveva costretto a saltare quattro partite. «Era importante non incappare in un pericoloso passo falso - dice il libero rossonero -. Il Cuneo ha cercato in tutti i modi di metterci in difficoltà, però siamo riusciti a imbrigliare bene le manovre piemontesi. Il pareggio rispecchia quanto emerso in campo. squadra di Barlassina ha avuto qualche buona occasione per raddoppiare, anche noi abbiamo creato dei pericoli alla difesa avversaria. Stiamo mantenendo un ottimo ruolino di marcia».



De Angelis, un gol

Chiusa parentesi del derby delle Alpi, l'Aosta è già concentrata sulla gara di domenica al Puchoz con il Novara. Per i rossoneri ancora un avversario alla ricerca del riscatto dopo una serie di prestazioni negative.

Sigfrido Beneyton

Casale recrimina

Il crollo è giunto in 10

CASALE. Anche trapattoniano Baveni non è riuscito a evitare la sconfitta con goleada (0) allo stadio Sinigaglia di Como, ma ha più di un motivo per protestare: ciò su calcio di rigore i lariani hanno sbloccato il risultato a venti termine, con i nerostellati in inferiorità numerica dal 42', quando Carsetti, al secondo fallo Annoni, ha visto il secondo cartellino giallo, poi quello rosso, raggiungendo gli spogliatoi.

«Un'espulsione che ci è costata molto cara - dice l'allenatore nerostellato -, anche se nel primo tempo abbiamo avuto l'occasione pas e taggio su conclusioni di Weffort e Brunetti. E lo stesso Carsetti ha cercato di sbloccare il risultato al 36', il portiere Talbi ha compiuto salvataggio spettacolare».

Con solo dieci giocatori in campo, il Casale ha resistito per mezz'ora, poi si è arreso negli ultimi venti minuti. «Siamo arrabbiati perché qual rigore era inesistente - dice il centrocampista Avallone -. Poi, il Como ha incrementato il bottino negli ultimi otto minuti, approfittando del fatto che eravamo sbilanciati in avanti».

brutto scherzo di Carnevale, in me che non impedisce ai tifosi nerostellati ritrovarsi questa con inizio alle 21,30, alla discoteca «Omnia» Gaminella per un gran ballo mascherato: alla serata partecipano giocatori, dirigenti, tecnico e altri personaggi sportivi della La salvezza non è per nulla compromessa, anche se domenica prossima, allo stadio Natal Palli, il Casale dovrà confrontarsi un bizioso Monza, lanciato la serie B.

(g. d.)

Si battaglia sul filo dei centesimi con il Venturi per conquistare l'ultima poltrona disponibile

Ora l'Alpitour rischia i playoff per un set

Può essere decisivo quello concesso al già retrocesso Mantova

I cuneesi in fase di ricezione

CUNEO. Un set che potrebbe pesare moltissimo. E' questo il lato negativo del 3-1 con il quale l'Alpitour liquidato quella che doveva essere una formalità, la partita l'ormai retrocesso Gabbiano Mantova.

La paura di sbagliare, nel primo set, ha paralizzato gli uomini di Blain, superati dai modestissimi virgiliani. Poi il blocco psicologico è stato superato e i due punti con cui agganciare a quota 18 punti l'Olio Venturi sono puntualmente arrivati.

Adesso si guarda in avanti, alle due prossime sfide che decideranno a chi assegn l'ultimo posto disponibile per cadere ai playoff.

Ecco la situazione. Carimonte M è matematicamente qualificato: con quattro punti di vantaggio e lo scontro diretto del 3 marzo Palatenda le due inseguitrici, ha problemi. Anzi può guardare all'ottava piazza che gli permetterebbe di giocare in casa le gara di andata e l'eventuale bella.

Tra Venturi e Alpitour chi sta meglio è il sestetto umbro. I cuneesi, con quel gettato vento domenica, mantengono quoziente set sfavorevole. Nei loro programmi c'è un obbligo: evitare di essere sconfitti 3-0 a Modena.

Questo punteggio, intrecciese con il probabile vittorioso 3- dell'Olio Venturi sul Catania, renderebbe infatti addirittura ininfluente la sfida del 3 marzo prossimo.

Lo spiegano i numeri. In questa combinazione, infatti, il confronto set fatti-set subiti, alla vigilia dello scontro diretto, vedrebbe Venturi a 43-54, Alpitour a 39-56: anche vincendo 3-0 con la squadra di Ganev chiuderebbe quindi con un quoziente di 0,75 contro lo 0,75439 degli umbri. Per di decimali l'Olio Venturi andrebbe ai playoff, l'Alpitour ai playout.

Al di là dei calcoli, l'amarezza e la preoccupazione in biancoblù riguardano fragilità di nervi della formazione di Blain. Costretta a vincere 3-0 si è fatta schiacciare da questa responsabilità.

Una ragione in più per cercare un risultato utile a Modena: la vittoria sarebbe massimo, ma anche un set all'attivo fondamentale. Consentirebbe ai cuneesi di affrontare l'Olio Venturi fra otto giorni sapendo che la qualificazione dipende soltanto da loro e non dalla combinazione con i punteggi dei rivali.

Alpitour-Olio Venturi deve diventare la partita che vale una stagione. L'obiettivo, per ora, è questo. Come affrontare poi l'incontro decisivo sarà un problema successivo.

Quel che conta è che la gara del diventi inutile.

(g. fr.)

L'acuto di Acqui ha rilanciato i giallorossi al terzo posto nell'Interregionale

Bra, la C2 non è più un sogno

Con la doppietta di Fava gli uomini di Della Donna hanno conquistato sette punti in quattro match Albese (Eccellenza) fuori dalla zona rischio. Saluzzo si riscatta. Monregalesi affondano il Collegno

[illegible] I ragazzi continuano così la C2 non è più un sogno. [illegible] questo l'entusiastico [illegible]mento dei dirigenti giallorossi dopo la bella prestazione di domenica, quando l'undici [illegible] Franco Della Donna ha espugnato [illegible] campo dell'Acqui, [illegible] diretta concorrente al passaggio di categoria.

La prodezza porta la firma [illegible] Sergio Fava, centrocampista con il vizio del gol che quest'an[illegible] è già andato a segno nove volte. Il Bra è in gran forma e lo confermano i sette punti ottenuti nelle ultime quattro giornate. Tutto il collettivo si sta esprimendo [illegible] meglio. In difesa la sostituzione di Moretti con Conti non ha provocato [illegible]ni per la solidità [illegible] reparto affidato a uomini esperti come Berti, Balocco, Amarotti e Peirone.

A centrocampo l'asse Fava-Romeo garantisce [illegible] qualità [illegible] gioco con i proficui inserimenti di Ballauri, Della Garen e [illegible]vo. In avanti la squadra non ha subito effetti negativi dalla partenza per il servizio militare di Desantis, anche per la ritrovata [illegible] di Ruffinatto e Ragone. «I risultati che [illegible] ottenendo sono merito di tutta [illegible] rosa - concludono i dirigenti -. Ora siamo terzi, vogliamo rosicchiare ancora punti alla coppia di vertice per giocarci la stagione negli scontri diretti. Oltrepò e Savona dovranno lottare per non [illegible] sconfitti dal Madonna dei Fiori».

Domenica [illegible] campionato Interregionale si ferma per il «Torneo delle speranze», il Bra tornerà in campo fra quindici giorni quando affronterà la Sarzanese.

Se i giallorossi potrebbero lasciare l'Interregionale per approdare [illegible] C2, [illegible] squadra delle «Granda» sembra destinata a sostituirli. [illegible] girone B di Eccellenza dovrebbe promuovere il Pinerolo del monregalese Bruno Cavallo, in vetta alla graduatoria con nove punti di vantaggio.

Si sta comportando molto bene [illegible] Saluzzo. La squadra granata dopo la «abbandata» [illegible] domenica, ha ripreso la strada [illegible]usta per mantenersi [illegible] secon[illegible] posto sconfiggendo nettamente la terza in classifica Rivoli. Tre reti sono [illegible] realizzate dallo [illegible] Cellerino, che ha suggellato la supremazia dei bomber cuneesi in vetta alla speciale classifica: il granata ha affiancato Molinari e Gillio. «La partita [illegible] Rivoli - sostengono i dirigenti granata - ha confermato la qualità della [illegible]ra squadra. La sconfitta con il Borgaro è stata soltanto un episodio. Dopo la vittoria con i torinesi meritano gli applausi [illegible] giovane portiere Miretti, che [illegible] sostituito lo squalificato Russello, e il rientrante capitan Barale».

A [illegible] Salvatore Monferrato l'Albese ha mostrato tutta la potenza del secondo reparto offensivo del campionato, conquistando una vittoria che, probabilmente, vuol dire abbandonare i rischi [illegible] retrocessione. Il [illegible] tattico di «Chicco» Lombardi dà i suoi frutti; [illegible] squadra langarola diverte ed esprime un gioco molto spettacolare. [illegible] terza alessandrina l'Albese non ha potuto disporre del [illegible] bomber Moli[illegible] ma in cattedra è salito Leonardi. L'attaccante, arrivato [illegible] metà stagione, [illegible] si [illegible] bientato ed [illegible] pronto a regalare altre soddisfazioni ai suoi tifosi.

Opposte [illegible] fanalino di coda Collegno, l'Intermonregalese è tornata [illegible] vittoria. Il team [illegible] Richeri, nettamente in vantaggio, si [illegible] fatto rimontare chiudendo sul 3-2. Lapomarda, più determinato del solito, ha realizzato una doppietta, [illegible] Distefano ha aperto le marcature con una gran tiro da fuori. «Speriamo sia un segno [illegible] ripresa - dice il direttore sportivo Paolo Bruno -; la dirigenza continua a credere [illegible] qualità della squadra e dal tecnico».

Deludente pareggio per la Saviglianese che riceveva la pericolante Asti. Dopo le belle vittorie di [illegible], i «maghi», in formazione largamente rimaneggiata, non hanno saputo ripetersi al «Morino».

Nel finale un po' [illegible] amarezza per [illegible] palo centrato da Pengue dopo un passaggio di Gentile: un'azione che avrebbe potuto regalare i due punti ai rossoblù.

Luca Ferrua

L'Albese ha inflitto un severo poker al Monferrato; al centro Ruffinatto del Bra, a destra Distefano che ha segnato il primo gol dell'Intermonregalese [illegible]

TUTTI I [illegible]SULTATI

[illegible]

La capolista Sommarivese travolge l'Ac Cuneo

Somm. Perno-Ceva 2-0; Busca-Beinette 3-1; Barge-Carassonese 3-2; Pedona-Centallo 1-1; Benese-Corneliano 4-0; Ac Cuneo-Sommarivese 0-5; R. Pinerolo-Valpellice 0-2; Vigone-Perosa 3-2. **Classifica:** Somm. 34; Barge 32; Busca 27; Vigone [illegible]6; Centallo 25; Benese 24; P[illegible]a, Valpell. 21; Beinette, Sommariva P. 20; Carass. 15; Cornel. 14; Pinerolo 13; Perosa 11; Ceva 9; Ac Cuneo 0.

[illegible]

[illegible] fermato in [illegible] Piossasco

Girone M: Cumiana-Moretta 3-1; Pancalieri-None 0-1; Paesana-Volvera 0-2; Revello-Piossasco 1-1; Scalenghe-Sanfront 1-1; Perosa-Valsangone 1-1; Cesana-Bricherasio 2-0. **Class.:** Valsang., Cum. 28; None 24; Revello, Perosa [illegible]; Pancal. 22; Piosa. 18; Morette, Cesana 16; Pass. 14; Sanfront 11; Brich., Scal. 10; Volvera 9.

[illegible] N

Tris del Racconigi, [illegible] ok

Girone [illegible] Napoli C.-Cervera 0-0; Roreto-D. Bosco 2-0; Montà-J. Asti 2-1; Isola-Poirino 2-2; Favari-Villafr. 2-3; Serravalle-Sav. '81 [illegible]-0; Racconigi-V. Mazzola 3-1. **Classifica:** [illegible]. [illegible] Montà 26; Poirino, Cervero 23; Racconigi 22; Favari 21; Napoli C., Roret. 18; J. Asti 17; D.Bosco 16; V. Mazzola, Isola 14; Villafr. 13; Sav. '81 11.

GIRONE [illegible]

Santostefanese più lontana dal vertice

Girone O: Castelnovese-Refrancorese 0-0; Santostefanese-Nizza 2-3; Luese-Castelnuovo 3-3; Occimiano-Moncalvese 3-1; Ozzano-Silvanese 1-2; Pontestura-Cassino 1-4; Quargnento-Ronzonese 0-2. **Classifica:** Occimiano 32; Cassine 28; Santostefanese 27; Luese 23; Pontestura 20; Ozzano, Refranc. 19; Casteln. 18; Nizza 17; C. Belbo 15; Quargnento, Ronzonese 14; Moncalvo [illegible] Silvanese 11.

GIRONE Q

[illegible] a raffica contro [illegible] Cuneo

Girone O: Narzole-Aux. Cn 5-0; Roata C.-Bovea 2-3; Villan.-Bridel 0-2; S. Quir.-Chiusa P. 1-1; Carrù-Peverag[illegible] 2-2 ; Garessio-Robilante 0-0; Olmo-Carassone 3-0. **Class.:** Narzole 30; S. Quirico 24; Bridel, [illegible]ea 23; Olmo 22;; Chiusa P., Robil. 19; Roata C. 18; Vill. 17; Carass. 16; Gares., Carrù 12; Peveragno 11; Aux. [illegible] 10.

TERZA CATEGORIA

Caraglio espugna [illegible]

Girone A: Bagnolo-Caramagna 1-1; Marene-Villanovetta 2-0; Genola-Caraglio 0-1; Lagnasco-Cervasca 4-0; Aux. Saluzzo-S. Paolo 4-1; Manta-Passatore 1-0. **Class.:** S. Benigno 22; Manta [illegible]; Caraglio, Caram. 17; Genola, Bagnolo, Lagnasco 16; Marene 14; Passatore, S. Paolo 11; Villan. 10; Cervasca 9; Aux. Saluzzo 8.

GIRONE B

Pianfei, tredici [illegible] in quattordici gare

Girone B: Pianfei-Ceresole 3-0; Vezza-Gallo 5-1; Koala-Cortem. 3-1; Vicese-Bagnasco 2-0; Trinità-S. Michele 1-3; Canale-Azzurra 2-0. [illegible].: Pianfei 26; Canale 22; Azzurra, Vezza 19; Koala 18; Vice[illegible] 16; S.Mich. 13; Bagn. [illegible] Ceres. [illegible] Gallo 7; Cortem. [illegible] Trinità 3.

PROMOZIONE [illegible]

Cheraschese (5 gol subiti, due espulsi a Orbassano) [illegible] crisi

Fossano rimane leader

Con il Villafranca la capolista ha evitato il crollo a due minuti dal fischio finale Exploit della Pro D[illegible] Preziosi pareggi per Doglianese e Cavallermaggiore

FOSSANO. Il Villafranca, l'unica formazione [illegible] [illegible] riuscita nel girone di andata a battere la capolista Fossanese, [illegible] andata ad un passo dal ripetere la clamorosa impresa nella quinta giornata [illegible] ritorno [illegible] campionato [illegible] Promozione.

«Quando all'86' siamo passati in vantaggio [illegible] un rigore trasformato da Cavaglià - spiega il dirigente Elio Fipino -abbiamo assaporato per un attimo la gioia di un nuovo risulta[illegible]a sorpresa. I [illegible] avversari però si sono gettati in avanti e dopo due minuti hanno pareggiato. Il risultato è giusto, anche se la Fossanese avo[illegible] creato [illegible] maggior numero di occasioni [illegible] [illegible]. Penso che con questo risultato la capolista abbia ipotecato [illegible] passaggi[illegible] di categoria; ancora una volta si è dimostrata la squadra più forte e completa del girone».

Del quarto pareggio consecutivo [illegible] Fossanese ha approfittato soltanto il Canelli, che ha vinto [illegible] Luserna, [illegible] la Cheraschese, seconda in classifica, si [illegible] resa protagonista del risultato più clamoroso (in [illegible] gativo) della giornata: ha subito cinque gol dall'Orbassano, ultimo [illegible] graduatoria.

Il mister del Cavallermaggiore Pizzo

«E' stata una giornata [illegible] - ammette il presidente Domenico Dogliani -, anche perché abbiamo giocato in dieci per 80 minuti ed in nove per quasi tutto il secondo tempo. Le espulsioni [illegible] portiere Sarale al 10' e [illegible] capitano Colombano nella ripresa sono [illegible] inaccettabili, [illegible] termini [illegible] regolamento: [illegible] abbiamo nulla da recriminare. La prima espulsione ci è costata il primo gol su calcio di rigore; la [illegible]da il 2-1 su punizione, dopo che eravamo riusciti [illegible] rimediare al primo svantaggio. Poi sono saltati tutti gli schemi ed i nostri avversari [illegible] contropiede hanno preso il largo. Un tracollo incredibile; [illegible] dobbiamo anche lottare per difendere il secondo posto. [illegible] promozione invece il discorso [illegible] chiuso».

Il turno è stato invece molto favorevole per Pro Dronero (3-0 al Quattordio), Doglianese e per il Cavallermaggiore di Aldo Pizzo, [illegible] hanno conquistato altrettanti pareggi. [a. s.]

DAI CONCESSIONARI OPEL

OPEL OMEGA

LEASING COSTO ZERO IN 24 MESI

Hotline ERICSSON

ASTEGGIANO ASTAUTO Cauto[illegible]

CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo FOSSANO P.zza Romanisio, 10 ALBA Loc. S. Cassiano, 14

OPEL GENERAL [illegible]

*Le offerte, non cumulabili con altre iniziative in corso, sono valide per le vetture disponibili escluse le versioni speciali e sono riservate a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A. **Fino ad esaurimento disponibilità.

[illegible]

Battuto (3-2) l'Aosta

Vincono i biancorossi di Cuneo

CUNEO. Un gol realizzato da Minutella al 75' ha regalato alla «Berretti» biancorossa il successo contro l'Aosta. Per i giovani di Enrico Bonomelli [illegible] match era cominciato in salita. I valligiani, [illegible] sbloccato il risultato nei primi minuti di gara.

Il Cuneo, però, ha saputo [illegible] gire [illegible] carattere, ribaltando il punteggio con reti di Pistone e Schipani. I rossoneri ospiti non hanno mollato, riacciuffando [illegible] pari. E' stato Minutello a fissare il risultato finale sul 3-[illegible] per i biancorossi. Nella prossima giornata del campionato [illegible] formazione cuneese sarà impegnata fuori casa sul difficile terreno del Fiorenzuola. [r. a.]

[illegible]

Per la sfida di Coppa

Un pullman granata in [illegible]

CUNEO. In occasione del match di Coppa [illegible] tra Bk 1903 Copenaghen e Torino in programma mercoledì 4 [illegible] prossimo, il coordinamento dei club granata [illegible]ll provincia di Cuneo organizza un pullman di tifosi al seguito in Danimarca. Il viaggio unirà alla partita un itinerario turistico in Svizzera [illegible] Germania. Partenza alle 6 di martedì [illegible] [illegible] ritorno a Cuneo nella tarda serata [illegible] 6 marzo. Il prezzo [illegible] trasferta [illegible] di 150 mila; non [illegible] compreso il biglietto per la gara. Ai botteghini dello stadio danese è assicurata la disponibilità di tagliandi. Le iscrizioni si ricevono [illegible] 0171-695952. [r. a.]

[illegible]

Giochi della gioventù

Fondo maschile argento [illegible] bronzo per due cuneesi

LACES. [illegible] iniziata con una serie di buoni piazzamenti l'avventura dei ragazzi [illegible] Granda ai Giochi [illegible] Gioventù, in [illegible] svolgimento in Val Venosta. [illegible] gara del fondo maschile, [illegible]sputata in Val Martello, medaglia d'argento per Matteo Maleron (S.C. Alta Valle Stura) e di bronzo per Fabio Muriaudo (S.C. Festiona); quarto, Giovanni Gerbotto, che frequenta la scuola media a Chiusa Pesio. Nel biathlon, 6° posto per Bruno Giudice (Centro Festiona), davanti ai compagni di squadra Valerio Perona (1)°) e Roberto Ghibaudo (15°). Nel femminile, Sara Maggiolo (Festiona) [illegible] è classificata 13ª nel biathlon. [p. L. g.]

Una ballerina inglese ha denunciato il titolare del «Chatham»

L'«entraîneuse» accusa

«M'ha picchiata, drogata e violentata»
L'arrestato nega: lei era consenziente

Una storia che fa scalpore nella «Torino by night»

L'orario di lavoro [redacted] ragazze nei tabarin incomincia alle [redacted] e finisce alle 5 del mattino. Poi gli «extra» in circoli privati

Sarah Wragg contro Claudio Albanese. Si delinea sempre meglio la vicenda [redacted] ha portato in carcere il titolare del night club «Chatham», insieme con tre fra i più assidui clienti del locale. Ad accusarli è una «entraineuse» inglese di 21 anni, castano chiara, ex cantante [redacted] ballerina. E' stata lei a raccontare [redacted] stata picchiata, drogata e violentata, in una stanza dell'hotel Verna, di via Galliari 2, dove era salita [redacted] compagnia di alcuni amici, dopo una notte di lavoro al «tabarin».

E' una storia complessa, con tanti punti [redacted] non aiutano a chiarirla i carabinieri del Nucleo operativo che hanno opposto [redacted] lunga serie [redacted] «no comment» [redacted] domande dei cronisti. Nessuna altra operazione dell'Arma, negli ultimi anni, [redacted] coperta da tanto riserbo. Perché? In via Valfrè si parla di «fuga di notizie inopportuna», [redacted] «risultato inferiore alle attese», anche di «ordini di custodia cautelare ancora [redacted] eseguire». Tutto vero? Forse no, anche perché sarebbe stato strano cominciare [redacted] [redacted] di arresti dalla persona più popolare, proprio quell'Albanese che centinaia di avventori erano abituati [redacted] vedere, ogni sera, fra i tavoli [redacted] i divani del night.

La spiegazione dei motivi che lo hanno portato in carcere sta in una lunga deposizione [redacted] dalla «entraineuse» inglese [redacted] sostituto procuratore Anna Maria Loreto: «Mi ha fatto assumere cocaina, poi mi ha violentata. Con lui c'erano anche altri uomini». Sarah adesso è sparita: ha lasciato [redacted] [redacted] [redacted] dell'hotel Verna giovedì scorso. Alle amiche [redacted] detto che tornava [redacted] Inghilterra, ma in realtà [redacted] sarebbe spostata solo [redacted] pochi chilometri da Torino, preferendo un [redacted] più tranquilla [redacted] questi giorni. Le colleghe parlano di lei [redacted] di una ragazza molto vivace, amante della musica e delle discoteche, con [redacted] amici».

Albanese, difeso dall'avvocato [redacted] Andrea Galasso, [redacted] [redacted] gato [redacted] giudice istruttore Piera Caprioglio giovedì mattina. Per la difesa si tratterà soprattutto di smontare un'accusa pesante: cessione di cocaina [redacted] violenza carnale. Ci sarebbero anche le deposizioni di alcune compagne [redacted] lavoro di Sarah, che hanno raccontato come la ragazza abbia riportato - in [redacted] della violenza - anche altre lesioni. Claudio Albanese si difende decisamente: «Con quella ragazza ci sono stato. Ma lei era consenziente. Niente droga, e niente violenza».

Fra i punti da chiarire c'è anche perché la ragazza, aggredita alla fine [redacted] dicembre, cioè poco dopo il [redacted] arrivo, abbia poi continuato a lavorare nel locale per oltre un [redacted]. Per Lello Albanese, fratello dell'arrestato, le accuse potrebbero cadere presto: «E' assurdo pensare che mio fratello, che è una brava persona, [redacted] famiglia [redacted] con due figlie, [redacted] [redacted] un atto [redacted] questo. Sarah era una ragazza con una netta propensione verso il bere, spesso era alticcia, al punto che in un'occasione ho dovuto addirittura rimandarla in albergo. Non poteva lavorare in quello [redacted]. Faceva mattina tutti i giorni: dopo le 5, quando usciva, [redacted] frequentava anche [redacted] circoli privati, [redacted] si accompagnava [redacted] i clienti. Forse è [redacted] una vendetta».

Nella Torino by-night la vicenda ha fatto scalpore. Ieri, lunedì, tutti i locali erano chiusi. Ma da oggi le accuse di Sarah saranno sulla bocca [redacted] tutti, anche al Chatham, dove le «entraineuses», stasera [redacted] sempre, accoglieranno i clienti con un sorriso. Orario di lavoro dalle 23 alle 5. [redacted] straordinari ben retribuiti, [redacted] a volte pericolosi.

Angelo Conti

Causa in pretura

«Licenziate perché sono donne»

Licenziate perché donne. Questa la tesi dei legali della Fiom-Cgil, che avevano presentato ricorso [redacted] il licenziamento, nel luglio scorso, di nove dipendenti dell'Alfa Selectra di Leini, tutte donne, che secondo [redacted] sindacato «erano state fatte oggetto di [redacted] clamorosa discrimi[redacted] sessuale».

Il pretore del lavoro Edoardo Denaro [redacted] ritenuto illegittimi due dei nove licenziamenti, quelli [redacted] Alessandra Detotto e di Lina Salmi, condannando l'azienda a risarcire alle due [redacted] operaie le retribuzioni perdute dallo [redacted] luglio [redacted] oggi.

Per l'azienda, che ha sede legale a Milano e produce [redacted] nenti elettronici, è [redacted] caso strumentalizzato [redacted] sindacati. Non c'è stata alcuna discriminazione sessuale: la [redacted] dit[redacted] ha vissuto [redacted] vive un periodo di crisi legata alle difficoltà dell'Olivetti, ed [redacted] [redacted] necessario licenziare parte della manodopera meno qualificata. Si trattava [redacted] [redacted] reparto di donne, dunque inevitabilmente [redacted] toccato a loro».

Perplesso Sergio Bonetto, legale della Fiom: «Le nove licenziate erano tutte sullo [redacted] piano, quando sarà depositata [redacted] sentenza comprenderemo perché il ricorso è stato accolto soltanto per due lavoratrici. Forse il giudice ha tenuto [redacted] per [redacted] dell'anzianità, per l'altra del fatto che al suo posto [redacted] stato [redacted] un nuovo lavoratore».

Udi-commercianti

A Carmagnola «guerra» delle mimose

Piccola guerra [redacted] mimose a Carmagnola. Lo scontro è fra l'Udi, che da oltre vent'anni in occasione dell'8 marzo offre rametti simbolici in piazza Sant'Agostino, ed i commercianti, che ritengono l'iniziativa lesiva dei loro interessi commerciali. Parafulmine degli strali dei due fronti il sindaco Felice Giraudo, dc, che ha dapprima negato e ieri pomeriggio parmesso l'offerta gratuita di fiori per la festa della donna.

Il [redacted] iniziale ha mandato su tutte le furie le iscritte dell'Udi, l'Unione donne italiane, che hanno chiesto l'intervento delle forze politiche «per garantire [redacted] rispetto della libertà di espres[redacted]. Non ci par vero infatti che il Comune si pieghi alle meschine ed ingiustificate pretese di bottega».

«Siamo d'accordo nel rispettare le tradizioni - afferma la fioraia Anna Borioli, titolare [redacted] negozio La Mimosa di [redacted] Valobra -. Perché le donne [redacted] l'Udi [redacted] cambiano piazza [redacted] data? La mia attività subisce una vistosa perdita».

Si era rifugiato a Lusernetta: deve scontare ancora oltre quattro anni di carcere

In manette l'uomo delle 69 rapine

Si dedicava al bricolage in camera della figlia

Quando gli uomini della squadra mobile hanno bussato alla sua porta di casa, in piazza Sant'Antonio, nel centro di Lusernetta, accanto [redacted] Municipio, Alberto Sparisci, 53 anni compiuti a novembre, stava inchiodando alle pareti della camera da letto i battiscopa in legno. «Immagino siate qui per la solita perquisizione: eppure sapete che da tempo ho appeso al chiodo pistola e passamontagna».

E' stato arrestato: deve an[redacted] scontare 4 anni, [redacted] mesi [redacted] 6 giorni di reclusione, residuo pena per una condanna, oramai definitiva, [redacted] 10 anni. Ha compiuto 69 rapine: autosaloni, studi notarili, uffici immobiliari, assicurazioni, studi pubblicitari. Anche sei agenzie di pombe funebri.

Assieme ad un amico [redacted] coetaneo, Antonio Bellini, aveva formato la banda «delle pagine gialle», [redacted] chiamato per [redacted] meticolosità [redacted] la quale [redacted] pivano gli assalti [redacted] perché individuavano obiettivi [redacted] indirizzi attraverso gli elenchi delle guide telefoniche.

Alberto Sparisci, 53 anni

Sparisci e Bellini in poco più di un anno, dal febbraio '85 all'aprile '86, razziarono la città. Rapinatori d'altri tempi: mai violenze nei loro assalti, sempre gentili [redacted] impiegati e clienti sorpresi [redacted] vari uffici. Al processo racconteranno di essere diventati banditi «per necessità».

Bellini: «Signor presidente, non riuscivo [redacted] trovare lavoro da nessuna parte». Sparisci: «Ero guardiano notturno, lavoravo 14 [redacted] al giorno, poi [redacted] perso [redacted] posto. Sono stato in galera, [redacted] [redacted] più riuscito a trovare lavoro. Mi hanno pure sfrattato». Durante alcuni assalti avevano [redacted] complice: «Per favore [redacted] chiedeteci [redacted] nome; ha una famiglia da mantenere, non possiamo rovinarlo».

La condanna a dieci anni di carcere, l'appello, la libertà per decorrenza dei termini in attesa [redacted] [redacted] processo. Si era nel luglio '88.

Bellini, appena scarcerato, si presentò in questura: «Voglio parlare con il dottor Di Guida». Il funzionario dirige la sezione antirapine: era stato proprio lui ad arrestarlo. «Dottore, sono due giorni che giro per Torino, nessuno mi vuole ascoltare. Non ho parenti, non ho amici. Devo trovare un lavoro, altrimento [redacted] faccio a mangiare?». Il funzionario gli aveva promesso un aiuto: «Passa fra due giorni, vedrai, qualcosa troveremo». Bellini lo aveva ringraziato: «Dotto', non farò più errori. Parola».

Due giorni dopo fu trovato morto, [redacted] proiettile [redacted] testa, in [redacted] boschetto di Venaria. Si era ucciso. Dietro quel colpo di pistola, la consapevolezza di aver sbagliato tutto. Aveva appena rapinato con un complice un'oreficeria di via Frejus. Era scappato a piedi. La polizia sospettò subito di lui, arrestò l'amico che qualcosa ammise. Bellini si trovò perso e solo: preferì la morte.

Sparisci, a quei tempi, abitava a Torino con una donna dalla quale ha avuto una bambina. Telefonò in questura: «Scappo [redacted] questa città, vado [redacted] Luserna, in Val Germanasca. La mia famiglia vivrà più tranquilla». Dall'inizio del mese aveva trovato quel nuovo alloggio nel centro di Lusernetta. Ieri, quando sono arrivati i poliziotti, aveva appena finito [redacted] ridare [redacted] tinta alla camera della figlia. **[e. mas.]**

«SAPER SPENDERE»

Un'oasi di betulle non deve morire

«HO un'oasi di delicate betulle nel nostro piccolo terreno attorno alla casa dove abitiamo sulle colline attorno a Torino - scrive una lettrice che [redacted] tacere il nome - ed è una meraviglia a primavera quando il vento fa stormire le foglie. Ma proprio questo disturba i miei parenti che abitano al primo piano. Dicono che le betulle sono troppo fragili e troppo alte, troppo vicine alle casa, che il vento porta foglie sul tetto e crea danni, che c'è anche il pericolo di caduta e le piante procurano umidità all'edificio. Insomma, vogliono fare tagliare [redacted] punte delle betulle. Temo che le piante ne soffrano e muoiano. Che ne dite?».

Peccato che in questi tempi di ecologia e [redacted] per l'ambiente ci siano tanti che pensano alle piante come a possibili cause di danni. Ma se i parenti pretendono il taglio, probabilmente lo [redacted] dovrà fare.

«Comunque senza danno» sostiene la dottoressa Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni all'Università di Torino. Spiega: «Cimando la betulla, cioè asportandone l'apice, si induce la pianta ad una forma [redacted] accestimento che può essere gradevole a vedersi. Infatti, l'apice vegetativo contiene un'auxina (acido indolacetico) che venendo rimossa con la cimatura permette la risalita della radice di fitoregolatori, [redacted] chinetine, che inducono la pianta [redacted] formare germogli laterali che poi diventeranno rami. Le betulle sono piante bellissime [redacted] condivido l'amore [redacted] lettrice per il tronco bianco argenteo e il portamento flessuoso dei rami. Ma nonostante l'apparenza fragile, la betulla è [redacted] realtà [redacted] pianta che resiste ad altitudini notevoli [redacted] montagna». Si consoli la lettrice: tagliando l'apice le [redacted] betulle non moriranno.

Che è successo alle piante di Luciano Alessandrini di Bologna? Sul terrazzo, in vaso, aveva [redacted] fucsie rosse e bianche, pomodori e peperoncino rosso. Scrive: «L'autunno scorso, come negli anni passati, una piccola mosca bianca infestava le fucsie rosse, poi [redacted] passata rapidamente alle bianche e a tutte le altre piante. Ho fatto un trattamento con [redacted] prodotto, ma inutilmente. Alcune fucsie sono morte. Se mi ricapitasse, visto [redacted] [redacted] per ricomprarle nuove, che devo fare?».

[redacted] aleirodidi - spiega la dottoressa Elena Accati -insetti piccolissimi ricoperti di [redacted] vari stadi di sviluppo, e di una polvere bianca molto fine da adulti. Spiccano voli brevi [redacted] zigzag abbattendosi a nuvole [redacted] vegetazione quando [redacted] vengono colpiti o disturbati. Sono assai dannosi d'estate [redacted] giardini [redacted] negli orti. [redacted] nutrono del contenuto cellulare delle piante, distruggendo tutto impietosamente. E' bene che [redacted] lettore eviti, d'ora in poi, il pomodoro, perché [redacted] [redacted] specie molto sensibile [redacted] questo insetto che rappresenta un [redacted] flagello anche nelle [redacted], dove molto [redacted] gli insetticidi risultano inefficaci. Nell'ambiente protetto delle serre si ricorre attualmente [redacted] [redacted] forma di lotta biologica distribuendo un altro insetto e precisamente un imenottero, l'Encarsia formosa che parassitizza gli aleirodidi. Il lettore non può ricorrere [redacted] questo metodo sofisticato di lotta, può [redacted] [redacted] di coltivare i pomodori che attirano questi insetti [redacted] pazientemente [redacted] [redacted] tone imbevuto in acqua [redacted] in pochissimo alcol pulire foglia per foglia eliminando le forme immobili degli aleirodidi. Vedrà così risplendere le [redacted] piante che, per il lavoro fatto, gli sembreranno ancora più belle».

Frittelle di mele [redacted] le [redacted] delle Conserve: «Sbucciare sei mele dolci, privarle del torsolo, tagliare a fette, mettere in [redacted] ciotola e cospargere con un bicchierino di Calvados; lasciar riposare un'ora. Per la pastella: mescolare [redacted] [redacted] di farina [redacted] 60 [redacted] di zucchero, [redacted] bicchiere di Vin Santo, due tuorli, 50 g di [redacted] passa rinvenuta, 50 g di pinoli franturnati, [redacted] g di frutta candita a pezzetti piccoli, [redacted] cucchiaino di zenzero grattugiato, due albumi montati [redacted] [redacted] Passare le fette di mela nella pastella e friggerle [redacted] olio d'oliva caldo. Servire con zucchero al velo.

Pochi soldi [redacted] personale

«Per l'ufficio di metrologia interventi subito»

Tanti problemi e un futuro da definire per l'istituto [redacted] metrologia Colonnetti. Se [redacted] è parlato nel corso di [redacted] tavola rotonda nella [redacted] [redacted] Cnr. All'incontro hanno partecipato tra gli altri il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, e il presidente del Consiglio regionale, Carla Spagnuolo. Il direttore dell'istituto, Luigi Crovini, ha illustrato le esigenze della struttura: occorrerebbero [redacted] [redacted] per cento in più di personale [redacted] [redacted] 30 per cento in più delle [redacted] finanziarie (attualmente l'istituto - la cui funzione è realizzare [redacted] unità di misura e assicurare la precisione degli strumenti di misurazione - costa 14 miliardi all'anno).

Per Zich, il problema [redacted] affrontato e risolto [redacted] [redacted] creazione [redacted] un istituto nazionale di metrologia «ma che [redacted] forte, per assicurare la gestibilità sul piu[redacted] nazionale della metrologia». Carla Spagnuolo ha invitato ad [redacted] ni meglio ciò che già esiste.

gabetti finanziamenti
MUTUO CASA
ACQUISTO
RISTRUTTURAZIONE
LIQUIDITÀ
RIMBORSO DA 5 A 20 ANNI
RAPIDITÀ OPERATIVA
E TASSI COMPETITIVI.
TELEFONARE ☎ 011/5767
GABETTI S.P.A.
CORSO GALILEO [redacted]
10129 TORINO

CANDIOLO - VIA CARDUCCI
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
Villette unifamiliari con lavanetta - Mansarda - Giardino privato - Box auto [redacted] appartamenti in palazzina. Varie metrature, finizioni signorili con riscaldamento autonomo. Portoncino blindato - Vetri doppi. Isolamento termo-acustico.
PER INFORMAZIONI [redacted] EUROFID
TEL. 011/598.844

ACCADEMIA [redacted] SOMMELIERS
Via Cervellati 7 - 40122 BOLOGNA
Tel. 051/550548 - Fax 051/556732
per SOMMELIERS e AMATORI del VINO
Giorni: 17-19-23-25-27 marzo
Per informazioni e certificati rivolgersi:
Segreteria Accademia - Tel. 011/96.51.831
Antica trattoria del Borgo - Tel. 81.90.191
Enoteca Cavalier Serbaroa - Tel. 74.05.783
Enoteca del Gusto - Tel. 50.47.00
[redacted] Fabio Pedrotta - Tel. 69.84.933
Enoteca Poggio - Tel. 65.47.070
Ristorante Le Torrette - [redacted]

echi di [redacted]
Office Automation
Cad (Computer-Graphic)
Sabato diurno e serali - Possibilità di corsi individuali, computers e apparecchiature elettroniche a livello aziendale «Presso d'Alto Regionale» Ettore Vagnone - Via Vagnone 7 - Torino - Tel. 488.994.

dal 1851
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Cristalli, Porcellane, Posaterie

AVIS
Insieme, salviamo una vita.
I prelievi [redacted] sangue si effettuano:
— [redacted] TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.
— GIARDINI [redacted] pi[redacted] CARLO [redacted] (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12.
— PIAZZA [redacted] DI [redacted] (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini) [redacted] lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45.
FEBBRAIO
Martedì 25 [redacted]e, Cavour
Giovedì 27 Cigliano
Venerdì [redacted] Alba, Balangero, [redacted] Perosa
MARZO
Domenica 1 Chiese: S. Vincenzo [redacted] Paoli (via Sospello 124), N.S. della Salute (via Vibò 24), Bra, Villanova C.se, Foglizzo, Borbore, S. Rocco, Germagnano, Rosta, Settimo T.se, None
Lunedì 2 [redacted]
Mercoledì [redacted] Collegno, Verrès
Giovedì 5 Airasca, Nole, [redacted]
PRESENTARSI [redacted] DIGIUNO PER LE DONAZIONI

SALDI SALDI SALDI
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA [redacted] 38 - TORINO - TEL. 011 [redacted]
VIA DI NANNI 90 - [redacted] TEL. 011 447.6851
DATE L'USATO PRENDETE IL NUOVO
Con Legge 80

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20[illegible] [illegible]
Via Carducci 29
Tel. (02) [illegible]
[illegible] TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

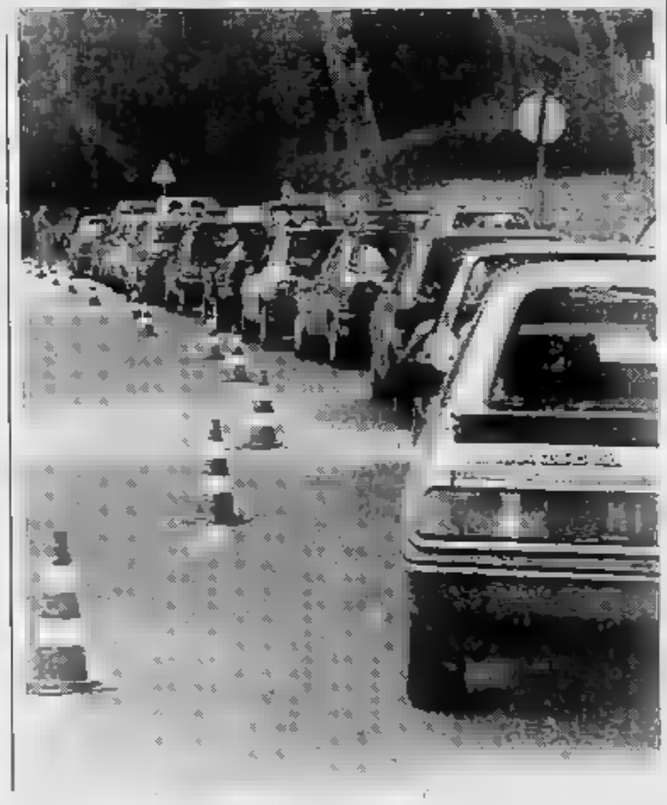
LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 25 Febbraio 1992 [illegible]
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16[illegible] GENOVA
[illegible]a R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
[illegible]. (019) 36.219/811.182

A PORTOFINO NASCONO I PARCHEGGI TELEMATICI

Il 1992, per Portofino e il suo Monte, sarà l'anno della telematica. Le nuove tecnologie saranno applicate per rendere più agevole l'accesso delle auto al borgo, e alle aree-parcheggio della riserva naturale del Monte. Il piano del Parco prevede due «reti telematiche» [illegible] degli automobilisti: una che segnalerà all'altezza della galleria di Ruta, sull'Aurelia, i posti auto ancora liberi nei parcheggi [illegible] Portofino Vetta, Alega e San Rocco di Camogli; l'altra che collegherà l'autosilo di Portofi[illegible] previsto autosilo a punta Pedale e il parcheggio [illegible] Paraggi (nella foto, auto in coda sul rettilineo della Cervara).

Per l'accesso computerizzato delle [illegible] a Portofino, dove la Coopsette sta ultimando l'autosilo [illegible] piani di piazza della Libertà, è stato portato a termine uno studio che introduce, di fatto, la formula del «numero chiuso», a tutela delle bellezze naturali del borgo. Potranno accedere a Portofino infatti solo [illegible] auto di chi ha già a disposizione un posto riservato [illegible] box dell'autosilo o altrove; e quelle che troveranno spazio nei posteggi [illegible] rotazione».



PORTOFINO

Dichiarazioni '89

D'Alessandro [illegible] in testa alla hit dei redditi

L'ex sindaco del borgo ha denunciato 234 milioni. L'elenco dei contribuenti di Recco e S. Margherita. A PAGINA 41

S. MARGHERITA

Tragedia sfiorata

Marito e moglie sono intossicati dalla calderina

Giovanni Seda, 71 anni, e Maria Delfina Mascia, 40 anni, [illegible] stati soccorsi in [illegible] salvi.

TEATRO A GENOVA

Franca Rame parla di donne

Il dramma dell'eroina e i problemi esistenziali delle signore in sovrappeso sono i temi [illegible] pièce, diretta [illegible] Dario Fo, che debutta domani [illegible] Margherita. SERVIZIO A PAGINA 45

S. MARGHERITA

Pareggi «annunciati»

Samm[illegible] Rapallo continua la sagra degli 0-0

Politica dei piccoli passi per arancione [illegible] ruentini nell'interregionale. Anche domenica è finita [illegible] gol. A PAGINA 48

CHIAVARI

Nell'Eccellenza

Entella [illegible] roventi polemiche contro gli [illegible]

Biancazzurri e rossoblù, battuti seccamente, accusano i direttori di gara. Durissimo soprattutto Andreozzi. A PAGINA 47

Genova, prime restrizioni al traffico dopo i risultati delle analisi atmosferiche

Divieto di sosta in centro

Ieri la situazione si è normalizzata quasi ovunque, ad eccezione di corso Europa dove si sono registrati valori ancora oltre la norma. Minori problemi in via XX Settembre e a Cornigliano

[illegible]. E' cessato l'allarme per l'inquinamento [illegible] zone con maggiore densità di traffico. L'unico «supero» [illegible] stato registrato in corso Europa, dove il biossido di [illegible] ha raggiunto la concentrazione di 301 microgrammi per metro cubo, contro i 200 della soglia di attenzione.

Nella giornata [illegible] sabato [illegible] stati registrati i superi nella concentrazione di biossido d'azoto in via Cornigliano, via XX Settembre, e [illegible] Europa. [illegible] misurazione si riferiva alle ventiquattr'ore dalle 8 di sabato alle [illegible] di domenica scorsa.

Il fenomeno più evidente di superamento dei limiti ora stato registrato [illegible] corso Euro[illegible] (260 microgrammi), invece nelle altre due strade era stato nell'ordine [illegible] un possibile errore strumentale (201 microgrammi in via [illegible] Settembre, 203 in via Cornigliano).

Per la prima volta, il Comune di Genova è stato costretto a prendere immediati provvedimenti contro l'emergenza inquinamento.

Paola [illegible] SERV. A PAG. 42

Traffico in via XX Settembre: nei giorni scorsi in queste e altre strade «a rischio» [illegible] vietata la sosta alle auto

Giovane calabrese

E' stroncato da overdose nei vicoli

GENOVA. La droga ha ucciso ancora, a distanza di ventiquattr'ore. La vittima è Salvatore Ierardi, 27 anni, originario di Catanzaro, senza fissa dimora. Lo hanno trovato agonizzante domenica sera su un marciapiedi ingombro di rifiuti in [illegible] Pagano Doria.

E' morto pochi istanti dopo. La stessa fine [illegible] Federico Biagiotti, 20 anni, marchigiano, stroncato sabato [illegible] da overdose accanto ad un cumulo di macerie e rifiuti nel centro storico.

Antonio Ierardi aveva iniziato giovanissimo a far uso di droga. A diciotto anni si era reso protagonista di un falso rapimento, inscenato per spillare soldi [illegible] padre.

Dopo alcuni giorni di lontananza da casa, [illegible] presentato per riscuotere il «riscatto», duecentomila lire, dicendo che i rapitori gli avevano [illegible] soltanto mezz'ora di libertà per andare a ritirare i soldi [illegible] loro posto.

Una vicenda che [illegible] conclusa [illegible] denuncia da parte dei carabinieri e [illegible] condanna in tribunale. [p. c.]

Corto circuito

Nasconde la droga tra i cavi

GENOVA. Nel tentativo di nascondere [illegible] droga tra i fili del lampadario, ha fatto saltare la luce in tutto il palazzo. Evidentemente, Salvatore Nanfria, 32 anni, abitante in [illegible] Piacenza 188, aveva probabilmente sopravvalutato [illegible] capacità di elettricista.

I carabinieri [illegible] Nucleo operativo lo tenevano d'occhio da mesi. Sapevano che frequentava il centro storico e sospettavano che si rifornisse di droga da spacciare poi, con calma, in piccole dosi.

L'altra sera i militari lo avevano seguito sino a casa. Erano appostati lungo le [illegible] quando c'è stato il black-out.

Gli inquilini [illegible] palazzo [illegible] usciti sul pianerottolo. Anche Salvatore Nanfria ha aperto la porta per vedere che cosa fosse [illegible].

I carabinieri hanno approfittato della confusione per far irruzione nell'appartamento e perquisire le stanze.

In sala i fili del lampadario pendevano dal soffitto. In mezzo ai cavi, è stato trovato un pacchetto con 66 grammi di eroina. [p. c.]

Chiesti 24 anni

Requisitoria per il delitto di Voltri

GENOVA. Ventiquattro anni di reclusione. E' la pe[illegible] richiesta dal pubblico ministero Luigi Lenuzza [illegible] processo in Corte d'assise in cui Rosario Naso, [illegible] anni, e Giuseppe Lo Grasso, 46 anni, sono accusati di [illegible] ammazzato [illegible] loro cognato Francesco Bognanni, pregiudicato siciliano di 31 [illegible] sinato nella notte tra l'11 e il 12 settembre del [illegible] in via Martiri del Turchino a Voltri.

Ieri mattina, durante la sua requisitoria, il pubblico ministero ha sostenuto che non c'è alcuna prova che qualcuno, al di fuori dei due imputati, [illegible] voluto [illegible] morte di Bognanni. Secondo l'accusa Lo Grasso e Naso avrebbero ucciso Bognani perché erano esasperati dalle continue sopraffazioni del pregiudicato nei confronti della sorella di Rosario, Rosetta Naso.

La donna che si era costituita parte civile con l'assistenza dall'avvocato Emanuele Lamberti, stamane, ha ritirato la sua costituzione nei confronti del fratello, mantenendola, invece, per il cognato. Il processo prosegue domani con le arringhe [illegible] difensori. [a. l.]

VENTIQUATTR'ORE

INCIDENTE AEREO

E' rientrato il marito della turista morta in Kenya

E' rientrato domenica sera Alfio Agosti, 71 anni, marito di Orietta Cappelli, 66 anni, la turista genovese che ha perso la vita in un incidente aereo in Kenya. L'uomo è stato accolto all'aeroporto «Colombo» dalla figlia con il marito e da [illegible] gruppo di parenti. L'uomo ha potuto riconoscere il corpo carbonizzato della moglie dall'anello nuziale, che portava incisa la [illegible] delle nozze. [p. c.]

[illegible]

Inflazione, Genova supera [illegible] media nazionale

L'inflazione su scala nazionale è ferma al [illegible] pe cento. A Genova però l'incremento mensile è stato superiore alla media nazionale, attestandosi sullo 0,7 rispetto allo 0,2 e 0,3 per [illegible] registrato nelle principali città. Rispetto al febbraio '91 i prezzi [illegible] consumo sono aumentati del 5,4 per cento. [p. c.]

RAPINA

Rinviato a giudizio per il «colpo» al [illegible] di Chiavari

Sarà processato il [illegible] giugno Francesco Sedda, [illegible] della rapina del 12 agosto '91 al Banco di Chiavari [illegible] Busalla. L'imputato è già [illegible] dichiarato infermo [illegible] [illegible] e il tribunale dovrà decidere quanti anni di manicomio giudiziario dovrà scontare. [a. l.]

SCIPPO

Marocchini derubano una donna, arrestati poco dopo

Due marocchini hanno tentato [illegible] strappare al borsetta ad un'anziana che attraversava piazza Fontane Marose. Poco distante, gli agenti del reparto mobile in servizio davanti al consolato degli Stati Uniti hanno visto la scena e sono accorsi, riuscendo a sventare la rapina e ad arrestare i due, [illegible] e 30 anni. [p. c.]

«Cara questura», un libro scritto dai bambini

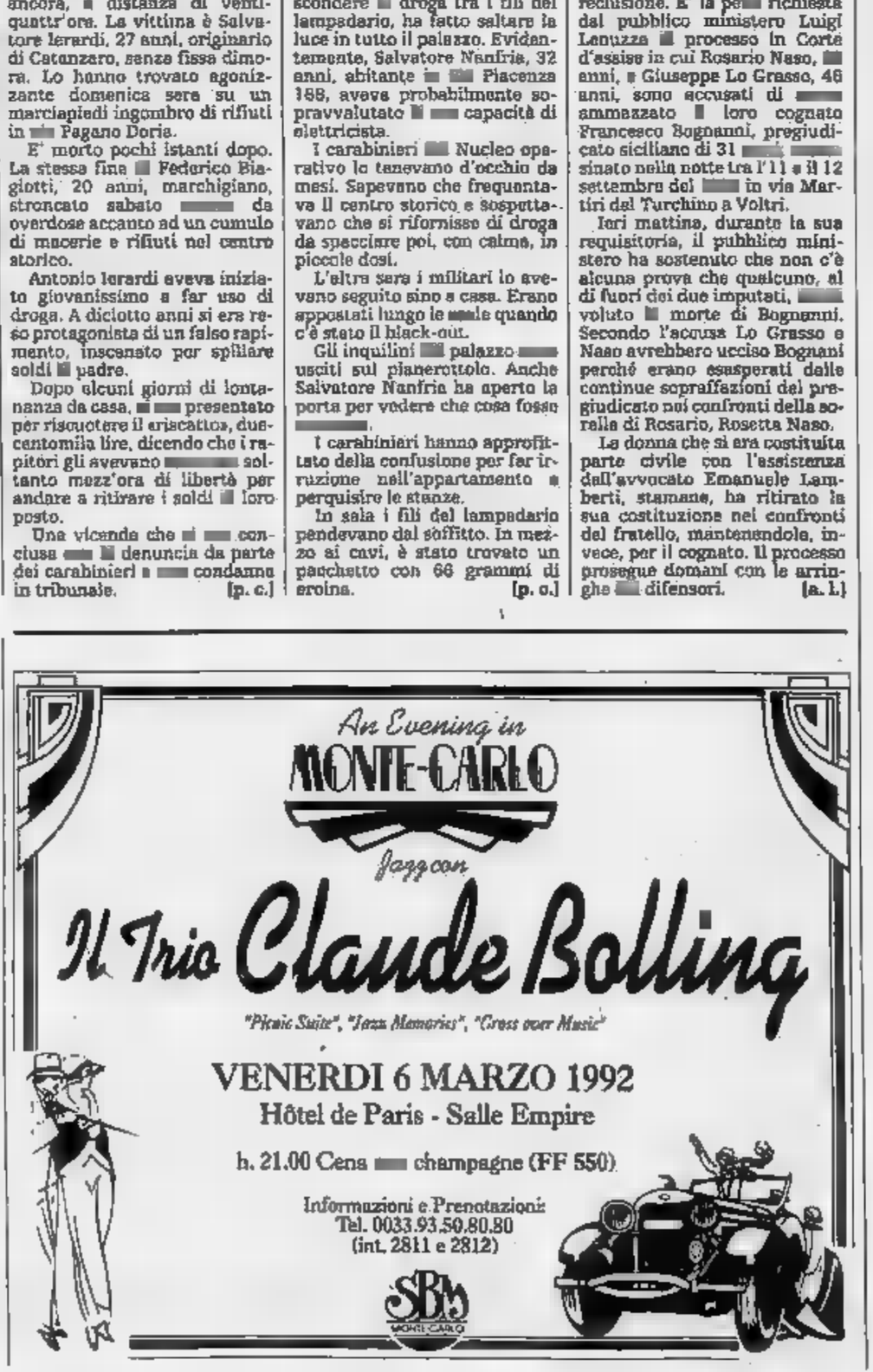
Poesie, disegni [illegible] racconti storia [illegible] ragazzi e polizia

[illegible] Barbara, quarta elementare, [illegible] in versi: «I poliziotti e gli agenti son poco se[illegible]: soprattutto [illegible] noi bimbi. [illegible] s[illegible] attenti ladri e malviventi. [illegible] fate qualche danno, lor vi arresteranno e, [illegible] il giorno di Natale state buoni, anche voi riceverete doni. Spacciatore, anche tu [illegible] cuore. Insieme, tra la gente, verso il futuro dove vivete tutti voi».

La sua e altre poesie, pensierini, temi, sono diventati un volume intitolato «Cara Questura», [illegible] dall'ufficio pubbliche relazioni scolastiche della questura [illegible] Genova. In copertina, un disegno di Andrea, quarta elementare. Il libro contiene una ventina di illustrazioni eseguite da bambini e ragazzi.

Ieri mattina al Fieracongressi si è svolta la cerimonia [illegible] premiazione [illegible] migliori lavori. Per la consegna dei trofei si [illegible] no mobilitati gli onorevoli Paolo Emilio Taviani, Giancarlo Ruffino, Delio Mesli, Francesco Forleo, Bruno Orsini. E poi Edmondo Ferrero, presidente della Regione, Franco Rolandi, presidente della Provincia, il sindaco Romano Merlo, il pro[illegible] generale della Repubblica, il presidente della Corte d'Appello, il procuratore capo, il prefetto, il questore.

Ma i protagonisti [illegible] stati loro, bambini e ragazzi che affollavano la platea. Bambini che scrivono: «Il poliziotto [illegible] è solo [illegible] semplice uomo vestito di blu» (Claudio e Davide, quinta elementare). Ragazzi che dedicano [illegible] poesia ai caduti per servizio. Coma Federico, [illegible] da media: «C'è un nuovo fiore fra le margherite del prato/ E' il berretto di un poliziotto, vittima di un complotto organizza[illegible] dalla violenza.../una lacrima [illegible] [illegible] cota all'erba [illegible] prato, perchè il berretto [illegible] inaffiato d'amore e pace». [p. c.]



RECAPITI UTILI

FARMACIE TURNI

Europa corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - corso Lamb.
Pescetto: via Balbi 186

COGOLETO
Conti, via Colombo

SORI
Sori, via Cairoli 18, tel. 700.632.

RECCO
Falqui, via Roma 8, tel. 74.155.

CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, tel. 771.081.

SANTA MARGHERITA
Pennino, via Pescino 2, tel. 287.077.

RAPALLO
Tonolli, via Mazzini 48, tel. [illegible].

ZOAGLI
Valleiva, via XXVII [illegible] 8, telefono 259.041.

CHIAVARI
Bellagamba, via Martiri Liberazione 1, tel. 309.993.

LAVAGNA
Frazzito, via Roma 36, tel. [illegible]

[illegible]
Internazionale, largo [illegible] 41.024.

MONEGLIA
Marcone, via Longhi 86, tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Rute: 77.11.18
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 50.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.63.66
Sori: 700 917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.59.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 59.3[illegible]
Borgo Fornari: 93.29.65
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:

Genova, Bogliasco, [illegible] **Ligure, Arenzano, Cogoleto:** 35.40.2[illegible] Pediatrica (a pagamento) 54.27.75
Recco, Rapallo, Camogli, [illegible] **Margherita:** 60.333
Chiavari, Lavagna, [illegible] **Levante:** 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.38
Santo Stefano d'Aveto: 98.128
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Lavagna):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.56 - 47.761
Rapallo: 54.509 - 51.308 - 54.508

[illegible]

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.67
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.[illegible], 41.650
Cogoleto: 918.17.65
[illegible] **Trigoso:** 42.388
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

TAXI

Genova Radiotaxi: 28.96
Recco: [illegible]
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.65
Chiavari: 30.82.84, 30.56.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.279
[illegible]: 700.396

CAPITANERIE DI [illegible]

Genova: 26.74.51
[illegible] **Margherita:** [illegible]

CORPO [illegible]

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Cesarzo Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.049
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

[illegible]
Carlo Felice
Orario: 21
L. 100.000/70.000/50.000
Coppelia
Balletto in un atto di Amedeo Amodio. Musica: Léo D[illegible]bes. Compagnia dell'Abbattelletto. [illegible] Alessandra Ferri

Pol. Margherita
Orario: 21
Ur[illegible]
Enrico Ruggeri
In concerto.

Pol. Ge[illegible]
Tel. 893.569
Orario: 20,30
Lire 35.000/24.000
La locandiera
di Carlo Goldoni. Regia: Luigi Squarzina. Interpreti: Marina Malfatti.

T. della Corte
Orario: 20,30
Lire 35.000/24.000
Caro bugiardo
di Jerome Kilty. Regia: Filippo Crivelli. Interpreti: Anna Proclemer, Giorgio Albertazzi.

[illegible] Carignano
Orario: 21
Lire 11.000/10.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
In Sant'Agostino
Tel. 247.0793
Orario: 21
Lire 20.000
Il bambino e la regina
con Bolek Polivka e Chantal Poullain

CINEMA

Ariston 1
Tel. 206.549 Or.: 15,20 17,30/20,25/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Boyz 'n the hood - Strade violente
di J. Singleton con Ice Cube, L. Fishburne (Usa '91) — Nel ghetto nero di Los Angeles, tra droga, prostituzione e violenza, tre ragazzi cercano di diventare uomini. V. M. 14 1h 58' **Drammatico**

Ariston 2
Tel. 208.548
Or.: 15,30/17,40 20,20/22,35
Lire 10.000 (merc. 7000)
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Augustus
Tel. 565.810
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

[illegible] 1
Tel. 595.419
Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Marcellino pane e vino
di Luigi Comencini con Niccolò Paolucci, Ida Di Benedetto (Ita-Fra-Spa '91) — Al[illegible] in un lavoloso '600 torna sugli schermi la storia dell'orfanello, allevato dai frati, che diventa amico di Gesù. N.V. 1h 36 **Drammatico**

[illegible]
Tel. 595.419
[illegible]: 15/16.55/18,50 20,45/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Grattacielo
Tel. 564.403
Or. 15/18,55 18,50/20,45/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Scacco m[illegible]e
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 58' **Thriller**

Lux
Tel. 581.581
Or.: 15/18,50/19,40 20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Così fan [illegible]
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pie[illegible] le sue fantasie erotiche. La nuova [illegible] non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Manin
[illegible]. 891.002
Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30
L. 10.000 (merc. 6000)
I 600 giorni di Salò
di Nicola Carcaiolo e Emanuele Valerio Marino. Supervisione storica di Renzo De Felice (Ita '91) — Tratto dagli archivi dell'Istituto Luce, il racconto veritiero di un tragico [illegible] riodo della nostra storia. N. V. 1h 30' **Documentario**

Odeon
Tel. 366.298
Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30
[illegible] (merc. [illegible])
Bingo - [illegible]
di [illegible] Robbins con [illegible] J. Steinmiller jr., C. Williams, D. Rasche (Usa '91) - Un cane simpatico e lupo stringe amicizia con un ragazzo 11enne e lo segue ovunque superando [illegible] e pericoli. N.V. 1h 30' **Commedia**

Olimpia
Tel. 551.415
Or.: 15/17,30/20 22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Il principe [illegible] marea
di e con Barbra Streisand, con R. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football nasce e conquistano il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' [illegible]

Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 15/17/18,50 20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, schi[illegible] pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di [illegible] la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.481
Or.: 15,30/18,30/22
Lire 10.000 (merc. [illegible])
[illegible] - Un caso [illegible] aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [illegible]

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.481
Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. L. 10.000 (merc. 7000)
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra [illegible] lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.481
Or. 15/16,55/18,50/20,45 22,40. L. 10.000 (mer. 7000)
Delicatessen
di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' [illegible]

Verdi
[illegible]. 562.137
Or.: 15,30/17,15/19/ 20,45/22,30
L. 10.000, merc. 5000
Atlantis
di Luc Besson (Francia 1991) — La meravigliosa e misteriosa vita degli abitanti del mare rivela un mondo sconosciuto e, purtroppo, destinato a scomparire. N.V. 1h 15' **Documentario**

Centrale 1
Tel. 560 389
Buco profondo

Centrale 2
Tel. 560.360
Analità del sabato sera Bisex anal non stop

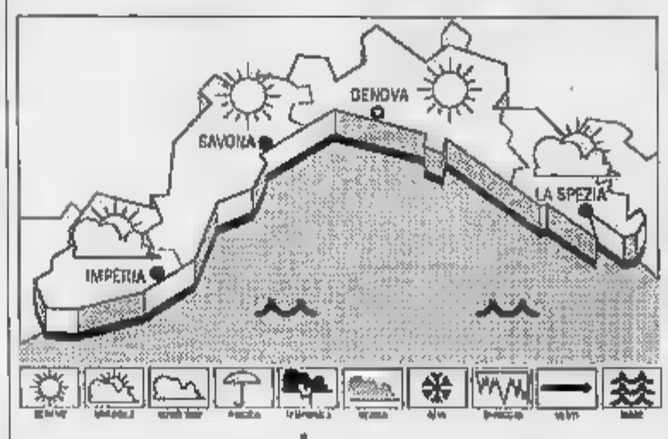
Chiabrera
Tel. 291.569
Ganguth - From behind n. 9 - Bizarr versant

Cristallo
La seduzione [illegible] Emy

Eldorado
OGGI RIPOSO

[illegible] ici [illegible] Cinema
Or. 20,15/22,15
Lire 5000
Il cuoco, il ladro, sua [illegible]lie e l'amante
di Peter Greenaway con Richard Bohringe[illegible] Michael Gambon, H. Mirren, A. Howard (G. B. '89) — Durante 10 sontuosi banchetti la moglie di un ladro, protetta dal cuoco, tradisce il marito (che si vendicherà). V. M. 14 2h **Grottesco**

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti nelle ore pomeridiane, vento debole-moderato, mare leggermente mosso; temperatura senza variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura [illegible] mare 12° C, umidità relativa 60%, vento Est-Sud Est 10 km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica [illegible] mb (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI	min	max
Genova	12	7
Savona	13	6
Imperia	11	6

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 17; min. 10.
Il [illegible] sorge alle 7,22 e tramonta alle 18,15. La Luna cala alle 10,19 e si leva alle 1,29 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Fritz Lang
Orario: 21,15
Lire 5000
Diario di una donna perduta

Lumière
Or.: 16,15/18,15/20,15 22,30
[illegible]
OGGI RIPOSO

Movie Club
Orario: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Nickelodeon
Orario: 17/21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
San Siro
Orario inizio 15,30 17,45/20,15/22,30
Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Centrale
Tel. 286.033
Or.: inizio 16
Lire 6000
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore [illegible] una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

[illegible]
Augustus
Tel. 61.951
Or.: 21,15
Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Astor
Tel. 309.688
Or.: in. 16
Lire 6000
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' **Horror**

Cantero
Tel. 309.936
Orario: in. 16
Lire 6000
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le [illegible] fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Mignon
[illegible]
Orario: 15,30/17,45 20/22,30.
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di dive[illegible] la favorita. N.V. 2h [illegible]

[illegible]
Ariston
Tel. 41.505
Or.: in. 21,15
Lire 6000
OGGI RIPOSO

SAVONA

[illegible]
T. Chiabrera
Ore: 20,45
L. 34.000/25.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Astor
[illegible]
Ore 15,45/18/20,15/22,30
Lire[illegible]
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Diana 1
Tel. 825.714
Ore 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire 6000/6000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] 2
Tel. 825.714.
Ore 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire 6000/6000
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Diana 3
Tel. 825.714.
Ore 16,45/18/20,15/22,30 Lire 6000/6000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la [illegible] N.V. 2h 02' **Drammatico**

Eldorado
Tel. 820 583
Or.: 15,30/18,45/22 Lire 6000/5000
JFK - Un caso [illegible]ora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

[illegible]
Tel. 398.322
Or.: 15,30/17,30/20,30 22,30 - Lire 6000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli sgolami dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57' **Commedia**

Jolly
Tel. 850.570. Or.: 15 18,30/18/19,30/21/22,30
Lire 7000/4000/3500
[illegible] **vietato ai [illegible] anni**

Salesiani
Or.: 15
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Colombo
T. 640.253. Or.: 15,30/18,45 22. Fest. continuato 16,30/22,30. Lire 6000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — [illegible] magistrato controcorrente indaga sull'assassi[illegible]nedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [illegible]

Ritz
Tel. 640.427. Or.: [illegible] 22,30. Fest. e pref. 16,30 18,30/20,30/22,30
L. 8000/6000
[illegible]
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uo[illegible] ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la [illegible]. N.V. [illegible] 40'

[illegible]
Teatro Leone
Or.: 21
Lire 12.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Ambra
Tel. 51.419. Or.: 20,15 22,30 - Fest. dalle 16 alle 22,30. Lire 7000/4000
Nightmare 5 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' **Horror**

Astor
Tel. 50.997. Or.: 20/22,30 Fest. contin. 16/22,30
Lire 7000/4000
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La [illegible] esperienza non dividerà la coppia... V.M. [illegible] 1h 37'

[illegible]
Abba
Tel. 504.234. Or.: 20/22,10
Fest. contin. 14-22,30
Lire 7000/5000
Film a tuc[illegible]

[illegible]
Ondina
Tel. 692.200
Or: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente [illegible] sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

[illegible]
Lounese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
P[illegible] d[illegible]
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco [illegible] cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Perla
Tel. 668.941
Or.: 20,30/22,30
Fest. cont. 18,30/22,30
Lire 7000/5000
[illegible]regalo il giorno [illegible] t'ho [illegible]co
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar [illegible] e una giovane attrice si incontrano e si [illegible]namorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

[illegible]
Lux
Or.: 15/17/21
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
Verdi 1
Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30 ult.
Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

[illegible] 2
Tel. 97.249. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
Cin. Valleggia
Or.: 15/17/21
Lire 3500
OGGI RIPOSO

IMPERIA

[illegible]
Centrale
[illegible]r.: 15,45/ult. 22,30
Lire 9000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

Dante
Rid. martedì Lire 6000
Spett. unico ore 21
JFK - Un [illegible] ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [illegible]

Imperia
Lire 9000/rid. [illegible]
Papà, ho trovato [illegible]
di H. Ziff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece viv[illegible]va storia d'amore. N.V. 1h 52' [illegible]

[illegible]
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: Iniz. 15; ult. 22,30
[illegible]
[illegible]

Cerri
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
Film vietato ai [illegible] anni [illegible]

[illegible]
[illegible]
Rassegna «Franco cinema» **La [illegible]ttura [illegible] micsandro.** Spettacolo unico ore 21.
Lire 5000/rid. 4000

Cristallo
Or.: 21,15
Lire 5000/4500
rid. 3500
Robin Hood - Il principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

[illegible]
Dianese
Or.: 16,30/18,45/21
Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Smeraldo
(estivo)
CHIUSO

[illegible]
Ariston
Tel. 0184/508.080
Or.: 21,15
L. 10.000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Centrale
Tel. 507.070
Or.: 20,45
Ingresso a invito
OGGI RIPOSO

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000 rid. L. 8000
OGGI RIPOSO

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: 20; 22,30
Lire 10.000/rid. 8000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Ritz
[illegible]. 507.070
Or.: in. 16; ult. 22,30
Lire [illegible]. 6000
[illegible]

Taborin
Tel. 507.070
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. [illegible]
[illegible]

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

L'accesso al borgo e al nuovo autosilo saranno gestiti da un sistema elettronico

Parcheggi telematici a Portofino

Una serie di display computerizzati, comandati a distanza, informeranno sulla disponibilità o meno di aree di sosta. Quattro punti di prenotazione per il ritiro del biglietto magnetico d'accesso

PORTOFINO. Il 1992, per Portofino e il suo Monte, sarà l'anno della telematica. Le nuove tecnologie saranno applicate per rendere più agevole l'accesso delle auto al borgo, e alle aree-parcheggio della riserva naturale del Monte di Portofino. Il Piano del Parco prevede due «reti telematiche» ad uso degli automobilisti: una che segnalerà all'altezza della galleria di Ruta, sull'Aurelia, i posti auto ancora liberi nei parcheggi di Portofino Vetta, Alega e San Rocco di Camogli; l'altra che collegherà l'autosilo di Portofino con il previsto autosilo a punta Pedale e il parcheggio di Paraggi.

Per l'accesso computerizzato delle auto a Portofino, dove la Coopsette sta ultimando l'autosilo a sette piani di piazza della Libertà, è già stato portato a termine uno studio, a firma dell'ingegner Stefano Ubaldi. Introduce, di fatto, la formula del «chiuso», a tutela delle bellezze naturali del borgo. Potranno accedere a Portofino infatti solo le auto di chi ha già a disposizione un posto auto riservato nei box dell'autosilo o altrove, e quelle che troveranno spazio nei posteggi «a rotazione» dello stesso autosilo.

In questo caso ci vorrà un biglietto. Si potrà prenotarlo lungo la strada che collega il casello autostradale di Rapallo con S. Margherita, prima dell'imbocco della statale 227 (S. Margherita-Portofino), a Punta Pedale (Covo di Nord Est) e a Paraggi. In ogni località sarà installato un cartello che indicherà la disponibilità di parcheggi a Portofino, in italiano e inglese, e sarà prevista una corsia speciale per ritirare da una distributrice automatica il biglietto: il tagliando, che avrà valore entro un limite di tempo prefissato, servirà anche per far alzare le sbarre all'ingresso dell'autosilo.

I vecchi cartelli «anticoda» sulla statale 227: saranno sostituiti da una rete telematica

Il parcheggio sarà collegato via modem ai quattro punti di prenotazione: quando il parcheggio sarà saturo, il sistema bloccherà la distribuzione dei biglietti e le auto saranno costrette a fermarsi prima o tornare indietro. L'installazione del sistema telematico costerà 412 milioni, la gestione 80 milioni all'anno.

Fabio Pozzo

Nuovi sensori sulle strade per segnalare i pericoli

CHIAVARI. L'elettronica al servizio della viabilità e della sicurezza sulle strade è una novità. La segnaletica computerizzata in realizzazione tra Rapallo e Santa Margherita per accedere al borgo di Portofino è un'idea che segue un altro esperimento adottato dall'assessore provinciale Franco Clemente nelle strade dell'entroterra del Tigullio.

Si chiama «Securvia» e da circa sei mesi è in funzione, nel Levante, in quaranta nodi stradali pericolosi come curve a gomito e crocevia con scarsa visibilità. I primi frutti hanno dato, secondo la Provincia, risultati positivi. I segnalatori hanno registrato buon gradimento da parte degli automobilisti che hanno sborsato 180 mila lire per l'apparecchio (ma ai soci Aci costa 130 mila).

Il nuovo sistema consiste in un apparecchio ricevente installato sul cruscotto dell'auto e di un trasmettitore collocato nei punti più pericolosi delle strade. Gli impulsi radio inviati, ad esempio per la presenza di cadute massi o il semplice avvertimento di una curva pericolosa o di un incrocio, vengono ricevuti dall'apparecchio a bordo che li tramuta in suoni intermittenti e impulsi luminosi.

La Provincia di Genova ha provveduto a installare duecento segnalatori Securvia lungo le principali strade del territorio. Entro breve, l'esempio sarà seguito anche da altre amministrazioni locali italiane.

Dice l'assessore Clemente: «Il primo esperimento ha previsto una copertura con duecento segnalatori, ma c'è in programma di aumentare il numero di altre decine di unità. Abbiamo infatti riscontrato un aumento della sicurezza per gli automobilisti. Gli sforzi tecnologici arriveranno entro breve a segnalare non soltanto curve e incroci pericolosi, ma anche neve, nebbia e ghiaccio. Altri nuovi dispositivi presto in dotazione anche per le strade della provincia genovese sono in grado infatti, con piccoli sensori, di segnalare i fenomeni meteorologici imprevedibili».

f. gr.

NOTIZIE FLASH

RECCO

Aggredito da teppisti, è medicato al S. Martino

Giuseppe Multari, anni, originario della provincia di Reggio Calabria, è stato ricoverato all'ospedale San Martino per trauma cranico e alcune ferite al volto. L'uomo ha raccontato ai carabinieri di essere stato aggredito domenica pomeriggio in via Mulinetti, a Recco, da un gruppo di teppisti. **[p. c.]**

SESTRI LEVANTE

Nuovi controlli nella galleria scoperta a S. Anna

Proseguono i sopralluoghi della squadra del Genio militare di Alessandria, nel cunicolo scoperto dagli operai dell'Anas alcuni giorni fa sopra la Galleria delle Grazie. Nel tunnel, che dovrebbe essere stato costruito durante l'ultima guerra mondiale, i militari sospettano che possa essere custoditi esplosivo, parte di quello usato in guerra per minare le gallerie di S. Anna. Il Genio sta perlustrado e liberando i materiali di risulta il dedalo di cunicoli che si apre nella montagna. I sopralluoghi continueranno anche oggi. I lavori dell'Anas sono ripresi, ma lontano dall'ingresso del tunnel. **[f. p.]**

RIVA TRIGOSO

Cassa integrazione per 26 dipendenti dell'Arinox

E' cominciata ieri mattina per 26 dipendenti della Arinox, il previsto periodo di cassa integrazione ordinaria. Il provvedimento rimarrà in vigore per 12 settimane. Come per la integrazione alla Gilby, Trafilerie sestresi e Ctl, il gruppo Finarvedi ha giustificato la richiesta con un periodo di crisi contingente. **[f. p.]**

SESTRI LEVANTE

Conferenza storica sulla regina Isabella

«Isabella la cattolica: donna e regina». Questo il tema della conferenza che terrà domani pomeriggio alle 15.30, presso la sala cineteca del Comune di Sestri Levante, la professoressa Gabriella Airaldi, ordinaria di Storia medievale all'Università di Genova e direttrice dell'Istituto medievista. L'incontro è promosso dall'Associazione culturale italo-francese del Tigullio, nell'ambito del programma delle manifestazioni colombiane. **[f. p.]**

SANTA MARGHERITA

Peschereccio affondato, si lavora al recupero

Sono proseguite per l'intera giornata di ieri le operazioni per il recupero del «Margherita» il vecchio peschereccio affondato la scorsa settimana nel porticciolo di Santa Margherita. L'imbarcazione, di proprietà della società genovese «Betapesca», aveva imbarcato acqua venerdì notte scorsa e invano i vigili del fuoco avevano tentato con le pompe di riportarla a galla. Ieri hanno lavorato gli uomini del locale ufficio marittimo, che riprenderanno le operazioni di recupero stamane. **[f. gr.]**

Continua la pubblicazione dell'elenco delle denunce dei redditi presentate nel 1989

D'Alessandro è primo in classifica

L'ex sindaco di Portofino, amministratore dell'Agusta, ha dichiarato 234 milioni. A Recco il secondo in graduatoria è Valentino Tenco, fratello del cantautore Luigi. I dati di S. Margherita: un ingegnere in vetta

RAPALLO. Ecco i nomi dei contribuenti di Portofino, S. Margherita e Recco che hanno dichiarato al fisco nel 1989 un imponibile superiore ai milioni di lire.

PORTOFINO. Il maggiore contribuente dell'89 è stato Roberto D'Alessandro, ex sindaco del borgo, oggi amministratore delegato dell'Agusta elicotteri: 234.452.000. Lo segue Francesco Carrozzini, con 213.664.000 e Enrico Gambaro, 179.052.000.

L'elenco si completa con Carlo Americo Casiraghi, 132.589.000; Carlo Emilio Croce, 136.376.000; Alberto Fasce, 115.945.000, commercialista; Donato Maino, 156.362.000 e Enrico Vago, 112.699.000. Il sindaco attuale, Giovanni Artioli, dirigente d'industria, ha dichiarato 66.605.000.

S. MARGHERITA. E' un ingegnere a guidare la classifica. Si chiama Francesco , e ha dichiarato un imponibile di 432.627.000. Lo segue il nobile Adolfo Valsecchi, settore pesca, con 338.715.000. In buona posizione anche il marchese Emanuele Clavarino, notaio, 245.887.000; il consigliere d'amministrazione dell'Acquedotto De Ferrari Giuseppe Anfossi, 233.079.000; il dirigente d'azienda Efrem Compese, 259.565.000 e Alessandro Poggi, forniture elettriche, con 266.050.000.

Ecco chi li segue, in ordine alfabetico: Giovan Battista Bardi, 123.343.000 e Giuseppe Bardi, 115.595.000, prodotti ittici; Luciano Barra, 112.915.000, macchine per ufficio; Patrizia le, 158.282.000, editoria; Remo Benvenuto, 191.445.000, capitale; Lucia Bosisio, 177.786.000, capitale; Valentino Canepa, 116.096.000; Virgilio Carnevali, 133.105.000; Clotilde Ciana, 146.173.000, alberghi.

E poi Mario Cupido, 121.997.000, trasporti; Giuseppe Damiano, 206.565.000, attività connesse trasporti; Umberto Dufour, 135.137.000; Emilio Favale, 161.654.000; Alfio Ferraris, 179.814.000; Cristiano Fissore, 193.321.000; Franco Frumento, 113.668.000, medico.

L'elenco continua Giovanni Fustinoni, 130.772.000, titolare del Grand Hotel Miramare; Anna Gabaldo, 172.141.000; Franco Gay, 166.226.000; Alberto La Pegna, 171.888.000, notaio; Gio Batta Macchiavello, 167.399.000; Elio Machi, 111.395.000, farmacista; Fulvio Magliocco, 132.546.000; Enrico Luigi Mantero, 140.327.000; Giuliana Mazzola, 166.118.000.

A seguire, Duilio Miloro, 136.793.000; Carlo Mordiglia, 208.346.000; Giuseppe Orsi, 140.815.000; Sergio Pastore, 105.206.000; Francesco Pennino, 100.129.000, medico; Luigi Pennino, 124.475.000, farmacista.

Infine Loredana Perego, 170.876.000; Giovanni Vittorio Pilone, 177.645.000; Bruno Possenti, 106.049.000, medico; Gregorio Puppo, 100.788.000; Francesca Russo, 131.912.000, commercialista; Paolo Sessarego, 117.541.000; Marcello Steidler, 106.806.000, assicurazioni; Enrico Verri, 136.361.000; Gloria Wild, 157.827.000 e Alberto Zangani, 132.573.000.

Il sindaco Dante Perugi, ingegnere, ha dichiarato 81 milioni e 998 mila lire.

RECCO. E' un avvocato, Giuseppe Ansaldo, con 566.975.000, il primo in graduatoria. Lo segue Valentino Tenco, fratello del cantautore

Roberto d'Alessandro: 234 milioni

Luigi Tenco, 259.643.000. Ecco gli altri: Claudio Anghelè, 108.467.000, perizie navali; Vincenzo Annino, 130.626.000; Giovanni Battistini, 134.722.000; Mario Agostino Beranger, 113.350.000; Renato Blandino, con 100 milioni e 966 mila lire; Angelo Bologna, 152.704.000; Amelia Brannetti, 157.835.000.

E ancora: Albina Capurro, con 184.246.000; Gianfranco Casagrande, 132.121.000; Santino Casarino, 110.269.000; do Castellani, 110.487.000; gelo Celestino, 151.807.000; Leone Cornaggia, 113.106.000; Amedeo De Pirro, 101.633.000; il farmacista Umberto Diena (oggi deceduto), con 153.973.000.

Segue la famiglia Martini, dell'omonima società di compravendita del pescato: Gian Piero 153.570.000; Giancarlo, 150.297.000; Giovanni, 155.995.000; Giuseppe, 156.530.000. Quindi Mario Martini, dirigente Costa navigazioni, con 156.164.000. Segue: Lorenzo Massone, 124.291.000; Luigi Orso, 186.038.000, notaio; Pietro Passalacqua, 123.617.000; Franco Romano, 147.283.000, dentista; Antonio Verrini, 123.713.000. Il sindaco Giovanni Rainero, funzionario Enel, ha dichiarato 45.874.000. **[f. p.]**

A S. Margherita due coniugi rischiano di morire per le esalazioni

Intossicati dalla calderina

Sfiorata la tragedia in un alloggio di via Dogali. I due sono stati ricoverati a Rapallo dove la donna si è ripresa subito. Più serie le condizioni del marito

SANTA MARGHERITA. Due coniugi di Santa Margherita hanno rischiato di morire l'altra sera intossicati dall'ossido di carbonio fuoruscito dalla calderina difettosa dell'appartamento dove vivono in via Dogali 57. La tragedia è stata evitata grazie all'intervento dei carabinieri e della Croce Verde, avvertiti da telefonata di vicino di casa.

Si tratta di Giovanni Seda, 71 anni, pensionato, e Maria Delfina Mascia, anni, casalinga, che sono stati trovati poco prima delle 21 stato incoscienza nel salotto. Insieme a loro ha rischiato di morire anche il pastore tedesco che la coppia, residenta al piano terra dello stabile, aveva fatto entrare in casa per il freddo intenso.

La donna è stata dimessa ieri mattina dall'ospedale di Rapallo, mentre l'anziano, affetto da cardiopatia ischemica, l'altra sera era stato ricoverato al San Martino di Genova in prognosi riservata. Le sue condizioni sono migliorate nel pomeriggio di ieri e in serata anche Giovanni Seda è stato dimesso.

L'impianto di riscaldamento autonomo era già in funzione dal pomeriggio dell'altro ieri e non aveva mai dato fastidi, come ha riferito ai soccorritori Maria Delfina Mascia. Intorno alle 20,30 è stata lei per prima a sentirsi male. Ha cominciato ad avvertire improvvisi giramenti di testa e senso di nausea. Ha cercato di alzarsi dalla poltrona in salotto e di andare verso la porta d'ingresso, ma è crollata sul pavimento.

A questo punto il marito, che nel frattempo aveva accusato gli stessi sintomi, ha cercato disperatamente aiuto gridando e lamentandosi. Pare che l'uomo sia riuscito a raggiungere il telefono e a comporre il 112.

Anche il cane ha cominciato ad abbaiare, ma dopo pochi minuti sia i coniugi, sia l'animale erano svenuti a terra. Un vicino di casa, attraverso la finestra, forse avvertendo i lamenti, ha visto la scena e resosi conto del pericolo ha telefonato alla Croce Verde di Santa Margherita. Un'ambulanza con volontari a bordo è arrivata in via Dogali un attimo prima dei carabinieri.

La porta d'ingresso era sbarrata, le finestre. Dal primo piano non è stato però difficile rompere un vetro ed entrare nell'appartamento. All'interno si avvertiva odore di gas. Maria Delfina Mascia non respirava quasi più, come il marito. Entrambi sono stati trasferiti d'urgenza all'ospedale di Rapallo dove sono stati sottoposti alle prime cure.

La donna si è ripresa dopo poche ore, mentre Giovanni Seda è stato trasportato al san martino di Genova a delle precarie condizioni del cuore. Qui è stato ricoverato in prognosi riservata, ma per fortuna il fisico del pensionato è riuscito a superare lo shock e ieri sera è stato dimesso. Dovrà stare comunque a riposo per diverse settimane. Anche il pastore tedesco della coppia ieri si è ripreso: appariva soltanto leggermente intontito.

Fabrizio

SESTRI LEVANTE

S'indaga su una roulotte

Nuova ipotesi per l'incendio dei cantieri

SESTRI LEVANTE. E' emersa un'altra ipotesi sul dell'incendio che ha completamente distrutto giorni fa i capannoni di tre cantieri navali a Renà di Riva Trigoso. Le fiamme potrebbero essere divampate all'interno di una roulotte parcheggiata vicino al primo capannone dei Diano e quindi, essere state spinte dal vento verso le strutture delle tre aziende.

I militari del nucleo operativo carabinieri di Sestri Levante, che stanno conducendo le indagini, hanno però mantenuto sui particolari di questa versione il massimo riserbo.

Intanto ieri mattina i Cantieri Diano hanno ripreso l'attività presso il capannone dell'ex area della Laterizi Levante, a Sestri Levante. Ripresa d'attività anche per i Cantieri Scarifi: ieri mattina sono cominciati, in una nuova area a Casarza Ligure, i lavori d'allestimento di un'imbarcazione. **[f. p.]**

MEZZANEGO

Un delitto insoluto

Altro appello per riaprire il caso Cilerio

MEZZANEGO. Un delitto ancora senza un colpevole. E' quello di Franco Cilerio, l'agricoltore di 46 anni di Mezzanego, ucciso con tre colpi di lupara il 19 novembre del 1986, lungo la strada che collega Mezzanego a Semovigo, nell'entroterra di Chiavari. Il è stato archiviato dalla magistratura, ma la madre della vittima oggi chiede che venga riaperto. E così anche molti abitanti di Mezzanego.

Tra questi, i familiari di un altro agricoltore, Giulio «Giulia» Gandolfo, che fu accusato di essere l'autore del delitto. Per lui ci fu il , gli arresti domiciliari, e una lunga serie di udienze. L'ultima, in appello, fu quella in cui i giudici lo assolsero con formula piena. All'epoca si parlò molto anche di delitto di mafia o di camorra: a Mezzanego erano numerosi i confinati in odore di associazione mafiosa. **[f. p.]**

Petizione al vescovo

Parroco trasferito forma opposizione dei parrocchiani

Una raccolta di firme per non fare andare via il parroco. L'iniziativa dei parrocchiani di San Maurizio di Ogno, San Marco D'Urri e Roccatagliata, in Val Fontanabuona. Hanno promosso la petizione, che verrà inviata a Chiavari Daniele Ferrari, perchè interceda nella pratica relativa al trasferimento di don Mario Multedo, 48 anni, da 18 rettore delle chiese Comune di Neirone, che tra due mesi dovrebbe spostarsi nella parrocchia di San Giuseppe di . Don Mario è il sacerdote che alcuni giorni fa accolto in canonica Giovanni Battista Rosasco, il pensionato di 84 anni che era stato dimesso dall'ospedale di Sestri Levante che i medici prima avvisarono i suoi conoscenti, e che era stato lasciato davanti alla abitazione da un'ambulanza,. solo, scalzo e con indosso solo un pigiama. **[f. p.]**

Libri e cucina, con «Pennagolosa» quest'anno gemellaggio con il Piemonte

Al via le Serate Gastronomiche

A Recco debutta stasera la 17ª edizione

RECCO. Prende il via questa sera al ristorante Manuelina della famiglia Carbone la diciassettesima edizione delle «Serate gastronomiche recchesi», una manifestazione che è entrata nella tradizione e che, di anno in anno è cresciuta sino a superare i confini regionali.

Gianni Carbone accoglierà i suoi ospiti con un flute champenoise accompagnato da focaccette col formaggio. Poi sarà la volta del capriccio di galatina di vitello e omaggio all'olio nuovo, ciuppin di pesce, tacconi all'ortolana, grigliatine marinara, farsone ripiena scorzonera all'aggiadda e, per finire, pandolce genovese con zabaglione caldo.

Un menù raffinato, e nel contempo dai sapori prettamente liguri, che farà da presentazione di quelli che gli seguiranno: 14 serate, l'ultima il 2 aprile, proposte dagli chef dei ristoranti Lino, Da o Vittorio, La Giara, Da Alfredo, La Tavernetta e Vitturin, quelli che con la Manuelina e la «baracchetta» di Biagio Palombo formano il Consorzio Gastronomico Recchese, promotore dell'iniziativa la consulenza dell'agenzia «Dimensioni Riviera Promozioni» di Lucio e Daniela Bernini e il sostegno di importanti sponsor.

Nel menù che presenta questa sera il ristorante Manuelina, sono compresi due piatti tratti dalle ricette del libro «La cucina dei genovesi», di Paolo Lingua: sono il ciuppin di pesce e il pandolce zabaglione caldo. Altre ricette verranno tratte dai sette ristoranti, da altri libri. Si tratta dei sette libri finalisti della prima edizione del concorso «Pennagolosa», il libro di gastronomia regionale dell'anno», celebrata lo scorso anno.

Il concorso rappresenta una significativa appendice culturale alle Serate gastronomiche recchesi, di promozione del saper cucinare ma anche mangiare e gustare. Quest'anno il «Pennagolosa» è riproposto in «gemellaggio» con la cucina del Piemonte (la prima edizione, per dovere di ospitalità, era stata riservata alla Liguria). Il primo aprile ci sarà la serata di gala, con la premiazione del volume vincitore per il 1992.

Il 10 dello stesso mese, la serata della «ricetta d'autore», i sette ristoranti presenteranno dei piatti descritti nei sette libri finalisti. Che sono: «Sua maestà l'agnolotto», Bertolino e Bruni; «La cucina del Piemonte», Goria e Muzzio; «Piemonte: la tradizione gastronomica italiana», Doglio; «Galupperie dell'antico Piemonte», Schena e Ravera; La cucina di madonna Lesina», Schena e Ravera; «La cucina delle regioni d'Italia: Piemonte», Lantermo e «A tavola in Italia: Piemonte» di Burani e Mattiello». **[f. p.]**

Nel Savonese, per l'apertura della stagione, un esercito di appassionati

In 3 mila sul lago di Osiglia

Domenica i pescatori hanno invaso l'Alta Val Bormida. Quasi un assalto a Calizzano e Bardineto. Il bottino, nonostante i «lanci» di trote, non è stato pari alle attese

OSIGLIA. Il clima piuttosto rigido non ha impedito a migliaia di pescatori di appostarsi, sin dalle prime luci dell'alba, lungo le sponde di fiumi, torrenti e laghi. È aperta così, domenica scorsa, la stagione della pesca, sport nella sola provincia Savon, conta novemila appassionati.

Mète preferite degli irriducibili delle da pesca, ancora una volta la Val Bormida e, in particolare, la diga di Osiglia e il fiume Bormida, dei Comuni di Murialdo e Calizzano.

Un vero esercito ha «assediato», per l'intera giornata, il bacino artificiale dell'alta valle: si parla di tremila pescatori provenienti da Savonese, Cuneese, Astigiano e Vercellese. Senza contare le decine di ritardatari che, non trovando parcheggio, hanno fatto, loro malgrado, ri- e . Analoga situazione lungo il del Bormida, nelle zone Murialdo e Calizzano, preso d'assalto da centinaia di appassionati. Numerosi i disabili che, ad Osiglia, hanno potuto, in base a recente normativa, pescare dai ponti.

Non vi sono ancora dati certi si calcola che dei diecimila pescatori che per inaugurare la stagione hanno scelto il Savonese, la maggior parte si sia diretta in Val Bormida.

Molti, dunque, coloro che, muniti di giubbotti e stivaloni, hanno impugnato la canna da pesca. Magri però i «bottini». La conferma giunge da Fausto Castiglia, della società di pesca sportiva «Crisby» di Carcare. Osserva: «Rispetto al giorno d'apertura dello anno si è registrato una lieve diminuzione. Non è stata, insomma, gran pesca: per ognuno di noi una media tre-quattro trote fario».

Bottini tutto sommato piuttosto si pensa che in questi ultimi mesi state lanciate nelle acque fluviali decine di quintali di trote, salmerini, carpe, tinche e anguille; senza contare che la Fips ha provveduto al lancio di 10 quintali di trote fario. Sempre la Fips, a «seminerà» 700 mila trote fario e salmerini fra i 5 e i 12 centimetri.

Aggiunge Fausto Castiglia: «I pescatori avranno, comunque, tutto il tempo per rifarsi. La stagione, infatti, si chiuderà la prima domenica di ottobre: gli appassionati, dunque, avranno sette mesi per dar sfogo a questa loro passione anche se, per non incorrere in pesanti sanzioni, dovranno prestare molta attenzione alle prescrizioni dettate dall'Amministrazione provinciale.

Non si potrà, ad esempio, pescare più di 10 trote e, comunque, non superare i tre chilogrammi giornalieri. Altre limitazioni riguardano le specie: no al 30 aprile è vietata la pesca al temolo così come, dal 1° maggio al 15 luglio, quella a barbo, carpa, tinca e persicotrota. La pesca, inoltre, resterà aperta tutti i giorni: solo nelle acque gestite dalla Provincia limitata a quattro giorni la settimana.

Lucia Barlocco

Uccisi 3 cani con il veleno

CAIRO Ancora violenza sugli animali. Dall'inizio del mese tre cani stati uccisi con cibo avvelenato e uno è stato sal- . Gli ultimi episodi risalgono alla fine della scorsa settimana: a Ferrania cane da caccia e un husky sono stati trovati morti. La causa, una volta, le esche avvelenate disseminate sulle alture della frazione, probabilmente, l'intenzione eliminare le volpi.

È temere che questi siano i primi inquietanti segnali di un fe- che lo scorso anno fece registrare decine casi analoghi. E come nel '91 le vittime sono cani e gatti. In primavera a Bragno sette segugi erano stati trovati morti; stessa sorte, tra l'estate e l'autunno, per altri quattro cani a Cosseria. Gli inquirenti, allora, non esclusero che si potesse trattare azioni dei bracconieri per evitare che fagiani, lepri e volpi venissero allontanati dalla presenza dei cani. Uccisi, con la stessa tecnica, anche una quindicina di gatti a Ferrania.

Episodi di crudeltà che non sembrano risparmiare alcuna specie. A Murialdo un fa- pecchiolo, nel giugno scorso, stato gravemente ferito a un'ala. Trovato agonizzante dagli uomini Forestale venne trasferito un centro specializzato. Senza contare i 3 caprioli trovati morti, imprigionati in trappole nei boschi di Montenotte. **[l. b.]**

L'extracomunitario medicato all'ospedale di Cairo

Carcare, marocchino picchiato in birreria

CARCARE. Abdelaloh Chakir, 30 ni, un marocchino domiciliato in frazione Vispe, dipendente dell'impresa Tosa che sta lavorando al raddoppio della Savona-Torino, è medicato al Pronto soccorso di Cairo per le contusioni ripor- nella notte di domenica durante colluttazione avvenuta all'interno di una birreria di Carcare.

L'extracomunitario presentato denuncia per lesioni nei confronti del proprietario del locale, Lino Loria, 29 anni, residente a Altare.

Sull'episodio stanno indagando i carabinieri. Il marocchino, che non sembra seguire troppo alla lettera gli insegnamenti del Corano che vieta l'uso degli alcolici, è noto da tempo bar e nelle birrerie Carcare per suo atteggiamento aggressivo, specialmente quando decide di passare giornate di riposo consumando imponenti quantitativi di birra.

Su quanto sia successo l'al- sarà necessario attendere le decisioni del magistrato e le deposizioni dei testimoni presenti della colluttazione.

Resta il fatto che da tempo in Val Bormida tra i residenti e numerosi extracomunitari che sono trasferiti nell'entroterra per lavoro o come venditori ambulanti i rapporti non sono più idilliaci: dispute e bisticci sono frequenti e talvolta finiscono in rissa. L'episodio dell'altra rappresenta dunque un preoccupante campanello d'allarme che deve far riflettere sui rapporti tra le diverse comunità.

Una situazione, quella in Valbormida, che sarà bene tenere sotto attento controllo prima che degeneri. **[e.m.]**

NOTIZIE FLASH

CAIRO MONTENOTTE

Due discoteche ricorrono al Tar contro i nuovi orari

«Si di provvedimenti inconcepibili. Questo significa umiliare nostra attività. anni battiamo ottenere finalmente un orario unico a livello nazionale». Lo afferma Giuseppe Bruzzo, vice presidente ballo, dopo decisione del Comune che, per le tre Cairo, ha stabilito orari chiusura diversi. Contro il provvedimento, i titolari de «La Perla» e del «Ta- sque» presenteranno ricorso al Tar. **[l. b.]**

Incontro in vetreria per combattere l'inquinamento

L'amministrazione comunale ha incontrato nei giorni scorsi i dirigenti della Vetr.I. per chiedere maggiori investimenti allo scopo di ridurre l'impatto ambientale vetreria. All'incontro erano presenti anche i consiglieri di minoranza. La Vetr.I non ha dato assicurazioni di immediato intervento. Ha chiesto tempo per rispondere alle richieste dell'amministrazione comunale. L'azienda ritiene di aver fatto importanti investimenti ambientali e si troverebbe ora in difficoltà a realizzare nuove opere. Una posizione che ha parzialmente soddisfatto gli amministratori, creato preoccupazione tra la minoranza consiliare. **[e. m.]**

Oggi in pretura causa di lavoro per Cecchinato

Questa mattina, a Savona, potrebbe fare la sua comparsa in pretura Claudio Cecchinato, l'imprenditore di Millesimo misteriosamente scomparso dal 29 gennaio scorso. Deve rispondere dell'accusa licenziato in tronco due dipendenti. tratta di una normale causa di lavoro, l'interesse per il dibattimento è dato dalla possibilità che Cecchinato possa essere presente. Ma è probabile che decida di farsi rappresentare dai procuratori e per ancora qualche tempo a restare lontano da Millesimo e dal Savonese. **[e. m.]**

CAIRO MONTENOTTE

L'ufficio postale trasferito nuova sede

L'ufficio postale funziona da ieri mattina nel quartiere di Cairo-Nuovo. Un trasferimento atteso da anni, nei nuovi e più ampi locali fatti costruire dell'amministrazione postale. I disagi per il trasferimento delle in una decentrate saranno più evidenti nei prossimi mesi. Per ora restano solo le proteste degli abitanti quartiere, costretti a disputarsi i pochi parcheggi disponibili con i clienti e i dipendenti dell'ufficio postale, trasferito in una zona già in difficoltà per la scarsità di posti auto. **[e. m.]**

Mezza giornata di divieti di sosta in centro e la situazione si è normalizzata

Genova, rientra l'allarme smog

Livelli ancora preoccupanti in corso Europa

GENOVA. L'emergenza inquinamento rientra dopo [illegible] giornata di divieti di sosta. Le rilevazioni effettuate ieri mattina hanno fatto cessare l'allarme per la presenza di biossido di azoto a Cornigliano e via XX Settembre. L'unico eccesso è stato registrato in [illegible] Europa, dove l'NO2 ha raggiunto la concentrazione di 301 microgrammi per metro cubo, contro i 200 della soglia di attenzione.

Questa mattina, dunque, è ritorno alla normalità, sia per quanto riguarda la sosta nelle zone «a rischio» che per l'accensione degli impianti di riscaldamento che per un giorno era stata anticipata tra le ore cinque e le sei, in modo che non coincidesse con la punta massima di traffico.

I divieti erano entrati in vigore dopo che nella giornata di sabato erano [illegible]ti registrati i superi nella concentrazione di biossido d'azoto in via Cornigliano, via XX Settembre, e corso Europa.

E' la prima volta che il Comune di Genova è costretto a prendere provvedimenti contro l'emergenza smog. L'ordinanza dei ministri all'Ambiente Giorgio Ruffolo e alle Aree urbane Carmelo Conte riserva al primo cittadino il potere di ordinanze per l'introduzione di misure urgenti, tra cui la circolazione a targhe alterne.

Il sindaco Romano Merlo ha preferito scegliere [illegible] linea soft, introducendo i divieti [illegible] sosta dalle 7 alle 12 nelle zone con il maggior tasso di inquinamento, che sono poi quelle attraversate dalle principali arterie del traffico.

Diminuiti i livelli di inquinamento

L'effetto anti-smog è stato rilevato dalle centraline. Nelle misurazioni effettuate tra le ore 8 di domenica e la stessa ora di lunedì, i valori degli inquinanti sono rientrati nella norma a Cornigliano e via XX Settembre. La situazione resta invece anomala in corso Europa, dove il biossido d'azoto ha raggiunto i 301 microgrammi per metro cubo e l'ossido di carbonio è arrivato a 25,2 microgrammi [illegible] metro cubo, contro i 15 della soglia di attenzione.

Anche la circolazione ha tratto immediati benefici dalla regolamentazione della sosta, che lungo le strade incriminate avviene in modo selvaggio. Le auto [illegible] lasciate in doppia o terza fila, occupano solitamente le corsie preferenziali e costringono i mezzi pubblici e le autoambulanze a procedere a zig zag in mezzo al traffico.

Il comando dei vigili urbani ha potenziato il servizio lungo le strade interessate dai divieti. In via Cornigliano e corso Europa sono stati inviati [illegible] vigili a regolare il traffico, impedendo la sosta. In via XX Settembre il presidio era attuato da ben otto vigili.

Tuttavia gli esperti della Provincia di Genova, a cui è affidata la gestione della rete di rilevamento, hanno invitato alla prudenza. I risultati della rilevazione nelle ventiquattr'ore tra domenica e lunedì potrebbero essere stati falsati dalla diminuzione per così dire «fisiologica» del traffico nella giornata festiva e dalla chiusura di molti esercizi commerciali.

Paola Cavallero

Le multe non bastano

GENOVA. Qualche multa in più, un po' di prevenzione, un minimo di spiegamento di forze e molta preoccupazione per dover prendere, in avvenire, drastici provvedimenti.

S'è risolta così, all'insegna d'una azione che dovrebbe essere psicologica e d'immagine, la mattinata delle super-proibizioni, dopo gli allarmi sull'aumento dell'inquinamento in città. Per la verità, l'eccesso di rigore può apparire decisamente paradossale. Infatti in via XX Settembre, in larghi tratti di [illegible] Europa e di via Cornigliano esiste già da sempre il divieto di parcheggio e in alcuni casi fa capolino la minaccia del carro attrezzi. E allora? Allora, per la verità, quelle proibizioni, quei cartelli, quei divieti sono sempre stati interpretati con indulgenza.

Di tanto in tanto piovevano le contravvenzioni, un po' con il criterio della «decimatio», ma poi tutto tornava come prima.

La strozzatura, con il cantiere aperto, di via XXV Aprile è l'esempio più clamoroso di parcheggio «selvaggio», per non parlare della «terra di nessuno» costituita da piazza Corvetto dove i taxi addirittura bivaccano. Non si [illegible] a trovare una soluzione definitiva, né con interventi repressivi, né con inviti a lasciare la macchina a casa.

Il Comune, del resto, non offre, accanto ai divieti, alle multe e al carro attrezzi, alcuna soluzione alternativa. Il programma di costruzione di nuovi parcheggi non riesce a decollare; le società che erano disposte a realizzarli stanno procedendo a rilento e minacciano di abbandonare la partita. Le proteste di molti quartieri che non vogliono [illegible] obbligati a pagare per custodire la loro vettura, rischiano di vanificare anche questa prospettiva. Pare che il Comune non riesca - in campagna elettorale - ad imporsi per ragioni superiori. [p. l.]

CANDIDATURE

Ancora fumata nera sugli uomini della dc

NEL giro di pochi giorni la direzione nazionale della dc risolverà l'ingarbugliata [illegible] delle candidature alla Camera e al Senato, dal momento che la direzione genovese s'è conclusa con indicazioni confuse e nebulose e non si è riusciti in pratica a raggiungere il numero di voti sufficienti per fissare le scelte. Infatti la segreteria di Gianni Vassallo s'è trovata [illegible] voti a favore delle proprie scelte su [illegible] componenti, [illegible] per [illegible] la votazione prevedeva 29 voti. La situazione è davvero caotica. Per il momento, per quel che riguarda la Camera, è prevista la ricandidatura dei deputati uscenti: Orsini, Faraguti, Grillo, Zoppi, Manfredi, cui vanno aggiunti gli «eccellenti» Gualco, ex presidente della Regione e Scajola più volte deputato. Poi ci sono le proposte genovesi per il Senato: Paolo Aiachini, avvocato di Pegli a Genova 1, Costantino Modugno, consigliere di quartiere a Rivarolo, a Genova 2, Antonino Schifano, consigliere provinciale a Genova 3, l'uscente Francesco Cattanei a Genova 4.

Contro queste scelte è in[illegible] la sinistra (basi, morotei, ecc.) per l'esclusione di Ugo Signorini. Per l'ex [illegible] regionale è chiedeva il collegio di Genova 4 e la presenza, per recuperare voti sulla sinistra a contendere preferenze alla Rete, a Genova 1 e Genova 2, per via del piano di ristrutturazione urbanistico-industriale, legato proprio a Signorini. Nello [illegible] tempo, si attende la scelta della direzione nazionale per il collegio di Chiavari, che però Forlani avrebbe promesso esplicitamente a Orsini. Con una scelta del genere Faraguti dovrebbe essere [illegible] capolista, pur restando i dubbi sul Genova 4. Incertezze non mancano neppure per il collegio senatoriale de La Spezia dove non ci si è ancora pronunciati a favore di Piero Zappi, deputato uscente, oppure del sindacalista Nino Pagani, senatore uscente, subentrato a Paolo Emilio Taviani. Nessun problema invece a Ponente, dove il professor Acquarone e il sottosegretario all'Interno, Ruffino, saranno riconfermati a Imperia e a Savona. La dc aveva ottenuto la volta scorsa 6 deputati e 4 senatori, ma il capolista d'allora Cirieco De Mita è tornato al collegio di Avellino, mentre Taviani è senatore a vita. L'assalto della Lega minaccia almeno un deputato e un senatore: di qui la corsa [illegible] posizioni sicure e verso lo sfoltimento della concorrenza diretta, considerato il fatto che Gual[illegible] viene dato eletto [illegible] un successo vistoso. Toccherà a Roma metter ordine nelle contraddizioni liguri.

Paolo Lingua

gli abitanti di Cengio contestano i telegiornali Rai: «Informazione parziale»

Acna, liguri e piemontesi più divisi

La marcia di domenica ha inasprito i contrasti

CENGIO. Il solco tra Val Bormida ligure e piemontese si è forse accentuato il giorno dopo la manifestazione contro l'Acna e il Resol. Le polemiche e le posizioni contrapposte [illegible] due schieramenti, divisi da una «guerra» che [illegible] trovare possibilità di composizione, sono state ali[illegible] quanto è successo domenica. Lo schieramento ambientalista piemontese non demorde. Accanto a slogan [illegible] protesta contro la decisione del Questore [illegible] Savona di vietare la manifestazione a Cengio, è stato ribadito più volte durante la marcia di domenica che [illegible] 10 [illegible] maggio sarà organizzata un'altra protesta, questa volta da tenersi senz'altro nel comune dello stabilimento.

Qui le reazioni [illegible] improntate a una durezza senza precedenti. Spiega Venio Poni, sindacalista Uil, portavoce dei lavoratori dell'Acna: «Era immotivata [illegible] manifestazione, se gli amministratori e i responsabili dei movimenti ambientalisti volevano discutere con noi, potevano farlo nel convegno organizza[illegible] 10 giorni or sono a Cengio. E' incredibile e vergognoso l'atteggiamento [illegible] della Rai, an[illegible] una volta. Scriveremo subito una lettera di protesta al comitato parlamentare di vigilanza e a tutti gli enti direttamente o indirettamente interessati alla questione».

Sotto accusa, in particolare, il Tg3 ligure e piemontese, per «la parzialità delle informazioni e le imprecisioni fornite dai notiziari». Prosegue Poni: «Un esempio [illegible] capire a quale livello di disinformazione siamo giunti è relativo alla mancan[illegible] di partecipanti a Cengio della contromanifestazione che non [illegible] in realtà stata organizzata. Non c'era gente, perché nessuno aveva dato seguito alla contromanifestazione, una volta che era stato garantito che i piemontesi non [illegible] rebbero arrivati a Cengio».

La rabbia [illegible] confronti della Rai è grande. Si minaccia anche di restituire i libretti di abbonamento annuali. Per Bruno Pesce, sindaco di Cengio, domenica è stata tutto sommato una giorna[illegible] positiva: «Credo che per [illegible] volta lo Stato abbia fatto il suo dovere. La soluzione va trovata con il confronto e la discussione, [illegible] con lo scontro come si cerca di fare da parte piemontese».

Ieri vi è stata anche [illegible] risposta immediata al contenuto del volantino che nel pomeriggio di domenica il sindaco di Camera[illegible] Piergiorgio Giacchino ha lanciato dal suo «aereo su Cengio. Il volantino è riuscito a portare ugualmente la protesta in Liguria: «Amici di Cengio, l'inceneritore minaccia anche il tuo paese, non porterà lavoro ma nuovi rischi. Gli interessi di pochi contro i diritti di tutti. Fai sentire la tua voce, opponiti ora o sarà troppo tardi».

Il contro-volantino, di un gruppo di abitanti di Cengio, dice: «Amico anonimo dei cengesi, il Resol non è un inceneritore, non minaccia nessuno e manterrà il lavoro. Diminuirà i rischi e tu lo sai benissimo. Gli interessi inconfessabili di pochi, contro gli intereressi veri di tutti. E' ora che tu taccia, e lo sai benissimo».

Giacchino, ex caporeparto Acna, sostiene la necessità di evitare l'entrata in funzione del Resol e per questo viene giudicato con durezza dagli [illegible] compagni di lavoro. Una [illegible] foto, addirittura, era stata «impiccata» ad un albe[illegible] davanti la portineria dell'Acna. Un chiaro messaggio di sfida.

Lucia Bariocco
Enrico Marchisio

Due momenti della manifestazione dell'altro ieri. A Cortemilia sono arrivati numerosi pullman da quasi tutta la provincia del Piemonte. Moltissimi gli striscioni e i cartelli di protesta (foto sopra) per rendere più incisiva la denuncia contro lo stabilimento di Cengio. A destra l'imponente cordone predisposto dai carabinieri per evitare lo «sconfinamento» dei dimostranti ed il verificarsi [illegible]

Un'inchiesta de Il sole 24 ore: [illegible] Savona l'evasione riguarda 7 mila immobili, a Imperia 3 mila

A Genova quindicimila case «sconosciute»

Non sono mai state denunciate al catasto con il modello 740

GENOVA. Il catasto in Italia «non conosce» qualcosa come un milione di immobili, cioè stabili, case, terreni edificati che non [illegible] mai stati denunciati nel cosiddetto «modello 740» che si compila per pagare le imposte ogni [illegible] sotto la voce «Ilor».

Le [illegible] - lo spiega un'inchiesta [illegible] quotidiano «Il [illegible] 24 Ore» che si è servito di dati ufficiali del ministero delle Fi[illegible] - sono molteplici. C'è in primo luogo la volontà [illegible] molti cittadini di frodare il fisco. Ci sono i ritardi da parte delle strutture [illegible] catasto - che non sempre impiega criteri uniformi in tutta Italia.

Ci sono una serie di impedimenti «storici» tutti italiani: mancanza di personale negli uffici, ritardi nei controlli, edifici semidiroccati, appartamenti inabitabili, modificazioni di destinazione. I dati sinora messi insieme dal ministero delle Finanze sono decisamente interessanti.

Ci [illegible] province che hanno dei record di «evasione» incredibili: Vercelli che ha ben 60 mila immobili [illegible] enunciati, Novara 18 mila, Torino 19 mila. Milano ne ha [illegible] mila, Pavia e Brescia 10 mila. Nel Sud il record è dell'Aquila con 40 mila, seguita da Bari con 24 mila, Po[illegible] con 20 mila. Bassa singolarmente Palermo con 10 mila, mentre non si dispone dei dati di Roma e Napoli.

Bassissime le mancanze in Trentino e in Friuli. E la Liguria? E' a metà strada. Genova avrebbe 15 mila immobili non denunciati, Imperia tremila e Savona 7 mila. Mancano i dati [illegible] La Spezia. E' tanto, è poco? Una risposta diretta non è facile. La Liguria è una regione turistica - spiegano [illegible] catasto, alla Regione e alle associazioni di proprietari - dove sovente si hanno divisioni di appartamenti a fini di locazione stagionale, si hanno , specie nell'entroterra, adattamenti di rustici [illegible] sempre denunciati, a sorta di villette. [illegible] manca l'abusivato, vale a dire gli edifici privi di licenza edilizia, che, per conseguenza, non sono denunciati néal catasto, né tanto meno inseriti come fonte [illegible] reddito nel modello «740».

Vediamo la situazione da vicino, [illegible] per caso. In provin[illegible] di Genova gli addetti al [illegible] catasto sono 53. Le unità immobiliari [illegible] s[illegible] 590.651. Quelle in attesa di rendita sono 62.764. Di fronte a questa situazione i 15 mila «non denunciati» vanno anche ricercati, secondo l'ipotesi più plausibile, anche nel centro storico, dove oltre 8 mila alloggi non sono abitabili.

A Imperia gli «accertati» da un organico di catasto di 22 addetti sono 163.249, le unità da [illegible] [illegible] di rendita sono 38.006. Tremila [illegible] denunciati» possono [illegible] anche un [illegible] di qualche preoccupazione. D'altro canto la provincia vicina, Savona, è grosso modo nelle stesse condizioni, se non peggio, considerato che ha una popolazione [illegible] volta e mezzo superiore.

Gli immobili accertati da [illegible] addetti al catasto sono 246.929, quelli in attesa di rendita [illegible] 67.608: i settemila «ignoti» non sono davvero pochi. Per La Spezia che ha la popolazione con[illegible] in tre centri (La Spezia, Sarzana e Lerici) gli addetti al [illegible] no soltanto 17, ci sono 129.075 immobili accertati e 17.412 ancora in [illegible] di rendita.

In mancaza del dato sulle [illegible] sconosciute» si può ritenere che la loro dimensione si aggiri sui duemila casi circa. E' comunque evidente che le strutture [illegible] Stato sono palesemente insufficienti. [p. l.]

Il provvedimento potrebbe tornare in vigore

«Dannoso sospendere la pesca a strascico»

S. MARGHERITA. Il fermo biologico della pesca a strascico scatena ancora polemiche.

Dopo [illegible] pausa della scorsa estate, sembra che il ministero della Marina Mercantile voglia riproporre [illegible] provvedimento, ma questa volta i pescatori, in particolare quelli del Levante, sono fermamente intenzionati a dettare le loro condizioni.

In primo luogo, chiedono che il fermo biologico tenga conto dell'orografia dei fondali visto che, a loro giudizio, il fermo alla pesca applicato fino ad oggi si è rivelato inutile ai fini del ripopolamento ittico e a maggior ragione, dannoso per [illegible] categorie che vivono proprio di questa attività.

Categorie spesso penalizzate e danneggiate, negli ultimi mesi, anche dalla presenza dei parassiti [illegible] pesci provenienti da altri mari, ma che hanno fatto segnare un calo progressivo e preoccupante anche nelle vendite [illegible] pescato di tutta la Liguria.

Ma tornando al fermo biologico, in sostanza, i pescatori chiedono al ministero che non vengano adottati criteri nazionali, [illegible] diversificati a seconda delle zone.

E per poterne parlare in prima persona, il presidente della cooperativa dei pescatori professionisti di Santa Margherita ha inviato una richiesta alla'Ammiraglio Antonio Alati perché convochi al più presto una commissione consultiva della [illegible].

«Non possono continuare ad ignorare le nostre richieste - ha detto Benedetto Paccagnella, presidente della cooperativa - perché [illegible] in grado di dimostrare che fino ad oggi il fermo biologico è stato inutile e fallimentare perché applicato senza [illegible] vero criterio scientifico». [a. z.]

Per vedere Crème Caramel alcuni hanno fatto ricorso anche alle amicizie politiche. Ora la caccia si scatena per le prove del festival che iniziano domani

Proteste degli invitati alla trasmissione rimasti fuori dal Centrale

In cento senza Crème Caramel

Numerosi posti tolti dal regista ma alcuni «rubati» per far spazio ai vip: Reitano e Aragozzini. L'assessore al Turismo minimizza: «Gli esclusi? Non più di una ventina»

Aria di Festival in carcere

I cantanti in gara invitati ad un incontro con i detenuti

Fausto Leali e i cantanti del Festival invitati in carcere per un incontro con i detenuti. Questa la proposta della direttrice della casa penale sanremese, dottoressa Flavia Pignatelli, per far vivere e comprendere la grande manifestazione canora della città e chi, condannato, resta al di fuori dall'emozione e dal clima festivaliero.

Ieri mattina la direttrice ha infatti cercato di contattare diversi cantanti per porgere direttamente a loro l'invito a «portare l'aria del Festival» anche a chi si trova nelle celle di Santa Tecla: «Già in passato, quando mi trovavo a Cremona nel corso del mio precedente incarico - dice Flavia Pignatelli -, sono stata testimone di incontri di questo genere. Fausto Leali, Riccardo Fogli, Gianni Morandi e tanti altri avevano varcato i cancelli del carcere per trascorrere un po' di tempo con i detenuti».

«Siamo a Sanremo - continua il funzionario del ministero di Grazia e Giustizia -, la città del Festival, e non vedo motivi perché l'evento non possa ripetersi».

Intanto, ieri mattina, il tentativo fatto dalla direttrice del carcere di contattare i cantanti, «big» e «nuove proposte» si è risolto con un nulla di fatto. Per Sanremo si tratta di una novità. Mai infatti, in 41 edizioni della rassegna canora, una proposta di questo genere era stata rivolta ai cantanti ospiti della città dei fiori.

Fausto

L'incontro artisti-detenuti comunque potrebbe aver luogo nei prossimi giorni. La direzione della casa circondariale ha sottolineato che i cantanti non sono invitati per un'esibizione canora ma per una chiacchierata, uno scambio di opinioni e di esperienze con i detenuti.

[g. ga.]

SANREMO. In coda agli esclusi dalla platea di «Crème Caramel» l'avvenimento festivaliero forse più ambito dai cacciatori di biglietti omaggio. Più atteso, sembra, dello stesso Festival perché divertente e imprevedibile. Esclusioni e mugugni fuori dal Teatro Centrale dove decine di spettatori delusi hanno vita e protesta silenziosa. «Eravamo più di cento, un'autentica ressa» secondo gli esclusi; «Al massimo una ventina», ha replicato l'assessore al Turismo, Gastone Rossi. Ed ha precisato: «I posti erano 600, le richieste molto di più. Numerosi biglietti non sono stati consegnati».

Colpa degli orari rigidi imposti dalla Rai, colpa di un nutrito drappello di ospiti illustri, tutti senza biglietto, che hanno occupato le prime file; colpa delle poltrone smontate per ordine del regista. Fatto sta che troppi «invitati», biglietto alla mano, sono rimasti fuori a rimuginare. A protestare contro malasorte e organizzazione.

Crème caramel a Sanremo: un appuntamento da non mancare. Soprattutto per gli spasimanti di biglietti omaggio, i soliti «amici degli amici», una specie che a Sanremo ha assunto connotati da autentica istituzione.

«L'ingresso in platea dovrà avvenire prima delle ore 20. Per esigenze televisive, dopo, non sarà più possibile entrare»: lo spiegava con chiarezza il biglietto d'invito. E per l'intera giornata la frase ha lampeggiato su un display, davanti al Teatro Centrale.

E i ritardatari, ingiustificati, sono rimasti inesorabilmente fuori. Ma sono rimasti fuori anche alcuni che erano in possesso del regolare biglietto, uno stampato a colori nel quale spiccava la classica frase: «La signoria vostra è cordialmente invitata...» e la firma dell'assessore al Turismo. Le loro poltroncine sono state scerdinate per fare posto alle luci, alle telecamere e a tutte le attrezzature - particolarmente ingombranti - della Rai. Infine quelli che hanno visti sottrarre i posti ai vip dell'ultima ora. Adriano Aragozzini aveva la poltroncina riservata in prima fila. Lo stesso dicasi per Mino Reitano e il suo staff. Ma molti altri hanno conquistato i posti-vip per meriti politici, lasciando fuori gente che, bene o male, era riuscita a ottenere «pole position».

Crème caramel fa parte del passato. Da oggi inizia la kermesse per la conquista dei biglietti omaggio per assistere alle prove del festival. Sono 600 al giorno, tutti di galleria. Le prove iniziano domani e concluderanno venerdì. In tutto 1500 tagliandi a disposizione del popolo giovane e giovanissimo di Sanremo. La distribuzione avrà a Villa Zirio, sede dell'assessorato al Turismo. L'inizio è previsto stamane, ad un'ora indefinita, in un ufficio indefinito da parte di persone indefinite. E' necessario sottoporsi a code stressanti per mettere le mani su qualche tagliandino giallo. Chi ha «santi in paradiso» può evitare lo stress dell'attesa. Si suggerisce di richiedere i biglietti per giovedì e venerdì, perché domani prove solo l'orchestra.

«Gli amici degli amici» di serie A potranno intrufolarsi per le prove anche in platea, i fortunati in possesso del «pass». Ma, in paradiso, dovranno avere dei santi con la «S» maiuscola.

Piero Moretti

Mappa degli alberghi in cui sono alloggiati i vip

I presentatori al Royal la Martini ospite al Med

Dove alloggiano i protagonisti del Festival? Tutti gli alberghi più prestigiosi della città ospitano cantanti, presentatori e organizzatori. E tutti oggi saranno «assediati» dai fans a caccia di autografi: un rituale consolidato nella lunga storia festivaliera.

All'hotel Royal, in corso Imperatrice, che vanta un ruolo di primissimo piano, tra le cinque stelle lusso, hanno preso camere Lina Sastri, in gara fra i «big», Pippo Baudo, Milly Carlucci, Brigitte Nielsen e Alba Parietti. Come dire i conduttori dello spettacolo televisivo schierati al completo. La lista Royal comprende anche i «produttori esecutivi» del Festival: Adriano Aragozzini, Marco Ravera e Carlo Bixio.

Massimo Ranieri, trionfatore nell'edizione dell'89, alloggia all'albergo Astoria, in corso Matuzia (zona Foce), assieme a Massimo Modugno (uno dei giovani in sezione «novità»), figlio del grande Mimmo, che ha firmato pagine memorabili del romanzo festivaliero, e allo storico gruppo dei New Trolls. Al Miramare, sull'altro lato della strada, si trova Paolo Mengoli, che tenta il rilancio dopo essere finito nel dimenticatoio.

All'hotel Londra, il più antico di Sanremo, sempre in corso Matuzia, trovano posto Pierangelo Bertoli, Fausto Leali, Peppino di Capri, Riccardo Fogli, Ricchi e Poveri, Marielle Nava, Mino Reitano, oltre i debuttanti Lorenzo Zecchino, Bracco Di Graci, pupillo di Lucio Dalla, e Toaca. Ieri sera, è arrivato anche Gianni Morandi: non ha resistito alla tentazione di tifare per i suoi compagni della nazionale cantanti, Pupo, Fogli e Barberossa.

Il Des Etrangers, in corso Garibaldi, ospita Flavia Fortunato, Luca Barberossa, il gruppo degli Statuto («novità»), l'alessino Franco Fasano e Jo Squillo, che resta a Sanremo nonostante la squalifica per aver presentato un brano inedito. Il suo sostituto, Pupo, resta al Londra, dove si era installato per partecipare alle dirette sanremesi Piacere Raiuno, dal teatro del casinò.

Mie Martini, la grande favorita alla «corsa» del Festival, alloggia all'albergo Méditerranée, in corso Cavallotti, a due passi da Comune e palazzo di Giustizia. Stessa scelta operata dalla casa discografica della Nuova Compagnia di Canto Popolare. I Tazenda, gruppo sardo rivelazione del '91, sono attesi al Des Anglais, in corso Imperatrice, mentre l'etichetta Fonit ha prenotato camere all'hotel Parco, in corso Mazzini, per Orietta Berti, Giorgio Faletti (canteranno in coppia) e Drupi.

Si distingue, poi, Scialpi, «big» a installare il proprio quartier generale fuori Sanremo: lo si trova al residence Londra di Bordighera. [g. mi.]

Una mappa per i cacciatori d'autografi: ecco dove alloggiano i vip

Uno statunitense d'origine genovese nei panni del navigatore

Colombo a Piacere Raiuno

Riproposto davanti alle telecamere l'incontro tra i pellerossa dell'Oregon Oggi ospiti Aragozzini, Ravera e Bixio. Si parlerà anche di bimbi scomparsi

SANREMO. Joe's Cervetto, 500 anni dopo la scoperta dell'America, a Piacere Raiuno, ha riproposto lo storico incontro fra Cristoforo Colombo e un pellerossa della tribù dei Wasco, nell'Oregon. Un incontro che verrà ripetuto negli Stati Uniti, in Italia, in Spagna. Un po' in tutto il mondo.

Cervetto, genovese d'origine e sanremese d'adozione, è stato scelto dall'organizzazione del Columbus Day, per impersonare il grande navigatore in tutte le parate che si svolgeranno in occasione delle celebrazioni colombiane previste nel 1992.

L'anziano «Cristoforo Colombo» genovese e il pellerossa Wasco, sono stati gli ospiti d'onore di Piacere Raiuno, che ieri ha iniziato la sua seconda settimana sanremese.

Prima sul palco del Teatro dell'opera del casinò si era esibita nel suo incredibile repertorio di imitazioni la piccola Morgana, la bimba che, con Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello e Gino Prati, costituisce il pezzo forte di Crème Caramel. Straordinarie le imitazioni dei grandi della politica nazionale. Da Andreotti, a Cossiga, al presidente del Senato Giovanni Spadolini.

Lo spazio vip, è stato riservato ad Alida Chelli e al ripescatissimo Pupo, il big che ha preso il posto della squalificata Jo Squillo al 42° Festival della canzone.

La puntata di ieri ha avuto anche un momento di commozione quando Manuela Villa - stesso nome, ma solo quello - ha cantato «Nessun dorma», la canzone che fu anche l'ultima registrazione di Claudio Villa. Un pezzo inedito con il quale il giovane artista ha voluto commemorare il «reuccio» scomparso improvvisamente nel febbraio del 1987, proprio mentre a Sanremo andava in onda la finalissima del festival.

Oggi Piacere Raiuno si propone con un trio d'eccezione: Adriano Aragozzini, Marco Ravera e Carlo Bixio, i «produttori esecutivi» che, di fatto, svolgono mansioni da organizzatori per conto della Rai. Tutti e tre in panchina, a confronto. Idee, programmi per il futuro, progetti per Sanremo. E anche problemi. Una confessione davanti alle telecamere di Raiuno che dovrebbe costituire il piatto forte della trasmissione di Gigi Sabani, Elisabetta Gardini e Toto Cutugno.

Pare che il faccia a faccia in diretta tv fra i nemici di ieri, alleati a viva forza oggi, sia il primo da quando la Rai li ha costretti a lavorare in tandem, la difesa delle canzonette di «Sanremo». Oggi, al casinò, dovranno giocare d'azzardo e fare buon viso a cattiva sorte. Si vedrà quanto self control sapranno gettare sul tappeto.

La scaletta odierna, nello spazio dedicato all'attualità, prevede anche una pagina drammatica: i bambini scomparsi.

Saranno ospiti di Elisabetta Gardini i dirigenti del comitato, sorto recentemente a Recco, che si occupa dei bimbi spariti misteriosamente. Fra questi Carmelo Scurado, nonno di Santina Renda, e Rosa Lasco, mamma di Pasqualino Porfidia, Santino e Pasqualina spariti. Letteralmente volatilizzati. Scomparsi nel nulla. Invano carabinieri e polizia li hanno cercati dappertutto estendendo le indagini anche di là dei confini nazionali. Ricerche e battute hanno mai dato alcun esito.

Prima drammatiche storie dei due bimbi, poi il trio Aragozzini, Ravera, Bixio, infine la parte più vicina alla Sanremo delle Kay Sandwick, la show girl che due anni fa ha presentato «Sanremo Rock», oggi conduttrice insieme a Raimondo Vianello di Pressing, la trasmissione sportiva di Italia 1.

Chiuderà la puntata Bruno Carletti, un autentico funambolo dei coltelli: acrobata, lanciatore, giocoliere. Ma sempre con l'aiuto di coltelli, affilati e taglienti. Mercoledì Piacere Raiuno proporrà un happening inedito: Raffaella Carrà con tutti gli esordienti del Festival.

[g. p. m.]

Toto Cutugno con le Tate, alle loro spalle il «cruciverbone»

Sanremo, emittenti private provenienti da tutta Italia si preparano a seguire la kermesse

Striscia il pettegolezzo sull'onda della radio

Pronto un «quartier generale» fatto di tende, camper e antenne

SANREMO. Radio Chioggia Sottomarina, Radio Adamello, Radio Nuoro, Radio Tele Dolomiti. E ancora Radio Basilicata Centrale, Radio Golfo Ligure. E poi le radio del Piemonte, quelle del Friuli, del Lazio, della Sicilia. Grazie ai collegamenti con alcune emittenti private del Ponente ligure, il Festival di Sanremo - o almeno il «dietro alle quinte» - supererà i vincoli dell'esclusiva Rai e verrà irradiato da tutte le antenne «libere», da un capo all'altro della Penisola.

Ieri alcune radio locali hanno installato il loro quartier generale in piazza Colombo. Giganteschi pullman variopinti, tende, camper. Tutti dotati di antenne paraboliche e speciali accorgimenti per effettuare collegamenti a distanza, pronti a mandare in diretta interviste, battute, gags di cantanti, giornalisti, «addetti ai lavori» del festival in genere.

La prima a piazzare le tende è Radio Liguria International di Albenga. E' al suo 14° «Sanremo». Fra i «scoop» l'intervista con Ray Charles. «Fummo gli unici le "private" a nell'impresa» ricorda Michela Branca, p.r. dell'emittente.

Radio Liguria International, ieri, ha denunciato i carabinieri un vandalico certamente legato alla sua presenza a Sanremo. Qualcuno ha tagliato i cavi del ripetitore situato in zona Calderina, fra Diano e Imperia, causando un black out di molte ore in tutto il Ponente.

A fianco della Radio di Albenga, al centro della Piazza, fa bella mostra di sé il pullman-vetrina della Rai, un veicolo dotato di sofisticate attrezzature per la diretta che verrà utilizzato da Radiouno per una serie di special e per alcune puntate di «Radio anch'io».

Radio Stereo 103, una delle più vecchie e seguite di Sanremo ha allestito uno speciale studio-salotto all'interno dell'Hotel Globo. «Siamo collegati con trenta emittenti» spiega Carlo Alessi. E azzarda il numero dei possibili radioascoltatori: «Quattro milioni al giorno».

Di fronte all'Hotel Globo, è stata sistemata la tenda di Radio Sanremo; in faccia quella di Radio mentre sotto i portici del vecchio mercato dei fiori di corso Garibaldi opera Radio Milano International.

Da oggi iniziano le dirette. «Non possiamo intervistare i cantanti all'interno del Teatro Ariston, non è un problema - giornalisti e d.j. delle radio accreditate - loro a venire da noi». Michela Branca ricorda le interviste con tre artisti: Eros Ramazzotti, Marco Masini e Mietta. «Quando li incontrammo non ci conosceva ancora nessuno, evidentemente fu un'intervista beneaugurante».

Le radio «libere» hanno programmato palinsesti che hanno come base il Festival. «Speciali» in differita, dirette, telegiornali. Tutto verterà sempre sulle canzonette del 42° Sanremo.

«E' una programmazione a braccio - fa notare ancora Alessi.- Ci inseriremo nella programmazione a seconda dei personaggi che volta per volta nello studio».

Piazza Colombo è invasa dagli studi mobili e da quant'altro può fare pubblicità. Di fronte camper ed i pullman sono stati allestiti dei salotti all'aperto. E' sulle poltroncine - tutte rigorosamente con i colori dell'emittente - che intervistati big e nuove proposte. Salotti immersi nella gente, con i fans a fare da sfondo.

Il Teatro Ariston alla Rai; piazza Colombo alle «private»: ormai è quasi una tradizione.

[g. p. m.]

TEATRO A GENOVA

Albertazzi debutta alla Corte

E' confermata per questa sera, alle ore 20,30, al Teatro della Corte, la prima di «Caro Bugiardo», di Jerome Kilty, con Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer, per la regia di Filippo Crivelli. Il testo di Jerome Kilty è basato sull'epistolario fra George Bernard Shaw e l'attrice Beatrice Stella Campbell, una storia d'amore che offre ai due protagonisti di dar vita a una rappresentazione ricca di spunti autobiografici. «Caro bugiardo» resterà in scena fino all'8 marzo.

«L'eroina»: il dramma della droga in scena al Margherita

Satira con Franca Rame

Debutta domani «Parliamo di donne», per la regia di Dario Fo Obesità: ironia e scontro generazionale con «Grasso è bello»

GENOVA. Debutta domani sera, alle ore 21, al teatro Margherita, Franca Rame in «Parliamo di donne», uno spettacolo sul dolore delle tossicodipendenze e sulla solitudine femminile. I due atti unici si intitolano «L'eroina» e «Grassa è bello» entrambi scritti da Franca Rame.

Questo nuovo spettacolo di Franca Rame, firmato in locandina anche da Dario Fo in veste di regista, non ha mancato di suscitare nelle scorse settimane molte polemiche. A Bolzano e a Rovereto, ad esempio, alcuni parroci ne hanno vietato l'allestimento in spazi gestiti dalle parrocchie.

Con «L'eroina» Franca Rame riapre il discorso sulla legalizzazione della droga come principale via d'uscita al dramma delle tossicodipendenze, tema già affrontato con linguaggio molto crudo, due anni fa, nel «Papa e la strega».

Spiega Franca Rame: «Ci sono giovani che sbattuti in galera perché trovati in possesso di qualche grammo di marijuana, non hanno retto al trauma e si sono impiccati. Non mi risulta che i grandi spacciatori siano al centro di simili episodi, quelli non si pentono e non si traumatizzano. Né ho mai letto sui giornali dichiarazioni di pentimento dei giudici che applicano tanto drasticamente la legge dell'on. Russo Jervolino».

Franca Rame in questo testo, ha preso spunto anche da un altro fatto di cronaca: la storia di una madre che si prostituisce per procurare la dose giornaliera di droga alla figlia.

«L'eroina», insomma, è un titolo doubleface. Eroina è la droga, eroina è la madre disperata che combatte contro la società. «Questa donna - aggiunge Franca Rame, giunta ieri sera a Genova - è lì, sulla scena, che aspetta chi deve procurare la droga per la figlia incatenata al letto, aspetta gli sbandati. Li ascolta, finge di parlare coi Padreterno, con il reale e l'assurdo, tra il tragico e il grottesco».

Franca Rame

La seconda parte di «Parliamo di donne» è intitolata «Grassa è bello» e vede in scena una Franca Rame nelle forme poste di una donnona di oltre cento chili di peso. Un'altra donna, nelle stesse condizioni fisiche, dialoga con lei al telefono. Sono due donne cariche, oltre che di adipe, di molte angosce, disperazioni, manie. Come resto sono le donne magre, piccole, insignificanti, asessuate, smorte e così via.

Ma in questo caso, le grassone, appunto, hanno superato ogni problema, fondando addirittura una sorta di mutuo soccorso fra obese denominato «Grasso è bello».

Alla finale c'è poi lo scontro fra la donna grassa e sua figlia che è anoressica. Forse ancora per poco. E' lo scontro di due generazioni e di due pesi diversi.

Generazioni che non si comprendono più, si assomigliano, pur confrontate con specchi deformanti, ma riescono che a coprirsi di insulti esilaranti e di perfida ironia. Una storia, insomma, di folle normalità.

Assieme all'attrice lavorano in questo nuovo spettacolo Giorgio Biavati, Elena Andreoli, Ivan Chizzini, Fabrizio De Giovanni, Marina De Julli, Antonio Rucco e Gianni Zanni.

«Parliamo di donne» resterà in scena al teatro Margherita fino a domenica prossima.

Roberto Boccaccio

GENOVA

Ruggeri replica al Margherita

Bis genovese del cantautore Enrico Ruggeri che questa sera, alle 21,30, tornerà in concerto al teatro Margherita, chiamato a grande richiesta dopo l'esibizione di alcune settimane fa. Ingresso lire mila (platea) e 24 mila lire (galleria). [m. b.]

«Nessundorma»

Musica d'ascolto, questa sera, alle 22, al «Nessundorma» di via Porta d'Archi, con il consueto appuntamento del martedì «Drink, talk and dance». Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

OSPEDALETTI

L'orchestra «Mary Fil»

Ballo liscio a Ospedaletti, all'«Emmedue Dancing» di via Colombo. Questa sera alle 21 l'appuntamento per gli appassionati di valzer e mazurka con l'orchestra «Mary Fil» dal vivo. [g. ga.]

GENOVA

«Cantovivo» a S. Filippo

Recital del gruppo «Cantovivo», questa sera, alle 21, all'Oratorio di San Filippo, in via Lomellini, nell'ambito della rassegna di musica popolare «canti della memoria». I «Cantovivo» eseguiranno repertorio folk italiano del Piemonte Occitano-Provenzale. Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA

Carlo Felice, replica «Coppelia»

Replica, questa sera, alle 21, al teatro Carlo Felice, del balletto «Coppelia», di Amedeo Amodio, presentato dalla compagnia Arteballetto. Direttore d'orchestra: David Garforth. Tra i protagonisti Alessandra Ferri. Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera. Prezzi da lire 30 mila a 100 mila. [m. b.]

SAVONA

Si balla a Le Chat

Ancora una serata all'insegna della musica da ballare al dancing Le Chat di via Libero Briganti a Savona. L'appuntamento è previsto a partire dalle 22 con l'animazione di un dee-jay. [a. z.]

SANREMO

Lo spettacolo del circo

Ancora una serata con gli acrobati e i giocolieri del «Circo Tribertis» che ha alzato il tendone a Pian di Poma, a Sanremo. Gli spettacoli sono programmati per le 16 e le 21. In programma un viaggio attraverso l'arte circense attraverso i secoli, dall'antica Roma ai giorni nostri. [g. ga.]

Alla sala Rocca sei appuntamenti con la musica classica

Ha debuttato a Lavagna la stagione dei concerti

LAVAGNA. L'Assieme chitarristico italiano ha inaugurato l'altra sera nella sala comunale Rocca di piazza Cordeviola a Lavagna, la stagione musicale promossa da «I Concertanti» del maestro Aldo Faldi.

Si tratta di sei appuntamenti domenicali, che proseguiranno fino alla metà di aprile. L'ingresso ai concerti costa settemila lire. Il cartellone è di alto livello e offre una panoramica dei più quotati musicisti a livello regionale e internazionale con la partecipazione di giovani provenienti dal Belgio e dalla Turchia. L'organizzazione della stagione lavagnese è stata realizzata assieme agli assessorati alla Cultura e al Turismo.

Dopo l'esibizione di ieri, il prossimo concerto è in programma domenica 8 marzo. Sulla pedana della sala Rocca si esibirà il duo per pianoforte a quattro mani Stefano Malferrari-Carlo Mazzoli su musiche di Debussy, Ravel e Stravinsky. Domenica 22 toccherà ai giovani artisti dell'ensemble barocco «Triplo Concordia». Lorenzo Cavasanti al flauto dolce, Paolo Faldi all'oboe, Fabrizio Ciprian al violino, Caroline Boorsma al violoncello e Sergio Ciomei al clavicembalo, suoneranno musiche di Boismortier, Mancini, Telemann e Vivaldi.

Domenica 29 sarà la volta di un giovane promessa della musica classica internazionale: il turco Kamerhan Turan, premiato numerose volte in Italia e all'estero, che al pianoforte interpreterà brani di Haydn, Beethoven, Liszt. Gli ultimi appuntamenti della stagione lavagnese si terranno allo 17. Domenica 5 aprile è in programma il Trio d'archi «Kappus-Branner-Valli» che suonerà musiche di Schubert, Cirri, Mozart, Beethoven, e domenica 12 il soprano Gabriella Ravazzi che, accompagnata al pianoforte da Roberto Mingarini, canterà brani di Massenet, Rossini, Ravel, De Falla.

Il concerto di apertura della stagione, l'altro pomeriggio, ha riscosso un notevole successo di pubblico che ha apprezzato l'esibizione dell'Assieme chitarristico italiano diretto dal maestro Paolo Menzo. A Lavagna il gruppo ha proposto brani di Brouwer, Vasquez, Poulenc, Cioce e Joplin, che sono stati suonati dalle nove chitarre dell'Assieme: Dario Bertano, Fulvio Cioce, Ugo Fea, Giulio Gallarate, Giampiero Gregorio, Claudio Passarotti, Edoardo Perosino, Giorgio Signorile e Maurizio Veglio.

Due percussioni, Roberto Macagno e Paolo Molinari, hanno accompagnato l'esibizione. A guidare il gruppo di chitarre è stato Paolo Menzo, diplomato al conservatorio Pollini di Padova e oggi titolare della cattedra di chitarra al conservatorio Giuseppe Verdi di Cuneo.

Il fondatore dell'Assieme chitarristico, nel 1977 ha ricevuto dalla città piemontese la medaglia d'oro per meriti artistici. La musica di autori contemporanei è una caratteristica del gruppo piemontese che nel 1988 ha inciso un disco.

Successo al Carlo Felice per il celebre balletto, rivisitato da Amedeo Amodio

Per Coppelia danza e dramma

La favola tragica di Hoffmann è stata ambientata in un set cinematografico: In scena molti personaggi estranei alla vicenda: Frankenstein, Charlot, Dracula. Splendida prova di Alessandra Ferri e degli altri interpreti

Alessandra Ferri

GENOVA. Molti posti vuoti, sabato sera al Carlo Felice dove l'Aterballetto ha presentato «Coppelia» nella nuova versione ideata da Amedeo Amodio. In questa stagione il balletto sta suscitando particolari entusiasmi fra il pubblico genovese. Eppure, sia il Nederlands, sia l'Aterballetto avrebbero meritato maggiori presenze.

Chi, sabato scorso, si aspettava la solita edizione di «Coppelia», ha avuto, almeno inizialmente uno choc. Amodio, infatti, ha riletto il celebre lavoro di Nuitter e Saint Leon su musiche di Delibes, in modo totalmente personale: in pratica ne ha mantenuto titolo e alcuni spunti, modificandone sostanzialmente spirito e senso.

La nuova versione si rifà direttamente alla fonte originale, il racconto di Hoffmann «L'uomo della sabbia» e ne recupera i toni misteriosi, sinistri, allucinanti.

Due i temi incombenti: la presenza inquietante degli occhi [illegible] insistenti, [illegible] gioie e di dolori nei rapporti e la morte, il suicidio del protagonista che si butta da una torre quando si rende conto di essersi innamorato di una bambola [illegible].

Nonostante tali scelte di atmosfere, Amodio ha creato un balletto pieno di vita e di umorismo. Felice l'idea di ambientare lo spettacolo in un set cinematografico. La vicenda scorre a flash successivi, staccati, sequenze di prove o di film che non hanno legami fra loro. E questo giustifica la presenza di personaggi estranei alla vicenda: sul palcoscenico si presentano Frankestein, Dracula, Charlot e cow-boys mentre macchinisti e tecnici montano e smontano scenari e luci.

Efficace inoltre l'inserimento di spezzoni filmati. Lo spettacolo si apre e si chiude con la sequenza della caduta di Nataniele, due grandi occhi fissano spesso il pubblico, alcuni incontri sul palcoscenico vengono raddoppiati su uno schermo. Amodio ha inserito infine [illegible] in una baiera in [illegible] i vari personaggi danno vita [illegible] una serie di movimenti coreografici [illegible] temi [illegible] Delibes rivisti da Giuseppe Call a ritmo di cha cha cha, mambo e tango.

Amodio, insomma, gioca con personaggi e situazioni, potendo oltretutto contare sulla scenografia di Lele Luzzati e Luca Antonucci che nella sua semplicità tiene sospeso lo spettacolo fra il sogno e la realtà. Il limite dell'operazione è, forse, l'eccessiva frantumazione del racconto. Si avverte una forte frattura fra musica e azione, fra danza e gesti.

Uno spettacolo, comunque, globalmente divertente che la bravura degli interpreti ha reso godibilissimo. Nel ruolo della protagonista si è [illegible] Alessandra Ferri al suo debutto a Genova. Le è stato fianco un ottimo Alessandro Molin nel ruolo di Nataniele (Franz nell'originale «Coppelia»), restituito con atletismo e intensa partecipazione psicologica. Molto bene anche Cristina Amodio nel ruolo della [illegible].

Roberto Iovino

Nuovo ciclo di film alla Centrale di S. Margherita

Le tentazioni di Glenn al cineclub Tigullio

SANTA MARGHERITA. Dopodomani riprende la rassegna di film di qualità «Giovedì cinema» in programma al Centrale di largo Giusti a Santa Margherita. Il primo film del nuovo ciclo curato dal cineclub Tigullio è «Tentazione di Venere» girato nel 1991 da Istvan Szabo.

Protagonisti sono l'attrice inglese Glenn Close nella parte di un'affascinante cantante lirica scandinava e l'attore danese Nilso Arestrup.

Lui è un celebre direttore d'orchestra ungherese che viene chiamato all'Opera di Parigi per dirigere il Tannhäuser di Wagner. Durante le prove nasce una simpatia che ben presto si trasforma in amore; tra i due protagonisti. E l'importante concerto parigino diventa di secondo piano per lasciare spazio all'attrazione tra i due artisti, all'amore e ai problemi personali che saranno costretti ad affrontare in conseguenza dell'inaspettata relazione.

La trama del film nasce da un'esperienza personale di Istvan Szabo che proprio alcuni anni fa fu chiamato all'Opera di Parigi per curare la regia del capolavoro wagneriano.

Il nuovo ciclo di «Giovedì cinema» continuerà il 5 marzo con «Adrenalina» realizzato nel 1990 da sette registi, il 12 con «L'ultima tempesta» di Peter Greenaway (1991), il 19 con «Homicide» di David Manet (1991), il 26 con «Barton Fink» di Joel e Ethan Coen (1991), per concludersi giovedì 3 aprile con «Europa» girato nel 1991 da Lars von Trier.

Lo spettacolo delle 21,20 sarà preceduto da una breve introduzione critico-informativa a cura del presidente del cineclub Tigullio Luciano Rainusso. I prezzi sono invariati: 3900 lire il biglietto intero e 2900 per i soci del cineclub.

[f. gr.]

TELEVISIONI E RADIO

Sardegna Uno

- Agenzia Rockford, telefilm
- 15 — Pallavolo, BPS S. Antioco-VBC
- 16,15 Telepromozioni
- 18 — Sardegna giornale
- 19,30 Adolescenza inquieta
- 20 — Giudice di notte, telefilm
- 20,30 Sardegna giornale
- 21 — L'ambiente sardo e i suoi artisti
- 22,30 Sardegna giornale
- 23,10 Al di là del mare, film
- 0,30 Sardegna giornale

Telestar

- 16,20 Amor gitano, telenovela
- 17,30 I Monkees, telefilm
- 18 — Agenzia Rockford, telefilm
- 19,10 I 100 giorni di Andrea, telefilm
- 19,30 Giudice di notte, telefilm
- 20 — Boomer cane intelligente
- 20,30 Dazier, film
- 22,30 Tg sera, informazione
- 23 — Comiche for bene l'amore
- 24 — Giudice di notte, telefilm

Canale 7

- Fai un affare con Canale 7
- 12,05 Andiamo al cinema
- 13 — Samba d'amore, telenovela
- 13,30 TG Liguria
- 14 — Speciale spettacolo
- 14,15 Fai un affare con Canale 7
- 18,45 Le meravigliose avventure della natura
- 18 — Replay
- 19 — Tg Liguria
- 20,30 Panorama Liguria, informazione
- 21,55 Andiamo al cinema
- 22 — Tg Liguria
- 22,45 In primo piano, informazione
- 23,15 Fai un affare con Canale 7
- Andiamo al cinema

Telemontecarlo

- 12 — Video Jay Simone Singalen
- 16 — Mtv's greatest hits
- 17 — Mtv's Coca Cola report
- 17,15 Mtv at the movies
- 17,30 News at night
- 17,45 3 From 1
- 18 — Mtv prime
- 19,05 Telecittà notizie
- 19,55 Nightly business report
- 20,45 Gong, inchiesta
- 22,30 Telecittà notizie

Telegenova

- 12,30 Archivio arte, documentario
- 13 — Pomeriggio con Telegenova
- 16,30 Parliamo di colori, rubrica
- 17,30 Proposte commerciali
- 18,40 La padroncina, telenovela
- 19,30 Tg notizie
- 19,50 L'opinione di Umberto Bossi
- 20 — Sport in Liguria
- 20,15 Speciale Tg
- 20,30 Tribuna elettorale
- 22,15 Incontro con Bornacin, rubrica

Primantenna

- 10,30 Portami con te
- 12,30 Cartoni animati
- 13 — Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
- 16 — Pomeriggio con simpatia
- 20,15 Amando lo telenovela
- 21,15 Auto della settimana
- 22,45 Negli occhi del gatto
- 0,15 Film

Italia Tv

- 9,15 Andiamo al cinema
- 9,30 Fai un affare con Mixer
- 10,15 Speciale spettacolo
- 10,30 Fai un affare con Mixer
- 11,15 Andiamo al cinema
- 11,30 Fai un affare con Mixer
- 12,15 Speciale spettacolo
- 12,20 Fai un affare con Mixer
- 13 — Mixer, cartoni animati
- 13,30 Lazarlag, cartoni animati
- 14 — La grande barriera,
- 14,30 Casalingo super più
- 15 — Trauma center, telefilm
- 15,30 Happy end
- 16,30 Genio allegro
- 18 — Rosa selvaggia, telenovela
- 19 — Savona news
- 19,15 Cartoons story
- 19,30 L'allegro mondo di Talpilandia
- 20 — Ivanohe, telefilm

Tele Nord

- 7,50 Hala super giri
- 8,10 Cuori nella tempesta
- 9 — Fai un affare con Tn4
- 9,30 Andiamo al cinema
- 9,40 Fai un affare con Tn4
- 10,15 Andiamo al cinema
- 10,20 Fai un affare con Tn4
- 10,55 Speciale spettacolo
- 11 — Fai un affare con Tn4
- 12,15 Speciale spettacolo
- 12,20 Fai un affare con Tn4
- 13 — Gengis Kan
- 14 — Il compra tv
- 15 — Don Cuoà cantore
- 15,25 Carletto
- 15,45 Vulcus
- 16,10 Re Artù
- 16,40 Mio figlio Daniele, miniserie
- 17 — Il compra tv
- 18,15 Cuori nella tempesta
- 18,15 Il compra tv
- 20 — Il fichissimo del baseball
- 20,25 Il signor Max

Telecupole

- 12 — Il ritorno di Diana Salsa
- 14,15 La padroncina, telenovela
- 15,30 Il ritorno di Diana
- 16 — Cara cara, telenovela
- 17 — Cartoni animati
- 18 — La padroncina, telenovela
- 20,30 Film

Primocanale

- 10 — Market
- 12 — Punto flash
- 12,05 Cicanda de Pedra, telenovela
- 14 — Punto flash
- 14,05 Punto economia
- 14,30 Market
- 16 — Punto flash
- 18,15 Cicanda de Pedra, telenovela
- 19 — Punto sera
- 19,15 Punto sport
- 19,20 Faccia a faccia
- 19,45 Gioco di Colombo, quiz in diretta
- 20,30 Controsalotto
- 22,30
- 22,40
- 22,45
- 0,15

T.C.S.

- 13,45 Lisa Today, news
- 14 — Aspettando il domani
- 14,30 Il magnate, telenovela
- 15 — Rotocalco rosa
- 17,30 Sette in allegria, cartoni animati
- 19 — Compagni di scuola, telefilm
- 19,30 Cicala, telefilm
- 20,30 Il cantante e il campione, (1984), film con E. Valentino. Regia di Nini
- 22,20 Colpo grosso, gioco
- 23,10 L'ora di (1986 poliziesco), film con Tom Tryon. Regia di Michaki Curtiz
- 1,05 Colpo grosso, gioco (replica)

Telemontecarlo

- 13,45 Telenovela
- 14,45 Telegiornale TgA
- 15,30 Redazionale
- 18 — Telenovela
- 19,30 Telegiornale TgA
- 19,50 L'opinione, rubrica
- 20 — Telenovela
- 21,30 Telefilm
- 22,30 Telegiornale TgA
- 23,30 Partita di calcio

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Interregionale: la bella prova di Stradella può esser la svolta per i biancoblù

Ora il Savona crede in se stesso

Il 2-2 sul campo dell'Oltrepò dà la carica giusta alla squadra di Orcino in vista dello sprint finale
Barozzi: «Adesso sappiamo di potercela fare, di questo passo gli spareggi non ce li toglierà nessuno»

SAVONA. Obiettivo centrato per il Savona. Il pareggio sul campo dell'Oltrepò alla vigilia era nei programmi dei biancoblù, nell'attesa sfida che poteva valere una stagione. Visto però l'andamento dell'incontro è il Savona a recriminare, per aver gettato al vento l'occasione più ghiotta: sbancare Stradella e riprendersi il primato.

Sostiene il d.s. Pietro Arcuri: «Oltrepò-Savona è stata la prova generale in vista degli spareggi per il salto in C. I giocatori e l'arbitro sono stati all'altezza della situazione. Le squadre sono entrate in campo senza tatticismi, a viso aperto. Il risultato è giusto, anche se alla fine siamo proprio noi a dover recriminare per due episodi: la traversa colpita da Baldi, che ha toccato la linea di porta e il gol del definitivo pareggio, arrivato a 10' dalla fine, per un rimpallo favorevole ai nostri avversari a centrocampo. Personalmente, quando eravamo in vantaggio ero convinto di farcela. Pazienza. Ci sarà da soffrire fino alla conclusione della stagione».

Alla fine del torneo mancano ancora nove giornate: i biancoblù dovranno disputare 4 incontri «Bacigalupo» e i rimanenti in trasferta. Domenica il campionato si fermerà per un turno di riposo. Sono in molti a chiedersi, a questo punto, se la sosta possa influenzare il cammino del Savona, che nel girone di ritorno è a «+2» in media inglese. Ancora Arcuri: «I rischi senza dubbio ci possono essere, anche se ritengo questa sosta utile per la squadra. Dopo aver giocato ininterrottamente per nove giornate di fila, un turno di riposo è salutare per tutti».

Ma il Savona resterà comunque in clima-campionato. La squadra di Orcino giocherà in settimana due amichevoli. La prima giovedì alle 15,30 sul campo di Ovada contro i piemontesi, che militano in Eccellenza, la seconda è in programma sabato quando la truppa di Orcino sarà di scena a Corsico, contro la prima della classe del girone A dell'Interregionale, guidata dall'ex tecnico della Biellese Caligaris. Quindi biancoblù sempre sotto sforzo, anche senza punti in palio.

Di solito a questo punto del torneo per le squadre in lizza per il vertice, ma anche per quelle immischiate nella zona-salvezza, è tempo di tabelle. Non così per il Savona. I biancoblù preferiscono non far pronostici, solo continuare a lottare con determinazione per raggiungere l'obiettivo di arrivare agli spareggi per la serie C.

Commenta il capitano Roberto Barozzi: «Le tabelle non servono a nulla, anzi possono creare problemi se non vengono rispettate. Certamente, dovremo cercare di incamerare il maggior numero di punti possibile nelle gare interne, per recuperare i mezzi passi falsi commessi proprio al Bacigalupo. Saranno invece difficili le trasferte di Cairese e Sarzana, anche se nemmeno l'Oltrepò avrà vita facile nei confronti esterni. Ci giocheremo tutto fino all'ultima giornata: e avremo la stessa mentalità di domenica a Stradella, il primato non ce lo potrà togliere nessuno». Conclude Barozzi: «Abbiamo recuperato molto sul piano morale, adesso siamo caricati al massimo: e i nostri tifosi lo potranno verificare tra quindici giorni contro la Valenzana».

Adesso, dopo il pareggio con l'Oltrepò, c'è chi crede ancora di più in questo Savona. Italo Ghizzardi, ex tecnico biancoblù e attualmente allenatore dei portieri del Genoa afferma: «Domenica a Maresi, appena è terminato Genoa-Milan, ho subito chiesto il risultato di Stradella. Il punto acquisito in terra lombarda conterà molto alla fine del Il Savona, e questo nessuno può smentirlo, ha già un organico da categoria superiore. La squadra di Orcino verrà fuori entro un mese. Ha giocatori validi ed esperti, in grado di fare la differenza».

Anche Valentino Persenda è d'accordo con Ghizzardi e si azzarda in un pronostico. L'ex terzino biancoblù: «Arrivati a questo punto non ci sono dubbi: il Savona, calendario alla mano, ha la possibilità di fare il sorpasso già dopo la sosta: deve solo vincere con la Valenzana. L'Oltrepò, che andrà a far visita al Crema, potrebbe infatti anche lasciare l'intera posta ai "cugini"».

Pagelle. Viviani 6,5; Carrea 7; Milani 6,5; Falco 6,5; Valentino 6,5; Baldi 6,5; Capurro 6,5; Benedetti 6,5; Gatti 7; Bocchi 7; Barozzi 7. Allenatore Orcino 7.

Roberto Pizzorno

CAIRESE

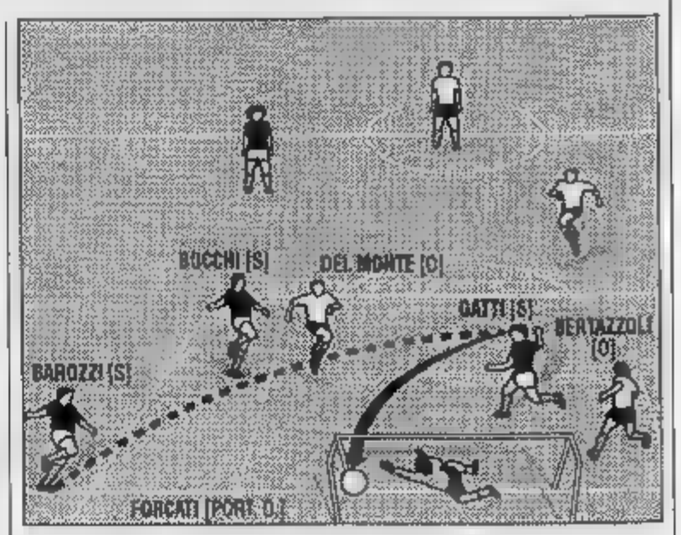
«Salvezza possibile»

CAIRO. La Cairese, nonostante l'ennesimo pareggio interno, alla salvezza. I gialloblù domenica ha dato vita ad una gara gagliarda, giocando alla pari contro la Sarzanese, pur privi di pedine importanti Grimaudo, Colombino e Salamini. Per il portiere titolare, il campionato è finito con 10 giornate d'anticipo. A sostituirlo, nel difficile confronto gli spezzini, Fabrizio Bogliolo. Il giovane numero uno ha salvato, con alcune prodezze, lo 0-0. Sostiene il d.s. Carlo Pizzorno: «Il pareggio ci lascia un po' di amaro in bocca, visto com'è andata la partita. Speriamo di recuperare al più presto gli infortunati. Possiamo farcela: siamo a 3 lunghezze dall'obiettivo e il calendario dopo la sosta è favorevole».

Tarigo è soddisfatto: «Con tutti quei giovani in campo potevamo fare di più. Continueremo con convinzione: sarà dura, ma ci crediamo. All'inizio tutti ci davano per spacciati, qualcuno ci teme. E' comunque nei programmi dare anche spazio ai giovani, lanciandoli nell'Interregionale». Vella intanto è stato al corso allenatori di Terza categoria e dice: «Se giocheremo sempre con la determinazione di domenica la faremo. Un plauso a Bogliolo, che il debutto ha giocato come un veterano».

Pagelle. Bogliolo 7,5; Pacifico 6; Pietrolungo 6; Bacinelli 6; Ma 6; Paterniti 6; Gaudiosi Vella 6,5; Fissore 6 (Aprea 6); Pensiero 6 (Valente 6). Allenatore Tarigo 6. [r. p.]

Fabrizio Gatti, a destra, con la doppietta di Stradella ha raggiunto quota 12



Corner di Barozzi, colpo di testa vincente di Gatti: così il primo gol biancoblù

Sanm e Rapallo, inizio «vivace» di due 0-0 fin troppo «annunciati»

Per un altro anno di Interregionale (anche se si chiama Campionato nazionale dilettanti) Rapallo e Samm non badano ai mezzi. che spendano somme ingenti: han solo deciso di scordarsi dei diritti dello spettacolo, e 0-0 dopo 0-0, ripongono in cascina i punti necessari. Mai pareggi furono più annunciati: Sassuolo e Pietra non hanno tardato a capir l'antifona e hanno agito di conseguenza. Impossibile trovare un che ignori come questo la media inglese. il peggio deve ancora venire: tutto lascia pensare che arancione e ruentini abbiano in carnet parecchie repliche.

Giorgio Casazza si fa convinto avvocato dei suoi ragazzi: «Non sarà stata la partita più esaltante giocata quest'anno, troppe volte in cui siamo rimasti con un pugno di mosche in mano per rischiare ancora. E poi senza Bosetti, indebolito da una maligna influenza, e Righetti squalificato, non avevamo molte speranze di far gol a un Pietrasanta attentissimo in difesa. più c'era da fare i conti con il terreno di gioco in condizioni orripilanti. Tutto sommato è un punto guadagnato, che ci di mantenere inviariato il confortante "+3" sulla Sarzanese quintultima».

Rapallo. Per una volta Casaretto è quasi insoddisfatto del risultato: «Nella ripresa abbiamo potuto osere qualcosa di più, dopo che controllato bene gli emiliani nel primo tempo. Il Sassuolo ha creato alcun problema, mentre Dagnino ha colpito un palo e Sassarini ha obbligato Guermandi a una grande parata. E' comunque un altro passo la quota salvezza, che resta il nostro traguardo». [d. s.]

Pagelle. Samm: Boschi n.g.; Ruvo 6; Mosca 6; Pastine 6,5; Podestà 6; Tovani 6; Biancato 6; Paganelli 6; Antonaccio 5,5; D'Agostino 6; Macciò 5,5. Casazza 6. **Rapallo:** Brogi n.g.; Ballucci 5,5; Gandolfo 6; Sassarini 6,5; Monteforte 6; Contini 6; Alessi 5,5; Scalzi 5, Maio 5,6; Dagnino 6; De Pieri 5,6 (Devoto 5,6). All. 5,5.

Ancora un grande appuntamento con il ciclismo dilettanti dopo la splendida «ouverture» di Alassio

Casartelli di prova anche al «Città di Diano»

Il vincitore di domenica è tra i favoriti anche nella corsa odierna

DIANO MARINA. C'è anche Fabio Casartelli (Domus Bergamo), il fresco vincitore della Montecarlo-Alassio, fra i 315 iscritti al 22° Gran Premio Città di Diano Marina, l'altra «classica» di apertura della stagione ciclistica dilettanti, oggi sulle strade della Milano-Sanremo. E' folto il plotone dei favoriti: al via sì due campioni del mondo, Andrea Peron (Cuorifl), iridato lo scorso a Stoccarda il quartetto 100 km, e Pontoni, neo-vincitore del titolo nel ciclocross a Leeds. anche Rebellin secondo al mondiale '91, Giucolzi campione italiano su strada nel '91, e Belli trionfatore al Giro d'Italia.

Il alle 12, sul lungomare, davanti alla Chiesa parrocchiale. I concorrenti si dirigeranno verso Albenga per raggiungere Villanova e Leca, dove invertiranno la marcia e ripasseranno Alassio e Diano, proseguiranno per Imperia, Taggia e Sanremo, per tornare a Diano dopo 132 km. Il traguardo è posto in corso Roma, davanti al palazzo comunale. Alla media di chilometri all'ora, l'arrivo è previsto intorno alle 14,45. La fase finale è selettiva e movimentata: spesso i destini della gara si sono decisi sulle salite di Poggio, Cipressa e Capo Berta.

E l'albo d'oro è costellato di nomi illustri, a dimostrazione della difficoltà di questa corsa: Perletto, Saronni, Golinelli, Bugno, Fondriest. Presidente del comitato organizzatore della prestigiosa competizione, è Elio Volpi, già presidente dell'Us Dianese: «Al Città di Diano partecipano sempre i migliori dilettanti europei, e maggior ragione quest'anno, che sono in programma le Olimpiadi di Barcellona. Oltre a una nutrita rappresentanza italiana, le Nazionali tedesca e cecoslovacca, un paio di squadre svizzere e una olandese». Tra tante promesse del podale (benché non abbiano vinto, alla corsa dianese si sono rivelati Rosola, Bontempi, Vandelli, Chiappucci), figura qualche ligure, accasato però altrove: come i sanremesi Siro Grosso vicecampione italiano juniores, Lanteri e Gennari, il taggese Megrotti e lo spezzino Bonetti. [s. d.]

E l'ennesimo successo della Montecarlo-Alassio fa da presupposto a un grande '93 coi professionisti

ALASSIO. Erano in molti a domandarsi, scorrendo l'albo d'oro della Montecarlo-Alassio, quando un corridore avrebbe impresso per due volte il proprio nome sulla classica d'apertura dei dilettanti. Fabio Casartelli, punta della Domus Bergamo, ha messo fine all'attesa alzando le mani al cielo per il secondo anno consecutivo sul traguardo di via Marconi. Una vittoria-fotocopia di quella del '91, col lombardo a regolare il gruppo nella convulsa volata finale. La Domus è stata la protagonista di una corsa che, con la collaborazione per la prima volta da «La Stampa», si è vista accompagnare dal sostegno di un pubblico che ha fatto da splendida cornice.

Subito dopo la premiazione gli organizzatori hanno anticipato i programmi della prossima stagione, illustrati dal presidente Sergio Novello: «Quest'anno, a causa del mancato contributo del Comune, abbiamo rischiato di mancare all'appuntamento. Tanto è vero che avevamo già comunicato agli organi competenti la nostra rinuncia. Poi, grazie all'intervento dell'Azienda Provinciale Turismo, siamo riusciti a rimediare stilando anche un programma per il '93, quando tornerà la Nizza-Alassio professionisti, con una serie di manifestazioni che faranno della Riviera il centro delle due ruote». Aggiunge il vicepresidente Arrigoni: «Sono le stesse società a chiederci un maggior di corse per gli atleti che sono nelle località a preparare la stagione». [g. o.]

Pallanuoto: per la Rari in Coppa Campioni si muovono i mass-media

Il «treno biancorosso» va in tv

Teletril, Telecittà e Rai3 viaggeranno con i tifosi

Claudio Mistrangelo, della Rari

SAVONA. Continuano ad aumentare le prenotazioni per il «treno biancorosso»: ieri si è arrivati a quota 330 il numero è destinato a salire, e si fa sempre più probabile l'eventualità di una quinta carrozza. La Rari il Club Manuel Estiarte del Dopolavoro Ferroviario stanno vagliando anche la possibilità di avere un vagone-bar per permettere ai sostenitori di rifocillarsi durante il viaggio. I savonesi hanno capito l'importanza che ricoprono nei successi i ragazzi di Mistrangelo, e hanno preso d'assalto la segreteria della piscina di corso Colombo.

la Rari Nantes è riuscita ancora una volta a battere un record: è la prima volta in tutto il mondo che per una partita di pallanuoto si riesce ad organizzare un esodo così massiccio. Comunque nel capoluogo giuliano saranno presenti solo i tifosi che viaggeranno col treno: moltissimi altri viaggeranno con mezzi propri e da domani mattina potranno acquistare i biglietti per la partita. La disponibilità però non è molta, e quindi chi vuol avere il tagliando deve per tempo, o almeno prenotarlo presso la segreteria della piscina.

Il viaggio dei tifosi sarà seguito perfino da alcune tv private. Hanno già dato la loro adesione Telecittà, Teletril e Rai 3. A Trieste, quasi certamente, ci sarà anche Telemontecarlo che gli aveva seguito la finale d'andata a Savona. Nutrita anche la presenza delle radio. Come al solito non mancheranno Savona Sound e Riviera Music che stanno seguendo tutta la stagione biancorossa, Radio Babboleo con Ennio e Luca Fornasieri, e ancora la Rai con Alfredo Provenzali. Tutte le emittenti, compresa quella pubblica, sicuramente la «diretta» integrale della partita. [m. no.]

PROVINCIA DI IMPERIA

Avviso di concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento del posto in ruolo di ragioniere capo

È indetto un concorso pubblico, esami per il conferimento del posto in ruolo di Ragioniere Capo (1ª Qualifica Dirigenziale).
Per l'ammissione al concorso requisiti richiesti:
- cittadinanza italiana;
- possesso dei diritti civili e politici;
- immunità da condanne penali per legge
- età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, fatte salve le maggiorazioni di legge;
- idoneità psico-fisica all'impiego;
- diploma di Laurea in Economia e Commercio + esperienza di servizio adeguatamente documentata di cinque anni cumulabili nella Pubblica Amministrazione, Enti di Diritto Pubblico, Aziende Pubbliche e Private in posizioni di lavoro corrispondente, per contenuto, alle funzioni della Qualifica Funzionale immediatamente inferiore al posto messo a concorso (5ª Qualifica Funzionale Ferroviario) ovvero di cinque anni di comprovato esercizio professionale correlato al titolo di studio richiesto, con relativa iscrizione all'Albo ove necessaria.

Per partecipare al concorso, gli aspiranti dovranno inviare unicamente a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento, entro le ore 24,00 del giorno 14.04.92, apposita domanda in carta semplice indirizzata al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Imperia - Viale Matteotti, 147.
Per il libro del bando e per informazioni, rivolgersi all'Ufficio personale (tel. 70.42.17 e 70.43.06).

IMPERIA

Avviso di riapertura Termini Concorso Pubblico

Sono riaperti i Termini per la presentazione delle domande di ammissione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento del posto in ruolo di Funzionario dell'Area Informatica - Figura Professionale: analista di Sistema - a suo tempo già pubblicato.
Titoli di studio ora richiesti: Diploma di Laurea in Ingegneria, in Fisica, in Matematica, in Scienze dell'Informazione ovvero altra Laurea con specializzazione in informatica.
Per partecipare al concorso, gli aspiranti dovranno inviare unicamente a mezzo plico raccomandato, con avviso di ricevimento, entro le ore 24,00 del giorno 18.3.1992, apposita domanda in carta semplice indirizzata al Presidente dell'Amministrazione Provinciale Viale Matteotti, 147 - 18100 Imperia. Per il libro del bando e per informazioni, rivolgersi all'Ufficio Personale della Provincia tel. 704.217.

aG

ARREDAMENTI

GUIDO

Ranzo (IM) Statale Albenga- Pieve di Teco

E' lieta di comunicare che Mobileffe
è entrato a far parte dei nostri
più prestigiosi marchi del mobile contemporaneo.

mobileffe
OLTRE L'ARMADIO

In Eccellenza una giornata ricca di gol e polemiche, ma Gorin si dissocia dalla contestazione

Entella e Sestri, coro contro gli arbitri

Dure accuse di Andreozzi, anche Paterlini si lamenta

Cinque vittorie in trasferta, 11 punti su 16 conquistati dalle viaggianti: la settima di ritorno dall'Eccellenza è stata la giornata dei fuochi artificiali e dalle goleada. A farne le spese Entella e Sestri Levante, un denominatore comune nell'arbitro (il milanese Lampertico a Chiavari, il «figlio d'arte» Tiziano Pieri a Sestri), chiamato pesantemente in causa da biancocelesti e rossoblù. Chi non ha problemi è il Lavagna: domenica il telefonino portatile del dirigente Giuliano Esposto è rovente.

Andreozzi accusa. Il presidente dell'Entella Fabio Andreozzi è inviperito, la direzione di gara del signor Lampertico ha lasciato il segno. «Mi stupisce che il calcio sia così poco serio. Forse l'hanno fatto venire apposta da Milano per ?indirizzare? la partita: secondo me era in malafede. E' vero, i ragazzi hanno perso la testa, ma la terna arbitrale ha contribuito: sembrava proprio una cosa stabilita a tavolino».

Ma Gorin si dissocia. L'allenatore non segue la strada della polemica iniziata dal presidente Andreozzi. Anzi, la pensa in maniera totalmente diversa: «Sarebbe facile dar tutta la responsabilità all'arbitro, facile e non vero. Mi sono vergognato per il comportamento di alcuni dei miei giocatori e del pubblico, a tal punto che alla fine sono andato nello spogliatoio del direttore di gara, e in quello della Sanremese, per scusarmi. Non m'identifico in questo ambiente. Siamo entrati in campo troppo contratti, nel primo tempo loro hanno fatto un bellissimo gol ma la partita, dal punto di vista caratteriale, l'abbiamo persa noi». E prosegue: «Un giudizio sull'arbitro? Secondo me ha diretto bene, applicando alla regole il regolamento nell'occasione delle tre espulsioni, tutte sacrosante».

Il telefonino. La rivalità fra cugini, è risaputo, è un boccone dolce-amaro. L'ultima è stata la gran domenica del Lavagna: vincente ad Arma mentre Entella e Sestri uscivano battute con pesanti punteggi. Il team-manager lavagnese Vittorio Sanguineti riprende la «puntata» polemica con le cugine. «Per il Sestri mi spiace, per l'Entella proprio no. In panchina avevamo il telefonino, e Esposto ci aggiornava continuamente sulle variazioni di punteggio: quanti interventi da Chiavari... e poi l'assedio finale all'arbitro: può succedere su altri campi, tipo Borzoli e Ligorna, non al Comunale. Un consiglio da dare ai dirigenti dell'Entella, che dopo le giostre di qualche giorno fa hanno visto anche i fuochi artificiali, noi lo avremmo: parlo a titolo personale, visto che Gorin ha dichiarato che con 3 rinforzi l'Entella è da primato, il consiglio è di prendere Batman, Goldrake e Superman. Con questi sì che può vincere il campionato...».

Pieri contestato. Tiziano Pieri, figlio dell'ex arbitro internazionale e attuale designatore, era chiamato a dirigere Sestri-Vado. Match delicato, fra squadre ricche di individualità e ambizione. Secondo il d.s. corsaro Ernes Paterlini, Pieri ha fallito la prova: «Premetto che, per usare un termine di Bernardini, mio allenatore ai tempi della Samp, quella era il Vado è stata la classica ?giornata del califfo?. A noi tutto male, infortunio a Muzio dopo 2 minuti ed espulsione di Conte al quarto d'ore. E al Vado tutto bene. Pieri può essere stato in giornata-no, ma per come ha diretto non merita il 6, e tutto sommato dovrebbe acquisire un pizzico di esperienza in più. Il portiere del Vado ha commesso un fallo in uscita su Agnetti: invece di rigore ed espulsione, da regolamento, ha fatto proseguire. E' vero che le nuove regole mettono in difficoltà gli arbitri, in particolare quella dell'espulsione del portiere, ma se ci sono vanno applicate. Rimane il fatto che nel finale i ?vecchi? del Sestri avrebbero dovuto gestire in modo diverso la partita, e limitare il passivo».

Giancarlo Scartozzoni

SESTRESE

Maggi striglia la squadra

Sanremese e Lavagna marciano a mille vincendo in trasferta, e anche la Sestrese ha rispettato il pronostico compilando il trio «trasfertiste» a Vezzano. Ma la partita è tra le migliori: anzi, secondo il presidente Franco Maggi, non è la vera . «Se questa è la mia squadra, quella che deve vincere il campionato, allora dico chiaramente che ripetendo simili prove arriveremo neppure quinti. Mi piace parlar chiaro: dovessimo arrivare secondi, cambieranno molte E radicalmente». Una vera e propria dichiarazione al curaro: ma Maggi trascura lanciare frecciate ai suoi quando non tutto funziona alla perfezione. Più «permissivo» il co-presidente Pugliese: «L'amico Maggi è un vero sportivo, vorrebbe sempre veder la squadra giocar bene e vincere. Prendiamo i due punti e diciamo un bravo a Gagliardi: da domenica si rivedrà anche il gioco». [g. s.]

Al Sestri è mancata anche l'esperienza: Contu domenica era relegato in panchina

Promozione: guai al Fontanabuona

Giornata amara per Pro Recco e Fontanabuona che, sconfitte in casa, vedono ridimensionate le loro ambizioni. Il Pro Recco perde contatto dal Ligorna, squadra-guida del gruppo delle seconde; il Fontanabuona, due soli punti nelle ultime 7 gare, è ormai in piena zona retrocessione, con prospettive tendenti al negativo. La brillante squadra dell'andata non più, a complicare le sono intervenuti anche problemi societari di facile soluzione.

Partitaccia. Andrea Rossi, tecnico del Pro Recco, non cerca alibi per il pesante 0-3 casalingo con la Carlo Grasso. «La vittoria dei rapallesi è ineccepibile. Mentre la mia squadra dormiva sonni profondi, loro pensavano a giocare e a realizzare auguro ai tratti di un episodio, e che già da domenica prossima la squadra riprende la corsa alla seconda piazza». Sull'altro fronte Ghizolfi ha visto il vero volto della sua squadra, e ha confermato la previsione del presidente Stefano Gianello in sede di presentazione della partita. «In effetti il presidente ha parlato di mossa a sorpresa, ma parlerei piuttosto di massimo impegno, squadra determinata, convinta e spietata. La classifica è penalizza a notevolmente, e gli infortuni continuano a essere il nostro tallone d'Achille, ma gli ultimi turni abbiamo la possibilità di recuperare».

Modica La voce gira con molta insistenza: il presidente del Fontanabuona ha alcune domeniche non è più al seguito della squadra come in passato. Sempre voci affidabili, parlano di ritardo e mesi pagamenti dei «rimborsi spese»: conseguente nervosismo della squadra e dei tecnici, mentre gli arbitri infieriscono. Sabato contro l'Albaro sembrava di assistere a un film già visto: difesa «in barca», con Magliani e soci che non avevano difficoltà ad arrivare nei pressi del portiere Musante; lo stesso uno e mister Costantino espulsi nei minuti finali. Nervosismo e cattivo auspicio, vigilia di 2 proibitivi con Migliarinese e Ligorna.

minuti. Tanto è durato il sogno Rutese di portare via i due punti dal campo di Brugnato. Gol di Brustia al 64', replica di Prosperini pen gli spezzini al 73'. Subito dopo la rete del vantaggio, Guiducci ha parato l'ennesimo rigore questa stagione, confermando di essere uno dei più validi portieri del girone. Guiducci, oltre al tiro dagli 11 metri, ha sventato almeno altre tre palle-gol del Brugnato: ecco perché a fine partita mister Roberto Derlin era più che soddisfatto del punto ottenuto. [g. s.]

Prima categoria: al Villaggio un bel derby contro il Riviera

Carasco verso il miracolo

Vincendo a Pignone, gli uomini di Rissetto tornano definitivamente in corsa per una salvezza che due mesi fa pareva impossibile. «Ma il difficile viene adesso»

Costa, il portiere del Riviera Fazzini

La rimonta del Carasco è ormai cosa fatta: Rissetto ha portato la squadra a un punto dal terz'ultimo posto, la zona retrocessione sconvolta quando mancano 12 turni al termine. A rischiare 6 squadre, col Pignone ormai spacciato. In alto il Folbas può accontentarsi del pareggio interno con l'Ameglia poiché il suo vantaggio sulla seconda rimane abissale, 8 punti.

Carasco vola. Nell'incontro più delicato di stagione, gli arancioni del presidente Alessandro Ceda hanno espugnato Pignone con un 3-1. Condannando così gli spezzini a quasi certa retrocessione e allo tempo portandosi in scia al gruppo di coda. Il Carasco di punti ha 12, da Sori (16) e Forza e Coraggio (13), passando per Riviera e Marinella (14), si deciderà il nome di una retrocedente. Ceda rilancia: «Di vittorie inutili non ne esistono. Con i 2 punti di Pignone siamo in piena corsa per la salvezza, e con anche una partita in più da giocare rispetto alle altre di coda: quindi, in media inglese, siamo alla pari con Riviera e Marinella. In questa salvezza ho sempre creduto, lavorando in silenzio e con Rissetto potrebbe fare il miracolo. Aspettiamo a gioire, però, poiché il cammino è ancora lungo».

Derby al Villaggio. Villaggio e Riviera, pur con ospiti impelagati nella lotta salvezza, ha le promesse viglia: partita giocata senza eccessivi tatticismi, rapallesi che sconfitti 3-0 e han molto da recriminare per le occasioni sprecate. Ancora una volta la difesa Fazzini ha commesso qualche errore, in avanti un rigore sprecato da Sigismondo: per i ragazzi di Origlia lo sprint finale non inizia nel migliar modo. Agnotti ha invece a disposizione un meccanismo collaudato: equilibrato in tutti i reparti, al Villaggio per diventar grande la continuità. Ha ancora pause ma potenzialmente il Villaggio vale Caparana, Sesta Godano e Cadimare che in classifica precedono i biancorossi. [g. s.]

In Seconda, da segnalare anche la rimonta del Riva Pro Sestri

Dove va il Marina Giulia?

I chiavaresi sabato hanno rinunciato alla trasferta di Torriglia. La decadenza di una società che sotto la presidenza di Aiese era arrivata ad eccellenti risultati

«Sono che non vorremmo mai vedere nello sport» dicono i bravi commentatori televisivi quando accade qualcosa di spiacevole. La frase va bene anche per Torriglia-Marina Giulia, non disputata perché la squadra ospite non è riuscita a mettere insieme 11 giocatori e affrontare la «dura» trasferta.

Siamo lo 0-2 a tavolino, stando regolamenti arriverà anche il punto di penalizzazione e salata ammenda per la rinuncia. E pensare che la società in 4 anni di vita era arrivata alla Prima, addirittura dividendo il Comunale con l'Entella. tutto era dovuto all'opera di uno sparuto gruppo di dirigenti capitanati dal presidente Alfredo Aiese, patito del football.

Il progressivo raffreddarsi dei suoi entusiasmi ha portato alla retrocessione in Seconda e le dimissioni, alla fine stagione, all'attuale patatrac. Sperando che nuova retrocessione, ormai certa, non faccia perder la testa ai dirigenti (tre rinunce comportano il ritiro dal campionato) e che la Marina Giulia cada in Terza nella maniera più dignitosa possibile. Per il prossimo anno, già si parla di una rifondazione.

Il Torriglia incamera 2 punti e guarda con distacco alla zuffa per il secondo posto. La Caperanese pare avvantaggiarsi con il 4-2 alla Framurese Emilio Antireno, Formentini, Giacomo Bacigalupo e Locatelli i gol verdabiù preoccupati dell'irresistibile rimonta del Riva Pro Sestri. I calafati passano sul terreno del Camogli (1-0, Vandanesi) e minacciano i chiavaresi: le squadre di Bottaro ha 13 punti nelle ultime 7 gare, concedendo lo 0-0 solo alla capolista. [d. s.]

LA TERZA

Tutti i record della Corte

L'ultimo motivo di interesse è il duello Aurora Avis-Chiavari Calcio. Rivani e chiavaresi sono rimasti gli unici a duellare per la seconda posizione, dato che come si sospettava Champion, Bargone e Sestiari sono chiamate fuori, denunciando i loro limiti o la loro volontà di non spostarsi dalla categoria. La capolista Corte con i 4 della Panchina ha conquistato l'ultimo primato, quello dell'attacco più prolifico. Ha ottenuto punti su 38, in 19 giornate non ha mai conosciuto sconfitte, ha segnato 42 reti subendone 8: se tiene questo ritmo segnerà 4 volte il suo nome nel libro dei record. L'interesse si concentra sul testa a testa Chiavari-Aurora. La squadra dei fratelli Caraffini ha sconfitto il Né 2-1: era una partita zeppa di insidie e i verdabiù l'han superata bene. Meno scontata Rupinaro-Aurora: alla fine gli ospiti han vinto 3-2 ma i giovani casa hanno costretto D'Amelio e c. a dare il meglio. [d. s.]

CALCIO GIOVANILE: TUTTI I RISULTATI DELLA DOMENICA

I REGIONALI

L'Anpi ferma la Samp

Under. Girone C: Migliarinese-Fezzanese 2-0; Lavagna-Sestri 0-0; Bogliasco-Carlo Grasso 5-0; Entella-Pro Recco 3-2; Fontanabuona-Vezzano 0-2; Canaletto-Monterosso 2-1; S. Stefano-Ortonovo 1-5. Classifica: Vezzano p. 30; Ortonovo e Entella 28; Migliarinese 24; Sestri 22; Lavagna e Bogliasco 20; Canaletto 18; Recco 17; Fezzanese 16; Monterosso 15; C. Grasso 13; Fontanab. 9; S. Stefano 2.

Allievi. Girone B: Carlin's-Ligorna 1-2; Cosmos-Argentina 1-2; Finale-Savona 0-1; Rivarol.-Baiardo 0-0; Varazze-Albaro 2-2; Anpi-Sampdoria 1-1; Molassana-Vado 1-1. Classifica: Samp e Molassana p. 36; Savona 33; Argentina 26; Vado 25; Baiardo 24; Albaro 20; Varazze 18; Rivarolese 17; Ligorna 16; Finale 15; Cosmos 12; Anpi 11; Carlin's 6. Girone C: Samm-Spezia 4-2; Ortonovo-S. Fruttuoso 1-2; Canaletto-Sori 4-0; Ceparana-Pegazzano 2-1; D. Bosco-Recco 1-1; Lavagna-Sarzanese 0-5; Bogliasco-Sestri Levante 3-1. Classifica: N.S. Fruttuoso p. 35; Canaletto 34; Bogliasco 33; Sarzanese 30; Ceparana 28; Samm 22; Pro 21; Sestri Levante 18; Ortonovo 17; Don Bosco 15; Lavagna 13; Pegazzano e Spezia 11; Sori 6.

Giovanissimi. Girone B: Savona-Anpi 7-0; Albaro-Carlin's 2-1; Ventimiglia-Cosmos 3-0; Pontedecimo-Aurora 4-0; Genoa-Finale 6-0; Baiardo-Molassa. 0-0; Ligorna-Rivarol. 1-0. Classifica: Genoa p. 41; Ventimiglia 33; Molassana 31; Savona 30; Pontedecimo 27; Albaro 24; Baiardo 23; Aurora 21; Rivarolese 20; Ligorna 19; Carlin's 13; Anpi 9; Finale 3; Cosmos 0. Girone C: Samp-Lavagna 3-0; Rapallo-Don Bosco 4-0; Pegazzano-Bogliasco 0-0; Sarzanese-Ortonovo 4-0; N.S. Fruttuoso-Canaletto 0-3; Migliarinese-Ceparana 0-0; Mazzetta-Follo 2-0. Classifica: Samp p. 39; Canaletto 33; Lavagna e Rapallo 31; Sarzanese 30; Mazzetta 26; Pegazzano 21; Bogliasco 19; Migliarinese e S. Fruttuoso 13; Ceparana 12; D. Bosco 11; Follo 7; Ortonovo

I PROVINCIALI

Sono partiti i Pulcini

Under: G. Mora-Villaggio 0-0; Spartak-Sant'Ambrogio 0-1; Sori-Riva Pro Sestri 8-0; Caserza Ligure-Caperanese 0-0; Arecco-Marassi 8-1; Carasco-Emiliani 3-0. Classifica: Carasco p. 25; Sori 22; Villaggio 21; Arecco ; Caperanese 17; Mora 16; Casarza 15; Emiliani e Riva Pro Sestri 13; Sant'Ambrogio 11; Marassi 7; Spartak 0.

Allievi: Caperanese-Villaggio 1-2; Casarza-Carasco 0-0; Sestri Levante-Varese Ligure 5-1; Spartak-Entella 0-9; Camogli-Calvarese 1-0; Carlo Grasso-Pro Recco 4-2. Rip. Rapallo. Classifica: Entella p. 28; Rapallo 27; Villaggio 23; Sestri Levante 21; Caperanese 19; Camogli 18; Carlo Grasso e Varese 15; Recco 14; Calvarese 8; Carasco 6; Casarza 5; Spartak 3.

Giovanissimi: Villaggio-Casarza 1-1; Samm-Carlo Grasso 0-0; Emiliani-Spartak 4-2; Carasco-Rapallo 0-4; Sestri Levante-Riva 2-0; Entella-Pro Recco 3-1. Classifica: Entella p. 28; Carlo Grasso 23; Camogli 19; Villaggio 17; Carasco e Sestri Levante 16; Pro Recco e Rapallo 14; Riva Pro Sestri e Casarza 11; Emiliani 10; Spartak 1.

Esordienti: Samm-Sestri Levante 1-1; Caperanese-Carasco 8-0; Rapallo-Varese Ligure 2-0; Riva Pro Sestri-Carlo Grasso 1-0; Villaggio-Lavagna 1-2. Rip. Pro Recco Entella. Classifica: Pro Recco p. 20; Sestri e Lavagna 19; Entella 17; Caperanese 15; Camogli 14; Rapallo 13; C. Grasso 10; Riva 9; Varese 8; Carasco 5; Villaggio 3.

Esordienti jr: Riva-Recco 1-1; Lavagna-Rapallo 0-3; Caperanese-Sestri 0-1; Samm-Entella 0-7; Villaggio-Casarza 0-1. Classifica: Entella 27; Rapallo 24; Riva e Recco Sestri 17; Caperan. 12; Villaggio 11; Casarza 8; Lavagna 7; Camogli 2.

Trofeo Pulcini. Girone A: Fontanabuona-Sestri A rinv.; Entella A-Riva Pro Sestri 8-0; Samm-Carlo Grasso rinv.; Lavagna A-Casarza 1-2; Rapallo-Camogli 2-0. Classifica: Entella A, Casarza e Rapallo p. 2; Fontanabuona, Sestri A, Riva, Carlo Grasso, Samm, Lavagna A e Carasco 0. Girone B: Lavagna B-Camogli 0-6; Moneglia-Calvarese 2-1; Entella B-Sestri B 0-2; Villaggio-Entella C 4-0; Deiva-Caperanese rinv. Classifica: Camogli, Moneglia, Sestri B e Villaggio p. 2; Lavagna B, Calvarese, Entella B, Entella C, Deiva e Caperanese 0.

Boccette: soltanto terzo posto con «Genova 1» in Prima categoria

Titoli italiani vietati per i liguri

Rapallo ha ospitato i campionati «a staffetta»

RAPALLO. Solo un terzo posto, per la formazione denominata «Genova 1», al campionato italiano boccette internazionali «staffetta» (prima e seconda categoria) disputato nel weekend alla Casa della Gioventù di Rapallo, attrezzata per l'occorrenza con 12 biliardi.

Nella Prima categoria ha primeggiato Ravenna (Franchini, Baldi, Boffa e Molduzzi, quest'ultimo doppio campione italiano, «open» e «master») davanti a Vigevano (Berzovini, Sportiello, Dragonetti e Accorti). Terze, ex aequo, Bologna e Genova 1, formato da Guido De Cet, Danilo Panciatici, Giacomo Sorrenti e dal rapallese Marino Rovegno.

Fuori negli ottavi di finale la formazione «Genova» (Mauro Botto, il recchese Agostino Massone, i rapallesi Franco Moglia, Franco Gullino e Luigi Voxina). Nella Seconda categoria, successo per i favoriti di Bologna (Finamore, Caurini, Faustini e Casamoli) davanti ad Ancona (Monina, Gambini, Dadini e Mancini). Terze, alle pari, Rimini e Imola. In questa serie, sono state eliminate nei turni preliminari le due squadre locali. Trecentoventi gli amanti del panno verde che si dati appuntamento a Rapallo, suddivisi in 64 formazioni. [g. s.]

I PIU' ATTESI

Ha deluso Franco Solari

Erano attesi Roberto Bassenghi attuale campione italiano di Prima categoria individuale e a gio, e Luca Molduzzi, ma auspicabile anche una prova positiva dei giocatori locali. Ma così non è stato: tranne Marino Rovegno in Genova 1, gli altri levantini si sono dovuti accontentare di posizioni di rincalzo. Gli esperti attendevano molto dalla squadra «tutta rapallese» composta da Franco Solari, Giuseppe Arminetti, Sergio Mazzoni, Mario Del Fasqua e Giovanbattista Olcese. In particolare proprio Solari, che ha un curriculum molto rispettabile: secondo agli Italiani '86 di Spezia, campione regionale e squadre lo scorso anno, provinciale 85, 86 e 89. L'organizzazione era curata dalla Federazione boccette, arbitri nazionali Paolo Rossi, Giancarlo Capodanno, Giulio Fortilli, Saverio Consalvo, Roberto Sottomano, Luciano Silvestri, Antonio Camedda, Angelo Cavo e Vincenzo La Porta. [g. s.]

CATO KOMISSIONI

BMW SERIE 5. LA SUPREMAZIA CONTINUA.

NUOVE 5 TOURING.
L'ELEGANZA E IL SUO GENIO.

Estetica e prestazioni. La sintesi perfetta fra design e funzionalità dinamica ha prodotto una nuova categoria di station wagon. BMW Serie 5 touring. Una inedita dimensione del fascino e dell'eleganza nata dalla genialità di una innovativa interpretazione dell'auto dove anche comfort e rapporto con l'ambiente trovano soluzioni inimitabili.

La raffinatezza costruttiva si esprime a partire dalla linea e dalla razionalizzazione dello spazio fino a trascurare i dettagli funzionali come il doppio tettuccio apribile o l'apertura differenziata del portellone. Potente, fluida nello scatto, sicura con la spinta del propulsore BMW 6 cilindri in linea, rinnova il piacere della guida proprio come berline BMW. Così la "versatilità" ha un nuovo nome: BMW Serie 5 touring. È nata una nuova forma tra bello e dinamismo.

Tre anni di garanzia BEST su motore e parti meccaniche. Sei anni di garanzia sulla carrozzeria. Leasing, Extraleasing, Executive leasing, finanziamenti rateali, noleggio a medio e lungo termine dai Concessionari BMW.

520i, 1991 cm^3, 6 cil., 110 kW (150 CV), vel. max 205 km/h
525i, 2494 cm^3, 6 cil., 141 kW (192 CV), vel. max 221 km/h
525iX, 2494 cm^3, 6 cil., 141 kW (192 CV), vel. max 215 km/h
525tds, 2498 cm^3, 6 cil., 105 kW (143 CV), vel. max 200 km/h

Catalizzatore di serie su tutti i modelli benzina e diesel della gamma BMW

Piacere di guidare.

2 DANCING
Lungomare C. Colombo 4
Tel. 689.621 - OSPEDALETTI
Ballo pomeridiano
Disco Argento
Serate con Orchestra

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 25 Febbraio 1992 N. 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Morgana dancing
Giardini V. Veneto 74
Tel. 505.015 - SANREMO
(ex discoteca Nabila)
Serate danzanti con orchestra
Ballo pomeridiano
con Disco-liscio

Drammatico incidente ieri sera nel cortile della parrocchia

Schiacciata da un cancello

Ventimiglia, grave bimba di 4 anni

VENTIMIGLIA. Drammatico incidente nel tardo pomeriggio di ieri nel cortile della parrocchia di S. Nicola di Tolentino, in via Roma a Ventimiglia. Una bambina di 4 anni e mezzo, Stefania Roldi, via Cavour 47, è rimasta intrappolata con la testa e parte del corpo in un cancello scorrevole di ferro che delimita l'area del cortile. Stefania, che era andata con la mamma ad accompagnare la sorella Giusy di 11 anni a lezione di catechismo, è stata dondolando sul cancello. La madre era poco lontana con altre mamme, mentre numerosi bambini stavano correndo nell'ampio cortile.

Improvvisamente le grida della bimba, che essendo così piccola non è riuscita a trovare la prontezza di riflessi di scendere quando il cancello si è mosso. Mentre la mamma, il parroco don Maurizio e altre persone accorrevano in aiuto della bimba, qualcuno ha chiamato la Croce Rossa che ha la sede poco lontano. Un'ambulanza è subito giunta sul posto e ha caricato la ferita che aveva perso conoscenza. Intanto, via radio è stato allertato il Pronto soccorso dell'ospedale Saint Charles di Bordighera. I sanitari hanno prestato le cure più urgenti e hanno però ritenuto, vista la gravità delle ferite, di far trasferire Stefania a Sanremo per un esame più approfondito, cioè la Tac. Altra corsa a sirene spiegate verso la città dei fiori, con un'ambulanza della Croce Rossa di Bordighera. A Sanremo i medici, visti i risultati degli esami hanno disposto un ulteriore trasferimento all'ospedale pediatrico «Gaslini» di Genova con un'ambulanza della Croce Rossa dotata di attrezzature per la rianimazione. Le condizioni di Stefania sono gravi, e i medici si sono riservati la prognosi.

Il parroco e le altre persone che si trovavano in parrocchia a Ventimiglia al momento dell'incidente è rimasto molto colpito dall'accaduto. Racconta: «Tutto si è svolto in pochi secondi. Prima la bambina stava giocando con gli altri ragazzi, poi tutto d'un tratto abbiamo udito le sue grida e visto il suo corpicino imprigionato dalla cancellata». Come sia potuto accadere che il cancello è scattato non è stato ancora appurato. Resta il fatto che una bimba sta ora lottando tra la vita e la morte.

Forse il congegno del cancello automatico si è inserito per un guasto o è stato messo in azione inavvertitamente da qualche altro bambino che si trovava nella zona.

E' molto probabile che venga aperta un'inchiesta per tentare di fare piena luce sul drammatico episodio.

[i. m.]

SANREMO

C'è una pista

Duplice delitto il cerchio si stringe

Nomi comuni sulle agende delle due donne. Una tecnica simile massacrato un travestito a Nizza. a pag. 47

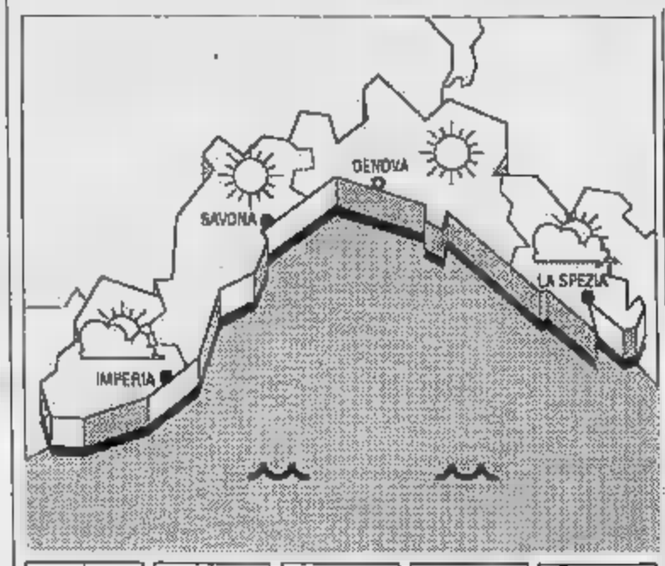
OSPEDALETTI

In Liguria una donna

Nuovi nomi dei maggiori contribuenti

Gli elenchi di S. Stefano, Badalucco e dell'entroterra di Imperia. Chiarito il giallo dell'Ufficio di Sanremo. A pag. 43

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



Previsioni da Imperia: tendenza per parziale degli annuvolamenti nella pomeridiana, vento debole-moderato, leggermente mosso, temperatura senza variazioni. per ni: ulteriore aumento degli annuvolamenti per il transito di una debole perturbazione. **Tendenza per giovedì e venerdì:** miglioramento ge-

Temperatu- di 12° C, umidità relativa 60%, vento Est-Sud 10 km/h, mare leggermente mosso, cielo reno poco nuvoloso, pressione barometrica mb e tendenza segnalata stazionaria.

	max	min
Genova	12	7
Savona	13	6

ANNO A
Max: 17; min: 10. Temperatura del mare 13.

Il **Sole** sorge alle 7,22 e tramonta alle 18,15. La **Luna** si leva alle 10,19 e cala alle 1,29 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Un piano prevede modifiche al percorso dei filobus

Nuovi parchimetri in arrivo a Sanremo

SANREMO. Mini-rivoluzione del traffico nel cuore di Sanremo. Scatterà il primo marzo, poche ore dopo la conclusione del Festival. Il piano, predisposto dall'assessorato alla Polizia amministrativa e dal Comando dei vigili urbani, prevede sostanziali modifiche al percorso dei filobus e la creazione di nuove zone parchimetri in via Manzoni ed a Pian di Nave. E' il tentativo di snellire la circolazione in centro, rendendo più agevole il passaggio dei mezzi pubblici e incentivando il turn-over nelle aree di sosta.

Da domenica, i filobus della Riviera Trasporti percorreranno corso Garibaldi in un'unica direzione: da Levante a Ponente, sulla corsia preferenziale. E quelli che partiranno dall'autostazione di piazza Colombo, per dirigersi a Taggia, passeranno più in basso, in corso Orazio Raimondo e in via Fiume, prima d'immettersi in corso Cavallotti.

Si tratta di un tragitto inedito, studiato a lungo da tecnici e amministratori, per eliminare la strettoia dell'incrocio di fronte alla chiesa degli Angeli.

«I filobus non dovranno più transitare in via Manzoni, dove ora compiono, in curva, le difficile manovra per entrare in corso Garibaldi. Non proseguiranno la marcia in piazza Colombo, per scendere in via Asquasciati e transitare in via Matteotti», spiega Aldo Baggioli, assessore alla Polizia amministrativa.

Il semaforo di fronte all'ex mercato dei fiori sarà regolato in modo da far partire prima i mezzi pubblici, visto che si ritroveranno sulla stessa direttrice delle auto.

In corso Raimondo, verranno eliminati una decina di parcheggi, nel punto più stretto, per garantire la fluidità del traffico. «In compenso, con una trentina di nuovi installando parchimetri in via Manzoni, sulla corsia che sarà lasciata libera dal bus», sottolinea Baggioli, che ha previsto anche la trasformazione del posteggio libero di Pian di Nave, vicino al carcere, in area a pagamento (con un parcometro).

Istituite pure tre nuove fermate dei filobus: una in via Fiume e due in corso Raimondo.

[g. mi.]

Nuovi tracciati per i filobus

I reati contestati dalla Finanza alla floricoltrice che ha denunciato il racket

Sotto scorta evade il fisco?

Bloccato un furgoncino con un carico di orchidee. Pattuglie armate controllano la sua villa e seguono ogni suo spostamento. L'altro giorno accompagnata dalle Fiamme Gialle

BORDIGHERA. La Guardia di Finanza ha contestato reati fiscali a una donna che, per motivi di sicurezza, aveva la scorta di un'altra pattuglia di agenti delle fiamme gialle. E' successo nella notte fra domenica e lunedì: Lina Barone, 50 anni, una coltivatrice e commerciante di fiori che abita a Bordighera in via), rischia adesso di pagare una multa molto salata. Ma sull'episodio, la protagonista smentisce, e i finanzieri mantengono uno stretto riserbo.

Balzata recentemente all'attenzione dell'opinione pubblica nazionale per le sue dure accuse contro il «racket» delle estorsioni, pronunciate non solo attraverso le colonne dei quotidiani, ma anche nella trasmissione televisiva «Samarcanda», la Barone avrebbe trasportato fiori senza la regolare bollette di accompagnamento e, inoltre, neppure il furgoncino della sua azienda sarebbe stato in regola.

Le trasgressioni sarebbero state rilevate la scorsa notte durante un normale servizio di controllo sulla via Aurelia dagli agenti della Guardia di Finanza di Imperia: un'operazione nella quale sarebbe stata elevata una decina di verbali ad altri floricoltori.

Lina Barone

Il camioncino dell'azienda Barone era diretto verso il Mercato dei Fiori di o, in Valle Armea. I finanzieri lo hanno fermato. Sembra che l' trasportasse dieci cartoni di orchidee, ma la merce fosse priva di bolla di accompagnamento. La multa in questi casi può essere di alcuni milioni. Poi, un ulteriore esame dei documenti, pare siano emerse altre infrazioni.

Sull'accaduto, la Guardia di Finanza non fornisce conferme ufficiali, e si limita a precisare che un automezzo della ditta è stato fermato, controllato e pesantemente multato per una serie di irregolarità.

Lina Barone aveva avuto la scorta dopo le pesanti accuse che aveva lanciato contro il racket delle estorsioni. Aveva dichiarato senza mezzi termini di essere nel mirino della criminalità locale e di avere ricevuto minacce.

La donna si era fatta intervistare da diversi giornalisti ed era comparsa sulla cronache dei maggiori quotidiani. Ma non si era fermata qui: aveva partecipato a una puntata della popolare trasmissione televisiva Samarcanda, condotta da Michele Santoro, ribadendo i suoi punti di vista e rinnovando coraggiosamente le accuse.

Per questa ragione, nel timore di ritorsioni, la floricoltrice aveva richiesto e ottenuto una scorta Da un mese, la villa di via Rossi è sorvegliata a vista, giorno e notte. La pattuglia accompagna la donne anche durante gli spostamenti notturni tra l'abitazione e il Mercato dei Fiori. Per assicurarle l'incolumità personale, si alternavano le forze dell'ordine: ora i carabinieri, ora la polizia, mentre la scorse notte è stato il turno proprio della Guardia di Finanza.

E' forse per la grande tensione, le continue paure e le forti preoccupazioni che Lina Barone ha dimenticato i più elementari adempimenti fiscali? L'interrogativo è destinato per ora a restare privo di risposta. Al telefono, però, l'interessata mostra stupore, e nega tutto: «Non è vero nulla. E' stato fermato un mio camioncino, ma io non c'ero. Si tratta di voci decisamente false. Spero invece che il mio calvario finisca presto. Essere scortati ventiquattrore su ventiquattro non è certo piacevole».

[a. b.]

SANREMO

Cinque denunciati

Sequestrate 350 videocassette «fuorilegge»

SANREMO. Trecentocinquanta videocassette prive dell'autorizzazione Siae, cinque persone denunciate e diverse apparecchiature per la duplicazione, utilizzate da due centri specializzati del Sanremese, sequestrate dai nuclei di polizia tributaria della Guardia di Finanza. L'operazione è stata compiuta dopo l'individuazione di Vincenzo Romeo, 43 anni, di Sanremo, che provvedeva alla distribuzione di cassette film di prima visione, esclusi quelli circuito in possesso di una sessantina di titoli, tra cui «Johnny Stecchino» e «Robin Hoods». E' stato denunciato per aver fornito videoteche pellicole originali, che poi venivano duplicate. La denuncia è scattata anche per i titolari dello «Studio Emme», Arma (sono state requisiti anche videoregistratori e mixer), «Armavideo» e «Futura Video club» a Sanremo (dove è stata sequestrata altra attrezzatura). [e. f.]

Per un colpo di sonno

Torinese ferito in un testa-coda sull'Autofiori

CASTELLARO. Una distrazione un improvviso colpo di sonno potrebbero essere le cause dell'incidente che è avvenuto ieri mattina lungo l'Autofiori, nella vicinanze dell'area di servizio di Castellaro. Antonio Cotroneo, 44 anni, residente in corso Italia, a Torino, ha perso il controllo della sua Fiat Uno ed è andato a sbattere contro le barriere di protezione, riportando la frattura del nasale, trauma cranico e una ferita all'occhio destro. E' ora ricoverato al reparto neurologia dell'ospedale imperiese, e si rimetterà in una quindicina di giorni. L'incidente è avvenuto alle prime ore dell'alba, quando la visibilità era ancora ridotta. L'auto guidata da Cotroneo, partito da Sanremo e diretto in Piemonte, ha compiuto un testa coda ed è andata distrutta. I rilevamenti sono stati compiti dalla polizia stradale (sezione Ovest). [e. f.]

Tre maxicartelloni

Per i turisti nuovi punti d'informazione

BORDIGHERA. Tre maxi cartine di quattro metri per due e quaranta saranno sistemate quanto prima nei punti strategici di Bordighera. La proposta di sistemare i tabelloni informativi arriva da una ditta di Venezia, la «Faster», che è disposta a fornire gratuitamente al Comune un numero di tabelloni.

La stessa ditta si occuperà di trovare le pubblicità da sistemare accanto alla cartina della città, in modo da coprire le spese. Oggi la giunta esaminerà questa proposta, interessante dal punto di vista turistico: oltre all'Azienda di Promozione Turistica non esistono, infatti, altri uffici per fornire informazioni turistiche.

I punti in cui potrebbero essere installati i cartelloni sono il paese alto, il lungomare (zona della rotonda di Sant'Ampelio) e davanti al Palazzo del parco. [d. b.]

Battaglia dei fiori

Per Carnevale nuova sfilata in Costa Azzurra

NIZZA. Domani pomeriggio, alle 14,15, grande appuntamento con la seconda battaglia dei fiori che rientra nei festeggiamenti del Carnevale di Nizza. La kermesse della Costa Azzurra si è iniziata giovedì scorso con l'arrivo di sua maestà il re», il personaggio di cartapesta che ogni anno apre i corsi fioriti. In questi giorni la città è avvolta nelle striscie multicolori delle stelle filanti, in una tempesta di coriandoli.

La prima battaglia dei fiori c'è stata sabato: protagoniste, oltre il pubblico entusiasta, le miss che dominavano la dai trenta carri, e scambiavano proiettili fioriti con i partecipanti. I prezzi dei posti per le battaglie dei fiori: 100 franchi nei palchi, 50 franchi nelle tribune e 50 franchi all'interno del recinto.

L'ultima battaglia dei fiori si terrà mercoledì 4 marzo.

[d. b.]

Nell'operazione immobiliare di via Calderina stanziati dodici miliardi

Tre palazzi al posto della Niggi

Abbattuto ieri a Imperia lo stabilimento dove si produceva la lavanda del Col di Nava. La fabbrica era chiusa da anni: la storia. Nell'area sorgeranno 50 alloggi, uffici, garage e verde attrezzato

IMPERIA. La Niggi non esiste più. Al posto dello stabilimento dove si produceva la Lavanda Col di Nava (ai giovani il nome di questo profumo dice poco, ma in chi ha già i capelli grigi evoca memorie antiche, di trascorse seduzioni), c'è adesso un cumulo di macerie, sopra alle quali, ieri pomeriggio, svettava una ruspa, simbolo della svolta edilizia: qui saranno costruite tre palazzine. E' un altro brandello della storia industriale di Imperia che scompare, una spinta della trasformazione, anche urbanistica, della città.

Era chiusa da molti anni, la fabbrica, e la sua scomparsa era attesa da tempo, da quando il Consiglio comunale aveva approvato la nuova destinazione d'uso di quest'area, in via Diano Calderina, alle porte di Oneglia per chi arriva dal Capo Berta. Una sorte segnata, insomma: eppure, com'era già accaduto qualche mese fa per la Renzetti, demolita per far posto ad una torre con hotel a quattro stelle, la demolizione della Niggi è stata seguita con un pizzico di commozione, forse pure di rimpianto, dalle persone più anziane.

Oltre che per l'olio d'oliva e per la pasta, Imperia era conosciuta anche per alcune aziende specializzate nella lavorazione delle essenze, e tra queste, appunto, le lavande, una coltivazione che resiste ancora, sia al Colle di Nava, sia soprattutto nella zona di Pietrabruna e Torre Paponi. La maggiore fabbrica, forse la sola a livello industriale, era però la Niggi: all'origine, nella sede in una villa (La Casa Rossa), poi trasferita in via Diano Calderina. Distrutto dai bombardamenti, l'edificio ora abbattuto fu ricostruito subito dopo la fine della guerra.

I lavori di abbattimento della ditta Niggi, alle porte di Oneglia (L. CALMA)

Il luogo alla fine degli Anni Venti. Leopoldo era la famiglia in vacanza a Col di Nava, a pochi chilometri da Ormea, allora come oggi meta estiva di molti oneglesi. Schiacciò tra pollice e indice il piccolo fiore e l'essenza sprigionò tutta la sua intensità, inconfondibilmente ligure e alpina. Quel profumo, di lì a poco, divenne un simbolo grafico: l'immagine di una ragazza, una pastorella, e un nome d'immediata memorizzazione».

La Lavanda Col di Nava è stato il prodotto più noto della Niggi: lanciato nel lontano 1932, conosciuto anche all'estero (medaglia d'oro ed un'esposizione in Brasile, Oscar dei profumi nel '57 e nel '60) ha dato il nome a una serie famosa, composta da crema, sapone neutro, lozione, olio, latte, talco, amido per bagno e bagno di spuma. I campi di coltivazione erano nella zona collinare (500 mila piantine, distribuite in 100 mila metri quadrati), e l'azienda aveva anche 20 mila mq. destinati a orto erboristico e coltivava una varietà di erbe aromatiche: nel periodo stagionale, la distillazione interessava oltre 30 tonnellate di fiore fresco.

Ad investire circa 12 miliardi per realizzare tre palazzine da quattro, cinque e sei piani sul terreno dell'ex-Niggi è stata la Società Mirbianca. La volumetria complessiva sarà di 17.500 mc. se ne ricaveranno una cinquantina di alloggi, negozi e uffici, oltre a 80 garage, distribuiti in due piani interrati da 2.000 mq. ciascuno. La convenzione con il Comune di Imperia prevede anche la destinazione di 5.000 mq. a verde attrezzato. Con la ristrutturazione del caseggiato in salita Gallita, i grattacieli nell'ex-Renzetti e nell'ex-Sasso, e la progettata sistemazione di piazza Goito e largo San Francesco, il uno degli interventi destinato a mutare aspetto al centro di Oneglia.

«E' l'esempio più attuale di come sta cambiando la geografia urbanistica del capoluogo: dove si trovava la Molino Alta Italia, fra via Schiva e l'Argine Destro, è sorto il palazzo dell'Autostrada dei Fiori, al posto della Nerden c'è un supermercato, e l'elenco potrebbe continuare ancora: è come se si passasse un colpo di spugna sopra un pezzo di storia locale», osserva Franco Pullia, segretario provinciale della Cisl, che insiste anche su un altro aspetto, quello occupazionale: «Sono almeno 700 i posti di lavoro andati persi negli ultimi due decenni a Imperia soltanto o nel settore industriale, a causa della sparizione di una ventina di aziende. Tra queste, alcune della banda stagnata: le fabbriche di lattine, l'indotto del settore olearico».

Stefano Delfino

NOTIZIE FLASH

CRONACA

Grave bambina di dieci anni investita sull'Aurelia

Una bambina dieneso di 10 anni è stata investita da un'auto mentre attraversava la via Aurelia a San Bartolomeo al Mare. Ilaria Acquarone, figlia del dottor Vincenzo, titolare di uno studio dentistico, è rimasta ferita alla spalla e al braccio sinistro. La prognosi è di 50 giorni. **[e. f.]**

TRASPORTI

Confermate le due giornate di agitazione

Sono confermate le due giornate di sciopero indetto dai rappresentanti di Cisas-Fisast delle Riviera Trasporti. I dipendenti si fermeranno il 28 e 29 febbraio, dalle 11 alle 14 e dalle 18 alle 21, per protestare contro la decisione di introdurre l'orario spezzato e la vendita dei biglietti a bordo delle linee degli autobus che assicurano i collegamenti con l'entroterra. Intanto, i sindacati confederali stanno per decidere se attuare altre iniziative di protesta. **(e. f.)**

DIBATTITO

Cumpagnia de l'Urivu incontro dedicato all'olio

«Il consumatore e l'offerta degli oli alimentari»: è il tema dell'incontro in programma giovedì sera in via Genova, a Imperia. Alle 18, è prevista una conversazione tenuta dal dottor Vittorio Sossi e dal maestro Franco Marabello, inserita nei giovedì culturali promossi dalla Cumpagnia de l'Urivu. **[e. f.]**

LAVORI

Vasia elimina barriere architettoniche

Stanno per essere ultimati i lavori di abbattimento delle barriere architettoniche del Comune di Vasia. Gli interventi, finanziati da uno stanziamento di 160 milioni, prevedono la realizzazione di ascensori, per permettere l'accesso alle strutture anche a disabili e anziani con problemi negli spostamenti. **[e. f.]**

EDITORIA

Trentacinque poesie dedicate alla Riviera

«Tra la terra e il mare», un suggestivo profilo del Ponente, è il primo dei due grandi temi che Merilena Serrato, di Diano Marina, sviluppa nel suo libro intitolato «Labirinti» («Greco & Greco editori»). Leggere le poesie di «Labirinti» è attraversare l'Imperiese e soffermarsi sugli angoli più belli. Da Cervo «paese rappreso alla roccia», all'entroterra di Diano «terra di olivi, tra le dense ragnatele tese al raccolto», da Oneglia degli «odori dal porto» a Porto «promontorio teso da sponda a sponda all'improbabile minaccia, e le logge di Santa Chiara sono cammino di ronda». E' un quadro della maestra indovinatissimo quello dell'insegnante, che ha 39 anni, si occupa di Pedagogia e Letteratura per l'infanzia. **[a. b.]**

Difficile intervento di soccorso sull'Autostrada dei fiori

Estratto dai rottami, salvo

I Vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per aprire le lamiere della vettura dov'era imprigionato un giovane di 20 anni. La Cri ha usato una barella speciale

DIANO Hanno lavorato a lungo, con la fiamma ossidrica, per aprire le lamiere dell'automobile e liberarlo dall'abitacolo dove era incastrato, i Vigili del Fuoco di Imperia, mentre i militi della Croce Rossa hanno usato una barella speciale e ogni precauzione per estrarlo e trasportarlo all'ospedale: aveva una lesione alla colonna vertebrale, e un movimento scomposto avrebbe potuto causare una paralisi.

Se Mauro Mana, 20 anni, di Chieri, ora ricoverato in prognosi riservata a Santa Corona di Pietra Ligure, si è salvato e non resterà paralizzato, lo deve al tempestivo ed efficace intervento dei soccorsi. Le sue condizioni sono stazionarie: il reparto di ortopedia, dove è stato trasferito da Imperia, gli hanno diagnosticato la frattura della vertebra cervicale e la lussazione della rachide cervicale. Lesioni brutte, ma curabili, anche se occorrerà del tempo.

Nella notte di domenica, Mana viaggiava sull'Alfa 1500 sprint, condotta da Luca Gusson, 20 anni, pure di Chieri. I due giovani percorrevano l'Autostrada dei Fiori: tornavano da Montecarlo, dove avevano trascorso la serata di sabato, ed erano diretti a casa. All'uscita dalla galleria di Diano Gorleri, per cause in fase di accertamento da parte della polizia stradale di Imperia (forse un colpo di sonno, forse un appannamento dei riflessi dovuto a stanchezza), Gusson ha imboccato l'area di parcheggio.

Quando si è accorto di aver sbagliato strada, ha istintivamente frenato, ed ha perso il controllo dell'auto. La macchina ha sbandato, ha sbattuto contro una panchina, poi contro un albero e contro il guard rail, dove si è accartocciata. Erano le 3 del mattino. Dell'incidente, si sono accorti altri automobilisti in transito, che hanno subito dato l'allarme. Da Imperia sono accorse due autoambulanze della Croce Rossa, e mezzo polisoccorso dei Vigili del Fuoco.

Gusson è uscito dall'auto da solo, si lamentava per una botta alla testa, ma le ferite erano lievi. Al pronto soccorso di Imperia, è stato medicato per un trauma cranico: guarirà in una decina di giorni, salvo complicazioni. Più complessa invece l'operazione per portare aiuto a Mana, imprigionato nella vettura ridotta a un ammasso di rottami. I Vigili del fuoco hanno cautamente tagliato il tetto dell'Alfa e poi i militi della Cri hanno completato l'opera, usando un'imbragatura speciale per rimuovere il ferito.

Una corsa all'ospedale di Imperia, i primi controlli dei medici di turno e poi, alle sette, la decisione di trasferire Mana al Santa Corona, nella divisione ortopedica appositamente attrezzata per la cura dei traumi e delle fratture alla schiena, e in particolare alla spina dorsale. E' anche in questa circostanza, è stata un'autolettiga della Croce Rossa a trasportare il ferito a Pietra Ligure. La prognosi non è stata sciolta, ma le speranze di salvezza, secondo i sanitari, restano buone.

(s. d.)

Portano a Imperia le indagini su un traffico d'auto rubate esteso in tutta Italia

Denunciati due commercianti

Sono accusati di ricettazione e truffa. A insospettire i carabinieri è stato il giro di vetture di grossa cilindrata e di valore superiore ai quaranta milioni. Dopo mesi di ricerche sequestrata anche una Lancia Delta

IMPERIA. Le tracce di un'organizzazione, attiva in tutta Italia e specializzata nel traffico di auto rubate, portano a Imperia. Nella rete dei carabinieri del nucleo operativo sono finiti due commercianti del capoluogo, che, acquistando auto di provenienza dubbia, rappresenterebbero, secondo gli inquirenti, gli ultimi anelli di una lunga catena.

Sergio Todde, anni, proprietario di un negozio di parrucchiere nel centro di Oneglia, e Angelo Viganò, 23 anni, panettiere, sono stati denunciati a piede libero per ricettazione e truffa. Un altro intervento, una requisizione di carte di circolazione, compiuto in questi giorni a Brescia dai carabinieri, è con tutta probabilità da ricollegare a questa vicenda.

L'operazione messa a segno a Imperia, dopo diversi mesi di laboriose ricerche, ha portato anche al sequestro di una Lancia Delta 16 valvole, per un valore di 45 milioni, che apparteneva a Viganò (nonostante fosse nuova, se l'era procurata pagando 20 milioni, meno della metà rispetto al costo). Una Bmw, in circolazione fino a poco tempo fa nel capoluogo, è forse già stata rivenduta.

A insospettire gli inquirenti, è stato anche il possesso di veicoli al di sopra delle possibilità economiche dei proprietari. Il traffico riguarda infatti auto di grossa cilindrata, con un valore superiore ai 40 milioni. Il lavoro dei militari è stato molto complesso, dal momento che, esaminando i documenti di circolazione, le vetture risultano apparentemente in regola.

L'organizzazione (ma il collegamento con i due commercianti non è stato dimostrato), ha infatti falsificato le dichiarazioni di conformità compilate dalle case produttrici, per ottenere l'immatricolazione del veicolo. La forza dell'ordine hanno però appurato che i numeri impressi sul telaio corrispondevano a mezzi che devono ancora essere costruiti. La tecnica fa pensare a lavoro svolto da professionisti, che agiscono a livello nazionale, o addirittura internazionale.

Le indagini potrebbero portare lontano: una vicenda simile è accaduta nei giorni scorsi a Palermo. Si sospettano anche truffe ai danni delle assicurazioni. In alcuni casi, gli acquirenti delle automobili rubate (comprate a prezzo ridotto) presenterebbero false denunce di furto. Le vetture sarebbero restituite a chi le aveva rivendute, intascando un prezzo superiore al prezzo d'acquisto, dal momento che le auto sono assicurate per il reale valore.

Intanto, proseguono gli accertamenti dei carabinieri, e non si escludono sviluppi.

(e. f.)

ARRESTI

Operazione sull'Autofiori

IMPERIA. Anche il distaccamento autostradale della polizia ha intensificato la sorveglianza, per individuare il passaggio di auto rubate dirette oltre confine. Dall'inizio dell'anno lungo l'Autofiori, sono state bloccate numerose vetture di grossa cilindrata, destinate ad essere rivendute nei paesi del Maghreb, dove sono molto richieste. Negli ultimi giorni, gli agenti hanno bloccato cittadini slavi e nordafricani, a bordo di auto trafugate. L'ultimo arresto è stato all'altezza del casello di Ventimiglia: il marocchino Ahmed Minaoui, 21 anni, è stato fermato poco prima del confine. Si trovava alla guida di una Mercedes 240. In precedenza, sono finiti in manette Mohamed Darhaoui, 21 anni, fermato nelle vicinanze di Ceriale. In questo caso, la vettura era una Peugeot, rubata a Lucca. A Imperia, la polizia ha invece arrestato Allal Bouallali, che cercava di portare oltre frontiera una Renault 11. **(e. f.)**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Troppi pericoli lungo l'Aurelia

Ancora una volta devo segnalare la pericolosità dell'Aurelia nel tratto fra Imperia e Ventimiglia. Per motivi di lavoro transito molto spesso lungo la vecchia Statale e ho notato che l'asfalto è poco curato, sconnesso e pieno di buche. Inoltre la strada disegna una serie di curve molto pericolose a Costarainera, Riva Ligure e Capo Verde.

In prossimità del bivio per Castellaro, prima di entrare a Arma di Taggia, si sono verificati molti incidenti. Manca infatti una segnaletica precisa e specchi per segnalare l'arrivo delle vetture a chi impegna l'incrocio arrivando dal paese. Più volte ho letto giornali che doveva essere realizzato uno svincolo ma il progetto della Provincia è rimasto bloccato. Fino a quando si dovrà aspettare, quanti incidenti ancora dovranno accadere prima di veder iniziare i lavori?

Lettera firmata, Castellaro

La «Via dell'amore» nel mirino dei

Ho avuto occasione di percorrere la cosiddetta «Via dell'amore», la passeggiata pedonale creata sotto corso Garibaldi a Porto Maurizio, indubbiamente uno dei punti più belli della Riviera per le sue caratteristiche mediterranee e panoramiche sul mare.

Purtroppo anche questo gioiello di Imperia ha dovuto subire l'assalto dei vandali che sembra non vogliano più rispettare nulla: mi riferisco non soltanto a chi sporca oltre il dovuto ai ladri che hanno preso di mira le piante tropicali ed anche i porta lampade disposti strategicamente per illuminare angoli particolari e creare suggestivi effetti di luce. Pare impossibile che esista ancora una tale mancanza di senso d'onestà e di civismo che, praticamente, neutralizza ogni tentativo di migliorare la cosiddetta "cosa pubblica". E' veramente un peccato per Imperia. E gli esempi, purtroppo, non mancano».

Geronimo Rossi, Milano

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

SERVIZI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino telefono 0183-290777
Bordighera: tel. 264533
Cosio e Alto Arroscia: 327878
Diano Marina: tel. 494112
Pieve di Teco: tel. 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 506050
San Lorenzo: tel. 92822
S. Stefano al Mare: tel.
Taggia: tel. 43445, 41444
Ventimiglia: tel. 351175, 250722

FARMACIE DI TURNO

Imperia: *Novaro*, via Bonfante 23.723
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vitt. Emanuele 222 - Angolo Vitt. Veneto, tel. 261.425
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28 191.
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel.
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, tel.
Dolceacqua: , via , tel. 206.133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 669.015
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Italia 42, tel. 485 754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.662
Taggia: *Revelli*, via 67, tel. 43.068.
Sanremo: *Centrale*, via Matteotti 150, tel. 509.065
Ventimiglia: *Viale*, Costituente 22, tel. 351.140.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. 0183-290777. Distretto di Badalucco tel. 40100; Bordighera tel. 291035; Ventimiglia telefono 356735. G. Odontoiatrica telefono 0183-61906 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorsi urgenti: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303

STATO CIVILE

LUNEDI' 24 FEBBRAIO

NASCITE A Imperia: Pasqualino Lupi (7 anni); Eugenio Rimbaudo (69).
ATTIVITA' Il Comune di Imperia ha deciso di rinunciare alla raccolta di rifiuti nei giorni festivi: il provvedimento è stato preso soltanto per il periodo invernale. L'assessorato all'igiene urbana ha stabilito che, fino a maggio, la domenica sarà vietato depositare rifiuti nei cassonetti. Il divieto scatta a partire dalle 14 di sabato, e prosegue fino alle 8 di domenica. Intanto, la giunta municipale di Dolceacqua ha in programma una serie di interventi nel settore sportivo, che prevedono un potenziamento delle strutture didattiche e il ripristino degli edifici. Tra i progetti, anche un piano per la prevenzione del disagio psicosociale giovanile, con una campagna attuata all'interno della scuola media. Si prevede anche la costruzione di un campo sportivo in località San Giorgio, oltre a una serie di interventi negli impianti già esistenti e alla creazione di strutture nell'area dell'ex orfanotrofio. E' anche in programma la creazione di una struttura polivalente di valore turistico e sportivo: in questi giorni, si sta ricercando il sito più adatto per la sua realizzazione. E' inoltre previsto un sostegno per le iniziative dell'Unione sportiva cittadina.

GLI APPUNTAMENTI

VENTIMIGLIA

Conferenza sull'economia

Domani, nell'Aula magna del Liceo scientifico Aprosio di Ventimiglia, si terrà la seconda conferenza sull'economia del ciclo promossa dalla Cassa di risparmio di Genova e Imperia. Alle 11, il professor Franco Praussello, docente di Economia alla facoltà di scienze politiche di Genova. L'iniziativa è rivolta agli studenti degli istituti superiori della provincia. **[e. f.]**

IMPERIA

La storia del Melodramma

Una lezione dedicata alla Storia del melodramma è prevista oggi, alle 16, nell'Aula magna dell'Istituto Galilei, a Imperia. La conferenza è inserita nella serie di appuntamenti a cura dell'Unitre imperiese. **[e. f.]**

Conferenza sull'Osteoporosi

Continuano le conferenze di educazione sanitaria per anziani organizzate dall'Unità Sanitaria sanremese. Oggi pomeriggio alle 16 l'appuntamento è nella sala conferenze del Centro Sociale Anziani di via Palazzo 34 con la relazione del dottor Enrico Trucco della Rieducazione funzionale di Bussana: «Patologia degenerativa osteoarticolare (artrosi) e osteoporosi». **[g. ga.]**

RASSEGNA LETTERARIA

Lorenzo Acquarone a Sanremo

Lorenzo Acquarone è il protagonista dei «Martedì letterari» del casinò di Sanremo. Oggi pomeriggio alle 17, al teatro dell'Opera, in occasione della conferenza «Giù la maschera, signor burocrate», Acquarone presenta il libro «Attività amministrativa e provvedimenti amministrativi '91». **[g. ga.]**

Cimeli di Giuseppe Garibaldi

Ancora un appuntamento per le sale espositive del museo civico di Palazzo Borea d'Olmo in corso Matteotti a Sanremo. In cartellone la mostra dei cimeli di Giuseppe Garibaldi «Cittadino di Sanremo», recentemente oggetto di un ciclo di incontri culturali. Gli orari sono dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. **[g. ga.]**

Per vedere Crème Caramel alcuni hanno fatto ricorso anche alle amicizie politiche. Ora la caccia si [illegible] per le prove del festival che iniziano domani

Proteste degli invitati alla trasmissione rimasti fuori dal Centrale

In cento senza Crème Caramel

Numerosi posti tolti dal regista ma alcuni «rubati» per far spazio ai vip: Reitano e Aragozzini. L'assessore al Turismo minimizza: «Gli esclusi? Non più di una ventina»

[illegible] In coda [illegible] gli esclusi dalla platea di «Crème Caramel» l'avvenimento [illegible] ivaliero [illegible] più ambito dai cacciatori di biglietti omaggio. Più atteso, sembra, dello stesso Festival perché divertente [illegible] imprevedibile. Esclusioni e mugugni fuori dal Teatro Centrale dove decine di spettatori delusi hanno dato vita a una protesta silenziosa. «Eravamo più di cento, un'autentica ressa» secondo gli esclusi; «Al massimo una ventina», ha [illegible] plicato l'assessore [illegible] Turismo, Gastone Rossi. Ed ha precisato: «I posti erano 600, le richieste molte di più. Numerosi biglietti non [illegible] stati consegnati».

Colpa degli orari rigidi imposti dalla Rai, colpa di un nutrito drappello [illegible] ospiti illustri, tutti senza biglietto, che hanno occupato le prime file; colpa [illegible] poltrone smontate per ordine del regista. Fatto sta che troppi «invitati», biglietto alla [illegible] sono rimasti fuori [illegible] rimugina- [illegible]. A protestare contro malasorte e organizzazione.

Crème caramel a Sanremo: un appuntamento da non mancare. Soprattutto per gli accaparratori di biglietti omaggio, i soliti «amici degli amici», una specie che a Sanremo ha assunto connotati da autentica [illegible] ciazione.

«L'ingresso in teatro dovrà avvenire prima delle ore 20. Per esigenze televisive, dopo, non sarà più possibile entrare»: lo spiegava con chiarezza il biglietto d'invito. E per l'intera giornata la frase ha lampeggiato [illegible] un display, davanti al Teatro Centrale.

E i ritardatari, ingiustificati, sono rimasti inesorabilmente fuori. [illegible] sono rimasti fuori anche alcuni che erano in possesso del regolare biglietto, [illegible] stampato [illegible] colori nel quale spiccava la classica frase: «La signoria [illegible] [illegible] cordialmente invitata...» [illegible] la firma dell'assessore [illegible] Turismo. Le loro poltroncine erano state scardinate per fare posto alle luci, alle telecamere e [illegible] tutte le attrezzature - particolarmente ingombranti - della Rai. Infine quelli che si [illegible] visti sottrarre i posti dei vip dell'ultima ora. Adriano Aragozzini aveva la poltroncina riservata in prima fila. Lo stesso dicasi per Mino Reitano e il [illegible] staff. [illegible] molti altri hanno conquistato i posti-vip per meriti politici, lasciando fuori gente che, bene o male, era riuscita [illegible] ottenere [illegible] «posto al sole».

Crème caramel fa parte del passato. Da [illegible] inizia le kermesse per la conquista dei biglietti omaggio per assistere alle prove del festival. Sono 500 al giorno, tutti di galleria. Le prove iniziano domani e si concluderanno venerdì. In tutto [illegible] tagliandi a disposizione del popolo giovane e giovanissimo di Sanremo. La distribuzione avverrà [illegible] Villa Zirio, sede dell'assessorato al Turismo. L'inizio è previsto stamane, ad un'ora indefinita, in un ufficio indefinito, da parte [illegible] persone indefinite. E' necessario sottoporsi a code stressanti per mettere le mani su qualche tagliandino giallo. [illegible] ha [illegible]ti in paradiso» può evitare lo stress dell'attesa. Si suggerisce [illegible] richiedere i biglietti per giovedì e venerdì, perché domani prova solo l'orchestra.

Gli «amici degli amici» di serie A potranno intrufolarsi per le prove anche in platea, fra i fortunati in possesso [illegible] «pass». Ma, in paradiso, dovranno avere dei [illegible] con la «S» maiuscola.

Gian Piero Moretti

Aria di Festival in carcere

I cantanti in gara invitati ad un incontro con i detenuti

Fausto Leali

SANREMO. Fausto Leali [illegible] i cantanti del Festival invitati in carcere per un incontro con i detenuti. Questa la proposta della direttrice della casa di pena sanremese, dottoressa Flavia Pignatelli, per far vivere e comprendere la grande manifestazione canora dalla città a chi, condannato, resta al di fuori dall'emozione e [illegible] clima festivaliero.

Ieri mattina la direttrice ha infatti cercato di contattare diversi cantanti p[illegible] porgere direttamente a loro l'invito a «portare l'aria del Festival» [illegible] che [illegible] chi [illegible] trova nelle celle di Santo Tecla: «Già in passato, quando mi [illegible] a Cremona nel corso del mio precedente incarico - dice Flavia Pignatelli -, sono state [illegible] di incontri [illegible] questo genere. Fausto Leali, Riccardo Fogli, Gianni Morandi e tanti altri avevano varcato i cancelli del carcere per trascorrere un po' di tempo con i detenuti».

«Siamo a Sanremo - continua [illegible] funzionario del ministero [illegible] Grazia e Giustizia -, la città [illegible] Festival, e non vedo motivi perché l'evento non possa ripetersi».

Intanto, ieri mattina, il tentativo fatto dalla direttrice del [illegible] [illegible] contattare i cantanti, «big» e «nuove proposte» si è risolto [illegible] un nulla di fatto. Per Sanremo si tratta di una novità. [illegible] infatti, in 41 edizioni della rassegna canora, una proposta di questo genere [illegible] state rivolte [illegible] cantanti ospiti [illegible] città [illegible] fiori.

L'incontro artisti-detenuti comunque potrebbe aver luogo nei prossimi giorni. La direzione della [illegible] circondariale ha sottolineato che i cantanti non sono invitati per un'esibizione [illegible] ma per una chiacchierata, [illegible] scambio di opinioni e di esperienze con i detenuti.

[g. ge.]

Mappa degli alberghi in cui sono alloggiati i vip

I presentatori al Royal la Martini ospite al Med

SANREMO. Dove alloggiano i protagonisti [illegible] Festival? Tutti gli alberghi più prestigiosi della città ospitano cantanti, presentatori e organizzatori. E tutti da oggi saranno «assediati» dai fans [illegible] [illegible] autografi: un rituale consolidato nella lunga [illegible] festivaliera.

All'hotel Royal, in corso Imperatrice, che vanta un ruolo di primissimo piano, [illegible] le sue cinque stelle lusso, hanno prenotato camere Lina Sastri, in gara fra i «big», Pippo Baudo, Milly Carlucci, Brigitta Nielsen e Alba Parietti. Come dire i conduttori dello spettacolo televisivo schierati al completo. La lista del Royal comprende an- [illegible] i «produttori esecutivi» del Festival: Adriano Aragozzini, [illegible] Ravera e Carlo Bixio.

Massimo Ranieri, trionfatore nell'edizione dell'89, alloggia all'albergo Astoria, in corso Matuzia (zona Foce), assieme a Massimo Modugno (uno dei giovani della [illegible] novità), figlio del grande Mimmo, che ha firmato pagine memorabili del romanzo festivaliero, e allo storico gruppo dei New Trolls. Al Miramare, sull'altro lato della strada, si trova Paolo Mengoli, che tenta il rilancio dopo essere finito nel dimenticatoio.

All'hotel Londra, il più antico di Sanremo, sempre [illegible] corso Matuzia, trovano posto Pierangelo Bertoli, Fausto Leali, [illegible]pino [illegible] Capri, Riccardo Fogli, Ricchi [illegible] Poveri, Mariella Nava, Mino Reitano, oltre ai debuttanti Lorenzo Zecchino, Bracco Di Graci, pupillo [illegible] Lucio Dalla, e Tosca. Ieri sera, [illegible] arrivato anche Gianni [illegible]di: [illegible] ha resistito alla tentazione di tifare per i suoi compagni della nazionale cantanti, Pupo, Fogli e Barberossa.

Il Des Etrangers, in corso Garibaldi, ospita Flavia Fortuna-

Una mappa per i cacciatori d'autografi: ecco dove alloggiano i vip

to, Luca Barbarossa, il gruppo degli Statuto («novità»), l'assassino Franco Fasano e Jo Squillo, che resta a Sanremo nonostante la squalifica per aver presentato [illegible] brano non inedito. [illegible] suo sostituto, Pupo, [illegible] al Londra, dove si era installato per partecipare alle dirette sanremesi [illegible] Piacere Raiuno, [illegible] teatro del casinò.

Mia Martini, la grande favorita alla «bonsai» del Festival, alloggia all'albergo Méditerranée, [illegible] corso Cavallotti, a due passi da Comune [illegible] palazzo di Giustizia. Stessa scelta operata dalla casa discografica della Nuova Compagnia [illegible] Canto Popolare. I Tazenda, gruppo sardo rivelazione del '91, sono attesi al Des Anglais, in corso Imperatrice, mentre l'etichetta Fonit ha prenotato camere all'hotel Parco, in corso Mazzini, per Orietta Berti, Giorgio Faletti (canteranno in coppia) e Drupi.

[illegible] distingue, poi, Scialpi, unico «big» [illegible] installare il proprio quartier generale fuori Sanremo: lo si trova al residence Londra di Bordighera. [g. ml.]

Uno statunitense d'origine genovese nei panni del navigatore

Colombo [illegible] Piacere Raiuno

Riproposto davanti alle telecamere l'incontro con i pellerossa dell'Oregon Oggi ospiti Aragozzini, Ravera e Bixio. Si parlerà anche di bimbi scomparsi

[illegible] Joe's Corvetto, 500 anni dopo la scoperta dell'America, [illegible] Piacere Raiuno, ha riproposto lo storico incontro fra Cristoforo Colombo e [illegible] pelle- [illegible] della tribù dei Wesco, nell'Oregon. Un incontro che verrà ripetuto negli Stati Uniti, in Italia, in Spagna. Un po' in tutto il mondo.

Corvetto, genovese d'origine e statunitense d'adozione, [illegible] stato scelto dall'organizzazione del Columbus Day, per impersonare il grande navigatore in [illegible] le parate che si svolgeranno in occasione [illegible] celebrazioni colombiane previste nel [illegible].

L'anziano «Cristoforo Colombo» genovese e il pellerossa Wesco, sono stati gli ospiti d'onore di Piacere Raiuno, che ieri ha iniziato la sua seconda settimana sanremese.

Prima sul palco del Teatro dell'opera del casinò si era esibita nel suo incredibile repertorio di imitazioni la piccola Morgana, la bimba che, con Pippo Franco, [illegible] Gullotta, Oreste Lionello [illegible] Pamela Prati, costituisce il pezzo forte di [illegible] Caramel. Straordinarie le imitazioni [illegible] grandi della politica nazionale. Da Andreotti, a Cossiga, [illegible] presidente [illegible] Senato Giovanni Spadolini.

Lo spazio vip, [illegible] riservato ad Alida Chelli [illegible] al ripescatissimo Pupo, il big che ha pre- [illegible] il posto della squalificata Jo Squillo al 42° Festival della canzone.

La puntata di ieri ha avuto anche un momento di commozione quando Manuela Villa - stesso nome, ma solo quello - ha cantato «Nessun dorma», la romanza che è anche l'ultima registrazione di Claudio Villa. Un pezzo inedito con il quale la giovane artista ha voluto commemorare il «reuccio» scomparso improvvisamente nel febbraio del 1987, proprio mentre a Sanremo andava in onda [illegible] finalissima del festival.

Oggi Piacere Raiuno si propone con un trio d'eccezione: Adriano Aragozzini, Marco Ravera e Carlo Bixio, i «produttori esecutivi» che, di fatto, svolgono mansioni da organizzatori per conto della Rai. Tutti e tre in panchina, a confronto. Idee, programmi per il futuro, progetti per Sanremo. E anche problemi. Une confessione davanti alle telecamere di Raiuno che dovrebbe costituire il p[illegible] forte della trasmissione di Gigi Sabani, Elisabetta Gardini e Toto Cutugno.

Pare che il faccia a faccia in diretta tv fra i nemici [illegible] ieri, alleati a viva forza oggi, sia il pri- [illegible] da quando la Rai li ha costretti [illegible] lavorare in tandem, [illegible] dif[illegible] delle canzonette [illegible] «Sanremo». Oggi, al casinò, dovranno giocare d'azzardo [illegible] [illegible] buon viso a cattiva [illegible]. Si vedrà quanto self control sapranno gettare sul tappeto.

La scaletta odierna, nello spazio dedicato all'attualità, prevede anche una pagina drammatica: i bambini scomparsi.

Saranno ospiti di Elisabetta Gardini i dirigenti del comitato, sorto recentemente a Recco, che si occupa dei bimbi spariti misteriosamente. Fra questi Carmelo Scurado, nonno di Santina Renda, e Rosa Lasco, mamma di Pasqualino Porfidia. Santino e Pasqualina sono spariti. Letteralmente volatilizzati. Scomparsi [illegible] nulla. Invano carabi- [illegible] [illegible] polizia li hanno cercati dappertutto estendendo le indagini anche al [illegible] là dei confini nazionali. Ricerche [illegible] bat- [illegible] non hanno [illegible] dato alcun esito.

Prima le drammatiche storie dei due bimbi, poi il trio Aragozzini, Ravera, Bixio, infi- [illegible] [illegible] parte più [illegible] alla Sanremo delle canzonette: Kay Sandwick, la show girl che due anni fa ha presentato «Sanremo Rock»; oggi conduttrice insieme a Raimondo Vianello di Pressing, la trasmissiona sportiva di Italia 1.

Chiuderà la puntata Bruno Carletti, un autentico funambulo [illegible] coltelli: acrobata, lanciatore, giocoliere. Ma sempre con l'aiuto [illegible] coltelli, acuminati e taglienti. Mercoledì Piacere Raiuno proporrà un happening inedito: Raffaella Carrà con tutti gli esordienti del Festival.

[g. p. m.]

Toto Cutugno con le Tata, alle loro spalle il «cruciverbone»

Sanremo, emittenti private provenienti da tutta Italia si preparano a seguire la kermesse

Sbircia il pettegolezzo sull'onda della radio

Pronto un «quartier generale» fatto di tende, camper e antenne

SANREMO. Radio Chioggia Sottomarina, Radio Adamello, Radio Nuoro, Radio Tele Dolomiti. E ancora Radio Basilicata Centrale, Radio Golfo Ligure. [illegible] poi [illegible] radio [illegible] Piemonte, quelle del Friuli, del Lazio, della Sicilia. Grazie ai collegamenti con alcune emittenti private del Ponente ligure, il Festival di Sanremo - o almeno [illegible] «dietro alle quinte» - supererà i vincoli dell'esclusiva Rai e verrà irradiato da tutte le antenne «libere», [illegible] un capo all'altro della Penisola.

Ieri alcune radio locali hanno installato il loro quartier generale in piazza Colombo. Giganteschi pullman variopinti, tende, camper. Tutti dotati di antenne paraboliche e speciali accorgimenti per effettuare collegamenti a distanza, pronti a mandare [illegible] dirette interviste, battute, gags [illegible] cantanti, giornalisti, «addetti [illegible] lavori» [illegible] festival [illegible] genere.

La prima [illegible] piazzare le tende [illegible] stata Radio Liguria International [illegible] Albenga. E' al [illegible] 14° «Sanremo». Fra i suoi «scoop» l'intervista [illegible] Ray Charles. «Fummo gli unici fra le "private" a riuscire nell'impresa» ricorda Michele Branco, p.r. dell'emittente.

Radio Liguria International, ieri, ha denunciato ai carabinieri un atto vandalico certamente legato alla sua presenza a Sanremo. Qualcuno ha tagliato i cavi del ripetitore situato in zona Calderina, fra Diano e Imperia, causando un black out di molte ore in tutto il Ponente.

A fianco della Radio di Albenga, [illegible] centro della Piazza, fa bella mostra [illegible] [illegible] il pullman-vetrina della Rai, un veicolo dotato di sofisticate attrezzature per la diretta che verrà utilizzato da Radiouno per una serie [illegible] special [illegible] per alcune puntate di «Radio anch'io».

Radio Stereo 103, una delle più vecchie e seguite di Sanremo ha allestito [illegible] speciale studio-salotto all'interno dell'Hotel Globo. «Siamo collegati con trenta emittenti» spiega Carlo Alessi. E azzarda il numero dei possibili radioascoltatori: «Quattro milioni al giorno».

[illegible] fronte all'Hotel Globo, è stata sistemata [illegible] tenda di Radio Sanremo; in faccia quella di Radio 2000 mentre sotto ai portici [illegible] vecchio mercato [illegible] fiori di corso Garibaldi opera Radio Milano International.

Da [illegible] iniziano le dirette. «Non possiamo intervistare i cantanti all'interno del Teatro Ariston, [illegible] [illegible] un problema - assicurano giornalisti e d.j. delle radio accreditate - sono sempre loro a venire da noi». Michele Branco ricorda le interviste con tre artisti: Eros Ramazzotti, Marco Masini [illegible] Mietta: «Quando [illegible] incontrammo [illegible] li [illegible] ancora nessuno, evidentemente fu un'intervista beneaugurante».

Le radio «libere» hanno programmato palinsesti che hanno come base il Festival. «Special» in differita, dirette, telegiornali. Tutto verterà [illegible] sulle canzonette del [illegible] Sanremo.

[illegible] una programmazione [illegible] braccio - fa notare [illegible] Alessi. - Ci inseriremo nella programmazione a seconda dei personaggi che avremo di volta in volta nello studio».

Piazza Colombo è [illegible] invasa dagli [illegible] mobili e [illegible] quant'altro può fare pubblicità. Di fronte ai camper ed [illegible] pullman sono stati allestiti dei salotti all'aperto. E' sulle poltroncine - tutte rigorosamente [illegible] i colori dell'emittente - che verranno intervistati big [illegible] nuove proposte. Salotti immersi nella gente, con i fans a fare [illegible] sfondo.

[illegible] Teatro Ariston [illegible] Rai; piazza Colombo alle «private»: ormai [illegible] quasi una tradizione.

[g. p. m.]

Gli investigatori francesi in contatto con i colleghi di Sanremo che indagano sul «mostro»

Travestito è massacrato a Nizza

La vittima, 30 anni, è stata uccisa a coltellate in una casa del centro. Molte analogie con le aggressioni ad Annie De Sitter e Wanda Rovatti, ma per il momento non sono emersi collegamenti. L'assassino ha lasciato la porta aperta. Le ipotesi

NIZZA. Il rituale è lo stesso. Un massacro, decine di coltellate, e una vittima scelta negli ambienti della prostituzione, aggredita in casa nel pomeriggio. «Molte analogie, ma nessun collegamento concreto tra le [illegible] Wanda Rovatti e Annie De Sitter», è il parere degli investigatori sanremesi, informati l'altra sera dalla polizia di Nizza dell'uccisione di un travestito in «rue Saint Siagre», a due passi dall'«avenue Jean Medecin».

Dominique Girodole, 30 anni, longilineo, biondo, transessuale, conosciuto negli ambienti degli omosessuali d'oltrefrontiera col soprannome di «cacciatore d'oro»: secondo la polizia francese, avrebbe aperto la porta al suo assassino. Un cliente. Probabilmente, un frequentatore assiduo del giovane travestito. La furia omicida è esplosa nel primo pomeriggio con una serie di colpi alla testa e al torace, una sequenza impressionante di coltellate inferte con una lama di pochi centimetri. Nessun testimone. Nessuno, nel tranquillo quartiere di Nizza, avrebbe sentito le grida disperate. Solo dopo qualche ora, un vicino di casa ha notato la porta aperta, le pareti insanguinate, l'appartamento ridotto a un campo di battaglia.

Una scena raccapricciante. Il travestito era in collant e vestaglia, riverso sul pavimento della camera da letto, in un lago di sangue. Tra le prime ipotesi, nella ricostruzione del movente, quella di un cliente psicopatico, accecato da un raptus omicida. Ma non si scarta la pista della gelosia, la tesi di un litigio furioso con omosessuali. Indagini complesse. Delicate. Il giovane transessuale era noto per un intenso giro di clienti d'«alto bordo». Personaggi noti, oltre che ricchi, della Nizza notturna. Uomini d'affari, «insospettabili». La «brigata criminale» che ha il compito di sondare le frequentazioni abituali della vittima potrebbe sollevare più di uno scandalo.

C'è anche chi intravede la «firma» del sadico. E' la più temuta. Non si esclude che il delitto di «rue Saint Siagre» sia stato premeditato nei minimi dettagli, eseguito da un maniaco, un «mostro» che potrebbe tornare a colpire. Non è un caso se dall'altra sera, sulla passeggiata di Nizza, si respira un'aria pesante di paura e diffidenza. In mano agli investigatori francesi, solo poche tracce lasciate forse dall'assassino.

Domenica, il telefono della polizia di Sanremo ha squillato a lungo: allarmato, il commissario Zanan della polizia d'oltrefrontiera ha chiesto un confronto coi «casi» di Wanda Rovatti e Annie De Sitter.

Polcino

A Sanremo si restringe l'elenco dei sospettati

«L'assassino è un cliente». E' l'ultima pista nella caccia al mostro che dura da 12 giorni, di uccidere Wanda Rovatti e Annie De Sitter sarebbe stato un «habitué», un assiduo frequentatore delle signore dalla doppia vita, massacrate una 87 coltellate nelle loro abitazioni di corso Inglesi e strada San Martino. Da allora, centinaia di testimoni, qualche impronta, molti interrogativi. E solo ora, finalmente, una pista abbastanza concreta per gli inquirenti.

La tesi del cliente-omicida nasce da un dettaglio. Prima di essere uccisa, Wanda Rovatti ha staccato il telefono. Sulla cornetta, spostata con garbo verso la rosa dei numeri, restano impresse solo le sue impronte digitali. Anche Annie De Sitter, secondo un copione ricalcato dal primo delitto, ha fatto lo stesso. La conclusione degli investigatori è quasi ovvia: non è l'assassino a interrompere la comunicazione telefonica. Anzi. Proprio le donne avrebbero voluto evitare squilli inopportuni e intrusioni di estranei: nessun disturbo, per dedicarsi a un ospite di riguardo.

La verità è nascosta in due rubriche telefoniche. Due agendine da borsa sequestrate dagli investigatori negli appartamenti delle vittime. Più di una cifra e più di un nome corrisponderebbero in entrambi i «reperti». E' l'ennesima prova che le due donne si conoscevano, che erano amiche. Affiatate: fino a scambiarsi i «clienti» migliori. Poi, il secondo passo, nel «giallo» dell'ultimo ospite. Una passerella d'interrogatori. Quaranta al giorno, negli uffici della polizia e altrettanti nella caserma dei carabinieri. Un'indagine a vasto raggio che non potrà fermarsi finchè nella caccia al mostro non spunterà un ventaglio di indiziati.

Intanto, cade la pista del sieropositivo: la morte del cliente contagiato da un rapporto sessuale, tornato a vendicarsi dell'Aids contratto da una prostituta. La conclusione arriva da Pavia, dall'Istituto di medicina legale, o dai 60 campioni di sangue prelevati sui luoghi del doppio massacro. Sangue sulla tende, sui pavimenti, sul pomello della porta, cenere servito a sfondare il cranio della povera Wanda. Anche il carnefice delle due donne è rimasto ferito e il suo gruppo (zero, RH positivo) è già entrato nel fascicolo della caccia al mostro.

Ci sono una traccia utile nel giardino della casa di Wanda Rovatti: dopo dodici giorni le indagini forse a una svolta [A. GATTI]

Ma ancora altre risposte sono attese dal microscopio del medico legale. «Non è stata la mano di un uomo normale a uccidere», ripete il professor Tajana dell'Università di Pavia. Nella tempesta di colpi che si è abbattuta sui corpi delle vittime, lo specialista legge i segni nitidi della follia. Aggiunge che «non è un regolamento di conti», che «lo stile non è quello della mala». Non c'è dubbio. L'identikit è quello di una mente malata, di un pazzo che potrebbe ancora colpire: la paura continua, per le amiche di Wanda e Annie. La polizia non le perde di vista.

[m. p.]

DALLA CITTA'

COMUNE

Convenzione con la Rai rinviata la firma

Polemiche in Comune, per la decisione del sindaco Onorato Lanza di rinviare la firma della convenzione con la Rai per l'esclusiva sul Festival a dopo la conclusione della manifestazione. Una scelta che s'inquadrerebbe nel clima di tensione che ormai da qualche tempo avvelena i rapporti fra Palazzo Bellevue e la tv di Stato, provocato dalla presenza, fra gli organizzatori della rassegna canora, di Adriano Aragozzini, sotto inchiesta per la vicenda delle presunte tangenti. **[g. mi.]**

INCENDI

A Montalto e Carpasio è intervenuto il Canadair

E' stato necessario l'intervento dei Canadair per spegnere le fiamme dell'incendio divampato sabato pomeriggio nella vallata tra Montalto e Carpasio, alle pendici del monte Faudo. Le fiamme hanno bruciato più di 10 ettari di bosco e macchia mediterranea in una zona impervia e inaccessibile ai mezzi antincendio. Le operazioni di spegnimento hanno visto impegnate anche squadre dei vigili del fuoco di Sanremo, la forestale e molti volontari. Gli uomini hanno lavorato a lungo per spegnere il rogo. **[g. ga.]**

TRAFFICO

Parcheggio selvaggio dieci rimozioni forzate

Traffico bloccato e almeno 10 interventi per rimozioni forzate di automobili in divieto di sosta. E' accaduto domenica pomeriggio in corso Trento Trieste in occasione delle prova speciale conclusiva della «48ª Due Valli» motociclistica riservata ai concorrenti sulle spiagge tra porto vecchio e Portosole. I vigili urbani hanno regolamentato la circolazione apposita studiata in occasione dell'evento sportivo ma le auto dei turisti arrivati a Sanremo in occasione del Festival non hanno rispettato i divieti rendendo necessario in alcuni punti l'intervento dei vigili urbani e dei carri attrezzi. **[g. ga.]**

POLITICA

Nuova giunta, pci «La dc è in ritardo»

Giudizio critico del pci sulla dc sulla crisi politico-amministrativa. In una lettera inviata alle segreterie locali dei partiti convergenti, Francesco Prevosto, segretario cittadino del «garofano», parla di «gravi ritardi, dovuti essenzialmente alle divisioni interne della dc, nella formulazione di concrete proposte per la nuova giunta». **[g. mi.]**

I nuovi rilievi al ristorante «La Scogliera» hanno escluso l'ipotesi del corto circuito

Riva, l'incendio è doloso

Non si parla di racket ma si seguono le piste di una possibile vendetta o della concorrenza sleale. Una decina di attentati dall'inizio dell'anno, quasi tutti nella notte fra sabato e domenica. I controlli

Vigili del fuoco al lavoro al ristorante i bagni «La Scogliera» di Riva [A. GATTI]

RIVA LIGURE. L'ombra del dolo, sull'incendio che sabato sera ha distrutto il ristorante dei bagni «La Scogliera», si fa sempre più concreta.

Ieri mattina Vigili del fuoco e carabinieri hanno proceduto a un ulteriore sopralluogo per determinare le cause del rogo. L'indagine ha permesso di scartare l'ipotesi del corto circuito avvalorando quella che le fiamme siano state appiccate utilizzando liquido infiammabile.

Tra i resti anneriti di sdraio, ombrelloni, tavoli e mobili da cucina non è stata però possibile trovare una prova, una tanica di benzina o i resti di una bottiglia incendiaria, che potessero chiaramente ricondurre al gesto degli attentatori.

I carabinieri ritengono comunque che si possa essere di un'azione di racket. Mario D'Agostino, il lungo titolare e gestore dello stabilimento, ha confermato ai militari di non aver mai ricevuto minacce e di non essere mai stato soggetto a tentativi di estorsione.

La risposta a questo punto può essere legata esclusivamente a un fenomeno già visto in Riviera: la concorrenza sleale. L'incendio infatti potrebbe essere stato provocato per danneggiare i gestori de «La Scogliera» in modo da limitare la loro attività in vista della prossima estate.

Un episodio analogo era accaduto all'inizio di febbraio quando le fiamme avevano distrutto, a Sanremo, le strutture dello stabilimento, «La Tartaruga», nella zona della Foce.

Dall'inizio dell'anno gli incendi dolosi in Riviera sono una decina. C'è una particolare coincidenza, quasi tutti sono scoppiati nella notte tra sabato e domenica. L'ultimo, la scorsa settimana, ha colpito un'autogru per l'alaggio delle imbarcazioni di un cantiere nautico di porto vecchio a Sanremo.

Carabinieri e polizia sono comunque mobilitati ogni notte in servizi di controllo e antiracket. L'imminenza del Festival ha fatto scattare i rinforzi di uomini e mezzi ricevuti dal ministero. **[g. ga.]**

MIMOSA A OTTOMILA LIRE

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 21-2-'92]

				PREZZO (STELO) MAX	MIN
[illegible]	Cocktail	extra	5.000	2.200	2.000
[illegible]	Sandy	extra	5.000	4.000	3.500
[illegible]	Anna	extra	5.000	4.000	3.500
Rosa	Kobe	extra	15.000	2.800	2.200
Rosa	Ortega	extra	10.000	2.800	2.500
[illegible]	Osiana	extra	5.000	4.000	[illegible]
[illegible]	Dallas	extra	20.000	5.000	4.000
[illegible]	Royal Red	extra	[illegible]	2.500	2.300
[illegible]	White Success	extra	[illegible]	4.000	3.500
[illegible]	Candia	extra	5.000	1.500	1.400
[illegible]	Officinalis	prima	[illegible]	[illegible]	300
Margherita	Stradina	prima	120.000	80	70
[illegible]	Aethiopica	extra	5.000	1.500	[illegible]
Iris	Hollandica	prima	30.000	400	350
Iris	Hollandica	seconda	10.000	300	250
Fresia	Hybrida	extra	5.000	600	500
Anemone	Coronaria	extra	45.000	180	150
Lilium	Pregiati	extra	8.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	24.000	2.000	1.000
Ranuncolo	—	extra	10.000	500	400
Violaciocca	—	extra	10.000	1.000	800
Violaciocca	—	prima	25.000	700	500
Bocca di lupo	—	extra	60.000	800	700
Tulipano	—	prima	10.000	500	400
Strelizia	Reginae	extra	4.000	1.800	1.500
[illegible]	Reginae	prima	8.000	1.500	1.400
Garofani	Mediterranei	prima	105.000	300	250
Mimosa	—	prima	kg. 3.000	8.000	[illegible] (al kg.)
Ginestra	Colorata	prima	kg. [illegible]	[illegible]	[illegible] (al kg.)
Viburno	—	prima	kg. 800	8.000	5.000 (al kg.)
[illegible]	Cornus	prima	kg. 1.200	12.000	11.000 [illegible]
Eucaliptus	Stabularis	p[illegible]	kg. 450	4.500	4.000 (al kg.)
[illegible]	—	extra	[illegible] 2.000	1.000	700 (al kg.)

— Numero colli contrattati: 2.145
— Fatturato complessivo: L. 1.647.350.000
Commento: ● Buone quantità affluite; ● Prezzi stazionari e in leggera diminuzione; ● Vendita discreta

Sequestrati 110 grammi di hashish: un piano per la prevenzione

Droga, quattro fermi a Bussana

I carabinieri sono rimasti nascosti per un'ora

SANREMO. Quattro giovani sono finiti in [illegible] con l'accusa di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. Sono stati bloccati nel corso di un'operazione condotta dai carabinieri a Bussana Vecchia.

Si tratta di Claudio Borrello, 20 anni, abitante a Taggia in regione Borghi, Pasquale Vennera, 22 anni, residente a Santo Stefano al Mare, Eugenio Rovere, 19 anni, anche lui di Taggia, domiciliato in via Littardi, e Pasqualino Solano, 23 anni, residente a Costarainera in regione Ciosa.

I carabinieri li hanno bloccati dopo aver notato che i quattro si rifornivano di droga, che poi spacciavano, in un nascondiglio ricavato nella vegetazione. La perquisizione del luogo ha portato al sequestro di più di 110 grammi di hashish.

Per il momento i quattro giovani sono in stato di fermo di polizia giudiziaria e restano nel carcere Santa Tecla a disposizione del magistrato. Ieri mattina infatti il giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco, dopo averli interrogati, si è riservato di confermare l'arresto. Oggi, la decisione.

Questa, la ricostruzione dei fatti che sabato sera hanno permesso ai carabinieri di interrompere il commercio di hashish cominciato nella tarda serata dal gruppo di ragazzi. I militari della stazione di Taggia si erano nascosti alle porte del paese fin dalle prime ore del pomeriggio. Un nascondiglio sopraelevato che permetteva di controllare la strada e i «carruggi» che portano all'ingresso di Bussana. Per circa un'ora i carabinieri hanno assistito alla contrattazione e vendita della droga. Diversi giovani, pare per più ragazzi tre i 18 e i 23 anni, si sono avvicinati a Borello, Rovere, Vennera e Solano acquistando l'hashish. Individuato il nascondiglio i militari sono intervenuti bloccando i quattro giovani.

Resta da definire la posizione di Borello, Rovere, Vennera e Solano, che sono difesi dall'avvocato Andrea Rovere, spacciando tutti la droga o qualcuno di loro ha solamente assistito alla consegna delle dosi di hashish.

I fermi di sabato sera e soprattutto il ritrovamento di più di [illegible] grammi di hashish sono la conferma che Bussana Vecchia è ogni notte meta di spacciatori e tossicodipendenti. Mesi scorsi polizia e carabinieri avevano organizzato diversi blitz ma non era mai stato possibile fermare in flagranza gli spacciatori.

Intanto, per i prossimi giorni, sono previsti nuovi controlli di carabinieri e polizia per stanare alla larga dal paese spacciatori e tossicodipendenti.

[g. ga.]

Studi e proposte a tutela dei cetacei in un convegno a Sanremo

Nasce una riserva per le balene

Nel Mar Ligure la minaccia delle reti pelagiche

[illegible]. La balenottera comune ama il Mar Ligure e in modo particolare lo specchio d'acqua davanti alla città dei fiori a causa dell'alta concentrazione di krill mediterraneo, un tipo particolare di gamberetto dal quale il cetaceo più grande del mondo è ghiotto.

Questa, una delle notizie principali del convegno internazionale sui cetacei che si è tenuto a Sanremo nei giorni scorsi e che ha visto la partecipazione di scienziati, zoologi e biologi provenienti da ogni parte del mondo. Il congresso, organizzato dall'Istituto Tethys, dal Wwf Italia e Greenpeace, è stato anche un momento fondamentale di incontro tra gli studiosi delle balene utile a fare il punto della situazione sulle campagne di avvistamento condotte nel Mar Ligure negli ultimi anni.

«Sono stati i campioni rilevati lo scorso anno a determinare i motivi della migrazione e il tipo di alimentazione delle balene - dice Maddalena Jahoda, ricercatrice di Tethys -. L'università di Genova ha accertato il tipo di dieta particolare della balenottera e ha permesso così di spiegare la presenza estiva dei cetacei nel mare tra Sanremo e la Corsica».

La campagna di avvistamento '91 ha infatti permesso di censire più di 250 balenottere comuni insieme a stenelle, delfini, globicefali e capodogli. Insomma, Sanremo è diventata la capitale mediterranea dei cetacei, la zona principale dove in estate le balene confluiscono dall'Oceano Atlantico.

A questo proposito nella sala congressi dell'hotel Mediterranée dove si è tenuto il convegno è stato rinnovato l'impegno a creare nel Mar Ligure un santuario per le balene. «Significa una riserva non solo di mare ma una zona regolamentata da particolari divieti per quanto riguarda la pesca - precisano gli studiosi di Tethys -. La prima cosa è bandire, almeno dall'alto Tirreno, le reti pelagiche, le "spadare" che intrappolano i cetacei».

Nei progetti dell'istituto Tethys Sanremo avrà un ruolo di primo piano. Anche quest'estate infatti i ricercatori faranno capo a Portosole come base di partenza per nuovi avvistamenti e campagne di studio. La loro barca a vela dovrebbe cominciare i viaggi a partire dall'ultima settimana del mese di giugno. Anche per il '92 sarà possibile partecipare alle escursioni per vedere da vicino la balenottera comune, il cetaceo più grande del mondo. Per informazioni ci si può rivolgere alla sede milanese dell'Istituto Tethys in piazza Duca d'Aosta a Milano. Una vacanza alternativa per gli appassionati del mare che può offrire solo Sanremo. **[g. ga.]**

Continua la pubblicazione delle liste con i maggiori contribuenti della provincia di Imperia

I nomi di Ospedaletti e S. Stefano

Il record spetta a una donna. A Sanremo chiarito il giallo dei vuoti sul tabulato che riguardavano alcuni consiglieri, tra cui il sindaco. Lanza ha comunicato che il suo imponibile ammonta a 105 milioni. Le cifre di Badalucco e Vallebona

OSPEDALETTI. Continuano i rilevamenti in provincia di Imperia sulle denunce dei redditi dell'89. Questi i Comuni interessati: Ospedaletti, Santo Stefano al Mare, Badalucco, Vallebona.

Intanto è stato chiarito il giallo della dicitura «dati disponibili non corretti» sui tabulati dell'Ufficio imposte di Sanremo relativi alle dichiarazione dei redditi '89. Il «cervellone» ha ancora analizzato i moduli fatti pervenire all'ufficio.

Tra i nomi dei sanremesi caratterizzati della dicitura in questione c'erano quelli del sindaco Onorato Lanza e di altri consiglieri comunali. Ieri mattina Lanza ha comunicato che il suo imponibile per l'89 è stato di 105 milioni e quello della moglie Maria Antonietta Boeri di 99 milioni. Anche il consigliere comunale Ottavio Artale ha presentato, come del resto fa ogni anno in sede di Consiglio, il modello 740, la cifra è di 55 milioni. Ecco gli elenchi riferiti a Ospedaletti, S. Stefano, Badalucco e Vallebona.

I sindaci Sergio D'Aloisio e Stefano Ghirardelli hanno dichiarato 34 e 71 milioni

Ospedaletti. Anna Suino 225 milioni è in testa alla lista per i contribuenti della città delle . A superare i cento milioni sono in cinque: Barberis Mario 116 milioni; Brambilla Antonio 111 milioni; Callio Marcedes 109 milioni; Panico Maria milioni (notaio) e Vinciguerra Massimo 172 milioni (notaio). Sopra i 50 milioni, assieme al sindaco dc Stefano Ghirardelli con 71 milioni ci sono: Angelini Salvatore milioni; Castelli Loi 65 ; Gavazzini Gilberto 66 milioni; Cesarini Fausto 57 milioni; Davicco Ma 64 milioni; De Guglielmi Giorgio 67 milioni; De Veronico Alessandro milioni; Devia Bernardo 71 milioni; Ferrandini Antonio 56 milioni; Fraivont Emilio 55 milioni; Guglierdi Massimo 63 milioni; Garino Cristina 53 milioni; Garino Fabrizio 64 milioni; Garino Sergio 57 milioni; Gugliani Francesco 62 milioni; Mammola Antonino 93 milioni; Mauro Giuseppe 74 milioni; Miranta Carmelo 64 milioni; Palmero Sandro 51 milioni; Pedrucci Andrea 67 milioni; Piovan Laura 73 milioni; Portonero Giulio 82 milioni; Rollando Giovanni Battista 74 milioni; Alfredo 78 milioni; Sgarlata Emanuela 72 milioni; Solinas Giuseppe milioni; Tosco Pierenzo 77 milioni; Turri Giampaola milioni; Vesco Giampaolo 54 milioni; Zangara Aldo 93 milioni.

Santo Stefano al Mare. Il maggiore contribuente è un medico, Moreschini Claudio che nell'89 ha dichiarato 99 milioni. Alterisio Bruno 40 milioni; Asquasciati Angela milioni; Bellante Giampaolo 35 milioni; Benza Antonietta 35 milioni; Berruti Domenico 41 milioni; Berruti Maria 31 milioni; Boeri Adalciso 31 milioni; Boeri Brigida milioni; Boeri Cristoforo milioni; Caruso Mariano 49 milioni; Casati Paolino 49 milioni; Chiarini Giovanni 32 milioni; Civallero Delia 30 milioni; D'Aloisio Sergio 34 milioni (sindaco di Santo Stefano, architetto); D'Aloisio Silvano 34 milioni; Paraldi Danilo 60 milioni (rappresentante commercio); Ferrari Emilia Rosa 30 milioni; Gambino Franco milioni; Guerrato Luigi 33 milioni; Lanteri Bruno 32 milioni; Lanza Riccardo milioni; Malaspina Bruno 40 milioni; Miotto Emanuela 34 milioni; Migliorini Romano 30 milioni; Minar Antonio 30 milioni; Natta Andrea 53 milioni; Navone Giacomo 32 milioni; Nouchy Renato 35 milioni; Ottolini Bruno 50 milioni; Papino Salvatore 38 milioni; Pariatore Francesco 35 milioni; Penna Alberto milioni; Persico Romano 32 milioni; Punitello Adriano 32 milioni; Puccio Angela 41 milioni; Reineri Costanzo 30 milioni; Rimbaudo Bianca 73 milioni (settore edile); Romelli Carlo 39 milioni; Sarnico Giuseppe 31 milioni; Spinelli Giobatta 33 milioni; Striglioni Giuseppe 33 milioni; Striglioni Maria 30 milioni; Striglioni Marinella 30 milioni; Torasso Luciano 31 milioni; Tortorolo Giulio 31 milioni; Tosi Istalo 81 milioni (autoveicoli); Vinai Ivana 35 milioni.

Badalucco. Moro Archimede 71 milioni (autotrasporti). Seguono, sopra i trenta milioni: Bellone Mario 30 milioni; Boeri Francesco milioni; Conti Marilisa 69 milioni (ristoratrice); Elice Sergio 32 milioni; Gelosa Valerio 31 milioni; Giordano Domenico 30 milioni; Laiguglia Gianni 35 milioni; Moro Gianfranco 34 milioni; Oliva Aldo 40 milioni; Orengo Benedetto 30 milioni; Pizzolla Francesco 34 milioni; Rainisio Osvaldo 34 milioni; Rolando Giovanni 33 milioni; Rossi Giuseppe 60 milioni.

Vallebona. Il maggior contribuente è Vichi Remo, medico, 77 milioni. Seguono, con la denuncia dei redditi '88 superiore ai 30 milioni: Barbaro Giosfatte 46 milioni; Berardi Maria 34 milioni; Camillo Giannino 40 milioni; Cossu Giuseppe 43 milioni; Corradi Angela 48 milioni; Cullari Angleo milioni; Fiore Domenico 30 milioni; Giacchierini Ernestina 33 milioni; Guglielmi Fausto 46 milioni; Guglielmi Giovanna 30 milioni; Iannello Giuseppe 32 milioni; Lupi Alida 32 milioni; Toscano Alfredo milioni.

Ecco chi ha superato i 40 milioni nei centri dell'entroterra imperiese

IMPERIA. Ancora un elenco dei maggiori contribuenti dell'Imperiese, in base alla denuncia dei redditi '89. Si riferisce ai Comuni dell'entroterra (Valle Impero e Valle Arroscia). Sono stati presi in considerazione i redditi superiori ai quaranta milioni, e comunque il principale di ogni località, e per comodità sono stati omessi gli ultimi tre zeri. Ecco l'elenco.

Pieve di Teco. Beghelli Enrica: 42.600; Beghelli Graziella: 46.700; Belmonte Giacomo: 46.500; Brunengo Merisa: 57.700; Carlotto Maria Stella: 52.600; Ceppi Piero: 131.400; Delfino Alfredo: 45.500; Dellerba Ernesto: 49.900; Denegri Giuseppe: 60.500; Ferrari Battistina: 42.400; Fresia Antonio: 72.500; Gandolfo Augusto: 104.100; Gandolfo Matelda: 40.900; Greco Gaetano: 44.700; Guglierame Raffaele: 48.100; Magaglio Lucio: 40.700; Manfredi Giancarlo: 40.800; Merano Franco: 41.300; Patrone Ermanno: 45.500; Pira Giacomo: 48.400; Ravecca Carlo: 60.400; Roggero Franco: 49.800; Scarato Giuliana: 71.400; Trucco Giobatta: 66.000; Vernocchi Mario: 70.900.

Aquila D'Arroscia. Sitto Elena: 33.200.

o. Cacciò Marco: 24.200.

Aurigo. Bianco Di San Secondo Mario: 45.000; Bruno Nicola: 51.400; Ferrero Luca: 63.900.

Sauro Abbo

Borghetto D'Arroscia. Elena Nicolò: 71.400; Ferrari Avito: 44.100; Forno Augusto: 61.500.

Borgomaro. Agnese Flavio: 56.200; Allegretti Guglielmo: 41.400; Danio Eugenio: 73.500; Gandolfo Gianfranco: 74.000; Guglieri Maria: 149.700; Mancinelli Emilio: 152.700; Mancinelli Vittorio: 192.500; Pirero Francesco: 67.100; Mauro: 44.500; Tallone Carmelo: 44.700; Verda Eligio: 83.100.

Caravonica. Calvi Carlo: 41.500; Mario: 74.200.

Cesio. De Guglielmi Ernesto: 46.800; Gazzelli Franco: 43.200; Gazzelli Raffaele: 42.200; Massa Giovanni: 43.600.

Chiusanico. Belmonte Lionello: 110.200; Cassani Franca: 40.900; Fasolo Gianbattista: 64.900; Setti Angelo: 183.200; Giovanna: 67.200; Nello: 203.000; Tavella Angela: 164.300.

Chiusavecchia. Agnese Franco: 97.600; Ascheri Enrico: 40.700; Boglietti Olga: 87.600; Gandolfo Alessandro: 41.300; Mancinelli Rosella: 81.700; Merano Luigi: 102.300; Merano Gianpietro: 66.200; Revelli Franco: 43.800; Semeria Roberta: 53.900.

Cosio. Gravagno Pietro: 60.800; Guglierame Giacomo: 52.300; Lunteri Carlo: 42.300.

Lucinasco. Abbo Sauro: 59.700; Bianchi Angelo: 75.900.

Mendatica. La Manna Antonino: 43.300; Tabbo Silvano: 49.900.

Montegrosso Pian Latte. Maglio Adolfo: 31.000.

Pornassio. Brighenti Camillo: 47.400; Guglielmi Pietro: 50.600; Ramò Aldo: 54.900; Valentini Gianfranco: 81.600; Valentini Silvio: 61.800.

Ranzo. Cuccò Giovanna: 43.000; De Peri Pierluigi: 78.000; Guido Giuseppe: 60.400.

Rezzo. Martini Bruno (ingegnere): 81.100.

Vessalico. Franco Aicardi: 49.700.

Su iniziativa dell'Apt oggi un vertice fra albergatori e agenti di viaggio

Bordighera si affida agli spot

Un piano per la promozione turistica in tv

BORDIGHERA. Alberghi più affollati del solito nelle città delle palme. In un periodo di bassa stagione, il turismo della terza età - integrato da prenotazioni per il week end e, da alcuni giorni, dall'effetto-Festival -, hanno portato una boccata d'ossigeno. A beneficiarne sono stati soprattutto residence e alberghi a livello medio-alto. Questi non sollevano però il bilancio generale del turismo di Bordighera, alle prese da anni con un lento declino.

Per tentare di dare una svolta positiva, oggi alle 16, si svolgerà un vertice fra albergatori, agenti di viaggio e immobiliari del comprensorio. L'iniziativa è del neocommissario dell'Apt Franco Di Cagno. La riunione si svolgerà nella sede dell'Apt. In questa occasione si affronteranno i principali problemi che affliggono il turismo locale e sarà fatto il bilancio della situazione per cercare una soluzione da mettere in atto in modo comunitario. In particolare, l'Apt proporrà un polo di iniziative specifiche a livello promozionale. Si tratta della realizzazione di una videocassetta sulle caratteristiche e le bellezze naturali del comprensorio, da distribuire in maniera capillare alle tv private del Nord Italia, principale bacino turistico d'utenza. L'Apt proporrà anche agli operatori turistici di partecipare all'edizione di una pubblicazione, ricca di informazioni, foto e itinerari delle località del comprensorio, da distribuire ai turisti. «Un modo per far conoscere e apprezzare meglio l'entroterra e l'estremo Ponente, da Bordighera a Balzi Rossi».

La collaborazione con le categorie è richiesta anche a livello economico, viste le esigue finanze a disposizione dell'ente.

L'Azienda di promozione turistica ha anche sollecitato la creazione di due punti di informazione, uffici denominati «iat», nei Comuni di Dolceacqua e Vallecrosia, scelti in base al numero di presenze turistiche.

I punti di informazione dovrebbero rimanere operativi nel periodo maggio-ottobre. «Il nostro entroterra è un tesoro molto apprezzato dai turisti e questa iniziativa sarà sicuramente accolta con favore», ha concluso Di Cagno.

[d. b.]

NOTIZIE FLASH

INCIDENTE

Giovane muratore si frattura un femore

Un giovane di 16 anni abitante a San Biagio della Cima, in via Mazzini 7, è rimasto ferito in un incidente stradale. Nicola Marino, apprendista muratore, si è procurato la frattura del femore destro. Dal Pronto Soccorso dell'ospedale S. Charles è stato trasferito a Ventimiglia. Prognosi di 60 giorni. [d. b.]

ASSEMBLEA

Un incontro per la revisione del piano regolatore

Ultimo appuntamento consultivo pubblico giovedì per la revisione del piano regolatore di Ventimiglia. Sarà l'incontro più caldo e forse più importante, visto che si discuterà anche del centro storico e borgo medioevale; alle 17 centro storico, alle 21 centro città e zona Nervia. [i. m.]

DENUNCIA

Roverino, nomade aveva una carabina

Kostic Radivoj, 27 anni, slavo, nomade, è stato denunciato a piede libero dagli agenti del commissariato di Ventimiglia. E' stato trovato, nel campo nomadi presso il cimitero di Roverino, in possesso di una carabina. L'arma, che è stata sequestrata. [i. m.]

RESTAURO

Raccolti venti milioni per l'organo di Rocchetta Nervina

Buone notizie per il restauro, a Rocchetta Nervina, dell'organo della chiesa di Santo Stefano, il «Lorenzo Paoli», che compirà un secolo di vita nel '93. Sono 20 i milioni già stanziati (ne occorrono 50). Intanto si sono già iniziati i lavori, a cura di Beniamino Giribaldi di Imperia, che ha già restaurato il «Nicodemi Agati», nella cappella delle suore dell'Orto a Ventimiglia. [i. m.]

Un vertice a Nizza

Gli interessi per l'alga-killer

NIZZA. La Commissione di coordinamento per l'alga tossina si è riunita ieri a Nizza. Creata ai primi di febbraio ne fanno parte anche esperti italiani e spagnoli. Il grave problema Caulerpa Taxifolia, la cui proliferazione sta entrando nella fase più acuta con l'avvicinarsi della stagione primaverile, al centro di un vivace dibattito. Quella che ormai è ritenuta una vera e propria calamità è entrata già nelle acque italiane e sta minacciando adesso direttamente le coste liguri.

Il professor Meinez, direttore del laboratorio dell'Università di Nizza, è uno dei maggiori sostenitori della teoria di un immediato intervento di bonifica, in concerto con le nazioni vicine. Secondo lo staff di esperti è necessario un notevole impegno da parte di tutte le nazioni che si affacciano sul Mediterraneo. [i. m.]

Mezza giornata di divieti di sosta in centro e la situazione si è normalizzata

Genova, rientra l'allarme smog

Livelli ancora preoccupanti in corso Europa

GENOVA. L'emergenza inquinamento rientra dopo una giornata di divieti di sosta. Le rilevazioni effettuate stamattina hanno fatto scattare l'allarme per la presenza di biossido di azoto a Cornigliano e via XX Settembre. L'unico superamento è stato registrato in corso Europa, dove l'NO2 ha raggiunto la concentrazione di 301 microgrammi per metro cubo, contro i 200 della soglia di attenzione.

Questa mattina, dunque, si ritorna alla normalità, sia per quanto riguarda la sosta nelle zone «a rischio» che per l'accensione degli impianti di riscaldamento che per un giorno ore state anticipate tra le ore cinque e le sei, in modo che non coincidesse con la punta massima di traffico.

I divieti erano entrati in vigore dopo che nella giornata di sabato erano stati registrati i superi nella concentrazione di biossido di azoto in via Cornigliano, via XX Settembre, e corso Europa.

E' la prima volta che il Comune di Genova è costretto a prendere provvedimenti contro l'emergenza smog. L'ordinanza dei ministri all'Ambiente Giorgio Ruffolo e alle Aree urbane Carmelo Conte riserva al primo cittadino il potere di ordinanza per l'introduzione di misure urgenti, tra cui la circolazione a targhe alterne.

Il sindaco Romano Merlo ha preferito scegliere la linea soft, introducendo i divieti di sosta dalle 7 alle 12 nelle zone con il maggior tasso di inquinamento, che sono poi quelle attraversate dalle principali arterie del traffico.

Diminuiti i livelli di inquinamento

L'effetto anti-smog è stato rilevato dalle centraline. Nelle misurazioni effettuate tra le ore 8 di domenica e la stessa di lunedì, i valori degli inquinanti sono rientrati nella norma a Cornigliano e via XX Settembre. La situazione resta invece anomala in corso Europa, dove il biossido d'azoto ha raggiunto i 301 microgrammi per metro cubo e l'ossido di carbonio è arrivato a 25,2 microgrammi per metro cubo, contro i 15 della soglia di attenzione.

Anche la circolazione ha tratto immediati benefici dalla regolamentazione della sosta, che lungo le strade incriminate avviene in modo selvaggio. Le auto vengono lasciate in doppia o terza fila, occupano solitamente le corsie preferenziali e costringono i mezzi pubblici e le autoambulanze a procedere a zig zag in mezzo al traffico.

Il comando dei vigili urbani ha potenziato il servizio lungo le strade interessate dai divieti. In via Cornigliano e corso Europa sono stati inviati sette vigili a regolare il traffico, impedendo la sosta. In via XX Settembre il presidio era attuato da ben otto vigili.

Tuttavia gli esperti della Provincia di Genova, a cui è affidata la gestione della rete di rilevamento, hanno invitato alla prudenza. I risultati della rilevazione nelle ventiquattr'ore tra domenica e lunedì potrebbero essere stati falsati dalla diminuzione per così dire «fisiologica» del traffico nella giornata festiva e dalla chiusura di molti esercizi commerciali.

Cavaliere

Le multe non bastano

GENOVA. Qualche multa in più, un po' di prevenzione, un minimo di spiegamento di forze e molta preoccupazione per dover prendere, in avvenire, drastici provvedimenti.

S'è risolta così, all'insegna d'una azione che dovrebbe essere psicologica e d'immagine, la mattinata delle super-proibizioni, dopo gli allarmi sull'aumento dell'inquinamento in città. Per la verità, l'eccesso di rigore può apparire decisamente paradossale. Infatti in via XX Settembre, in larghi tratti di corso Europa e di via Cornigliano vige già da sempre il divieto di parcheggio e in alcuni casi fa capolino la minaccia del carro attrezzi. E allora? Allora, per la verità, quelle proibizioni, quei cartelli, quei divieti sono sempre stati interpretati con indulgenza.

Di fatto in tanto piovevano le contravvenzioni, un po' il criterio della «decimatio», ma poi tutto tornava come prima.

La strozzatura, ad esempio, di via XXV Aprile è l'esempio più clamoroso di parcheggio «selvaggio», per non parlare della «terra di nessuno» costituita da piazza Corvetto dove i taxi addirittura bivaccano. Non si riesce a trovare una soluzione definitiva, né con interventi repressivi, né con inviti a lasciare la macchina a casa.

Il Comune, del resto, non offre, accanto ai divieti, alle multe e al carro attrezzi, alcuna soluzione alternativa. Il programma di costruzione di nuovi parcheggi non riesce a decollare; le società che erano disposte a realizzarli stanno procedendo a rilento e minacciano di abbandonare la partita. Le proteste di molti quartieri che non vogliono essere obbligati a pagare per custodire la loro vettura, rischiano di vanificare anche questa prospettiva. Pare che il Comune non riesca - in campagna elettorale - ad imporsi per ragioni superiori. [p. l.]

LA CAMPANELLA

Ancora fumata nera sugli uomini della dc

NEL giro di pochi giorni la direzione nazionale della dc risolverà l'ingarbugliata matassa delle candidature alla Camera e al Senato, dal momento che la direzione genovese s'è chiusa con indicazioni confuse e nebulose e non si è riusciti in pratica a raggiungere il numero di voti sufficienti per fissare le scelte. Infatti la segreteria di Gianni Vassallo s'è trovata 46 voti a favore delle proprie scelte su 51 componenti, ma per statuto la votazione prevedeva 51 voti. La situazione è davvero caotica. Per il momento, per quel che riguarda la Camera, è prevista la ricandidatura dei deputati uscenti: Orsini, Paraguti, Grillo, Zoppi, Manfredi, cui vanno aggiunti gli «eccellenti» Gualco, ex presidente della Regione e Scajola più volte deputato. Poi ci sono le proposte genovesi per il Senato: Paolo Aiachini, avvocato di Pegli a Genova 1, Costantino Modugno, consigliere di quartiere a Rivarolo, a Genova 2, Antonino Schifano, consigliere provinciale a Genova 3, l'uscente Francesco Cattanei a Genova 4.

Contro questa scelta è insorta la sinistra (base, morotei, ecc.) per l'esclusione di Ugo Signorini. Per l'ex assessore regionale si chiedeva il collegio di Genova 4 e la presenza, per recuperare voti sulla sinistra e contendere preferenze alla Rete, a Genova 1 a Genova 2, per via del piano di ristrutturazione urbanistico-industriale, legato proprio a Signorini. Nello stesso tempo, si attende la scelta della direzione nazionale per il collegio di Chiavari, che però Forlani avrebbe promesso esplicitamente a Orsini. Con la scelta del genero Paraguti dovrebbe essere capolista, pur restando i dubbi sul Genova 1. Incertezze non mancano neppure per il collegio senatoriale de La Spezia dove non ci si è ancora pronunciati a favore di Piero Zoppi, deputato uscente, oppure del sindacalista Nino Pagani, pure uscente, subentrato a Paolo Emilio Taviani. Nessun problema invece a Ponente, dove il professor Acquarone e il sottosegretario all'Interno, Ruffino, saranno riconfermati a Imperia e a Savona. La dc ottenuto la metà scorsa 6 deputati e 4 senatori, ma il capolista d'allora Ciriaco De è tornato al collegio Avellino, mentre Taviani è a vita. L'assalto della Lega minaccia almeno un deputato e un senatore: di qui la corsa verso posizioni sicure e verso lo sfoltimento della concorrenza diretta, considerato il fatto che Gualco viene dato eletto e vistoso. Toccherà a Roma metter ordine nelle contraddizioni liguri.

Paolo Lingua

E gli abitanti di Cengio contestano i telegiornali Rai: «Informazione parziale»

Acna, liguri e piemontesi più divisi

La marcia di domenica ha inasprito i contrasti

Il solco tra Val Bormida ligure e piemontese si è forse accentuato il giorno dopo la manifestazione contro l'Acna e il Resol. Le polemiche e le posizioni contrapposte dei due schieramenti, divisi da una «guerra» che non pare trovare possibilità di composizione, sono state alimentate da quanto è successo domenica. Lo schieramento ambientalista piemontese non demorde. Accanto a slogan di protesta contro la decisione del Questore di Savona di vietare la manifestazione a Cengio, è stato ribadito più volte durante la diretta di domenica che il 10 di maggio sarà organizzata un'altra protesta, questa volta da tenersi senz'altro nel comune del stabilimento.

Qui le posizioni sono improntate a una durezza senza precedenti. Spiega Venio Poni, sindacalista Uil, portavoce dei lavoratori dell'Acna: «Era immotivata la manifestazione, se gli amministratori e i responsabili dei movimenti ambientalisti volevano discutere con noi, potevano farlo nel convegno organizzato 10 giorni or sono a Cengio. E' incredibile e vergognoso l'atteggiamento assunto dalla Rai, ancora una volta. Scriveremo subito una lettera di protesta al comitato parlamentare di vigilanza e a tutti gli enti direttamente o indirettamente interessati alla questione».

Sotto accusa in particolare, il Tg3 ligure e piemontese, per «la parzialità delle informazioni e le imprecisioni fornite dal notiziario». Prosegue : «Un esempio per capire a quale livello di disinformazione siamo giunti è relativo alla mancanza di partecipanti a Cengio della contromanifestazione che non era in realtà stata organizzata. Non c'era gente, perché nessuno aveva dato seguito alla contromanifestazione, una volta che era stato garantito che i piemontesi sarebbero arrivati a Cengio».

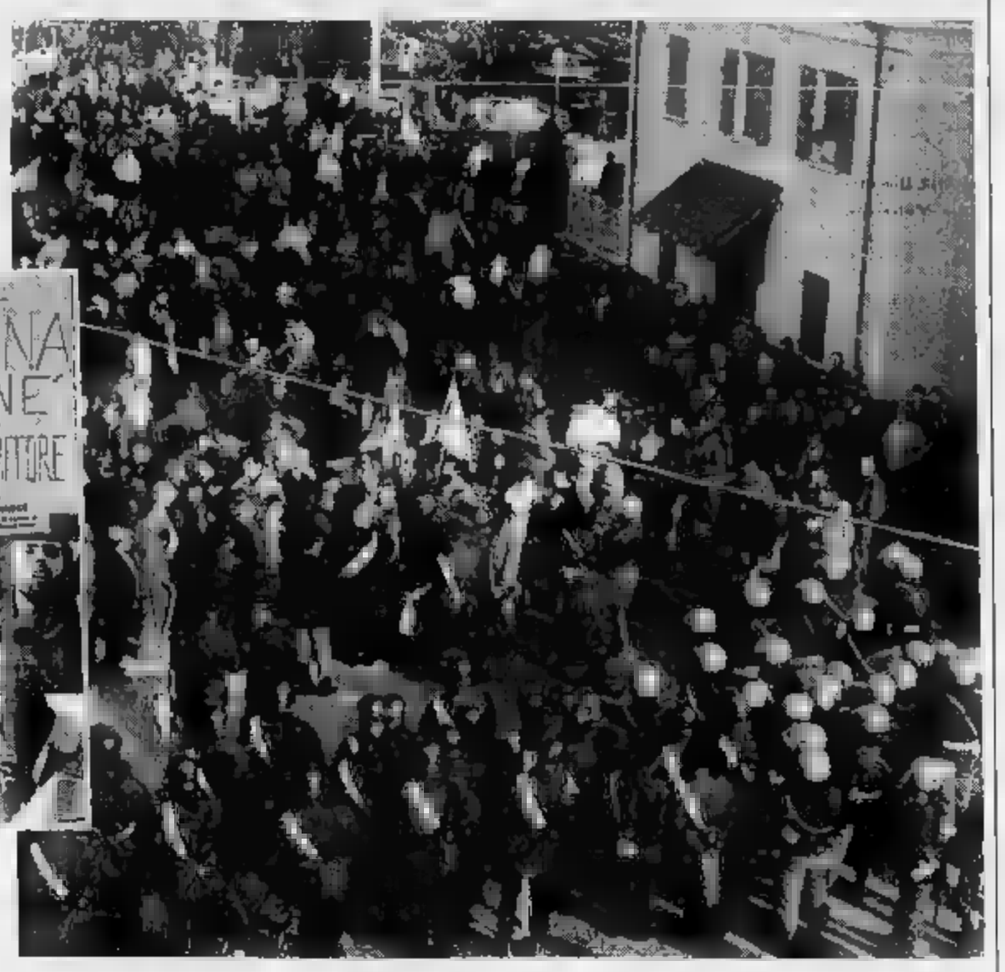
La rabbia nei confronti della Rai è grande. Si minaccia anche di restituire i libretti abbonamento annuali. Per Bruno Pesce, sindaco di Cengio, domenica è stata tutto sommato una giornata positiva: «Credo che per una volta lo Stato abbia fatto il suo dovere. La soluzione è trovata con il confronto e la discussione, non con lo scontro come si cerca di fare da parte piemontese».

Ieri vi è stata anche risposta immediata al contenuto del volantino che nel pomeriggio di domenica il sindaco di Camerano Piergiorgio Giacchino ha lanciato dal suo paese su Cengio. Il volantino è riuscito a portare ugualmente la protesta in Liguria: «Amici di Cengio, l'inceneritore minaccia anche il tuo paese, non porterà lavoro ma nuovi rischi. Gli interessi di pochi contro i diritti di tutti. Fai sentire la tua voce, opponiti ora o sarà troppo tardi».

Il contro-volantino, di un gruppo di abitanti di Cengio, dice: «Amico anonimo dei cengesi, il Resol non è un inceneritore, non minaccia il lavoro e manterrà il lavoro. Diminuirà i rischi e tu lo sai benissimo. Gli interessi inconfessabili di pochi, contro gli interessi di tutti. E' che tu taccia, e lo sai benissimo».

Giacchino, ex caporeparto Acna, sostiene la necessità di evitare l'entrata in funzione del Resol e per questo viene giudicato con durezza dagli ex compagni di lavoro. Una sua foto, addirittura, era stata «impiccata» ad un albero davanti la portineria dell'Acna. Un chiaro messaggio di sfida.

Lucia Bariocco
Enrico Marchisio



Due momenti della manifestazione dell'altro ieri. A Cortemilia sono arrivati numerosi pullman da quasi tutta la provincia del Piemonte. Moltissimi gli striscioni e i cartelli di protesta (foto sopra) per rendere più incisiva la denuncia contro lo stabilimento di Cengio. A destra l'imponente cordone predisposto dai carabinieri per evitare lo «sconfinamento» dei dimostranti e il verificarsi di incidenti

Un'inchiesta de Il sole 24 ore: Savona l'evasione riguarda 7 mila immobili, Imperia 3 mila

A Genova quindicimila case «sconosciute»

Non sono mai state denunciate al catasto con il modello 740

GENOVA. Il catasto in Italia «non conosce» qualcosa come un milione di immobili, cioè stabili, case, terreni edificati che mai stati denunciati nel cosiddetto «modello 740» che si compila per pagare le imposte ogni sotto la voce «Ilor».

Le cause - lo spiega un'inchiesta del quotidiano «Il Sole 24 Ore» si è servito di dati ufficiali del ministero delle Finanze - molteplici. C'è in primo luogo la volontà di molti cittadini frodare il fisco. Ci i ritardi da parte delle strutture del catasto - che non sempre impiega criteri uniformi in tutta Italia.

Ci una serie di impedimenti «storici» tutti italiani: mancanza di personale negli uffici, ritardi nei controlli, edifici semidiroccati, appartamenti inabitabili, modificazioni di destinazione. I dati sinora in possesso insieme dal ministero delle Finanze decisamente interessanti.

Ci province che hanno dei record di «evasione» incredibili: Vercelli ha ben 50 mila immobili non enunciati, Novara 18 mila, Torino 19 mila, Milano ne ha 50 mila, Pavia e Brescia 10 mila. Nel Sud il record è dell'Aquila 40 mila, seguita da 24 mila, Foggia 20 mila. Bassa singolarmente Palermo con 10 mila, che dispone dati Roma e Napoli.

Bassissime le mancanze in Trentino e in Friuli. E la Liguria? E' a metà strada. Genova avrebbe 15 mila immobili non denunciati, Imperia tremila e Savona 7 mila. Mancano i dati di La Spezia. E' tanto, è poco? Una risposta diretta non è facile. La Liguria è regione turistica - spiegano al catasto, alla Regione e alle associazioni di proprietari - dove sovente si hanno divisioni di appartamenti a fini di locazione stagionale, si hanno , specie nell'entroterra, adattamenti di rustici non sempre denunciati, a sorta di villette. Né manca l'abusivato, vale a dire gli edifici privi di licenza edilizia, che, per ovvia ragione, non sono denunciati né al catasto, né tanto meno inseriti come fonte di reddito nel modello «740».

Vediamo la situazione da vicino, caso per caso. In provincia di Genova gli addetti al «catasto sono 53. La unità immobiliari accertate . Quelle in attesa di rendita sono 62.764. Di fronte a questa situazione i 15 mila denunciati» anche ricercati, secondo l'ipotesi più plausibile, anche nel centro storico, dove oltre mila alloggi non sono abitabili.

A Imperia gli «accertati» da un organico di 22 addetti sono 163.249, le unità da accertare in attesa di rendite 38.005. Tremila denunciati» possono essere anche un «caso» qualche preoccupazione. D'altro canto la provincia vicina, Savona, è grosso modo nelle stesse condizioni, se non peggio, considerato che ha una popolazione volta superiore.

Gli immobili accertati da 22 addetti al catasto 246.929, quelli in attesa di rendita sono 67.608; i settemila «ignoti» non davvero pochi. Per La Spezia che ha la popolazione concentrata in centri (La Spezia, Sarzana e Lerici) gli addetti al catasto sono soltanto 17, ci 129.075 immobili accertati e 17.412 in attesa di rendita.

In mancaza del dato sulle «case sconosciute» si può ritenere che la loro dimensione si aggiri sui duemila casi E' comunque evidente che le strutture dello Stato sono palesemente insufficienti. [p. l.]

Il provvedimento potrebbe tornare in vigore

«Dannoso sospendere la pesca a strascico»

S. MARGHERITA. Il fermo biologico della pesca a strascico scatena polemiche.

Dopo la pausa dello estate, sembra che il ministero della Marina Mercantile voglia riproporre il provvedimento, ma questa volta i pescatori, in particolare quelli del Levante, sono fermamente intenzionati a dettare le loro condizioni.

In primo luogo, chiedono che il fermo biologico tenga conto dell'orografia dei fondali visto che, a loro giudizio, il fermo alla pesca applicato fino ad oggi si è rivelato inutile ai fini del ripopolamento ittico e a maggior ragione, dannoso per le categorie che vivono proprio di questa attività.

Categorie spesso penalizzate e danneggiate, negli ultimi mesi, anche presenza dei parassiti nei pesci provenienti da altri mari, ma che hanno fatto segnare un calo progressivo e preoccupante anche nelle vendite del pescato in tutta la Liguria.

tornando il fermo biologico, in sostanza, i pescatori chiedono al ministero che non vengano adottati criteri nazionali, ma diversificati a seconda delle zone.

E per poterne parlare in prima persona, il presidente della cooperativa dei pescatori professionisti di Santa Margherita ha inviato una richiesta all'Ammiraglio Antonio Alati perché convochi al più presto una commissione consultiva della pesca.

«Non possono continuare ad ignorare le nostre richieste - ha detto Benedetto Paccagnella, presidente della cooperativa - perché siamo in grado di dimostrare che fino ad oggi il fermo biologico è stato inutile e fallimentare perché applicato senza un criterio scientifico». [a. z.]

Premiati i personaggi che nel '91 si sono messi in luce nel Ponente

A Imperia una parata di stelle

Sulla pista del Ritual sono sfilati campioni dello sport e big dello spettacolo. I programmi di Rosario Bonaccorso, Diego Pesaola e Annarita Chierici. Le imitazioni di Bagullo e le poesie di Natasha Fenoglio

IMPERIA. Il più grintoso è stato Tony Reale, del duo damenziale Los Marineros. La più timida, nonostante il «look» da pantera, l'imperiese Federica Bisio, vincitrice della finale regionale del «Un'italiana per Miss Mondo». Sono due protagonisti della «Notte delle stelle», che domenica ha animato la serata della discoteca Ritual. In pista sono sfilati i personaggi della zona che si sono in luce nel '91.

La manifestazione è giunta alla terza edizione, e molti premiati gli anni scorsi hanno concesso il bis. E' il caso di Alessandra Gaddini, 23 anni, di Radio Caroberta, che già due anni fa è stata eletta migliore «speaker». In campo maschile, è invece scelto il tedesco Robert Von Hackwitz, quest'anno in forza a Stereo 103, che ha scambiato alcune battute con il suo «compagno di scuderia» Gabriel Today, animatore dell'appuntamento al fianco di Diego Ericario. Dino Gabbiani, del Kursaal di Bordighera, si è laureato miglior dj.

Per il cabaret, la palma è andata nuovamente a Bagullo, che ha compiuto interventi a sorpresa come fuori tempo, imitando noti personaggi. Tra le riconferme, anche quella del bassista Rosario Bonaccorso che si è ritagliato uno spazio importante nel panorama musicale italiano. A dicembre, sul palco del Quartiere Latino di Porto ha suonato al fianco del batterista Billy Cobham.

Si è replicato anche Diego Pesaola, considerato il miglior regista teatrale della Riviera. Al Ritual, si è concesso un breve «spazio pubblicitario»: «Ho da poco debuttato al teatro Debon di Bologna, come direttore di scena e protagonista di "Ricordo di una rubbia", di Osborne. Il 6 e 7 marzo, faremo tappa anche al Cavour di Imperia».

Pure Giovanni Ughes, che dirige le rappresentazioni allestite dal Cral dell'Unità sanitaria locale, ha anticipato i programmi futuri. Mentre gli veniva consegnato il premio per il «Juke box show», che la scorsa primavera ha fatto registrare il esaurito al Cavour, ha ricordato che la compagnia tornerà in scena a maggio, con il recital «Delirium».

Tra le attrici, il riconoscimento è assegnato alla Annarita Chierici, attualmente in tournée assieme a Flavio Bucci. Alla ribalta anche la poetessa Natasha Fenoglio, giunta alla diciottesima apparizione al «Maurizio Costanzo show», e lo scrittore Lamberto Garzia, di Arma.

I riconoscimenti alla bellezza lo scettro di reginetta è andato alla biondissima Federica Bisio, 19 anni, di Imperia. E' apparsa emozionata, quasi stupita per la scelta. Dietro le quinte, ha affermato che i concorsi di bellezza rappresentano parentesi ormai chiuse (nel '91 ha raggiunto le finali nazionali de «Un'italiana per Miss Mondo»). Accanto a Federica, ha sfilato Mister Riviera, ovvero il modello Massimo De Vecchi, anni, di Diano, che si è imposto nella finale regionale de «Il più bello d'Italia».

Per il settore musicale, il campione è il milanese Tony Reale, ligure d'adozione, lanciato da Arbore nel programma «Quelli notte». Tra i complessi, protagonisti gli imperiesi 84th Minute.

Al «top», nel settore sportivo, le ragazze del Delta Rugby, l'allenatore della Sanremese Luigi Cichero e i pallanuotisti della Rari Nantes Imperia, approdati in B, mentre lo staff della trasmissione «Bar sport» di Tele Arcobaleno ha festeggiato con una targa ricordo il dodicesimo anno di attività.

Enrico

Alcuni premiati: da sinistra Robert Von Hackwitz, Alessandra Gaddini e Dino Gabbiani

CINEMA AL CINEMA

Centrale — Ore: 15,45/ult. 22,30 — Lire — OGGI RIPOSO

Dante — Rid. martedì Lire — Spett. unico 21 — **JFK - Un caso aperto** di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 5'

Imperia — Lire 9000/rid. 6000 — **Papà, ho trovato un amico** di H. Ziff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Cullin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova d'. N.V. 1h 32' Commedia

Capitol — Tel. (0184) 83. — Ore: inizio 15; ult. 22,30 — 6000 — OGGI RIPOSO

Cervi — Ore: 20,30/22,30 — Lire — **Film minori di a 18**

— Rassegna «France frattura mitterrando». Spettacolo unico ore 21.

Cristallo — Ore: 21,15 — Lire 5000/4500 — **Robin Hood - Il principe dei ladri** di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieber (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Dianese — Ore: 16,30/18,45/21 — Lire 7000/rid. — OGGI RIPOSO

Smeraldo (estivo) — CHIUSO

Ariston — Tel. 0184/506.080 — Ore: 21,15 — L. 10.000/rid. 8000 — OGGI RIPOSO

Centrale — Tel. 507.070 — Ore: 20,45 — Ingresso a invito — OGGI RIPOSO

— Tel. 507.070 — Ore: in. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000 rid. L. 6000 — OGGI

Orfeo — Tel. 82.333 — Ore: 20; 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000 — **Maledetto il giorno che t'ho incontrato** di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

Ritz — Tel. 507.070 — Ore: in. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. — OGGI RIPOSO

— Tel. 507.070 — Ore: in. 15; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

SAVONA

Colombo — T. Ore: 15,30/18,45 — Fest. continuato 16,30/22,30. Lire 6000 — **JFK - Un caso ancora aperto** di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale complotto di mafia e industria. N.V. 3h 6'

Ritz — Tel. 840.427. Ore: 20,30 22,30. Fest. e pref. 18,30 18,30/20,30/22,30 L. 6000/5000 — **Paura** di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la . N.V. 1h 40' Commedia

Ambra — Tel. 51.419. Ore: 20,15 22,30 - Fest. dalle 16 alle 22,30. Lire — **Nightmare 6 - La fine** di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' Horror

Astor — Tel. 50.997. Ore: 20/22,30 — Fest. centin. — Lire 7000/4000 — **Così fan tutte** di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

Ondina — Tel. 692.200 — Ore: 20,30/22,30 — Lire 6000/5000 — **Così fan tutte** di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 1h 37' Erotico

Loanese — Tel. 668.961 — Ore: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000 — di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme felicità. N.V. 1h 40' Commedia

Perla — Tel. 668.941 — Ore: 20,30/22,30 — Fest. cont. 16,30/22,30 — Lire 7000/5000 — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Coppelia, in un atto di A. Amodio, dir. d'orchestra D. Gaffurth, con A. Ferri, ore 21, lire

Margherita: Enrico Ruggeri in concerto, ore 21, lire 35.000/25.000

Pol. Genovese: La locandiera, regia L. Squarzina, con M. Melfatti, ore 20.30, lire 35.000/24.000

Teatro della Tosse: Il bullone e la regina, con B. Polivka e C. Poulain, ore 21, lire 20.000

CINEMA

Ariston 1: Boyz in the road
Ariston 2: Paura d'amare
Augustus: Maledetto il giorno che t'ho incontrato
Corallo 1: Marcellino pane e vino
Corallo 2: Prova schiacciante
Grattacielo: Scacco mortale
Lux: Così fan tutte
Marlin: I 600 giorni di Salò
Odeon: Bingo
Olimpia: Il principe delle maree
Orfeo: La famiglia Addams
Palazzo: Lanterne rosse
1: JFK - Un caso ancora aperto
Universale 2: La famiglia Addams
Universale 3:
Verdi: L'angelo con la pistola
Centrale 1: Buco profondo
Centrale 2: Analità del sabato sera - Sixty anni non stop
Chiabrera: Ganguth, from behind n° 9 - Bizarr versant - The original deutsch
Cristallo: Pamela tuttofare
Eldorado: Oggi riposo.

Amici del Cinema: Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante
Fritz Lang: Diario di una donna perduta
Lumière: Oggi riposo
Movie club: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo.

ANCORA E ANCORA

DIANO MARINA
Serata dedicata alle donne

Appuntamento dedicato donne alla discoteca «V. . 49», in viale Matteotti, a Diano Marina. Oggi, è previsto l'ingresso libero per le rappresentanti del gentil sesso, e il dee-jay Marco Girotti proporrà una serie di successi Anni Sessanta e Settanta. [e. f.]

ARMA DI TAGGIA
Musica dal vivo

Al Queen's club di via San Giuseppe, ad Arma di Taggia, è possibile bere dissetanti cocktail e ascoltare i pezzi proposti dal chitarrista trentino Gianni Berlanda. Il alterna successi rock di Dire Straits e Pink Floyd a blues e classici Anni Sessanta. [e. f.]

GENOVA
Albertazzi alla Corte

E' confermata questa sera, alle 20,30, al Teatro della «prima» «Caro Bugiardo», di Je Kilty, con Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer, per la regia di Filippo Crivelli. Il testo di Jerome Kilty è basato sull'epistolario fra George Bernad Shaw e l'attrice Beatrice Stella Campbell, una storia d'amore che offre ai due protagonisti di dar vita, in scena, ad una rappresentazione ricca di spunti autobiografici. «Caro bugiardo» resterà in scena alla fino all'8 marzo. [m. b.]

L'orchestra «Mary Fil

Ancora serata all'insegna del ballo liscio a Ospedaletti, all'«Emmedue Dancing» di via Colombo. Questa sera alle 21 l'appuntamento per gli appassionati di valzer mazurke con l'orchestra «Mary Fil» che suonerà vivo i maggiori successi della musica solare. [g. ga.]

Lo spettacolo del circo

Ancora una serata con gli acrobati e i giocolieri «Circo Tribertis» che ha alzato il tendone a di Poma, a Sanremo. Gli spettacoli sono programmati per le 16 e le 21. In programma viaggio attraverso l'arte circense i secoli, dall'antica Roma ai giorni [g. ga.]

GENOVA

Carlo Felice, replica «Coppelia» Replica, questa sera, alle 21, al Carlo Felice, del balletto «Coppelia», di Amedeo Amodio, presentato dalla compagnia Arteballetto. Direttore d'orchestra: D. rth. Tra i protagonisti A. Ferri. Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera. Prezzi lire 30 mila a 100 mila. [m. b.]

Oggi si chiude il ciclo riservato ai ragazzi delle scuole medie

Diano a lezione di musica

Alla sala don Piana appuntamento col Quintetto Brass Columbus. Brani di Bach e Debussy. Una parentesi dedicata alla colonna sonora del film «La pantera rosa»

Peter Sellers nel film «La pantera rosa»

DIANO MARINA. Il Quintet Brass Columbus di Genova a concludere il ciclo «lezioni in musica» destinato ai ragazzi delle medie Novaro, che si nella sala parrocchiale Don Piana di Diano Marina. Per l'incontro di commiato, che avrà inizio oggi alle 16, è stata scelta una formazione composta soltanto da ottoni, che prende solisti dell'orchestra Carlo Felice. Affiancherà i docenti Angela Novaro e Giuseppe Cuppone, offrendo esempi di diversi stili musicali.

Il programma spazia dagli anonimi del Seicento a trascrizioni di Johann Sebastian Bach, fino ad arrivare al celebre «Promenade» di Mussorgskij, tratta dalla suite «Quadri un'esposizione». Il gruppo si cimenterà anche in una composizione di Debussy di sapore quasi jazzistico, «Il piccolo negro», e culminerà nel famoso di Henry Mancini, che accompagnava le disavventure dell'ispettore Clousoau, alias Peter Sellers, nel film «La pantera rosa». Un viaggio attraverso i secoli che concluderà una panoramica dedicata alle varie espressioni musicali, organizzata dai Musicisti associati di Imperia e dalla biblioteca civica di Diano.

Tra gli artisti che animeranno l'appuntamento, spicca il nome di Natalino Ricciardo, al corno, che ha collaborato con tutte le maggiori orchestre italiane, aggiudicandosi i concorsi indetti dalla Rai di Torino e dal Teatro San Carlo di Napoli. Attualmente, ricopre il ruolo primo corno al Carlo Felice Genova e suona nel David Short Ensemble. Al suo fianco, Adriano Strangis (tromboni), che fa parte dei Musicisti Associati e insegna presso il conservatorio Vivaldi di Alessandria. Alla tuba, Stefano Ammannati, diplomato con massimo dei voti all'Istituto musicale Pietro Mascagni di Livorno.

Completano complesso i trombettisti Giuseppe Biangino, che è stato prima tromba nell'Orchestra giovanile italiana, e Massimo Rapetti.

[e. f.]

ALLA TELEVISIONE LOCALI

Sardegna Uno

Agenzia Rockford,
15 — Pallavolo, BPS S. Antioco-VBC
18,15 Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
19,30 Adolescenza inquieta
20 — Giudice di notte, telefilm
20,30 Sardegna giornale
21 — L'ambiente sardo e i suoi artisti
22,30 Sardegna giornale
23,10 Al di là del male, film
0,30 Sardegna giornale

18,20 gitano, telenovela
17,30 I Monkees, ta
18 — Agenzia Rockford,
18,10 I 100 giorni di , telefilm
19,30 Giudice di notte, telefilm
20 — Boomer cane intelligente
20,30 Bazter, film
22,30 Tg sera, informazione.
23 — Conviene far bene l'amore
24 — Giudice di notte, telefilm

7

10,05 Fai un affare con 7
12,45 mo al cinema
13 — Bambi d'am telenovela
13,20 TG Liguria
14 — Speciale spettacolo
14,15 Fai un affare con Canale 7
16,45 Le meravigliose del ta
18 — Replay
19 — Tg Liguria
20,30 Panorama Liguria, informazione
21,55 Andiamo al cinema
22 — Tg Liguria
22,45 In prima pisno, informazione
23,15 Fai un affare con Canale 7
0,55 Andiamo al cinema

13 — Video Jay Simone Engelen
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at the movies
17,30 News at night
17,45 3 From 1
18 — Mtv prime
19,05 Telecittà notizie
19,55 Nightly business report
20,45 Gong, inchiesta
22,30 Telecittà notizie

Telegenova

12,30 Archivio arte, documentario
13 — Pomeriggio con Telegenova
16,30 Parliamo di colori, rubrica
17,30 Proposte commerciali
18,40 La padroncina, telenovela
19,30 Tg notizie
19,50 L'opinione di Umberto Bassi
20 — Sport in Liguria
20,15 Speciale Tg
20,30 Tribuna elettorale
22,15 Incontro con Bornacin, rubrica

Primantenna

10,30 con
12,30 Cartoni animati
13 — Cronache del a Valle d'Aosta
16 — Pomeriggio con sceneggiata
20,15 Amando ta, telenovela
21,15 Auto della settimana
22,45 Negli occhi del gatto
0,15 Film di mezzanotte

Mixer Tv

9,15 Andiamo al cinema
9,30 Fai un affare con M
10,15 Speciale spettacolo
Fai un con
11,15 Andiamo al cinema
11,30 Fai un affare con M
12,15 Speciale spettacolo
12,20 Fai un affare con M
13 — Mtv, cartoni animati
13,30 Lazertag, cartoni animati
14 — La grande barriera, telefilm
14,30 Casalingo super più
15 — Trauma center, telefilm
15,30 Happy end
16,20 Gente allegra
18 — Rosa selvaggia, telenovela
19 — Savona news
19,15 Cartoons story
19,30 L'allegro mondo di Teleflandia
20 — Ivanohe, telefilm

Tele Nord

7,50 Hola super giri
8,10 Cuori nella tempesta
8 — Fai un affare con Tn4
9,30 Andiamo al cinema
9,40 Fai un affare con Tn4
10,15 Andiamo al cinema
10,20 Fai un affare con Tn4
10,55 Speciale spettacolo
11 — Fai un affare con Tn4
12,15 Speciale spettacolo
12,20 Fai un affare con Tn4
13 — Gengis Kan
14 — Il compro tv
15 — Don Cuck parlero
15,25 Carletti
15,45 Vultus
16,10 Ra Artù
16,40 Mio figlio Dominic, miniserie
17 — Il compro tv
18,15 Cuori nella tempesta
19,15 Il compro tv
20 — Il richiamo del
20,25 Il signor Max

Telecupole

12 — Il ritorno di Diana
14,15 La padroncina, telenovela
Il ritorno di Diana
16 — Cara cara, telenovela
17 — Cartoni animati
18 — La padroncina, telenovela
20,30 Film

Primocanale

10 — Market
12 — Punto flash
12,05 Cirenda de Pedra, telenovela
14 — Punto flash
14,05 Punto economia
14,30 Market
16 — Punto flash
16,15 Cirenda de Pedra, telenovela
19 — Punto sera
19,15 Punto sport
19,20 Faccia a faccia
19,45 Gioco di Colombo, quiz in diretta
20,30 Controcalcio
22,30 Punto sera
22,40 Punto economia
22,45 Faccia a faccia
0,15 Punto sera

T.C.S.

13,45 Use Today, news
14 — Aspettando il domani
14,30 Il magnate, telenovela
15 — Rotocalco rosa
17,30 Sette in allegria, cartoni animati
19 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 Fantasilandia, telefilm
20,30 Il mantenuto e il campione, (1984), film con Irene Demon, E. Valendino. Regia di Nini Grassini
22,20 Colpo grosso, gioco
23,10 L'ora scarlatta, (1988 poliziesco), film con Tryon. Regia Curtiz
1,05 Colpo grosso, gioco (replica)

Telearcobaleno

13,45 Telenovela
14,45 Telegiornale TgA
15,30 Redazionale
18 — Telenovela
19,30 Telegiornale TgA
19,50 L'opinione, rubrica
20 — Telenovela
21,30 Telefilm
22,30 Telegiornale TgA
23,30 Partita di calcio

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Interregionale: la bella prova di Stradella può esser la svolta per i biancoblù

Ora il Savona crede in se stesso

Il 2-2 sul campo dell'Oltrepò dà la carica giusta alla squadra di Orcino in vista dello sprint finale
Barozzi: «Adesso sappiamo di potercela fare, di questo passo gli spareggi ce li toglierà nessuno»

SAVONA. Obiettivo centrato per il Savona. Il pareggio sul campo dell'Oltrepò alla vigilia dei programmi dei biancoblù, nell'attesa sfida che poteva valere una stagione. Visto però l'andamento dell'incontro è il Savona a recriminare, per aver gettato al vento l'occasione più ghiotta: sbancare Stradella e riprendersi il primato.

Sostiene il d.s. Pietro Arcuri: «Oltrepò-Savona è stata la prova generale in vista degli spareggi per il salto in C. I giocatori e l'arbitro sono stati all'altezza della situazione. Le squadre sono entrate in campo senza tatticismi, a viso aperto. Il risultato è giusto, anche se alla fine siamo proprio noi a dover recriminare per due episodi: la traversa colpita da Baldi, che ha toccato la linea di porta e il gol del definitivo pareggio, arrivato al 10' fine, per un rimpallo favorevole ai nostri avversari a centrocampo. Personalmente, quando eravamo in vantaggio ero convinto di farcela. Pazienza. Ci sarà da soffrire fino alla conclusione della stagione».

Alla fine del torneo mancano ancora nove giornate: i biancoblù dovranno disputare 6 incontri al «Bacigalupo» e i rimanenti in trasferta. Domenica il campionato si fermerà per un turno di riposo. Sono in molti a chiedersi, a questo punto, se la sosta possa influenzare il cammino del Savona, che nel girone di ritorno è a +2 in media inglese. Ancora Arcuri: «I rischi senza dubbio ci possono essere, anche se ritengo questa sosta utile per la squadra. Dopo aver giocato ininterrottamente per giornate di fila, un turno di riposo è salutare per tutti».

Ma il Savona resterà comunque in clima-campionato. La squadra di Orcino giocherà in settimana due amichevoli. La prima giovedì alle 15,30 sul campo di Ovada contro i piemontesi, che militano in Eccellenza, mentre la seconda è in programma sabato quando la truppa di Orcino sarà di scena a Corsico, contro prima della classe del girone dell'Interregionale, guidata dall'ex tecnico della Biellese Caligaris. Quindi biancoblù sempre sotto sforzo, anche punti in palio.

Di solito questo punto del torneo per le squadre in lizza per il vertice, ma anche per quelle immischiate nella zona-salvezza, è tempo di tabelle. Non sarà così per il Savona. I biancoblù preferiscono non far pronostici, solo continuare a lottare determinazione per raggiungere l'obiettivo di arrivare agli spareggi per la serie C.

Commenta il capitano Roberto Barozzi: «Le tabelle servono a nulla, anzi possono creare problemi se vengono rispettate. Certamente, dovremo cercare di incamerare maggior punti possibile nelle gare interne, per recuperare i mezzi passi falsi commessi proprio al Bacigalupo. Saranno invece difficili le trasferte di Bra e Sarzana, anche l'Oltrepò avrà vita facile nei confronti esterni. Ci giocheremo tutto fino all'ultima giornata; e se avremo la stessa mentalità di domenica e Stradella, il primato non ce lo potrà togliere nessuno». Conclude Barozzi: «Abbiamo recuperato molto sul piano morale, adesso siamo caricati al massimo: e i nostri tifosi lo potranno verificare tra quindici giorni contro la Valenzana».

Adesso, dopo il pareggio con l'Oltrepò, c'è chi crede ancora più in questo Savona. Italo Ghizzardi, ex tecnico biancoblù e attualmente allenatore dei portieri del Genoa afferma: «Domenica a Marassi, appena è terminato Genoa-Milan, ho subito chiesto risultato di Stradella. Il punto acquisito in terra lombarda conterà molto alla fine del torneo. Il Savona, a questo nessuno può smentirlo, ha già un organico da categoria superiore. Le squadre di Orcino verrà fuori entro mese. Ha giocatori validi esperti, in grado di fare la differenza».

Anche Valentino Persenda è d'accordo Ghizzardi si azzarda in un pronostico. Dice l'ex terzino biancoblù: «Arrivati a questo punto ci sono dubbi: il Savona, calendario alla mano, ha la possibilità di fare il sorpasso già dopo la sosta: deve solo vincere con la Valenzana. L'Oltrepò, che andrà a far visita al Crema, potrebbe infatti anche lasciare l'intera posta ai "cugini"».

Pagelle. Viviani 6,6; Carrea 7; Milani 6,5; Falco 6,5; Valentino 6,5; Baldi 6,5; Capurro 6,5; Benedetti 6,5; Gatti 7; Bocchi 7; Barozzi 7. Allenatore Orcino 7.

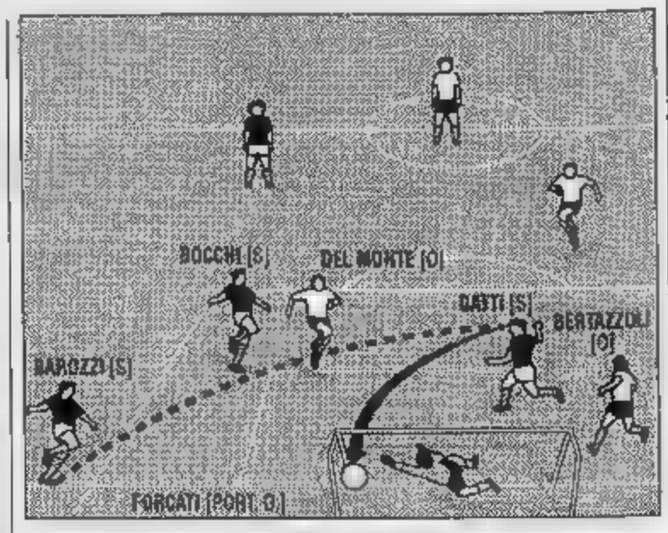
«Salvezza possibile»

CAIRO. La Cairese, nonostante l'ennesimo pareggio interno, crede ancora salvezza. I giallobiù domenica hanno dato vita ad una gara gagliarda, giocando alla pari contro la Sarzanese, pur privi di pedine importanti come Grimaudo, Colombino e Salamini. Per il portiere titolare, il campionato è finito 10 giornate d'anticipo. A sostituirlo, nel difficile confronto con gli spezzini, Fabrizio Bogliolo. Il giovane uno ha salvato, con alcune prodezze, lo 0-0. Sostiene il d.s. Carlo Pizzorno: «Il pareggio ci lascia un po' di amaro in bocca, visto com'è andata la partita. Speriamo di recuperare al più presto gli infortunati. Possiamo farcela; siamo a 3 lunghezze dall'obiettivo e il calendario dopo favorevole».

Tarigo è soddisfatto: «Con tutti quei giovani in campo non potevamo fare più. Continueremo con convinzione: sarà dura, ma ci crediamo. All'inizio tutti ci davano per spacciati, qualcuno ci teme. E' comunque nei programmi dare anche spazio ai giovani, lanciandoli nell'Interregionale». Vella intanto è stato al allenatori di Terza categoria e dice: «Se giocheremo sempre con la determinazione di domenica ce la faremo. Un plauso a Bogliolo, che al debutto ha giocato un veterano».

Pagelle. Bogliolo 7,5; Pacifico 6; Pietrolungo 6; Bacinelli Ma 6; Paterniti 6; Gaudiosi 6; Vella 6,5; Fissore 6 (Aprea 6); Pansiero 6 (Valente 6). Allenatore Tarigo 6. [r. p.]

Fabrizio Gatti, a destra, con la doppietta di ha raggiunto quota 12 gol



Corner di Barozzi, colpo di testa vincente di Gatti: così il primo gol biancoblù

Rapallo, triste di due 0-0 fin troppo «annunciati»

Per un altro anno di Interregionale (anche se si chiamerà Campionato nazionale dilettanti) Rapallo e Samm non badano ai mezzi. Non che spendano ingenti: han solo deciso di scordarsi dei diritti dello spettacolo, 0-0 dopo 0-0, ripongono in cascina i punti necessari. Mai pareggi furono più annunciati: Sassuolo e Pietrasanta non hanno tardato a capir l'antifona e hanno agito di conseguenza. Impossibile trovare un torneo che ignori questo la media inglese. Ma il peggio deve ancora venire: tutto lascia pensare che arancione e ruentini abbiano in carnet parecchie repliche.

Samm. Giorgio Casazza si fa convinto avvocato dei suoi ragazzi: «Non sarà stata la partita più esaltante giocata quest'anno, ma troppe volte in siamo rimasti con un pugno di mosche in mano per rischiare ancora. E poi senza Bosetti, indebolito da una maligna influenza, e Righetti squalificato, non avevamo molte speranze di far gol a un Pietrasanta attentissimo in difesa. In più c'era da fare i conti con il terreno di gioco in condizioni orripilanti. Tutto sommato un punto guadagnato, che ci consente di mantenere invariato il confortante "+3" sulla Sarzanese quintultima».

Rapallo. Per una volta Casaretto è quasi insoddisfatto del risultato: «Nella ripresa avremmo potuto osare qualcosa di più, dopo che controllato bene gli emiliani nel primo tempo. Sassuolo ha creato alcun problema, mentre Dagnino ha colpito un palo e Sassarini ha obbligato Guermandi a una grande parata. E' comunque un altro passo verso la quota salvezza, che resta il traguardo». [d. a.]

Pagelle. Samm: n.g.; Ruvo 6; Mosca 6; Pastine 6,5; Podestà 6; Tovani 6; Biancato 6; Paganelli 6; Antonaccio 5,5; D'Agostino 6; Macciò 5,5. All. Casazza 6. Rapallo: Brogi n.g.; Bellucci 5,5; Gandolfo 6; Sassarini 6,5; Monteforte 6; Contini 6; Alessi 5,5; Scalzi 5,5; Di Maio 5,5; Dagnino 6; De Pieri 5,5 (Devoto 5,6). All. Casaretto 6,5.

Ancora un grande appuntamento con il ciclismo dilettanti dopo la splendida «ouverture» di Alassio

Casartelli ci prova anche al «Città di Diano»

Il vincitore di domenica è tra i favoriti anche nella corsa odierna

DIANO MARINA. C'è anche Fabio Casartelli (Domus Bergamo), il fresco vincitore della Montecarlo-Alassio, fra i 316 iscritti al 22° Gran Premio Città di Diano Marina, l'altra «classica» di apertura della stagione ciclistica dilettanti, oggi sulle strade della Milano-Sanremo. E' folto il plotone dei favoriti: ai vis ai due campioni del mondo, Andrea Peron (Cuoril), iridato lo scorso anno a Stoccarda con il quartetto della 100 km, e Pontoni, neo-vincitore del titolo nel ciclocross a Leeds. Ma anche Rebellin secondo al mondiale '91, Giucolzi campione italiano su strada nel '91, e Belli trionfatore al Giro d'Italia.

Il via alle 12, sul lungomare, davanti alla Chiesa parrocchiale. I concorrenti si dirigeranno verso Albenga per raggiungere Villanova e Leca, dove invertiranno la marcia e ripasseranno da Alassio e Diano, proseguiranno per Imperia, Taggia e Sanremo, per tornare a Diano dopo 132 km. Il traguardo è posto in corso Roma, davanti al palazzo comunale. Alla media di 44 chilometri all'ora, l'arrivo è previsto intorno alle 14.45. La fase finale è selettiva e movimentata: spesso i destini della gara si sono decisi sulle salite di Poggio, Cipressa e Capo Berta.

E l'albo d'oro è costellato di nomi illustri, a dimostrazione della difficoltà di questa prova: Perletto, Saronni, Golinelli, Bugno, Fondriest. Presidente del comitato organizzatore della prestigiosa competizione, è Elio Volpi, già presidente dell'Uc Diancse: «Al Città di Diano partecipano sempre i migliori dilettanti europei, a maggior ragione quest'anno, che sono in programma le Olimpiadi di Barcellona. Oltre a una nutrita rappresentanza italiana, avremo le Nazionali tedesca e cecoslovacca, un paio di squadre svizzere e una olandese». Tra tante promesse del pedale (benché abbiano vinto, alla corsa dianese si sono rivelati Rosola, Bontempi, Vandelli, Chiappucci), figura qualche ligure, accasato però altrove: come i sanremesi Siro Grosso vicecampione italiano juniores, Lantori e Gennari, il taggese Magrotti e lo spuzzino Bonetti. [s. d.]

E l'entusiasmante successo della Montecarlo-Alassio è da presupposto a un grande '93 coi professionisti

ALASSIO. Erano molti a domandarsi, scorrendo l'albo d'oro della Montecarlo-Alassio, quando un corridore avrebbe impresso per due volte il proprio sulla classica d'apertura dei dilettanti. Fabio Casartelli, punta della Domus Bergamo, ha messo fine all'attesa alzando le mani al cielo per il secondo anno consecutivo sul traguardo di via Marconi. Una vittoria-fotocopia di quella del '91, col lombardo a regolare il gruppo nella convulsa volata finale. La Domus è stata la protagonista di una corsa che, con la collaborazione per la prima volta «La Stampa», si è vista accompagnare dal sostegno di un pubblico che ha fatto da splendida cornice.

Subito dopo la premiazione gli organizzatori hanno anticipato i programmi della prossima stagione, illustrati dal presidente Sergio Novello: «Quest'anno, a causa del mancato contributo Comune, abbiamo rischiato di mancare all'appuntamento. Tanto è che avevamo già comunicato agli organi competenti la rinuncia. Poi, grazie all'intervento dell'Azienda Provinciale del Turismo, siamo riusciti a rimediare stilando anche un programma per il '93, quando tornerà la Nizza-Alassio professionisti, una serie di manifestazioni che faranno Riviera il centro della due ruote». Aggiunge il vicepresidente Arrigoni: «Sono le stesse società a chiederci maggior numero di per gli atleti che sono nelle nostre località a preparare la stagione». [g. o.]

PROVINCIA DI IMPERIA

Avviso di concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento del posto in ruolo di ragioniere capo

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento del posto in ruolo di Ragioniere Capo (1ª Qualifica Dirigenziale)
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
- cittadinanza italiana;
- possesso dei diritti civili e politici;
- immunità da condanne penali e titoli indicati nella legge vigente in materia;
- età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, fatte salve le maggiorazioni di legge;
- idoneità psico-fisica all'impiego;
- diploma di Laurea in Economia e Commercio + esperienza di servizio adeguatamente documentata di cinque anni cumulabili nella Pubblica Amministrazione, Enti di Diritto Pubblico, Aziende Pubbliche e Private in posizioni di lavoro corrispondenti, per contenuto, alle funzioni della Qualifica Funzionale immediatamente inferiore al posto messo a concorso (8ª Qualifica Funzionale Funzionario) ovvero di cinque anni di comprovato esercizio professionale correlato al titolo di studio richiesto, con relativa iscrizione all'Albo ove necessario.

Per partecipare al concorso, gli aspiranti dovranno inviare unicamente a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento, entro le ore 24,00 del giorno 14.04.92, apposita domanda in carta semplice, indirizzata al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Imperia - Viale Matteotti 147.
Per il rilascio del bando e per informazioni, rivolgersi all'Ufficio personale (tel. 70.42.17 e 70.43.06).

PROVINCIA DI IMPERIA

Avviso di riapertura Termini Concorso Pubblico

Sono riaperti i Termini per la presentazione delle domande di ammissione al Concorso Pubblico, per titoli ed esame, per il conferimento del posto in ruolo di Funzionario dell'Area Informatica - Figura Professionale: analista di Sistema - a suo tempo già pubblicato.
Titoli di studio ora richiesti: Diploma di Laurea in Ingegneria, in Fisica, in Matematica, in Scienze dell'Informazione ovvero altra Laurea con specializzazione in Informatica.
Per partecipare al concorso, gli aspiranti dovranno inviare unicamente a mezzo plico raccomandato, con avviso di ricevimento, entro le ore 24,00 del giorno 10.3.1992, apposita domanda in carta semplice indirizzata al Presidente dell'Amministrazione Provinciale Viale Matteotti, 147 - 18100 Imperia. Per il ritiro del bando e per informazioni, rivolgersi all'Ufficio Personale della Provincia tel. 704.217.

Pallanuoto: per la Rari in Coppa Campioni si muovono i mass-media

Il «treno biancorosso» va in tv

Teletril, Telecittà e Rai3 viaggeranno con i tifosi

Claudio Mistrangelo, tecnico della

SAVONA. Continuano ad aumentare le prenotazioni per il «treno biancorosso»: ieri si è arrivati a quota 330 ma il numero è destinato a salire, e si fa sempre più probabile l'eventualità di una quinta carrozza. La Rari il Club Manuel Estiarte del Dopolavoro Ferroviario stanno vagliando anche la possibilità di avere un vagone-bar per permettere ai sostenitori di rifocillarsi durante in viaggio. I savonesi hanno capito l'importanza che ricoprono nei successi dei ragazzi di Mistrangelo, e hanno preso d'assalto la segreteria della piscina di Colombo.

Così la Rari Nantes è riuscita ancora volta a battere un record: è la prima volta in tutto il mondo che per una partita di pallanuoto si è organizzare un esodo così massiccio. Comunque nel capoluogo giuliano non presenti solo i tifosi che viaggeranno col treno: moltissimi altri viaggeranno con mezzi propri e da domani mattina potranno acquistare i biglietti per la partita. La disponibilità però non è molta, e quindi chi vuol avere il tagliando deve per tempo, o almeno prenotarlo presso la segreteria della piscina.

Il viaggio dei tifosi sarà seguito perfino da alcune tv private. Hanno già dato la loro adesione Telecittà, Teletril e Rai 3. A Trieste, quasi certamente, ci sarà anche Telemontecarlo che già aveva seguito la finale d'andata a Savona. Nutrita anche la presenza delle radio. Come al solito non mancheranno Savona Sound e Riviera Music che stanno seguendo tutta la stagione biancorossa, Radio Babboleo con Ennio e Luca Fornasieri, e ancora la Rai con Alfredo Provenzali. Tutte le emittenti, compresa quella pubblica, trasmetteranno sicuramente la «diretta» integrale della partita. [m. no.]

ARREDAMENTI
GUIDO
Ranzo (IM) Statale Albenga- Pieve di Teco

è lieta di comunicare che Mobileffe
è entrato a far parte dei nostri
più prestigiosi marchi del mobile contemporaneo.

mobileffe
OLTRE L'ARMADIO

Cadono Argentina e Ventimiglia, la squadra di Cichero sempre più «padrona» del campionato

La Sanremese diventa Sua Eccellenza

Grande conferma col travolgente successo di Chiavari

Tutto prima in testa alla classifica. Tra la Sanremese in fuga e la coppia Sestrese-Lavagna che insegue, le distanze restano immutate. Ma la classifica non si perché tutte e tre le protagoniste hanno vinto in trasferta, l'ultimo turno di Eccellenza ha dato probabilmente alle Sanremese la consapevolezza di poter davvero agguantare la promozione.

Se non c'è sostanza non si vince 5-1 sul campo dell'Entella, considerata la squadra più in forma del girone e ancora in grado, proprio battendo la Sanremese, di reinserirsi nella lotta per il primato. E per Cichero, mister biancazzurro, diventa più difficile ora frenare gli entusiasmi. Ci prova lo stesso: «Mancano ancora otto giornate alla fine e sarà durissima, perché le rivali non mollano. Abbiamo vinto a Chiavari, ma non abbiamo guadagnato un solo punto su loro», ha detto.

Un successo costruito sul piano tattico, ancor prima che in campo: velocità, raddoppio di marcature, pressing. L'Entella, che forse non si aspettava una squadra così determinata, non è stata in grado di ragionare. Bloccata Spatari, rimasto stranamente all'asciutto in una così gran goleada, il match winner è stato Vernice con tre gol.

Dall'Entella qualche protesta. Ha pagato il suo nervosismo con tre espulsioni (la prima quando la squadra era già sotto di due reti). Un finale «caldo», qualche pietra verso l'arbitro mentre usciva e le rumorose proteste dei giocatori chiavaresi negli spogliatoi, contro l'arbitro Lambertico di Mil. Giustificate? A sentire il presidente dell'Entella Andreozzi (ex compagno, anni fa, dello stesso Cichero nella Novese) sicuramente sì. Ha avuto parole pesanti («Questo era un risultato deciso a tavolino») e fino partita. Il primo a smentirlo, però, lo stesso Gorin, allenatore dell'Entella: «Non mi identifico in squadra che perde testa in questa maniera. L'arbitro ha diretto in modo positivo. Il vero problema è stata Sanremese, squadra di un altro pianeta».

L'impressione è che la Sanremese, a questo punto, abbia in pugno il campionato. solo saprà mantenere i nervi saldi in campo e fuori. Allenatore e giocatori sembrano concentratissimi; la società è vicina a loro, anche se forse non tutto fila liscio fra i due clan che, in sono stati protagonisti di una fusione che si sta rivelando efficacissima sul campo. I risultati positivi sono il mezzo migliore per risolvere i problemi. E questa Sanremese, bella in campo, bisogno una società solida alle spalle a sostegno di Gianni Borra che ne sopporta l'onere maggiore, una condizione indispensabile per il rilancio del calcio cittadino, mai come ora così vicino a traguardi finalmente importanti.

La Sanremese sperava nei «cugini» dell'Argentina per fermare il Lavagna. Invece i rossoneri sono affondati in casa: bravo il Lavagna, ma anche disarmante dell'Argentina apparsa demotivata, senza mordente. Adriano Pisano a fine partita aveva un diavolo per capello: «Abbiamo sbagliato tutto. Io per primo, fin dall'estate scorsa quando feci certe scelte». Ma tutto l'ambiente appare demoralizzato, giù di tono. La salvezza, Balardo, Monterosso e Vezzano così malridotto, fuori discussione.

Ma è chiaro che a questo punto l'Argentina non può permettersi troppe battute a vuoto con una classifica che peggiora di domenica in domenica. Il problema è ritrovare motivazioni in un campionato che, per la squadra rossonera, sembra trascinarsi stancamente verso la fine. Domenica c'è il derby con Sanremese al Comunale. Una partita che sembra fatta apposta per ritrovare l'orgoglio.

Ha perso anche il Ventimiglia, sul campo della Pegliese, interrompendo la serie positiva gestione-Pionotti. Peccato, ma tecnico assolve i suoi: «La Pegliese ha vinto partita senza fare un tiro in porta, sfruttando un nostro errore e un rigore discutibile. Ma sono soddisfatto lo stesso, la squadra ha giocato con tensione giusta, costruendo molte occasioni. Solo il risultato ci punisce».

Bruno Monticone

Vernice, qui in azione, è stato il primattore in una Sanremese che ha sbancato Chiavari grazie anche a una sua tripletta

In Promozione l'impresa è dell'Arma Taggia

Nessun gol per le imperiesi di Promozione, nella 7a di ritorno. Ma almeno per l'Arma Taggia, soddisfazione di aver bloccato il quotatissimo Finale nella tana, conquistando un punto «pesante» in chiave salvezza.

Arma Taggia. Una piccola impresa, quella compiuta dai ragazzi Fichera. Soprattutto se si considera che l'elenco degli assenti era lunghissimo tra infortuni, squalifiche e impegni vario genere. A Finale l'Arma Taggia era praticamente senza panchina, e tutti i rincalzi in campo. Mancava pure il secondo portiere, perché sia Gennaro che Scarlino han marcato visite. Con Fichera, solo Ciuffodoro, praticamente inutilizzabile per i postumi del recente incidente a una caviglia.

«Se avessi avuto la possibilità di effettuare cambi, forse ci sarebbe anche scappato il colpaccio perché nella parte conclusiva della gara i miei attaccanti avevano perso lucidità in zona gol per il gran correre», osserva Fichera, che elogia in blocco la squadra: «Undici leoni combattenti per grinta e impegno, col portiere Von Maier bravissimo nei momenti decisivi». L'Arma è in serie utile da settimane. Ora la salvezza è a portata mano. «Per noi sarebbe come vincere campionato» dice il tecnico, il quale pensa all'impegnativo trittico di gare che ora attende i giallorossi con Varazze Alassio e Loanesi. «L'ideale sarebbe conquistare almeno 4 punti» avverte Fichera.

Imperia 87. Un punto che fa classifica per una squadra ormai senza ambizioni. Lo 0-0 scaturito dal confronto Alessana è stato ben accetto dai nerazzurri (anche all'andata finità parità), i quali pensano soprattutto a far maturare i giovani inseriti in pianta stabile in prima squadra.

Dianese. La solita sconfitta, maturata stavolta sul terreno dell'Audace che ha ottenuto lo stesso 3-0 dell'andata. Chissà se i rossoblù, già condannati, riusciranno a vincere una partita prima della fine del più disastroso campionato della loro storia? [g. mi.]

I nerazzurri grandi protagonisti in Prima

Ora la Carlin's sente profumo di primato

Carlin's sugli scudi grazie alla bella vittoria nel derby col temuto S. Bartolomeo. Bene anche Vallecrosia (prezioso pari a Pietra) e Bordighera (netta vittoria sulla pericolare Albisola).

Carlin's Boys. Sulla roulette del Comunale è uscito il 3. Tante sono le reti rifilate al S. Bartolomeo che non è mai riuscito a impegnare il portiere sanremese. gli uomini gol della Carlin's gli stessi della domenica precedente, quelli 3-0 al Mallare. E' cambiato solo l'ordine cronologico: Curti (un eurogoll, Ferrari, Pigliacelli. Segno che l'attacco ha finalmente trovato gli equilibri inseguiti a lungo. I sanremesi sono al terzo posto in solitudine, di nuovo in corsa per la promozione.

Troppo forte la Carlin's a rinunciatario il S. Bartolomeo, che riesca ad allontanarsi dalla zona retrocessione? «Forse è più giusta la seconda considerazione, anche se la squadra ha giocato bene», dice il presidente Tinelli, che pensa alle prossime sfide, Borgio in trasferta e Vallecrosia in casa test basilari in chiave promozione: «Ci daranno la dimensione delle nostre chances». La Carlin's non potrà però presentarsi meglio causa squalifiche: l'elenco si allungherà dopo espulsioni Dadone e Di Marco. «Per fortuna abbiamo una rosa ampia anche se questo non giustifica il nervosismo di qualche elemento», Tinelli. Forse sarà recuperato il «ribelle» Pinto, fuori rosa dopo i litigi con tecnico e dirigenti, che ha ripreso ad allenarsi.

Vallecrosia. Nonostante lo che condizionano il lavoro di Raffa, il Vallecrosia continua a restare in corsa per secondo posto, che vale il salto categoria. Lo scontro col Pietra ha fruttato un punto importante, in attesa del big match con il capolista Cogoleto e del derby con la Carlin's.

Bordighera. Facile successo sull'Albisola. A punto che molti domandano dove sarebbe ora il Bordighera non avesse alternato prove esaltanti come quella domenica ad altre deludenti. [g. mi.]

Seconda categoria: continua a far discutere la recente sentenza del Giudice sportivo

Caso-Cisano, l'Ospedaletti replica

La società ha inviato un controreclamo verso la decisione di far ripetere la partita: «Gli unici danneggiati siamo stati noi». Due sorprese: il Riviera dei Fiori blocca il Sant'Ampelio, il Camporosso stende il Pietrabruna

Marinelli, il suo Pietrabruna fa acqua

Seconda la capolista Cisano S. Giorgio ha aumentato suo vantaggio sul S. Ampelio, ma il «caso» della partita da ripetere tra lo Cisano e l'Ospedaletti (finita 1-1 e annullata per un errore tecnico riconosciuto dall'arbitro) si ingarbuglia.

Proprio ieri l'Ospedaletti ha fatto partire un controricorso secondo cui l'errore dell'arbitro, avvenuto al 90' ininfluente ai fini del risultato, avrebbe soprattutto danneggiato il club arancione: «Se è vero che il giocatore che doveva essere espulso era Secco, ammonito due volte, e non Parma espulso al 90', noi l'unica penalizzata: per venti minuti abbiamo giocato una squadra in undici uomini quando invece dal 25', momento della seconda ammonizione Secco, avremmo dovuto giocare contro Cisano ridotto in dieci», è la tesi dell'Ospedaletti. Una «patata bollente» da poco per federali, perché problema coinvolge testa e coda.

Derby. In attesa che il «caso» trovi uno sbocco, il campionato ha vissuto la giornata del derby imperiesi. Il Sant'Ampelio la sorpresa più grossa) stato bloccato sull'1-1 sul campo del Riviera Fiori: Michelotti ha segnato per gli imperiesi, Predotti per i bordigotti. Fra questi ultimi ha subito un grave incidente Fabio Rotella: colpito al volto da una gomitata, ha perso conoscenza e ha dovuto esser trasportato all'ospedale.

S. Stefano ok. E' tornato finalmente al successo anche il S. Stefano. Un 2-0 convincente ai danni Poggese: Alessandro Romeo e Prette i goleador della squadra di Pallini rimasta solitaria terzo posto per l'inatteso ko lanciatissimo Pietrabruna e Camporosso.

Nove uomini. Un Camporosso che continua stupire. Da quando è senza allenatore (la scelta del sostituto di Serrano ritarda) la squadra si sta comportando molto bene. Col Pietrabruna ha compiuto un'impresa eccellente: gol gol a mezz'ora dalla fine per la rete di Bianchino che aveva portato in vantaggio la squadra Marinelli, è riuscita a rimontare e vincere nel finale pareggiando a un quarto d'ora dalla fine con Monteleone e piazzando ko all'85' con gol di Cicerone. Impresa più grande perché il Camporosso ha concluso il match, piuttosto «caldo», in nove per le espulsioni di Di Marzio e Assante (gli ospiti a loro volta erano in 10). Entusiasta il presidente Giuseppe Vezzano: «Non pensavamo di vincere, invece ce l'abbiamo fatta. Complimenti a tutti i miei».

Maiano bomber. L'importanza di un cannoniere. L'Ospedaletti, da quando ha potuto recuperare Maiano, ha ritrovato gol e punti. Maiano (lo ricordano tutti per due gol al Varese in lontana apparizione in C1 con la Sanremese), è già andato a segno volte in poche partite. Domenica la doppietta (il secondo gol su rigore) ha permesso di mettere ko Camerana (2-1) che andata in vantaggio e che, ridotta dieci per un'espulsione, non riuscita a contenere la reazione degli arancione. [b. m.]

CALCIO GIOVANILE TUTTI I RISULTATI DELLA DOMENICA

I REGIONALI

L'Imperia imbattuta

Under. Girone A: Imperia-Loanesi 5-1; Alassio-Quiliano 1-2; Pegliese-Argentina 7-0; Vado-Dianese 5-1; Varazze-Carcarese 0-1; Armataggia-Albenga 1-2; Sanremese-Finale 4-0. Classifica: Pegliese e Vado p. 31; Sanremese 26; Loanesi 24; Varazze 21; Imperia e Armataggia 20; Argentina 17; Carcarese e Albenga 16; Finale 15; Quiliano e Alassio ; Diesse 5.

Girone B: Albaro-Culmv 1-0; Sestrese-Olimpic 1-3; Rivarolese-Cosmos 1-2; Ligorna-Baiardo 2-1; Coalma-N.S. Fruttuoso 1-1; Audace-Busalla 0-1; Molassana-Pontedecimo 3-3. Ha riposato la S. Olcese. Classifica: Baiardo p. 34; Busalla, N.S. Fruttuoso e Sestrese 26; Pontedecimo 25; Molassana, Ligorna e Olimpic 21; Audace 20; Albaro e Cosmos 18; Culmv 17; Coalma 14; S. Olcese 11; Rivarolese 10.

Allievi. Girone A: Sestrese-S. Ampelio 5-0; Audace-Loanesi 2-2; Pegliese-Logino 8-0; Merlino-Pontedecimo 2-2; Imperia-S. Filippo 0-0; Aurora-Sampierdarenese 3-1; Praese-Ventimiglia 2-0. Classifica: Pegliese p. 38; Sestrese 35; Ventimiglia 26; Sampierdarenese 24; Pontedecimo, Imperia e Aurora 22; S. Filippo 21; Praese 20; Audace 19; Merlino 13; S. Ampelio 12; Logino 11; Loanesi 9. **Girone B:** Carlin's-Ligorna 1-2; Cosmos-Argentina 1-2; Città Finale-Savona 0-1; Rivarolese-Baiardo 0-0; Varazze-Albaro 2-2; Anpi Casassa-Sampdoria 1-1; Molassana-Vado 1-1. Classifica: Sampdoria e Molassana p. 36; Savona 33; Argentina 26; Vado 25; Baiardo 23; Albaro 20; Varazze 18; Rivarolese 17; Ligorna 16; Città Finale 15; Cosmos 12; Anpi Casassa 11; Carlin's 6. **Girone C:** Samm-Spezia 4-2; Ortonovo-N.S. Fruttuoso 1-2; Canaletto-Sori 4-0; Ceparana-Pegazzano 2-1; Don Bosco-Pro 1-1; Lavagna-Sarzanese 0-6; Bogliasco-Setri Levante 3-1. Classifica: N.S. Fruttuoso p. 35; Canaletto 34; Bogliasco 33; Sarzanese 30; Ceparana 28; Samm 22; Pro Recco 21; Sestri Levante 18; Ortonovo 17; Don Bosco 15; Lavagna 13; Pegazzano e Spezia 11; Sori 6.

Giovanissimi. Girone A: Sampierdarenese-Imperia 1-1; Multedo-Sestrese 1-0; Argentina-Pegliese 0-1; Vado-Borgoratti 7-0; Cairese-Merlino 3-0; Busalla-Don Bosco 0-1; Voltrese-Praese 2-3. Classifica: Sampierdarenese p. 34; Pegliese 32; Argentina 30; Bosco 27; Vado 26; Praese e Cairese 24; Imperia e Busalla 21; Voltrese 18; Multedo 14; Merlino 13; Sestrese 10; Borgoratti 0. **Girone B:** Savona-Anpi 7-0; Albaro-Carlin's 2-1; Ventimiglia-Cosmos 3-0; Pontedecimo-Aurora 4-0; Genoa-Città Finale 6-0; Baiardo-Molassana 8-0; Ligorna-Rivarolese 1-0. Classifica: Genoa p. 41; Ventimiglia 33; Molassana 31; Savona 30; Pontedecimo 27; Albaro 24; Baiardo 23; Aurora 21; Rivarolese 20; Ligorna 19; Carlin's 13; Anpi Casassa 9; Città Finale 3; Cosmos 0. **Girone C:** Sampdoria-Lavagna 3-0; Rapallo-Don Bosco 4-0; Pegazzano-Bogliasco 0-0; Sarzanese-Ortonovo 4-0; N.S. Fruttuoso-Canaletto 0-3; Migliarinese-Ceparana 0-0; Mazzetta-Follo 2-0. Classifica: Sampdoria p. 39; Canaletto 33; Lavagna e Rapallo 31; Sarzanese 30; Mazzetta 26; Pegazzano 21; Bogliasco 19; Migliarinese e N.S. Fruttuoso 13; Ceparana 12; Don Bosco 11; Follo 7; Ortonovo 6.

I PROVINCIALI

Ospedaletti sorpresa

Allievi: Argentina-S. Ampelio 9-0; Ospedaletti-Vallecrosia 3-2; Riva Ligure-Sanremese 1-4; Bordighera-Dianese 0-1. Ha riposato il S. Bartolomeo. Classifica: Vallecrosia p. 26; Bordighera 22; Argentina 19; Dianese 16; Sanremese 15; Ospedaletti 13; S. Ampelio 10; Riva Ligure 9; S. Bartolomeo 4.

Giovanissimi: Sanremese-Riviera Fiori 5-1. Classifica: Sanremese p. 31; Bordighera 27; S. Ampelio 24; Dianese 23; Sanremo 20; Imperia 87 e Camporosso 19; Riviera Fiori 17; Argentina 16; Giovane S. Biagio 15; Matuzia 13; Vallecrosia 6; Riva Ligure 5; S. Bartolomeo Cervo 3.

Esordienti junior: Carlin's-Ventimiglia B 8-0. Classifica: Ospedaletti A p. 29; Carlin's 26; Vallecrosia 25; Sanremese A e Argentina 22; Ventimiglia A 21; Dianese 16; S. Ampelio 14; Imperia 12; Ospedalatti B 11; Ventimiglia B 6; Sanremese B 1.

Una domenica ricca di contestazioni agli arbitri

Il San Lorenzo forma «oro» della Terza categoria

Il S. Lorenzo incontrastato protagonista della Terza, dopo la vittoria in trasferta sul Bordighera Under (4-2). Sono passati in vantaggio i bordigotti con Rau, quindi Scala ha riportato equilibrio le sorti dell'incontro. Il bomber Angelo Casella ha poi segnato il gol del 2-1, ripetendosi all'inizio della ripresa. Berardi ha incrementato il bottino, a cinque minuti fine, i padroni di hanno accorciato le distanze.

Più semplice il compito del Riva, che ha raggiunto la seconda posizione sconfiggendo il Camporosso secco 7-1. L'uomo-partita è stato Torre, autore di una tripletta. Al posto d'onore anche le Badalucchese, uscite indenne dal big match con il Sanremo 70. Lo scontro si è concluso a reti inviolate.

Tra le compagini in lotta per la promozione, Costarainera si è dovuto accontentare un 2-2 col S. Ampelio Under. Dopo che i padroni di casa si erano portati in vantaggio con Cremaschi e Ferrari, la formazione giovanile è rimasta in dieci, e l'Logatto ha preso il posto dell'estremo difensore. Una scelta azzeccata: il Costarainera non è più riuscito a concretizzare, e gli ospiti hanno rimontato grazie a Biasi e Pullino. In evidenza pure il Ceriana (2-1 alla Coldirodese).

Numerose le polemiche verso gli arbitri. Nella gara tra S. Bartolomeo Under e Dolceacqua, finita 7-0 per i ragazzi Mercurio, i dirigenti si sono lamentati. Affermo dei responsabili del del S. Bartolomeo, Fiorello Maini: «Anche se spesso dobbiamo affrontare avversari più forti, chiediamo maggiore equità nelle direzioni di gara, anche per premiare gli sforzi dei giocatori». Anche il Vallecrosia, battuto per 1-0 dal Pontedassio, ha contestato l'arbitraggio. [e. f.]

SPORTFLASH

MOTOCICLISMO

Al genovese Giorgio la «Due Valli» di enduro

SANREMO. La sfida tra Rossi e Muraglia nella «80» della «Due Valli» sabato e domenica, 1ª prova del campionato italiano, si è risolta a favore del primo, vincitore su Hrd sia nella prima che nella seconda giornata. Muraglia, qualche problema con la nuova Kawasaki, ha dovuto accontentarsi del posto d'onore. «Due Valli» è andato al genovese Giorgio Grasso, vincitore nella 250, il migliore nella due giorni di gara. Domani ampio servizio sulla gara. [b. m.]

GOLF

Coppa Sistel a coppie ecco tutti i vincitori

SANREMO. Salvatore Sulis e Lelle Bertipaglia han vinto la Coppa Sistel 18 buche stableford, svoltasi al Cg Ulivi con 100 partecipanti. In categoria di Antonella Isaia e Maria Teresa Bisetti; miglior lordo per Leandro e Iris Grue; tra i senior primi Angela e Giuseppe Manera. [b. m.]

JOHNSON

BMW SERIE 5. LA SUPREMAZIA CONTINUA.

NUOVE 5 TOURING. L'ELEGANZA E IL SUO GENIO.

Estetica e prestazioni. La sintesi perfetta fra design e funzionalità dinamica ha prodotto una nuova categoria di station wagon. BMW Serie 5 touring. Una inedita dimensione di fascino e dell'eleganza nata dalla genialità di una innovativa interpretazione dell'auto dove anche comfort e rapporto con l'ambiente trovano soluzioni inimitabili.
La raffinatezza costruttiva si esprime a partire dalla linea e dalla razionalizzazione dello spazio senza trascurare i dettagli funzionali come il doppio tettuccio apribile o l'apertura differenziata del portellone. Potente, morbida nello scatto, sicura con la spinta del propulsore BMW 6 cilindri in linea, rinnova il piacere della guida proprio delle berline BMW. Così la "versatilità" ha un nuovo nome: BMW Serie 5 touring. È nata una nuova sintassi tra bello e dinamismo.
Tre anni di garanzia su motore e parti meccaniche. Sei anni di garanzia sulla carrozzeria. Leasing, Extraleasing, Executive leasing, finanziamenti rateali, noleggio a medio e lungo termine dai Concessionari BMW.

520i, 1991 cm³, 6 cil., 110 kW (150 CV), vel. max 205 km/h
525i, 2494 cm³, 6 cil., 141 kW (192 CV), vel. max 221 km/h
525tx, 2494 cm³, 6 cil., 141 kW (192 CV), vel. max 215 km/h
525tds, 2498 cm³, 6 cil., 105 kW (143 CV), vel. max km/h

Catalizzatore a tutti i modelli benzina e diesel della gamma

Piacere di guidare.

RISTORANTE sul mare
Sirena
Specialità pesce
LOANO - [illegible]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 25 Febbraio 1992 nr. 39

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

RISTORANTE sul mare
Sirena
Specialità pesce
[illegible] - 019/66.82.94

Savona, prosegue a Valloria la campagna promozionale del «porta a porta»

«Stampa In», le notizie a casa

Con il giornale anche la tessera del nuovo club

Le hostess di «Stampa In» [illegible] nuovo a Savona. Prima un omaggio: una copia de La Stampa consegnata gratis a domicilio per un giorno insieme [illegible] un opuscolo che illustra tutti i vantaggi del nuovo club che riunisce tutti gli abbonati. Poi, la visita di [illegible] delle hostess, che illustrerà i vantaggi di ricevere il giornale a domicilio entro [illegible] 7,30 senza sovrapprezzo. Questo avviene con la [illegible] campagna promozionale di «Stampa [illegible]». Stamane le copie omaggio arriveranno in via Genova [illegible] via privata Olivetta.

Ma oggi, il servizio [illegible] ancora più vantaggioso grazie al club che offre sconti in alcuni prestigiosi negozi, viaggi a prezzi speciali con Alpitour, autosoccorso gratuito in Italia e all'estero, sconti nel noleggio di auto e furgoni Hertz, nell'acquisto di carburante Erg, [illegible] veterinaria gratuita e, [illegible] la tessera Agis-Endas, sconti per l'ingresso [illegible] cinema di prima visione.

PIETRA LIGURE

Trasfusioni a rischio

Parla il primario del [illegible] Corona «Nessun pericolo»

Aperta l'inchiesta sul caso dell'emofilico ucciso dall'Aids. Sotto accusa alcuni prodotti farmaceutici. [illegible]42

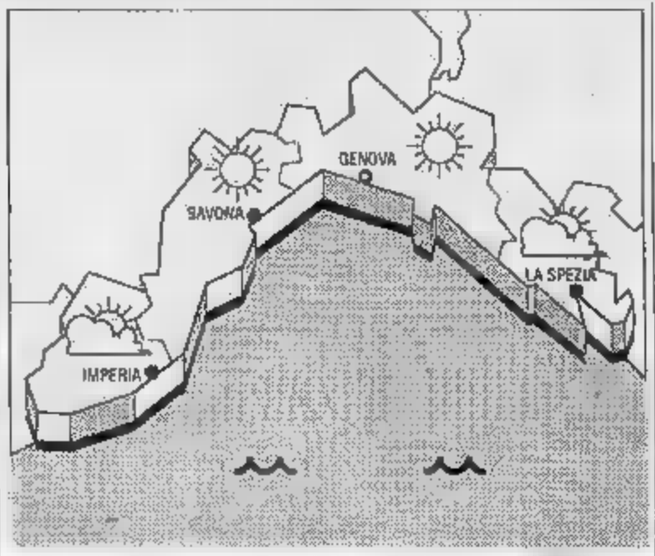
GENOVA

Evasione fiscale

Centinaia di [illegible] non denunciate al Catasto

Il ministero delle [illegible] ha scoperto un alto [illegible] case non ancora registrate al Catasto. [illegible]44

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[illegible] PER [illegible]

Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: parziale [illegible] degli annuvolamenti nelle [illegible] pomeridiane, vento debole-moderato, [illegible] leggermente [illegible] temperatura senza variazioni. **Tendenza** [illegible] nil: ulteriore aumento degli annuvolamenti per il transito [illegible] una debole perturbazione. **Tendenza** [illegible] giovedì [illegible] venerdì: miglioramento generalizzato.

RILEVAZIONI [illegible] **IERI.** Temperatura del [illegible] 12° C, umidità relativa [illegible], vento Est-Sud Est [illegible] km/h, mare leggermente mosso, cielo [illegible] sereno o poco nuvoloso, pressione barometrica 1030 [illegible] e tendenza segnalata stazionaria.

[illegible]	max	min
Genova	[illegible]	7
Savona	13	8
Imperia	14	8

[illegible] A IMPERIA

Max: 17; min: [illegible] Temperatura del [illegible] 13.

Il [illegible] sorge alle 7,22 e tramonta alle 18,15. La Luna si leva alle 10,19 e cala [illegible] le 1,29 (fase [illegible]).

I [illegible] sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia [illegible] Centro Meteo Mursia di Portofino.

Rubati centinaia di profumi e di prodotti di bellezza per oltre trenta milioni

Un'ondata di furti in città

Nell'ultimo weekend svaligiati tre alloggi: due nel centro storico [illegible] nel quartiere di piazzale Moroni. Altro «colpo» in vico Mandorla. Ruba l'incasso [illegible] fiorista: arrestato

SAVONA. Centinaia di profumi [illegible] di prodotti di bellezza delle migliori marche, per un valore di oltre [illegible] milioni. Sono il bottino di un furto commesso nella notte fra sabato [illegible] domenica nella profumeria «Mary Rose», in via Astengo. I ladri hanno agito indisturbati. Sono entrati nel negozio dopo aver forzato la sara[illegible] [illegible] senza che [illegible] no si accorgesse di nulla, hanno svuotato le vetrine. I malviventi hanno puntato l'attenzione sui profumi [illegible] sui prodotti più costosi (Ives Saint Laurent, Coveri, Moschino, Della Palma, Ferrè) e sulla bigiotteria.

Il furto è stato scoperto ieri mattina dalla proprietaria della profumeria, Carolina Poggio, 43 anni: «Non riesco a capire come i ladri - racconta [illegible] negoziante - siano riusciti ad entrare nel locale senza che nessuno si sia accorto di nulla. Per me è stato un grave colpo finanziario, anche perchè l'assicurazione non copre tutto il danno che ho subito. Hanno agito a colpo sicuro. Non avrebbero lasciato i prodotti meno costosi».

E' [illegible] tesi condivisa dalla polizia che ha già avviato le prime [illegible] indagini per cercare di identificare gli autori del furto. Non [illegible] compito facile perchè nessuno [illegible] è accorto [illegible] nulla. Gli investigatori non escludono che a rubare sia [illegible] la stessa banda che nei mesi scorsi ha svaligiato altre profumerie in Liguria. Nell'ultimo week-end si sono scatenati anche i ladri di appartamento. Tre alloggi sono stati svaligiati in città: due nel centro storico [illegible] uno nel quartiere di piazzale Moroni. In vico Mandorla, i malviventi hanno approfittato dell'assenza del proprietario, Bruno Dante, e si sono impadroniti [illegible] un videoregistratore. Sempre nel pomeriggio di domenica, i ladri hanno preso di mira un appartamento di via Buozzi. Anche in questo [illegible] hanno rubato un videoregistratore. In vico delle Ancore, infine, i ladri [illegible] trovando di meglio, si sono accontentati di due paia di pantaloni, che erano stesi ad asciugare. I tre furti sono stati denunciati alla polizia, che ha già iniziato le prime indagini.

Gli agenti della polmare hanno, invece, recuperato materiale nautico per un valore che supera i dieci milioni che sarebbe stato rubato nelle [illegible] settimane in porto. La refurtiva [illegible] [illegible] sequestrata nell'abitazione di un autista di camion [illegible] 45 anni (del quale per il momento gli investigatori [illegible]n hanno voluto rivelare l'identità), che è stato denunciato per ricettazione. Nell'alloggio gli agenti della polizia [illegible] h[illegible] trovato un eco scandaglio, un loran, diversi tipi di cordame, alcuni fari per fuoristrada che erano stati rubati da alcuni conteiner. Ieri pomeriggio la volante ha, invece, arrestato Giuseppe Brancati, 23 anni, Savona, per furto. Il giovane è stato bloccato dopo che [illegible] rubato l'incasso di un fiorista, nel mercato [illegible] pi[illegible] [illegible] Popolo.

Claudio Vimercati

ALBISOLA MARINA [illegible]

Incendiato un cassonetto

Teppisti in azione l'altra notte in [illegible] Poggio dell'Orizzonte. Hanno appiccato il fuoco ad un cassonetto dell'immondizia, che è andato completamente distrutto. Le fiamme hanno minacciato anche alcune auto parcheggiate vicino al contenitore e solo il pronto intervento dei vigili del fuoco [illegible] distaccamento portuale [illegible] evitato conseguenze più gravi. I pompieri hanno dovuto lavorare tre quarti d'ora per avere ragione del rogo. Sull'episodio sono ora in corso indagini dei carabinieri. Gli inquirenti non escludono che ad appiccare il fuoco siano stati gli stessi teppisti che nelle scorse settimane hanno bruciato un[illegible] decina di cassonetti a Savona. Per identificare gli autori dei raid vandalici, il questore, Mimmo Nicolicllo, ha di recente intensificato i controlli [illegible] pattuglie della volante. I poliziotti hanno l'obbligo di identificare tutte le persone che incontrano per strada. **(c. v.)**

Monsignor Lafranconi accolto da 4 mila savonesi

Applausi al vescovo che accarezza i bimbi

Il sindaco Magliotto ha dato il benvenuto di Savona al nuovo vescovo Lafranconi

SAVONA. Una folla [illegible] oltre [illegible] persone ha partecipato domenica pomeriggio all'ingresso solenne [illegible] Savona [illegible] nuovo vescovo diocesano, monsignor Dante Lafranconi, proveniente da Como.

L'arrivo del presule è stato accolto in piazza Sisto IV [illegible] [illegible] lungo [illegible] caloroso applauso. [illegible] [illegible] si è intrattenuto [illegible] decina di minuti, per un colloquio informale, con il sindaco Armando Magliotto.

In piazza anche una folta rappresentanza [illegible] [illegible] concittadini di Mandello Lario, guidati dal parroco [illegible] [illegible] Cuore don Carlo Massino. Molti gonfaloni dei Comuni [illegible] province [illegible] Savona e Como. Mancava quello dell'Amministrazione provinciale [illegible] e il capogruppo dc, Quintilo Cosimi, ha rivolto un'interpellanza al presidente per stigmatizzare la dimenticanza.

Monsignor Dante Lafranconi si è comportato con grande spontaneità, fermandosi più volte, durante la processione [illegible] Il duomo, ad accarezzare i bambini [illegible] a stringere molte mani. **(r. p.)**

Il sindaco di Savona: «Prima di demolire il "Costa del Sol" voglio sentire il parere di tutti»

Sul brigantino un dibattito in Consiglio

Gli armatori vogliono salvarlo ma [illegible] assessore è contrario

Il brigantino «Costa del Sol», per il momento, non sarà demolito dal Comune

SAVONA. Sulla sorte [illegible] brigantino [illegible] pronunciarsi la giunta comunale. Lo ha deciso il sindaco Magliotto, dopo [illegible] bloccato l'ordine [illegible] demolizione firmato dall'assessore agli Affari Legali, Renzo Brunetti.

«Sul veliero decideremo tutti insieme — ha detto il sindaco Magliotto — La questione è delicata e pertanto preferisco una delibera di giunta, piuttosto che un ordine di un singolo assessore. Le condizioni del "Cosa del [illegible]" sono precarie, ma credo che sia giusto approfondire il dibattito. Entro la settimana prenderemo una decisione».

Le speranze di salvare il veliero che da vent'anni è issato sullo scaletto di alaggio della vecchia darsena, comunque [illegible] limitate.

Aggiunge Magliotto: «Abbiamo ricevuto tre differenti perizie tecniche, da parte di Ufficio tecnico, Vigili del fuoco ed Ente porto e le conclusioni sono univoche: il brigantino è in condizioni disastrose e rappresenta un pericolo per la pubblica incolumità. [illegible] vecchia darsena non può restare o si riesce a rimettere in mare, e si demolisce».

Contro il brigantino il Comune aveva già emanato un'ordinanza di demolizione, [illegible] sino allo scorso autunno il comandante della nave, Alessandro Mylonadis [illegible] riuscito [illegible] opporsi all'esecuzione. Ora [illegible] la compagnia [illegible] navigazione del «Costa del sol», la Naviero Ouro Preto, a tutelare le [illegible] [illegible] veliero. I legali della compagnia sostengono infatti [illegible] il brigantino [illegible] può riprendere il largo a causa dell'innalzamento dei fondali del porto. Per questo la Naviero Ouro Preto ha citato in giudizio Comune, Ente Porto, i ministeri [illegible] Grazia e giustizia e della Marina mercantile, chiedendo oltre [illegible] miliardi di risarcimento. **(s. b.)**

An Evening in
MONTE-CARLO
Jazz con
Il Trio Claude Bolling
"Picnic Suite", "Jass Memories", "Cross over Music"
VENERDI 6 MARZO 1992
Hôtel de Paris - Salle Empire
h. 21.00 Cena con champagne (FF 550)
Informazioni e Prenotazioni:
Tel. 0033.93.50.80.80
(int. 2811 e 2812)
SBM MONTE-CARLO

Tra le iniziative per la sanità anche l'acquisto di una seconda auto medicale

Centro antiveleni al S. Paolo

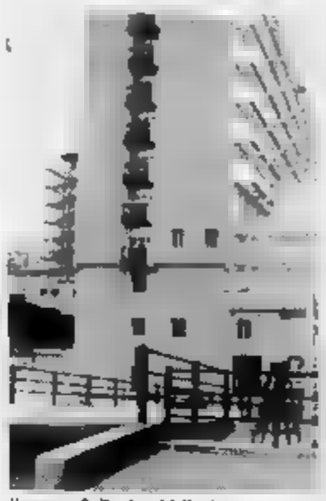
L'Usl ha in programma di arricchire di questo servizio il Pronto soccorso dell'ospedale. Lo scopo è quello di accelerare le terapia d'intervento. Le emergenze per intossicazioni da funghi e droga

SAVONA. Il Pronto soccorso del S. Paolo sarà dotato di un centro di tossicologia per il trattamento dei pazienti affetti da intossicazioni alimentari, da stupefacenti e [illegible] sostenze tossico nocive. E' un progetto al quale sta lavorando [illegible] mesi la direzione sanitaria della VII Usl e che potrebbe trovare attuazione già nei prossimi mesi.

L'obiettivo è di realizzare [illegible] centro specializzato che possa raccogliere i pazienti con patologie tossiche per i primi interventi di urgenza, [illegible] del trasferimento in reparto. Dicono i medici del Pronto soccorso: «E' un progetto che ci trova favorevoli. Quasi ogni giorno dobbiamo occuparci di pazienti con problemi di natura tossicologi[illegible] e sarebbe importante poter contare [illegible] un'équipe specializzata per questo tipo [illegible] patologie».

I casi più frequenti sono quelli dei tossicodipendenti: ogni settimana sono decine i giovani che in overdose o in crisi di astinenza devono ricorrere alle cu[illegible] dei medici. Poi ci [illegible] le intossicazioni alimentari. [illegible] ei mesi scorsi, più di un centinaio [illegible] persone [illegible] state ricoverate all'ospedale S. Paolo con sintomi da avvelenamento, per aver mangiato funghi non commestibili. Molti provenivano addirittura da altre province.

«Ma è inevitabile. - dicono ancora i medici [illegible] Pronto soccorso - L'ospedale S. Paolo è da sempre un importante punto di riferimento per le altre Usl della provincia e di quelle del Basso Piemonte». E poi ci sono i casi di persone che hanno ingerito [illegible] stanze nocive (ad esempio benzina e varichina) oppure quantitativi abnormi di farmaci. Non sempre è facile capire la natura dell'intossicazione o per trovare l'antidoto necessario i medici [illegible] costretti a mettersi in contatto con i centri specializzati, con il rischio di perdere minuti preziosi.



Il nuovo S. Paolo a Valloria

E' successo, ad esempio, la [illegible] estate per il [illegible] un bambino che per errore aveva bevuto benzina [illegible] in [illegible] bottiglia di acqua minerale. L'apertura [illegible] un reparto al San Paolo accelererebbe i tempi per il trattamento delle varie patologie.

Intanto, l'amministratore straordinario della VII Usl, Luciano Locci, ha deciso di potenziare il servizio di soccorso con l'automedicale. Entro breve tempo i medici potranno contare [illegible] una seconda autovettura per gli interventi d'urgenza e le emergenze. Il servizio, iniziato in via sperimentale nel settembre dello scorso anno, ha già dato ottimi risultati e consentito a medici e infermieri di praticare le prime [illegible] d'urgenza a traumatizzati e persone colpite da infarto e ictus cerebrale. [illegible] nel futuro della sanità savonese c'è anche la realizzazione di una rete di punti di raccolta territoriali, per accelerare gli interventi di soccorso.

Attrezzando alcune strutture gi[illegible] esistenti (ad [illegible]pio l'ospedale di Varazze e i vari ambulatori dislocati nell'ambito della VII Usl) si renderebbe più razionale il servizio di pronto soccorso sulla strada e si accelererebbero gli interventi dei medici e degli infermieri per le emergenze.

Claudio Vinsercati

«L'asilo non si tocca» = Zinola nuove proteste

SAVONA. Un intero quartiere contro una decisione del Consiglio comunale. I genitori dei bambini di Zinola hanno inviato una petizione con sessanta firme al Comune per protestare contro la decisione di chiudere la scuola materna, attualmente gestita dal Comune e dalla parrocchia e trasferirla al piano terreno dell'edificio che ospita le elementati «Guala» in via Brilla. Minacciano di non iscrivere più i loro figli all'asilo.

Il Consiglio comunale ha approvato la delibera che prevede anche la trasformazione della scuola materna da comunale a statale. Una scelta motivata, tra l'altro, dalle difficoltà finanziarie del Comune nel mantenere [illegible] vita la struttura [illegible] milioni l'anno, più Iva): meglio affidarla [illegible] controllo e alle spe[illegible] dello Stato.

L'attuale scuola materna era stata istituita nel 1898 per iniziativa del sindaco dell'epoca Giovanni Battista Berlingeri. Da allora l'amministrazione dell'asilo [illegible] passata dall'Ente comunale di assistenza (dal 1936 al 1978), al Comune, prima in convenzione con la Suore della Neve e poi [illegible] parrocchia.

Si legge nel documento inviato al Comune: «La nuova sede causerà un aumento notevole dei costi, inoltre la decisione di utilizzare il piano terra delle "Guala" è infelice. L'attività tra le due scuole è assolutamente incompatibile, per di più i locali sono freddi, umidi e meno illuminati di quelli che i nostri bambini occupano attualmente».

Proseguono i genitori [illegible] Zinola: «Abbiamo una scuola bellissima, [illegible] sule attrezzate, servizi igienici adeguati, [illegible] cibo preparato in giornata, giardini e giochi. Non possiamo accettare l'imposizione di quella infelice sistemazione al piano terra delle scuole elementari. E' [illegible] abitato per anni in una villetta con giardino e poi essere costretti a traslocare in una vecchia casa popolare. Abbiamo iscritto i nostri figli a condizione che la scuola rimani[illegible] dov'è».

[p. p.]

NOTIZIE FLASH

PRETURA

Evade dagli arresti domiciliari: condannato

Stefano Checcucci, 25 anni, abitante in via Torino è stato condannato ieri mattina dal pretore a tre mesi di reclusione per evasione. [illegible] giovane, sabato scorso, era stato arrestato dagli agenti della volanti fuori dalla sua abitazione dove scontava gli arresti domiciliari. Al giudice Stefano Checcucci ha raccontato di [illegible] uscito per gettare via i rifiuti. Ai giovane sono stati concessi nuovamente gli arresti domiciliari. **[s. z.]**

INTERCETTAZIONI

«Spiava» marito infedele, [illegible] guai [illegible] carabiniere

Per aver messo sotto controllo abusivamente [illegible] telefono di [illegible] marito infedele, un investigatore è stato condannato ieri dal tribunale e un [illegible] [illegible] reclusione. [illegible] tratta di un [illegible] carabiniere, Riccardo Cascone, 31 anni, Torino, via Cibrario che ha ottenuto [illegible] condizionale della pena. La vicenda risaliva all'agosto '90 [illegible] [illegible] stata scoperta da due operai della Sip. **[c. v.]**

INFORTUNIO

E' morto l'uomo caduto dall'albero

E' morto nel reparto [illegible] rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, Giovanni Recagno, 75 anni, Savona via Ciantagalletto. Sabato scorso l'uomo era caduto da un albero di olivo, da un'altezza di cinque metri, e aveva riportato un grave trauma cranico. Dopo le prime cure in pronto soccorso [illegible] stato trasferito [illegible] Santa Corona. **[c. v.]**

[illegible]

Oggi dal giudice la ragazza «sequestrata»

Sarà interrogata questa mattina dal giudice Alberto Landolfi, Edda Merialdo, la ragazza di Sassello incinta di sette mesi, che viveva segregata in una cantina di via Gnocchi Viani. Da sabato scorso la giovane [illegible] ospite del centro di accoglienza ragazze madri della Villetta, gestito dal centro italiano femminile. La vicenda di Edda Merialdo era fra l'altro seguita da mesi dal Cif. Il 12 febbraio scorso il comitato del centro italiano femminile aveva deciso di accettare la ragazza nel [illegible] di accoglienza. **[c. v.]**

[illegible]

Caso Nautilus, assolto l'imprenditore Alessi

Luigi Alessi, 69 anni, abitante ad Albissola in piazza Marconi 5, titolare dei Bagni Nautilus, [illegible] stato assolto dal pretore di Varazze, Massimo Cusatti, dal reato [illegible] occupazione di beni demaniali. Alessi, nell'89, era stato denunciato dalla Capitaneria perché allo scadere della concessione [illegible] aveva lasciato il Nautilus. Il titolare dei Bagni [illegible] stato assolto perché all'epoca della contestazione, aveva presentato regolare ricorso al Tar. **[s. z.]**

Depositata la motivazione della condanna [illegible] 12 anni emessa dalla corte d'appello

La Malavasi ricorre in Cassazione

I difensori sperano di ribaltare il verdetto. La donna avvelenò la cena consumata assieme ai familiari. Sua madre morì dopo qualche giorno. A parere dei giudici avrebbe agito in stato di seminfermità mentale

SAVONA. «Quando Marisa Malavasi avvelenò la cena non era capace di intendere [illegible] volere. Era in preda ad [illegible] grave crisi depressiva». E' [illegible] motivazione della sentenza della corte d'appello di Genova, che il 3 febbraio scorso ha condannato la donna a 12 anni [illegible] reclusione (in primo grado il giudice Fiorenza Giorgi le aveva inflitto 15 anni) per l'omicidio dell'anziana madre, Italina Baracca e per il tentato omicidio [illegible] figlio dodiconne, Alessio.

I giudici hanno riconosciuto all'imputata la seminfermità mentale, pur in assenza di una perizia che avvalorasse questo aspetto della sua personalità, accogliendo, così, la tesi difensiva. Osserva l'avvocato Enrico Nan, che con la collega Emy Roseo ha difeso Marisa Malavasi: «I giudici hanno tenuto [illegible] delle nostre argomentazioni. La Malavasi, tra l'altro, aveva già tentato il suicidio altre volte e ancora adosso sta seguendo una terapia medica».

Nelle motivazioni della sentenza si fa poi riferimento alla morte di Italine Baracca. La donna morì alcune settimane dopo l'avvelenamento, [illegible] secondo gli avvocati difensori non [illegible] possibile stabilire con certezza quale fu la causa del decesso. La madre dell'imputata, infatti, aveva gravi problemi di salute, soffriva di ipoglicemia e morbo di Parkinson.

I giudici, nelle loro motivazioni, tengono conto anche di questa [illegible] difensiva, però ritengono ugualmente esistente il nesso di causalità tra l'avvelenamento e la morte della donna. Scrivono i giudici: «Anche se [illegible] è stato possibile dimostrare se la quantità venefica fosse [illegible] meno letale, resta comunque il fatto che se non [illegible] fosse stato l'intervento del medico, la donna sarebbe morta subito». Fu, infatti, il medico di famiglia, Paolo Vanara, ad accorgersi di quello che era accaduto nella villetta in via Nazionale Piemonte, dove Marisa Malavasi abitava con la madre e il figlio. Il medico, [illegible] ogni settimana, era andato a visitare Italina Baracca. Allarmato perché nessuno rispondeva al suono del campanello, nonostante fossero accese le luci di casa, si era avvicinato alla finestra della cucina e aveva visto la sua paziente stesa sul pavimento. Aveva chiesto l'intervento dei vigili del fuoco che dopo aver sfondato la porta d'ingresso, avevano soccorso la Malavasi, il figlio e Italina Baracca.

La sentenza della [illegible] d'appello, secondo i difensori della Malavasi, potrebbe [illegible] ribaltata dalla Cassazione. Conclude Enrico Nan: «E' un processo ancora aperto a tutte le soluzioni. Non [illegible] può condannare [illegible] il principio della probabilità».

[c. v.]

VADO LIGURE

Bloccati 7 clandestini

Gli agenti della Polmare [illegible] stati mobilitati domenica sera per bloccare sette marittimi dello Sri Lanka che [illegible] sbarcati dalla loro nave [illegible] l'autorizzazione del comandante e probabilmente erano intenzionati a restare clandestinamente in Italia. I marittimi appartengono all'equipaggio della petroliera «Kritis Sea» battente bandiera [illegible] attraccata da qualche giorno al campo boe della Sarpom. A dare l'allarme è stato [illegible] comandante [illegible] appena ha visto i sette marinai (d'età fra i 20 e i 25 anni) scendere dalla nave. Sono scattate le ricerche della polizia. I marittimi [illegible] stati bloccati e riaccompagnati sulla petroliera. Non è la prima volta che marinai stranieri cercando di sbarcare senza autorizzazione. Lo scorso anno alcuni marocchini, che erano imbarcati clandestini [illegible] su [illegible] mercantile, [illegible] raggiungere a nuoto la riva mentre la nave lasciava [illegible] porto di Savona. **[c. v.]**

Con i gas di scarico

Zinola, donna si [illegible] nel garage

SAVONA. Una donna [illegible] 47 anni, Fernanda Boristene, si è uccisa domenica sera con i gas di scarico della [illegible] [illegible]. Il fatto è avvenuto nel garage di un condominio di [illegible] Santo Spirito, nel quartiere di Zinola, dove abitava. A scoprire il corpo privo di vita della donna è stato il convivente, Angelo Colombo, 54 anni, che ha poi dato l'allarme. Quando [illegible] intervenuti gli agenti della volante, per Fernanda Boristene non c'era più nulla da fare. Secondo quanto ricostruito dalla polizia, la donna soffriva di [illegible] forte esaurimento nervoso e in p[illegible]sato [illegible] tentato altre volte il suicidio.

Domenica pomeriggio, i medici del Pronto [illegible] hanno, invece, salvato Maurizio B., [illegible] anni, abitante in [illegible] Turati, che aveva ingerito numerosi psicofarmaci. L'uomo ha poi telefonato all'ex moglie, che ha infor[illegible] la polizia. Maurizio B. è stato soccorso in tempo e trasportato al S. Paolo dove i medici lo hanno sottoposto a lavanda gastrica. **[c. v.]**

Polemiche nella dc

Elezioni '92 finite decise per i candidati

SAVONA. Nella dc savonese acque agitate. Tra i candidati alla Camera (vedi servizio a pagina 44) all'ultimo istante è scomparso il nome di Enzo Grenno, presidente del Savona calcio. L'interessato non l'ha presa bene e nei prossimi giorni potrebbero esservi sorprese. Msi e Lega dei pensionati e del[illegible] casalinghe hanno presentato i candidati. Per il Senato l'msi ha puntato su Gabriele Di Nardo, l'ex consigliere regionale implicato nell'inchiesta Brin, e assolto poi [illegible] formula ampia. [illegible] Camera, dietro il capolista Gianfranco Fini, si candidano Ugo Ghione, insegnante di Savona, l'avvocato Franco Gravino di Pietra, Maria Carla La Rocca di Vado, figlia del consigliere comunale del msi, Giorgio Onilici di Ceriale e Riccardo Ramella di Alassio. La Lega dei pensionati e delle casalinghe propone Raffaele De Vincenzo, Andrea Garattini di Genova e Vittorio Lo Bosco di La Spezia per la Camera. Per il Senato il candidato di Savona è Armando Milanese. **[e. b.]**

Beffato il Comune

E' un falso l'autografo [illegible] Chaplin

SAVONA. Un falso nel «libro sacro» di Palazzo Sisto. Nell'annuario del Comune, in cui sono riportati gli avvenimenti storici più importanti per la vita della città, [illegible] le firme [illegible] personaggi illustri che hanno visitato Savona, compare anche [illegible] autografo di Charlie Chaplin.

Una firma in bello stile, riprodotta con una stilografica e risalente [illegible] 1962. «Si tratta sicuramente della simpatica burla di qualche illustre visitatore - afferma Angelo Carossino, che nel 1962 era sindaco di Savona - In quel periodo Chaplin [illegible] venne in visita alla città. Altrimenti me [illegible] ricorderei».

Il falsario ha, inoltre, commesso un [illegible] [illegible] ortografia, firmando «Charly», anziché Charlie Chaplin. La scoperta è stata fatta proprio attraverso questo clamoroso errore.

Il falso autografo figura accanto a quelli di personaggi illustri, da Pertini a Pajetta, Gava, Cossiga. Il libro, che è custodito nell'ufficio del sindaco, viene esibito solo in occasioni ufficiali. **[e. b.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL DIRIGENTE

Polemiche a Savona sul cimitero [illegible] Zinola

Occorrono sicuramente le raccomandazioni anche per ottenere un posto al cimitero. Chiamata dall'ufficio del Comune addetto alle tumulazioni per scegliere la tomba nei nuovi loculi in cui trasferire la salma di mio padre, attualmente nei loculi provvisori, ho chiesto notizie per l'acquisto di una tomba posizionata nel vano scoperto al centro fra i due corridoi chiamati B/C - B/A.

L'incaricato ha avuto il [illegible] raggio di dirci che [illegible] c'era ancora nessun tumulato in quel posto; non solo, [illegible] che [illegible] va ancora la delibera per tumularvi i defunti. Questo è successo il giorno 17 c. s. Sennonché il giorno 15 avevamo visto con i nostri occhi, mia sorella ed io, cinque o sei loculi già occupati e, tornate il giorno 22, almeno altrettanti nuovamente occupati. Mi chiedo [illegible] quale delibera i defunti già sistemati abbiano potuto essere immessi in questi loculi o chi ha venduto i posti, visto che l'impiegato addotto ha sostenuto che [illegible] erano ancora vendibili.

Siamo alle solite: c'è [illegible] cittadino [illegible] serie A e il cittadino di [illegible] B. Sarebbe stato più serio dire che erano già tutti venduti.

Maria Rosa Piccardo, Savona

All'ospedale S. Paolo visitatori in [illegible]

Ho avuto occasione di recarmi all'ospedale S. Paolo per visitare un conoscente che ricoverato nel reparto di terapia semintensiva. Non ero mai stato nella [illegible] sede di Valloria e devo riconoscere che mi ha fatto un'ottima impressione, se non altro rispetto a quanto ero abi[illegible] a vedere nel vecchio S. Paolo di [illegible] Italia.

Devo, purtroppo, lamentare un inconveniente: mancano indicazioni chiare sulla dislocazione dei vari reparti. Occorrerebbe una sorta di segnaletica ben visibile ed esplicita. Ho girato parecchio a vuoto, tra un ascensore e l'altro, rischiando di visitare il mio conoscente ad orario ormai scaduto.

Lettera firmata, Valleggia

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (da [illegible] a Spotorno)
Cairo: centr[illegible] unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico [illegible] (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.082
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Carisio: 880.105/991.333

Farmacie di [illegible]

[illegible] oggi [illegible] di turno, con [illegible] continuato, dalle 8,30 alle 20:
Mongrifone, via Minzoni 24, tel. 805895.
Piemontese, via Torino 77, [illegible].
Ramonino, corso Italia 121, tel. [illegible].
Il servizio notturno è garantito [illegible] far[illegible] [illegible] *Ferrara*, corso Italia 153, tel. 627.202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a ser[illegible] abbassate.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie [illegible] turno svolgono reperibilità notturna, su chiamata, d[illegible] presentazione di ricette mediche urgenti.

Alassio: *Comunale*, [illegible] Vinci 58, tel. [illegible].
[illegible]go: *Comunale*, piazza Del Popolo, [illegible].
Albisola Superiore: *Giunta*, corso Mazzini 193, tel. [illegible].
Borghetto *Franchi*, corso Colombo 15, tel. 970.038.
Cairo Montenotte: *Rodino*, [illegible] Parisi 31, tel. [illegible].
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601.703.
Loano: [illegible] *Giovanni*, [illegible] Garibaldi, tel. 668.045.
Milesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, [illegible] 564.017.
Pietra Ligure: *Finotti*, via Montaldo 14, tel. 628.035.
[illegible]: *Monti Ursino*, [illegible] Italia 10, tel. 748.936.
Quiliano: *Comunale*, v. Roma 55, tel. 882.379
[illegible] *Nanni*, s. Badano 17, tel. 724.107
[illegible]**gio Ligure:** *Soarsi*, via [illegible] 82, telefono 880.184
Varazze: *Comunale*, piazza XXIV Maggio 11, telefono 97.160.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Dist. Sav. 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto [illegible] [illegible] Ligure 827.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Alassio 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 796.[illegible]
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7308
Distretto di Cogoleto 918.3456

STATO CIVILE

[illegible] **A [illegible]**

[illegible] Nicolò Zerilli, Walter Lepra, Valentina Pistone, Elisa Pisano.
MORTI. Antonia Rombo ved. Mazzucchelli, di 88 anni, abitante a Vado Ligure in via Caduti per la Libertà 48; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,15 a Vado Ligure. Luigi Accornero, [illegible] 84 anni, abitante a Savona in via Visca 35/4; i funerali sono [illegible] fissati per questa mattina alle 9,45 nella parrocchia di San Filippo Neri a Valloria.
[illegible] Marco Baisi e Roberta Bracco.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. E' stata fissata per giovedì sera alle 19,30, in prima convocazione, e per venerdì [illegible] 20,30 in seconda convocazione, l'Assemblea generale dei soci della Croce bianca [illegible] Savona. All'ordine del giorno l'esame preliminare [illegible] bilancio di previsione per il 1992 e la presa d'atto dei rilievi formulati dall'Amministratore straordinario dell'Usl sull'affidamento della direzione sanitaria dell'Ente.
Calle Ligure. Approvato dal Consiglio comunale un progetto per il potenziamento del sistema di illuminazione in via Molino, via Zamboino, via Postetta e in località Brasi. Il progetto sarà finanziato tramite un mutuo della Cassa Depositi e prestiti.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Nuovo look per il bar «Bon Bon»

Quattro settimane [illegible] lavoro e il bar [illegible] Bon» di via Brignoni ha riaperto i battenti con una veste nuova. Identiche volumetrie ma un arredamento del tutto rinnovato come pure i muri e l'illuminazione. Le pareti, su fondo bianco sono state decorate con colori molto vivaci. Originalissimo il sistema [illegible] illuminazione, costituito da un intreccio di tubi di rame che occupa buona parte del soffitto. [illegible] è cambiata la gestione. Il bar «Bon Bon» rimane un importante punto di riferimento, anche perché è [illegible] dei pochi locali del centro a [illegible] aperto dopo l'orario di cena. **[a. z.]**

AGRICOLTURA

Tecniche moderne per i vivai

«Vivaismo e nuove tecniche colturali in orticoltura e in floricoltura» è il tema trattato questa sera alle 20,30 nella sala riunioni del consorzio «Nuova agricoltura» ad Albenga. Relatori saranno Romano Tesi, dell'Università [illegible] Firenze e Luigi Volpi dell'Istituto sperimentale di floricoltura di Sanremo. La conferenza rientra nel ciclo «Incontri '92» organizzati dall'Unione agricoltori. **[a. p.]**

SAVONA

Nasce l'associazione «Ascoli»

Oggi alle 18 nella Sala Rossa [illegible] Comune [illegible] Savona è prevista una conferenza-dibattito sul tema «Prospettive diagnostiche delle leucemie e delle emopatie maligne - Stato attuale dell'assi[illegible]za in Italia e in particolare in Liguri[illegible] darà il via all'attività dell'Ascoli. Prima della conferenza verranno raccolte le adesioni al sodalizio. Relatore della conferenza di oggi sarà il professor Eugenio Damasio, primario di Ematologia [illegible] [illegible] Martino. **[e. b.]**

CROCE [illegible]

Loano, lezione sul [illegible]

«Metodologia del soccorso» [illegible] il tema della lezione del corso di pronto soccorso in programma oggi alle 21 presso [illegible] sala conferenze dei Cappuccini in via dei Gazzi a Loano. Il corso, organiz[illegible] dalla Croce Rossa di Loano, [illegible] [illegible] medici del S. Corona. **[a. r.]**

Per vedere Crème Caramel alcuni hanno fatto ricorso anche alle [illegible] politiche. Ora [illegible] caccia si scatena per le prove del festival che iniziano domani

Proteste degli invitati alla trasmissione rimasti fuori dal Centrale

In cento senza Crème Caramel

Numerosi posti tolti dal regista ma alcuni «rubati» per far spazio ai vip: Reitano e Aragozzini. L'assessore al Turismo minimizza: «Gli esclusi? Non più di una ventina»

SANREMO. In coda con gli esclusi dalla platea di «Crème Caramel» l'avvenimento festivaliero forse più ambito dai cacciatori di biglietti omaggio. Più atteso, sembra, dallo stesso Festival perché divertente e imprevedibile. Esclusioni [illegible] mugugni fuori dal Teatro Centrale dove decine di spettatori delusi hanno dato vita a una protesta silenziosa. «Eravamo più [illegible] cento, un'autentica ressa» secondo gli esclusi; «Al massimo [illegible] ventina», ha replicato l'assessore [illegible] Turismo, Gastone Rossi. Ed ha precisato: «I posti erano 600, [illegible] richieste molte di più. Numerosi biglietti non sono stati consegnati».

Colpa degli orari rigidi imposti [illegible] Rai, colpa di [illegible] nutrito drappello di ospiti illustri, tutti senza biglietto, che hanno occ[illegible] le prime file; colpa delle poltrone smontate per [illegible] del regista. Fatto sta che troppi «invitati», biglietto alla [illegible], [illegible] rimasti fuori a rimuginare. A protestare [illegible] malasorte e organizzazione.

Crème caramel a Sanremo: un appuntamento da non mancare. Sopr[illegible] per gli [illegible] parratori di biglietti omaggio, i soliti «amici degli amici», una specie che a Sanremo ha assunto connotati da autentica [illegible] ciazione.

«L'ingresso [illegible] teatro dovrà avvenire prima delle [illegible] 20. Per esigenze televisive, dopo, [illegible] [illegible] più possibile [illegible]rare»: lo spiegava con chiarezza il biglietto d'invito. E per l'intera giornata la frase ha lampeggiato su un display, davanti al Teatro Centrale.

E i ritardatari, ingiustificati, sono rimasti inesorabilmente fuori. Ma sono rimasti fuori anche alcuni che erano [illegible] possesso del regolare biglietto, [illegible] stampato a colori nel quale [illegible] la classica frase: «La signoria vostra è cordialmente invitata...» e la firma dell'assessore all Turismo. Le loro poltroncine erano state scardinate per fare posto alle luci, [illegible] telecamere o a tutte le attrezzature - particolarmente ingombranti - della Rai. Infine quelli che si sono visti sottrarre i posti dai vip dell'ultima ora. Adriano Aragozzini aveva [illegible] poltroncina riservata in prima fila. [illegible] [illegible] dicasi per Mino Reitano e il suo staff. Ma molti altri hanno conquistato i posti-vip per meriti politici, lasciando fuori gente che, bene o male, era riuscita a ottenere un «posto al sole».

Crème caramel fa parte del passato. Da oggi inizia [illegible] kermesse per la conquista dei biglietti omaggio per assistere alle prove del festival. Sono [illegible] al giorno, tutti [illegible] galleria. Le prove iniziano domani e si concluderanno venerdì. In tutto 1500 tagliandi a disposizione del popolo giovane e giovanissimo [illegible] Sanremo. La distribuzione avverrà a Villa Zirio, sede dell'assessorato al Turismo. L'inizio [illegible] previsto stamane, ad un'ora indefinita, in [illegible] ufficio indefinito, da parte di persone indefinite. E' necessario sottoporsi [illegible] code stressanti per mett[illegible] le mani [illegible] qualche tagliandino giallo. Chi ha «santi in paradiso» può evitare lo st[illegible] dell'attesa. [illegible] suggerisce di richiedere i biglietti per giovedì [illegible] venerdì, perché domani prova solo l'orchestra.

Gli [illegible] degli [illegible] di serie A potranno intrufolarsi per le prove anche in platea, fra i fortunati in possesso del «pass». Ma, in paradiso, dovranno [illegible] dei santi con la «S» maiuscola.

Gian Piero Moretti

Aria di Festival in carcere

I cantanti in gara invitati ad un incontro con i detenuti

[illegible] Fausto Leali e i cantanti del Festival invitati [illegible] per un incontro con i detenuti. Questa la proposta della direttrice della [illegible] di pe[illegible] sanremese, dottoressa Flavia Pignatelli, «per far vivere e comprendere la grande manifestazione canora della città a chi, condannato, resta al di fuori dall'emozione e [illegible] clima festivaliero.

Ieri mattina la direttrice ha infatti cercato di contattare diversi cantanti [illegible] porgere direttamente a loro l'invito a «portare l'aria [illegible] Festival» anche a chi si trova nelle celle [illegible] Santa Tecla: «Già in passato, quando mi trovavo [illegible] Cremona nel [illegible] [illegible] precedente incarico - dice Flavia Pignatelli -, sono stata testimone di incontri di questo genere. Fausto Leali, Riccardo Fogli, Gianni Morandi e tanti altri avevano varcato i cancelli del carcere per trasmor[illegible] un po' di tempo [illegible] i detenuti».

[illegible] a Sanremo - continua il funzionario del ministero di Grazia e Giustizia -, [illegible] città del Festival, [illegible] non vedo motivi perché l'evento [illegible] possa ripetersi».

Intanto, ieri mattina, il tentativo fatto dalla direttrice del carcere di contattare i cantanti, «big» e [illegible] proposte» si è risolto con un nulla di fatto. Per Sanremo si tratta di una novità. [illegible] infatti, [illegible] 41 edizioni della rassegna canora, una proposta di questo genere era stata rivolta ai cantanti ospiti della città dei fiori.

Fausto Leali

L'incontro artisti-detenuti comunque potrebbe aver luogo nei prossimi giorni. La direzione della [illegible] circondariale ha sottolineato che i cantanti non [illegible] invitati per un'esibizione canora ma per una chiacchierata, uno scambio di opinioni e di esperienze con i detenuti.

[g. ga.]

Mappa degli alberghi in cui sono alloggiati i vip

I presentatori al Royal la Martini ospite al Med

SANREMO. Dove alloggiano i protagonisti del Festival? Tutti gli alberghi più prestigiosi della città ospitano cantanti, presentatori e organizzatori. [illegible] tutti da oggi saranno «assediati» dai fans a caccia di autografi: un rituale consolidato nella lunga storia festivaliera.

All'hotel Royal, in [illegible] Imperatrice, che vanta un ruolo [illegible] primissimo piano, con le sue cinque stelle lusso, hanno prenotato [illegible] Lina Sastri, in gara fra i «big», Pippo Baudo, Milly Carlucci, Brigitte Nielsen [illegible] Alba Parietti. Come dire i conduttori dello spettacolo televisivo schierati al completo. La lista del Royal comprende anche i «produttori esecutivi» del Festival: Adriano Aragozzini, Marco Ravera e Carlo Bixio.

Massimo Ranieri, trionfatore nell'edizione dell'89, alloggia all'albergo Astoria, [illegible] corso [illegible] (zona Foce), assieme a Massimo Modugno (uno dei giovani della sezione «novità»), figlio del grande Mimmo, che [illegible] firmato pagine memorabili del romanzo festivaliero, e allo storico [illegible] dei New Trolls. Al Miramare, sull'altro lato della strada, si [illegible] Paolo Mengoli, che tenta il rilancio dopo [illegible] essere finito nel dimenticatoio.

All'hotel Londra, il più antico di Sanremo, sempre in corso Matuzia, trovano posto Pierangelo Bertoli, Fausto Leali, Peppino di Capri, Riccardo Fogli, Ricchi e Poveri, Mariella Nava, Mino Reitano, oltre [illegible] debuttanti Lorenzo Zecchino, Bracco Di Graci, pupillo di Lucio Dalla, [illegible] Tosca. Ieri sera, è arrivato anche Gianni Morandi: non ha resistito alla tentazione di tifare per i suoi compagni della nazionale cantanti, Pupo, Fogli [illegible] Barbarossa.

Il Des Etrangers, in corso Garibaldi, ospita Flavia Fortunato, Luca Barbarossa, il gruppo degli Statuto («novità»), l'assassino Franco Fasano [illegible] Jo Squillo, che resta a Sanremo nonostante la squalifica per [illegible] presentato un brano [illegible] inedito. Il suo sostituto, Pupo, [illegible] al Londra, dove si era installato per partecipare alle dirette sanremesi di Piacere Raiuno, dal teatro [illegible] casinò.

Mia Martini, la grande favorita alla «borsa» [illegible] Festival, alloggia all'albergo Méditerranée, in [illegible] Cavallotti, a due passi da Comune e palazzo di Giustizia. Stessa scelta operata dalla [illegible] discografica della Nuova Compagnia di Canto Popolare. I Tazenda, gruppo sardo rivelazione del '91, sono attesi al Des Anglais, in corso Imperatrice, mentre l'etichetta Fonit ha prenotato camere all'hotel Parco, in [illegible] Mazzini, per Orietta Berti, Giorgio Faletti (canteranno in coppia) e Drupi.

Si distingue, poi, Scialpi, uni[illegible] «big» [illegible] installare il proprio quartier generale fuori Sanre[illegible]lo si trova al residence Londra di Bordighera. **[g. mi.]**

Una mappa per i cacciatori d'autografi: ecco dove alloggiano i vip

Uno statunitense d'origine genovese nei panni del navigatore

Colombo [illegible] Piacere Raiuno

Riproposto davanti alle telecamere l'incontro con i pellerossa dell'Oregon Oggi ospiti Aragozzini, Ravera [illegible] Bixio. Si parlerà anche di bimbi scomparsi

SANREMO. Joe's Cervetto, 500 [illegible] dopo la scoperta dell'America, [illegible] Piacere Raiuno, ha riproposto lo storico incontro fra Cristoforo Colombo [illegible] un pellerossa della tribù dei Wasco, nell'Oregon. Un incontro che verrà ripetuto negli Stati Uniti, in Italia, in Spagna. Un po' in tutto il mondo.

Cervetto, genovese d'origine [illegible] statunitense d'adozione, è [illegible] scelto dall'organizzazione [illegible] Columbus Day, per impersonare [illegible] grande navigatore in tutte le parate che si svolge[illegible] in occasione delle celebrazioni colombiane previste nel 1992.

L'anziano «Cristoforo Colombo» genovese e il pellerossa Wasco, sono stati gli ospiti d'onore di Piacere Raiuno, [illegible] ieri ha iniziato la [illegible] seconda settimana sanremese.

Prima sul palco del Teatro dell'opera [illegible] casinò si era esibita nel [illegible] incredibile repertorio [illegible] imitazioni la piccola Morgana, la bimba che, con Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello e Pamela [illegible], [illegible] il pezz[illegible] forte di Crème Caramel. Straordinarie le imitazioni [illegible] grandi della politica nazionale. Da Andreotti, a Cossiga, [illegible] presidente [illegible] Senato Giovanni Spadolini.

Lo spazio vip, è stato riservato ad Alida Chelli [illegible] al ripesca[illegible] Pupo, il big che ha preso il posto [illegible] squalificata Jo Squillo al 42° Festival [illegible]

[illegible] puntata [illegible] ieri ha avuto anche un momento di commo[illegible] quando Manuela Villa - [illegible] nome, ma solo quello - ha cantato «Nessun dorma», la romanza che [illegible] anche l'ultima registrazione [illegible] Claudio Villa. Un pezzo inedito con il quale la giovane artista ha voluto commemorare il «reuccio» [illegible] parso improvvisamente nel febbraio del 1987, proprio mentr[illegible] a Sanremo andava in onda la finalissima del festival.

Oggi Piacere Raiuno si propo[illegible] con un trio d'eccezione: Adriano Aragozzini, Marco Ravera e Carlo Bixio, i «produttori esecutivi» che, di fatto, svolgono mansioni da organizzatori per conto [illegible] Rai. Tutti e tre in panchina, a confronto. Idee, programmi per il futuro, progetti per Sanremo. E anche problemi. Una confessione davanti alle telecamere [illegible] Raiuno che dovrebbe costituire il piatto forte della trasmissione di Gigi Sabani, Elisabetta Gardini e Toto Cutugno.

Pare che il faccia a faccia in diretta tv fra i nemici di ieri, alleati a viva forza oggi, sia il primo [illegible] quando la Rai li ha costretti a lavorare in tandem, in difesa delle canzonette di «Sanremo». Oggi, al casinò, dovranno giocare d'azzardo [illegible] buon [illegible] [illegible] cattivo sorte. Si vedrà quanto self control sapranno gettare sul tappeto.

La scaletta odierna, nello spazio dedicato all'attualità, prevede anche una pagina drammatica: i bambini scomparsi.

Saranno ospiti di Elisabetta Gardini i dirigenti del comitato, sorto recentemente [illegible] Recco, che si occupa dei bimbi spariti [illegible]te. Fra questi Carmelo Scurado, [illegible] di Santina Renda, e Rosa Lasco, [illegible] di Pasqualino Porfidia. Santino e Pasqualina sono spariti. Letteralmente volatilizzati. Scomparsi nel nulla. Invano carabinieri e polizia li hanno cercati dappertutto estendendo le indagini anche al [illegible] là dei confini nazionali. Ricerche e battute non hanno mai dato alcun esito.

Prima le drammatiche storie dei due bimbi, poi il trio Aragozzini, Ravera, Bixio, infine la parte più vicina alla Sanremo delle canzonette: Kay Sandwick, la show girl che due anni fa ha presentato «Sanremo Rock», oggi conduttrice insieme [illegible] Raimondo Vianello di Pressing, la trasmissione sportiva di Italia 1.

Chiuderà la puntata Bruno Carletti, un autentico funambulo dei coltelli: acrobata, lanciatore, giocoliere. [illegible] sempre con l'aiuto di coltelli, acuminati e taglienti. Mercoledì Piacere Raiuno proporrà un happening inedito: Raffaella Carrà con tutti gli esordienti del Festival.

[g. p. m.]

Toto Cutugno con le Tate, alle loro spalle il «cruciverbone»

Sanremo, emittenti private provenienti da tutta Italia si preparano [illegible] seguire la kermesse

Striscia il pettegolezzo sull'onda della radio

Pronto un «quartier generale» fatto di tende, camper [illegible] antenne

SANREMO. Radio Chioggia Sottomarina, Radio Adamello, Radio Nuoro, Radio Tele Dolomiti. E [illegible] Radio Basilicata Centrale, Radio Golfo Ligure. E poi le radio del Piemonte, quelle del Friuli, [illegible] Lazio, della Sicilia. Grazie ai collegamenti con alcune emittenti private del Ponente ligure, il Festival [illegible] Sanremo - [illegible] almeno il «dietro alle quinte» - supererà i vincoli dell'esclusiva Rai [illegible] verrà irradiato da tutte le antenne «libere», da un capo all'altro della Penisola.

Ieri alcune radio locali hanno installato il loro quartier generale in piazza Colombo. Giganteschi pullman variopinti, tende, camper. Tutti dotati di antenne paraboliche e speciali accorgimenti per effettuare collegamenti a distanza, pronti a mandare [illegible] diretta interviste, battute, gags di cantanti, giornalisti, «addetti ai lavori» del festival in genere.

[illegible] prima a piazzare le tende [illegible] stata Radio Liguria International [illegible] Albenga. E' al suo 14° «Sanremo». Fra i suoi «scoop» l'intervista con Ray Charles. «Fummo gli unici fra le "private" a riuscire nell'impresa» ricorda Michela Branco, p.r. dell'emittente.

Radio Liguria International, ieri, ha denunciato ai carabinieri un atto vandalico [illegible] mente legato alla sua presenza a Sanremo. Qualcuno ha tagliato i cavi del ripetitore situato in zona Calderina, fra Piano e Imperia, causando un black out di molte ore in tutto il Ponente.

A fianco della Radio di Albenga, al centro della Piazza, fa bella [illegible] [illegible] sé il pullman-vetrina della Rai, un veicolo dotato [illegible] sofisticate attrezzature per la diretta che verrà utilizzato da Radiouno per una serie [illegible] special [illegible] per alcune puntate di «Radio anch'io».

Radio Stereo 103, una delle più vecchie e seguite di Sanre[illegible] ha allestito uno speciale studio-salotto all'interno dell'Hotel Globo. «Siamo collegati con trenta emittenti» spiega Carlo Alessi. E azzarda il numero dei possibili radioascoltatori: «Quattro milioni al giorno».

Di fronte all'Hotel Globo, è stata sistemata la tenda di Radio Sanremo; in faccia quella di [illegible] 2000 mentre sotto ai portici del vecchio mercato dei fiori [illegible] corso [illegible] [illegible] Radio Milano International.

[illegible] oggi iniziano le dirette. «Non possiamo intervistare i cantanti all'interno [illegible] Teatro Ariston, ma non [illegible] un problema - assicurano giornalisti e d.j. delle radio accreditate - s[illegible] loro [illegible] venire da noi». Michela Branca ricorda le interviste [illegible] tre artisti: Eros Ramazzotti, Marco Masini e Mietta. «Quando li incontrammo non li conosceva ancora nessuno, evidentemente fu un'intervista beneaugurante».

Le radio «libere» hanno programmato palinsesti che hanno come base il Festival. «Speciali» in differita, dirette, telegiornali. Tutto verterà sempre sulle canzonette del [illegible] Sanremo.

«E' una programmazione [illegible] braccio - fa notare [illegible] Alessi. - Ci inseriremo nella programmazione a seconda dei personaggi che avremo di volta in volta nello studio».

Piazza Colombo è stata invasa dagli studi mobili e da quant'altro può fare pubblicità. [illegible] fronte [illegible] camper ed al pullman sono stati allestiti dei salotti all'aperto. E' sulle poltroncine - tutte rigorosamente con i colori dell'emittente - che verranno intervistati big e nuove propo[illegible] Salotti immersi nella gente, con i fans a fare [illegible] sfondo.

Il Teatro Ariston alla Rai; piazza Colombo alle «private»: [illegible] è quasi una tradizione.

[g. p. m.]

Parla il primario dopo il caso dell'emofiliaco di vent'anni contagiato dall'Aids

«Al S. Corona trasfusioni sicure»

Il sangue dei donatori viene sottoposto ad analisi rigorose, test anche per i farmaci con emoderivati
A rischio solo i prodotti provenienti da nazioni extraeuropee. Già avviata un'inchiesta giudiziaria

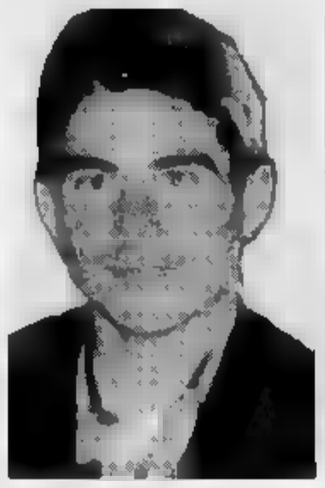
PIETRA L. emofiliaci, giovane di Gorra deceduto la scorsa settimana a Pietra, e che di emoderivati (plasma trattato per il fattore VIII), sono soggetti a rischio Aids. In tutti i infetti questi persone devono seguire terapie con emoderivati liofilizzati, non di trasfusioni, che provengono dal mercato farmaceutico.

Questo preparato è molto spesso importato dall'estero. In alcuni stati, soprattutto nel Sud America, i controlli anti-Hiv, il virus dell'Aids, sono meno rigorosi. La base del fattore VIII può essere acquistato in qualsiasi farmacia.

Lo conferma il primario del trasfusionale del Santa Corona, Giuseppe Cavagnaro. Spesso l'acquisto di questo farmaco viene fatto all'estero dove costa meno, ma dove i controlli sono meno ferrei che in Italia. Fra le categorie a rischio ci sono anche i politrasfusi anche se non risulterebbero contagi di questo tipo, a parte il caso di Calogero Messina, 20 anni, che ha suscitato un notevole allarme. L'emofilia è una malattia del sangue congenita ed ereditaria. Difficile stabilire se Calogero Messina abbia contratto il virus acquisita in un ospedale o a soprattutto se la trasmissione è avvenuta attraverso un farmaco. La sua è stata l'esistenza difficile di chi è nato con questo male e che ha trovato la morte proprio a causa dei farmaci prescritti per terapia. I carabinieri stanno effettuando accertamenti per chiarire l'accaduto. L'altro ieri hanno ascoltato i medici del S. Corona.

Spiega il primario del Centro trasfusionale: «Non voglio riaprire questo triste capitolo. Posso dire con certezza che il giovane nel centro di Pietra non ha mai fatto una trasfusione. Da noi, come in altre strutture sanitarie, veniva ambulatorialmente per la terapia del fattore VIII. Da nostri donatori non ha mai ricevuto un flacone di sangue».

Il centro di Pietra Ligure ha 2588 donatori. In 6 anni sono state raccolte 42 mila unità circa di sangue. Spiega Giuseppe Cavagnaro: «Solo prima dell'86, ci siamo trovati di fronte un donatore sieropositivo. Ma allora non ci sono stati altri casi. Lo screening sono precisi anche se non si può dire che ci sia un rischio zero. Non si può neppure giurare sulla mancanza di un errore umano. Nella nostra struttura comunque non ci sono mai stati casi di politrasfusi diventati sieropositivi. Ci possono essere donatori che nei primi mesi che hanno contratto le malattia non manifestano il loro sieropositività. Con le nuove leggi si accettano donatori a rischio, ma anche di persone che hanno un semplice tatuaggio o l'orecchino».


Calogero Messina, 20 anni

In Ponente, fra Andora e Noli, la zona servita del centro trasfusionale di Pietra, quasi il 100 per 100 sieropositivi sono giovani che hanno a che fare con il mondo della droga. Al Centro Igiene mentale della V Usl di Finale circa il per cento dei tossicodipendenti in cura sono sieropositivi. Lo scambio di siringhe e i rapporti sessuali sono la causa del contagio.

Augusto Rembado

Tossicomane di Albenga in «overdose» a Genova

ALBENGA. Un giovane albenganese, F.L., 20 anni, abitante nel centro storico, è stato strappato alla morte nella notte tra domenica e lunedì. Il ragazzo è stato trovato in overdose a Genova e salvato solo per l'intervento di alcuni passanti che hanno dato l'allarme. Portato al Pronto soccorso di F.L. è stata praticata un'iniezione di Narcan e, dopo poche ore, è stato dimesso.

Una storia che si ripete a ritmo giornaliero negli ospedali della Riviera e in quello del capoluogo dove, sempre spesso, i tossicodipendenti del Ponente vanno quasi in pellegrinaggio a comprare eroina nei vicoli del centro storico.

E non sono pochi i giovani di Albenga, Alassio, Borghetto Santo Spirito morti nei caruggi genovesi.

Carlo Stella di Alassio e Flavio Vacca di Borghetto Santo Spirito, ad esempio, sono gli ultimi due giovani morti per overdose tra i vicoli del centro storico genovese.

E proveniente da Genova è la maggior parte della droga che arriva in Riviera. Spesso tagliata male. «In certi periodi le chiamate per salvare giovani in overdose sono più di due a notte», spiegano le pubbliche assistenze rivierasche. Quattro settimane fa, in solo fine settimana, si sono verificate sei overdose. Solo un caso ha permesso di salvare i sei tossicodipendenti. Nemmeno la paura dell'Aids sembra limitare il consumo di droga. L'unica precauzione presa da molti tossicodipendenti è quella di non scambiarsi siringhe usate.

Ma overdose e virus uccidendo decine di tossicodipendenti. Nel 1991, tra Andora e Finale Ligure, sono morte più di 21 persone. Per undici di loro la morte è arrivata per overdose gli altri stroncati dall'Aids. E le previsioni per il non sono più rosee.

I primi due mesi ci sono state due morti per overdose e tre morti per il virus. Interminabile elenco di croci destinato a salire ulteriormente.

[s. p.]

HOTELLI FLA...

Raid teppistico lungomare nel storico

Un paio di panchine divelte, diverse fioriere rotte e una cabina telefonica danneggiata sono il bilancio di un raid vandalico avvenuto domenica e lunedì ad Alassio. I teppisti si sono accaniti soprattutto contro gli arredi urbani del lungomare e budello. E' l'ennesimo episodio che avviene in Riviera. **[r. sr.]**

Sequestrate carabinieri tre moto da cross

I carabinieri hanno sequestrato tre moto da cc all'interno della pista di località Cenova. La struttura, chiusa da anni per decisione del pretore, è di giovani con moto senza targa e patente. I carabinieri hanno bloccato tre giovani residenti a Borghetto e Loano, sequestrando i mezzi. **[a. r.]**

PIETRA LIGURE

In procura il fascicolo «Pietra Azzurra»

Un primo fascicolo, contenente gli interrogatori di alcuni consiglieri e commercianti, è stato inviato dai carabinieri alla procura. Tema dell'inchiesta i presunti favoritismi nell'ambito del piano commercio. La verifica procura potrebbe allargarsi anche al piano regolatore generale. **[a. r.]**

FINALE LIGURE

Ieri il trasloco dei reparti ospedalieri

E' iniziato ieri mattina il trasferimento dei reparti di ostetricia-ginecologia e reumatologia Ruffini di Finale, rispettivamente al 4° piano del padiglione «18» e al 1° piano, al Santa Corona di Pietra Ligure. I degenti e le partorienti saranno spostati fra giovedì e venerdì. **[a. r.]**

Licenze irregolari: chiusa discoteca «Biblò»

E' chiuso, a tempo indeterminato, il dancing «Biblò-Paradise» in piazzale Cadorna. La decisione è stata presa dal sindaco di Loano in seguito ad un rapporto dei vigili urbani. Durante un controllo sarebbe che gli attuali titolari del dancing non sarebbero stati in regola la licenza. **[a. r.]**

«Svuotava» le cabine della Sip: condannato

Gianfranco Zavattaro, 50 anni, via Nazario Sauro 55, è stato condannato dal tribunale a un anno e sei mesi di reclusione per appropriazione indebita. Secondo l'accusa si sarebbe impadronito dei soldi (circa 6 milioni) incassati durante la gestione per della Sip quattro cabine. La vicenda risale al 1978. **[c. v.]**

Ieri al San Martino di Genova l'autopsia della madre di Alassio

Per la donna morta di parto sentiti medici e infermieri

ALASSIO. I medici legali che hanno eseguito l'autopsia sul cadavere di Annamaria Passafiume, la donna alassina di anni deceduta domenica scorsa all'ospedale San Martino di Genova dopo aver peregrinato negli ospedali Santa Maria di Misericordia di Albenga e Gaslini di Genova, si sono presi i canonici 90 giorni di tempo prima di dare un responso definitivo sulle cause della morte. L'esame necroscopico è stato eseguito ieri mattina dall'equipè del professor Chiozza e, dai primi accertamenti, sembra confermata la morte per edema polmonare acuto. I medici, però, hanno effettuato anche altri esami per poter rispondere ai quesiti posti dal sostituto procuratore della Repubblica di Genova Zucca che sta indagando sulla vicenda. Il magistrato ha aperto un'inchiesta sulla morte della donna. Vuole verificare se sia stato fatto proprio tutto per salvarla.

Annamaria Passafiume, madre di due bambini, Stefania di 9 anni e Davide di 8, era in stato interessante. Una gravidanza tenuta segreta dalla donna. «Non per motivi particolari ma per il timore che qualcuno di noi famigliari cercasse di convincerla ad abortire. Le precedenti due gravidanze erano state difficili e un terzo parto avrebbe potuto essere a rischio», spiega la sorella Daniela. Per questo Annamaria aveva fatto parola con nessuno del suo stato.

Nella tarda mattinata di sabato 15 febbraio Annamaria Passafiume si è sentita male. E' stata accompagnata all'ospedale di Albenga. «Quando ci siamo resi del suo stato abbiamo telefonato al Gaslini dove l'abbiamo trasferita», spiegano di Santa Maria di Misericordia. Il referto medico stilato dai sanitari albenganesi parla di stato di gestosi con tracce di albumina nelle urine e ipertensione. Anche nei precedenti due parti si era manifestata di gestosi con conseguente parto effettuato con taglio cesareo.

Nel pomeriggio di sabato Annamaria Passafiume è stata trasportata al Gaslini. Poche ore dopo dall'ospedale pediatrico un'autoambulanza con a bordo la donna si dirigeva a sirene spiegate verso il San Martino. Annamaria Passafiume morirà prima di entrare in camera di rianimazione. Adesso, sul tavolo del magistrato, si stanno accumulando i referti medici, le cartelle cliniche, le testimonianze. Avvisi di garanzia, per il momento, non ne sono stati firmati ma, con ogni probabilità, qualche provvedimento giudiziario sarà preso nelle prossime ore. Impossibile sapere se riguarda il personale degli ospedali di Albenga e Genova.

Questo pomeriggio, intanto, ad Alassio si svolgeranno i funerali della donna dopo una serie di rinvii dovuti alla necessità giudiziarie. La cerimonia è stata fissata per le 15,30 nella chiesa di San Giovanni Battista in via Neghelli. Dopo la salma di Annamaria, che arriverà in Riviera nella tarda mattinata, sarà tumulata nel cimitero. **[s. p.]**

Due banditi, armati di pistola, si sono impadroniti di oltre sessanta milioni

Rapinatori con il casco a Pietra

Fuggiti su una «Vespa» bianca, stati ripresi dalle telecamere a circuito chiuso. In banca c'erano quattro clienti e tre impiegati. Hanno voluto anche le banconote da mille lire. Il racconto di testimone

PIETRA L. Due giovani, con il viso nascosto un integrale e la pista in pugno, hanno messo a segno rapina, ieri pomeriggio alle 15, ai danni dell'agenzia della Carige di Pietra Ligure in Italia. Il bottino sarebbe di circa milioni.

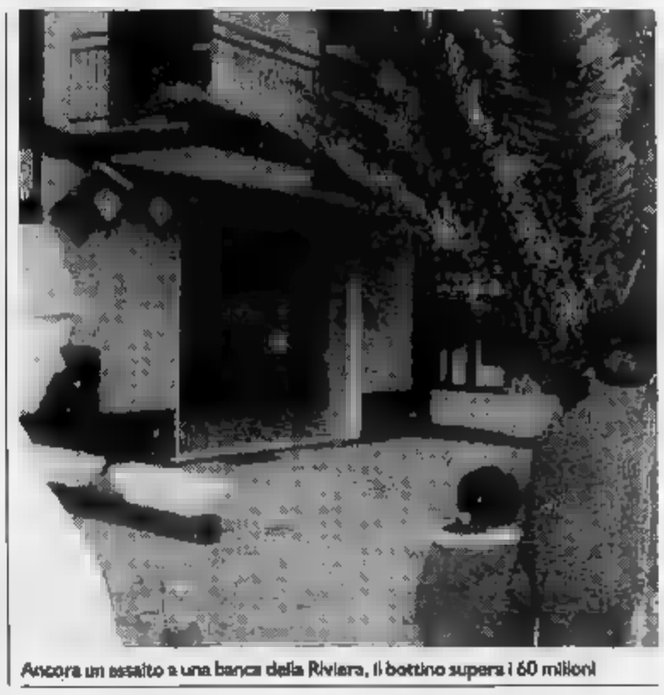
I due fuggiti a bordo di «Vespa», probabilmente con il motore truccato, in direzione di Loano. Sino alla tarda serata di ieri, dei due rapinatori, nessuna traccia. Agli inquirenti potranno essere d'aiuto le immagini riprese dalla televisione a circuito chiuso interno all'istituto bancario.

Alle 15 nella banca c'erano 7 persone, compresi i tre dipendenti. I due giovani sono entrati con facilità. La porta era aperta, all'esterno non c'era vigilantes. La Carige ha più questo tipo di controllo nei pressi delle agenzie.

«Sono entrati fare molto deciso ed hanno detto: "dateci i soldi, tanto non sono i vostri". Si sono fatti mettere tutte le banconote, anche quelle da mille, dentro uno zaino e in una busta di plastica. La rapina è durato un attimo», racconta Nicoletta M., testimone. Fra i clienti ci sono stati attimi di paura. Da terrazzo sovrastante la banca un uomo ha visto i due allontanarsi sulla via Aurelia in direzione di Loano. «Eravamo dall'altra parte della strada. Abbiamo visto una moto bianca due persone a bordo, con casco, jeans e giaccone, ma solo dopo abbiamo saputo gli autori di una rapina» raccontano dal negozio di foro «Rainato», vicino all'istituto bancario.

I due giovani, un metro e 65 uno e un metro e 70 l'altro, durante la rapina hanno scambiato poche parole, con un leggero accento ligure.

Non è escluso che si siano nascosti nella zona. La moto utilizzata per la fuga non è più stata ritrovata. I controlli di carabinieri e polizia proseguiti in nottata. E' le seconda volta in 5 anni che l'agenzia Carige di Italia a Pietra viene rapinata. **[a. r.]**


Ancora un assalto a una banca della Riviera, il bottino supera i 60 milioni

PIETRA LIGURE

Cocaina dalla Sicilia

Rifornivano locali notturni Tre in

PIETRA L. Giulio Quinland, anni, Eliseo Guaglianone, 19 anni e Ouled Brem Mohamed, 22 anni, gli ultimi arrestati nell'ambito dell'inchiesta sul traffico di cocaina che aveva nella pizzeria «Gogol» il centro di smistamento della droga, potrebbero aver avuto il ruolo di fornitori di droga tra i giovani frequentatori di alcuni locali pubblici di Pietra e Finale. In particolare è al vaglio dei magistrati la posizione di Giulio Quinland, nipote di Giancarlo Bongiorni (considerato il capo dell'organizzazione), già arrestato l'estate scorsa con l'accusa di detenzione di stupefacenti. Il giovane, considerato insospettabile, era un assiduo frequentatore di bar e discoteche. Il suo avvocato Enrico Nan ha presentato istanza di scarcerazione. Quinland sarebbe coinvolto nella vicenda non per la droga ma per le servite per alcune rapine. **[s. p.]**

Indagini dei carabinieri

Danni alle auto di ristoratore E' il racket?

ALASSIO. Avvertimenti o semplici atti vandalici? I carabinieri di Alassio stanno cercando di capire dietro due furgoni rigati da un punteruolo e al parabrezza una Bmw scheggiato con un martello ci sia la mano della malavita organizzata o una banda di teppisti. Proprietario dei veicoli è Emanuele Cattaneo, 46 anni, esponente del psdi alassino, titolare del ristorante «Lo Spiedo» e gestore delle mense di Albenga e Alassio. Cattaneo, oltre ai danni agli automezzi, avrebbe ricevuto diverse telefonate che lo invitavano a lasciare perdere il settore degli appalti pubblici. Gli investigatori hanno qualche perplessità a ritenere l'episodio legato alla malavita: «Se si trattasse di malviventi le macchine sarebbero state bruciate, non danneggiate con punteruolo e un cacciavite». Le indagini, comunque, tralasciano nessuna pista. **[s. p.]**

«Sprecati 500 milioni»

Altri casi in Riviera

Falsi ispettori hanno truffato una pensionata

L. Anziani truffati. Due gli episodi, venuti alla luce nei giorni scorsi, nel Ponente. Sabato a Finale, Maria Sciutto, residente in via Aquila, con un raggiro, è stata derubata di 7 milioni in contanti, un uomo fintosi ispettore delle «Devo cambiarle le banconote perchè false», avrebbe detto al truffatore alla pensionata. Invano è avvenuto il contrario.

Ieri mattina, alla Procura della repubblica, il Gip, Fiorenza Giorgi, ha rinviato a giudizio per maltrattamenti, Eugenio Massabò, anni e Carmela Furlan, 54 anni, residenti in località Magnone ad Andora. I due (i fatti risalgono a circa 10 anni fa), avrebbero convinto un'anziana, Eleonora Marcenaro, anch'essa di Andora, a vendere appartamento e proprietà impossessandosi poi di questa somma che avrebbero speso nell'acquisto di una villa. **[a. r.]**

Altri soldi per i lavori

LOANO. «L'assurda bocciatura, per questioni formali, della privatizzazione del nostro acquedotto, comporterà per le casse comunali un onere di 500 milioni e un ritardo della soluzione dell'approvvigionamento idrico di almeno un anno». Lo dice il sindaco Mario Rembado. Non sono ancora state rese note le motivazioni giuridiche della decisione del Coreco. Il Comune avrà ora due possibilità: ricorrere al Tar e rifare la delibera. Alla base della decisione del Comitato, fra sospetti e illazioni, sembra ci sia l'iter dell'appalto vinto dalla San Lazzaro. Il pds aveva denunciato in Consiglio irregolarità smentite dalla giunta. Commenta il sindaco: «Dovremo fare lavori urgenti a nostre spese entro l'estate ristogliendo fondi altre opere. Se la delibera fosse stata approvata definitivamente questi lavori sarebbero già a carico dei privati». **[a. r.]**

FLORA
LIVE MUSIC BAR
RASSEGNA BLUES '92
MARTEDI' 25 FEBBRAIO
con il gruppo
MANCASTROPPA BAND
Genere: Blues-Blues Brothers - Covers
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE
Via Don G. Bado, 12 - Tel. (019) 617.363 - PIETRA LIGURE

QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGERSI A:
PUBLIKOMPASS
GENOVA Via Ceccardi 1 int. 14 - Tel. 010/540.184-540.167
SAVONA Piazza Marconi 3/8 - Tel. 019/38219-811.182
SANREMO Via Gioberti 47 - Tel. 0184/501.655-501.556

Nel Savonese, per l'apertura della stagione, un esercito di appassionati

In 3 mila sul lago di Osiglia

Domenica i pescatori hanno invaso l'Alta Val Bormida. Quasi un assalto a Calizzano e Bardineto. Il bottino, nonostante i «lanci» di trote, non è stato pari alle attese

OSIGLIA. Il clima piuttosto rigido non ha impedito a migliaia di pescatori di appostarsi, sin dalle prime luci dell'alba, lungo le sponde di fiumi, torrenti e laghi. Si è aperta così, domenica scorsa, la stagione della pesca, sport che nella sola provincia di Savona, conta circa novemila appassionati.

La preferita dagli irriducibili della canna da pesca, ancora una volta la Val Bormida e, in particolare, l'ã diga di Osiglia e il fiume Bormida, nei Comuni di Murialdo e Calizzano.

Un vero esercito ha «assediato», per l'intera giornata, il bacino artificiale dell'alta valle: si parla di tremila pescatori provenienti da Savonese, Cuneese, Astigiano e Vercellese. Senza contare le decine di ritardatari che, non trovando parcheggio, hanno fatto, loro malgrado, ritorno a casa. Analoga situazione lungo il corso della Bormida, nelle zone di Murialdo e Calizzano, prese d'assalto da centinaia di appassionati. Numerosi i disabili che, ad Osiglia, hanno potuto, in base a una recente normativa, pescare dai ponti.

Non ci sono ancora dati certi ma si calcola che dei diecimila pescatori che per inaugurare la stagione hanno scelto il Savonese, la maggior parte si sia diretta in Val Bormida.

Molti, dunque, coloro che, muniti di giubbotti e stivaloni, hanno impugnato la canna da pesca. Magri però i «bottini». La conferma giunge da Fausto Castiglia, della società di pesca sportiva «Crisby» di Carcare. Osserva: «Rispetto al giorno d'apertura dello scorso anno si è registrato una lieve diminuzione. Non è stata, insomma, una grande pesca: per ognuno di noi una media di tre-quattro trote fario».

Bottini tutto più o meno modesti se si pensa che in questi ultimi mesi sono state lanciate nelle acque fluviali decine di quintali di trote, salmerini, carpe, tinche e anguille; senza contare che la Fipa ha provveduto al lancio di 10 quintali di trote fario. Sempre la Fipa, a maggio, «seminerà» 700 mila trote fario e salmerini fra i 5 e i 12 centimetri.

Aggiunge Fausto Castiglia: «I pescatori avranno, comunque, tutto il tempo per rifarsi». La stagione, infatti, si chiuderà la prima domenica di ottobre: gli appassionati, dunque, avranno sette mesi per dar sfogo a questa loro passione anche se, per non incorrere in pesanti sanzioni, dovranno prestare molta attenzione alle prescrizioni dettate dall'Amministrazione provinciale.

Non si potrà, ad esempio, pescare più di 10 trote e, comunque, non superare i tre chilogrammi giornalieri. Altre limitazioni riguardano le specie: sino al 30 aprile è vietata la pesca al temolo così come, dal 1° maggio al 15 luglio, quella a barbo, carpa, tinca e persicocarpa. La pesca, inoltre, resterà aperta tutti i giorni: solo nelle acque gestite dalla Provincia sarà limitata a quattro giorni la settimana.

Lucia Barlocco

Uccisi 3 cani con il veleno

CAIRO M. Ancora violenza sugli animali. Dall'inizio del mese tre cani sono stati uccisi con cibo avvelenato e uno è stato salvato in extremis. Gli ultimi episodi risalgono alla fine della scorsa settimana a Ferrania dove un cane da caccia e un husky sono stati trovati morti. La causa, anche questa volta, sono state le esche avvelenate disseminate sulle alture della frazione, probabilmente, con l'intenzione di eliminare le volpi.

Si teme che questi siano i primi, inquietanti segnali di un fenomeno che lo scorso anno fece registrare decine di casi analoghi. E come nel '91 le vittime sono cani e gatti. In primavera a Bragno alcuni segugi erano stati trovati morti; stessa sorte, tra l'estate e l'autunno, per altri quattro cani a Cossaria. Gli inquirenti, allora, non esclusero che si potesse trattare di azioni dei bracconieri per evitare che fagiani, lepri e volpi venissero allontanati dalla presenza dei cani. Uccisi, con la stessa tecnica, anche una quindicina di gatti a Ferrania.

Episodi di crudeltà che sembrano risparmiare alcuna specie. A Murialdo un falco pecchiolo, nel giugno scorso, è stato gravemente ferito a un'ala. Trovato agonizzante dagli uomini della Forestale venne trasferito in un centro specializzato. Senza contare i 3 caprioli trovati morti, imprigionati in trappole nei boschi di Montenotte. **[l. b.]**

L'extracomunitario medicato all'ospedale di Cairo

Carcare, marocchino picchiato in birreria

CARCARE. Abdelelah Chakir, 30 anni, un marocchino domiciliato in frazione Vispa, dipendente dell'impresa Tosa che sta lavorando al raddoppio della Savona-Torino, è stato medicato al Pronto soccorso di Cairo per le contusioni riportate nella notte di domenica durante una colluttazione avvenuta all'interno di una birreria di Carcare.

L'extracomunitario ha presentato denuncia per lesioni nei confronti del proprietario del locale, Lino Loria, 44 anni, residente a Altare.

Sull'episodio sono ora indagando i carabinieri. Il marocchino, che non sembra seguire troppo alla lettera gli insegnamenti del Corano (che vieta l'uso degli alcolici), è noto da tempo nei bar e nelle birrerie di Carcare per il suo atteggiamento aggressivo, specialmente quando decide di passare le giornate di riposo consumando imponenti quantitativi di birra.

Su quanto sia successo l'altra notte sarà necessario attendere le decisioni del magistrato e le deposizioni dei testimoni presenti al momento della colluttazione.

Resta il fatto che da tempo in Val Bormida tra i residenti e numerosi extracomunitari che si sono trasferiti nell'entroterra per lavoro e come venditori ambulanti i rapporti non sono più idilliaci: dispute e bisticci sono frequenti e talvolta finiscono in risse. L'episodio dell'altra sera rappresenta dunque un preoccupante campanello d'allarme che deve far riflettere sui rapporti tra le diverse comunità.

Una situazione, quella in Valbormida, che sarà bene tenere sotto stretto controllo prima che degeneri. **[e.m.]**

NOTIZIE FLASH

CAIRO MONTENOTTE

I commercianti ricorrono al Tar contro i nuovi orari

«Sono provvedimenti inconcepibili. Questo significa umiliare le nostre attività. Da anni ci battiamo per ottenere finalmente un orario unico a livello nazionale». Lo afferma Giuseppe Bruzzo, vice presidente del Sindacato sale da ballo, dopo la decisione dei Comune che, per le tre discoteche di Cairo, ha stabilito orari di chiusura diversi. Contro il provvedimento, i titolari de «La Perla» e del «Fantasqua» presenteranno ricorso al Tar. **[l. b.]**

Incontro in vetreria per combattere l'inquinamento

L'amministrazione comunale ha incontrato nei giorni scorsi i dirigenti della Vetr.I. per chiedere maggiori investimenti allo scopo di ridurre l'impatto ambientale della vetreria. All'incontro erano presenti anche i consiglieri di minoranza. La Vetr.I non ha dato assicurazioni di immediato intervento. Ha chiesto tempo per rispondere alle richieste dell'amministrazione comunale. L'azienda ritiene di aver fatto importanti investimenti ambientali e si troverebbe di fronte in difficoltà a realizzare nuove opere. Una posizione che ha parzialmente soddisfatto gli amministratori, ma desta preoccupazione tra la minoranza consiliare. **[e. m.]**

MILLESIMO

Oggi in pretura causa di lavoro per Cecchinato

Questa mattina, a Savona, potrebbe aver luogo la sua comparsa in pretura Claudio Cecchinato, l'imprenditore di Millesimo misteriosamente scomparso dal 29 gennaio scorso. Dovrà rispondere dell'accusa di aver licenziato in tronco due dipendenti. Si tratta di una normale causa di lavoro, dove l'interesse per il dibattimento è dato dalla possibilità che Cecchinato possa essere presente. Ma è probabile che decida di farsi rappresentare dai suoi procuratori e continui per ancora qualche tempo a restare lontano da Millesimo e dal Savonese. **[e. m.]**

L'ufficio postale trasferito nella nuova sede

L'ufficio postale funziona da ieri nel quartiere di Cairo-Nuovo. Un trasferimento atteso da anni, nei nuovi e più ampi locali fatti costruire dell'amministrazione postale. I disagi per il trasferimento delle Poste in una zona decentrata saranno più evidenti nei prossimi mesi. Per ora solo le proteste degli abitanti del quartiere, costretti a disputarsi i pochi parcheggi disponibili con i clienti e i dipendenti dell'ufficio postale, trasferito in una zona già in difficoltà per la scarsità di posti auto. **[e. m.]**

Mezza giornata di divieti di sosta in centro e la situazione si è normalizzata

Genova, rientra l'allarme smog

Livelli ancora preoccupanti in corso Europa

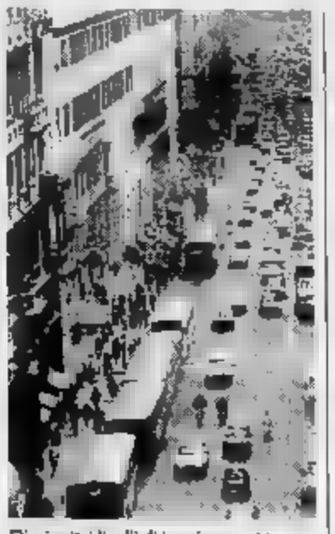
GENOVA. L'emergenza inquinamento rientra dopo mezza giornata di divieti di sosta. Le rilevazioni effettuate ieri mattina hanno fatto cessare l'allarme per la presenza di biossido di azoto a Cornigliano e via XX Settembre. L'unico eccesso è stato registrato in corso Europa, dove l'NO2 ha raggiunto la concentrazione di 301 microgrammi per metro cubo, contro i 200 della soglia di attenzione.

Questa mattina, dunque, si ritorna alla normalità, per quanto riguarda la sosta nelle zone «a rischio» che per l'accensione degli impianti di riscaldamento che per un giorno era stata anticipata tra le ore cinque e le sei, in modo che coincidesse con la punta massima di traffico.

I divieti sono entrati in vigore dopo che nella giornata di sabato erano stati registrati i superi nella soglia di biossido d'azoto in via Cornigliano, via XX Settembre, e corso Europa.

E' la prima volta che il Comune di Genova è costretto a prendere provvedimenti contro l'emergenza smog. L'ordinanza dei ministri all'Ambiente Giorgio Ruffolo e alle Aree urbane Carmelo Conte riserva al primo cittadino il potere di ordinanza per l'introduzione di misure urgenti, tra cui la circolazione a targhe alterne.

Il sindaco Romano Merlo ha preferito scegliere la linea soft, introducendo i divieti di sosta dalle 7 alle 12 nelle zone con il maggior tasso di inquinamento, che sono poi quelle attraversate dalle principali arterie del traffico.



Diminuiti i livelli di inquinamento

L'effetto anti-smog è stato rilevato dalle centraline. Nelle misurazioni effettuate le ore di domenica e la stessa ora di lunedì, i valori degli inquinanti sono rientrati nella norma a Cornigliano e via XX Settembre. La situazione è invece anomala in corso Europa, dove il biossido d'azoto ha raggiunto i 301 microgrammi per metro cubo e l'ossido di carbonio è arrivato a 25,2 microgrammi per metro cubo, contro i 15 della soglia di attenzione.

Anche la circolazione ha tratto immediati benefici dalla regolamentazione della sosta, che lungo le strade incriminate avviene in modo selvaggio. Le auto vengono lasciate in doppia e terza fila, occupano solitamente le corsie preferenziali e stringono i mezzi pubblici e le autoambulanze a procedere a zig zag in mezzo al traffico.

Il comando dei vigili urbani ha potenziato il servizio lungo le strade interessate dai divieti. In via Cornigliano e corso Europa sono stati inviati sette vigili a regolare il traffico, impedendo la sosta. In via XX Settembre il presidio era attuato ben otto vigili.

Tuttavia gli esperti della Provincia di Genova, a cui è affidata la gestione della rete di rilevamento, hanno invitato alla prudenza. I risultati della rilevazione nelle ventiquattr'ore tra domenica e lunedì potrebbero essere stati falsati dalla diminuzione per così dire «fisiologica» del traffico nella giornata festiva e dalla chiusura di molti esercizi commerciali.

Paola Cavaliere

Le multe non bastano

GENOVA. Qualche multa in più, un po' di prevenzione, un minimo di spiegamento di forze e molta preoccupazione per dover prendere, in avvenire, drastici provvedimenti.

S'è risolta così, all'insegna d'una azione che dovrebbe essere psicologica e d'immagine, la mattinata delle super-proibizioni, dopo gli allarmi sull'aumento dell'inquinamento in città. Per la verità, l'eccesso di rigore può apparire decisamente paradossale. Infatti in via XX Settembre, in larghi tratti di corso Europa e di via Cornigliano esiste già da sempre il divieto di parcheggio e in alcuni casi fa capolino la minaccia del carro attrezzi. E allora? Allora, per la verità, quelle proibizioni, quei cartelli, quei divieti sono sempre stati interpretati con indulgenza.

Di tanto in tanto piovevano le contravvenzioni, un po' con il criterio della «decimatio», ma poi tutto tornava come prima.

La strozzatura, con il cantiere aperto, di via XXV Aprile è l'esempio più clamoroso di parcheggio «selvaggio», per non parlare della «terra di nessuno» costituita da piazza Corvetto dove i taxi addirittura bivaccano. Non si riesce a trovare una soluzione definitiva, né con interventi repressivi, né con inviti a lasciare la macchina a casa.

Il Comune, del resto, non offre, accanto ai divieti, alle multe e al carro attrezzi, alcuna soluzione alternativa. Il programma di costruzione di nuovi parcheggi non riesce a decollare; le società che erano disposte a realizzarli stanno procedendo a rilento e minacciano di abbandonare la partita. Le proteste di molti quartieri che non vogliono essere obbligati a pagare per custodire la loro vettura, rischiano di vanificare anche questa prospettiva. Pare che il Comune riesca - in campagna elettorale - ad imporsi per ragioni superiori. [p. l.]

CANDIDATURE

Ancora fumata nera sugli uomini della dc

NEL giro di pochi giorni la direzione nazionale della dc risolverà l'ingarbugliata matassa delle candidature alla Camera e al Senato, dal momento che la direzione genovese s'è conclusa con indicazioni confuse e nebulose e non è riuscita in pratica a raggiungere il numero di voti sufficienti per fissare le scelte. Infatti la segreteria di Gianni Vassallo s'è trovata 23 voti a favore delle proprie scelte su 44 componenti, ma per statuto la votazione prevedeva 29 voti. La situazione è davvero caotica. Per il momento, per quel che riguarda la Camera, è prevista la ricandidatura dei deputati uscenti: Orsini, Faraguti, Grillo, Zoppi, Manfredi, cui vanno aggiunti gli «eccellenti» Gualco, ex presidente della Regione e Scajola più volte deputato. Poi ci sono le proposte genovesi per il Senato: Paolo Aschini, avvocato e Pegli a Genova 1, Costantino Modugno, consigliere di quartiere a Rivarolo, a Genova 2, Antonino Schifano consigliere provinciale a Genova 3, l'uscente Francesco Cattanei a Genova 4.

Contro questa scelta è insorta la sinistra (base, morotei, ecc.) per l'esclusione di Ugo Signorini. Per l'ex sindaco regionale si chiedeva il collegio di Genova 4 e la presenza, per recuperare voti sulla sinistra e contendere preferenze alla Rete, a Genova 1 e Genova 2, per via del piano di ristrutturazione urbanistico-industriale, legato proprio a Signorini. Nello stesso tempo, si attende la scelta delle direzione nazionale per il collegio di Chiavari, che però Foriani avrebbe promesso esplicitamente a Orsini. Con una scelta del genere Faraguti dovrebbe essere capolista, pur restando i dubbi sul Genova 4. Incertezze non mancano neppure per il collegio senatoriale de La Spezia dove non ci si è ancora pronunciati a favore di Piero Zoppi, deputato uscente, oppure del sindacalista Nino Pagani, senatore uscente, subentrato a Paolo Emilio Taviani. Nessun problema invece a Ponente, dove il professor Acquarone e il sottosegretario all'Interno, Ruffino, saranno riconfermati a Imperia e a Savona. La dc ottenuto la volta scorsa 6 deputati e 4 senatori, ma il capolista d'allora Ciriaco De Mita è tornato al collegio di Avellino, mentre Taviani è senatore a vita. L'assalto della Lega minaccia almeno un deputato e senatore: di qui verso posizioni e verso sfoltimento della concorrenza diretta, considerato il fatto che Gualco viene dato eletto con un successo vistoso. Toccherà a metter ordine nelle contraddizioni liguri.

Paolo Lingua

E gli abitanti di Cengio contestano i telegiornali Rai: «Informazione parziale»

Acna, liguri e piemontesi più divisi

La marcia di domenica ha inasprito i contrasti

CENGIO. Il solco tra Val Bormida ligure e piemontese si è forse accentuato il giorno dopo la manifestazione dell'Acna e il Resol. Le polemiche e le posizioni contrapposte dei due schieramenti, divisi da una «guerra» che pare senza possibilità di composizione, sono state alimentate da quanto è successo domenica. Lo schieramento ambientalista piemontese non si smorza. Accanto a slogan di protesta contro la decisione del Questore di Savona di vietare la manifestazione a Cengio, è stato ribadito più volte durante la marcia di domenica che il 10 di maggio sarà organizzata un'altra protesta, questa volta da tenersi senz'altro nel comune dello stabilimento.

Qui le reazioni sono improntate a una durezza senza precedenti. Spiega Venio Poni, sindacalista Uil, portavoce dei lavoratori dell'Acna: «Era immotivata la manifestazione, e gli amministratori e i responsabili dei movimenti ambientalisti volevano discutere con noi, potevano farlo nel convegno organizzato 10 giorni sono a Cengio. E' incredibile e vergognoso l'atteggiamento assunto dalla Rai, ancora una volta. Scriveremo subito una lettera di protesta al comitato parlamentare di vigilanza e a tutti gli enti direttamente o indirettamente interessati alla questione».

Sotto il profilo particolare, il Tg3 ligure e piemontese, per «la parzialità della informazioni e le imprecisioni fornite dai notiziari». Prosegue Poni: «Un esempio per capire a quale livello di disinformazione siamo giunti è relativo alla mancanza di partecipanti a Cengio della contromanifestazione che non è in realtà stata organizzata. Non c'era gente, perché nessuno aveva dato seguito alla contromanifestazione, una volta che era stato garantito che i piemontesi non sarebbero arrivati a Cengio».

La rabbia nei confronti della Rai è grande. Si minaccia anche di restituire i libretti di abbonamento annuali. Per Bruno Pesce, sindaco di Cengio, domenica è stata tutto sommato una giornata positiva: «Credo che per una volta lo Stato abbia fatto il suo dovere. La soluzione è trovata con il confronto e la discussione, non con lo scontro come si cerca di fare da parte piemontese».

Ieri si è stata anche una risposta immediata al contenuto del volantino che nel pomeriggio di domenica il sindaco di Camerano Piergiorgio Giacchino ha lanciato dal suo balcone su Cengio. Il volantino è riuscito a portare ugualmente la protesta in Liguria: «Amici di Cengio, l'inceneritore minaccia anche il tuo paese, non porterà lavoro ma nuovi rischi. Gli interessi di pochi contro i diritti di tutti. Fai sentire la tua voce, opponiti ora o sarà troppo tardi».

Il contro-volantino, di un gruppo di abitanti di Cengio, dice: «Amico cengese, il forno non è un inceneritore, non minaccia e manterrà il lavoro. Diminuirà i rischi e tu lo sai benissimo. Gli interessi inconfessabili di pochi, contro gli intereressi veri di tutti. E' ora che tu taccia, e lo sai benissimo».

Giacchino, ex caporeparto Acna, sostiene la necessità di evitare l'entrata in funzione del Resol e per questo viene giudicato durezza dagli ex compagni di lavoro. Una sua foto, addirittura, ora è «impiccata» ad un albero davanti la portineria dell'Acna. Un chiaro messaggio di sfida.

Lucia
Enrico Marchisio

Due momenti della manifestazione dell'altro ieri. A Cortemilia sono arrivati numerosi pullman da quasi tutte le province del Piemonte. Moltissimi gli striscioni e i cartelli di protesta (foto sopra) per rendere più incisiva la denuncia contro lo stabilimento di Cengio. A destra l'imponente cordone predisposto dai carabinieri per evitare il «sconfinamento» dei dimostranti ed il verificarsi di incidenti

Un'inchiesta de Il sole 24 ore: a Savona l'evasione riguarda 7 mila immobili, a Imperia 3 mila

A Genova quindicimila case «sconosciute»

Non sono mai state denunciate al catasto con il modello 740

GENOVA. Il catasto in Italia «conosce» qualcosa come un milione di immobili, cioè stabili, case, terreni edificati che non sono mai stati denunciati nel cosiddetto «modello 740» che si compila per pagare le imposte ogni anno sotto la voce «ilor».

Le - lo spiega un'inchiesta del quotidiano «Il Sole 24 Ore» che si è servito di dati ufficiali del ministero delle Finanze - sono molteplici. C'è in primo luogo la volontà di molti cittadini di frodare il fisco. Ci sono i ritardi da parte delle strutture del catasto - che non sempre impiega criteri uniformi in tutta Italia.

Ci sono una serie di impedimenti «storici» tutti italiani: mancanza di personale negli uffici, ritardi nei controlli, edifici semidiroccati, appartamenti inabitabili, modificazioni di destinazione. I dati sinora messi insieme dal ministero delle Finanze sono decisamente interessanti.

Ci sono province che hanno dei record di «evasione» incredibili: Vercelli che ha ben 50 mila immobili non enunciati, Novara 18 mila, Torino 19 mila. Milano ne ha 50 mila, Pavia e Brescia 10 mila. Al Sud il record è dell'Aquila con 40 mila, seguita da Bari con 30 mila, Potenza con 20 mila. Fanno singolarmente Palermo con 10 mila, mentre non si dispone dati di Roma e Napoli.

Bassissime le in Trentino e in Friuli. E la Liguria? E' a metà strada. Genova avrebbe 15 mila immobili non denunciati, Imperia tremila e Savona 7 mila. Mancano i dati di La Spezia. E' tanto, è poco? Una risposta diretta non è facile. La Liguria è una regione turistica - spiegano al catasto, alla Regione e alle associazioni di proprietari - dove sovente si hanno divisioni di appartamenti a fini di locazione stagionale, si hanno , specie nell'entroterra, adattamenti di rustici non sempre denunciati, a sorta di villette. Né manca l'abusivismo, vale a dire gli edifici privi di licenza edilizia, che, per ovvia conseguenza, non sono denunciati né al catasto, né tanto meno iscritti come fonte di reddito nel modello «740».

Vediamo la situazione da vicino, caso per caso. In provincia di Genova gli addetti al catasto sono 53. Le unità immobiliari accertate sono 590.651. Quelle in attesa di rendita sono 62.764. Di fronte a questa situazione i 15 mila «non denunciati» vanno anche ricercati, secondo l'ipotesi più plausibile, anche nel centro storico, dove oltre 8 mila alloggi sono abitabili.

A Imperia gli «accertati» un organico di catasto di 22 addetti sono 163.249, le unità accertare in attesa di rendita sono 38.006. Tremila «non denunciati» possono essere anche un errore di qualche pretenzione. D'altro canto la provincia vicina, Savona, è grosso modo nelle stesse condizioni, non peggio, considerato che ha una popolazione una volta e mezza superiore.

Gli immobili da addetti al catasto sono 245.929, quelli in attesa di rendita sono 57.808: i settemila «ignoti» non sono davvero pochi. Per La Spezia che ha la popolazione concentrata in tre centri (La Spezia, Sarzana e Lerici) gli addetti al catasto sono soltanto 17, ci sono 129.075 immobili accertati e 17.412 ancora in attesa di rendita.

In mancaza del dato sulle «case sconosciute» si può ritenere che la loro dimensione si aggiri sui duemila casi circa. E' comunque evidente che le strutture dello Stato sono palesemente insufficienti. [p. l.]

Il provvedimento potrebbe tornare in vigore

«Dannoso sospendere la pesca a strascico»

S. MARGHERITA. Il fermo biologico della pesca a strascico scatena ancora polemiche.

Dopo la pausa della estate, sembra che il ministero della Marina Mercantile voglia riproporre il provvedimento, ma questa volta i pescatori, in particolare quelli del Levante, sono fermamente intenzionati a dettare le loro condizioni.

In primo luogo, chiedono che il fermo biologico tenga conto dell'orografia dei fondali visto che, a loro giudizio, il fermo alla pesca applicato fino ad oggi si è rivelato inutile ai fini del ripopolamento ittico e a maggior ragione, dannoso per le categorie che vivono proprio di questa attività.

Categorie spesso penalizzate e danneggiate, negli ultimi mesi anche dalla presenza dei parassiti nei pesci provenienti da altri mari, ma che hanno fatto segnare un calo progressivo e preoccupante anche nelle vendite del pescato di tutta la Liguria.

Ritornando al fermo biologico, in sostanza, i pescatori chiedono al ministero che vengano adottati criteri nazionali, ma diversificati a seconda delle zone.

E per poterne parlare in prima persona, il presidente della cooperativa dei pescatori professionisti di Santa Margherita ha inviato una richiesta alla'Ammiraglio Antonio Alati perché convochi al più presto una commissione consultiva della pesca.

«Non possono continuare ad ignorare le nostre richieste - ha detto Benedetto Paccagnella, presidente della cooperativa - perché siamo in grado di dimostrare che fino ad oggi il fermo biologico è stato inutile e fallimentare perché applicato senza un serio criterio scientifico». [a. s.]

TEATRO A GENOVA

Albertazzi debutta alla Corte

E' confermata per questa [illegible] alle [illegible] 20,30, al Teatro della Corte la prima di «Caro bugiardo», [illegible] Jerome Kilty, con Giorgio Albertazzi [illegible] Anna Proclemer, per la regia di Filippo Crivelli. Il testo [illegible] Jerome Kilty è basato sull'epistolario fra George Bernard Shaw e l'attrice Beatrice Stella Campbell, una storia d'amore [illegible] offre ai due protagonisti l'occasione per dar vita a una rappresentazione ricca di spunti autobiografici. «Caro bugiardo» resterà in scena fino all'8 marzo.

Il team di Varazze parteciperà a Giochi senza frontiere

Una «sfida» europea

La squadra è stata finanziata da Apt, Camera di commercio e Associazione albergatori. In gara giovani di sette nazioni

VARAZZE. Una squadra di Varazze parteciperà all'edizione 1992 di «Giochi senza frontiere», il tradizionale programma di Rai uno che andrà in onda il prossimo luglio.

Dopo i buoni risultati ottenuti lo [illegible] «Bellezze al bagno», competizione organizzata dalla rete di Silvio Berlusconi, nella quale i varazzini avevano dimostrato di avere raggiunto un buon livello agonistico, un team [illegible] sportivi varazzini [illegible] cimenterà nelle gare [illegible] abilità contro le sette nazioni iscritte alla gara: Portogallo, Francia, Galles, Cecoslovacchia, Svizzera, Spagna, Tunisia.

Varazze sarà presente ai giochi insieme ad altre nove squadre italiane e lo scopo della partecipazione è soprattutto quello di far conoscere la cittadina rivierasca, l'unica della Liguria accettata da Rai Uno, non solo attraverso l'abilità dei concorrenti, ma anche grazie agli spot promozionali [illegible] andranno in onda dopo ogni partecipazione delle singole squadre.

A volere la presenza di Varazze nel prestigioso gioco televisivo, è [illegible] l'assessore al Turismo Giuseppe Torelli, già promotore della partecipazione a «Bellezze al bagno» [illegible] Rimini.

«E' da settembre scorso che mi interesso perchè la [illegible] cittadina sia inclusa nella rosa delle squadre italiane che si disputeranno [illegible] vittoria ai giochi - ha spiegato l'assessore Torelli - L'ho fatto perché [illegible] convinto che l'occasione costituisca [illegible] [illegible]o importante per promuovere il turismo non solo di Varazze, [illegible] [illegible] tutta la Riviera di Ponente. [illegible] gruppo sarà composto da dieci elementi, cinque uomini [illegible] cinque donne, che in parte saranno presi dalla squadra che già di era allenata per "Bellezze al bagno" e in parte saranno reclutati attraverso annunci sui giornali, su radio e televisioni private».

Il costo dell'operazione, oltre alle [illegible] [illegible] mantenimento della squadra che dovrà gareggiare in uno dei paesi concorrenti, [illegible] di 60 milioni [illegible] il Comune dovrà immediatamente reperire, fuori bilancio, per poter pagare la realizzazione di una videocassetta di un quarto d'ora che [illegible] Rai girerà in paese per mandarla in onda alla fine della gara nel programma «Il gioco continua», ideato come prosecuzione della gara [illegible] finalizzato proprio a far [illegible] al gran[illegible] pubblico le caratteristiche turistiche [illegible] storiche delle città di provenienza delle squadre partecipanti. Per finanziare l'operazione, [illegible] sono attivati [illegible] commissario della nuova Apt, Giancarlo Vadeo, ex presidente dell' azienda autonoma, la Camera di Commercio di Savona, L'associazione albergatori.

Alessandra Zacco

Giochi di abilità mettono a dura prova i concorrenti durante [illegible] trasmissione

STASERA AL CINEMA

[illegible]
OGGI RIPOSO
Ore: 20,45
L. 34.000/25.000

Astor [illegible]. 82.45.88
Ore 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/5000
[illegible]o il giorno che t'[illegible] incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Diana I Tel. 825.714
Ore 15,30/17,15/19/20,45
[illegible]. Lire [illegible]
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al [illegible] di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica [illegible] umoristico lugubre, [illegible] pesanti e storie grottesche. N. V. 1h'40' [illegible]

[illegible] II [illegible]. 825.714.
Ore 15,30/17,15/19/20,45-22,30. Lire 8000/6000
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita [illegible] il partner per realizzare pienamente le sue [illegible] erotiche. La [illegible] esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Diana 3 Tel. 825.714.
Ore 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tirto di rosso l'ultima giovane moglie [illegible] [illegible] marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h [illegible] **Drammatico**

Eldorado Tel. 820.583
Or.: 15,30/18,45/22
Lire 9000/6000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconde un complotto [illegible] mafia e industria. N.V. 3h 8' [illegible]

Filmstudio Tel. [illegible]
Or.: 15,30/17,30/20,30
22,30 - Lire 5000
Donne [illegible] le gonne
di e con Francesca Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Jolly Tel. 880.570. Or.: 15
16,30/18/19,20/21/22,30
[illegible]
Film [illegible] ai minori [illegible] 16 anni

Salesiani Or.: 15
Lire 8000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible] C[illegible] T. 840.253. Or.: 15,30/18,45
[illegible]. Fest. continuato
16,30/22,30. Lire 6000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, [illegible] Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato [illegible]ntrocorren[illegible] indaga sull'assassinio di Kennedy conv[illegible] che la verità ufficiale nasconde un complotto [illegible] mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Ritz [illegible]. 840.427. Or.: 20,30-22,30. Fest. e pref. 16,30
18,30/20,30/22,30
L. 6000/6000
[illegible] [illegible]
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo [illegible] una donna con [illegible] passato difficile ritrovano insieme la felicità. [illegible].V. 1h 40' [illegible]

To[illegible] Le[illegible]
Or.: 21
Lire 12.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 51.419. Or.: 20,15
22,30 - Fest. [illegible]
[illegible] 22,30. Lire [illegible]
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, farà la sua ultima apparizione per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' [illegible]

Astor Tel. [illegible]. Or.: [illegible]
Fest. comin. 16/22,30
Lire 7000/4000
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — [illegible] ragazza disinibita [illegible] partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La [illegible] esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Abba Tel. 504.234. Or.: 20/22,10
Fest. comin. 14-22,30
Lire 7000/5000
Film a luci [illegible]

Ondina Tel. 692.200
[illegible] 20,30/22,30
Lire 8000/5000
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner [illegible] realizzare pienamente le sue fantasie [illegible]. La [illegible] esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

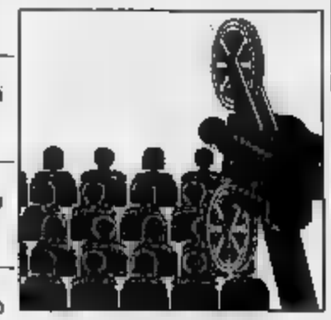
Loanese Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Perla Tel. 868.941
Or.: 20,30/22,30
Fest. cont. 16,30/22,30
[illegible] 7000/5000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Lux Or.: 15/17/21
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Tel. 97.249. Or.: 15,30
17,30/20,30/22,30 Ult.
Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Verdi 2 Tel. 97.249. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

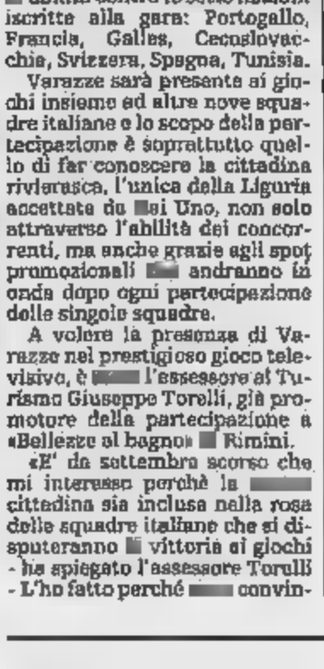


Cin. Va[illegible] Or.: 15/17/21
Lire 3500
OGGI RIPOSO

Da oggi sino all'8 [illegible] una guida per le feste in maschera

Carnevale in discoteca

Martedì grasso [illegible] «Puerta del Sol» di Alassio, serata western all'«Airone» di Pietra, ci saranno i cavalli, oltre a dame [illegible] cow-boys. Bar come [illegible] saloon



Gran protagoniste, le maschere

SAVONA. Da oggi all'8 marzo sono in programma, solo nelle discoteche e nei dancing, almeno una ventina di feste di Carnevale. [illegible] clima ben diverso da quello dello scorso anno, quando, a causa dello [illegible] del Golfo, quasi tutte le iniziative furono annullate. Domenica scorsa, con grande partecipazione [illegible] bambini, ci [illegible] state le prime sfilate [illegible] gruppi mascherati e carri ad Albenga, Loano, Savona, Varazze e in Val Bormida.

Da oggi le prime serate. Festa del martedì grasso, infatti, al club «La puerta [illegible] Sol» di Alassio, mentre, giovedì sera, [illegible]si [illegible] [illegible] discoteche e i music bar proporranno feste a tema. Fra le più originali, quella [illegible] programma al caffè «Airone» in piazza [illegible] Settembre a Pietra Ligure. Spiega Carlo Ravera: «Abbiamo pensato ad una festa western [illegible] grande stile. Ci saranno i cavalli, al pomeriggio, mentre la [illegible] il [illegible] piano bar sarà trasformato in un saloon. [illegible] programma country. Verranno serviti whisky e birra [illegible] [illegible] mezzanotte pasta e fagioli per tutti». Sempre giovedì, si festeggia [illegible] «Mirò» e al «Caligola Retrò club» di Finale, alla «Biffa» di Noli [illegible] alla «Puerta del [illegible] di Alassio. Altre serate [illegible] tema [illegible] in programma venerdì alla discoteca «Enigma» di Andora dove il «Sympathy young» organizza [illegible] [illegible] scherata». Sabato e martedì, doppio appuntamento alla discoteca «Gullivers» di Noli [illegible] in premio due settimane bianche [illegible] migliori maschere presenti. Martedì [illegible] marzo, ultimo giorno di carnevale secondo [illegible] calendario, appuntamenti nelle discoteche «Meta di Notte» [illegible] «Enigma» [illegible] Andora [illegible] in alcuni dancing del Ponente. Fra le iniziative [illegible] carnevale, domenica 1 marzo [illegible] in programma la XIV edizione [illegible] «Carnevale-Tovese», con la sfilata di carri e gruppi allegorici [illegible] le vie del paese. La partenza [illegible] in programma alle ore 14 da Piazza Umberto I, con arrivo previsto alle 17 in piazza [illegible]. Carlo a Bardino dove sarà bruciato il fantoccio di «Re Carnevale» Giacumin [illegible].

[a. r.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LIGURI

Sardegna Uno

13,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
15 — **Pallavolo**, [illegible] S. Antioco-VBC
16,15 **Telepromozioni**
19 — **Sardegna giornale**
19,30 **Adolescenza inquieta**
20 — **Giudice di notte**, telefilm
[illegible] **Sardegna giornale**
21 — **L'ambiente sardo e i suoi [illegible]**
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Al di là del mare**, film
0,30 **Sardegna giornale**

Telestar

[illegible] **Amor gitano**, telenovela
17,00 **I Monkees**, telefilm
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19,10 **I 100 giorni [illegible] Andrea**, [illegible]
19,30 **Giudice di notte**, telefilm
20 — **Boomer cane indisciplinato**
20,30 **Baxter**, film
22,30 **Tg sera**, informazione
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm

[illegible] 7

10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,45 [illegible] **al cinema**
13 — **Ga[illegible] d'amore**, telenovela
13,30 **TG Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,15 **Fai un affare con Canale 7**
16,45 [illegible] **avventure della [illegible]**
18 — **R[illegible]**
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Panorama Ligure**, informazione
21,53 **Andiamo al cinema**
22 — **Tg Liguria**
22,45 **In primo piano**, informazione
23,15 [illegible] **con Canale 7**
0,55 **Andiamo [illegible] cinema**

[illegible]

13 — [illegible] **Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's grayest hits**
17 — **Mtv's Coca [illegible] report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**
19,05 **Telecittà notizie**
19,55 **Nightly business report**
[illegible] **Gong**, inchiesta
22,30 **Telecittà [illegible]**

Telegenova

[illegible] **Archivio arte**, documentario
13 — **Pomeriggio con Telegenova**
15,30 **Parliamo di colori**, rubrica
17,30 **Proposte commerciali**
[illegible] **La padroncina**, telenovela
[illegible] **Tg notizie**
19,[illegible] **L'opinione di Umberto Bassi**
20 — **Sport in Liguria**
20,15 **Speciale Tg**
20,30 **Tribuna elettorale**
22,15 **Incontro con Bernacin**, rubrica

[illegible]

10,30 [illegible] **con te**
[illegible] **Cartoni animati**
13 — **Cronache del Piemonte e [illegible]**

[illegible] Tv

8,15 **Andiam[illegible] al [illegible]**
9,30 **Fai un affare con[illegible]**
10,15 **Speciale spettacolo**
10,30 [illegible] **un affare con Mixer**
11,15 **Andiam[illegible] al cinema**
11,30 **Fai un affare con[illegible]**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con Mixer**
13 — **Minu**, cartoni animati
13,30 **Lazarillo**, cartoni animati
14 — **La grande barriera**, telefilm
14,30 **Cassilingo super più**
15 — **Trauma center**, telefilm
15,30 **Happy end**
16,30 **Gente allegra**
18 — **Rosa selvaggia**, telenovela
19 — **Savona news**
19,15 **Cartoons story**
[illegible] **L'allegro [illegible] di Taipilandia**
20 — **Ivanohe**, telefilm

[illegible]

7,50 **Nata super girl**
8,10 **Cuori nella tempesta**
9 — [illegible] **un affare [illegible] Tn4**
9,30 **Andiamo al cinema**
9,40 [illegible] **un affare con Tn4**
10,15 **Andiamo [illegible] cinema**
10,20 **Fai un affare con Tn4**
10,55 **Speciale spettacolo**
11 — **Fai un affare con Tn4**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con Tn4**
13 — **Gengis Kan**
14 — **Il compra tv**
15 — **Don Cuck castoro**
15,25 **Carletto**
15,45 **Vultus**
16,10 **Re Artù**
16,40 **Mio figlio Dennis**, miniserie
17 — **Il compra tv**
18,15 **Cuori nella tempesta**
19,15 **Il compra tv**
20 — [illegible] **del baseball**
20,25 **Il signor Max**

Telecupole

12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
14,15 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana Sa[illegible]**
[illegible] **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, [illegible]
20,30 [illegible]

Primocanale

10 — **Market**
12 — **Punto flash**
12,05 **Cirenda de Pedra**, telenovela
14 — **Punto flash**
14,05 **Punto economia**
14,30 **Market**
16 — **Punto flash**
18,15 **Cirenda del [illegible]**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 [illegible]
19,20 **Faccia a faccia**
19,45 **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
20,30 **Controcalcio**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con Tn4**
13 — **Gengis Kan**
14 — **Il compra tv**
15 — **Don Cuck castoro**
15,25 **Carletto**
15,45 **Vultus**
16,10 **Re Artù**
16,40 **Mio figlio Dennis**, miniserie
17 — **Il compra tv**
18,15 **Cuori nella tempesta**
19,15 **Il compra tv**
20 — [illegible] **del baseball**
20,25 **Il signor Max**

T.C.S.

13,45 **Usa Today**, [illegible]
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**, telenovela
15 — **Notic[illegible] rosa**
17,30 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **F[illegible]dia**, t[illegible]
20,30 **Il cantante e il campione**, (1984), film con Irene Damon, E. Velandino. Regia di Nini [illegible]
22,20 **Colpo grosso**, gioco
23,10 **L'ora scarlatta**, (1986 poliziesco), film [illegible] Tom Tryon. Regia di Michael Curtiz
1,05 **Colpo grosso**, gioco (replica)

[illegible]
13,45 **Telenovela**
14,45 **Telegiornale TgA**
15,30 **Redazionale**
18 — [illegible]
18,30 **Telegiornale TgA**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela**
21,30 **Telefilm**
[illegible] **Telegiornale TgA**
[illegible] **Partita di [illegible]o**

■ [illegible] errori e [illegible] nei programmi [illegible] causati [illegible] [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] [illegible].

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Coppelia, balletto in un atto di A. Amodio, dir. d'orchestra [illegible]. Garforth, con A. Ferri, ore 21, lire 100.000/70.000/50.000
Pol. Margherita: Enrico Ruggeri in concerto, ore 21, lire 35.000/25.000
Pol. Genovese: La locandiera, regia L. Squarzina, con M. Malfatti, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Corte: Caro bugiardo di Jerome Kilty, regia F. Crivelli, con A. Proclemer, G. Albertazzi, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Tosse: Il bullone e la regina, con B. Polivka e C. Poulain, ore 21, lire 20.000

CINEMA

Ariston 1: Boyz in the road
Ariston 2: Paura d'amare
Augustus: Maledetto il giorno che t'ho incontrato
Corallo 1: Marcellino pane e vino
Corallo 2: Prova schiacciante
Grattacielo: Scalico mortale
Lux: Così fan tutte
Marlin: I 600 giorni di Saló
Odeon: Bingo
Olimpia: Il principe delle maree
Orfeo: La famiglia Addams
Palazzo: Lanterne rosse
Universale 1: JFK - Un caso ancora aperto
Universale 2: La famiglia Addams
Universale 3: Delicatessen
Verdi: L'angelo con la pistola
Centrale 1: Buco profondo
Centrale 2: Analità del sabato sera - Bi-sex anal non stop
Chiabrera: Ganguh, from behind n° 9 - Bizarr versant - The original deutsch
Cristallo: Pamela tutolare
Eldorado: Oggi riposo.

CINECLUB

Amici del Cinema: Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante
Fritz Lang: Diario di una donna perduta
Lumière: Oggi riposo
Movie club: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo.

Interregionale: la bella prova di Stradella può esser la svolta per i biancoblù

Ora il Savona crede in se stesso

Il 2-2 sul campo dell'Oltrepò dà la carica giusta alla squadra di Orcino in vista dello sprint finale
Barozzi: «Adesso sappiamo di potercela fare, di questo passo gli spareggi non ce li toglierà nessuno»

SAVONA. Obiettivo centrato per il Savona. Il pareggio sul campo dell'Oltrepò alla vigilia nei programmi dei biancoblù, nell'attesa sfida che poteva valere una stagione. Visto però l'andamento dell'incontro è il Savona a recriminare, per gettato al vento l'occasione più ghiotta: sbancare Stradella e riprendersi il primato.

Sostiene il d.s. Pietro Arcuri: «Oltrepò-Savona stata prova generale in vista degli spareggi per il salto in C. I giocatori e l'arbitro sono stati all'altezza della situazione. Le squadre sono entrate in campo senza tatticismi, a viso aperto. Il risultato è giusto, anche se alla fine siamo proprio i dover recriminare per due episodi: la traversa colpita da Baldi, che ha toccato la linea di porta e il gol del definitivo pareggio, a 10' dalla fine, per un rimpallo favorevole ai avversari a centrocampo. Personalmente, quando eravamo in vantaggio ero convinto di farcela. Pazienza. Ci sarà da soffrire fino alla conclusione della stagione».

Alla fine del torneo ancora giornate: i biancoblù dovranno disputare 4 incontri al «Bacigalupo» e i rimanenti in trasferta. Domenica il campionato si fermerà per un turno di riposo. Sono in molti a chiederci, a questo punto, la possa influenzare il cammino del Savona, che nel girone di ritorno è a «+2» in media inglese. Ancora Arcuri: «I rischi senza dubbio ci possono essere, anche ritengo questa sosta utile per squadra. Dopo aver giocato ininterrottamente per nove giornate di fila, un turno riposo è salutare per tutti».

Ma il Savona resterà comunque in clima-campionato. La squadra Orcino giocherà in settimana due amichevoli. La prima giovedì alle 15,30 sul campo di Ovada contro i piemontesi, che militano in Eccellenza, mentre la seconda è in programma sabato quando la truppa di Orcino sarà di scena Corsico, contro la prima classe del girone A dell'Interregionale, guidata dall'ex tecnico della Biellese Caligaris. Quindi biancoblù sempre sotto sforzo, anche punti in palio.

Di solito a questo punto del torneo per le squadre in lizza per il vertice, anche per quelle immischiate nella zona-salvezza, è tempo di tabelle. Non così per il Savona. I biancoblù preferiscono far pronostici, solo continuare a lottare determinazione per raggiungere l'obiettivo arrivare agli spareggi per C.

Commenta il capitano Roberto Barozzi: «Le tabelle non servono a nulla, anzi possono problemi non vengono rispettate. Certamente, dovremo cercare di incamerare il maggior numero di punti possibile nelle gare interne, per recuperare i mezzi passi falsi commessi proprio al Bacigalupo. Saranno invece difficili le trasferte di Bra e Sarzana, anche l'Oltrepò avrà vita facile nei confronti esterni. Ci giocheremo tutto fino all'ultima giornata: e se avremo la stessa mentalità di domenica a Stradella, il primato non lo potrà togliere nessuno». Conclude Barozzi: «Abbiamo recuperato molto sul piano morale, adesso siamo caricati al massimo; e i nostri tifosi lo potranno verificare tra quindici giorni contro la Valenzana».

Adesso, dopo il pareggio l'Oltrepò, c'è chi crede di più in questo Savona. Italo Ghizzardi, tecnico biancoblù e attualmente allenatore dei portieri del Genoa afferma: «Domenica a Marassi, appena è terminato Genoa-Milan, ha subito chiesto il risultato di Stradella. Il punto acquisito in terra lombarda conterà molto alla fine del torneo. Il Savona, e questo nessuno può smentirlo, ha già un organico da categoria superiore. La squadra di Orcino verrà fuori entro mese. Ha giocatori validi ed esperti, in grado di fare la differenza».

Anche Valentino Persenda d'accordo con Ghizzardi si azzarda in un pronostico. Dice l'ex terzino biancoblù: «Arrivati a questo punto ci sono dubbi: il Savona, calendario alla mano, la possibilità fare il sorpasso già dopo la sosta: deve solo vincere la Valenzana. L'Oltrepò, che andrà a far visita al Crema, potrebbe infatti anche lasciare l'intera posta ai "cugini"».

Pagelle. Viviani 6,5; Carrea 7; Milani 6,5; Falco 6,5; Valentino 6,5; Baldi 6,5; Capurro 6,5; Benedetti 6,5; Gatti 7; Bocchi 7; Barozzi 7. Allenatore Orcino 7.

Roberto Pizzorno

«Salvezza possibile»

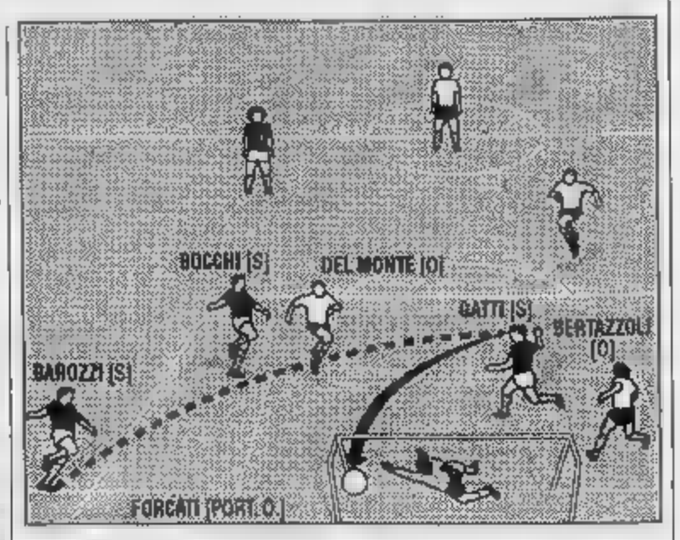
CAIRO. La Cairese, nonostante l'ennesimo pareggio interno, crede alla salvezza. I giallobiù domenica hanno dato vita ad una gara gagliarda, giocando alla pari contro la Sarzanese, pur privi di pedine importanti come Grimaudo, Colombino e Salamini. Per il portiere titolare, il campionato è finito con 10 giornate d'anticipo. A sostituirlo, nel difficile confronto con gli spezzini, Fabrizio Bogliolo. Il giovane numero uno ha salvato, con alcune prodezze, lo 0-0. Sostiene il d.s. Carlo Pizzorno: «Il pareggio ci lascia un po' amaro in bocca, visto com'è andata partita. Speriamo di recuperare al più presto gli infortunati. Possiamo farcela: siamo a 3 lunghezze dall'obiettivo e il calendario dopo la sosta favorevole».

Tarigo è soddisfatto: «Con tutti quei giovani in campo potevamo fare di più. Continueremo con convinzione: sarà dura, ma ci crediamo. All'inizio tutti ci davano per spacciati, qualcuno ci terne. E' comunque nei programmi dare anche spazio ai giovani, lanciandoli nell'Interregionale». Vella intanto stato ammesso corso allenatori di Terza categoria e dice: «Se giocheremo sempre con la determinazione di domenica ce faremo. Un plauso a Bogliolo, che al debutto ha giocato come un ».

Pagelle. Bogliolo 7,5; Pacifico ; Pietrolungo 6; Bacinelli 6; Marenco Paternìti 6; Gaudiosi 6; Vella 6,5; Fissore 6 (Aprea 6); Pensiero (Valente 6). Allenatore Tarigo 6.

[r. p.]

Fabrizio Gatti, a destra, con la doppietta di Stradella ha raggiunto quota 12 gol



Corner di Barozzi, colpo di testa vincente di Gatti: così il primo gol biancoblù

Samm e Rapallo, triste 0-0 fin troppo «annunciati»

Per ottenere un altro anno di Interregionale (anche se si chiamerà Campionato nazionale dilettanti) Rapallo e Samm non badano ai mezzi. Non che spendano ingenti: han solo deciso scordarsi diritti dello spettacolo, e 0-0 dopo 0-0, ripongono punti necessari. Mai pareggi furono più annunciati: Sassuolo Pietrasanta non hanno tardato a capir l'antifona e hanno agito di conseguenza. Impossibile un torneo che ignori come quello la media inglese. Ma il peggio deve ancora venire: tutto lascia pensare che arancione e ruentini abbiano in carnet parecchie repliche.

Giorgio Casazza fa convinto avvocato dei suoi ragazzi: «Non sarà stata la partita più esaltante giocata quest'anno troppe volte in casa siamo rimasti con un pugno di mosche in mano per rischiare ra. E poi senza Boselli, indebolito una maligna influenza, e Righetti squalificato, non avevamo molte speranze di far gol a Pietrasanta attentissimo in difesa. In più c'era da fare i conti con di gioco in condizioni orripilanti. Tutto sommato un punto guadagnato, che consente di mantenere invariato il confortante "+3" sulla Sarzanese quintultima».

Rapallo. Per una volta Casa è quasi insoddisfatto del risultato: «Nella ripresa avremmo potuto osare qualcosa di più, dopo che controllato bene gli emiliani nel primo tempo. Il Sassuolo non ha creato alcun problema, Dagnino ha colpito un palo e Sassarini ha obbligato Guermandi a de parata. E' comunque un altro passo verso la quota salvezza, che resta il nostro traguardo». **[d. s.]**

Pagelle. Samm: Boschi n.g.; Ruvo 6; Mosca 6; Pastine 5,5; Podestà 6; Tovani 6; Biancato 6; Paganelli 6; Antonaccio 5,5; D'Agostino 6; Macciò 5,5. All. Casazza 6. **Rapallo:** Brogi n.g.; Bellucci 5,5; Tovani 6; Gandolfo 6; Sassarini 6,5; Monteforte 6; Contini 6; Alessi 5,5; Scalzi 5,5; Di Maio 5,5; Dagnino 6; De Pieri 5,6 (Devoto 5,5). All. Casaretto 5,5.

Ancora un grande appuntamento con il ciclismo dilettanti dopo la splendida «ouverture» di Alassio

Casartelli ci prova anche al «Città di Diano»

Il vincitore di domenica è tra i favoriti anche nella corsa odierna

DIANO MARINA. C'è anche Fabio Casartelli (Domus Bergamo), fresco vincitore della Montecarlo-Alassio, fra i 315 iscritti al 22° Gran Premio Città di Diano Marina, l'altra «classica» di apertura della stagione ciclistica dilettanti, oggi sulle strade della Milano-Sanremo. E' folto il plotone dei favoriti: al via sui due campioni del mondo, Andrea Peron (Cuoril, iridato lo scorso anno a Stoccarda con il quartetto della km, e Pontoni, neo-vincitore del titolo nel ciclocross a Leeds. anche Rebellin secondo al mondiale '91, Giucolzi campione italiano strada nel '91, e Belli trionfatore al Giro d'Italia.

Il via alle 12, lungomare, davanti alla Chiesa parrocchiale. I concorrenti si dirigeranno verso Albenga per raggiungere Villanova e Leca, dove invertiranno la marcia e ripasseranno da Alassio e Diano, proseguiranno per Imperia, Taggia e Sanremo, per tornare a Diano dopo 132 km. Il traguardo è posto in corso Roma, davanti al palazzo comunale. Alla media di 44 chilometri all'ora, l'arrivo è previsto intorno alle 14,45. La fase finale è selettiva e movimentata: spesso i destini della gara sono decisi sulle salite di Poggio, Cipresso e Capo Berta.

E l'albo d'oro è costellato di nomi illustri, a dimostrazione della difficoltà di questa corsa: Perletto, Saronni, Golinelli, Bugno, Fondriest. Presidente del comitato organizzatore della prestigiosa competizione, è Elio Volpi, già presidente dell'Uc Dianese: «Al Città Diano partecipano sempre i migliori dilettanti europei, a maggior ragione quest'anno, che sono in programma le Olimpiadi di Barcellona. Oltre una nutrita rappresentanza italiana, le Nazionali tedesca e cecoslovacca, un paio di squadre svizzere e una olandese». Tra promesse del pedale (benché non abbiano vinto, alla dianea sono rivelati Rosola, Bontempi, Vandelli, Chiappucci), figura qualche ligure, accasato però altrove: come i Siro Grosso vicecampione italiano juniores, Lanteri e Gennari, il taggese Magrotti e lo spezzino Bonetti.

[s. d.]

L'entusiasmante della Montecarlo-Alassio fu da presupposto un grande '93 coi professionisti

ALASSIO. Erano in molti a domandarsi, scorrendo l'albo d'oro della Montecarlo-Alassio, quando un corridore avrebbe impresso per due volte il proprio sulla classica d'apertura dei dilettanti. Fabio Casartelli, punta della Domus Bergamo, ha messo fine all'attesa alzando le mani al cielo per il secondo anno consecutivo sul traguardo via Marconi. Una vittoria-fotocopia quella '91, col lombardo a regolare il gruppo nella convulsa volata finale. La Domus è stata la protagonista di una che, con la collaborazione per la prima volta da «La Stampa», si vista accompagnare sostegno pubblico che ha fatto da splendida cornice.

Subito dopo premiazione gli organizzatori hanno anticipato i programmi della prossima stagione, illustrati dal presidente Sergio Novello: «Quest'anno, del mancato contributo del Comune, abbiamo rischiato di mancare all'appuntamento. Tanto è vero che avevamo già comunicato agli organi competenti nostra rinuncia. Poi, grazie all'intervento dell'Azienda Provinciale del Turismo, siamo riusciti a rimediare stilando anche un programma per il '93, quando tornerà Nizza-Alassio professionisti, con una serie di manifestazioni che faranno della Riviera il centro delle due ruote». Aggiunge il vicepresidente Arrigoni: «Sono le stesse società a chiederci un maggior numero di per gli atleti che sono nelle nostre località a preparare la stagione».

[g. o.]

Pallanuoto: per la Rari in Coppa Campioni si muovono i mass-media

Il «treno biancorosso» va in tv

Teletril, Telecittà e Rai3 viaggeranno con i tifosi

Claudio Mastrangelo, tecnico della Rari

SAVONA. Continuano ad aumentare prenotazioni per il «treno biancorosso»: ieri si è arrivati a quota 330 il destinato a salire, e si fa sempre più probabile l'eventualità di una quinta carrozza. La Rari il Club Manuel Estiarte Dopolavoro Ferroviario stanno vagliando anche la possibilità di avere un vagone-bar per permettere ai sostenitori di rifocillarsi durante in viaggio. I nesi hanno capito l'importanza che ricoprono nei successi dei ragazzi di Mistrangelo, e hanno preso d'assalto la segreteria della piscina di Colombo.

Così la Rari Nantes è riuscita ancora volta a battere un record: è la prima volta in tutto il mondo che per partita di pallanuoto si riesce ad organizzare un esodo così lo. Comunque nel capoluogo giuliano non presenti solo i tifosi che viaggeranno col treno: moltissimi altri viaggeranno mezzi propri e da domani mattina potranno acquistare i biglietti per la partita. La disponibilità però è molta, e quindi chi vuol avere il tagliando deve muoversi per tempo, o almeno prenotarlo presso la greteria della piscina.

Il viaggio dei tifosi sarà seguito perfino da alcune tv private. Hanno già dato la loro adesione Telecittà, Teletril e Rai 3. A Trieste, quasi certamente, ci sarà anche Telemontecarlo che già aveva seguito la finale d'andata a Savona. Nutrita anche presenza delle radio. Come al solito non mancheranno Savona Sound e Riviera Music che stanno seguendo tutta la stagione biancorossa, Radio Babboleo con Ennio Luca Pomasieri, e ancora Rai con Alfredo Provenzali. Tutte emittenti, compresa quella pubblica, trasmetteranno sicuramente «diretta» integrale partita.

[m. no.]

PROVINCIA DI IMPERIA

Avviso di concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento del posto in ruolo di ragioniere capo

E' indetto un concorso pubblico, esami per il conferimento del posto in ruolo di Ragioniere Capo (1ª Qualifica Dirigenziale).
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti:
- cittadinanza italiana;
- possesso dei diritti civili e politici;
- immunità da condanne penali per reati indicati nella legge vigente in ;
- età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo le maggiorazioni di legge;
- idoneità psico-fisica all'impiego;
- diploma di Laurea in Economia e Commercio + esperienza di vivo adeguatamente documentata di cinque anni cumulativi nella Pubblica Amministrazione, Enti di Diritto Pubblico, Aziende Pubbliche e Private in possesso di lavoro corrispondente, per contenuto, alle mansioni della Qualifica Funzionale immediatamente inferiore al posto messo (8ª Qualifica Funzionale Funzionario) ovvero di cinque anni di comprovato esercizio professionale correlato al titolo di studio con relativa iscrizione all'Albo ove

Per partecipare al concorso, gli aspiranti dovranno inviare unicamente a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento, entro le ore 24,00 del giorno 14.04.92, apposita domanda in carta semplice, indirizzata al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Imperia - Viale Matteotti 147.
Per il resto del bando e per informazioni, rivolgersi all'Ufficio personale (tel. 70.42.17 e 70.43.06).

PROVINCIA DI IMPERIA

Avviso di riapertura Termini Concorso Pubblico

riaperti i Termini per la presentazione delle domande di ammissione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento del posto in ruolo di Funzionario dell'Area Informatica - Figura Professionale: analista di Sistema - a suo tempo già pubblicato.
Titoli di studio ora richiesti: Diploma Laurea in Ingegneria, in Fisica, in Matematica, Informatica dell'Informazione ovvero altra Laurea con specializzazione in Informatica.
Per partecipare al concorso, gli aspiranti no inviare unicamente a mezzo plico raccomandato, con avviso di ricevimento, entro le ore 24,00 del giorno 16-3-1992, apposita domanda in carta semplice indirizzata al Presidente dell'Amministrazione Provinciale Viale Matteotti, 147 - 18100 Imperia. Per il resto del bando e per informazioni, rivolgersi all'Ufficio Personale della Provincia tel. 704.217.

ARREDAMENTI
GUIDO
Ranzo (IM) Statale Albenga- Pieve di Teco

E' lieta di comunicare che Mobileffe
è stata a far parte dei nostri
più prestigiosi marchi del mobile contemporaneo.

mobileffe
OLTRE L'ARMADIO

Promozione: la capolista ha fatto un altro passo verso la vittoria, ma c'è chi non si rassegna

Ferraro: «Il campionato non è finito»

L'allenatore del Finale rilancia la sfida alla Loanesi

I giochi sono fatti? Sembrerebbe sì, dopo il pareggio conquistato dalla Loanesi sul campo del Varazze (e con un po' di fortuna, i rossoblù potevano ottenere l'intera posta) e il clamoroso stop inflitto dall'Arma Taggia all'irriconoscibile Finale. Certo, due punti di vantaggio quando ancora 8 giornate alla fine delle ostilità non sono sufficienti a dormire tranquilli, ma costituiscono pur sempre una bella ipoteca, vista anche la sicurezza con la quale la truppa di Tonoli affronta ogni avversario.

Una sicurezza che sembra aver fatto alzare bandiera bianca anche a Rossi, presidente della compagine inseguitrice: «Sono realista. Quello di domenica doveva essere un turno a noi favorevole. Invece, rispetto a quanto stilato nelle tabelle, abbiamo perso ulteriore terreno. A questo punto, salvo clamorose sorprese, il campionato è finito». Il numero uno del Finale spara poi a zero sulla prestazione dei suoi: «Non abbiamo fatto niente per vincere. In 90' le occasioni si contano sulle dita di una mano. E poi non si possono sciupare palle preziose come quelle capitate a Battiston... Ma già, dimenticavo: è Battiston, non Batistuta».

Che i giochi siano ancora in discussione è invece opinione del tecnico Flavio Ferraro, che non manca comunque di fare autocritica per l'incolore prova di domenica: «Con l'Arma Taggia abbiamo giocato la più brutta partita del campionato. Questo per il poco cuore espresso dalla squadra, che non si è certo impegnata al massimo. Ma è un torneo aperto alle sorprese, e tutto rimarrà in discussione fino all'ultima giornata. Semmai chi può considerarsi fuori gioco è il Varazze, che ha perso l'occasione di recuperare punti. Battiston? Mi sembra davvero ingiusto individuare in lui il capro espiatorio, visto che tornava dopo un lungo infortunio. E poi non mi pare che Tenoggi e Gonella abbiano fatto più».

Già, il Varazze: contro i rossoblù i nerazzurri hanno perso forse l'ultimo treno a disposizione per salire in vetta. Ma Tanganelli, trainer d'esperienza, non ha mai fatto illusioni: «Certo, quando sei in ballo, non puoi fare a meno di entrare in pista. Ma nessuno in società ha mai fatto proclami, abbiamo sempre dichiarato che lo scopo società era disputare un campionato di buon livello».

Intanto in casa Loanesi nessuno vuole credere di essere arrivato alla meta, afferma Pier Franco Meneghetti, uno dei giocatori di punta: «No, sarebbe un errore. Diciamo che quella di domenica è stato un turno favorevole, ma che non ha affatto chiuso il discorso». E gli altri? Cosa ne pensano coloro che solo indirettamente hanno affrontato le due «bigs»? Giancarlo Gualerzi, presidente dell'Albenga reduce dal prezioso pareggio con la S. Olcese e pronta ad ospitare l'Alassio in un derby che si annuncia infuocato, si sofferma sull'equilibrio del campionato.

Dice: «Tutto può succedere. Noi abbiamo incontrato il Finale sinceramente, pur portando via i punti, non mi ha entusiasmato. E lo stop inflittogli dall'Arma, che lotta con noi per la salvezza, è testimonianza eloquente». Intanto domenica prossima si gioca un turno forse decisivo: l'ottava di ritorno vede la Loanesi ospitare la tranquilla Rivarolese, mentre il Finale è ospite del Cuneo, apparso in ottima forma al «Ferrando» dell'Alassio.

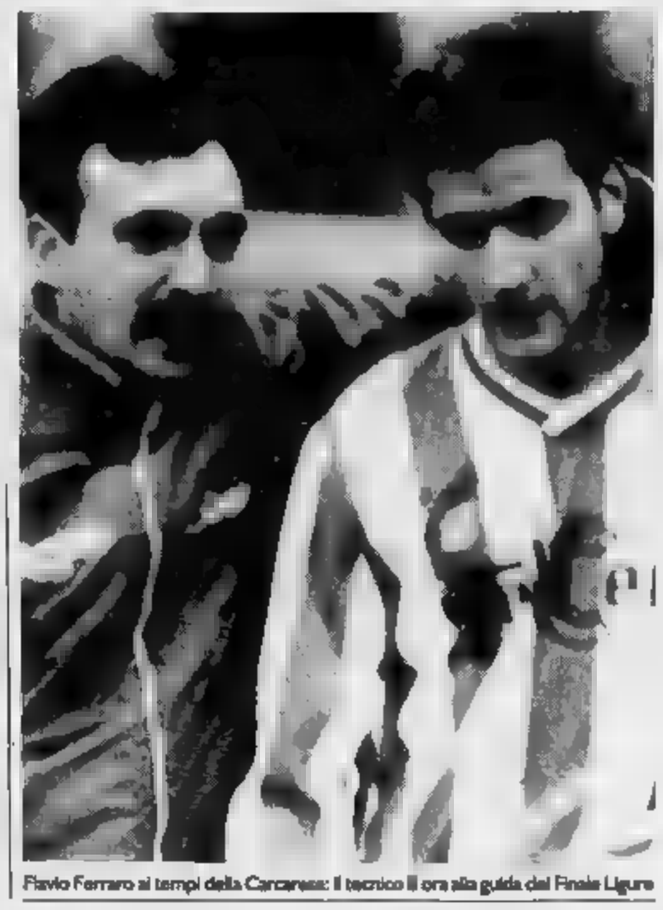
Una giornata che sulla carta potrebbe permettere alla Loanesi di allungare ancora il terreno. Afferma Ferraro: «I genoani non saranno un avversario morbido per la compagine di Tonoli. Noi invece dobbiamo andare in casa della squadra di Ghigliazza con l'obiettivo dei due punti. Non sarà facile, contro una rivale che pare in buon periodo ed è in grado di impensierire chiunque. Ma ripeto: il campionato non è finito».

Guglielmo Oliveri

CALCIO PROMOZIONALE

Albenga e Varazze a terra

Doppia sconfitta per Albenga e Varazze in C. La compagine di Marina Mascardi ha ceduto in proprio di fronte alla capolista Spezia, mentre il Varazze è crollato al cospetto del Bajardo. La formazione ingauna ha affrontato la capolista senza timori, ma alla fine ha prevalso la superiore tecnica delle spezzine. La Mascardi: «Una buona gara, anche se alla fine abbiamo perso. Comunque sono soddisfatta delle ragazze, è sicura che quando avremo di fronte squadre alla nostra portata potremo far risultato». Secco ko per il Varazze, che ha subito ben 7 reti dal Bajardo. I risultati: Albenga-Spezia 0-2; Ghepards-Turano 0-1; Varazze-Bajardo 1-7; Levante-Samp 1-1; Mommio-Molassana 0-5; Sampierdarenese-Sarzana 0-1. Spezia p. 29; Bajardo 27; Sarzana 25; Sampdoria 23; Ghepards 20; Levante 18; Albenga 16; Sampierdarenese e Turano 14; Molassana 9; P. Varese 7; Varazze 2. [m. no.]



Flavio Ferraro ai tempi della Carcarese: il tecnico è ora alla guida del Finale Ligure

Vado mostra nell'Eccellenza

Vado una marcia in più, Carcarese a trazione anteriore: è il fotogramma delle due savonesi nella settima di ritorno di un torneo quasi rassegnato alla dittatura della Sanremese. L'impresa della giornata è però anche dei rossoblù che, desiderosi di riscattare l'opaca prova interna dell'Entella, trafiggono reti il Sestri Levante. La squadra di Piovano, trascinata da un incontenibile Ghiso, ha giocato 90' filati mettendo alle corde i leventini.

La vittoria vadese può esser ricondotta solo all'espulsione di Conte e all'infortunio di Muzio che hanno costretto i locali a rivedere i loro piani. In realtà la prove della truppa di Piovano è stata perfetta sotto ogni profilo, sottolinea il dirigente Edoardo Grasso: «L'obiettivo principale era dimenticare l'Entella. La squadra è entrata in campo decisa ed è riuscita a mantener l'impegno. Davvero una delle più belle partite di questi ultimi tempi».

Ma il dirigente tiene a lineare anche il buon dei ragazzi del presidente Ciarlo: «Noi abbiamo sempre dichiarato di puntare alle prime posizioni, non a vincere il campionato. Siamo quarti e possiamo confermarci. Penso che nessuno possa negare il fatto che stiamo giocando un ottimo calcio, il meglio espresso dalla società in queste ultime stagioni».

Umori diversi alla Carcarese. A lungo Grippo e c. hanno sentito correre il brivido di una sconfitta contro il modesto (e già retrocesso) Monterosso. Solo rete di Monge, quando il lancetta stava iniziando l'ultimo giro, ha salvato la situazione. Afferma Grippo: «La paura è stata davvero tanta. Loro si son portati in vantaggio nell'unica occasione in cui si sono spinti oltre il centrocampo».

Ma c'è un elemento che preoccupa il mister: «Se le squadre destinate a retrocedere tre, allora possiamo dormire sonni tranquilli e chiudere il torneo in carrozza. Ma all'ultimo istante è possibile decisione diversa, è seconda del comportamento delle liguri in Interregionale. E se saranno lì a scendere, c'è davvero da preoccuparsi». E adesso il derby: domenica al Chittolina Vado e Carcarese si affrontano in partita destinata a riservare grandi emozioni. Ancora Grippo: «Il Vado è favorito e basta leggere la classifica per capire perché. Ma noi abbiamo bisogno di punti e voglia di ben figurare, in un incontro dal sapore particolare». All'andata fu 3-2 per la Carcarese, e i biancorossi segnarono il gol decisivo negli ultimi minuti. episodio che a Vado giurano di non aver dimenticato. [g. o.]

Paura in Terza: anche altri atleti hanno accusato malesseri

Toirano, sfiorato il dramma

Gabrielli, del Portovado, è svenuto dopo la partita: sarebbe rimasto intossicato da esalazioni di ossido di carbonio. E' colpa di uno dei «boiler» degli spogliatoi?

Girone A di Terza categoria, 17ª giornata propone Balestrino Toirano-Portovado: la vittoria va ai padroni di casa per 2-1. I giocatori savonesi, dopo la doccia, escono dagli spogliatoi per tornare a casa. A questo punto alcuni di loro iniziano ad avvertire capogiri e appannamenti della vista. Maurizio Gabrielli, addirittura, sviene mentre si appresta a salire in auto.

I dirigenti locali chiedono l'intervento di un'autoambulanza, che trasporta il giocatore all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure. La diagnosi è pronto del nosocomio pietrese dice: intossicazione da ossido di carbonio. La causa sarebbe un grosso boiler piazzato nello spogliatoio ospite del campo del Balestrino, che serve a scaldare tutto l'impianto.

Il presidente del Balestrino Toirano, Italo Panizza, cerca di minimizzare: «Io sono arrivato quasi al termine della partita, e ho assistito a tutto quello che è avvenuto a fine gara. Ho visto il giocatore del Portovado svenire quando ormai stava salendo in macchina. Abbiamo chiamato l'ambulanza, poi ho più saputo nulla. Comunque penso proprio sia stata colpa di quel boiler, anche se ho già chiesto al Comune di intervenire, per controllare ed eventualmente migliorare la sicurezza degli spogliatoi».

Diversa la versione del Portovado. Ne fa portavoce Ivano Briano, giocatore, anche lui leggermente intossicato: «Appena usciti dagli spogliatoi abbiamo cominciato ad avvertire strani capogiri, mentre a qualcuno appannava la vista. Per la maggior parte di noi è bastata una boccata d'aria per tornare alla normalità. Invece Gabrielli è svenuto ed è stato trasportato all'ospedale. Qui gli hanno diagnosticato una forte intossicazione da ossido di carbonio. È stato trattenuto tutta la notte in ospedale per sicurezza».

Continua ancora Briano: «Va bene che siamo in Terza categoria, ma spogliatoi del genere sono una cosa indecente. Sono piccolissimi, una squadra riesce a cambiarsi solo se i giocatori stanno tutti in piedi. E poi c'è quel boiler che dà l'impressione di dover saltare in aria da un momento all'altro. Stavolta è andata bene, ma se nessuno porrà rimedio alla situazione, temo che prima o dopo sarà la cronaca a doversi occupare degli spogliatoi di quel campo». [m. no.]

In campionato la Conscente vola e il Laigueglia impazza gli arbitri

E' una vera e propria fuga, quella della Conscente nel girone A. La squadra del presidente Mariano, superando con autorità il Bergeggi, porta a 5 i punti di vantaggio sulle più immediate inseguitrici. Laigueglia e Magliolo 88 sono state infatti costrette a cedere punti: l'intera posta quella di Dell'Oriente sul campo del Sabazia, uno il Magliolo a Calice. Il presidente Mariano è entusiasta: «Ancora una bella prova da parte dei miei ragazzi. Ad andare in gol sono stati Giallombardo, Rimondo e Corona, ma è l'intero complesso che gira a mille e va applaudito».

Chi invece recrimina è il Laigueglia, che non ha digerito la sconfitta con il Sabazia. La dirigente Ines Fantino è un fiume in piena: «Un gol di Gustinetti annullato, e due netti rigori concessi: davvero un comportamento arbitrale inammissibile, come del resto tanti già visti questo campionato. Speriamo che la nostra domanda di iscriverci, il prossimo anno, al girone d'Imperia possa venire accolta». Da notare infine la netta vittoria della Villanovese sul campo del Pontalungo.

Nel girone B Sassello Pontinvrea e Rocchetta di Cengio passano Calle e Pallare. Una partita aperta ad ogni pronostico visto l'ottimo rendimento delle due squadre hanno fatto il vuoto dietro di loro. Il modo migliore per prepararsi alla sfida diretta di domenica prossima. Ottima la prova del Calizzano, terza forza del campionato e corsaro in casa della Rocchettese. [g. o.]

Prima categoria: perde colpi ma non demorde il Cengio di Lupi

Le nuove magie di Persenda

Il tecnico pilotando alla salvezza sempre più convincente Borgbetto 84 – Ottimo momento anche per lo Zinola Fornaci, mentre l'Albisola rischia grosso

Lupi (Cengio), messo ko da Persenda

Mentre il Cogoleto continua marcia trionfale verso la conquista del torneo, nei bassifondi della classifica fanno un balzo in avanti Borghetto 84 e Zinola Fornaci. La squadra di Gino Panella ha ottenuto la settima vittoria stagionale fermando una «grande» del torneo, il Cengio.

I giallobiù allenati da Nino Persenda, grazie alle reti di Veneziano, Landucci e Tucchia, hanno prevalso sulla squadra della Val Bormida. Afferma il trainer: «La salvezza è alla nostra portata. Questo perché la squadra, con il tempo, ha acquisito la grinta necessario per raggiungere l'obiettivo prefisso. Cinque punti di vantaggio sulla terz'ultima fanno ben sperare in vista delle giornate che ci separano dalla conclusione del torneo».

Il Cengio non accampa scuse, sottolinea il dirigente Boffa: «E' una sconfitta inaspettata, anche se pregiudica il nostro torneo. Abbiamo subito un gol a freddo e non siamo stati capaci di reagire. Il nostro obiettivo rimane quello di difendere le prime posizioni, anche perché noi ad arrivare primi non ci abbiamo mai pensato».

Buona domenica anche per lo Zinola Fornaci, autore di un poker di reti ai danni del Borgio Verezzi. Le segnature della compagine di Beppe Corbellini portano la firma di Veraldo e Stagnaro, quest'ultimo autore di una tripletta. Sostiene il «Cobra»: «Una bella prova dei miei ragazzi. E' stata una partita giocata con grande determinazione. Volevamo il successo per riscattare la sconfitta di Vallecrosia».

Ancora uno svicolone per l'Albisola di Victor Panucci: i bianconzzurri, che hanno ceduto sul campo del Bordighera, attendono adesso lo scontro diretto con il S. Bartolomeo Carvo. Una partita importante per il destino della compagine savonese, che ha comunque buone chance di battere i diretti rivali e di migliorare una sempre più delicata situazione di classifica. [r. p.]

CALCIO GIOVANILE: TUTTI I RISULTATI DELLA DOMENICA

I REGIONALI

Savona, colpo doppio

Under. Girone A: Imperia 87, Loanesi 5-1; Alassio-Quiliano 1-2; Pegliese-Argentina 7-0; Vado-Dianese 5-1; Varazze-Carcarese 0-1; Armateggia-Albenga 1-2; Sanremese-Finale 4-0. Classifica: Pegliese e Vado p. 31; Sanremese 26; Loanesi 24; Varazze 21; Imperia e Armateggia 20; Argentina 17; Carcarese e Albenga 16; Finale 15; Quiliano e Alassio 10; Diano 5. **Girone B:** Albaro-Culmv 1-0; Sestrese-Olimpic 1-3; Rivarolese-Cosmos 1-2; Ligorna-Bajardo 2-1; Coelma-N.S. Fruttuoso 1-1; Audace-Busalla 0-1; Molassana-Pontedecimo 3-3. Ha riposato la S. Olcese. Classifica: Bajardo p. 34; Busalla, N.S. Fruttuoso e Sestrese 26; Pontedecimo 25; Molassana, Ligorna e Olimpic 21; Audace 20; Albaro e Cosmos 18; Culmv 17; Coelma 14; S. Olcese 11; Rivarolese 10.

Allievi. Girone A: Sestrese-S. Ampelio 5-0; Audace-Loanesi 2-2; Pegliese-Legino 5-0; Merlino-Pontedecimo 2-2; Imperia-S. Filippo 0-0; Aurora-Sampierdarenese 3-1; Praese-Ventimiglia 2-0. Classifica: Pegliese p. 34; Sestrese 35; Ventimiglia 28; Sampierdarenese 24; Pontedecimo, Imperia e Aurora 22; S. Filippo 21; Praese 20; Audace 19; Merlino 13; S. Ampelio 12; Legino 11; Loanesi 9. **Girone B:** Garlin's-Ligorna 1-2; Cosmos-Argentina 1-2; Città Finale-Savona 0-1; Rivarolese-Bajardo 0-0; Varazze-Albaro 2-2; Anpi Casassa-Sampdoria 1-1; Molassana-Vado 1-1. Classifica: Sampdoria e Molassana p. 36; Savona 33; Argentina 26; Vado 25; Bajardo 23; Albaro 20; Varazze 18; Rivarolese 17; Ligorna 16; Città Finale 16; Cosmos 12; Anpi Casassa 11; Carlin's Boys 6.

Giovanissimi. Girone A: Sampierdarenese-Imperia 1-1; Multedo-Sestrese 1-0; Argentina-Pegliese 0-1; Vado-Borgoratti 7-0; Cairese-Merlino 3-0; Busalla-Don Bosco 0-1; Voltrese-Praese 2-3. Classifica: Sampierdarenese p. 34; Pegliese 32; Argentina 30; Don Bosco 27; Vado 26; Praese e Cairese 24; Imperia e Busalla 21; Voltrese 18; Multedo 14; Merlino 13; Sestrese 10; Borgoratti 0. **Girone B:** Savona-Anpi Casassa 7-0; Albaro-Carlin's 2-1; Ventimiglia-Cosmos 3-0; Pontedecimo-Aurora 4-0; Genoa-Città Finale 6-0; Bajardo-Molassana 0-0; Ligorna-Rivarolese 1-0. Classifica: Genoa p. 41; Ventimiglia 33; Molassana 31; Savona 30; Pontedecimo 27; Albaro 24; Bajardo 23; Aurora 21; Rivarolese e Ligorna 19; Carlin's 13; Anpi Casassa 9; Città Finale 3; Cosmos 0. **Girone C:** Sampdoria-Lavagna 3-0; Rapallo-Don Bosco 4-0; Pegazzano-Bogliasco 0-0; Sarzanese-Ortonovo 4-0; N.S. Fruttuoso-Canaletto 0-3; Migliarinese-Ceparana 0-0; Mazzetta-Follo 2-0. Classifica: Sampdoria p. 39; Canaletto 33; Lavagna e Rapallo 31; Sarzanese 30; Mazzetta 26; Pegazzano 21; Bogliasco 19; Migliarinese e N.S. Fruttuoso 13; Ceparana 12; Don Bosco 11; Follo 7; Ortonovo 6.

I PROVINCIALI

Un ottimo Villapiana

Under. Girone A: Pietra Ligure-Toirano 2-2; Auxilium-S. Bernardino 0-1; Borgio Verezzi-Borghetto 1-3. Hanno riposato Laigueglia e S. Filippo. Classifica: Borghetto p. 26; S. Filippo 17; Pietra Ligure 14; S. Bernardino 13; Borgio Verezzi 12; Toirano 7; Auxilium 5; Laigueglia 4. **Girone B:** Finalborghese-Legino 0-0; Albisola-Bragno 1-0; Cengio-Cameranese 1-3; Villapiana-Don Bosco 2-0. Classifica: Finalborghese p. 22; Legino 18; Villapiana 19; Albisola e Don Bosco 10; Cengio 9; S. Cecilia e Bragno 8; Cameranese 7.

Allievi. Girone A: Don Bosco-Quiliano 1-2; Alassio-Laigueglia 13-0; Albisola-Soccorso 2-1; S. Filippo-Pontelungo 0-4; S. Nicolò-S. Bernardino 1-1; Spotornese-Auxilium 0-1. Classifica: Albisola p. 34; Alassio 32; Soccorso 28; Pontelungo 21; Don Bosco e Quiliano 17; S. Bernardino e Spotornese 16; S. Nicolò 14; Auxilium 12; Laigueglia 6; S. Filippo 1. **Girone B:** Priamar-Cairese 1-3; Cameranese-Legino 1-0; Lavagnola-S. Cecilia 3-0; Mallare-Villapiana 0-2; Millesimo-Celle 90 3-1; Zinola Forneci-Cengio 2-2. Classifica: Villapiana e Lavagnola p. 31; Cairese 30; Cameranese 18; S. Cecilia 15; Mallare 14; Millesimo 13; Cengio 12; Zinola 11; Priamar 7; Celle 6.

Hockey prato: in A2 i savonesi partono male

Mobilcasa ko a Padova grave infortunio a Borda

SAVONA. Esordio negativo nel campionato di serie A2 di hockey su prato per il Mobilcasa Liguria. La squadra di Carlo Colla ha dovuto cedere le armi sul campo del Cus Padova, delle favorite per il successo finale, dove è stato sconfitto per 5-1. E' stata una domenica nera per i biancoverdi del presidente Giuseppe Bisi. Non è andata male soltanto sul terreno di gioco: i giocatori, dopo aver perso la prima sfida di campionato, hanno dovuto fare rientro a casa in treno, arrivando a casa domenica sera, dopo che il pulmino sul quale viaggiavano si è guastato.

Il presidente Bisi afferma: «Sapevamo delle difficoltà dell'incontro, ma non pensavamo di uscire sconfitti con un passivo così pesante». Già alla partenza il tecnico Colla aveva dovuto rinunciare ad Alfonso e Romano, due pedine determinanti per l'asse centrale della squadre, entrambi a letto con l'influenza. Dopo soltanto sei minuti, la squadra ha perso anche Carmine Borda per infortunio: per il giocatore del Mobilcasa il campionato è purtroppo già finito. Ha riportato la rottura dei legamenti alla caviglia: avrà per oltre 3 mesi.

Il Cus Padova aveva chiuso in vantaggio il primo tempo per 1-0. Poi nella ripresa il crollo fisico dei savonesi, soprattutto negli ultimi 15 minuti, nonostante Acerbi rimesso in gioco la sfida realizzando il gol dell'1-2. Amaro lo sfogo del tecnico Carlo Colla: «Giocare su terreno sintetico quello patavino, è stato per noi un vero handicap. Ora dobbiamo rimboccarci subito le maniche e pensare al prossimo impegno. Domenica al «Levratto» di Zinola (inizio alle 11,30) arriva il Villar Perosa. E per i savonesi è necessario puntare alla vittoria. [r. p.]

CATO JOHNSON

BMW SERIE 5. LA SUPREMAZIA CONTINUA.

NUOVE 5 TOURING. L'ELEGANZA E IL SUO GENIO.

Estetica e prestazioni. La sintesi perfetta fra design e funzionalità dinamica ha prodotto una nuova categoria di station wagon. BMW Serie 5 touring. Una inedita dimensione del fascino e dell'eleganza nata dalla genialità di una innovativa interpretazione dell'auto dove anche comfort e rapporto con l'ambiente trovano soluzioni inimitabili.
La raffinatezza costruttiva si esprime a partire dalla linea dalla razionalizzazione dello spazio senza trascurare i dettagli funzionali come il doppio tettuccio apribile o l'apertura differenziata del portellone. Potente, morbida nello scatto, sicura con la spinta del propulsore BMW 6 cilindri in linea, rinnova il piacere della guida proprio delle berline BMW. Così la "versatilità" ha un nuovo nome: BMW Serie 5 touring. È una nuova sintassi tra bello e dinamismo.
Tre anni di garanzia BEST motore parti meccaniche. Sei anni garanzia sulla carrozzeria. Leasing, Extraleasing, Executive leasing, finanziamenti rateali, noleggio medio lungo termine dai Concessionari BMW.

520i, 1991 cm³, 6 cil., 110 kW (150 CV), vel. max 205 km/h
525i, 2494 cm³, 6 cil., 141 kW (192 CV), vel. max 221 km/h
525iX, 2494 cm³, 6 cil., 141 kW (192 CV), vel. max 215 km/h
525tds, 2498 cm³, 6 cil., 105 kW (143 CV), vel. max 202 km/h

catalizzatore di serie tutti i modelli benzina e diesel della gamma

Piacere di guidare.

Nuova Audi 80.

ossolana automobili

CREVOLADOSSOLA
DOMODOSSOLA
Sempione, 224 - Tel. 0324/338.591
Fax

AutoArona

ARONA
Via Monte Bianco, 5 (Esp. - Vend.) Tel. 0322/242.089
(Ric.) Tel. - (Ass.) Tel.

selecar 2

E. Mattei, 50 - (Dir. - Vend.) Tel.
(Off. - Ric.) Tel. 0321/455.474
Via Giulino, 2 ang. Corso della Vittoria
(Esp. - Vend.) Tel. 0321/478.508
Roma, 6 (Esp. - Vend.) Tel. 0321/25.083

BORGOMANERO — Via Giardini, 12 — 0322/ 82.776
CAMBIORNO — Viale V. Veneto, 27 — 71.956
DOMODOSSOLA — GILARDETTI MARIO — Via Sempione, 45 — 0324/43.774
GALLIATE — DALLONI PIERFRANCO — Via Ticino, — 0321/862.398
GRIGNASCO — TOSONE FERNANDO — Via A. Volta,
Località Cottrado — 0324/92.124
NOVARA — ITALAUTO ZANOTTI A. — Via S. Francesco d'Assisi, 16/d — (Off.) 0321/26.184 — Corso della Vittoria, 7 — (Vend.) 0321/392.756
OLEGGIO — GARAGE di BENEDICTIS — Via Gallarate, 112 - Fraz. S. — 0321/93.541
OMEGNA — AUTO CALVI s.n.c. — Via Tre Cascine, 1/a — 354

PIEDIMULERA — CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO — Zona Artigianale
PIEVE VERGONTE — ALTO s.n.c. — Via Circonvallazione, — 0322/59.155
S. — AUTORIPARAZIONI POLETTI WALTER — Via Bonetto, 36 — 0322/967.161
S. MOSEZZO — CARROZZERIA RUZZA E DUÒ — Viale Industria, 51 — 0321/53.382
STRESA — MALTAURO BENITO — Via nari, 14 — 0323/32.517
TRECATE — QUARTIERI RINALDO — Via Verra, 62 — 0321/74.319
VERBANIA PONTE — BOLOGNINI P. & C. s.n.c. — Via Sempione, — 0321/95.475
VERBANIA — BATTAGLIA s.n.c. — Corso Cobianchi, 31 - Intra — 0323/ (prenderà il 40.28.84)

Audi

All'avanguardia tecnica.

Una ballerina inglese ha denunciato il titolare del «Chatham»

L'«entraîneuse» accusa

«M'ha picchiata, drogata e violentata»
L'arrestato nega: lei era consenziente

Una storia che fa scalpore nella «Torino by night»

L'orario delle ragazze nei tabarin incomincia alle e finisce 5 mattino. Poi gli «extra» in circoli privati

Sarah Wragg contro Claudio Albanese. Si delinea sempre meglio la vicenda che ha portato in carcere il titolare night club «Chatham», insieme tre i più assidui clienti del locale. Ad accusarli è una «entraîneuse» inglese di 21 anni, chiara, ex cantante e ballerina. E' lei a raccontare di essere stata picchiata, drogata e violentata, in stanza dell'hotel Verna, via Galliari 2, dove era salita compagnia alcuni amici, dopo lavoro ai «tabarin».

E' storia complessa, con tanti punti oscuri: aiutano a chiarirla i carabinieri Nucleo operativo che hanno opposto una lunga serie di «no comment» alle domande dei cronisti. Nessuna altra operazione dell'Arma, negli ultimi anni, stata coperta da tanto riserbo. Perché? In via Vallrè si parla di «fuga di notizie inopportuna», di «risultato inferiore alle attese», anche di «ordini di custodia telare eseguiti». Tutto vero? Forse no, anche perché sarebbe stato strano cominciare la serie di arresti dalla persona più popolare, proprio quell'Alba che centinaia avventori erano abituati vedere, ogni sera, i tavoli e i divani del night.

La spiegazione dei motivi che lo hanno portato in in una lunga deposizione resa dalla «entraîneuse» inglese al sostituto procuratore Anna Maria Loreto: «Mi ha fatto re cocaina, poi mi ha violentata. Con lui c'erano anche altri uomini». adesso è sparita: ha lasciato la stanza 105 dell'hotel Verna giovedì scorso. Alle amiche ha detto che tornava in Inghilterra, ma in realtà si sarebbe spostata solo di pochi chilometri da Torino, preferendo sistemazione più tranquilla in questi giorni. Le colleghe parlano lei come di «una ragazza molto vivace, amante musica e delle discoteche, tanti amici».

Albanese, difeso dall'avvocato Andrea Galasso, sarà interrogato dal giudice istruttore Piera Caprioglio giovedì mattina. Per la difesa si tratterà soprattutto di un'accusa pesante: cessione di cocaina e violenza carnale. Ci sarebbero anche le deposizioni alcune compagne di lavoro di Sarah, che hanno raccontato come la ragazza abbia riportato - in occasione della violenza - anche altre lesioni. Claudio Albanese si decisamente: «Con quella ragazza ci sono lei era ziente. Niente droga, e niente violenza».

Fra i punti da chiarire c'è anche perché ragazza, aggredita alla fine di dicembre, cioè poco dopo il suo arrivo, abbia poi continuato lavorare nel locale per oltre un mese. Per Lello Albafratello dell'arrestato, le accuse potrebbero cadere presto: «E' assurdo pensare che mio fratello, che brava persona, con famiglia e con due figlie, abbia commesso un atto questo. Sarah ragazza con netta propensione verbere, spesso alticcia, al punto che in un'occasione dovuto addirittura rimandarla in albergo. Non poteva lavorare quello stato. Faceva mattina tutti i giorni: dopo le 5, quando usciva, spesso frequentava circoli privati, o si accompagnava con i clienti. Forse è stata una vendetta».

Nella Torino by-night la vicenda ha fatto scalpore. Ieri, lunedì, tutti i locali erano chiusi. Ma da oggi le accuse di Sarah saranno sulla bocca di tutti, anche al Chatham, dove le «entraîneuses», stasera come sempre, accoglieranno i clienti con un sorriso. Orario di lavoro dalle 23 alle 5. Poi straordinari ben retribuiti, a volte pericolosi.

Angelo Conti

Causa in pretura

«Licenziate perché sono donne»

Licenziate perché donne. Questa tesi dei legali della Fiom-Cgil, che avevano presentato ricorso contro il licenziamento, nel luglio scorso, di nove dipendenti dell'Alfa Selectra di Leini, tutte donne, che secondo sindacato erano state fatte oggetto di una clamorosa discriminazione sessuale».

Il pretore del lavoro Edoardo Denaro ha ritenuto illegittimi due dei nove licenziamenti, quelli di Alessandra Detotto e di Lino Salmi, condannando l'azienda a risarcire due ex operaie le retribuzioni perdute dallo scorso luglio ad oggi.

Per l'azienda, che ha sede legale a Milano e produce componenti elettronici, è caso strumentalizzato dai sindacati. Non c'è stata alcuna discriminazione sessuale: la nostra ditta ha vissuto e vive un periodo di crisi legata alle difficoltà dell'Olivetti, ed stato necessario licenziare parte della manodopera qualificata. Si trattava di un reparto di donne, dunque inevitabilmente è toccato loro».

Perplesso Sergio Bonetto, legale della Fiom: «Le nove licenziate erano tutte sullo stesso piano, quando sarà depositata la comprenderemo perché il ricorso stato accolto soltanto per due lavoratrici. Forse il giudice ha tenuto conto dell'anzianità, per l'altra del fatto che al suo posto è un nuovo latore».

gabetti finanziamenti
MUTUO CASA
ACQUISTO
RISTRUTTURAZIONE
LIQUIDITÀ
RIMBORSO DA 5 A
RAPIDITÀ OPERATIVA
E TASSI COMPETITIVI.
TELEFONARE ☎ 011/5767
GABETTI S.P.A.
CORSO GALILEO N. 60
10129

CANDIOLO - VIA CARDUCCI
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
Villette unifamiliari con tavernetta - Mansarda - Giardino privato - Box auto e appartamenti in palazzina. Varie metrature, finizioni signorili con riscaldamento autonomo. Portoncino blindato - Vetri doppi. Isolamento termo-acustico.
PER INFORMAZIONI FIDUCIARIA
TEL. 011/598.844

MAESTRI ITALIANA
Via Cervellati 7 - 40122 BOLOGNA
Tel. 051/550548 - Fa
CORSO per SOMMELIERS e AMATORI del VINO
Orari: 17-19-22-25-27 marzo
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:
Segreteria Accademia - Tel. 011/66.61.031
Antica cantina del Borgo - Tel. 51.90.191
Enoteca Osvaldo Barbesso - Tel. 74.93.785
Cantina dei Sassi - Tel. 59.47.00
Enoteca Fabio Federico - Tel. 69.64.933
Enoteca Peggio - Tel. 68.47.070
Ristorante La Tavernetta - Tel. 98.61.135

del 1961
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 8 - TORINO
Cristalli, Porcellane, Posaterie

echi di cronaca
Office Automation
Cad (Computer-Graphic)
Sezioni diurne e serali - Possibilità di corsi individuali, computers e apparecchiature elettroniche a livello aziendale - Presa d'Atto Regionale - Istituto Segretarie - Via Vagnone 7 - Torino - Tel. 488.864

Udi-commercianti

A Carmagnola «guerra» delle mimose

Piccola guerra delle a Carmagnola. Lo scontro è fra l'Udi, che da oltre vent'anni in occasione dell'8 marzo offre rametti simbolici in piazza Sant'Agostino, ed i commercianti, che ritengono l'iniziativa lesiva dei loro interessi commerciali. Parafulmine degli strali dei fronti il sindaco Felice Giraudo, dc, che dapprima negato e ieri pomeriggio permesso l'offerta gratuita fiori per la festa della donna.

Il no iniziale ha mandato tutte le furie le iscritte dell'Udi, l'Unione donne italiane, che hanno chiesto l'intervento delle forze politiche «per garantire il rispetto della libertà di espressione. Non ci par vero infatti che il Comune si pieghi alle meschine ed ingiustificate pretese di bottega».

«Siamo d'accordo nel rispettare le tradizioni - afferma la fioraia Anna Borioli, titolare del negozio La Mimosa di via Valobra -. Perché le donne dell'Udi non cambiano piazza data? La mia attività subisce una vistosa perdita».

Si era rifugiato Lusernetta: deve scontare ancora oltre quattro anni di carcere

In manette l'uomo delle 69 rapine

Si dedicava al bricolage in camera della figlia

Quando gli uomini della squadra mobile hanno bussato alla porta di casa, in piazza Sant'Antonio, nel centro Lusernetta, accanto al Municipio, Alberto Sparisci, 53 anni compiuti novembre, stava inchiodando alle pareti della camera letto i battiscopa legno. «Immagino siate qui per solita perquisizione: eppure sapete che da tempo ho appeso al chiodo pistola passamontagna».

E' arrestato: deve ancora scontare 4 anni, 10 mesi e giorni di reclusione, residuo pena per condanna, ormai definitiva, a 10 anni. Ha compiuto 69 rapine: autosaloni, studi notarili, uffici immobiliari, assicurazioni, studi pubblicitari. Anche sei agenzie di pompe funebri.

Assieme un amico estemporaneo, Antonio Bellini, aveva formato la banda «delle pagine gialle», così chiamata per la meticolosità con la quale compivano gli assalti perché individuavano obiettivi e indirizzi attraverso gli elenchi delle guide telefoniche.

Sparisci, 53 anni

Sparisci e Bellini poco più di un anno, dal febbraio '85 all'aprile '86, razziarono la città. Rapinatori d'altri tempi: mai violenze nei loro assalti, sempre gentili con impiegati e clienti sorpresi vari uffici. Al processo racconteranno essere diventati banditi «per necessità».

Bellini: «Signor presidente, non riuscivo a trovare lavoro da nessuna parte». Sparisci: «Ero guardiano notturno, lavoravo 14 al giorno, poi ho perso il posto. Sono in galera, più riuscito a trovare lavoro, hanno pure sfrattato». Durante alcuni assalti avevano un complice: «Per favore chiedeteci il nome; ha una famiglia mantenere, non possiamo rovinarlo».

La condanna a dieci anni di carcere, l'appello, la libertà per decorrenza dei termini in attesa del nuovo processo. nel luglio '88.

Bellini, appena scarcerato, si presentò in questura: «Voglio parlare con il dottor Guida». Il funzionario dirige la sezione antirapine: stato proprio lui ad arrestarlo. «Dottore, sono due giorni che giro per Torino, mi vuole ascoltare. Non ho parenti, non ho amici. Devo trovare un lavoro, altrimonto come faccio a mangiare?», funzionario gli aveva p aiuto: «Passa fra due giorni, vedrai, qualcosa troveremo». Bellini lo aveva ringraziato: «Dotto', non farò più errori. Parola».

Due giorni dopo fu trovato morto, un proiettile in testa, in boschetto di Venaria. era ucciso. Dietro quel colpo pistola, la consapevolezza di aver sbagliato tutto. Aveva appena rapinato con un complice un'oreficeria di via Frejus. scappato a piedi. La polizia sospettò subito lui, arrestò l'amico che qualcosa ammise. Bellini trovò perso e solo: preferì la morte.

Sparisci, a quei tempi, stava a Torino con una donna della quale ha avuto bambine. Telefonò questura: «Scappo da questa città, vado a Luserna, in Val Germanasca. La mia famiglia vivrà più tranquilla». Dall'inizio del mese aveva quel alloggio nel centro di Lusernetta. Ieri, quando arrivati i poliziotti, aveva appena finito di ridere la tinta alla della figlia.

[e. mas.]

AVIS
Insieme, salviamo una vita.
I prelievi si effettuano:
— TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 6 alle .
— di piazza FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca -STRATORINO- lunedì al sabato dalle 7,30 .
— PIAZZA DI (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini) dal lunedì sabato dalle 7,45 11,45.
FEBBRAIO
Martedì Porta, Cavour
Giovedì 27 Cigliano
Venerdì 28 Alba, Balangero,
Domenica 1 S. Vincenzo Paoli (via Sospello 124), N.S. della Salute (via Vibò 24), Bra, Villanova C.se, Fogliz.zo, Borbore, S. Rocco, Germagnano, Rosta, Settimo T.se, Nole
Lunedì 2
Mercoledì 4 Collegno, Venaria
Giovedì 5 Airasca, Nole,

PER SAPERE

Un'oasi di betulle non deve morire

«HO un'oasi di delicate betulle nel nostro piccolo terreno attorno alla dove abitiamo sulle colline attorno a Torino - scrive una lettrice che prega di tacere il nome - ed è una meraviglia a primavera quando vento fa stormire le foglie. Ma proprio questo disturba i miei parenti che abitano al primo piano. Dicono che le betulle sono troppo fragili e troppo alte, troppo vicine alla casa, che il vento porta foglie sul tetto e crea danni, che c'è anche il pericolo caduta e le piante procurano umidità all'edificio. Insomma, vogliono fare tagliare punta delle betulle. Temo che le piante ne soffrano e muoiano. Che ne dite?».

Peccato che in questi tempi di ecologia e amore per l'ambiente ci siano tanti che pensano alle piante come possibili cause di danni. Ma se i parenti pretendono il taglio, probabilmente lo si dovrà fare.

«Comunque senza danno» sostiene la dottoressa Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni all'Università di Torino. Spiega: «Cimando la betulla, cioè asportandone l'apice, si induce la pianta ad una forma di accestimento che può essere gradevole a vedersi. Infatti, l'apice vegetativo contiene un'auxina (acido indolacetico) che venendo rimossa con la cimatura permette la risalita della radice di fitoregolatori, le chinetine, che la pianta a formare germogli laterali che diventeranno rami. Le betulle sono piante bellissime e condivido l'amore della lettrice per tronco bianco argenteo e il portamento flessuoso dei rami. nonostante l'apparenza fragile, betulla è in realtà una pianta che resiste ad altitudini notevoli in montagna». consoli la lettrice: tagliando l'apice betulle moriranno.

Che è successo alle piante di Luciano Alessandrini di Bologna? Sul terrazzo, in vaso, aveva fucsie rosse e bianche, pomodori e peperoncino . Scrive: «L'autunno scorso, negli anni passati, una piccola mosca bianca infestava le fucsie rosse, poi è passata rapidamente alle bianche e a tutte le altre piante. Ho fatto un trattamento con un prodotto, inutilmente. Alcune fucsie morte. Se mi ricapitasse, visto che sto per ricomprarle che devo fare?».

«Sono aleirodidi - spiega la dottoressa Elena Accati - insetti piccolissimi ricoperti di cera, nei vari stadi di sviluppo, di una polvere bianca molto fine da adulti. Spiccano voli brevi a zigzag abbattendosi a nuvole sulla vegetazione quando vengono colpiti o disturbati. Sono dannosi d'estate nei giardini e negli orti. nutrono del contenuto cellulare delle piante, distruggendo tutto impietosamente. E' bene che il lettore eviti, d'ora in poi, il pomodoro, perché è una specie molto sensibile a questo insetto che rappresenta un flagello anche nelle serre; dove molto spesso gli insetticidi risultano inefficaci. Nell'ambiente protetto delle serre ricorre attualmente a una forma di lotta biologica distribuendo un altro insetto e precisamente un imenottero, l'Encarsia formosa che parassitizza gli aleirodidi. Il lettore non può ricorrere a questo metodo sofisticato di lotta, può invece evitare coltivare i pomodori che attirano questi insetti e pazientemente con cotone imbevuto in acqua e in pochissimo alcol pulire foglia per foglia eliminando le forme immobili degli aleirodidi. Vedrà risplendere piante che, per il lavoro fatto, gli breranno ancora più belle».

Frittelle di mele le fa Bianca delle Conserve: «Sbucciare sei mele dolci, privarle del torsolo, tagliare a fette, mettere in una ciotola e cospargere un bicchierino di Calvados; lasciar riposare un'ora. Per la pastella: mescolare 250 g di farina 60 g di zucchero, bicchiere di Vin Santo, due tuorli, 50 g di uva passa rinvenuta, 50 g di pinoli frantumati, 50 g di frutta candita a pezzetti piccoli, un cucchiaino di zenzero grattugiato, due albumi montati a neve. Passare le fette di mela nella pastella e friggerle in olio d'oliva caldo. Servire con zucchero al velo.

Simonetta

Pochi soldi personale

«Per l'Istituto di metrologia interventi subito»

Tanti problemi un futuro da definire per l'istituto di metrologia Colonnetti. Se ne è parlato nel tavola rotonda nella sede del Cnr. All'incontro hanno partecipato tra gli altri rettore Politecnico, Rodolfo Zich, e il presidente Consiglio regionale, Carla Spagnuolo. Il direttore dell'istituto, Luigi Crovini, ha illustrato le esigenze della struttura: occorrerebbero per più di personale e il 30 per cento in più delle risorse finanziarie (attualmente l'istituto - la cui funzione è realizzare le unità misura e assicurare precisione degli strumenti di misurazione - costa 14 miliardi all'anno).

Per Zich, il problema va affrontato e risolto la creazione di un istituto nazionale metrologia «ma che sia forte, per la gestibilità sul piano nazionale della metrologia». Carla Spagnuolo ha invitato ad al meglio ciò già esiste.

SALDI SALDI SALDI
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38 - TORINO - TEL. 538.453
VIA DI NANNI 90 - TORINO - TEL. 011
DATE L'USATO PRENDETE IL NUOVO

FRANCONE giocheria
«tutti in maschera Francone»
Novara - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 474.016 - 472.327

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Martedì 25 Febbraio
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE giocheria
«abiti - novità - scherzi cotillons»
Ingrosso e dettaglio noleggio
Novara - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 474.016 - 472.327

Le indagini sull'uccisione della prostituta trovata nella piana di Fondotoce a Verbania

E' morta cercando di chiedere aiuto

Arrestato il giovane di 23 anni che viveva con lei

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

risultato apprezzabile nelle indagini, ma c'è arresto dopo l'uccisione di Licia Casaroli, 32 anni, la prostituta trovata alle 7 di domenica sulla strada sterrata che dalla statale lago Maggiore si inoltra tra boschetti e cespugli sino a raggiungere un'azienda floricola ed il camping Continental. E' quello di Claudio Bottiglieri, 23 anni, convivente della vittima, già altre volte arrestato per traffico di stupefacenti. Viveva con lei in due stanzette di via Baraggia a Gravellona Toce.

«L'arresto - precisa il Procuratore della Repubblica Corrado Lembo - è ed una perquisizione effettuata nell'alloggio che il giovane, div.deva con la vittima, ma non ha nulla a che vedere col delitto».

Il magistrato non vuole dire di più, ma è facile presumere che si possa trattare, ancora una volta, di un reato di droga. «Le indagini - aggiunge il dottor Lembo - si presentano difficili e forse potranno anche lunghe. In delitti come questi, che hanno per vittime prostitute, o si arriva alla soluzione in ore, sulla scorta di fattori umani, o si corre il rischio di non approdare a nulla. Proprio per questo, affinchè nulla possa, tralasciato, sia nel boschetto, teatro della tragedia, sia in tutta la zona circostante è stato raccolto anche il più piccolo dei reperti che potesse fornire un'indicazione utile».

Mi è morta Licia Casaroli?

«Potrà soltanto il perito - afferma il magistrato. - Posso dire che non è usato alcun bastone. Il corpo presentava profondi tagli ai polsi, inferti probabilmente con una lama di coltello, ematomi al volto, alla regione tiroidea e in altre parti del corpo. E' determinata una vasta emorragia e può anche supporre che la morte sia stata provocata dissanguamento. Di certo è che la vittima ha cercato di raggiungere la statale per chiedere aiuto. Purtroppo non ce l'ha fatta: è caduta sfinita nel mezzo della strada cinquanta metri prima, e ha cessato di vivere. Dovrà essere la perizia a dire per dissanguamento o per altre cause».

Anche nelle ultime ore, con l'impiego di una dozzina carabinieri e due cani, sono stati raccolti nuovi reperti. Tra questi, due o tre borsette: però pare sia appartenuta alla vittima. Ritrovamenti importanti al fine indagini riguardano invece una cordicella macchiata sangue che potrebbe essere stata usata dall'assassino per tentativo di strangolamento ed un telo di plastica, pure sporco di sangue. Ogni traccia ematica, incluse quelle che sul corpo e sugli abiti di Licia Casaroli verranno sottoposto all'esame Dna, nell'ipotesi che anche l'omicida abbia perso del

Ieri è intervenuto anche un elicottero che ha compiuto accurati rilievi fotografici sull'area dell'omicidio.

«Stiamo svolgendo indagini parallele - ancora il magi - prendendo in considerazione ogni possibile sospetto, esaminando ogni singola posizione. La Procura ha deciso la nomina di più periti che rispondere più quesiti». La prima perizia sarà l'autopsia, che verrà eseguita oggi.

Il luogo delitto è circa 200 metri, all'interno della strada sterrata. C'è sulla destra entrando dalla statale. Terriccio color con tracce di diversi pneumatici e di molti «incontri»: di profilattici usati, cartacce, fogli e sacchetti di plastica.

Sul terreno ancora visibili macchie di sangue. dipartono e proseguono per circa 150 metri, per accumularsi nel punto ove la giovane si è accasciata morente.

Il taglio dei polsi potrebbe far pensare un tentativo dell'assassino per avvalorare l'ipotesi del suicidio e si unisce all'altrettanto sospetta scomparsa della borsetta che la giovane solita portare con sè.

Di sicuro finora c'è che Licia Casaroli alle 23,30 di sabato viva. A quell'ora, infatti, era entrata nel bar della stazione Ferroviaria, per restituire al titolare le 100 mila lire che si era fatta prestare un'ora prima. «Mi per un amico», aveva detto. Non si sa ancora chi sia.

La famiglia della giovane è molto conosciuta, sia a Baveno che a Stresa. Fino a qualche anno fa era proprietaria di un grande negozio di mobili a metà del rettifilo di Feriolo. Poi gli affari erano andati male. Ora vi hanno trovato posto il ristorante «Italia» e la discoteca «La mano».

Il padre di Licia è morto qualche fa. Nella frazione Carciano di Stresa risiedono ancora la madre ed i tre fratelli della giovane. Due lavorano; il terzo, Massimo, 24 anni, tossicodipendente, è finito un paio di volte carcere per detenzione e spaccio di stupefacenti.

Antonio Costantini

Licia Casaroli, 32 anni, la vittima. Oggi verrà eseguita l'autopsia. A fianco, il luogo dove domenica mattina è ritrovata. Anche ieri la zona è stata battuta palmo a palmo in ricerca reperti utili. Nel riquadro, Claudio Bottiglieri, 23 anni, «Ma non c'entra con il delitto», dice il magistrato.

A Feriolo di Baveno poche persone dicono di conoscere la donna trovata morta vicino al campeggio

«E' stata la droga a rovinarle la vita»

Prima di trasferirsi a Gravellona Toce frequentava il circolo Arci. I genitori avevano mobilificio sul rettilineo di Fondotoce
«Era sempre educata e gentile. Le piacevano i bambini, era di buona famiglia. Poi è finita nel "giro" e ha fatto questa brutta fine»

Sono state trovate alcune borsette ma nessuna sembra appartenere alla vittima

Feriolo, la frazione di Baveno dove Licia Casaroli aveva vissuto per qualche tempo prima di trasferirsi con Claudio Bottiglieri a Gravellona Toce, in parecchi a dire non Nei locali, nelle vie strette, adulti e giovani scuotono la testa e vanno via. Al circolo Arci, quattro uomini sui cinquant'anni commentano a bassa voce, tra loro, gli articoli che parlano del fatto di

«Noi, a Feriolo, non abbiamo gente simile, neppure drogati» sentenzia quello che appare il più anziano di loro, senza neppure alzare la testa dal giornale.

Forse non sa che, anche di recente, proprio dei giovani feriolesi sono stati arrestati per detenzione e spaccio di droga.

Mirella Bernasconi, che gestisce il locale, parla della ragazza morta a Fondotoce. Dice: «Era giovane educata e gentile. Aveva molta simpatia per i bambini. Prima che si trasferisse a Gravellona Toce veniva sovente nel mio locale. Non si sarebbe detto che facesse quel mestiere. Era di buona famiglia: i suoi erano stati proprietari di un grande magazzino di mobili a metà del rettilineo Fondotoce. Lei era entrata nel giro della droga; se era andata da casa e poi era finita sulla strada. Che brutta fine ha fatto, poverina».

Già, la droga. Licia Casaroli arrestata altri 9 giovani alla fine dell'ottobre del 1989 per detenzione e spaccio. Con gli arrestati di quei giorni c'era anche il fratello minore Massimo. E nell'occasione i carabinieri avevano anche denunciato a piede libero quarantina di altre persone.

Pare che giovane cominciato a prostituirsi proprio procurarsi stupefacenti che le erano indispensabili, e che hanno finito per portarla a morire, dissanguata, in fredda notte di febbraio, una strada sterrata fra i campi.

Le indagini per scoprire ed chi l'ha uccisa si presentano difficili. Il suo corpo è abbandonato su una strada deserta. borse ritrovate, forse, potranno dare una mano alle indagini. Non ci sono testimoni fatto, almeno così pare. Molte le ipotesi che, per ora, sono da seguire. Non lo nascondono i carabinieri, nè la Procura della Repubblica; ma gli inquirenti sono decisi a proseguire negli sforzi affinchè questo delitto resti impunito.

«In 36 ore - dicono - fatto il lavoro di un mese. Ci resta ancora molto da compiere, ma siamo decisi a tentare l'impossibile».

Col coordinamento sostituto Procuratore della Repubblica, Corrado Lembo, fianco dei carabinieri, lavorano anche agenti di polizia. Si amici della vittima, persone l'abbiano vista sabato sera. Un rebus: in certi ambienti è difficile trovare collaborazione. Ma l'impegno degli inquirenti manca certo, per risolvere al più presto gli enigmi di un delitto consumato con la ferocia di un raptus, o di premeditata, agghiacciante, vendetta.

[a. c.]

Era armato di pistola

Bandito solitario rapina il di Galliate

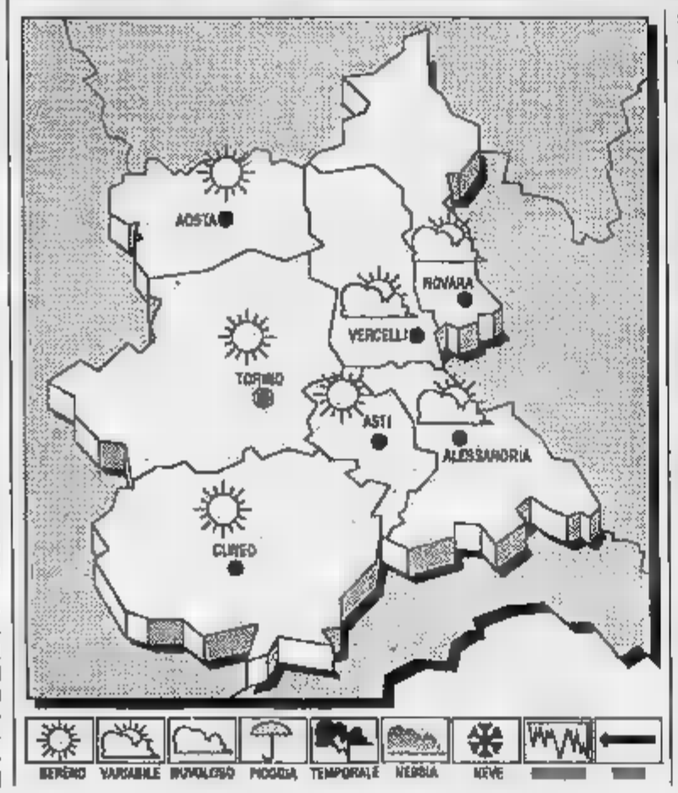
NOVARA. Un'altra rapina del «bandito solitario» un casello della Torino-Milano, ieri notte poco prima dell'una. Misero il bottino, 167 mila lire.

La rapina è stata messa a segno casello di Galliate in direzione Milano. Il casellante Guerrino Dolfatto, anni, di Trecate, ha agli agenti della stradale Villarbolt: «Ho visto avvicinarsi uomo a piedi con il volto coperto dal bavero di un giaccone. Quando è stato vicino ha estratto di una pistola e mi ha di consegnargli tutto l'incasso: non ho avuto altra scelta che fare come diceva».

L'aggressore ha infilato in tasca le banconote e si è allontanato a piedi in direzione centro abitato: è probabile appena fuori dal casello abbia lasciato vettura su cui sarebbe poi risalito per allontanarsi prima che scattasse l'allarme.

[r. s.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sull'Italia permane un'area di alta pressione. Un flusso di aria umida e temperata di origine nord-africana si avvicina lentamente alle nostre regioni più occidentali.

Annuvolamenti stratificati in graduale intensificazione con possibilità, nel corso della giornata, di qualche sporadica precipitazione.

TEMPERATURE: in lieve aumento.

VENTI: Deboli variabili.

TENDENZA TEMPO. Cielo nuvoloso per nubi stratiformi. Foschie dense e banchi di nebbia sulle pianure. Temperatura in ulteriore aumento.

LE TEMPERATURE DI IERI
Max: 14; min: -2; media:

15; min: -2; media: 5

IN

Torino 10	
Alessandria 15	Aosta 14
Cuneo 15	Vercelli 11

Il **Sole** sorge alle ore 7 e 15 minuti; tramonta alle ore 18 e 10 minuti.
La **Luna** si leva alle ore 1 e 56 minuti; cala alle 10 e 42 minuti.

Sabato 29 e domenica 1 prova
le nuove Escort 16 valvole

nova Ford
CONCESSIONARIA AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI PER NOVARA E ZONE LIMITROFE
Via Verbano 140 - Novara - Tel. 0321 471.729/30 - CENTRUM - V.le Roma 16/I - Novara

Illustrato in Comune lo studio di riutilizzo delle aree Perrone e Macello

Progetto per una città nuova

Il lavoro, del noto architetto Vittorio Gregotti, prevede l'accostamento fra edifici pubblici e privati
Negli spazi potrebbero trovare sede l'università novarese, la Provincia e altri uffici amministrativi

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La città ha ormai un solo ricordo concreto dei Savoia: le caserme. Nella prima parte dell'800 servivano quartieri militari in questa zona posta al confine con l'impero austroungarico. Da tempo le cose sono cambiate. Non ci sono più i Savoia; non c'è più il pericolo austriaco. Le caserme, invece, sono ancora lì. E da tempo si parla del riutilizzo dell'area della «Perrone», uno spazio oggi sprecato ma che potrà tornare utile alla città, non più in chiave militare o di difesa, ma per lo sviluppo e l'ammodernamento. Nell'area Perrone potrebbe sorgere la sede di quell'università novarese da tempo alla ricerca di una...casa. Potrebbe andare la Provincia, potrebbero andare alcuni importanti uffici pubblici.

Nel settembre scorso - proprio per fare le cose al meglio - il Comune affidò all'architetto Vittorio Gregotti lo studio di fattibilità per il riutilizzo dell'area Perrone, ma anche di tutta la zona nella quale sorgono le vecchie strutture del macello comunale. E ieri, nella sala consiliare, il noto architetto ha presentato un progetto-suggerimento che potrebbe cambiare - in meglio, naturalmente - il volto di quella parte della città nella quale si trovano le due aree. Con Gregotti c'erano anche il sindaco Antonio Malerba e l'assessore all'urbanistica Antonio Piccolini, decisamente soddisfatti dell'idea dell'architetto.

«Su questa area "Perrone" - ha detto Vittorio Gregotti - ci sono...invecchiato. Ricordo che studiai una ipotesi di riutilizzo di quell'area una trentina di anni fa. Adesso l'incarico che ho avuto mi dà la possibilità di tornare a lavorare in questa città alla quale sono particolarmente legato».

Il progetto di fattibilità illustrato da Gregotti - niente a che spartire con quello di anni fa che prevedeva la realizzazione di popolari - è complesso e ipotizza l'utilizzo, dopo risanamento, dell'edificio dell'ex caserma che ha un pregio architettonico e verrebbe riutilizzato con una destinazione pubblica. Negli oltre 17 mila metri quadrati viene immaginata la sistemazione dell'università, degli uffici della Provincia e di altri enti pubblici.

«Per consentire al progetto di autofinanziarsi - ha spiegato l'architetto - è l'accostamento di pubblico e privato. Nell'area Perrone potrebbe sorgere una serie di edifici residenziali per un totale di mila e 700 metri quadrati. E tutto: metri quadrati sarebbero destinati al commercio e quasi mille a parcheggi pubblici. A questo proposito è prevista la realizzazione di una auto sotterranea su due piani.

L'architetto Gregotti, qui col sindaco Malerba, durante la presentazione

Per quanto riguarda l'area «Macello» c'è in progetto un centro commerciale per 2310 metri quadrati, 4850 metri quadrati riservati al terziario, poi 2228 metri quadrati dedicati ai servizi sociali. Anche in questa zona sono previsti insediamenti residenziali per 10 mila metri quadrati. Un particolare destinato ad abbellire sensibilmente la zona: il comunale di largo Pasteur è destinato a diventare piazza coperta da una struttura trasparente dorsalissima.

Proprio il mercato, con questa «volta» luminosa dal disegno innovativo, diventa uno degli elementi di arredo generale, di abbellimento urbanistico. Infatti in asse con la volta del mercato partirà un viale alberato che collegherà la zona «Macello» con l'area «Perrone». Si tratta dell'attuale via Marsala, che passa fra le caserme Cavalli e Passalacqua e che verrà ovviamente allargata.

Il punto d'arrivo di questa via sarà la piazza che verrà realizzata all'interno dell'area Perrone. Una piazza che il progettista ha dedicato alla gente di Novara, prevedendo per questo spazio un rappresentativo «importante».

Oltre a questa, più ampia, ci sono altre piazze e spazi verdi sia nella zona «Perrone» che in quella del «Macello». Qui, inoltre, è prevista un'area da riservare al parcheggio pubblico di quasi 5 mila metri quadrati.

Il progetto, con l'interconnessione fra le due aree, ha anche una mira urbanistica: riportare all'interno della città zone che attualmente sono aperte all'esterno. Il sindaco Malerba a conclusione di presentazione ha lasciato trasparire la speranza di passare dall'ipotesi al progetto concreto in tempi abbastanza brevi.

Marcello Sacco

DALLA CITTA'

TRIBUNALE

Avevano droga e pistola, processo a due fratelli

Saranno processati oggi Francesco e Angelo Di Giovanni, di 31 e 20 anni, accusati di detenzione e spaccio di stupefacenti e detenzione di una pistola Magnum. I due vennero arrestati a novembre: nella loro abitazione di Prato Sesia, in via Matteotti 82, i carabinieri recuperarono un grosso quantitativo di droga, giudicato utile a preparare circa tremila dosi. I Di Giovanni furono trovati in possesso di 87 grammi di cocaina, 43 grammi di eroina e circa 400 grammi di sostanze da taglio, insieme con un bilancino di precisione e materiale per il confezionamento delle dosi. Sempre nel corso della perquisizione, fu trovata anche la pistola, illegalmente detenuta.

ECOLOGIA

La Lega ambiente interviene sui pozzi inquinati

Nuovo appello della Lega ambiente sul problema dell'inquinamento da trielina nei pozzi della città: sei, secondo le analisi dell'Usl, le fonti interessate da contaminazioni nella zona Est e Sud del capoluogo. Lo ha ricordato ieri Pietro Bertinotti, prima della conferenza di presentazione dei candidati verdi per la Camera e il Senato. Dall'87 ad oggi sono già otto i pozzi chiusi a causa dell'inquinamento. La Lega ambiente ha sollecitato un nuovo incontro con gli amministratori.

QUARTIERI

Domani consiglio al quartiere Sacro Cuore

E' stato convocato per domani sera il consiglio circoscrizionale del quartiere Sacro Cuore. La seduta, ordinaria e pubblica, avrà inizio alle 21 nella sede di via Silone 20. Tra i punti all'ordine del giorno, il parere sull'integrazione del programma di attuazione del piano regolatore cittadino e la nomina del coordinatore della commissione Sport.

Un novarese primario della cardiologia di Vercelli

Il novarese Maurizio Gronda ha vinto il concorso di primario per il reparto di cardiologia dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli. Il dottor Gronda, già aiuto del professor Paolo Rossi a Novara, da sei anni è primario divisione di Cardiologia dell'ospedale di Borgosesia, struttura di cui prima la città non era dotata.

ASSOCIAZIONI

Servizio dell'Unione Artigiani per autotrasportatori

Sono stati stabiliti gli importi e i criteri utili per la determinazione del credito fiscale a favore delle imprese di autotrasporto di merci per conto terzi per il 1992. Come già gli anni scorsi, l'Unione Artigiani di Novara, Verbania, Cusio e Ossola, organizza il proprio servizio di controllo della documentazione e di calcolo del credito.

Oggi in tribunale

Abuso d'ufficio consigliere a giudizio

NOVARA. L'amministratore straordinario dell'Usl 51, Alessandro Giordano, compare questa mattina davanti al tribunale per rispondere dell'accusa di abuso innominato d'ufficio.

I fatti sono relativi all'approvazione di una delibera di consiglio comunale del 2 ottobre '90. In quell'occasione venne approvato l'affidamento della realizzazione dei parcheggi di Novara ad una società a capitale misto (imprenditori novaresi e Finpiemonte). L'opposizione comunista sollevò numerose eccezioni sulla legittimità di quella delibera. Fece poi ricorso al Coreco. Proprio l'organismo di controllo ravvisò un'irregolarità trasmettendo gli atti alla Procura della Repubblica.

Era successo che Giordano, quale capogruppo dc, aveva sollecitato l'approvazione di quella delibera partecipando poi alla votazione pur essendo un componente del consiglio di amministrazione di Finpiemonte. Da qui l'incriminazione e il rinvio a giudizio.

[r. a.]

A Firenze

Processo a terrorista novarese

NOVARA. Si apre oggi a Firenze il processo alla terrorista novarese Carla Biano. Dovrà rispondere delle accuse di organizzazione e partecipazione a banda armata. Con lei comparirà il leccese Ippazio Luceri, seguendo gli spostamenti della Biano. A lui si attribuisce il reato di partecipazione a banda armata.

La Biano, che ha anni, è stata arrestata in un albergo in Toscana ai primi di agosto dello scorso anno: gli agenti la trovarono in possesso di planimetrie e fotografie sul consolato americano di Firenze. Tra i vari accertamenti anche la rivendicazione dell'omicidio del presidente dell'ente di Stato per le privatizzazioni della Germania Unita, Detlev Rohwedder. Dopo la sua cattura furono recapitate al quotidiano fiorentino «La Nazione» due lettere anonime in cui venivano minacciati attentati se la donna non fosse stata liberata.

Da dieci anni non abita più a Novara: nell'82, infatti, si trasferì a Bologna. **[b. c.]**

Giovani Liberali

Richiedono nuovo orario in biblioteca

NOVARA. Nuovo intervento della Gioventù Liberale sull'orario della biblioteca. Già nello scorso anno, all'allora assessore Malerba era stato rivolto l'invito ad ampliare i tempi di apertura, «esigenza riscontrabile con facilità tra coloro che abitualmente frequentano la biblioteca».

Pur sottolineando l'apprezzamento per l'iniziativa di aumentare lo spazio disponibile, i liberali chiedono anche maggiore flessibilità nell'orario che possa facilitare soprattutto chi lavora.

Secondo la Gioventù Liberale, la biblioteca novarese rappresenta anche un luogo «dedicato allo studio, al confronto, al dibattito». E questo diventa rilevante in rapporto soprattutto al discorso università. «Non è possibile - continuano i giovani liberali - che in città come Novara che pretende di assurgere ad effettivo centro universitario, non ci sia la possibilità per i numerosi studenti di usufruire in modo pieno e proficuo della biblioteca». **[b. c.]**

Novara, domani nuovi sensi di marcia in tre strade con una protesta dei cittadini

«Troppi ostacoli in via Gnifetti»

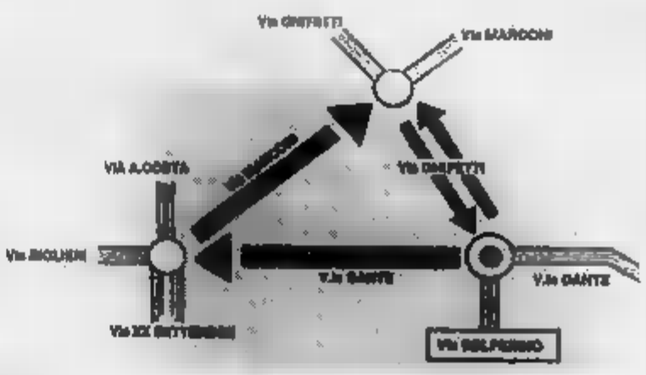
Cassoni dei rifiuti e auto in sosta rendono pericolosa la circolazione che avverrà nelle due direttrici
Molti pendolari contestano la riduzione delle fermate per i pullman extraurbani: «Saremo svantaggiati»

NOVARA. «Prima che scatti la mini-rivoluzione del traffico, bisogna sgomberare via Gnifetti dai cassoni dell'immondizia e fare in modo che le auto non siano più lasciate in sosta lati della strada. Non aspettiamo che capiti l'incidente»: è una richiesta urgente che alcuni cittadini e automobilisti hanno sottoposto, sia con lettere ai giornali sia con domande dirette, agli amministratori.

Domani scatteranno i nuovi sensi di marcia su via Marconi, che sarà percorribile da largo Don Minzoni a via Gnifetti, e viale Dante (le auto potranno dirigersi da via Gnifetti a largo Don Minzoni).

Su via Gnifetti sarà ripristinato il doppio senso di marcia. Questo comporterà cambiamenti nelle linee degli autobus extraurbani.

Le disposizioni sono state adottate dopo numerosi confronti con gli architetti che hanno redatto il piano, poi con associazioni ed enti della città. Una riunione promossa dall'amministrazione comunale era in programma anche ieri sera al convitto Carlo Alberto. E' atteso da molti pure il ritorno al traffico in piazza Martiri.



I nuovi sensi di marcia, che scatteranno da domani, illustrati su manifesti

I nuovi sensi di marcia sono spiegati nei manifesti che il Comune ha fatto affiggere da qualche giorno, completi di mappa e frecce per agevolare gli automobilisti.

«La polizia municipale ha predisposto presidi all'incrocio di via Gnifetti e in largo Don Minzoni - dice il capitano Getti - che sono i punti nevralgici. Per il resto, contiamo sulla collaborazione e sulla pazienza degli automobilisti affinchè, soprattutto per i primi giorni, gli inevitabili ingorghi si riducano problemi e contestazioni».

Accese lamentele sono arrivate nel frattempo degli utenti delle linee extraurbane, soprattutto dai pendolari che arrivano da Cameri e si servono delle autolinee Ani.

Le sole fermate previste, almeno finora, dovrebbero essere in stazione e all'autostazione: questo comporterebbe per i viaggiatori trasbordo mezzi della Sun e notevole perdita di tempo.

Il titolare delle autolinee Ani, Giancarlo Uberto, aveva detto attendere di un confronto con gli amministratori per trovare un accordo. Ma i viaggiatori pendolari, che arrivano da Cameri, hanno chiesto ripristino di alcune vecchie fermate. **[m. p. a.]**

IL TACCUINO

LETTERE AL GIORNALE

Palasport troppi fumatori

Vorrei ringraziare i vigili del fuoco presenti sabato scorso al palazzetto dello sport in occasione dell'incontro di hockey. Percorrendo le gradinate invitavano gli spettatori a spegnere le sigarette e a rispettare il divieto di fumo presente da troppi ignorato.

Purtroppo durante il secondo tempo, approfittando del fatto che questi si erano disposti ai lati delle gradinate, i soliti furbi si sono sentiti autorizzati a riprendere a fumare.

Penso che questi interventi vadano intensificati salvaguardando così la salute di molti spettatori che desiderano assistere ad uno spettacolo sportivo senza essere costretti a respirare il fumo altrui.

Gianpaolo Bertaglia, Novara

La circonvallazione per Invorio

Prendendo spunto dalla discussa circonvallazione di Massimo Visconti viene logica qualche considerazione. Il buon senno mi dice che gli amministratori devono fare tutto il possibile per agevolare l'accesso di turisti e villeggianti nei loro comuni: portano benessere, commercio e incrementano lo sviluppo locale. In alcuni paesi del Vergante succede proprio l'opposto. Dal giugno 1991 è pronta l'uscita autostradale di Ghevio, che tuttavia rimane per il momento chiusa. Alcuni sindaci del Vergante si sono opposti all'apertura del casello di Ghevio col falso pretesto che ne sarebbe derivato un aumento del traffico automobilistico. Pare che anche il Comune di Invorio si sia unito alla protesta, nella speranza di ottenere la famosa circonvallazione, più volte promessa, e mai realizzata per ostacoli nell'esproprio dei terreni.

Tutti sappiamo però che il Comune può effettuare la «occupazione d'urgenza». Considerando poi che si parlava anche di costruire una strada parallela dalla Testa alla Baraggia con innesto sulla provinciale Invorio-Paruzzaro, in sostituzione di questa, si sarebbe potuto ottenere una circonvallazione a Sud-Est di Invorio.

Lettera firmata, Invorio

NUMERI UTILI

Novara: 27.000

Arona: 0322 / 51.61

Borgomanero: 0322 / 843.083

Domodossola: / 46.800

Galliate: 862.222

Oleggio:

Omegna: 0323 / 61900-63665

0323 / 848569-865000

Stresa: 0323 / 33.350

Verbania: 0323 / 556.161

Varallo: 0323 / 624222

Borgosesia: 0322 / 50.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.500
Domodossola: 0324 / 481.334
Oleggio: 91 153
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.944
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.318.

FARMACIE DI TURNO

A Novara di turno le seguenti farmacie: *Camagni*, via Italia 22, tel. orario continuato dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2.000) e *Bicocca*, via Biarzesca 93, tel. 402.151 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000). Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia svolgono anche la reperibilità notturna, da chiamare dietro presentazione di ricetta medica urgenti.

Arona: *Nagni*, via Matteotti 42, tel. 0322/242.458.

Varallo Pombia: *Fantini*, via Caccia 1, tel. 95.348.

Cressa: *Gentile*, via 29, tel. 0322/983.551.

Invorio: *Masi*, via Battisti 4.

Gattinara: *Sozzi*, piazza Italia 23, tel. 0163/833.236.

STATO CIVILE

NATI. Alessandro Romano, via Perosi 7; Rositti, via Chiesa Lumellogno; Luca Pisaro, Trecate; Marika Fusillo, Cerano; Sara Miglio, Bellinzago Novarese; Gloria Galesi, b.do Partigiani 13; Danny Nuzzo, via 121; Matteo Balzarotti, Galliate; Luciano, via Pontida 6; Noemy Durante, Palestro; Stefano Casella, via della Pace 44; Valentina Testai, via Rorelli 11; Francesca Delle Carri, via Boves 21; Manuel Zogno, Borgolavezzaro.

Serafino Arioli, via Sparse S. Rita; Danilo Andreis, viale Curtatone 32; Tranquillo Siviero, via Manara 41; Vanda Ganzi, via Agogna 20; Ugo Traso, Vinzaglio; Antonio Guida, via Marzo; Giuseppina Camporelli, via Merula 3; Luigi Bertoni, corso Milano 3; Giovanni Guerzi, via .

Si Mario Pianca, impiegato, via De Calboli 15, e Rosaria Moda, via 29.

Vanda e Gianni Ornaghi con e, partecipano al Soldalizio di Ettore, Giorgio e nipoti per la perdita del padre

cav. Paolo Patrucco

— Vercelli, 24 febbraio 1992.

Partecipano al lutto
Claudia Campiotti
Giancarlo Melgara.

GLI APPUNTAMENTI

Corso di aggiornamento

Nell'ambito del triennale di aggiornamento per insegnanti di lingua inglese, l'Asis, Associazione internazionale per lo studio degli idiomi stranieri, ha organizzato un corso che si terrà a Milano il e il 16 marzo, dalle 17 alle 19, sul tema «Functions and modals, coursebooks and materials exploitation» e a Torino il e il 10 marzo, con lo stesso orario. La quota di partecipazione è di 20 mila lire.

LETTERATURA

A lezione di Dante

Il «Dante esoterico», lettura iniziatica della Divina Commedia prosegue stasera, alla 21, nella sala Est Sesia. Roberta Pittaluga parlerà dei significati e riferimenti esoterici dell'opera di Dante.

Foraz e qualità totale

Il ciclo di incontri promossi Foraz, Consorzio interaziendale per la formazione professionale, prosegue oggi alle dell'Ain con «La qualità totale per capi intermedi».

TEMPO LIBERO

Corsi di paracadutismo

Sono aperte le iscrizioni al corso di paracadutismo organizzato dall'Associazione paracadutisti novaresi e vercellese. Le lezioni inizieranno sabato 29 all'aeroporto di Vercelli.

CONCORSO

Ricerca di un funzionario

C'è tempo fino all'11 marzo per partecipare al concorso per 1 funzionario, 8° qualifica funzionale, per il comune di Novara. Copia del bando e informazioni si possono ottenere alla Ripartizione personale, Cavallotti 23.

Convegno Carlo

«Incontro studio sulla didattica della storia - esperienze di ricerca nella scuola e strumenti di lavoro» è il tema dell'incontro che si tiene oggi alle 15,15 al liceo Carlo Alberto.

Le cifre dell'abusivismo edilizio in un'indagine del ministero delle Finanze

Sono 18 mila le case fantasma

Novara è la nona provincia d'Italia nella classifica delle unità immobiliari non dichiarate
All'ufficio catasto le registrazioni vanno a rilento: «Facciamo il possibile ma manca personale»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Dalla Bassa all'Ossola l'abusivismo edilizio impazza. Un'indagine del [illegible] delle Finanze elaborata da «Il Sole-24 Ore» segnala che Novara è la nona provincia in Italia nella classifica delle unità immobiliari non dichiarate.

Secondo l'[illegible] ben il 5,1 per cento delle abitazioni [illegible] compare negli elenchi del catasto, e perciò si sottrae ad ogni tassazione. Nella graduatoria dell'abusivismo edilizio la provincia è nella top-ten, preceduta di un soffio da Catanzaro, Nuoro ed Oristano ma, [illegible] questo può consolare, staccata nettamente dalla vicina Vercelli, [illegible] incontrastata delle abitazioni abusive con il 17 per cento di unità non registrate.

In provincia, sono 347.583 le unità immobiliari accertate, ma è parecchio il lavoro arretrato che deve smaltire il Catasto. 18.560 unità [illegible] in attesa di rendita, devono cioè essere ancora classificate; 68.502 sono le unità immobiliari da accertare e si aggirano sui 18 mila gli immobili fantasma, quelli effettivamente costruiti ma mai denunciati, e su cui non viene pagata una lira di tassa.

In pratica, la provincia pullula di solai trasformati in mansarde, di stalle che hanno cambiato look e sono diventate improvvisamente villette pseudo tirolesi, di rustici che all'interno ospitano il ristorante tipico: secondo [illegible] stima abbastanza attendibile, quasi due milioni di metri quadrati in totale esenzione d'imposta.

Alle 18 mila abitazioni prive di «carta d'identità» si assomma l'arretrato degli uffici catastali. A Novara, il personale del catasto è costituito da 41 dipendenti, [illegible] detto che, nella graduatoria della produttività, l'ufficio provinciale non figura agli ultimi posti.

Tuttavia l'arretrato da smaltire è parecchio, e viene spiegato soprattutto con la carenza d'organico.

«Stiamo lavorando a pieno ritmo e facendo tutto quanto è nelle nostre possibilità - dicono all'ufficio tecnico erariale - ma dovrebbe aumentare il numero dei dipendenti per [illegible] un'accelerazione del lavoro».

Quanto all'alta percentuale di abitazioni abusive, il fatto [illegible] messo in relazione anche alla legge sul condono edilizio. «Dopo l'entrata in vigore di questa legge c'è stato anche a Novara un boom degli accatastamenti, con un aumento enorme delle pratiche. Questo significa che esistevano parecchie situazioni illegali, che però si [illegible] in gran parte regolarizzate. Questa stima sugli immobili abusivi andrebbe pertanto valutata con cautela».

Il problema ha riflessi anche sulle imposte percepite dai Comuni? Secondo Domenico Ierace, l'assessore alle Abitazioni, [illegible] è così. «Intanto [illegible] detto che gli accertamenti sono compito del catasto e non dei comuni. Per quanto riguarda le licenze edilizie noi abbiamo la massima regolarità, i problemi possono riguardare l'accatastamento ma questo - afferma l'assessore - non è di nostra competenza. Infatti viene effettuato dall'ufficio catastale».

Ierace aggiunge che il bilancio degli oneri di urbanizzazione per quanto riguarda il capoluogo va considerato molto positivo: «L'anno scorso abbiamo incassato circa quattro miliardi, e quest'anno, se andrà in porto il progetto Cariplo, ne avremo almeno tre in più; in caso contrario sfioreremo comunque i cinque miliardi».

I problemi, osserva l'assessore, potrebbero verificarsi in futuro, quando verrà approvata una legge che attualmente è ancora in fase di elaborazione sui tavoli del ministero. «Si tratta dell'Ici, l'imposta comunale sugli immobili, che dovrebbe essere approvata fra non molto. I comuni incasseranno una tassa sulle unità immobiliari, e perciò [illegible] essenziale che queste siano registrate. A mancata registrazione, corrisponderà infatti il mancato incasso».

Marcello Giordani

La situazione del catasto in Piemonte*

		UNITA'	UNITA' IMMOBILIARI DA [illegible]	STIMA NON [illegible]
TORINO	57	1.154.389	332.892	19.000
AOSTA	15	98.505	25.493	1.000
ALESSANDRIA	27	272.665	30.449	1.000
ASTI	19	132.115	13.305	130
[illegible]	35	313.591	131.699	7.000
NOVARA	27	347.584	68.502	18.000
VERCELLI	25	292.445	31.065	50.000

* Dati da «Il sole - 24 ore»

L'assessore Domenico Ierace

IN BREVE

[illegible]

Condannata per emissione di assegni a vuoto

Maria Teresa Bergaglio, 61 anni, via Novara 265, è stata ritenuta colpevole di aver firmato cinque assegni a vuoto per un importo complessivo di 14 milioni, nel giro di cinque mesi. E' stata condannata dalla pretura a 44 giorni di reclusione, con il beneficio della condizionale.

CASTELLETTO TICINO

Quanto costerà la manutenzione delle strade

Costerà cinque milioni, quest'anno, l'acquisto di bitume che sarà utilizzato alla manutenzione delle strade. Altri 8 milioni saranno spesi per materiale edile e 4 milioni costerà l'acquisto di attrezzature idrauliche. Il tutto verrà utilizzato per la manutenzione delle strade, degli stabili comunali e dell'acquedotto.

BORGO TICINO

C'è il progetto di bonifica delle cave Falasco

Presentato dall'Amministrazione comunale un nuovo progetto per la bonifica delle Cave Falasco, dopo che era stato bocciato quello che prevedeva una pubblica discarica. Sia allora come oggi, incaricata dei lavori [illegible] la Borgo Bonifica, di cui lo stesso Comune detiene una piccola parte di quote.

CASTELLETTO TICINO

Una società esegue rilevazioni sulle [illegible]

Giro di vite per i contribuenti del pa[illegible] Il Comune ha deciso di affidare ad una ditta specializzata le rilevazioni attraverso le quali rivedere imposte e tasse fra cui l'Iciap, la nettezza urbana, la pubblicità, le acque reflue, le concessioni di suolo pubblico.

MEINA

Piastra di cemento pericolante, chiuso parco

L'area adibita a parco pubblico che si trova a ridosso dell'albergo Vittoria è stata chiusa con una ordinanza dal sindaco Paolo Cumbo. Il motivo va ricercato nel pericolo causato dalla «precaria stabilità di una p[illegible] in cemento a volta a cunicoli e copertura di un lembo del lago». Il sindaco ha informato il demanio dello Stato, proprietario dell'area in questione, affinché provveda.

BORGOMANERO

Presto in città una sezione ufficiale del Wwf

[illegible] nascendo il Wwf anche a Borgomanero, sotto forma di sezione del Fondo mondiale per la [illegible] città conterebbe già almeno un centinaio di iscritti in diverse altri sedi. Nel programma: dalla pulizia dell'alveo dell'Agogna e dei boschi alla raccolta differenziata dei rifiuti, [illegible] ciclopiste.

BORGOMANERO [illegible]

Avrà nuove corsie

Lavori in corso nel sottopasso sulla statale

BORGOMANERO. Lavori in corso all'ingresso Sud della città. L'attesa ristrutturazione del ponte ferroviario sulla statale 229 di Novara è entrata finalmente nella [illegible] fase esecutiva. Il vecchio sottopassaggio a volta cambia forma geometrica, assumendo quella rettangolare: scompare cioè l'arcata contro cui andavano regolarmente a sbattere gli automezzi più ingombranti. Numerosi incidenti si sono verificati proprio in questo punto.

Il procedimento contrario sarà eseguito per la carreggiata stradale, che da piana viene trasformata in concava. Risultato: il passaggio diventerà più facile, anche per pedoni e ciclisti, per i quali saranno costruiti corridoi preferenziali.

(f. a.)

NOVARA [illegible]

Elezioni politiche

Liberali e Verdi, altri nomi per [illegible]

NOVARA. Liberali e Verdi hanno comunicato ieri i nomi prescelti per le liste di Camera e Senato dei collegi di città e dell'alto Novarese.

Renato Altissimo, segretario del partito liberale, ha presentato la lista novarese. Per la Ca[illegible] sono in lizza Silvio Maino, Marco Brigatti, di Suno, Pierangelo Mella, di Arona, Francesco Pesce, Piergiorgio Fabbri di Domodossola. Unico candidato per i due collegi senatoriali, Silvano Boroli.

Candidati alla Camera per il collegio Novara-Torino-Vercelli dei Verdi sono Angela Cavagna, Antonio Fornara, Patrizia Marini, Giorgio Rabozzi, Mario Scaltritti e Claudio Tait. Due i nominativi in lista per il Senato: si tratta di Luciano De Silvestri e Paolo Caruso.

[illegible]

Alla «Unibios»

Venti operai rischiano il licenziamento

CERANO. La crisi che ha investito il polo tessile trecatese sta interessando il settore chimico. Versa infatti in cattive acque la «Unibios», specializzata nella produzione di intermedi per la farmaceutica. La crisi [illegible] interessando l'azienda a causa di un nuovo decreto del ministero della Sanità. E' stata infatti messa al bando la produzione di ferritina, causando alla «Unibios» una perdita di circa 7 miliardi, circa il 25% del fatturato d'impresa. E' stato previsto un calo dell'occupazione: da 80 operai il numero dovrebbe ridursi a 60. L'esubero sarà gestito secondo la nuova legge, che prevede la contrattazione con i sindacati per 45 giorni, 30 giorni con l'ufficio del lavoro e la decisione unilaterale dell'azienda.

(o. m.)

Due a pari merito le vincitrici, per gli uomini ha trionfato ancora il ristoratore Luigi Kolbe

La bilancia ha deciso il re dei Supercento

A Grignasco tradizionale sfida sotto lo slogan «Grasso è bello»

Ang[illegible]lasin, miss «Supercento»

GRIGNASCO. A dispetto di diete e allarmi sui rischi di sovrappeso, anzi con il motto «Grasso è bello» si sono ritrovati domenica al ristorante «Ai terrieri» i «Supercento» per la consueta edizione del premio organizzato da Luigi Kolbe, peso massimo lui stesso e ideatore di questa manifestazione.

Con loro, a rinnovare una tradizione che richiama da nove anni concorrenti e spettatori da tutto il Piemonte, il club dei «Peleti e calvi». La rappresentanza delle [illegible] pelate era scarna. Merito di qualche nuova e miracolosa soluzione, [illegible] gari svizzera?

C'erano solo i grigi, con il loro presidente, Daniele Tamborini di Tronzano, brizzolato, con l'aria del bel tenebroso.

Sono stati loro, i pesi massimi piemontesi, i veri protagonisti della manifestazione, a cui la giuria ha assegnato i premi, divisi nella sezione maschile e femminile.

Per la categoria femminile, quest'anno Kolbe ha decretato un ex-aequo. Quello tra Angela Masin, di Frugarolo, già vincitrice della scorsa edizione e buona classificata al concorso internazionale di Barcellona, e Marisa Iaretti, una nuova concorrente di Gattinara.

Il «dolce peso» dichiarato dalla bilancia [illegible] 148 chilogrammi, quasi un quintale e [illegible]. Un aumento, per la [illegible] sin, rispetto alla scorsa edizione, di 6 chili e nove etti, e che le ha permesso di mantenere il titolo, anche se a pari merito con la concorrente di Gattinara.

Il terzo posto è stato conquistato dalla vercellese Anna Maria Cattin, che [illegible] denunciato un peso di 114 chilogrammi.

In campo maschile, gli uomini hanno raggiunto pesi assolutamente inferiori.

Il «mister» è stato Luigi Kolbe, re dei «Supercento» [illegible] 130 chilogrammi di peso, anche se, rispetto alla [illegible] edizione, il ristoratore di Grignasco ha dovuto dimagrire di diciotto chili per motivi di salute. La seconda posizione è [illegible] a Giuseppe Bagnati, di Bellinzago, 116 chili. Terzo si è classificato [illegible] Crepaldi, di Gattinara, che ha denunciato «solo» 117 chili. Incitati da parenti e amici, [illegible] saliti sulla bilancia per la pesatura e la consegna dei trofei. Naturalmente cibarie, per non rischiare di perdere [illegible] un etto.

(c. m.)

IN 24 ORE
FINANZIAMO
da 5 a 60 MILIONI
ARTIGIANI • COMMERCIANTI
INDUSTRIE SIA CON REDDITI
CHE CON PERDITE
CONSULENZA TELEFONICA GRATUITA
0323/843.145 - 843.626

Impresa SANSIRO NOVARA
MILANO - MAGENTA
Onoranze Funebri
tel. 0321/393.257
[illegible]
DIRETTAMENTE

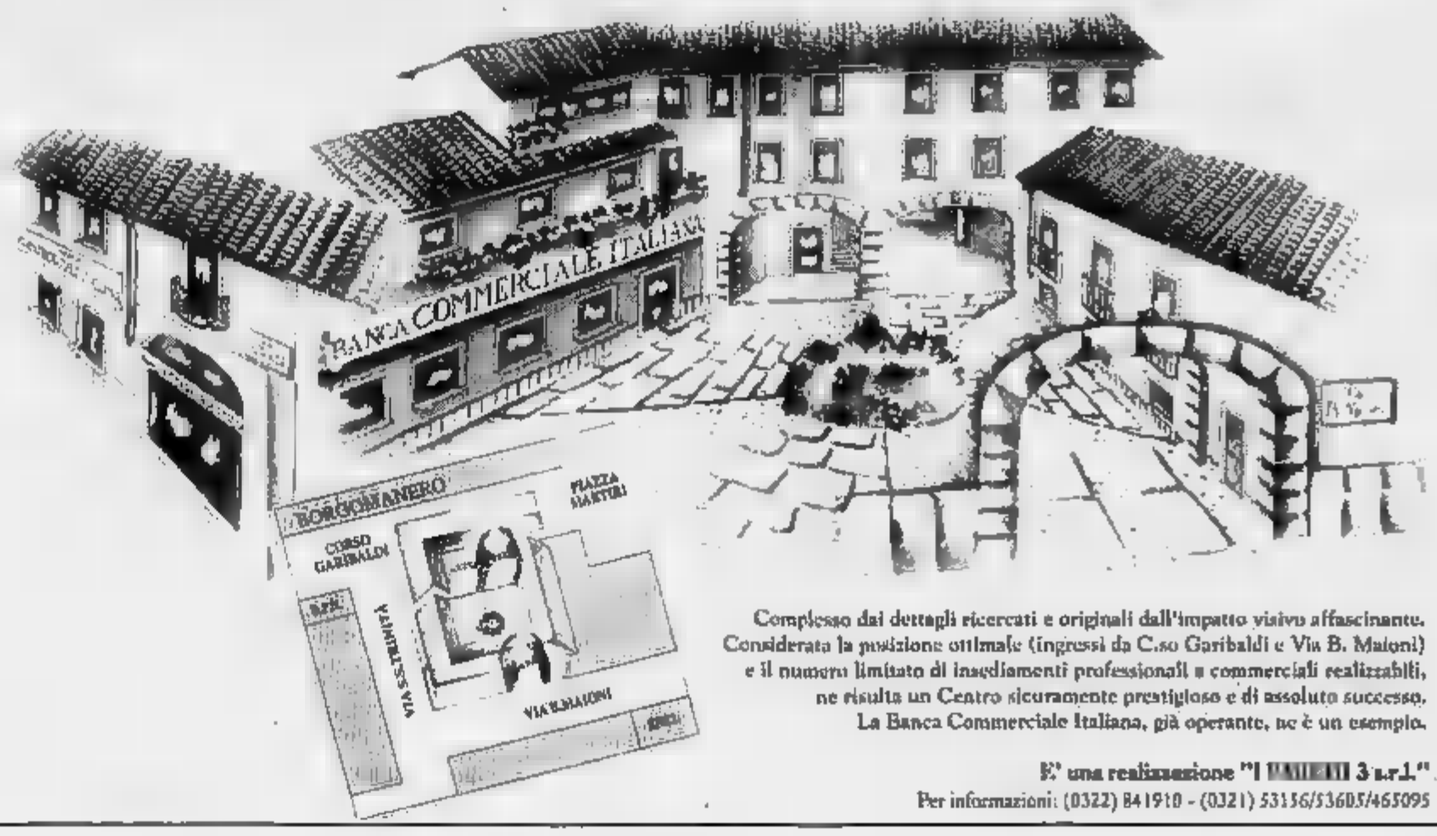
Per la pubblicità su
LA STAMPA
stampaSERA
PK
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

28041 ARONA
V.le Baracca 40/A
Tel. [illegible] 241.700-49.002

12100 [illegible]
V. S. Francesco d'Assisi 18/D
Tel. 0321 33.341

UN'IMMAGINE ESCLUSIVA
PER LA TUA PROFESSIONE



Complesso dai dettagli ricercati e originali dall'impatto visivo affascinante.
Considerata la posizione ottimale (ingressi da C.so Garibaldi e Via B. Maioni)
e il numero limitato di insediamenti professionali e commerciali realizzabili,
ne risulta un Centro sicuramente prestigioso e di assoluto successo.
La Banca Commerciale Italiana, già operante, ne è un esempio.

E' una realizzazione "I [illegible] 3 s.r.l."
Per informazioni: (0322) 841910 - (0321) 53156/53605/465095

A Villadossola gli inquilini del caratteristico villaggio operaio chiedono garanzie

Timori per le case ex Sisma

Otto anni fa i 334 alloggi erano stati acquisiti dall'Istituto autonomo case popolari per avviare un progetto-pilota di ristrutturazione edilizia. Da allora mancano notizie certe sul piano di recupero

VILLADOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Che fine faranno le case ex Sisma, ora di proprietà dello Iacp di Novara?

I timori, per gli inquilini dei 334 alloggi, vengono dalla mancanza di notizie certe sulla ristrutturazione di questi immobili che sorgono in centro e alla periferia del paese.

L'intervento di «maquillage» era stato previsto con l'operazione che, nell'84, aveva permesso allo Iacp di acquistare le case che la Sisma, allora sotto l'ala dell'Iri, aveva deciso di vendere. Cessione che garantì alla società siderurgica sette miliardi.

Ora gli inquilini temono che questo intervento venga messo in dubbio con l'entrata in vigore del nuovo decreto legge che cede agli Istituti Autonomi delle Case Popolari i cedero gli alloggi.

L'intero villaggio ex Sisma e le case del Centro potrebbero essere acquistate dagli inquilini solo fra due anni, dopo i dieci di locazione previsti dalla legge.

Ma anche se questo avvenisse, in che condizioni saranno le case senza la proventivata sistemazione? C'è inoltre da tener presente che molte delle persone che ci abitano sono anziane e quindi non in condizioni di poterle comperare.

Il problema della ristrutturazione parziale riguarda le case del Villaggio. Più problematico è l'intervento che richiederebbero quelle del centro città, ormai fatiscenti. Questi immobili, che sorgono a ridosso della fabbrica, devono quindi essere abbattuti e ricostruiti.

Si era ipotizzato di radere tutto al suolo per costruire poi alcune palazzine.

Le case del Villaggio ex Sisma, che fu progettato dall'architetto Vietti Violi. Molti studiosi ne hanno decretato l'unicità

Sino ad ora i soldi sono mai arrivati. Ma se gli 11 miliardi non salteranno fuori, anche nel 1994 agli inquilini non converrebbe acquistare le case nello stato in cui si trovano.

«Ammettiamo comunque che tutti possano acquistarle - ha dichiarato Enea Bino, coordinatore del Comitato Inquilini -, sarà possibile regolamentare successivamente la sistemazione del Villaggio, trovandoci di fronte a oltre 300 inquilini? Certi interventi, come la ristrutturazione esterna, devono restare a carico dello Iacp, anche se l'istituto vendesse le case».

Roberto Bellavita, presidente del Comitato di Quartiere Nord, mette il dito sulla piaga dello stato di degrado in cui sono questi immobili.

«E' un problema che va tenuto in considerazione - sottolinea Bellavita -. Naturalmente se si potessero acquistare va data la possibilità agli inquilini di farlo, soprattutto per evitare eventuali speculazioni. In centro città però i guai saranno maggiori: la casa è fatiscente, sta crollando e sarà difficile per lo Iacp discutere con le famiglie l'acquisto di case così decrepite. Eppoi a quanto potrebbero venderti questi alloggi?».

Villadossola ricordano come i fondi per la ristrutturazione non dovrebbero mancare: erano già stati stanziati quando, nell'84, l'allora ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, agevolò il passaggio dalla Sisma allo Iacp di Novara, evitando così rischi di sfratti.

«Dove giacciono questi soldi? - si chiedono Bellavita e Bino -. Ormai siamo in ballo da anni. Eppure s'era parlato di tempo brevi».

La ristrutturazione doveva passare attraverso la sistemazione di una casa che facesse da esperimento-pilota per l'intervento sull'intero Villaggio.

«C'è bisogno di chiarezza - dice al Villaggio - ma anche di interventi immediati che consentano a queste famiglie di conoscere il loro futuro».

Nei giorni scorsi l'amministrazione comunale si è messa in contatto con il presidente dell'Iacp novarese, Merlo. In municipio però sono più ottimisti sulla possibilità di ottenere in tempi brevi gli 11 miliardi.

Lo conferma lo stesso sindaco di Villadossola, Romano Zaretti: «Siamo in attesa di avere, a breve, da parte dell'Istituto Autonomo Case Popolari, la comunicazione del finanaiamento. I soldi devono solo essere sbloccati dopo la sperimentazione delle case-pilota».

Quando fu avviato nell'88 l'intervento-pilota sulle case prescelte non tutti si dimostrarono soddisfatti.

Ancore oggi c'è in paese chi sostiene che il Villaggio ex Sisma è un complesso architettonico perfetto nel suo genere, dove, prevedendo i tetti le caratteristiche coperture in pietra, le «piode», si è tenuto del contesto storico-ambientale. Tesi che sarebbe confermata dagli studi di urbanisti e docenti universitari.

Il Villaggio fu progettato da Paolo Vietti Violi, uno dei massimi architetti italiani di questo secolo, cui si deve, tra l'altro, il vecchio stadio di San Siro a Milano e la nuova chiesa parrocchiale di Villadossola intitolata a Cristo Risorto.

Renato Balducci

NOTIZIE FLASH

DOMODOSSOLA

Riapre la vecchia portineria dell'ospedale

Riaprirà la vecchia portineria dell'ospedale San Biagio di Domodossola. Era stata chiusa dopo l'entrata in funzione di quella nuova, che si affaccia sulla via Romita. La riapertura di quella vecchia era stata sollecitata da diversi cittadini.

prepara la festa per i 370 anni

Festeggerà quest'anno i suoi 370 anni di vita la tradizionale Milizia. Ed in paese già si pensa a celebrare degnamente questo traguardo. Di questo s'è parlato nell'annuale assemblea della plurisecolare Milizia che, con quella di Calasca, è una delle vanti della Valle Anzasca.

La strada è da abbassare, raccolta di firme

Oltre 300 sono state raccolte a Preglia per chiedere l'abbassamento del manto stradale della provinciale 166, la ex statale 33. I rinnovati manti d'asfalto hanno innalzato le sede stradale provocando disagi alle abitazioni che si trovano sul ciglio della strada. I guai lamentati sono per il drenaggio dell'acqua piovana.

L'ultima latteria non potrà più vendere latte

Non può più vendere latte l'unica latteria che era rimasta aperta in paese. L'Usl ha imposto il divieto alla «turnaria» di continuare la vendita al pubblico. All'origine del provvedimento, la necessità di eseguire nel locale interventi di carattere igienico-sanitario.

Si costruisce il tempio dei Testimoni di Geova

Sono iniziati i lavori di costruzione di un tempio per i Testimoni di Geova. L'edificio di culto sorgerà nella zona Peep, lungo viale Veneto. Il completamento dei lavori è previsto dun anni.

Nuovi uffici e salette di ricevimento in Municipio

Costerà 60 milioni la ristrutturazione di parte degli edifici comunali. L'operazione di «maquillage» prevede anche il trasferimento dell'ufficio del segretario che sarà vicino a quello del sindaco e la realizzazione di mini-salette di ricevimento per gli assessori.

Gare sociali di sci e gita in Svizzera del Cai

Il Cai ha promosso due iniziative per il prossimo marzo. La prima, l'8 marzo, saranno i campionati sociali di sci ai Burki di Macugnaga; la seconda una gita sciistica in Svizzera, a Les Crotes, il 22.

MACUGNAGA

giorni d'iscrizione ai corsi di musica

Scade il 28 febbraio il termine per iscriversi ai corsi di musica organizzati dalla Comunità Montana Valle Anzasca e dai Corpi musicali della valle. Le adesioni devono pervenire alla sede della Comunità, a Pontegrande, presso i municipi dei comuni anzaschini.

A Zermatt entrerà in funzione l'autovelox contro i tassisti

Venticinque all'ora: multa

Nel mirino del comune svizzero, i conducenti delle vetture elettriche che svolgono il servizio pubblico. Pagati a corsa, molti infrangono spesso il limite di velocità

Due gendarmi in azione a Zermatt

BRIGA. Il Comune di Zermatt, la celebre stazione alpina internazionale ai piedi del Cervino svizzero, ha dichiarato guerra ai folli del volante che attraversano le eleganti vie della cittadina a tavoletta.

Da Pasqua, l'autovelox veglierà sulla sicurezza dei pedoni e sulla indisciplina degli automobilisti che non potranno più contestare le paternali o le multe dei gendarmi della località.

Il lato curioso della vicenda è che a Zermatt non si entra in auto, i turisti ci arrivano solo col trenino rosso dei ghiacciai che recentemente ha festeggiato i suoi cent'anni di vita.

Esiste però un notevole parco automobilistico di 370 veicoli addetti al servizio locale, che per ragioni ecologiche non funzionano a benzina e a gasolio ma con motore elettrico, per cui la velocità dei veicoli (taxi, piccoli bus a servizio degli sciatori e degli alberghi, furgoni per il trasporto della posta e dei bagagli, auto della polizia, dei vigili del fuoco e del pronto soccorso) anche a spingerli non oltrepassano i chilometri all'ora, cinque in più del limite consentito che è di km/h.

Per quei cinque km in più c'è sempre qualcuno che rischia la multa dei gendarmi o di travolgere qualche turista intento a fotografare il panorama.

Nell'occhio delle autorità comunali sono specialmente i taxisti che vengono pagati a corsa e non a tassametro e hanno tutto l'interesse ad accelerare i tempi, specialmente in coincidenza con gli arrivi dei treni. E proprio i «tassinari» sono i guidatori più spericolati, sfiorando spesso, a giudizio dei «civich» locali, quei 25 all'ora non consentiti dal regolamento municipale.

Provedere sanzioni per eccessi di velocità di così ridotte proporzioni, potrebbe far sorridere in Italia, ma quando si parla di osservanza delle regole gli svizzeri non scherzano e, anche a costo di essere impopolari, applicheranno la tradizionale pignoleria lo nuovo disposizioni.

Dubbi? Nessuno. Cifre e statistiche alla mano, dimostrano che il provvedimento è quanto mai necessario.

«Si sono già verificati incidenti nella circolazione, qualche passante è stato ferito: una situazione incompatibile con l'immagine che dobbiamo offrire ai turisti di tutto il mondo» ha detto il sindaco di Zermatt, Robert Guntern, annunciando l'installazione di radar che da Pasqua in poi fotografando auto e targa inchioderà senza possibilità di contestazioni alle loro responsabilità quei «pazzi del volante» che spremeranno il loro veicolo elettrico sino a toccare i 25 all'ora.

Paolo Bologna

DOMODOSSOLA

Con gli elicotteri

Quattro sciatori sono ricoverati per fratture

DOMODOSSOLA. Superlavoro per le squadre di soccorso. Domenica, infatti, sui campi di sci dell'Ossola si sono registrati ben quattro incidenti. Il primo è avvenuto a Lusentino dove Cristina Busnelli, 13 anni di Moda (Milano) è caduta procurandosi contusioni vertebrali.

Al Monte Moro di Macugnaga sono dovuti intervenire due elicotteri per soccorrere Antonella Manfredi, 28 anni, che s'era fratturata una gamba.

Un velivolo dell'Air Zermatt ha preso a bordo e ricoverato Pier Francesco Bianchi, 50 anni, abitante a Venegono Superiore, in Lombardia: pure lui caduto mentre sciava. Ha riportato contusioni guaribili in trenta giorni.

Infine alla Piana di Vigezzo si è infortunato Stefano Zanzotterra, 18 anni, di Varese: ha riportato un trauma cranico. E' stato poi trasferito a Varese.

(re. ba.)

VILLADOSSOLA

Vicino alla superstrada

Soccorso alpino avrà presto una nuova sede

VILLADOSSOLA. Nuovo centro operativo per il Soccorso alpino? L'ipotesi non è azzardata. Infatti, il Comune di Villadossola sarebbe intenzionato a mettere a disposizione del Soccorso alpino un edificio.

Si tratta che sino a poco tempo fa era occupata dal necroforo, che ora è andato in pensione. L'Amministrazione comunale intende affidare il servizio cimiteriale a qualche cooperativa e quindi l'immobile, che si trova a due passi dallo svincolo della superstrada, sarebbe disponibile ad accogliere il centro operativo della delegazione ossolana. L'esigenza di una sede adeguata, fra l'altro, era tempo avvertita.

La zona appare ideale per questo servizio. L'assenza di ostacoli consentirebbe infine la anche di una pista per l'atterraggio degli elicotteri di soccorso.

(re. ba.)

FRANCONE
GIOCHERIA
il tuo giocattolaio
«TUTTI IN MASCHERA CON FRANCONE»
Abiti - Novità - Scherzi - Cotillons
ingrosso e dettaglio
«NOLEGGIO ABITI»
NOVARA - Corso della Vittoria 31/A - Tel. 474.016 - 472.327

CENTRO
OFFRE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAPIDE PER I VOSTRI
FINANZIAMENTI
A TUTTE LE CATEGORIE
PE anche bollettini
Es: L. RATA L. 241.000 AL MESE
L. RATA L. 361.000 AL MESE
L. RATA L. AL MESE
RATA L. AL MESE
MUTUI per acquisto, ristrutturazione, liquidità
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
BIEMME - Via Vittorio Veneto 41 - 28040
Tel. 0322/77.894 -

IMMOBILIARE BORGHETTI
GHIFFA (vicinanze lago). Appartamento di due locali con servizi e terrazzo. COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO. TERMOAUTONOMO - VISTA LAGO.
(centro paese). Casa indipendente ristrutturata, composta da appartamenti di 2/3 locali con servizi, balcone, e piccola porzione di TRANQUILLA E MOLTO
MERGOZZO (centro paese). Porzione di casa su due piani di 3 locali con servizi.
C.so Mameli 11 - VERBANIA INTRA (NO) Tel. 0323 401 013-402 101

UN PRESTITO?
230.000
lire mensili per mesi posteli, bastano avere uno di milioni.
soluzioni anche in giornata.
0321/393008

Ricerchiamo
AGENTI DI VENDITA
max 40enni per affermata Società commerciale, anche prima esperienza. Richiediamo: max serietà, predisposizione al contatto umano, disponibilità in tempi brevi. Retribuzione adeguata: guadagno iniziale da 3.800.000 a 5.500.000. Fissare colloquio al numero 0322-84.8.410.

Azienda Commerciale in forte espansione e sviluppo seleziona
MONO E PLURIMANDATARI
da inserire nelle zone di Novara e provincia. Offre portafoglio clienti, rimborso spese e provvigioni di sicuro interesse. Si richiede: auto propria, serietà, dinamica e voglia di emergere. Telefonare per appuntamento allo 0332/281.824.

SEMPRE LA SOLITA PIZZA? VIENI DA NOI
Sesto Calende (VA) - Tel. 0331/924110

CERCASI CUSTODI
lui giardiniere, lei domestica
Forservice srl
Revislate di Verano

RUBINETTERIA
cerca
DISEGNATORE UFFICIO

Nell'acquisto della è difficile scegliere la strada giusta

BUSINESS WORLD MUTUI
Centro Servizi Finanziari AGEVOLATI
La via giusta per l'acquisto della
ALCUNI ESEMPI:
L. 50.000.000 in anni rate mensili da L. 692.000
L. 75.000.000 in anni rate mensili L. 1.039.000
INOLTRE
- PERSONALI fino a con bollettini
- in 24
- LEASING, FACTORING, SCONTO EFFETTI, CESSIONE V
BORGOSESIA - Cavour, 6/bis - 0163/24107-27021
BORGOMANERO - C.so Garibaldi, 25 - 0322/846743-846643

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 138/86 R.G.E. promossa da Credito Fondiario Cariplo con avv. Martinoli contro SOZ Luigi e DINETTI Onorina.
dell'Esecuzione con sua ordinanza del 22.1. ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Sozzi Luigi e Onorina.
Area e sovrastante fabbricato (uso laboratorio ed abitazione sovrastante) identificati nel N.C.T. di Gravellona Toce alla partita 2043, Fg. 10, mapp. 311 di are 5 (bosco misto, cl. unica, RDL 1000, RAL 300) e nel N.C.E.U. alla partita 1510, Fg. 11, mapp. 290/1, Via Canterana, 35 - P.T. cat. C/3, cl. 3, mq. 85 - RL. 855 e mapp. 290/2, P. 1. A/3, cl. 1, vani 5, RL. 1070.
Coerenze terreno: nord mapp. 140-142, 394, - Canterana, 143.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 8.6.1992 ore 11 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze Tribunale di Verbania.
Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
1) Prezzo base L. 130.000.000.
2) Offerta in aumento non inferiore a L.
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e 15% del succitato prezzo base;
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono, nel deposito in cancelleria entro le ore 12 del 7.4.1992 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) Saldo prezzo entro 20 giorni dalla aggiudicazione in applicazione dell'art. 55 T.U. Legge sul Credito Fondiario. Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 12 febbraio
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Falva

Disgrazia ad Arona, ieri pomeriggio in pieno centro

Cade dalla scala, morto

La vittima è un pensionato di 64 anni che stava dando la vernice ad una tapparella. Ha perso l'equilibrio e battuto la testa al suolo

Stava dando la vernice ad una tapparella, ma la scala è scivolata ed è caduto, battendo violentemente la testa al suolo. Non c'è stato nulla da fare, è morto quasi sul colpo.

Si chiamava Benvenuto Conforto, aveva 64 anni ed era pensionato. Viveva ad Arona, in viale Baracca 50, con la moglie, Lina Bellettato, ed il figlio Antonio.

La disgrazia è accaduta nel pomeriggio di ieri, poco dopo le 16.

Ad accorgersi di quanto era successo è stato Alberto Aliverti, 26 anni, fotografo, che steva attraversando il cortile all'interno del condominio di corso Liberazione 61, a breve distanza dal piazzale del municipio.

Attualmente, il Conforto svolgeva alcuni lavoretti per ingannare il tempo. Aveva un regolare contratto per tenere in ordine il giardino e si occupava anche di piccole riparazioni.

Ieri, come al solito, si era recato in via Liberazione e non avendo lavori urgenti per il giardino, si era dedicato alla verniciatura, prima di qualche inferriata, eppoi di alcune tapparelle.

La disgrazia non ha avuto testimoni. E' il fatto è parsino strano, visto che gli appartamenti di questi stabili sono occupati da uffici, studi medici ed attività commerciali, con un continuo passaggio di clienti ed impiegati.

Forse, il Benvenuto aveva dapprima svolto altri lavori all'interno di qualche locale, poi con la sua scaletta si era portato all'esterno per la verniciatura, considerato anche il pomeriggio eccezionalmente tiepido.

E' stato, come detto, un fotografo, Alberto Aliverti, a trovare il poveretto a terra. L'Aliverti si è subito recando nell'abitazione dei parenti, titolari della omonima pasticceria che si trova nello stesso condominio del Corso.

Si è cercato di rianimarlo, ma il Benvenuto non dava segni di vita. E' stato immediatamente chiesto l'intervento di una autoambulanza della Croce Rossa e, nel giro di pochissimi minuti, l'uomo veniva portato all'ospedale di Arona. Tutto inutile, perchè il pensionato era ormai spirato.

Nella caduta, il Benvenuto aveva evidentemente perso l'equilibrio e non riuscendo ad aiutarsi con gli arti, aveva battuto il capo. Un volo da un paio di metri, forse meno, ma sul duro asfalto.

La notizia della disgrazia si è subito sparsa ed ha molto impressionato la gente del quartiere che conosceva ed apprezzava il pensionato per la sua correttezza e puntualità.

L'uomo viveva in viale Baracca con la moglie. Lascia anche il figlio Antonio, coniugato e pure residente ad Arona, ed una figlia, che vive nel Veneto.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Arona per gli accertamenti del caso e la ricostruzione dell'accaduto.

Nonostante l'assenza di testimoni, la disgrazia sembra proprio doversi attribuire ad una triste e tragica fatalità.

[s. b.]

La prima presentatrice della Rai è stata ospite di «Amici», su Canale 5

Il ritorno di Fulvia in tv

La signora Colombo, che vive a Meina in condizioni economiche modeste, ha raccontato alcuni ricordi, le crociere con Onassis. Le è stato proposto di aprire una scuola di dizione

MEINA. Voleva tornare alla televisione e ci l'ha fatta. Ma solo per un pomeriggio, una intervista, alcune domande, poche risposte, uno spezzone dei tempi d'oro. Fulvia Colombo, anni, la prima presentatrice della Rai, è apparsa su Canale 5, durante 'Amici', la rubrica condotta dalla brava ed eclettica Lella Costa. Il tema razzismo, inteso nei suoi molteplici aspetti, emarginazione compresa.

Perchè Fulvia Colombo, dopo i molti guai subiti e l'instabile salute, può molti aspetti considerarsi una emarginata. Emarginata dal mondo dello spettacolo, che dopo averla fatta debuttare nel 1954, l'ha completamente dimenticata dieci anni più tardi. Adesso vive a Meina in una casa che non può certo essere definita reggia. «Sì, sotto il profilo economico sono poverissima». Lo ha detto davanti agli occhi sorpresi di una cinquantina di ragazzi che assistevano al programma e che hanno dovuto farle qualche domanda. Nessuno di loro la conosceva. Sì, poi in ospedale mi ha chiesto scusa, ma prima di arrivare alle mani bisogna pensarci».

Pignataro è subito denunciato l'accaduto ai carabinieri, in più chiederà pure i danni. «Adesso dovrò subire un intervento chirurgico al setto nasale - conclude -. Mi dispiace ma voglio andare fino in fondo: poteva finire anche peggio».

La versione del De Fraia è diversa. «Per tutta la gara sono stato continuamente minacciato ed insultato dal guardalinee. Il portiere Ruga, addirittura, è arrivato a sputarmi per venirmi più vicino. Uscito dagli spogliatoi, mi sono visto piombare addosso della gente, sono stato strattonato ed ho avuto una reazione d'istinto. L'errore l'ho commesso, certo, ma sono stato vittima delle circostanze».

[m. pia.]

Fulvia Colombo, debuttò nel '54

anche i suoi ricordi erano lontani. La vivace Lella Costa ha ripetutamente cercato di 'risvegliarla'. Le farle raccontare qualche aneddoto di quei tempi, non è stato facile.

Fulvia ha detto che aveva molte amicizie, ha ricordato Mike Bongiorno (che forse qualche volta rivede a Meina, adesso Mike trascorre i suoi week end nella vicina Magnete), le crociere sul panfilo di Onassis: un Onassis che non le ha neppure offerto un bicchiere di acqua». «Quando Natalia Asposi venne a trovarmi, mi chiese pure lei un bicchiere di acqua. Ma io, ricordandomi di Onassis, non glielo diedi. E lei lo scrisse in un articolo».

'Sei razzista?', le chiede la Costa. «Sì, cioè no. Sono [illegible]a. Un nero non lo sposerei». Poi ci ripensa :«Sposarsi un gatto. Un cane no. Ma perchè dovrei sposarmi? Non sono sola: a volte parlo con un uccellino».

'Prigioniera nel sogno', come nella famosa canzone degli Anni Quaranta. Lella Costa le sorride, i ragazzi della platea sono attenti e pensierosi. Si chiede ad alcuni di loro, alle ragazze soprattutto, se mai affronteranno quella carriera. «Presentatrice? No, io voglio diventare medico», dice una brunetta. «E' quello che avrei voluto fare io», sbotta Pulvia. Poi parla in francese, un eccellente francese. Per diventare presentatrice aveva imparato anche l'inglese. Suonava il pianoforte. «Sì, professoressa il piano».

Sorride, spalanca gli occhi. E' ancora una bella donna, elegante: gonna nera, camicetta lilla, un nastro sui capelli biondi.

Qualcuno le prospetta l'idea di una scuola di dizione per giovani. Lei, la prima presentatrice Rai, sarebbe la persona giusta. Ma dovrebbero aiutarla. Lo spettacolo è finito. Fulvia tornerà a Meina, nella sua casetta in via Bedone. Ritroverà le poche persone di sempre, ma chi l'ha vista in tv glielo dirà e ne sarà felice.

Sandro Bottelli

Accaniti «sistemisti»

Per la terza volta sfiorano il 13 al Totocalcio

VERBANIA. Per la terza volta nel giro di pochi mesi alla ricevitoria del totocalcio di piazza Cavour di cui è titolare Urbano Bottini si è sfiorato il colpo grosso. Un gruppo di giocatori verbanesi che abitualmente predispongono i loro sistemi col computer, questa domenica si sono dovuti accontentare di un magro bottino.

Giocando un sistema ridotto di 12 da 20 milioni, mancando di un soffio un 13 e 3 dodici che ne avrebbero assicurati loro ben 808. Alcuni mesi fa per un errore di incolonnamento avevano realizzato solo un 12 da 6 milioni in luogo di un 13 da 219. Lo scorso anno invece si sfiorò che avrebbe fruttato un miliardo e 78 milioni non venne giocato: furono poi ripagati da un 13 da milioni qualche tempo più tardi.

[a. c.]

Verbania, increscioso episodio al termine di una partita di calcio Csi

L'arbitro manda ko un giocatore

«Minacce ed insulti, ma ammetto il mio errore»

Fischio finale della partita, le due squadre si avviano verso gli spogliatoi, alcuno protesta animatamente all'indirizzo dell'arbitro che perde la testa e s'avventa su un giocatore, mandandolo fuori combattimento.

E' accaduto domenica pomeriggio, al sportivo Cambiasca, durante una gara del campionato di calcio Csi, zona Verbano. Di fronte, i locali ed il Ruga Pallanza: un autentico big match, il Cambiasca a vetta proprio ai danni degli ospiti. Il copione è il solito: gran nervosismo e decisioni arbitrali non condiviso. Il direttore di gara decreta quattro espulsioni contro il Ruga: due giocatori (il capitano Natale Rifici ed il portiere Sillol, una riserva ed il guardalinee di parte ospite.

Il Ruga, in vantaggio per 2-0, viene raggiunto e superato per 3-2 dal Cambiasca. Si scatenano le proteste nei confronti dell'arbitro, il verbanese Danilo De Fraia, 30 proteste e continuano anche negli spogliatoi. Il De Fraia, però, reagisce e colpisce con una al volto Pignataro, 26 anni, giocatore della squadra pallanzese, che, infortunato ed un ginocchio, stato utilizzato guardalinee. E' un colpo da ko per il Pignataro che, trasportato al pronto soccorso di Verbania, gli viene diagnosticata la frattura del setto nasale. «Mi ha afferrato per il giubbotto e poi ho sentito gran botta, come una bastonata in piano viso. Sono crollato al suolo ho visto schizzare sangue dappertutto - commenta il giocatore -. Sono ancora incredulo, non avrei mai pensato che l'arbitro potesse arrivare a tanto. Oltretutto lo

ARMENO

Liberato cacciatori

Un gufo reale imprigionato nel camino

ARMENO. salvato un raro esemplare di gufo reale. Protagonisti dell'insolita impresa sono stati, ironia della sorte, due cacciatori di Armeno, Mario Baroni e Carlo Calci. L'episodio si è verificato domenica mattina quando una famiglia di villeggianti milanesi con a Cheggino, alle pendici del Motterone, ha allertato i volontari del locale gruppo Anti Incendi Boschivi: a loro dire nel camino c'era imprigionato un animale.

All'inizio si pensava un gatto. I due cacciatori, che appartengono all'Antincendio, sono riusciti a liberare, dopo due ore di paziente lavoro, l'animale. Grande è stato lo stupore: nel camino era rimasto imprigionato uno splendido esemplare di gufo reale, con un'apertura alare di quasi settanta centimetri.

[v. a.]

Unione di cooperative

«I nostri fiori conquisteranno mari e monti»

NEBBIUNO. E' stata ratificata l'incorporazione della cooperativa «Verbania-Fiori» nella «Floor-Coop» di Nebbiuno, alla quale si è pure collegata la Cooperativa «Valle Intrasca» di Verbania, dalla quale l'azienda di Nebbiuno curerà le commercializzazione. Il presidente Giampaolo Padovani ha dichiarato di essere pienamente soddisfatto del risultato raggiunto.

«Con questa collaborazione - ha precisato - sarà possibile una incisiva politica promozionale ed una adeguata commercializzazione in grado di rendere competitivi i prodotti e trovare nuovi sbocchi sul mercato europeo». L'attività floricola, lo scorso anno, ha raggiunto sei miliardi di fatturato: una quota riguardevole per un comune piccolo come Nebbiuno, che conta poco più di mille abitanti.

[a. bot.]

OMEGNA

Strona Lago d'Orta

Il degrado ambientale diventa un film

OMEGNA. Il filmato è di quelli belli, particolarmente nel commento e nell'accompagnamento musicale. Anche le immagini del lago d'Orta, della città di Omegna e del fiume Strona straordinarie. Ma difficilmente le videocassette, prodotta dal Comitato per l'Ambiente, finirà negli uffici di qualche ente turistico a pubblicizzare il Cusio. Il film mostra il rovescio della medaglia di una delle località più belle dell'Alto Novarese: documenta, infatti, il degrado ambientale zona. Destinata alle scolaresche, la cassetta contiene anche un messaggio di speranza e di concrete proposte. Il Comitato ha chiesto al Comune un'operazione di arredo urbano, da attuarsi in collaborazione con forze economiche della città e finalizzata al dell'ambiente.

[v. a.]

GHIRINGHELLI
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
☎ 0322-660.200 ☎ 0337-243.770

MEINA: adiacente al lago villa nuovissima di oltre 400 mq con panoramica e giardino sul lago.
MEINA in palazzo dell'800 appartamento libero di mq 50 con giardino privato, L. e appartamento composto da cucinino, soggiorno 2 camere, bagno e balcone. L. 75.000.000.
MEINA centro: appartamento su 2 piani di 3 locali e servizi con balconi vista lago. L. 85.000.000.
DORMELLETTO: signorile appartamento in complesso residenziale con parco.
AGRATE CONTURBIA: adiacente al golf villa recente di mq con giardino pianeggiante di oltre mq 2.000. L. 250.000.000.
CASTELLETTO TICINO: terreno di mq 1. circa edificabile con approvato. L. 75.000.000.
CENTRO centro: casa indipendente ristrutturata, panoramica vista lago, anche divisibile, con giardino. L. 140.000.000.

LINEA DIRETTA CON LE AGENZIE IMMOBILIARI

NOI SIAMO AGENTI IMMOBILIARI
ISCRITTI AI RUOLI C.C.I.A.A.
E PROFESSIONALMENTE RICONOSCIUTI DALLA LEGGE N° 39 DEL 3/02/89

ASSOCIATE
FIAIP
FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

RICHIEDETE
AL MOMENTO DEL VERSAMENTO DELLA PROVVIGIONE, LA TESSERA DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A. (LEGGE 39)

IMMOBILIARE FINANZIARIA
BORGOMANERO (NO) - Via Novara 8
Tel. (0322) 84

STRESA vicinanze: BAR con RISTORANTE e AFFITTACAMERE, con terrazza sul lago di 60 posti. Avviatissimo, redditio elevato, documentabile. Vero affare.
BORGOMANERO: APPARTAMENTO termoautonomo, soggiorno, cucina abitabile, bagno, 2 camere, veranda, cantina, garage. L. 105.000.000.
BORGOMANERO: Costruenda VILLA indipendente composta di piano seminterrato: mq 130, Piano rialzato: soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni.
SUNO: CASA indipendente ristrutturata con giardino recintato di mq 2.000. L. 120.000.000.
BORGOMANERO: CASA indipendente composta da 2 appartamenti di mq 120 cad. con giardino recintato di mq. 1.200.
LAGO D'ORTA: APPARTAMENTO in villa d'epoca prestigiosa fronte lago, ultimo piano, soggiorno con angolo cottura, 2 bagni, 2 posti auto mq 5.000
MAGGIATE: APPARTAMENTO nuovo, termoautonomo, ultimo piano, soggiorno, cucina, 2 bagni, III camere, garage. L. 80.000.000 + mutuo prima casa.

Agenzia Immobiliare
Via Marconi, 28 - Tel. 0324/33.246
28887 OMEGNA (VB)

VENDE: bar, panineria, pizzeria, giardino sul lago. Per informazioni telefonare 0324/ 434850.
VALLE ANZASCA: fraz. Piazzale San Carlo 700 mt. di altitudine, vendesi casa indipendente disposta su 3 piani, termoautonoma, ristrutturata con 120 mq di terreno di L. 65 milioni.
VILLADOSSOLA: vendesi appartamento 5° piano composto da: ingresso, cucina abitabile, salone con camino, 2 camere, 2 bagni, cantina. Box auto. Libero subito. L. 165 milioni.
DOMODOSSOLA: loc. Cazzaredo, vendesi villetta di nuova costruzione di circa 210 mq, soggiorno, pranzo, cucina, studio, 3 camere, doppi servizi, balconi, terrazzo, doppio lavanderia. Terreno 700 mq. circa. L. 320 milioni.
vendesi in nuova palazzina appartamenti di diversa metratura. L. 104.400.000.
in nuova costruzione vendesi villetta composta da: soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, balconi, lavanderia, taverna, box auto, terreno. L. 300 milioni.

AGENZIA IMMOBILIARE
Di Palo G.

VERBANIA: zona S. Giuseppe, palazzina in costruzione: alloggi composti da 2/3 locali più servizi, vista Motterone. Riscaldamento autonomo. Cantina e garage. Da L. 119.000.000.
INTRA: posizione centralissima alloggio in fase di ristrutturazione, composto da: 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, balconi, soleio. Riscaldamento autonomo. Consegna prevista per primavera '93. L. 185.000.000.
VERBANIA: centralissima di mq 630 circa con ufficio. Ampio parcheggio per autoveicoli. L. 70.000.000 più mutuo.
UFFICI: bellissima posizione alloggi mono-bilocali arredati. Riscaldamento autonomo, ascensore. Giardino. Vista lago. Da L. 75.000.000.
ZOVERALLO: alloggio sito al 1° P. composto da: soggiorno, cucina, camera da letto, 2 balconi, cantina. Posizione soleggiata. L. 150.
VIGNONE: fraz. Biviglio, casa in camera passa, composta da: P.T.: soggiorno con angolo cottura; 1° P.: camera da letto, bagno, ampio terrazzo; 2° P.: camera da letto, ripostiglio. Terreno annesso. Libera. L. 90.000.000.
PALLANZA 0323 - 501932/501825 - INTRA 0323-403018

AGENZIA BALLETTO
VIA TOCE (VB) - Lago Maggiore 41
Tel. - Fax
28044 VERBANIA INTRA (VB) - P.zza A. Mauro 8 - Tel.

Si cerca in **ACQUISTO** zona Verbania, fabbricati da ristrutturare, trattative e conclusioni in tempi brevi; contanti.
Verbania Intra si vendono alloggi di ristrutturati, varie tipologie, prezzi da L. 1.700.000 al mq. TUTTO COMPRESO.
Omegna centro **INVESTIMENTO** si vendono muri negozio con vetrina, rendita da locazione oltre il 7%; ev. abbinamento ad alloggio LIBERO 6 locali e bagno, 80 mq., minima ristrutturazione
BEE si vende porzione di fabbricato da ristrutturare 10 locali
STRESA in posizione dominante il Golfo Borromeo al prestigioso
Ricordiamo inoltre che l'acquisto di un immobile può essere finanziato fino all'85% dal valore con mutui ipotecari da 3 a 20 con rate costanti, cresciute a GESTIONE AUTONOMA adatto a lavoratori autonomi.

Mirale Immobiliare s.a.s.
Via Palacoapa, 37 - Arona (NO)
VENDE:
KM. 7 ARONA: recente, signorile casa: salone, cucina, 4 camere, 2 bagni, box triplo, giardino privato - L. 120.000.000 + Mutuo.
KM. 7 ARONA: signorili, termoautonomi, in consegna primavera '93: 2-3-4 locali box - L. 1.050.000 al Mq. - Ottimi, mutui.
fronte lago, in residence con giardino, spiaggia privata, piscina, darsena, tennis - 3 locali + servizi, terrazza, box - da L. 99.000.000 + Mutuo.
DAGNENTE ARONA: porzione di rustico indipendente su due piani con giardino Mq. 60: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balcone, posti auto - L. 30.000.000 + Mutuo.
ALTO VERGANTE: in palazzina signorile, termoautonomo trattamento: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ampio box 50.000.000 + Mutuo.
...e numerose altre occasioni in zona
Tel. (0322) 47.992

IMMOBILIARE
DA OLTRE 30 ANNI IN ARONA

ARONA CENTRO: in prestigioso condominio, appartamento di due locali, bagno, cucina, cantina e box.
ARONA: in prestigioso condominio, appartamento di quattro locali più doppi servizi, doppio box e cantina.
ARONA SEMICENTRALE: appartamenti di nuova costruzione, varie metrature, riscaldamento autonomo, box.
INVORIO: appartamento di tre locali, doppi servizi, box e cantina. LIBERO SUBITO.
MERGOZZO FONDENO: appartamenti indipendenti di circa 70 mq - posto auto, cantina, vista lago, completamente arredati.
ALTO VERGANTE: villette di nuova costruzione - vista lago.
PISANO: in casa colonica, appartamento composto da cucina, soggiorno; tre camere da letto, ripostiglio, bagno e box. riscaldamento autonomo.
ARONA VICINANZE: villetta bifamiliare composta da soggiorno, due camere, doppi servizi, cucina e veranda piano terreno; soggiorno, due camere, cucina, bagno e terrazzo al piano primo. Due ampie autorimesse e due cantine. Giardino. LIBERA SUBITO.
ARONA - Lungo Lago Marconi 41 - Tel. (0322) 243.542

immobiliare agenzia
VERBANIA - INTRA
Via
TEL. 40.20.05

vendiamo avviatissima rosticceria «massime agevolazioni» - richiesta professionalità.
vendiamo prestigiosi monolocali di metrature, arredati e termoautonomi.
palazzina di prestigio, vendesi monolocale arredato termoautonomo.
vendiamo laboratori artigianali nelle misure a richiesta. Mutui a tassi 7,50% ARTIGIANCASSA.

como selezione

VIA MONTE DI PIETA' 21
TORINO
(davanti Istituto S. Paolo)

[redacted] Com. 4

A prezzi scontatissimi:
coperte lana, cachemere, alpaca [redacted] lana plaids - piumini oca gobelin - [redacted] damaschi - tendaggi cretonne inglesi, svedesi, austriaci, svizzeri, [redacted] e [redacted] produzione nazionale

[redacted] clientela che i prezzi saranno validi ESCLUSIVAMENTE PER LA DURATA DELLA [redacted]

ORARIO NEGOZIO:
9,30-12,30 e 15,30-19,30

SVUOTA

GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE PER RINNOVO COLLEZIONI

...e LIQUIDA TUTTO

Sconti reali sino al 60%

SUPERDIESEL SENZA SUPERBOLLO.

Guidare una Lancia Thema 2500 turbodiesel non significa soltanto godere di prestazioni uniche unite al più esclusivo dei confort. Oggi vuol dire guidare in modo intelligente. Perché oggi Thema turbodiesel, grazie all'adozione di un sofisticato sistema di controllo delle emissioni (EGR), è tra i più avanzati diesel ecologici. Lancia Thema 2500 turbodiesel tratta bene l'ambiente, ma tratta bene anche voi; vi consentirà infatti di beneficiare dell'esenzione dal pagamento del superbollo per 3 anni. Vi permetterà, inoltre, di entrare in tutte le città italiane, anche quando le altre automobili non potranno farlo.

DA OGGI TUTTI I DIESEL LANCIA NON PAGANO IL SUPERBOLLO E POSSONO ENTRARE IN CITTA'.

ESSERE LANCIA

Al Teatro Nuovo di Borgomanero questa sera riprende la stagione cittadina di prosa

«Esercizi di stile» sul palcoscenico

Gigi Angelillo, Ludovica Modugno e Francesco Pannofino sono gli interpreti della versione italiana del testo di Queneau. Da [illegible] litigio sul bus il pretesto per rivedere [illegible] humor e virtuosismi verbali gli aspetti della vita

Ludovica Modugno, Angelillo e Pannofino in una scena di «Esercizi di stile»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Variazioni [illegible] tema. Come nella musica. Il compositore modifica la melodia, l'armonia, o anche solo il tono, il timbro di un tema musicale: il virtuoso della parola Raymond Queneau cambia, invece, i vocaboli e le strutture sintattiche, il taglio narrativo, inventa neologismi. Oppure: trasferisce, inquadra [illegible] diverso contesto, la medesima vicenda.

Il titolo stesso della commedia, che [illegible] in [illegible] 21 [illegible] questa sera al Teatro Nuovo, è volutamente trasparente: «Esercizi di stile». Meno [illegible] prensibile - ma solo per chi non conosce Queneau - è il motivo che può [illegible] indotto l'autore a scrivere novantanove volte [illegible] stessa storiella, piuttosto banale, in chiave sempre diversa, facendo parlare gli interpreti nei gerghi più vari, offrendo allo spettatore codici di lettura [illegible]fferenti, anche contrastanti fra di loro.

Queneau ha spiegato al regi[illegible] Seller di aver voluto «provare a esperire anche nella [illegible] quella libertà di varinzioni su tema, che sembrava possibile solo nella musica».

L'idea gli venne una sera, a Parigi, uscendo [illegible] [illegible] Non ha detto se intendeva anche raffigurare le [illegible] dalla verità.

Ma l'autore francese (1903-1976) è famoso per le audaci sperimentazioni: le sue opere grondano di un humour particolare, che rasenta [illegible] [illegible] sghignazzante e a volte cupo.

Sono - o vorrebbero essere - la dimostrazione che la vita man[illegible] di senso. Qualche volta, vogliono solo dimostrare che la vita può essere vista attraverso [illegible] lenti sempre differenti.

La traduzione dei testi di uno scrittore come Queneau è impresa tra le più difficili. Si è ci[illegible] [illegible] che Umberto Eco.

«Esercizi [illegible] stile» è stato reso in italiano da Mario Moretti: una trasposizione che ha soddisfatto [illegible] regista [illegible] rappresentazioni francesi: Jacques Seiler. Questi [illegible] anche il regista della commedia che verrà rappresentata stasera dalla compagnia «L'Albero Società Teatrale».

Gli interpreti italiani sono Gigi Angelillo, Ludovica Modugno [illegible] Francesco Pannofino. Un trio collaudato da molte prove, applauditissimo nella scorsa [illegible] gione [illegible] prosa [illegible] Omaggio proprio in questo lavoro.

L'edizione originale [illegible] «Esercizi [illegible] stile» viene replicata [illegible] dieci anni al Théatre d'Aujourd'hui [illegible] Parigi, dove Seiler è protagonista, oltre [illegible] regista: ma anche la versione italiana sta ormai sulla scena da tre anni, avendo debuttato fin dal [illegible] al Festival di Benevento.

Intanto, il fortunato lavoro teatrale [illegible] avuto continue repliche in varie regioni della Francia, e numerose rappresentazioni in tante parti del mondo: da Berlino, Vienna e Ginevra, a Tunisi, Thaiti, in Finlandia e in Transilvania.

Delle 99 storie (o variazioni di un'unica vicenda) scritte [illegible] Queneau nel suo libro, diventato poi copione per teatro, [illegible] vengono rappresentate sul palcoscenico - forse per contenere la rappresentazione scenica entro limiti accettabili - solo [illegible] santa. Bastano, naturalmente, sia per provare l'inventiva dell'estroso autore, sia per mettere a dura prova la bravura di Angelillo, Pannofino e Ludovica Modugno. Ma quello che più conta, è che il tutto soddisfi lo spettatore: la quale cosa viene data per scontata.

La trama [illegible] commedia a molte facce, è elementare: [illegible] piccolo litigio in autobus [illegible] po[illegible] altre piccole cose.

Ma tanto basta all'autore per dare [illegible] a [illegible] scintillante esplosione di scenette ispirate [illegible] generi letterari più dissimili, recitate e scandite negli idiomi più strani, in linguaggi settoriali. E, questo, senza l'aiuto di scenografie [illegible] costumi particolari.

Raymond Queneau, il poeta di Le Havre, si dimostra anche qui lo stesso che ha creato il romanzo «Zazie nel métro», uno dei più bei libri francesi della fine degli Anni Cinquanta, tradotto in Italia nel 1960 e portato sullo schermo dal regista Malle. Un autore che si diverte facendo divertire i lettori. Nel caso, gli spettatori.

Francesco Allegra

STASERA AL CINEMA

[illegible]
Tel. 24.158
Or.: 20/22
Lire 10.000/6000

Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente [illegible] sue fantasie erotiche. La [illegible] esperienza non dividerà la [illegible]... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Faraggiana
Tel. 27.676
Lire 10.000/8.000. Inizio: 21
mart. solo se festivi
L. 6.000/5.000

Concerto di Fiorella Mannoia

Vittoria
Tel. 23.395
Or.: 20,05/22
Lire 10.000/8000

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. [illegible], R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di [illegible] media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, [illegible] pesanti e storia grottesche. N. V. 1h 40' [illegible]

Vip
Tel. 25.668
Inizio: 21,15
Lire 10.000/8000
Mart. fer. [illegible]

[illegible] - Un caso [illegible] aperto
di O. Stone con K. Costner, [illegible] Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato [illegible] coraggioso indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che [illegible] verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 0' **Drammatico**

[illegible]
Tel. 474.625
Inizio: 19,20; 22,15
Lire 9000/5000
Lun. feriale 7000/5000

Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 **Drammatico**

S. Cuore
Tel. [illegible]
Inizio: 20/22,15
[illegible]

La ballata del caffè [illegible]

S. Andrea
Or.: 16; 21
Lire 6000/4000
RIPOSO

S. Carlo
Tel. 45534. L. 6000/4000
giovedì 5000/3000
Or. 14,30 continuato
RIPOSO

Vandoni
Lire 6000/4000
Orario inizio
14,30; 16,30; 20; 22
RIPOSO

[illegible]
Tel. 82.151
Or. iniz. [illegible]
Lire [illegible]

Luce rossa

Nuovo
Tel. 31.741
Iniz.: 21
Lire 9000

[illegible]: «Esercizi di stile»

[illegible]
[illegible]. 31.741
In. [illegible] 18,45/22
Lire [illegible]

[illegible] - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Ballardini
Lire 6000
Orario: 20,30; 22,15
RIPOSO

Corso
Tel. [illegible]
Inizio ore: 20,15/22,30
Lire [illegible]

Luce [illegible]

Cine 1
MULTISALA - Tel. [illegible]
L. [illegible]

[illegible] 1: [illegible] fan tutte di Tinto [illegible]. [illegible] [illegible] 20,30; 22,30
Sala 2: [illegible] padre che vede. Inizio ore 20,30;

Italia
Tel. [illegible]
Lire 6000/5000
Or.: 16 continuato
RIPOSO

Cine Teatro
Tel. 91183 - Lire 9000/8000
Orario 18,30; 22
Lun. solo se fer. 7000/5000
RIPOSO

Cinema Sociale
Tel. 81.459
Or.: 14,30 continuato
Lire 6000/4000
RIPOSO

Oratorio
Or.: 14; 16; 20,15; 22,15
Lire 4000
RIPOSO

Luce rossa

Vittoria
Inizio ore 20/22
Lire 7000/5000

Apollo
Tel. 503.210
In.: 14,30; 16,30; 20,30/22,30
Lire [illegible]
RIPOSO

Ariston — **Arrivederci (Cineforum)**
[illegible]. 43.043. Iniz.: 20,45
Lire 8000/5000. Giovedì fer. L. 5000
Ingresso non abbonati 6000

Vip — **Maledetto il giorno che ti...**
Tel. 401.152
In.: 21. Lire 25.000/20.000/15.000
Or.: 20,15/22,30

Sociale (Intra) — **Così fan tutte**
Tel. 404.225
In.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibi[illegible]tra il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

[illegible] (Pall.) — **Nightmare VI - La fine**
Tel. 501.964
Or.: 20/22,15
L. 9000/8000/6000/5000
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il [illegible] [illegible] [illegible] i ragazzi di Springwood, [illegible] sconfitto per sempre grazie all'aiuto [illegible] una psicologa. N. V. 1h 30' **Horror**

Villadossola inaugura sabato un cineforum dedicato a temi scottanti

In platea si torna a discutere

Sei film su droga, razzismo, Aids ed handicap

NOVARA. «Interroghiamoci su... Ping pong sul probl[illegible] vita». Così s'intitola la nuova [illegible] di Cineforum a tema, che prenderà il via sabato prossimo [illegible] Villadossola. In programma sei pellicole di produzione italiana e straniera, [illegible] saranno seguite da un dibattito in sala tra alcuni relatori [illegible] [illegible] pubblico.

Il Cineforum è stato organizzato [illegible] Progetto Giovani, in collaborazione [illegible] la parrocchia, l'assessorato alla cultura e la biblioteca civile di Villadossola.

L'esordio (che avverrà sabato alle 20,45) [illegible] affidato al tema «Rapporto tra genitori e figli». Sarà riproposta una pellicola del 1987, «Morte di [illegible] [illegible] aso viaggiatore», diretta da Robert Colesberry. Il relatore del dibattito, che si aprirà subito dopo, sarà Mariano Cattrini, preside [illegible] scuola media [illegible] gnolini».

«Droga e devianza giovanile» [illegible] i problemi in discussione il 14 marzo. Il film proiettato sarà «Ragazzi fuori» di Marco Risi, [illegible] spaccato quantomai crudo [illegible] realistico della delinquenza minorile. Relatore, lo psicologo Don Antonio Visco.

La «peste» del ventesimo secolo è al centro delle [illegible]te del 28 [illegible] «Sieropositività [illegible] Aids». [illegible] film è «Una notte di chiaro di luna» [illegible] Lina Wertmuller, il dibattito è a cura di Aldo Pozzesi, operatore di «Alternativa a...».

Il 4 [illegible] aprile si discuterà su un altro grande problema [illegible] questi anni, «Il razzismo». La pellicola proiettata è «Grido [illegible] libertà», del regista Richard Attemborough. Relatore, [illegible] Aldo Sacco, parroco di Casara.

Il brillante «A [illegible] [illegible] Daisy» [illegible] Bruce Beresford, programmato per il 25 aprile, introdurrà al dibattito su «Gli anziani», condotto da Mauro Ferrari, direttore della casa di riposo Ceretti.

La chiusura della rassegna è fissata per il [illegible] maggio, [illegible] [illegible] «L'handicap come fonte di emarginazione». La pellicola proposta sarà [illegible] [illegible] piede sinistro», relatore Paola Castiglione, operatrice del centro handicappati di Domodossola.

Questa sera a Novara, invece, parte un nuovo «miniciclo» allest[illegible] dal cinema teatro Sacro Cuore. Sono [illegible] films del martedì», cinque pellicole proposte fino al 7 di aprile. «La ballata del caffè triste», con Vanessa Redgrave e Keith Carradine aprirà la serie (con doppio spettacolo, [illegible] 20 ed alle 22,15). Seguiranno «L'atalante» (10 mar[illegible] [illegible] amiche americane» (24 marzo), [illegible] Commitments» [illegible] Alan Parker (31 marzo) [illegible] «Europa» (7 aprile) [illegible] Barbara Sukowa.

Marco Piatti

GRIGNASCO E DINTORNI

BORGOMANERO
Ceramiche da Castelletto

Rimarrà aperta fino [illegible] mercoledì la mostra di ceramica organizzata dagli allievi del centro d'incontro del [illegible] [illegible] Castelletto e allestita alla biblioteca Marazza. Vasi, soprammobili e piccoli oggetti sono in esposizione dalle 14 alle 19.

[illegible]
Prevendite per il veglione

Il ballo del «giovedì grasso», organizzato dal comitato delle [illegible] nifestazioni novaresi, si terrà giovedì sera alla discoteca «Jam[illegible]. Le prevendite dei biglietti, che costano 15 mila lire, sono in corso da «Francone giocattoli», pasticceria Sacco, abbigliamento Quaglia [illegible] Pellegrini, Olivieri dischi. Stasera al «Faraggiana» si chiude la rassegna «Note Italiane» [illegible] [illegible] concerto [illegible] Fiorella Mannoia, che inizia alle 21.

GOZZANO
Festa al ristoro Bamberg

E' in programma per domani, con inizio alle 15, il tradizionale incontro [illegible] carnevale degli anziani. L'appuntamento è al ristoro Bamberg, dove ci [illegible] musica, rinfresco e giochi per tutti.

[illegible]
Ancora Baglioni ad Assago

Penultima replica del [illegible] di Claudio Baglioni stasera al Forum [illegible] Assago. S'inizia alle 21, biglietti a 35 mila lire. La [illegible] milanese propone rock italiano [illegible] «Magia Music Meeting» (via Salutati) con la «Stiamo Band» e jazz [illegible] «Capolinea» (via Lodovico il Moro) [illegible] il quartetto della vocalist Annamaria [illegible] Al circolo culturale «Graffiti» (via Marelli) [illegible] Sesto San Giovanni, invece, è di scena il trio jazz di Thomas Clasen.

MERGOZZO
Blues per il «Babilonia»

Ancora tanta musica sul palco del «Babilonia Café Chantant» di Mergozzo (via Santa Marta) dove stasera si esibiscono i «Soliti Idioti». E' [illegible] scatenata band [illegible] Milanese che propone [illegible] repertorio [illegible] rock blues demenziale [illegible] coinvolgente. L'appuntamento è per le 22,30. Per assistere [illegible] serata con musica dal vivo [illegible] consigliata [illegible] prenotazione.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 350 c. Giulio Cesare [illegible]. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 20,40; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **La famiglia Addams.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. [illegible] **Il giorno [illegible] il ho [illegible].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Bingo scatti chi [illegible].** [illegible]: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] C. [illegible] 23. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Così fan tutte.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Giornata Internazionale Donna-Cinema-Teatro.
CRISTALLO v. Gioia 5. **Delicatessen.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
DORIA v. Granaci 9. **Hot Shots!.** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: pom. 15; sera 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando arrivano le ragazze.** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La famiglia Addams:** [illegible] 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. [illegible]5. **Pensavo fosse amore invece...** Ap. 15,40; 18,05; 18,20; 20,30; 22,35.
ERBA c. Montebello 241. **Mio padre che eroe.** Or.: 20,15; 22,30
ETOILE (En Torino) v. B. Buozzi 6. **Così fan tutte.** [illegible] Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40
[illegible]5. Po 30. **Donne con le gonne di e con** Francesco Nuti. Ap. 20, fim 20,10; 22,20.
[illegible] v. Trapani 57. **Robin Hood - Il principe dei ladri.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]. [illegible] **Atlante.** Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
KING KONG Cineteatro v. [illegible]21. **La morte corre sul fiume,** ore 17. **Cuori Casos,** ore 18,30. **Fino alla fine[illegible] mondo,** ore 22,15.
LILLIPUT v. XI Settembre 15 bis. **Un medico un uomo.** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30
LUX Galleria S. Federico. **Scacco mortale.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. [illegible] 7. **La famiglia [illegible] dams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible] 2 v. [illegible] 7. **Prova schiacciatutta.** Cin: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. Riposo.
[illegible] 1 v. [illegible]21. **Papà ho trovato un amico.** Or.: [illegible]. 15,30; fim 16; [illegible] 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. [illegible] Settembre 15. **Il principe delle [illegible]mare.** Ap. 15; fim 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,40.
SELENE c. Belgio 53. **Mississippi Masala.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Così fan tutte.** Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **L'altro delitto.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ZETA v. Collegno 12. Cineclub **Il Pungolo.** Or.: 19; 20,15; 22,30

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 20,30 **La dannazione di Faust.** Turno B in abbonam. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Vend. bigl. del 6 e 7/3 ore 21 e del 13/3 ore 15 riserv. terza età. Biglietto del T. Regio. Inf. e pren. 8815.393/209/210.
ALFIERI p. Solferino 4. **Il Riso all'occhiello.** Da spacci a s[illegible] ore 20,45 **La Ronda presenta La cage aux [illegible].** Bigl. tutti i giorni 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 8. Ore 15,30 **Dynamo di Bergerac.** Bigl. via [illegible] 49 (or. 9-13, lun. [illegible] sol). Per inf. [illegible] 011 507.624/[illegible]34.
[illegible] V. M. Cristina 73. Vendita di prevendita per lo spettacolo di[illegible] Fo: **Johan Padan alla scoperta di le Americhe,** in scena mart. 3, merc. 4 e lun. 9 marzo ore 21. Prev. teatro ore 10/13-15/19, tel. 6598.034/6505.195.
ERBA c. Montebello 241. Da stasera e fino al 1° marzo, feriali ore[illegible], fest. ore 16, Bruno Cirino Teatro presenta **Candida,** di G. B. Shaw. Regia [illegible].

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] corso Vittorio [illegible] nuele [illegible] **Il principe** [illegible] **mano.** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible].
ANTEO v. Milazzo 9. **Trust - Fidati.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Scacco mortale.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Robin Hood - Principe dei ladri** (v.o. sottotitolata). Or.: 15; 18,15; 21,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Paura d'amare.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Un medico, un uomo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Maledetto il giorno che t'ho incontrato.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **L'altro delitto.** Or.: 15,40; 17,56; 20,15; 22,30.
CENTRALE 1 v. Torino 30. **Barton Fink.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Mississippi [illegible].** Or.: 18; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] [illegible] ale M. Nero [illegible]. **Lanterne [illegible].** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Delicatessen.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. [illegible] **schiacciatutta.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO l.go C. dei Servi. **Papà [illegible] trovato un [illegible].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **Un caso ancora aperto.** Or.: 14,40; 18,10; 21,40.
ELISEO v. Torino 64. [illegible] **rasse.** Non [illegible]. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] [illegible]ria [illegible] Corso. [illegible] **fan [illegible]** V.M. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
GLORIA c. Vercelli 19. **Paura d'amare.** [illegible]: [illegible].
[illegible] via Manzoni 40. **Hot [illegible].** [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible] c. V. Emanuele 24. **Doppio inganno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MIGNON [illegible] del Corso 4. **Robin [illegible].** Or.: 15,30; 18,30; [illegible].
METROPOL Maledetto il giorno... Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Bingo - Scatti chi abbaia.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Tamagno 3. **Medina.** Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **La famiglia Addams.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **De[illegible].** Or.: 15; 16,50; 18,35; [illegible] 22,35.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. [illegible] [illegible] Or.: 15; 16,50; 18,35; [illegible] 22,35.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,30.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Terminator 2.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Pensavo fosse amore...** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
[illegible] [illegible] 8 v. S. Radegonda 8. **Atlante.** Or.: [illegible] 17,15; 19; 20,45; 22,50.
ORFEO viale Zugna 50. **Hot shots!** Orario: 15,10; 17; 18,50; [illegible] 22,30.
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Sette massime sorveglianza.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].
[illegible] l.go Augusto 1. **Fino alla [illegible] mondo.** Or.: 16,30; 19,40; 22,30.
TIFFANY c. B. Alfieri 39. **Thelma & Louise** N.V. Or.: 20,05; 22,30.
VIP v. Torino 21. [illegible]. V. M. 18. Or.: 15; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible]
ALLA SCALA. Manon Lescaut. Ore 20. Turno A.
ARIBERTO. Riposo.
ARSENALE v. Cesare Correnti 11. **Scuola di teatro.** Ore 17.
CARCANO c. di P. Romana 63. **L'amore.** Ore 21, fest. ore 16.
CIAK v. Sangallo 33. **Arghingà** di e con Alessandro Sergonzoni. Ore 21,30.
DELLA QUATTORDICESIMA v. Oglio 18. **Ritter dene voss.** Ore 21, fest. ore 16.
DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **Carmela e Paolino: varietà sopraffino.** Ore 21, fest. 16.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **Non si sa come.** Ore 21, fest. 15,30.
FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Peter Pan.** Ore 20,30. Fest. 16.
GRECO p. Greco 2. **La trasfigurazione di Benno il ciccione.** Ore 21.
LITTA c. Magenta 24. Riposo.
MANZONI v. Manzoni 40. **Leggero, leggero.** Ore 20,45, fest. ore 15,30.
NAZIONALE p. Piemonte 12. **L'impresario delle Smirne.** Ore 21, fest. 15,30.
NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.
OUT OFF v. Dupré 4. **Verso Casablanca.** Ore 20,30.
PICCOLA COMMEDIA v. P. Reggio 6. **Voci di famiglia/Vittoria Station.** Ore 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Vittime del dovere.** Ore 20,00.
PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Dus. Abbiamo un'abitudine alla notte.** Ore 20,45, fest. ore 16,30.
SALA FONTANA v. Boifalo 21, [illegible] crucola. Ore 10.
SAN BABILA c. Venezia 2. **Le voci di dentro.** Or.: [illegible], fest. ore 15,30 e 19,30.
CIAK v. Sangallo 33. **Arghingà** di e con Alessandro Sergonzoni. Ore 21,30.
DELLA QUATTORDICESIMA v. Oglio 18. **Ritter dene voss.** Ore 21, fest. ore 16.
DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **Carmela e Paolino: varietà sopraffino.** Ore 21, fest. 16.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **Non si sa come.** Ore 21, fest. 15,30.
FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Peter Pan.** Ore 20,30. Fest. 16.
GRECO p. Greco 2. **La trasfigurazione di Benno il ciccione.** Ore 21.
LITTA c. Magenta 24. Riposo.
MANZONI v. Manzoni 40. **Leggero, leggero.** Ore 20,45, fest. ore 15,30.
NAZIONALE p. Piemonte 12. **L'impresario delle Smirne.** Ore 21, fest. 15,30.
NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.
OUT OFF v. Dupré 4. **Verso Casablanca.** Ore 20,30.
PICCOLA COMMEDIA v. P. Reggio 6. **Voci di famiglia/Vittoria Station.** Ore 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Vittime del dovere.** Ore 20,00.
PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Dus. Abbiamo un'abitudine alla notte.** Ore 20,45, fest. ore 16,30.
SALA FONTANA v. Boifalo 21, [illegible] crucola. Ore 10.
SAN BABILA c. Venezia 2. **Le voci di dentro.** Or.: [illegible], fest. ore 15,30 e 19,30.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Recital di e con **Beppe Grillo.** Ore 21, fest. 15,30.
TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. **Wilhelm Meister.** Ore 20,30.
VERDI v. Pastrengo 16. Riposo

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA
18,45 **La padroncina,** telenovela
19,30 **Videonovara notizie**
20 — **Spazio giovani, Il tuttomusica**
20,30 **La diretta,** [illegible]
22,30 [illegible]
23 — **Sport e sport**
23,30 **Il T[illegible] VCO**
18,30 **La padroncina,** novela
19,30 **Vco notizie**
20 — **Cacciaperla,** rubrica
[illegible] **Tribuna** [illegible]
22 — **Sport e sport,** rubrica
22,30 **Vco [illegible]**
23 — **Sport time** [illegible] **TV**
19,15 **News** [illegible]
19,45 [illegible] **news,** settimanale
20 — **Perduto amore,** telefilm
[illegible] **Onda quiz,** spettacolo
22,30 **News** [illegible] **notte**
23 — **Pronto doctor,** rubrica
23,30 **Dora,** telefilm
0,30 **News ultima edizione**
1 — **Perduto amore,** telefilm

SERIE C2

No alla rivoluzione dopo la terza sconfitta consecutiva degli azzurri

Novara frana, Nicolini resta

Evitato il temuto esonero del tecnico

Nicolini salva la panchina mentre incombe il pericolo di retrocessione

NOVARA		1		2
BETTINI	6		BOZZINI	7
CASTIGLIONI	6		MENGUCCI	5,5
FARSONI	6		MARROCCO	6
RIVIEZZI	6		CONTI	6
PAGIONI	6		BELARDINELLI	5,5
(65' CAVICCHIA)	5,5		TORRISI	6,5
DI VINCENZO	5,5		GIORGETTI	5,5
PIRACCINI	5,5		ANTONIOLI	6
(50' COSTA)	6		FIORIO	6
ARMANETTI	6,5		(82' TRUDICI)	6
FOLLI	5,5		BUONOCORE	7
LIZZARDI	5		(80' ROSSI)	6
CIOCONI	6		FRANCIOSO	6,5
All.: NICOLINI	5,5		All.: DEL NERI	5,5

Arbitro: Rubino di Pescara, 6

Reti: 10' Francioso, 45' Fiorio, 69' Armanetti.
Ammoniti: Castiglioni, Folli, Farsoni, Riviezzi, Conti e Torrisi. **Espulso** Giorgetti.
Spettatori: 1400 circa; 773 paganti. Incasso: 11.626.000 lire.

Con la terza sconfitta consecutiva, ad opera del Ravenna capolista, il Novara è sprofondato in zona retrocessione ma Nicolini resta al suo posto. Così ha deciso la società. Domenica l'allenatore era preoccupato. La squadra ha avuto una reazione, veemente, anche se scoordinata, ma solo sullo 0-2, ovvero a risultato compromesso. Quando cioè l'orgoglio ferito e la forze della disperazione (oltre alla superiorità numerica) hanno spinto gli azzurri a riversarsi nella metà campo avversaria.

«La sconfitta rimediata col Ravenna - ammette il presidente Walter Stipari - perché ci ha davvero ingualati. Adesso dobbiamo metterci bene in testa che gli obiettivi sono cambiati. Dobbiamo salvarci al più presto, altro che promozione. Non ci saranno però rivoluzioni. Non penso che il cambio dell'allenatore sarà sempre a dare una svolta. Abbiamo qualche esempio eloquente anche nel nostro girone».

Il tecnico dunque resta al suo posto. «I giocatori sono dalla nostra parte. L'ambiente e lo spogliatoio sono sani. I tifosi contestano e chiedono provvedimenti. Piuttosto qualche giocatore è decisamente fuori condizione ma mi rendo conto che l'allenatore non ha molte alternative. Cerchiamo di risollevarci con le nostre forze», aggiunge il presidente.

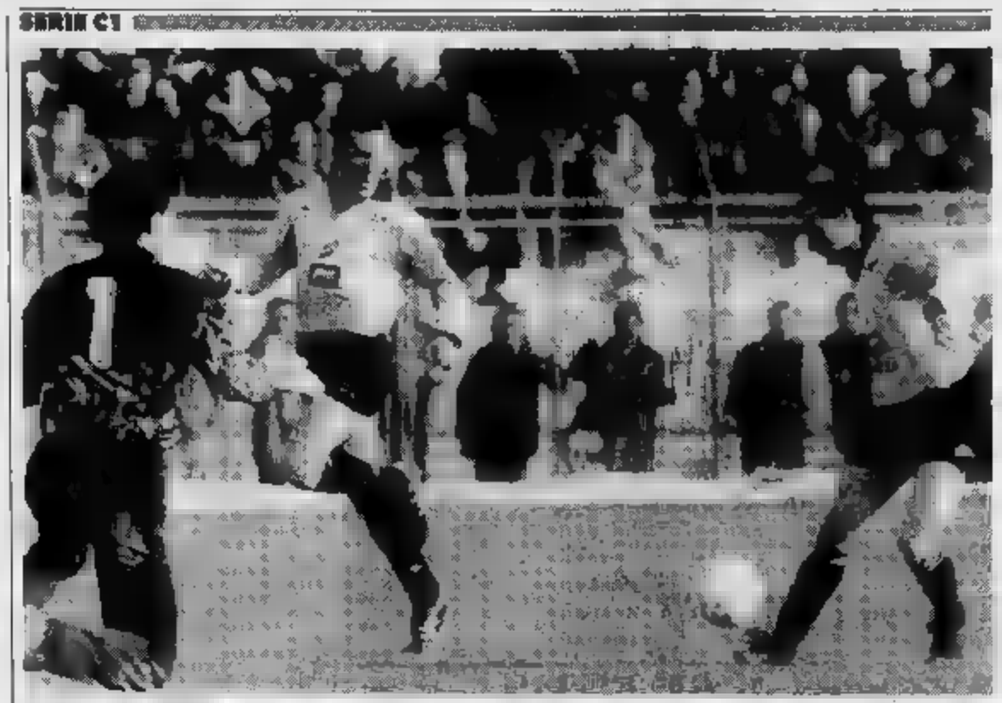
Nicolini ieri era decisamente più sereno. Si sforzava di esserlo anche domenica ma non riusciva a nascondere il nervosismo. «Non conoscono ancora le decisioni della società, ma non ho alcuna intenzione di lasciare - ha detto ieri -. Lo farei se sapessi di avere contro i giocatori la squadra fosse allo sbando me non mi pare che la situazione sia questa. Mi sento corresponsabile del momento critico che stiamo attraversando, ma non impotente. Sono convinto cioè che possediamo i mezzi per risollevarci. Mi sento sereno, vado avanti per la mia strada e sto già preparando la trasferta di Aosta».

Al di là della prestazione generosa, la squadra ha denunciato anche domenica notevoli scompensi a livello di singoli e di gioco. «Siamo stati condannati da episodi - risponde Nicolini - e in questo periodo non ce ne va bene una. Abbiamo perso giocatori importanti nei momenti cruciali. Mi riferisco a Birtig, a Testa a Marcellino».

I giocatori, come conferma capitan Farsoni, sono dalla parte dell'allenatore: «Nicolini gode della nostra stima. Lo spogliatoio è unito. Siamo convinti di poterci risollevare. Adesso sarà necessario scendere in campo tutta la domeniche col coltello fra i denti».

Renato Ambiel

SERIE C1



Il portiere del Pavia sventa un'incursione dei grigi Alfano e Roselli

Il nerostellato Carsetti espulso a Como

Alessandria troppo presuntuosa

I grigi recitano il «mea culpa»

ALESSANDRIA. «Un'occasione d'oro gettata al vento, ma solo per colpa nostra». Così commenta la sfida al Moccagatta contro il Pavia (2-2) l'attaccante dei grigi Gianfranco Cinello, che con i suoi assist ha permesso ad Alfano e Fiori di segnare i due gol del provvisorio vantaggio dei grigi.

L'Alessandria resta ultima in classifica, a braccetto con Pavia per nulla trascendentale, ma che ha avuto il merito di non scoraggiarsi. «Dobbiamo recitare il mea culpa - dice mister Sabadini -. In avantaggio per infortunio del nostro portiere, siamo stati capaci di riordinare le idee. Quando abbiamo siglato i gol ero convinto che arrivasse la vittoria».

Invece, i grigi hanno peccato di presunzione, fidandosi del risultato favorevole e dell'inferiorità numerica dei lombardi, dopo l'espulsione di Baioni: «A meno un quarto d'ora dal termine, e con l'esperienza dei nostri giocatori- conclude Sabadini - non dovevamo permettere al Pavia di affacciarsi nella nostra area. Invece ci siamo complicati la vita, regalando su un vassoio d'argento il pareggio che premia oltre i loro meriti gli avversari».

Il cammino verso la salvezza è sempre più in salita, anche perché, non sfruttando come si conviene il fattore campo, ottenere punti lontano dal Moccagatta diventa un'impresa davvero ardua. «Ma dobbiamo lo stesso provare a vincere fuori casa - dice il libero Storgato -. Soprattutto, ognuno di noi deve imparare a stringere i denti fino all'ultimo, anche durante i minuti di recupero concessi eventualmente dall'arbitro».

Il non riduce il rammarico per il punto perso il fatto che l'Alessandria sia ritornata al gol con Fiori e Alfano. Soprattutto Alfano, dopo un digiuno che durava dalla prima di campionato (una doppietta contro la Spal) non era più riuscito a insaccare: «Purtroppo - dice l'attaccante -, la mia prodezza non è servita a nulla. Ma dispero. Già sabato prossimo, nell'anticipo a Sesto San Giovanni, contro un'altra diretta avversaria per la permanenza in C1, cercheremo di recuperare terreno, alla vigilia dei due consecutivi impegni al Moccagatta, contro i protagonisti, il Palazzolo e l'Arezzo».

Roberto Gelato

Solo l'Aosta sorride

Barlassina: quanta sfortuna

CUNEO		1	AOSTA		1
ANCONA	6		DE GIORGI	sv
GUERRA	6,5		(8' BUDA)	5,5
BERTOLONE	6		PANIZZA	5,5
[illegible]	5,5		COLNAGHI	6
CALANDRA	6,5		LUSSIGNOLI	6
BENZI	5,5		(65' PAINI)	6
CINI	5,5		TEDOLDI	6
ROSSI	6,5		ORLANDO	6
(77' COSTA)	sv		BARONE	6
FOGLIETTI	5,5		CUC	6
CALAMITA	6,5		GIRELLI	6
SPALLAROSSA	5,5		DE ANGELIS	6,5
All.: BARLASSINA	6,5		ORDFINO	6
			All.: FOSSATI	6,5

Arbitro: FONISTO di Napoli 5,5

Reti: 57' Rossi, 78' De Angelis.
Ammoniti: Cuc, Spallarossa, Guerra, Lussignoli. **Spettatori:** paganti 338, più 540 quota [illegible]. **Condizioni** [illegible]; buono, terreno in ottime condizioni.

CUNEO. Forse per la prima volta nella stagione, ai giocatori biancorossi non è rimproverato nulla per non essere andati oltre il pari casalingo.

L'1-1 con l'Aosta è commentato con un coro di recriminazioni. L'allenatore Lorenzo Barlassina e il presidente Mario Sanino elogiano la squadra per l'impegno profuso e il gioco espresso, ma se la prendono con la sfortuna e con l'arbitro.

Due gli episodi contestati: la caduta in area di Calamita nel primo tempo e quella di Foglietti nella ripresa. Calamita è onesto: «Sono stato spinto da dietro, ma il fallo era fuori area, anche se ho perso l'equilibrio e sono caduto nei 16 metri. Certo non poteva essere fallo a carico mio come ha visto l'arbitro».

Foglietti non ha dubbi: «Mi sono inserito tra Orlando e Tedoldi; li avevo superati, mi sono sentito la gamba di un difensore che mi ha buttato giù. L'arbitro ha creduto mi fossi lasciato cadere, ma che vantaggio avuto, visto che ormai sarei stato solo davanti al portiere?».

Il rammarico di Barlassina è totale: «L'Aosta ha giocato peggio di quanto abbia fatto il Cuneo a Solbiate. Eppure è uscito dal "Paschiero" con un punto. Sono le regole del calcio, soprattutto quando c'è la sfortuna sulla propria strada».

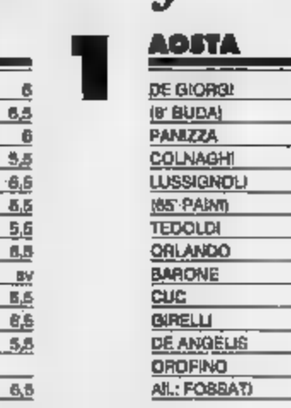
E' molto lucida l'analisi di capitan Benzi: «Non discuto che la mia sia una squadra dai limiti. Sarebbe sciocco non ammetterlo. Però non vincere partite come quella giocata con l'Aosta è segno di annata sfortunata». Il capitano cuneese precisa anche quale sia il limite più grande del Cuneo: «Non sappiamo chiudere gli incontri. Sull'1-0 non abbiamo saputo tenere in affanno l'Aosta. Se, un gol si può sempre incassare, bisognava cercare il raddoppio. Resta il fatto che l'Aosta ha segnato con un solo tiro nella porta».

Secondo Barlassina il segno che sarebbe stata una partita stregata è stato il tiro di Spallarossa, respinto con la faccia da De Giorgi: «Gli episodi decidono i risultati. Il tiro violento di Spallarossa è stato respinto con il volto dal loro portiere, costretto poi ad abbandonare il campo: la debole conclusione di De Angelis è passata tra una selva di gambe ed ha chiuso la sua corsa in rete».

Gualtiero Franco

AOSTA. Non è giunto da Cuneo il primo successo esterno per l'Aosta, l'1-1 ottenuto al «Paschiero» ha soddisfatto i rossoneri. In una classifica sempre più corta importante per Orlando e compagni evitare l'aggancio da parte della formazione di Barlassina.

«Dobbiamo tenere conto di diverse componenti per le debite conclusioni sul pareggio - dice l'allenatore Fossati -. Dopo pochi minuti abbiamo dovuto rinunciare a De Giorgi (violenta pallonata all'occhio destro che ha messo ko il portiere, ndr) e c'è stato un momento di imbarazzo anche di piena fiducia in Buda. Nel primo tempo si è registrata qualche sbavatura in difesa, però la squadra è cresciuta con il trascorrere dei minuti».



De Angelis, un gol

«Non dimentichiamoci - aggiunge il tecnico aostano - che di fronte una squadra decisa a riscattare il pesante passivo subito nel turno precedente a Solbiate. Abbiamo superato tutti i rischi di carattere agonistico, con un'attenta disposizione che ci ha permesso di controllare le manovre avversarie e di impostare interessanti contropiede. Nel finale, dopo il pareggio di Angelis, abbiamo avuto l'occasione di fare il colpaccio dopo aver rischiato di capitolare».

Nell'Aosta si sono fatta sentire le assenze di Ferretti e Caposi. Il centrocampista non è ancora al meglio della condizione fisica e Fossati ha preferito non rischiarlo, mentre l'attaccante non è sceso in campo essendo stato fermato per un turno dal giudice sportivo. C'è stato, invece, il rientro di Orlando dopo la distorsione al ginocchio destro rimediata a Capitalatto che l'aveva costretto a saltare quattro partite. «Era importante non incappare in un pericoloso passo falso - dice il libero rossonero -. Il Cuneo ha cercato in tutti i modi di metterci in difficoltà, però siamo riusciti a imbrigliare bene le manovre dei piemontesi. Il pareggio rispecchia quanto emerso in campo. Se la squadra di Barlassina ha avuto qualche buona occasione per raddoppiare, anche noi abbiamo creato dei pericoli alla difesa avversaria. Stiamo mantenendo un ottimo ruolino di marcia».

Chiusa la parentesi derby delle Alpi, l'Aosta è già concentrata sulla gara di domenica al Puchoz con il Novara. Per i rossoneri ancora un avversario alla ricerca del riscatto dopo una serie di prestazioni negative.

Sigfrido Bensyton

Casale recrimina

Il crollo è giunto in 10

CASALE. Anche il trapattoniano Bavani non è riuscito a evitare la sconfitta con goleada (3-0) allo stadio Sinigaglia di Como, ma ha più di un motivo per protestare: solo su calcio di rigore i lariani hanno sbloccato il risultato a venti minuti dal termine, i nerostellati in inferiorità numerica dal 42', quando Carsetti, al secondo fallo su Annoni, ha visto il secondo cartellino giallo, poi quello rosso, raggiungendo gli spogliatoi.

«Un'espulsione che ci è costata molto cara - dice l'allenatore nerostellato -, anche se nel primo tempo abbiamo avuto l'occasione di passare in vantaggio su Weffort e Brunetti. E lo stesso Carsetti ha sfiorato di sbloccare il risultato al 16', ma il portiere Taibi ha compiuto un salvataggio spettacolare».

Con solo dieci giocatori in campo, il Casale ha resistito per mezz'ora, poi si è arreso negli ultimi venti minuti. «Siamo arrabbiati perché quel rigore era inesistente - dice il centrocampista Avallone -. Poi, il Como ha incrementato il bottino negli ultimi minuti, approfittando del fatto che eravamo sbilanciati in avanti».

Un brutto scherzo di Carnevale, insomma, ma che non impedisce ai tifosi nerostellati di ritrovarsi questa sera, con inizio alle 21,30, alla discoteca «Omnia» di Gaminella per un gran ballo mascherato: alla serata partecipano giocatori, dirigenti, tecnico e altri personaggi sportivi della zona. La salvezza non è nulla compromessa, anche se domenica prossima, allo stadio Natal Palli, il Casale dovrà confrontarsi con un bizioso Monza, lanciato verso la serie B. [g. d.]

VOLLEY A1

Si battaglia sul filo dei centesimi con il Venturi per conquistare l'ultima poltrona disponibile

Ora l'Alpitour rischia i playoff per un set

Può essere decisivo quello concesso al già retrocesso Mantova

I cuneesi in fase di ricezione

CUNEO. Un set che potrebbe pesare moltissimo. E' questo il lato negativo del 3-1 con il quale l'Alpitour ha liquidato quella che doveva essere una formalità, la partita con l'ormai retrocesso Gabbiano Mantova.

La paura di sbagliare, nel primo set, ha paralizzato gli uomini di Blain, superati da modestissimi virgiliani. Poi il blocco psicologico è stato superato e i due punti con cui agganciare a quota 18 punti l'Olio Venturi sono puntualmente arrivati.

Adesso si guarda in avanti, alle due prossime sfide che decideranno a chi assegnare l'ultimo posto disponibile per accedere ai playoff.

Ecco la situazione. Carimonte Modena è matematicamente qualificato: con quattro punti di vantaggio e lo scontro diretto del 3 marzo al Palatenda tra le due inseguitrici, non ha problemi. Anzi può guardare all'ottava piazza che gli permetterebbe di giocare in casa la gara di andata e l'eventuale bella.

Tra Venturi e Alpitour chi sta meglio è il sestetto umbro. I cuneesi, con quel set gettato al vento domenica, mantengono un quoziente set sfavorevole. Nei loro programmi c'è un obbligo: evitare di essere sconfitti 3-0 a Modena.

Questo punteggio, intrecciato con il probabile vittorioso 3-0 dell'Olio Venturi sul Catania, renderebbe infatti addirittura ininfluente la sfida del 3 marzo prossimo.

Lo spiegano i numeri. In questa combinazione, infatti, il confronto fatti-set subiti, alla vigilia dello scontro diretto, vedrebbe Venturi a 43-54, Alpitour a 39-56: anche vincendo 3-0 con la squadra di Ganev chiuderebbe quindi con un quoziente di 0,75 contro lo 0,75438 degli umbri. Per una manciata di decimali l'Olio Venturi andrebbe ai playoff, l'Alpitour ai playout.

Al di dei calcoli, l'amarezza e preoccupazione in casa biancoblù riguardano la fragilità di nervi della formazione di Blain. Costretta a vincere 3-0 si è fatta schiacciare da questa responsabilità.

Una ragione in più per cercare un risultato utile a Modena; la vittoria sarebbe il massimo, anche un set all'attivo è fondamentale. Consentirebbe ai cuneesi affrontare l'Olio Venturi fra otto giorni sapendo la qualificazione dipende soltanto da loro e non dalla combinazione i punteggi dei rivali.

Alpitour-Olio Venturi deve diventare la partita che vale una stagione. L'obiettivo, per ora, è questo. Come affrontare poi l'incontro decisivo sarà un problema successivo.

Quel che conta è che la gara è diventi inutile. [g. fr.]

Il «campione eccellente» dell'andata ha festeggiato con una grande partita

Gaiardelli, targa e subito gol

Ma l'inseguitore Stefano Caimi insiste
Fra i due il duello è pronostico

Festa grande per «Ghigo» domenica prima dell'incontro Vrebania-Rivarolese. E festa anche dopo grazie al 5-1

VERBANIA
NOSTRO CORRISPONDENTE

I «Maghi» consegnano a Gaiardelli il premio di concorso per il «giocatore eccellente» nel girone di andata, e lui - quasi a dimostrare che il riconoscimento è ben riposto - realizza un gol e ne propizia un secondo, giocando una partita di grandissimo impegno.

La premiazione prima dell'inizio di partita; a centro campo. Lo hanno voluto «I Maghi» perchè la cerimonia potesse essere vista da tutti.

Con la targa vengono consegnati a «Ghigo» una copia del libro «Prima pagina» ed del «Calendario di Castelli»; due pubblicazioni de «La Stampa». Due ragaze gli segnano altrettanti mazzi di fiori, lo baciano ed abbracciano, e gli augurano di essere il primo anche a fine campionato.

C'è anche il nuovo presidente, Piergangelo Colombo, che si complimenta con lui, coi «Maghi» e col cronista per l'iniziativa del nostro giornale.

«Ghigo» sorride: «Adesso - dice - mi obbligato a dare tutto stesso dal primo all'ultimo minuto, ancor più di quanto io abbia già sempre fatto perchè io questo Verbania ce l'ho nel cuore fin da quando ragazzino venivo mio padre a vedere le partite».

I «Maghi» dal canto loro hanno preso a motivo premiazione per rilanciare la raccolta schede tra la tifoseria.

Affermano di essere coscienti che i tifosi di Caimi temibilissimi e che lo saranno fino all'ultimo minuto del referendum, ma aggiungono che loro ribatteranno colpo colpo, mai demordere.

Il loro impegno si è unito quello «fedelissimi» e del gruppo dei vigili urbani, altrettanto mobilitati nella raccolta e nella spedizione tagliandi.

E' facile prevedere che assisteremo ad un finale fuoco, e che la vittoria sarà contesa forse sul filo di qualche decina di scheda soltanto.

Anche perché Stefano Caimi - oltre agli altri concorrenti che però almeno al momento sono staccati - si sta rivelando avversario più che temibile. Ieri Ghigo ha segnato bel gol? Ebbene anche il trecatese l'ha fatto lizzando di testa in plastico tuf-fo

Per curiosa coincidenza i protagonisti del concorso giocano entrambi con la maglia quattro e hanno caratteristiche abbastanza simili: giocatore tutto campo, sanno fare da «filtro» a centro campo, sono in grado di difenderé, ma quello che più conta, sono sempre pronti all'inserimento in d'attacco.

Come finirà il testa a testa Gaiardelli-Caimi? Impossibile fare previsioni anche perché i tifosi due squadre intendono arrendersi facilmente. E poi chi dice che nel finale non salti fuori qualche giocatore di quelli che al momento attendono sornioni nelle posizioni di rincalzo?

Antonio Costantini

SPARTA

Stop a Giaveno

Per i novaresi finiscono le speranze?

NOVARA. Il 17 porta male alla Sparta e la lunga serie di risultati utili consecutivi, che durava, per l'appunto, da diciassette domeniche, si è interrotta sul campo torinese del Giaveno Cozzo. Una battuta d'arresto inaspettata, ma, del resto, i rossoblù giavenesi sono nuovi a queste imprese, avendo già mandato ko un'altra quotata squadra novarese, l'Iris Oleggio, non più di un mese fa.

E proprio come in quell'occasione, anche la Sparta, probabilmente, deve lasciare sul campo del Giaveno novaresi le ultime speranze di un reinserimento al vertice.

Sei punti dalla nuova capolista Corsico margine difficilmente recuperabile, a nove giornate dalla fine, anche perchè i milanesi hanno un calendario tutto in discesa. La speranza è l'ultima a morire, si dice, ed allora la Sparta dovrà arrendersi, ma è costretta, però, a sperare nelle disgrazie altrui. **[m. p.]**

OLEGGIO

Continua la crisi

Pesante sconfitta a Lissone

OLEGGIO. Continua la crisi dell'Iris, che in tutto il girone di ritorno, cioè otto partite, è riuscito a racimolare la misaria di cinque punti. Un vero tracollo, che ha fatto indietreggiare la squadra arancione nell'anonimato del centro classifica.

è giunta un'altra battuta d'arresto, pesante, per 3-0. Gli sbaggesi, però, sono stati fortemente penalizzati da una doppia espulsione: prima Pellegrini e poi Massara (doppia ammonizione) hanno dovuto prendere anzitempo la via degli spogliatoi. «Stiamo attraversando un periodo nero - commenta "patron" Vatilio Manzetti - e questi 15 giorni pausa giungono propizi. Difficile prendere una decisione, dobbiamo ponderare attentamente ogni aspetto della situazione per evitare di peggiorare le Manzetti parla come un oracolo, ma è chiaro che la società sta per pronunciarsi sul futuro dell'allenatore Giampiero Erbetta. **[m. p.]**

BELLINZAGO

Contro Mariano

Un pareggio conquistato col carattere

BELLINZAGO. I «tigrotti» sanno ancora ruggire e, nella sfida diretta contro Mariano determinato e alcun timore reverenziale, riescono a conquistare un punto molto prezioso che li tiene ancora lontani zone pericolose.

«Davvero non era possibile fare di più - dice l'allenatore del Bellinzago, Beppe Ticozzelli -. Senza Bottoni e Quaranta, con Paganini, Conte e Conforto acciaccati e Vanoli che si è infortunato durante il gioco, mi brava di dirigere un'infermeria, squadra. Comunque devo ringraziare i ragazzi che stanno dimostrando grande ai colori sociali».

La pausa di due settimane giunge come una manna per Ticozzelli, che potrà superare quei giocatori precarie condizioni fisiche. Alla ripresa del campionato, i giallobiù sono attesi alla seconda partita casalinga consecutiva, contro la Pro Vercelli in piena lotta per il primato. **[m. p.]**

ICCELLINZA

Moltissimi pareggi

E la classifica al vertice è

Tutti i confronti al vertice - giocavano le quattro prime della classifica fra di loro - finite in parità e la graduatoria quindi subito mutamenti. C'è sempre lo Chatillon davanti a tutti con 7 lunghezze di vantaggio nei confronti del Borgomanero - col quale la capolista ha diviso la posta ieri - di Trecatè e Caltignaga (1-1 nel confronto diretto), del Borgosesia (che ha pareggiato a Villadossola zona Cesarini) e del Mathi che si è portato nell'affollato secondo posto grazie al conquistato in casa dall'Omegna.

Ma al di là di questo assembramento alle spalle dello Chatillon, c'è un gran numero di squadre in breve spazio. Nel giro di tre punti, infatti, si trovano ben undici formazioni e questo lascia capire come la situazione sia suscettibile di bilanciamenti. Meno due punti fermi: Chat in testa e Gravellona sempre te all'ultimo posto. **[r. s.]**

A Trissino gli azzurri dell'hockey hanno vinto con quattro reti Crudeli

Novara, continua la serie d'oro

Stasera al palazzetto incontro-verità col Roller

Roller-Novara dell'andata. I novaresi vogliono cancellare quella sconfitta

NOVARA. Anche il gioco è migliorato rispetto alle ultimissime esibizioni, gli azzurri dell'Autocentauro Novara sulla di Trissino hanno dovuto lottare fino all'ultimo secondo per incamerare la preziosa vittoria per 4-3. Ancora una volta la squadra dimostrato di saper manovrare sapientemente per tre quarti di pista, cioè sino ai limiti dell'area avversaria dove tutto diventa difficile.

Per fortuna sabato sera a Trissino è salito in cattedra Roberto Crudeli, autore delle quattro reti necessarie per incamerare i preziosi due punti. Tutti si aspettavano l'esplosione di Franco Amato, anche gli avversari che hanno lasciato maggior spazio a Crudeli, ritornato lo di una volta.

Inutile ogni ulteriore commento. Bisognava vincere e i novaresi sono riusciti a farlo solo danno per le coronarie di Mino Battistella, specie nel finale quando i suoi suggerimenti sul tipo di gioco da praticare rimanevano inascoltati. «Abbiamo rischiato troppo - afferma -. Comunque 14 turni siamo imbattuti ed abbiamo ancora aperte tutte le possibilità di piazzamento. Anche se il Seregno è uscito con un prezioso punto sulla pista di Lodi».

La ventiquattresima giornata, infatti, era iniziata con i successi del Roller Monza sul Giovinazzo per 8-4 e quello della Reggiana sul Follonica per 8-2. Grossa attesa per Lodi-Seregno che all'inizio della ripresa vedeva i locali in vantaggio per 3-1.

Poi una doppietta di Enrico Mariotti ha annullato lo svantaggio e rimasti per i brianzoli punti di vantaggio.

Molta attesa, quindi, per l'anticipo in programma al Palasport di viale Kennedy fra gli azzurri e il Roller Monza. In palio, per ora, il secondo posto con i novaresi che potrebbero chiudere il conto con i diretti ti avendo già punto di vantaggio.

«L'ultima nostra sconfitta è stata quella di Monza - rileva il presidente Luciano Uhezio - e proprio per questo bisogna vincere per scattare il p di quindici turni di imbattibilità, con ben punti all'attivo. Una lunga cammimata contro tutti gli avversari».

Un appello diretto a tutti i giocatori, con speciale riferimento al bomber Franco Amato, giustamente chiamato a ritornare quello un tempo. Avrà di fronte il grande Cupisti e miglior soddisfazione non esiste per un attaccante come lui.

In pista stasera anche Lodi Thiene: i primi saranno in trasferta a Pordenone i secondi ospiteranno il Trissino per un derby infuocato.

In i novaresi della Nuel Rotellistica non ce l'hanno fatta a superare in i modenesi del Riap.

Liliano Laurenzi

Regaldi espugna Bologna e ritorna in serie

Espugnando anche il campo della Fortitudo Bologna, la Regaldi ha conquistato la matematica promozione in serie A1. Gli azzurri guidati da Roman Plesa hanno prevalso per 5-3 e sono ormai irraggiungibili in alla classifica.

e Ceppiratti ko
Pavic donne sempre primo

Weekend da dimenticare per Ponti Romagnano e Ceppiratti Novara. I sesiani, in B1, sono caduti a Treviso, mentre B2 i novaresi sono stati sconfitti nello spareggio salvezza dal Vittorio Veneto Milano. Bene, invece, le ragazze Pavic in Le sesiane, battendo il Candelo per 3-0, si mantengono al comando della classifica.

Novara raddoppia
Recordget vicina alla

Alla sesta di ritorno di B2, arriva finalmente la seconda vittoria Brix Novara. Gli ri di Beppe Barbera hanno fitto il Monza per due punti (64-62). In serie C la Recordget Borgomanero Casale è sempre più ad passo dalla promozione.

CALCIO FEM

Trecate rullo compressore
Dormelletto punto

Con Cristina Vanola sugli scudi, il Trecate espugna con un poker di reti il terreno del Chivasso e prosegue la marcia al comando della C. Buon pareggio per 1-1 del Dormelletto sul campo del Bosconaro. Domenica è in programma il derby.

LIBERTA' DI LINEA

DIMAGRIRE? VIA AL "PRIMO CHILO"

"Primo Chilo" è una iniziativa esclusiva dei Centri Ideal Line System, per invitarti a dimagrire, offrendoti la possibilità di perdere subito il 'primo chilo' superfluo. Facilmente ed in completa libertà. Senza bisogno di diete severe, pillole nocive e ginnastiche faticose. Come partecipare? Semplice. Presentati al più presto al nostro Centro Ideal Line System: avrai in cambio chilo in meno.... e tanta Libertà in più!

CENTRI DI DIMAGRIMENTO IDEAL LINE SYSTEM PARIS

NOVARA - Via Dei Mille, 7 - Tel. 0321 29.007

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

LAGO D'ORTA-PETTENASCO: collinare panoramicissimo terreno mq. 1000 con progetto approvato per villetta con ampio cantinato e sottotetto. L. 80.000.000.
OMEGNA-BAGNELLA: casa indipendente di mq. 180 circa con terreno di mq. 1500. Taverna. Autorimessa.
OMEGNA: appartamento nuovo termoautonomo di 3 letti, cucina abitabile, 2 bagni, salone. Autorimessa.
OMEGNA: 55.000.000 completamente dilazionabili, nuovo, termoautonomo, bilocale con bagno, ripostiglio, cantina, terrazzi.
CASALE C.C.: posizione elevata, soleggiatissima, casa indipendente in costruzione. Giardino.
CASALE C.C.: ultima posizione soleggiata rustico indipendente di mq. circa con giardino.

OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/8
61.313

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

BORGOMANERO: in palazzina signorile, luminoso appartamento di grande metratura; 2 camere letto, studio, doppi servizi, cucina, luminoso salone con camino; ampi terrazzi, autorimessa doppia. Giardino piantumato di proprietà.
BORGOMANERO: centralissimo, signorile appartamento termoautonomo di 2 camere letto doppi servizi, cucina, soggiorno; eventuale autorimessa.
BORGOMANERO: via Novara, ampio 2° piano in casa , appartamento libero subito di cucina, sala, ampia camera letto, bagno, autorimessa e cantina.
BORGOMANERO: splendida villa indipendente con giardino piantumato. P.T.: ampio locale mq 180 circa più autorimessa; 1° P.: appartamento di 2 camere letto, cucina, tinello, salone, bagno. Ampio sottotetto con possibilità di ricavare una mansarda.

BORGOMANERO
Corso Roma,
845.946

CASA PRES
monofamiliare,
ampia metratura, giardino box
GALLIATE
VENDESI
Tel.

ECONOMICI
3 Aziende - Negozi
VENDESI causa malattia attività di assicurazioni, zona Arona. Ottimo affare. Tel. 0322/249.537.

PRESENTA
Group Hotels
LE ORE LIETE 1992

29 FEBBRAIO
ore 21

VEGLIA DANZANTE
DEL CARNEVALE PIEMONTESE

Una Serata Pazza nel Segno della Buona Tavola
e
dell'Umorismo
All'Allegria ci penseranno i magnifici Renzo e Gatteo

LA GIOCONDA IL RISTORANTE

CONCORDI
Via Verbano, 1
ARONA (NO)
Tel. (0322) 249321 r.a.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Una ballerina inglese ha denunciato il titolare del «Chatham»

L'«entraîneuse» accusa

«M'ha picchiata, drogata e violentata»
L'arrestato nega: lei era consenziente

Una storia che fa scalpore nella «Torino by night»

L'orario di lavoro [illegible] ragazze [illegible] incomincia alle 23 e finisce alle 5 del mattino. Poi gli «extra» (in circoli privati)

Sarah Wragg contro Claudio Albanese. [illegible] delinea sempre meglio la vicenda che ha portato [illegible] carcere il titolare del night club «Chatham», [illegible] con tre fra i più assidui clienti del locale. Ad accusarli [illegible] «entraineuse» inglese di 21 anni, castano chiara, [illegible] cantante e ballerina. E' stata lei [illegible] raccontare di essere stata picchiata, drogata [illegible] violentata, in [illegible] stanza dell'hotel Verna, di [illegible] Galliari 2, dove era salita [illegible] compagnia di alcuni amici, dopo [illegible] notte [illegible] lavoro [illegible] stabarino».

E' [illegible] complessa, con tanti punti oscuri: [illegible] aiutano a chiarirla i [illegible] del Nucleo operativo che hanno opposto una lunga [illegible] «no comment» alle domande dei cronisti. Nessuna altra operazione dell'Arma, negli ultimi anni, [illegible] stata coperta [illegible] tanto riserbo. Perché? In via Valfrè [illegible] parla di «fuga di notizie inopportuna», di «risultato [illegible] alle attese», anche di «ordini di custodia cautelare ancora [illegible] eseguire». Tutto vero? Forse no, anche perché sarebbe stato strano cominciare la serie di arresti dalla persona più popolare, proprio quell'Albanese [illegible] di avventori erano abituati a vedere, ogni sera, fra i tavoli e i divani [illegible] night.

La spiegazione dei motivi che lo hanno portato in carcere [illegible] in una lunga deposizione resa dalla «entraineuse» inglese [illegible] sostituto procuratore Anna Maria Loreto: «Mi ha fatto assumere cocaina, poi [illegible] ha violentata. Con lui c'erano anche altri uomini». Sarah adesso è sparita: ha lasciato la [illegible] 105 dell'hotel Verna giovedì scorso. Alle amiche ha detto che [illegible] in Inghilterra, ma in realtà si sarebbe spostata solo di pochi chilometri da Torino, preferendo una sistemazione più tranquilla in questi giorni. Le colleghe parlano di lei come [illegible] «una ragazza molto vivace, amante della mu[illegible] e delle discoteche, con tanti amici».

Albanese, difeso dall'avvocato Andrea Galasso, sarà interrogato dal giudice istruttore Piera Caprioglio giovedì mattina. Per la difesa si tratterà soprattutto di smontare un'accusa pesante: [illegible] di cocaina e violenza carnale. Ci sarebbero anche le deposizioni di alcune compagne di lavoro di Sarah, che hanno raccontato come la ragazza abbia riportato - in occasione della violenza - anche altre lesioni. Claudio Albanese si difende decisamente: «Con quella ragazza ci sono stato. Ma lei era consenziente. Niente droga, e niente violenza».

Fra i punti da chiarire c'è anche perché [illegible] ragazza, aggredita alla fine [illegible] dicembre, cioè poco dopo il suo arrivo, abbia poi continuato [illegible] lavorare nel locale per oltre un [illegible] Per Lello Albanese, fratello dell'arrestato, le accuse potrebbero cadere presto: «E' assurdo pensare che mio fratello, che è una brava persona, con famiglia [illegible] due figlie, abbia commesso un atto [illegible] questo. Sarah era una ragazza con una netta propensione ver[illegible] il bere, spesso [illegible] ulticcia, al punto che in un'occasione ho dovuto addirittura rimandarla [illegible] albergo. Non poteva lavorare in quello stato. Faceva mattina tutti i giorni: dopo le 5, quando usciva, spesso frequentava [illegible] cora circoli privati, [illegible] accompagnava con i clienti. Forse è stata una vendetta».

Nella Torino by-night la vicenda ha fatto scalpore. Ieri, lunedì, tutti i locali erano chiusi. Ma da oggi le accuse di Sarah sa[illegible] [illegible] bocca [illegible] tutti, anche [illegible] Chatham, dove le «entraîneuses», stasera [illegible] sempre, accoglieranno i clienti con un sorriso. Orario di lavoro dalle [illegible] alle [illegible]. Poi straordinari ben retribuiti, ma a volte pericolosi.

Angelo Conti

Causa in pretura

«Licenziate perché sono donne»

Licenziate perché donna. Questa la tesi dei legali della Fiom-Cgil, che avevano presentato ricorso contro [illegible] licenziamento, nel luglio [illegible] di [illegible] dipendenti dell'Alfa Selectra di Leinì, tutte donne, che secondo il sindacato «erano state fatte oggetto di [illegible] clamorosa discriminazione sessuale».

Il pretore [illegible] lavoro Edoardo Denaro ha ritenuto illegittimi due dei nove licenziamenti, quelli di Alessandra Detotto e di Lina Salmi, condannando l'azienda a risarcire alle due ex operaie le retribuzioni perdute [illegible] scorso luglio ad oggi.

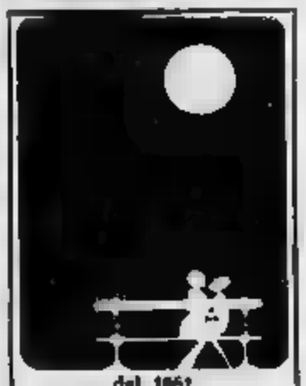
Per l'azienda, che ha sede legale a Milano e produce componenti elettronici, è «un [illegible] strumentalizzato dai sindacati. Non c'è stata alcuna discriminazione sessuale: la [illegible] ditta ha vissuto e vive un periodo di crisi legata alle difficoltà dell'Olivetti, ed è stato necessario licenziare parte [illegible] manodopera meno qualificata. Si trattava di un reparto [illegible] donne, dunque inevitabilmente è toccato [illegible] loro».

Perplesso Sergio Bonetto, legale della Fiom: «Le [illegible] licen[illegible] [illegible] tutte sullo stesso piano, quando sarà depositata la [illegible] comprenderemo perché il ricorso è [illegible] accolto soltanto [illegible] due lavoratrici. Forse il giudice ha tenuto conto per una dell'anzianità, per l'altra del fatto che al suo posto è stato assunto un nuovo [illegible] tore».

gabetti finanziamenti
MUTUO CASA
ACQUISTO
RISTRUTTURAZIONE
LIQUIDITÀ
RIMBORSO DA 5 [illegible] ANNI
RAPIDITÀ OPERATIVA
E TASSI COMPETITIVI.
TELEFONARE ☎ 011/5767
GABETTI S.P.A.
CORSO GALILEO [illegible] N. 60
10129 TORINO

CANDIOLO - VIA CARDUCCI
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
Villette unifamiliari con tavernetta - Mansarda - Giardino privato - Box auto e appartamenti in palazzina. Varie metrature, finizioni signorili con riscaldamento autonomo. Portoncino blindato - Vetri doppi. Isolamento termo-acustico.
PER INFORMAZIONI [illegible] EUROFID
TEL. 011/598.844

ACCADE[illegible] ALIANA MAESTRI SOMMELIERS
Via Cervellati 7 - 40122 BOLOGNA
[illegible] - Fax 051/556732
[illegible]
per SOMMELIERS e AMATORI del VINO
[illegible] 17-19-25-26-27 marzo
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:
Segreteria Accademia - Tel. 011 96.61.421
Antica enoteca del Borgo - Tel. 81.90.181
Enoteca Osvaldo Barbaresco - Tel. 74.95.793
Enoteca del Gusto - Tel. 59.47.06
- Enoteca Fabio Federico - Tel. 65.84.953
Enoteca Poggio - Tel. 68.47.070
[illegible] La Torretta - Tel. 96.87.335


dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Cristalli, Porcellane, Ponterie

Udi-commercianti

Carmagnola «guerra» delle mimose

Piccola guerra delle mimose a Carmagnola. Lo scontro è fra l'Udi, che da oltre vent'anni in [illegible] dell'8 marzo offre rametti simbolici in piazza Sant'Agostino, ed i commercianti, che ritengono l'iniziativa lesiva [illegible] loro interessi commerciali. Parafulmine degli strali dei due fronti il sindaco Felice Giraudo, dc, che ha dapprima negato e ieri pomeriggio permesso l'offerta gratuita [illegible] fiori per la festa della donna.

Il no iniziale ha mandato su tutte [illegible] furie [illegible] iscritte dell'Udi, l'Unione donne italiane, che hanno chiesto l'intervento delle forze politiche «per garantire [illegible] rispetto della libertà di espressione. Non ci par vero infatti che il Comune si pieghi alle meschine ed ingiustificate pretese di bottega».

«Siamo d'accordo nel rispettare le tradizioni - afferma la fioraia Anna Borioli, titolare del negozio La Mimosa di via Valobra -. Perché le donne dell'Udi [illegible] cambiano piazza [illegible] date? La mia attività subisce una vistosa perdita».

Si era rifugiato [illegible] Lusernetta: deve scontare ancora oltre quattro anni di carcere

In manette l'uomo delle 69 rapine

Si dedicava al bricolage in camera della figlia

Quando gli uomini della squadra mobile hanno bussato alla sua porta di casa, in piazza Sant'Antonio, nel centro di Lusernetta, accanto al Municipio, Alberto Sparisci, 53 anni compiuti a novembre, stava inchiodando alle pareti della [illegible] da letto i battiscopa in legno. «Immagino siate qui per la solita perquisizione: eppure sapete che da tempo ho appeso al chiodo pistola e passamontagna».

E' stato arrestato: deve ancora scontare 4 anni, 10 mesi e [illegible] giorni [illegible] reclusione, residuo pena per una condanna, oramai definitiva, [illegible] 10 anni. Ha compiuto [illegible] rapine: autosaloni, studi notarili, uffici immobiliari, assicurazioni, studi pubblicitari. Anche sei agenzie [illegible] pombe funebri.

Assieme ad [illegible] amico e coetaneo, Antonio Bellini, aveva formato la banda «delle pagine gialle», così chiamata per la meticolosità [illegible] la quale compivano gli assalti e perché individuavano obiettivi [illegible] indirizzi attraverso gli elenchi delle guide telefoniche.

Alberto Sparisci, 53 anni

Sparisci [illegible] Bellini [illegible] poco più di un anno, dal febbraio '85 all'aprile '86, razziarono la città. Rapinatori d'altri tempi: mai violenze [illegible] loro assalti, sempre gentili con impiegati e clienti sorpresi nei [illegible] uffici. Al processo racconteranno di essere diventati banditi «per necessità».

Bellini: «Signor presidente, non riuscivo a trovare lavoro da nessuna parte». Sparisci: «Ero guardiano notturno, lavoravo 14 ore al giorno, poi ho perso il posto. Sono stato in galera, non [illegible] più riuscito [illegible] trovare lavoro. Mi hanno pure sfrattato». Durante alcuni [illegible] salti avevano un complice: «Per favore non chiedeteci il nome; ha una famiglia da mantenere, non possiamo rovinarlo».

La condanna a dieci anni di carcere, l'appello, la libertà per decorrenza dei termini in attesa del nuovo processo. Si [illegible] nel luglio '88.

Ballini, appena scarcerato, si presentò in questura: «Voglio parlare con il dottor Di Guida». Il funzionario dirige la sezione antirapine: era stato proprio lui ad arrestarlo. «Dottore, sono due giorni che giro per Torino, nessuno mi vuole ascoltare. Non ho parenti, [illegible] ho amici. Devo [illegible] un lavoro, altrimenti come faccio [illegible] mangiare?». Il funzionario gli aveva promesso un aiuto: «Passa fra [illegible] giorni, vedrai, qualcosa troveremo». Ballini lo aveva ringraziato: «Dotto', non farò più errori. Parola».

Due giorni dopo fu trovato morto, un proiettile in testa, in un boschetto di Venaria. Si era ucciso. Dietro quel colpo [illegible] pistola, la consapevolezza di aver sbagliato tutto. Aveva appena rapinato [illegible] un complice un'oreficeria di via Frejus. Era scappato a piedi. La polizia sospettò subito [illegible] lui, arrestò l'amico che qualcosa [illegible]e. Ballini [illegible] trovò perso e solo: preferì la morte.

Sparisci, a quei tempi, abita[illegible] a Torino [illegible] una donna [illegible] la quale ha avuto una bambina. Telefonò in questura: «Scappo da questa città, vado a Luserna, in Val Germanasca. La mia famiglia vivrà più tranquilla». Dall'inizio del mese [illegible] trovato quel nuovo alloggio nel centro [illegible] Lusernetta. Ieri, quando sono arrivati i poliziotti, aveva appena finito di ridare [illegible] tinta alla camera della figlia. **[e. mas.]**

Ultimi di cronaca

Office Automation [illegible] (Computer-Graphic)
Sezioni [illegible] - [illegible] in[illegible], [illegible] puter e apparecchiature elettroniche a livello aziendale «Presa d'Atto Regionale» istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Torino - Tel. [illegible].

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi [illegible] [illegible] si effettuano:
— **CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna)** tutti i giorni [illegible] e festivi dalle 8 alle 12.
— **GIARDINI di p[illegible] CARLO FELICE (Porta Nuova)** Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì [illegible] sabato dalle 7,30 alle 12.
— [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] **(davanti all'Ospedale Nuova [illegible] Martini)** dal lunedì [illegible] sabato dalle 7,45 alle 11,45.

FEBBRAIO

Martedì 25	**Porta, Cavour**
Giovedì 27	**Cigliano**
Venerdì 28	[illegible] **Balangero, Villar [illegible]**

[illegible]

Domenica 1	**Chiesa: S. Vincenzo de Paoli (via Sospello 124), [illegible]S. della [illegible] (via [illegible] 24), Bra, [illegible] C.se, Fogizzo, Borbore, S. Rocco, Germagnano, [illegible] Settimo T.se, [illegible]**
Lunedì 2	**Brandizzo**
Mercoledì 4	**Collegno, Verrès**
Giovedì 5	**Airasca, Nole, [illegible]**

[illegible] [illegible] *ULTIMO PER LE DONAZIONI*

SAPER SPENDERE

Un'oasi di betulle non deve morire

«Ho un'oasi di delicate betulle nel nostro piccolo terreno attorno alla casa dove abitiamo sulle colline attorno a Torino - scrive [illegible] lettrice che prega di tacere il nome - ed è una meraviglia a primavera quando il vento fa stormire le foglie. Ma proprio questo disturba i miei parenti che abitano al primo piano. Dicono che le betulle sono troppo fragili e troppo alte, troppo vicine alla casa, che il vento porta foglie sul tetto e crea danni, che c'è anche il pericolo di caduta [illegible] le piante procurano umidità all'edificio. Insomma, vogliono fare tagliare le punte delle betulle. Temo che le piante [illegible] soffrano [illegible] muoiano. Che ne dite?».

Peccato che in questi tempi [illegible] ecologia e amore per l'ambiente ci siano tanti che pensano alle piante come a possibili cause [illegible] danni. Ma se i parenti pretendono il taglio, probabilmente lo si dovrà fare.

«Comunque senza danno» sostiene la dottoressa Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni all'Università di Torino. Spiega: «Cimando la betulla, cioè asportandone l'apice, si induce la pianta ad [illegible] forma di accestimento che può essere gradevole a vedersi. Infatti, l'apice vegetativo contiene un'auxina (acido indolacetico) che venendo rimossa [illegible] la cimatura permette la risalita della radice di fitoregolatori, le chinetine, che inducono la pianta a formare germogli laterali che poi diventeranno rami. Le betulle [illegible] piante bellissime e condivido l'amore della lettrice per [illegible] tronco bianco argenteo [illegible] il portamento flessuoso dei rami. Ma nonostante l'apparenza fragile, la betulla [illegible] in realtà una pianta che resiste ad altitudini notevoli in montagna», [illegible] consoli la lettrice: tagliando l'apice le sue betulle [illegible] moriranno.

Che è successo alle piante di Luciano Alessandrini di Bologna? Sul terrazzo, [illegible] vaso, aveva [illegible] fucsie rosse e bianche, pomodori [illegible] peperoncino rosso. Scrive: «L'autunno scorso, [illegible] me negli [illegible] passati, una piccola mosca bianca infestava [illegible] fucsie rosse, poi è passata rapidamente alle bianche e a tutte le altre piante. Ho fatto un trattamento [illegible] un prodotto, ma inutilmente. Alcune fucsie sono morte. Se mi ricapitasse, visto che sto per ricomprarle nuove, che devo fare?».

«Sono aleirodidi - spiega la dottoressa Elena Accati - insetti piccolissimi ricoperti di cera, nei vari [illegible] di sviluppo, e di una polvere bianca molto fine da adulti. Spiccano voli brevi a zigzag abbattendosi a nuvole sulla vegetazione quando non vengono colpiti o disturbati. Sono assai dannosi d'estate nei giardini e negli orti. [illegible] nutrono [illegible] contenuto cellulare delle piante, distruggendo tutto impietosamente. E' bene che il lettore eviti, d'ora in poi, [illegible] pomodoro, perché è [illegible] specie molto sensibile a questo insetto che rappresenta un vero flagello anche [illegible] serre, dove molto spesso gli insetticidi risultano inefficaci. Nell'ambiente protetto delle serre [illegible] ricorre attualmente [illegible] forma [illegible] lotta biologica distribuendo un altro insetto e precisamente un imenottero, l'Encarsia formosa [illegible] parassitizza gli aleirodidi. [illegible] lettore [illegible] può ricorrere a que[illegible] metodo sofisticato di lotta, può invece evitare di coltivare i pomodori che attirano questi insetti [illegible] pazientemente [illegible] co[illegible] imbevuto [illegible] acqua [illegible] in pochissimo alcol pulire foglia per foglia eliminando le forme immobili degli aleirodidi. Vedrà così risplendere [illegible] sue p[illegible] che, per il lavoro fatto, gli sembreranno ancora più belle».

Frittelle [illegible] mele [illegible] le fa Bianca delle Conserve: «Sbucciare sei mele dolci, privarle [illegible] torsolo, tagliare a fette, mettere [illegible] una ciotola [illegible] cospargere [illegible] un bicchierino di Calvados; lasciare riposare un'ora. Per [illegible] pastella: mescolare 250 g di farina con 60 g di zucchero, mezzo bicchiere di Vin Santo, due tuorli, 50 g di uva passa rinvenuta, 50 g [illegible] pinoli frantumati, 50 g di frutta candita [illegible] pezzetti piccoli, un cucchiaino di zenzero grattugiato, due albumi montati a neve. Passare le fette [illegible] mela nella pastella e friggerle in olio d'oliva caldo. Servire [illegible] zucchero al velo.

Simonetta

Pochi soldi e personale

«Per l'istituto di metrologia interventi [illegible]»

Tanti problemi e un futuro da definire per l'istituto di metrologia Colonnetti. Se ne è parlato nel corso di [illegible] tavola rotonda nella sede del Cnr. All'incontro hanno partecipato tra gli altri il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, e il presidente del Consiglio regionale, Carla Spagnuolo. Il direttore dell'istituto, Luigi Crovini, ha illustrato le esigenze della [illegible] occorrerebbero il 30 per cento in più di personale e il 30 per [illegible] [illegible] più delle risorse finanziarie (attualmente l'istituto - le cui funzione è realizzare le unità di [illegible] e assicurare la precisione degli strumenti di [illegible] surazione - costa 14 miliardi all'anno).

Per Zich, [illegible] problema va affrontato e risolto con la creazione [illegible] [illegible] istituto nazionale [illegible] metrologia «ma che sia forte, per assicurare la gestibilità sul pia[illegible] nazionale della metrologia». Carla Spagnuolo ha invitato ad usare al meglio ciò che già esiste.

SALDI SALDI SALDI
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38 - TORINO - TEL. 011 538.453
VIA DI NANNI 90 - TORINO - [illegible]
DATE L'USATO PRENDETE IL NUOVO
Com. Lingua 80

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.661
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 25 Febbraio 1992 — 39
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità su [illegible] SERA
PK publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 53.764/62.592
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.780/34.770
Telefax (015) 355.155

La città è sotto choc per il terribile incidente di domenica pomeriggio

Morte ai Faggi, Biella sgomenta

La ragazza di 12 anni schiacciata dal cancello

BIELLA. Tutta la città è commossa per la morte di Marleine de Rousseaux, la bambina di 12 anni schiacciata dal cancello elettrico del tennis club «I faggi». Ora la parola passa al magistrato: l'indagine del procuratore Federico Panichi è in pieno svolgimento. Si tratta di stabilire se la morte di Marleine è stata una fatalità oppure se la tragedia si poteva evitare.

Gli inquirenti stanno cercando di capire se il sistema di apertura automatica rispetta le norme di sicurezza. Ieri la polizia ha fatto un sopralluogo con un tecnico, e ha anche riascoltato i testimoni. Il circolo, infatti, ieri ha dato una ricostruzione dell'accaduto che non coincide con quello fatto finora: «Non ci risulta che la bimba volesse aprire il cancello allungando la racchetta verso la fotocellula».

Saranno dunque i periti a stabilire che cosa è successo esattamente nel tragico pomeriggio di domenica. IL SERVIZIO A PAGINA 41

Una veduta del complesso «I Faggi» dov'è avvenuto l'incidente (FOTO NADICE)

BIELLA

La ragazzina morta
Voleva arrivare prima al [illegible]

La giovane di 12 anni stritolata da un cancello al circolo dei Faggi aveva scelto questa pista. A PAGINA 41

BIELLA

La tragedia di Malindi
[illegible] La salma della donna

Sarebbe stato un calo di potenza del motore ad aver fatto precipitare dal piccolo aereo da turismo. [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Italia permane un'area di [illegible] pressione. Un flusso di aria umida e temperata di origine nord-africana si avvicina lentamente alle nostre regioni più occidentali.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Annuvolamenti stratificati in graduale intensificazione con possibilità, nel corso della giornata, di qualche sporadica precipitazione.

[illegible] in [illegible] aumento.

VENTI: Deboli variabili.

[illegible] TEMPO. Cielo nuvoloso per nubi stratificate. Foschie dense e banchi di nebbia sulle pianure. Temperature in ulteriore aumento.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
[illegible] 11; min: 1; media: 7

[illegible] ANNO FA
Max: 17; min: 3; media: 11

TEMPERATURE IN [illegible]

Torino 10	Novara 10
Alessandria [illegible]	Aosta 14
Cuneo 15	Asti 9

Il Sole sorge alle ore 7 e 16 minuti; tramonta alle ore 18 e 10 minuti.
La Luna si leva alle ore 1 e 56 minuti; cala alle [illegible] 10 e 42 minuti.

La delibera per l'aumento delle tariffe ha spaccato ieri la giunta di Vercelli

Comune, crisi sulla tassa rifiuti

L'assessore liberale non vota il documento, poi approvato, con il quale l'imposta rincara del 30 per cento. Il giallo dei presenti: [illegible] c'era [illegible] dc, forse due. Per il sindaco [illegible] ritocco necessario

VERCELLI. Il Comune è a un passo dalla [illegible] per la spaccatura ieri in giunta al momento [illegible] la delibera [illegible] to delle tariffe per la raccolta dei rifiuti. Carlo Albricci, liberale, ha votato contro il documento, approvato dai socialisti e dai democristiani presenti.

L'episodio ha un antefatto che [illegible] colora di giallo: [illegible] che nessuno [illegible] di dover votare quella delibera, anzi che le segreterie dei partiti di governo neppure fossero a conoscenza [illegible] un'ipotesi di ritocco [illegible] alle tariffe. A sorpresa invece ieri, nel corso di una riunione che si preannunciava [illegible] routine, è [illegible]parso [illegible] documento [illegible] il quale [illegible] Comune apporta un aumento del 30 per [illegible] delle imposte a carico dei cittadini. Una decisione da prendere ieri perchè c'è tempo fino al 29 febbraio e il sindaco sarà fuori Vercelli per tutta la settimana.

Dei [illegible] componenti [illegible]a giunta era assente il democristiano Carlo Robutti [illegible] quale [illegible] comunicato che non avrebbe potuto partecipare alla riunione. Giallo numero due: secondo alcuni l'altro dc Gianfranco Carnevali aveva lasciato la sala per precedenti impegni, secondo altri era presente ed ha votato a favore della delibera. Lui non si esprime perchè, dice, «non [illegible] particolare rilevante, non si tratta di fare un elenco di "buoni" e [illegible] "cattivi"».

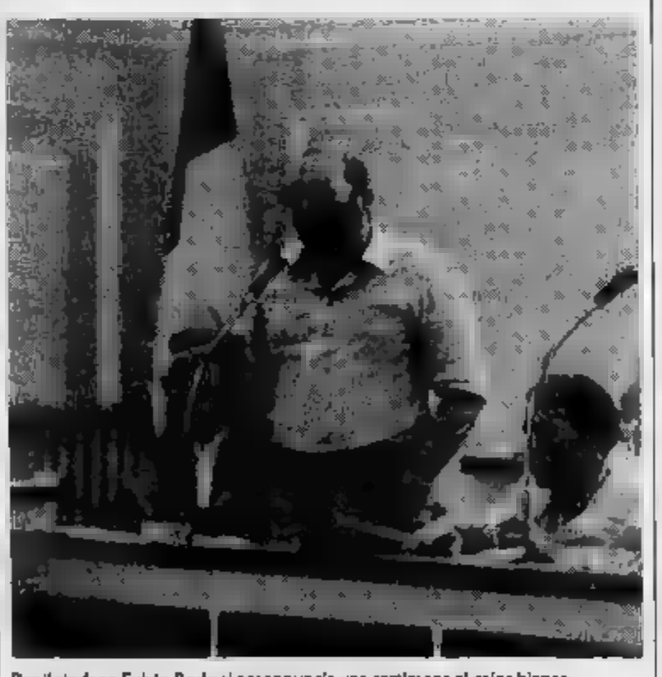
[illegible] discussione in pratica è durata appena [illegible] tempo di spiegare che da questi aumenti il Comune prevede di incassare circa 2 miliardi in più indispensabili, come [illegible] stato più volte sottolineato, giusto solo per la gestione ordinaria. Quando è stata ora di votare è arrivato l'inatteso «no» [illegible] Albricci.

«In questo momento - ha spiegato - altre imposizioni ai danni dei cittadini sono inopportune. Come amministratore comprendo i motivi di questa scelta, [illegible] adeguo ad una pregiudiziale del mio partito». Il pli in sostanza chiede che il bilancio del Comune non debba [illegible] [illegible] i contribuenti. «Se ne doveva parlare prima - continua - per spiegare ai vercellesi che quei soldi servono anche per aumentare i contributi socioassistenziali e quelli in favore dell'Università».

Per il sindaco Fulvio Bodo si [illegible] un anticipo [illegible] quella verifica della quale da settimane si favoleggia [illegible] città: «Sono aumenti necessari, l'alternativa [illegible] il dissesto finanziario [illegible] Comune. Ora si tratta di capire di quanti partiti è ancora composta questa maggioranza e credo che [illegible] non cambi nulla nei rapporti [illegible] la democrazia cristiana». Di ben altro avviso il segretario dc Lucia Pigino: «Bisognava riflettere di più prima di mettere ai voti quella delibera. Non si può fare tutto in fretta e furia solo perchè il sindaco deve andare fuori città».

Oggi [illegible] previsto un primo incontro fra le segreterie dei partiti, in lotta contro il tempo. Particolare curioso: sembra che gli assessori si siano impegnati, se si troverà un accordo, a fare retromarcia annullando la votazione.

Franco Cottini


Per il sindaco Fulvio Bodo si preannuncia una settimana al calor bianco

Primato negativo della provincia

Evasione fiscale per 50 mila case

VERCELLI. Dopo gli applausi per [illegible] provincia più ricca, economicamente [illegible] organizzata, le bacchettate [illegible] dita per il maggior numero [illegible] edifici non denunciati [illegible] Fisco. Il ministero delle Finanze ha presentato un «libro bianco» sugli uffici del Catasto dai quali emergono i dati, in verità un po' vecchiotti, dell'evasione fiscale legata agli immobili. [illegible] [illegible] volta ha [illegible] record nazionale, del quale però c'è poco da inorgoglirsi: [illegible] sarebbero 50 mila edifici (si tratta però di una stima) che sarebbero stati costruiti, ma mai denunciati. In percentuale sono il 17 per cento.

E' un'analisi che risale a oltre [illegible] anno fa e che per tanto [illegible] [illegible] presa [illegible] le molle perchè negli ultimi dodici mesi la situazione è cambiata, in meglio per l'erario.

Luigi Vesipa, direttore del Catasto, infatti sottolinea come d'entrata in vigore della [illegible] sul condono ha causato il moltiplicarsi delle pratiche per l'iscrizione ai registri, passate da mille a diecimila l'anno quindi le cifre [illegible] questo caso devono essere lette con cautela in quanto molte situazioni nel frattempo sono [illegible] sanate». Poi aggiunge: «Quello che hanno dimostrato è che esisteva indubbiamente una qu[illegible] rilevante di situazioni illegali».

La «classifica» di Vercelli scende - ed [illegible] un segnale positivo - quando si passa a considerare il complesso [illegible] attività dell'ufficio catastale. In p[illegible]vincia [illegible] quasi 300 mila le unità immobiliare regolari in tutto e per tutto, 45 mila quelle che pur denunciate al Fisco non hanno ancora assegnata una rendita e oltre 31 mila i casi ancora da accertare.

Ognuno dei [illegible] dipendenti del Catasto vercellese deve quindi smaltire circa mille e [illegible] pratiche, [illegible] bella mole di lavoro, [illegible] nulla se paragonato alle oltre 12 mila dei loro colleghi di Vicenza. Così come i dati sui carichi di lavoro depongono a fa[illegible] dei tecnici cittadini [illegible] hanno smaltito 11 [illegible] 700 pratiche ciascuno. Meglio in Piemonte hanno fatto gli impiegati di Torino (i più produttivi d'Italia) mentre più [illegible] sulla stessa linea sono quelli di No[illegible] [f. co.]

Vieni a cambiare il colore dei tuoi occhi.
OTTICA
BUFFA
Senza impegno e senza spesa
ti vedrai subito col colore che più ti piace.
TI ASPETTIAMO.
SANTHIA' - Corso Nuova Italia, 171 - tel. 0161 923211

Group Hotels
LE ORE LIETE 1992
[illegible] FEBBRAIO ore [illegible]

VEGLIA DANZANTE DEL CARNEVALE PIEMONTESE
Una Serata Pazza nel Segno della Buona Tavola [illegible] dell'Umorismo
All'Allegria ci penseranno i magnifici Renzo e Gatteo

LA GIOCONDA IL RISTORANTE
CONCORDE Hotel
Via Verbano, 1
28041 ARONA (NO)
[illegible]. (0322) 249321 r.a.

Ieri sera conferenza dell'allenatore della Juve per il ciclo dei «Settelunedì»

Trap: sono nella culla del calcio

La palestra del Sacro Cuore gremita un'ora prima del dibattito. Ha parlato di tattiche, tifosi e violenza negli stadi. Dal pubblico una proposta: «Vinci lo scudetto e chiudi la carriera a Vercelli»

VERCELLI. La leggenda del calcio ai «Settelunedì». Giovanni Trapattoni, mediano che in uno storico Italia-Brasile annichilì niente meno che Pelè, l'allenatore più vincente dell'ultimo ventennio con la Juventus di Platini e l'Inter stellare di Matthaus ha vestito i panni di conferenziere, raccontando le mille sfaccettature e i segreti dello sport.

Temprato da mille imprese sportive il «Trap» ha dimostrato, nonostante la Gialappa's band, di saporsi districare al meglio anche tra gerundi e congiuntivi, così come nel predisporre le alchimie tattiche più ricercate per superare gli schieramenti difensivi avversari.

L'arrivo del tecnico bianconero è stato caratterizzato dalla consueta caccia all'autografo. Facendosi largo con la folla, che gremiva l'impianto del «Sacro Cuore», Trapattoni ha salutato un ragazzo handicappato, portandogli una carezza, un ed una promessa: «Ti manderò una sciarpa e il gagliardetto bianconero».

L'introduzione è stata doverosamente dedicata alle tematiche dell'incontro: termino, se volete, vi spiegherò perchè abbiamo quattro punti di ritardo sul Milan. Non è la prima volta che mi trovo in questa situazione e, devo confessarlo, al termine di ogni incontro mi "arricchito" perchè è sempre importante dialogare di sport con persone che frequentano abitualmente gli stadi. Spesso si comprende maggiormente la fortuna avuta nell'essere personaggi da prima pagina».

Il discorso scivola sul fenomeno tifo: «Il calcio dovrebbe essere interpretato come divertimento; spesso, però, prevalgono altre componenti come arrivismo, protagonismo e si è portati a guardare gli avversari come "nemici". In questo quadro s'innesta l'azione del tifoso che, sovente, finisce col degenerare e creare violenza. Probabilmente anche qualche nostro atteggiamento non contribuisce forse a "svelenire" gli animi ma, purtroppo, nel corso di una gara, vi sono situazione che sfuggono di mano anche a noi».

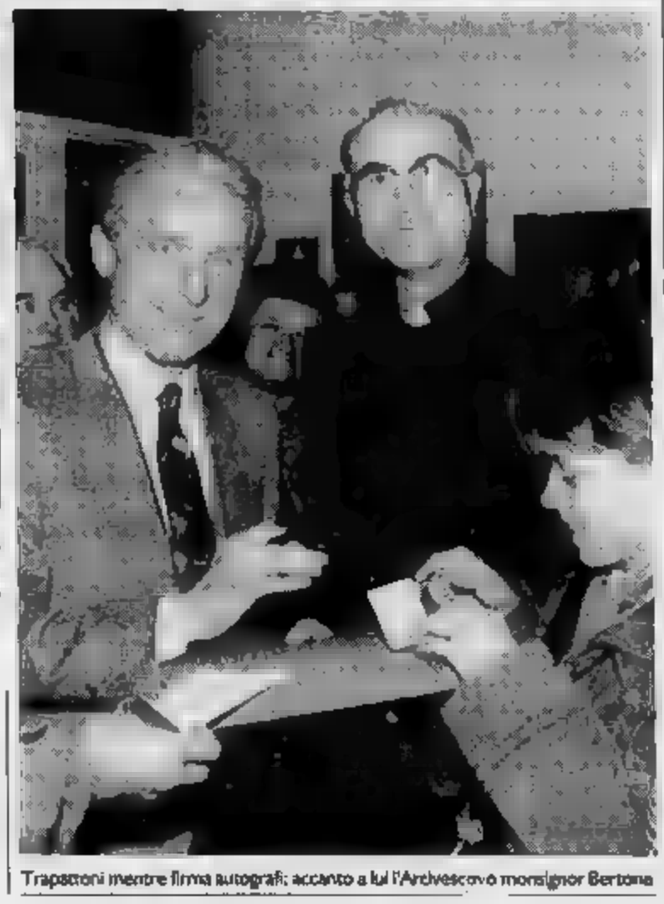
Decenni passati sui rettangoli di gioco hanno fatto diventare Trapattoni oltrechè valido tecnico anche un ottimo psicologo: «Bisogna rendersi conto che, sebbene strapagati, i calciatori prima che atleti sono uomini e, come tali, influenzabili dalla critica. Specialmente i ragazzi più giovani sono particolarmente sensibili all'ambiente che li circonda e per questo alcuni loro atteggiamenti, forse un po' guasconi, vanno interpretati in questa chiave di lettura».

Dal pubblico parte un applauso, qualcuno urla: «Vieni ad allenare la Pro». Trapattoni ride e spiega il suo comportamento gestuale e sonoro durante gli incontri: «Il rumore della folla, sovente, copre i consigli gridati dalla panchina, per questo preferisco fischiare. Quanto alla mimica è modo per vivere e sentirmi ugualmente partecipe dell'incontro».

Gli anni bui dell'era maifrediana sembrano finiti: una giovane tifosa ringrazia il Trap per aver ridato gioco alla Juventus e chiede al tecnico il miracolo: vincere il tricolore. «Sarà difficile ma proveremo. Il Milan, forse è più forte ed ha quattro punti in più ma, certe situazioni si hanno favorito. Mi riferisco, ovviamente, all'autorete di Carrera nel match d'andata».

Piermario Ferraro

Palestra del Sacro Cuore gremita ieri sera per la conferenza di Trapattoni (foto Cerri)



Trapattoni mentre firma autografi; accanto a lui l'Arcivescovo monsignor Bertone

DALLA CITTA'

I negozianti e il piano commerciale del Comune

Il nuovo piano commerciale dall'amministrazione comunale sarà argomento di discussione domani alla sede dell'Ascom di viale Garibaldi: i negozianti cittadini sono preoccupati per le voci sul raddoppio dell'area del «Continente» e hanno convocato una conferenza-stampa in cui annunceranno le loro controdeduzioni al «piano» varato dal Comune.

DOPOSCUOLA

Interpellanza del msi alla terza Circoscrizione

Eusebio Margara, consigliere missino della terza circoscrizione, ha presentato un'interpellanza al proprio presidente Carlo Reale per sapere per quale motivo venga assicurato agli studenti un servizio scolastico completo (pre e dopo-scuola) anche momento che la giunta regionale, Margara nell'interpellanza, ha stanziato un contributo di 4 milioni e 672 mila lire al Comune per interventi di assistenza scolastica.

ICIAP

La Confesercenti sollecita i rimborsi dell'imposta

L'Iciap resta argomento di discussione tra enti locali ed associazioni di categoria dei commercianti. L'ufficio economico della Confesercenti richiede siano assicurati i rimborsi dell'imposta e propone venga messa in cantiere quanto prima un'apposita normativa che conceda la facoltà di detrarre, nel tributo 1992, l'ammontare del rimborso richiesto in precedenza. Se la proposta non verrà accolta la Confesercenti si dichiara disposta ad intraprendere azioni sindacali.

AIDS

Un convegno con l'arcivescovo Bertone

Un convegno sulla donazione del sangue si svolgerà sabato prossimo nella sede dell'Avis, in via Petrarca 17. I lavori verranno introdotti da Renato Ranghino, presidente dell'associazione volontari della provincia, e dall'amministratore straordinario dell'Usl locale, Gianfranco Sarasso. Ospite della riunione l'arcivescovo monsignor Tarcisio Bertone che tratterà il tema «Il sangue nella vita: violenza, sacrificio, donazione». La riunione è stata organizzata dalla Regione, dall'Usl e dal consiglio provinciale Avis.

La Cgil organizza un corso per saldatori

Sono aperte le iscrizioni per un corso di saldatori che si terrà tra qualche giorno nella della Cgil di piazza Solferino. Al corso possono partecipare sia uomini sia donne. Per ulteriori informazioni rivolgersi direttamente alla sede della Cgil oppure telefonare al 60.162.

Candidature della dc

Tortolone e Boggio? Decide Roma

VERCELLI. Per la candidatura dc al Senato dovrà ancora attendere qualche giorno. Nemmeno il Comitato regionale democristiano è riuscito a dipanare l'intricatissima matassa che non riguarda, tra l'altro, solo il collegio di Vercelli.

Il Comitato regionale dc ha deciso di demandare tutto a Roma, indicando una serie di nomi per i vari collegi senatoriali, senza pronunciarsi con chiarezza su alcuno.

Così, per i Collegi di Novara, Casale e Vercelli sono stati indicati i nominativi di Boggio e Tortolone, del casalese Triglia, e dei novaresi Leonardi e Leone.

Sarà la direzione nazionale a dire l'ultima parola. Se la sinistra riuscirà a mantenere il collegio, Boggio avrà quinta «investitura» a candidato, anche se non è esclusa la nomination, all'ultima ora, del segretario provinciale partito, Lucia Pigino, richiesto dal movimento femminile regionale. Nessun problema per Astori alla Camera. [a. d. m.]

Soldati in Germania

E ufficiale l'elenco dei morti

VERCELLI. Si torna a parlare anche salme dei soldati italiani morti nella campagna di Russia nel secondo conflitto mondiali, rientrate in Italia nelle scorse settimane.

Il sociologo cosentino Rocco Turi, dell'Università Statale della Calabria ha ufficializzato l'elenco dei militari piemontesi che morirono negli ospedali di Zeithan e Muhlberg, dell'ex Germania Orientale.

Tra questi figurano i nominativi di tre soldati vercellesi: Elio Salsa di Formigliana, Celestino Bodo di Vercelli e Giovanni Gilardi di Rosazza. I militari sono deceduti tra il '43 ed il '44, dopo la tragica ritirata del Don.

Le salme dei tre soldati sono già state seppellite, con gli onori miltari, nei cimiteri delle città di provenienza. Il corpo di Elio è stato il primo a giungere in Piemonte, nello dicembre.

Le urne contenenti i resti mortali di Celestino Boso e Giovanni Gilardi, invece, sono arrivate nel nostro Paese alcune settimane fa. [r. s.]

Vercelli, il direttore della casa circondariale prende posizione sugli evasi-killer

«Niente licenze facili dal carcere»

Mellace: ingeneroso parlare di Billiemme solo in termini negativi. «Alla cattura di Biamonte di Neirotti abbiamo contribuito anche noi». Gli auguri alla giovane ferita con un colpo di pistola da una guardia

VERCELLI. «Anche nel caso Tommaso Biamonte ed Angelo Neirotti, che in precedenza avevano già collaborato con gli organi inquirenti, tutti gli operatori hanno osservato il scrupolo le disposizioni di legge». Agazio Mellace, il direttore del carcere di Vercelli, prende posizione per la prima volta sul dei due detenuti che, approfittando un permesso, rientrarono nel carcere di Billiemme ed uccisero il tassista biellese Maurizio Tropeano per poi espatriare in Francia dove furono catturati lo scorso dicembre e attualmente detenuti.

Fino ad oggi Mellace aveva sempre taciuto, tanto sul caso Biamonte e Neirotti che su quello del ferimento di Patrizia Resmi da parte di un agente della polizia penitenziaria. Due episodi che hanno fatto molto discutere. «In entrambi i casi, anche se la tentazione è stata forte, - dice Mellace - non ho ritenuto di intervenire per precisazioni di una certa importanza perchè il dolore della vedova e dei figli del povero Maurizio Tropeano ed il danno grave subito da Patrizia Resmi imponevano omaggio e rispetto assoluto e prioritario su qualsiasi, pur doverosa, puntualizzazione».

Agazio

Adesso, invece, il direttore del carcere di Vercelli ha deciso intervenire «anche se il dolore resta immutato».

«Per quanto riguarda il caso di Patrizia Resmi - dice Mellace - avendo la magistratura avviato un procedimento mi inopportuno soffermarmi e non per esprimere, a nome di tutto il corpo di polizia penitenziaria, il rammarico per l'accaduto e l'augurio di una completa guarigione. In ogni il provvedimento di permesso è un atto autonomo del magistrato di sorveglianza. La direzione della casa circondariale presenta un'approfondita relazione sugli aspetti comportamentali, specie in relazione all'impegno del detenuto nelle attività trattamentali, sui tratti della personalità, sui rapporti con l'ambiente familiare esterno. Il magistrato di sorveglianza acquisisce direttamente informazioni dagli organi di polizia».

Nessuna responsabilità, dunque. Anzi qualche merito: «Non posso smentito - aggiunge il direttore del carcere vercellese - se evidenzio che la cattura di Biamonte e Neirotti, ora rinchiusi in penitenziario francese, è avvenuta grazie all'impegno della magistratura, carabinieri e della polizia di stato con il determinante contributo e la collaborazione delle polizia penitenziaria di questa casa circondariale».

Tutte le «accuse», dunque, vengono respinte. Conclude Mellace: «Mi sembra ingeneroso rappresentare la complessa e difficilissima opera che si svolge in un carcere affidandola alla sola citazione degli episodi negativi. A Vercelli, dall'entrata in vigore della legge Gozzini, nel 1986, sono stati fruiti 1571 permessi e la struttura penitenziaria è chiamata a sopperire alle gravi società nel complesso, a curare gli ammalati, i sieropositivi, gli affetti da Aids, i tossicodipendenti, gli infermi mente, ad intervenire sugli asociali, i disadattati, gli emarginati, gli extracomunitari ai quali è stata inflitta una pena che deve tendere al loro recupero ed al loro reinserimento nella realtà esterna». [f. ca.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AI GIORNALI

Tornano i volantini nelle di Vercelli

Circa un fa un'ordinanza del Comune vietava il volantinaggio nelle vie di Vercelli e sulle auto in sosta per evitare che i foglietti - che pochissimi leggono davvero - venissero buttati in terra e sporcassero le strade.

Nelle ultime settimane ho notato che questa tecnica pubblicitaria sta ricomparendo sui parabrezza delle vetture, che poi gli automobilisti buttano, ed immediatamente la città si è ancor più sporcata.

Forse è stata l'azione di qualcuno che non era a conoscenza del divieto, però amici ci si domandava cosa succederà, fra meno di un mese, quando la campagna elettorale entrerà nel vivo.

Lettera firmata, Vercelli

Una buca trappola per le

Ancora problemi con la viabilità per gli automobilisti biellesi. In via Serralunga esiste una buca profonda oltre cinque centimetri che copre quasi per intero la larghezza della carreggiata. Probabilmente, si tratta di residuo di un cantiere aperto per qualche lavoro e mai più richiuso; fatto sta che le to passano sulla strada e vengo colte di sorpresa dalla presenza del «fossa».

Non esiste infatti nessun tipo di segnalazione, né cartello, né luci segnaletiche e chi non conosca già anticipo la situazione non riesce a evitare l'urto. La buca, così profonda, esiste da almeno una settimana, e lo posso dire con certezza per il fatto che io me ne sono accorta da diversi giorni. Nessuno, però, in questo tempo, ha ancora provveduto nemmeno a ricoprire la fossa con del terriccio o della ghiaia per permettere almeno agli automobilisti di attutire il colpo.

Mi sembra, in verità, una situazione veramente scandalosa. La strada in generale è in pessime condizioni e sicuramente alcuni automobilisti hanno già lamentato i tanti problemi. Non sarebbe dunque ora, dopo tutti questi giorni, che chi è dovere ripari, finalmente, questa strada?

Alba Lessona, Quaregna

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43 108; **ira:** (0163) 832.600; (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgo:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966. **Cossato:** (015) 922.122; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

TURNO

oggi è turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e chiamata ricetta medica urgente): *Dr. Virgilio Amisano*, corso Libertà 239, tel. 251.607

A **Biella** turno principale: *Dott. Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.681; turno sussidiario *Dr. Massimo Servo*, via Italia 11, tel. (015) 22.460/29.295. turno principale delle farmacie: 12,30 e 14-20,30 compresi i giorni fest. altre la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario mura un'ora di apertura in più alla giorni feriali: fino alle ore 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, loro presentazione di ricetta medica urgente.

Gattinara: *Dr. Giampaolo Sozzi*, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.238.

Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163)

Seglano Mosca: *Farmacia Valsoggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.480.

Mongrando: *Dr. Federico Garagiola*, via Roma 14, tel. (015) 866.250.

Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.805.

Biogllo: *Dr. Marco Dal Conte*, piazza Vittorio Veneto 3, tel. (015) 441.320.

Cossato: *Farmacia San Raffaele*, via Marconi tel. (015) 94.166.

Scopello: *Dr. Renzo*, via Meia 14, tel. (0163) 71 186.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 52.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel (0161) 44.624; **Cossato:** tel. (015) 922 801; **Crescentino:** tel (0161) 842 655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; tel. (0161) 929.585.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500; **Gattinara:** (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) 929.211; **Biella:** (015) 3503.313

STATO CIVILE

NATI

Carolina Filippone, 89 anni, pensionata; Maria Pagliano, anni, pensionata; Farid Chair, anni, cuoco.

BIELLA

MORTI. Emma Folladori, anni, pensionata; Luigina Borali, anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Zamarco, anni, commerciante, con Romina Bisson, 22 anni,

MORTI. Pierina Palma Torre, ni, pensionata; Alberto Colle, 69 ni, pensionato; Riccardo Cheria, 81 anni, pensionato; Marino Gherardo, 67 anni, pensionato.

NETRO

Emanuele Perstione, 83 anni, pensionato.

riunisce domani il consiglio della Seconda circoscrizione di Vercelli. Alle 21 nella sede piazzale Montalbino lo ha convocato il presidente Alessandro Bojak. All'ordine del giorno del problemi degli in città con particolare riferimento a quelli che abitano nel quartiere. Parteciperanno alla riunione anche i rappresentanti organizzazioni sindacali dei pensionati e quelli del centro d'incontro per anziani della

GLI APPUNTAMENTI

Un libro all'Unitre

Gian Maria Zavattaro giovedì pomeriggio presenterà il libro «Torino i volti» dello scrittore Italo Mancino. L'appuntamento rientra nel programma di incontri dell'università delle terza età, che si svolgono nelle sale dell'ex Convitto biellese in via Tripoli 48. Inizio conferenza 16,30.

VIGLIANO

Sette incontri sulla natura

Dal prossimo venerdì nelle sale della Biblioteca Comunale Vigliano, in largo stazione 1, inizia un ciclo di sette incontri che le tematiche di ambiente e natura. L'iniziativa che intitola «Il giardino delle esperidi» ha programma per il primo appuntamento una serata con le suggestive immagini di Tiziano Fascutto: «Flora e fauna intorno a noi». Il 6 si parlerà di «Qualità del cibo e qualità della vita» con Claudio Patrucco, il 13 è invece in scadenza tavola rotonda sulle «Raccolta differenziata dei rifiuti: realtà utopia?» Giuseppe Paschetto e Roberto Terzi. Il 20 marzo ancora un incontro su «L'altra faccia del progresso: inquinamento dell'aria», saranno relatori Bruno Barbera, Roberto Mezzalama e Roberto Terzi, seguirà il venerdì successivo «L'energia pulita» a cura di Bruno Barbera e poi «Il futuro ha un antico: l'agricoltura a Vigliano», conferenza e proiezione con Aldo Sola e Pierluigi Perino. I sei appuntamenti concluderanno con «La natura immagini» una serata di dispositive alla quale parteciperà Mario Chiaberge.

BIELLA

In aiuto ai sieropositivi

Per sensibilizzare, informare, svolgere opera di volontariato ed assistenza nei confronti delle persone sieropositive, è una nuova associazione: «Il lotos». Tutti gli interessati possono partecipare alle riunioni che si tengono il mercoledì dalle 20,30 poi, il venerdì dalle 18 alle 20, alcuni componenti del gruppo saranno a disposizione per richieste d'informazione, consulenze ed iscrizioni. Per informazioni si telefona allo 015-22080.

La disgrazia ai «Faggi» di Biella dove è morta stritolata dal portone una ragazzina di 12 anni

Il cancello, una scorciatoia mortale

La giovane l'ha aperto per arrivare prima al tennis

BIELLA. La parola adesso passa alla magistratura. A due giorni dalla [illegible] di Marleine De Rousseaux, la bambina di 12 anni schiacciata [illegible] cancello elettrico [illegible] circolo sportivo «I faggi» di via Ramella Germanin, l'indagine [illegible] sostituto procuratore Federico Panichi [illegible] in pieno svolgimento: ieri, intanto, al cancello sono [illegible] posti i sigilli. L'inchiesta dovrà soprattutto trovare una risposta alla domanda che un po' tutti si stanno ponendo in questo [illegible]: è stata una fatalità oppure una tragedia che in qualche modo poteva [illegible] evitata?

Se è vero infatti che la bimba ha fatto una mossa azzardata, cercando [illegible] entrare [illegible] quella che dovrebbe essere utilizzata soltanto come uscita [illegible] club, gli inquirenti stanno tentando di capire se l'intero sistema [illegible] apertura [illegible] risponda alle norme di sicurezza. Non è [illegible] [illegible] infatti che ieri, nonostante i numerosi rilevamenti compiuti domenica subito dopo l'incidente, alcuni uomini della polizia giudiziaria [illegible] tornati all'angolo [illegible] [illegible] Specola, dove più di sette anni fa è stato [illegible] costruito il cancello che porta direttamente ai campi da tennis del circolo.

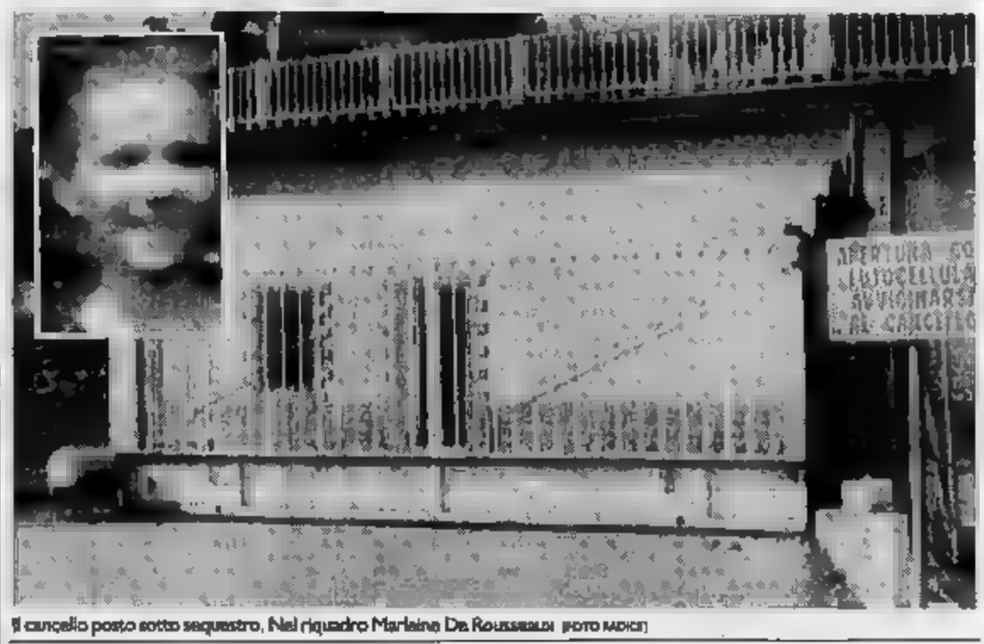
Per il sopralluogo le forze dell'ordine sono state accompagnate da [illegible] tecnico. Ma, accanto ad un attento esame del blocco motorizzato regolato dalle fotocellule, gli inquirenti hanno anche riascoltato alcuni dei testimoni della tragedia, tra i quali gli abitanti [illegible] case vicine che domenica, vedendo il cancello schiacciare [illegible] piccola, avevano cercato invano di riaprirlo.

Secondo alcune indiscrezioni infatti [illegible] riesame dei testi [illegible] [illegible] indispensabile in questo senso emerse delle novità sulla tragedia. Ieri infatti la direzione [illegible] club ha fornito una versione [illegible] che [illegible] collima con la ricostruzione finora [illegible] pubblica.

«Non ci risulta che [illegible] bambina volesse far scattare la fotocellula con la racchetta - hanno spiegato ieri [illegible] responsabili [illegible] circolo -. Pare invece che la sorella avesse già scavalcato la cancellata per far interrompere lei stessa il fascio [illegible] luce e quindi aprire [illegible] cancello automatico. Purtroppo questo [illegible] sarebbe accaduto quando Marleine [illegible] ancora un braccio infilato nell'inferriata».

In base alla prima versione le due sorelline, per evitare la lunga salita che da via Ramella Germanin porta alla cima della collina dove ci sono i campi da tennis, avevano deciso di [illegible]lizzare la più vicina uscita di via Specola, regolata appunto da un cancello [illegible] che si dovrebbe aprire soltanto dall'interno. Ma le bambine, forse avendolo visto fare più volte da altri compagni, conoscevano il «trucco»: allungare il braccio oltre l'inferriata, raggiungere il gruppo ottico e far scattare la serratura. Quasi [illegible] [illegible] nuovo gioco, che però si [illegible] trasformato in [illegible] trappola mortale: [illegible] pressione [illegible] cancello era tale che i pompieri, per poter liberare il corpo ormai [illegible] vita [illegible] bambina, [illegible] stati costretti a [illegible] [illegible] perno del [illegible].

La notizia della [illegible] [illegible] Marleine De Rousseaux ha provocato sgomento e commozio[illegible] [illegible] [illegible] dove i genitori erano molto conosciuti. Il padre Henri, commerciante di lane, [illegible] uno dei collaboratori della filiale biellese «Dewavrin», uno dei maggiori gruppi importatori di filati a livello europeo. La famiglia Rousseaux [illegible] trovato casa in via Burcina e, [illegible] volta conosciuto il circolo «I Faggi», papà [illegible] mamma avev[illegible] deciso di iscrivere le figlie alla scuola di tennis. [d. p.]



Il cancello posto sotto sequestro. Nel riquadro Marleine De Rousseaux (FOTO MEDICI)

[illegible] FLASH

Altre due rapine ai caselli, indaga Villarboit

Altre due rapine del «bandito solitario» ad un casello autostradale della Torino-Milano. La prima l'altra notte poco prima dell'una: il colpo è stato messo a segno al casello di Galliate, bottino 167 [illegible] lire; le indagini [illegible] affidate alla Polstrada di Villarboit, [illegible] rapina precedente era stata compiuta quasi [illegible] le stesse modalità, e sempre sulla Torino-Milano, [illegible] le 4 di domenica mattina, al casello di [illegible]: [illegible] casellante Mario Gusla, residente [illegible] Crescentino, era stat[illegible] costretto [illegible] consegnare circa 270 mila lire.

Iniziate le visite benefiche del Carnevale in bottega

E' iniziato ieri il Carnevale benefico dei negozianti vercellesi. In mattinata una delegazione del comitato del «Carnevale in bottega» [illegible] [illegible] [illegible] in visita alla Casa di riposo di piazza Mazzini. Agli anziani i commercianti hanno consegnato un centinaio [illegible] copriletti ricamati. Nel pomeriggio tappa all'istituto Giovanni XXIII: ai ragazzi sono state regalate una decina di biciclette.

Gemellaggio [illegible] «Scientifico» con la Danimarca

Lezioni di danese per il liceo scientifico di Borgosesia. E' infatti in programma uno scambio culturale previsto da una normativa ministeriale. Nel prossimo aprile un gruppo di studenti raggiungerà la cittadina di Ringkoebing dove, per una decina di giorni, seguiranno le lezioni dell'istituto linguistico danese «gemellato». In [illegible] tunno i danesi ricambieranno il favore e visiteranno il liceo valsesiano.

[illegible] [illegible] di Barbano su Frigiolini

[illegible] storico e saggista Enzo Barbano ha presentato, al teatro Civico, «All'osteria dal lupo», [illegible] suo libro scritto sul poeta dialettale Cesare Frigiolini, nel centenario della morte. L'opera di Barbano contiene, in appendice, un prezioso dizionario etimologico di Giovanni Gusita. Alla presentazione del libro erano presenti il sindaco di Varallo Pietro Giulio Axerio e il presidente del Lions Club Valsesia Mario Mantovani: l'opera è stata infatti realizzata dal Comune [illegible] [illegible] club [illegible] servizio. Durante la [illegible] è [illegible] proiettato un documentario dal 1926 sulla visita del Principe Umberto [illegible] Varallo.

[illegible] nominato nel Comitato regionale dell'Inps

Il direttore dell'Unione provinciale artigiani Giuseppe [illegible] [illegible] stato chiamato a far parte del Comitato regionale dell'Inps, appunto in rappresentanza degli artigiani. Il Comitato appena insediato dai ministri del Lavoro [illegible] dalla Previdenza sociale e del Tesoro ha un mandato quadriennale.

VERCELLI

Invalidi, le [illegible] gratuite per i [illegible]

I pensionati, gli invalidi civili [illegible] gli handicappati che intendono usufruire delle tessere gratuite sul bus possono rivolgersi all'Ufficio assistenza, presentando le varie documentazioni richieste. Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Comune.

Il testamento di una commerciante biellese scomparsa nel giugno dell'anno scorso: non [illegible] figli

Lascia 3 miliardi alla Fondazione Caraccio

Teresina Conti fu per anni la titolare dell'oreficeria Albonico

[illegible] L'avviso è anonimo e rischia di perdersi tra i molti documenti esposti all'albo pretorio del Comune. Ma dietro il rigido formalismo burocratico (la pratica relativa a un testamento che nomina erede di [illegible] cospicua fortuna un ente di beneficenza), c'è [illegible] spaccato di vita biellese, ci sono i volti di personaggi ormai scomparsi, ma le cui opere continuano a parlare di loro.

Il documento riguarda le disposizioni testamentarie di Teresina Conti, che aveva nominato sua erede la Fondazione Caraccio. L'inventario [illegible] beni [illegible] stato ultimato [illegible] l'ammontare dell'eredità definito: [illegible] miliardi. Come prevede la legge ora la Fondazione ha presentato domanda per entrare in possesso della eredità e l'iter burocratico reso pubblico con l'affissione all'albo pretorio.

Teresina Conti, morta l'estate scorsa, [illegible] una delle figure «storiche» del [illegible] biellese. Milanese di origine, per oltre quarant'anni [illegible] condotto con il marito l'oreficeria Albonico, nella centrale via Italia. Il negozio lora diventato gioielleria Boglietti), era uno dei punti [illegible] riferimento per gli acquisti importanti.

Le esclusive firma dell'oreficeria e gli orologi di gran marca costituivano l'attrazione delle vetrine di Albonico. Un [illegible] che a Biella significava serietà e competenza [illegible] discrezione, qualità necessaria per continuare ad essere il negozio della Biellabene.

Agli inizi degli Anni Settanta Biella [illegible] turbata [illegible] [illegible] brutale rapina, [illegible] delle prime in città. L'oreficeria Albonico venne assalita dai banditi e gli orefici sopraffatti [illegible] malmenati. L'accaduto mindò [illegible] serenità dei due commercianti che decisero di lasciare l'attività e ritirarsi a vita privata nella loro abitazione di via [illegible]. Il negozio passò quindi all'orefice Boglietti.

Con il trascorrere del tempo [illegible] salute di Albonico si fece malferma. I due coniugi decisero di vendere anche l'abitazione [illegible] via Galileo e di ritirarsi nel pensionato della Fondazione Caraccio, [illegible] viale Matteotti. Teresina Conti assistette [illegible] marito assiduamente, cercando di rendergli meno pesanti i problemi derivanti [illegible] una condizione di [illegible]ute sempre più precaria.

Alla morte del commerciante, la donna continuò [illegible] vivere nel pensionato di via Matteotti. Lasciava Biella per qualche breve periodo di vacanza. Fu proprio sulla riviera Adriatica, nel giugno dello scorso anno, che Teresina Conti venne colpita [illegible] un infarto mortale.

Nel frattempo aveva dato disposizioni al [illegible] [illegible] per lasciare erede del suo patrimonio [illegible] coniugi Albonico non avevano figli), la Fondazione Caraccio [illegible].

L'ente [illegible] ha chiesto alla Regione di entrare in possesso della cifra. L'avviso pubblico nasce dall'esigenza di inf[illegible]ere gli eventuali eredi e di dar loro la possibilità di farsi avanti prima che le disposizioni testamentarie vengano formalizzate. [d. ca.]

[illegible] DELL'ISTITUZIONE [illegible]

Assiste gli ammalati e gli anziani

Più arrogante degli arroganti, più umile degli umili. In sintesi la figura di Rodolfo Caraccio, l'uomo d'affari biellese che ha legato il suo nome alla Fondazione, [illegible] dei più attivi e importanti enti di beneficenza della città. Importatore laniero dai molteplici interessi commerciali e finanziari, istituì la Fondazione ancore [illegible] vita. E l'ente, amministrato [illegible] piglio manageriale, si è trasformato in una moderna strutture che segue le più importanti opere sanitarie [illegible] assistenziali della città. Rodolfo Caraccio morì [illegible]gli Anni Settanta a Milano, al Fatebenefratelli, [illegible] solitudine. Nel capoluogo lombardo per affari, fu colpito da [illegible] [illegible] Il [illegible] autista lo accompagnò in ospedale, ma le [illegible] dei medici furono purtoppo vane. La Fondazione è [illegible] simbolo dello spirito di carità di Rodolfo Caraccio, ma un altro ente biellese lo annovera tra i suoi benefattori: il Cottolengo. Oggi [illegible] Fondazione Caraccio [illegible] particolarmente attiva nel settore ospedaliero. Tra [illegible] [illegible] lizzazioni più importanti al «Degli infermi» vanno ricordati il reparto di medicina nucleare, dotato di [illegible] [illegible] strumenti all'avanguardia; il [illegible] perinatale, che affianca pediatria ed infine il monoblocco operatorio e gli ascensori. In una villa settecentesca che fu di Caraccio, [illegible] Occhieppo Superiore, funziona ora [illegible] attrezzato centro [illegible] incontro per gli anziani.

Santhià, cinque zingari nei guai per truffa

Falsa colletta coi negozi con il timbro del Comune

SANTHIA'. Per rendere più credibile la loro colletta hanno usato il «marchio» del Comune. Un impiegato ingenuo, [illegible] ricevuta falsificata, una storia di bambini poveri e malati e una questua fra i negozianti. Così cinque zingari torinesi, [illegible] cui due minorenni, [illegible] finiti nei guai per truffa.

La banda dei falsi accattoni è stata scoperta venerdì [illegible]. I carabinieri di Santhià non parlano, ma la vicenda sta già facendo discutere tutto il paese. I nomadi, per mettere in [illegible] la loro commedia, hanno scelto una tecnica originale: due di loro, entrambi giovani, sono andati in municipio [illegible] chiedere soldi. «Siamo poveri, abbiamo bisogno di soldi per far operare nostro fratellino. Aiutateci». I funzionari si commuovono e donano una piccola somma (sembra [illegible] mila lire). Gli zingari [illegible] si accontentano: «Ci fate la ricevuta?». Un impiegato cede: accola qui, con tanto di timbro. Ottenuto il documento, comincia la seconda parte [illegible] truffa: sembra che i due abbiano aggiunto uno zero alla cifra indicata, [illegible] poi anche una falsa «dichiarazione» del sindaco, che li autorizzava a fare la que[illegible] nei negozi.

[illegible] ricevuta, così, diventa un «attestato» [illegible] buona condotta: [illegible] gente, non siamo degli impostori. Vedete? Anche il Comune ci ha dato dei [illegible]. E poi abbiamo il permesso scritto. Il trucco, per [illegible] poco, ha funzionato: sembra che gli zingari siano riusciti a raccogliere quasi [illegible] milione. [illegible] un commerciante si è insospettito e ha dato l'allarme. La storia del fratellino da operare, naturalmente, [illegible] falsa, [illegible] sembra che i nomadi non fossero affatto poveri. Dell'indagine si sta occupando il procuratore della pretura di Vercelli Luigi Carli. [g. bu.]

Vercelli, finora era rimasto nell'ombra perché non voleva notorietà

Ex Corso, c'è anche il quinto eroe

Un giovane siciliano: così ho salvato gli operai

Rosario Gennuso

VERCELLI. «Sì, c'ero anch'io fra i soccorritori degli operai del cantiere. Ma non ho fatto niente di speciale, è normale aiutare chi [illegible] in pericolo». Rosario Gennuso, 21 anni, siciliano di Siracusa, è il quinto «eroe» del crollo dell'ex Corso. Insieme [illegible] fratelli Livio e Fabio Bourbon, [illegible] Enzo Cuccurullo [illegible] [illegible] Antonio Cirillo (l'operaio uscito illeso), è stato lui a tirare fuori dalle macerie i due muratori feriti.

Rosario è uscito dall'ombra solo adesso: [illegible] mi piace mettermi in mostra», dice. Ma [illegible] amico l'ha convinto a venire al nostro giornale. Ora spiega: «Il giorno del crollo, quando sono arrivati i vigili del fuoco e i giornalisti, [illegible] [illegible] [illegible] andato. [illegible] volevo pubblicità. Chiunque al mio posto avrebbe fatto lo stesso. No, non mi considero proprio [illegible] eroe».

Il giovane vive fra la Sicilia [illegible] Vercelli, dove abitano il padre [illegible] [illegible] fratello maggiore. Ha fatto il muratore [illegible] [illegible] cercando un lavoro. Mercoledì [illegible] era nell'appartamento di un amico, al [illegible] 83 di [illegible] Libertà. Sentito il boato del crollo, [illegible] andato prima alla finestra [illegible] poi nel cantiere, per soccorrere gli operai. «Mi hanno impressionato le grida - dice Rosario -. Vedevo quei due uomini soffrire, con le macerie addosso. Allora mi sono arrampicato verso [illegible] loro». Il ragazzo ha [illegible] il più anziano degli operai, Maurizio Sartori: «I mattoni gli coprivano il busto: io l'ho liberato [illegible] l'ho trascinato [illegible] la scala dei vigili del fuoco. Ho [illegible] paura, perché poteva esserci un [illegible] crollo: ma non ci ho fatto caso». Per gli «eroi» dell'ex Cor[illegible] [illegible] deputato del pds Wilmer Ronzani ha chiesto una medaglia [illegible] valor civile. «Ma non la merito - dice Rosario -. Ho fatto solo il mio dovere».

[g. bu.]

Nell'acquisto [illegible] casa è difficile scegliere [illegible] [illegible] giusta

[illegible] WORLD [illegible] MUTUI
Centro Servizi [illegible] AGEVOLATI
La via giusta per l'acquisto della casa
ALCUNI ESEMPI:
L. 50.000.000 [illegible] 10 anni rate mensili [illegible] L. 692.000
L. 75.000.000 [illegible] 10 anni [illegible] mensili [illegible] L. 1.039.000
IMOLTRE
- [illegible] PERSONALI fino a [illegible] con bollettini
- FINANZIAMENTI in 24 ORE
- LEASING, FACTORING, [illegible] EFFETTI, CESSIONE V
[illegible] - P[illegible] Cavour, 5/bis - 0163/24107-27021
BORGOMANERO - C.so Garibaldi, 25 - 0322/846743-846643

VENDITORE PART-TIME
con esperienza [illegible] per mobilificio [illegible] Novara.
Scrivere: [illegible] - [illegible]

ECONOMICI
AZIENDA alimentare cerca per assunzione signorina max 29 anni, cultura superiore, esperienza lavorativa, uso P.C. per gestione servizi. Sede di lavoro Vercelli. Telefonare [illegible] 321.121 - 321.122.

PK C. Nicolao d'Ayglie, 58 - Tel. 56.211 publikompass

DAI CONCESSIONARI OPEL

OPEL OMEGA

LEASING
COSTO ZERO*
IN 24 MESI
IN ALTERNATIVA
TELEFONO** CELLULARE
Hotline ERICSSON

GM

ALLIATA
Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
Borgosesia

GI-EMME
Viale Macallè, 14
Tel. (015) 849.22.85-849.22.66
Biella

AUTOSOCIALE
Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558
Vercelli

OPEL
BY GENERAL MOTORS.

*Le offerte, non cumulabili con altre iniziative in corso, sono valide per le vetture disponibili escluse le versioni speciali e sono riservate a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A. **Fino ad esaurimento disponibilità.

Tragedia di Malindi: l'aereo sarebbe caduto per l'improvviso calo di potenza

Un guasto ai motori, poi il rogo

Secondo una nuova versione, ancora ufficiosa, il pilota avrebbe tentato l'atterraggio di fortuna ma la manovra è fallita. Giovedì il rientro in Italia della salma della biellese Teresa Verdoia

BIELLA. La salma di Teresa Verdoia, la donna di 58 anni morta nell'incidente aereo di Malindi, rientrerà quasi certamente giovedì in Italia con il primo volo diretto dell'Alitalia. Questa almeno è l'ipotesi che ha formulato ieri l'ambasciata italiana a Nairobi.

In mattinata, all'obitorio di Mombasa, presente il console onorario Michele Esposito, è avvenuto il riconoscimento dei corpi dei cinque turisti italiani periti con il pilota nell'incidente. Riconoscimento reso particolarmente difficile perchè, dopo lo schianto, il bimotore è esploso e gli occupanti del piccolo aereo sono morti carbonizzati, legati ai loro posti con le cinture di sicurezza.

Con Teresa Verdoia sul Cherokee decollato dall'aeroporto di Malindi per un safari fotografico alle falde del Kilimangiaro, c'erano altre due italiani, Paolo Preti, 23 anni, di Pont Saint Martin, in premio, e Orietta Capelli, 66 anni, di Genova. Avevano invece rinunciato al tour e si sono salvati il marito della pensionata ligure e altri due biellesi, Edmondo Rossetti, 83 anni, ex direttore della Banca Sella e sua nipote Chiara, 36 anni, figlia dell'ex ingegnere capo del Comune di Biella, Ezio Rossetti.

Ed è toccato proprio ai Rossetti e a Giuseppe Agosti, il marito di Orietta Capelli, riconoscere nei dettagli scampati alle fiamme gli amici e i congiunti. Agosti è ripartito per l'Italia. A Malindi sono rimasti invece gli altri due biellesi. Edmondo Rossetti, ieri è riuscito ancora a darsi pace per quello che è accaduto. Era stato lui, infatti, a insistere perchè la signora Verdoia, già compagna in altri viaggi, lo accompagnasse anche in questa vacanze in Kenia. Poi, all'ultimo momento si è aggiunta al gruppo anche la nipote Chiara.

Intanto si sono appresi nuovi particolari sull'incidente. Secondo la versione iniziale, il Cherokee, durante il decollo, avrebbe urtato con l'ala contro le cime di un albero. Ora, riferiva ieri l'ambasciata italiana, è una seconda versione, per il momento ufficiosa, secondo la quale il bimotore aveva già completato la manovra di decollo e stava salendo di quota per raggiungere la zona del Kilimangiaro quando si è verificato un guasto a uno dei motori: un calo di potenza che avrebbe costretto il pilota a rientrare immediatamente a Malindi per tentare un atterraggio di fortuna.

Sarebbe in questa fase che il Piper avrebbe urtato contro la cima di un albero, per poi rovesciarsi. I primi soccorritori, infatti, hanno trovato il velivolo capovolto con le ruote del carrello in aria. I serbatoi delle ali, pieni di carburante per il lungo viaggio, sono esplosi, avvolgendo il Cherokee in un rogo.

Se questa ricostruzione sarà confermata dall'inchiesta avviata dalle autorità keniote, la polemica sulle scarse misure di sicurezza dei velivoli di Malindi è destinata a dilatarsi. Dall'inizio dell'anno, infatti, questo sarebbe il terzo incidente nei cieli del Kenia addebitabile ad una manutenzione dei velivoli.

Maurizio Alfisi

Maria Teresa Verdoia (nella foto, in primo piano) morta nel crollo dell'aereo

Deltaplano trancia i fili black-out a Mongrando

MONGRANDO. Il motore del suo deltaplano è andato in avaria e così ha tentato un atterraggio di fortuna. La manovra è riuscita ma, toccando terra, i tubi che sorreggono la vela colorata hanno tranciato i fili dell'alta tensione: il pilota non ha riportato ferite ma mezzo paese è rimasto al buio per ore.

E' successo domenica nel campo di frazione Maghetto, solitamente utilizzato dagli appassionati del volo a vela e pista di decollo e atterraggio. Paolo Rusconi, anni, residente a Ivrea, è salito su di un deltaplano spinto da un'elica e ha cominciato a volare in direzione della Serra. Ma all'improvviso il motore ha perso colpi e all'uomo non è rimasto che ritornare a terra. Ma, durante la manovra, Paolo Rusconi non si è accorto che l'area era attraversata da un cavo elettrico di 15 mila volt e l'ha tranciato di netto.

Il pilota sprediesse è riuscito ad atterrare senza problemi. Gran parte dell'abitato di Mongrando è però rimasto senza luce per quattro ore, in attesa che il guasto fosse riparato.

Nel frattempo sono migliorate le condizioni di Gianluca Fileppo, il giovane di Pray rimasto ferito sempre in un incidente con il deltaplano. Guarirà in pochi giorni. **[d. p.]**

Gianluca Fileppo

«Una montatura»

Caso Atap il psi difende Eugenio Leone

BIELLA. Il presunto scandalo dell'Atap è ancora alla ribalta nelle segreterie biellesi dei partiti. Ora è la volta del psi a schierarsi al fianco di Eugenio Leone, il suo esponente accusato dall'avvocato Delmastro, esponente del polo biellese. E' nota emesso l'altro giorno dalla sede di via Losana, più che una difesa è un vero e proprio contrattacco.

Il comitato esecutivo socialista infatti dopo aver espresso piena solidarietà a Leone, fa notare che a suo avviso si tratta soltanto di una campagna diffamatoria a fini elettorali priva di alcun sostegno. «L'avvocato Sandro Dolmastro - si legge nella nota - è disponibile a qualunque mezzo pur di farsi pubblicità e ottenere la poltrona di senato» a dispetto dei suoi proclami contro la partitocrazia.

Infine la direzione socialista auspica che i responsabili della «squallida montatura» vengano puniti non solo sul piano politico ma soprattutto su quello penale. **[g. ca.]**

L'Usl sostiene che il medico, reperibile, avrebbe dovuto essere informato dai colleghi. Ieri il nullaosta

«Dal reparto nessuno ha cercato il primario»

Un giallo il caso della mancata autorizzazione alle esequie

BIELLA. Imbarazzo in ospedale, per la vicenda della mancata autorizzazione ai funerali di un'anziana donna, Rina Sourdi, deceduta nel reparto di Medicina A. Per i responsabili dell'Usl si tratterebbe «soltanto di un'incomprensione», ma nel frattempo dei sono stati interessati il Tribunale dei minori, l'Ordine dei medici e, naturalmente, la direzione sanitaria dell'ospedale.

La vicenda ha avuto inizio sabato, quando Teresina Della Valle ha richiesto ai medici del reparto in cui la madre era stata ricoverata, il certificato necessario per i funerali. «Senza la firma del primario non possiamo rilasciare nessun documento - è stata la risposta dei medici - . Anzi, è probabile che si debba procedere con un'autopsia; dovrà quindi attendere almeno a lunedì». Alle rimostranze della donna, in replica le avrebbero risposto che il primario non era reperibile.

Decisa ad affrontare di petto la questione, Teresina Della Valle si è rivolta ai carabinieri. Un primo risultato l'ha ottenuto: l'autopsia non è stata fatta e il nullaosta ai funerali è già firmato dal primario.

Ma che cosa è successo? Si è trattato di un malinteso, o le autorizzazioni ai funerali vengono rilasciate nel fine settimana? Il responsabile del reparto Gianni Fornari si trincera dietro ad un «niente da dire», mentre la direttrice sanitaria Ada Fattorini propende per il malinteso. «Effettivamente non è ben chiaro che cosa sia accaduto in reparto - dice -. Fornari ha già chiarito la sua posizione e mi ha assicurato che durante il fine settimana si trovava a casa. Nessuno però l'ha cercato. Ai colleghi avrebbe perfino lasciato detto che sarebbe stato reperibile in qualsiasi momento se ci fossero stati dubbi o problemi. Ecco per un malinteso i medici in servizio non hanno ritenuto di doverlo informare. Fra l'altro Fornari non aveva manifestato nessuna intenzione di procedere con un'autopsia. Comprensibile comunque la reazione di sconcerto dei parenti di Rina Soardi».

Anche Efisio Patterino, amministratore straordinario dell'ospedale, conferma la posizione e la perplessità della direzione sanitaria. «Il primario di ogni reparto deve essere sempre disponibile almeno telefonicamente - spiega -. La responsabilità della divisione è sua ed è impensabile che non lo si possa rintracciare in qualsiasi momento. Nel caso in questione l'autopsia non è stata eseguita, ma in caso contrario i tempi d'attesa per i funerali sarebbero stati maggiori. Sono procedure che comportano qualche giorno di attesa. Il primario infatti ha la facoltà di richiedere un autopsia ogni qualvolta lo reputi necessario, fa parte del mestiere e non ci si può opporre in nessun caso».

E conclude: «Forse se il problema fosse stato chiarito subito con la direzione sanitaria tutto si sarebbe appianato senza spiacevoli polemiche».

Paola Gambello

Ancora polemiche nei disservizi all'ospedale degli Infermi di

NOTIZIE FLASH

BIELLA

Ciclo di incontri sulla qualità del

Si parlerà di qualità nel settore tessile dell'abbigliamento, della certificazione e dell'assicurazione. La sede degli incontri sarà Textilia. Le tre conferenze previste si distribuiranno nello spazio di sei mesi. Gli esperti del settore illustreranno le metodologie di certificazione nell'ambito dei sistemi di qualità del prodotto e presenteranno casi concreti di applicazione delle nuove metodologie.

Oggi il gemellaggio con città giapponese

Due piccole città e una sola, ma determinante, vocazione per filati e stoppa, in una parola per il tessile: l'annuncio del gemellaggio fra Borgosesia e Tadaoka, un centro di diciottomila abitanti nella provincia di Osaka, in Giappone, è stato dato. Oggi e domani una delegazione nipponica visiterà il centro valsesiano.

Presentato a Textilia il libro di Mario Bona

S'intitola «La qualità del tessile» ed è l'ultimo volume scritto da Mario Bona, edito nella collana Paravia-Textilia. Si tratta del quinto volumo di una serie destinata alla formazione scolastica e all'uso in azienda. Dopo la presentazione del testo da parte del direttore dell'Istituto Celestino Fogliano è intervenuto lo stesso autore.

BIELLA

Una petizione della Cgil contro la salute

Il sindacato che difende gli interessi dei pensionati vuole che il Governo sospenda il pagamento dei ticket sulla salute e che venga restituito il denaro trattenuto dal 1° gennaio 1991. Per questo la segreteria ha organizzato una raccolta di firme a sostegno della petizione. Per presentare i ricorsi è necessario portare alla sede di via Lamarmora 4 il codice fiscale ed il certificato di pensione.

La Lancia diverrà fabbrica integrata

Nei giorni scorsi lo stabilimento Lancia di Verrone è stato inserito nel progetto del gruppo Fiat denominato «qualità totale». Lo scopo è di muoversi verso la fabbrica integrata, cioè lo stabilimento in cui alcune funzioni svolte in precedenza tipicamente dai livelli impiegatizi vengono integrate nell'attività di officina.

CAVAGLIA'

Il consiglio dei delegati incontra la Zincocolore

In seguito agli accordi presi tra Governo, azienda e sindacati secondo cui la Zincocolore di Cavaglià porrà in cassa integrazione speciale, per un anno, 31 dipendenti, si è organizzato un incontro che si terrà alla sede dell'Unione Industriale. Durante il colloquio il consiglio dei delegati e i rappresentanti dell'azienda parleranno della politica della fabbrica e discuteranno la firma dell'accordo.

Cossato, denunciato dai carabinieri un minorenne e tre complici cui la ragazza di 17 anni

Picchia il rivale in amore e poi lo deruba

Attira in un agguato lo spasimante della giovane fidanzata

COSSATO. Un giovane di 18 anni Cosimo Buonocore e tre minorenni di 17, tra cui una ragazza, sono stati denunciati dai carabinieri per furto aggravato e lesioni. Avrebbero organizzato una spedizione punitiva nei confronti di Gianluca Coppo, anni di Borgosesia, «colpevole» di aver voluto a tutti i costi un appuntamento con la fidanzata di uno di loro. Così lo avrebbero picchiato e, non soddisfatti, rubato la radio dall'auto del malcapitato.

La vicenda risale alla scorsa settimana quando, in una discoteca del Novarese, Gianluca Coppo conosce A. M., una giovane di Cossato piuttosto carina. Al valsesiano non interessa che sia già fidanzata e vuole subito un appuntamento. Il tentativo non va a buon fine; come, risale al numero di telefono. E così comincia a chiamarla in continuazione.

Ma dopo decine di telefonate, la ragazza mette al corrente della situazione il fidanzato, R. I., che alla fine decide di sistemare le cose a modo suo: attirare l'avversario in un tranello.

A. M. fissa con Gianluca Coppo un falso appuntamento. Il giovane si presenta puntuale di fronte alla chiesa parrocchiale ma la ragazza lo convince ad appartarsi in un posto più tranquillo: la piazza del nuovo mercato coperto.

Non appena l'auto si ferma nel piazzale, viene circondata dal fidanzato e da altri due amici: R. B., 17 di anni e Cosimo Buonocore. I tre obbligano il valsesiano a scendere dalla vettura e poi lo riempiono di botte. Infine se ne vanno, portando via anche l'autoradio. Così a Gianluca Coppo (che a causa della violenza subita è stato ricoverato in ospedale per un giorno) è rimasto che andare in caserma a sporgere denuncia. **[d. p.]**

Anziana scippata dopo la messa arrestato un giovane a Dorzano

CAVAGLIA'. Un giovane di 23 anni di Dorzano è stato identificato l'altro giorno dai carabinieri di Cavaglià: è accusato di aver assalito un'anziana mentre usciva dalla chiesa e di averle sottratto la borsa contenente mille lire.

Gualtiero Vercellone, residente a Dorzano, è stato identificato grazie alla descrizione fornita dalla vittima dell'aggressione, Noemi Chiurato, 63 anni, abitante a Cavaglià. Domenica la pensionata aveva partecipato alla messa quando, sul sagrato, è stata bloccata da un giovane il quale, dopo averla colpita al viso con un pugno, le ha strappato la borsetta ed è fuggito.

La donna è stata soccorsa da un'amica e trasportata in vicino ambulatorio dov'è stata medicata. Noemi Chiurato ha deciso si andare a sporgere denuncia.

Le forze dell'ordine non hanno impiegato molto tempo a identificare l'aggressore. Così una pattuglia ha suonato alla porta dell'abitazione di Dorzano dove Gualtiero Vercellone vive insieme alla madre. Il giovane era in casa e non si opposto all'ingresso dei carabinieri, che all'interno hanno trovato una dose di eroina e numerose borse di provenienza furtiva tra cui quella dell'anziana di Cavaglià. **[d. p.]**

TOLLEGNO

Comunità montana

Guerra all'Usl per i contributi sull'assistenza

TOLLEGNO. E' polemica sui servizi sociosassistenziali tra l'Usl e la comunità montana bassa Valle Cervo e Valle Oropa. Mancano i fondi per gestire adeguatamente l'assistenza a per anziani e ammalati non autosufficienti: tre quarti della quota richiesta ai contribuenti, 16.500 lire pro capite, vanno a finire all'Unità sanitaria e all'ente distrettuale, delegato dai Comuni membri a gestire il servizio, non restano che le briciole.

«E' impossibile l'assistenza a un livello sufficiente con le sole 4500 lire pro capite che restano - spiegano i responsabili della comunità -. Ci hanno proposto di licenziare gli operatori e di stipulare convenzioni con cooperative, ma è assurdo. Se la situazione cambierà rimetteremo la delega nelle mani dei Comuni e a pagare le conseguenze saranno i più deboli». **[g. ca.]**

Problema anziani

per una nuova casa di riposo

PONDERANO. Si è costituita anche nel piccolo Comune finante con Biella l'associazione «Pro casa di riposo». L'obiettivo è quello di reperire i fondi necessari alla costruzione di un centro per l'assistenza agli anziani.

Anche Ponderano infatti, come la maggior parte dei centri biellesi, risente del progressivo invecchiamento della popolazione e il comune cerca così di dotarsi di una struttura adeguata. In questo modo il settore privato cerca di affiancare la pubblica amministrazione per insieme alla soluzione al problema.

L'iniziativa è stata presentata ieri nella sala consiliare del municipio. L'associazione «Pro casa di riposo» è presieduta da Paolo Bracco, mentre vicepresidente è stato nominato Norino Chiorino. Della segreteria e della tesoreria si occuperà Franca Negri. **[d. p.]**

Ha creato il manifesto

Il illustrato da Ugo Nespolo

BIELLA. Un puzzle d'impatto, a vivaci colori, per il manifesto della quarantaduesima del Festival di Sanremo. L'autore del cartellone che anche quest'anno annuncia la tradizionale competizione canora, è il noto pittore Ugo Nespolo.

Il primo piano di un volto che canta, gli immancabili fiori, simbolo della città ligure e il mare: sono questi i soggetti che Nespolo ha voluto inserire nella sua tavola, frammentandoli, scomponendoli in tante sfumature e colori, come è solito fare nei suoi quadri. Un numero ristretto di questi esemplare verrà poi serigrafato in alcune copie e regalato a tutti i partecipanti della kermesse.

«E' giusto che artisti contemporanei abbiano l'opportunità di interpretare questi avvenimenti - ha commentato Ugo Nespolo -. Il festival è appuntamento con la canzone italiana, spettacolo il costume». **[p. g.]**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A QUEST'UOMO LA VITA PIACE

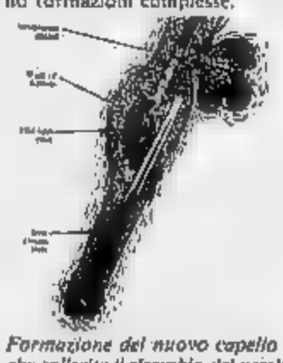
CIMET LA RISPOSTA GIUSTA PER LA SALUTE DEI TUOI CAPELLI

Salute Sicurezza Successo

Salute, sicurezza successo: sono le tre "S" che tutti noi caparbiamente inseguiamo o che, altrettanto caparbiamente, cerchiamo di conservare.
Ma queste conquiste non vengono da sole: bisogna prepararle, incoraggiarle, stimolarle con intelligenza, curando ogni aspetto del problema. Uno dei quali è il rapporto con gli altri, che vuol dire anche cura della nostra immagine. Ecco allora la necessità di apparire sempre freschi, curati, giovanili, dinamici.
I capelli sono una parte essenziale del nostro modo d'apparire.
Avere capelli sani e a posto comunica a noi stessi e agli altri voglia di vivere, energia, sicurezza.
Per questo chi ha cura dei propri capelli è un uomo cui la vita piace e che piace alla vita. Per questo chi ha problemi di capelli non può rinunciare ad affrontarli.
E per chi ha problemi di capelli CIMET è la risposta giusta.

Conoscere i capelli

Ogni uomo e ogni donna ha dai 120 mila ai 150 mila capelli. I capelli sono formazioni complesse.



Formazione del nuovo capello che sollecita il ricambio del vecchio, che avviene dopo circa 3 anni.

Sono costituiti infatti da 3 strati concentrici: uno strato esterno, la cuticola, ha una funzione protettiva.
Un secondo strato, la corteccia, serve a dare il colore ai capelli, perché contiene speciali cellule pigmentate. Il terzo strato, il più interno, è il midollo. Il capello è ancorato al cuoio capelluto tramite la radice, formata dal follicolo pilifero (dal quale prendono forma e si differenziano le cellule del capello) e dalla papilla che rappresenta il polo vascolare e nervoso del capello, cioè quella porzione della radice dalla quale il capello prende forza e nutrimento.

Caduta di capelli

Nella caduta dei capelli c'è una componente genetica, cioè una predisposizione a quella perdita specifica. Ma sarebbe un errore rinunciare per questo a combattere la caduta dei capelli, perché sono molti i fattori che agiscono rafforzando la predisposizione dei soggetti colpiti.

Primo: PREVENIRE

Dovete imparare a conoscere i Vostri capelli e a individuare i segnali di debolezza.
1) Caduta eccessiva.
Il ciclo di vita di un capello dura circa 3 anni, dopo di che si ha un normale ricambio con elementi più giovani. Ma quando la caduta diventa eccessiva e supera la capacità dell'organismo di rimpiazzare gli elementi perduti, allora occorre andare ai ripari.
2) Capelli più sottili, fragili, troppo grassi o troppo secchi.
Sono variazioni della "qualità" del capello che denunciano uno stato di malessere.
3) Forfora e prurito
Dipendono da alterazioni del cuoio capelluto, possono portare danno ai capelli.
4) Capelli radi; fronte stempiata.
Sono il primo risultato di una caduta eccessiva dei capelli. In questa fase si può ancora intervenire.

Secondo: INTERVENIRE

Una volta avvertiti i primi sintomi di una caduta del capello occorre affidarsi a tecnici competenti e a trattamenti idonei.
Nei nostri centri CIMET troverete tutto questo.
Basta una telefonata presso uno dei centri CIMET per prendere un appuntamento con un nostro esperto tricologo, che, nel corso di un accurato controllo metterà a fuoco il problema dei vostri capelli. Nei nostri laboratori, inoltre, dopo un approfondito esame tricologico del capello, verrà messa a punto una serie di trattamenti fra 45 formule studiate dai nostri esperti nel corso di lunghi anni di studio ed esperienza.
Dopo questo primo controllo inizia il trattamento, nel quale distinguiamo:
a) una fase correttiva, che i tricologi chiamano di "normalizzazione";
b) una fase di nutrizione;
c) una fase di stimolazione.
Come abbiamo sottolineato sono 45 le formule CIMET nella cui gamma si annoverano CIMEVIT e BIOTIN.

Due capelli visti in sezione: quello riportato nell'illustrazione n. 1 è un capello normale, essendovi regolare traspirazione del cuoio capelluto, quello nell'illustrazione n. 2 è un capello destinato a cadere perché inadeguatamente nutrito. I trattamenti CIMET mirano a ristabilire la normalità del cuoio capelluto e dei capelli.

Ogni formula è adatta a un tipo particolare di situazione.
Il trattamento CIMET comprende alcune settimane di applicazioni, ma bastano già poche sedute per verificare i primi risultati positivi. Il trattamento viene effettuato nei nostri laboratori presenti in tutto il territorio nazionale. Per chi ha problemi di tempo il trattamento CIMET può essere anche eseguito a casa con gli stessi risultati, dopo periodici controlli.

Terzo: [illegible]

Non tutti possono sottoporsi al trattamento CIMET, perché non tutti i casi di caduta dei capelli possono essere affrontati garantendo un successo sicuro. Sarà però lo stesso esperto che vi visiterà in uno dei nostri centri CIMET a sconsigliare il ricorso ai nostri trattamenti. È un segno della serietà con la quale affrontiamo il problema: non intendiamo promuovere sogni, ma proporre concretezze.
Di più, sinceramente, non possiamo fare, ma di più nessuno può farlo allo stato attuale.

E per chi arriva tardi?

Per chi ha già perduto i capelli un rimedio c'è. È l'impianto di nuovi capelli che la CIMET esegue con una metodologia unica al mondo e di straordinaria concezione.
Tre sono le caratteristiche vincenti della tecnica d'innesto adottate dai laboratori CIMET:
1) l'alta qualità dei capelli.
I capelli innestati sono costituiti da una nuova fibra che permette di riprodurre la qualità, l'opacità, il colore e una resistenza alla trazione tre volte superiore al capello naturale.
2) l'ago indolore.
Ha un diametro simile a quello di un capello. La sua struttura e la sua grande elasticità permettono l'innesto dei capelli negli strati sottocutanei del cuoio capelluto senza che si avverta alcuna sensazione di dolore.

Particolare del nodo autoserrante

3) Il nodo autoserrante.
È il protagonista di questo sistema d'innesto. Inserito nel tessuto sottocutaneo allo strato fibroso si instaura con ancoraggio stabile senza bisogno di suture o microonde o di saldature elettromediche. Questo è la CIMET: serietà, tecnologia, ricerca. Prenotate allora con fiducia il vostro primo incontro, senza impegno alcuno, presso uno dei centri CIMET in Italia e avrete a disposizione il massimo della ricerca tricologica.

CIMET
Esperienza antica • Tecnologia moderna

La CIMET in Italia: si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 16 alle 19,30. Si consiglia di prenotare fissando l'appuntamento per telefono.

NOVARA - Via Torelli, 31 - Tel. (0321) [illegible]
TORINO - Via Roma, 366 - Tel. (011) 530214-543867

[illegible] L.go Augusto, 3 - Tel. (02) [illegible]
MILANO C.so B. Aires 42 - T. (02) 222069-2049161
MONZA Via Padre Giuliani 10 - Tel. (039) 2300972
[illegible] Rainoldi, 5 - Tel. (0332) [illegible]
GENOVA Via Fieschi, 1 - Tel. (010) 541158
BOLOGNA Via delle Lame, 2 - Tel. (051) 238256
[illegible] Via A. Lamarmora, 39 - Tel. [illegible]
PESCARA P.zza Sacro Cuore, 64 - Tel. (085) [illegible]
ROMA Via Bormida, 1 (angolo V.le Regina Margherita) Tel. [illegible]
ROMA Via Montezebio, [illegible] - Tel. (06) 383133
[illegible] V.le Europa, 55 - Tel. (06) 5911298 - 5916062
NAPOLI [illegible] R. Bruno, 15/a - Tel. [illegible]
BARI Via Dante, 3 - Tel. (080) [illegible]
CAGLIARI [illegible] Sonnino, 57 - Tel. (070) 663253
[illegible] Via XX Settembre - Tel. (079) [illegible]
PALERMO Via Roma, [illegible] - Tel. (091) [illegible]
CATANIA C.so Italia, 308 - Tel. (095) 372883
[illegible] L. Pellegrino, [illegible] - Tel. [illegible]
[illegible] Cinet [illegible] Frankfurt / M [illegible]
Leipziger Str. [illegible] - Tel. [illegible] 778744
SEDI COLLEGATE:
VERONA - Via Mazzini, 6 - Tel. (045) 8004434
CONCESSIONARIA: PESARO / CENTRO ADRIATICO DI TRICOLOGIA - Via S. Francesco, [illegible] - Tel. (0721) [illegible]

como selezione

VIA MONTE DI PIETA' 21
TORINO
(davanti Istituto S. Paolo)

Aut. Com. 4

A prezzi scontatissimi:
coperte lana, cachemere, alpaca e lana plaids - piumini oca gobelin - rasi damaschi - tendaggi cretonne inglesi, svedesi, austriaci, svizzeri, francesi e di produzione nazionale

Abbreviamo la chiusura
che i prezzi saranno variati ESCLUSIVAMENTE PER LA DURATA DELLA LIQUIDAZIONE

ORARIO NEGOZIO:
9,30-12,30 e 15,30-19,30

SVUOTA

GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE PER RINNOVO COLLEZIONI

...e LIQUIDA TUTTO

Sconti reali sino al 60%

I Nomadi stanno preparando in città l'ultimo album

Disco-video su Biella

Ieri le riprese sotto i portici di piazza Cisterna al Piazzo e alla «fabbrica delle ruote» a Pray. Intervista con Augusto Daoglio

BIELLA. «No all'omologazione culturale, no ai condizionamenti che fanno di ogni individuo uno stereotipo»: barba fluente nascosta da una pesante sciarpa nera, jeans e giubbotto sformati, Augusto Daoglio si riconferma come l'outsider della canzone italiana. E non contento di aver confermato l'anticonformismo dei «Nomadi» nell'ultimo album «Gente come noi», ribadisce ora il concetto nel video destinato ad accompagnare il disco e girato proprio in questi giorni a Biella.

Ieri le riprese sono iniziate sotto i portici di piazza Cisterna, al Piazzo, e nel pomeriggio si sono spostate alla «fabbrica della ruota» di Pray: nei saloni semideserti destinati ad ospitare mostre e «reperti» del mondo industriale dell'Ottocento, i «Nomadi» hanno suonato alcuni brani.

Il nuovo video prodotto dalla «CGD», cioè dalla stessa casa discografica per cui il gruppo ha registrato il suo album, si chiamerà «Ma noi no». Un titolo programmatico per la band divenuta famosa con «Dio è morto» e che, in questi anni, ha continuato a coinvolgere il pubblico attraverso testi dichiaratamente schierati contro i modelli sociali imperanti.

«Avevamo già realizzato un altro videoclip sull'ultimo nostro album, questo è un tentativo di esplorare meglio gli interrogativi che solleva», spiega ancora Daoglio. «Nell' lp cerchiamo di richiamare l'attenzione su quei condizionamenti che minacciano l'individuo nelle sue scelte, nei suoi desideri. Il problema che solleviamo è vasto, non riguarda solo la televisione ma anche l'industria culturale. Per esempio, le classifiche dei libri più venduti per sapere cosa non devo comprare».

I Nomadi, un gruppo che riscuote successo ad ogni nuovo concerto

Domani, con piazza Cisterna sgombra delle auto, verranno realizzate le riprese più importanti. Davanti ai portici sarà allestito un teatro di marionette gremito di ragazzi che dapprima seguono le indicazioni del burattinaio, poi abbattono lo scenario. «I messaggi lanciati dal teatrino sono una metafora delle indicazioni che vengono fornite oggi alla gente - conclude Daoglio -. Il compito delle nostre canzoni è quello di dare un segnale contrario, sono schegge fatte per provocare: avendo scelto un mestiere che ci ha reso più liberi, abbiamo la possibilità di avvertire gli altri».

Marco Conti

I MARTEDI' AL CINEMA

Se il timido poliziotto si trasforma in Rambo

Il film più bello della rassegna» commentano gli spettatori all'uscita del cinema Nuovo Italia dopo aver assistito alla proiezione de «Il campo»: Jim Sheridan (e i pronostici di Giacomo Givogre si sono rivelati azzeccati) ha colpito nel segno meritando il plauso del pubblico e il consenso dei più scettici.

L'opera sembra trarre spunto da un dramma mitologico dell'antica Grecia in cui eroi invincibili e mostri dalle doppie teste si scontrano in cruenti duelli sino al completo annientamento del più debole: e la natura, giudice indiscusso, osserva muta il massacro dei McCabe lambendo con le sue acque i corpi immobili dei dispersi.

C'è nello sguardo arido del vecchio Bull l'odio e il rancore di tutto un Paese nei confronti di chi ha scelto la fuga alla famiglia, di chi ha cercato fortuna all'estero piuttosto che accudire la terra in patria: gente d'Irlanda senza padri né origini.
Il nostro voto: 8.

E a concludere la rassegna dei «Martedì», questa sera il film di Gregg Champion «Come è difficile farsi ammazzare, ex aiuola natalizia (la proiezione era infatti prevista per il 17 dicembre) e ora inconsueto capitolo finale di una gradevole raccolta.

La trama è leggera e senza troppe pretese: un tranquillo poliziotto americano, prossimo alla pensione, si trasforma in un «superman» metropolitano, con tanto di inseguimenti, sparatorie e acrobazie strepitose. Come? Basta una diagnosi errata, un paziente scherzoso che manomette cartelle cliniche e il gioco è fatto.

Il nostro malato immaginario, alias agente Burt Simpson, pensa quindi che l'unico rimedio per far riscuotere ai famigliari un ingente premio assicurativo sia morire, ovviamente durante una rischiosa operazione da 007. E l'anelato decesso, ahimè, porta solo medaglie al valore.

Ma durante un'ennesima operazione in vetta a un grattacielo, l'ex poliziotto tutto giudizio scopre di essere stato vittima di un premeditato scambio di analisi e di non soffrire di alcun male incurabile.

La paura di cadere nel vuoto fa novanta e il simpatico Burt riscopre il piacere di vivere.

Al suo debutto cinematografico, Greeg Champion ci regala una pellicola dal tipico humour a stelle e strisce e dagli ingredienti scontati.

Ma il pubblico del «Nuovo Italia» non dimentichi l'appuntamento di martedì 3 marzo con ospite e pellicola a sorpresa: che Andrea Occhipinti abbia accettato l'invito di quest'anno, dopo il doloroso (per tante donne e ragazzine) forfait della stagione scorsa, quando Sanremo lo costrinse a disertare la visita a Vercelli?

Beatrice Pisani

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/5000
Ore 19,30
OGGI RIPOSO

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 215.018
Ore 21,20 spett. unico
Ingr. solo con tessera
Come è difficile farsi ammazzare
Cinerassegna «I Martedì al Cinema»

Principe
Tel. 215.016
Lire 8000/8000
Spett. Unico ore 21,15
J.F.K. - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Viotti
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/8000
Ore 19,30
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar delusa e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Belvedere
Inf. orari tel. 215.018
OGGI RIPOSO

Lux
Inf. orari tel. 213.375
Le proiezioni sono sospese per febbraio e marzo.

Splendor
L. 8000
Ore 15/21,15
OGGI RIPOSO

Italia
Inf. orari (0163) 833.108
L. 6000/7000
Or.: 20,30/22
Film vietato ai minori di 18 anni

Italia
Inf. orari (0163) 840.201
L. 6000/5000
Or.: 20/22
OGGI RIPOSO

Italia
Lire 7000
Or.: 21/22,30
OGGI RIPOSO

Ideal
Inf. orari (0161) 930.827
Lire 8000/5000
Or.: 20/22
OGGI RIPOSO

Orso
Lire 5000/4000
Ore 14,30 (spett. cont.)
Programmazione sospesa fino ad ottobre.

Lux
Proiezioni sospese.

Apollo
Inf. orari (015) 33.765
Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. orari 015/22.736
Lire 10.000/9000
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Mazzini
Inf. orari tel. 22.736
Lire 10.000/9000
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' **Horror**

Odeon
Inf. orari (015) 22.736
L. 10.000/9000
OGGI RIPOSO

Sociale
Inf. orari (015) 22.736
Lire 12.000/9000
OGGI RIPOSO

Lux
Inf. orari (0163) 22.696
Or.: 21 spett. unico
L. 8000/7000
OGGI RIPOSO

Verdi
Inf. orari tel. (015) 253.8627
Lire 8000/7000
Ore 22 spett. unico
OGGI RIPOSO

Radar
Inf. orari tel. (015) 78.320
767.261. Lire 8000/7000
Or.: 21 spett. unico
OGGI RIPOSO

N. Primavera
Inf. orari t. 015-925.620
Lire 9000/7000
Or.: 20/22
OGGI RIPOSO

Excelsior
Inf. orari tel. (015) 767.323
Lire 8000/7000
Ore 21 (spett. cont.)
OGGI RIPOSO

Corso
Inf. orari tel. (0163) 450.415
Lire 8000/7000
Or.: 21
OGGI RIPOSO

Sottoriva
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Concerto di Primavera

Organizzato dalla Società del Quartetto per la rassegna «La primavera del Viotti», alla sala Dugentesca, venerdì alle 21 terrà concerto il giovane pianista Davide Franceschetti che eseguirà brani di Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin e Liszt.

CIGLIANO

Il menù del music club

Al «Due» di Cigliano è stato preparato un nutrito calendario carnevalesco. Per giovedì la festa si chiama «The underground sound from dancefloor, by Syndroma Group-World» con il Dj Ganni Parrini. E c'è anche un sottotitolo denominato «Meccaniche alchimie» dedicate a quelli che si ritengono essere, come dice il cartellone «il linguaggio di punta dello scenario musicale degli Anni Novanta». Sabato Stay Rude presenta il dj Mixo. Domenica, veglione di carnevale con il decimo concorso per gruppi mascherati. Prima fase, iscrizione e presentazione dei gruppi. Lunedì 2, seconda serata con sfilata e premiazione con Persuader alla consolle. Giovedì «Orchestra Ballema» in concerto: battute elettriche e richiami mediterranei, in un crossover, un via-vai musicale dal taksim al rock al gitano, alla tarantella. Etnie, insomma, per un suono che va verso una società multirazziale, come spiegano i musicisti del gruppo.

VARALLO

La cine rassegna

Al Circolo Valsesia «Sottoriva» con sede nell'omonimo locale di via Don Bosco 5, inizia la rassegna 1992 vederdì con «Chiedi la luna» di Giuseppe Piccioni. Ecco le altre pellicole in cartellone. «Jungle fever» di Spike Lee, il 3 marzo. «Rapsodia in agosto» di Akira Kurosawa, il 13 marzo. «La doppia vita di Veronica» di Krzysztof Kieslowski, il 20 marzo. «Barton Fink» di Joel Coen il 27 marzo. «The Commitments» di Alan Parker, il 3 aprile. «Homicide» di David Mamet, il 10 aprile. «L'ultima tempesta» di Peter Greenaway, il 24 aprile. «Urga» di Nikita Mikhalkov il 30 aprile e «La tentazione di Venere» di Istvan Szabo, l'8 maggio.

Quaranta alunni delle elementari porteranno in scena Collodi a Torino

A Borgosesia si studia Pinocchio

Laboratorio di prosa finanziato dalla Regione

BORGOSESIA. Con Pinocchio e Lucignolo, a scuola di teatro: quaranta bambini delle scuole elementari di Borgosesia hanno iniziato in questi giorni un corso che li porterà nella prossima estate a Torino per rappresentare un fantasioso spettacolo sull'opera di Collodi.

Il «laboratorio» di prosa fa parte del progetto «Teatro ragazzi e giovani» patrocinato e finanziato dalla Regione Piemonte che ha contemporaneamente avviato altrettante iniziative analoghe ad Alessandria, Asti, Alba e a Verbania. Il tema su cui è imperniato il corso è «Il paese dei balocchi», un grande, fantasioso baazar nel quale Collodi rappresentò i desideri dell'infanzia e il gusto della trasgressione che li caratterizza.

«Il progetto prevede due ore di sperimentazione ogni settimana - dice Giorgio Orsolano, funzionario dell'assessorato alla cultura del Comune di Borgosesia -. Sono previste sia lezioni teoriche di recitazione e mimo, sia esperimenti di messe in scena. Sin dalla prima lezione l'interesse sollevato è stato decisamente superiore alle aspettative». Gli insegnanti sono attori professionisti che fanno parte di alcune compagnie di prosa piemontesi. Fra queste, i gruppi «Gran Badò» e «Il teatro dell'angolo» che porteranno in scena nel centro valsesiano due spettacoli.

Il primo è previsto per il 30 marzo. Si tratta di una pièce intitolata «Victor il selvatico» e ispirata dall'opera di Itard «L'enfant sauvage» da cui prese le mosse anche il film omonimo di François Truffaut.

E' la storia, ambientata verso la fine del Settecento, di un ragazzo accolto in una ricca famiglia borghese dopo aver vissuto fin dalla nascita nei boschi, lontano dalla civiltà. Il secondo appuntamento, allestito dalla compagnia «Gran Badò» sarà una specie di «complemento» al laboratorio teatrale: gli allievi delle due classi borgosesine (due quarte, rispettivamente del rione del centro e di regione Caucino) assisteranno alla rappresentazione di «Lucignolo», una breve commedia che mette in risalto la favola di Pinocchio attraverso questo personaggio ribelle: Lucignolo travia infetti il ragazzo nato dal «ceppo» di Geppetto allottandolo con le meraviglie del «Paese dei balocchi».

«Il teatro - dice ancora Orsolano - è un mezzo che consente anche ai ragazzi di riflettere sui simboli, sulle allegorie della letteratura». Al termine del corso, tutti gli allievi delle città piemontesi che hanno partecipato all'iniziativa diventeranno protagonisti di uno spettacolo nel parco Rignon di Torino.

(m. co.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. Giulio Cesare 87. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMEFA v. Chiesa della Salute 77. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 20,40; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **La famiglia Addams.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno che ti ho incontrato.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Bingo santi chi sbbela.** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Così fan tutte.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Giornate internazionali Donne-Cinema-Teatro.
CRISTALLO v. Goito 5. **Delicatessen.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9. **Hot Shots!.** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: pom. 16; sera 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando eravamo re.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pecanno tosse amore invisa...** Ap. 15,40; 18,05; 18,20; 20,30; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mio padre che eroe.** Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 5. **Così fan tutte.** Or.: 15; 18,50; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Donne con le gonne** di e con Francesco Nuti. Ap. 20, fim 20,10; 22,20.
FIAMMA v. Trapani 57. **Robin Hood - Il principe dei ladri.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Atlantis.** Or.: 15; 18,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La morte corre sul fiume,** ore 17. **Cesare Cesae,** ore 18,30. **Fino alla fine del mondo,** ore 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Un medico un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Bosco mortale.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MAZZONAIE 1 v. Pombe 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pombe 7. **Prova schiacciante.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Verzaio 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Papà ho trovato un amico.** Or.: Ap. 15,30; fim 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Paure d'amare.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Il principe delle Maree,** Ap. 15; film 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,40.
SELENE c. Belgio 33. **Mississippi Masala.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Così fan tutte.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Rome 206. **L'altro delitto.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ZETA v. Colleseo 12. Cinecircolo **Il Pungolo.** Or.: 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 20,30 **La danzatrice di Faust.** Turno B in abbonam. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Vend. bigl. del 6 e 7/3 ore 21 e del 13/3 ore 16 riserv. terza età. Balletto del T. Regio. Int. e pom. 8815.363/200/210.
ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 21 Comp. Dello e Rovescio presenta **Sir Vesta Verbe.** Regia di G. Varetto. Bigl. L. 18.000/15.000. Apertura casse ore 20. Per inf. tel. 248.2276/562.3313.
ALFIERI p. Solferino 4. **Il Sole all'occhiello.** Da stasera a sabato ore 20,45 La Rancia presenta **Le cage aux folles.** Bigl. tutti i giorni 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 15,30 **Cyrano di Bergerac.** Bigl. via Roma 46 (pr. 9-19, lun. riposo). Per inf. tel. 011 557.6046/544.562.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Inizia la prevendita per lo spettacolo di Dario Fo: **Johan Padan e la descoverta de le Americhe,** in scena mart. 3, merc. 4 e lun. 9 marzo ore 21. Prev. teatro ore 10/13-15/19, tel. 6598.034/5535.125.
ERBA c. Moncalieri 241. Da stasera e fino al 1° marzo, feriali ore 21, fest. ore 16, Bruno Cirino Teatro presenta **Candide,** di G. B. Shaw. Regia di De Fusco.

LE TV PRIVATE

Telestar

19 — **Carissimo Billy,** tel.
19,30 **Fiore all'occhiello n. 2,** show
20 — **Giudice di notte,** telefilm
20,30 **Il lungo giorno del massacro**
22,30 **Fiore all'occhiello n. 2,** show
23,30 **Agenzia Rockford,** tel.
0,30 **Avventure in fondo al mare,** tel.
1,30 **Carissimo Billy,** tel.

Telecupole Cinquestelle

19 — **Una pianta al giorno,** rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **Geo,** documentario
20,30 **L'apriscatore,** trasmissione
22 — **Sport flash,** rubrica
22,30 **Tg4**
22,45 **Continuazione,** rubrica
24 — **Tg4**

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti,** rubrica
20,30 **Jazz band,** sceneggiato
21,30 **Atelier,** sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
0,30 **Maglia in due,** telefilm

Telecity

19 — **Compagni di scuola,** telefilm
19,30 **Fantasilandia,** telefilm
20,30 **Il cantante e il campione,** film
22,20 **Colpo grosso,** quiz
23,10 **L'ora scarlatta,** film

Primantenna Supersix

18,15 **Carletto,** cartoni
18,30 **Tom Sawyer,** cartoni
19 — **Carletto,** cartoni
19,10 **Questa Italia,** tgg
20,30 **Amando te,** teleromanzo
21,15 **Police News,** telefilm
22,15 **American business english**

Erreuno Tv

18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tesi temi testimonianze**
21,35 **Due strane investigatrici,** tel.
22,25 **Tg sera**
22,40 **Eric Clapton in concert**
23,40 **Tectvision**

Quinta Rete

18,30 **I cento giorni di Andrea,** novela
19,30 **Attualmente**
20,30 **Scarpette rosse,** film
0,30 **Pecoll,** film

Telebielia

19,30 **Tg Biella**
20 — **Film**
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.

19,35 **L'antologia del Cetra,** varietà
20 — **Saviori & Son,** telefilm
20,30 **Abbasso mio marito,** film
22 — **L'antologia del Cetra,** varietà
22,30 **Confidenziale...,** rubrica
23 — **Il perduto amore,** telefilm
23,30 **Gip Monitor,** replica
24 — **Vinovo corre,** rubrica
0,30 **Il magnifico avventuriero,** film

Rete 9 Tal

20,18 **Arti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Pocolcampo**
21,55 **Appunti di viaggio**
23 — **Asti sport Vigezzolese**
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,55 **Asti sport Vigezzolese** (calcio)

Tv7 Pathe

20 — **Il fichissimo del baseball**
20,25 **Film**
23,15 **Catch,** sport
24 — **Varie Locali**

Rete Canavese

18,30 **Canavese oggi**
20 — **Sol de batey**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese oggi**
23 — **La sute della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19 — **Pietre vive: Sud America che attende Solidarini**
19,25 **Celebriamo la Parola**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Mago Merlino,** telefilm
20,30 **Il codice rosso fuoco,** telefilm
21,30 **Cassie & Company,** telefilm
22,30 **Vita della chiesa: Le suore cieche**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,30 **Baxter,** film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte,** telefilm
0,30 **Telefilm**
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

La sofferta vittoria sul Vigevano ha fatto salire i bianchi al secondo posto

Pro2, la vittoria vale doppio

La fucilata vincente di Marabotto ha permesso alla formazione di Tonelli di ribadire la propria candidatura allo spareggio-promozione per la C2. Ora il campionato si ferma per una settimana

PRO VERCELLI		1	VIGEVANO		0
BECCARI	7		FANTOLI	6
FAGNI	6,5		POLIZZOTTO	6,5
FIORASO	6		GRANGIA	6,5
DE FALCO	6,5		FIZZI	6
BELLOPEDE	7		CAPPUCCIO	5,5
MARABOTTO	7		(73' QUARANTA)	6
GALLI	6		PANZERI	5,5
(73' BELLINGERI)	s.v.		PANNUTO	6
BOLLINI	6		BARZAGHI	5,5
SANDRI	5,5		VERGESI	5,5
TASCA	6,5		SALOMAO	7
DELLAPINA	5,5		GARAVAGLIA	6,5
All.: TONELLI	6,5		All.: VENTURINI	6,5

Arbitro: TOMASI di Conegliano 5,5

Reti: 84' Marabotto.
Ammoniti: Cappuccio, Polizzotto, Fantoli, Vergesi, De Falco, Bollini, Bellopede. **Espulso:** Pannuto. **Spettatori:** 1441 di cui 1246 paganti, per un incasso di 15 milioni 965 mila.

Il portiere del Vigevano precede Dellapina in uno dei rari assalti della Pro (foto Cerri)

VERCELLI. Quando «Branco» Marabotto ha caricato il suo sinistro, esplodendo il siluro dell'1-0, l'urlo che si è levato dalle gole dei 1500 tifosi accorsi al Robbiano è stato d'autentica liberazione. Mai come nel match col Vigevano la Pro2 aveva dato l'impressione di trovare enormi difficoltà nello scardinare l'attenta retroguardia ospite. Che il match con i lomellini fosse tutt'altro che facile un po' tutto il clan bianco ne era conscio ma, indubbiamente, non ci si aspettava, forse, neppure di soffrire così per incamerare due preziosissimi punti.

L'undici di Venturini, com'era prevedibile, ha interpretato l'incontro in chiave puramente difensiva: ben impostati in difesa gli azzurri pavesi, stranamente in casacca verde, riuscivano a contrarre sulla tre-quarti le avanzate della Pro cercando, con lanci lunghi, di stagliar fuori il centrocampo bicciolano e smarcare i guizzanti Vercesi e Garavaglia. Sottolinea mister Tonelli: «Era una gara che si doveva giocare con i "piedi caldi e la testa fredda". Contro un avversario così chiuso si sarebbe dovuto ragionare un po' di più, cercando di penetrare maggiormente sulle fasce in questo, forse, siamo un po' mancati sebbene, dal punto di vista dell'impegno, non possa muovere alcun appunto ai ragazzi».

Senza il «fosforo» dell'inventiva, assicurato dall'ex bianconero Burgato e le profonde verticalizzazioni di Alloni, la Pro2 ha inevitabilmente pagato un pesante dazio: le manovre dei bianchi, finivano quasi sempre preda della munita retroguardia lombarda.

Ancora una volta, dimostrandosi «cervello pensante» delle panchine, Tonelli ha provveduto ad alcuni «aggiustamenti» tattici: il rientrante Galli dopo aver inizialmente occupato l'out destro è stato portato più al centro mentre a «coprire» la posizione dell'ex pisano è andato Tasca. Conferma il jolly vercellese: «Lo scopo di questa "mossa" è stato principalmente quello di aprire maggiormente la difesa del Vigevano e creare nuovi spazi per gli attaccanti».

La mossa si è rivelata indovinata: le occasioni da gol, per vero dire, non sono piovute a grappoli ma, senz'altro, i lomellini hanno iniziato a difendersi con sempre maggiore affanno. Spiega Tasca: «I biancoazzurri sono una formazione in salute che, anche contro di noi, hanno dimostrato di poter tranquillamente raggiungere la salvezza. Paradossalmente si corrono più rischi contro questo tipo di compagini che non con le "grandi". Per questo il successo conquistato oggi vale doppio».

Se la Pro ha passato indenne l'ostacolo Vigevano grosso merito va diviso tra Superman Beccari e Marabotto; l'estremo difensore si è superato sventando un'insidiosissima incursione di Vercesi quando il match era ancora sullo 0-0, mentre il laterale bianco si è confermato, come già accaduto contro Pro Lissone e Nizza «uomo del destino».

Afferma l'ex domese: «Rispetto alle precedenti occasioni il mio punto è servito a regalare la vittoria alla Pro, questa è la cosa più importante. Facevamo fatica ad imporre il nostro gioco, per questo le uniche possibilità di segnare erano legate a conclusioni dalla distanza; così sul centro di Bellopede, respinto dal portiere, mi sono avventato ed ho provato la conclusione al volo, di destro. E' andata bene».

Col successo sul Vigevano la Pro coarta un suo primo obiettivo: agguantare il secondo posto, necessario trampolino per raggiungere la vetta. Tonelli, però, continua a non fare tabelle: «In questo momento è più che mai necessario restare concentrati e non lasciarsi distrarre dall'euforia. Sino al termine del torneo dovremo continuare a lavorare con impegno e spirito di sacrificio, quindi tireremo le somme e vedremo se e quante formazioni saranno davanti alla Pro».

Con i bianchi al secondo posto della classifica, in compagnia di Abbiategrasso e Seregno, il torneo osserva ora un turno di meritato riposo: la sosta servirà a Tonelli per recuperare gli infortunati e presentarsi all'appuntamento di Bellinzago nelle migliori condizioni psico-fisiche. Sabato, però, la Pro sosterrà un match amichevole a Voghera, contro una formazione che milita, con alterne fortune, nel girone C dell'Interregionale. [p. m. f.]

FUORIGIOCO

Sosta al momento giusto per ricaricare le batterie

Beccari esulta dopo il gol dell'1-0

DUE tiri in porta, un gol (splendida tra l'altro l'esecuzione di Marabotto, mancino naturale capace di «sparare» un destro atomico per potenza e precisione) e soprattutto due punti che sono valsi tanto, tantissimo oro.

La vittoria sul Vigevano non è certo tra quelle che entreranno nella centenaria storia della Pro, ma ugualmente hanno fatto gioire come poche altre il popolo bianco. Già, perché per la prima volta dopo 23 giornate la Pro si ritrova seduta, anche se in compagnia di Abbiategrasso e Seregno, al secondo posto della graduatoria, alle spalle di un lanciato Corsico che alla distanza si sta rivelando come il vero rivale della formazione di Tonelli.

Le statistiche, del resto, confermano questa tesi: da quando Caligaris è subentrato nella conduzione tecnica i lombardi hanno accusato una sola sconfitta, ad Abbiategrasso, e gradatamente si sono portati in vetta alla classifica grazie a una serie positiva di 17 risultati utili consecutivi e al recentissimo poker di vittorie.

Minori, invece, a nostro avviso sono le possibilità di Abbiategrasso e Seregno. I primi stanno attraversando un periodo di forma incerta (lo si è visto nello stesso big-match con la Pro) mentre i brianzoli, pur tenendo conto dell'impennata d'orgoglio nel derby con il Saronno, alla lunga sembrano pagare i soli tre allenamenti settimanali e in notturna.

Dunque, il pericolo arriva dal Corsico, squadra tosta e ben preparata e proprio nell'ottica del grande braccio di ferro con i milanesi ben venga questa settimana di sosta.

La Pro2 di Tonelli ha infatti bisogno di tirare il fiato non tanto sotto il profilo fisico quanto sotto quello psicologico. La fantastica rincorsa di cui Beccari & C. si sono resi protagonisti, inevitabilmente, è costata parecchio come dispendio di energie mentali e il turno di riposo potrà consentire all'allenatore bicciolano di ricaricare le «batterie» della squadra.

Un poco tutti ne hanno bisogno, da un Dellapina da qualche tempo troppo nervoso al «mettepolmoni» De Falco, dallo stesso Sandri all'umile Fiaraso.

Nelle ultime gare la Pro2 ha, infatti, perso lo smalto della fase della gestione Tonelli. Ma, lo ripetiamo, non poteva che essere altrimenti. Ecco perché l'interruzione meglio di così non poteva cadere.

Che sia anche questo un segno del destino?

Roberto Eynard

LE ALTRE

I granata di Sergio Caligaris hanno scalzato dalla vetta l'Abbiategrasso

Il pericolo arriva da Corsico

Un successo scacciacrisi per i blu del Seregno

CORSICO. Si è tinto con i colori granata del Corsico lo scontro al vertice che vedeva opposti l'uno contro l'altro i padroni di casa e l'Abbiategrasso. Come dire che una dei due match-clou della giornata (l'altro è stato Seregno-Saronno) ha ribadito la bontà della formazione lombarda allestita dall'ex bielle-se Stefano Capozucca, ora direttore sportivo dei milanesi, e condotta in panchina dall'altro ex laniero Sergio Caligaris.

Due a zero il risultato finale che ha messo per la prima volta al tappeto in questa stagione l'Abbiategrasso, una grande che sul campo granata ha confermato, a dispetto delle dichiarazioni dell'allenatore Viganò, di attraversare un momento non facile.

I gol sono venuti su calci di rigore, ma stando ai commenti rimbalzati ieri, entrambe le massime punizioni sono apparse ineccepibili.

«Sotto il profilo del gioco credo non vi siano grandi commenti da fare - sostiene Sergio Caligaris -. E' stata una buona gara ma complessivamente siamo apparsi superiori».

Insomma l'allenatore dei milanesi si è preso una bella rivincita visto che l'Abbiategrasso all'andata aveva rifilato al Corsico, a dispetto del gioco in campo, un secco 3-1. Grazie a questo successo i lombardi si stanno confermando come i rivali più ostici della Pro di Tonelli.

Si è ben ripreso anche il Seregno, dopo la crisi che lo aveva attanagliato in questo «nero» mese di febbraio (un solo punto nelle tre precedenti partite): i blu di Dodo Maestroni hanno vinto il secondo scontro diretto della giornata sconfiggendo i cugini del Saronno in un derby acceso e vivace.

La rete che ha permesso a Rigamenti e compagni di cancellare i «fantasmi» è stata messa a segno da Vinceti al 10' della ripresa ma già in precedenza i brianzoli erano andati vicini alla marcatura.

Si è trattato di un secondo scontro diretto, stavolta anche ad eliminazione diretta, visto che il Saronno, in seguito a questo capitombolo si ritrova distanziato di cinque lunghezze dal vertice. Troppe per essere recuperate considerando che Pro Vercelli, Abbiategrasso e Seregno a loro volta lo sopravanzano di tre punti. [r. syn.]

CONCORSO

Ancora segnalazioni per la mezzala granata in «Vota il tuo campione»

Romei entra nel «club dei mille»

Ma il capofila Vezzola è ancora molto lontano

Il Campione eccellente

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata del giornale, alla Redazione de La Stampa, Vercelli, via Duchessa Jolanda 20.

VERCELLI. Prosegue senza sosta la scalata al vertice del concorso «Vota il campione Eccellente»: Marco Vezzoli, regista del Vigliano, mantiene con oltre 1700 tagliandi a favore il ruolo di leader nella futura Nazionale vercellese. La bionda mezz'ala laniera sembra aver consolidato da tempo la sua posizione, anche se alle spalle incalza, senza troppa veemenza, Strobino del Val Mos balzato a 1456 consensi. Restando in casa biancorossa si registrano preferenze per Di Paolo e Banfo, rispettivamente a 19 e 13 punti.

Tra le squadre più amate e seguite dai tifosi il Borgosesia di Gianmario Arrondini che, nonostante la leggera débacle nelle ultime due giornate di campionato, continua a rimanere sugli scudi. Spiccano su tutti il centrocampista Guido Romei entrato nel «club dei mille» grazie alle «sue fans» e a tutte le supporter dell'undici granata» e la punta Tato Petrone ben rappresentato a 956 voti. Da sottolineare la «new entry» di Bizzarro pronto a scavalcare subito il terzino Borgato con qualche tagliando di differenza.

Pur vincendo in campionato i tifosi della Pro non fanno sentire la loro voce nel concorso: Tasca è bloccato a 601 preferenze, seguito dall'infortunato Burgato a 198 voti e dal bomber Sandri. [g. mo.]

ASSISTENZA FINANZIARIA BANCA SELLA

UN SERVIZIO CHE VALE UN CAPITALE

Chi affida il proprio capitale al nostro servizio 'Assistenza Finanziaria' ha la sicurezza di una rendita ottimale del proprio investimento e può contare sulla competenza e sulla serietà dei nostri esperti professionisti. Il nostro servizio 'Assistenza Finanziaria' mette a disposizione diverse possibilità: GVM e CAP (gestioni patrimoniali), per costruire portafogli personalizzati; GESTNORDCONTO, il conto corrente abbinato al fondo d'investimento Nordfondo, per avere un rendimento più elevato; I FONDI D'INVESTIMENTO Nordfondo, Nordmix, Nordcapital (monetario, bilanciato, Italia/Internazionale): tutti senza spese; GESTIBOT, per reinvestire sempre i Bot con puntualità alla scadenza; RISPARMIO DOMANI, per garantire una rendita al vostro futuro; IGLA, investimenti e finanziamenti per le aziende.

PIU' SICUREZZA E PIU' RENDIMENTO AL VOSTRO CAPITALE

BANCA SELLA

La Banca Sella è autorizzata all'esercizio delle attività previste dalla legge 2 gennaio 1991, n°1. AVVERTENZA: per una maggior informazione in merito ai servizi proposti ed indicati nel presente annuncio, si raccomanda di prendere visione del documento informativo previsto dalla legge 1/91, e consegnato dalla Banca a chiunque ne faccia richiesta.

La Biellese è nei guai per contratti professionistici a cinque giocatori

«Deferiti? Ci devono premiare»

Quartaroli e David reagiscono: ci denunciano ma non abbiamo pagato una lira. La versione di Ramundo, uno degli accusatori. Tornano Binacchi e Biffi, fuori rosa Gila, Marostegan e Borgaro

BIELLA. «102 paganti». La voce di Piera Martinello, segretaria della Biellese, arriva in tribuna stampa quasi per ammonire che in campo si sta giocando una partita. Ma il derby con il Trino è solo un inutile contorno della telenovela bianconera.

In questa ennesima puntata della «soap opera», dove i personaggi muoiono e resuscitano a seconda dell'indice di gradimento, in panchina è tornato Dino Binacchi. Al suo fianco il portiere Biffi, a Biella solo per ritirare alcune cose, come spiega il padre che aggiunge: «Ormai il bidone lo abbiamo preso». In compenso non sono più in rosa Gila, Marostegan e Borgaro, colpevoli di non essere di proprietà della Biellese e quindi non vendibili a fine stagione.

E poi l'ultima mazzata, il deferimento. «Il presidente Fusco non è solito rilasciare dichiarazioni ai giornalisti - spiega al telefono della Figc di Torino, da dove è partito il procedimento, una voce ferma ma gentile -. Ora spetterà alla disciplinare decidere». Il guaio in questione è simile al caso-Giorcelli di due anni fa, che costò alla Biellese un punto di penalizzazione. Cinque giocatori (Capobianco, Vigna, Meggiarin, Trabbi e Ramundo) hanno sottoscritto accordi che prevedevano retribuzioni fisse vietate dalle norme sui club dilettantistici.

«E' stato lo stesso dottor Fusco a chiederci di portargli i contratti - dice Antonio Ramundo, l'unico dei deferiti ancora a Biella -. Ci ha detto che noi rischiavamo solo un mese di squalifica, ma che la società avrebbe passato molti guai». In concreto un anno di squalifica per Quartaroli e 2 punti di penalizzazione, anche se pare che Fusco abbia voluto aprire una breccia per arrivare all'obiettivo finale, la radiazione.

In realtà presidente e socio negano l'evidenza. «Deferimento? Mai sentito niente di simile - dicono in coro Quartaroli e David -. Anzi, visto che due anni fa avevano tolto un punto per aver pagato un giocatore, a noi dovrebbero renderlo: non abbiamo mai dato una lira a nessuno». Quartaroli rincara la dose: «Fusco è stato scorretto. Non doveva convocare i giocatori a metà torneo, li ha disturbati». Solo smentite invece per il presunto ritorno in campo degli aventiniani Vigna, Meggiarin, Trabbi e Capobianco, ventilato dal presidente. «Non so nulla - ha detto il contravanti -. Lasciatemi in pace. Della Biellese voglio dimenticare tutto».

Giampiero Canneddu

BIELLESE		0	TRINO	
REDAELLI	6		DE PRA'	7
FERRERO	6		BIRI	6,5
VERONESE	6		JACOVINO	6,5
CASADEI	6		(87' PODESTA')	s.v.
CHIODINI	6,5		FANTE	6
TARELLO	6		VARAGNOLO	5,5
DE MARINIS	6		FENOGLIETTI	6
LEONE	6,5		OSENGA	6
GROSSO	6,5		BIOLZI	5,5
GRADELLA	6		LIBERO	5,5
MICO	6		COPPO	6
			(74' ISEPPATO)	s.v.
			FORTE	6,5
All.: BINACCHI	6		All.: SEGHEZZA	6

Arbitro: TORSELLO di Nichelino, 6

Ammoniti: Chiodini e Jacovino per gioco falloso.

Spettatori: paganti 102. **Condizioni atmosferiche:** giornata di sole, terreno in discrete condizioni. Calci d'angolo 7-4 per il Trino.

Franco Quartaroli e Aldo David

Dopo derby

Trino allunga serie positiva

BIELLA. Un primo tempo movimentato e una ripresa alla camomilla: in questo modo è maturato lo 0-0 tra Biellese e Trino, un punteggio che sembrava dettato dal destino. Infatti nessuna delle due squadre si è sforzata più di tanto per portare a casa l'intera posta. Gli ospiti, con l'attacco dimezzato dell'assenza di Piccolotti e con Coppo annullato da Chiodini, si sono accontentati di allungare la serie positiva: otto punti in cinque partite.

Dal canto suo la Biellese ha avuto solo qualche fiammata all'inizio grazie alle potenti folate di Davide Grosso, ormai contravanti a tutti gli effetti, ma poi ha tirato i remi in barca. Lo ha ammesso lo stesso Binacchi, tornato («Per amicizia», ha sottolineato) al timone dei bianconeri. Lapidario il suo giudizio negli spogliatoi, unico a parlare della squadra di casa: «Dal Trino mi attendevo di più, ma forse è stato anche merito nostro». [g. ca.]

Granata risollevati dal pari di Villa

Borgo, un sorriso dopo i fulmini

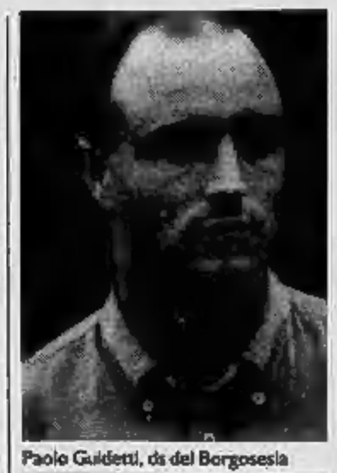
BORGOSESIA. Dopo i disastri della gara contro il Verbania, il minimo che quelli del Borgosesia si attendevano era un po' di benevolenza da parte della fortuna. Con i vari Madaschi, Florio, Romei, Foti e Borgato seduti a soffrire in tribuna, con due Under 18 in campo fin dal primo minuto e con assolute novità tattiche, come quella di Devid Delli Carri nel ruolo di libero, i pronostici della vigilia lasciavano poche chances ai valsesiani.

Invece il Borgo ha tenuto ammirevolmente: merito della determinazione (quella giusta, mai sfociata nel nervosismo) e, perché no, della buona sorte, se così si può chiamare l'arrivo di un gol strano a base di pali e rimpalli a quattro minuti dalla fine.

«Dopo i fulmini del giudice sportivo avevamo paura - spiega il direttore sportivo Paolo Guidetti -. Invece siamo ancora al secondo posto in classifica nonostante assenze e problemi. Insomma, possiamo concederci un sospiro di sollievo. La squadra ha reagito bene alle avversità e nonostante alcuni esperimenti forzati con giocatori fuori dal ruolo che ricoprono abitualmente, abbiamo disputato una gara discreta».

Quelli del Villa hanno recriminato per essersi fatti sfuggire un successo che sembrava acquisito. Tra l'altro la rete del pari ha del rocambolesco: da un tiro di Maggioni (il secondo pericolo della partita alla porta di Di Cosco dopo una punizione di Trivelli) indirizzato verso l'angolino e respinto sulla linea (forse oltre) da Pinarel, è scaturito uno strano gioco di sponde prima sul palo interno poi sullo stinco del giocatore con palla finalmente in rete.

Nell'anticipo di sabato con l'Omegna rientrerà Foti, mentre in attesa di uno sconto delle squalifiche, resteranno ancora fuori Romei, Florio e Madeschi. Si prevedono tempi lunghi di recupero invece per Borgato: potrà riprendere gli allenamenti a marzo. [g. ca.]



Paolo Guidetti, ds del Borgosesia

PRIMA CATEGORIA

La capolista conferma la «leadership»

Nel giorno del pari solo il Domo sorride

VERCELLI. E' stata la giornata dei pareggi. Il Domo salva e consolida la sua leadership impattando sul terreno del Saluggia, pari esterni per Cossatese e La Cervo. In pratica il vertice del torneo di Prima è rimasto immutato: gli unici sussulti arrivano dalle zone medio-basse della graduatoria dove Santhià e Borgovercelli compiono importanti balzi verso posizioni più tranquille.

L'atteso big match di Saluggia è terminato 0-0: troppa la paura di perdere; per entrambe la posta in palio era elevata, un'eventuale sconfitta avrebbe potuto pregiudicare le ambizioni delle due formazioni: il primato per i lanieri, la seconda posizione per i granate. Al termine, a recriminare di più, sono stati proprio i vercellesi che, dopo aver sfiorato il gol in entrata con Littarru, hanno recriminato per un intervento in area poco ortodosso ai danni di Maida.

La Cossatese di mister Razzano sfiora il colpaccio a Villata. Gli azzurri, in vantaggio con Brancaleon, si sono visti raggiungere da Gamasco all'89. Per i lanieri una grossa occasione di «staccare» il gruppetto degli inseguitori.

Valsessera ancora protagonista: l'undici di Mellano, dopo aver frenato la marcia del Domo, si è permesso il lusso di imporre lo stop al La Cervo, sfiorando un clamoroso successo. Il pareggio per gli azzurri di Lobia è arrivato soltanto nella ripresa, grazie ad una prodezza di Costanzo che ha ribaltato la doppietta del difensore Antognelli, trasformatosi per l'occasione in goleador.

Emozionante 2-2 anche a Roasio, dove i «bianchi» hanno diviso la posta in palio con il Lumellogno. Fatali alla «Fus» gli ultimi minuti: al 44' i novaresi hanno impattato con Termignone e, in pieno recupero, sono riusciti a pareggiare nuovamente con Pagani: una beffa. Importante vittoria del Santhià che regola 4-1 la Chiavazzese e confina i lanieri in fondo alla classifica, in coabitazione con l'Occhieppese. [p. m. f.]

PROMOZIONE

Ritorno al successo per Dufour e Val Mos. Record del Verrone: 6 reti con poker di Fabrizio Giavarra

Dal big-match la conferma: il Vigliano vola

I giallorossi hanno superato di slancio il temuto Viverone

VIGLIANO. Le sconfitte si dimenticano, ma nessuno sperava che le squadre della provincia ci riuscissero così in fretta. Rispetto a sette giorni fa, l'unica costante è rimasta la vittoria del Vigliano, capace di ritrovare lo smalto dei giorni migliori al cospetto del pericoloso Viverone. Le altre poi, a parte proprio i lacuali di Ezio Cavagnetto, hanno prontamente riscattato le prove negative della domenica precedente: la Dufour ha interrotto la serie positiva del Galliate, il Val Mos è tornato al successo dopo lunghe giornate di astinenza contro una pericolosa Castellettese e il Verrone ha addirittura esagerato, infliggendo un micidiale 6-1 al Dormelletto.

La partita del giorno era il derby, ma le attese di chi pensava a un match combattuto sono andate deluse. Il Vigliano infatti ha deciso il match già al 14': merito di un letale uno-due firmato da Marco Vezzoli (per lui si parla dell'interessamento di diverse società di serie C) e Vito Bottone e soprattutto di un miglior approccio alla partita sul piano della concentrazione. Sul 2-0 per i giallorossi è stato tutto facile, tanto che le avanguardie dei verdi mai sono riuscite a impensierire La Terra. La terza rete è arrivata grazie a un altro dei migliori in campo, Riberto. Il «panico» dell'inizio del girone di ritorno è dunque passato: il Vigliano sembra di nuovo in grado di amministrare tranquillamente il suo vantaggio nelle nove giornate che restano. Ma 5 punti più sotto il Grignasco incombe ancora.

L'impresa del giorno comunque è quella del Verrone, capace all'«Armando Picchi» di annientare le resistenze del Dormelletto (non una squadra qualsiasi, visto che solo sette giorni prima aveva ridimensionato le ambizioni del Gattinara). Stella indiscussa della giornata è Fabrizio Giavarra, giovane forgiato nel vivaio della Libertas e maturato alla Biellese: sono opera sua quattro delle sei reti giallobl\u00f9, un exploit che lo lancia in vetta alla classifica marcatori davanti ad elementi come i superpagati Zoia e Albieri o la giovane promessa Bottone.

E' bastata una rete di testa di Teodato Di Paolo su assist di Grosso per far tornare il Val Mos al successo contro la titolata Castellettese in una partita non certo ricca di emozioni. L'undici di Balossini è riuscito senza troppo affanno a controllare la reazione ospite e nel finale è anche andato vicino al raddoppio con Scalise. Anche alla Dufour è stato sufficiente uno sprint di 5' per avere ragione del Galliate: dal 38' al 43' prima è andato a segno il giovane Foglia, poi ha replicato Perego. Per i neroverdi è un successo che fa morale.

Nell'altro girone la Crescentinese ha regolato per 2-0 il Montanaro. [g. ca.]

Tre protagonisti: Ezio Cavagnetto del Viverone, Fabio Albiari della Castellettese e Camillo Scalise del Val Mos

HOCKEY

La vittoria sul Castiglione vale doppio visti i negativi risultati degli altri quintetti

L'Amatori agguanta la seconda posizione

Ha raggiunto il Salerno sconfitto a sorpresa dal Sandrigo

Anche contro il Castiglione il vercellese Raed ha messo a segno due reti preziose

VERCELLI. In una giornata contrassegnata da due risultati imprevedibili, il primo scivolone in campionato del Granata Lodi, battuto dal Raro Matera per 3-1 e la sconfitta dell'Hockey Salerno a Sandrigo per 5-2, l'Amatori, vincitore del Castiglione per 4-2, ha raggiunto i campani al secondo posto della classifica, facendo un ulteriore passo verso la promozione.

Altro risultato inaspettato, ma utilissimo ai vercellesi il pareggio casalingo del Novara con il Fiap Modena: 2-2, per cui la formazione di Borrini ha ora due punti di distacco dai giallo-verdi, ed il suo recupero non sembra facile. Anzi, considerato i più recenti riscontri, la formazione azzurra sembra attraversare un momento di crisi.

Al contrario dell'Amatori che in queste ultime partite, anche se privo di due elementi del valore di Santangelo, operato al ginocchio e Kalik (frattura al setto nasale), ha ottenuto quattro successi consecutivi che l'hanno rilanciato come una delle pretendenti alla A1.

Contro il Castiglione i giallo-verdi hanno avuto un momento difficile sul finire del primo tempo, tanto che i toscani sono passati in vantaggio per 2-1. Nel secondo tempo, l'Amatori in pochi minuti ha però rimesso tutto a posto: 4-2 il risultato finale con due gol di Raed e due di Moreta sempre più punto di riferimento della squadra.

Ma tutti hanno messo in evidenza forma e grinta notevole e questo lo si deve essenzialmente a quell'abile trainer che è Severgnini. In più l'Amatori sta attraversando un periodo magico anche sotto il profilo psicologico dal già citato Raed a Francazio, da Arlone, bravissimo nelle intercettazioni a Belbruno ed al portiere Provera che, nel finale ha salvato il risultato parando un rigore. [f. l.]

ATLETICA LEGGERA

Domenica si è tenuta la festa sociale numero 45 della società bicciolana

I trionfi della Libertas Vercelli

Premiati i migliori atleti della passata stagione

L'allenatore Giuseppe Fantone

VERCELLI. Non ci saranno stati, forse, gli ex campioni dell'atletica leggera internazionale annunciati da tempo per l'occasione, ma la festa sociale, numero 45, della Libertas ha avuto il successo sperato grazie alle premiazioni dei protagonisti che sono riusciti a far rivivere, in una giornata, i trionfi conquistati nella passata stagione.

La cerimonia, entrata nel vivo dopo la tradizionale messa, ha visto la consegna di targhe, medaglie e coppe all'intero staff agonistico, formato da atleti e tecnici. «Le soddisfazioni sono state moltissime - ha commentato nella relazione annuale patron Zarino - i ragazzi, sia a livello giovanile sia nelle altre categorie, hanno tenuto alto il blasone della Libertas ben comportandosi ai tricolori di Udine ed ottenendo un eloquente quinto posto agli "assoluti" di Salerno. Basta dare un'occhiata alle graduatorie regionali per trovare nelle prime posizioni un'elevata percentuale di nostri atleti».

Il bottino della società allenata dall'inossidabile «Palo» Fantone e dal coach Mario Terone vanta il miglioramento del primato sociale nei 400 ostacoli per merito di Pierluigi Pensotti autore, in un recente meeting, del tempo di 56"2: un ottimo crono che ha consentito al promettente atleta di polverizzare un record inattaccato da quasi 30 anni.

Altri «numero uno» in casa Libertas sono Giorgio Cerruti, bronzo alle gare provinciali di salto in lungo, l'allieva Elena Fantone prima nei 200 metri in 26"1 e Gianni Ventura al secondo posto sul mezzo giro di pista. Tra le più giovani spiccano la tredicenne Sara Poppi, emergente nei 60 metri e la cadetta Elena Moglianesi nel getto del peso. [g. mo.]

CATO JOHNSON

BMW SERIE 5. LA SUPREMAZIA CONTINUA.

NUOVE 5 TOURING.
L'ELEGANZA E IL SUO GENIO.

Estetica e prestazioni. La sintesi perfetta fra design e funzionalità dinamica ha prodotto una nuova categoria di station wagon. BMW Serie 5 touring. Una inedita dimensione del fascino e dell'eleganza nata dalla genialità di una innovativa interpretazione dell'auto dove anche comfort e rapporto con l'ambiente trovano soluzioni inimitabili.
La raffinatezza costruttiva si esprime a partire dalla linea e dalla razionalizzazione dello spazio senza trascurare i dettagli funzionali come il doppio tettuccio apribile o l'apertura differenziata del portellone. Potente, morbida nello scatto, sicura con la spinta del propulsore BMW 6 cilindri in linea, rinnova il piacere della guida proprio delle berline BMW. Così la "versatilità" ha un nuovo nome: BMW Serie 5 touring. È nata una nuova sintassi tra bello e dinamismo.
Tre anni di garanzia BEST su motore e parti meccaniche. Sei anni di garanzia sulla carrozzeria. Leasing, Extraleasing, Executive leasing, finanziamenti rateali, noleggio a medio e lungo termine dai Concessionari BMW.

520i, 1991 cm^3, 6 cil., 110 kW (150 CV), vel. max 205 km/h
525i, 2494 cm^3, 6 cil., 141 kW (192 CV), vel. max 221 km/h
525iX, 2494 cm^3, 6 cil., 141 kW (192 CV), vel. max 215 km/h
525tds, 2498 cm^3, 6 cil., 105 kW (143 CV), vel. max 202 km/h

ABS e catalizzatore di serie su tutti i modelli benzina e diesel della gamma BMW.

Piacere di guidare.